SIGNOR #10000 #153364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

VILLE CASALI
NATALE A NEW YORK
COPENAGHEN MADRID

LA STAMPA

ANNO 126. N. 330 •• MERCOLEDI' 2 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8668.3340/35; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 250.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 664-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFK NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 43TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 9421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO (SPEDIZ. VIA AEREA *): AUSTRIA S 24; BELGIO FR. 70; CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 550; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 7.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO ESC. 360; SPAGNA PTS. 230; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 31.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45CC: FESTIVI, POSIZIONI O EMITORIDORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (1.080.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 800.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Alla Bicamerale passa il progetto De Mita. Il leader referendario: un fatto grave

Riforma elettorale, bocciato Segni

Il pds «tradisce», respinto il maggioritario

I PARTITI SUL LETTINO DI FREUD

La riforma in senso federale dello Stato? Bocciata in pochi minuti mentre tutti stanno per uscire. L'elezione diretta del premier? Archiviata in fretta e furia e portata in trofeo all'assemblea socialista. L'elezione diretta del Presidente della Repubblica? Respinta di corsa. Il Senato delle Regioni? Rimandato subito.

La Commissione bicamerale ha messo una tigre nel motore e ora va di fretta. Lo fa per due ragioni.

La prima è contingente. I partiti politici tentano di evitare i referendum elettorali perché li ritengono (correttamente) un'ordalia contro di loro. Il presidente del Senato ha dichiarato che è «dovere assoluto del Parlamento evitare il referendum sul Senato, tenendo conto dell'impulso referendario». Questa idea che il referendum sia uno stimolante che facilita la funzione legislativa del Parlamento sarà magari legittima ma è un po' strana: non è anch'esso un diritto garantito dalla Costituzione?

La seconda ragione della fretta della bicamerale è strutturale ed è più grave. Si può riassumerla dicendo che il sistema dei partiti si chiude e cerca ogni marchingegno pur di salvare se stesso. In questo non bada neppure a spese di coerenza. Craxi prima lancia la Grande Riforma imperniata sull'elezione diretta del Presidente della Repubblica, poi la mette in sonno e infine vota contro se stesso. Sempre Craxi, prima mette in crisi il governo Andreotti perché questi non concede che un'eventuale modifica della Costituzione sia votata con un referendum confermativo assieme ad un altro progetto e poi se ne dimentica.

Occhetto si avvicina a Martelli il quale chiede l'elezione diretta del capo dell'esecutivo e

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. La Bicamerale boccia Segni. Il pds lo tradisce, non passa il sistema maggioritario e vince il progetto De Mita. Alla resa dei conti il «fronte del nuovo» si è scompaginato. Occhetto ha votato contro il sistema «alla francese» (sul quale sembrava esserci un asse con Martelli), ma soprattutto si è astenuto su un emendamento, presentato da Mario Segni, che proponeva di anticipare in positivo quello che sarebbe il risultato del referendum: un sistema uninominale maggioritario ad un turno, corretto con una dose di proporzionale. Durissima la reazione del leader referendario: «La Bicamerale ha scelto una posizione in contrasto con la linea referendaria: è un fatto grave». La Bicamerale ha approvato (con voto favorevole di dc, pds, psi, verdi, Rete, psdi) lo schema di De Mita che, pur lasciando aperte tutte le strade, propone come baricentro, come principio ispiratore della riforma elettorale un mix tra proporzionale e maggioritario, quello che Segni poco prima aveva definito «la peggiore delle commistioni, il segno dell'impazzimento del sistema». E così, quella che fino ad allora era stata la giornata più ricca di risultati per la Bicamerale (con le decisioni di ridurre il numero dei parlamentari e di differenziare i compiti delle due Camere), si è conclusa con una votazione che ha fatto da cartina di tornasole sulle intenzioni dei vari partiti. Il più soddisfatto alla fine, era il presidente Ciriaco De Mita.

Fino a quel momento era stata una giornata ricca di risultati per la Bicamerale, con l'approvazione di due testi che prefigurano la fine del «bicameralismo perfetto» - Senato e Camera avranno compiti differenziati - e soprattutto è stato affermato il principio della riduzione del numero dei parlamentari, rispetto agli attuali 950. Per quanto riguarda i poteri del Senato è stato varato un testo in base al quale una delle due Camere avrà competenza sugli affari regionali ed europei, anche se ci sarà un nucleo di materie che continueranno ad essere approvate da entrambi i rami del Parlamento.

F. Martini A PAGINA 2

Sanità, rispuntano le mutue

Non cresceranno i contributi A scelta l'assistenza indiretta

Il ministro De Lorenzo

ROMA. Il governo ha varato la riforma sanitaria. Tra le molte novità spicca il ritorno delle mutue sotto forma di consorzio di gruppi di cittadini. Il provvedimento prevede la possibilità per gli assistiti, di dare vita a delle associazioni di intermediazione alle quali verranno stornate quote dei contributi sanitari. La sperimentazione delle mutue alternative è stata voluta dal presidente Giuliano Amato, che ha trovato d'accordo i sindacati.

Per il resto i contributi per la sanità non aumentano. Le organizzazioni dei medici hanno già fatto sapere di essere rimaste insoddisfatte e hanno proclamato una giornata di sciopero per il 16 dicembre. **G. C. Fossi** A PAG. 4

L'AZIENDA E IL PAESE

Parla Romiti: io l'Avvocato e la Fiat

TORINO. «Io, l'Avvocato e la Fiat». Dopo un anno di silenzio, Cesare Romiti, amministratore delegato dell'azienda torinese, parla dell'industria dell'auto, della crisi economica del Paese e delle riforme. Il manager è convinto, «l'Italia può farcela», ma invita i partiti a non occupare più lo Stato e sostiene: «Sulle privatizzazioni si gioca il futuro del Paese».

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

Il Papa: la libertà non ha garantito la pace

Martelli: dietro i nazi un solo «burattinaio»

ROMA. «E' sbagliato ricondurre tutto a qualche testa calda e rapata. C'è una regia anche sul piano nazionale? Molto probabilmente esiste e mi auguro che, con la legge, l'attività investigativa giunga al più presto possibile ad individuare la centrale o le centrali. Non siamo di fronte ad una serie di episodi spontanei, ma ad un qualcosa di organizzato». E' quanto ha detto il ministro della Giustizia Martelli, illustrando le linee essenziali del provvedimento legislativo che sta elaborando con il ministro dell'Interno, Mancino: «In presenza di un fenomeno che in parte è un rigurgito del passato e in parte ha manifestazioni inedite, è giusto provvedere anche sul piano legislativo». E il rabbino Toaff concorda: «C'è un burattinaio che tiene i fili dell'antisemitismo in Europa». Intanto, il Papa ha convocato cristiani, ebrei e musulmani ad Assisi per una giornata di preghiera.

SERVIZI A PAGINA 3

DELITTO MONTALTO

Spatola: ecco i veri killer

Clamorose rivelazioni del pentito Spatola in un'intervista alla Stampa: «I killer del giudice Montalto sono altri. E' giusta l'assoluzione degli imputati». La Licata A PAG. 7

Bufera nello Sme, anche il franco in crisi. Il ragioniere dello Stato: servono nuove tasse

La lira sotto tiro, saltano i conti

E ora il governo deve cercare settemila miliardi

Nella Cee resta il passaporto

Gli inglesi non vogliono abolirlo Nel '93 ancora controlli ai confini

di Fabio Galvano A PAGINA 6

Strasburgo, assalto contadino

In 50 mila contro l'accordo Gatt scontri, feriti, gravi danni

di Enrico Benedetto A PAGINA 8

Aids, Scalfaro accusa

«Inaccettabile che non si applichi la legge per aiutare i malati»

di Bruno Ghibaudi A PAGINA 11

ROMA. Tornano le nubi. Per la lira, che ha vissuto un'altra giornata di tensione, per chiudere poi la giornata in modo meno peggiore di quanto l'avesse iniziata.. Per i conti dello Stato dove, secondo il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, il '92 rischia di chiudersi, nonostante le stangate e i sacrifici, in modo non migliore del '91. Secondo Monorchio il deficit '92, a conti fatti, risulterà probabilmente di 162-164 mila miliardi. Settotto mila miliardi in più del previsto. Intanto le tensioni che sono tornate ad affiorare sui mercati monetari europei sono tutt'altro che rassicuranti. La Bundesbank ripete che non intende ridurre i tassi e, con questo input, il marco continua a fare ballare il sistema monetario europeo. Ieri, oltre alla lira, ancora fuori dallo Sme, a farne le spese è stato soprattutto il franco francese.

R. Ippolito, S. Lepri, V. Comoco e A. Zani A PAGINA 25

L'ECONOMIA DELLA PROVETTA

Scrivendone quindici anni fa, il processo della politica economica italiana appariva, a Piero Barucci, così schematizzabile: «Due protagonisti ed una grande, immensa provetta. Dei due protagonisti, uno era costituito dal gruppo degli economisti che rifletteva sulle cose che eleggeva a oggetto della propria analisi; l'altro era dato dalla classe dirigente che faceva le sue scelte in base ad imperscrutabili motivazioni. Il primo, isolato dalla seconda, finiva per non avere con questa canale alcuno di comunicazione; la classe dirigente sembrava alla ricerca di adattare le proprie decisioni alle reazioni che il mondo dei fenomeni economici concreti (la grande provetta appunto) provocava».

Forse il ministro Barucci, riservando nel libro verde sulle privatizzazioni ampio spazio ad argomentazioni «da economisti», avrà sperato di stabilire questo canale di comunicazioni: certo ci ha pensato il suo collega Guarino a dare il suo contributo di «imperscrutabili (?) motivazioni». Mentre la crisi al Comune di Milano e le accoglienze in Parlamento ci han dato qualche non equivoca anticipazione delle reazioni della «grande provetta». Il suo ribollire, quello dei «fenomeni economici concreti», intreccia interessi pubblici e privati, riporta a galla, rimescolandoli, liberisti, illusi e pianificatori delusi; rende difficile cogliere da un lato gli elementi di continuità, dall'altro le esigenze di discontinuità del progetto privatizzazioni con la politica economica italiana dal dopoguerra ad

Franco Debenedetti

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Complici i direttori degli alberghi, scattano i controlli in 1700 hotel

All'Holiday Inn buchi per guardoni

Scandalo in Usa, fanno causa i clienti spiati

ATLANTA. Le pareti delle camere d'albergo di alcuni «Holiday Inn» hanno una particolarità cara ai guardoni tra il personale: buchi e buchetti di ogni dimensione per assistere, inosservati, a spogliarelli inconsapevoli, lunghe docce e, meglio ancora, rapporti sessuali tra clienti nell'intimità della loro stanza. Ma non finisce qui: le direzioni dei vari alberghi, nonostante fossero perfettamente al corrente di questo particolare vizietto dei loro dipendenti, non sono mai intervenute per fare cessare l'insolita attività voyeuristica.

Un «hobby» svelato grazie ad alcuni clienti infuriati che hanno sporto denuncia, sia nel South Carolina che nel Tennessee, dimostrando che le pareti con gli appositi spioncini sono parte integrante dell'architettura «Holiday Inn». Così ieri la catena alberghiera ha dovuto annunciare la «ferma intenzione» di esaminare con la «massima cura» i 1700 hotel di sua proprietà. Il procuratore del Tennessee, Jerry Summer, che rappresenta la signora e la signorina Heaton (due delle querelanti) non ha dubbi: «Quei buchi sono lì per poter spiare i clienti mentre si spogliano, fanno la doccia e così via - ha affermato - e noi siamo in grado di dimostrare che la direzione lo sapeva e non ha mai mosso un dito».

In uno dei casi nel South Carolina, gli avvocati difensori che rappresentavano l'«Holiday Inn» cominciarono col negare l'esistenza dei buchi, ma quando alla giuria venne proposto un video che mostrava pareti chiaramente adornate di fori circolari, sostennero che erano stati fatti dagli operai nel corso di certi lavori di ristrutturazione.

La ditta edile smentì recisamente le tesi degli avvocati, che allora ne tentarono una nuova: «I buchi sono troppo piccoli - dissero - per garantire un'adeguata visione». «Saranno piccoli, ma sono tanti», osservò con un certo sarcasmo il procuratore Mark Holly, precisando che l'80 per cento delle stanze sfoggiava pareti «a groviera». [Agi-Ap]

OGGI

di Guido Ceronetti

Esigere che regni la legge è esigere, pare, che solo Dio e la ragione regnino; invece esigere che regni un uomo è aggiungergli il regno d'una bestia, perché il cieco desiderio è una bestia e la furia della passione stravolge qualsiasi governante, anche i migliori: ma la legge è la ragione liberata dal desiderio.

Aristotele, *Politica*, III, 16

E in Calabria i contrabbandieri usano persino le casse da morto

E' rissa sulle sigarette imboscate

Sindacati contro tabaccai, volano botte a Roma

ROMA. Le sigarette non tornano e scoppia la guerra tra sindacati e tabaccai. I primi accusano i secondi di «imboscare»: «Qualcuno mesta nel torbido. La federazione dei tabaccai e l'Agemos evidentemente vogliono far crescere la tensione per ottenere dal Parlamento benefici economici e fiscali» accusa Maurizio Sarti della Cgil. Dalla Fit e Agemos una pioggia di smentite. Intanto il nervosismo aumenta tra i fumatori. Al deposito di Catania l'arrivo delle Finanza ha causato confusione e incidenti. A Napoli i lavoratori hanno lanciato uova marce sulle forze dell'ordine. A Genova violenti diverbi davanti alle tabaccherie hanno richiesto l'intervento della polizia, a Roma due tabaccai sono stati malmenati. In Calabria, a Villa San Giovanni, la polizia ha trovato 90 chili di tabacchi in un carro funebre.

L. Barbiero, M. Corbi A PAGINA 13

Respinto il sistema uninominale «alla francese». Il leader dei referendum: fatto grave

La Bicamerale boccia Segni

Pds con dc e psi, si sfascia il patto referendario

ROMA. E alla resa dei conti il «fronte del nuovo» si è scompaginato. Alle nove della sera, nella solenne sala della Lupa, la commissione Bicamerale ha finalmente votato sui sistemi elettorali, di cui si discuteva accademicamente da mesi. E, nella sorpresa generale, il pds di Occhetto ha votato contro il sistema «alla francese» (sul quale sembrava esserci un asse con Martelli), ma soprattutto si è astenuto su un emendamento, presentato da Mario Segni, che proponeva di anticipare in positivo quello che sarebbe il risultato del referendum: un sistema uninominale maggioritario ad un turno, corretto con una dose di proporzionale.

Alle nove e un quarto di sera Mario Segni è uscito dalla Sala della Lupa col volto più scuro del solito: «La Bicamerale ha scelto una posizione in contrasto con la linea referendaria: è un fatto grave». Con la votazione di pochi minuti prima si era incrinato il patto referendario che da sei mesi tiene uniti Segni, Occhetto e in posizione più defilata La Malfa. Già due giorni fa Occhetto, anziché temporeggiare, aveva sparato a zero contro la proposta di La Malfa di elezione diretta del Premier. Ieri il bis: il pds, che ha promesso fedeltà al sistema maggioritario uninominale, non ha dato il proprio voto né al sistema francese, né a quello inglese corretto proposto da Segni, ma lo ha concesso alla mediazione De Mita.

Alla fine, infatti, dopo le bocciature dei vari emendamenti, la Bicamerale ha approvato (con voto favorevole di dc, pds, psi, verdi, Rete, psdi) lo schema di De Mita che, pur lasciando aperte tutte le strade, propone come baricentro, come principio ispiratore della riforma elettorale un mix tra proporzionale e maggioritario, quello che Segni poco prima aveva definito «la peggiore delle commistioni, il segno dell'impazzimento del sistema». E così, quella che fino ad allora era stata la giornata più ricca di risultati per la Bicamerale (con le decisioni di ridurre il numero dei parlamentari e di differenziare i compiti delle due Camere), si è conclusa con una votazione che ha fatto da cortina di tornasole sulle intenzioni dei vari partiti. Il più soddisfatto alla fine, era De Mita, che dopo la bufera dei primi giorni di Bicamerale, ieri si è imposto come il *deus ex machina* della Commissione. «Il metodo di lavoro - ha detto - ci ha consentito di approvare un ordine del giorno che all'inizio sembrava impossibile poter addirittura discutere».

E in effetti, prima del voto, la tensione era via via salita per tutta la giornata. Al punto che Craxi aveva lasciato la sala della Lupa per vedersi a quattr'occhi con Martinazzoli e impostare una tattica comune. Un tracciato sul quale si è inserito anche il pds, confermando le previsioni della vigilia, fatte da La Malfa: «Vedrete, dc, pds e psi marceranno uniti». Prima delle votazioni erano intervenuti Craxi («L'uninominale maggioritario ci riporterebbe all'Italietta») e un De Mita rivelatore delle intenzioni dc, quando ha prefigurato un Senato «maggioritario» e una Camera «più proporzionale». Due le votazioni più importanti di ieri: sull'emendamento del liberale Patuelli, che proponeva un sistema elettorale maggioritario a due turni, l'unico voto favorevole è stato quello di Segni. Il pidiessino Salvi ha spiegato così il voto contrario: «Doppio turno sì, ma corretto con la proporzionale». E poi il voto sull'emendamento Segni: il pds si è astenuto, a favore Acquarone e Mazzola (dc), Patuelli (pli), Maccanico (pri), i leghisti Miglio e Speroni, Ritz della Svp.

Fino a quel momento era stata una giornata ricca di risultati per la Bicamerale, con l'approvazione di due testi che prefigurano la fine del «bicameralismo perfetto» - Senato e Camera avranno compiti differenziati - e soprattutto è stato affermato il principio della «sostanziale riduzione» del numero dei parlamentari, rispetto agli attuali 960. Il numero esatto dovrà stabilirlo una delle sottocommissioni della Bicamerale. Per quanto riguarda i poteri del Senato è stato varato un testo in base al quale una delle due Camere avrà competenza sugli affari regionali ed europei, anche se ci sarà un nucleo di materie che continueranno ad essere approvate da entrambi i rami. Oggi, intanto, la Bicamerale si prepara a passare la mano sulla materia politicamente più delicata. Quasi certamente sarà approvato un emendamento alla legge sui poteri della Bicamerale che trasferisce al Parlamento ogni decisione sulla riforma elettorale.

Fabio Martini

A sinistra Ciriaco De Mita, presidente della Bicamerale Sopra, Bettino Craxi

Oggi i parlamentari sono 950: in futuro potrebbero ridursi a seicento

SONDAGGIO IN TEATRO

«Palazzo Chigi? Benigni meglio di Mariotto»

ROMA. E' Roberto Benigni il «presidente del Consiglio ideale». Ad «eleggerlo» è stato il pubblico che ha partecipato al referendum indetto nell'ambito dello spettacolo itinerante di Francesco Baccini, che si è concluso l'altra sera a Firenze. Secondo «classificato», con 24 voti, il leader referendario Mario Segni. Il giudice Antonio Di Pietro, con 14 voti, ha conquistato il terzo posto. Oltre 400 i votanti. Quarti, a pari merito, Claudio Martelli e Piero Chiambretti. Con 10 voti Paolo Rossi ha ottenuto il quinto posto mentre al sesto, con nove voti, si sono classificati, ex aequo, Bokko Smitherson, Marco Pannella e Brian Laudrup. Seguono Giovanni Spadolini, Leoluca Orlando, Achille Occhetto e, al decimo posto, Moana Pozzi, Sergio Garavini e Antonio Caponnetto. Ultimo classificato con sole 5 preferenze, Maurizio Costanzo. Il «Circo Baccini», il tour che ha visto il cantautore genovese in una serie di concerti nelle maggiori città italiane, ha debuttato il 13 novembre a Torino. Accolto calorosamente anche l'altro ieri a Firenze, Francesco Baccini ha proposto i brani del suo ultimo ellepi «Nomi e cognomi» senza trascurare quella vena ironica e satirica che lo ha sempre contraddistinto. Fra le composizioni eseguite anche quella su Andreotti, un brano ironico in cui il cantante prende le «difese» del «divino Giulio». [Adnkronos]

Varese, «schiaffoni» fra Lumbard e leader pds. Si fa infuocata la campagna per il voto del 13 dicembre

Achille Occhetto ha messo in guardia gli elettori contro la Lega: quello di Bossi non è un federalismo vero Lui vuole la secessione

Occhetto: diffidate della Lega Bossi: «Sono i ragli dell'asino»

La Quercia: «Avete visto a Mantova? Sapete protestare ma non governare». Il senatur replica: arriveremo al 45%

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma perché non spostate la vostra sacrosanta protesta? Perché non votate per noi?». Arriva Achille Occhetto, si porta in casa della Lega Lombarda il suo pds regionalista, e tenta di riconquistare i voti dei compagni leghisti. Umberto Bossi manco lo lascia parlare e gli dà subito dell'asino: «Soltanto ragli, i tuoi. Comunque grazie, ogni tua parola, ogni tua mossa, e mi porti voti». Occhetto incassa e risponde in serata: «Visto come è andata a Mantova? Votare Lega è inutile: sanno protestare, ma non governare». Schiaffoni a distanza. Prossimo appuntamento stasera, da Gad Lerner su Rai 3.

Due convegni, stesso argomento, stessa sala di Villa Ponti. Finisce Occhetto entra Bossi. «Quello di Bossi non è federalismo vero, non è quello di Cattaneo - parte Occhetto -. Nella Lega ci sono due anime, quella conservatrice e quella progressista. Bossi è la conservazione, Bossi è la secessione!». L'anima progressista sarebbe quella dei compagni che sbagliano, di chi in meno di un'anno ha dimezzato le percentuali del Pds. «Alzate la frusta contro la Dc non votandola! E date forza alla Quercia contro una Lega che purtroppo ha confermato le impostazioni razziste ed isolazioniste».

Mezz'ora più tardi Bossi è in una libreria a firmar copie della sua biografia. Ha appena ricevuto il direttore del «Giorno», ha già dato quattro interviste, viene a sapere del discorso di Occhetto e se la ride. «Ah sì? Grazie caro. A questo punto dico che a Varese arriveremo al 45%. Ci scommetto le palle». E magari finirà come a Mantova, onorevole... «No. Qui possiamo arrivare anche al 51! E comunque, ad Occhetto e agli altri, la bastonata di Varese basterà per tutta la vita. Varese è la madre della Lega. Sarà due volte madre. E Occhetto, poveretto, prenderà solo i voti di quattro gatti che non hanno capito».

Basta dire Mantova: Occhetto si fa raggiante, Bossi minaccioso. «La Lega può esser costretta ad arretrare, come risulta evidente dalla vicenda di Mantova - insiste il segretario del Pds - Quando Bossi dice che su Mantova la Quercia si è divisa dichiara il falso». Insomma compagni, hanno avuto il 34% dei voti e non sono stati capaci di dare un governo alla provincia. Morale da ritornello: «Votare Lega è inutile». E riecco Bossi: «Ma lascia perdere, Occhetto. La verità è che voi avete finto di trattare e invece volevate il fallimento, non volevate la minaccia della Lega sul confine della rossa Emilia!».

Ma Occhetto si mostra convinto. Mantova porterà del bene al pds e aprirà gli occhi ai varesini. «Occorre dire sì a chi è contro la partitocrazia, ma occorre dire no a chi è contro i partiti perché è contro la sinistra e contro la partecipazione democratica dei cittadini». E giù una strizzata d'occhio al regionalismo. «Ma perché parla di cose che non sa? - riparte Bossi - Lasci perdere e pensi ai suoi amici di tangentopoli. Ma lo sa che i cittadini di Varese sono coraggiosi? Qui, soprattutto dopo Mantova, la gente capisce che non sono bastate le lezioni che abbiamo già dato. Vedrete in cabina elettorale. Vedrà Occhetto».

Eppure, a Mantova fino all'altro ieri, a Varese dal 14 dicembre, il pds potrebbe ritrovarsi secondo partito dopo la Lega. «A Mantova ci siamo rivolti a loro ed è andata come sapete. A Varese vedremo», dice Bossi. E fa capire, come ovvio, che più voti avranno e più sarà facile. «A Mantova ci mancava il 15%, qui con un 5% e 16 liste sarebbe più facile». Occhetto, per la verità, si è ben guardato dalla demonizzazione della Lega. Troppo rischioso, da queste parti. «Ehi, mica mi combinerete qualcosa quando vengo su a Varese?», aveva chiesto a Bossi venerdì. Risposta di Bossi: «Vai tranquillo».

Così, l'Occhetto di Varese invoca la frusta, ma solo per la dc. Si presenta come regionalista, più che favorevole all'autonomia impositiva, più che contrario alla partitocrazia. «Errore - lo becca Bossi - Noi queste cose le dicevamo troppi anni fa». Ancora Occhetto: attenti alla componente reazionaria e scissionista della Lega. E Bossi, a distanza: «Ma stai zitto che non sai di che parli. Pensa piuttosto ai tuoi alleati dc e psi, pensa a Tangentopoli. Chi si somiglia si piglia, come hai fatto a Mantova».

Giovanni Cerruti

DALL'ITALIA

Il vescovo di Acerra «Segni ci ruba i voti»

ROMA. Nuovo attacco cattolico a Mario Segni. Il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Riboldi ha definito «imprudente» il comportamento del leader referendario. «Rischia di fare danni - ha spiegato - di portare a rubarsi gli elettori in casa propria. Gli consiglierei di andare un po' adagio. Non può incalzare un partito che sta cercando di rinnovarsi, con un segretario che ce la sta mettendo tutta. Non aiuta nessuno, ma fa soltanto danni». [Ansa]

«L'Espresso diffama» E Craxi querela

ROMA. Craxi querela l'*Espresso*, parlando di «campagna di aggressione sistematica». Sotto accusa la copertina dell'ultimo numero, nella quale - dice il leader del psi - «una caricatura della mia persona viene deliberamente accostata alla notizia di verbali di interrogatorio davanti al giudice penale, intende suscitare nei lettori il falso convincimento di un coinvolgimento di vicende delittuose». Questa la replica della direzione del settimanale: «Manifestiamo il più vivo stupore - si legge in un comunicato -. E' fuori di dubbio che l'ingegner Ligresti, come si legge nei verbali di interrogatorio pubblicati in esclusiva dall'*Espresso*, ha ammesso che il proprio gruppo ha versato contributi al psi, e soprattutto al psi. E' altresì fuori di dubbio che l'onorevole Craxi è dal 1976 segretario nazionale del psi». [Ansa]

Manifesto anti Lega «Meridionali, restate»

PIETRA LIGURE. «Rimanete in questa terra di Liguria che, come da voi, ha visto tanti vecchi emigrare in terre lontane». Un manifesto pro meridionali con questo messaggio sarà affisso oggi in tutta Pietra Ligure, nella Riviera di Ponente, in cui è alta la percentuale di immigrati. Il messaggio prende spunto dal manifesto della Lega Nord di Trento in cui si invitavano anche i «meridionali onesti» a tornare a casa..... [a. r.]

Avviso di garanzia per Di Benedetto (dc)

PORDENONE. Il senatore dc Giovanni Di Benedetto (dc), ex assessore alla viabilità e ai trasporti della Regione Friuli, ha ricevuto un'informazione di garanzia per presunti illeciti negli appalti per alcune opere viarie realizzate nel Friuli Venezia Giulia. A confermare la notizia è stato lo stesso Di Benedetto, che ha sostenuto la sua assoluta estraneità a qualsiasi comportamento non che corretto». [Ansa]

Il settimanale «Italia» fa arrabbiare la Curia

MILANO. La Curia milanese ha diffidato gli editori dell'*Italia*, il settimanale della nuova destra che uscirà il 16 dicembre, dall'utilizzo della testata «che è stata per oltre ottant'anni espressione della diocesi di Milano ed è tuttora di sua proprietà». In serata gli editori hanno precisato che il nuovo giornale si chiamerà *Italia settimanale*. [Adn-Kronos]

DALLA PRIMA PAGINA

SUL LETTINO DI FREUD

poi lo lascia a piedi dicendogli che si tratta di una «democrazia elitaria» (e di «linea elitaria» parla anche il ritrovato Ingrao). All'obiezione che è ondivago, Occhetto risponde che gli altri sono tutti ubriachi.

In realtà, sono tutti sobri. De Mita, Craxi, Occhetto (più la Chiesa che, dall'esterno, bacchetta Segni che non ci sta) temono il giudizio degli elettori e fanno di tutto per allontanarlo. E siccome pensano che l'unione faccia la forza, cercano sistemi che li farebbero vincere anche senza numeri (come sarebbe il premio di maggioranza) o comunque sistemi che gli consentano di salvare il più possibile l'influenza dei propri apparati (come il proporzionale corretto che proprio ieri sera è stato approvato dai nostri tre bravi eroi). Per far questo hanno bisogno di una cosa e la bicamerale è lì apposta per partorirla: il governissimo, o come lo chiama Amato, il quale usa sempre un linguaggio forbito anche quando tratta le cose più sgradevoli, il «centrosinistra adatto ai tempi».

Insomma, per un papocchio politico, ci vuole un papocchio istituzionale ed elettorale. Ha un bel ricordare il povero vicepresidente della bicamerale Augusto Barbera che questo «papocchio» fallì già in Francia.

Questi partiti non pensano né alla Francia né all'Italia; pensano a se stessi. Che siano in gran parte delegittimati agli occhi dell'opinione pubblica non li riguarda, perché come dice cinicamente De Michelis, «l'incidente giudiziario è l'equivalente di una frattura per un atleta. Per un po' non giochi. Ne prendi atto e buonanotte». E non provarti a chiedergli di non svegliarsi più in nome della decenza, perché sempre De Michelis ti ricorda che «anche i militari che hanno tentato il golpe in Venezuela usano un linguaggio contro la corruzione, che diventa contro la democrazia».

Situazione paradossale invero la nostra. Siamo qui che preghiamo ogni mattina per salvare la democrazia inquinata dalla degenerazione dei partiti e quelli ti dicono che se disinquini i partiti si perde la democrazia. E' come con la psicoanalisi: la malattia che cura se stessa.

Marcello Pera

DALLA PRIMA PAGINA

L'ECONOMIA DELLA PROVETTA

oggi.

Questa può essere letta come una serie di tentativi per introdurre elementi riformisti in uno schema liberista cui l'Italia era stata saldamente ancorata dall'art. 31 (poi art. 4) della Costituzione e, in sede politica, dalla svolta del 1947. Una politica economica che assume come suoi punti di riferimento la lotta ai monopoli, la piena occupazione, il riscatto del Mezzogiorno; che individua come priorità la fornitura di materie prime fondamentali (petrolio, acciaio); che vede nella costruzione di infrastrutture la possibilità di attuare politiche latamente keynesiane. Tra un liberismo mai accettato ed un riformismo mai praticato, lo schema Vanoni, l'utopia olivettiana, la «nota aggiuntiva» di La Malfa, la nazionalizzazione dell'energia elettrica, anche l'Iri di Saraceno e l'Eni di Mattei rappresentano momento alti nello sforzo per dare un assetto moderno al sistema industriale italiano. Certo, insieme si radicò la manomorta dei partiti e poi vennero i non dimenticati «affaires»; che se ne voglia la continuità nel mondo dei fenomeni concreti non meraviglia.

Stupisce, piuttosto, proprio in alcuni personaggi, la difficoltà a comprendere come, a tutti gli effetti, le privatizzazioni si pongono in linea di continuità con lo spirito che è stato alla base di quelle visioni, e ciò per le modifiche strutturali che esse possono provocare: ridurre monopoli ed aree protette; conciliare efficienza di una gestione privatistica con finalità sociali dei servizi pubblici; dare un impulso alla internazionalizzazione del mercato; convogliare il risparmio verso investimenti in attività produttive; forse por fine al tempo in cui le azioni si pesano e non si contano, in cui la stabilità della gestione è basata più sul potere di controllo che sui risultati.

E' a partire da questa continuità che è possibile fondare e riconoscere le ragioni della discontinuità. Che sembrano riconducibili tutte all'esigenza di consentire il cambiamento. Il tema del cambiamento sta assumendo un ruolo assolutamente centrale; gli elettori americani hanno votato più per il cambiamento che per Clinton; in Italia si cerca di scrivere un nuovo patto costituente che renda possibili alternanze e scelte. In economia la libertà di scelta, e il regime di concorrenza che la rende possibile, è risultato essere la vera arma vincente contro i monopoli, mentre le nazionalizzazioni, che proprio con la lotta ai monopoli si giustificavano, di fatto finiscono per riprodurli. Nella gestione delle imprese, sopravvive chi sa adattare le proprie strutture al mutamento del contesto; si adottano quindi forme organizzative piatte, con catene decisionali brevi. E' rispetto a questa necessità di cambiamento che il sistema delle aziende pubbliche appare irrimediabilmente inadeguato; il sistema nel suo complesso, più che le singole aziende.

Solo se si colloca il progetto di privatizzazione in questo contesto, tra continuità degli obbiettivi e discontinuità degli strumenti, si potrà scongiurare che esso diventi una moda effimera, l'occasione per qualche dubbio affare o per qualche spostamento di potere, per una spartizione od un'epurazione; che la discussione si paralizzi nel dilemma tra stato di necessità (lo stock del debito, la spartizione partitica e la corruzione) e immobilismo difensivo (no agli stranieri, no ai grandi gruppi, no alle «s-vendite»).

Piero Barucci concludeva il suo studio rilevando che c'è purtroppo stata «quasi una costanza nella storia italiana: quella di un Paese che non riesce a concretare una pratica riformista. L'ansia di questo tipo sembra destinata ad esaurirsi nel promettere o minacciare riforme. Il risultato ultimo non cambia». Riuscirà al ministro Barucci di provocare, questa volta, una reazione diversa nella «grande provetta»?

Franco Debenedetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bollato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
RTT srl, v. C. Pavesi 120, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghiaia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.921
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.711
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1948
* Certificato n. 1980 del 19/12/1991
La tiratura di martedì 1 dicembre 1992 è stata di 663.704 copie

Il Guardasigilli prepara norme più severe e finiscono sotto inchiesta i neo-nazisti romani

«C'è un burattinaio dei naziskin»

Martelli e Toaff: un'unica trama antisemita in Europa

ROMA. Il governo prepara una nuova legge, ma intanto i magistrati applicano quelle che ci sono già, e il Movimento politico occidentale - l'organizzazione a cui si rifanno molti naziskin - è finito sotto inchiesta. La Procura della Repubblica di Roma ha aperto un'indagine, oltre che sui singoli episodi di violenza o di intolleranza, sul gruppo che raccoglie il maggior numero di teste rasate nella città e in provincia. Le ipotesi di reato sono quelle di violazione della legge che vieta la ricostituzione del partito fascista e di violazione delle norme contro la discriminazione razziale.

La legge numero 654 del 1975 è molto esplicita, anche per quanto riguarda i gruppi organizzati: «E' vietata ogni organizzazione o associazione avente tra i suoi scopi di incitare all'odio o alla discriminazione razziale. Chi partecipi ad organizzazioni di tal genere, o presti assistenza alla loro attività, è punito per il solo fatto della partecipazione o dell'assistenza, con la reclusione da uno a cinque anni».

I responsabili e gli aderenti al Movimento politico, così come quelli di altri gruppi dalla nuova estrema destra (Meridiano zero ed altri) sono dunque formalmente inquisiti dalla magistratura romana. Le indagini sono in corso da diversi mesi, con il supporto della Digos di varie città: oltre a Roma anche a Milano, Bologna, Firenze, Napoli. E grazie a questa attività investigativa, per molti degli episodi di intolleranza razziale degli ultimi tempi è stato possibile individuare i presunti responsabili: dalle aggressioni a extracomunitari e «capelloni» alle scritte sui muri, dalle stelle di David affisse sui negozi degli ebrei agli striscioni esposti negli stadi, alle manifestazioni con slogan fascisti o saluti romani.

La risposta giudiziaria al neofascismo, comunque, potrà essere ancor più incisiva con la legge promessa dal governo: la proposta (disegno di legge o decreto, non è stato ancora deciso) dovrebbe essere pronta entro questa settimana. Potrebbe essere un testo unico, con la raccolta e la razionalizzazione delle norme già esistenti e gli accorgimenti necessari - spiega il ministro della Giustizia Martelli - «per far sì che dalle indagini si possa costruire una base processuale che consenta di arrivare a delle condanne. E' vero infatti che le pene anche alte già esistono, ma è vero anche che queste sanzioni non vengono quasi mai comminate».

Si tratta di dare maggiori poteri investigativi ai magistrati e alla polizia giudiziaria, per esempio in materia di intercettazioni telefoniche e ambientali, oltre che di prevedere in qualche caso delle aggravanti, con aumenti di pena per alcuni reati specifici.

«Non siamo di fronte solo a teste calde, ancorché rapate, o a fatti isolati - spiega Martelli -; c'è una trama che appare organizzata e per certi versi segreta, mentre per altri è fin troppo visibile». Qualcuno, come il rabbino capo della comunità ebraica di Roma Elio Toaff, ritiene che «nei Paesi europei coinvolti dalle violenze dei naziskin esiste certamente un burattinaio che muove le fila di tutti i violenti». Martelli sembra essere d'accordo: «Non c'è evidenza di collegamenti internazionali diretti, ma tutto lascia supporre che vi siano. Senza una regia unica sarebbe inspiegabile la contestualità del fenomeno nei diversi Paesi e il ricorso alle stesse messe in scena».

E in Italia? C'è anche qui qualche grande vecchio dietro le gesta dei naziskin? Mancino ha parlato di collegamenti con Franco Freda e Stefano Delle Chiaie. «Questo non lo so - dice Martelli -, ma credo che ci siano dei profeti di questa vergogna, che magari stanno ben riparati dietro qualche apparenza di studiosi, filosofi, ricercatori farneticanti che parlano in nome del popolo europeo. In questo genere di farneticazioni si può radicare il seme di un'azione delinquenziale. Noi non vogliamo perseguire idee e reati di pensiero, ma certamente la propaganda della violenza, del razzismo e dell'antisemitismo è in se stessa un reato».

Giovanni Bianconi

IL PAPA

«Ad Assisi per la pace»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa convoca i leader religiosi d'Europa ad Assisi il 9 gennaio per una veglia di digiuno e di preghiera contro la guerra che straziano l'Europa, e in particolare contro il conflito in Bosnia Erzegovina. Giovanni Paolo II ha lanciato il suo appello ieri pomeriggio, parlando in Vaticano ai presidenti delle conferenze episcopali europee.

Ad Assisi (nel ricordo dell'incontro mondiale per la pace del 27 ottobre 1986) vi saranno, con il pontefice, i rappresentanti di tutti gli episcopati del continente, ma non solo. «Vogliamo estendere fin d'ora - ha detto il papa - un cordiale e caloroso invito alle altre Chiese e comunità cristiane in Europa, affinché si facciano rappresentare ad Assisi. Questo invito estenderemo con gioia anche agli ebrei e ai musulmani, nella speranza che siano presenti anch'essi». [m. tos.]

Il Guardasigilli: norme più severe contro i predicatori di violenza

LE RESPONSABILITA'

Il Grande Vecchio? Alibi per tutte le nostre colpe

ENTRAMBE le notizie che, a proposito di intolleranza razziale, circolano in queste ore, possono essere di grande interesse: oppure funzionare come diversivo. E allora chiediamoci: esiste un Grande Vecchio (una «regia nazionale» l'ha chiamata Claudio Martelli) che dirige la violenza dei nazi-skin e di altri gruppi dell'estrema destra? E poi: per sconfiggere questa violenza, è necessario approvare nuove leggi? E' del tutto ovvio che la possibilità di una una centrale nazionale, e magari sovranazionale («un burattinaio», secondo il rabbino capo Elio Toaff), non è da escludere. Nella storia italiana e in quella europea si trovano conferme. E tuttavia, in questo momento, tale ipotesi e le misure che ne conseguono devono interessare le forze di polizia e la magistratura: ovvero il piano della repressione. Ma quando, in Italia e in Europa, migliaia di giovani e di adolescenti inneggiano al nazismo e portano alle estreme conseguenze i loro slogan - ovvero danno fuoco a chi considerano nemico - non ci si può limitare a inasprire le pene. In primo luogo, perché - in assenza di altre misure - inasprire le pene risulterà inefficace. Come sempre è stato.

Se, dunque, una «regia» o un «burattinaio» esistono, è giusto e urgente cercarli e metterli nelle condizioni di non nuocere; ma il pericolo è che, ancora una volta, si scelga un'interpretazione semplificata («complottistica») di fatti che rappresentano, sì, fenomeni criminali ma, insieme, tragiche questioni sociali. La figura del Grande Vecchio e, dunque, l'immagine di un unico attore, capace di mobilitare l'intolleranza razziale di un continente, rischia di alleggerire noi tutti dalle proprie specifiche e gravosissime responsabilità.

Le responsabilità di chi, come educatore o come intellettuale, come politico e come prete, come insegnante o come genitore, ha allevato giovani e giovanissimi che non riconosciamo e che ci fanno paura. E che ci rimandano un'idea della storia e del mondo che, evidentemente, abbiamo contribuito a trasmettere: una storia e un mondo abitati dai valori della sopraffazione e della selezione sociale, dove le vittime e i deboli - per il fatto di essere vittime e deboli - diventano cose, oggetti, bersagli. Pensare che la responsabilità sia di un «burattinaio» rischia di de-responsabilizzare noi; e rischia di dissuaderci dal fare quel tanto (magari poco) che ancora possiamo fare. E che ancora siamo in tempo a fare.

Analogo discorso riguarda l'annunciata nuova legge, destinata a punire la violenza razzista. Anche in questo caso, si rischia di concentrare sulla normativa un eccesso di attese. Nessuno ha ancora spiegato perché mai sia necessario un nuovo provvedimento, quando la legge 654 del 1975 prevede fattispecie di reato del tutto simili a quelle che si vorrebbero introdurre. La normativa del 1975 punisce con la reclusione fino a quattro anni chi diffonde idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale, chi incita alla discriminazione, chi commette o incita a commettere atti di violenza nei confronti di persone perchè appartenenti a un gruppo nazionale, etnico o razziale; e chi è membro di organizzazioni che incitino all'odio di razza è punito per il solo fatto della partecipazione.

Come si vede, si tratta di una normativa assai severa, in vigore da oltre quindici anni. Il fatto che, oggi, se ne annunci una nuova rischia di apparire - al di là delle intenzioni dei promotori - come un diversivo. Ovvero si minacciano sfracelli per occultare l'inerzia del passato; si annuncia la volontà di menare le mani per giustificare il fatto che, finora, quelle mani sono state legate, o incapaci.

Luigi Manconi

I VESCOVI

«IL RAZZISMO E' PECCATO»

«Peggio delle Br»

La Cei: cristiani, ora vigilate

CITTA' DEL VATICANO

Il razzismo e l'antisemitismo sono più pericolosi del terrorismo rosso, e sono opportune le leggi speciali per combatterli: è questa l'opinione di uno degli uomini più importanti della Chiesa italiana, monsignor Dionigi Tettamanzi, segretario generale della Conferenza Episcopale.

Il presule, noto per la sua attività in campo teologico, e che è stato vescovo di Ancona, ha espresso pubblicamente la sua posizione a Roma, in Campidoglio, nel corso di una tavola rotonda organizzata dalla «Comunità di Sant'Egidio» sul tema: «Minoranze e razzismo nell'Europa delle nazioni». Monsignor Tettamanzi ha voluto «dar voce alla coscienza della Chiesa cattolica in Italia» in relazione a quanto sta accadendo nella Penisola e nel continente.

«Siamo già oltre i singoli episodi - è stato il senso dell'allarme lanciato dal segretario della Cei - perché coinvolti da una situazione sociale e culturale piuttosto diffusa. Per questo non ci è consentito di sottovalutare questi rigurgiti di razzismo e di antisemitismo più gravi dei prodromi del terrorismo rosso». Nessuno può chiamarsi fuori, ha ammonito il vescovo, perché se c'è una responsabilità diretta di chi usa la violenza, non è meno grave quella di chi «resta indifferente». Per i cattolici il problema è ancora più grave, dal momento che «l'indifferenza è collegata all'omissione», e l'omissione è un peccato.

Monsignor Dionigi Tettamanzi

Forte, tranciante, la presa di posizione di mons. Tettamanzi, contro tutte le ipotesi di «revisionismo» strisciante. «Il razzismo e l'antisemitismo non appartengono affatto al mondo delle opinioni, che possono essere al più discusse ma che comunque sono liberamente difendibili nel contesto di una società moderna e pluralistica: sono contro l'uomo e i suoi diritti nativi». E per i cristiani che eventualmente coltivassero queste tentazioni intellettuali, c'è un'aggravante: infatti, razzismo e antisemitismo sono contro il Vangelo, e la storia stessa di Cristo «che si è fatto uomo, compendiando ed esaltando nella sua carne umana, presa da una donna ebrea, l'umanità di tutti e di ciascuno».

Ma non bastano le condanne verbali, contro chi usa la violenza: «Si invocano leggi di contenimento, di stroncatura del fenomeno del razzismo e dell'antisemitismo, oppure la loro più pronta ed energica applicazione», ha ricordato il Segretario della Cei. Qual è la posizione della Chiesa su questo punto così controverso? Risponde il presule, in maniera affermativa: «Se a questo fenomeno vogliamo dare una risposta ragionevole, la ragione deve potersi appoggiare sulla forza del diritto». E ricorda, con una citazione, che «la libertà di cui oggi godiamo ci è costata cara. A suo tempo un'intera generazione si è spezzata la schiena per costruire un mondo dove sopra il brutale divampare della violenza dominasse il valore della legge... il primato della legge è dunque l'eredità preziosa che non possiamo dismettere».

Ma il segretario della Cei accusa i politici. Se è «necessario e importante approvare e applicare leggi contro le idee e le organizzazioni razziste», è più importante aiutare chi lascia il suo Paese spinto dal bisogno. «La prima emergenza non è quella dei rigurgiti razzisti e antisemiti, bensì quella degli immigrati, degli esuli e dei profughi». E oggi da parte delle nazioni europee è più forte l'impegno di dissuasione che non di ospitalità». Mons. Tettamanzi chiede che sia «rigorosamente dimostrato» il concetto di «soglie fisiologiche di tolleranza»; un concetto che giudica «di fatto irrealistico».

Marco Tosatti

Strasburgo

Vandali contro la sinagoga

PARIGI. Profanazione in una sinagoga di Strasburgo. Lunedì sera i vandali hanno infierito su tre locali annessi al tempio: vetri e infissi infranti a colpi di piccone, mobili in pezzi, svastiche e scritte anti-ebraiche con lo spray. Prima ceh potessero raggiungere il tempio, è accorsa la moglie del rabbino, mettendoli in fuga. Nell'esprimere «pena immensa» per l'episodio, il gran rabbino di Francia Joseph Sitruk mette in guardia i pubblici poteri «affinché non lascino installarsi nel nostro Paese l'odio e la xenofobia». Jean Kahn, presidente dell'organismo che accorpa le associazioni ebraiche francesi, aggiunge: «Se non verranno trovati i responsabili, la Francia rischia, sull'esempio tedesco, di cadere in preda alla violenza». Nei giorni scorsi, in Alsazia furono divelte 61 tombe di soldati musulmani francesi che avevano combattuto contro i tedeschi nella Grande Guerra. [e. bn.]

Bonn, confessano i nazi assassini

Hanno 19 e 25 anni, bruciarono vive tre turche Campagna anti-xenofoba degli imprenditori

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Gli assassini di Moelln hanno confessato. Lars Cristiansen di 19 anni e Michael Peters di 25, sono colpevoli del rogo nel quale dieci giorni fa trovarono la morte tre turche, una donna di 51 anni e due bambine di 10 e 14 anni e rimasero ferite altre otto persone. Tre omicidi che in una sola notte hanno portato a 17 il numero di morti per violenza neonazista in Germania nel 1992. Ha parlato per primo il diciannovenne Christiansen, accusando anche il compagno, che già si trovava agli arresti per sospetta attività terroristica. Michael Peters, 25 anni, è il capo neonazista locale, alla guida di una banda di skinheads. Dovranno rispondere dell'accusa di triplice omicidio e tentato omicidio.

La confessione ha permesso di ricostruire l'attentato. La notte di domenica 22 novembre poco prima di mezzanotte i due hanno dato fuoco ed una casa abitata da turchi. Alle 0,30, Peters ha chiamato la polizia «C'è fuoco nella Ratzerburgerstrasse. Heil Hitler». Poco dopo il secondo incendio, quello mortale. All'1,08 è di nuovo Peters che telefona questa volta ai pompieri: «C'è fuoco nella Muehlensstrasse. Heil Hitler». Per le tre vittime è troppo tardi, anche per Yeliz, 10 anni, nata in Germania e uccisa in Germania.

«E' un tipo tranquillo», dicono i vicini del diciannovenne assassino, che vive da solo in una mansarda e lavora in un supermercato. Il gestore del supermercato, gli insegnanti della scuola che frequentava fino all'anno prima sono stupiti, «non aveva mai fatto affermazioni razziste sul luogo di lavoro, parlava soprattutto di calcio».

Anche l'industria tedesca, preoccupata del dilagare della violenza ha lanciato una massiccia campagna di informazione contro la xenofobia. Dopo che la Opel aveva messo una taglia di 100 mila marchi (circa 150 milioni) sugli assassini di Moelln le diverse associazioni degli industriali hanno seguito l'esempio. «Made in Germany» non deve diventare un marchio di Caino, ha detto il presidente della confindustria Hans Peter Stihl, «se gli estremisti di destra continuano così ci verrà a costare miliardi».

Intanto a Leuna nella ex Ddr il cancelliere Kohl è stato contestato e accolto a fischi da duemila manifestanti. Nella città, un tempo cuore dell'industria chimica, fino al 1989 lavoravano nel settore 320 mila persone. 270 mila sono stati licenziati.

Francesca Predazzi

Stoccolma, «la Svezia agli svedesi»

Ebrei attaccati, scontri tra skin e antirazzisti La polizia disinnesca una bomba tra la folla

STOCCOLMA
NOSTRO SERVIZIO

Una cinquantina di persone fermate e denunciate (alcune mentre preparavano bombe molotov), scontri tra neonazisti e antirazzisti, attacchi agli ebrei, atti di teppismo, pietre contro la polizia, momenti di tensione quando i dimostranti cercavano di rompere i cordoni formati per evitare che le opposte fazioni entrassero in contatto. La notte del raduno neonazista in Svezia, nell'anniversario di uno degli idoli degli skinhead locali, il re guerriero Carlo XII, morto in battaglia il 30 novembre del 1718, è trascorsa nella tensione. Il peggio, tuttavia, è stato evitato, non si sono ripetuti i gravi episodi di un anno fa, quando gli estremisti di destra attaccarono i militanti antirazzisti dando vita a tafferugli violentissimi che costrinsero la polizia ad aprire il fuoco. Uno skinhead rimase ucciso, molte persone ferite, molti neonazisti finirono in manette.

L'altra notte è andata meglio grazie all'imponente dispositivo di sicurezza predisposto dalle forze dell'ordine: 900 agenti presidiavano il centro di Stoccolma e altri 600 controllavano le vie di Lund. Anche martedì, comunque, non sono mancati episodi agghiaccianti, come l'aggressione operata da una decina di neonazisti ai danni di una giovane ebrea, picchiata davanti alle telecamere prima dell'intervento della polizia.

Con una serie di atti vandalici, al motto «La Svezia agli svedesi», alcune centinaia di estremisti di destra (compresi i rinforzi arrivati dal resto del Nord, dalla Germania e dall'Inghilterra) hanno inscenato un'angosciante commemorazione dell'espansionista Carlo XII. A questa celebrazione hanno fatto da contrappunto migliaia di persone scese in piazza contro il razzismo.

Il clima era ancora più pesante in seguito alla spirale di violenza delle ultime settimane: pochi giorni fa, a Stoccolma, oltre un centinaio di tombe ebree sono state profanate in due distinte azioni notturne, mentre aumentano le aggressioni e gli attentati ai danni degli stranieri. Dietro questo scenario inquietante ci sarebbe una sorta di fronda paramilitare composta da non più di un migliaio di persone, che si richiamano ai teorici dell'antisemitismo e del revisionismo storico e hanno fitti contatti con l'estero (molti indicano la Scandinavia come un importante crocevia internazionale del neonazismo). Nel corso dei controlli nel centro di Stoccolma, l'altra notte, la polizia ha pure rinvenuto un misterioso «pacco». Si trattava di una bomba.

Zenone Sovilla

Varato il decreto: Usl ridotte di un terzo, manager al vertice, riforma in 6 mesi

Sanità, il ritorno delle mutue

Non salgono i contributi, a scelta l'assistenza indiretta
I medici insoddisfatti: sciopereranno il 16 dicembre

ROMA. Sanità, ritornano le mutue. Lo conferma il presidente del Consiglio Amato spiegando che nella riforma è prevista la possibilità per gli assistiti, di dare vita a delle associazioni di intermediazione, delle mutue alle quali verranno stornate quote dei contributi sanitari versati dai cittadini. Ma non è finita: i contributi per la sanità non verranno aumentati, non sarà elevata da 40 mila a 50 mila lire la quota per i farmaci a carico degli assistiti con redditi superiori a certi «tetti», né si potranno decidere con troppa facilità a livello regionale ticket supplementari per ricoveri ospedalieri, pronto soccorso e day hospital. Con questi ritocchi importanti, il Consiglio dei ministri ha dato ieri sera il via libera al decreto delegato (circa 20 articoli) predisposto dal ministro De Lorenzo per attuare in tempi solleciti una consistente riforma del sistema sanitario nazionale.

Le modifiche erano state discusse, insieme a molte altre, in due incontri che il presidente Amato e il ministro della Sanità hanno avuto, fra la tarda mattinata e il pomeriggio inoltrato, prima con Cgil-Cisl-Uil e poi con la Federazione dei Ordini dei medici insieme ad Ansao, Cimo, Fimmg e agli altri sindacati autonomi dei medici.

Quest'ultimo colloquio è stato giudicato «estremamente deludente» e, alla fine, le organizzazioni dei sanitari hanno confermato lo sciopero generale della categoria proclamato in tutta Italia per il 16 dicembre con una «grande» manifestazione a Roma. Insoddisfatte su alcuni punti anche Cgil-Cisl-Uil, che si sono riservate di esprimere una completa valutazione dopo aver esaminato il testo varato dal governo. Il decreto sarà approvato definitivamente dal Consiglio dei ministri dopo un parere che le commissioni parlamentari dovranno dare entro 15 giorni.

I primi sette articoli realizzano una profonda trasformazione del sistema di gestione della sanità pubblica, puntando ad una maggiore efficienza e ad un rigoroso controllo della spesa. Il numero delle Unità sanitarie locali (Usl) viene ridotto di un terzo e ciascuna di esse assumerà la veste di «azienda dei servizi sanitari» con personalità giuridica pubblica, autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Alla testa di ciascuna azienda sarà un direttore generale (da scegliere sulla base di rigidi criteri di professionalità e moralità), che verrà coadiuvato dal direttore amministrativo, dal direttore sanitario e dal consiglio dei sanitari. Ci sarà pure un collegio dei revisori dei conti. Il direttore generale avrà tutti i poteri di gestione, nonché la rappresentanza legale dell'unità sanitaria locale, e la sua carica sarà incompatibile con incarichi nei Consigli comunali, provinciali e regionali, nonché in Parlamento.

Le Usl avranno 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto per attuare una autentica rivoluzione, che coinvolge anche gli ospedali e i rapporti con le università. Notevoli le innovazioni per quanto riguarda le convenzioni per il «medico di base», che diventa il «medico di famiglia» con compiti ben più ampi, compreso quello della guardia medica (che viene soppressa). Il medico di famiglia potrà avere un numero illimitato di assistiti, mentre oggi è fissato un tetto di 1500. Per la dirigenza medica si prevede un unico livello, in cui affluiranno assistenti, aiuti e primari, con un gradino funzionale in più per i primari che avranno un contratto a termine di 5 anni. Più o meno invariata la situazione degli specialisti ambulatoriali, che però verrebbero compensati non più a orario, ma a prestazione.

Nel capitolo relativo alle «forme differenziate di assistenza» si conferma l'attuale possibilità di scegliere l'assistenza indiretta, cioè a rimborso, ma per un periodo non inferiore a 3 anni. E, soprattutto, si cerca di impostare una apertura verso il sistema mutualistico. In pratica, a «soggetti collettivi» verrà affidata la facoltà di negoziare al posto delle Usl l'erogazione di certe prestazioni (ospedaliera, farmaceutica, specialistica, diagnostica, esclusa la medicina di base), ricorrendo non a strutture private, bensì a quelle pubbliche o autorizzate. E' prevista la possibilità di utilizzare una parte delle risorse destinate all'assistenza pubblica, salvo la decisione di alzare il livello delle cure e degli interventi attraverso forme integrative di spesa scelte liberamente.

Gian Carlo Fossi

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

BENVENUTO

«Equità fiscale o rivolta»

ROMA. «L'equità fiscale è l'obiettivo da raggiungere, ma per ora siamo a metà strada tra riforma e rivolta fiscale», ha avvertito ieri il segretario generale del ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto. E «se non si fanno subito cambiamenti e non si razionalizza il sistema di tassazione», sarà molto probabile che a prevalere alla fine sarà la rivolta fiscale, prosegue Benvenuto. Il messaggio è chiaro ed è rivolto al Parlamento perché «l'amministrazione finanziaria non è in grado di autoriformarsi: capisco l'emergenza, ma ci sono almeno tre cose che i legislatori dovrebbero esaminare assieme a noi: il problema di fattibilità di una tassa, il grado di impatto sulla gente e come l'amministrazione può applicare il provvedimento varato». Ed è rivolto anche allo Stato in generale: «E' legnoso, non ci permette una certa flessibilità che consentirebbe di lavorare meglio». **[L. ama]**

Piace il progetto del ministro Jervolino

Tanti sì, qualche critica alla nuova maturità

Solo i repubblicani sono contrari
Scettici i sindacati: «Passerà?»

ROMA. Consensi con qualche distinguo alle linee di riforma dell'esame di maturità annunciate dal ministro Rosa Russo Jervolino. Luciano Sgobino, presidente nazionale dell'Associazione dei genitori (Age), si augura «che questa sia la volta buona e che le indicazioni del ministro Jervolino vadano finalmente in porto». Si tratta, aggiunge, «di un esame ricentrato sulla serietà che tiene conto dell'intera carriera scolastica e che tra l'altro avrà il merito di eliminare l'endemica piaga del carosello dei commissari, e degli insegnanti durante l'anno scolastico».

In sintonia con il giudizio del presidente dell'Age è quello dell'Unione degli insegnanti cattolici (Uciim). La presidenza nazionale ricorda in una nota che con la proposta del governo vengono a cadere «gli inconvenienti di vario genere prodotti dalla legge istitutiva dell'attuale normativa, la 119 del 1969». Le nuove prove, per l'Uciim, «saranno certamente più serie, ma più seria sarà la gestione degli ultimi anni di corso non più condizionata dalle scelte aleatorie sulle prove da sostenersi alla fine degli studi. Rilevante, infine, anche la questione delle risorse che si potranno ricavare dalle economie degli esami».

Critico, invece, il sindacato dei Capi di istituto il cui presidente Giorgio Rembado ha detto che «la commissione di docenti tutti interni può porre questioni abbastanza delicate per le scuole non statali». Bisognerebbe arrivare, sostiene, alla «creazione di un apposito albo di docenti idonei a svolgere la funzione di commissario».

Per lo Snals, il sindacato autonomo, la riforma annunciata avrebbe «maggior senso se fosse incorporata in un disegno generale di revisione dell'istruzione superiore». Sostiene Osvaldo Pagliuca della Uil: «Ben 5 ministri hanno fatto la stessa proposta e puntualmente hanno lasciato il ministero senza realizzarla». Per Lia Ghisani, segretario Sism-Cisl, «la proposta di Jervolino le cui condizioni di fattibilità rispetto agli esami di riparazione sono tutte da verificare, è apprezzabile ed ha un senso solo se è l'inizio di una ripresa di iniziativa riformatrice della scuola». Per Dario Missaglia (Cgil), «è importante che il membro esterno non sia affidato alla casualità e che si definisca un albo nazionale cui accedere con tanto di titoli e requisiti». Infine, il repubblicano Guglielmo Castagnetti ritiene che «la commissione composta da professori tutti interni significherebbe un prevalere delle influenze ambientali sulla obiettività degli accertamenti nella preparazione degli alunni». [Ansa]

IL CITTADINO

Giudici sino a 72 anni? Poltrone doc in gioco

UN giudice deve lasciare obbligatoriamente il posto per raggiunti limiti di età pensionabile a 70 anni o a 72 anni? Nessuno lo sa, perché è diametralmente opposta l'interpretazione di due nuove leggi che hanno messo in subbuglio il mondo della giustizia. Eppure non si tratta di una questione marginale, dal momento che sono in ballo tanti importanti incarichi al vertice della magistratura (Cassazione, Consiglio di Stato, Corte dei Conti) e dell'Avvocatura dello Stato.

Dalla soluzione dell'enigma può, quindi, dipendere la sorte di migliaia di processi civili, penali, amministrativi e contabili. Ma non si può escludere addirittura l'intervento della Corte Costituzionale, poiché si sta profilando un «pasticcio» giuridico che non consentirebbe altre vie d'uscita.

L'articolo 3 della legge delega (è la n. 421 del 23 ottobre scorso) prevede che tutti i dipendenti civili dello Stato, compresi i magistrati ordinari e amministrativi, gli avvocati e procuratori dello Stato, il personale militare e delle forze di polizia, i dirigenti generali ed equiparati, il personale delle carriere diplomatica e prefettizia, possano restare in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti.

In pratica, grazie a questa norma, la quasi totalità dei dipendenti pubblici potrebbe restare al lavoro fino al compimento dei 67 anni contro gli attuali 65 anni, mentre i magistrati fino a 72 anni contro gli attuali 70 anni. «tetto» fissato anche per altri pubblici dipendenti, cioè i dirigenti civili dello Stato, i primari ospedalieri ed il personale direttivo, ispettivo, docente e non della scuola.

Già nella precedente legislatura, il 30 gennaio scorso, la Commissione Lavoro di Montecitorio aveva approvato un disegno di legge governativo che aveva elevato da 65 a 67 anni l'età pensionabile di tutti i dipendenti statali e degli enti pubblici, anche se hanno già maturato 40 anni di servizio. Ma, a seguito dello scioglimento anticipato delle Camere, il provvedimento decadde perché non fu convertito dal Senato.

Inaspettatamente, però, il 1° febbraio scorso il governo Andreotti, su proposta del ministro di Grazia e Giustizia Martelli, varò un decreto-legge che consentiva, su domanda, la permanenza in servizio dei magistrati fino al 72° compleanno. In sostanza, si allungava di due anni il termine dei 70 anni tassativamente imposto ad ogni giudice dal regio decreto del 1946 sulle guarentigie della magistratura.

Il provvedimento venne, tuttavia, bocciato il 6 febbraio dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato (votarono a favore solo i socialisti, contrari democristiani, pds e missini). E fu definitivamente ritirato dal governo.

La proposta del ministro Martelli di allungare da 70 a 72 anni l'età pensionabile dei magistrati non rappresentava una novità, ma riprendeva una vecchia idea dell'ex Guardasigilli Vassalli per arginare la grave carenza di organico dei giudici.

Inopinatamente la recente legge delega del 23 ottobre ha di fatto ripristinato il prolungamento di età di due anni per tutti i magistrati. Ma altrettanto a sorpresa nello schema di decreto delegato inviato dal governo Amato alle Camere per un parere non vincolante c'è una norma che, se fosse ratificata, impedirebbe ai magistrati di restare in servizio fino a 72 anni in Cassazione, Corti d'appello, tribunali e preture, oltre che nei Tar, Consiglio di Stato e Corte dei Conti.

Nella stessa situazione di incertezza si vengono ora a trovare anche gli avvocati e procuratori dello Stato, il personale militare e delle forze di polizia, i dirigenti generali, i prefetti e gli ambasciatori. Paradossalmente i direttori generali dei ministeri dovrebbero andare in pensione due anni prima dei loro colleghi con qualifica inferiore.

Ma la norma contenuta nel decreto delegato, oltre a creare ingiustificate discriminazioni tra i pubblici dipendenti, non viola anche l'articolo 76 della Costituzione per contrasto con la legge delega?

Pierluigi Franz

La Volpe risponde alle critiche: «Legittimo avere la tessera»

«Nuovi direttori per i Tg»

I giornalisti della prima rete: la commissione faccia le nomine entro l'anno
E in assemblea Bruno Vespa attacca la Buttiglione, Frajese e Lilli Gruber

ROMA. «Caro nemico, ti scrivo». La guerra dei telegiornali adesso si combatte via fax. Tutti mandano lettere a tutti, con una clamorosa riscoperta della parola scritta da parte dei suoi stessi assassini. La commissione di vigilanza scrive al presidente della Rai di sospendere le nomine dei nuovi direttori. I giornalisti del Tg1 scrivono alla commissione di nominarli invece al più presto, questi direttori nuovi, ottenendo il plauso - scritto ed orale - di quello vecchio: Bruno Vespa. Un altro Bruno, il capocronista Mobrici, scrive anche lui una lettera: di dimissioni. Al Tg2 non stanno con le mani in mano: il direttore Alberto La Volpe scrive al cdr, in risposta a una lettera che i colleghi del sindacato avevano scritto a lui, rinfacciandogli di aver partecipato e votato (per iscritto, e per Martelli) all'ultima assise psi.

Cominciamo da quest'ultimo fascio di missive, in cui La Volpe si difende dall'accusa di essere un direttore con tessera: «La Costituzione stabilisce che solo i magistrati e i militari non possono essere iscritti ai partiti». Poi il direttore dell'(ex?) Tele-Craxi passa all'attacco di quei colleghi che «mutuando una terminologia massonica, sono "in sonno" per quanto riguarda l'iscrizione ai partiti, ma estremamente "svegli", considerati anche i vistosi e impetuosi sviluppi di carriera aziendale derivante quasi sempre da frequentazioni politiche. Magari senza tessere in tasca, un particolare che riguarda solo il buon ton dell'ipocrisia personale». Conclusione con un appello all'autonomia professionale (ormai un "classico"), «che è il sale del nostro lavoro» e «che non può essere certo scalfita dal voto del direttore in un'assemblea di partito».

Tg1, e son di nuovo dolori. Prima di parlare della Lettera, ecco un resoconto essenziale della mega-assemblea conclusasi alle undici di lunedì sera e aperta otto ore prima da un comizio a sorpresa di Bruno Vespa. Come unica coda polemica al braccio di ferro degli ultimi mesi, il direttore se la prende con i «vidoisti egoisti», cioè i mezzibusti alla Buttiglione-Frajese-Gruber, che «andando in video pensano solo a se stessi» e sono colpevoli di aver «dilatato all'esterno» con le loro interviste i problemi del Tg1.

Interventi in pillole: Daniela Tagliafico, «coloristà» di politica interna: «Facciamo un tg con l'ammorbidente, un'informazione-coccolino». Fulvio Damiani, allergico agli editoriali di Vittorio Orefice: «Domenica scorsa ha detto: "Nei prossimi giorni non accadrà nulla". Ma come ne sa? Ma come si fa?». Francesco Pionati gioca al dottore: «Da giovane ho studiato un po' medicina. Mi sembra che qui al Tg1 ci sia una sfiducia psicologica». Angela Buttiglione: «Hanno detto che avevo guidato la rivolta contro Vespa. Non è vero. E mi dispiace. Mi dispiace di non averla guidata, voglio dire». Federico Scianò la butta sul lugubre: «La situazione mi ricorda un'insegna che vidi tanti anni fa a Torino davanti a un negozio di pompe funebri: "Qui si eseguono bare signorili"». Tagliafico 2: «Siamo abbonati alle cause perse. Abbiamo fatto il tifo per Forlani e Bush, invece hanno vinto le Leghe e Clinton». Vespa 2, la replica, tutta giocata sull'orgoglio cattolico. Che chieda un atto di fede? «Mai visto un direttore cattolico nei giornali di proprietà dei grandi gruppi. Vogliamo perdere anche il Tg1? E poi nei giornali manca la selezione: non ci sarà lottizzazione, ma nepotismo sì».

Morale della chiacchiera: un documento che all'interno del fronte anti-Vespa cerca di conciliare la linea dei «duri e puri» a quella più conciliante dei Citterich e dei Raviele: una lettera alla commissione di vigilanza perché entro l'anno avvenga la nomina, con nuove regole, di tutti e tre i tele-direttori (il "rosso" Curzi compreso...). Se i tempi si allungassero, «diventerà indispensabile pensare a una fase transitoria», cioè a direttori di garanzia. Oltre a scriverle, però, le lettere bisogna saperle leggere. E qui ognuno lo fa a modo suo. Vespa apprezza il «confronto dai toni elevati, in cui dai problemi del Tg1 si è passati rapidamente a quelli del servizio pubblico. La lettera va intesa in questo senso». Non sia mai, replicano i sindacalisti Borrelli e Sicari: «E' strumentale dare letture arbitrarie e parziali del nostro documento». La guerra continua. Chi sparerà la prossima lettera?

Massimo Gramellini

Il consiglio rivota

Palermo, è nulla la votazione per il sindaco psi

PALERMO. La votazione per il sindaco e la giunta di Palermo dovrà essere ripetuta. L'elezione del primo cittadino e degli assessori avvenuta all'alba di giovedì scorso era irregolare. Forse tutto si risolverà domani sera se, come pare, stamattina saranno convocati d'urgenza gli 80 consiglieri comunali.

L'elezione della giunta tripartito dc, psi, pli è stata annullata ieri mattina dalla commissione provinciale di controllo che ha ritenuto illegittima la decisione di Leoluca Orlando di sospendere la seduta poi proseguita, altrettanto illegittimamente secondo l'organo tutorio, dalla sola maggioranza e conclusa con l'elezione del sindaco Manlio Orobello (psi). Il «giallo» sembra così definitivamente avviato a soluzione, anche se restano in piedi le inchieste aperte dalla procura della Repubblica e dall'assessorato agli Enti locali della Regione. **[a. r.]**

Quercia, psi e psdi

Accordo a Genova Il primo cittadino sarà del pds

GENOVA. Con ogni probabilità domani sera, al termine del Consiglio Comunale, Genova avrà una nuova giunta e un nuovo sindaco. Il primo cittadino non dovrebbe più essere un esponente socialdemocratico, ma un pidiessino.

Si è raggiunto, infatti, nella tarda serata di ieri un accordo per dar vita a una nuova amministrazione «tripartita» composta da pds, psi e psdi con l'appoggio esterno del pri che sulla carta, salvo franchi tiratori dell'ultimo momento dovrebbe contare su quarantadue voti su ottanta consiglieri.

Sindaco, quasi certamente, sarà Claudio Burlando, 38 anni, ingegnere, eletto nelle liste del partito democratico della sinistra, che nella precedente giunta era vicesindaco, carica alla quale andrà invece il socialista Gregorio Catrambone, 56 anni, avvocato. **[r. int.]**

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE
6° BIMESTRE 1992

E' scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 6° bimestre 1992.
Invitiamo chi non ha ancora provveduto al saldo di effettuarlo nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio.
Il versamento dell'importo può essere effettuato gratuitamente mediante le macchine per l'incasso automatico "Bancobol", oppure presso gli uffici postali con pagamento della tassa prevista, o presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle commissioni d'uso. Vi preghiamo di segnalare con urgenza al numero 188 (la chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.
Segnaliamo che i titolari di conto corrente postale possono incaricare in via continuativa le Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, mediante prelievo dal conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste hanno concordato una commissione di 1.000 lire all'anno (o 500 lire per periodi inferiori al semestre).
Analogo servizio di domiciliazione della bollette è da tempo offerto ai titolari di conto corrente bancario dietro addebito delle commissioni previste da ciascun istituto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

INFORMAZIONI COMMERCIALI

orefro-l'informazione spa

PRIMA DI DECIDERE

MILANO Tel. 02/27092301 Fax 02/27000699
BOLOGNA Tel. 051/231066 Fax 051/221289
BRESCIA Tel. 030/3701986 Fax 030/3702186
PADOVA Tel. 049/653069 Fax 049/8753002
ROMA Tel. 06/39387866 Fax 06/633006

INTERVISTA

L'INDUSTRIA E IL PAESE

L'amministratore delegato dell'azienda torinese parla della crisi economica e delle riforme

Romiti: «Io, l'Avvocato e la Fiat»

L'Italia può farcela, basta con l'occupazione dello Stato

A fianco l'avvocato Giovanni Agnelli Sotto, Giuliano Amato e a destra il cardinale Martini Nella foto grande Cesare Romiti

«A Torino il periodo più bello della mia vita»

TORINO. L'avvocato Agnelli ha annunciato che nel 1994 lascerà la presidenza della Fiat. E lei, dottor Romiti, cosa farà?

«Le dico, in tutta sincerità: l'Avvocato mi ha chiesto, e non da adesso, di rimanere al suo fianco. Ed io rimarrò con lui».

Cesare Romiti non ha dubbi. Gli avevo posto la domanda un po' a freddo, subito dopo i saluti, appena seduti in questo salotto con vista sul Po che affaccia su una terrazza decadente oltre la quale le ramaglie autunnali si confondono nella brume gelida.

Villa Cairoli è una palazzina che la Fiat usa come foresteria per ospiti illustri e briefing di riguardo, opera di un benestante di fine secolo non privo di mezzi né di gusto, che volle costruirsi questo civile monumento ad onore del suo stesso benessere. Ha infatti il tono, lo sfarzo, qualcosa di allegramente parvenu che mostra l'impronta della borghesia consolidata, più che le struggenti eleganze della *maison* patrizia. E infatti è una casa borghese. E tutto ciò che rappresenta e contiene ha a che fare con la borghesia. O meglio: con la classe degli operosi, di tutti coloro che fabbricano ricchezza, producono idee che diventano cose e cose che provocano idee.

Romiti è un rappresentante totale di questa classe. Viene dalla piccola borghesia di Stato romana (un padre funzionario alle Poste, scomparso ancora giovane), ha vissuto una adolescenza di giardini cittadini, di allegra povertà, di studi duri e di divertimenti a buon mercato. Il buon mercato è la sua idea, ma nel senso che il «buon mercato» è quello in cui l'uomo non diventa merce, né si appiattisce sulla merce, ma la produce, ne è sedotto, la rinnova, la trasforma in strumento per vivere meglio e dedicarsi sempre più al rispetto dell'uomo: visioni che sembrano agli antipodi di certe fondamenta pauperistiche sia del cristianesimo che del socialismo.

Perché questo impegno personale con l'Avvocato?

«Glielo spiego volentieri: è con l'avvocato Agnelli che ho trascorso il periodo di lavoro più lungo e armonico della mia vita. Si è trattato di una stagione fortunata e io mi considero fortunatissimo».

Che tipo di relazione c'è fra voi due, il dottore e l'Avvocato?

«E' abbastanza semplice. L'Avvocato è sempre stato fedele a un suo principio che ha reso perfetta la nostra intesa. E il suo principio è questo: come rappresentante dell'azionariato di controllo, l'avvocato Agnelli usa concordare con il capo dell'esecutivo le direttive generali senza interferire nella gestione dell'azienda. Questa è una grande garanzia, perché l'azionista è una figura permanente, mentre quella del manager non lo è. Il capo dell'esecutivo deve essere sostituibile se e quando il rapporto fiduciario viene a cadere, ma proprio perché possa mantenere intatta e funzionale questa sua prerogativa è bene che l'azionista si mantenga distinto. Altrimenti il risultato è un pasticcio».

Quindi lei considera il vostro rapporto come canonico ed esemplare.

«Esemplare sì. Canonico non so dire, nel senso che di mezzo c'è il fattore umano e quindi l'affinità umana, mancando la quale non ci sarebbe stata quella simbiosi perfetta che mi ha consentito di dare al meglio il mio meglio».

Siete soltanto un'affiatata coppia di lavoro o siete anche amici?

«Sa, è curioso. La parola amicizia non viene davvero mai pronunciata. Certamente l'Avvocato non va in giro dicendo che Romiti è un suo amico, e neanch'io lo faccio. Però credo proprio che si possa parlare di autentica amicizia, di una qualità piuttosto rara».

Perché?

«Perché il nostro codice è fondato sul rispetto, sulla riservatezza. Pronunciando queste parole in un certo senso sto manomettendo questo codice, ma lo faccio soltanto perché per me questo comincia ad essere il momento dei primi bilanci».

Lei da quasi un anno non concedeva interviste e il suo silenzio faceva un po' strepito.

«E' vero. Preferisco il silenzio. Ma quando vedo una situazione molto difficile, molto critica, mi sembrerebbe sleale stare zitto. L'ultima volta fu nel settembre dello scorso anno a Villa d'Este».

Quando lei bocciò senza misericordia il governo Andreotti.

«Dissi che se un governo non riesce a raddrizzare l'economia, colpire la criminalità organizzata e far fronte ai suoi impegni deve dimettersi. Il Paese seguitava ad affondare, e intanto si sentivano questi politici sostenere che non era ancora il caso di fare qualcosa di energico perché tanto, poi, col tempo "tutto s'aggiusta". E infatti! L'abbiamo visto come si è aggiustato bene».

Disse di più: disse che il Paese aveva bisogno di un trauma.

«Quello che io auspicavo era uno scuotimento, un segnale forte che suscitasse quello stato di shock che può riportare un po' di vita. In realtà poi di traumi piccoli e grandi ne abbiamo avuti fin troppi: dai risultati del 5 aprile alle vicende giudiziarie milanesi, dalla questione morale allo stato di grave delegittimazione dei partiti e persino una svalutazione della lira... Fatti che dovrebbero imporre decisioni appropriate, serie, rapide».

Bè, non si parla d'altro che di riforme che garantiscano stabilità di governo, i partiti intanto discutono, si lacerano...

«Mah, io sono impressionato, piuttosto, dal chiacchiericcio piegato alle esigenze dello show televisivo».

Un esempio?

«Per esempio, e con tutto il rispetto che ho per Maurizio Costanzo, io soffro vedendo il ministro di Grazia e Giustizia che discute con il procuratore capo della Repubblica di Milano di problemi gravi e drammatici, stando sul proscenio del Teatro Parioli. Oppure vedendo ministri che polemizzano vociando e urlando: non mi piace vedere lo Stato esibito in passerella fra una ballerina, un comico e uno stacco pubblicitario».

La comunicazione è televisione, con le sue regole. Ma lei non la ama molto, vero?

«La vedo poco. Però non è esaltante. Se lei passa di fronte a un televisore acceso, vede una di queste tre cose: un assassinio, un amplesso, o un tizio che tratta argomenti di terribile attualità con gli stessi criteri dell'avanspettacolo. Del resto il chiacchiericcio è generale: gli industriali fanno i giornalisti, i giornalisti i politici, e i politici fanno gli industriali. Qui mi sembrano davvero poche le persone responsabili e consapevoli della gravità della situazione».

E' una critica, la sua, nei confronti del governo?

«Certamente non del presidente Amato, uno dei pochi che capisca come stanno le cose, e che del resto sta lavorando in un modo eccellente».

E secondo lei quale sarebbe la scala delle priorità per fronteggiare la crisi?

«Secondo me al primo posto non vengono soltanto le riforme elettorali o istituzionali, ma anche le privatizzazioni: si deve mettere fine al più presto all'occupazione dei partiti nelle aziende pubbliche, se si vuole risanare il Paese. Cosa che secondo me si può fare soltanto privatizzando e dando vita a un mercato in grado di offrire ai risparmiatori dei beni vivi e concreti. In modo tale che la gente sia finalmente tentata di comperare parti di fabbriche, edifici, aziende e la smetta di acquistare voluttuosamente fette di debito dello Stato, dosi di malattia».

Il presidente Amato sembra procedere decisamente verso le privatizzazioni.

«Sì, ma ha contro alcuni dei suoi stessi ministri, una parte del Parlamento e i vertici di quasi tutti i partiti, per non dire dei sindacati e di molti capi delle aziende da privatizzare. Sarà una battaglia durissima e secondo me è qui che si gioca davvero il futuro del Paese. E' su questa questione che il Paese avrà, o non avrà, il giro di boa che tutti ci aspettiamo. Sa, le riforme sono fatti importanti, non chiacchiere. E io ho molta paura che tutto questo preteso "nuovismo" alla fine si esaurisca nel chiacchiericcio».

Lei sembra animato da un sordo rancore verso l'industria di Stato. E' così?

«No, semmai nei confronti dei partiti che si sono impadroniti delle aziende di Stato. Un giorno mi è capitato di sentire un uomo politico importante, che tuttavia non era al governo, porsi questo illuminante quesito: "E perché io dovrei vendermi le partecipazioni statali?" Ecco: in quel "dovrei vendermi" c'era tutto l'abuso, l'appropriazione indebita di cui dicevo prima».

Lei ha vissuto un'esperienza diretta di aziende di Stato, prima di entrare alla Fiat nel 1974. Come si comportavano vent'anni fa i politici in questo settore?

«Fu proprio in quegli anni che cominciò l'occupazione e io mi vidi qualche avvisaglia dall'Alitalia, dove ero entrato come amministratore delegato, su invito di Enrico Cuccia. Cuccia è considerato un campione puro e quasi fanatico dell'industria privata, e invece fu proprio lui a farmi riflettere sul piacere di servire lo Stato. Così andai e mi misi a lavorare. Un giorno mi telefonò un sottosegretario alle Partecipazioni statali il quale senza tanti complimenti mi convocò nel suo ufficio il giorno successivo. Io gli risposi che non potevo, sarei andato appena avessi avuto un momento di tempo. Quasi mi sbatté il telefono in faccia. Quando poi ci trovammo di fronte mi fece una scenata: si mise a gridare che quando un sottosegretario convoca un manager delle aziende di Stato, quello deve scattare...».

E lei?

«Mi sentii fremere dallo sdegno. Gli dissi che non prendevo ordini da nessuno, che ero lì soltanto per cortesia, che me ne sarei andato sui due piedi se non avesse cambiato tono... una litigata che non finiva mai. Tenni il punto, ma il presidente dell'Iri Petrilli e il direttore Mediobanca mi chiamarono allarmati: ma come, lei ha risposto così? Certo: e come dovevo rispondere? Tra l'altro questo sottosegretario da me altro non voleva che un favore personale, un'assunzione. Da questo episodio e da altri simili capii che l'occupazione di partiti e correnti nell'industria statale procedeva a tappe forzate. Era arrivato il momento di tornare nell'industria privata».

Come manager della Fiat le è più capitato di entrare in conflitto con uomini politici?

«Sì, per esempio quando stavamo concludendo l'accordo fra noi e l'Iri per unire in una sola azienda le industrie italiane che producono impianti per le telecomunicazioni. Si trattava di unificare Telettra e Italtel e di accordarci sul nome della persona che avrebbe dovuto guidarla. E accadde una cosa paradossale: io ero d'accordo sul nome della povera Marisa Bellisario, ma un partito politico pretendeva di imporla come una sua scelta. Puntai i piedi di nuovo: il criterio deve essere di funzionalità, non politico. Se avessi ceduto, quel partito avrebbe poi preteso di imporre anche il successore, creando una sua dinastia. Mi opposi. Il ministro delle Partecipazioni statali dell'epoca andò a visitare quel partito e si sentì dire: "Non avete voluto la Bellisario? E noi ora impediremo qualsiasi altra nomina". Dissi: basta, così mandiamo tutto all'aria. E l'accordo saltò, poi vendemmo la Telettra ai francesi e l'Italia non ha un'industria di telecomunicazioni».

Non si può dire che Romiti sia sinonimo di duttilità, o di arrendevolezza.

«Ma no. Non sono affatto un cerbero e mi adatto benissimo alle idee degli altri. Non cedo ai ricatti, questo no. Né alle imposizioni. Quanto al resto ho il carattere di chi deve svolgere ruoli di responsabilità, il che significa essere costretti a fare delle scelte, dover dire di no, e doverlo fare nella perfetta solitudine che accompagna questi ruoli».

Lei è o non è un conservatore?

«No, ho il temperamento dell'innovatore. Sono un conservatore nel campo dei valori, questo sì: vengo da un mondo povero, sono figlio di un funzionario statale che purtroppo morì quando ero ancora molto giovane, ho studiato e lavorato duramente e credo che questo cursus honorum che parte dagli stenti e dalla forza di volontà dia al carattere quelle caratteristiche forti, che vengono scambiate per reazionarie. Al contrario: mi considero una persona socievole e anche durante quella adolescenza povera non ho mai perso il gusto per i piccoli piaceri della vita, gli stessi che ho oggi...».

Tuttavia lei è intrinsecamente romano, e ha incontrato nella Fiat quanto di più piemontese potesse esistere. Nessun conflitto?

«Nessuno. La sintonia fra il mio carattere e quello di questa azienda è stata ed è perfetta, credo, proprio perché abbiamo una grammatica mentale comune. Tenga conto che la Fiat è stata concepita e strutturata, quasi un secolo fa, secondo una cultura piemontese tipicamente militare. Qui si usa ancora "andare a rapporto" e si parla di uno "stato maggiore", e dietro queste antiche espressioni è sempre rimasta in vita un'anima di patriottismo interno, un forte spirito di squadra».

Farebbe l'elogio del modello aziendale militare?

«Ma no: dico che questa azienda è nata così e così l'ho trovata: con uno spirito di corpo e un patriottismo che durante emergenze terribili come quella del terrorismo permisero di attingere a una riserva inesauribile di energie morali interne proprio mentre si trovava sotto il tiro dei terroristi, e aveva i suoi morti, i suoi gambizzati, subiva aggressioni. Tutto questo fa parte anche del mio patrimonio genetico e mi piacerebbe che tornasse a far parte, nelle forme adatte ai tempi, del patrimonio collettivo».

Forse lei è legato a un piccolo mondo antico che non c'è più.

«Al contrario. Io semmai ho sempre cercato di lavorare per un grande mondo moderno, che mantenesse il patrimonio e lo stile dei valori collettivi. Giovanni Falcone nel suo libro parla del padre, magistrato anche lui. E racconta che suo padre aveva una visione talmente sacrale dell'abito che indossava per conto dello Stato, da rinunciare a mettere piede in un bar, nel timore che un qualsiasi incontro indesiderato o inopportuno potesse ledere il prestigio della sua funzione. Questo intendo: che il decoro, per esempio, abbia le sue forme. Persino i suoi riti. Pochi giorni fa qui a Torino, all'inaugurazione dell'anno accademico, i professori erano tutti in toga. Fra loro c'era anche il carissimo professor Bobbio, che ha ricevuto un riconoscimento. Sono andato a salutarlo e non ho saputo resistere: vede, professore, gli ho detto, a me piacerebbe che gli accademici vestissero così anche durante le sedute di laurea, per onorare lo studio dei giovani e mostrar loro anche in modo simbolico questo valore...».

Non si sente responsabile anche lei della crisi in cui versa il Paese?

«Ciascuno di noi ha le sue responsabilità e certamente errori ne abbiamo commessi tutti. E quindi anch'io. Però gli errori si riparano. Anche nell'azienda ho sempre applicato questo principio: capire e analizzare gli errori dei collaboratori, purché di veri errori si trattasse. Mi preoccupa piuttosto il fatto che oggi, invece di concentrare l'attenzione sugli sbagli fatti e sui possibili rimedi, si assiste a un dirottamento verso il chiacchiericcio stagnante che è il fiancheggiatore del vecchio e del peggio».

Come ha vissuto i terribili anni a cavallo del 1980?

«Ho sempre dormito serenamente. Sapevo che se non ci fossimo comportati come ci stavamo comportando in quei giorni, saremmo morti: avevo la sensazione che le cose si stessero mettendo nel modo che una certa sinistra avrebbe desiderato. Così, quando conobbi Valentino Parlato, mi domandò: ma senta, come faceva a sapere che avrebbe vinto lei? E io: non lo sapevo affatto: sapevo però che quella era l'unica strada praticabile».

Perché ha voluto render pubblica la sua vergogna, davanti al cardinal Martini, se non si sentiva corresponsabile della vicenda delle tangenti?

«Perché era mio dovere assumermi le responsabilità oggettive di quanto aveva fatto Papi, un nostro uomo che non condanno, mentre provo vergogna e nausea per il sistema che lo ha messo di fronte alla scelta di adeguarsi o non lavorare. Del resto la Fiat, moralmente parlando, ha superato prove entusiasmanti».

Per esempio?

«La storia della P2. Nelle liste della torbida loggia c'erano uomini delle forze armate, c'erano carabinieri, magistrati, uomini politici, professionisti, ma non una, una sola delle trecentomila persone che formano il mondo della Fiat».

Una curiosità, come mai lei da studente si fece esonerare dall'ora di religione?

«Per solidarietà con il nostro professore di Lettere al "Leonardo da Vinci" di Roma, il professor Mancinelli, un fiero antifascista e che usava con noi metodi spicci e sbrigativi: schiaffoni. Il povero Schimberni, che era in classe con me, un giorno prese una sberla memorabile. Mussolini e il Papa avevano firmato il Concordato e il regime pretendeva un'adesione di massa all'ora di religione: così io chiesi e ottenni l'esonero, solidale con Mancinelli. La religione non c'entra».

Che vita faceva da ragazzo?

«Sa, era una vita fatta di ingredienti molto semplici: si viveva gran parte della giornata fuori di casa, si passava il tempo con gli amici in quella zona di Roma che ha come centro la basilica di San Giovanni, i giardini dell'Alberata, le mura aureliane. Ma la mia vera passione era l'atletica, il salto in alto. E una delle mie più affascinanti scoperte sulla prospettiva di una nuova possibile società industriale a vantaggio dell'essere umano ha a che fare proprio con quella mia passione, con il salto in alto, con lo stupore per i record, di anno in anno nuovi record ...».

Cioè? Scoprì che si possono superare nuovi record?

«Sì: ci siamo resi conto che è sempre possibile andare oltre. Le racconto una storia. Dopo i tremendi scontri sindacali del 1980, cedemmo all'utopia un po' faustiana di sostituire gli operai con i robot. Un giorno vennero a visitarci dei giapponesi. Restarono sconcertati: noi non faremmo mai una cosa del genere, ci dissero. E spiegarono il loro principio: un essere umano introduce continuamente piccoli, magari infinitesimi miglioramenti e questa lunga catena produce un continuo miglioramento del prodotto e uno stato di benessere creativo per se stesso. In questa legge sta anche la radice più profonda della felicità umana».

Della felicità?

«Quanto meno la fonte primaria del piacere di creare, che è anche quello di vincere, di giocare. Il mondo possibile è quello in cui ognuno lavora alla produzione di qualcosa e si diverte a perfezionarla, e poi quando esce dal suo posto di lavoro e va al mercato come consumatore, trova prodotti sempre più belli, più perfetti, più utili, più divertenti: l'uomo è un protagonista, non un consumista passivo».

Esiste un'etica del capitalismo?

«Sì, ci credo. In Italia esiste una doppia barriera culturale che cerca di negare questa evidenza: quella di radice cattolica, e quella di radice marxista. Entrambe unite nel demonizzare il profitto, anche quello autentico, non la speculazione. E anche la Chiesa cattolica è sempre stata istintivamente diffidente...».

Un ricco non passa per la cruna dell'ago.

«E' uno degli argomenti più appassionanti di un dialogo continuo fra me e il cardinale Martini. Gli ho fatto notare che la Chiesa ha sempre concentrato l'attenzione sulle ingiustizie che derivano dal modo in cui le ricchezze sono distribuite, ma non si è mai occupata a fondo del fatto che i beni e le ricchezze debbano essere prima di tutto fabbricati».

Lei stava praticamente chiedendo a sua eminenza di aderire a Calvino...

«Io avrei voluto soltanto mostrare l'evidenza della relazione che c'è fra la creatività e il profitto, che della creatività in tutte le sue fasi è la mercede. Certo, una volta chiarito questo punto e nobilitato il profitto figlio della creatività, allora si può passare al problema successivo: prelevare una quota di questa ricchezza che è stata fabbricata producendo profitto, e metterla a disposizione della collettività».

Che cosa farà il dottor Romiti, quando terminerà la sua carriera di manager?

«Non lo so. E' tutto da vedere. Da una parte avrei voglia di dedicarmi un po' a me stesso. Dall'altra, se mi fosse consentito e se ne avessi le capacità, vorrei lavorare per aiutare questo nostro Paese. Ma mi piacerebbe anche aiutare giovani e meno giovani a recuperare e a ricostruire quei valori fondamentali della società che sembrano dispersi».

I suoi figli come la giudicano?

«Non riesco neppure a ricordare come erano da bambini. Non li ho goduti. Diventati grandi mi hanno regalato per un mio compleanno un cartello, che ho sempre davanti a me in ufficio, in cui è scritto: "L'esempio è la più alta forma d'autorità possibile". Hanno voluto dirmi: Ci hai educato benissimo. E' stato il più bel regalo della mia vita».

Paolo Guzzanti

«Sulle privatizzazioni si gioca il futuro del Paese, ma Amato è solo contro tutti»

«In Italia si chiacchiera come all'avanspettacolo poche mi sembrano le persone responsabili»

Giudici di Milano e Firenze allertati dopo le minacce mafiose

«Mani pulite», nuovi veleni

Inquietanti sospetti su 10 agenti

MILANO. Una serie di telefonate «informali» e forse un viaggio a Firenze. Antonio Di Pietro, pm di «Mani pulite», segue passo a passo l'inchiesta della procura toscana sull'autoparco della mafia, scoperto ad ottobre in Via Salomone, alle porte di Milano.

Al centro dell'attenzione del pm di Tangentopoli la posizione di una decina di poliziotti, impegnati nell'inchiesta «Mani pulite», in contatto con Giovanni Salesi, il siciliano che gestiva l'autoparco. E il nome di Salesi, secondo gli inquirenti, va collegato con i pezzi da 90 di Cosa Nostra. Sarebbero loro, le famiglie mafiose dei Cursoti, dei Santapaola, dei Madonia, ad avere in quell'autoparco vicino all'aeroporto, una base operativa per azioni nell'Italia centro- settentrionale.

C'è anche Di Pietro, il magistrato che da mesi vive blindato 24 ore al giorno, nel mirino delle cosche? Era quella una delle basi per un possibile attentato? Nessuno conferma, ma le coincidenze sono inquietanti.

Gli agenti del Quarto Distretto sono già stati cautelativamente sospesi da ogni incarico legato all'operazione «Mani pulite». Contro di loro, ufficialmente, non esiste alcun provvedimento. Gli inquirenti, per ora, parlano solo di «frequentazioni non ortodosse e censurabili». C'è altro? C'è di più? Una spiegazione, comunque, saranno gli stessi agenti a doverla dare. Già domani. Sono stati tutti convocati dal pm fiorentino Giuseppe Nicolosi.

Già interrogato una ventina di giorni fa, invece, il vicequestore Carlo Iacovelli, dirigente del commissariato Monforte. Anche lui in «contatto» con quelli dell'autoparco. Iacovelli, insieme agli altri dieci agenti, aveva già subito una perquisizione domiciliare per accertare che tipo di rapporti ci fosse con Giovanni Salesi, e gli altri arrestati nel blitz antimafia del 17 ottobre.

Il pm Di Pietro, e il suo collega milanese Gherardo Colombo, hanno intanto accertato in quali operazioni dell'inchiesta «Mani pulite» sono stati impegnati gli uomini del Quarto distretto. Anche per scoprire eventuali fughe di notizie, o elementi che avrebbero potuto intralciare le indagini. Tre le operazioni sotto controllo: la perquisizione nella sede milanese della dc, in Via Nirone, quella all'Ortomercato, e le indagini su alcuni progetti edilizi del costruttore Salvatore Ligresti.

Ma non si fermano qui i punti di contatto tra l'autoparco delle cosche e «Mani pulite». Tra le intercettazioni telefoniche che hanno inchiodato Angelo Fiaccabrino, l'immobiliarista legato alla massoneria, candidato per il psdi alle ultime elezioni, ci sarebbe un riferimento esplicito a Di Pietro. «Questa indagine di Di Pietro adesso comincia a rompere...», avrebbe detto al suo interlocutore Fiaccabrino, finito in manette il 26 novembre per sospetti contatti con le cosche.

A Fiaccabrino, nel corso di una perquisizione, sarebbero stati trovati documenti relativi ad un'impresa già finita nell'inchiesta di Tangentopoli. Altra documentazione, che porta a una delle società di cui si sta occupando Di Pietro, sarebbe stata ritrovata anche nell'autoparco.

Fiaccabrino, secondo gli investigatori fiorentini, era un legame tra la mafia dell'autoparco e ambienti politici e della pubblica amministrazione milanese, inserito totalmente negli affari di Salesi». Secondo l'accusa tra i sistemi di riciclaggio c'era quello investire in opere edili in Abruzzo che beneficiavano anche di fondi destinati al Mezzogiorno.

Mafia e tangenti, il legame continua. E il giudice Di Pietro vuole sapere. Fin dal primo momento e adesso con un viaggio a Firenze, dato per imminente.

Fabio Poletti

TRENTO

Carlo Palermo accusa Piccoli

TRENTO. Carlo Palermo, ex giudice istruttore a Trento all'epoca della maxi-inchiesta internazionale su armi e droga ed oggi deputato della Rete, ha rivelato il contenuto di una conversazione riservata avuta con il procuratore generale di Trento, Adalberto Capriotti, da cui emergono pesanti accuse nei confronti del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trento, Francesco Simeoni. Tra l'altro, si afferma che la nomina di Simeoni alla Procura è stata imposta al Csm dal senatore Flaminio Piccoli (dc), che Simeoni e Piccoli «si telefonano di giorno e di notte a filo diretto», che le inchieste importanti a Trento non hanno seguito e che non si indaga in certi settori in cui si gioca molto e si fanno le pappate». La diffusione del nastro ha suscitato polemiche a Trento. Domenica scorsa, in un incontro pubblico Palermo ha avanzato una serie di accuse alla procura di Trento. (Ansa)

Sì della giunta per le autorizzazioni

Gaspari, processo vicino Solo la dc ha votato «no»

L'accusa: usò elicotteri dello Stato per farsi la propaganda personale

ROMA. Si avvicina un processo per l'ex ministro Remo Gaspari, ras democristiano dell'Abruzzo che utilizzava disinvoltamente gli elicotteri dei vigili del fuoco per i suoi spostamenti personali. Ieri la giunta per le autorizzazioni a procedere ha deciso (contrari i commissari democristiani) di dare il via ai giudici. La parola spetta ora all'assemblea della Camera. Devono giudicare di uno scandalo tutto abruzzese che non ha «aspetti di particolare gravità», come scrivono i giudici nella loro richiesta di autorizzazione a procedere. Anche se «l'ansia riformatrice esige che i privilegi di cui gli apparati pubblici attribuitari non vadano a detrimento degli interessi pubblici».

Sarebbe una storia di banale «sciacallaggio politico», però, secondo l'ex ministro. Anzi, il democristiano più potente d'Abruzzo avverte: «Se si considerasse il trasporto penalmente rilevante, ci sarebbero ripercussioni a catena e generalizzate».

Di fatto Gaspari non smentisce di aver usato spesso e volentieri gli elicotteri del pronto soccorso. Solo che lui non ci vede niente di illegittimo: si trattava di occasioni, a suo dire, «politicamente rilevanti». Così, almeno, si è difeso davanti ai commissari. E il deputato Severino Galante, di Rifondazione, commenta: «Gaspari insiste nel considerare normali cose che viceversa sono oggi considerate, nel comune sentire, del tutto anomale e irregolari».

L'ex ministro: questo è sciacallaggio politico

Remo Gaspari, ex ministro della Funzione Pubblica

E sì, perché agli occhi di un potente dc è del tutto normale farsi portare a casa da un elicottero dei vigili del fuoco. Gaspari aveva cominciato a volare sugli elicotteri del corpo quand'era ministro della Protezione civile. Non per voli di Stato, ovviamente, che sono di competenza dell'Aeronautica militare o della presidenza del Consiglio, ma per gli spostamenti nella sua regione. Poi Gaspari ha cambiato ministero - è passato alla Funzione pubblica, nell'ultimo governo Andreotti - però l'abitudine è rimasta.

Qualche esempio: arriva dal cielo a una fiera culinaria, a Roio di Sangro. L'elicottero rosso dei vigili si posa a pochi metri dalla piazza principale del paesino e Gaspari può fare un ingresso trionfale al convegno «Arte, cucina, cultura, civiltà» dov'era spasmodicamente atteso.

Altro volo, altra storia. Il comandante-pilota dei vigili del fuoco di Pescara, Silvano Colafigli (amico personale di Gaspari e sfortunato candidato alle amministrative del'85 nelle liste dc) lo va a prendere a Gamberale (Chieti) e lo porta alla partita dove avrebbe incontrato Ciarrapico. Giustificazione dell'ex ministro: «Hanno tanto insistito perché vedessi l'efficienza del loro elicottero». Spiegazione del pilota: «Ero fuori per addestramento e ho detto all'equipaggio: "Oggi c'è una festa in montagna, volemo fa' una sorpresa al ministro?" E siamo scesi a Gamberale».

Poi c'è stato il congresso regionale della dc a Roccaraso. Il funerale di un maggiorente democristiano a Lecce. La festa delle Forze Armate, a Teramo. L'inaugurazione di una fabbrica, sempre a Teramo. Festa paesana a Vasto.

Ufficialmente, i viaggi di Gaspari erano tutti «voli di addestramento».

Francesco Grignetti

I PROTAGONISTI

«PERCHE' L'ABBIAMO FATTO»

Quella stretta di mano? «Un gesto di cortesia»

MILANO. Nemici leali. Antonio Di Pietro e Mario Chiesa rompono il silenzio e intervengono su quella stretta di mano che si sono scambiati nel giorno del giudizio (terreno), aula della sesta sezione penale del tribunale di Milano.

Per Chiesa è addirittura un esordio: per la prima volta ha interrotto il suo ostinato silenzio. Ci tiene a quel saluto. Dice: «Lo rifarei». E' un omaggio a se stesso e al suo inquisitore.

Non è piaciuto a tanti quel «Salve, signor Chiesa», «Buongiorno a lei, giudice», scambiato così in pubblico, reso così visibile dai cento fotografi.

Ieri, in molti, su queste colonne, lo hanno commentato: giudici, imputati, giuristi, avvocati.

Per concludere che, in fondo, quel gesto era pura cordialità. Un dettaglio (curioso) ai margini di Tangentopoli. [r. m.]

Antonio Di Pietro

DI PIETRO

Antonio Di Pietro, 42 anni, sostituto procuratore, dice la sua su quella stretta di mano: «Mi sono trovato di fronte l'ingegner Mario Chiesa. Poiché lo conosco, gli ho stretto la mano. D'altra parte io non ho nulla di personale né contro di lui, né contro nessuno degli altri imputati. E' un cittadino italiano, è una persona. Se ha sbagliato deve stabilirlo la legge, come mi sembra giusto. Ma per quanto mi riguarda non ho mai avuto e non ho nei suoi confronti nessun motivo di rancore o di angoscia. Non mi sembra di aver fatto nulla di strano, perché io penso che le persone vadano comunque rispettate in quanto tali. Non gioisco quando un imputato viene condannato così come non gioisco quando un colpevole viene assolto».

CHIESA

Mario Chiesa, 48 anni, ingegnere, condannato a 6 anni per tangenti, replica con questa dichiarazione alla *Stampa*: «Su questa stretta di mano si è fatta troppa sociologia. Io non ci vedo nulla di strano. L'ho incontrato e l'ho salutato. Lo rifarei. Per me Di Pietro è un magistrato che fa il suo mestiere con molto zelo - forse troppo - con interesse, con passione. Ma senza acredine, senza aggiungerci mai nulla di personale. Non potrei dire così per altri. Si tratta dunque, ai miei occhi, di un cittadino che fa il suo lavoro e che si è trovato catapultato in una operazione che lo ha trasformato nel pm più famoso d'Italia. E' una persona con cui ho avuto comunque un rapporto, potrei dire uno scontro: mi sembra normale stringergli la mano quando lo incontro. E' una questione di cortesia».

Mario Chiesa

Si indaga sui corsi di formazione con fondi Cee. Dal giudice la segretaria del Piccolo Teatro

L'assessore Prosperini: Strehler dimettiti

Un nuovo caso politico, mina vagante per la giunta Borghini

MILANO. L'inchiesta sul Piccolo Teatro entra nel vivo: davanti al giudice De Pasquale sfileranno, oggi o domani, Nina Vinchi, la vedova di Paolo Grassi, da sempre segretaria del Piccolo, e Alessandra Bassan, titolare della società di formazione che ha curato i corsi del Teatro. Il «caso Strehler» si fa politico e si trasforma nell'ennesima mina sul cammino della martoriata giunta Borghini.

«Chiedo le dimissioni di Strehler. E se lui ha un minimo di coerenza le deve dare. E subito». Parla così Piergianni Prosperini, assessore ai lavori pubblici, ex leghista, tenace accusatore del maestro del Piccolo. Prosperini chiede in giunta le dimissioni del regista, investito dall'inchiesta sui fondi Cee per i corsi professionali.

E Borghini? Il sindaco evita polemiche ma è chiaro che la sortita di Prosperini gli va di traverso: Milano, è la tesi di palazzo Marino, deve esprimere la sua solidarietà al maestro. Certo è che una nuova grana non ci voleva: ieri notte il piano di privatizzazioni è stato investito da 150 emendamenti dell'opposizione. La Confcommercio apre a Bossi e chiede elezioni anticipate. Il ciclone Strehler cade in un momento delicato.

Prosperini ironizza: «Che bel profeta era stato Strehler a dire, nella sua ultima conferenza stampa, che il Piccolo non esisteva più. Che sarebbe stato bello farne una succursale di San Vittore. Adesso lui si troverà bene laggiù».

E ancora: «Lui, lo Strehler imbroglia i cittadini in una struttura pubblica e io devo esser così fesso da non mandarlo via. Eppoi, è un moralizzatore lui. Spara alto...».

Inutile dire che la Milano della cultura e del teatro, al contrario, si stringe accanto a Strehler e al Piccolo. «Sento aria di oscurantismo. Con la scusa dell'inchiesta si attacca una stagione culturale» commenta Franco Quadri, critico teatrale già lontano dalle posizioni del maestro.

«Il vero scandalo - rincara Gianni Valle, presidente dei teatri dell'Elfo e di Porta Romana - è che per fare uno spettacolo, in Italia, occorre fare la cresta della spesa». E Valle aggiunge: «Quel che è sicuro è che Strehler non si è messo i soldi in tasca. L'onestà personale è fuori discussione».

«Ciarpame, ciarpame radical chic...» ringhia Prosperini e la polemica è destinata a durare e, magari, a pesare sulle sorti della giunta appesa a un filo. E il teatro? Il Piccolo, da ieri, ha un nuovo testo in cartellone: «La commedia degli ebrei alla corte del Gonzaga». Recitano sul palcoscenico i ragazzi della scuola del Piccolo, proprio gli allievi del corso incriminato da De Pasquale. Chissà se il magistrato andrà a veder di persona se la scuola Strehler funziona. (r. m.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tricologia. Quali speranze, quali soluzioni.

CALVO? NO, GRAZIE!

Medelvetica ha attivato una Linea Verde (la chiamata è gratuita da tutta Italia) alla quale si possono chiedere quali sono le soluzioni per questo problema così diffuso.

Trovare qualche capello in più sul cuscino o sulla giacca. Guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa ed è subito ansia; sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare il problema, quello della caduta dei capelli. Oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. **Medelvetica**, un Istituto Tricologico che contribuisce alla prevenzione e alla soluzione dei problemi dei capelli, è oggi a Torino per offrire le proprie soluzioni ad ogni persona che vuol dire basta a questi fastidiosi inestetismi.

Come affrontare e risolvere un problema così diffuso?

Disperarsi non serve, quando la soluzione è a portata di mano: basta entrare nella sede di **Medelvetica** a Torino in via Giordana 3 per rendersi conto che esiste una dimensione per affrontare i problemi di capelli: uno studio perfettamente organizzato, personale qualificato e metodi d'avanguardia, frutto di meticolose ricerche, sono gli strumenti per affrontare in modo sereno, concreto e riservato un vasto spettro di problematiche dei capelli e del cuoio capelluto.

Le cause della caduta dei capelli.

Spesso la caduta dei capelli è provocata da squilibri del cuoio capelluto, causati dallo stress, dall'inquinamento atmosferico o anche da lavaggi troppo frequenti e con prodotti troppo aggressivi. La forfora per esempio, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee del cuoio capelluto. La seborrea è segno di un eccesso di grasso da parte delle ghiandole sebacee che, oltre ad ungere la capigliatura, rimane all'interno del follicolo soffocando la radice del capello. Anche una vasocostrizione dei follicoli, uno scarso afflusso di sangue alla radice, compromette il ricambio dei capelli. Nell'uomo la causa più frequente del diradamento è la calvizie androgenetica, che si manifesta su basi ereditarie, ma per manifestarsi ha bisogno che intervengano diversi altri fattori, quali eccesso di sebo, forfora o altri che favoriscono l'inizio della caduta, con un decorso che può portare alla calvizie anche persone molto giovani. Nelle donne la caduta è più accentuata fra quelle che sottopongono i capelli a trattamenti chimici, come permanenti e decoloranti. Anche stress, diete e periodi seguenti la maternità portano a un indebolimento generale del capello. Oggi non si è più impotenti verso questi problemi, anzi si può fare molto. Basta rivolgersi nella giusta direzione.

Un trattamento specifico per ogni tipo di problema.

Un problema così personale come è quello della caduta dei capelli va affrontato e risolto caso per caso. Per questo occorre conoscere con esattezza le origini del problema. Grazie ad un controllo approfondito **Medelvetica** è in grado di soddisfare appieno queste esigenze.

I capelli cominciano a cadere dalle tempie, verso la sommità del capo

Una volta individuate le cause della caduta o del diradamento, i trattamenti specifici che vengono effettuati da **Medelvetica** contribuiscono a rinforzare i capelli, a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il loro normale ciclo fisiologico, rendendoli più forti e vitali.

Nei casi di calvizie più avanzata il personale qualificato del Centro è in grado di indicare a tutti coloro che non intendono rassegnarsi le soluzioni più adatte e sicure.

Medelvetica: soluzioni sicure a portata di mano.

Come abbiamo visto, perdere i capelli non vuol dire perdere le speranze di mantenere una bella capigliatura: basta affrontare il problema nel modo giusto e senza indugi.

E il modo giusto è quello di rivolgersi a una struttura specializzata, tecnologicamente all'avanguardia.

A Torino la soluzione ai problemi di capelli si chiama **Medelvetica.**

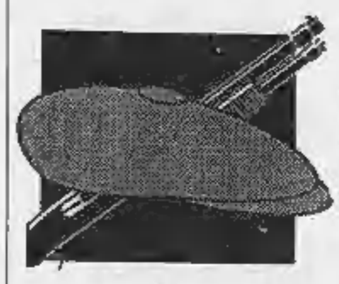
Per una consultazione gratuita e un'esame del capello telefonare per appuntamento tutti i giorni in orario continuato dalle ore 10 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

MEDELVETICA
Via Giordana 3 - Torino

NUMERO VERDE
1678-11098

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18



«Non sono i Minore i mandanti dell'omicidio del giudice, quel delitto fu fatto per incastrarli»

Spatola: giusta la sentenza su Montalto

Il pentito: questi i veri assassini

ROMA. Il pentito non ha dubbi: «Ciaccio Montalto? Non sono stati i Minore a farlo uccidere. Totò è morto durante la latitanza, Calogero non conta più come prima. Anche ai tempi dell'omicidio, il 1983, i Minore erano in bassa fortuna. Non erano più loro i referenti di Salvatore Riina, capo dei corleonesi». «E se - aggiunge - i mandanti non sono loro, gli esecutori non possono essere quelli processati in Corte d'Assise d'appello». Parola di Spatola. Rosario, il collaboratore cui Paolo Borsellino concedeva ampia fiducia.

Non è cambiato troppo l'aspetto di Rosario Spatola. Soprattutto non è cambiato il carattere: quando qualcosa non gli «quadra» deve immediatamente dire la sua. «Non mi scandalizza la sentenza che assolve i Minore, Evola (nel frattempo ucciso) e Ambrogio Farina». Si aggiusta la giacca grigia «fumo di Londra», accende l'ennesima Marlboro e riprende il filo del discorso.

«C'è un processo che queste cose le chiarisce. Anzi, due. Sono entrambi fermi, non so bene perché. Il primo, voluto dalla buonanima di Paolo Borsellino, sta a Marsala. E' stato già falcidiato da una sentenza di Carnevale che ha trovato errori nella procedura». «Ma non ha potuto fare a meno - rimarca Spatola, con ampi gesti - di riconoscere la mia piena attendibilità». L'altro giace a Trapani: è una indagine che coinvolge 56 persone.

In quelle inchieste Rosario Spatola tracciava una mappa inedita della mafia trapanese, evidenziando ruoli apparentemente secondari, come quelli di Rocco Curatola, di Ciccio e Antonino Messina, naturalmente latitanti, per la maggior parte. Ma soprattutto ridimensionava il potere dei Minore, usciti perdenti dallo scontro con Riina.

«A Valderice c'è il figlio di Calogero Minore, Mariano: Ma chi comanda sono i corleonesi. Lo sanno tutti, a Trapani, a Mazara, a Campobello, a Castellammare, che quelli che durante la guerra di mafia hanno protetto Riina sono Mariano Agate e Mariano Asaro. Quando finì in carcere il primo, la "rappresentanza" fu presa dall'altro». «No - dice convinto - Minore non avrebbe mai ucciso il giudice Ciaccio Montalto. Quell'omicidio fu fatto per far cadere la responsabilità sui Minore». E le ferree regole della cupola? «Minchiate! Decideva Palermo, dopo aver avvertito la famiglia sul cui territorio si doveva operare. Ma so che non andò così. Per ora partiamo, fu detto, poi vediamo».

Ma perché dovevano avercela coi Minore? Spatola sorride e sfoglia mentalmente il libro dei ricordi. «Totò Minore era intrattabile perché costretto alla latitanza. Diceva: se non risolvo i miei problemi non lavora nessuno». Che lavori? Traffici? «Credo che in quel momento facesse gola l'appalto per la definizione della costruzione dell'aeroporto a Birgi».

Ma parlare della morte di Ciaccio Montalto significa rievocare i veleni del palazzo di giustizia di Trapani. La corruzione del giudice Antonino Costa. «Non so se abbia avuto un ruolo attivo nell'omicidio. So solo che ci fu un grande allarme, specialmente a Castellammare, quando si seppe che Montalto aveva scoperto che Costa era "ammanigliato"».

A casa del giudice furono trovati quaranta milioni in banconote e una pistola. Per l'arma Costa fu condannato a tre anni. Per la corruzione il processo è ancora pendente a Messina, «stralciato» dal dibattimento per l'omicidio di Ciaccio Montalto. Rosario Spatola la conosce bene questa storia. Dice di averla vissuta in prima persona. «Ero latitante, in quel periodo. Mi nascondevo a Messina. Un giorno venne a trovarmi, per conto di Pino Evola, mio compare Rocco Curatola. Arrivò con mia moglie, mio figlio e una cugina di mia moglie che poi sarebbe divenuta la sua compagna. Credo fosse il 1986. Si avvicinava il processo per il giudice Costa. Mi fu detto che dovevo far qualcosa per "gli amici" che avevano interesse a tirare fuori dai guai il magistrato».

Spatola ricorda, forse un po' divertito. «In pratica mi veniva suggerito di presentarmi agli investigatori per confessare che quei soldi a Costa li avevo dati io». A che titolo? «Dovevo dire che era un debito contratto con la signora Costa, che era pure la mia amante. Chiesi se il giudice era d'accordo con una soluzione del genere. Mio compare mi guardò, sorrise e rispose: "Meglio passare per cornuto che stare in carcere"». Accettò l'incarico? «Naturalmente. Quella non era una proposta, era un ordine. Ma poi non se ne fece niente, forse perché il processo fu rinviato».

Antonino Costa aveva già «favorito gli amici», chiedendone il proscioglimento al processo per la «strage» (5 morti) seguita al sequestro dell'imprenditore Michele Rodittis. Questa la tesi di Spatola: «Anche quel sequestro fu fatto per mettere in difficoltà Totò Minore, protettore di Rodittis. Tanto che quando il vecchio che custodiva l'ostaggio si accorse con chi aveva a che fare lo liberò immediatamente. Rodittis, per disobbligarsi, gli voleva regalare il suo orologio, un Rolex d'oro, ma il vecchio si guardò bene dal prenderlo. Era lo stesso Rollex che diede vita ad una barzelletta. Rodittis fu arrestato per omertà nei confronti dei suoi sequestratori. Quando entrò in carcere, chi faceva l'inventario degli oggetti che l'imprenditore aveva addosso, scrisse : 'Orologio color giallo oro'. Rodittis andò in bestia: 'Minchia, ma non vedi che è un Rolex d'oro?' E pretese un inventario controfirmato dal notaio. Anche per il suo "cinque carati" da mignolo».

Francesco La Licata

Il pentito Rosario Spatola (primo a sinistra) e, a fianco, il giudice Ciaccio Montalto

Marisa La Mantia, vedova del magistrato: «Le intuizioni di mio marito avevano messo in pericolo l'organizzazione mafiosa»

«I sicari sono nel Palazzo»

La vedova del magistrato accusa «Qualcuno depistò le indagini»

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

La Procura generale di Caltanissetta ricorrerà in Cassazione. Pertanto il processo per l'omicidio del giudice trapanese Giangiacomo Ciaccio Montalto verrà celebrato a Roma per la decisione definitiva. Dopo i tre ergastoli del primo verdetto nel 1989, le assoluzioni decise lunedì mattina, dopo 70 ore di camera di consiglio, dalla Corte d'assise d'appello di Caltanissetta hanno suscitato scalpore. Nel suo alloggio di Parma dove si è trasferita con le tre figlie, abbandonando Trapani dopo il delitto, la vedova Marisa La Mantia non ha dubbi: «La sentenza è giusta. Quelli non c'entrano» dice degli imputati assolti e sostiene che «i veri colpevoli vanno cercati in alto, nel Palazzo».

Lasciato l'insegnamento di lettere, la signora è una pensionata cinquantenne. Si definisce una «baby pensionata» e aggiunge: «Ho scelto l'anonimato ma più per una specie di atteggiamento snobistico che per paura». Dal rapido scambio di impressioni si trae la certezza che in lei c'è ancora tanta rabbia e, principalmente, la convinzione che i mandanti furono persone che sarebbe stato possibile individuare. Anche per questo motivo in primo grado Marisa La Mantia ritirò la costituzione di parte civile non riproposta ora in appello.

Che cosa prova in questo momento? Soltanto delusione, rabbia, oppure ansia di autentica giustizia?

«Non provo nulla di tutto questo. E' tutto normale. Trovo che la sentenza di Caltanissetta rientra nell'assoluta normalità. Me l'aspettavo. E' giusto che sia andata così. Il processo è stato viziato perché l'indagine istruttoria fu carente e condizionata da interventi dall'alto».

Lei è convinta allora che i colpevoli non siano gli accusati che adesso sono stati assolti o come Natale Evola e forse Antonio Minore sono morti?

«Questi tutt'al più potranno essere stati esecutori materiali, poveracci che mio marito neanche vedeva. I mandanti sono ben altri, importanti, ben piazzati in gangli essenziali del potere. Qualcuno di loro nel frattempo può anche essere morto».

Insomma un delitto ordinato dal «palazzo», ma per quale ragione?

«Per me il "palazzo" è unico, ma non voglio alludere al solito tema su mafia e politica. Il "palazzo" è unico nel senso che ci siamo tutti dentro, tranne i pochi che hanno fatto fortuna con questi eventi. Mi riferisco ai famosi professionisti dell'antimafia dei quali parlò Leonardo Sciascia e più passa il tempo più la denuncia di Sciascia si colora di veridicità e attendibilità. Quella sua diagnosi assume un valore profetico».

Signora, ma lei a quale pista pensa, quale ipotesi ritiene preferibile per scoprire mandanti e killer?

«Penso che il delitto fu ordinato per difendere l'assetto del sistema ben congegnato e posto in pericolo dall'attività e dalle intuizioni di mio marito».

Se n'è andata da Trapani con le sue figlie. Cosa pensa della Sicilia? Ha tagliato i ponti o tornerà?

«La Sicilia è bellissima, ma come dice Leoluca Orlando lì c'è il ministero della guerra ed è quindi teatro obbligato per queste vicende di sangue che comunque vengono decise altrove. Io ci torno spessissimo, ancora del resto non c'è bisogno del passaporto».

Antonio Ravidà

DOCUMENTO

I MESSAGGI DELLA SPERANZA

«Caro Giovanni, ce la faremo»

Ecco le lettere all'«albero di Falcone»

PALERMO

I PRIMI furono due ragazzini del palazzo accanto. Deposero un mazzo di garofani nell'aiuola a due metri dalla soglia della portineria dell'edificio in cui Giovanni Falcone e la moglie Francesca Morvillo abitavano in via Notarbartolo. Nei minuti successivi, appena la notizia della strage si diffuse da un punto all'altro della città, furono in migliaia ad accorrere portando fiori e appendendo messaggi sul tronco del Ficus Magnolides di fronte al portone dello stabile. Alto circa 12 metri, è diventato per tutti l'«Albero Falcone», un simbolo della città e di quanti si oppongono alla violenza dei boss e alle oscure trame di mafia, politica.

E ora l'albero di Falcone diventa un libro, un volume nel quale sono raccolte le centinaia di pensieri, messaggi, testimonianze che la gente ha attaccato al tronco. Realizzato per iniziativa del ministero di Grazia e Giustizia, il libro sarà presentato a Palermo, il prossimo 10 dicembre, dal ministro Claudio Martelli al teatro Politeama. Il Consiglio di presidenza dell'Assemblea regionale siciliana ha già sottoscritto l'acquisto di 2000 copie del libro ed ha deliberato di devolvere la somma di 50 milioni di lire all'istituenda Fondazione Falcone-Morvillo. Pubblichiamo alcune lettere e disegni tratti dal libro, che sarà presentato sulle pagine di «Epoca» in edicola domani. **(a. r.)**

Rimarrai sempre nel nostro cuore

«Giudice Falcone stavi per salvare la Sicilia e anche tutta l'Italia. Nel giorno della tua uccisione, di quella di tua moglie e della scorta, il nostro cuore è rimasto pieno di rabbia e ti vogliamo dire tutti che rimarrai per sempre nei nostri cuori. Mai nella storia del nostro sfortunato popolo "tanti dobbiamo tanto a così pochi"».

Due amici

Ricorderemo il tuo sorriso

«A Falcone perché lassù, lontano da questa Sicilia che l'ha offeso e umiliato, possa trovare un popolo più civile che abbia il coraggio di lottare per vivere e di vivere per lottare. Perché lassù qualcuno ascolti le sue parole e ringrazi con gioia il suo sorriso sornione. Un sorriso che non dimenticheremo»

Stefania e Giancarlo

Sei morto per noi

«Falcone è morto e noi sappiamo il perché, ma secondo me la colpa è nostra, che accettiamo la delinquenza in mezzo a noi. E' stato il popolo che ha accettato la mafia e la morte del nostro protettore Falcone, che era l'unico in grado di aiutarci e di demolire la mafia. La morte di altri magistrati ci ha sconvolto, ma la sua morte ci ha distrutto. La morte di Falcone per noi è stata la rovina».

Anonimo

Questa città non vi meritava

«Giudice Falcone, agente Schifano, agente Dicillo, agente Montinari, signora Morvillo, questa città non vi meritava ma gli uomini onesti non vi dimenticheranno mai. Per me siete ora vivi!!! Con voi parliamo più ora che prima. E ora sarà più sera in, ogni dì, tramite voi, sale a Dio una preghiera. Perché si realizzi nella nostra terra l'attesa Primavera».

Anna

La tua lezione vivrà sempre

«Il tuo insegnamento non potrà mai essere ucciso. Giovanni e Paolo, vi ricorderò sempre».

Giuseppe

Ragazzi di Palermo il Nord piange con voi

«A scrivervi è una ragazza del Nord, quel Nord laborioso e chiuso nel suo efficientismo, oggi scosso alle radici dal terremoto tangenti. Non c'è Nord, non c'è Sud quando allora ci sono in gioco denaro e potere, allora cadono tutte le barriere geografiche, così come cadono di fronte a tanto orrore... Ragazzi di Palermo, non siete soli, anche il Nord piange, piange l'uomo, piange il giudice, piange quegli ideali andati in frantumi con mille chili di esplosivo... Continuiamo tutti a gridare BASTA!».

Laura (Vicenza)

Per i siciliani tu sei un eroe

«Io credo che chi ti ha ammazzato sia un mascalzone, perché non te lo meritavi. Eri una persona molto buona, perché tu volevi far arrestare tutti i mafiosi, ma purtroppo ti hanno ucciso. Falcone, noi veniamo a farti visita e ti porteremo pure un fiore... Perché per tutti i siciliani e per me tu sei un eroe».

Cristian

Non avevi paura di niente

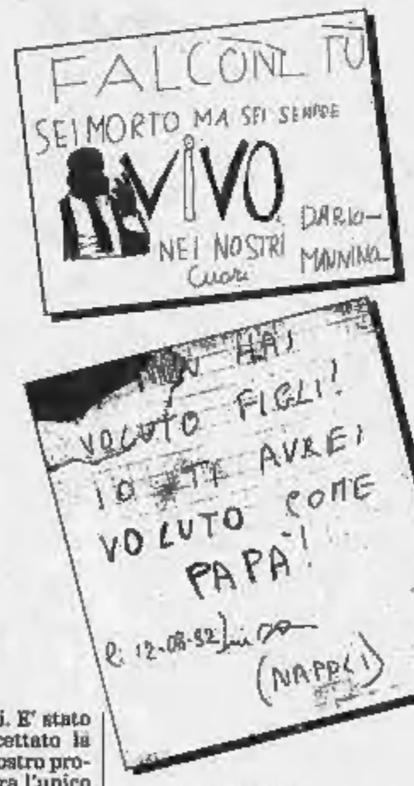
«Un giudice come Falcone non ce ne sarà mai... così coraggioso che non aveva paura di niente. Falcone, Falcone, perché te ne sei andato?»

Francesca

Ti sei sacrificato per il nostro futuro

«La persona che adesso non c'è più si era sacrificata per noi, per non esserci più Mafia, per farci vivere sempre un futuro più bello».

Pamela



A sinistra un'immagine dell'Albero di Falcone, che si trova di fianco al portone di ingresso della casa dove il giudice viveva a Palermo assieme alla moglie

Di fianco e sopra alcuni dei biglietti lasciati nei mesi scorsi a Palermo da gruppi di ragazzi per testimoniare il loro affetto al giudice ucciso dai boss

Lotterò per te

«Caro Falcone, dopo la morte di Borsellino sento il coraggio che mi abbandona. Io sono di Roma, ma di sangue siciliano... Ho sempre avuto voglia di combattere, ma ho paura. Ho paura che la Mafia sia troppo forte. Grazie a te, alla tua morte, a quella di Borsellino ho capito che la mafia è complice dello Stato e viceversa... Voglio lottare, Giovanni, per te e per Paolo, che ormai siete diventati degli eroi per me».

Cristina

Tu hai cambiato la nostra cara terra

«Noi addolorati, con affetto ti pensiamo sempre, tu da circa undici anni hai sempre difeso i poteri della giustizia contro la mafia. Non dimentichiamo che tu hai cambiato la nostra cara, bellissima Sicilia. La notte della tragedia il nostro cuore batteva addolorato. Un carico di tritolo ha tolto la vita all'uomo che rappresentava l'aspetto positivo della nostra Sicilia... Speriamo che questo messaggio serva a far capire a chi legge la nostra speranza di vivere in un mondo migliore».

Gaia, Stellamarina Ilenia, Alessandra

Seguiremo il loro coraggio

«Avete ucciso i loro corpi ma il loro coraggio continuerà a segnarci la via da percorrere. Vinceremo. Viva Falcone»

Anonimo

Il caso Catania al Csm

Roma, oggi il via alle audizioni Veleni anche alla Dia di Napoli

CATANIA. L'appuntamento è per le 9, nella biblioteca della procura. L'ispettore del ministero di Grazia e Giustizia, Bruno Ferraro, solo questa mattina sentirà il sostituto procuratore Felice Lima al centro delle polemiche, assieme al procuratore Gabriele Alicata, a proposito delle dichiarazioni del pentito Li Pera. Quasi in contemporanea, a Palazzo dei Marescialli, la prima commissione referente del Csm avvierà le audizioni con i vertici della procura di Catania. Ferraro, che doveva rientrare a Roma ieri sera, ha deciso di proseguire la sua ispezione per il terzo giorno e di ascoltare tutti i magistrati della procura, dal capo agli aggiunti, ai 15 sostituti. L'incontro con Lima è stato rimandato ad oggi. Solo dopo, Ferraro tornerà al ministero per preparare il suo rapporto a Martelli. E ieri pomeriggio, il caso Catania ha fatto il suo esordio al Csm. Una sorta di prologo, perché la prima commissione referente ha convocato due avvocati del foro di Catania, i penalisti Sulla Rao e Nino Papalia, e due ufficiali del Ros dei carabinieri, il loro comandante colonnello Mario Mori, e il capitano Giuseppe De Donno. Il Ros ha avuto un ruolo molto importante nell'inchiesta sugli appalti pubblici in Sicilia, coordinata dal sostituto Felice Lima e trasferita a Palermo dal procuratore Alicata.

Veleni anche a Napoli. Il Csm ha avviato un'indagine per accertare se siano avvenute irregolarità nella selezione dei magistrati per la direzione distrettuale antimafia di Napoli. Il sostituto del «pool» antidroga Linda Gabriele ha presentato un esposto in cui sostiene che la sua candidatura era stata bocciata per l'opposizione di alcuni colleghi che neavrebbero osteggiato l'ingresso nella Dia a causa di un suo presunto legame sentimentale con un penalista, difensore di un presunto spacciatore. **(l. a.)**

Un giorno di guerra, francese amputato da un lacrimogeno

In 50 mila contro gli accordi Gatt C'erano anche coreani e italiani

Strasburgo: migliaia di agricoltori sfogano la loro rabbia (FOTO AP)

L'armata contadina assalta Strasburgo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno bruciato sul rogo (in effigie) l'americana Carla Hills e il britannico Ray McSharry negoziatori Gatt, si sono presi il gusto d'invadere uno stadio da 45 mila posti, e ai 4000 uomini - polizia, gendarmi mobili - che volevano irreggimentarli hanno opposto azioni da commando con razzi, petardi, e aurei lanci di sampietrini respingendo cariche, lacrimogeni, barriere. Se François Bluteau, contadino di Vandea, non avesse perso la mano nel raccattare un lacrimogeno inesploso (in bilancio altre 2 ospedalizzazioni e 20-30 contusi, più vandalismi vari), davvero l'eurocorteo di Strasburgo poteva considerarsi una vittoria grande e senza macchia per gli agricoltori.

La prefettura ne attendeva 20-25 mila. Ne sono giunti oltre il doppio. Francesi in maggioranza, ma anche 6000 tedeschi (sforzo non eccessivo, la frontiera dista neppure 10 chilometri), almeno 3000 italiani, 2000 spagnoli, sino a delegazioni più sparute ma che sopperivano attraverso il folclore: coreani dai massicci gong, 3 finlandesi in costume nazionale, 6 coccolatissimi «farmers» Usa. Pelli e storie diverse, ma un nemico comune: il Gatt. Ieri il suo fantasma aleggiava tra i manifestanti, nuova versione per il vecchio Impero del Male. In Corea lo accusano di voler importare riso forestiero, i francesi per i vincoli agli export cerealicoli, gli iberici rimproverandogli la scure sugli oli, l'Italia tira in ballo (se crediamo al resoconto dell'agenzia «France Presse») le minacce che gusterebbero il parmigiano. Insomma, ormai il «no» all'intesa Gatt ha le masse come suggello. Non è ancora l'«agricoltori di tutto il mondo unitevi», ma quasi. Prossimo rendez-vous nella tournée protestataria: lunedì 8 dicembre. Poi, forse, l'Inghilterra. Prima di rimontare sugli 800 pullman mobilitati per l'occasione, gli aficionados si davano già appuntamenti a spasso per l'Europa, ieri pomeriggio. Anche l'agricoltura, come la Formula 1, ha ormai il suo circo. Gli eurocrati, i leader che inneggiarono all'accordo Gatt dandolo per già operativo, non dormiranno sonni tranquilli.

Ma tra i 10-12 mila dimostranti «stranieri», sulla furia anti-Gatt prevalevano, in fondo, altre ragioni. Il loro obiettivo più realistico non è bloccare l'intesa, ma impedire che gli agricoltori francesi si accaparrino le probabili compensazioni Cee, riparatorie dell'infelice compromesso euroamericano, lasciando i loro partner a bocca asciutta. «Se indennizzo vi sarà, che sia per tutti», proclama un leader contadino spagnolo, fra il plauso collettivo. Il successo internazionale della manifestazione affonda le sue radici anche in questa logica: «Eccoci, siamo qui pure noi. Non potrete più tagliarci fuori». Hanno hanno ormai una cambiale in mano, l'agricoltura transalpina non potrà più presentarsi sola all'incasso.

Il corteo si è mosso da place de Bordeaux verso lo stadio alle 11. Un lungo percorso - 7 chilometri - e due obiettivi tabù: l'ambasciata americana e l'Europarlamento. Raggiungerli era impossibile, vista la mobilitazione poliziesca, tuttavia ci hanno provato in 200. La polizia è ricorsa a cariche e fumogeni per disperderli. Invano. Altre violenze si consumavano lungo il passaggio della folla. Parabrezza infranti, cassoni per l'immondizia alle fiamme, semafori e cartelli stradali rimossi. Un'auto dei servizi urbani sbarra una strada: la rovesciano. Nuovi scontri nel pomeriggio, fuori dallo stadio ove i responsabili nazionali arringano la folla senza difficoltà (salvo quello inglese, ma sono vecchi rancori). Alcuni contadini occupano una strada ferrata per bombardare dal terrapieno con oggetti vari (ferraglia, pezzi di legno, porfido) gli agenti. Che si difendono. François Bluteau si vede carambolare ai piedi una bomba lacrimogena. Vuole rispedirla al mittente, l'afferra ma esplode. Lo scoppio gli dilania una mano.

Enrico Benedetto

Londra s'impunta, controlli anche nel '93

La Cee senza frontiere chiederà il passaporto

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nascerà monca l'Europa senza frontiere. Il 1° gennaio, quando la Cee diventerà un grande mercato unico, le merci potranno passare liberamente da un Paese all'altro; ma, salvo inattesi miracoli le persone, almeno per qualche altro mese, dovranno continuare a esibire passaporto o carta d'identità. La speranza fatica a morire e probabilmente nessun ministro e nessun governo sarà disposto ad ammettere in modo ufficiale il mezzo fiasco, non prima della data fatidica; ma già lunedì e ieri a Londra, nell'ambito della riunione del gruppo Trevi che riunisce i ministri degli Interni e della Giustizia dei Dodici, implicite confessioni hanno confermato quello che ormai si mormorava a Bruxelles da alcuni giorni. Non tutti i Paesi, infatti, sono d'accordo sull'applicazione delle norme che regolano il libero movimento delle persone. Qualcuno abolirà le frontiere, come previsto, ma altri no.

E' stata la Gran Bretagna, tanto per cambiare, a guastare la festa della nuova Europa. Ma non è isolata nelle sue perplessità, e nelle difficoltà - anche di ordine pratico - per attuare i propositi comunitari. Le ragioni addotte per la grande frenata sono gravi: la lotta contro immigrazione clandestina, criminalità organizzata, traffico di droga e terrorismo impongono, secondo Londra, di mantenere qualche tipo di controllo anche alle frontiere «interne», quelle cioè fra i Paesi Cee. Se ne va così, almeno per il momento, uno dei sogni dell'Europa '93, che sulla carta dovrebbe rafforzare i controlli alle frontiere «esterne» (cioè verso i Paesi che non appartengono alla Cee) ed eliminare quelli interni, anche per i cittadini extracomunitari una volta che questi siano stati ammessi da uno qualsiasi dei Paesi comunitari.

E' proprio questo che Londra non vuole. Siamo un'isola, dicono gli inglesi: per noi le frontiere «esterne» si identificano con quelle «interne». Dobbiamo poter distinguere fra cittadini comunitari ed extracomunitari. Il ministro degli Interni Kenneth Clarke suggerisce allora un metodo empirico: i cittadini comunitari sventolino il loro passaporto, per far vedere che sono della Cee, e nessuno li fermerà. Ma quella soluzione non piace a Bruxelles perché si urta, in ogni caso, con lo spirito della nuova libertà a Dodici. E ugualmente si urta con quella libertà la prospettiva di controlli alle frontiere di terra tra Germania e Danimarca, o tra Spagna e Gibilterra.

Ci sono anche, va detto, alcuni problemi tecnici. Prendiamo gli aeroporti. Dal 1° gennaio, in teoria, i passeggeri di qualsiasi nazionalità che sbarcano da voli provenienti da un Paese Cee non dovrebbero essere sottoposti ad alcun controllo. Dovrebbero essere trattati, in definitiva, alla stregua dei viaggiatori scesi dai voli nazionali. Ma non tutti gli aeroporti - pochissimi, anzi - sono in grado di attuare quella trasformazione dei circuiti di smistamento. Si scopre allora che la Commissione Cee, quasi in silenzio per non guastare troppo la festa del 1° gennaio, ha già concesso alle autorità aeroportuali una deroga fino al 1° dicembre 1993.

Accade così che i primi Paesi ad abolire davvero i controlli di frontiera per le persone potrebbero essere i Nove che aderiscono al cosiddetto accordo di Schengen (i Dodici meno Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca). Il loro sforzo per attuare anzitempo il grande sogno dell'Europa senza frontiere, arricchito da un coordinamento fra polizie e altre misure, pareva vanificato dai passi comunitari. Ora invece torna d'attualità; anche se non se ne prevede una piena attuazione prima di metà anno.

Fabio Galvano

Thatcher

Baffi alla Hitler sul ritratto

LONDRA. Un anno dopo le sue dimissioni, Margaret Thatcher è ancora oggetto di battute e scherzi più o meno pesanti. Stavolta qualcuno ha però passato il segno, e proprio nel tempio della democrazia britannica, la Camera dei Comuni. Al ritratto dell'ex premier appeso nel ristorante del palazzo di Westminster sono stati aggiunti un paio di baffetti alla Hitler.

Nel deplorare quello che ha definito «un atto di vandalismo», il presidente della Camera, Betty Boothroyd, ha fatto sapere che è in corso un'indagine per scovare il responsabile. Il quadro di Henry Mee è stato intanto rimosso per esser sottoposto a «restauro».

La Thatcher guidò il governo dal 1979 al novembre del '90, quando si dimise in seguito alla ribellione di parte del partito conservatore. (Agi)

Ha raggiunto la sua mamma
Vittoria Buzzoni
Lo annunciano il papà **Alberto**, la sorella **Manuela**, la zia **Maria**, il nonno **Angelo Milanese**, la zia **Gianna** con il marito **Franco Tardito** ed i figli **Marco, Cristina** e **Federica**, la zia **Laura** con il marito **Fabio Calvo** ed i figli **Nicola** e **Francesco**. I funerali avranno luogo presso il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, Chiesa di San Francesco alle ore 9,30 di giovedì 3 dicembre. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

Maria Pagliano
Alberto, Maria, Ornella, Enrica Pagliano
Franco, Carla, Marisella, Donatella Alberasci
si stringono con tantissimo affetto ad Alberto, Manuela ed alle famiglie Milanese, Tardito, Calvo nel ricordo della cara
Vittoria Buzzoni
che questo avverso destino ha voluto riunire alla sua mamma.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

Partecipano commossi gli zii **Angiola, Chanel** e **Natalina Milanese**, con i cugini **Gervasio, Pinzuti, Parodi, Camagnola**.

Si uniscono nel dolore **Gigi Rita** e **Gustavo, Silvia Milanese**.

Piangono la cara **VITTORIA Gino, Enrica Milanese, Angelo, Gianna, Roggero**.

Lena Giovan Tardito si stringe a Manuela ed Alberto.
— **Biella**, 28 novembre 1992.

Emilio e **Rosetta Tardito** con **Andrea, Silvia** e **Federico** sono vicini a Alberto e Manuela.
— **Milano**, 28 novembre 1992.

Guglielmo e **Rita Guglielmini** partecipano con tutto il cuore e con tanto affetto all'immenso dolore dei carissimi Alberto e Manuela.

Franca e **Federico Cavaglià** partecipano al dolore della famiglia.

Condomini, Amministratore e **Custodi** del **Condominio «La Terrazza»** partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di **VITTORIA**.

Roberto e **Sandra, Titti** e **Corrado, Puccio** e **Mariagrazia** con **Giorgio** e **Lorenza**, profondamente addolorati piangono commossi **VITTORIA** e abbracciano con affetto Alberto e Manuela.

Profondamente commossa partecipano al grande dolore la famiglia **Baldacci - Gioli**.

Lalo, Giorgio e **Lorla** sono vicini ad Alberto e Manuela.

Giulio e **Giuliana Marciano** partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito il dott. Alberto Buzzoni per la perdita della figlia **VITTORIA**.

Marc Babbotino e famiglia partecipano commossi.

Ferdinando, Anna, Virginia Antonini partecipano al dolore della famiglia Buzzoni e Tardito.

Cara **VITTORIA**, sarai sempre nel nostro cuore: **Stella, Mavi, Maria Nova, Mario Cassano di Altamura, Matteo, Enrica, Anna Clara, Maria Vittoria, Matteo Ottonello, Mario** e **Anna Aichorn**.

Renzo Capo partecipa.

Carla e **Francesca** partecipano con affetto al dolore di Alberto e Manuela.

Luca, Francesco, Antonio e **Patrizia Saccia** sconvolti partecipano al dolore per la morte di **VITTORIA**.

Tito, Maria, Livia Pasqualigo partecipano costernati.

Claudia e **Riccardo Menzini**
Emma e **Riccardo Cordero**
partecipano commossi.

Gli amici de **«La Terrazza»** ricordando il sorriso, la dolcezza di
Vittoria Buzzoni
si stringono a Manuela con affetto: **Luca, Eugenio, Massimo** ed **Erich, Domenico** e **Teo, Sabina Filippo** e **Nico, Luca, Bianca** e **Ludovico, Andrea** e **Claudia, Elisabetta** e **Alessandra, Giuliana** e **Gisella, Chiara** e **Davide, Jacki** e **Annie, Antonella** e **Teo, Gianfranco**.
— **Torino**, 30 novembre 1992.

Mirella, Roberto e **Ines Scaglione** partecipano al vostro immenso dolore.

Giorgio, Franca, Alessandra, Valentina, Paolo Maria partecipano all'immenso dolore dei famigliari.

Gherardo e **Gabriella** con i figli si stringono vicini ad Alberto e Manuela.

Maria Maddalena, Benedetta e **Nicolò Lucchetti** con mamma e papà porteranno sempre nel cuore la meravigliosa dolcezza di **VITTORIA**.

Chicco, Irene e **Beppe Farina** si uniscono con affetto al dolore di Manuela e famiglia.

Fausto e **Delfina Fontana** con mamma e papà si stringono affettuosamente a Manuela e famiglia.

Federico e **Stefania Buratti** partecipano al dolore di Manuela.

Ti ricorderemo sempre
Carlotta Arbne
Marco Boggero
Paola Grazia
Alessandra Ronzoni.

I **Compagni di classe** partecipano con profonda commozione al dolore di Manuela e della famiglia Buzzoni.

Sono vicini a Manuela: **Simone, Enrico, Piergio, Enrico** e **Stefania**.

Condomini, Custode, Amministratore stabile corso Galileo Ferraris, 137, partecipano al dolore della famiglia del dott. Alberto Buzzoni per la scomparsa della figlia **VITTORIA**.

Marina e **Gianni Guala** e famiglia partecipano al dolore.

Patrizia Simoni e **Riccardo Bargallo** con **Candida** e **Robertino** piangono la prematura scomparsa della piccola amica **VITTORIA**.

Siamo vicini a voi tutti con tanto affetto e amicizia per l'improvvisa perdita della cara **VITTORIA. Valentino, Piera, Cristiano** e **Mario Canonico**.

Lo **Studio Canonico Bacchetta** si unisce al dolore della famiglia Buzzoni e Milanese.

Partecipano al dolore di Manuela:
Umberto, Vanda, Giovanni e **Gloria Tomasetti**
Marco Sedelino
Filippo e **Alessandra Gastaldi**
Simone Speranza
Giorgia Tessari
Filippo Chieves.

Giuseppe Certa, Alberto De Agostini e **Collaboratori** si uniscono nel dolore al dottor Alberto Buzzoni per l'angosciosa perdita della figlia **VITTORIA**.

Ezio e **Ivana Del Ponte, Stefano, Loretta, Giovanni** sono vicini ad Alberto e Manuela nel loro dolore.

Sono affettuosamente vicini ad Alberto e Manuela: **Lauro Gianna** e famiglie, **Luciana Cristina, Mario Anna, Marco Franca, Franco, Tina** e **Giovanna, Gianpiero Zita, Vittorio Luisa Eraldo, Paolo Lisa, Giancarlo Patrizia.**

Maria Teresa Vertemati Giampiccolo con **Pepe** e **Giordano**, piangono la cara **VITTORIA**.

Cara **VITTORIA**, ci hai all'improvviso dolorosamente lasciati. Il ricordo del tuo sorriso, della tua gioiosa spontaneità rimarrà per sempre nei nostri cuori in un inconsolabile rimpianto. Siamo vicini affettuosamente al tuo papà, a Manuela e alla Tata. **Massimo, Erich, Maria Luisa** e **Gino.**

Daniela e **Oreste** con **Cristiano** e **Edoardo** ricordano con affetto **VITTORIA**, la sua simpatia e dolcezza.

Giorgio e **Silvana Milanese** con **Dado** e **Angelo** si stringono ad Alberto e famiglia in questo momento di immenso dolore.

Giulio, Clara e **Giovanna Milanese** si uniscono commossi al profondo dolore di Alberto e famiglia.

Ciri giovane e piena di vita come il tuo padre Collari. **VITTORIA** hai lasciato un vuoto incolmabile nei nostri cuori. Non ti dimenticheremo mai. I tuoi amici della **S.I.T.: Lorenza, Giulia, Elisa, Vittoria, Francesca, Alessandra, Filippo, Paola, Cristina, Marilena, Sergio, Gianni.**

Il Presidente, i Consiglieri e **tutti i Soci** della **Società Ippica Torinese**, prendono viva parte al grande dolore del prof. Alberto Buzzoni per la scomparsa della dolcissima **VITTORIA**.

VITTORIA, i tuoi amici della **SIT** ti ricorderanno sempre:
Cristiana Marducci
Eleonora Ciampini
Elena Schiochi
Matteo Martinengo
Elena e **Giulia Ocsella**
Elena Tsaicl
Dario e **Stefano Nicotra**
Carola Giuliani
Elisa, Alessandro e **Massimo Grassato**
Valentina e **Minù Vitali**
Yenny e **Belò Molano**
Carolina Macinai
Giulia Cavalchini
Francesca Viglino
Linda Franzini
Ferdinando Laiolo
Federico Rastivo
Alessandra Ronzoni
Irene Bonannee
Chiara Rigotti
Gabriella Perino
Marzia Grossato
Stefano e **Sara Bracco**
Paolo Tomatis
Sabrina Valesano
Elena Veraldo
Scintilla Sauve
Manuela e **Francesca De Angelis.**

La famiglia **Carrascia** partecipa all'immenso dolore di Emanuela e del papà.

La Comunità Scolastica del Carlo Alberto, Padri, Docenti, Alunni, Famiglie si stringono commossi a Manuela e papà piangendo la morte improvvisa della dolcissima
Vittoria Buzzoni
nella lode comune in Gesù Risorto.
— **Moncalieri**, 30 novembre 1992.

Le **II Liceo Scientifico** e le **V Ginnasio**, con le famiglie ricordano con immenso affetto ed infinito rimpianto **VITTORIA**, compagna ed amica dolcissima.

Silvia, Gustavo, Giovanni Milanese partecipano il lutto del dott. Buzzoni e famiglia.

Renato, Annamaria Giacich
Giorgio, Csilla Giacomazza
Vico, Federico Agosta
sono vicini con affetto ad Alberto in questo tristissimo momento.

Giovanna, Daniele Chiara e **Mario** si stringono forte ad Alberto e Manuela.

Micaela e **Paolo** sono affettuosamente vicini ad Alberto, Emanuela e famiglia in questo tristissimo momento.

Luigi e **Donatella Previtera** con commozione ed affetto partecipano al dolore di Alberto e famiglia.

Mauro, Ugo, Milena, Guido e **Pino** si stringono ad Alberto e famiglia in questo tragico momento.

La famiglie **Jonghi Lavarini** e **Schreiber** partecipano profondamente commossi al dolore di Manuela e del papà per la perdita di **VITTORIA**.

Laura Felicina Debernardi partecipano al dolore.

Direzione e **Maestranze** della **Tamigi S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Milanese e Tardito per la prematura scomparsa della giovane **VITTORIA**.
— **Moncalieri**, 30 novembre 1992.

Carla de Caroli con profondo cordoglio partecipa al grave lutto della famiglie Buzzoni, Milanese, Tardito e Calvo per la scomparsa di **VITTORIA**.
— **Pino Torinese**, 30 novembre 1992.

Anna e **Giorgio Rossi** partecipano al dolore delle famiglie Milanese e Tardito.
— **Santena**, 30 novembre 1992.

Mario Berardo prende viva parte al dolore della famiglie Milanese e Tardito per la perdita di **VITTORIA**.
— **Torino**, 30 novembre 1992.

Chiara e **Anna** con papà e mamma piangono **VITTORIA** l'allegra amichetta di sempre.

Carola e **Giulio Lattes** con **Monique** e **Rossella** commossi partecipano.

La famiglie **Enrico-Bona** piangono con immenso dolore la cara **VITTORIA**.

Mio grande tesoro non potrò mai dimenticare la tua allegria e la tua gioia di vivere; ti porterò nel cuore ogni giorno della mia esistenza, per sempre la tua madrina **Sabina Enrico-Bona**.

La famiglia **Natalia** partecipa con profondo dolore.

Teo piange la sua amica **VITTORIA** e la terrà per sempre nel cuore.

Famiglia **Seracl, Massimo** e **Georgia Calvo** partecipano commossi al dolore di Alberto ed Emanuela.

VITTORIA, ti ricorderemo sempre con affetto: **Laura, Paola** e **Piera, Alcide** e **Paola, Mimì** e **Dado, Stefano, Lilli, Nicolò, Jacopo**.

Gli **Amici** del **Lions Club Torino Valentino** partecipano al dolore di Alberto Buzzoni per l'improvvisa perdita della figlia **VITTORIA**.

Piera e **Claudio Armellino** ricordano la giovinezza di **VITTORIA** e sono affettuosamente vicini ad Alberto e Manuela.

Il Presidente - Il Consiglio Direttivo - I Soci tutti del Polo Club Torino sono vicini al socio Alberto Buzzoni per la grave perdita della figlia **VITTORIA**.

Ti ricorderemo sempre **Arianna** tua **Ilaria** e **Alberto**.

Partecipano commossi al dolore di Manuela gli amici: **Francesca Benedetta Alby, Vivi Gabri, Anna Stefano Giovanni, Elisabetta Marco Fabrizia, Alessandro Emanuele Paolino, Lucia Alberto Fabri, Roberto, Raffaele, Alessandro Gisella, Pier, Lorenzo**.

Partecipano all'immenso dolore della famiglia con grande affetto: **Mauro** e **Piera, Puni** e **Marisa, Gigi** e **Gabriella, Marco** e **Daniela, Enzo** e **Antonella, Roberto** e **Silvia, Arturo** e **Roberta**.

Carla, Silvia e **Paola Bottino** ricordano con affetto la piccola **VITTORIA**.

Aldo e **Lella, Gian** e **Gabriella, Massimo** e **Gisli, Lello** e **Anna, Dado** e famiglia sono vicini a Laura e Fabio.

Carla e **Bruno Chiavarino** con **Luca Giandomenico** e **Luca Marrotta** con **Filomena, Piera** e **Piero Romano** e **Carmen** partecipano commossi al grande dolore di Alberto, Manuela e della Tata per l'improvvisa scomparsa dell'adorata
Vittoria Buzzoni
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Margherita ed **Eugenio** sono vicini ad Alberto e Manuela in questo triste momento.

Carlocchio e **Rosetta Avrilotti** partecipano commossi.

La famiglie **Biamino** e **Farri** partecipano al dolore della famiglie Milanese.

Profondamente colpiti per la perdita della carissima **VITTORIA** partecipano al dolore delle famiglie Buzzoni e Milanese:
Giuseppe Manfredi
Emma Alma
Marco Bertoldi
Daniela Falagco
Vittorio Vezza
Angelo Leo
Gianluca Manservigi
Albano Brazzola

La famiglie **Bosso** sentitamente partecipano al dolore per la grave perdita.

VITTORIA ti ricorderò sempre con immenso affetto e sono vicino al grande dolore dei tuoi cari. **Enrico Enriotti.**

Ferdinando e **Mariateresa Trenby** commossi partecipano al dolore.

Bruno, Elena Martino partecipano commossi al dolore di Alberto ed Emanuela.

Laura Giannantoni si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara amica
Vittoria Buzzoni
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Beppe e **Anna Ferraglio** con **Elena** ed **Emilio, Maria** e **Giuseppe**, partecipano con profondo dolore.

Vittorio Carlo Mercoz con **Federica Rudy Maria** sono vicini ad Alberto e Manuela in questo grande dolore.

Gianni Tony Gantino con **Francesca** e **Filippo** si stringono ad Alberto e Manuela in questo tristissimo momento.

Bruno Pastrone
è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano la moglie **Teresa** il figlio **Adriano** con **Luisa, Claudia, Paolo Vittorio** e parenti tutti. Funerale giovedì 3 dicembre ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

La famiglia **Basso** ricorda **BRUNO** con affetto e riconoscenza.

Nel ricordo riconoscente del caro signor **BRUNO** gli inquilini di **via Giacosa 22** e di **via Madama Cristina 42** partecipano con affetto al dolore della signora Pastrone.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Vottero Ciomè
Riquadratore
anni 58
Lo piangono la sorella **Lena**, il fratello **Luigi**, cognato, figliocclo, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali in Mezzenile giovedì 3 ore 10,15.
— **Pugnetto di Mezzenile**, 1 dicembre 1992.

E' mancata ai suoi cari
Oneglia Borini In Panzera
Lo annunciano marito, figli, parenti tutti. Ringraziamenti alla signora Stella. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

Improvvisamente è mancata
Iolanda Marchisio ved. Bianco
L'annunciano con immenso dolore la figlia **Marlella** e parenti tutti.
— **Torino**, 30 novembre 1992.

Nella speranza della nostra Fede si è addormentato il
CAVALIER GRAND'UFFICIALE
dr. Luigi Mussi
Ne danno la mesta partecipazione la moglie **Adriana**, il figlio **Piero**, la nipote **Umberta** con **Anna**, i cognati ed i cugini. Un particolare ringraziamento al dr. Sarriera e all'équipe medico sanitaria dell'UTIC del prof. Oliveri. Benedizione giovedì 3 ore 13,15 Ospedale Molinette, via Santena 5, e funerali ore 15 Chiesa Parrocchiale di Rodd (CN).
— **Torino**, 30 novembre 1992.

Olimpietta, Mario, Stefania e **Umberto**, unitamente a **Carla** e **Paola** ricordano affettuosamente il caro **GINO**.

Luigi Ginetta Ballario con **Enrica Marisa Ferdinando** sono affettuosamente vicini ad Adriana e Piero nel dolore e nel ricordo del caro **GINO** amico di sempre.

Presidente, Consiglieri, Segretario generale e **Personale** della **Federazione Italiana Pallone Elastico** partecipano commossi alla perdita del
avv. Luigi Mussi
per anni stimato dirigente federale, cultore e scrittore del mondo pallonistico.
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Francesco e **Marina Monaco** partecipano affettuosamente.

Partecipa al lutto il **Gruppo Azzurri Municipio di Torino.**

Claudia, Sandro Sandri e **Maria Grazia** ni partecipano al dolore.

«Rallegratevi ed esultate,
voi che oggi siete nel dolore,
perché già vostro è il regno dei cieli»
Dopo lunga sofferenza ha lasciato attoniti Settimo, Marco, Anna, Simona, Vittorio e gli adorati nipotini
Alfonsina Piovano In Guzzo
mamma esemplare
Si ringraziano il prof. Sartoris, la sua équipe, la dottoressa Pavarillo, Maria Teresa e Gianna per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 3 ore 10 cappella Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 novembre 1992.

Collaboratori e **Dipendenti** dello **Studio Valsa Sansonetti** partecipano al dolore della signora Anna Guzzo Sansonetti per la perdita della mamma signora
Alfonsina Piovano In Guzzo
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Vladi e **Renata** sono vicini ad Anna e familiari.

Margherita, Luigi, Stefano sono vicini ad Anna e Vittorio.

Olga Guido Elena Serena con **Paolo** sono affettuosamente vicini a Anna Settimo Marco per la perdita della cara **ALFONSINA**.

E' mancato
Franco Costantino
Lo piangono **Teresa, Annalisa**, parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 3 dicembre ore 15,30 parrocchia Sant'Andrea.
— **Bra**, 1 dicembre 1992.

Beppe, Gianna, Edoardo ed **Alessandra Grosso** si stringono a Tonina ed Annalisa nell'immenso dolore per la scomparsa di **FRANCO.**

E' crudelmente mancata il 28 novembre
Costanza Sandreani Indemini
A funerali avvenuti, per sua espressa volontà, ne danno il triste annuncio i figli **Titti** con **Gianpiero, Franco** con **Grazia, Federico** con **Mariagrazia**, i cognati **Gina, Laura** e **Renzo Indemini**. Torino, c.so Re Umberto 79.
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

Ricordano con affetto la **NONNA Paola, Cristina, Alessandro, Stefano, Giuseppe, Sara** e **Stefania.**

Piera delle Donne Bernacchi è vicina al genero Federico ed alla famiglia Indemini.

Partecipano al dolore della famiglia Indemini, di Federico e Mariagrazia i cognati:
Rosita delle Donne
Rity Emanuele Bottazzi
Donatella Vanni Molano.

Diviana, Pinuccio e **Livia** si uniscono al dolore di Federico, Mariagrazia e della famiglia Indemini.

Partecipano commossi al dolore di Tito, Franco e Federico per la perdita della cara **MAMMA** i cugini **Battistini.**

Rodolfo, Maria Silvia e **Alessandro** ricordano con affetto la cara **COSTANZA.**

Direzione e **Personale** delle **Climalfa** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Indemini.

Giulio e **Carola Lattes** con **Barbara** e **Rossella**, sono vicini all'ing. Franco e partecipano al dolore della famiglia Indemini.

Piero ed **Agnesi** e famiglie ricorderanno sempre la **COSTANZA.**

Luciana Paolo Cristina Andrea sono affettuosamente vicini a Franco e alla famiglia Indemini.

Elisa, Massimo Rosita e famiglie, condividono il dolore dei cugini.

Condomini Inquilini Amministratore Custode di **c.so Re Umberto 79** partecipano al dolore per la scomparsa di
Costanza Sandreani ved. Indemini
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Renato e **Gisella Lindo** unitamente alla famiglia addolorati partecipano.

Cele e **Pino** con **Graziella** e **Roberto, Giorgio** e **Patrizia, Franco** e **Marita** prendono viva parte al dolore dei cugini.

Margherita, Giuseppe Indemini e figli rimpiangono la carissima cugina **COSTANZA.**

La famiglia **Canavarlo** partecipa al dolore di Federico.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Caposio
Ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa**, i figli **Fabrizio** con **Ivana, Paola** con **Agostino, Massimiliano**, le adorate nipotine **Marzia** e **Valeria**. La cara salma rimarrà esposta giovedì dalle 8 alle 15 presso Ospedale C.T.O. Funerali con Santa Messa venerdì ore 7,15.
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

I fratelli **Franco, Filippo, Ubaldo** e rispettive famiglie partecipano.

E' mancato
Nunzio Sassi
Lo annunciano la moglie **Raffaela**, i figli **Carmen** ed **Enzo** con rispettive famiglie. Funerale in Grugliasco Parrocchia Massimiliano Kolbe. Partenza Ospedale Molinette giovedì 3 ore 13,30.
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

(Continua a pag. 11)

Violenti scontri all'avvio del Congresso: i delegati contestati da centinaia di filo-comunisti

La Piazza Rossa assedia i deputati

Eltsin chiede una tregua per le modifiche costituzionali
Bocciata la mozione di sfiducia, lo scontro è sul premier

Un momento degli scontri davanti al Cremlino tra la polizia e i manifestanti A sinistra il cordone «di sicurezza» creato dagli agenti per consentire il passaggio dei deputati del Congresso (FOTO AP)

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Occorre una tregua, almeno per un anno, un anno e mezzo». Boris Eltsin ha aperto il VII Congresso offrendo un bouquet composito, con rami d'ulivo e nodosi bastoni. Ai centristi di «Unione Civica» ha concesso una correzione di linea piuttosto sostanziale (ma Nikolai Travkin ha risposto che «per ora sono parole»), ammettendo «errori tattici» nell'attuazione della riforma. Ai suoi nemici giurati ha detto di ritenere la collaborazione con loro «non solo impossibile, ma anche inammissibile». Al Congresso nel suo complesso ha detto, senza mezzi termini, che deve occuparsi, durante la tregua, solo di «modifiche costituzionali», lasciando al governo la libertà di agire come ritiene opportuno, senza pretendere di controllarlo.

Ma in compenso ha ingoiato definitivamente l'ascia di guerra che aveva tenuto sospesa sulla testa dei deputati con la minaccia di scioglimento d'autorità del Congresso. «Sarebbe assurdo - ha detto - pensare che la stabilizzazione possa avvenire distruggendo uno qualsiasi degl'istituti del potere. Oggi occorre non distruggere, bensì rafforzare l'equilibrio dei poteri che appena comincia a formarsi. E' necessaria una vasta coalizione civile a sostegno delle riforme». C'è lo spazio per un compromesso? E' presto per dirlo. Eltsin ha fissato in sei punti le sue richieste di regime presidenziale. Ha chiesto di non modificare il meccanismo attuale di formazione del governo (presidente che candida il premier, Congresso che lo approva; premier che nomina il governo, presidente che lo approva). Il Parlamento può contestare le decisioni del governo solo di fronte alla Corte Costituzionale o al presidente, ma senza certezza di essere ascoltato. Se il Congresso accetta, Eltsin si dichiara pronto a «rinunciare ai poteri straordinari in materia economica».

Il Congresso ha reagito con un minaccioso mormorio di dissenso. E' ben vero che la proposta d'inserire all'ordine del giorno la mozione di sfiducia al governo non è passata (ha preso solo 296 voti). Ma subito dopo una larga maggioranza di oltre 600 voti ha imposto la discussione sul controllo parlamentare della nomina del premier e della composizione del governo. Insomma - come ha fatto capire il presidente del Soviet Supremo Khasbulatov nel suo criticissimo e molto applaudito discorso di replica - il Congresso non farà regali al Presidente. In realtà, oltre a quello che accade in superficie, è in corso una trattativa sul nome del premier. Eltsin non ha detto niente in proposito, ma anche uomini del suo team confermano che diverse candidature sono in discussione. Tra queste ve ne sono di molto «possibili», come quella dell'attuale ambasciatore a Parigi Jurij Rizhov, o quelle del segretario del Consiglio di Sicurezza, Jurij Skokov, e addirittura del vice-presidente Rutskoi.

Tutte più o meno gradite e accettabili all'opposizione moderata. Ciascuna in grado di fornire garanzie che le correzioni a parole di Eltsin verranno poi attuate da un premier che non sia Gaidar. Il quale non sembra in grado di raccogliere in alcun modo una maggioranza. Eltsin deve ancora decidere. E da questo dipenderà l'esito del compromesso. Ma potrebbe insistere su Gaidar anche sapendo che potrebbe essere bocciato. Gli resterebbe l'opzione di ripresentare tra qualche mese una nuova candidatura e lasciare in carica premier e governo per gli affari correnti. Ipotesi ancora aperta, visto che ieri Burbulis ha detto sarcasticamente che «questo Congresso non ha maggioranze in grado di modificare la Costituzione». Come dire: fate quello che volete, ma noi andremo per la nostra strada. Solo che questa variante porta diritto allo scontro nel Paese. Ieri i deputati, uscendo e entrando al Cremlino, hanno dovuto sfilare tra due ali di folla arrabbiata, radunata con bandiere rosse lungo un «corridoio di sicurezza» vigilato dalla polizia. C'è stato anche qualche tafferuglio. Piccoli antipasti di quello che potrebbe succedere tra qualche mese. Eltsin ha promesso di «scegliere la via aurea di mezzo tra il libero mercato e la regolazione statale», ha parlato di «ragionevole protezionismo», ha riconosciuto che «lo Stato dovrà offrire commesse alle industrie di Stato», che «bisogna pensare di più alla gente». Ma il Congresso chiede che sia posto un freno alla terapia choc. E non concederà niente fino a che non l'avrà ottenuto.

Giulietto Chiesa

PROTAGONISTI

LE ALLEANZE AL PARLAMENTO

Tre fazioni in lotta per un Paese

Arbitro il Grande Centro moderato degli industriali

I KAMIKAZE DI BORIS

COALIZIONE RIFORMISTA

Il leader degli eltsiniani di ferro è Gleb Yakunin un sacerdote ex dissidente incarcerato dal pcus che ora appoggia il governo riformista guidato da Gaidar

I suoi circa 120 deputati sono quello che resta del potente blocco di «Russia Democratica», che aveva appoggiato Eltsin in tutte le sue battaglie. Il blocco, costituito ora da due frazioni, «Russia Democratica» e «Democratici Radicali», raccoglie democratici della «prima leva» e rappresenta l'ala più radicale dello spettro politico. I suoi membri sostengono senza riserve il governo Gaidar e idolatrano l'economia di mercato e la proprietà privata. Appoggiano il programma di privatizzazione accelerata e premono per l'introduzione immediata del diritto alla proprietà privata nella Costituzione. Sono favorevoli allo scioglimento del Congresso e del Soviet Supremo che ritengono «dominato dai conservatori». Alcuni dei deputati più radicali appoggerebbero anche l'introduzione dello stato d'emergenza e del regime di governo presidenziale di Eltsin. Sono incondizionati sostenitori dell'apertura della Russia all'Occidente e bollano qualsiasi manifestazione di sentimento nazionale come sciovinismo. Schierandosi con Eltsin nel conflitto tra il potere esecutivo e quello legislativo, rifiutano però l'interferenza dello Stato nell'economia e nella vita sociale. I loro leaders al Congresso sono il sacerdote Gleb Yakunin, ex dissidente, e Lev Ponomariov, uno dei capi del movimento «Russia Democratica».

IL PATTO TRA IMPRENDITORI E OPERAI

CENTRO DEMOCRATICO FORZE COSTRUTTIVE

Uno dei capi del Grande Centro che controlla la maggioranza dei deputati del Congresso è il vice presidente Alexandr Ruzkoj spesso critico verso Eltsin

Sono i due blocchi centristi che raccolgono la maggioranza dei voti al Congresso. Il «Centro Democratico», che conta circa 230 deputati, è la parte sostanziale che rappresenta, nel parlamento allargato, l'«Unione Civica», potente coalizione dell'opposizione moderata guidata da Arkadij Volskij. E' composto dalle frazioni parlamentari di «Russia Libera», che fa capo al partito guidato dal vicepresidente Alexandr Ruzkoj, da «Centro Sinistra», composto da deputati di orientamento democratico, dai «Senza Partito» e dal gruppo «Sovranità e Uguaglianza» che raccoglie rappresentanti delle nazionalità. Anche il gruppo «Ricambio-Nuova politica», formato da giovani parlamentari, aderisce formalmente all'«Unione Civica», pur facendo parte al Congresso del blocco delle «Forze Costruttive». A quest'ultimo appartengono l'«Unione Industriale», formata dai managers delle grandi imprese, e l'«Unione Operaia della Russia». I centristi rifiutano la riforma economica radicale e chiedono tempi più lenti che tengono conto della particolarità della Russia. In altre parole, vogliono un passaggio al mercato graduale e un'economia a forte indirizzo statale. Insieme i due blocchi possono arrivare a 450 deputati. I leader sono Volskij, il vicepresidente Ruzkoj e Nikolaj Travkin, presidente del Partito democratico.

I PARTIGIANI DEL PASSATO

UNITA' RUSSA

Ivan Polozkov era il segretario del partito comunista russo e ora guida l'ala nostalgica che difende lo statalismo e avversa la proprietà privata

E' il raggruppamento più conservatore e aggressivo del Congresso, che raccoglie deputati di orientamento nazional-comunista. I suoi circa 280 membri preconizzano un ruolo speciale della «Grande Russia» nella civiltà mondiale e vedono «la mano dell'imperialismo» e del «sionismo internazionale» in qualsiasi riforma di tipo occidentale. Rifiutano la politica economica del governo e hanno tentato più volte di porre ai voti la mozione di sfiducia a Gaidar e a Eltsin, a cui non perdonano di aver cancellato l'Urss e il Partito comunista. Sostenitori della proprietà statale, non vogliono sentir parlare di privatizzazione e proprietà privata sulla terra, proponendo invece un'economia di tipo socialista. Lo schieramento è composto dai «Comunisti di Russia», gruppo che ha conservato il suo nome nonostante lo scioglimento del partito, dalle fazioni «Russia» e «Patria» e dall'«Unione Agraria», uno dei gruppi più numerosi al Congresso, che conta soprattutto direttori delle aziende agricole di Stato (molti dei quali potrebbero però votare con l'«Unione Civica»). Fanno capo a Serghej Baburin, leader del gruppo «Russia», Ilja Konstantinov e Vladimir Isakov, capi del Fronte di Salvezza Nazionale messo fuori legge da Eltsin qualche settimana fa, e Ivan Polozkov, ex leader del pc russo.

«Com'era tenero Stalin coi bambini»

La nipote di Lenin presenta le sue memorie a Roma

ROMA. Olga Ulianova vive senza la compagnia di «quei leccapiedi» che prima gli ronzavano sempre intorno. Ma dopo la decisione della Corte Costituzionale che rimette in pista l'ex pcus, la nipote di Lenin li vedrà probabilmente rispuntare sull'uscio della sua dacia a pochi chilometri da Mosca.

E' comunque un piccolo prezzo da pagare, fa capire la Ulianova, di passaggio a Roma per presentare il suo libro («Mio zio Lenin», Napoleone editore, 25 mila lire). «Ho saputo solo adesso della decisione della Corte e sono piena di speranza. Darà nuova vita al leninismo nel mio Paese».

Olga Ulianova è la figlia del fratello minore di Lenin, Dmitri. Ha 70 anni, una folta capigliatura biondo cenere e il rossetto rosa sempre fresco sulle labbra. I suoi modi sono affabili ma sembrano celare una durezza di fondo. Forse un tratto di famiglia?

Negli ultimi due anni non ha avuto vita facile, ma nonostante il crollo del comunismo ha continuato a tenere viva la sacra fiamma del leninismo. E come dice il risvolto di copertina, «è ancora molto attiva nel difendere la memoria e la cultura del suo grande zio».

In verità non aveva compiuto due anni quando il leader sovietico morì. Il suo ricordo è quello tramandato dai familiari: da suo padre e sua madre, dalle zie Maria e Anna e dall'amatissima Nadezhda Krupskaia, la vedova di Lenin che si oppose coraggiosamente a Stalin.

E' cresciuta al Cremlino, dove vivevano le famiglie più in vista della nomenklatura comunista. «Avevamo un appartamento di poche stanze. Lo studio di mio padre, la camera da letto, la sala da pranzo e la mia stanza. All'inizio non avevamo la cucina e mia madre cucinava su un fornello a gas in un angolo dell'anticamera».

In quegli anni il Cremlino era pieno di bambini. La mattina uscivano per andare a scuola, poi rientravano nel loro mondo privilegiato. «Giocavamo a palla, saltavamo con la corda». Tra le bambine c'era anche la figlia di Stalin, Svetlana. «Ma ci frequentavamo poco, aveva quattro anni meno di me e a quell'età sono tanti».

Vedeva spesso Stalin, «che ci dava qualche pacca affettuosa sulla spalla quando passava». Ma dopo l'assassinio di Kirov nel 1934 divenne inaccessibile. «Lo vedevamo solo da lontano, attorniato dalle sue guardie del corpo. Era un uomo complesso e forse ha commesso qualche errore. Ma non dimentichiamo che fu lui a fare dell'Urss una potenza mondiale».

Dopo la seconda guerra, Olga Ulianova si laureò in fisica e chimica e intraprese la carriera universitaria. Nel 1949 lasciò il Cremlino e andò a vivere a Kuntzov, nella dacia in cui ha vissuto fino ad oggi e dove spera di poter tornare quando rientrerà in Russia dopo questa visita in Italia.

Perché la settimana scorsa gli è arrivata una lettera minacciosa. «Pretendono un affitto di tre milioni di rubli mentre la mia pensione di ex professoressa è di appena tremila e cento rubli al mese. Non so proprio come farò a tenerla».

Ma con l'aria di restaurazione che tira a Mosca può anche darsi che alla fine rimanga nella sua dacia di Kuntzov, magari circondata da nuovi leccapiedi. «L'importante è rimanere fedeli alle idee di Lenin».

Andrea di Robilant

Olga Ulianova, la nipote di Lenin

Un giallo

Quanti sono i delegati?

MOSCA. Che la situazione politica fosse confusa era noto, ma che non si riuscisse neppure a stabilire quanti sono i componenti del Congresso dei deputati del popolo è una novità.

In base alla Costituzione, il Parlamento allargato ha 1068 seggi. Ma l'assemblea si riunisce molto di rado e fra una sessione e l'altra alcuni deputati muiono, si ammalano o vanno in pensione. L'ufficio stampa parlava di 1046 partecipanti al VII Congresso, ma all'inizio dei lavori è stato distribuito un memorandum in cui si fissava il numero dei presenti a 1041. Poi il capo della segreteria ha reso noto che erano vacanti 28 seggi, quindi ci sarebbero stati 1040 parlamentari. In apertura della seduta, il presidente dell'assemblea ha chiesto di osservare un minuto di silenzio per i «colleghi passati a miglior vita»: in quel momento in aula c'erano 843 deputati. [Agi]

DAL MONDO

I terroristi neri «Colpiremo ancora»

JOHANNESBURG. Il gruppo estremista nero che ha rivendicato l'attentato al circolo di golf nel quale sono morti 4 bianchi e altri 20 sono rimasti feriti ha preannunciato «altri attacchi». Il portavoce dell'Esercito di Liberazione del Popolo Azaniano (Apla) Johnny Majozi ha dichiarato che la sua organizzazione ha dichiarato guerra al Sud Africa. [Agi]

Ministro lascia la Chiesa anglicana

LONDRA. Il ministro per l'Agricoltura britannico, John Gummer, ha lasciato la chiesa anglicana in segno di protesta per la decisione del Sinodo anglicano di ammettere le donne al sacerdozio. Gummer ha annunciato la sua decisione ai Comuni, dichiarando di non poter continuare a far parte di «un Sinodo che si attribuisce il diritto di decidere chi può celebrare i sacramenti». [AdnKronos]

Barbara ai giornalisti «Risparmiate Hillary»

WASHINGTON. Barbara Bush ha avuto solo parole di gentilezza per la nuova first lady Hillary Clinton, esortando i giornalisti a «lasciarla in pace». «Sarà eccezionale», ha detto Barbara a un gruppo di cronisti, «lasciatela fare». La first lady ha inoltre affermato di non gradire le vignette satiriche che ritraggono una Hillary agguerrita che comanda a bacchetta marito e segretari di Stato. [Agi]

Bomba dell'Ira nel centro di Belfast

BELFAST. Ventisette persone sono rimaste ferite in un attentato dell'Ira nel centro di Belfast. Un ordigno a basso potenziale era stato collocato in un edificio di Ann Street, una strada commerciale. A poche ore di distanza, un altro ordigno di bassa potenza è esploso nel centro di Belfast in un negozio di articoli elettrici senza però causare feriti. [Agi]

«Diecimila russi combattono coi serbi»

MOSCA. I miliziani serbi che combattono in Bosnia si avvalgono dell'aiuto di almeno diecimila volontari russi, che hanno accettato di combattere a fianco dei serbi per non più di ventimila dinari al mese, circa 25 dollari, più vitto e alloggio. Lo affermano fonti russe, precisando che questi militari entrano in Jugoslavia con passaporti e visti turistici. [AdnKronos]

Pressioni italiane per partecipare alla missione Onu. Il governo offre 6 miliardi di aiuti alla Croce Rossa

Somalia, Bush imbarca Roma

Il San Marco nel corpo di spedizione Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo italiano sta lavorando intensamente per ottenere un invito a partecipare alla spedizione militare in Somalia che, quasi sicuramente, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu autorizzerà alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima. E poiché, con ogni probabilità, la missione non sarà guidata dall'Onu ma, per suo conto, dagli Stati Uniti, la diplomazia italiana sta concentrando una notevole pressione sulla Casa Bianca e sul Dipartimento di Stato. Gli americani in una certa misura capiscono, considerando la particolare storia dei legami tra l'Italia e la Somalia, ma sono anche un po' stupiti per un attivismo in politica estera e militare piuttosto inusuale da parte del governo di Roma. Tuttavia, nei giorni scorsi, l'ambasciata italiana a Washington è stata in grado di telegrafare alla Farnesina che l'amministrazione degli Stati Uniti «apprezza moltissimo» l'offerta italiana di inviare in Somalia truppe che si metterebbero agli ordini del comando americano.

L'idea di George Bush di offrire una divisione di truppe di terra americane per un intervento militare che, tenendo sotto controllo i «signori della guerra», consenta finalmente di iniziare la distribuzione di aiuti al popolo somalo piagato dalla carestia, venne partorita mercoledì scorso in una riunione del Consiglio per la Sicurezza Nazionale svoltasi nell'ufficio ovale della Casa Bianca. Il giorno stesso, Lawrence Eagleburger, facente funzioni di Segretario di Stato, fu spedito a New York, per esporre la proposta al Segretario Generale dell'Onu Boutros Ghali.

L'ambasciata italiana a Washington venne immediatamente attivata dalla Farnesina e invitata a mettersi in contatto con Casa Bianca e Dipartimento di Stato per conoscere i dettagli della proposta americana. Fu così che, in pieno week-end di Thanksgiving, mentre tutta l'America è ferma e gli uffici chiusi, il numero 2 dell'ambasciata, Silvio Fagiolo, cominciò a fare la spola tra Fuller Street, l'ambasciata, Pennsylvania Avenue, Casa Bianca, e Foggy Bottom, soprannome del Dipartimento di Stato. Conosciuti i dettagli della proposta americana, li trasmise alla Farnesina, che, di rimando, lo invitò a riprendere i contatti per offrire la partecipazione italiana.

Alla Casa Bianca i contatti furono con John Ordway, vice di Brent Scowcroft e direttore per gli Affari Africani. Al Dipartimento, in assenza di Hermann Cohen, assistente del Segretario per gli Affari Africani, con il suo vice Jeffrey Davidow. Ottenuto l'«apprezzamento», l'ambasciata lo trasmise a Roma e la Farnesina potè diramare un comunicato-stampa in cui dava conto che d'Italia ha già avviato contatti con il governo americano e con altre parti in causa per favorire un esito positivo...» eccetera eccetera.

Di tutto questo lavoro, all'Onu nessuno sapeva niente. Ancora oggi, l'ambasciatore Vieri Traxler, capo-delegazione italiano, avverte che si tratta di cose molto premature, dal momento che solo martedì Boutros Ghali ha invitato il Consiglio di Sicurezza ad autorizzare una missione e solo ieri il Consiglio ha cominciato a vagliare le diverse opzioni». Ma Emilio Colombo, ministro degli Esteri italiano, aveva già deciso di giocare tutte le sue carte sull'ipotesi di un intervento americano.

L'ipotesi della missione a comando americano è preferibile per l'Italia per una ragione precisa. Se si trattasse di una missione multinazionale sotto comando Onu, la prassi vorrebbe che un Paese con passato coloniale in un altro venga escluso da un intervento in quella situazione. Ma agli americani questo aspetto interessa meno e l'ipotesi dell'invio di un battaglione (si parla di 1000 uomini della San Marco) appare, in questa chiave, più percorribile.

All'Onu, però, qualcuno è interdetto. «L'Italia - ha detto un alto funzionario, che ha chiesto di rimanere anonimo - invita tutti pressantemente a invitarla in Somalia, dove nessuno l'aveva invitata, mentre ha completamente disatteso la richiesta ufficiale dell'Onu di mandare un battaglione in Mozambico, dove, tra l'altro, ha avuto un certo ruolo nel determinare l'armistizio». Ieri Colombo ha offerto alla Croce Rossa Internazionale 6 miliardi di aiuti per la Somalia.

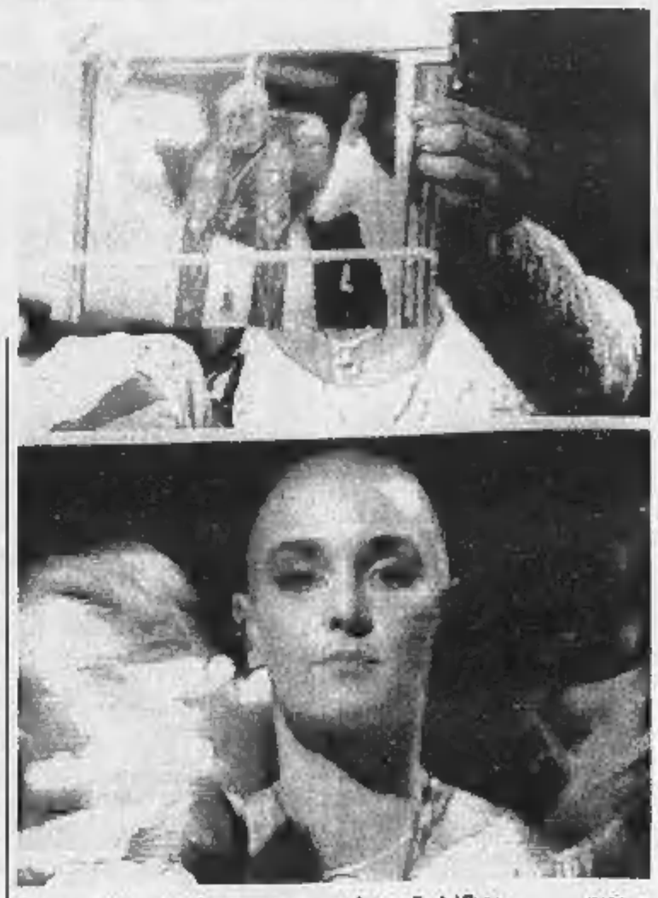
Paolo Passarini

Sinead regala la villa

E' a Hollywood, vale un miliardo La pop-star: sfamerà quei bimbi

LONDRA. «Prendetevi la mia villa a Hollywood». Sinead O'Connor ha telefonato alla fine di una trasmissione dedicata alla tragedia somala, dopo aver ascoltato l'appello rivolto ai telespettatori dall'attore Peter Egan di salvare, con donazioni, centinaia di migliaia di bambini dalle morte per fame. «E' vostra», ha detto semplicemente la cantante. E il presentatore, euforico, ha interrotto la trasmissione per dire: «Abbiamo ricevuto una notizia incredibile. Sinead O'Connor ha appena telefonato e donato la propria villa a Hollywood. Preferisce non parlare al pubblico, ma abbiamo già controllato e ci ha veramente lasciato tutto, tutta la villa». La rete televisiva Grenada, che aveva trasmesso il programma, ha poi ringraziato calorosamente: «Siamo lietissimi e le siamo molto grati. E' un gesto incredibile».

Il valore della villa si aggira intorno a un miliardo di lire: ha cinque stanze da letto, tre soggiorni, una grande vasca per l'idromassaggio e una piscina. La villa verrà messa all'asta a febbraio all'Hotel Savoy di Londra e il ricavato andrà alla Croce Rossa per la Somalia. [Agi]



La cantante Sinead O'Connor strappa una fotografia del Papa (FOTO AP)

STATI UNITI

Paul Tsongas ha ammesso: non ho detto agli elettori che era di nuovo malato

Si riaccende il dibattito: come controllare la salute dei candidati alla Casa Bianca?

Tsongas: ho mentito, ho il cancro

Incentrò la campagna sulla vittoria contro il male

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sì, al momento di chiedere agli elettori democratici la «nomination» presidenziale sapevo di avere avuto una ricaduta del mio male, ma non mi sono dato troppo da fare per renderlo noto. Così Paul Tsongas, che durante le «primarie» è stato per un certo periodo un avversario temibile di Bill Clinton, ha confessato la sua colpa ieri, durante una conferenza stampa appositamente convocata. Le voci che il cancro era tornato a minacciare la vita di Tsongas nei giorni scorsi erano state riprese da alcuni mezzi di informazione, e lui ha voluto confermarle ufficialmente. Parlando con difficoltà per via di un tubo che due settimane fa gli è stato inserito nella gola, quando si è sottoposto a una biopsia resasi necessaria per stabilire con esattezza la situazione, l'ex candidato alla presidenza degli Stati Uniti ha detto di aver deciso di confessare dopo che i giornalisti avevano preso a «molestare» la moglie e la figlia di 11 anni. Ma la cosa su cui tutti si erano concentrati non era tanto il dramma privato di quest'uomo, che dopo avere sperato di essere riuscito a sconfiggere il male con un intervento chirurgico compiuto nel 1985 ora è costretto a ricredersi, quanto il fatto che durante la campagna elettorale lui «sapeva» che quella di avere sconfitto il male era solo un'illusione.

In realtà, ha spiegato, il cancro si era già manifestato nuovamente nel 1987, cioè un anno dopo l'intervento chirurgico e molto prima della campagna, e i medici sanno bene che quando succede una cosa del genere il significato è uno solo: che il male non è curabile. Lui ha negato di avere «completamente» nascosto la cosa, portando come esempio il fatto che una rivista di Boston, la sua città, a suo tempo parlò della «ricaduta» manifestatasi nel 1987, ma non ha avuto difficoltà ad ammettere che comunque non ha fatto nulla perché gli elettori sapessero esattamente come stavano le cose. E questo lo ha portato a fare una proposta: che il nuovo presidente Clinton crei una sorta di normativa destinata a disciplinare la delicata materia. Il problema dei «record medici» dei candidati è molto sentito, e può essere sfruttato in modo anche molto volgare. Nella campagna di quattro anni fa, siccome il candidato democratico Michael Dukakis aveva tardato a rendere pubblica la sua cartella clinica, perfino il Presidente in carica, Ronald Reagan, se ne uscì con una battuta che lo definiva «un invalido». Per evitare questo (ed anche per evitare ai candidati la tentazione cui lui stesso ha ceduto: quella appunto di nascondere le cose), Tsongas propone che venga creata una commissione abilitata a decidere cosa rendere noto e cosa no, evitando «particolari che possano essere imbarazzanti per l'interessato, senza avere nessun valore dal punto di vista medico».

Insomma, guardate cosa è successo a me, sembra dire Tsongas, guardate quale infernale meccanismo si è messo in moto nel rapporto che ho avuto con gli elettori durante le «primarie», e vi convincerete che il varo di una normativa precisa e rigorosa è indispensabile.

L'iniziativa dell'ex candidato ha suscitato non poca commozione. Nel momento in cui - con la biopsia di due settimane fa - lui ha avuto la certezza del ritorno del male, il suo pensiero è andato all'interesse pubblico, commentano molti, alla necessità di «ripulire» da questo aspetto particolarmente crudele una campagna elettorale come quella americana, che di aspetti tremendi ne ha già abbastanza. Ma non è solo questo che lo ha indotto a parlare chiaro. Attraverso questa sua iniziativa, ha detto Tsongas, «spero di contribuire a sconfiggere il terrore per il cancro». E come per dimostrare il suo coraggio, ha cercato anche di scherzare. Parlando degli inizi della campagna, quando non si trovava uno straccio di democratico disposto a candidarsi perché George Bush sembrava imbattibile, ha detto: «Se un problema medico c'era, a quel tempo, riguardava gli attributi virili, non il cancro».

Franco Pantarelli

GERUSALEMME

Gaza, ucciso un ragazzo

Caso Hezbollah Israele punisce due giornalisti

GERUSALEMME. Un palestinese di 13 anni è stato ucciso e altre otto persone sono state ferite ieri da una pattuglia israeliana a Shekh Raduan, un sobborgo di Gaza. Fonti arabe hanno riferito che i militari hanno aperto il fuoco dopo essere stati attaccati a sassate: la vittima, Amer abu Sharkh, è stata colpita da un proiettile alla testa.

Sempre ieri, Israele ha sospeso gli accrediti stampa a due giornalisti stranieri, Ian Black del «Guardian» e Carole Rosenberg del «Miami Herald», responsabili di aver pubblicato indiscrezioni lesive della sicurezza del Paese sull'operazione militare segreta che il 6 novembre è costata la vita di 5 soldati: l'episodio era avvenuto durante una missione che aveva come obiettivo l'assassinio del leader degli Hezbollah sudlibanesi, Hassan Nasrallah. E' il primo provvedimento messo in atto dall'ufficio censura dopo l'invio delle lettere di richiamo ai corrispondenti che si erano occupati del caso. I due giornalisti sono stati accusati di non aver sottoposto all'ufficio stampa del governo i loro articoli per averne l'imprimatur. Reprimende formali sono state inoltrate anche ad altri 4giornalisti. [Agi-Adnkronos]

CRISI ECONOMICA

I bimbi pagano in base al tempo trascorso a scuola

Svezia, anche all'asilo va timbrato il cartellino

OSLO
NOSTRO SERVIZIO

Davvero tempi di vacche magre in Svezia. Se ne stanno rendendo conto anche i bambini che adesso, in un paio di asili, devono timbrare il cartellino. Sì, timbrare all'ingresso e all'uscita, come in fabbrica. Perché? Perché, ora, solo una quota della retta mensile viene stabilita sulla base del reddito familiare, il resto dipende dal tempo trascorso dal bambino nella scuola materna: chi se ne va prima, paga meno; chi sfrutta sino all'ultimo l'orario di apertura, paga tutto.

Per adeguarsi all'innovazione, due asili, uno presso Stoccolma e l'altro vicino a Malmoe, hanno installato sistemi a schede magnetiche del tutto simili a quelle presenti nelle aziende. L'obiettivo ufficiale, naturalmente, è rendere le cose più semplici, sia ai genitori, sia al personale dei giardini d'infanzia, alla prese con inattese e laboriose operazioni matematiche. Ma sarà difficile negare che si tratta anche di registrare con precisione tutti i minuti che si trasformano in preziose corone da versare nelle casse comunali.

Molti genitori hanno accolto con un certo scetticismo questo nuovo regime, nel quale c'è chi vede segnali di una metamorfosi dello Stato che ti assiste dalla culla alla bara, in un grande fratello dalle finanze fiacche, che ti scandisce i minuti e i secondi nei quali si prende cura di tuo figlio.

Si tratta, probabilmente, di reazioni favorite dal momento particolarmente delicato che sta attraversando la Svezia, con le ricette di emergenza che si rincorrono, per cercare di dare ossigeno a un'economia boccheggiante. «Questa iniziativa fa crescere sia i controlli, sia lo stress» appena escono dal lavoro, i genitori sono spinti a precipitarsi all'asilo a prendere i figli», dice un papà al quotidiano «Expressen». «Ci si sente sotto pressione, osservati» si sfoga un altro genitore.

Ma c'è pure chi ricorda che l'introduzione della retta a tempo e, se del caso, dei sistemi elettronici di controllo, è giustificata, fra l'altro, proprio dalla volontà d'indurre i genitori svedesi a dedicare più ore ai figli e alla famiglia in genere.

Evidentemente, poco importa se, magari, lo faranno col pensiero al portafogli.

Zenone Sovilla

GRAN BRETAGNA

Scandali in Casa reale

«Carlo e Diana sono vittime di un complotto»

LONDRA. L'ultima puntata della telenovela infinita della Casa reale britannica vede emergere la tesi di trame oscure ai danni di Carlo e Diana, tessute un non meglio identificato personaggio che, restando nell'ombra, ha messo a frutto le tecniche più sofisticate per dare in pasto alla stampa l'ormai famosa telefonata in cui «lei» confessa la sua passione a un «lui» che non è l'erede al trono. «Today», uno dei tabloid che da mesi sparano una «rivelazione» dopo l'altra, sostiene, in base alle confidenze strappate a un detective, anche lui non identificato, del Servizio speciale di Scotland Yard, che da un'indagine condotta sul caso è risultato che sei radio amatori hanno dichiarato di avere intercettato versioni diverse in serate diverse dell'ormai famosa conversazione. Si trattava di dialoghi differenti l'uno dall'altro, ma le frasi più scottanti erano praticamente identiche. Scotland Yard dunque riterrebbe che qualcuno abbia «mandato in onda» per vari giorni la conversazione contando sul fatto che qualche radioamatore l'avrebbe intercettata e passata alla stampa. Le registrazioni sarebbero state manipolate e «trattate» in modo da rinforzare il segnale ed agevolarne l'ascolto. [Agi-Ap]

FIAT

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE '92

L. 16.855.000

Si bloccano i prezzi, partono i vantaggi.

TIPO 1.4/1.6 i.e. cat

Il prezzo che vedete oggi è quello della Tipo nelle motorizzazioni 1.4 o 1.6, dotate di iniezione elettronica, catalizzatore, lunotto termico, tergilunotto, sedili anteriori a regolazione continua, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza e posteriori con arrotolatore. Desiderate altro? Potete scegliere: Cinquecento a partire da 9.162.000, Panda da 10.471.000, Uno da 12.542.000, Tempra da 19.621.000, Tempra SW da 19.978.000. Prezzi chiavi in mano.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Alla «giornata mondiale» la burocrazia sotto accusa, De Lorenzo ammette: finora realizzati 55 posti-letto

Aids, miliardi bruciati

Scalfaro denuncia: troppi ritardi

ROMA. La ruggine della burocrazia sta vanificando anche gli sforzi del governo e del Parlamento finalizzati a combattere l'Aids e a fornire una migliore assistenza ai malati. La denuncia del ministro della Sanità Francesco De Lorenzo è stata molto secca. La tribuna è stata l'aula magna dell'Istituto Superiore di Sanità, durante la cerimonia celebrativa della Giornata Mondiale della lotta all'Aids. In platea il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Accanto a lui il ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino, il ministro per la Ricerca Scientifica Sandro Fontana, il Premio Nobel Rita Levi Montalcini, con numerosi scienziati, epidemiologi e ricercatori.

Il commento del Presidente, al termine della cerimonia, sarà altrettanto duro: «Spero che i rallentamenti si possano superare. Non è pensabile che quando governo e Parlamento hanno fatto una legge, questa non venga poi attuata. Non è pensabile che si fermino delle operazioni così faticose, che hanno coinvolto tanta volontà e impegno».

De Lorenzo si è limitato alla denuncia generica: «Fin dal giugno 1990 il Parlamento ha approvato una legge, la n. 135, che prevedeva interventi specifici sulle strutture sanitarie, la creazione di posti letto per malati di Aids, l'assunzione di personale medico e infermieristico specializzato per assistere i malati nei reparti di malattie infettive e qualificate iniziative di informazione e di prevenzione. Ancora oggi siamo l'unico Paese europeo ad avere uno strumento legislativo così qualificato. Nonostante il ministero della Sanità abbia effettuato senza ritardi gli adempimenti di sua competenza per renderla operativa, a due anni e mezzo dall'entrata in vigore della quella legge le ricadute in termini di concretezza sono piuttosto modeste. Evidentemente le iniziative del Parlamento non bastano se ad esse non si accompagnano analoghe iniziative da parte delle Regioni».

Con rammarico, ma anche con qualche imbarazzo, De Lorenzo ha quindi snocciolato una serie di dati e di cifre. Dei 2100 nuovi posti letto previsti per i malati di Aids ne sono stati realizzati solo 55. Per la realizzazione di nuove strutture sanitarie e per l'adeguamento di quelle esistenti (stanziamento previsto di 2100 miliardi) il ministero della Sanità ha già approvato 250 progetti, nonostante le ripetute sollecitazioni fino a ieri soltanto il Veneto aveva deliberato gli interventi previsti. Circa l'assunzione del personale, ci sono oggi regioni che non hanno neppure avviato i relativi concorsi. Tutto questo incide pesantemente sui livelli di assistenza ai malati di Aids in alcuni ospedali. Per potenziare l'assistenza ai tossicodipendenti era stata prevista l'assunzione di 800 persone, ma finora i nuovi assunti sono stati pochissimi.

Lo scenario sul fronte dell'Aids che ci accompagnerà fino al Duemila è preoccupante. A renderlo tale sono le cifre sulla diffusione del contagio da HIV ma soprattutto le prospettive sull'esplosione che potrebbe esserci nei prossimi anni. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ci troviamo dinanzi ad una delle epidemie più pericolose del nostro tempo. All'inizio di quest'anno i malati di Aids conclamato erano già più di 8 milioni (di cui 500.000 bambini). Il numero dei sieropositivi ha già superato i 13 milioni e aumenta al ritmo di 5000 al giorno, quello dei malati conclamati i 2600, quello dei morti i 2500. E per il Duemila, se non si riuscirà a contenere l'epidemia, si prevedono 110 milioni di infetti, 10 milioni dei quali bambini.

L'Africa sta diventando un formello da mina: dai 2.500.000 malati del 1989 si è già arrivati a 7.500.000 e qualche mese fa. Ma le preoccupazioni maggiori vengono dall'Asia, dove la dinamica della diffusione sarà ancora più devastante.

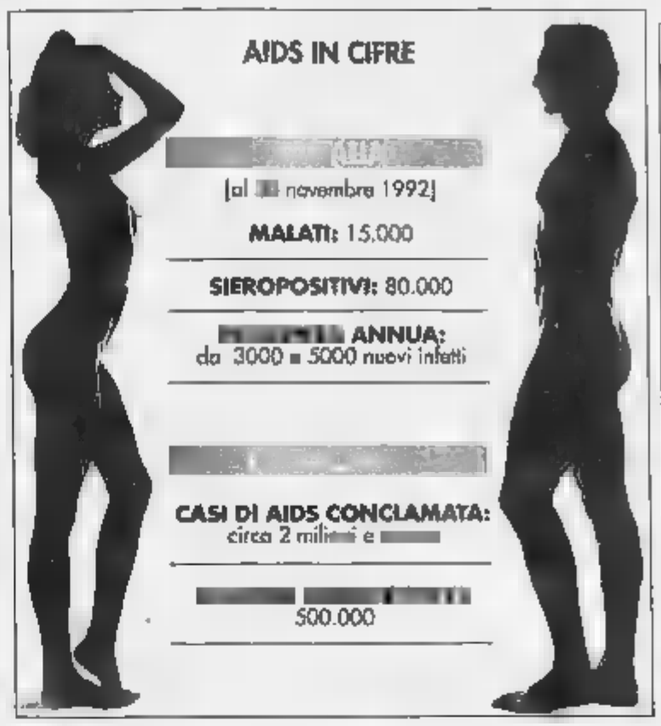
In Italia la situazione è altrettanto angosciante. Dal 1981 ad oggi sono stati segnalati circa 15.000 casi di Aids conclamato e i morti sfiorano già gli 8000 (mortalità del 53%). La regione più colpita continua ad essere la Lombardia (51%), seguita dalla Liguria (46,5%) e dal Lazio (38%). Con questi dati il nostro Paese figura al terzo posto in Europa, dopo la Francia (20.250 casi notificati) e la Spagna (14.500). «Un fatto positivo comunque c'è - ha sottolineato De Lorenzo -. Il numero dei nuovi contagiati tende a diminuire. Vuol dire che la prevenzione incomincia a dare i suoi frutti. Ma non possiamo certo stare tranquilli».

Bruno Ghibaudi

PRIMATO A MILANO

Confermato, figli sani da sieropositivi

Le ricerche condotte dall'Università di Harvard hanno confermato l'efficacia del metodo individuato all'ospedale San Paolo per «lavare» lo sperma di un sieropositivo, permettendogli così, attraverso la inseminazione, di quasi certezza di non contagiare la compagna e di avere un figlio sano. La comunicazione è avvenuta ieri, a Milano, nel corso di una giornata di sul maggiore veicolo di contagio: il rapporto eterosessuale. Al San Paolo, per la messa a punto della loro metodica, il dottor Augusto Semprini e i suoi collaboratori si sono costantemente tenuti in contatto con Harvard; resi noti qualche giorno fa, i risultati citavano che su 59 donne inseminate, 17 gravidanze erano avviate, 11 delle quali già concluse con la nascita di bambini tutti sani. Intanto, la Fearing Research Laboratory di Harvard, la direttrice Deborah Anderson e il dottor Joe Hill ripetevano, su sperma infetto da HIV, le medesime operazioni, al termine delle quali constatavano una riduzione di oltre 100 mila volte del rischio di contagio. Nelle coppie stabili in cui il maschio è sieropositivo, l'infezione viene trasmessa nel 4% dei casi. Anche un'eventuale maternità della sieropositiva appare oggi meno catastrofica: le possibilità di infettare il bambino sono intorno al 15%, meno della metà rispetto a un recente passato. [a. r.]



FLASH

Un medico del Ghana «Donne, niente sesso»

ACCRA. La giornata mondiale dell'Aids è stata animata in Ghana dal provocatorio appello di un medico, Ebow Caiquo, in favore di uno sciopero del sesso da parte di tutte le donne il primo dicembre, per sensibilizzare i loro partner al problema del contagio. Su una popolazione di 13 milioni e mezzo di persone, il Ghana conta 4163 casi di Aids (2998 donne e 1165 uomini) e 7408 sieropositivi. [AnKronos]

L'impiego dei farmaci

ROMA. I malati di Aids e i sieropositivi potranno impiegare a domicilio, o anche nelle case alloggio, i farmaci che verranno assegnati e distribuiti in ospedale. Lo prevede il decreto sul Day hospital e conseguente «atto di indirizzo e coordinamento», emesso dal ministro della Sanità Francesco Loronzo. [Agi]

Valentino, reparto per i bambini

PADOVA. E' entrata in funzione, ieri, nella clinica pediatrica dell'università di Padova, la prima unità in Italia di diagnostica e terapia intensiva riservata esclusivamente ai bambini infezione da hiv. Si tratta di posto letto, relativa attrezzature per valore complessivo di 60 milioni di lire, donato da Life, l'associazione per il sostegno ai malati di Aids fondata dallo stilista Valentino. [Ansa]

«La colpa non è del virus»

E la tesi di Duesberg scatena una guerra

ROMA. Nella giornata mondiale contro l'Aids non è mancata l'ennesima polemica, sul ruolo del virus Hiv nella malattia, tra il virologo americano Peter Duesberg, dell'Università americana di Berkeley, e l'esperto italiano di Aids Fernando Aiuti, nel corso della trasmissione di lunedì sera «Maurizio Costanzo Show».

Ripetendo quanto aveva affermato più volte in passato, nonostante le critiche dell'intera comunità scientifica, Duesberg ha detto che il virus dell'Hiv non è la causa dell'Aids - nell'88 si era dichiarato pronto a farsi iniettare nel sangue coltura di Hiv, se fosse stata accertata l'assenza di altri «agenti» oltre quel virus - e che, pertanto, le terapie a base di Azt sarebbero «pericolose» perché uccidono inutilmente alcune cellule del sistema immunitario.

Duesberg si è rivolto in trasmissione ad una donna sieropositiva mettendola in guardia sulla terapia con l'Azt.

Le sue affermazioni hanno provocato l'immediata reazione di Aiuti, che ha invitato il collega americano (di origine tedesca) a non rivolgersi direttamente ai pazienti con queste «false indicazioni», ma a discuterne esclusivamente con specialisti.

Sulla presunta pericolosità dell'Azt, Aiuti ha ricordato che gli studi sull'efficacia delle terapie a base di Azt hanno evidenziato da ormai cinque anni che esistono margini reali di miglioramento nelle condizioni dei pazienti. L'immunologo ha ipotizzato gli «estremi di reato» per chi dice che l'Hiv non è pericoloso.

«In questo modo si contribuisce ad aumentare la strage, perché si dà una disinformazione che è contro l'informazione della scienza medica e dell'Oms». Gli ha fatto eco Visco: «Sarei disposto a denunciare Duesberg, perché ha dato un'informazione che è contraria all'evidenza scientifica».

Peter Duesberg, virologo di una delle più celebri università californiane, membro dell'Accademia delle Scienze, non può più circolare a piede libero, secondo i suoi colleghi italiani. Fernando Aiuti e Giuseppe Visco, virologo dello Spallanzani,

Il ministro della Sanità De Lorenzo, la polemica sulle campagne di prevenzione Aids

intenderebbero procedere legalmente nei suoi confronti. Hanno ribadito durante la manifestazione a piazza Colonna, dopo aver distribuito volantini e fumetti davanti alle scuole, in particolare quel «Lupo Alberto», di Guido Silvestri, in arte Silver, destinato agli studenti e mai giunto nelle aule a causa di censure e remore.

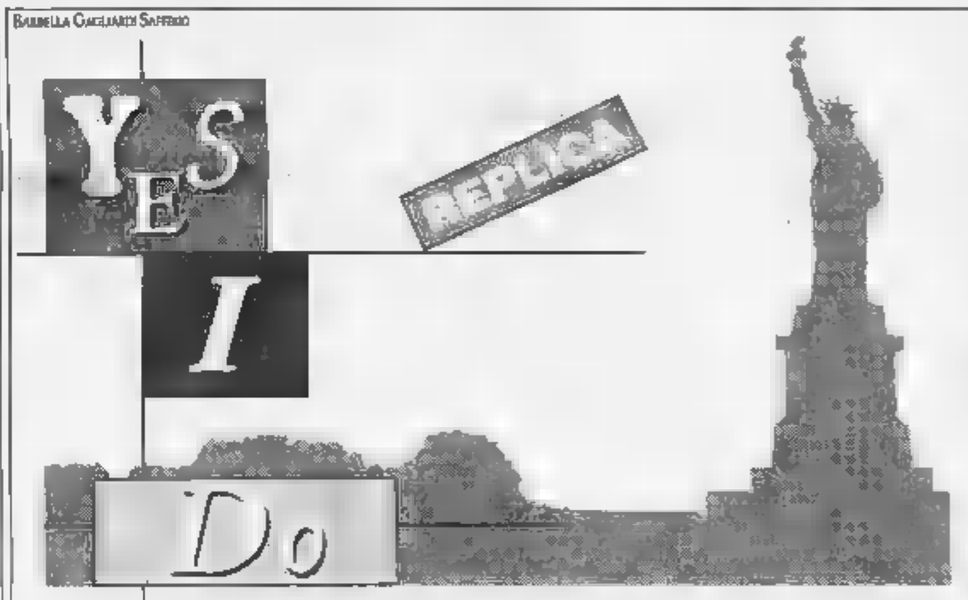
Duesberg, un tempo valoroso ricercatore, è ora bollato di eresia.

A sostegno delle sue tesi, il biologo si appoggia a Luc Montagnier, il virologo del Pasteur che isolò il virus nel 1984. «Montagnier, però - ricordano Visco ed Aiuti -, sostiene che il virus è aiutato da alcuni "co-fattori", ma non si è mai sognato di affermare che non è la causa dell'Aids. In questo senso, ha anche escluso che esista un terzo virus. C'è una sindrome da immunodeficienza senza Aids, di cui sono stati notificati 70 casi all'Oms. Ma ha carattere di epidemia e colpisce persone che sono affette dalla tbc, che determina difetti immunitari. In gioco ci sono anche altre infezioni».

Secondo i due scienziati italiani, componenti della commissione nazionale per l'Aids, «Peter Duesberg dovrebbe essere radiato dal mondo della scienza».

Quali siano le motivazioni che inducono il virologo americano ad attestarsi su queste posizioni non è chiaro. Secondo Aiuti e Visco si tratta di un pazzo».

Poiché egli propugna che l'Azt è nocivo, secondo Aiuti «probabilmente esisterà un qualche legame con una industria farmaceutica concorrente». Anche se, almeno per ora, non risulta che Duesberg abbia mai propagandato altri farmaci. [r. crl.]



CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" alcune frasi idiomatiche ed alcuni vocaboli per meglio seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle. Chi desiderasse ricevere le "memo lessons" arretrate, potrà richiederle scrivendo a La Stampa uff. Marketing - via Marenco 32 - 10126 Torino.

MEMO DEL 2 DICEMBRE
PUNTATA N. 27 HOTEL (SAN FRANCISCO)

"Clive porterà la valigia"
"Clive is going to carry the suitcase"

"gli telefonerò domani"
"I will call him tomorrow"

"chi altro è stato qui?"
"who else has stayed here?"

Vocabolario

prenotazione	RESERVATION
piano	FLOOR
piano terra	GROUND FLOOR
cameriere	WAITER
colazione	BREAKFAST
pranzo	LUNCH
cena	DINNER
ascensore (U.S.)	ELEVATOR
ascensore (U.K.)	LIFT
lavanderia	LAUNDRY
servizio in camera	ROOM SERVICE
cuscino	PILLOW
coperta	BLANKET
asciugacapelli	HAIR-DRYER
asciugamani	TOWELS

YES I DO OGGI ALLE 8,30 TMC TELEMONTECARLO

(Segue da pagina 8)

Si è spento il
prof. Giacomo Amore
Ne danno l'annuncio il fratello **Diego** con la moglie **Clelia Werthmüller** ed i figli **Anna Maria** con **Davide Maiocco, Arturo** ed **Enrico**; i cugini **Renato, Graziella, Teresa** con le famiglie; la cugina **Scalera** e parenti tutti. Funerali giovedì 3, ore 10, Ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 30 1992.

Istituto Sociale, Padri ed **Ex-Allievi** rimpiangono il professore ed Ex-Allievo generoso e buono.

Sorella Virginia, Magda e figli con grande dolore partecipano.

E' mancata serenamente
Ica Trivellone
A funerali avvenuti lo annunciano: il marito **Mario**, il figlio **Claudio**, la nuora **Laura**, il nipote **Federico** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'ammirevole assistenza alla dottoressa Calia ed a tutto il personale della fondazione Faro
— **Torino**, 28 novembre 1992.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio
Ciravegna
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio
Carlo Vestra
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Condomini, inquilini, Amministratore, Custodi del **Condominio «Nel verde»** partecipano al dolore per la scomparsa del
geom. Guido Bresci
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

E' mancato
Giovanni Tiro
artigiano ebanista
Tristemente l'annunciano la moglie **Bernarda**, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 10,00 Parrocchia San Vincenzo De Paoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Il **Personale** della **Delegazione Interregionale Aga Piemonte Valle d'Aosta** e gli **Associati Aga-Anac** e **Aneav** partecipano al dolore del dr. Giuseppe Tironi per la perdita del padre
Giovanni
— **Torino**, 1 dicembre

E' mancato ai suoi cari
Vittorio Veneto
Addolorato lo annunciano cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 3 dicembre ore 9 partendo da Via Pianezza per il Cimitero di Collegno d'Asti.
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Colomba in Spezzati
Addolorati l'annunciano il marito **Antonio** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,30 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

E' mancata
Celestina Gitto in Canale
anni 66
Lo annuncia il figlio **Claudio Moretti** con **Laura** e la nipotina **Lucia**, il marito **Silvio** con **Albe, Ettore** e **Marco**, la sorella **Ada** e parenti. Funerali giovedì 3 ore 14 ospedale Giovanni.
— **Giaveno**, 1 dicembre 1992.

Cristianamente è mancato
Angelo Emilio Bosio
anni 82
L'annunciano con dolore la figlia **Graziella** con il marito **Francesco Borello** e figli **Antonella** e **Luciano**; parenti tutti. Funerali giovedì 3 corr. ore 14,30 da via Torino, 57 Caso Borello. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Corella di S. Maurizio**, dicembre 1992.

Le famiglie **Mocca** e **Chiesa** partecipano al lutto.

E' cristianamente mancata
Lucia Rutigliano ved. Mennuni
Lo annunciano figli e nipoti **Luca**. Funerale giovedì ore 10 parrocchia N. S. della Salute
— Torino, novembre 1992.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Carlo Songia
Sepoltura giovedì 3 ore 11 Cimitero Monumentale. La presente serve da ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

Titolari e **Dipendenti** dell'impresa «**La Cattolica**» partecipano al lutto.

RINGRAZIAMENTI

La madre del
dott. Sergio Morcaldo
nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia per l'affettuosa partecipazione tutti gli amici di Torino e Vercelli. Una S. Messa di trigesima verrà celebrata a Torino nella Chiesa della Gran Madre di Dio il giorno 15 dicembre 1992 alle ore 19,00 ed a Pertengo (Vc) nella Chiesa di S. Germano il 20 dicembre alle ore 11,30.
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

ANNIVERSARI

1990 1992
Giuseppe Cesaretti
Il tempo può lenire il dolore ma non cancellare una vita meravigliosa trascorsa con te. Tua moglie, i tuoi figli e nipoti. Una Messa mercoledì 2 dicembre alle 18,30 parrocchia S. Rosa via Boiardi 72.

Rosetta Dolza in Berruto
Sempre ricordata con immutato affetto.

1985
dott. Arnaldo Viola
Caro papà, con tanto amore.

1942 1992
Sottotenente 93° Fanteria
Aldo Pucci da Filicaja
Laura, poche non sia dimenticato.
— **Firenze**, 2 dicembre 1992.

1982
Paolo Canterella
Per sempre

1992
Maccario
Vivi sempre nel nostro cuore. I tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PIC. LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 8-12,30; 14-18
Sabato 8-12,30
Sportelli PIC. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30; Dom. e fest.

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 65961 - Galleria Borella 3, t. 65961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Mantova 32, t. 65211; **AROMA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 10, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765620; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 690893-699639; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62392; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811102; **IMPERIA**, via Bonfanto 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Globert 47, t. 501555-501856. **BOLZANO**, via Semesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 5, t. 238842/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523758, **BOLOGNA**, via Amendola 19, t. 295952 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573588; **ROMA**, via Gualtiero Fontana 16, t. 4825847-4825304-4071497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uplm v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 36/a, t. 533027. **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiro 6, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724099-7251 28; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 22.000 la riga. **Rubrica 6: operai/impiegati L. 7700**, tecnici L. 13.500, dirigenti L. 22.000. **Rubrica 8 e 11** (commerciali) **L. 7700. Avvisi urgenti** data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino**»; l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo cassetto. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altro tipo di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 [redacted] e capitali

A. A 'PRESTIT'
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - 592.293.

A artigiani commercianti professionisti denaro in giornata. Erogazione diretta istruttoria telefonica. Tel. 503.783.

CASALINGHE L. 3.000.000 immediati. Basta documento identità. No avvisi a casa. Targ 21,00 - 71,00. Tel. 011 383.136

F.A.I.T.
[redacted]
Torino, Via Avogadro 18, telefoni 562.0070 - 562.0136.

FINANZIARIA
consociata Estero
concede finanziamenti
tutta Italia
tassi agevolati 6% anno tasso dipendenti commercianti artigiani ditta anche firma unica restituzione bonifico bancario o bollettini postali 12/120 rate restituzione prima rata dopo 3 mesi.
Mutui agevolati intero valore immobile. Finanziamo acquisto nuove attività 100%. Esaminiamo protestati. Telefonare 011 561.2933 orario 9/13,30 continuato 4 linee r.a.

FINCOTEX SPA
Dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso [redacted] **434.4203 - 434.4825.**

FINLADY casalinghe L. [redacted] immediati firma unica. No invii a casa. Targ 21,00 - 71,00. Torino tel. 323.136.
[redacted] agevolati dipendenti sconto subito. Mutui. Prestiti fiduciari. Mfi 011 [redacted] via Carlo 41 Torino.

GABETTI MUTUI
per l'acquisto immobili rivolgersi da 3 a 20 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.57.

GABETTI [redacted]
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.57.

RETE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? [redacted] vi aiuto. Tel. 011 436.9759.
[redacted] e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Targ 14/50. Tel. 011 582 [redacted] - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. HAROLD PETERSON società leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562.6096.
A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.
ACTIVA (A) 642.778 per vendere le tue attività aziende o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.
RIVENDITA pane kg 100 con grissini e pizza al dì vendesi per pensionamento L. 100 milioni. Studio Grasso 562.1238.
STELLA 447.4902 abbigliamento su corso Giulio Cesare 2 vetrine [redacted] nuovo adatto 2 persone.
STELLA 447.6280 libreria anche [redacted] usati su corso alto giro affari estate a 2 persone minimo contanti.
STELLA 447.6280 scaldificio con laboratorio zona piazza Carducci cede causa malattia L. 45 [redacted] milioni.
SUSA dal 1900 Hotel ristorante-piano bar 38 stanze eventuale cambio [redacted] vendesi. Tel. 011 780.5102.
VIA Tripoli importante punto vendita multimarca ottima posizione per ogni attività. Studio Grasso 562.1238.
60.30 intercom ceda negozio abbigliamento in zona Nizza Lingotto ottimo giro d'affari basse spese di gestione. [redacted] 16/2.
60.30 intercom ceda negozio accessori auto bar avviato in 1° cintura di Torino adatto a 2 persone. [redacted] 12/11.
60.30 intercom cede officina meccanica lavorazioni automatiche azienda ben avviata con buon portafoglio clienti.
60.30 intercom cede 40% di avviatissima azienda operante settore arredamento interni ed esterni. Rif. 8/10.

4 Terreni

IMMOBILIARE LA TOUR Valle [redacted] Obiemonti terreno edificabile con progetto approvato per la realizzazione di villetta bifamiliare. Tel. 0185-43.741.
L.B.A. 748.596 vende in Lalni centro [redacted] no edificabile di mq 1000 per costruzione villa unifamiliare.

Locali e negozi

domande

ALPHUE IMPRESA ricerca urgentemente capannoni uffici negozi in affitto/acquisto parte senza spesa. Tel. 771.2220.

offerte

AFFITTASI in zona commerciale [redacted] uso negozio o ufficio. Telefonare [redacted] Revigliasco al 319.2232.
AFFITTIAMO corso Toscana basso fabbricato fronte strada mq 340 con uffici [redacted] e cortile privato. Tel. 771.2220.
AFFITTIAMO Mirafiori recente basso fabbricato mq 240 fronte strada con 6 vetrine adatto qualsiasi attività. Tel. 771.2220.

[redacted] LOCALI
industriali ed Orbassano da 1000 a 1650 mq altezza 5/11 ref con carro ponte e uffici. Gabetti tel. 57.57.

AUTORIMESSA mq 2200 corso Sebastopoli con doppio accesso autolavaggio officina attrezzi. Tel. [redacted]
BASSO fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 300/400/600 con cortile vendo. Tel. 501.919. Ore ufficio
BENGASI adiacenze piazza magazzini liberi mq 38 e 65 luminosi [redacted] servizi adatti laboratorio/uffici. Tel. 318.2388
CAPANNONI costruiti secondo esigenze varie misurate minimo 500 mq Vinovo Tetti Cagliari. Consuadello 437.4000.
PROSSASCO vendesi libero capannone mq 900 circa [redacted] 7 terreno mq 2500 circa. GA 0121 352.210.
GI[redacted]LDI [redacted] Bruno affittasi capannone mq 3000, 4 carri ponte più parte [redacted] uffici mq 1000.
GI[redacted] [redacted] via [redacted] Romoli vendesi capannone con rendita 250 mq più seminterrato mq 300 più uffici.
GRIMALDI 566.3165 via S. Donato vendesi negozio mq 140, 5 vetrine più mq [redacted] seminterrato comunicante.
GRIMALDI 566.3165 via Ventimiglia presso vendesi basso fabbricato 400 mq ristrutturato con prassi carraia.
LA LOGGIA fronte stazione vendesi complesso immobiliare commerciale di mq 1300. Tel. 822.303.
LEO[redacted] su corso Regina (S. Donato) muri negozio con vetrine o retro L. 127 milioni dilazioni. Sogecom 437.4744.
LOCALE libero luminoso mq 65 vendesi in palazzina recente precollina. [redacted] beni. Tel. 531.005.
[redacted] mq [redacted] serviti cancello impianto riscaldamento ed elettrico libero [redacted] privato affitta. Tel. 0172 40.086.

LOCALI E UFFICI
nuovo complesso terziario zona porta Ruffini vendonsi o affittansi locali per uffici laboratori magazzini da mq 200 a 1500. Tel. 505.820 - 598.244.
MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede da 300/900/1000 mq accesso mezzi pesanti sorveglianza, disponibili subito. Prezzi interessanti. Tel. 315.7111.
MAGAZZINI interni presso [redacted] Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.
PALAZZINA uffici zona piazza Rivoli su 2 livelli più seminterrato mq [redacted] completamente parcheggio proprio. [redacted] Vola 430.1395.

[redacted] DENTISTICO
centralissimo, stile [redacted] decennale, predisposto posizionamento 2 riuniti, ortopantomografo ed attrezzatura [redacted] informazione telefonica [redacted] 1.817.4843.

TECNOMASA 545.662 capannoni industriali Rivalta in costruzione varie metrature carro ponte parcheggio privato.
TECNOMASA 545.662 corso Palermo adiacenze attività locali con uffici mq 1000 passo carrabile L. 7 milioni mensili.
VENDESI locale luminoso interno [redacted] 300 mq altezza 4 mt doppio passo carrabile riscaldato forza. Tel. 248.5654.
VENTIMIGLIA locali commerciali vendo possibilità parcheggio, mq 1500 frazionabili. Guglielmi 0184 33 235.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco o aiuto pizzaiolo pratico anche per primi secondi piatti, offresi ristorante pizzeria Tel. 459.783 ore 10/15-19/23.
ASSISTENZA pratica anziani anche interni, disponibile festivi oppure lavori domiciliari offresi. Referenze. Tel. 568.4116.
CUOCO pratico lunga esperienza offresi fisso o stagionale libero subito. Tel. 011 057.011.
DOMESTICA fasa referenze professionalità organizzative andamento casa lattolare anche assistenza anziani. Tel. 650.5822.
PIEMONTESE 38enne patente filoviaria di 1° grado conoscenza impianti elettrici offresi a serio ditta Torino e cintura. Tel. 011 661.2632.
PIZZAIOLO [redacted] esperienza cerca [redacted] in pizzeria anche fuori Torino. Telefonare 251.928.
REFERENZIATISSIMO 29enne con esperienza in ambienti signorili, offresi per mansioni di autista, fattorino, portiere di stabile. Tel. 086.2712 ore serali.
SIGNORA esperienza offresi per assistenza a persona anziana, anche [redacted] automunita, referenziata. Tel. 77[redacted]003 pasti.
TORINESE media età offresi andamento casa persona sola già pratica ambiente signorile 5/6 ore giornata, anche [redacted] to. Con referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 6439 - 10100 Torino.
24ENNE patente C, con esperienza, bella presenza offresi come autista o qualsiasi altra attività. Tel. 438.5845.
27ENNE operatore stampaggio materie plastiche offresi passaggio diretto. Tel. 263.316 ore 14-17.
40ENNE laureato autista magazziniere patente C lunga esperienza offre provincia computer. Ubero[redacted] 835.6483.

commessi, baristi

SIGNORA offresi come commessa al pomeriggio nel periodo natalizio. Tel. 857.600 pomeriggio.

impiegati

A.A.A. 18ENNE comunicative ragioniera esperienza pluriennale segretaria e contabilità offresi. Tel. 011 850.7268.
CAPO OFFICINA, 38 anni, diploma disegno meccanico, provata esperienza attrezzatore meccanico di precisione, conduzione del personale e delle commesse, valuta proposte. Scrivere: Publikompass 7635 - 10100 Torino
DIPLOMATA perito aziendale 19enne con rispondente inglese/francese, cerca primo impiego presso sede ditta o ufficio commerciale. Tel. 011 966.3641 dopo le 16.
DIPLOMATA 23enne esperta clienti/fornitori prima nota iva banche magazzino. Tel. 780.1224 ore pasti passaggio diretto.
ESPERTO contabilità problematiche societarie e fiscali conoscenza AS400 IBM offresi azienda anche part-time con sede zona Settimo/Volpiano/Ciriè. Tel. 282.0617.
GEOMETRA con pluriennale esperienza di cantiere o gestore di [redacted] offresi. Tel. 011 331.2421.
IMPIEGATA 30enne esperienza 10ennale segretaria bella lettura recezione offresi zona ditta. Libera subito. Tel. 855.183.
IMPIEGATA 32enne esperienza pluriennale export/segreteria direzione [redacted] inglese/tedesco/francese. Tel. 764.3[redacted]
LAUREATO [redacted] 31enne specializzazione MKTG esperienza commercio internazionale inglese lingue disponibile viaggi. Tel. 011 452.7310.
PERITO informatico, tecnico Olivetti, esperienza MS-DOS e MVS, [redacted] gruppo [redacted] in Pascal, Fortran, Clipper, Basic. Cerco lavoro. Tel. 011 933.8156.
RAGAZZA 29enne esperienza contabilità ordinaria, lavori ufficio [redacted] impiego. Tel. 947 0030.
RAGIONIERA [redacted] trentenne bilanci, iva, clienti-fornitori, banche, offresi. Tel. 850.8264 - 796.613.
RAGIONIERA 21enne offresi per sorio lavoro, qualsiasi mansione, anche part-time. Brève esperienza lavorativa. Tel. [redacted]
RAGIONIERA 22enne pratica segreteria contabilità generale clienti/fornitori gestione magazzino, cerca impiego anche part time. Telefonare 064.36820.
RAGIONIERA 28enne esperienza pluriennale ufficio commerciale, uso computer, libera subito offresi a ditta. Tel. 800.6391.
RAGIONIERA 29enne esperienza decennale commerciale acquisti, gestione clienti fornitori rate/estero, PC, inglese e francese, passaggio diretto esamina serie offerta anche part-time, zona Torino Sud e cintura. Tel. 011 011.036 dopo le 16.
RAGIONIERA 29enne esperienza pluriennale contabilità bilanci [redacted] (ex reddito PC, cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 749.3121.
RESPONSABILE contabilità problematiche societarie e fiscali conoscenza AS400 IBM offresi azienda anche part-time con sede zona Settimo/Volpiano/Ciriè. Tel. 282.0617.
GEOMETRA con pluriennale esperienza di cantiere o gestore di [redacted] offresi. Tel. 011 331.2421.
IMPIEGATA 30enne esperienza 10ennale segretaria bella lettura recezione offresi zona ditta. Libera subito. Tel. 855.183.
IMPIEGATA 32enne esperienza pluriennale export/segreteria direzione [redacted] inglese/tedesco/francese. Tel. 764.3[redacted]
LAUREATO [redacted] 31enne specializzazione MKTG esperienza commercio internazionale inglese lingue disponibile viaggi. Tel. 011 452.7310.
PERITO informatico, tecnico Olivetti, esperienza MS-DOS e MVS. [redacted] gruppo [redacted] in Pascal, Fortran, Clipper, Basic. Cerco lavoro. Tel. 011 933.8156.
RAGAZZA 29enne esperienza contabilità ordinaria, lavori ufficio [redacted] impiego. Tel. 947 0030.
RAGIONIERA [redacted] trentenne bilanci, iva, clienti-fornitori, banche, offresi. Tel. 850.8264 - 796.613.
RAGIONIERA 21enne offresi per sorio lavoro, qualsiasi mansione, anche part-time. Brève esperienza lavorativa. Tel. [redacted]
RAGIONIERA 22enne pratica segreteria contabilità generale clienti/fornitori gestione magazzino, cerca impiego anche part time. Telefonare 064.36820.
RAGIONIERA 28enne esperienza pluriennale ufficio commerciale, uso computer, libera subito offresi a ditta. Tel. 800.6391.
RAGIONIERA 29enne esperienza decennale commerciale acquisti, gestione clienti fornitori rate/estero, PC, inglese e francese, passaggio diretto esamina serie offerta anche part-time, zona Torino Sud e cintura. Tel. 011 011.036 dopo le 16.
RAGIONIERA 29enne esperienza pluriennale contabilità bilanci [redacted] (ex reddito PC, cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 749.3121.
RESPONSABILE contabilità 40enne esperienza pluriennale IVA, bilancio, così commercialisti, uso PC, esamina proposte. Tel. 897.1906 ore pasti.
RESPONSABILE controllo qualità esperienza ventennale con conoscenza procedure e tecniche statistiche. Tel. 738.5251.
RESPONSABILE di magazzino 18 anni esperienza diplomato. Tel. 311.4182.
RESPONSABILE magazzino acquisti 32 anni diplomato, esperto organizzazione [redacted] personale contatti diretti con fornitori, gestione conto lavoro, offresi a serio ditta. Tel. 011 611.038 dopo le 19.
[redacted]ENNE ragioniera quinquennale esperienza contabilità clienti e fornitori lavori vari segreteria [redacted] passaggio diretto. Telefonare 890.2752.

tecnici

DIPLOMATO 36enne esperienza ultradecennale responsabile qualità esamina proposte. Tel. 771.4502.
INGEGNERE meccanico ventennale esperienza gestione e programmazione produzione, libero subito, offresi. Scrivere Publikompass 7638 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTRICE o [redacted] casa per anziani signora 45enne libera impegni significativa esperienza autosufficiente/non. Scrivere: Publikompass 8440 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI fase [redacted] laboratorio e/o conluge esperti andamento casa se [redacted] munito di referenze. [redacted] 011 839.8047.
PER aumentare la forza di vendita dendo spazio ai giovani offriamo lavoro [redacted] mensile età 18/24 anni. Tel. 535.728

impiegati

ABBIAMO necessità di personale femminile max 40enne per seria attività assistenza bambini. Addestramento teorico/pratico in asili e materna. Inserimento immediato. Presentarsi ore 9/11; 15/18 al Prontobaby via Principessa Clotilde 19.
AZIENDA leader [redacted] filmatura seleziona giovane diplomato/a max 25 anni, da inserire [redacted] impiegato/a viaggiatore nel proprio organico vendite; non è richiesta esperienza. Offresi: inquadramento come dipendente diretto / livello commerciale, rimborso spese, auto aziendale. Richiedesi: disponibilità a inserirsi. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0173 262.648.
C.E.D. selezione 10 amboseasi da avviare alla programmazione dopo corso presso su Olivetti - LS.M. Tel. 011 431.0000.
DITTA disponendo posti liberi esamina 20/45enni con 3° media. Per colloqui presentarsi oggi ore 9,30/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino, sig. Leone.
SOCIETA' commerciale in Torino cerca ragioniere esperto contabile pratica AS 400, inviare valutazioni scolastiche e curriculum. Scrivere: Publikompass 2415 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE commerciale con provata esperienza nella vendita di prodotti a largo consumo ditta cerca per organizzazione rete vendita. Tel. 011 327.490.
INGEGNERE meccanico per direzione produzione officina lampi e metodi di sposto trasferisi Bologna attualmente dirigente con vasta esperienza, posizione molto appagante assume multinazionale. Casella 1062 - Publikompass Bologna.

8 Rappresentanti

A. A. MONDADORI EDITORE divisione Grandi Opere ricerca per Torino e Aosta n. 3 agenti di zona con ambizioni di crescita economica e professionale a cui formulare una interessante proposta. Tel. per appuntamento allo 011 650.5602.

AZIENDA leader produttrice [redacted] guanciali, accessori letto, ignifughi classe 1 IM omologati ministero interno ricerca agenti introdotti hotels comunità ingrossamento Emiliano. Ottime provvigioni. Inviare curriculum: Harmony 47040 - Cesenatico - Rimini. Fax 0547 756.005.
AZIENDA operante nel settore informatica ricerca 4 giovani diplomati 25/40 anni residenti nella provincia di To Co Al Vc offresi lavoro di vendita su appuntamenti prefissati con fisso rimborso spese L. 1 milione più provvigioni guadagno medio dimostrabile L. 3 milioni 3 milioni a mezzo. Tel. 011 434.6656.
GIOVANE promoter venditore con provata esperienza Stati Uniti conseguita con la Winebow Inc. New York settore vini, liquori, champagne, desidera contattare produttori interessati a sviluppare, promuovere i marchi all'estero. Scrivere: Publikompass 5619 - 10100 Torino.
IMPORTANTE industria casearia cerca piazzisti in [redacted] vendita, possibilmente provenienti dal settore per le zone di Aosta, Biella, [redacted], e provincie. Offre trattamento provvigionale superiore alla media, portafoglio clienti. Tel. 011 309.8583 - 0337 214.223 - 015 511.956
PRIMARIA azienda operante a livello nazionale nel settore pubblicitario, ricerca un coordinatore vendite e 8 agenti pubblicitari [redacted] inserimento [redacted] settore vendite nel Nord e Centro Italia. Richiedesi: capacità organizzative, dinamismo, auto propria. Per appuntamento tel. ore ufficio allo 011 669.1136.

15 Autovetture

[redacted] autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 781.172. Torino.
AUDI 100 Avant Quattro S 4 5 mesi, Bmw 520 i 24 V '91 climatizzata, Audi 80 1900 S '90, Mitsubishi Space Wagon ultimo modello Turbo Diesel full optionals, Volvo 480 Turbo ABS condizionatore. Silauro via Volta 9, tel. 562.3421.
AUTOTORINO acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Torino 9. Tel. 817.1643.
BIAUTO Concessionaria BMW vende proprie auto aziendali immatricolate da pochi mesi. 520 i Touring grigio metallizzato. 520 i Touring verde metallizzato. 525 TDS Touring amaranto metallizzato. 520 i Bricks metallizzato. 525 TDS amaranto metallizzato. 730 i 6 cilindri bricks metallizzato con interno pelle. 315 i Touring blu metallizzato. 316 i Cabrio blu metallizzato. Tel. 443.344 via Cigliano 44 To.

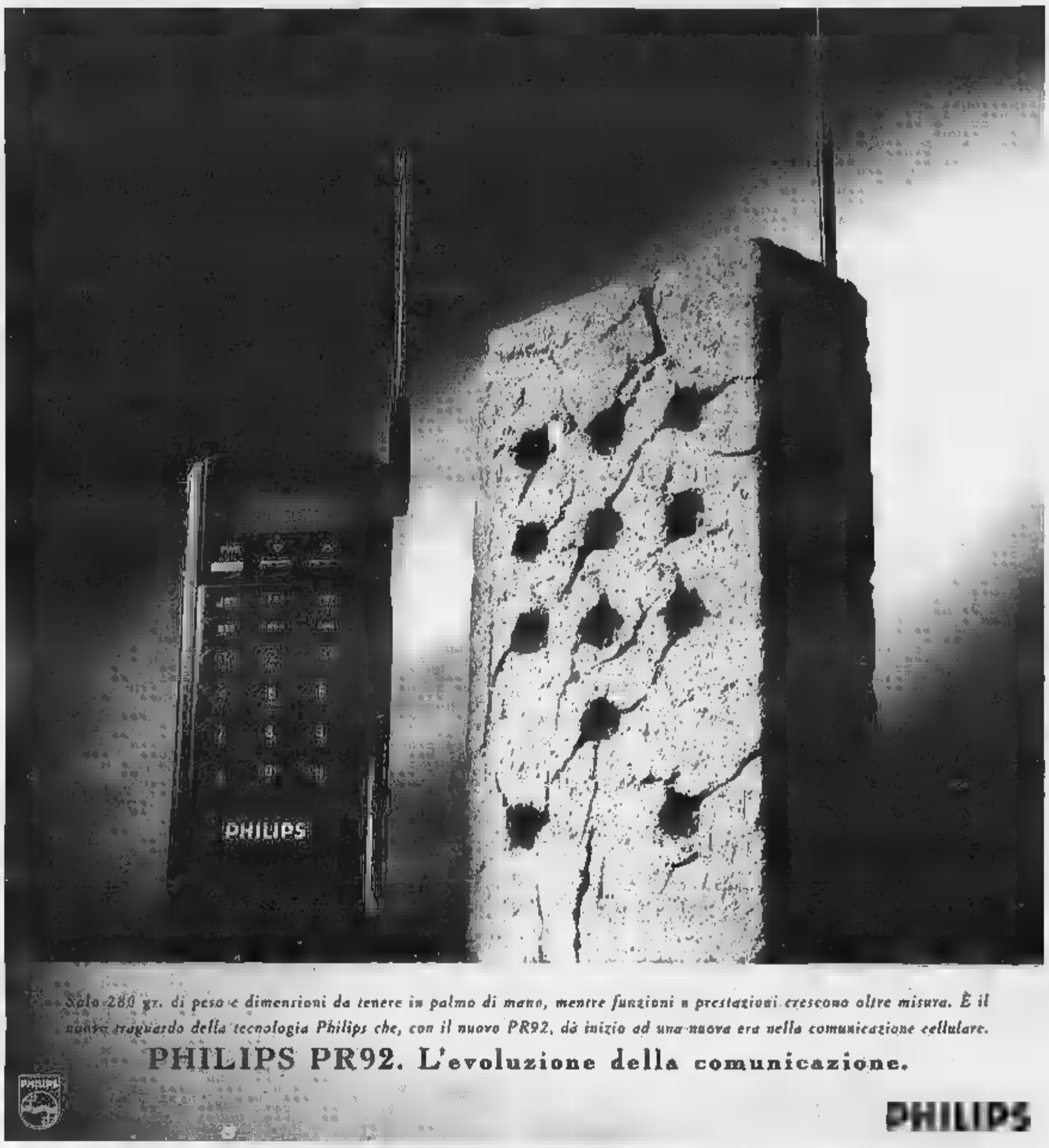
18 Acquisto alloggi

A. URGENTE! Ci necessitano villa casette rustici piscine causa mattanime richiesta rapida definizione. Edilmarket 434.1316.
CERCO 2/3 camere zona semicentrale anche se da ristrut definizioni rapido. Tel. 434.5758.

NUDE PROPRIETA'
Ricerchiamo con urgenza per nostra clientela qualsiasi tipologia immobiliare valutazione rapida definizione. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

PRIVATO acquista da privato, villa signorile, Torino, Moncalieri, prepollina, trattative riservate, pagamento contanti. Tel. 011 714.770 ore pasti.

L'età della pietra è finita.



Solo 280 gr. di peso e dimensioni da tenere in palmo di mano, mentre funzioni e prestazioni crescono oltre misura. È il nostro traguardo della tecnologia Philips che, con il nuovo PR92, dà inizio ad una nuova era nella comunicazione cellulare.

PHILIPS PR92. L'evoluzione della comunicazione.

PHILIPS

CROCETTA
ricerchiamo per 3 commercianti con attività in zona appartamenti signorili piano alto dai 120 ai 200 mq con box. Definizione immediata. Premiere ImmobiliareSiare 348.718.

RICERCASI camera tinello e cucinia Torino ovest max L. 150 milioni vendita garantita. Personalizzata 562.7877.
RICERCASI camera tinello zona Lingotto massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalizzata 329.0041.
RICERCASI 2 camere cucina zona S. Rita massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalizzata 329.0041.
URGENTE! Abbiamo richiesta per appartamenti 60/120 mq qualsiasi [redacted] Torino pagamento contanti rapida definizione. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

19 Vendita alloggi

A. ALLOGGIO moderno corso Regina, 3 stanze, cucinotto, servizi vendesi. Tel. 780.5102.
A. IL PORTICO libero Barriera Milano ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno nuovo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Lucento ingresso camera cucina lavanderia bagno posto auto affare dilazioni. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Regio Parco ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno nuovo permuta. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero vicinanze corso Brennero ingresso 2 camere cucina bagno posto auto nuovo. Tel. 835.544.
A. LIBERO ristrutturato via Cantalupino ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie nuovo 1° cese. Nordest 561.2780.
A. PARELLA ristrutturato recentemente ingresso living su tinello cucinotta camera bagno 2 balconi. Nordest 561.2780.
A. RENIM 562.9801 vende in costruzione zona Fruttolo alloggio signorile mq 145 con mansarda mq 90 e terrazzo mq 25 volendo box consegna marzo iva 4%.
A. S. RITA libero panoramico ingresso camera cucina bagno 2 arie ascensore minimo anticipo e mutuo. Nordest 561.2780.
A. TAIT 562.3931 Centrale libero ristrutturato con angolo cottura ingresso bagno minimo contanti L. 15 milioni.
A. TAIT 562.3931 libero presti corso Duca Abruzzi (via Vela) signorile soleocino 2 camere cucina bagno.

A. UTIP
562.8986 Borgo Po in stabile liberty ampio ingresso salone angolare 3 camere cucina biservizi vendesi.

A. UTIP
562.8986 Casella recentissimo signorile libero in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box auto termoautonomo giardino condominiale vendesi.

A. UTIP
562.8986 Crocetta libero ottimo stabile ingresso camera tinello cucinino bagno L. 124 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
562.8986 Crocetta libero ristrutturato soleocino living camera cucina bagno L. 233 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
562.8986 Crocetta vendesi isolato piano alto in ottimo stabile ampio ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno L. 185 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
562.8986 Vanchiglia (via Napione) libero ingresso soleocino 4 camere cucina biservizi L. 999 milioni vendo/permuta.

A. UTIP
562.8986 via Oronzo Viglani libero in palazzina appartamento ristrutturato su 2 piani di salone 2 camere cucinino biservizi termoautonomo vendo.

A. UTIP
562.8986 zona Rebaudengo libero piano alto termoascensore ristrutturato 2 camerette cucinino bagno vendo.

A. VENDESI villa signorile in costruzione rifiniture di pregio ampia metratura collina torinese. Settima 612.2010.
[redacted]ANYA signorile corso Francia 149 liberi e occupati 2 camere tinello servizi. Immobil Union 812.5060.
ADIACENTE Astigiana Martini libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box per 2 auto. Tel. 669.0013.
ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] ascensore ottimo. Tel. 669.0013.
ADIACENTE corso Telesio attico libero 3 camere cucinotta bagno terrazzo mq 30 L. 284 milioni. Tel. 669.0013.
ADIACENTE Lungo Po Antonelli [redacted] 3 [redacted] cucina biservizi rifinitissimo ottima esposizione 2 ascensori libero luglio [redacted] 440 milioni. Tel. 562.7591.
ADIACENTE piazza Cattaneo vuoto ottimo stato salonclno 2 camere cucina biservizi 9° piano 3 arie causa realizzo L. 285 milioni. Tel. [redacted]
ADIACENTE piazza Marmolada ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Nordest 561.2760.
ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali sfittati, box. Tel. 771.5232.
ADIACENTE ponte Rossini in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali liberi ed sfittati, box, magazzino. Tel. 247.0210.
ADIACENTE strada S. Mauro in complesso residenziale nuovo libero salonclno camere cucina bagno box giardino condominiale affare L. 225 milioni. Tel. 431.0987.
ADIACENTE Strada S. Mauro libero con giardino dell'87 sala 2 camere cucina 2 bagni L. 286 milioni. Tel. 669.0013.
ADIACENTE via Cibrario 3° piano ascensore casa perfetta 2 camere tinello cucinino bagno spaziosa. Studio 318.5656.
ADIACENTE via Lesegno in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali anche abbinabili, liberi sfittati, box. Tel. 771.5232.
AFFARE libero S. Paolo [redacted] piano ampio ingresso 2 camere [redacted] servizio L. 185 mi[redacted]. Design Case 586.1878.
[redacted] occupato liberabile 2 camere 6 vuoto L. 135 milioni sufficienti 15 milioni più mutuo 1ª casa. Tel. 437.3922.
AGNELLI libero piano alto ingresso salonclno 2 camere cucinotta bagno vendo. Arredo 502.398 - 506.202.
ALLOGGI molto signorili nuovi sole 2/4 camere palazzina con giardino via Fabrizi viale. SIS 562.9977 - 532.080.
ALLOGGI nuovi in consegna sole 1/2 camere via Calabria prezzi molto buoni con mutuo. Visite SIS 562.9977 - 532.080.
ALLOGGI nuovi residenza 'Zeta' dopo Parioncina 2/3 camere cucina in consegna casa con giardino. SIS 532.080.
AMBROGIANO Crocetta casa epoca living cucinotta camere bagno camino finemente ristrutturato. Tel. 669.8786.
AMBROGIANO presti Tesoriera signorile mq 90 soggiorno camera cucina bagno camino posto auto. Tel. 669.8786.
AMICACASA 385.8538 corso Vinzaglio ottimo investimento liberi stesse case ascensore pertinenza mq 60/80/135.
A S. Mauro libero sul Po tutto ristr 2 camere cucina ingresso bagno e terrazzo L. 165 milioni. Tel. 669.0013.

(continua)

Entrerà in vigore il 1° gennaio 1993 il nuovo regolamento approvato dal Consiglio dei ministri

Codice stradale, una rivoluzione

Auto e moto veloci vietate ai neo-patentati

ROMA. Bambini, [illegible] volete fare un regalo [illegible] papà per il prossimo Natale, [illegible] l'idea giusta e originale: il portatarga.

Per il momento [illegible] se cose [illegible], [illegible] è probabile che presto si trovi in commercio. Ne stabilisce l'uso il nuovo «Regolamento di attuazione del codice della strada», appena approvato dal Consiglio di Stato e che entrerà in vigore il primo gennaio del prossimo anno. Sono 409 articoli distribuiti in sette capitoli.

Portatarga. L'articolo 253 di questo testo spiega, ricorrendo ad un burocratese amletico, che il nuovo gadget sarà una sorta di busta aperta [illegible] [illegible] solo lato (il testo parla di «cerniere semiaperte») ma con «una serratura [illegible] chiave o a combinazione numerica» sul lato opposto, onde «permettere il facile sfilamento superata una determinata posizione di rotazione».

Nessuno provi a immaginare come potrà essere, l'oggetto è per sua natura misterioso e questo consentirà ai nostri stilisti [illegible] cimentarsi sul tema.

Va da sé, e lo diciamo per la tranquillità dei più, che la targa [illegible] può asportare, ma non è detto né che si debba, né che sia consigliabile farlo.

Se mai comunque qualcuno volesse cimentarsi nell'Impresa dovrà applicare sullo spazio lasciato vuoto la didascalia cubitale: «Targa asportata dall'interessato». Il tutto «ai sensi del regolamento», si capisce.

Vietato ai neofiti. I neofiti della patente, cioè quelli che l'hanno ottenuta da meno di tre anni, non potranno guidare moto con cilindrata superiore ai 350 cc, né auto che possano raggiungere [illegible] velocità superiore ai 160 chilometri.

La rivoluzione del colore. La segnaletica cambia colore. Il giallo caratterizzerà i cartelli estemporanei per indicare pericoli di breve durata. Il marrone è deputato alle località [illegible] interesse storico-artistico. Il [illegible] segnalerà le zone industriali. Il grigio, la [illegible] letica orizzontale in rifacimento. Il rosso gli allarmi, gli incidenti, gli «Sos». I cantieri stradali saranno affidati a cartelli bianco-rossi, le autostrade al verde, il bianco alle strade urbane [illegible] il blu [illegible] quelle extraurbane.

Semplici tabelle metalliche [illegible] bordi blu duranno le indicazioni toponomastiche e [illegible]gariranno - ma non dai centri storici - le tradizionali lastre di marmo.

Guerra alla sosta. I fratelli buoni delle «ga[illegible] (che comunque resteranno), si chiamano «dissuasori di sosta». [illegible] tratterà - [illegible] capirci - [illegible] messe lì perché nessuno possa parcheggiarci.

Alla famiglia dei «dissuasori» appartengono i pali, i paletti, le colonnine, le cordolature, le fioriere e anche i più prosaici cassonetti. In un impeto di pignoleria, il regolamento stabilisce anche il materiale di cui questi «dissuasori» debbo[illegible] essere fatti: calcestruzzo, ferro, ghisa, alluminio, legno e «plastica autoestinguente».

Niente rumori. Con la voce «stereo a palla» i cittadini della capitale intendono le autoradio a tutto volume. La voce finirà nel dizionario dei termini desueti, [illegible] quanto il nuovo regolamento proibisce le [illegible]i acustiche inquinanti [illegible] bandisce per sempre anche [illegible] «pubblicità fonica» (per esempio, quella tipica dei venditori ambulanti che annunciano la loro presenza). Le uniche deroghe sono concesse alla pubblica [illegible] o al sindaco per particolari emergenze.

Gli autoschedati. La patente sarà plastificata per evitare le contraffazioni, inoltre riporterà il gruppo sanguigno del titolare. Ma la vera novità [illegible] che tutti i patentati finiranno nell'«Archivio nazionale degli abilitati alla guida» che si conserverà presso le motorizzazioni civili.

La vita dell'automobilista - opere, miracoli, infrazioni, multe, pirateria e arditezze varie - sarà diligentemente riportata in una sorta di fascicolo personale.

Archivio dei veicoli. Ogni veicolo avrà la sua brava registrazione ad una apposita anagrafe. Questo servirà per controllarne soprattutto la «vetustà».

La revisione sarà [illegible] non più ogni 10 anni come è ora, ma ogni 4. E chi non passa finisce al riciclaggio.

Radioscuola. Il «codice in pillole» verrà somministrato a tutti gli automobilisti dalla radio. Il servizio «Ondaverde» infatti si appresta a lanciare una campagna informativa a tappeto, sistematica [illegible] assidua. Così agli adulti giungerà [illegible] nuovo verbo della strada. I piccoli invece verranno istruiti nel luogo deputato: la scuola.

[illegible]

Cambiano i colori della segnaletica
Dissuasori di sosta
Obbligo di indicare il gruppo sanguigno
Archivio dei guidatori e anagrafe dei veicoli

Il ministro dei Lavori pubblici Francesco Merloni

Bufera a Brescia

Il Tar riapre la caccia al fringuello

ROMA. Il ministro per l'Ambiente Ripa di Meana ha trovato un nuovo nemico a Brescia, dove [illegible] Tar ha sospeso il decreto ministeriale che vietava la caccia a peppola, fringuello e francolino di monte. Pronta la reazione delle associazioni ambientaliste. Il Wwf, in particolare, ha forti dubbi sulla legittimità del provvedimento, dato che «i cacciatori - [illegible] legge in un comunicato - avrebbero dovuto adire il tar lazio, competente per i provvedimenti con validità sull'intero territorio nazionale».

[illegible] presidente Wwf, Grazia Francescato, [illegible] annunciato che «farà ricorso a tutti gli strumenti legali per cancellare [illegible] provvedimento del Tar Lombardia».

Secondo il ministro Ripa di Meana si tratta di «una decisione in pieno [illegible]tra[illegible] [illegible] il diritto comunitario che fa sue le ragioni [illegible] cacciatori, autorizzando lo sterminio barbarico di animali di pochi grammi». La sospensiva voluta dal Tar, aggiunge il ministro, «pone l'Italia alla gogna nei confronti degli altri paesi [illegible] pais. «Resta comunque da chiarire - ha aggiunto Ripa di Meana - il perché [illegible] un provvedimento che favorisce l'interesse dei cacciatori e non ritiene prevalente la disciplina comunitaria, come [illegible] mai accertato in tutte le sedi».

Ripa di Meana annuncia anche che provvederà «ad impugnare l'ordinanza della sezione di Brescia ed ottenere la pronuncia [illegible] giudice di secondo grado».

[Ansa-AndKronos]

Foligno, messaggio del padre di Simone all'assassino del figlio

«Voglio guardarti negli occhi»

Lettera aperta scritta a due mesi dall'omicidio, che resta senza soluzione
«Come puoi vivere con i fantasmi della tua crudeltà? Attendo un segnale da te»

[illegible] Dopo settimane [illegible] indagini e depistamenti, con gli inquirenti perugini ancora alla ricerca del vero «mostro», il padre di Simone Allegretti, il bambino di quattro anni e mezzo rapito ed ucciso a Foligno il 4 ottobre scorso, ha scritto ieri una «lettera aperta» all'assassino del figlio. [illegible] trascorsi quasi due mesi da quando hai ammazzato mio figlio», comincia la lettera. «Immerso in una estrema sofferenza, in un dolore senza misura, intorno a me c'è solo penoso silenzio. Me resto ancora nell'attesa di un segno, di un messaggio, suggerito dalle tue richiesto di aiuto, che mi permetta di comunicare comunque con te. Mi chiedo - prosegue la lettera - come ti sia possibile vivere con i fantasmi della tua crudeltà, [illegible] senso di colpa che ti sta addosso. Mi domando se e in che modo tu riesca a scrollarti l'angoscia e il tormento che non possono non colpirti. Tu m'hai aggredito nell'intimo più profondo, nell'amo[illegible] più autentico di una persona e, ossessivamente, mi chiedo: perché Simone [illegible] morto, quali le sue colpe davanti a Dio? Quanto ha sofferto? Cosa ha detto, cosa ha gridato, [illegible] ha urlato mentre tu lo torturavi?».

Il piccolo Simone Allegretti, sevizziato e ucciso da un bruto il 4 ottobre scorso

[illegible] domando - prosegue Franco Allegretti - come era il suo sguardo quando incontrava i tuoi occhi... Implorante? Atterrito? Sgomento o stupito per tanta sconosciuta ed insospettata malvagità? Dimmelo, in qualche modo, e dimmi [illegible] provi, come puoi [illegible] vivere [illegible] far finta di niente, continuare a stare [illegible] la gente, con gli amici, continuare a lavorare, a divertirti con dentro il ricordo di un misfatto, l'immagine di una piccola vittima sacrificata così stupidamente al tuo egoismo.

«Quando hai chiesto aiuto - continua [illegible] lettera - hai rivelato un sentimento di umanità e anch'io, malgrado tutto, t'ho creduto e mi sono illuso che forse avevi avuto anche pietà per Simone, per quell'esserino che aveva avuto fiducia in te e che ti aveva seguito in letizia e giocosità, innocente e felice, sedotto dalle tue parole». «Vorrei guardarti negli occhi - dice Franco Allegretti all'assassino del figlio - capire cosa senti adesso, [illegible] c'è in te desiderio di liberarti di questo gesto che segna la tua esistenza, se il [illegible] del fallimento, dell'inutilità del tuo atto tormentano te come la morte di Simone affligge me. Aiutami almeno a capire, fammi sentire che non è vero che sei [illegible] "mostro" [illegible] solo un derelitto che [illegible] stante il male procurato è unito [illegible] me da una comune sofferenza. Fa in modo che il silenzio non si tramuti nella distruzione di ogni sentimento».

[Ansa]

La coppia ha tre figli. La posta in palio: un patrimonio da 200 miliardi di lire

John McEnroe, divorzio in vista

Non vuole che la moglie Tatum O'Neal torni sul set

NEW YORK. Naviga in acque agitate il matrimonio fra l'asso della racchetta John McEnroe e l'attrice Tatum O'Neal: lo afferma il New York Post precisando che Tatum, premio Oscar a soli 10 anni come attrice [illegible] protagonista in «Paper Moon», vuole il divorzio perché John si oppone [illegible] suo ritorno al cinema abbandonato sei anni fa al momento [illegible] matrimonio. Fino a due settimane fa tutto appariva normale. La coppia era intervenuta alla prima di Malcolm X, il film di Spike Lee, e dal comportamento dei due nulla trasparivа che facesse pensare a una crisi.

Ma alla fine della settimana scorsa, McEnroe, secondo il giornale, ha lasciato New York portandosi dietro i tre figli e trasferendosi nella villa di Malibu in California. Il tennista ha sempre espresso con chiarezza le [illegible] idee in materia: «Non voglio una moglie che vada [illegible] lavorare lasciando i nostri figli con estranei». La cosa, stando a un amico, ha profondamente scosso Tatum che «soffre tremendamente per la mancanza dei bambini». La pratica [illegible] divorzio dovrebbe es[illegible]re avviata in gennaio [illegible] la po[illegible]a in palio è costituita dal grosso del patrimonio di 150 milioni di dollari (oltre [illegible] miliardi di lire) ammassato da McEnroe in [illegible] di fortunatissima carriera tennistica. John, oggi 33enne, e Tatum, 29 anni, si conobbero nel 1984 sposandosi dopo [illegible] nascita del primo figlio Kevin James, [illegible] anni, cui seguirono un altro maschietto, Sean Timothy, 5 anni, e la piccola Emily, 3 anni. Stando a «Usa Today» il padre di Tatum, l'attore Ryan O' Neal, sarebbe contrario [illegible] separazione ed avrebbe sollecitato la figlia [illegible] tornare col tennista per amore dei figli.

[r. crl.]

Il tennista miliardario John McEnroe e l'attrice Tatum O'Neal, famosa interprete di «Paper Moon» dopo otto anni l'unione della celebre coppia è entrata in crisi

Offerta limitata al ritiro di un veicolo usato con immatricolazione dal periodo nuovo entro il 31 Dicembre 1992.

DOPPIO VALORE RENAULT.

ALMENO DUE MILIONI
PER LA VOSTRA AUTO
E IL VANTAGGIO
DELLA QUALITA' RENAULT.

IL [illegible] RENAULT.
Almeno [illegible] milioni di valutazione per la vostra auto, scegliendone una nuova tra le tante disponibili della grande gamma Renault. Una vastissima scelta tra versioni a 3 o 5 porte, berlina, spider, monovolume, station wagon ed anche veicoli commerciali, con la certezza dei prezzi bloccati ai listini in vigore, fino a Natale.

IL [illegible] QUALITÀ RENAULT.
Scegliete liberamente la qualità dei contenuti di serie che mantengono il valore del vostro acquisto nel tempo. Dal catalizzatore all'aria condizionata, dal servosterzo agli interni in cuoio, dalla chiusura centralizzata agli alzacristalli elettrici. Qualità dedicata alla sicurezza e al benessere di chi la sceglie. Ecco il doppio valore Renault.

Fino [illegible] Natale su ogni Renault.

RENAULT

Fiditalia è la Finanziaria del Gruppo Renault scelta liberamente dal. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ATTICO adiacente piazza Adriano stabile [redacted] 3 [redacted] cucina servizi [redacted] vendesi nuda proprietà Tel 531.005

ATTICO bilocale mq 45 più terrazzo di mq 30 in Pozzo Strada libero subito L. 70 milioni più mutuo. Tel. 669.0013.

CASA indipendente libera inizio Canavese di 200 mq più box 2 auto mq 700 giardino L. 235 milioni. Tel 662.0013.

CASABYANDAR 546.344 liberi Collegno 2 alloggi valendo abbinabili mq 65 più mansarde abitabili minimo anticipo

CASABYANDAR 561.1758 libero Rivoli palazzina '87 signorile salone 4 camere cucina 2 bagni mq 180 mutuo disponi

CASCINE VICA in stabile signorile salone 2 camere cucina lavanderia biservizi box vero affare Tel. 437.3440.

CASETTA libera da ristare 5 minuti da Avigliana 6 vani giardinetto L. 30 milioni e L. 351.480 mensili. Tel. 437.3933.

CASEUROPEA Borgo Vittoria libero recente ascensore camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 596.533.

CASEUROPEA libero via Oropa recente camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni e mutuo Tel. 591.281

CASEUROPEA Valentino recente ampio monolocale con angolo cottura bagno completamente arredato. Tel 596 639

CASEUROPEA via Cigna completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 591.281.

CASTIGLIONE La Fornace bello pari nuovo 2 camere salone cucina 2 bagni box doppio. Casalegno Immobiliare 318.2525.

CASTIGLIONE TORINESE villa indipendente uni-bitemiziane 400 mq cielo, ampio parco. Grimaldi 603.4404.

CENTRALE libero appartamento mq 140 4° piano stabile d'epoca posto macchina occasione L. 400 milioni. Tel. 669.2662.

CENTRALE via Mazzini libero salone 2 camere cucina bagno terrno L. 70 milioni più mutuo 1ª casa. Tel. 437.3933.

CENTRO adiacenze Porta Nuova ultimi 2 piani da ristrutturare mq 400 con terrazzo L. 510 milioni. G&V 568.4445

CRIE' nuovo salone 3 camere cucina [redacted] servizi lavanderia box giardino privato mq 215 L. 315 milioni. Tel. 545.388.

CIT TURIN vendesi alloggio libero 3 camere tinello cucinino termoautonomo [redacted] sibili mutuo. Tel. 562.3887.

COLLEGNO Borgata Paradiso prestigiosa villa indipendente recente 400 mq box giardino. Grimaldi 603.4404

COLLEGNO libero spaziosa camera tinello cucinino bagno mq 65 L. 158 milioni. Grimaldi 603.4404.

COLLEGNO nuovo libero salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box doppio. Grimaldi 603.4404.

COLLEGNO occupato 8° piano, 2 camere [redacted] cucinotto bagno mq 58, L. [redacted] milioni. Grimaldi 603.4404

[redacted] Terrazzo appartamenti di nuova costruzione consegna dicembre [redacted] mq 188 box ecc. Grimaldi 603.[redacted]

COLLEGNO 3 [redacted] [redacted] cucina 2 bagni mq 170 più mansarda mq 120 ripostiglio. Immobiliare Sabatino 278.843.

COLLINA Reaglie immersa nel verde villa unifamiliare di recente costruzione mq 300 complessivi. Luciana Vola 436.1555.

CONSULEDILE A 417.4500 via Spontini 19 alloggi nuovi ristrutturati salone 2 camere cucina 2 servizi con terrazzo giardino o con [redacted] da mutuo S. Paolo.

CONSULEDILE [redacted] via Sagarinna 98 spaziosissimi recenti camera tinello cucinotto libeh e/o occupati Iva 4%.

CORSO Carlo Alberto dinomi. in palazzo d'epoca signorile alloggio mq 130 al 1° piano L. 340 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 568.3924.

CORSO Cosenza libero stesso caso 1/2 camera tinello cucinino servizi. Immobiliare Associati 319.6888

CORSO Francia Massima libero signorile [redacted] ampio 2 camere tinello bagno ingresso ripostiglio. Tel. 595.214

CROCETTA via Cassini salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box vendo. Arménio 502.396 - 506.202.

CROCETTA via Marco Polo ultimo [redacted] mente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi. G.S.I 397.1767.

CTO presso libero ultimo piano mq 100 soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo Prodomotua 669.6777.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Borgaro Frazione Mappano, appartamenti in costruzione composti da 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box cant. Mutuo agevolato L. 80 milioni. Consegna estate 1994. G.S.I. 397 1767.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 corso Grosseto libero ass ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupato con contratto scadute L. 139 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6585 corso Vercelli piano alto termoautonome occupato camera cucina bagno L. 83 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Spezia (adiacenze) totalmente ristrutturato camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni rateizzabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Vercelli (piazza Crispi) recente ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi L. 315 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Parella ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 138 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Pozzo Strada in casetta ingresso camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Rita (via Tripoli) ingresso camera cucina bagno L. 105 milioni.

FRONTE DORA
via Sondrio 13 stesso stabile ultimi nuovi appartamenti [redacted] 68 e 220 mq [redacted] in loco 14,30/17. Gabetti vende tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Aeronautica via Ademollo libero in palazzina signorile cucina bagno L. 102 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Perella via Asinari di Bernezzo libero e Maggio 93 ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Giusti libero in casa signorile 3 camere tinello cucinino bagno L. 270 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Strambino cascetta libera nuova costruzione con appartamento negozio e magazzino. T[redacted]

GABETTI VENDE
via Veglia libero piano alto recente camera tinello cucinino bagno L. 130 milioni. Tel. 57.67.

GERBIDO
(Draglasco) libero signorile salone 4 vani doppi servizi e box. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO POTENZA
via Valdellatorre 115 stesse case nuovi signorili alloggi da 81 a 120 mq. Personale in loco 14,30/18. Gabetti vende tel. 57.67.

COURMAYEUR
in recente chalet con vista ineguagliabile sul Monte Bianco vendesi, completamente arredato, appartamento di 2 locali, servizi, 2 balconi il posti auto coperti, ampia cantina sorvegliata. Gabetti tel. 011 57.67.

CROCETTA 7/93 ingresso saloncino 2 camere servizio cucina cantina 1° piano [redacted] [redacted] (box eventuale). Tel. 309.6047.

GRAN MADRE ultimo piano palazzo prestigioso in [redacted] alloggi mq 120 a 190 abbinabili. Prodomotua 669.6777.

GRIMALDI A 505.917 via Maria Vittoria [redacted] personalissima da ristrutturare 4 camere cucina servizi più comoda e 2 terrazzini.

GRIMALDI 226.7656 via Bergaro signorile [redacted] cucina servizi ripostiglio cantina [redacted] ampia metratura.

GRIMALDI [redacted] Soggiornante ultimo piano camera tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso.

GRIMALDI 226.7656 via Breglio occupato camera cucina servizi cantina [redacted] piano alto ottimo investimento.

GRIMALDI 226.7656 via Ebredefa ristrutturato 3 camere cucina servizi cantina ottimo affittino

GRIMALDI 248.7711 corso Belgio ampio panoramico 3 camere cucina servizi occupato con sfratto L. 129 milioni.

GRIMALDI 248.7711 corso S. Maurizio adiacenze libero in stabile signorile ultimo piano 2 camere cucina servizi.

GRIMALDI 248.7711 Lungo Dora Napoli libero recente signorile piano alto salottino 2 camere cucina biservizi.

GRIMALDI 248.7711 via Botticelli libero 2° ultimo piano 4 camere cucina servizi posto auto L. 168 milioni.

GRIMALDI 324.1841 adiacenze via Genova [redacted] alto 2 camere tinello cucinino servizi ingresso.

[redacted] 324.1841 Mirafiori nord su terreno [redacted] casa indipendente [redacted] basso fabbricato nel cortile.

GRIMALDI 324.1841 Mirafiori sud camera tinello cucinino ripostiglio servizi ingresso cantina box auto in costruzione.

GRIMALDI 324.1841 via Genova in stabile signorile 2 camere tinello cucinotto servizi ripostiglio ingresso cantina.

GRIMALDI 324.1841 via S. Marino ristrutturato camera cucina servizi ingresso living cantina L. 115 milioni.

GRIMALDI 385.0510 corso Monlecucco stesso piano 2 appartamenti volendo abbinabili metri quadri totali 130.

GRIMALDI 385.0510 corso Rosselli (via Carraglio) luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ampi balconi.

GRIMALDI 385.0510 corso Trapani luminoso angolare ristrutturato ingresso saloncino camera cucina bagno.

GRIMALDI 385.0510 via Servais adiacenze recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi 140 mq. L. 375 milioni.

GRIMALDI 505.917 centro ristrutturato libero ingresso living su soggiorno camera cameretta cucina servizi.

GRIMALDI 505.917 corso Vittorio angolo via S. Anselmo casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina biservizi.

GRIMALDI 505.917 nuovo tribunale adiacenze libero ultimo piano luminoso 2 camere cucina servizi ingresso.

GRIMALDI 505.917 piazza Bernini [redacted] signorile soggiorno 4 camere cucina biservizi ripostiglio doppi ingressi.

GRIMALDI 505.917 via Gaudenzio Ferrari comunissima dall'800 libero 3 vani cucina bagno adatto studio/abitazione

IDEALCASE 434.3437 libero via Castelgomberto 40, ultimi alloggi autonomi camera tinello cucinino bagno mutuo.

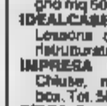
IDEALCASE 434.3437 libero corso Belgio living su soggiorno camera cucinino bagno ristrutturato minimo anticipo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Peschiera signorile bilocale arredato con bagno mq 50 L. 30 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero subito via Lesegno camera tinello cucinino bagno ristrutturato 2 anni minimo anticipo.

IMPRESA vende zona Stellone, via Le Chiuse, nuovi alloggi signorili, uffici - box. Tel. 581.9328.

IVREA Pavone Canavese villa indipendente con ampio giardino panoramica libera L. 470 milioni. Grimaldi 011.403.4404



LA DE-GA Spa vende ultimi alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio 539.7991.

LA LOGGIA autogarage esclusive abitazioni in villa salone 2 camere cucina box L. 370 milioni. Grimaldi 540.8328

L.E.A. 748.385 vende in Lisiè centro bellissima villa uni-bitemiliare con giardino e rifiniture di pregio. Consegna fine 1992.

LIBERO corso Vercelli in stabile completamente [redacted] appartamenti 2/4/5 camere prezzi a partire da L. 49.500.000 dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1647.

LIBERO A corso Palermo Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno bello L. 65 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Vercelli Barriera Milano soggiorno 3 camere cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A Pessinetto nel verde salone 2 camere cucina bagno posto auto recente L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Rivoli 2 camere tinello cucinino bagno bella casa zona tranquilla L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO alto Lanzi bello e recente 2 camere soggiorno cucinotto e box L. 150 milioni affare. Casaplemonte 998.9933.

LIBERO A via Strambino Barriera Milano camere tinello cucinino bagno ampio L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino servizi mediano L. 148 milioni Sogecom 437.4744.

LIBERO corso Tassoni 2 camere soggiorno cucina bagno ristrutturato mutuo dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1647.

LIBERO in Vanchiglia camera tinello cucinino bagno stabile moderno ascensore L. 125 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO largo Tirreno stabile recente signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Edilgiro 317.6397.

[redacted] piazza Statuto 3 camere [redacted] bagno piano alto ascensore L. 198 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO via Belfiorno ampio 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina permuta. Sogecom 437.4744.

LIBERO via La Thuile (Pozzo Strada) stesso stabile alloggi di camere tinello bagno ottimo mutuo. Tel. 560 8004

LIBERO via Susa moderno saloncino living camera tinello cucinino servizi 90 mq stabile signorile. Sogecom 437.4744.

LOMBARDORE
via Rinaldo Villini consegna primavera 93 finiture di pregio Iva 4%. Gabetti vende tel. 57.67.

LUCIANA VOLA corso Unità d'Italia Agnelli in casa signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA [redacted] Thovez splendida villa 700 appartamento mansardato perfettamente rifinito mq 120 Tel. 436.1395.

MADAMA CRISTINA
sulla piazza in bella casa d'epoca libero 4 vani bagno no ascensore. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] via Toglietti in bello stabile appartamento di ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 437.3440.

MONCALIERI panoramico 5° ed ultimo piano signorile libero camera tinello cucinino L. 125 milioni. Grimaldi 540.8328.

MONGINEVRO (Alpi) piano 6° ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno vende. Arménio 502.396 - 506.202.

MONOLOCALE attico in S. Rita libero mq 40 più 30 di terrazzo angolo cottura bagno ottimo stato. Tel. 669.0013.

REL centro storico di Torino l'impresa di costruzione De-Ga SpA sta ultimando la ristrutturazione di un palazzo di grande prestigio monumentale. Per informazioni telefonare ore ufficio al 539.7881.

NICHELINO alloggio in villa signorile mq 190 libero recente strada privata L. 320 milioni. Casaplemonte 318.2525.

[redacted] centro recente salone 3 camere cucina doppi [redacted] L. 90 milioni più mutuo agevolato. Tel. 530 163.

NONE vendesi in blocco o frazionatamente casa recente tri-quadrifamiliare ampio giardino. Grimaldi 403.4404.

PASTA DI RIVALTA (Rosa dei Monti) stesso stabile alloggi liberi da 60 a 125 mq. Prezzi a partire da L. [redacted] milioni. G.S.I. 397.1767.

PIAZZA Bodoni libero bilocale mansardato tutto nuovo termoautonomo bagno L. 83 milioni. Emmedue 562.8487.

[redacted] VITTORIO
libero [redacted] proprio [redacted] 2 camere cucina 2 bagni soggiorno ascensore. Gabetti vende 57.67.

PINEROLO centro libero ultimo [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno cantina. GR 0121 795.083 - 011 329.0421.

PINEROLO VILLAGGIO BELVEDERE con piscina, campi da tennis, [redacted] unifamiliare con vista panoramica composta di salone living soggiorno 5 camere cucine triple servizi box. G.S.I. 397.1767.

POZZO STRADA T/2 camere tinello cucinino bagno occupato da L. 102 milioni. Grimaldi 603.4404.

PRECOLLINA
corso Gabetti in casa d'epoca libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] via Monte [redacted] palazzina [redacted] soggiorno 3 camere cucina biservizi. Box L. 250 milioni. Grimaldi Rivoli 956.1333.

RIVALTA villino salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino L. 70 milioni più mutuo. Tel. 632[redacted]

RIVOLI
adiacenze corso Francia 2 vani e servizi. Totalmente ristrutturato. Gabetti vende tel. 953.2030.

RIVOLI corso Francia libero rinnovato ingresso 2 camere cucina servizi L. 160 milioni. Grimaldi Rivoli 956.1333.

RIVOLI fronte castello in elegante palazzina appartamento di 80 mq splendida vista possibilità box. Tel. 437.3440

RIVOLI
in signorile complesso con parco salone 3 vani cucina 3 bagni posto auto. Gabetti vende tel. 57.67.

ROSTA collina villa panoramica indipendente salone 2 camere cucina taverna box L. 610 milioni. Grimaldi Rivoli 956.1333.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 562.685.

SETTIMO libero ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio. L. 110 milioni dilazionabili G.S.I. 397.1767.

SETTIMO libero sala 2 camere cucinotto abitabile servizi casa del 1992 box giardino. Signorini 338.416.

SETTIMO
via Leini signorile panoramico trilocale libero con cucinotto e servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

S. MAURO in recente palazzina appartamento di 90 mq più 50 mq mansarda collegabile possibilità box. Tel. 437.3440.

S. PAOLO ottimo ristrutturato 2° piano 2 camere cucina bagno 2 arie luminose. Tel. 318.2588.

S. RITA libero bella casa mq 80 soggiorno camera tinello cucinino bagno ingresso piano alto. Tel. 595.214.

S. RITA signorile 2 camere tinello cucinino bagno soggiorno verandato posto auto L. 247 milioni. Tel. 545.388

S. RITA 2 camere tinello cucinino libero adatto studio abitazione mutuo hanno Torino Antica 561.7021.

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina cadauno più eventuale mansarda. 2 vani più box. Tel. 669.6915/21.

STUDIO DE PATTA corso Giulio Cesare libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 228.6677.

SUPERGA villa recente panoramica mq 285 3 piani più box posti auto a 600 mq di terreno L. 630 milioni. Tel. 545.388

TECNOCASA vende in Settimo Torinese libero in casa di 8 anni di ingresso cucina abitabile 2 camere sala doppi servizi giardino condominiale videocitofono lire 245.000.000 Tel. 242.5954 - 266.667.

TECNOKASA 546.662 corso Re Umberto libero signorile ampio ingresso camera soggiorno cucina bagno 5° piano.

TECNOKASA 545.662 Marsiori in palazzina ingresso 2 camere ampia cucina bagno box termoautonomo L. 215 milioni.

TECNOKASA 545.662 Rivoli corso Susa signorile recente vita su 2 piani mq 200 box doppio giardino L. 450 milioni

TECNOKASA 545.662 piazza Bernini adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 245 milioni.

VANCHIGLIA
via Napione casa d'epoca libero ingresso 4 [redacted] cucina bagno [redacted] alto studio. C[redacted] vende 57.67.

VENARIA corso Machiavelli in palazzina elegante appartamento su 2 livelli mq 140 box. Luciana Vola 436.1395.

VIA Cibrario libero bello d'epoca 3 camere cucina bagno ultimo piano ascensore L. [redacted] milioni. Casaplemonte 318.2525.

VIA FOLIGNO
libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Stampini libero alloggio piano alto di saloncino 2 camere cucina e bagno vero affare. Tel. 913.30 al 939.5788.

VILLA a schiera recente Cascina Vica saloncino living 2 camere cucina biservizi box. Personalcase 582.7577.

VILLA CROCETTA
signorile d'epoca su 3 piani mq 450 di abitazione più box 5/6 auto lavanderia giardino permuta. Tel. 539.5448.

VILLA precollina Moncalieri libero indipendente con giardino mutui e permuta. Personalcase 582.7577.

VILLA 400 mq panoramica e pollinare 4 km Gassino terreno 3000 mq recente L. 470 milioni. Casaplemonte 318.2525.

VILLE Castiglione villaggio [redacted] impresa vende salone 3 camere taverna lavanderia giardino box. Integrazioni 485.837.

VILLINO Belmasso saloncino 2 camere cucina giardinetto L. 120 milioni più mutuo [redacted] svolto. Tel 532.408.

VINOVO CENTRO
impresa [redacted] alloggi [redacted] verde residenziale finiture signorili pronta consegna anche iva 4%. Tel. 962.4034.

VINOVO
in costruenda palazzina appartamenti di 4 vani 2 bagni box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VOLVERA centro impresa vende 3 alloggi nuovi composti da soggiorno cucina 2 camere letto bagno cantina ricaldamento autonomo a metano e box auto prezzi da L. 105 milioni mutuo Iva agevolata 4%. Tel. 900.4734 - 940.6526.

VOLVERA frazione Garbiola ville a schiera in costruzione composte da box doppio tavernetta soggiorno 3 camere e servizi mansarda. G.S.I. 397.1767.

20 Domande affitto

A.A.A. K[redacted] 533.914 ditta [redacted] transitorio [redacted] alloggi vuoti o [redacted] dai sei [redacted] vostre spese referenziando.

ALLOGGI [redacted] cercasi per selezionata clientela [redacted] trattative rapide senza vostre spese. Tel. 596.732.

A studenti di Fossano di ottima famiglia abbisogna alloggio in Torino massima referenze. Tel. 562.9608 - 0337 206.446.

21 Offerte affitto

A.B.C. CASE 696.5900 corso Re Umberto casa d'epoca signorile piano alto salone cucina 4 camere biservizi panoramico.

A.B.C. CASE 696.5900 corso Vittorio casa d'epoca signorile uffici da 150 a 200 mq completamente ristrutturati.

ABBIAMO accolgiemi alloggi arredati moderni 1/220 camere case comode centro ottimo. Rubiolo Immobili 751.326

AFFITTASI a prossimi sposi comprendo i mobili in Riva di Chieri mansardato 2 camere salone cucina lavanderia garage L. 600 mila mensili. Tel. 329.0583.

AFFITTASI a studenti stesso caso monolocale L. 350 mila mensili o soffitta L. 180 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI prestigioso centrale piano nobile mq 650 con ufficetti stucchi adatto uffici rappresentanze associazioni. GR L'Immobiliare 011 320.924.

AFFITTO a privato appartamento in Torino in stabile di recente ristrutturazione varie metrature. Tel. 562.0138 - 0337 206.446.

AFFITTO Chieri appartamento in villa salone cucina piano 3 camere biservizi lavanderia box. Tel. 942.3867 - 947.1647.

AFFITTO Crocetta 2 camere soggiorno cucina bagno arredato nuovo L. 900 mila mensili. Bimar 434.5758.

AFFITTO presso via Verolengo soggiorno living 2 camere cucinotta bagno arredato L. 900 mila mensili. Bimar 434.5758.

AFFITTO uso ufficio corso Trapani 4 vani servizi in piccola palazzina. Tel. 942.3867 - 947.1647.

CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 a 9 vani terrazzo uso ufficio abitazione Tel. 669.8916 - 669.8921.

CORSO Massimo d'Azeglio panoramico alloggio mq 190 piano 4° L. 24 milioni anno. Uso finestrino. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 568.1964.

DOMUS 318.5300 nuovo Tribunale vuole signorile di sala camera tinello cucinino bagno inquilino forestiero.

DOMUS 318.5300 piazza Statuto adiacenze ufficio signorile di 5 camere servizi 140 mq piano rialzato

PIAZZA Statuto (Via Ravenna) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 581.7746

STRADA Settimo alloggio con rate pari affitto di ingresso 2 camere cucina bagno ottimo. Tel. 581.7696.

(continua)

NISSAN PRIMECAR

CONCESSIONARIA NISSAN per Torino e Provincia

Torino, corso Lecce, 66 b
Tel. (011) 771.08.60
ASSISTENZA E [redacted]
Torino, piazza Modena, 4 - Tel. (011) 89.89.276

PRIMERA

PRIMERA STATION WAGON

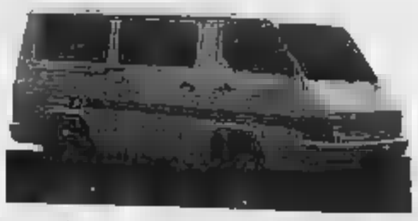
3 ANNI DI [redacted] TOTALE
[redacted] tutti i modelli

[redacted] 4x4

GR SAFARI 4x4

KING CAB 4x4

VANETTE FURGONE


TRADE FURGONE

TRADE RIBALTABILE

A tutti:
UN FANTASTICO RADIOTELEFONO* IN OMAGGIO!

MICRA motori 16 valvole 1000 e 1300 cc iniezione elettronica, doppio catalizzatore, servosterzo, 3 anni di garanzia totale

*Escluso modelli MICRA e per acquisti effettuati dal 26/11 al 19/12/92

PRIMECAR La tua NISSAN targata Torino

L'intervento della Finanza non basta, scoppia la polemica. A Roma picchiati due negozianti

«Imboscate le sigarette»

I sindacati attaccano i tabaccai

ROMA. Continua l'emergenza sigarette. Ancora una giornata di attesa, ieri, per i fumatori in cerca di «bionde» e sempre più esasperati. Nonostante l'intervento della guardia di finanza gli scaffali dei tabaccai sono rimasti inesorabilmente vuoti. Le fiamme gialle sono intervenute ieri nelle città dove la decisione dei lavoratori Monopoli di proseguire lo sciopero a oltranza ha completamente bloccato la distribuzione dei tabacchi. A Bologna, Ancona, Cagliari, Catania, Messina, Milano, Napoli, Palermo e Trento i finanzieri hanno scaricato dai carri ferroviari quintali di sigarette che dovrebbero presto arrivare nei magazzini e vendita.

Saranno i camion militari a portare il prezioso carico nelle tabaccherie. «Presto si potrà tornare alla normalità, - ha annunciato il ministro delle Finanze Giovanni Goria - ma ci vorrà ancora qualche giorno». «Io ci ho messo tutta la buona volontà» ha aggiunto Goria che spera in una rapida approvazione della legge trasformazione dei Monopoli in Spa «per ricominciare pensare a come far funzionare i Monopoli non come scassarli».

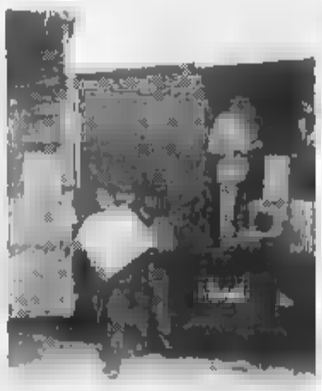
L'assenza delle sigarette continua anche nelle città dove i dipendenti dei Monopoli hanno sbloccato i depositi. Colpa dei tabaccai e dei gestori dei -ini, Maurizio Sarti responsabile per la Cgil dela Funzione pubblica. «Qualcuno mesta nel torbido. La federazione dei tabaccai l'Agemoas evidentemente vogliono far crescere la tensione per ottenere dal Parlamento benefici economici e fiscali. Da venerdì scorso dal solo deposito di Roma sono usciti 47 mila chili di sigarette, pari ad un milione mila pacchetti. Soprattutto e Marlboro. Ma nelle tabaccherie non si vede nulla».

Pronta la risposta di Fit e Agemoa che si preparano a querelare il sindacalista. «Queste accuse - ha detto il presidente della Fit Franco Ragni - sono totalmente false. I tabaccai hanno le carte in regola e vogliono soltanto poter lavorare. Per un intero le rivendite non hanno incassato una sola lira. E poi un milione e 400 mila pacchetti non sono l'equivalente di 47 chili di sigarette, ma quasi della metà. In tempi normali in Italia vengono venduti giorno 12 milioni 206 mila 596 pacchetti al giorno».

Il nervosismo aumenta intanto tra le schiere dei fumatori. Al deposito di Catania l'arrivo della Fi- ha causato confusione incidenti. A Napoli i lavoratori hanno lanciato uova marce sulle forze dell'ordine. A violenti diverbi davanti alle tabaccherie hanno richiesto l'intervento della polizia. A Roma due tabaccai stati malmenati da fumatori esasperati dall'astinenza di fumo. A Villa San Giovanni, in Calabria, la polizia ha trovato 90 chili di tabacchi in un carro funebre. Alfio Catania, 35 anni, il conducente, li aveva nascosti in una bara e nell'intercapedine tra il piano d'appoggio della cassa e la carrozzeria.

Nella capitale le sigarette sono uscite dai depositi ma non si trovano lo stesso. Un «giallo» di cui chiedono le ragioni anche i responsabili Cgil, Cisl e Uil del deposito monopoli. Sospettano anche loro che dietro ci siano le mo- dei tabaccai e dei gestori monopoli e si preparano vendere le sigarette direttamente fumatori. il vero responsabile di questa situazione, pensano molti, è il «clima da proibizionismo» che si diffuso e che spinge a fare incetta sigarette appena si trovano.

Maria Corbi



Ancora una giornata attesa, ieri, per i fumatori in cerca «bionde» e sempre più esasperati. Pochi i rifornimenti di tensione

A Villa San Giovanni 90 chili di «bionde» nascoste dentro la bara di un carro funebre

Retroscena

LA SPERANZA IN FUMO

Dopo l'odissea, la beffa

Alla disperata caccia del pacchetto

Mi alzato due ore prima e sono venuto qui, a far la coda. Che altro potevo fare? Sono tre giorni che cerco inutilmente un pacchetto di sigarette, ho comprato anche marocchini, ma più che tabacco mi sembrava letame essiccato, l'ho buttato». Francesco, 30 anni, impiegato, fortunato: è l'ottavo in una delle lunghe file che si sono formate dentro Porta Nuova prima ancora che tabaccherie aprissero le serrande. Sembra una vigilia anticipata di Natale, tanta è l'animazione nell'atrio della stazione torinese. Ma molti di quelli che si ritrovati qui dall'alba, o poco dopo, non prenderanno il treno. Hanno sentito alla tv, letto sui giornali che prime sigarette ro tornate nelle rivendite più vicine alle stazioni, dove da settimane sono fermi vagoni carichi tabacco. E così sono corsi. Ma per qualcuno, ora dopo ora, speranza si trasforma in beffa. «Ma come, non avete più sigarette? Oggi tutto doveva tornare normale, l'hanno detto anche alla radio». Il ritornello si fa più frequente, i tabaccai alla fine si stufano, non spiegano più ai fumatori ritardatari che molti si sono svegliati prima di loro, che hanno fatto incetta. Quasi tutti quelli che hanno rinunciato qualche ora di sonno, se sono andati con una stecca o, que, una buona scorta. Così, rapidamente, gli scatoloni arrivati dai monopoli si svuotati. Metà mattina, di fronte alla stazione, i portici di via Nizza, Gianluigi Mandola agita: «Quando dici alla gente che non hai sigarette ti guarda stupita: ma come è possibile? Appena qui all'angolo ci gli extracomunitari che ne di tutte le marche, a patto che si sborsi qualche lira in più e voi dite che non ne avete? Sarete mica d'accordo? Ogni risposta è inutile, vanno pieni di rabbia».

Qualche passo più avanti, al numero 29, un cartello che copre mezza vetrina annuncia: sigarette esaurite. «Lo abbiamo messo così grande nella speranza di convincere i clienti che qui di tabacchi non c'è neanche l'ombra. Una settimana fa ne avevamo messo uno più piccolo, nessuno l'ha visto, la gente continuava chiederci sigarette di tutti i tipi» sbotta Marta Locci proprio mentre un signore con cappello e ba-, le chiede: «Sono arrivate le Muratti?».

Da via Nizza piazza Bodoni, fotografia cambia. E neppure le storie, gli aneddoti di questi giorni senza fumo». Racconta Ignazio Cattocchio, con negozio al numero 72: «Un'ora fa si è presentata in negozio una donna tutta trafelata: mi dia delle sigarette, mi basta anche solo mezzo pacchetto, quel che importa è che possa aiutare mia figlia. Domani deve dare un difficile senza sigarette rischia vincere la tensione». C'è anche chi, senza problemi di portafoglio, accoglie lo scaffale vuoto senza troppi rimpianti: «Una cliente - continua Cattocchio - quando ha visto che non c'erano le sue sigarette mi ha detto: non importa, signor Ignazio, stasera volo a Parigi e domani torno, con un bel po' di stecche».

Pochi passi più avanti, ecco la tabaccheria di Clara Masera. E' dietro il bancone, lo sguardo insegue due venditori abusivi appostati poca distanza dal suo negozio: «E' inammissibile, una vergogna - sbotta -: noi qui, senza sigarette, fuori, proprio davanti alla porta, ci loro, pronti a offrire ai clienti ciò che tu non hai potuto dare. Si fanno i soldi, a noi rode il fegato. Ma ieri l'ho fatta più, uscita scopa per cacciarli».

L'orologio del palazzo di città già superato le quattordici quando Garizio Ballurio, titolare di una delle tabaccherie più frequentate dai dipendenti del Municipio, deposita vicino alla cassa dei rifiuti due scatoloni: «E' tutto quanto ci arrivato stamani dal monopolio. Inutile dire sono andate subito ruba. C'era la coda fuori, appena abbiamo aperto. Speriamo che domani ne arrivi un altro carico».

Neanche da Garrone, in via Roma, sono soddisfatti: «Ci hanno dato pochissimi pacchetti, anche i clienti sono costretti ancora una volta ad accontentarsi oppure rimanere all'asciutto».

Chissà, forse va meglio da Graziano Curto, in via Tripoli 41, quartiere di Santa Rita. In fondo è una tabaccheria fortunata. Lì, un paio di mesi fa, un anonimo giocatore ha acquistato il biglietto che gli ha cambiato la vita: il primo premio della lotteria europea, sei miliardi. Me stavolta è . Il tabaccaio che dispensa miliardi riesce a vendere sigarette: «E' disco rosso da giorni, tanto che alcune nostre clienti pur avere qualcosa da fumare hanno accettato ripiegare sigari, sui toscani».

E un cartello, proprio sulla porta d'ingresso, annuncia «sigarette esaurite». Almeno fino a giovedì i «coniugi fortuna» dedicheranno esclusivamente ai giocatori del lotto. Magari, consigliando questi due numeri: il 34 (desiderio di tabacco) e il 61 (mancanza di sigarette).

Ivano Barbiero

IN ITALIA

Firenze, Pacciani sorvegliato speciale

FIRENZE. Piero Pacciani, l'agricoltore di Mercatale Val di Pesa indiziato per gli otto duplici omicidi del mostro, è da oggi un sorvegliato speciale. Nei confronti la sezione misure di prevenzione del tribunale di Firenze ha deciso una serie di restrizioni in modo da limitarne la rilevata «pericolosità sociale». [f. mat.]

Il direttore «E' peccato veniale»

ROMA. «E' , ho commesso peccato veniale, ho utilizzato due agenti di custodia che lenel magazzino per fargli ritoccare la vernice delle inferriate della mia abitazione». Ad affermarlo il direttore del magazzino del nuovo complesso del carcere di Rebibbia, Giancarlo Faini Baldassini, che indagato, insieme ad altri 5, tra cui i due agenti di custodia, per abuso d'ufficio. [Ansa]

Pavia, arciere trafigge i gatti

PAVIA. Un arciere misterioso «trapassa» i gatti a Pavia. Prima vittima è stato un «cartosino», ritrovato in pieno centro storico una freccia nel collo. Ventiquattr'ore dopo, ha colpito ancora in via Olivelli, nella opposta della città. Questa volta il gatto, un soriano, non è morto, ma resterà per sempre paralizzato. [a. l.]

il suicidio

NAPOLI. Sconvolta dal dolore per la morte dell'amico, ragazza di 13 anni ha tentato di uccidersi ingerendo gocce un farmaco. E' accaduto Casalnuovo dell'entroterra napoletano. La ragazza aveva avuto uno choc a seguito della morte di Massimiliano Romano, di 17 anni, suo compagno di comitiva, avvenuta sabato in incidente stradale. [Ansa]

Tasse per appoggiare scala muro

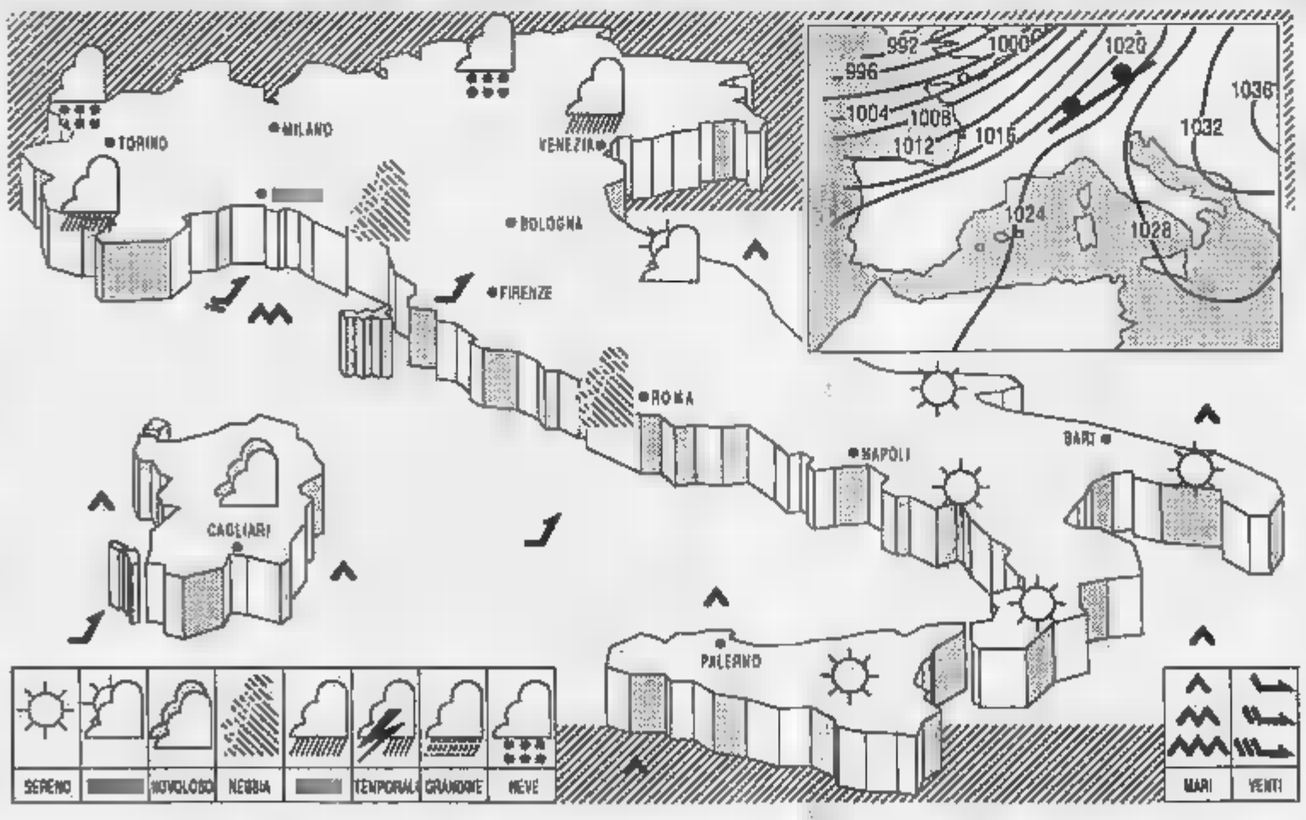
BERGAMO. Aveva appoggiato una scala al muro negozio per installare le stelle Natale. L'operazione è stata bloccata da un vigile che ha chiesto la ricevuta della tassa di occupazione del suolo pubblico. Il commerciante di viale Papa Giovanni è stato costretto ad andare in Comune per versare 4 mila lire, quota che gli il diritto di lasciare la scala sul marciapiede per 24 [Ansa]

Trieste, 11 arresti

Chiuso per droga il caffè di Joyce

TRIESTE. Nel caffè frequentato un tempo da James Joyce e Umberto Saba, più recentemente da Giorgio Voghera, Fulvio Tomizza Claudio Magris, si spacciava consumava cocaina. Lo storico «Tommaseo», fondato nel 1825, venerdì notte ha dovuto chiudere i battenti: un blitz dei carabinieri ha portato al sequestro di circa un chilo di cocaina. Tramonta così, con il rumore sinistro delle strette attorno polsi di Claudio Monteduro, 39 anni, milanese di origini siciliane, titolare del locale dall'aprile dello scorso anno, il mito ultrasecolare di uno dei più blasonati caffè triestini. Oltre Monteduro e alla moglie, sono agli arresti nove persone. Avvisi di garanzia sono stati recapitati ad indirizzi sui quali gli inquirenti mantengono riserbo. Nel giro sarebbero coinvolte persone della Trieste «bene» e clienti residenti nel capoluogo lombardo. [e. mar.]

IL TEMPO



portoghesi Francia, nel suo movimento verso Nord-Est tende ad regioni settentrionali italiane a partire occidentali.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali nuvoloso con precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso al di sopra di 2000 metri. Nebbie in Val Padana in parziale dissolvimento nelle ore più calde. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio moderato aumento della nuvolosità sulla Toscana, Lazio e sulla Sardegna. Foschie e banchi di nebbia nel corso della notte.

In diminuzione le massime al Nord.

VENTI sulle regioni settentrionali deboli o moderati Sud-Ovest, con rinforzi sulle coste liguri, sulla Sardegna e sulla Toscana. Sulle altre regioni deboli direzione variabile tendenti a provenire da Sud-Ovest sul medio versante tirrenico.

poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini nord-occidentali.

TEMPERATURE sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi; nevicate sui rilievi alpini al di sopra 1600 metri di quota

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	5	Firenze	5	13	Bari	4	13
Verona	5	11	Pisa	9	14	Napoli	7	17
Trieste	11	14	Ancona	3	15	Potenza	2	9
Venezia	8	11	Perugia	7	13	S.M. Leuca	8	13
Milano	6	10	Pescara	5	16	R. Calabria	11	19
Torino	5	9	L'Aquila	3	9	Palermo	13	19
Cuneo	3	7	Roma Urbe	8	18	Catania	7	19
Genova	11	12	Roma Ciamp.	5	16	Alghero	11	17
Bologna	9	12	Campobasso	6	11	Cagliari	7	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	11	variabile	Lisbona	13	17	pioggia
Atene	8	16	nuvoloso	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	18	28	sereno	Los Angeles	8	23	sereno
Berlino	3	10	pioggia	Madrid	6	13	nuvoloso
Bruxelles	3	13	sereno	Montreal	2	3	nuvoloso
Buenos Aires	15	30	sereno	Mosca	-16	-16	nuvoloso
Copenaghen	4	7	pioggia	New York	2	6	nuvoloso
Dublino	3	11	nuvoloso	Parigi	7	13	sereno
Francoforte	3	14	nuvoloso	Pechino	-5	8	sereno
Gerusalemme	9	15	sereno	Rio de Janeiro	16	32	sereno
Ginevra	3	11	nuvoloso	Sydney	13	31	pioggia
Helsinki	-2	-1	nuvoloso	Tokyo	18	23	nuvoloso
Honolulu	24	29	nuvoloso	Varsavia	0	4	variabile
Il Cairo	11	23	sereno	Vienna	2	6	sereno

Scoprirevi ogni giorno più fortunati.

Godetevi ogni giorno le qualità naturali dell'acqua San Bernardo.

Scoprirete che da oggi vincere è facile come bere un bicchiere

Au Mini Cooper.

di acqua. Basta acquistare l'acqua S. Bernardo naturale nella bottiglia da 1,5 litri e cancellare lo spazio argentato che trovate sull'etichetta. Potrete vincere subito 15.000 splendide pirofile da 8 porzioni e, inviando l'etichetta stessa, partecipare all'estrazione di 5 magnifiche Y10. Naturalmente più etichette inviate più possibilità avete di vincere.

Buona fortuna ogni giorno con l'acqua San Bernardo.

Qualità naturali. Premi eccezionali.

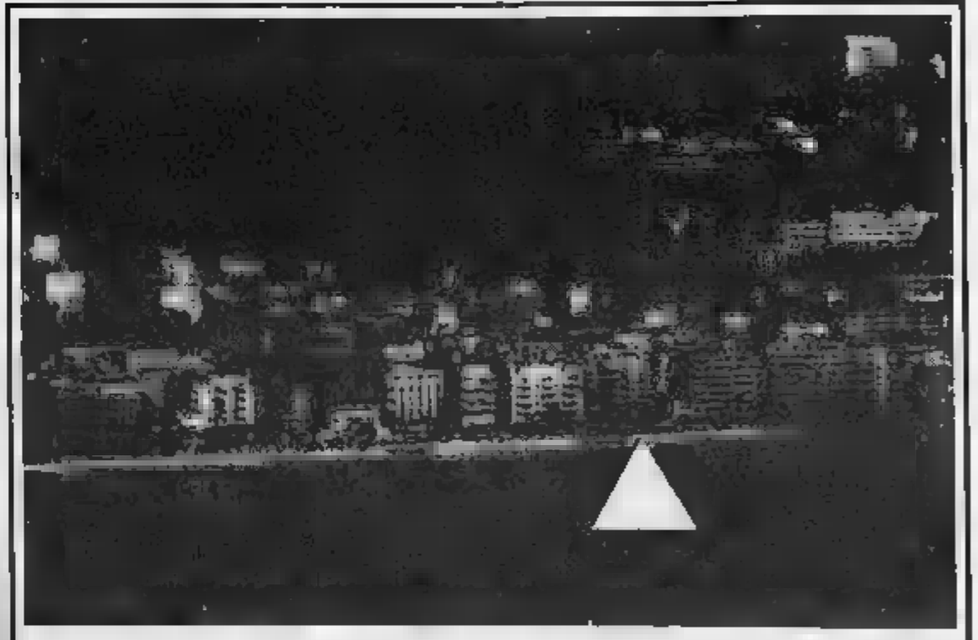
PANA FRANCE S.A.

E' la Costa Azzurra

- Un sogno che diventa realtà
- Nella costa più esclusiva d'Europa
- Un investimento sicuro per qualità e quantità

CAP D'AIL
ROQUEBRUNE
NIZZA
ST. LAURANT DU VAR
CAGNES SUR [illegible]
CANNES
JUAN-LES PINS
ST. RAPHAEL
ST. TROPEZ

In uno splendido quartiere signorile, un vero e proprio angolo di paradiso a soli 50 mt. dal mare.
Mono - Bi - Trilocali da **L. 150.000.000**
Residence Acquarine
Port Santa Lucia - St. Raphael



Nizza ...
In seconda fila sul mare, a soli 50 metri dalla spiaggia...
Splendido complesso residenziale.
Mono - Bi - Trilocali da **L. 75.000.000**

[illegible]
[illegible] - Via [illegible]
[illegible] - Via [illegible]

G2 graphic studio - Milano

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Anteprima mondiale da «Non morire prima della morte»

EVTUSHENKO *racconta* ELTSIN

Un game col Presidente

Boris Eltsin. Nel romanzo ■ Evtushenko è il Presidente di un Paese con bandiera tricolore. Sotto: John e Bob Kennedy

Russia, invece, il popolo scriveva a grandi lettere il suo nome sui camion, sulle ruspe, addirittura ■ lo tatuava addosso. ■ popolo voleva ■ potere uno che gli assomigliasse. (...) Ed ecco che ■ nostro primo Presidente ■ diventato una favola russa...

La gloria gli tolse il vantaggio di ■■■ uno sconosciuto. Ma anche dal finestrino della limousine blindata ■ vedeva le file nei negozi, che non finivano mai, le mani tese dei mendicanti, che diventavano sempre più numerosi. I poveri mercatini dove di russo c'erano solo gli stracci e i mostriciattoli di legno ■■■ glasnost, le matrjoske politicizzate con le facce del Ragazzino Vissuto Sotto Occupazione e dello Scavezzacollo della Baracca. La Russia delle baracche era ancora lontana dalla Russia dei campi da tennis.

La pioggia diventò così fitta che il Presidente non vedeva nulla oltre la bandierina tricolore che sventolava sul cofano. All'improvviso quel dannato gradino scese sul cofano, calato da una gru invisibile sulle fumi della pioggia. Alla base c'era scritto qual■■■ forse un consiglio, forse l'aveva scarabocchiato con un chiodo il principino ucciso. Ma era impossibile distinguerlo.

Il Presidente si ricordò che, quand'era giovane e lavorava ■■ una gru, venne svegliato di notte da un temporale come questo, che aveva fatto sbattere la finestra aperta ■■■ forza tale da far volare le schegge del vetro fino alla branda ■■■ lui stava dormendo. La prima cosa a venirgli in mente era stata che si era dimenticato di agganciare la gru ai binari. Per pigrizia. A piedi nudi, ferendosi con le schegge, si ■■ gettato alla finestra ed era rimasto per un attimo impietrito. La gru si muoveva, cominciava a avanzare piano piano. Ancora pochi attimi e la gru sarebbe arrivata là dove finivano i binari, per crollare sulle baracche di compensato e schiacciare gli operai ■■ ci dormivano dentro.

A destra: Evghenij Evtushenko
Sopra: un «komok», cioè un negozio del neocapitalismo russo dove sono in vendita Pepsi e Fanta, assieme a vermut Cinzano e vodka d'importazione

«Io alcolizzato? Vengo dagli Urali, la mia salute me lo permette»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Di *Non morire prima della morte*, il nuovo libro ■ Evghenij Evtushenko, *La Stampa* ha già anticipato il capitolo sul «Ragazzino vissuto sotto l'occupazione», che tutti hanno capito essere il presidente Gorbaciov. Ora riproponiamo ai lettori il capitolo, anch'esso in anteprima mondiale, sul «Rifugiato della baracca». ■ non sarà difficile al lettore capire che il protagonista, anche lui Presidente, ma di un Paese con bandiera ormai tricolore, ■ Boris Eltsin. Evtushenko ripete lo stesso esercizio di *anamnesi*: flash back dell'infanzia lontana, fiction e realtà si mescolano in una malinconica rievocazione che descrive insieme anche l'eterno dramma del potere. «Bisogna venire in Russia - scrisse il marchese De Custine - per capire cosa non può fare colui che tutto può». Ironia, sarcasmo, compassione s'intrecciano in questo «ritratto» che pesca liberamente nella biografia del Presidente di Russia l'episodio della gru che rischia di rovesciarsi «là dove finiscono i binari» ■ raccontato dallo stesso Eltsin nel ■■ libro autobiografico) ma anche, con malizia, nell'attualità. Il consigliere dalla perfetta scriminatura, il giocatore di tennis, è personaggio reale (o, meglio, ■ una sintesi di due o tre personaggi reali) che i lettori russi potranno decifrare ■■■ difficoltà nell'entourage del Presidente. E' il pe■■■ naggio «femminile», quello «dei» che la limousine nera del Presidente ■■ cercando nei nuovi chioschi ■■ capitalismo. ■ l'oggetto arcinoto delle maligne dicerie che razzolano per Mosca. Così come lo scalino che si staglia sul cofano dell'auto nera - ultima vestigia della «casa degl'Ipatiev», che l'allora primo segretario di Sverdlovsk fece radere al suolo, ■■ ordine di Mosca - è il pretesto per ricordare il duro bastone del padre, che percorse l'infanzia difficile del leader. Cucina dove si prepara la mistura che ogni uomo si porta dentro per sempre.

Giulietto Chiesa

ERA la prima volta che il Presidente della Russia giocava a tennis con un tale avversario.

Il partner aveva un'impeccabile scriminatura all'inglese che, quasi magicamente, non ■ scomponeva mai durante la partita. Aveva insistito per farsi invitare, ma senza esagerare. Aveva una faccia da ragazzino, da nano troppo cresciuto perennemente segnata dalle cure di Stato. Arrivava alle riunioni con cartelle sotto il braccio ■ qualche volta, con la racchetta nella custodia, come se non potesse lasciarla nel ■■ ufficio. Il Presidente aveva notato che t■■■ sempre la racchetta, allusivamente, in modo che fosse visibile a lui, al Presidente. Aveva igno■■ l'invito, ma una volta finì per caderci. Accadde quando ■■■ app■■ mandato in missione all'estero uno dei suoi avversari fissi. E questo, con la magica scriminatura, ■■ apparso immediatamente, bilanciandosi con leggerezza sul filo malteso della politica, con la sua racchetta ■■ ■■■. Il Presidente ■■ conosceva molto bene, era uno dei consiglieri della «terza leva».

«Scimmiotta i due Kennedy»

■ partner indossava calzoncini bianchi, con la piega impeccabile come la scriminatura e un coccodrillo verde disegnato sul lato. Lo stesso coccodrillo appariva anche sulla maglia e perfino sui calzini. «Scimmiotta i fratelli Kennedy», storcevano il muso gl'invidiosi che non riuscivano a indossare con altrettanta eleganza, come fossero confezionati su misura per lui, né i vestiti, né le funzioni di Stato. Gli occhi, fedeli senza affettazione, confermavano la serietà dell'espressione del viso, come una piccola esposizio■■ di fedeltà. Tutta la sua figura di democratico illuminato, capa■■ di coniugare lavoro intellettuale e assenza di ripugnanza per il lavoro sporco, ■■ la prova di un'accorta disponibilità a ricoprire qualsiasi incarico responsabile: speaker del Parlamento, ministro degli Esteri, ma anche un altro dicastero, nella peggiore delle ipotesi ambasciatore di un Paese con valuta convertibile e poi... poi forse anche successore del Presidente. ■■ quest'ultima ipotesi la teneva accuratamente nascosta, come la circostanza di avere imparato a giocare a tenn■■ solo da poco, allenandosi con maestri professionisti, di notte, dopo aver saputo che la via al cuore del Presidente passava attraverso la racchetta.

Aveva imparato in fretta. Ormai gi■■■va molto meglio del Presidente, sia al tennis che in politica. Ma si tratteneva. ■■■ abbassarsi al servilismo, ma anche senza umiliare il partner con la sua superiorità. La sua tattica essenziale consisteva nell'aiutare ■ Presidente a sfoderare i propri colpi e a ricavare soddisfazione dal proprio gioco. Cosa che avrebbe potuto trasformarsi nel piacere di avere un partner del genere anche fuori del campo di tennis.

Il Presidente, tuttavia, non era così ingenuo come fingeva di essere. Quando il partner dalla magica scriminatura gli dava la palla nel modo migliore perché lui potesse colpirla, il Presidente prevedeva con malinconia: «Oggi o domani verrai ■ chiedermi qualcosa, mi metterai davanti di soppiatto una qualche cartaccia per farmela firmare». E, infatti, il proprietario della scriminatura magica, ■■■ nemmeno aspettare il giorno dopo, subito dopo la partita, sotto la doccia, finse una terribile stanchezza secondo le regole di Stanislavskij.

«Mi ha fatto sudare sette camicie». Ma la scriminatura era rimasta asciutta. E, come per caso, sondò il Presidente.

«Non avrebbe quindici minuti da dedicarmi, domani prima della sessione? Ho un po' di sciocchezze accumulate, ma sono strettamente confidenziali».

Il Presidente s'ingegnò e borbottare qualcosa d'indecifrabile.

All'uscita il Presidente era atteso da una limousine blindata, nera, e da due guardie del corpo già pronte ■■ gli ombrelli aperti. All'improvviso, tra le gocce di pioggia, sbucò un ■■■■ senza ombrello, bagnato fradicio, senza traccia di armi. Le guardie gli saltarono addosso come vitelli, torcendogli le braccia.

«Lasciatelo», disse il Presiden■ che aveva riconosciuto l'inquirente per affari speciali Stepan Palcikov. Quello che, durante ■ golpe, gli aveva fatto da accompagnatore, coprendolo con il suo corpo, come uno scudo.

«Ciao», disse il Presidente tendendogli la ■■■ con amicizia, ma anche con ■■ certo timore: vuoi vedere che anche lui, adesso, mi chiederà qualcosa...

Palcikov accennò significativamente con gli occhi verso i guardiani. Il Presidente colse e letteralmente tolse i due ombrelli dalle mani delle guardie, che ■■■ volevano abbandonarli.

«Andremo a farci due passi», disse il Presidente al capo delle guardie, rendendosi conto, con ripugnanza, di stare quasi chiedendo permesso.

Si allontanarono di una decina di passi. «Allora, che c'è?» - chiese il Presidente -. Rubano?».

«Più che rubare prendono bustarelle - rispose Palcikov -. Ma il problema non è che le prendono, il problema è chi lo fa».

«Chi sono?».

Palcikov fece due nomi. Quei due erano stati eletti dal popolo che aveva creduto in loro e perfino un uomo sospettoso per mestiere, ■■■ Palcikov, ci aveva creduto. Quei due che ad agosto stavano sul balcone del Parlamento russo, gli eroi della democrazia trionfante.

Il Presidente venne colto da un brivido di solitudine. Avvertì ■■ terribile gelo che gli penetrò nelle ossa, come quand'era bambino nella baracca di Berioznikì e tutti loro, il padre, la madre, lui stesso e il fratellino e la sorellina più piccoli, e perfino la capra, dormivano per terra coperti da un mucchio di stracci, stringendosi l'uno all'altro, e il calore del loro respiro ■ salvava ■■ gelo. A chi poteva stringersi ora? Chi non lo avrebbe tradito?

«Tieni! Te lo maritit», di nuovo, sulla testa del figlio, ■■■■ la cintura del padre, che lo picchiava senza alcuna ragione. Ma oggi, che il padre non c'è più, perché il figlio continua ad essere frustato dalla cintura? Perché lui stesso, quando era segretario regionale, ■■■ ■■■ al suolo la ■■■ degli Ipatiev, quella dove tutta la famiglia dello zar era stata fucilata, inclusi bambini, dottore e servitù? Una casa che avrebbe dovuto rimanere nei secoli come museo della nostra vergogna? L'aveva fatto perché aveva paura ■ un'altra cintura, ancora più pesante..., di Mosca. Cos'era mai questo Paese di cinture, dove tutto si reggeva su punizioni inflitte con una cintura unta, con la borchia da soldato?

«Ci vogliono nel Gulag»

«Ci sono le prove?», chiese ■■■ voce presidenziale lo Scavezzacollo della Baracca, paonazzo dal freddo, rimpiangendo il caldo fianco peloso della ■■pra che avrebbe potuto riscaldarlo.

«Inconfutabili», rispose capo Palcikov.

«Un processo ai democratici corrotti... - disse il Presidente, altrettanto capo, stringendosi nelle spalle -. Ti rendi conto quale regalo sarebbe per tutti quelli che vi vogliono ricacciare nel Gulag?».

«Mi rendo conto - rispose Palcikov - ma, se stiamo zitti, che razza di democrazia sarà? Qual ■ allora la differenza tra noi e quelli che abbiamo rovesciati? A ■■■ cavolo sono servite tutte le ■■■■ barricate? Cosa dobbiamo fare?».

«Perché me lo chiedi? - lo rimproverò il Presidente, sentendo gli aghi pungenti dei brividi -. Tu pensi forse che io sappia tutto e possa tutto? Quand'ero in disgrazia era tutto più facile. La Russia ama i perseguitati. Sai cos'è il potere? Prurito ■ consiglieri. Perciò non costringermi a fare il consigliere. Fai tu la scelta e rispondine tu stesso. Ma - e il Presidente cambiò voce - non andare a cercarti grane. E prenditi l'ombrello».

«L'unica cosa con la quale posso coprirti è questo ombrello - aggiunse senza allegria e chiese, con speranza - per caso non giochi a tennis?».

«No - rispose Palcikov - sono cresciuto ■ Pavlovskij Posad, ■■ c'era neanche un campo».

«E io, perché ho cominciato a giocare a tennis? - si chiese lo Scavezzacollo ■■■ Baracca, il morto ■ fame che si annidava nell'imponente corpo del Presidente -. Forse proprio perché non ci si può immaginare una barac■■ vicino a un campo da tennis?».

Il Presidente si accasciò sui sedili della limousine e disse al capo delle guardie: «Ho un freddo terribile. Non è che mi sto ammalando? Non ti è rimasto nulla per riscaldarmi?».

Il capo delle guardie alzò le spalle in un gesto un po' colpevole che sapeva ■ disapprovazione.

«Pensi che sono un alcolizzato? - ridacchiò il Presidente -. No, ■■ sono ■ alcolizzato, ■■go dagli Urali. La mia salute me lo permette».

«Anche a me». Il capo delle guardie manifestò all'improvviso comprensione.

«E dove potremmo ■■■■ qualcosa?», insistette ■ Presidente incoraggiando la manifestazione di umanità dell'altro.

«A quest'ora solo nel "komok"», disse, ancora più colpevole ■■ senza più disapprovazione, il capo delle guardie, dopo aver dato un'occhiata all'orologio.

«Dove? Come hai detto?». L'araldo dell'economia di mercato ■■■ aveva capito.

«Voglio dire un negozio commerciale». Il capo delle guardie trattenne a fatica un sorriso.

«Va bene!», approvò il Presidente.

Dopo aver superato ■ bastioni del commercio statale, ormai spenti, la limousine blindata salì sul marciapiede e toccò col muso un baluardo del capitalismo casereccio che luccicava vivace nella notte, resistendo imperterrito alla pioggia. Il Presidente abbassò il finestrino ■ depresso, studiò la vetrina. La «Pepsi» e la «Fanta» gli erano note. Del resto, le etichette portavano scritte in russo. Con le altre bottiglie ■ cose andavano peggio. «Bit-ter lemon, Swep-p-a to-nic - lesse sillabando il Presidente -. Hai qualcosa da bere?».

«Come no, carissimo» - si agitò il venditore - Gin olandese, Cinzano italiano, cherry-brandy austriaco, birra giapponese...».

«Ma "lei"» dove sta? - il Presidente fece una smorfia, mentre il suo sguardo errava smarrito per la vetrina -. Ti sto chiedendo dov'è "lei"?».

«Ne ho un harem intero!» - esclamò estasiato il venditore avendo compreso subito di quale "lei" si trattasse -. Ecco la "lei" finlandese, ecco la "lei" tedesca, e questa è la "lei" ■■■■ con un serpente morto. Guarda!».

E porse la bottiglia al Presidente attraverso gli schizzi di pioggia. Il serpente morto ■ ■■■■ con ostilità, degnando ■ Presidente di un'occhiata apolitica, senza riconoscerlo.

«E la ■■■■ dove sta? - domandò ■ Presidente notevolmente più cupo -. Quella russa, semplice. ■■■ la vendi?».

Avendo avvertito nella voce un'incombente minaccia, il venditore si portò la mano al petto:

«Come no! La bevo anch'io con piacere. Per questo ■■■ c'è. Ne è rimasta una sola, solo per te, caro!». E affondò la ■■■■ sotto il banco, tirandone fuori una bottiglia ■ vodka con ■ tappo metallico.

«Quant'è?», chiese il Presiden■.

«Come quant'è? Per ■■ grande uomo niente soldi».

«No, no! Già sono circondato dagl'inquirenti - il Presidente agitò l'indice -. Finisce che mi accusano di corruzione. Quant'è? E bada di non scendere troppo. Fammi il prezzo che fai a tutti».

«Allora sono centocinquanta», disse il venditore, offeso.

Il Presidente mise ■ mano in ■■■■ e si ricordò che da tempo non portava denaro con ■■.

«Tu ce li hai?», domandò imbarazzato ■ capo delle guardie, abbassando la voce in modo da non farsi sentire dal venditore.

Il capo delle guardie cercò nelle tasche e tirò fuori ■■ biglietti spiegazzati da dieci e due da un rublo ormai ■ pezzi. Le altre due guardie del corpo racimolarono dieci biglietti da tre e uno ■■ venticinque.

«Io non ho un soldo. Ieri non ci hanno pagato lo stipendio perché non hanno i soldi contanti», ■■ spirò l'autista.

«Non fa niente, sopravviveremo», disse il Presidente, ormai scosso dai brividi. Si rivolse al venditore, cercando di ■■■■ gentile:

«Scusa, capitalista. ■■ conto che siamo venuti a controllarti e abbiamo resistito alle tue tentazioni».

E sussultò. Gli parve che il chiosco, insieme ■■ ■ venditore ■ le «Fanta» e le «Pepsi» ■■■ scomparso: come se fosse sprofondato nella terra russa che non lo tollerava. Al suo posto apparve quel gradino dell'ingresso della casa degli Ipatiev, rimasto illeso per caso ■■■■■■ l'ordine fosse stato di radere al suolo tutta la casa, di trasformare ■ uno spiazzo deserto la memoria stessa, asfaltandola ■■■ l'oblio. Il gradino era rimasto, come un ■■■■ mausoleo antileniniano, per ricordare ai passanti che tutto quello che sorge dal sangue finisce nel sangue e al Presidente ■ ■■■ peccato non ancora espiato.

«A casa!», al Presidente sembrò di aver gridato ■■ in realtà aveva emesso solo un rau■■ sussurro.

Alcuni anni prima, il futuro Presidente era arrivato a Mosca e nessuno ancora lo conosceva, e poteva andare in filobus, sentire cosa diceva la gente in metropolitana. Fu la gloria improvvisa del ribelle insorto contro i boiardi del Politburo e contro lo stesso zar, a salvare il futuro Presidente e, in gran parte, a inventarlo. ■ America ■■ uomo che avesse fatto tanti passi falsi sarebbe diven■■■ ■■ cadavere politico. In Russia, invece, il popolo scriveva a grandi lettere il suo nome sui camion, sulle ruspe, addirittura ■ lo tatuava addosso. ■ popolo voleva ■ potere uno che gli assomigliasse. (...) Ed ecco che ■ nostro primo Presidente ■ diventato una favola russa...

La gloria gli tolse il vantaggio di ■■■ uno sconosciuto. Ma anche dal finestrino della limousine blindata ■ vedeva le file nei negozi, che non finivano mai, le mani tese dei mendicanti, che diventavano sempre più numerosi. I poveri mercatini dove di russo c'erano solo gli stracci e i mostriciattoli di legno ■■■ glasnost, le matrjoske politicizzate con le facce del Ragazzino Vissuto Sotto Occupazione e dello Scavezzacollo della Baracca. La Russia delle baracche era ancora lontana dalla Russia dei campi da tennis.

La pioggia diventò così fitta che il Presidente non vedeva nulla oltre la bandierina tricolore che sventolava sul cofano. All'improvviso quel dannato gradino scese sul cofano, calato da una gru invisibile sulle fumi della pioggia. Alla base c'era scritto qual■■■ forse un consiglio, forse l'aveva scarabocchiato con un chiodo il principino ucciso. Ma era impossibile distinguerlo.

Il Presidente si ricordò che, quand'era giovane e lavorava ■■ una gru, venne svegliato di notte da un temporale come questo, che aveva fatto sbattere la finestra aperta ■■■ forza tale da far volare le schegge del vetro fino alla branda ■■■ lui stava dormendo. La prima cosa a venirgli in mente era stata che si era dimenticato di agganciare la gru ai binari. Per pigrizia. A piedi nudi, ferendosi con le schegge, si ■■ gettato alla finestra ed era rimasto per un attimo impietrito. La gru si muoveva, cominciava a avanzare piano piano. Ancora pochi attimi e la gru sarebbe arrivata là dove finivano i binari, per crollare sulle baracche di compensato e schiacciare gli operai ■■■ ci dormivano dentro.

Si avventurò nel temporale

Lo Scavezzacollo della Baracca non si perse d'animo. In mutande com'era si avventurò nel temporale notturno, che frustava la terra innocente ■■■ le cinture roventi dei lampi. Trovò ■■■ buio l'interruttore, innescò la corrente e si precipitò, coi piedi sanguinanti, su per i gradini della scaletta arrugginita che portava alla cabina della gru. La cabina era al buio e lo Scavezzacollo della Baracca trovò a fatica ■ leva, innestò la retromarcia. La gru gemette, stridette e si fermò, ■ dove finivano i binari...

«Possiamo andare a ■■■ mia. Ho qualcosa da bere di riserva», ■■■■ ■ capo ■■■ guardie, rendendosi perfettamente conto che per una tale ospitalità avrebbero potuto strappargli i gradi.

«Va bene, ma stiamo solo ■■ po' - disse il Presidente. E se tua moglie ci sgrida?».

La limousine blindata deviò dalla strada e si pe■■■ nei vicoli, strisciando ■■■ la pancia sulle pozzanghere.

Al Presidente sembrò che tutta l'enorme Russia stesse strisciando verso quel punto dove finiscono i binari. Avrebbe potuto crollare per sempre e schiacciare la gente. Per sempre. Doveva arrivare in tempo per impedirlo.

Il Presidente si ricordò di Palcikov che si ■■■■ allontanando nella notte ■■■ ■■■■ l'ombrello presidenziale che non riusciva a coprirlo.

«Sarebbe bello ■■ imparasse a giocare a tennis», pensò il Presidente.

Evghenij Evtushenko
(traduzione di Anna Zelesova)

POLEMICA. Un saggio di Ferrara su «Micromega» divide gli intellettuali socialisti

Traditori, all'inferno (o forse in paradiso?)

Gianni Baget Bozzo e, nell'immagine grande, Giuliano Ferrara. Sotto, Bettino Craxi e Claudio Martelli

Baget Bozzo: «Chi parla ancora di tradimento è un fideista»

GIUDA Iscariota abita via del Corso. Attorno a Bettino Craxi, lidèr maximo del Garofano in evidente difficoltà, aleggia una sinistra tentazione al tradimento. S'affollano i «maramaldi», gli «schiavi di ieri» che, fiutata l'aria, s'agitano «per ingraziarsi i padroni di domani». Gente che si sta mostrando largamente «al di sotto dell'urgenza morale che assedia» il partito oramai frastornato da ordini di custodia cautelare e informazioni di garanzia. Contro i «traditori» si scaglia Giuliano Ferrara in un articolo che appare sul fascicolo della rivista *MicroMega* da oggi in edicola. Un traditore per stessa ammissione, un «ex comunista» che ha già «personalmente elaborato la fenomenologia del tradimento».

Ai traditori Dante riservò il girone più profondo e più cupo del suo Inferno. Ma Ferrara rivendica una particolare predilezione per l'estetica del tradimento con grandezza d'animo. E dunque viva Bruto, che ha fatto di «mito avvolto nel favoloso». Viva Lutero, che getù il saio alle ortiche e tradì il Papato per mettersi «sotto l'usbergo della spada dei principi». Viva Spinoza, il filosofo della libertà che seppe reggere l'urto la comunità ebraica di Amsterdam. E viva pure, scrive Ferrara, gli «ex comunisti». Però quelli di ieri, calunniati, dileggiati e bollati come «rinnegati» nei tempi di ferro e di fuoco. Non quelli di oggi, ora che l'ex è diventato «banalità ordinaria».

Agli odierni «traditori Bettino» Ferrara riserva soltanto un finto disprezzo. Temi delicato, quello del tradimento, nell'attuale, terremotata casa socialista. Un nervo scoperto, una ferita che brucia. Sull'*Avanti!* del 23 novembre uno più autorevoli storici del socialismo ha mutuato ad esempio tesi «esattamente opposte a quelle di Ferrara. Davvero «la fedeltà in politica è segno di coerenza?», si chiede Carlo Vallauri. Un lungo argomentare porta lo storico socialista a dire di no: «Quando la situazione politica cambia, quando intervengono fattori nuovi», risponde Vallauri, «pretendere "fedeltà", cioè mantenimento precedente posizione, significa voler forzare l'intimo sentimento».

Un sofferto psicodramma si consuma tra le pareti di via Corso. Claudio Martelli, l'ex delfino, diventa il leader dell'opposizione a Craxi e subito i giornali si gettano a capofitto nelle metafore della fedeltà e del tradimento: divorzio, parricidio, voltafaccia, pugnalata, fine di una coppia. Nel Tg2, fino a ieri fedele interprete televisivo della filosofia craxiana, risuonano accuse feroci e Arturo Gismondi, autorevole volto di quel telegiornale, lamenta il «maccartismo nei confronti di coloro che, per coerenza e per di destrezza, riescono a cambiare casacca». Drammi, amicizie che si infrangono, tradimenti perpetrati nel crepuscolo dell'autocrazia craxiana oramai in frantumi. E talvolta anche satira, come la gag proposta dal programma radiofonico «Black-out» in cui la voce di un finto Intini tuona contro «l'Iscariota», il secolo Claudio Martelli.

I nostalgici del comunismo, in primis la nipote di Lenin, danno del «traditore» persino a Gorbaciov. E allora come si fa a fissare categorie etiche rigide in un che cambia vorticosamente? Ma in casa socialista ci si divide pure su concetti fondamentali come la «fedeltà» e il «tradimento». «Sarebbe assurdo pretendere che nessuno cambi opinione e che ciascuno resti ancorato alle proprie posizioni», sostiene Vallauri. «Chi aspiri a risollevare una comunità caduta non può incassare il "disonore" come una carta buona da spendere nel teatro della lotta politica a venire», ribatte a distanza Giuliano Ferrara. Perché il bersaglio degli strali dell'anchorman è proprio lui: l'ex delfino Claudio Martelli.

E nella figura di Martelli vede balenare «il luccichio della lama di Bruto». E' lui il traditore per antonomasia. Accompagnato, per Ferrara, da Carlo Ripa di Meana che quest'estate ha criticato i corsivi di Craxi contro Di Pietro «fra gli applausi dell'Italia perbene». E con l'aggiunta di Rino Formica e di Gianni Baget Bozzo: «A cui voglio bene e che ha scelto di militare combattivamente nelle file dell'opposizione a Craxi». Baget Bozzo, autore in passato di un libro intitolato *Fedele nella disubbidienza*, viene criticato da Ferrara. Anche se «i molti discepolati ecclesiali e politici» sono stati spiegati dall'ex braccio del cardinale Siri «bizzarra linearità».

Insomma, Baget Bozzo per Ferrara «è uno che sa tradire con un certo stile». E come si sente l'accusato, nei panni del «traditore»? «Giuliano Ferrara non capisce che nei partiti laici sempre articolati in correnti, sia la Dc che il psi, non esiste senso del tradimento per la semplice ragione che in un partito laico il dissenso è assolutamente legittimo», risponde Baget Bozzo. «Chi rispolvera le categorie del tradimento è invece un orfano del partito fideistico, e motivato da un'unica fede», prosegue l'europarlamentare socialista, e questo è proprio il Giuliano Ferrara, il quale, per sua esplicita ammissione, non è mai diventato socialista, e è rimasto un comunista che ha maturato un rapporto di fiducia assoluta con Bettino Craxi». Giuliano orfano del vecchio pci? «Sì. Quest'ossessione del tradimento che culturalmente Giuliano è restato un comunista. Più di Occhetto, mentalmente. Probabilmente più di Cossutta».

Gli artisti «non sono pronti»

Cucchi e Kounellis: salta alla vigilia la mostra di Rivoli

TORINO

INCIDENTE di percorso al Castello di Rivoli. La mostra di Enzo Cucchi e Jannis Kounellis, accoppiata d'eccezione, anomala, sulla carta quasi impossibile e quindi di notevole interesse, non ci aprirà, come era stato già annunciato ai giornali, l'11 dicembre prossimo al secondo piano della restaurata sede sabauda. Non si farà neppure entro il '92. Perché? Che cosa è successo? capita spesso che un'esposizione organizzata da un Museo venga annullata a meno di dieci giorni dalla inaugurazione. Che hanno combinato il re della Transavanguardia e il principe dell'Arte Povera? Il brevissimo comunicato che sarà diffuso stamane dal Museo di Arte Contemporanea attribuisce a «motivi tecnici» la forzata rinuncia alla mostra. La direttrice Ida Gianelli spiega il forfait con il poco tempo a disposizione per realizzare un'operazione così complessa.

Cucchi (sopra) e Kounellis

Enzo Cucchi, raggiunto al telefono nel suo studio romano, si arrabbia moltissimo soltanto a sentirsi rivolgere domande sulla mostra. «Non si fa, non si fa perché non siamo riusciti a finire il nostro lavoro...». Lui è molto impegnato a costruire a Toronto una fontana pubblica. Kounellis, che produce in questo momento per un teatro di Düsseldorf, invece è calmo, sereno. Conferma: «Dovevo preparare una scultura e altre cose. Cucchi era pronto. Io no. Ho chiesto e Rivoli se è possibile trovare un'altra data».

«Dobbiamo spostare tutto al '93 - interviene la direttrice -; nel mese di dicembre con il Natale alle porte non è più possibile recuperare una alla quale tenevamo così tanto. E' stata una lotta contro il tempo, speravamo di farcela. Purtroppo non è andata così». Ma perché tanta fretta, perché annunciare avvenimento quando esistevano ragionevoli dubbi sulla possibilità di arrivare puntuali alla data prefissa? «In realtà l'annuncio è stato dato soltanto alla stampa. Il pubblico non ancora informato. Quanto alla fretta, nasce talvolta dal desiderio di trovare uno spazio giusto per artisti che sono "caricati"; nel nostro mondo si fa tutto di gran corsa, all'artista interessa la spinta immediata. Non stiamo organizzando un salone della tecnica, abbiamo a che fare con sensibilità delicate».

Il progetto di questo lavoro comune tra due talenti così diversi è diventato operativo, soltanto un mese e mezzo fa anche se in realtà Ida Gianelli ci pensava da tempo. Tutto nasce dal lontano incontro avvenuto all'inizio degli Anni 80 a Basilea tra Cucchi, Kounellis, Beuys e Kiefer da cui era uscito addirittura un libro. «Quel giorno fu importante; da allora cominciarono a spezzarsi frontiere tra le generazioni e le correnti». Rivoli intende andare avanti su questa strada: creare occasioni di confronto stretto non agli «ismi» di qualsiasi tipo ma alla «qualità dell'arte».

Tutte bellissime idee, forse poco realizzabili: è l'opinione di Christian Stein, grande «patrono» storica dell'Arte Povera in Italia. «Mi riesce difficile immaginare un incontro di lavoro tra Cucchi e Kounellis. Potrei ancora pensare a un duo Kounellis-Merz. Sono mondi diversi. Se però riuscirà, è una gran bella sfida...».

[m. app.]

AL GIORNALE

La morte divisa tra la legge e Socrate; quanti elettricisti per film

E staccare la spina?

Ho preso profondo sconcerto del rilievo che, invertendo la storica tendenza ad un approccio documentato ed illuminato ai problemi della Scienza e della Vita, è stato offerto, su *La Stampa* del ottobre, di breve, letterariamente esemplare ma, non di meno, preoccupante articolo di Ferdinando Camon dal titolo assai suggestivo: Sei morto: lo ha deciso la legge!

Il saggista critica infatti la proposta di legge ripresentata - dopo la sua ineffabile decadenza nella passata legislatura - ed approvata ancora volta dalla Commissione per gli Affari Sociali della Camera dei deputati sulla definizione e sull'accertamento della morte. Il problema dell'accertamento della morte cerebrale che la Scienza ha reso possibile ed affidante attraverso l'esperimento di criteri inequivoci ed in termini di assoluta certezza, si è posto nel cimento biologico e clinico dell'epoca recentissima in cui le tecniche rianimatorie hanno consentito la sopravvivenza assistita di soggetti in stato di coma cerebrale, che trascorre dalla fase della reversibilità e del possibile recupero a quella dello irreversibile spegnersi di ogni autonoma attualità vitale e cioè, in crudi termini, della morte. Al duplice e sacrosanto fine di offrire certezza operativa ed affettiva alle trepide e angosciose attese dei medici o dei familiari e, nei rari casi in cui sia possibile e consentito, di assicurare la chirurgia dei trapianti la continuità vitale di organi e tessuti, la legge definisce per l'appunto i tempi ed i modi opportuni per cogliere l'avvenuto passaggio dalla alla morte che, nei soggetti sottoposti a respirazione assistita, non coincide con l'arresto del cuore ma con la cessazione irrevocabile di tutte le funzioni dell'encefalo.

Il sottile equivoco l'articolo di Ferdinando Camon sottende si basa per vero sulla agghiacciante confusione tra morte cerebrale (e cioè tra il superamento senza ritorno dell'ultima frontiera della vita) e di coscienza che è solo una condizione patologica e che per la bioetica non contraddice in alcun caso la vita e il diritto alla vita anche se ne esprime una qualità difettosa, che il medico peraltro deve, entro i limiti del possibile, prodigarsi a recuperare.

La opportuna legge chiarificatrice, che il Comitato Nazionale per la Bioetica ha caldeggiato nel documento del 1991 Definizione accertamento della morte nell'uomo, tende invece a finalmente a superare l'angoscioso dramma dei morti costretti a respirare meccanicamente per giorni, mesi ed anni, a liberarci così da antiche paure ed a consentire l'esprimersi di nuove solidarietà e responsabilità nella tutela della salute, nel parallelo rispetto della vita e della dignità

prof. **Mauro Barni**, Siena
medico legale, membro del Comitato Nazionale per la Bioetica

Risponde Ferdinando Camon: Il sottile pericolo di questa lettera, nobilmente appassionata, sta nel dichiarare sciolti per legge due misteri, che cos'è la vita e che cos'è la morte. Una legge può stabilire chi va in galera e chi resta fuori, ma non chi è giusto e chi no: lo diceva Socrate; cosa può fare un medico o un chirurgo, ma non cos'è la vita e cos'è la morte. Sono convinto che il chirurgo il quale piantò il bisturi nel cranio di un neonato, facendogli mandare un grido, non ha infranto la legge del momento; ma ha infranto la vita, che è una cosa diversa. Vita e morte son due contrari che si toccano, espone qui la lettera: un attimo prima del contatto c'è la prima, un attimo dopo la seconda. In realtà quell'attimo è un evento ininterrotto, che dura un'eternità.

RISPONDE O.d.B.

Egr. O.d.B., leggendo quotidiana la sua ed altre rubriche sulla *Stampa* e su altri giornali, ho riscontrato che poche, anzi pochissime persone sono dotate di spirito di osservazione obiettiva, sensibilità morale e senso di responsabilità come riscontro in lei e nel sig. Biagi, pertanto ho deciso di chiedere un po' di spazio nella sua rubrica perché lei come me collabora nell'ambito della stessa holding, lei all'editrice *La Stampa* ed io in Fiat Auto, per cui viviamo alcune realtà comuni all'interno del Gruppo (ristrutturazioni, trattamenti ecc.).

Luigi Tentoni, Piossasco (To)

GENTILE sig. Tentoni, la ringrazio di mettermi al fianco Enzo Biagi, che è stato, tanto tempo fa, mio direttore a *Epoca* ed è stato anche il primo direttore che ho visto dimissionato d'autorità per motivi politici (ma debbo precisarle che tutte quelle virtù che lei mi attribuisce, Biagi le ha, mentre io non le ho). E la ringrazio anche di trattarmi come un collega, anche se sono solo un pennivendolo collaboratore esterno. Vorrei sperare che le informazioni che mi dà non siano giuste, e le lascio subito la parola.

«Perché lo Stato ha stabilito delle regole che in senso opposto della nostra Costituzione? E, cioè, perché io dipendente di un privato, secondo l'ultimo decreto del ministro Cristofori, vedo conteggiata la mia pensione, sull'arco degli ultimi 10 anni, anche se rivalutata parametri compensativi, sulla media del 72%, ed il collega statale va in pensione le medie dell'ultimo anno, che tra l'altro, gli permette di fare grandi straordinari e l'aliquota è del 100%, e in Sicilia, ho letto, del 110? Ma la Costituzione non dice uguali diritti a parità di doveri? Gli statali sono, dunque, più efficienti di noi privati? Se teniamo che alcuni dei miei colleghi messi in Cig a ore negli Anni 80, e sponsorizzati dalla Fiat, alle Ferrovie dello Stato, Poste, alle Regioni, alla Provincia, all'Anas, alla prefettura, oggi, a distanza di pochi anni, usufruiscono del trattamento privilegiato del nostro benemerito Stato, non le pare che sia una vergogna? Considerando che io dovrei maturare i 35 anni di contributi a marzo '94 e non posso andarci grazie al decretone, invece questi signori, passati tra i "migliori" senza fare concorsi e bypassando il blocco delle assunzioni, dimostrano che vengono impunemente ignorate le leggi e i decreti vigenti, visto che nel solo anno 1992 ben altre 28.000 persone hanno beneficiato di questo privilegio...». Mi pare, incredibile, ma purtroppo, in Italia tutto è possibile.

del

Il Far West delle pensioni

«Non uccidere» vale pure per gli

Scrivo in risposta al signor Franciscetti (*La Stampa* del 18 novembre) in merito alla polemica tra gli ambientalisti e il cardinal Martini. Vorrei semplicemente far presente all'indignato signore che i cacciatori sono poveri vittime, che poverini non possono neanche fare stragi di animali per divertirsi un po' e rilassarsi dopo una settimana d'ufficio senza essere perseguitati da quei cattivoni di ambientalisti che vogliono negare loro anche la materna benedizione della Chiesa. Ricordo anche che il sesto comandamento recita solo «Non uccidere», punto e basta, non specifica chi o che cosa e benedire chi servole, in nome di un'idea a dir poco farneticante di caccia uguale a sport, su un concetto così importante morale cristiana a me sembra blasfemo. E' vero, si celebrano messe per i carcerati, ovvero per gente che ha sbagliato *prima*, non per chi continua impunemente a ripetere lo stesso errore: qualcuno dei cacciatori che si è battuto il petto con fervore durante quella famosa messa ad è tornato a casa con tanto di benedizione cardinalizia abbia poi rinunciato andare coscientemente e serenamente ad uccidere che avevano il diritto alla vita che hanno tutti? Altrimenti per cosa si è pregato, in quella messa, forse perché i carnieri fossero più pieni del solito?

Negli animali c'è spesso una tale delicatezza e un tale amore che a noi uomini spesso mancano e che nessuno dovrebbe avere il diritto di spegnere, o di incoraggiare a spegnere.

Silvia Borgiattino, Torino

Il critico di cinema conti anche gli operai

Ho letto su *La Stampa* del 27 novembre che Verdone e De Sica hanno querelato il critico cinematografico G. Fofi per il giudizio negativo sulle loro pellicole natalizie. Critica che per De Sica «... danneggia lo sforzo di tante persone: operai, elettricisti, macchinisti che lavorano per il cinema».

D'ora in avanti propongo che oltre ad attori, regista, sceneggiatori ecc. si sappia quanti operai, elettricisti, macchinisti ecc. sono stati ingaggiati per realizzare questa o quella pellicola. E il critico cinematografico dovrà tenere in conto l'entità di tali presenze prima di esprimere un giudizio.

Luigi Procuranti, Carrara

Tra i ruoli della donna non c'è il

Rilevo alcune incongruenze nella lettera con la quale il pastore valdese Taccia critica tesi in base alle quali il card. Saldarini ha giudicato un grave passo falso l'ordinazione delle donne nella Commità Anglicana.

Sarebbe bene, anzitutto, far chiarezza sul problema della «parità» uomo-donna (Taccia accusa la Chiesa cattolica di avere una «cultura di preclusione verso la parità femminile»). L'eguaglianza tra uomo e donna esiste nella natura ed esiste nei fini, ma non esiste nei ruoli.

La non-eguaglianza nei ruoli non comporta contraddizione, ma solo distinzione. Se l'uomo non partorisce figli, potrà lamentare una mancata «parità» nei confronti della donna? Questa differenza le ha stabilite Dio, e se il pastore Taccia vuole sapere il perché, abbia la pazienza e la prudenza di attendere: un giorno (glielo auguro) lo saprà.

Se dunque Dio stesso ha stabilito differenze e distinzioni nei ruoli tra uomo e donna, perché dovrebbe essere così scandaloso che un diverso ruolo lo stabilisca anche la Chiesa?

La Chiesa cattolica, lungi dall'avere una visione riduttiva della donna, esalta al di sopra di ogni essere creato proprio una donna, la Santa Vergine, che sul piano della Grazia (ma non su quello del ministero! Von Balthazar docet) è superiore persino a Pietro; perché Pietro fu peccatore, la Madonna no.

I protestanti, mi pare, non hanno questa grande considerazione per la Madonna!

Sul ragionamento del pastore Taccia si potrebbero fare varie altre riserve. Mi limiterò a due sole. Non è vero che la decisione della Comunità Anglicana costituisca «un positivo passo avanti in senso ecumenico», perché se avvicina tale comunità alle confessioni protestanti, la allontana drasticamente dalla Chiesa cattolica e dalle Chiese orientali.

Infine, che Gesù non abbia scelto donne come apostoli, e che gli Apostoli, a loro volta, non abbiamo mai ordinato donne, è un fatto, storicamente incontestabile, e non tesi sopinabile».

ing. **Franco Manassero**
governatore
della Misericordia di Torino

Musil contro Musil: qual è la versione autentica del suo capolavoro?

E' un uomo senza qualità ma va rimesso a nuovo

Nuova edizione Mondadori Cusatelli: «Cambia tutto» Cases: «Non serve»

Robert Musil visto da Lovine e qui sopra Cesare Cases, curatori della prima edizione Einaudi. 35 anni fa

ROMA

MUSIL contro Musil. A 35 anni dalla prima edizione italiana dell'*Uomo senza qualità* (Einaudi), Mondadori propone una versione del romanzo che potrebbe essere «rivoluzionaria». Non viene presentata semplicemente come una nuova traduzione, ma proprio non un diverso modo di leggere il libro che lo scrittore, morendo cinquant'anni fa a Ginevra, lasciò incompiuto. Un altro, e definitivo, «montaggio».

La casa editrice di Segrate manda in libreria in questi giorni il primo dei tre «Meridiani» previsti, nella versione di Ada Vigliani, con una prefazione di Giorgio Cusatelli e una rassegna sulla «fortuna critica» a cura di Donatella Mazza. E mentre è in corso a Roma un convegno sullo scrittore austriaco, esplode il confronto fra due sui volti possibili.

Uno, quello inedito e ritenuto più «vero», ce lo spiega Giorgio Cusatelli: «La nuova traduzione dell'*Uomo senza qualità* di Mondadori si basa su un testo diverso da quello usato da Einaudi. Dunque non si tratta, come si è detto, di uno "scontro" fra due traduzioni (che sarebbe un'interpretazione volgare), bensì di un confronto tra due letture».

Ma sull'altro fronte Cesare Cases, curatore dell'edizione Einaudi, nutre forti perplessità: «E' possibile che ci siano differenze - dice Cases -. L'edizione Wilkins-Kaiser su cui ci basammo era in effetti un po' viziata dalle idee junghiane dei due studiosi. Di qui, tuttavia, a dire che esso possa addirittura provocare una nuova lettura di Musil e del suo romanzo, mi sembra francamente eccessivo».

La versione di Einaudi, che secondo Cusatelli ha avuto il grande merito di pubblicare Musil tempestivamente (ancor prima dell'edizione tedesca) e con un'altissima qualità letteraria, è fondata sui primi due «libri» del romanzo, pubblicati quando Musil era in vita, e su un «montaggio» dei frammenti postumi, che dovevano, nelle intenzioni dello scrittore, costituire il terzo «libro» de *L'uomo senza qualità*.

«Questo montaggio - dice Cusatelli - è stato effettuato da una coppia di studiosi (Wilkins e Kaiser) che, secondo i critici, hanno finito per fornire un'impostazione "misticheggiante" agli ultimi capitoli del romanzo».

L'incesto con la sorella

«Qui - prosegue - Musil sembra sganciarsi dalla critica del suo tempo per avventurarsi in un terreno mistico e irrazionale, dove i temi dominanti sono quelli dell'ermafroditismo, dell'incesto con la sorella Agathe».

E a quest'impostazione corrisponde, secondo Cusatelli, la lettura che Cesare Cases, nel 1982, diede del romanzo nella sua introduzione al terzo volume edito da Einaudi. Musil fu presentato da Cases come uno scrittore impolitico, legato nostalgicamente al passato, mentre la conclusione di *L'uomo senza qualità* fu letta come una fuga nel mistico, una svolta nell'irrazionale.

Sembra dunque che la nuova traduzione di Mondadori voglia fornire un'immagine diversa di Musil e del suo romanzo. E' così?

«La lettura italiana del capolavoro di Musil - ricorda Cusatelli - fu accolta con irritazione dalla critica tedesca e austriaca che invece restava legata a una concezione de *L'uomo senza qualità* come *Zeitroman*, come il romanzo di un'epoca. Adolf Frisé, curatore delle edizioni musiliane in Germania, colpito dall'eco negativa suscitata dalla traduzione Wilkins-Kaiser, che non condivideva, si rimboccò le maniche e si rimise al lavoro, offrendo un nuovo montaggio dei frammenti, che fu pubblicato nelle *Opere complete* di Musil dell'editore Rohwolt nel 1979. Sul lavoro di Frisé è possibile anche dare una lettura diversa del romanzo e del suo epilogo».

Nella prefazione al «Meridiano», Cusatelli insiste su una lettura diversa, che non nega la partecipazione di Musil agli eventi del suo tempo, e anzi prende le distanze di coloro che hanno accomunato lo scrittore austriaco ai grandi cantori dell'epopea nostalgica della Mitteleuropa, del rimpianto per il «mondo di ieri».

La novità è dunque questa: se l'edizione di Einaudi proponeva un Musil «impolitico», oggi, con la nuova traduzione, si vuole offrire un'immagine meno disimpegnata e anzi «attualissima» dello scrittore. «*L'uomo senza qualità* è un libro freddo, glaciale, tristissimo - dice Cusatelli - dominato da una razionalità frustrata».

Specialisti a convegno

E c'è di più, prosegue il critico: «E' un romanzo di straordinaria attualità se consideriamo che mette radicalmente in discussione la credibilità di tutte le ideologie, compresa la scienza».

Ma Cesare Cases non sembra troppo impressionato dagli argomenti della nuova impresa. «Di questa seconda traduzione - dice - non si sentiva un gran bisogno. La faccenda mi sembra, tutto sommato, un po' assurda, perché quand'anche ci fosse un diverso montaggio dei frammenti finali, il valore dei primi due "libri", tradotti egregiamente dalla Rho per Einaudi, resterebbe intatto. La verità è che ogni editore vuole avere il suo *Uomo senza qualità*. Premetto però che non ho ancora avuto modo di vedere l'edizione Mondadori, né di leggere la prefazione di Giorgio Cusatelli al volume».

Oggi la questione sarà affrontata ufficialmente al convegno romano: Musil è uno scrittore «impolitico» o un fenomeno critico ante litteram delle ideologie? Agli esperti la risposta.

IL MESTIERE DI LEGGERE

Gli errori di Almansi e lo pseudo-Ceronetti

PER alcuni, e non è detto che sia un complimento, Guido Ceronetti è una leggenda. Per altri la «leggenda» è, etimologicamente, «qualcosa da leggere». Per Guido Almansi («Le leggende di Ceronetti», *Repubblica* del 29/11 scorso) Guido Ceronetti è uno da non leggere, poiché diffonde opinioni «voltagabbanesche» sulla *Stampa*, e lo fa al riparo di un anagramma imperfetto. Dice Almansi: «Non la Settimana Enigmistica, ma l'ho abbastanza frequentata quando dodici anni per riconoscere l'anagramma imperfetto del nome (di Guido Ceronetti ndr) dietro il nuovo *de plume* Ugo de Chartoit;...». A differenza delle opinioni, gli anagrammi si possono verificare positivamente: e c'è da credere che le giovani frequentazioni enigmistiche di Almansi non siano state sufficienti, se è vero che *Ugo de Chartoit* non è affatto né l'anagramma imperfetto di *Guido Ceronetti*, né la firma comparsa sulla *Stampa*. L'articolo di *Certoit*. L'anagramma, se c'è è perfetto.

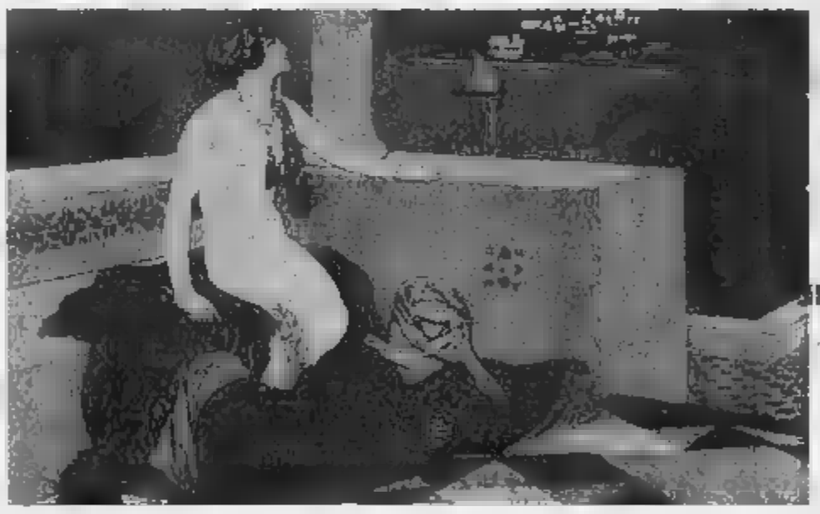
Sarà il contrappasso, ma Almansi sbaglia un nome o una citazione tutte le volte che parla dell'enigmistica. Oltre al caso pseudo-ceronettiano, c'è una prefazione dove Almansi parla dell'enigmistica e menziona «Gian Paolo Dossena» (che si chiama «Giampaolo»: il dettaglio è anagrammaticamente cruciale). In un'altra prefazione dove parla dell'enigmistica, Almansi cita una bella frase e la attribuisce a Joyce. Peccato che la realtà (che è nozionistica, edipica, non creativa) ci assicuri che la frase è di Beckett.

Dettagli, minuzie, caselle di cruciverba cui solo gli enigmisti stanno attenti. La frase di Beckett, guarda caso, parla proprio di imperfezioni: «Che cosa avrebbe potuto sciupare il caos, più di un imperfetto senso dello humour? In principio era il gioco di parole». Forse il dodicenne Almansi sarebbe tuttora d'accordo.

Stefano Bartezzaghi

Scoperto il manoscritto di un autore ex musulmano: è il primo esempio occidentale

Prima dell'orgasmo si deve recitare l'inizio del Corano. E' importantissimo che la coppia ci arrivi insieme «proprio perché da ciò nasce l'amarsi molto»



Incontro d'amore in un disegno «Liberty»: L. Carré, «Le Bonheur», Tavola per «Le jardin des Caresses» di F. Toussaint, del 1914

Dal '600, kamasutra spagnolo

«Sesso, unico modo per giungere a Dio»

BARCELLONA

DA oggi l'Occidente ha il suo Kamasutra. Ne dà notizia *El País*, rivelando che lo è scoperto quasi per caso da una studiosa portoricana, Luce López-Baralt, alla Accademia della Storia di Madrid. E già si annuncia come la grande sorpresa della Spagna musulmana, proprio a 500 anni dalla riconquista cristiana dell'ultimo regno arabo di Granada.

Il suo autore, espulso a Tunisi nel 1609, è un anonimo *morisco*, cioè un musulmano convertito al cristianesimo, ma fedele in segreto all'Islam. Dall'esilio affida ai suoi versi castigliani una struggente nostalgia per la Spagna perduta, e intanto scrive 70 righe che sconvolgono la tradizionale visione del secolo d'oro della letteratura spagnola. Perché, afferma l'autore, il primo trattato erotico in lingua spagnola, il sesso conduce alla dannazione di Don Giovanni, ma è anzi la via più efficace per giungere alla contemplazione di Dio.

Di prossima pubblicazione presso Siruela, piccola e sofisticata casa editrice figlia dell'attuale duchessa di Alba, *Un kama-sutra español* è assai esplicito e ricco di suggerimenti. Alternando «cura» coranica e citazione di Góngora o Quevedo, rifacendosi tanto ai sonetti di Lope de Vega alle *Mille e una notte*, i capitoli toccano un ampio spettro di argomenti. Dalla scelta del compagno, che tipo di uomo ci si deve sposare» e «quali caratteristiche deve avere la sposa», alle cerimonia nuziale. Fino a temi più specifici, come la «storia di una donna sposata con un contemplativo che la trascurava sessualmente», o la «storia di una donna che aveva uno sposo con un membro troppo grande». Il trattato suggerisce il modo di riconoscere nello sguardo dell'altro l'attimo più propizio all'approccio, e anche la posizione da preferire. Che è quella in cui la donna si colloca al di sotto dell'uomo ma con le gambe che spargono nel vuoto.

Fino al capitolo culminante, intitolato «L'atto sessuale. Dalla soddisfazione femminile e di come fare l'amore pregando». Ne anticipa alcuni passi *El País*. «Al momento di introdurre il membro virile, l'uomo deve esclamare: "Nel nome di Dio"». La formula di inizio del Corano deve poi essere ripetuta immediatamente prima di raggiungere l'orgasmo. Importantissimo è che la coppia arrivi insieme all'orgasmo, «perché da ciò nasce l'amarsi molto». Ma attenzione, la coppia di cui si parla qui è regolarmente sposata, ed è quella che sa fare del matrimonio musulmano la via spirituale che è.

L'anonimo sa sofferma in realtà anche sugli amori galanti e libertini. Ma non li raccomanda affatto, avverte Luce López-Baralt. Ed è proprio come antidoto al pericolo di una vita disordinata, lussuriosa e dissoluta, che è presentata l'unione sessuale della coppia. La descrizione che ne dà il *Kama-sutra español* possiede però una libertà espressiva, una naturalezza ed un affrancamento da ogni senso di colpa e del peccato che sono del tutto estranei alla tradizione occidentale. Tanto più è quella spagnola.

E' probabilmente questo il punto più grevido di conseguenze. E di polemiche. Juan Goytisolo, intellettuale spagnolo che risiede a Marrakesh, è stato il primo ad attizzarlo. Scrive su *El País* che «testi meticci e inclassificabili come il "Kama-sutra español" turbano e sconvolgono le credenze ispaniche ufficialmente consacrate... A quale spagnolo di *pura raza* verrebbe mai in mente di scrivere sui modi del godimento sessuale o, peggio ancora, di difendere il diritto della donna a godere?».

Insomma, quel che viene alla luce insieme al testo riscoperto è qualcosa dell'apporto sotterraneo della tradizione islamica dei «moriscos» alla cultura spagnola. Un apporto negato e represso nei secoli, anche attraverso decreti reali che proibivano agli studiosi ogni incursione nei trattati amatori arabi. Custoditi nelle biblioteche, i loro unici lettori furono per secoli gli zelanti funzionari dell'Inquisizione, che annotavano in margine le loro ingiurie, ricorda Goytisolo. E questa segreta produzione letteraria, in larga parte andata perduta, emerge oggi il *Kama-sutra español*. La sua stessa scopritrice, Luce López-Baralt, ci rivela nella prefazione che lesia stato rispettosamente suggerito di «restituire il codice al suo angolo polveroso nella Biblioteca della Storia». A dire il vero, non senza turbare il lettore.

Anna Rabino

FATTI E OPINIONI

Che cos'è della sinistra?

TORINO. «What is left? Il futuro della sinistra democratica in Europa» è il titolo (volutamente ambiguo, significa: «Che cosa è rimasto?» e «Che cos'è la sinistra?») del convegno promosso dalla Fondazione Rosselli, che si apre domattina al Centro Congressi Torino incontra. Intervengono, tra gli altri, Michael Walzer, Massimo Salvadori, Gian Enrico Rusconi, Paolo Flores d'Arcais, John Dunn, Samuel Eisenstadt, Innocenzo Cipolletta. Si concluderà sabato.

Jaca, la politica come orizzonte

MILANO. «Quando le idee costruiscono ancora. La politica come orizzonte» è il titolo dell'incontro che si tiene oggi alle 18 presso lo show room della Jaca Book in via Gioberti 7. La casa editrice sta pubblicando l'«Enciclopedia tematica aperta»: sono già in libreria i volumi dedicati alla filosofia, alle religioni e all'Europa del Medioevo e del Rinascimento. Ora, in occasione dell'uscita del volume «Politica», l'incontro fra Rocco Buttiglione, Lorenzo Ornaghi e Angelo Panebianco. Studiosi di formazioni culturali molto diverse, cattolici e laici, per un'opera che viene da una casa editrice di matrice cattolica e apre i contributi di altro profilo.

Mare e navigazione a «Futuroremoto»

Una mostra è inaugurata alla Mostra d'Oltremare la sesta edizione di «Futuroremoto. Un viaggio tra scienza e fantascienza», che quest'anno è dedicato al mare e alla navigazione. Resterà aperta fino al 16 dicembre. Comprende 10 mostre di tecnologia, ricerca e didattica della scienza, fra cui: «Lo stato dell'ambiente e le tecniche per il controllo», «La storia geologica del Mediterraneo», «La nave e il lavoro nel mare» (con una passerella di 60 metri a forma di onda), oltre a una monografica di ceramiche di Irene Kowaliska. Sono inoltre esposte cento tavole originali dei fumetti di Bonelli (tra cui Dylan Dog e Tex). Sette i laboratori, dedicati alla pesca e agli sport del mare. Tra i convegni: domenica alle 17.30 «Il fantastico Mediterraneo» con Raffaele Crovi e Valerio Caprara.

IL PRINCIPE
di Niccolò Machiavelli
annotato da Napoleone Bonaparte
prima edizione assoluta per l'Italia
Silvio Berlusconi Editore
intervengono
Vittore Branca, Ermanno Paccagnini
e Armando Torno
3 Dicembre 1992 - ore
Accademia delle Scienze
Via Accademia delle Scienze 6 - Torino
INGRESSO LIBERO
PUBLITALIA '80

ARETROSO
Jack London
MEMORIE DI UN BEVITORE
Autobiografia
PREFAZIONE di GIORGIO CELLI
xiv + 238 pagine, lire
franco muzzio editore

ALPI MONREGALESI

1300-2100

ARTESINA

40 MINUTI DI AUTOSTRADA TORINO-SAVONA, POI 20 MINUTI DI COMODA STRADA DOPO L'USCITA DAL CASELLO DI MONDOVI'

Artesina, sorge nella meravigliosa Conca del Mondolè, difesa dai venti, ricca di verde e di acque sorgive minerali, centro di escursioni organizzate di numerosi rifugi alpini, meta assidua degli appassionati della montagna desiderosi di quiete, lontano dagli stress della città. Centro sciistico di primaria importanza, sede di gare internazionali di sci, con attuali 60 km di piste, in corso di espansione a 110 km in parte coperte da innevamento programmato. Per dicembre '92 entrerà in funzione una seggiovia da quota 1300 all'altopiano della Turra quota 1750-2100. Acquistare un'immobile in questa stazione in pieno sviluppo significa un sicuro investimento proiettato nel futuro.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA NOSTRA FORMULA PUOI AVERE SUBITO LA TUA CASA CON COMODE RATE MENSILI IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO VICINA A CASA TUA

BILOCALE TIPO "C" 6 POSTI LETTO - [illegible] -
composto di: ingresso, pranzo con angolo cottura attrezzato, soggiorno trasformabile in matrimoniale, cameretta per letto a castello, servizio con doccia, balcone panoramico.

L. 40.000.000 entro 60 gg.
L. 40.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 3.800.000
L. 24.000.000 in 24 rate mensili di L. 1.000.000

L. 104.000.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto di L. 4 milioni

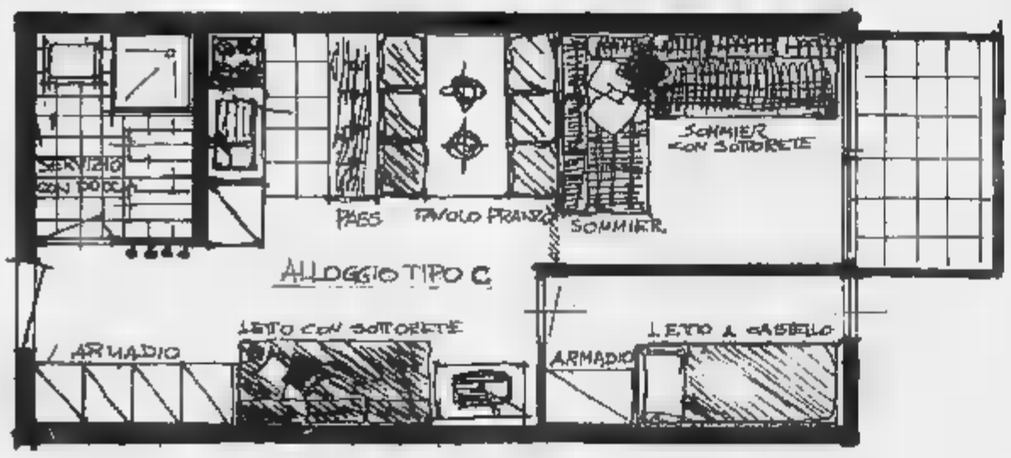
L'ARREDAMENTO è completo di gruppo cucina con frigo, forno, pensili, divani, tende, luci, materassi, copriletti, box-doccia, tutti di primissima qualità, come i campioni visionabili in loco.

[illegible] "M" [illegible] POSTI LETTO - [illegible] -
composto di: ingresso, pranzo con angolo cottura attrezzato, soggiorno, camera matrimoniale, servizio con doccia, balconi panoramici.

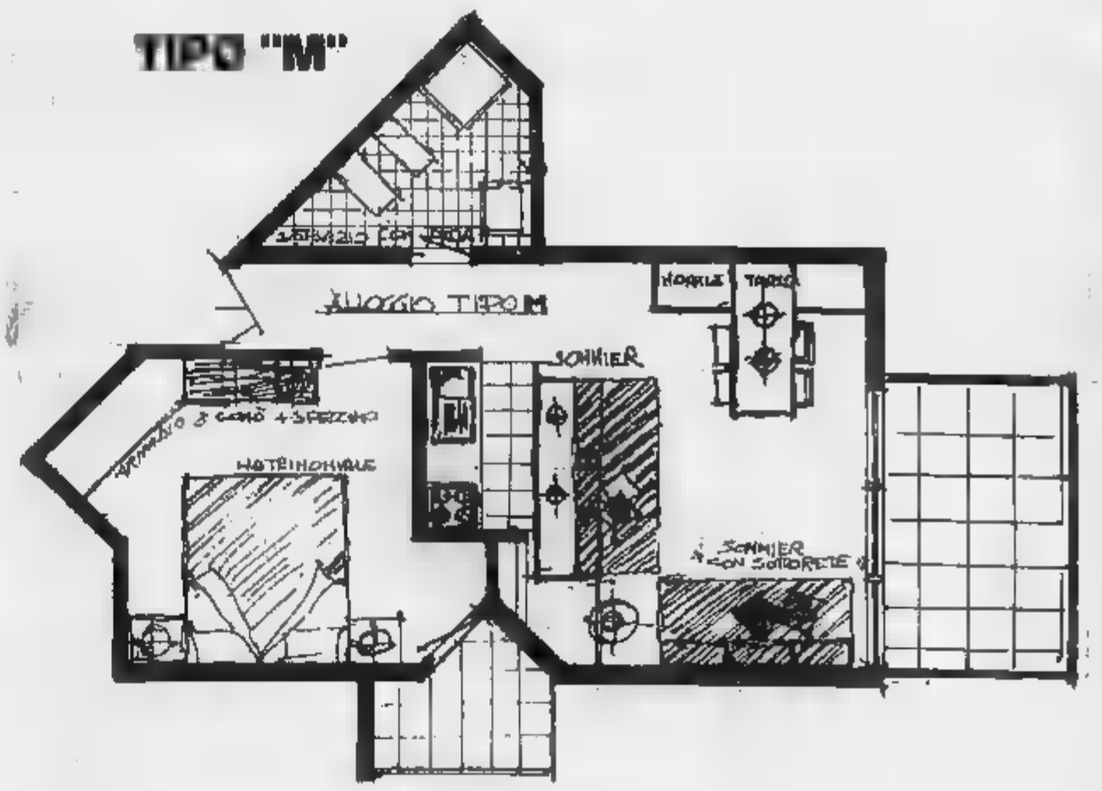
L. 46.000.000 entro 60 gg.
L. 40.000.000 mutuo [illegible] anni semestralità L. 3.800.000
L. [illegible] in 24 rate mensili da L. 1.000.000

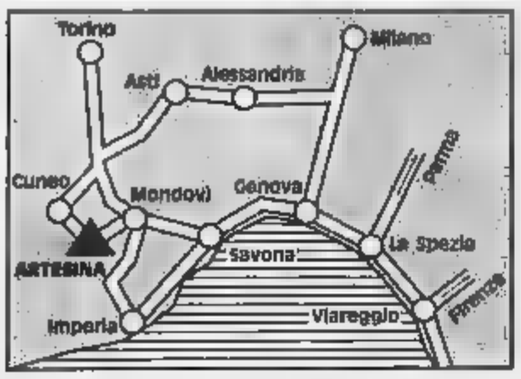
L. 110.000.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto di L. 4 milioni

TIPO "C"



TIPO "M"





L'edificio é ubicato a quota 1400 in posizione panoramica prospicente le piste da sci.
Il prezzo si riferisce al valore medio degli alloggi in vendita.
[illegible] tipi di alloggi - box auto cantine - [illegible] pronti per la consegna - I.V.A. d'uso 4%.

ARTESINA S.P.A.
Sezione Costruzioni Immobiliari

PER VISITE ED INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI
ARTESINA COMUNE FRABOSA SOTTANA (CN) - TEL. [illegible]
ARTESINA VIA DON MINZONI 2 -TEL. (019) 801805-805893

Funerali inediti di Stalin

«Il grande addio» è la copia inedita del film realizzato nel 1953, quasi quarant'anni fa, in occasione dei funerali di Stalin. Con la proiezione della pellicola si sono conclusi a Firenze i lavori della sezione dedicata dal Festival dei Popoli agli anni della guerra fredda. La copia è intatta: il film venne bloccato al suo apparire, dal processo di destabilizzazione dell'ex Unione Sovietica. Un documento molto importante: si potrebbe considerare una sinfonia per un dittatore. Una visione del lavoro cinematografico c'era stata nel 1953, ma solo per un controllo tecnico. Il film è stato «riscoperto» nel clima più disponibile alla riflessione critica negli anni della perestrojka. Tra i personaggi che il film ritrae, tutti i capi dei partiti comunisti stranieri, da Mao Tse-tung a Palmiro Togliatti a Jacques Duclot.

Al Festival dei Popoli è stato poi presentato in concorso il film di Nicholas Philibert «Les pays des sourds».

Il produttore boccia Woody

Tempi duri per Woody Allen anche al botteghino, oltre che nelle faccende private. Il Daily News scrive che «Blockbuster Video», una grande catena di distribuzione di video- cassette, è rifiutata di acquistare i diritti di «Ombre e nebbia». Nel cinematografi il film realizzò solo briciole: appena 2,5 milioni di dollari. Secondo il quotidiano, la «Blockbuster» - che ha 3000 negozi negli Usa e che controlla il 15 per cento della distribuzione delle videocassette - sarebbe irritata per la lite tra Allen e Mia Farrow. A proposito della contesa Allen/Farrow, l'attore-regista dovrà recarsi in tribunale il 15 dicembre per il procedimento d'adozione di tre figli tra cui Satchel, unico figlio naturale della coppia. Il Daily News ricorda che anche l'altro film di Allen «Mariti e mogli» va granché bene: finora ha realizzato 10 milioni di dollari di entrate, ed è costato altrettanto.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 2 Dicembre 31

Così l'inventore del Gabibbo racconta lo scoop che ha sconvolto l'Italia televisiva: fu un complotto?

«Domani siamo a Torino, perché non vieni anche tu?» E' cominciato così al telefono, un invito dell'autore Mauro Parissone, che non conoscevo di persona, il cosiddetto «scoop» della Stampa sull'Auditel. Ovvero la cronaca semiseria di un pezzo di tv mai andato in onda: la visita del Gabibbo a una delle famiglie elette a rappresentare il Paese. Apriti cielo. Il giorno dopo, l'articolo è divenuto oggetto di dietrologie incrociate. Per conto di chi aveva agito? Chi aveva armato le penne vendola? Cui prodest? Tesi disparate, ma tutte suggestive. Secondo l'«Avanti!» dietro il falso scoop c'è la chiara volontà di screditare i successi di Sodano, direttore di Raidue. Rai e Fininvest si scambiano accuse di complotto. Intanto su «Repubblica» Gavino Sanna, pubblicitario buono, richiama i giudici: «Qui sono gli estremi per una denuncia alla magistratura». Altrove si spiega che il cronista è vittima di Antonio Ricci, assetato di fama. Così ho rintracciato Ricci per sapere da lui chi è il mandante delle sciocchezze che scrivo. [c. mal.]

Allora Ricci, chi c'è dietro il Gabibbo? «Un mimo sardo, bravissimo».

Non è reticente, chi le ha ordinato di mettere in crisi l'Auditel?

«Ci ho pensato a lungo. Volevo dire Gori, il direttore di Canale 5. Ma non conta abbastanza. Berlusconi, è banale. Confalonieri mi è simpatico. Mike, Baudo: facile. Gelli ormai è inservibile, quando uno si mette a scrivere poesie... Di solito dò la colpa a Gianni Letta».

Come mandante è perfetto.

«Sì, ma ho paura di bruciarmelo. Diciamo che è stato Giorgio Strehler d'accordo con la Coe. Se me ne viene in mente uno migliore glielo dico prima della fine».

Ma perché l'ha fatto?

«Non lo so davvero. "Striscia" è stata premiatissima dall'Auditel, altrimenti l'avrebbero chiusa da un pezzo. Dovrei essere grato. Forse sono soltanto un malato. Però mi sono divertito moltissimo».

E vedere di nascosto l'effetto che fa?

«E' uno spettacolo meraviglioso. Il presidente dell'Auditel che dice "mi hanno rubato il giocattolo" e torna dall'inaugurazione a Brest del nuovo tricatamarano di Gardini, che non so manco che robo sia, per mettersi a indagare sulla talpa. I pubblicitari che insorgono. Rai e Fininvest che si sospettano a vicenda, i dietrologi scatenati, i reporter a caccia delle liste... Non capita mica tutti i giorni, sa?, di scatenare tante passioni in un Paese assuefatto a tutto».

E perché questa reazione clamorosa a uno scherzo?

«L'Auditel oggi conta più di Craxi e Andreotti, condiziona la vita del Paese, tutta la produzione televisiva e quindi cinematografica, giornalistica ecc. E' l'ultimo mistero, una eleusina, l'unico Innominabile di circolazione. Per questo abbiamo colpito lì. Che satira faremmo altrimenti?».

Ippoliti ha detto che lei s'aspettava una censura e si è fatto pubblicità.

«Ippoliti fa una trasmissione per pochi e ha bisogno dei giornali: passa la giornata a molestare le redazioni. "Striscia" ha dai 5 agli 8 milioni di spettatori al giorno».

E' stato Berlusconi in persona a imporre l'alt?

«Giuro che non lo sa».

E lei che ha fatto?

«Niente. Una censura ogni tanto fa bene. A volte abbiamo rischiato grosso per mandare in onda certe cose e il commento è: glielo lasciano fare, sono d'accordo».

Per esempio?

«Il contromessaggio di D'Angelo a Capodanno mentre andava in onda quello di Cossiga. Gli arresti di Tangentopoli in diretta, i filmati di Mike e Paperissima».

Torniamo all'Auditel, lei crede che sia truccato?

«Non direttamente. Non penso che i pubblicitari mandino regali alle famiglie. Piuttosto è discutibile il criterio di scelta».

E cioè?

«Sono famiglie molto tradizionali. Intanto, pagano tutte il canone Rai. E questo già esclude una fetta d'Italia. Poi c'è una percentuale falsa di famiglie con la tv in bianco e nero. Com'è noto, anche tra chi paga il canone, molti denunciano da anni la tv a colori. Ancora, c'è questa rottura di dover fare una serie di operazioni tutti i giorni, decine di volte al giorno, per anni. Infine 'sta storia del telefono scollegato di

Per cui, ha detto lei una balla, e uno sta male di notte muore gridando: viva Baudo.

«Insomma, una famiglia che fa tutto questo per avere in regalo un cavatappi ogni tanto è una famiglia di un certo genere».

Altri sospetti?

«La segretezza. C'è una sproporzione assurda tra l'importanza smodata dell'Auditel e il poco che se ne sa. E' una situazione unica al mondo».

Aldo Grasso, critico del «Corriere» e della Rai, scrive: «Il vero scoop sarebbe dimostrare che non è corretto che i controllati (Rai e Fininvest) siano anche i controllori (Auditel è pagato per due terzi da loro)».

«Parole sante. Mi sembra di averle già sentite in tv da Sgarbi. O era Ippoliti?».

Ma se lei avesse l'elenco completo dell'Auditel?

«Lo venderei a Tmc. Oppure lo darei a Vespa, è come metterlo in cassaforte».

L'hanno presa i suoi colleghi?

«Non so. Qualcuno sarà felice, altri disperati. Di che parleranno, adesso? Ormai nelle cene tra televisivi i discorsi sono: ieri ho fatto il 13,55 di share e tu? Io dalle 21,10 alle 21,22 ho avuto sei milioni di contatti. Anche persone intelligenti come Guglielmi e Veltroni, quando s'incontrano si scambiano solo numeri».

Lei ce l'ha con Veltroni, eh?

«Ma no, ha scritto un libro straordinario sulla tv. Alla presentazione ho detto che si trattava di un'opera che avvicina il pensiero di Veltroni a quello di Gramsci. Sono i quaderni dal carcere catodico».

Di tutta l'opposizione comunista di questi anni - parole sue - si ricorda solo la tv.

«Serve solo a dare un'immagine moderna e sbarazzina al pds. Certo quando andranno al potere torneranno a occuparsi di ospedali, scuola, disoccupazione...».

Ma di tv parlano tutti e dappertutto, giornali compresi.

«Per piace a realtà. Le battute non mi fanno ridere. La realtà sì. Nessuna parodia vale Bossi dietro le quinte a Paperissima. O i vicini di un tangentomane che dicono al Gabibbo: guardi che io non lo so. L'Italia non la racconta più nessuno».

Da B. e al Gabibbo e Chiambretti.

«Perché a lei Chiambretti e "Striscia" non piacciono?».

Il parere del pubblicitario

Testa: non sparate su quei dati sono i migliori che abbiamo

Foto grande: Antonio Ricci. Sotto: il Gabibbo. Qui sopra: Marco Testa

Dice: «Guardare troppa tv fa male io mi salvo con Blob e poi la satira è morta, ma solo nei giorni dispari»

TORINO. «Io so se sia vero che l'altra domenica Alba Parietti ha fatto un'audience di uno o due milioni di spettatori in più, o magari in meno, di Lorella Cuccarini, e non mi attendo di saperlo dall'Auditel. Ma che comunque l'Auditel, nel tempo, un'indicazione sul trend dei vari programmi me la dà. E tanto mi basta».

Marco Testa non ci sta. Lui, sull'Auditel, non spara. E dopo il ciclone-Gabibbo che, partendo da Nichelino, ha investito come una tromba d'aria tutto il sistema di rilevazione dell'ascolto televisivo, il più forte pubblicitario italiano - gli altri suoi colleghi celebri battono tutti bandiera estera - spezza una lancia a favore della creatura di M& C.

Dunque per lei l'Auditel non fa acqua? E allora cos'è che non va nel sistema di rilevamento dati di audience?

«L'Auditel non fa acqua per niente. E' sistema consolidato a livello internazionale, l'unico affidabile. Quel che è sbagliato è leggerlo come se fosse la Bibbia. I suoi dati vanno seguiti nel tempo, come importanti indicatori di trend, e integrati con altri dati, altri studi, altre ricerche. Il risultato, credetemi, è affidabile».

Ma le pare che un campione di famiglie così ristretto, si parla di 2400 unità, sia abbastanza rappresentativo?

«Intanto il campione mi sembra già abbastanza numeroso. Anche all'estero è consistenza numerica dei campioni impiegati in questo tipo di ricerche non si discosta da questi valori. Non voglio fare discorsi da esperto di statistica, ma un campione rappresentativo deve essere per forza numerosissimo, l'importante è che sia ben selezionato, che appunto "rappresenti" con completezza e proporzione l'universo di riferimento».

Tutto bene, quindi...

«A patto che si parta dal concetto che noi pubblicitari dobbiamo adoperare i dati Auditel una base su cui effettuare altri approfondimenti: incrociandoli, ad esempio, con i dati della Nielsen».

Si spieghi meglio.

«Ciò che importa al cliente è sapere se e quanto il suo messaggio pubblicitario gli fa incrementare le vendite. Questo dipende dall'audience anche da molti altri fattori che possono essere rilevati con l'Auditel. La tipologia del cliente-bersaglio, l'intensità e la ripetitività del messaggio...».

Ma insomma, Testa: il riscontro degli investimenti pubblicitari è abbastanza garantito dal sistema Auditel?

«Se lo si adopera bene, sì. Auditel è comunque l'unico modo per avere delle indicazioni minuto per minuto. Poi se ne studia il loro ripetersi nel tempo e, soprattutto, le si confronta con le altre valutazioni classiche dell'impatto dei messaggi pubblicitari sulle vendite dei prodotti».

Ma è possibile che non esista qualcosa di meno empirico che affidarsi al telecomando speciale delle mille signore di Nichelino?

«Io non mi aspetto mai da una singola ricerca la verità assoluta. Mi aspetto che mi dia un margine di buona attendibilità. E nell'Auditel questo margine lo trovo». [s. luc.]

Curzio Maltese

Il danzatore argentino aveva 45 anni e da venti ballava per il grande coreografo

Morte Donn, l'Apollo di Béjart

Splendido e straziante nel «Bolero» di Lelouch

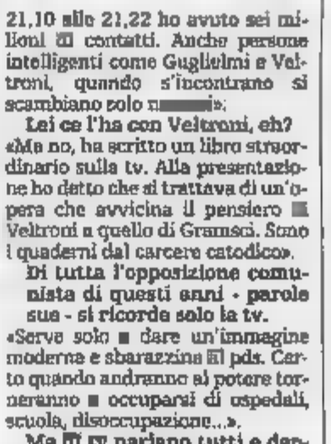
LOSANNA. E' morto l'altro giorno, dopo una breve malattia, il ballerino Jorge Donn. Nato a Buenos Aires, aveva 45 anni e da venti faceva parte della compagnia di Béjart. Fra i suoi ruoli più noti, il film «Bolero» di Lelouch.

ANCHE i non addetti ai lavori lo ricordano, apollineo e fascinoso al centro del grande tavolo rotondo, nel film di Lelouch, «Bolero», circondato da un nugolo di danzatori assatanati. Era la versione del balletto basato sulla popolare musica di Ravel che Béjart aveva creato proprio per Jorge Donn nel 1979, dopo averla sperimentato a lungo l'edizione al femminile interpretata mirabilmente anche dalla nostra Luciana Savignano. Tra tutti gli interpreti del «mago» Béjart (che proprio domani a Losanna tiene a battesimo la sua nuova, più piccola compagnia, esoticamente denominata «Rudra») Donn è stato il più significativo, con una lunga fedeltà durata oltre vent'anni, a partire dal 1963 quando entrò ventiduenne nel Ballet du XXème siècle a Bruxelles.

Uscito dalla prestigiosa scuola del Colon della natia Buenos Aires (la stessa scuola che ora ha prodotto un'altra stella della danza in Julio Bocca) Donn non ha percorso la strada del balletto accademico molti suoi compagni di formazione. Non si ricorda infatti un titolo «classico» tra quelli da lui interpretati.

In compenso sono numerose e fondamentali le creazioni che Béjart ha creato espressamente sulla sua misura di duttile e carismatico interprete, a partire dalla «Nona Sinfonia» del '64 per giungere a «Romeo e Giulietta», «Baudelaire», «Les vainqueurs» e il fortunato «Nijinsky clown de dieux» del 1971. Un titolo questo che sarà ripreso nel 1990 per l'ultima apparizione di Donn anche in vari teatri italiani. Ma solo il titolo richiamava di quell'importante creazione, sempre firmata da Béjart, in realtà trasformata in uno sciagurato pasticcio di danza e recitazione nel quale era melanconicamente leggibile la decadenza di un grande danzatore non più sorretto da un plausibile impianto coreografico.

Jorge Donn ha raccolto molti ammiratori anche in Italia, ove ha creato alcuni titoli memorabili come «Le marteau sans maître», musica di Boulez, nel 1973 alla Scala, e «I Trionfi, per la dolce memoria di quel giorno», l'anno dopo per il Maggio Musicale Fiorentino. In quell'occasione egli impersonava la figura dello Petrarca in un sogno umanistico che le suggestive geometrie dei Giardini di Boboli esaltavano.



Uscito dalla prestigiosa scuola del Colon di Buenos Aires, Jorge Donn non ha percorso la strada del balletto accademico: nessun titolo «classico» tra quelli da lui interpretati

A Milano, a Torino, a Roma, ovunque apparisse, il danzatore argentino destava ammirazione in personaggi come quello di «Notre Faust» e del «Flauto Magico».

Ma sensazione sempre suscitava nel «Bolero», dal quale rivelava l'inquietante ambiguità nel capovolgimento del ruolo rispetto alla prima versione, fino a raggiungere nel 1979 il ribaltamento totale con il gruppo di donne femminili come baccanti pronte a sbranare Dioniso nel rito panico che si concludeva con un atto di cannibalismo quasi rituale.

Docile marionetta nelle mani del demiurgo Béjart (proprio com'era stata la sua controfigura Nijinsky manovrato da Diaghilev), Donn fu subito inghiottito dall'ombra appena uscito dal cono di luce del suo «patron».

Un tramonto oscuro e malinconico ch'è quasi un apologo dell'effimera gloria di un grande danzatore. Di lui ci restano soltanto alcuni documenti in video e il film «Le danseur» del 1972, sempre curato da Béjart, che ci documenta la grandezza di uno straordinario interprete.

Luigi Rossi

Otto milioni per il tv movie, ma il capostruttura Governi lancia un allarme

Dopo la Piovra il nulla

«Raiuno ha bruciato la fiction»

ROMA. E' andata bene, ma c'è chi è preoccupa per il futuro: mentre il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni festeggia l'audience della prima puntata della Piovra 6 (seguita da una media di otto milioni 640 mila spettatori, pari ad uno share del 29,66%, una punta massima di 9 milioni e 300 mila), Giancarlo Governi, il capostruttura della prima rete che si occupa dello sceneggiato, manifesta forti preoccupazioni per il dopo-Piovra, cioè per quello che succederà quando il tv movie diretto da Luigi Perelli arriverà alla conclusione. «Il 9, il 10 e l'11 gennaio manderemo in onda "Felipe ha gli occhi azzurri 2"; il problema sorgerà dopo, quando non avremo quasi più fiction da offrire e si tornerà al vuoto domenicale».

Domeniche senza sceneggiati, insomma, con telespettatori privati di uno degli appuntamenti cardine della nostra tv. Spiega Governi: «Una grande televisione è fatta di buona informazione, soprattutto quando si tratta di servizio pubblico, ma anche da buoni varietà, buoni film, buone rubriche e buone fiction. Se viene a mancare uno di questi elementi è veramente molto grave. Noi non produciamo quasi più, la fiction si è ridotta al lumicino: avremo un '93 terribile, visto che stiamo sparando le ultime cartucce». A parte le tre puntate di «Felipe gli occhi azzurri» con la regia di Felice Farina, sono previsti gli sceneggiati «Una storia italiana» sulla vicenda dei fratelli Abbagnale e «Delitti privati», giallo in quattro con la regia di Sergio Martino. E poi? Poi, dice Governi, «non c'è più niente, basta, abbiamo chiuso». E ripete: «Raiuno non ha più fiction, posso consolare vedendo che anche le altre reti non producono, ma ciò significa che il prodotto c'è. Spendiamo i soldi per altre cose, li spenderemo in sbagliata, non in . Non sono il direttore di rete. Però, come capostruttura che produce fiction, ho il dovere di constatare questo fatto».

Tra gli spettatori della Piovra 6, quasi due milioni e mezzo in meno rispetto agli 11 milioni 108 mila che seguirono il primo appuntamento con la Piovra 5 (in onda il 14 ottobre '90) c'era lunedì sera anche Simona Cavallari, l'attrice veneziana che deve alla Piovra 4 il suo primo successo importante, nel ciclo che finiva con la morte del commissario Cattani, anche Cavallari in scena, strangolata dal perfido marito Tano Cariddi. «Ho seguito con interesse ed emozione la prima puntata della nuova serie e, ascoltando certi passaggi musicali, ho anche provato una certa nostalgia. Mi sono piaciuti soprattutto i due nuovi personaggi femminili, due vittime, come spesso accade nella Piovra: quello di Maria, la sorella di Tano, e Nina, costretta ad autoaccusarsi di un delitto non commesso». Simona Cavallari, scelta da Marco Bellocchio per il film «Il sogno della farfalla», deve molto alla Piovra: «Sono contentissima di avere interpretato quel personaggio così intenso e drammatico. La Piovra è importante, anche se se ne fa una sola: ancora oggi la gente mi ferma per strada perché ricorda quel mio ruolo».

Fulvia Caprara

Vittorio Mezzogiorno nella «Piovra»

Zecchillo alla Scala

«Nessun invito ai politici di Tangentopoli»

MILANO. Giuseppe Zecchillo consigliere d'amministrazione della Scala e sindacalista, ha inviato una lettera al sovrintendente Carlo Fontana, per chiedergli di non invitare alla serata inaugurale del «Don Carlo», 7 dicembre, i personaggi politici inquisiti per le tangenti.

Ne ha dato notizia Zecchillo: «Sarebbe molto sgradito agli occhi dei cittadini e dell'opinione pubblica veder sfilare sotto le luci della Scala quella nomenklatura politica che ha messo in crisi Milano e la Lombardia. Se certi personaggi vogliono essere presenti a prestigiosa serata che almeno paghino il biglietto. In caso contrario la loro presenza costituirebbe un vero e proprio scandalo, una sfida alle persone oneste». [Ansa]

Il concerto del pianista Oleg Marshev per l'associazione «Rive Gauche»

Che suona, Campane di Mosca

Precisione e chiarezza nelle Pagine di Miaskovskij

TORINO. Stimolante e volutamente provocatorio nei suoi intenti programmatici, il Ciclo Autunnale della Settima Stagione promossa dall'Associazione Musicale «Rive Gauche», ha alzato il sipario al Teatro Juvarra sugli Ateliers-Concerto che si concluderanno il 13 dicembre con il «Trio Berg», vincitore del Premio Nazionale Bartók 1991».

Lo spirito attivo che intende pubblico e interpreti al fine di trovare uno spiraglio il futuro attraverso gli schemi cui ci ha assuefatto la tradizione, dichiaratamente espresso dal direttore artistico Riccardo Piacentini cui va l'indiscutibile pregio di saper provocare reazioni a catena costringendo a confronti, verifiche, impietosi esami di coscienze. Dalla prima proposta di sottoporci i cardini cui ruota la didattica pianistica dell'ex Unione Sovietica in inevitabile raffronto con la didattica italiana, è emerso vincitore proprio lui, il pianista russo Oleg Marshev che in Italia è rimasto vincitore del Premio Internazionale «Roma 1992»; e non soltanto per quel tocco invidiabile, fatto di rigoroso controllo, pulizia, precisione e chiarezza che ha avvinto immediatamente nei lavori mai eseguiti a Torino, le «Pagine ingiallite» di Miaskovskij, la «Sonata Reminiscenza op. 38 n. 1» e «Due fiabe di Medtner», ma anche per coerenza, la serietà, la correttezza che non teme l'autocritica dimostrate nel breve dibattito col pubblico seguito al recital.

Venti anni di studio nei Conservatori dell'ex Unione Sovietica contro i dieci anni in Italia, selezione durissima, la coscienza della fatica interminabile ma anche il gusto, il piacere di suonare coltivato proprio dalla didattica musicale fin dai primi di corso che iniziano a quattro anni sono dati che parlano da sé.

Ci auguriamo che le «Campane di Mosca» di Rachmaninov presentate fuori programma anche per a che qualcuno ascolti.

[a. bl.]

Casale: è partito il nuovo tour nei teatri

Rocchettaro o intimista benvenuto De Gregori

Sotto un cappellaccio sorride e dice: no ai cantautori maestri di pensiero

DAL NOSTRO INVIATO

«Jeder ist wilkommen», tutti sono i benvenuti. Nessuno si senta escluso. Francesco De Gregori ha piazzato la scritta luminosa in alto, sul palco, e un po' ci scherza, «magari è l'insegna di una pizzeria», ma la frase «Jeder ist wilkommen» nelle ultime pagine de «America» di Kafka, e Francesco spiega che l'ha voluta epigrafe del suo tour «perché mi piace, perché significa molte cose, soprattutto oggi».

Un teatro, scenografia tra la festa paesana e il magazzino abbandonato, e chitarre e basso una batteria per quel suono Anni Sessanta che si porta nel cuore e me tutti i vecchi ragazzi cresciuti a Beatles e Rolling Stones.

L'altra sera a Casale De Gregori ha cominciato il lungo tour nei teatri d'Italia. diverso quello ascoltato un mese fa nei palasport. Il vecchio ragazzo allampanato e sorridente sotto il cappellaccio a larga tesa è rocchettaro, ora intimista, raccolto. Voglia di radici, fra vecchie canzoni - risputano dalle nebbie di gioventù condivise «Buonanotte fiorellino» e «Rimmel», «Alice» e «Pablo» e «Quattro cani» - e nuovi ricordi, e una splendida «Il bandito e il campione», country scritta dal fratello Luigi.

Semplice, rilassato. Altro che l'austero maître-à-penser che vorrebbero alcuni: «Oddio, ancora 'sta storia dei cantautori maestri di pensiero, ma che mai...». E se gli dici che però, lui... «lo che ho fatto di strano? Ho semplicemente detto, sempre, per quale partito voto. Non mi pare una cosa . Ho votato per il pci Berlinguer e Natta, e adesso per il pds. Bambini? No, non ne ho mai mangiati».

Sorride e divide il vino, «ah, qui il Grignolino è d'obbligo», e nel camerino notturno arrivano attutiti gli applausi del pubblico che non vuol lasciar finire la festa. Entra il manager, «Francesco, continuano a chiamare» e lui, già in camicia, si la giacca, si riprende il cappello, «facciamo "Sotto le stelle del Messico"», e la band torna a macinare rocketto allegro.

Sì, allegro. E' un concerto allegro. Il che significa né sciocco, né facile. Anzi. Ogni scelta pensata, c'è tanto «Titanic» - e «Il li del capitano» quasi recitativo, siamo a teatro, no? - e i classici da «Generale» a «La storia», e l'album «Canzoni d'amore» già classico e come classico rivisitato, a tratti trasfigurato per pianoforte solo, Francesco davanti tastiera alla luce incerta una lampadina a raccontare «Bellamore», Francesco davanti a una platea buia pare un Bufalo Bill sul ciglio di una strada a contemplare l'America. Dal ciglio del palcoscenico De Gregori guarda un'Italia incolta, ma non si lascia andare ai facili appelli, c'è soltanto l'amarezza della voce quando racconta «Viaggi e miraggi» e dice: «La canzone descrive paese giocoso, dipinto i colori e pastello: paese che sembra inesistente, . In alto, la scritta «Jeder ist wilkommen» s'accende e si spegne. Come un faro nella notte. Come speranza e una promessa.

Gabriele Ferraris

De Gregori stasera a Novara, il 3 a Pavia, il 7 a Cagliari, il 9-10 a Genova, il 14 a Bologna, il 16-19 a Roma, a Napoli. Fino a febbraio.

20° Compleanno

SOGEA

In Corso Siracusa 40
Torino - tel. 011/329.93.33

Nel NUOVO SHOW-ROOM

C.so Moncalieri 13/15
Tel. 011/660.41.44
TORINO

Festeggiamolo insieme

A.R. 1.3 i.e. Cat.

vetri el. ant. - volante reg. - vetri atermici - schienale rib. comfort sicurezza reg. in altezza - orologio digitale
LISTINO L. 17.535 PREZZO COMPLEANNO L. 14.950

A.R. 33 1.3 i.e. Lusso Cat.

vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - vetri atermici - servosterzo - sedile sdoppiato - riscaldamento con ricircolo d'aria
LISTINO PREZZO COMPLEANNO

A.R. 155 1.8 i.e. T.S. Cat.

servosterzo - chiusura centralizzata - specchio di sicur. - vetri el. ant. - predisp. impianto radio - vetri atermici - check control - orologio digitale - bracciolo poggiab.
L. 28.044

A.R. 155 1.8 T.S. Cat.

servosterzo - chiusura centr. - check control - vetri atermici - predisposizione radio antenna lunetto
LISTINO

164 2.0 T.S.Cat.
servosterzo - chiusura centralizzata - alb control - vetri ati - parabrezza atermico - specchio est. dx - tendine para sole
LISTINO PREZZO COMPLEANNO

A.R. 75 1.6 i.e. Cat.

chiusura centr. - specchio dx - vetri el. - volante reg. in altezza - vetri atermici - predisp. impianto radio - check control - orologio digitale - poggiatesta ant. e post.
LISTINO PREZZO COMPLEANNO

A.R. 33 1.3 i.e. I. Cat. S.W.

vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - servosterzo - lavalunotto - specchio est. dx - sedile sdoppiato -
LISTINO

A.R. Spyder 2.0 i.e.

alzavetri elettrici - vetri atermici - volorometro - servosterzo predisposizione radio - 2 casse - orologio analogico
LISTINO L. 34.300 PREZZO COMPLEANNO L. 28.500

A.R. 155 2.0 T.S. Cat. Climatizzata

vetri elettrici ant. - vetri atermici - sedile guida regol. in altezza - climatizzatore - servosterzo - chek control - vano ski - specchio est. dx elettrico
LISTINO L. 32.928 PREZZO COMPLEANNO L.29.200

164 T.D.
parabrezza atermico - vano ski - servosterzo - vetri elettrici ant. - alb control - braccio ant. e post. - specchi est. dx reg. elettric
PREZZO COMPLEANNO L. 38.575 L. 34.800

A.R. Coupè Cat.

sospensioni smorzamento controllato - cerchi in lega - interni in pelle - aria condizionata
COMPLEANNO L. 85.000

A.R. 33 1.7 i.e. 4X4 S.W. Cat.

servosterzo - vetri elettrici - chiusura centralizzata - specchi est. dx + lavalunotto - sedile posteriore sdoppiato - alb control - tendina copribagagli
LISTINO L. 25.557 PREZZO COMPLEANNO L. 22.800

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino ad esaurimento e per ordini dal 6/11/92

vetture Km/0 e/o aziendali

Alfa Romeo

TIVÙ & TIVÙ

I colori della Bibbia a fumetti e Ippoliti scherza con i Bot

Il frutto dell'albero della conoscenza è rosso ■ appetitoso, l'uomo lo guarda con interesse, non ■■■ irritato dal suo fascino. Si vive bene, nell'Eden: quando Dio decide di creare anche la donna, si vive ancora meglio. «L'uomo vide la donna e disse: "Questa è ■■■ della mia carne", e Dio disse loro: "Crescete e moltiplicatevi e popolate la Terra». Ma ■ donna (guardala lì, è appena ■■■ è già «instrumentum diabulì»...) assaggia il frutto proibito e lo offre al suo compagno: tutto è perduto, finito, chiuso. Basta con l'Eden, ■ cielo sempre azzurro, le acque chiare fresche e dolci, la bella vita, ■ cibo gratis: la donna sarà sottomessa ■ all'uomo e partorirà con dolore, lui dovrà guadagnarsi il pane col sudore della fronte.

Nelle «Storie della Bibbia», in onda su Raiuno il lunedì alle 17,30, ■ primo uomo è un tipo barbuto e forte, un buon selvaggio che lotta ■ corpo a corpo con ■ fiere ma ha lo sguardo ingenuo. La prima donna, contrariamente all'iconografia classica, non è bionda, ma una brunetta dalle lunghe chiome e dagli occhioni sgranati che si fa scacciare dal Paradiso Terrestre per la sua curiosità: si ■■ pisce che non è cattiva neppure lei, ha agito perché assetata ■ ■■■■ Raiuno ha intrapreso una grande coproduzione internazionale realizzando una storia ■ella Bibbia a fumetti: perché sono tutti fumetti gli animali, i fiori e gli alberi, i nostri capostipiti a due zampe. Fumetti di stampo disneyano, coloratissimi, luminosi (assai belli i giochi di luce) ■ nitidi.

Hanno l'aria ingenua, ma ingenui non sono: realizzati benissimo, lasciano ampio spazio alle immagini, sacrificando piuttosto la parola. La puntata (quella d'esordio si intitolava «I signori della Terra») si divide in due parti: nella prima, più illustrativa, una ■■■ legge i versi della Bibbia, mentre scorrono le immagini relative. Poi la voce fuori campo tace e parlano, ma pochissimo, i personaggi. Nella seconda parte, più divulgativa, vengono fornite alcune semplici spiegazioni: che ■■■ significano Adamo, Eden, Genesi. A chi è rivolta, questa operazione? Ai ragazzi, probabilmente, quasi privi, come si diceva ieri, di una tv per loro. Il fumetto è bello, mantiene però una patina didascalica ■ vecchio libro di lettura che potrebbe allontanare i suoi destinari.

A proposito di libri: Gianni Ippoliti è ritornato l'altra sera ■ ■■■■ in ■ come cultura», fiancheggiato dall'ottimo Reitano. Aveva annunciato di possedere, in busta chiusa, tutti i nomi delle famiglie Auditel, di aver pronto anche un servizio, mai andato in onda, su ■■■ famiglia della lista. Poi, durante la settimana, ■ Gabibbo di «Striscia ■ notizia» in una casa Auditel ci è entrato davvero. Ci si chiedeva che cosa avrebbe fatto Ippoliti: ■ Ippoliti non ha fatto niente. Dopo aver contribuito a sollevare il polverone, ha guardato il pubblico dicendo: «Avete visto, che argomento scottante? Adesso cambiamo discorso e parliamo di Miglio ■ dei bot». Bel colpo. ■■ colpo ancora migliore quello di essersi assicurata la presenza di Federico Zeri, che l'altra sera ■■■■■ tutta la sua deliziosa, elegantissima irritazione nei confronti dei libri sugli errori infantili. Impagabile.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Spencer Tracy giustiziere

GIORGIO MALLEMETTO

1954, ■■ Raiuno alle 20,40; dur. 81'

Regia di John Sturges, ■■■ Spencer Tracy. Un americano va alla ricerca del padre del ragazzo che gli salvò la vita durante la seconda guerra mondiale. ■■ ■ trovarlo in uno sperduto villaggio ma scopre che costui è morto e che della sua ■■■ ibile fine sono responsabili molti abitanti del villaggio. Il morto fu vittima di un linciaggio all'indomani dell'attacco di Pearl Harbor: era un giapponese e quindi un pretesto patriottico poteva mascherare le intenzioni degli assassini che in realtà volevano impossessarsi ■ una sorgente d'acqua. Il reduce smaschere i colpevoli e farà giustizia. Grande Tracy circondato da uno stuolo di eccellenti caratteristi, Ernest Borgnine, Lee Marvin, Anne Francis.

■■■■■

1939, su Telemontecarlo alle 14; dur. 100'

Ritorna ■■ classico del cinema americano, diretto ■ Ernst Lubitsch, con Greta Garbo e Melvyn Douglas. Splendida e divertente satira del socialismo staliniano.

L'UOMO IN ■■■■■■■■

1971, su Tele + 3, ogni due ore

Un uomo s'è fatto prete dopo la morte (presunta) della moglie, annegata. Dopo qualche anno la donna ricompare mettendo in imbarazzo l'ex consorte, ■■■ custode di ■■■■ in una parrocchia. Che fare, pover'uomo? Ma le ■■ si complicano perché anche la signora sceglie di prendere i voti e va in convento. Finale nel più classico stile da telenovela. ■■■ Alain e Nathalie Delon, regia di Jacques Deray.

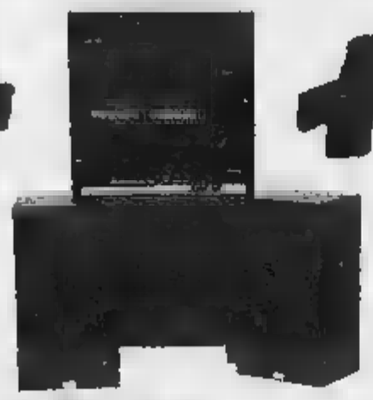
■■■■■■■■

STIEVANI

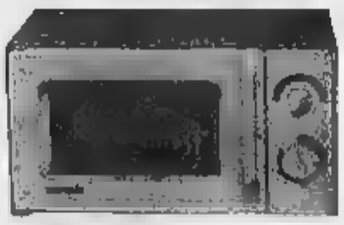
SEMPRE PIU' FORTE • SEMPRE PIU' FORTE • SEMPRE PIU' FORTE

OFFERTA VIP

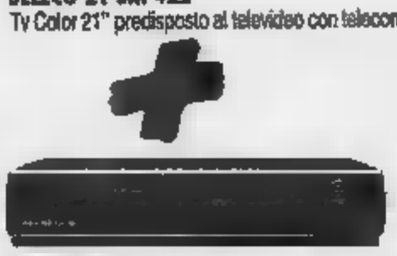
SELECO 21 SM 422
Tv Color 21" predisposto al televideo con telecomando



AMSTRAD CDX 400T
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppio piastra, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.



ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

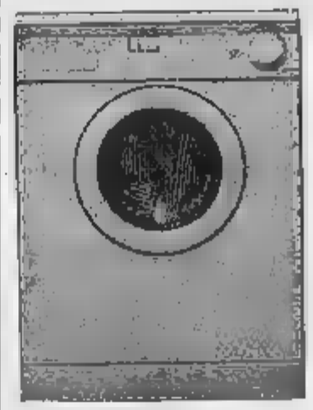


PHILIPS VR 211
Videoregistratore 2 testine con telecomando.

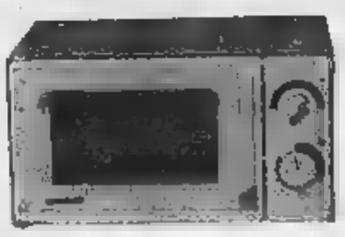
PHILIPS AW 7290
Radioregistratore stereo, doppia piastra con autoreverse. Funzionamento pile/corrente.

L. 1.590.000

OFFERTA MIX



CANDY C 572 XT
Lavatrice vasca e cestello inox, termostato separato, 600 gg. di centrifuga, tasto 1/2 carico.

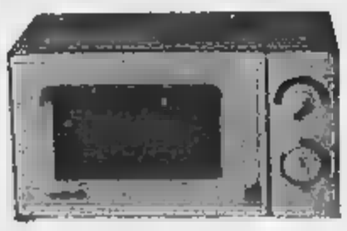


ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 690.000

OFFERTA BIS

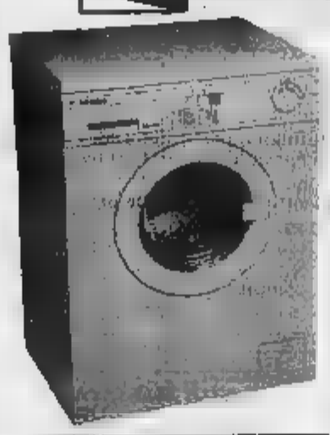
IMPERIAL FLORIDA TXT
Tv Color 20" con televideo e telecomando.



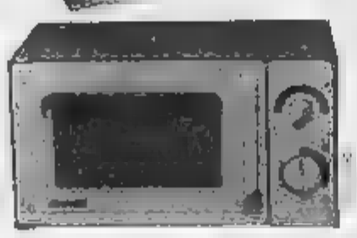
MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 690.000

OFFERTA TOP



BOREAL 2880
Lavatrice cestello inox, centrifuga, tasto lavaggio a freddo.

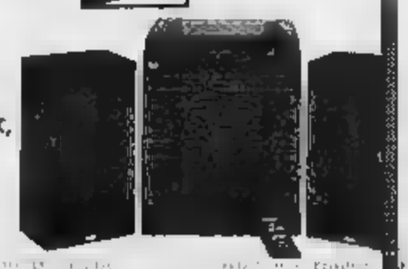


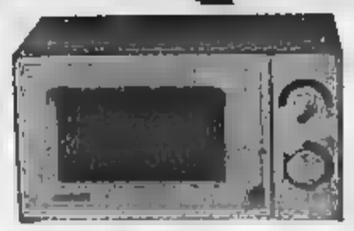
ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 590.000

OFFERTA SONG

AMSTRAD CDX 500M
Impianto HI-FI con sintonizzatore digitale, doppia piastra con Dolby, giradischi e Compact Disc, diffusori a 2 vie.





ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 349.000

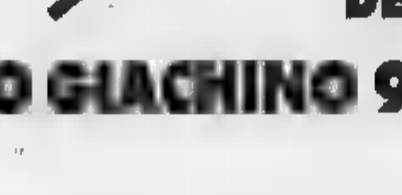
OFFERTA CAR

ROADSTAR RC 815
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 20 W, autoreverse.

L. 239.000

OFFERTA YOUNG

INNO HIT TVC 1470
Tv Color 14" con telecomando.



AMSTRAD CDX 400M
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppia piastra, giradischi, Compact Disc e diffusori a 2 vie.

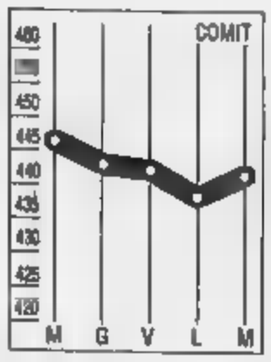
L. 440.000

PAGAMENTI RATEALI CON STIEVANI CARD
SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI,
SUPERGARANZIA STIEVANI, PERSONALE SPECIALIZZATO, CONSEGNA A DOMICILIO.
PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI...
ACQUISTI DIRETTI IN FABBRICA!

VALIDE AD ESAURIMENTO SCORTE

STIEVANI
UN'AZIENDA
SEMPRE PIU'GRANDE
PER IL VANTAGGIO
DEL CONSUMATORE

STIEVANI -LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)



In Borsa guadagni e frenate

La Borsa ha vissuto una giornata nel segno del rialzo, ma, a fine riunione, ha [illegible] una notevole debolezza in [illegible] volume [illegible] scambi ridotto. L'indice Comit ha chiuso a quota 441,77, [illegible] un guadagno dello 0,78 per cento sul fixing di lunedì. Alle prime battute la Borsa [illegible] mostrato voglia di ripresa [illegible] le rinnovate turbolenze sui mercati valutari, che hanno colpito indi- [illegible] la lira, hanno fatto cambiare volto al mercato e le vendite [illegible] tornate a recitare il ruolo di protagoniste. I problemi determinati dalla forza [illegible] marco e dallo schiacciamento del franco francese preoccupano Piazza Affari in quanto allontanano sempre più le prospettiva del rientro della lira nello Sistema monetario europeo, ma soprattutto l'auspicato calo [illegible] tassi di interesse. Di fatto, la Borsa, che in due mesi circa a [illegible] registrato un recupero di oltre il 30 per cento, pare si stia un poco spegnendo.

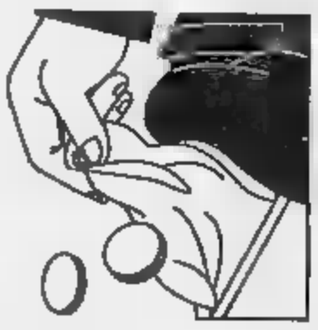
Btp a ruba, rendimenti in su

Sono andati a ruba i [illegible] miliardi di Btp offerti ieri dal Tesoro. La domanda ha superato l'offerta e i rendimenti sono saliti: i Btp triennali hanno fatto segnare una crescita di 81 centesimi di punto e i quinquennali di 14 centesimi. I primi sono stati assegnati tutti al mercato al prezzo di 95,55 lire per ogni 100 di valore nominale, a cui corrisponde un tasso annuo lordo del 14,34% e netto [illegible] 12,41%, contro, rispettivamente, il 13,50% e l'11,60% della quarta tranche collocata il 17 novembre scorso. Il prezzo [illegible] esclusione è stato [illegible] 94,680%, con un'unica richiesta a prezzo inferiore pari a 40 miliardi. Il riparto al prezzo marginale è stato del 13,339%. Quanto ai Btp a 5 anni, sono stati assegnati tutti al mercato [illegible] prezzo [illegible] 94,30 lire, a cui corrisponde un tasso lordo del 14,07% e netto del 12,25%, contro il 13,93% ed [illegible] 12,11% della terza tranche collocata il [illegible] novembre scorso.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 2 Dicembre 1992 25



Dopo tutte le stangate i conti '92 rischiano di non essere migliori di quelli del 1991

La lira e il deficit tornano a ballare

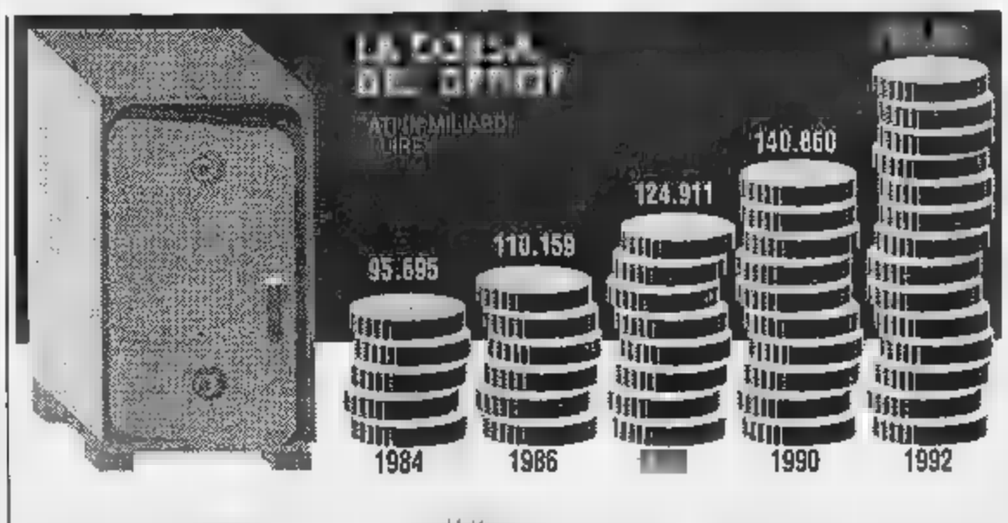
Monorchio: 164 mila miliardi. Reviglio: vedremo

ROMA. Si pedala sempre più forte per restare fermi allo stesso posto. A fine anno, dopo tutte le stangate e i sacrifici, i conti dello Stato per il '92 [illegible] sono migliori [illegible] quelli [illegible] '91. Ormai le cifre sono quasi pronte, e ieri Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato, le ha anticipate parlando alla scuola della Guardia [illegible] Finanza, davanti al presidente della Repubblica. Il deficit dell'anno (tecnicamente, il fabbisogno finanziario) risulterà probabilmente [illegible] «162-164.000 miliardi» (ma il ministro del Bilancio Reviglio nega e dice: vedremo). In percentuale sul prodotto nazionale lordo (la massa delle risorse prodotte nell'anno) questo deficit rappresenta circa il 10,7%, tanto quanto nel '91 e nel '90.

Per il '93, forse, andrà [illegible]-glio: Monorchio ritiene «assai incisiva» [illegible] manovra economi- [illegible] del governo Amato. [illegible] ormai [illegible] peso degli errori passati si moltiplica vertiginosamente per forza propria. Già [illegible] quest'anno, a creare il deficit è solo il pagamento dei debiti contratti per coprire i deficit degli anni precedenti. Nel '92, il bilancio dello Stato risulta in attivo («per 5-6000 miliardi», prevede Monorchio) se si toglie la spesa per gli interessi sul debito pubblico. Questa spesa continua [illegible] crescere, dai 145 mila del '91 ai 169 del '92 a 200 e forse più nel '93. La speranza è che si fermi poco oltre i 200 mila anche nel '94 e '95, come è negli obiettivi del governo Amato.

Talmente grave [illegible] la situazione, che secondo il ragioniere generale dello Stato occorrerà ancora aumentare le tasse. Beninteso, «occorre soprattutto contenere l'evoluzione della spesa, riducendo in primo luogo le aree di inefficienza», ma non [illegible] potrà evitare anche di agire sulle entrate, specie «sui margini di evasione, elusione e erosione delle basi imponibili». Per Monorchio non è sufficiente che la pressione fiscale in Italia (40,3% nel '91) sia arrivata e quasi alla media europea (40,9%): la media [illegible] tenute bassa dai Paesi più poveri [illegible] dall'Inghilterra post-thatcheriana, mentre il riferimento deve essere più alla Francia (45,1%) [illegible] alla Germania (43%).

Non è molto d'accordo il ministro delle Finanze Giovanni Goria, presente anche lui all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola di polizia tributaria, dove [illegible] ha pronunciato il suo discorso. Per Goria il discorso sulla media europea vale, e occorre rendersi conto che i cittadini sono giustamente irritati della cattiva qualità dei servizi pubblici ricevuti a fronte delle tasse: «Prima di colmare il divario con Francia e Germania, occorre che la spesa dia segnali di efficienza».



Dando voce al malessere tipico dei ministri incaricati di tassare, Goria si augura che «in futuro a decidere quanto spendere [illegible] sia il ministro delle Finanze: prima bisogna fare [illegible] conto di quello che si ha, poi su quella base si decide quanto spendere». E' la proposta [illegible] un superministro, che unisca nelle sue mani Tesoro e Finanze, come avviene in molti altri Paesi? «Non certo perché voglia fare [illegible] il superministro - risponde Goria ai giornalisti - [illegible] comunque i ministri possono anche essere tanti, se decidono assieme».

«Ho solo voluto ribadire un concetto ai limiti della banalità - spiega il ministro delle Finanze -: come in una famiglia, prima di decidere una spesa bisogna sapere se ci [illegible] i soldi. Banale o no, il concetto ha incontrato l'assenso convinto [illegible] presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Goria ha anche detto che [illegible] compito di tutti «far sì che chi evade non sia più considerato un furbo, ma uno che danneggia gli altri».

L'insistenza [illegible] ragioniere generale sul fisco [illegible] connessa forse ai suoi dubbi sulla capacità di governi e Camere a ridurre le spese. Tra l'altro Monorchio [illegible] che l'intervento sui meccanismi di crescita delle spese [illegible] con la legge-delega avrà con certezza risultati «stringenti» solo nel campo delle pensioni; negli altri, ossia sanità, finanza locale e pubblico impiego, «per conseguire i risultati programmati occorrerà agire con fermezza e rigore».

Stefano Lepri

Rispunta il [illegible]

Anche il franco va al tappeto Lo Sme torna sotto pressione

MILANO. Riecco il supermarco. E [illegible] le tensioni [illegible] monete, dentro e fuori lo Sme. Dentro lo Sme, [illegible] vittima più illustre di ieri è stato il franco francese [illegible] le azioni di difesa della Banca di Francia, sotto la soglia psicologica dei 3,4 franchi per un marco. Fuori dello Sme, scivolone del dollaro. E sobbalzi per la lira sulla quale ha indirettamente pesato la [illegible] incertezza dei mercati.

Per la lira la giornata si è poi chiusa meno peggio di come era iniziata. Negli ultimi scambi la moneta italiana è stata trattata attorno alle 885,50 lire per un [illegible] contro le 874,70 del giorno prima. Ma per qualche ora, in tarda mattinata, si è temuto di sfondare le [illegible] lire. Si è arrivati a 888,50 lire per [illegible] marco in contemporanea a un dollaro sopra le 1413 lire. E tanto è bastato in piazza Affari a frenare la [illegible] [illegible] l'alto dell'indice [illegible] Borsa che da quel momento in poi è [illegible] da un +1,8% (alle 11) al +0,9% della chiusura.

La tensione [illegible] alta sui mercati valutari. Ogni segnale produce alti e bassi continui. La ripresa di supermarco, per esempio, ha una causa precisissima: le parole di Helmut Schlesinger, il presidente della Bundesbank, che ha legato l'eventuale taglio dei tassi di interesse in Germania all'andamento dell'economia e dell'inflazione. Come dire: [illegible] aspettatevi nessun ribasso dei tassi nella riunione [illegible] consiglio centrale della Buba che si riunirà [illegible] nove giorni per fissare la gamma di crescita monetaria per il 1993. Una doccia fredda per le attese degli analisti che proprio dal consiglio del 10 dicembre si aspettavano quel ribasso dei tassi tedeschi che avrebbe potuto ridare un po' di pace ai [illegible]. Tutto in alto mare, [illegible] analisti in continua, trepidante attesa con gli occhi puntati, adesso, agli Stati Uniti dove venerdì usciranno i dati sull'economia Usa che si prevedono positivi con, si spera, buoni contraccolpi sul dollaro.

Intanto, [illegible] riunione [illegible] comitato monetario europeo riunitosi ieri, [illegible] è uscita nessuna novità. Nessun riallineamento nello Sme, come qualcuno si aspettava. Nessuna decisione per il prestito da 14 mila miliardi chiesto dall'Italia alla Cee come aiuto alla bilancia dei pagamenti, come qualche altro prevedeva. Riunione di routine, hanno precisato i partecipanti. E il portoghese José Bras ha spiegato che «il comitato [illegible] semplicemente portando avanti un lavoro di analisi tecnica dello Sme che si concluderà con un rapporto che non sarà comunque pronto per il vertice europeo di Edimburgo dell'11 e 12 dicembre».

Mentre, per quanto riguarda il prestito Cee all'Italia, tutto sembra rinviato al prossimo anno. Lamberto Dini, direttore centrale di Bankitalia presente a Bruxelles per il comitato monetario, ha precisato che, sul prestito, nel comitato monetario di ieri c'è [illegible] solo una discussione sulla procedura: «Ragioni tecniche hanno poi impedito di passare a un'analisi più approfondita della questione». Risultato: l'allungo dei tempi per il prestito sul quale, ha anticipato sempre da Bruxelles il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, «di sicuro [illegible] si potrà esprimere il consiglio Ecofin in programma per il 14 dicembre».

[illegible]

IL CASO

LA PREVIDENZA CAMBIA [illegible]

Cristofori ha già pronta la pensione integrativa

[illegible]. A parte qualche aggiustamento che il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, ha ancora in mente di inserire, il testo del decreto delegato che disciplina la previdenza integrativa è praticamente pronto [illegible] entro Natale potrebbe essere portato all'approvazione del [illegible]iglio dei ministri.

La bozza è composta da tre capitoli: uno sulla costituzione dei fondi, uno sulla gestione, e uno sul sistema di vigilanza. Il primo punto prevede che a costituire i fondi siano enti pubblici già gestori di forme di previdenza (Inps, Inpgi, Enpals, Inpdai) e organismi privati, come le compagnie assicurative e le «Sim». I fondi integrativi dovranno avere, nell'ambito degli enti o degli organismi che li costituiranno, una gestione patrimoniale, contabile e finanziaria totalmente autonoma rispetto alle altre attività. Sul piano della vigilanza il decreto riafferma la necessità di controlli severi per garantire le prestazioni, e per far sì che l'adeguamento di queste sia tale da assicurare il mantenimento del valore reale delle risorse investite.

Il problema più grosso sul tappeto è comunque quello delle risorse da destinare alla previdenza integrativa. E' proprio qui che Cristofori vuole intervenire con un'operazione di [illegible] a punto che tenga conto delle diverse esigenze e situazioni delle varie categorie professionali. Se infatti [illegible] chiaro che le categorie [illegible] alti redditi da lavoro potranno sottoscrivere [illegible] problemi fondi pensione convenienti, [illegible] altrettanto chiara la differente situazione delle fasce [illegible] dipendenti i cui guadagni medi consentono pochi margini per investimenti in fondi integrativi, senza gravare in misura eccessiva sul bilancio familiare.

Per chi sottoscrive i fondi scatterà una serie di agevolazioni fiscali e contributive ed è previsto inoltre che una parte della retribuzione sia «stralciata» [illegible] dal reddito imponibile, [illegible] a fini fiscali, sia a fini pensionistici, così che possa [illegible] destinata alla previdenza integrativa. Tutta la materia contributiva, comunque, potrebbe [illegible] ridefinita, con una nuova [illegible] più razionale redistribuzione [illegible] del gettito fra le gestioni della previdenza obbligatoria e di quella complementare.

Intanto compagnie assicuratrici, banche ed enti previdenziali [illegible] già facendo i conti sul fiume di miliardi che [illegible] entrerà nelle loro [illegible] grazie allo sviluppo della previdenza integrativa. L'«operazione pensioni» interessa infatti praticamente tutti i lavoratori dipendenti e gran parte degli autonomi: tutte persone che la nuova legge sulla previdenza integrativa stimolerà a investire in qualche modo nei fondi. Complessivamente è un affare [illegible] capogiro, enormemente superiore alla raccolta attuale, che [illegible] aggira sugli 11 mila miliardi.

Il ricorso ai fondi pensione integrativi, anche [illegible] sarà [illegible] lutamente volontario, diventerà [illegible] pratica [illegible] strada obbligata per garantirsi pensioni meno scarne [illegible] quelle previste dai futuri trattamenti previdenziali, che si muoveranno su criteri di calcolo più restrittivi degli attuali. Lo Stato dunque non avrà più il monopolio assoluto nella gestione delle pensioni, ma lo dividerà con le assicurazioni e [illegible] banche. In futuro infatti le pensioni saranno formate da [illegible] quote: la più cospicua verrà pagata da Inps e altri enti; un'altra deriverà dai proventi di una polizza integrativa aziendale o di categoria, che si prevede istituita per contratto, e, con tutta probabilità, finanziata anche [illegible] datore di lavoro; la terza sarà garantita da una polizza individuale stipulata privatamente e volontariamente.

Ma se le linee del decreto delegato sono già definite non altrettanto si può dire dell'accordo nel [illegible]mpo politico, economico e sindacale sui fondi pensione. A chi sostiene lo svilu- [illegible] della previdenza integrativa per dare respiro alle dissanguate casse dell'erario e immettere sul mercato nuove risorse (vedi le grandi [illegible] che le aziende accantonano per le liquidazioni dei dipendenti) la Confindustria risponde che bisogna piuttosto individuare nuove forme di risparmio, attraverso un riordino delle contribuzioni, che [illegible] al lavoratore di disporre [illegible] nuovi fondi da investire in favore di sé stesso.

Sul piano politico invece c'è chi non vede di buon occhio l'ipotesi di uno Stato che tuteli solo in minima parte la vecchiaia dei suoi cittadini. Ovvero che ceda il [illegible] ruolo, in una materia delicata come la sicurezza sociale, al potere economico. E poi c'è sempre il fatto che la costruzione di una pensione integrativa costringe il lavoratore a pagare ogni mese tre volte: per il versamento obbligatorio, per la polizza aziendale e per quella personale.

Vanni Cornero

Il ministro Nino Cristofori

A OTTOBRE [illegible]

Bilancia valutaria record

ROMA. Dopo la pioggia torna il sereno. Questo vale anche per la nostra bilancia dei pagamenti che, dopo il pauroso scivolone di settembre, ad ottobre è risalita con un'impennata. [illegible] a settembre infatti i nostri conti valutari [illegible] l'estero [illegible] toccato i [illegible] mila 954 miliardi di deficit, il mese successivo hanno fatto segnare un attivo di ben 10 mila 216 miliardi. Il recupero di ottobre migliora notevolmente la media annua, perché porta da 59 mila 64 a [illegible] mila 848 miliardi il saldo negativo accumulato nel corso dei primi dieci mesi dell'anno. Il saldo positivo di ottobre deriva dalla somma dell'attivo di 2518 miliardi delle partite correnti e di quello di 7698 miliardi nel movimento di capitali. Il «buco» di quasi [illegible] mila miliardi accumulato nei primi dieci mesi dell'anno deriva invece quasi esclusivamente dal peggioramento del movimento di capitali, passati [illegible] attivo di 35 mila 243 miliardi ad un disavanzo di 10 mila 116 miliardi.

Quelle case valgono poco

Goria ammette: «Sbagliati i conti»

ROMA. Scomparsi nel nulla. Eppure erano tanti. I 7 mila miliardi attesi dalle privatizzazioni per il 1992 non si sono mai fatti vedere. Il ministro [illegible] Finanze, il [illegible] Giovanni Goria, considera impossibile [illegible] la [illegible] ma: ha perfino confessato che sono sbagliati i conti per la vendita di case e terreni dello Stato che sono sovrastimati. Il ministro [illegible] Bilancio, il socialista Franco Reviglio invece non dispera: non gli risulta che i soldi non arrivino entro l'anno.

Il governo si divide, i soldi mancano. Tremila miliardi dovevano essere ricavati [illegible] vendita di beni immobili, ma [illegible] è stato ceduto un metro quadrato. Quattromila miliardi dovevo fruttare il passaggio dell'Imi [illegible] Cariplo e all'Istituto di credito delle [illegible] di risparmio, ma l'affare non è realizzato: l'Iccri vuole lo sconto.

Non si vede una lira e lo Stato chiuderà il bilancio 1992 peggio del previsto, nonostante la volontà [illegible] privatizzare del governo del socialista Giuliano Amato e del Parlamento. La storia si ripete: già nel 1991, con i democristiani Giulio Andreotti e Paolo Cirino Pomicino presidente [illegible] Consiglio e ministro del Bilancio, la cessione [illegible] fabbricati, aree e Imi avrebbe dovuto procurare 7 mila miliardi.

A garantire che non c'è più nulla da fare è la persona che tiene i conti per la Repubblica italiana: il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio che ha parlato ieri mattina alla Scuola di polizia tributaria. Monorchio ha [illegible] che il deficit pubblico [illegible] più alto per l'impossibilità di incassare i fantomatici 7 mila miliardi: «Io [illegible] che ci siano, ma è una questione di tempi e siccome siamo al primo dicembre, riuscire ad incassare il gettito entro [illegible] 31 può non [illegible] realistico». Come dire: fine dei sogni.

[illegible] ultime illusioni [illegible] poi state fatte svanire da Goria sempre alla Scuola di polizia tributaria. Con freddezza ha riconosciuto che è fallito l'obiettivo per gli immobili: «Purtroppo per la parte demaniale non verrà raggiunto il risultato». A scanso di equivoci, il ministro delle Finanze ha spiegato che il bersaglio è [illegible] mancato «non per ragioni di procedure o di insufficienze nella gestione, ma per ragioni [illegible] sostanza, e cioè i beni alienabili sono effettivamente [illegible] di quelli che si era immaginato».

Le dichiarazioni devono aver d[illegible] da pensare [illegible] Reviglio che sin da ottobre smentiva i dubbiosi sulle privatizzazioni. Ieri [illegible] arrivando [illegible] Palazzo Chigi per la seduta del Consiglio dei ministri, Reviglio ha replicato [illegible] all'annuncio che la [illegible] è sfumata: «Monorchio è [illegible] ragioniere generale dello Stato, e se lo dice lui... A me comunque non risulta». [r.-ipp.]

Eugenio Coppola di Canzano ribadisce le strategie del colosso triestino

«Generali, rotta sull'estero»

«Non vogliamo modificare la nostra presenza in Italia»
«Fondiaria, Credit, Ina? Sono soltanto voci infondate»

Il presidente delle Generali Eugenio Coppola di Canzano

TRIESTE. «Di questo interessamento per il gruppo Fondiaria leggo ogni tanto sui giornali ricostruzioni piene di fantasia, spesso anche di intelligenza. Ma per quanto mi riguarda non ne so assolutamente nulla». Eugenio Coppola di Canzano, presidente delle Assicurazioni Generali, gioca di fioretto e non vuole criticare le cronache finanziarie che registrano, da mesi ormai, i ricorrenti «rumors» di Borsa sull'attrazione fatale che prima o poi catapulterebbe il gruppo assicurativo fiorentino nelle capaci braccia del colosso di Trieste. Ma la sua smentita non potrebbe essere più netta: «No, non c'è nulla di queste».

Eppure, presidente, Piazza Affari è piena...

«Guardi, non è nella nostra strategia aumentare la quota di in Italia attraverso acquisizioni...»

Ma c'è chi parla di fusione Fondiaria nelle Generali.

«Un'ulteriore espansione nel mercato nazionale proprio non rientra nei nostri obiettivi strategici».

Ma perché?

«Siamo già molto grandi, in Italia, o potremmo essere bersaglio di strali se crescessimo ancora. Nessuno di noi ha mai detto però, contrariamente a quanto riportato da qualcuno, che intendiamo addirittura ridurre il nostro peso sul mercato nazionale. Ma è vero invece che la nostra crescita dovrà indirizzarsi verso quei territori e quei dove le nostre attuali dimensioni siano troppo modeste o rispetto alla necessità di essere economicamente redditizie o alla necessità di fornire servizio ottimale».

Eppure c'è chi parla di voi che per l'Ina...

«Ma figuriamoci. Secondo me, se e quando l'Ina dovesse essere venduta, si creerà cordata numerosa di investitori oppure nessuno avrà la facoltà, e l'intenzione, di acquistirla tutta in proprio».

Si parla delle Generali anche per il Credito Italiano.

«Con noi, non ha parlato nessuno».

E dunque dove indirizzerete la vostra crescita?

«Intendiamo finanziare le nostre realtà all'estero perché crescano ulteriormente».

Qualcuno insinua che la vostra prudenza sia dettata anche da un andamento Industriale insoddisfacente.

«Posso dire che, nel complesso, l'andamento del nostro gruppo ha seguito le previsioni. Il '92 è stato ancora un anno pesante, ma già meglio del '91. E c'è la fondata speranza che il '93 segni un miglioramento».

Fin qui il presidente Generali. Alle sue puntualizzazioni aggiunte anche quelle, sempre più insistenti, degli analisti finanziari che, considerando la situazione della Fondiaria e dei suoi due azionisti di controllo - i gruppi Ferruzzi e Paleocapa di Camillo De Benedetti, in pratica, accuserebbero tali minusvalenze da cancellare completamente i vantaggi finanziari derivanti dall'alleggerimento dei debiti.

Sergio Luciano

Un'Ops per la Valeo Spa

MILANO. Il gruppo francese Valeo (De Benedetti), quotato alla Borsa Parigi, intende proporre un'offerta pubblica di scambio, conguaglio in denaro, sul flottante della propria controllata Valeo Spa, presente sui listini azionari di Milano e Torino. Al termine dell'operazione, informa una nota, la Valeo francese chiederà la quotazione in Italia. La Valeo francese, quindi, offrirà denaro contante e proprie azioni ai soci di quella italiana in cambio dei loro titoli; la Valeo Spa sparirà dai listini italiani e sarà sostituita dalla propria casa madre. La proposta del gruppo francese, che raggruppa la produzione componentistica auto del gruppo Benedetti, è stata inviata alla Consob (che ieri ha sospeso le contrattazioni sui titoli della Valeo italiana) e, precisa la nota, «le modalità dettagliate dell'operazione saranno comunicate dopo l'ottenimento del parere favorevole» della commissione.

Anche Ferruzzi vuole l'aeroporto

FORLI'. Un nuovo nella «guerra» che oppone Raul Gardini alla famiglia Ferruzzi si è verificato proprio in questi giorni e ha avuto oggetto del contendere le azioni della società che gestisce l'aeroporto di Forlì, il «Luigi Ridolfi», nei cui hangar convivono da sempre gli aerei di Gardini e dei Ferruzzi. Per ora l'ha spuntata Raul Gardini, che si è assicurato il pacchetto di maggioranza, ma potrebbero aserci ancora sorprese perché tutta l'operazione potrebbe subire un ricorso al Tar dell'Emilia Romagna.

L'aeroporto di Forlì è gestito dalla Seaf, una società le cui quote azionarie erano divise fino all'altro ieri tra vari enti pubblici (Comune di Forlì 45 per cento, Provincia poco più del 40 per cento, altri enti 4 per cento e 10 per cento circa di azioni inoptate). Dopo un periodo di sviluppo, per il «Ridolfi» è cominciato il declino, specie dopo la morte di Serafino Ferruzzi e dopo che era svanita la possibilità di diventare un secondo scalo per l'aeroporto di Bologna. E allora gli azionisti principali, per far fronte ai continui deficit, hanno deciso di nuovi capitali coinvolgendo i privati.

A farsi avanti per prima è stata la Isa, gruppo legato a Raul Gardini, che ha ottenuto di avere la trattativa in esclusiva fino al 15 dicembre. Quando la voce si è diffusa è arrivata l'offerta d'acquisto della Sagittario srl, una cordata guidata dal commercialista Piero Gnutti (presidente del Bologna Calcio). E l'altro ieri, mentre in Consiglio comunale stava per iniziare la discussione sulla questione aeroporto, è stato recapitato un plico firmato Csg (Consorzio servizi di gruppo, del gruppo Ferruzzi, con sede a Ravenna) con un'altra offerta e un progetto di sviluppo.

Però, il Comune quanto la Provincia di Forlì, hanno optato per il gruppo di Gardini, al quale hanno ceduto la quota maggioritaria Seaf. E subito è partito un ricorso al Tar della cordata che fa capo a Gnutti (e che qualcuno vuole si sia mosso per i dei Ferruzzi). I legali della Sagittario srl parlano di illegittimità e sostengono che la cessione delle azioni sarebbe dovuta avvenire con il metodo dell'asta pubblica e non a trattativa privata: una posizione fatta propria anche dalla Csg di Ferruzzi, in di altre iniziative.

Intanto il nuovo società che gestisce il «Ridolfi» è il seguente: Isa ha quasi il 52 per cento delle azioni (acquistando quelle inoptate, il 15 per cento Comune e il 26 per cento dalla Provincia) il Comune di Forlì il 30, la Provincia il 14, mentre resta ancora il 4 per cento diviso tra vari enti. Il costo dell'operazione è di miliardi e 336 milioni (1 miliardo e 715 milioni per l'acquisto delle azioni e 621 milioni quali partecipazione alle perdite dell'esercizio 1991). [p. q.]

Un'altra fumata nera. Il San Paolo dà via libera all'amministrazione controllata

L'Acqua Marcia è rimasta a secco

Ma Romagnoli non molla e cerca 200 miliardi

Gianni Zandano e (qui accanto) Vincenzo Romagnoli

MILANO. E tre. E' stata di nuovo rinviata l'assemblea straordinaria dell'Acqua Marcia che avrebbe dovuto svolgersi ieri in terza convocazione per discutere sull'aumento di capitale (da 139,2 miliardi) della società oppure, in alternativa, sulla richiesta di amministrazione controllata.

Ne parlerà il 18 dicembre, in quarta convocazione. Sperando che entro il 18 arrivi la risposta delle 40 banche che vantano crediti nei confronti dell'Acqua Marcia per circa 400 miliardi sul piano proposto dai legali di Vincenzo Romagnoli, l'azionista di maggioranza (attraverso la Cgp). Piano che, in sintesi, prevede la rinuncia da parte delle banche degli interessi dal primo luglio del '92 al 31 dicembre del 1993. A fronte di questo sacrificio, l'Acqua Marcia chiederebbe l'amministrazione controllata.

Altri quindici giorni di rinvio. Ma la prossima volta potrebbe essere la volta buona. Il condizionale ovviamente è d'obbligo, ma qualcosa sembra essersi sbloccato: dal San Paolo di Torino, la banca che vanta la metà del totale dei crediti nei confronti dell'Acqua Marcia, è arrivato un sì al piano proposto da Romagnoli. A questo primo sì del San Paolo laccolto da Romagnoli con apparente distacco: «Ho l'impressione che si stia manifestando qualche apertura») seguirà, come sembra a questo punto inevitabile, il degli altri istituti di credito e, primo tra tutti, il sì della che è la seconda banca più esposta? La risposta il 18 dicembre, giorno della quarta convocazione d'assemblea.

Nell'attesa, Romagnoli non demorde. Cerca soluzioni alternative: «Potremmo anche tirar fuori miliardi di aumento di capitale - dice - se otterremo un finanziamento, anche parte di banche estere, offrendo in garanzia il pacchetto di controllo della Cgp, la holding di famiglia».

Insomma, prima di arrendersi all'amministrazione controllata (che, secondo lui, «porterebbe alla dismissione dei cespiti per soddisfare i creditori a discapito del piano di valorizzazione della società realizzabile con l'aumento di capitale»), Romagnoli ci riprova. Il progetto è il solito, finora caduto nel nulla: «Il progetto che stiamo portando avanti è quello di coinvolgere le banche nel capitale della Cgp - ha di nuovo spiegato ieri dopo l'ennesimo rinvio dell'assemblea - intanto predisponiamo le per l'eventuale amministrazione controllata». E Sergio Borlenghi e Renato Della Valle, due nomi che negli ultimi giorni il tam tam delle voci ha dato per possibili soci «salvatori» in Acqua Marcia? «Ne ho letto sui giornali - stoppa Romagnoli - ma esistono trattative». [a. z.]

«Utile il secondo gestore, ma da solo non basta»

Telefonini, è battaglia Nefri: cambiare regole

ROMA. «Il secondo gestore può essere solo utile e salutare. Magnifica concorrenza e vivacizzazione del mercato. Non da ultimo migliori servizi per l'utenza». Nicolò Nefri, presidente di Unitel, il consorzio costituito da Fiat, Fininvest e dall'inglese Racal, non ha dubbi. «Mia attenzione - dice -, il secondo gestore, da solo, non basta per privatizzare. La concorrenza, per svolgersi effettivamente ha bisogno di regole chiare e certe». E' importante quindi, per Nefri, non solo liberalizzare ma soprattutto «stabilire regole precise di rapporto tra il primo e secondo gestore. Solo così - sostiene - può realizzarsi effettivamente concorrenza e libero mercato».

Tra i due «grandi» concorrenti il ruolo di secondo gestore (in attesa c'è anche Omnitel, il consorzio tra De Benedetti, Atlantic Cellular communication e Swedish telecom) sembra non serci sintonia sul fatto che non bisogna perdere l'occasione offerta dalle recenti pronunce della Cee. La battaglia è aperta. «Tanti pretendenti fanno bene al mercato - commenta Nefri -, vinca quindi il migliore». [r. e. s.]

REGIONE PIEMONTE

sensi dell'art. della Legge 19/3/1990 n.

Si rende noto che provvedimento n. 3-19326 del 26/10/1992 è stata aggiudicata all'Impresa Movilerra s.n.c. di Serravalle Sesia (VC), a seguito di privata esperita con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 2/2/1973 n. 14, l'affidamento dei lavori di consolidamento della rupe di Madonna Sasso in Comune di Madonna (NO).
Hanno richiesto di essere invitate le seguenti:
1) A.I.C.O.S. s.r.l. - Trento; 2) ABRATE s.p.a. - Carmagnola (TO); 3) ARIENTI s.r.l. - Ricca di Diano d'Alba (CN); 4) BARBERO COSTRUZIONI s.r.l. - Voghera (PV); 5) BIANCHINO s.r.l. - Ceva (CN); 6) BIELLA SCAVI s.r.l. - Biella (VC); 7) BOGLIOLO AGOSTINO - Villanova d'Albenga (SV); C.C.P.L. - Reggio Emilia; 9) C.E.S.I. s.r.l. - Imola (BO); 10) C.E.V.O. s.a.s. - Bannio Anzino (NO); 11) C.P.S. s.p.a. - Tortona (AL); C.R.E.A. s.p.a. - Savigliano (CN); 13) CARNIELLO RUGGERO & C. s.r.l. - Sacile (PN); 14) INDUSTRIALI s.r.l. - Roma; 15) CATTANEO s.p.a. - Trontano (NO); 16) CAVE & C. s.r.l. - Cravoladossola (NO); 17) CERUTTI LORENZO s.r.l. - Borgomanero (NO); 18) CIGNONI s.r.l. - Londinara (RO); 19) CO.GE.CA s.a.s. - San Giorgio C.se (TO); CO.GE.FA. s.r.l. - Torino; 21) CO.GE.ME. s.p.a. - (VC); 22) CO.GEN s.a.s. - Ceva (CN); 23) CO.RE.STRA s.p.a. - Zola Predosa (BO); 24) CO.VE.CO. - Marghera (VE); 25) COGEIS s.p.a. - Quincinetto (TO); CO-MAS s.p.a. - Milano; 27) COMCARI cav. PIERO - Parma; 28) CONS. COOP. - Forlì; 29) CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO - Bologna; 30) CONSORZIO RAVENNATE - Ravenna; 31) CONSORZIO TRIVENETO ROCCIATORI - Fonzaso (BL); 32) COS.PE s.r.l. - Parma; 33) COSTRUZIONI DEIRO s.p.a. - Cuorgnè (TO); 34) CROSETTO LORENZO s.p.a. - Torino; 35) DOLOMITI ROCCE s.r.l. - Ponte nelle Alpi (BL); DOTT. SETTIMO DAL PINO - Marina di Carrara (MS); 37) E.L.C.I. s.p.a. - Genova Prà; E.L.S.E. s.p.a. - Milano; 39) EDIL ROVACCIO s.r.l. - Domodossola (NO); 40 EDIL-STRADE s.p.a. - Cantrocaro Terme (FO); 41) EDILCONSOL s.r.l. - Roma; 42) EDILE TRIVENETA s.p.a. - Belluno; 43) EDILFOREBIE s.r.l. - Genova; 44) EDILSONDA COSTRUZIONI GENERALI s.p.a. - Roma; 45) EURO GREEN s.a.s. - Lalvez (BZ); 46) EUROSONDA s.r.l. - Roma; 47) EUROVIE ONI s.p.a. - Issogne (AO); 48) F.LLI ARLOTTO s.p.a. - Torino; 49) F.LLI BOCCA s.p.a. - Vigevano (PV); 50) F.LLI CERVELLATI COSTRUZIONI s.p.a. - Ferrara; 51) F.LLI OLIARO s.n.c. - Casale Monf.to (AL); 52) F.LLI POSCIO s.p.a. - Villadossola (NO); 53) FALCIOLA ANGELO & C. s.p.a. - Milano; 54) FLU.-M.ITER ONI - Casello Landi (MI); 55) FRUA CAV. MARIO s.p.a. - Villadossola (NO); 56) GAMMA s.p.a. - San Nazzaro Sesia (NO); 57) GEOPI s.p.a. - Udine; 58) GIACOMINI ALBERTO s.p.a. - Piedimulera (NO); 59) GRASSO ORAZIO - Vallolunga Pratameno (CL); 60) GUERRINO PIVATO s.p.a. - Onè di Fonte (TV); 61) I.C.E. s.r.l. - Casale Monf.to (AL); 62) I.C.I.M. s.r.l. - Ozegna (TO); 63) I.CO.GE.M s.p.a. - Melegnano (MI); 64) I.CO.MEZ s.p.a. - Napoli; I.CO.P. s.p.a. - Udine; 66) I.L.E.-S.I. s.p.a. - Codogno (MI); 67) I.S.A.F. s.r.l. - Champdepraz (AO); I.VI.E.S. s.p.a. - Pont Saint-Martin (AO); 69) ICOSE s.p.a. - Paroldo (CN); 70) BORIO GIACOMO s.r.l. - Borgaro T.se (TO); 71) CAVE DI CORCONIO s.r.l. - Orta San Giulio (NO); 72) IMPRESA CETTI GIACOMO s.p.a. - Lenno (CO); 73) UGO s.n.c. - Domodossola (NO); 74) DOTT. ALBERTO FAGOTTI - Petrignano d'Assisi (PG); 75) MATTIODA FRATELLI s.n.c. - Castelnuovo (TO); 76) IMPRESA CROVETTI CARLO - Pievepelago (MO); 77) DE s.r.l. - Borgomanero (NO); 78) IMPRESA EDILE DI GEOM. & C. - Novara; 79) IMPRESA EDILE P ANGELO - Belgirate (NO); 80) IMPRESA GIACONE LUIGI & s.r.l. - Torino; 81) IMPRESA L.ED.EL. - Milano; 82) IMPRESA s.r.l. - Gravellona Toce (NO); 83) IMPRESA LUIGI TACCHINO s.p.a. - Gorizia; 84) IMPRESA s.r.l. - Casale Monf.to (AL); IMPRESA DECIMO s.p.a. - Roccavione (CN); 86) ROSSIGNOLI LUIGI - Frassinello Monf.to (AL); 87) IMPRESA TERZO s.r.l. - Verona; 88) IMPRESA VIDONI s.p.a. - Tavagnacco (UD); 89) IMPRESE s.r.l. - Spello (PG); 90) ING. RODTO s.p.a. - Casalmaiocco (MI); 91) ING. PRUNOTTO s.p.a. - Cavour (CN); 92) ING. VITO ROTUNNO s.p.a. - Torino; 93) ITECO s.r.l. - Vercelli 94) LAMBERTI ALFIO s.r.l. - Mignanego (GE); 95) LAURO s.p.a. - Torino; 96) LICIS s.p.a. - Torino; 97) LIS s.r.l. - Serravalle Sesia (VC); 98) LORENZINI NATALE - Grosseto; 99) MAN.COS. s.a.s. - Spello (PG); 100) MARCOLI ETTORE s.p.a. - Novara; 101) MARCOLI s.p.a. - Novara; 102) MATTIODA PIERINO & FIGLI - Cuorgnè (TO); 103) MOVITERRA s.n.c. - Serravalle Sesia (VC); 104) MUSSANO & BARACCO s.r.l. - Casale Monf.to (AL); 105) NOTARIMPRESA s.p.a. - Novara; 106) OBERRAUCHER PIETRO - San Lorenzo di Sebato (BZ); 107) PAVIMENTAZIONE MODERNA TORINO s.r.l. - Torino; 108) RUSCALLA s.p.a. - Asti; 109) S.C.E. s.r.l. - Priolo Gargallo (SR); 110) S.E.I. s.p.a. - Gorizia; 111) S.I.C.E.S. s.p.a. - Brescia; 112) S.I.C.O.S. s.p.a. - Grugliasco (TO); 113) S.I.G.I.C. s.r.l. - Roma; 114) S.I.S.E.A. s.p.a. - Torino; 115) S.O.V.E. COSTRUZIONI s.p.a. - Viarolo (PR); 116) S.T.I.C.E.A. s.p.a. - Pisa; 117) SICEM s.r.l. - Genova; 118) SOCOGEN s.p.a. - Pievepelago (MO); 119) SO.S.EDIL. s.r.l. - Valderice (TP); 120) SOC. ESTRATTIVA PIETRISCHI - Carlosio (AL); 121) THIENE s.r.l. - Longare (VI); 122) VALLE STRADE - Incisa Scapaccino (AT); 123) VERARDI & C. s.a.s. - Morano sul Po (AL); 124) VIABIT s.p.a. - Santhià (VC); 125) VIETA QUINTO & FIGLI - Rivara Canavese (TO); 126) ALDO s.r.l. - Montebelluna (TV); 127) ZOPPOLI & PULCHER s.p.a. - Torino.
Hanno presentato offerta, partecipando alla gara le ditte contrassegnate con i numeri: 1 - 6 - 10 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 19 - 20 - 22 - 23 - 25 - 27 - 32 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 47 - 48 - 51 - 53 - 56 - 57 - 58 - 59 - 61 - 62 - 64 - 68 - 71 - 72 - 74 - 75 - 76 - 78 - 79 - 81 - 85 - 86 - 87 - 89 - 90 - 91 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 105 - 106 - 107 - 109 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 121 - 122 - 125.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE
Dr. Gian Paolo Brizio

PROVINCIA DI TORINO

ESTRATTO ATTI DI GARA
(Art. 20 legge 19-3-90 n. 55)

Adeguamento degli impianti elettrici ai sensi della Legge n. 46 del 5/3/1990 - edificio sede della Questura di Torino - c.so Vinzaglio n. 10.
Importo a base di gara: L. 600.000.000
MODALITA' DI GARA
Appalto concorso.
Imprese invitate n. 62
Imprese partecipanti n. 11
IMPRESA AGGIUDICATARIA
SAMET SNC associata VENNETTELLI IMPIANTI SNC, con sede in Torino - Via Cogne n. 11, per l'importo di L. 858.561.212.
Si precisa che l'elenco integrale delle ditte invitate alla gara nonché di quelle partecipanti, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e di questa Amministrazione Provinciale per 15 giorni consecutivi a partire dal 2 dicembre 1992.
Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino - Tel. 011/5756-2380.
Torino, lì 2 dicembre 1992.
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
dott. Rino Venerusio
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Luigi Sergio Ricca

COMUNE SAN [illegible]
PROVINCIA DI CUNEO

Comunicato ai sensi e per gli effetti della Legge n. 55 del 19 marzo 1990

Si rende noto che alla gara di appalto-concorso per l'affidamento dei Servizi di raccolta e trasporto R.S.U. e di Nettezza Urbana sono state invitate le seguenti ditte:
1) Eurorifiuti Internazionali s.r.l., Solaro; 2) Gisi s.r.l., Torino; 3) P.M. s.r.l., Torino; 4) Cipeco s.r.l., Prato; 5) Sacagica s.r.l., Milano; 6) Assia s.r.l., Cuneo; 7) Nuova Api s.a.s., Lusarna San Giovanni; 8) Associazione di imprese Ecologic Systems e Ciocarelli, Torino; 9) Armellini s.r.l., Saint Vincent; 10) Associazione di imprese Spelc s.a.s. e Servizi Ambientali, Omegna; 11) Ispa s.r.l., Chieri; 12) Almeri s.p.a., Villanova Mondovì; 13) Sirta s.r.l., Oleggio; 14) L'Avviare s.c.r.l., Vercelli.
Hanno partecipato alla gara le imprese elencate al punto 10, 11, 12 e 14.
L'aggiudicazione, esperita con il sistema previsto dall'art. 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, è avvenuta in favore della Ditta ISPA s.r.l. di Chieri
Borgo San Dalmazzo, 23 novembre 1992.
IL SINDACO
Ing. Maurizio Zamproges

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro Giudice dell'Esecuzione dott. Presidente Premoselli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21/01/1993 alle ore 12,15 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino, entrostante e terreno di circa mq. 780 al C.T. I. 47 n. 30, fabbricato composto di parte industriale e ad uffici, comprendente un piano seminterrato a tre piani f.t. con accesso dal c. n. 125 e 125/a del corso Novara. Il C.T.U. ha rilevato irregolarità edilizie.
Prezzo base L. 660.000.000.
Aumenti minimi L. 10.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 18/01/1993, mediante assegno circolare «non trasferibile» emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Gaggino Poli

TORO ASSICURAZIONI

CAPITALE SOCIALE 193 MILIARDI INT. VERS. - TRIBUNALE TORINO N. 1883 SOC. 330 V.1 - 21 F. - SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO, 16 - IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29/4/1923 N. 966

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata 1/10/91 30/9/92

FONDO LIQUIDABILE

	Importi in L. milioni
Interessi titoli obbligazionari	6.112
netto da realizzi di titoli obbligazionari	305
Oneri di gestione	8
Utile della gestione	6.409
Tasso medio di rendimento	**13,417 %**
Aliquota di retrocessione	80 %

COMUNE
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara a licitazione privata per lavori di pulizia dei locali comunali della durata di un anno ai sensi degli artt. 73 lett. c, 76 e 89 lett. a del R.D. 23/05/24 n. 827.
Importo a base d'appalto L. 127.270.500 (da esclusa soggetto a ribasso.
Le richieste di invito in bollo, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo entro il giorno 14 dicembre vincolerranno l'Amministrazione.
Pianezza 24 novembre 1992.
IL SEGRETARIO GENERALE
Mirabile dr. E.
IL SINDACO
G. Soffietti

PROVINCIA DI TORINO

ESTRATTO ATTI DI GARA
(Art. 20 legge 19-3-90 n. 55)

Adeguamento degli impianti elettrici ai sensi della Legge n. 46 del 5/3/1990 - edificio sede dell'ITIS "G.L. LAGRANGE" in Rivarolo Canavese. Importo a base di L. 380.000.000.
MODALITA' DI GARA
Appalto concorso. Imprese invitate n. 85, Imprese partecipanti n. 7.
IMPRESA AGGIUDICATARIA
ELETTRA ARNAD Srl, con sede in Arnad (AO) - Fr. Torretta n. 10, per l'importo di L. Si precisa che l'elenco integrale delle ditte invitate alla gara nonché di quelle partecipanti, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e di questa Amministrazione Provinciale per 15 giorni consecutivi a partire dal 2 dicembre 1992.
Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - TORINO - Tel. 011/5756-2380.
Torino, lì 2 dicembre 1992.
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Dott. Rino Venerusio
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Luigi Sergio Ricca

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE.
lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014

Mentre la Comunità si prepara a varare un maxipiano da 100 mila miliardi

L'Europa piange sull'acciaio

Sui dazi nuova rissa con gli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa comunitaria geme. Gli Stati Uniti hanno colpito l'acciaio europeo, [illegible] di concorrenza sleale grazie ai sussidi ricevuti, con pesanti dazi che penalizzano anche la produzione italiana. E anche se l'improvvisa decisione [illegible] Washington non innescherà un'altra guerra transatlantica, da cui il negoziato Gatt sui commerci mondiali uscirebbe compromesso, si [illegible] indubbiamente di un'altra tegola sulla testa di una Cee già malconcia; una Cee che affronta - secondo l'annuale rapporto economico [illegible] sarà pubblicato oggi dalla Commissione europea - un futuro immediato di stagnazione e inflazione, caratterizzato [illegible] una crescita economica che è attualmente ferma e che nella migliore delle ipotesi sarà l'anno prossimo dell'1,1%. «Il rallentamento - avverte il documento - potrebbe essere anche più pronunciato e portare quasi alla stagnazione». Di qui la volontà di Bruxelles di varare, nelle prossime ore, un vasto piano di rilancio [illegible] per 60 miliardi di ecu, 100 mila miliardi di lire.

La notizia dei dazi Usa sull'acciaio comunitario è stata [illegible] doccia fredda. Le misure colpiscono Italia, Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Belgio, per un totale di 2,1 milioni di tonnellate [illegible] acciaio e un valore di un miliardo [illegible] dollari. Tutti casi [illegible] aiuti illeciti, dice Washington. Sciocchezze, replica Bruxelles; [illegible] per ora non [illegible] parla [illegible] ritorsioni. I dazi più alti - 58,79% - riguardano proprio laminati [illegible] freddo [illegible] lamiere dell'Ilva, mentre la Falck se l'è [illegible] con il 2,22%.

«L'imposizione dei dazi - affermano fonti [illegible] Commissione Cee - ha ancora una volta sottolineato la [illegible] politica del conflitto sull'acciaio fra Cee e Usa. Per calcolare i dazi si è tenuto conto di interventi [illegible] sono aiuti». Per Bruxelles, insomma, si [illegible] di un'illecita forma di protezionismo da parte degli americani; e per questo la Cee, che proprio la settimana scorsa ha varato un piano [illegible] aiuti per avviare una riconversione dell'industria [illegible] potrebbe cancellare 50 mila posti di lavoro (10 mila in Italia), intende fare ricorso al Gatt.

Il contenzioso sull'acciaio passa tuttavia in secondo piano. E' [illegible] rapporto economico, in questo momento, a tenere banco. Messo [illegible] punto dal commissario Christophersen, non offre piacevoli letture. Per l'Italia, in particolare, si mette in dubbio la capacità di contenere l'inflazione al 4,5%: «Potrebbe essere uno o due punti più alta dell'obiettivo del governo. (...) Le svalutazioni [illegible] fanno prevedere un aumento [illegible] Paesi che lo hanno attuato». La crescita [illegible] Pil nei quattro maggiori Paesi della Cee - Germania, Francia, Italia e Gran Bretagna - «è stata praticamente zero [illegible] secondo trimestre 1992». Tale stagnazione implica [illegible] ricaduta negativa e, inevitabilmente, [illegible] basso tasso di crescita nel 1993».

Politica monetaria ancora restrittiva, quindi, soprattutto [illegible] parte della Germania; mentre [illegible] si ridurrà la disoccupazione. Ecco allora la necessità di «misure decise»: il lancio dell'attesa «iniziativa di crescita» che dovrebbe essere presentata oggi e discussa al vertice [illegible] Edimburgo. La Commissione metterebbe a disposizione 2 [illegible] miliardi [illegible] [illegible] (3400 miliardi di lire) come volano per reperire altri 6 miliardi di ecu (10 mila miliardi di lire) in prestiti garantiti. Il resto del finanziamento - gli obiettivi [illegible] una rete europea di treni superveloci, l'estensione dei gasdotti, una rete [illegible] [illegible] telecomunicazioni - dovrebbe venire [illegible] privati, attratti da agevolazioni fiscali e altri incentivi. Si cerca, insomma, di stimolare la produzione industriale [illegible] sollecitare i consumi; e Delors ci crede.

Fabio Galvano

[illegible] FALCK ILVA

L'Italia fa quadrato con Bruxelles

[illegible] Contro i nuovi dazi Usa sulle importazioni di acciaio scende in campo Federacciai, l'associazione dei produttori italiani, pubblici e privati presieduta da Alberto Falck. «Alla luce di quanto è successo - sostiene infatti una nota di Federacciai - è lecito attendersi maggiore attenzione e decisione da parte della Commissione Cee per difendere la siderurgia europea». Una posizione ferma e decisa, quella espressa [illegible] Federacciai, anche se, tutto sommato, il provvedimento colpisce in maniera contenuta i produttori italiani. Delle oltre [illegible] mila tonnellate di prodotti siderurgici che Ilva, la società dell'Iri guidata da Giovanni Gambardella, esporta oltre oceano, solo 60 mila, il [illegible] del totale, saranno gravate dal nuovo balzello americano. [illegible] tratta di 15 mila tonnellate di lamiere e 35 mila tonnellate di laminati a freddo. Il grosso della partita, costituito da [illegible] mila tonnellate [illegible] laminati a caldo (coils) è stato «assolto» in fase preliminare [illegible] dipartimento del commercio americano. E Ilva è il principale esportatore italiano di acciaio verso gli Usa, seguito solo a grande distanza dal gruppo Falck con poche centinaia di tonnellate l'anno. Particolarmente colpiti invece gli altri produttori europei come per esempio il gruppo francese Usinor Sacilor e quello belga Cockerill Sambre. Nel mirino del dazio c'è il 60% del loro export.

Giovanni Gambardella (Ilva)

IL CASO

LO STRAPPO DALLO STATO PADRONE

Battaglia sindacale alla rovescia nel pianeta delle ex Partecipazioni statali

«Meglio da soli che con Iritecna»

I managers Bonifica vogliono comprare l'azienda

ROMA

Di [illegible] propria. I cinquanta dirigenti della società Bonifica sono pronti ad aprire il portafoglio. Se necessario, si tagliano lo stipendio da soli. Se possibile, si comprano l'azienda, leader in Italia per l'ingegneria e terza in Europa. I dirigenti salute[illegible]rebbero [illegible]ti: pref[illegible] andare avanti da soli, piuttosto che [illegible] nell'Iritecna, capo[illegible] dell'Iri per le grandi opere.

E' un caso sensazionale. Di solito i dipendenti di aziende pubbliche si oppongono alle privatizzazioni. [illegible] Pignone [illegible] in vendita all'Esaote in odore di cessione, la cronaca [illegible] piena [illegible] battaglie sindacali contro la [illegible] sione di imprese pubbliche. I dirigenti della Bonifica, riuniti in assemblea permanente, [illegible] invece controcorrente. Intendono loro stessi comprare la società per [illegible] quale lavorano, cresciuta all'ombra delle partecipazioni statali (in venti anni il fatturato è arrivato a circa [illegible] miliardi di cui un terzo all'estero) e alla guida della quale il comitato esecutivo ha designato proprio ieri un nuo[illegible] amministratore delegato, Maurizio Prato, proveniente dalle file [illegible] manager del gruppo Iritecna. I cinquanta dirigenti si candidano all'acquisto perché, afferma una nota diffusa ieri, scre[illegible] [illegible] loro azienda, [illegible] è valida sul [illegible]. Non è una provocazione: [illegible]a richiesta formale per rilevare la Bonifica è già [illegible] presentata al ministro del [illegible] Piero Barucci, vicino alla dc, all'Iri e all'Iritecna.

C'è fiducia nell'azienda nonostante le grane giudiziarie. Il vecchio amministratore delegato Giorgio De Camillis è finito in carcere a settembre (e poi ha subito gli arresti domiciliari) per le pr[illegible] sunte tangenti di Reggio Calabria. La prova della fede nella propria società è l'annuncio dell'eventuale «autoriduzione degli stipendi» con l'assunzione diretta dei carichi economici dell'impresa». I dirigenti sono disposti a guadagnare meno per venire incontro agli altri dipendenti e non perchè manchino i risultati: la Bonifica ha ottenuto 7 miliardi di utili nel '91.

Ma allora cosa ha da temere il personale dell'azienda? Il pericolo si chiama cassa integrazi[illegible]. L'Iritecna è convinta che l'organico (636 unità) sia [illegible]nfiato e perciò intende limarlo. I dirigenti della Bonifica si sono rifiutati di attuare la cassa integrazione: sostengono che il provvedimento è illogico perchè sganciato da un programma di rilancio del settore. Le candidatura a comprare la Bonifica è nata proprio dopo la «minaccia - si legge nella nota diffusa ieri - di un imminente ricorso alla cassa integrazione [illegible]adagni, per in assenza del piano di ristrutturazione dell'azienda e del suo gruppo di riferimento Iritecna».

Ma i dirigenti pronti a ridursi lo stipendio hanno i soldi per [illegible]prare la società? Oltretutto non chiedono nemmeno sconti. Stando a una perizia dell'Euromobiliare della primavera scorsa, l'azienda vale 93 miliardi: ogni dirigente dovrebbe sborsare un miliardo e [illegible] milioni. In realtà pagherebbe [illegible] perchè nell'operazione sarebbero coinvolti anche alcuni investitori stranieri che, viene assicurato, si sarebbero già fatti sotto. Qualcosa di simile, pochi anni fa, [illegible] accaduto per due società della Finmeccanica, Vm e Itm.

Resta però da verificare cosa comprerebbero i dirigenti. L'Iritecna ha inserito nell'orbita della Bonifica altre società [illegible] Spea, Edilpro e Sotecni. Vendendo anche loro, il prezzo balzerebbe alle stelle. Intanto i dirigenti non hanno gradito che sia stata fusa la sola Italeco [illegible] conti tutt'altro che superbi.

Roberto Ippolito

ECONOMICI

21 Offerte [illegible]

[illegible] centrali [illegible] sede parcheggio recapito telefonico tax segretaria sale riunioni. Tel. 315 7111.

UFFICIO mq 100 al 1° piano via Guido Reni previo affitto. Tel 0172 40.096

VIA S. Donato alloggio ristrutturato di camera cucina bagno con rata pari affitto. Tel. 501.7631.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi [illegible]

25 Artigiani, ecc.

PADRONCINO vende furgone più lavoro presso corriere espresso fatturato [illegible] le oltre 6 milioni Tel. 921.1691.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A CERIALE
vendesi mono/bi/trilocali vicino mare pronti ad in costruzione riscaldamento autonomo. Tel. 011 720 124 - 727.430 - 0144 358.156 - 0182 930.895 festivi.

A. 150.000.000 Astigiano (vicinanze Cocconato) ampia casa indipendente subito abitabile di 160 mq con tavernetta e 2700 mq terreno "Le Borse" 368.482.

A. 75.000.000 Canavese 32 km Torino casetta da ristrut. mq 150 con giardino e porticato "Le Borse" 368.482.

AFFARE ECCEZIONALE
Mentone, fronte mare bilocale 5° piano, terrazza, posto auto. FF. 850.000. Euro Invest tel. 0033 9328.2300.

ALPI Maritime 'Valle Meraviglie' bellissimo villaggio a 20 minuti Limone ed 1 ora Costazzurra privato vende bella villa recente mq 165, terreno mq 1500, garage. Tel. 0033 93 500 272

ANTIBES 100 mt vista mare, foresta nazionale, posto auto, giardino, piscine solo 65 milioni. Tel. 02 295.18494

BARDONECCHIA via Medail monolocale o mansardato e terrazzino L. 145 milioni. Cassiomonte 011 319.2925.

BEAUSOLEIL vista mare prestigiosi alloggi dallo studio al 3 piazze. Prix da 733 mila FFr. G.S.I. 397.1[illegible]7.

BORDIGHERA bilocale collinare in villa vista mare posto auto L. 275 milioni. Habitat 0184 688.888 Ospedaletti.

CAP SAINT CHARLES appartamenti nel cuore di Juan les Pins direttamente dal costruttore consegna immediata. Nazionale Immobiliare Torino 011 561.2666 - 0033 93 678.747

CHIVASSO vendo casa indipendente ristrutturata 6 vani servizi ferrile posticato giardino L. 120 milioni OSI 837.259.

COSTA AZZURRA Bella Immobili, tel. 011 437.5591 venite a visionare in video 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA investimento sicuro e conveniente costruttore vende ville e terreni. Tel 0033 93 675 599

DENIA bungalow vicinissimo mare, ammobiliato con terrazzo e posto auto in complesso con piscina. L. 105 milioni. Nazionale Immobiliare tel. 1678 28 104.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrut con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

IMPERIA Oneglia 50 mt mare ristrutturato soggiorno cucina camera bagno L. 115 milioni. Gennaioli 0183 851.115.

JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni video in ufficio. Tel. 011 437.5681.

JUAN LES PINS in palazzina [illegible] nuova costruzione con piscina veridamo ultimi alloggi composti da soggiorno 1 camera cucina e giardino privato. G.S.I. 397.1757.

MOMPELLATO di Rubiana [illegible] indipendente 100 mq da ristrutturare giardino L. 35 milioni. Gennaioli Pavoli 958 1333

MONGINEVRO - 2 ALPES
appartamenti mono/bi e trilocali in complessi residenziali adiacenti piste e centro cittadino, ottima esposizione. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 568.3041.

MONTOLA Interiore 1 km confine Francia vicinanza mare vista incantevole in villa prossima consegna bi/trilocali Guglielmi 0184 33.235

NIZZA ovest, Lantosque: appartamento villa 3 locali, riservati, terrazza sud, vista mare, tranquillità, garage, piscina FF. 1.290.000. Unica: 8 bis Jean Médecin, Nizza 0033 93 892.277; fax 0033 93 139.251.

NIZZA presso Giardini Massena e mare lussuosi monolocali L. 115 milioni Bilocali L. 280 milioni Tel 011 437.5591.

NOLI fronte mare soggiorno angolo cottura 2 camere bagno splendida vista. Finanziari immobili 557 0021.

PIETRA LIGURE 6 km mare vendo pochissimo villette signorili. Tel. 0182 931.392

SANREMO stupendo alloggio ultimo piano con attico fronte mare zona del campo sportivo L. 950 milioni. Europazur Torino 500 122 - Europazur Mentone 0033 93 284 872

SARDEGNA S. Teresa porticciolo villa 3 camere, salotto, cucina, servizi, giardino curato, L. 250 milioni più mutuo Immobiliarda 0789 754.500.

SAUZE ampio monolocale arredato comodissimo impianti sci costruzione '87 box L. 100 milioni Iva 4%. Carazzina 639 962.

S. STEFANO MARE (Imperia) 700 mt mare bilocale servito ampio giardino e terrazza box posto barca mt 8,50 immobiliare Reg. Garibaldi 0184 486 486.

SVIZZERA sicuri investimenti [illegible] in località prestigiose: Alpe di Verbier, Villars, Riviera di Montreux. Parliamo italiano tel 004121 922.6456.

VENDO vicinanze Giaveno casetta ristrutturata con giardino L. 75 milioni Tel. dalle 9 alle 13.30 al 936 5789.

110.000.000 casa indipendente subito abitabile 4 vani cantina garage porticato giardino 30 km da Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303

78.000.000 collinare casetta completamente ristrutturata con giardino ingresso cucina camera da letto bagno cantina vendesi. Tel. 658.303 - 658 235

60.000.000 mutuabili case libere quattro lati 8 vani stalla fienile 600 mq giardino centro paese stazione F.S. Il Punto 882.551 - 562.5468.

98.000.000 cinque vani bagno 4 cantina giardino abitabile subito [illegible] Tel. 658.235 - 658.303.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affittasi mesi invernali alloggio di 2 camere, servizi, ascensore. Tel. 011 630.498.

CHAMPOLUC AYAS posizione centrale affittasi casetta su 3 piani, 12 posti letto, riscaldamento ad aria più alloggio 5 posti letto. Tel. ore cena 011 796.145.

DESTRIERE affittasi per ogni stagione mese, alloggi di tutte le dimensioni. Telefonare 0122 755.000.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Laura 0182 472.007 camere servizi tv color centrale conduzione familiare menù a scelta.

LOANO Hotel Isabella 019 668.660 corso Europa 2, camere [illegible] menù a scelta inverno L. 45 mila, Natale L. 60 mila.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.632.

A. OREFICERIA GEMMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Imparare [illegible] lingue [illegible]

Poter apprendere le lingue senza dedicare allo studio il tempo necessario è, da sempre, il sogno non solo degli studenti, ma anche di quanti, manager e professionisti, sono sempre in lotta [illegible] il tempo.
Con la presentazione sul mercato del nuovo apparecchio «Kronosys KS 101» [illegible] l'apprendimento rapido tramite memorizzazione passiva la cosa è possibile.
Il dispositivo consente [illegible] trasmettere alla memoria quello che si vogliamo apprendere mentre siamo occupati in un'altra attività, anche quando guidiamo o dormiamo.
Kronosys [illegible] [illegible] è visibile telefonando [illegible] [illegible] [illegible] di a Torino presso Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele, 104 - [illegible]. 011/5752, da venerdì 27 a lunedì 30 novembre [illegible]
Orario. 9.00 - 12.30/14 - 19.30.

[illegible] Agenzia dell'[illegible] in Francia

Il «Gruppo di Comunicazione dell'anno 1992» in Francia è la DMB&B. Questo prestigioso riconoscimento è stato sponsorizzato [illegible]lla French [illegible] of Advertising & Marketing e assegnato da una giuria composta da 24 professionisti provenienti dal mondo dei media, delle agenzie di pubblicità e degli advertisers che ha deciso in base a informazioni date dalle agenzie stesse e in base ad un questionario inviato a [illegible] utenti [illegible] quale si richiedevano opinioni su ogni [illegible]nzia.
Il premio è stato consegnato a Jean Jabbà (CEO della DMB&B Parigi) durante il Congresso dell'Industria Francese della Pubblicità alla presenza di 800 professionisti [illegible] mondo della comunicazione.

Previsto in Europa un calo delle vendite (10%)

Un '93 ancora difficile per i veicoli industriali

TORINO. «Fortuna che [illegible]amo lanciato in tempo i nuovi prodotti». Così si è espresso il responsabile del personale Iveco, Gaboardi, nella riunione avuta ieri con i sindacalisti nazionali dei metalmeccanici nell'ambito dell'Osservatorio per i veicoli industriali previsto [illegible] gli accordi in vigore. Gaboardi si riferiva all'Eurocargo che è uscito all'inizio dell'anno ed ha conseguito il titolo di «autocar[illegible] del 1992» ottenendo un successo tale che ha conquistato il 22% del mercato (gennaio-settembre del 1992) [illegible] tendenza al 24%, [illegible] il [illegible] per cento del 1991. A [illegible] volta l'Eurotech, appena lanciato, [illegible] suscitato grande interesse da parte dei clienti e della stampa specializzata.

Con ciò la crisi del trasporto [illegible] pesante. Per il 1993 è previsto complessivamente in Europa [illegible] ulteriore calo delle vendite del 10%; rispetto al [illegible] il calo sarà del 25 per cento con punte del 35-40% nel [illegible]gmento dei pesanti. L'andamento negativo interessa tutti i Paesi europei esclusa forse l'Inghilterra dove, dopo quattro anni di crisi, si potrebbe avere una ripresa contenuta. In Germania la domanda potrebbe scendere del 30% rispetto al 1992.

Michele Figurati responsabile relazioni industriali del gruppo [illegible]

L'Iveco resta il secondo produttore europeo con il 20% [illegible]cato «con possibilità di crescita per i nuovi prodotti» ed è il primo esportatore europeo sul mercato extraeuropei.

Ai sindacalisti nazionali (Mazzone della Fiom, Baretta della Fim, Contento dalla Uilm e Cavalitto del Sida) i dirigenti della Fiat (Figurati e Gaboardi) hanno illustrato il piano dell'azienda che prevede 2600 miliardi [illegible] investimenti dal 1990 al 1993. Cavalitto del Sida conversando con i giornalisti ha [illegible]cordato «ristrutturazioni; ammodernamento degli impianti e nuove tecnologie; internazionalizzazione e nuova gamma». Alcuni di questi obiettivi [illegible] già quasi conseguiti. Tra qualche giorno si discuterà degli autocarri «che non acquista nessuno».

[s. d. v.]

ECONOMIA [illegible]

[illegible] Fondi chiusi, [illegible]

Ancora una battuta d'arresto per i fondi chiusi. Il relatore della legge, il dc Giacomo [illegible], ha presentato in commissione Finanze della [illegible] la bozza di un testo unificato delle varie proposte di legge presentate. Dalla discussione [illegible] però emerse posizioni divergenti. L'esame del provvedimento [illegible] stato pertanto rinviato.

[illegible] Per l'Efim anticipati [illegible]

Il ministro [illegible] Tesoro [illegible] disposto un'anticipazione di [illegible] miliardi per l'Efim. Tale somma consente al commissario liquidatore di poter iniziare il pagamento dei debiti Efim per i quali «lo Stato interviene direttamente, così come interviene per le società controllate dall'Efim e possedute [illegible] 100% [illegible] esse vengono poste in liquidazione».

[illegible] [illegible] [illegible]

L'Autorità antitrust ha aperto un'indagine nel [illegible] cinematografico per verificare l'esistenza di eventuali «cartelli» nella programmazione e distribuzione delle proiezioni in Italia, tali da violare le norme sulla concorrenza.

[illegible] Pirelli [illegible] Pirelli

La [illegible]li Tyre Holding, società olandese cui fanno capo le attività pneumatici Pirelli, ha proposto ai propri azionisti che la Pirelli spa [illegible] impegni e sottoscrivere tutte le azioni in emissione relative all'aumento di capitale annunciato in ottobre e ad assegnare agli azionisti di minoranza warrant da esercitare al prezzo di 10 fiorini.

[illegible] Accordo Fiat-Bayerische

Fiat e Fineurop, azionisti del gr[illegible] Intrafin e la Bayerische Vereinsbank hanno raggiunto [illegible] accordo in [illegible] al quale quest'ultima assumerà [illegible] 1° gennaio 1993, mediante [illegible] [illegible] di capitale, una partecipazione del 25% per cento nell'Intrafin. La Bayerische potrà inoltre salire, a partire dal 1994, a un [illegible] del capitale.

[illegible] Ce[illegible] cita [illegible] squadra [illegible]

La [illegible] svizzera della Comit ha citato in giudizio Eli Jacobs, il padrone della squadra di baseball di Baltimora «Baltimore Orioles», per aver indebitamente trasferito a nome suo o della Park Partners, la società [illegible] lui controllata, contanti e titoli azionari.

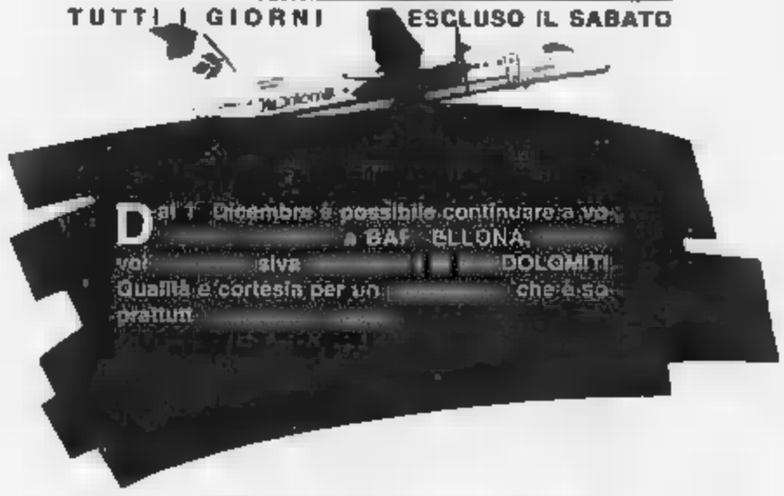
dal 1° Dicembre continua il volo

TORINO-BARCELLONA

TARIFFE A PARTIRE DA L. 300.000 A/R

TORINO	[illegible]	11.15	[illegible]
[illegible]	11.50	13.45	[illegible]

TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL SABATO



Dal 1° Dicembre è possibile continuare a volare da BARCELLONA, [illegible] DOLOMITI. Qualità e cortesia per un [illegible] che è sopratutto [illegible]

AirDolomiti
QUALITÀ NELLE LINEE AEREE

Le prenotazioni si effettuano presso tutte le Agenzie di Viaggi. Per informazioni: AIR DOLOMITI CORTESIA

IL TERZO MERCATO

San Paolo di Brescia 2500; Cassa Risparmio di Bologna 23850; ex Cassa Risparmio di Pisa 13000; B.A.I. 13000; Banco Marino 2050; San Geminiano e San Prospero 121200; Bavaria 385; Camica 5900; Nordmalia Assicurazioni 320; Elettrolux 30000; Saima Mangili 2380; Laser Vision 1060; Every Finanziaria 1660; Fincomid 1500-1520; Italia 1670; Finanziaria Stella 600. **WARRANT:** Alitalia 39-44; Sip risparmio 145; Ras risparmio 610-660; Gaic risparmio 180-200.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tutti.) 104,30 (+0,60%); Bruxelles (Bel-20) 1126,28 (-0,16%); Francoforte (Dax) 1544,89 (+0,07%); Hong Kong (Hang Seng) 5601,71 (-5,31%); Londra (Financial 100) 2792 (+0,47%); Madrid (Generale) 212,01 (-0,67%); Parigi (Cac 40) 1792,29 (+1,19%); Sydney (Generale) 1444,3 (-0,26%); Tokyo (Nikkei) 17313,04 (-2,1%); Zurigo (Swiss Market) 1928,20 (-0,11%); New York (Dow Jones) 3284,36 (-0,33%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12 3/16	12 1/16
Vista	13	12 15/16
Tom	13 1/16	13
1/W	12 15/16	12 7/8
2/W	12 15/16	12 7/8
1 Mese	13 1/16	13
2 Mesi	13 3/16	13 1/16
3 Mesi	13 5/16	13 1/4
6 Mesi	13 7/16	13 3/8
12 Mesi	13 5/8	13 9/16

A cura dell'Ufficio Cambi San Paolo

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 4 00 6 mesi 4 00

QUOTAZIONI BOT

Scad.	Prezzo	Rend.
30-12-92	99,944	13,800
15-01-93	99,434	13,500
31-01-93	99,423	13,800
28-02-93	98,903	13,700
15-04-93	98,149	14,000
30-04-93	98,038	14,000
31-05-93	97,575	14,000
30-06-93	97,079	14,000
30-07-93	96,493	14,000
30-08-93	96,004	14,000
29-10-93	94,905	14,000

MONETE E METALLI

Sterline vecchie	197000 - 215000
Sterline nuove	198000 - 216000
Marenghi francesi	84000 - 97000
Marenghi belgi	84000 - 92000
Marenghi italiani	
Marenghi austriaci	
20 dollari oro	514000 - 574000
Krugerrand	
Argento	198 - 214
Platino (*)	16457 - 16457

(*) Per grammo, iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Mercato: Denaro	Mercato: Precedente	Banconote: Denaro	Banconote: Precedente	Media Uic: Denaro	Media Uic: Precedente	Variazione %: Rispetto	Variazione %: Mensile
Dollaro Usa	1698,80	1698,64	—	—	—	—	—	—
ECU	1729,55	1731,36	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	983,94	974,79	—	—	—	—	—	—
Franco francese	298,27	297,86	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2703,23	2706,07	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	785,58	777,32	—	—	—	—	—	—
Franco belga	47,64	47,59	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	17,229	17,115	—	—	—	—	—	—
Corona danese	227,50	225,88	—	—	—	—	—	—
Lira sterlina	2130,05	2098,08	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,997	6,708	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,784	9,722	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1303,53	1307,34	—	—	—	—	—	—
Yen	17,313	16,997	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1162,35	1155,82	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	139,64	134,32	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	215,34	213,88	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	204,14	203,89	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	283,80	272,48	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	884,04	884,15	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	31-12	30-11
Azimut bond	14429	14677
Azimut Azioni	13679	13899
Azimut Europa	12382	12598
Azimut Far East	8587	8488
Azimut globe	12921	12982
Agos bond	10795	10796
Agrifutura	15495	15635
Arcadia	18603	18791
Arcadia 2000	11853	11859
Arca Az. Italia	10684	10753
Arca BB	28824	29066
Arca bond	11440	11727
Arca btp	12829	12898
Arca mm	12041	12048
Arca Tr	13871	13963
Arca Venture	11534	11543
Ausiliatrice	13865	13729
Aviano	10418	10557
Base Pro	10814	10925
Base Rol	10896	10898
Bipiemme	12704	12712
Bipiemme gestimi	10803	10895
Bipiemme gest. cresc.	10316	10356
Bipiemme gest. ind.	13384	13423
Bonomi	16848	16893
Bn Bl Cash Fondo	12000	12000
Bn Bl Internazionale	10881	10873
Bn Bl Multifondo	10160	10174
Bn Bl Pensionfondo	11887	11889
Bn Bl Sicurtà	13253	13288
Capitalfondi	12854	12779
Capitalgest	14737	14782
Centrosport	17149	17186
Centrogest az.	12538	12574
Centrogest bilanciato	10304	10258
Centrogest Monetario	10884	10857
Centrogest cresc.	12857	12805
Centrosolo Alto	12501	12498
Centrosolo Azioni	10604	10548
Centrosolo Bilanciato	10798	10779
Centrosolo Bond	10291	10284
Centrosolo Crescita	10218	10204
Centrosolo Data	10217	10189
Cisalpino Azioni	10603	10591
Cisalpino Bilanciato	10221	10193
Cisalpino Liquidità	10123	10120
Cisalpino Long par.	10129	10122
Cisalpino Prudente	10209	10184
Comit America (2)	7 299	7 376
Comit Capital	12881	12887
Comit Cash C C	10000	10000
Comit Europa	10815	10896
Comit Money	13708	13723
Comitalia Azioni	11908	12007
Comitalia Bilanciato	10990	10792
Cosapiano blue	14021	14025
Cosapiano gold	12581	12552
Cosapiano red	10295	10289
Cosmogest	12138	12102
Cosmopolitan	10123	10140
Crocera Fondo	11738	11715
Cristoforo Colombo	13000	13048
Ct Interazioni	11586	11630
Ct Venezia	11586	11582
Dolo Bond	12025	11983
Dolo Capital	13475	14038
Dolo Money	14241	14239
Epsilonmoney	12169	12103
Euro 92	10581	10570
Euro Alcazaar	10886	10838
Euro Andorra	10429	10453
Euro Antares	14815	14806
Euro Junior	11942	11940
Euro Venti	11412	11404
Euro Top Fund	12814	13002
Euromob Bond Fund	10585	10580
Euromob Monetario	10054	10056
Euromob Pacific	13178	13177
Eurocisl Rol F	12546	12578
Eurocisl Sicil F	11984	11701
Eurocompany	10642	10645
Fideuram Ameria	13252	13251
Fideuram Atlantico	14881	14885
Finanza Mercanti	9078	9109
Fonbai	26464	26823
Fondattivo	10150	10128
Fondersel	23867	24131
Fondicri Int.	10808	10855
Fondicri Mc	12891	12918
Fondigest Int.	11267	11267
Fondinvest Italia	8958	8959
Fondo Italia	11479	11472
Fondo Lavoro	11479	11472
Fondo Sviluppo	11479	11472
Fondo Unione	11479	11472
Fondo Valore	11479	11472
Fondo Vita	11479	11472
Fondo Vitalizio	11479	11472
Fondo Vitalizio 2	11479	11472
Fondo Vitalizio 3	11479	11472
Fondo Vitalizio 4	11479	11472
Fondo Vitalizio 5	11479	11472
Fondo Vitalizio 6	11479	11472
Fondo Vitalizio 7	11479	11472
Fondo Vitalizio 8	11479	11472
Fondo Vitalizio 9	11479	11472
Fondo Vitalizio 10	11479	11472
Fondo Vitalizio 11	11479	11472
Fondo Vitalizio 12	11479	11472
Fondo Vitalizio 13	11479	11472
Fondo Vitalizio 14	11479	11472
Fondo Vitalizio 15	11479	11472
Fondo Vitalizio 16	11479	11472
Fondo Vitalizio 17	11479	11472
Fondo Vitalizio 18	11479	11472
Fondo Vitalizio 19	11479	11472
Fondo Vitalizio 20	11479	11472
Fondo Vitalizio 21	11479	11472
Fondo Vitalizio 22	11479	11472
Fondo Vitalizio 23	11479	11472
Fondo Vitalizio 24	11479	11472
Fondo Vitalizio 25	11479	11472
Fondo Vitalizio 26	11479	11472
Fondo Vitalizio 27	11479	11472
Fondo Vitalizio 28	11479	11472
Fondo Vitalizio 29	11479	11472
Fondo Vitalizio 30	11479	11472
Fondo Vitalizio 31	11479	11472
Fondo Vitalizio 32	11479	11472
Fondo Vitalizio 33	11479	11472
Fondo Vitalizio 34	11479	11472
Fondo Vitalizio 35	11479	11472
Fondo Vitalizio 36	11479	11472
Fondo Vitalizio 37	11479	11472
Fondo Vitalizio 38	11479	11472
Fondo Vitalizio 39	11479	11472
Fondo Vitalizio 40	11479	11472
Fondo Vitalizio 41	11479	11472
Fondo Vitalizio 42	11479	11472
Fondo Vitalizio 43	11479	11472
Fondo Vitalizio 44	11479	11472
Fondo Vitalizio 45	11479	11472
Fondo Vitalizio 46	11479	11472
Fondo Vitalizio 47	11479	11472
Fondo Vitalizio 48	11479	11472
Fondo Vitalizio 49	11479	11472
Fondo Vitalizio 50	11479	11472
Fondo Vitalizio 51	11479	11472
Fondo Vitalizio 52	11479	11472
Fondo Vitalizio 53	11479	11472
Fondo Vitalizio 54	11479	11472
Fondo Vitalizio 55	11479	11472
Fondo Vitalizio 56	11479	11472
Fondo Vitalizio 57	11479	11472
Fondo Vitalizio 58	11479	11472
Fondo Vitalizio 59	11479	11472
Fondo Vitalizio 60	11479	11472
Fondo Vitalizio 61	11479	11472
Fondo Vitalizio 62	11479	11472
Fondo Vitalizio 63	11479	11472
Fondo Vitalizio 64	11479	11472
Fondo Vitalizio 65	11479	11472
Fondo Vitalizio 66	11479	11472
Fondo Vitalizio 67	11479	11472
Fondo Vitalizio 68	11479	11472
Fondo Vitalizio 69	11479	11472
Fondo Vitalizio 70	11479	11472
Fondo Vitalizio 71	11479	11472
Fondo Vitalizio 72	11479	11472
Fondo Vitalizio 73	11479	11472
Fondo Vitalizio 74	11479	11472
Fondo Vitalizio 75	11479	11472
Fondo Vitalizio 76	11479	11472
Fondo Vitalizio 77	11479	11472
Fondo Vitalizio 78	11479	11472
Fondo Vitalizio 79	11479	11472
Fondo Vitalizio 80	11479	11472
Fondo Vitalizio 81	11479	11472
Fondo Vitalizio 82	11479	11472
Fondo Vitalizio 83	11479	11472
Fondo Vitalizio 84	11479	11472
Fondo Vitalizio 85	11479	11472
Fondo Vitalizio 86	11479	11472
Fondo Vitalizio 87	11479	11472
Fondo Vitalizio 88	11479	11472
Fondo Vitalizio 89	11479	11472
Fondo Vitalizio 90	11479	11472
Fondo Vitalizio 91	11479	11472
Fondo Vitalizio 92	11479	11472
Fondo Vitalizio 93	11479	11472
Fondo Vitalizio 94	11479	11472
Fondo Vitalizio 95	11479	11472
Fondo Vitalizio 96	11479	11472
Fondo Vitalizio 97	11479	11472
Fondo Vitalizio 98	11479	11472
Fondo Vitalizio 99	11479	11472
Fondo Vitalizio 100	11479	11472
Fondo Vitalizio 101	11479	11472
Fondo Vitalizio 102	11479	11472
Fondo Vitalizio 103	11479	11472
Fondo Vitalizio 104	11479	11472
Fondo Vitalizio 105	11479	11472
Fondo Vitalizio 106	11479	11472
Fondo Vitalizio 107	11479	11472
Fondo Vitalizio 108	11479	11472
Fondo Vitalizio 109	11479	11472
Fondo Vitalizio 110	11479	11472
Fondo Vitalizio 111	11479	11472
Fondo Vitalizio 112	11479	11472
Fondo Vitalizio 113	11479	11472
Fondo Vitalizio 114	11479	11472
Fondo Vitalizio 115	11479	11472
Fondo Vitalizio 116	11479	11472
Fondo Vitalizio 117	11479	11472
Fondo Vitalizio 118	11479	11472
Fondo Vitalizio 119	11479	11472
Fondo Vitalizio 120	11479	11472
Fondo Vitalizio 121	11479	11472
Fondo Vitalizio 122	11479	11472
Fondo Vitalizio 123	11479	11472
Fondo Vitalizio 124	11479	11472
Fondo Vitalizio 125	11479	11472
Fondo Vitalizio 126	11479	11472
Fondo Vitalizio 127	11479	11472
Fondo Vitalizio 128	11479	11472
Fondo Vitalizio 129	11479	11472
Fondo Vitalizio 130	11479	11472
Fondo Vitalizio 131	11479	11472
Fondo Vitalizio 132	11479	11472
Fondo Vitalizio 133	11479	11472
Fondo Vitalizio 134	11479	11472
Fondo Vitalizio 135	11479	11472
Fondo Vitalizio 136	11479	11472
Fondo Vitalizio 137	11479	11472
Fondo Vitalizio 138	11479	11472
Fondo Vitalizio 139	11479	11472
Fondo Vitalizio 140	11479	11472
Fondo Vitalizio 141	11479	11472
Fondo Vitalizio 142	11479	11472
Fondo Vitalizio 143	11479	11472
Fondo Vitalizio 144	11479	11472
Fondo Vitalizio 145	11479	11472
Fondo Vitalizio 146	11479	11472
Fondo Vitalizio 147	11479	11472
Fondo Vitalizio 148	11479	11472
Fondo Vitalizio 149	11479	11472
Fondo Vitalizio 150	11479	11472
Fondo Vitalizio 151	11479	11472
Fondo Vitalizio 152	11479	11472
Fondo Vitalizio 153	11479	11472
Fondo Vitalizio 154	11479	11472
Fondo Vitalizio 155	11479	11472
Fondo Vitalizio 156	11479	11472
Fondo Vitalizio 157	11479	11472
Fondo Vitalizio 158	11479	11472
Fondo Vitalizio 159	11479	11472
Fondo Vitalizio 160	11479	11472
Fondo Vitalizio 161	11479	11472
Fondo Vitalizio 162	11479	11472
Fondo Vitalizio 163	11479	11472
Fondo Vitalizio 164	11479	11472
Fondo Vitalizio 165	11479	11472
Fondo Vitalizio 166	11479	11472
Fondo Vitalizio 167	11479	11472
Fondo Vitalizio 168	11479	11472
Fondo Vitalizio 169	11479	11472
Fondo Vitalizio 170	11479	11472
Fondo Vitalizio 171	11479	11472
Fondo Vitalizio 172	11479	11472
Fondo Vitalizio 173	11479	11472
Fondo Vitalizio 174	11479	11472
Fondo Vitalizio 175	11479	11472
Fondo Vitalizio 176	11479	11472
Fondo Vitalizio 177	11479	11472
Fondo Vitalizio 178	11479	11472
Fondo Vitalizio 179	11479	11472
Fondo Vitalizio 180	11479	11472
Fondo Vitalizio 181	11479	11472
Fondo Vitalizio 182	11479	11472
Fondo Vitalizio 183	11479	11472
Fondo Vitalizio 184	11479	11472
Fondo Vitalizio 185	11479	11472
Fondo Vitalizio 186	11479	11472
Fondo Vitalizio 187	11479	11472
Fondo Vitalizio 188	11479	11472
Fondo Vitalizio 189	11479	11472
Fondo Vitalizio 190	11479	11472
Fondo Vitalizio 191	11479	11472
Fondo Vitalizio 192	11479	11472
Fondo Vitalizio 193	11479	11472
Fondo Vitalizio 194	11479	11472
Fondo Vitalizio 195	11479	11472
Fondo Vitalizio 196	11479	11472
Fondo Vitalizio 197	11479	11472
Fondo Vitalizio 198	11479	11472
Fondo Vitalizio 199	11479	11472
Fondo Vitalizio 200	11479	11472

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	94200	0,21
Cr. Agr. Bresciano	4450	-0,65
[illegible]	15900	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11300	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	15300	-0,32
Banca Pop. Emilia	8900	0,00
Banca Pop. Crema	44000	
[illegible]	7200	-1,95
[illegible]	8530	-4,16
Banca Pop. Lecco	7800	0,00
Banca Pop. Lodi	10650	-3,95
Banca Pop. Luino e Varese	15000	0,00
Banca Pop. Milano	4700	-6,00
Mediocredito '92	—	—
Mediocredito '93	150	0,00
Banca Pop. Novara	17200	-0,51
Banca Pop. Spoleto	11200	1,84
Banca Pop. Sondrio	84300	0,00
Terme di Boario	320	-3,61
Cred. Varesino	5700	-0,54
Italiana Incendio e Vita	12400	0,85
Banca Toscana	1700	0,00
Banca Prov. Napoli	4700	-0,31
Banco Ambrosiano Spa	—	—
Banca Ind. Diamantina	—	—
Banca Prov. Lombarda	3480	-1,64
Cartiere Ascoli	133	0,00
Credimpex	8700	-1,77
Magona ord.	24000	8,42
Finanziaria priv.	16500	1,23
Cr. Bergamasco	12000	0,00
Fiat	6559	-1,50
Zucchi	6250	-0,16
Olcese priv.	n.c.	0,00
Fondiaria Vecchi Milano	5080	2,83
Ifil priv.	869	5,23
Immsi risp.	870	-2,25
Brioschi risp.	1095	0,00
Ifil Finanziaria	1005	-4,21
Ifil Partec risp.	1342	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Finanziaria(ex) S.p.A.	580	580
Mediocredito	n.r.	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	n.r.	n.r.
Banca Pop. Spoleto	n.r.	n.r.

OBBLIGAZIONI

TITOLI	Milano
Enel 84/93 ind. A	102 10
Enel 84/93 ind. B	101 95
Enel 84/93 ind. IV	101 10
Enel 85/95 ind. I	
Enel 85/00 [illegible]	101 70
[illegible]	104
[illegible]	
Enel 8,50% 86/93 II	97 95
Enel 86/93 II c.c.	577
Enel 9,25% 86/93 IV	98 50
Enel 9,25% 87/94	98 95
Enel 87/94 ind. II	103 85
[illegible]	104 70
[illegible]	
[illegible]	103 15
[illegible]	100 60
[illegible]	101 60
[illegible]	
Enel 86/97 ind. III	100 20
[illegible] 88/98 ind. I	100 50
Enel 91/01 ind. I	97 30
Enel 91/03 ind. II	97 20
[illegible] T.V. Cl.I	97 70
I.R.I. 86/95 T.V.	99 50
I.R.I. 87/94 T.V.	99 85
I.R.I. 87/94 T.V. II	100 10
I.R.I. 88/96 T.V. I	97 60
I.R.I. 88/96 T.V. II	97 75
I.R.I. 89/96 T.V. III	96
I.R.I. 89/97 T.V. I	94 20
I.R.I. 89/97 T.V. II	91 40
I.R.I. 89/97 T.V. III	94 15
CCIAA 9% 1975/2005	77
CCIAA 9% 1976/2006	81 80
CCIAA ind. III 7% 73/93 VII	97
CCIAA Ancona 9% 86/96 I	84 50
CCIAA Ancona 7% 91/98	84
[illegible]	n.r.
Bergamasca Gas	n.r.

TITOLI	Milano
Az. FF.SS. 85/00 Ind. III	101
Az. FF.SS. 86/93 c.c.	97 10
Az. FF.SS. 87/93 II T.V.	99 95
Az. FF.SS. 88/98 T.V.	99 70
Az. FF.SS. 88/98 II T.V.	
Az. FF.SS. 89/97 T.V.	92 30
Az. FF.SS. 12% 92/96	
Aeroe 85/00 Ind.	101 25
Lloyd 86/96 Ind.	n.r.
IMI 12,75% 85/97	100
IMI 12,75% 86/94	100
IMI 87/97 T.V.	100 45
IMI 11,50% 89/99	97 95
CREDIOP 9,25% 86/96	97 95
S. Paolo c.t. 5%	99
S. Paolo c.t. 6%	
S. Paolo c.t. 6% Cpn.	99
S. Paolo c.t. 7%	99
S. Paolo c.t. 8%	99
S. Paolo c.p. 10% Ex 87	
S. Paolo c.p. 9%	97
S. Paolo c.p. 7%	99

CONVERTIBILI

CIGA 5% 86/95	97
Cred. B.A.M. 8,50% 95	98 40
Cred. Italiano 8,75% 86	98 70
Cred. Italiano ex 8,75% 86	98 50
Eurocastelbasa 10% 86/93	97 35
Europa Meagli 10% 86/94	
Fiat 7% 86/93	99 95
Ifil Assicito T. 9% 85	91 40
ITALGAS 10% 90/99 UT	101 50
Magneti Marelli Ex 87/97	97
Med. Banking 6% 87/94	92 35
Med. CIR 7% 86/96	93 50
Med. Fin Tosi 7% 86/97	97 20
Med. [illegible] 3% 86/94	92
Med. Italgas 6% 86/96	104
[illegible]	
Med. Lariana 7% 86/96	

TITOLI	Milano
Med. Meccanica 7% 86/93	102
Med. Meccanica 7% 87/93	100
Med. Pirelli & C. 8,5% 86/96	
Med. Sasi Fibre 9% 86/95	
Med. Stato Vicos. 7% 93	
Med. Unicem 7% 86/96	98 60
Olivetti-Alivar 9% 87/93	97 30
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/95	103 50
[illegible]	97
[illegible]	97 60
Saint Gobain 8% 86/93	101 80
Sasib 7% 87/92	99 15
Stet-SIP 10% 85/93	101 15
Ital Nuova Pignone T.V. 88/93	100 50

TITOLI DI STATO

C.C.T. 1/12/92	
C.C.T. 1/1/93	
C.C.T. 1/2/93	99 70
C.C.T. 1/3/93	99 85
C.C.T. 1/4/93	100
C.C.T. 1/5/93	100 05
C.C.T. 1/6/93	101 40
C.C.T. 1/7/93	99 35
C.C.T. 1/8/93	99 30
C.C.T. 1/9/93	100 30
C.C.T. 1/10/93	99 75
C.C.T. 1/11/93	
C.C.T. 1/12/93	100
C.C.T. 1/1/94	99 60
C.C.T. 1/2/94	99 65
C.C.T. 1/3/94	
C.C.T. 1/4/94	99
C.C.T. 1/5/94	99 10
C.C.T. 1/6/94	99 15
C.C.T. 1/7/94	99 30
C.C.T. 1/8/94	99 10
C.C.T. 1/9/94	99 10
C.C.T. 1/10/94	98 90
C.C.T. 1/11/94	98 90
C.C.T. 1/12/94	98 90
C.C.T. 1/1/95	98 90
C.C.T. 1/2/95	98 90
C.C.T. 1/3/95	98 90
C.C.T. 1/4/95	98 90
C.C.T. 1/5/95	98 90
C.C.T. 1/6/95	98 90
C.C.T. 1/7/95	98 90
C.C.T. 1/8/95	98 90
C.C.T. 1/9/95	98 90
C.C.T. 1/10/95	98 90
C.C.T. 1/11/95	98 90
C.C.T. 1/12/95	98 90
C.C.T. 1/1/96	98 90
C.C.T. 1/2/96	98 90
C.C.T. 1/3/96	98 90
C.C.T. 1/4/96	98 90
C.C.T. 1/5/96	98 90
C.C.T. 1/6/96	98 90
C.C.T. 1/7/96	98 90
C.C.T. 1/8/96	98 90
C.C.T. 1/9/96	98 90
C.C.T. 1/10/96	98 90
C.C.T. 1/11/96	98 90
C.C.T. 1/12/96	98 90
C.C.T. 1/1/97	98 90
C.C.T. 1/2/97	98 90
C.C.T. 1/3/97	98 90
C.C.T. 1/4/97	98 90
C.C.T. 1/5/97	98 90
C.C.T. 1/6/97	98 90
C.C.T. 1/7/97	98 90
C.C.T. 1/8/97	98 90
C.C.T. 1/9/97	98 90
C.C.T. 1/10/97	98 90
C.C.T. 1/11/97	98 90
C.C.T. 1/12/97	98 90
C.C.T. 1/1/98	98 90
C.C.T. 1/2/98	98 90
C.C.T. 1/3/98	98 90
C.C.T. 1/4/98	98 90
C.C.T. 1/5/98	98 90
C.C.T. 1/6/98	98 90
C.C.T. 1/7/98	98 90
C.C.T. 1/8/98	98 90
C.C.T. 1/9/98	98 90
C.C.T. 1/10/98	98 90
C.C.T. 1/11/98	98 90
C.C.T. 1/12/98	98 90
C.C.T. 1/1/99	98 90
C.C.T. 1/2/99	98 90
C.C.T. 1/3/99	98 90
C.C.T. 1/4/99	98 90
C.C.T. 1/5/99	98 90
C.C.T. 1/6/99	98 90
C.C.T. 1/7/99	98 90
C.C.T. 1/8/99	98 90
C.C.T. 1/9/99	98 90
C.C.T. 1/10/99	98 90
C.C.T. 1/11/99	98 90
C.C.T. 1/12/99	98 90
C.C.T. 1/1/00	98 90
C.C.T. 1/2/00	98 90
C.C.T. 1/3/00	98 90
C.C.T. 1/4/00	98 90
C.C.T. 1/5/00	98 90
C.C.T. 1/6/00	98 90
C.C.T. 1/7/00	98 90
C.C.T. 1/8/00	98 90
C.C.T. 1/9/00	98 90
C.C.T. 1/10/00	98 90
C.C.T. 1/11/00	98 90
C.C.T. 1/12/00	98 90
C.C.T. 1/1/01	98 90
C.C.T. 1/2/01	98 90
C.C.T. 1/3/01	98 90
C.C.T. 1/4/01	98 90
C.C.T. 1/5/01	98 90
C.C.T. 1/6/01	98 90
C.C.T. 1/7/01	98 90
C.C.T. 1/8/01	98 90
C.C.T. 1/9/01	98 90
C.C.T. 1/10/01	98 90
C.C.T. 1/11/01	98 90
C.C.T. 1/12/01	98 90
C.C.T. 1/1/02	98 90
C.C.T. 1/2/02	98 90
C.C.T. 1/3/02	98 90
C.C.T. 1/4/02	98 90
C.C.T. 1/5/02	98 90
C.C.T. 1/6/02	98 90
C.C.T. 1/7/02	98 90
C.C.T. 1/8/02	98 90
C.C.T. 1/9/02	98 90
C.C.T. 1/10/02	98 90
C.C.T. 1/11/02	98 90
C.C.T. 1/12/02	98 90
C.C.T. 1/1/03	98 90
C.C.T. 1/2/03	98 90
C.C.T. 1/3/03	98 90
C.C.T. 1/4/03	98 90
C.C.T. 1/5/03	98 90
C.C.T. 1/6/03	98 90
C.C.T. 1/7/03	98 90
C.C.T. 1/8/03	98 90
C.C.T. 1/9/03	98 90
C.C.T. 1/10/03	98 90
C.C.T. 1/11/03	98 90
C.C.T. 1/12/03	98 90
C.C.T. 1/1/04	98 90
C.C.T. 1/2/04	98 90
C.C.T. 1/3/04	98 90
C.C.T. 1/4/04	98 90
C.C.T. 1/5/04	98 90
C.C.T. 1/6/04	98 90
C.C.T. 1/7/04	98 90
C.C.T. 1/8/04	98 90
C.C.T. 1/9/04	98 90
C.C.T. 1/10/04	98 90
C.C.T. 1/11/04	98 90
C.C.T. 1/12/04	98 90
C.C.T. 1/1/05	98 90
C.C.T. 1/2/05	98 90
C.C.T. 1/3/05	98 90
C.C.T. 1/4/05	98 90

STOICHKOV CIDA CONTRO ISRAELE

TEL AVIV. Hristo Stoichkov sarà in campo oggi in Israele-Bulgaria, gruppo 6 di qualificazione ai Mondiali di Usa '94. Sia il bomber, sia il difensore Ivanov, erano stati sgridati dall'allenatore bulgaro Pernev per avere giocato nel campionato spagnolo (Stoichkov, nella foto, è del Barcellona).

KLINSMANN CRITICA VIALLI

AMBURGO. L'ex interista Klinsmann (ora al Monaco) consiglia ai colleghi tedeschi [illegible] pensarci due volte prima di accettare offerte in Italia. Klin[illegible] (foto) critica la [illegible] dei tre stranieri e i folli ingaggi dei giocatori, citando in particolare la spesa sostenuta dall'avv. Agnelli per Vialli.

OGGI IN TV

12,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45	Sci. Obiettivo sci, replica	Tele + 2
15,45	Rugby. Mechia e meta	Rai tre
16,10	Ginnastica. A corpo libero	Rai tre
16,30	Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele + 2
16,35	Pallamano. Di mano in mano	Rai tre
16,45	Flash sport	Italia 1
17,00	Tele + 2 News	Tele + 2
17,00	Badminton. Roma, Coppa Italia	Rai tre
17,05	Calcio. Arsenal-Manchester United, camp. inglese	Tele + 2
17,20	Derby, tg sportivo	Rai tre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Calcio. Settimana gol Inter.	Tele + 2
19,00	Quotidiano sport	[illegible]
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Calcio. Israele-Bulgaria	Tele + 2
23,15	Pugilato. Da Nuoro, N'Dia-McGorery, Mond. supergallo [illegible]	Raiuno
24,00	Calcio. Mondocalcio, rubrica	Tmc
0,35	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,15	Tennis. Da Forlì, Italia-Croazia	Raidue
1,30	Pallavolo. Da Treviso, Sisley-Alpitour, camp. A1	Raidue

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 2 Dicembre 1992 39

La firma del contratto non risolve la situazione di disagio e i dubbi sul futuro

Baggio e la Juve, amici per forza

La Img, che gestisce la sua immagine: Roberto rimane
Ma il club bianconero prende tempo e pensa [illegible] Rijkaard

Per Boniperti il caso Baggio è già chiuso: ma sono in pochi a crederci

Baggio (a lato) e Trapattoni a denti stretti

E intanto Agnelli invia un messaggio [illegible] Trapattoni: «Va tutto bene, prosegua pure per la [illegible] strada»

TORINO. Ma Baggio che fa? Chi è condannato a dispensare certezze ieri ha dovuto affrontare la situazione più sgradevole: confessare i propri dubbi o rifugiarsi nel bluff? Perché il caso Baggio è un rompicapo davanti [illegible] quale si può perdere la faccia. Un po' come è successo al Divin Codino, denudato dalla Juventus [illegible] questione contrattuale: ora [illegible] sa che raccontava una bugia dicendo di non aver rinnovato il rapporto con la Signore.

«Il caso [illegible] chiuso», commentavano ieri in piazza Crimea. Con soddisfazione. E l'Avvocato ha telefonato a Trapattoni per garantirgli la propria fiducia nella gestione del giocatore. Quando sarà pronto per rientrare, decida un po' il Trep [illegible] farne. «Lei prosegua per la sua strada», è [illegible] il messaggio di Agnelli al tecnico. Insomma la vicenda [illegible] è risolta con una vittoria dalla linea-Boniperti: il Divin Codino è stato [illegible] in riga e chi pensava [illegible] poter porre le mani sul giocatore ora sa che [illegible] coltello è [illegible] parte juventina.

Dai 13 miliardi, sufficienti ad acquistare il fantasista a regime di svincolo, si è passati perciò ai 22-24 miliardi che Boniperti potrebbe chiedere per un giocatore che la Juve comprò tre anni fa più [illegible]no a quel prezzo. Secondo punto, il più importante: Baggio svincolato poteva decidere do[illegible] andare, [illegible] [illegible] dovrebbe seguire le indicazioni della società. La Fiorentina e [illegible] Milan, che l'avrebbero comprato a occhi [illegible]iusi e che sono graditissi[illegible] al giocatore, diventano perciò destinazioni improbabili, per ragioni facili da comprendere. [illegible] meno che il Milan [illegible] sacrifichi in uno scambio giocatori di pri[illegible] piano: Lentini, tanto per cominciare, e non certo Gullit e Rijkaard, che a giugno potrebbero svincolarsi [illegible] arrivare alla Juve a parametro. [illegible] piazza Crimea [illegible]gnano di piazzare il colpo per il centrocampista olandese.

Tuttavia il fatto stesso che, in presenza [illegible] un contratto che vincola Baggio fino al '96, si parli [illegible] [illegible] sua difficile cessione aiuta [illegible] capire [illegible] non tutto si sia risolto [illegible] la firma. Esiste una diffidenza di fondo. La Juve [illegible] aspettava di [illegible]ù da Baggio in questi due anni e mezzo, cominciati [illegible] le polemiche spesso gonfiate sulla fiorentinità e proseguiti tra sbalzi [illegible] affetto. Trap ad inizio di stagione gli [illegible] consegnato addirittura la fascia di capitano che [illegible] ebbe Platini, convinto che fosse un modo per spronarlo a diventare un leader: invece il Divin Codino è rimasto il [illegible]o di sempre, geniale dispensat[illegible] [illegible] [illegible]chi straordinari, ma incapace di caricarsi la Juve [illegible] spalle. Segno o fa [illegible] giuare. Offre un'immagine [illegible] [illegible] e di pulizia. Però la squadra non ruota attorno a lui, tanto che il Trap ha dovuto sconfessare le proprie convinzioni e da regista è tornato a impiegarlo come punta. Un po' come un bel soprammobile che non si sa dove sistemare meglio.

Baggio [illegible] resto [illegible]n si fida della Juve. Era convinto di venire a Torino per [illegible]incere («sarebbe ora, io non ho mai vinto neppure i tornei dei bar», confessa spesso) e non ha raccolto nulla. Perdipiù avverte la delusione del momento. Non è un caso che abbia rinnovato il contratto nei giorni in cui Boniperti concludeva l'ingaggio di Vialli. Allora si pensava [illegible] un Dream Team da opporre al Milan. Invece ci si è fermati molto prima [illegible] segno. E già si parla di un rinnovamento che porterà a due o tre cessioni importanti, una delle quali riguarderebbe Platt, appena comprato per tredici miliardi. Baggio dunque non [illegible] di avere attorno a sé la squadra giusta. E non gli si può dare torto.

L'incertezza si spiega così. Anche se ieri, all'Img, la società che gestisce l'immagine del giocatore, stemperavano i toni. «Baggio rimane alla Juve, il contratto esiste e non è cambiato nulla», dicevano gli uomini di Mc Cormack. «La situazione è stata ingigantita. Rimangono da discutere pochi dettagli, soprattutto sullo sfruttamento dell'immagine fuori del campo agonistico». In parole povere [illegible] dovrà parlare di contratti pubblicitari e anche della scadenza del rapporto che Baggio vorrebbe anticipare di un anno, al '95. E per questo avrebbe creato il gran casino? «Dietro alla sua richiesta di protezione c'è [illegible] voglia [illegible] poter competere meglio, in tranquillità», hanno spiegato alla McCormack. Ed era necessario negare a tutti i costi la firma di un contratto, già firmato da sei mesi? «Non era necessario, diciamo che esistevano certi rapporti tra Baggio e la Juve, questioni loro interne». [illegible]. La chiarezza in certi ambienti è un optional. Resta il fatto che neppure nell'entourage del giocatore si scommette su [illegible] Codino bianconero. Ci sono le parole, c'è il contratto. Ma c'è anche il ricordo di [illegible] certo Rush.

Marco Ansaldo

Perché l'ho fatto? Lo so io

Robi non chiarisce il mistero di quella frase detta alla tivù

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Cercare Roberto Baggio al suo paese non [illegible] come scovare un ago in un pagliaio. A Caldogno è famoso almeno quanto lo era Giuseppe Verdi a Busseto. E' [illegible] di pranzo, le strade sono deserte. L'unica persona che incontriamo[illegible] dirci subito dove è ubicato [illegible] codino più famoso d'Italia. E' una villa molto grande, non ha nulla [illegible] lussuoso, [illegible] in mezzo ad altre piuttosto anonime ed è illuminato da [illegible] serie incredibile di finestre. Una Range Rover targata Vicenza [illegible] parcheggiata nel cortile. Un cancello ci divide da Roberto.

E' imbarazzato, non si aspetta un blitz nel suo territorio, dove è [illegible] convalescenza, [illegible] dove dà ordine alle idee, dopo [illegible] chiasso provocato con la frase pronunciata davanti a una telecamera Fininvest («Ringrazio Berlusconi per la stima che mi dimostra, ma è la mia società che dovrebbe [illegible]dere qualche parola per difendermi»).

Ci stringe [illegible] [illegible] e si dichiara dispiaciuto per il silenzio in cui ha deciso [illegible] rinchiudersi. Sembra sincero quando dice: «Scusatemi, avete fatto tanti chilometri, ma non parlo, non ce l'ho con voi, vuol dire che sono debitore di un'intervista. Sono stufo di leggere dei non professionisti che distorcono la realtà. Ho bisogno di serenità, domenica c'è la Fiorentina...».

Prima osservazione: non è certo una telecamera che può di[illegible] [illegible] la realtà. La frase tanto discussa è infatti il, dentro una pizza, a disposizione del pubblico. Seconda osservazione: che senso hanno quelle parole così dure verso una società che lo paga bene e che gli ha rinnovato il contratto fino al '96? «Io lo so perché l'ho fatto», replica. E chiude [illegible] modo crudo un dialogo cominciato da poco. Battute con il contagocce, dunque, condite con un pallido sorriso, che è un miscuglio garbato di amarezza e disappunto. Infine, il congedo.

Questa la cronaca di due minuti vissuti con il calciatore oggi più chiacchierato d'Italia, sintetizzati in [illegible] frase soprattutto, misteriosa, che lascia solo spa[illegible] [illegible] interpretazioni. La prima [illegible] questa: tra Baggio e la Juventus c'[illegible] ruggine, non c'è amore se si vuole [illegible] [illegible] eufemismo. Se il rapporto fosse fluido, a Roberto costerebbe poco spiegare atteggiamenti e parole. E' inoltre possibile che la Img, società che ne gestisce l'immagine, desideri riproporre al Milan il suo uomo di punta. Ed è anche probabile che Baggio abbia voluto tastare il polso alla Juve per vedere se esistono strade per arrivare ad una rescissione consensuale del contratto. Si può pensare tutto: anche che nel black-out ci sia lo zampino della Juventus, per non peggiorare la situazione. Se [illegible] ipotesi lo sapremo [illegible] tempo, che [illegible] galantuomo.

Angelo Caroli

[illegible] DI [illegible] IN [illegible]LA

Archiviata la Juve, che affronterà domenica, è diventato il perno della Fiorentina del futuro

Orlando: per restare qui ho cambiato vita

«Se potessi togliere un uomo ai bianconeri, sceglierei Vialli»

FIRENZE. Dieci minuti per un contratto che lo lega fino al 1997: 660 milioni all'anno per archiviare per sempre la Juventus e diventare il perno della Fiorentina del futuro: Massi[illegible] Orlando [illegible] Vittorio Cecchi Gori hanno chiuso uno dei «casi del mercato».

Il centrocampista [illegible] Fiorentina (acquistato dalla Juventus un [illegible] fa per otto miliardi) poteva ancora essere riscattato dalla società bianconera per una cifra che si aggira intorno ai 16 miliardi. Ma negli ultimi giorni la svolta. Sabato la firma negli studi romani dei Cecchi Gori, ieri le dichiarazioni [illegible] giocatore. Curiosità? Tutto [illegible] avvenuto prima di Fiorentina-Juventus e contestualmente alla protrazione del contratto [illegible] Roberto Baggio. Giochi del caso? Orlando giura di sì, ma poi lancia le sue sfide.

«Ho scelto Firenze perché Vittorio Cecchi Gori ha creduto in me quando [illegible] in difficoltà. Lo scorso anno ho sofferto co[illegible] pochi, ma poi mi sono alza[illegible] in piedi ed ho ripreso a testa alta. Sono giovane e [illegible] piaceva uscire la sera, ma i fiorentini su questo sono particolarmente intransigenti. Così ho dovuto cambiare vita». Eppure Orlando (oggi innamoratissimo della meglio viola) per [illegible] ultimo aveva pensato di lasciare Firenze: c'era una trattativa con la Sampdoria. «Ma andarsene avrebbe voluto dire accettare la sconfitta, il fallimento», spiega.

E adesso [illegible] tempo di Juvan[illegible] e di Baggio, suo grande amico. Orlando da circa [illegible] mese vive nello stesso appartamento con Eddy, il fratellino [illegible] capitano bianconero: «Con Roberto mi sento telefonicamente ogni tanto, ma non parliamo certo di contratti. Io sono felice di restare a Firenze, [illegible] so se lui [illegible] felice di [illegible] alla Juventus. Sono convinto, comunque, che [illegible] bianconere non [illegible] lo farà mai scappare. Al cento per cento».

E la su[illegible] ex squadra? Orlando quasi si arrabbia: «Mai stato della Juve. Ci sono rimasto solo tre [illegible], [illegible] a[illegible] avuto il tempo neppure di disfare le valigie. Maifredi? Aveva dei grandi giocatori, giusto che lasciasse fuori me, l'ultimo arrivato. Però... In quei [illegible] mesi non mi diede alcuna opportunità, neppure in un'amichevole del cavolo. Della Juve ricordo un solo amico: Bendoni. Oggi anche lui ha lasciato Torino».

Ed oggi? [illegible]ggi la Juve è solo un'avversaria: forte. La prossima avversaria, che verrà a Firenze piena di rabbia. Ma noi siamo più arrabbiati di loro».

Ancora sui problemi in casa torinese: «Discutono Baggio. E' una cosa incredibile. Lui ogni anno fra campionato e coppe varie garantisce 25-30 gol. E' unico. Io sono amico anche di Vialli. Lo scorso anno ci frequentavamo grazie all'amicizia comune con Dario Bonetti. E' simpatico ma è anche un uomo vero, che lotta [illegible] non demorde mai. Potessi togliere un solo uomo alla Juve di domenica prossima toglierei proprio lui. [illegible] la partita sarà decisa da Batistuta».

Resta a Firenze: ma con quale obiettivo?

«Il Milan attuale [illegible] irraggiungibile; però fra due [illegible] [illegible] anni i suoi campioni saranno meno giovani. E noi abbiamo scelto giustamente la strada di Mantovani e della Sampdoria. Guardiamo [illegible] futuro».

[illegible] Rialti

Orlando sabato ha firmato fino al '97

SPORTINERIA

Sacchi sarà oggi e domani a Genova, per seguire gli allenamenti della Samp di Eriksson. Se il ct azzurro vorrà far sudare i calciatori sampdoriani anche con i suoi sistemi, aggiungendo i suoi ordini a quelli del mister svedese, alla fine avremo di [illegible] alcri stremati, con occhi cerchiati di blu, anzi blucerchiati.

CALCIO FEMMINILE

Le donne del pallone si sentono snobbate [illegible] attaccano la Federazione

Rivolta rosa contro Matarrese

«Senza contributi, siamo vicini al fallimento»

ROMA. «Matarrese? Per il calcio femminile [illegible] un tipo guizzante [illegible] milantatore». Melattini (Parma) va giù duro [illegible] l'assemblea dei presidenti diventa infuocata. Finisce con un trionfo personale di Marina Sbardella, presidente nominato dall'alto, ma che fatica. Lei evita un'immediata guerra con la Federcalcio, l'orizzonte però resta cupo [illegible]

La rivolta scoppia per un motivo banale, [illegible] commissione di studio che [illegible] prevede tra i suoi membri neanche [illegible] presidente. Una parola tira l'altra ed escono gli scheletri dall'armadio, di tutti i tipi. Dalla nazionale che vizia in molti sensi [illegible] giocatrici, [illegible] contributi che non arrivano, alle società [illegible] dissesto, anzi «in prefallimento per l'80%. [illegible] ho 300 milioni di debiti, Modena, Siderno, Bolzano stanno ancora pagando conti. E Matarrese cambia sempre il presidente senza risolvere nulla. In pochi anni siamo passati da Ricchieri [illegible] Giulivi, da Foroni a Codacci Pisanelli. Ora lei [illegible] che parte sta, signora Sbardella?», [illegible] ancora Melattini scatenando [illegible] raffi[illegible] [illegible] applausi. Non mancano racconti [illegible] libro Cuore, come quello del presidente che di notte va [illegible] fare lo scaricatore per portare la squadra in trasferta.

Matarrese è sotto accusa

E Matarrese che fa? [illegible] ne frega, dicono in coro. E Lovati (Monza) aggiunge: «La Federcalcio non conosce [illegible] [illegible] vuol conoscere i nostri problemi. Ma senza di noi non andrà da nessuna parte». E Bolzonello (Pordenone): «La Federazione non ci sente, non ci interpella. E [illegible] paghiamo. [illegible] ora basta». Escono le proposte: un esposto alla procura, [illegible] comitato [illegible] agitazione per costringere Matarrese ad un tavolo con i presidenti.

Marina Sbardella resiste e calla l'asso: o [illegible] calmi ancora per qualche mese [illegible] me [illegible] vado subito. «Sono qui [illegible] [illegible] lira, regalando il mio tempo e sfruttando le amicizie per far parlare del calcio femminile. Se nasce il comitato di agitazione, mi toglierà ogni possibile potere. Abbiate fiducia, lavoriamo insieme fino a giugno, prima di tirare le somme».

La tensione cala, molti [illegible] [illegible] sono andati, molti hanno fretta di andarsene. Ma la guerra è soltanto rimandata. I presidenti del calcio femminile vogliono soldi, campi e aiuti. Per o[illegible] [illegible] comitato, promossa [illegible] commissione di studi [illegible] «forza Marina». Almeno fino alla prossima riunione.

E la Federcalcio? A via Allegri nessuno si scompone: «Quando accusano Matarrese sbagliano indirizzo, se applaudono Marina Sbardella vuol dire che abbiamo scelto il presidente giusto. E [illegible] hanno qualcosa da dire si rivolgano [illegible] lei [illegible] al presidente della Lega dilettanti, Giulivi. Non a Matarrese. Che ci siano degli scontenti è normale. Succede ovunque. Presentino le loro proposte, siamo aperti a tutto».

Piero Serantoni

INCHIESTA

LO SCUDETTO E' GIA' FRA I PIEDI DI QUALCUNO?

Campionato tutto da giocare: lo dicono gli avversari e qualche rossonero

Milan, dovrai ancora sudare

Albertini teme Juve e Inter

Baiano (sotto) e Albertini: «Non è finita»

Radice (a lato): «Il Milan sembra imbattibile ma altri fan bene a non mollare» Nizzola (centro) «La Sampdoria è davvero forte»

Nizzola: la fatica potrebbe frenarlo Landini: decisiva la gara con la Samp

GENOVA

CAPELLO dice di non sentirsi ancora al sicuro. Boniperti consiglia di insistere. Trapattoni afferma di non volersi arrendere. Bagnoli parla solo di Uefa, ma sotto sotto ci fa un pensierino. E così pure Pellegrini. Mondonico è pronto a rifarsi. Eriksson va avanti per la sua strada sperando in un colpo a sorpresa. Il Milan continua a vincere, a staccare i suoi avversari, una distanza che appare incolmabile, ma il campione d'inverno è l'ultimo soldato: vuole battersi finché dura la battaglia. La palla è rotonda, sentenziano i più senza troppa fantasia, e può quindi cambiare direzione da un momento all'altro. Anche se la formazione rossonera pare, ora come ora, l'unica in grado di comandarla a suo piacimento.

Insomma non c'è aria di resa. Semmai di ribellione davanti ad un verdetto che sembra già deciso: molte squadre, ma soprattutto Juve e Inter, considerate le avversarie più accreditate per fermare la marcia del Milan, sono invitate a controbattere con le loro armi. Lo si avverte nei quattro piani della nave da crociera Costa ormeggiata nel porto di Genova ed eletta a sede della festa del «Guerin Sportivo». Tanti personaggi, mille discussioni, un'opinione che è più speranza che certezza: il campionato non è finito. Fuori le unghie invoca il presidente della Lega, Nizzola. «Perché sarebbe sbagliato dare già per morto il torneo. E perché il Milan, nonostante tutto, non mi sembra che nelle ultime domeniche abbia sovrastato le avversarie. Domenica era a Torino: al di là del risultato finale la Juve non ha mai dato l'impressione di essere inferiore. E questo è significativo. I bianconeri non mollano, l'Inter è in ripresa, la Samp gioca bene...». Chi pensava che il campionato fosse già concluso, è servito.

Nizzola, poi, per consolidare le sue teorie, avanza un'altra ipotesi: «I rossoneri hanno un organico invidiabile, sono la squadra più attrezzata, però andranno incontro ad un periodo di impegni continui e gravosi. Questo può risultare un freno per il Milan e un semaforo verde per le concorrenti».

Ci crede fortemente anche Shalimov, pilastro del centrocampo interista. Il russo è convinto che la squadra di Capello cederà alla distanza. «Giocherà troppo e questo finirà per crearle difficoltà - profetizza -; sarà allora che formazioni come Juve, Inter e qualcun'altra cercheranno di approfittarne. Oggi il Milan sembra imprendibile, ma guai a considerarlo tale: il campionato in fondo non è neppure a metà».

Si prospettano dunque tempi duri per il generale Capello e il suo esercito. Demetrio Albertini fa un gesto scaramantico, ma anche lui ammette che lo scudetto non è ancora un affare chiuso. «Abbiamo già vinto? Sì, lo pensano in tanti, io però non sono fra questi. Guai a cullarsi sugli allori: la Juve può reinserirsi nella lotta da un momento all'altro, l'Inter ha ripreso quota e fiducia, senza contare che Samp e Torino possono mettere sotto chiunque. La battaglia è insomma ancora apertissima».

Albertini si conferma in totale sintonia con il suo tecnico: prudenza innanzitutto e massima attenzione a chi scalpita dietro al Milan. «E a ragione - interviene Gigi Radice -, la squadra rossonera dà l'impressione di essere imbattibile, ma sbaglierebbe a non fare i conti le più dirette avversarie. Apprezzo molto Trapattoni e Bagnoli, non vogliono arrendersi, dicono che il campionato è ancora aperto e se ci credono loro, beh, ci credo anch'io».

Pure Francesco Baiano appare possibilista nonostante il Milan sia chiaramente favorito: «Ha l'80 per cento di possibilità di vincere lo scudetto». E il resto? «Ce l'hanno Juve e Inter. Possono farcela, e il campionato ha ancora porte aperte». Ne è convinto anche il d.s. del Genoa, Landini, che peraltro, fatto curioso, affida alla Samp il ruolo di burattinaia: «Spetterà ai blucerchiati manovrare i fili del campionato. La sfida del 23 dicembre con il Milan farà calare il sipario sul torneo o lo ritirerà su. E comunque fanno bene Juve e Inter a non darsi per vinte».

«Solo una squadra può fare il miracolo ed è l'Inter», sentenzia il presidente del Pescara, Scibilia. Scuote la testa il d.s. del Parma, Pastorello: «Il Milan è di un altro pianeta: le altre dovranno accontentarsi di lottare per la Coppa Uefa».

Domini, capitano del Brescia, emette la sentenza: «Il campionato è finito, cnore al Milan». Qualche chance per le altre squadre? «Dovranno passare anni prima che spunti una formazione ammazza-Milan».

Brunello Giulini

CASO-BOLOGNA

INCHIESTA SU SCOMMESSE E TOTONERO

I tifosi non credono alle voci di corruzione e giudicano duramente i rossoblù

Macché trucchi, sono solo brocchi

Il presidente Gnudi: non ho più soldi, vendo tutto

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

E' proprio vero che non c'è limite al peggio. Prendete, ad esempio, il Bologna. La gloriosa società affoga in 34 miliardi di debiti, rischia di mese in mese il fallimento. La squadra, in serie B, vegeta nell'aurea mediocrità (13 punti, metà classifica), i tifosi soffrono in silenzio e lontano dallo stadio. Domenica, solo 2601 anime (il minimo storico nella quasi secolare storia rossoblù) sono andate a vedere i propri pallidi eroi superare il derelitto Taranto. Su tale realtà davvero desolata e desolante s'è abbattuto anche il sospetto infamante: «Non sarà che qualche giocatore sia un corrotto?». L'interrogativo, insieme all'escusatio non petita («Visto, che noi non ci vendiamo le partite?») del bomber Incocciati subito dopo il successo sui tarantini, ha originato un'inchiesta federale.

Così il povero Bologna è inquisito dal giudice Vito Resta. Per il quale l'indagine è ulteriore coltellata al cuore di tifoso rossoblù e papà di un pargoletto che gioca nei pulcini dell'amato club: il dottor Resta è il magistrato del tribunale fallimentare che s'occupa delle felsinee sciagure finanziarie. Essendo, per passione pallonara, anche inquirente della Federcalcio, gli è toccato il dispiacere di appurare se la squadra, che un tempo il mondo tremar faceva, deluda in serie B soltanto per broccaggine propria o anche per il tradimento di qualche giocatore.

L'ultima disgrazia bolognese data a domenica mattina. Alcuni capi dei pochi tifosi sopravvissuti allo stillicidio di delusioni hanno avvisato il presidente Pietro Gnudi: «Circola con insistenza che taluni calciatori siano stati venduti, in certi bar della provincia il Bologna sconfitto in casa è pagato dal Totonero sei volte (6 mila lire guadagnate ogni mille scommesse, ndr). Siccome, sono già tre su cinque (Piacenza, Ascoli, Spal) gli incontri perduti malamente tra le mura amiche, non vorremmo che... insomma, presidente, veda un po' lei». Il patron informa la squadra in procinto di affrontare il Taranto e il sospetto diventa pubblico tre ore dopo, a fine partita, grazie a Incocciati. La cui sortita sorprendente, da nessuno sollecitata, meraviglia e irrita i compagni: il capitano Stringara, ieri, mugugnava: «Chi gliel'ha fatto fare a Giuseppe di mettere in piazza simili baggianate?».

Raggianato o meno, il Bologna è tornato a far discutere in negativo. Logicamente, i sostenitori, ovvero ciò che di resta, non vogliono credere che la squadra sia un covo di corrotti; pochi dubitano, la maggioranza sentenzia: «E' una vergogna in più per noi, per la società, per la città».

Il bar Otello, dietro piazza Maggiore, covo storico del tifo, è chiuso per turno. Dinanzi alle saracinesche abbassate una decina di fans discutono sotto la pioggia l'ultima brutta nuova con il disincanto di chi ha già visto (o s'illude) il peggio del peggio: «Macchè venduti al Totonero, quelli sono solo incapaci e sfaticati». Per «quelli» s'ha da intendere la truppa guidata da Bersellini. Aggiungono: «Con il Taranto hanno giocato bene, mai prima: evidentemente il sospetto messo in giro da qualche capopopolo ha funzionato da doping, ha caricato i brocconi. Tanto che, addirittura, Incocciati il cieco ha segnato una doppietta».

E, se non si trattasse solo di pettegolezzi? «Allora, andrebbero legati. Per la verità, lo meriterebbero già, in campo fanno ridere. O, piangere. La soluzione migliore? Dimenticare questa squadraccia». La quale s'è ritrovata ieri nel quartier generale di Casteldebole (un nome, un destino). A parte la critica di Stringara a Incocciati, tanti sorrisi, il presidente Gnudi pagava gli stipendi arretrati di due mesi e i premi per l'aurea mediocrità (circa 19 milioni a testa). Il patron ha ripetuto: «Non ne posso più, non ho più soldi, vendo il Bologna, chi lo vuole?». Per ora, nessuno. Povero Gnudi, patetico e avvilito come il marocchino che offriva accendini ai tifosi fuori dal bar Otello e si sentiva dire: «Ma, carino, non abbiamo più neppure le sigarette».

Claudio Ciacchino

I lavori Fifa

Maradona: si decide fra 48 ore

GINEVRA. Da oggi a Zurigo, parte la tre giorni di lavori della Fifa. Si parlerà dell'organizzazione di '94, dello statuto giocatori, di fair-play e misure di sicurezza. Venerdì chiuderà i lavori una riunione del comitato esecutivo. All'ordine del giorno, tra le altre cose, la vicenda Maradona, se il Siviglia non avrà rispettato gli obblighi contrattuali nelle prossime 48 ore. Il Napoli si aspetta intervento sanzionatorio nei confronti del Siviglia e risarcimento dei danni subiti nel ritardo dei pagamenti: «Qualora la società andalusa non pagasse le somme pattuite, l'accordo sarebbe nullo conseguente sospensione di Diego dice il club partenopeo.

Intanto, a Istanbul, il comitato esecutivo dell'Uefa ha ammesso Armenia e Bielorussia come membri provvisori. Sale così a 44 il numero dei Paesi affiliati, 37 dei quali a titolo definitivo. I sette provvisori (Croazia, Georgia, Russia, Slovenia ed Ucraina, oltre ad Armenia e Bielorussia) dovrebbero entrare nell'Uefa a pieno titolo a giugno.

L'Uefa eleverà da 64 a 96 squadre partecipanti all'omonima Coppa e da 8 a 16, a partire dalla prossima edizione inglese, le finaliste del campionato europeo. L'esecutivo si è pronunciato per lo statu quo sul numero degli stranieri nelle squadre di club (tre più due naturalizzati), posizione diversa da quella della Fifa che, sensibilizzata dall'attuale situazione in Italia, sembra favorevole a quattro. Confermato l'esperimento della «morte istantanea» (fine del confronto al primo gol segnato nei tempi supplementari) nelle prossime competizioni giovanili, l'Uefa sembra favorevole al ricorso ai filmati tv in casi eccezionali, non per problemi legati agli arbitraggi ma per mettere in evidenza un fatto eventualmente sfuggito all'arbitro».

Una notizia clamorosa riguarda il Liverpool: potrebbe essere riammesso in Coppa delle Coppe e rigiocare per ottenere un posto nei quarti, in programma nel marzo prossimo. Un giocatore dello Spartak Mosca, la squadra che negli ottavi ha eliminato il Liverpool, sarebbe infatti in posizione irregolare. E' il centrocampista Rusayev, che nell'estate scorsa ha lasciato il suo club tedesco di seconda divisione, l'Oldenburg, per tornare in Russia, senza prima risolvere l'accordo con la sua società.

QUI MILANO

Sfrattato dallo stadio

Berlusconi dovrà lasciare l'auto fuori da San Siro

MILANO. Da domenica prossima il presidente Berlusconi dovrà lasciare l'auto fuori dal recinto di San Siro e andare a piedi allo stadio insieme ai suoi più fedeli collaboratori; soltanto il pullman dei giocatori potrà varcare i cancelli. Che cosa succede? Ecco in sintesi la situazione. Milan e Inter fino a ieri avevano diritto all'interno di San Siro a 15 posti auto; l'assessore allo sport Moratti ha comunicato alle due società che cambiano le regole, i posti diventano 60 e il posteggio costerà ogni domenica il prezzo di tre milioni. L'Inter ha accettato subito la proposta. Il Milan, per bocca di Galliani, invece ha energicamente protestato ricordando che non si può trattare in questo modo una società che dà lustro alla città di Milano nel mondo, le sue imprese sportive. Galliani ha concluso dicendo che il Milan si sarebbe accontentato dei soliti 15 posti gratis, ma l'assessore ha risposto di no: a 60 a pagamento, o niente.

Prima di domenica prossima (Milan-Udinese) è possibile che la situazione si sblocchi, ma a questo punto le auto dei vip milanisti sono state sfrattate da San Siro. Il braccio di ferro probabilmente è figlio di altre polemiche, fra cui la situazione del terreno di gioco dello stadio, del quale si occupa ora il Comune, ma con risultati non molto migliori rispetto a quando a curare il prato verde era il Comune. Ed che la convenzione di San Siro con le società milanesi sta scadendo, affiorano ruggini e polemiche.

Il cardiologo scrive alla Knorr «Non fatelo giocare», poi vola negli Usa

Misterioso stop per Morandotti

Ricky: il medico doveva chiarire meglio le cose

BOLOGNA. Un nuovo sconcertante capitolo nella vicenda di Riccardo Morandotti, 27enne della Knorr costretta lo scorso anno a sospendere l'attività per oltre due mesi a causa di problemi cardiaci (una extrasistolia riscontrata a fine gennaio, dopo la partita di Treviso) che misero in forse la sua carriera. Settimane di paure per il giocatore e di accuse e sospetti tra la sua società (Knorr Bologna) e quelle che avevano avuto in precedenza (Glaxo Verona e Robe di Kappa Torino), con coinvolgimento anche dei sanitari dei rispettivi club. Poi proprio il medico cui Morandotti si era rivolto privatamente, il cardiologo prof. Bruno Carù, firmò il lieto fine al «giallo», sottoscrivendo personalmente, in aprile, il certificato di idoneità agonistica di Ricky, valido per dodici mesi come richiesto dai regolamenti federali. E proprio basandosi su questo documento, in estate la Knorr ha rinegoziato il contratto con la Glaxo, acquistando a titolo definitivo il cartellino del giocatore per 4 miliardi e mezzo.

Ma ieri la vicenda è riaperta, con contorni quanto meno strani. Alfredo Cazzola, presidente del club bolognese, ha annunciato che la Knorr ha ricevuto una lettera del prof. Carù (specialista di fiducia di Morandotti) in cui il cardiologo consiglia di fare interrompere temporaneamente l'attività agonistica a Ricky, pur sospenderne l'idoneità.

La vicenda, così è stata da Cazzola e dal gm Sandro Mancaruso, ha contorni poco chiari e comunque paradossali. Carù si sarebbe limitato a formulare l'invito senza fornire altre spiegazioni, che ha rimandato a martedì 8 quando rientrerà in Italia dagli Stati Uniti, dove si trova attualmente. E secondo la Knorr, non è stato possibile rintracciarlo per altri raggiungi. E ulteriore stranezza, c'è da aggiungere che Morandotti si è sottoposto a uno dei periodici controlli nella clinica del prof. Carù pochi giorni prima della partita di dieci giorni fa sul campo della Clear, dove giocò regolarmente. Questo ci fa presumere e sperare che non ci siano tratti di nulla di grave», ha commentato Cazzola, definendo «sorprendente» il comportamento del cardiologo: «Stiamo cercando di metterci in contatto con Carù, che non ha rapporti di dipendenza o collaborazione di alcun con noi, per avere qualche spiegazione in più. Ma se ci fosse qualcosa di grave, presumo ce lo avrebbe detto subito».

Morandotti era già stato bloccato per due mesi da gennaio per aritmia cardiaca, poi proprio il prof. Carù aveva firmato l'idoneità agonistica

Dopo la gara con la Clear, Morandotti era stato tenuto a riposo ma per un risentimento meniscale con interessamento del legamento crociato, saltando le partite con Limoges e Messaggero. Ricky avrebbe dovuto riprendere ieri gli allenamenti per rientrare sabato a Livorno nell'anticipo con la Baker.

«Nel controllo prima di Cantù - ha raccontato Morandotti - è emerse qualche aritmia di troppo, ma secondo me dipendeva da stanchezza e dalla mia emotività. Carù mi disse di rallentare un po' ma non mi proibì di giocare la domenica. Per questo sono tranquillo: i problemi sono sempre gli stessi e, come ho comunicato alla società, debbo solo saltare qualche allenamento ogni tanto». Ricky ha però criticato il comportamento di Carù («Non doveva limitarsi a un simile messaggio») e si è detto sicuro di giocare il 10 con il Pack nell'Eurochub. [r. s.]

CALCIO

Sentenza Cassazione

Lesione colposa se il contrasto è troppo violento

ROMA. Se durante una partita di calcio un giocatore fa male a un altro superando in modo imprudente ed evidente le regole del gioco, deve rispondere di lesioni colpose. Lo afferma la quinta sezione penale della Corte di Cassazione con una sentenza che fa il punto sull'illecito sportivo.

La vicenda discussa dai supremi giudici riguarda il ricorso proposto da un calciatore dilettante. Nell'aprile dell'85, Osvaldo Lolli durante una partita tra squadre di serie minore, colpì con un calcio ad una gamba un attaccante della squadra avversaria fratturandogli una tibia. Il tribunale di Modena nel '91 lo dichiarò colpevole di lesioni volontarie gravi ma la corte d'appello di Bologna, nel novembre del '91, riformò la sentenza primo grado ritenendo prevalenti attenuanti generiche e ridusse la pena. La quinta sezione ha però annullato la sentenza perché il reato è estinto per amnistia.

Contemporaneamente i giudici hanno però precisato che di consenso al rischio del fallo non comprende anche l'ipotesi in cui sia posta coscientemente a repentaglio l'incolumità partecipante alla gara, il quale legittimamente può aspettarsi dall'avversario un comportamento rude, ma che travalichi dal dovere di lealtà sportiva fino a trasmodare nel disprezzo per l'altrui integrità fisica. In questo caso il fatto sarà colposo se dipende da violazione di regolamento e doloso se l'intenzione dell'agente quella di ledere».

SPORT FLASH

Udinese in vendita a 18 miliardi

UDINE. L'Udinese è in vendita: l'ha confermato il presidente Pozzo che starebbe trattando con due distinte cordata. Domenica il presidente aveva informato l'allenatore e i giocatori delle proprie intenzioni. L'ex presidente della Lazio Calleri sarebbe interessato all'acquisto. Il prezzo si aggirerebbe sui 18 miliardi.

Presidente del Vicenza ai giudici

VICENZA. L'autorità giudiziaria ha avviato accertamenti nei confronti del presidente del Vicenza Pieraldo Dalle Carbonare dopo un esposto dei carabinieri per Al termine del match di C1 contro Pro Sesto dell'8 ottobre Dalle Carbonare avrebbe impedito ai carabinieri di intervenire per bloccare l'invasione campo parte di alcuni ultras.

Sisley-Alpitour, derby primato

Sisley Treviso e Alpitour Cuneo si giocano stasera (ore 20, differita su Raiuno alle 1,15) la possibilità di agganciare la capolista Maxicono. I trevigiani vogliono riscattare la sconfitta subita dalla Misura, ma i cuneesi, nelle cui gioca l'ex Petrelli, non intendono perdere l'occasione per tornare in vetta. Programma. A1 maschile (recuperi): Sisley Tv-Alpitour Diesel Cn; Misura Mi-Gabeca Montichiari; Aquater Bs-Messaggero Ra.

Marassi pulito da coop di tifosi

cooperativa di giovani appartenenti alle tifoserie di Genoa e Sampdoria provvederà dalla prossima settimana alla pulizia di Marassi. E' formata da una decina di giovani della «Fossa dei Grifoni» rossoblù e dagli «Ultras Cucchiaroni» blucerchiati: sostituirà con un di appalto il personale dell'azienda municipalizzata igiene urbana.

Terni

TERNI. Lettera di protesta della Ternana a Federcalcio, Lega e Aia per l'arbitraggio di Chiesa nella partita con la Reggiana (0-1 e tre ternani, D'Ermilio, Cavezzi e Carillo espulsi in 13'). Sotto accusa d'offensivo comportamento Chiesa che ha accompagnato qualche sua decisione con commenti gratuiti fuori dalla norma, destinatari dei quali stati D'Ermilio (ironico "arrivederci" al momento dell'espulsione) e Gazzani, apostrofato con un "ma cosa andate girando, siete una squadra di Promozione".

F1: Prost vola,

Mentre Prost continua a volare con Williams nel dell'Estoril (ieri ha fatto segnare 1'13"77, molto vicino al record, e Alesi con la Ferrari ha segnato 1'16"12), un'altra notizia negativa per la F1. La Fondmetal ha annunciato il suo ritiro definitivo, non avendo trovato sponsor per il '93. Confermato l'interessamento della Williams per Hakkinen libero impegni con la Lotus.

Il vincitore dello slalom di Sestriere è tornato ad allenarsi con le riserve

Tescari fra i ragazzi del coro

«Fabrizio non molla mai»

CERVINIA
DAL NOSTRO INVIATO

La nebbia abbraccia la monta- e tutto intorno c'è aria di neve. Fa buio presto. I ra della squadra B di slalom lavorano fra i pali sul rientro Ventina, lavorano duro allegri. Domenica ha vinto uno di loro, e in un certo senso è come se avessero vinto tutti. Lui, il vincitore, è arrivato solo a tarda , giusto in tempo per pagare da bere agli amici, almeno a quelli, dai dodici che formano il gruppo, che non sono partiti per il Sestriere dove sono in programma quattro gare Fis, due giganti e due speciali.

Fabrizio Tescari ha due giorni di riposo. E' stato ad Asiago a mettere in banca i 40 milioni guadagnati in vola sola, milioni benedetti, e a godersi il trionfo in santa pace. «Però i due giorni stati un premio: a casa ati anche Roger Pramotton e Weiss, I tre lo speciale» dice Lorenzo Cancian, il tecnico, un tipo dall'aria eria e sveglia. Un tipo a posto. Nessun favoritismo, neanche nei riguardi di chi vince la sua prima (e speriamo ultima) gara di Coppa: questa è una piccola famiglia e i figli sono tutti uguali.

Una famiglia, ci sembra, dove non esistono invidie.

«Se vince uno di noi vuol dire che possiamo vincere tutti, dato che in allenamento siamo più o sugli stessi tempi» osserva Alberto Senigagliesi. Alberto è andato malvolcio in gigante ma giura che farà raviglie in superG: «Quest'an- abbiamo cambiato tipo di preparazione, lavorando sia fra i pali che nelle prove veloci: magari ci metteremo un po' di tempo ad entrare in forma, ma credo che sia importante entrarci nel momento giusto». Lo stesso discorso, secondo Helmuth Schmalzl, riguarda Patrick Holzer, che fa parte della squadra A allenata Ivano Edalini.

Un pezzo dell'altra Italia, quella che non è Tomba, oggi abita qui, a Cervinia, e nessuno cerca di nascondere, tutt'altro, una sorta di ammiccante ironia nei confronti dei compagni più famosi, diciamo così, tipo Gerosa, De Crignis, Ladstaetter, Polig, Spampatti, che sono nella formazione A e che secondo le gerarchie dovrebbero rappresentare l'avanguardia dell'armata azzurra guidata dal generale Tomba. forse, opinione nostra, per trovare qualcosa di veramente nuovo bisogna cominciare a cercare qui, fra i ragazzi di Cancian e Cerise.

Tescari, per esempio. «Fabrizio è un giovanotto semplice, acqua e sapone, uno che la in tranquillità con se stesso - dice ancora Cancian -. Ha caratteristiche tecniche particolari, scia alla sua maniera: noi lo lasciamo fare e cerchiamo soltanto di limare i difetti».

Cancian, e ci sembra sincero, giura di non essere rimasto sorpreso, domenica, quando il ragazzo è salito gradino più alto del podio. «Nel nostro lavoro non sono sorprese o certezze. Semmai il problema di questi ragazzi è non dare fino in fondo in se stessi. Adesso Fabrizio avrà il problema di gestire il successo, come avvenne per Bergamelli. Sergio però ha un carattere diverso, è un estroverso: dopo il trionfo nel gigante di Kranjska Gora ha sofferto tensioni e responsabilità. Fabrizio è diver- lui batte il chiodo e ci prova sempre. Non molla mai. E' uno normale, non un campione come Tomba, per questo dico che la vittoria, come è arrivata per lui, può arrivare anche per altri».

Fra i candidati ci Zucchelli o Norman Bergamelli, ad esempio, di cui Cancian dice un gran bene. O Bormolini, che è un vero polivalente. O di nuovo Sergio Bergamelli se il ragazzo riuscirà a risolvere, parola del suo allenatore, alcuni grossi problemi tecnici. Cancian ha ragione, sto lavorando per eliminarli e spero di ottenere un buon risultato nel superG di d'Isère» riconosce Sergio.

Ha male al braccio, però, e la sua presenza sulle nevi francesi è in dubbio. Bergamelli ha il muscolo del braccio destro assai meno sviluppato di quello del sinistro, ed è probabile che certi difetti tecnici dipendano questo. «Fabrizio è un amico, un ragazzo d'oro. Però ha detto una bugia: la fidanzata ce l'ha, eccome, è la sciatrice az a Morena Gallizio». Sergio ha la lingua lunga, gli piace scherzare soprattutto quando si parla di ragazze: i compagni dicono che un conquistatore, e lui non si affretta a smentire.

«A Fabrizio non voglio dare consigli - conclude Cancian pesando le parole, come se la sua preoccupazione più grande fosse quella evitare i voti ai più bravi -. I consigli non servono. L'unica cosa che gli chiedo è umiltà e correttezza nel comportamento. Deve avere rispetto per tutto e per tutti».

Carlo Coscia

Dopo Tescari (a destra) anche Sergio Bergamelli (sotto) e Senigagliesi (a lato) puntano a salire sul podio in Coppa

VAL D'ISERE

Venerdì la libera

Il francese Rey in

VAL D'ISERE. Il francese Denis Rey è stato il più veloce nella prima discesa prove non ufficiali per la libera Coppa del mondo in programma venerdì in Val d'Isère. Rey ha fatto segnare il tempo di 2'01"34 e ha preceduto il connazionale Adrien Duvillard (2'01"90). Terzo l'austriaco Patrick Ortlieb in 2'01"98. Primo degli italiani è stato Kristian Ghedina, ottavo in 2'02"91. Decimo Pietro Vitalini (2'03"33).

TV & SPORT

Le gaffes di Focolari si fanno in quattro

IL ritorno dello in televisione è sempre una festa. I colori intensi, la neve bianchissima, la suspense degli intertempi, lo spettacolo delle uscite di pista. Soprattutto di questi tempi, con un campionato di calcio mezzo deciso e accerchiato da avvoltoi, lo sci è una via di fuga, lontano dalla claustrofobia studi e stadi, all'aria pura e alla luce della montagna. Ma poiché le gioie dosate, la Rai fa coincidere da qualche anno l'avvio della stagione sciistica con l'avvento di Furio Focolari. Focolari, onestamente, non mi vorrebbe più parlare male. E' banale, ripetitivo, scontato. Ogni anno le sue telecronache fanno il pieno di critiche. E l'anno dopo i dirigenti della Rai, per limitare il danno, gli affiancano un nuovo collaboratore. Per l'ultimo weekend del Sestriere erano in quattro. In pratica, per ogni paletto. Oltre a Focolari, c'erano Pierino Gros, che continua incomprensibilmente a lanciarsi in sballatissime previsioni in corsa, più gli intervistatori Ivana Vaccari e Carlo Gobbo.

Come insegnano tutti i manuali di gestione aziendale, quando i «quadri» crescono a dismisura si rischia il collasso. Così un'impresa che parrebbe a prima vista semplice, la telecronaca di due manches di slalom speciale, s'è trasformata in una vera via crucis tecnologica. Collegamenti interrotti, intervisto troncata a metà, microfoni muti, telecamere ribelli. In tutto questo, va detto, la colpa del Focolari stata minima. A voler proprio il pelo nell'uovo, lo si potrebbe rimproverare di eccesso di retorica mista a terrificante banalità («Oggi è importante stabilire questo: nello sport si vince ma anche si perde», dopo la caduta di Tomba). Oppure dell'ostinazione con cui continua a sbagliare la pronuncia dei nomi, anche italiani. Tescari diventa «Tascari». De Crignis ormai rassegnato anni è «De Grignis». Ma è già tutto agli atti da tempo. Di chi sono allora le colpe? Ivana Vaccari a un certo punto, domenica scorsa, ha additato pubblico ludibrio il delegato internazionale, colpevole di averle strappato dal microfono il vincitore. «Non è facile lavorare così» ha detto. E Focolari, al volo: «Colgo una amarezza nelle tue parole, Ivana. E allora diciamo pure che...» e giù una serie di critiche serratissime all'organizzazione. Un di toccante solidarietà tra telecronisti. aspettiamo a dare giudizi. Focolari, Avanzi, deve ancora rodare le battute. frattempo è venuta l'ora aggiustare mira, prima che a seguire lo sci la Rai mandi interi torpedoni di inviati. Focolari è bravissimo e se la cava anche da solo. I telespettatori, anche.

Per il della settimana, una sola novità. Che poi è un ritorno al passato: la Gialappa's in seconda serata. Sembra una sciocchezza ma tornati nell'alveo naturale i tre satiristi del pallone hanno ritrovato idee e battute. gioiello resta sempre Riccardo Pangallo che stavolta ha doppiato in livornese un monomaniaco Arrigo Sacchi. anche l'instant blob sul Pro col finto stupore Biscardi di fronte all'irruzione di un tifoso chiaramente preordinata, era davvero memorabile.

Curzio Maltese

Fiesta Boston

1.1i Catalyst - 3 e 5 porte - Coppia Max a 3000 giri
Volante ad alta sicurezza - Sistema FIS (interruttore flusso inerziale) - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata

Fiesta Boston, una dotazione di serie perfetta per tutti gli esigenti i rallinati, una cilindrata ideale anche per i neopatentati. Osservate i tessuti esclusivi, l'avvisatore acustico "luci accese", il contagiri, i vetri atermici, i retrovisori laterali regolabili dall'interno, il sedile posteriore frazionato, il portellone apribile dall'interno. E apprezzate la sicurezza del sistema FIS (interruttore flusso inerziale) che, in caso d'urto, interrompe immediatamente l'erogazione del carburante. La sua elasticità di marcia vi consente una guida scattante, pronta e vivace, con consumi minimi (oltre 21 km/l 90 all'ora) e con le tradizionali doti di silenziosità confort Fiesta. **Venite a vederla, conoscerla, guidarla.**

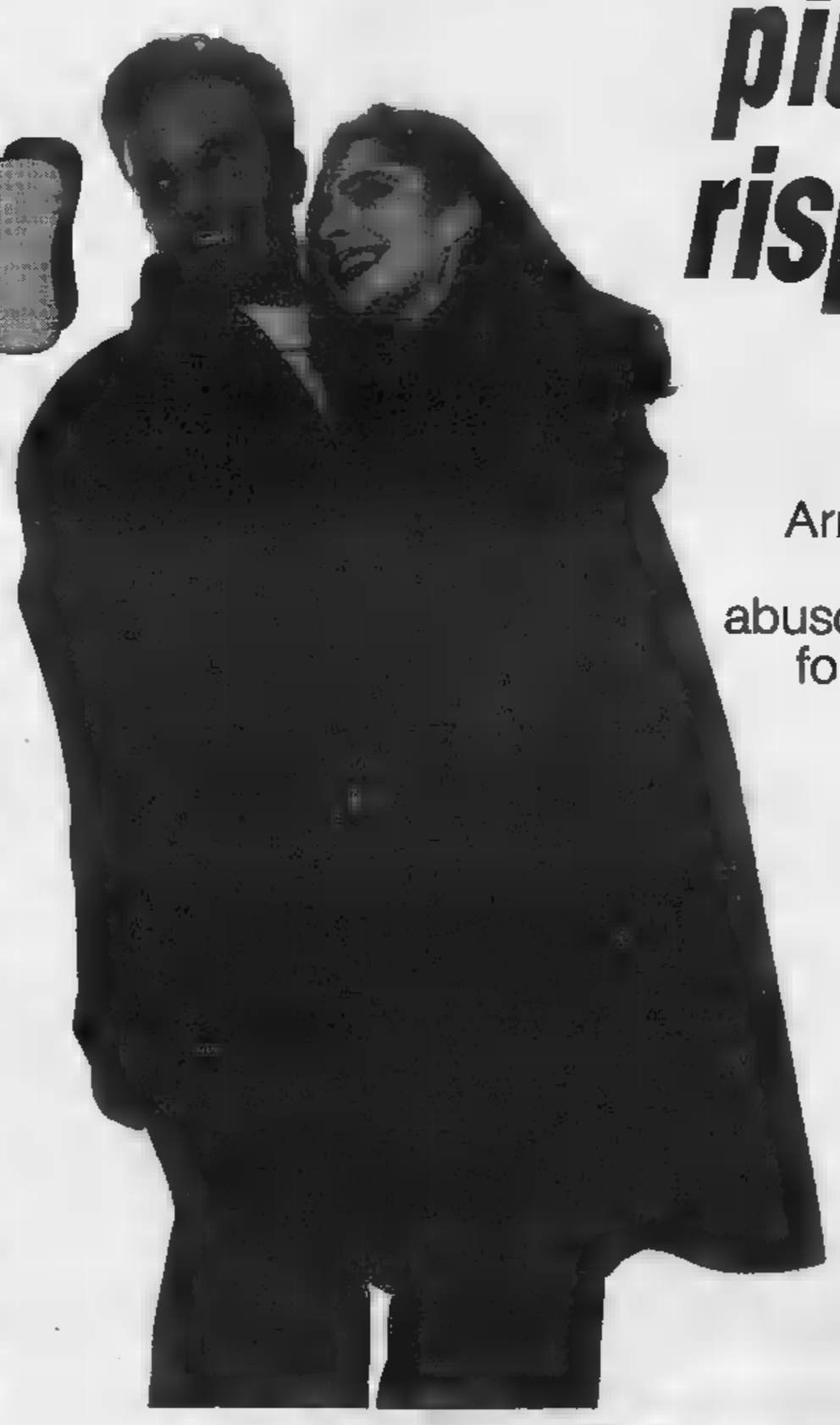
L. 13.780.000 chiavi in

Ford
QUALITA' IN

Certi lussi è provarli da giovani

ADESSO.. O MAI PIU' !

le pellicce, i montoni, giubbotti, nabuk e le "ecologiche" piu' belle e risparmiose di Torino



Armonia, intuito, sogno, capriccio, emozione, abuso, uso, premonizione, follia, mania, tendenza, fantasia, colore, tutto questo e' MARPEL, ma anche, comodo, essenziale, robusto, pratico, seducente, elegante, invidioso, vedrai il tuo capo nella piu' grande collezione di Torino, un assortimento mai visto a prezzi che non avreste mai sperato !

Largo Giachino, 93
(C. Commerciale STIEVANI)
Tel. (011) 216 53 56

Marpel
Marpel 2

Corso Sebastopoli, 207
(ang. via Gorizia)
Tel. (011) 39 32 48

IN PICCOLE RATE, SENZA INTERESSI!

Prenota l'eleganza e i Tuoi regali . Per il Tuo Natale, con MARPEL puoi con solo 10.000 lire

camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 2 Dicembre 1992 n. 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
[illegible]
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 8
[illegible] - 561.10.20

Crisi in Comune, a Marzano restano 6 giorni

Repubblicani e pli insistono: una giunta a guida laica

Il vicesindaco **Marzano** (a sinistra) e il segretario pds **Chiamparino**

Verso il commissario tra veti e polemiche

Mancano sei giorni all'arrivo del commissario. Ma i partiti impegnati a risolvere la crisi municipale continuano nella querelle dei veti incrociati. Lunedì 7 dicembre a mezzanotte o giunta è resa. La [illegible] legge sugli enti locali non lascia dubbi: dopo le dimissioni del sindaco, l'[illegible]-nistrazione ha due mesi per indicare una maggioranza. Ad accordo raggiunto, il programma e i nomi del sindaco e degli [illegible] ri devono rimanere depositati alla segreteria generale per tre giorni «liberi» da trattative o sedute consigliari: lunedì [illegible] a 56, venerdì 11 dicembre [illegible] sessantesimo giorno dedicato all'elezione del primo cittadino e del suo staff. Le 72 ore di pausa partiranno da lunedì a mezzanotte, termine ultimo per scongiurare il ricorso alle urne.

Lo sa bene il sindaco «esploratore» Marziano Marzano. Che ieri ha incominciato il «difficile» conto alla rovescia convocando tutti, riducendo un programma per l'emergenza a pochi punti: [illegible] anticipazioni al piano regolatore, all'assistenza, trasporti, sino al nodo più difficile: una giunta con 14 assessori, 10-11 politici e 3-4 tecnici. Nonostante se ne sia parlato tanto è la prima volta che si definisce il numero esatto degli assessori.

A questo punto il problema è solo politico. Dalla sede socialista di corso Palestro partono segnali contrastanti: «Lasciamo parlare Marzano» dice il segretario provinciale Franco Tigani, quasi implorando di [illegible] disturbare il manovratore. Ma Franco Amato, responsabile della regione, avverte: «Indietro [illegible] si torna, non accetteremo un Cattaneo-bis». Amato, in linea con gli uomini di Occhetto, avvalora la tesi dominante: le elezioni sono alla porta (ovviamente [illegible] Marzano non dovesse farcela).

Il segretario del pds Chiamparino e il capogruppo Carpanini ieri erano a Varese per un convegno al quale partecipa Occhetto. E si è subito diffusa la voce che i dirigenti della quercia, prima di decidere la sorte dell'amministrazione, cercassero il «conforto» del segretario nazionale. Illazione smentita da Carpanini, secondo il quale la strada è segnata: o Marzano o elezioni.

Alternativa che fa crescere la febbre nella dc, che il pri e i liberali [illegible] accettano. Forse convinti che all'ultimo minuto arriverà la «salvezza», ossia una giunta d'emergenza a guida laica o una fotocopia in grado di reggersi su qualche astensione, ad esempio quella dei socialisti.

Marzano procede. Oggi incontra sindacati, verdi, pds. Domani pli, dc e Unione Industriale. Venerdì pri, Rete e Rifondazione. Dice: «Proporrò cose [illegible]: il finanziamento delle grandi opere [illegible] obbligazioni municipali, l'alienazione del 50% delle farmacie. Dio [illegible] mandi buona».

Giuseppe Sangiorgio

Siamo a dicembre e nulla va bene

SOCIALISTI e democristiani hanno baldanzosamente fatto cadere la giunta Cattaneo, convinti di riuscire in pochi giorni a formare una maggioranza allargata al pds. E' arrivato dicembre, e non si vede [illegible] possibile accordo. Come ultimo tentativo si prova con l'esploratore: l'impressione è che pochi ci credano e che sia [illegible] deciso per uscire da una incertezza che sempre più imbarazza e paralizza.

Avevano detto che si era raggiunto un'intesa sul programma, che questo programma era ridotto a pochi punti essenziali, i più urgenti e risolvibili nel breve spazio che dovrebbe separarci dalle nuove elezioni secondo la riforma. E che chi voleva stare [illegible] e gli altri si potevano accomodare all'opposizione. Poi si era scoperto che il governissimo - dc, psi, pds - non è sufficiente perché la grave situazione richiede il concorso di tutti. Quindi i tre [illegible] l'aggiunta almeno dei repubblicani o dei liberali.

Anche questo è vero, ma più vero è che il pds ha dovuto constatare che non può lavorare con la dc - da sempre indicata come la nemica - e che per tranquillizzare la base (e Occhetto) deve almeno annacquare l'alleanza con l'apporto di un qualche laico. Un pri o un pli per affermare che in giunta c'è del nuovo.

I partiti faticano a liberarsi dai vecchi condizionamenti. Diceva Bodrato - mandato a cambiar volto alla dc milanese - che l'impresa disperata rinnovare i partiti se non si cambiano gli uomini, e che è difficile trovare i ricambi perché i giovani sempre meno vogliono assumersi le responsabilità della politica.

A Torino i socialisti [illegible] i democristiani come i pidiessini stanno portandoci alle elezioni in primavera con il rischio, se non la certezza, di un ridimensionamento. Chi non sa amministrare se stesso quali garanzie dà di amministrare la città?

Maxi-retata dei carabinieri del Ros in tutto il Piemonte

Colpo alla mafia: 10 arresti

Blitz contro il «clan» dei siciliani
Tre sono riusciti a fuggire all'estero

I carabinieri hanno eseguito ordini di cattura firmati dal giudice **Loreto** (sotto)

Un altro duro colpo alle radici piemontesi della malavita organizzata. Dopo la retata contro la 'ndrangheta di venerdì scorso (che ha portato in carcere [illegible] affiliati), ieri è toccata alla mafia siciliana. Nel corso di un'operazione scattata all'alba, i carabinieri [illegible] Ros hanno arrestato dieci persone, altre cinque hanno avuto il provvedimento notificato in carcere, mentre altre tre sarebbero riusciti a sfuggire ai carabinieri, riparando forse all'estero. Arresti, perquisizioni e controlli sono stati compiuti - oltre che a Torino - anche nel Vercellese, a Biella ed in altre località piemontesi.

Per tutti il capo d'accusa sarebbe nell'art. 416 bis, l'associazione a delinquere di stampo mafioso. Con sfumature individuali, che vanno dall'attività di riciclaggio di denaro sporco attraverso finanziarie fantasma, alle armi, alla droga.

All'emissione dei provvedimenti di custodia cautelare i sostituti procuratori torinesi Loreto ed Ausiello sarebbero giunti [illegible] complessa indagine, partita a Torino nel maggio scorso, dopo l'arresto dei fratelli Zicchitella (terminali piemontesi [illegible] gigantesco traffico di stupefacenti) ma che avrebbe avuto il conforto della procura di Vercelli, trovatasi ad indagare - nei mesi scorsi - su società di leasing dall'attività sospetta [illegible] addentellati torinesi (di cui è occupato il giudice Sandrelli). E da Gattinara arriva anche il primo [illegible] di questa retata: è quello di Stefano Piana, un imprenditore [illegible] notevole spessore coinvolto a settembre in un crack [illegible] 30 miliardi. L'impero di Stefano Piana era crollato finanziariamente a gennaio quando il Tribunale di Vercelli aveva dichiarato fallite la Safim spa (la finanziaria del gruppo), [illegible] International Santa Flavia e la Santa Flavia sas (che fabbricavano e gestivano macchine per caffè). Poche settimane prima la [illegible] sorte era toccata alla New Dispenser srl, l'azienda che si occupava della parte commerciale per [illegible] consociate. Alcune società del gruppo Piana sarebbero [illegible] coinvolte nello scandalo Safim, la finanziaria [illegible] del gruppo Efim. Due mesi fa quattro dirigenti della Safim sono finiti in manette, mentre settanta persone risultano coinvolte nell'inchiesta della magistratura di Roma.

Sono collegamenti molto sospetti, sui quali la procura della Repubblica di Torino dovrà ora fare completamente luce, [illegible] tre la mancanza di ogni [illegible] mento ufficiale fa ritenere pos[illegible] ulteriori sviluppi.

Angelo Conti

In alcune zone

Le sigarette arrivano col contagocce

I fumatori possono non disperare, ma dovranno darsi da fare per trovare le sigarette. Oggi si concluderà il primo mini-rifornimento (mille pacchetti per ognuna delle 700 rivendite di Torino e cintura). La distribuzione era già iniziata ieri [illegible] le 15 tonnellate giunte da Tortona (Alessandria), scortate dalla Guardia di Finanza. Rimane però una speranza: forse giovedì ne arriveranno altri due autotreni.

Ieri [illegible] rifornite, dal magazzino di Moncalieri, 90 tabaccherie della zona Torino Sud e cintura: Moncalieri, Beinasco, Orbassano, Collegno. Oggi toccherà ad altre 85.

Identico sistema di distribuzione è stato avviato dal deposito di via Cardinal Massaia 124 (e proseguirà oggi) nelle tabaccherie della parte Nord della città, con i Comuni vicini.

[illegible] qualche rivendita non sono arrivati i pacchetti, in quanto [illegible] chiuse per turno. Si provvederà giovedì, così [illegible] per le altre tabaccherie [illegible] di riposo.

Incredibile episodio l'altra sera in una frazione di Coassolo

«Via di qua» e gli spara

Ferito al volto il guidatore di un'auto che si ferma per fare una manovra
Il pistolero arrestato per tentato omicidio: «Pensavo che fossero ladri»

«Mi sono spaventato, credevo fossero due ladri. Ho premuto il grilletto senza accorgermene». Così ha detto ai carabinieri Giuseppe Mazzarol, 28 anni, Case Motuna di San Pietro di Coassolo: è stato [illegible] per tentato omicidio, dopo aver sparato al volto a un giovane, ora ricoverato all'ospedale di Lanzo. Il proiettile della Smith & Wesson 357 Magnum ha attraversato la guancia di Walter Ferrando, [illegible] anni, Mathi, via Santa Lucia 2, ed è uscito dietro l'orecchio destro: per pochissimi centimetri non ha leso organi vitali.

Seduto [illegible] poltrona dell'ospedale Mauriziano, il ferito racconta: «Ero uscito con un amico. Un giro al bar Sport di Mathi, poi abbiamo [illegible] di provare le ruote nuove della mia Peugeot 205 su una strada di montagna». L'amico Roberto Fornero, 20 anni, via Molino 59 a Mathi, aggiunge: «Siamo saliti a Coassolo, una strada tutta [illegible]. Mi è venuto il voltastomaco, avevo spesso [illegible] ho chiesto a Walter di fermare l'auto».

Trovano uno spiazzo in frazione San Pietro. «Pochi minuti dopo, qualcuno mi ha piantato in [illegible] agli occhi la luce di una torcia - di Walter, che a Mathi gestisce [illegible] I genitori una ditta di autotrasporti -. Un tizio ci ha detto di andarcene, perché eravamo su una strada privata. Gli ho chiesto di spegnere, non riuscivo a vederlo. Ma lui non è mosso. Ho aperto la portiera dell'auto per scendere, e quello mi ha sparato in faccia».

Giuseppe Mazzarol arrestato

Lo sparatore, Giuseppe Mazzarol: [illegible] è vero che [illegible] appena arrivati. Abitiamo in una frazione isolata. Avevo visto quella macchina andare su e giù in modo sospetto, pensavo fossero ladri. Per questo [illegible] uscito di casa con la pistola, [illegible] non volevo far [illegible] male a [illegible] i giovani: «Non c'era [illegible] cartello di proprietà privata, [illegible] facevamo niente di male. Quello per poco [illegible].

Dopo lo sparo, i due giovani si [illegible] precipitati all'ospedale, guidando la Peugeot. Poco dopo, i carabinieri di Lanzo hanno fatto scattare le manette intorno ai polsi di Giuseppe Mazzarol. La sua pistola, regolarmente denunciata ma senza il permesso di portarla fuori [illegible] è un'arma terribile: i proiettili della 357 magnum, infatti, esplodono all'interno del corpo. «Sono fortunato - dice Walter -. Pochi mesi [illegible] mi sono svegliato dal coma dopo un incidente in motocicletta. Per la seconda volta in un anno accenderò [illegible] alla [illegible] donna».

(g. fav.)

«Martedì Sera», il vicepresidente della Confindustria sui problemi dell'occupazione

«Sbagliato riformare la mobilità»

Callieri: facciamo funzionare la legge così com'è

Carlo Callieri

Agire sulle cause e [illegible] sugli effetti per uscire dalla crisi economica e occupazionale. Non una ricetta e neanche uno slogan, [illegible] una ferma convinzione espressa e ribadita ieri dal vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri, protagonista dell'incontro svoltosi al Centro congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17 per la serie «I Martedì Sera», organizzati dal San Paolo e [illegible] La Stampa.

Il tema dell'incontro era «Cosa occorre fare per la ripresa dell'occupazione» e le argomentazioni di Callieri hanno [illegible] non solo gli aspetti economici, ma anche quelli politici di una situazione grave e densa di incognite. La serata ad inviti ha visto una folta partecipazione, soprattutto di giovani, interessati a un argomento che li riguarda da vicino.

«Per lo sviluppo dell'occupazione - afferma il vicepresidente della Confindustria - è fondamentale ricreare le condizioni per lo sviluppo dell'economia italiana. La svalutazione non è certamente il modo più adeguato per ridare alle imprese la competitività». Quali sono allora gli [illegible]nti, i metodi operativi per arrivare all'uscita del tunnel? Callieri indica alcuni punti fondamentali: «Il contenimento dell'inflazione e del costo del lavoro [illegible] certamente fattori essenziali, ma occorre che ci sia anche un miglior funzionamento della macchina pubblica: penso, ad esempio, alla riforma elettorale e occorre che ci sia anche un fisco migliore. Dopodiché è evidente che interventi specifici indirizzati al mercato del lavoro possono rendere più fluido il mercato: individuare un settore preferenziale per i giovani, raccordare meglio la domanda e l'offerta. Interventi, dunque che incidano sulle cause. E' un'illusione pensare che pacchetti di misure di sostegno all'occupazione possano risolvere i problemi, si tratta di provvedimenti limitati. La ripresa dell'economia dipende da fattori internazionali e da fattori interni, per questi ultimi serve [illegible] azioni che risalgano alla radice dei problemi».

Critiche al governo e, in particolare, al ministro del Lavoro. «C'è una legge sulla mobilità - afferma Callieri - che ha cominciato ad operare e c'è già qualche ministro che vuole rivederla, riformarla o invece bisogna farla funzionare fino in fondo. E' sbagliato allungare il periodo che lega, attraverso un cordone ombelicale fittizio, il lavoratore a una [illegible] ri[illegible] che non avrebbe più ragione di esistere».

Inevitabile, a questo punto, il passaggio alla crisi politico-istituzionale. «La riforma fondamentale da fare - dice il vicepresidente della Confindustria - è quella elettorale, facile [illegible] fare perché non richiede procedure complesse. Va intrapresa per ristabilire un rapporto di fiducia tra elettori ed eletti». Sulla scelta del «modello», Callieri non ha dubbi: «Uninominale a due turni con ballottaggio».

(e. bac.)

Premio Grinzane Cavour

Torna l'iniziativa «Scrivere il giornale»

«Scrivere il giornale», secondo atto. Torna, dopo il [illegible] riscosso l'anno scorso negli istituti superiori di Torino e provincia, l'iniziativa promossa dal premio letterario Grinzane Cavour con la collaborazione de La Stampa, del Dipartimento Scuola Educazione della Rai e il patrocinio della Provincia: 1500 studenti prenderanno parte a una serie di conferenze sul giornalismo e [illegible] invitati a scrivere un articolo. I migliori saranno pubblicati sull'inserto TorinoSette.

Il progetto sarà presentato domani alle 11 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, dal presidente della Provincia, Luigi Ricca, dal segretario del Grinzane Cavour, Giuliano Soria, dal capo struttura [illegible] Dse, Roberto Costa, dal direttore commerciale de La Stampa, Gianluigi Montresor, e dai giornalisti Rocco Moliterni, Sergio Luciano e Gianni Romeo.

AMPIA ESPOSIZIONE
Con il Legno la Casa è più Bella
portoncini massicci, scale rivestimenti e soffitti in legno, caminetti, pavimenti, finestre, scale porte interne, portoncini d'ingresso, porte interne, pavimenti, scale, portoncini blindati, finestre
[illegible]: 8.00-12.00 / 14.00-18.00 COMPRESO IL SABATO
Legnocasa
[illegible]

Oggi ultimo giorno, ferme le dispari

Addio targhe alterne Da domani via libera

Lo smog rientrato nella normalità
Si lavora a un piano di emergenza

OGGI
TO·56168

IL TEMPO

OGGI: cielo nuvoloso con possibili piogge, venti deboli, temperatura stazionaria.

cielo nuvoloso con possibili piogge, nebbia in pianura, venti deboli, temperatura in diminuzione.

Ieri mattina l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi ha telefonato a Giovanna Cattaneo: «Lo smog è molto al di sotto del livello di guardia. Possiamo tornare subito alla normalità». Ma il sindaco è stato di parere diverso: «Visto il provvedimento è utile facciamolo durare ancora un giorno». Insomma, soltanto da domani i forzati delle quattro ruote potranno mettersi al volante senza badare all'ordinanza di Palazzo civico. Oggi, invece, viaggiano soltanto i veicoli con l'ultimo numero di targa pari.

L'ordinanza del sindaco, accompagnata dalle immancabili polemiche, è rimasta in vigore otto giorni, record per questa città. Le «punte» più drammatiche tra venerdì e sabato, quando il monossido di carbonio (generato dai tubi di scappamento delle auto a bassa velocità) ha superato del 100 per cento i livelli di attenzione, attestandosi oltre la soglia di allarme. A quel punto l'ipotesi di un blocco totale del traffico era quasi una certezza: «Vedremo cosa accadrà domenica» aveva detto l'assessore Lupi.

E il giorno di festa si è portato via lo smog. Merito di un traffico ridotto ai minimi termini, certo, ma soprattutto di correnti d'aria favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Non è piovuto, d'accordo, ma fino a quando il tempo non si rimetterà al bello stabile la città dovrebbe essere al riparo da brutte sorprese.

Ed ecco gli ultimi dati sullo smog. Il monossido di carbonio oscilla tra i 6 e gli 8 milligrammi al metro cubo, ossia a metà strada rispetto alla soglia di attenzione. Lo stesso dicasi per il biossido di azoto, ben al di sotto dei 200 microgrammi per metro cubo che costituiscono il punto di riferimento fissato dalla legge.

Da domani via libera in tutta la città. Tranne che nella zona blu, dove torna in vigore l'ordinanza che vieta il traffico dalle 7,30 alle 13, fatta eccezione per che è munito di permesso. Il sindaco e l'assessore Lupi invitano ad un uso razionale dell'automobile, per evitare i «picchi» e l'automatico ritorno alle targhe alterne. Lo stesso dicasi per il riscaldamento, che potrebbe essere limitato fino a 10 ore il giorno (con temperatura di 19 gradi).

E intanto i vigili urbani, criticati per i pochi controlli di questi giorni, si preparano al «Pi Natale». Il comandante Manna ha già richiesto le adesioni volontarie per i giorni festivi e prefestivi, che ovviamente saranno pagate in straordinario: «Spero proprio che siano massicce, in modo da poter incidere sul traffico nei giorni più caldi di questa lunga vigilia, quando i negozi saranno aperti anche partirà da martedì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata. (g. pav.)

L'Usl di Savona ha dato ragione alla protesta delle madri

«Zaini di scuola a rischio»

Ma per i medici di Torino non è vero

I tecnici liguri suggeriscono: «Più controlli e meno quaderni»

Per i meno robusti, 10 chili di zaino possono creare problemi. Ma il prof. Paolo Rossi (sopra) del San Luigi e il prof. Paolo Gallinaro (in basso) dicono: «La è ereditaria»

Lo zaino dei libri di scuola è troppo pesante: può aggravare le lesioni alla colonna vertebrale e favorire la scoliosi in chi ne è predisposto. La risposta della Usl di Savona, alla quale si erano rivolti un mese fa i genitori preoccupati per quegli 8-10 chili sulle spalle dei figli, dice che per i meno robusti lo zainetto rappresenta un pericolo. Se poi, come la moda impone ai ragazzi, viene buttato su una sola spalla, il rischio è anche maggiore. La commissione medica savonese ha studiato una casistica di 258 studenti di tre medie inferiori. Gli esperti suggeriscono ai genitori di sottoporre i figli a periodici controlli sanitari. Ai maestri e ai professori chiedono di fare il possibile per alleggerire quel carico.

Mamme e papà degli studenti torinesi che frequentano elementari e medie inferiori avevano anticipato la protesta fin dall'89. La loro era arrivata in Parlamento, dove che l'allora ministro dell'Istruzione Giovanni Galloni raccomandò agli editori una sorta di «dieta» per alleggerire il pacco libri delle elementari e delle medie inferiori. Un tentativo per far tornare gli zaini al peso (sempre considerevole) delle cartelle stile Anni 50-60. Operazione facile. I testi sono arricchiti nella veste tipografica, si sono integrati di tante illustrazioni, i programmi si sono ampliati. Sono anche aumentati di numero e dimensioni così come i quaderni.

Dentro allo zaino di un bimbo che frequenta la prima o seconda elementare dovrebbe esserci un libro onnicomprensivo il cui peso è intorno ai 600 grammi. In terza i libri diventano due (poco più di mezzo chilo l'uno). Ma si aggiungono libri integrativi scelti dalle maestre, album da disegno, quaderni, astuccio delle penne e colori. Peso totale intorno ai 6-8 chili, dipende dai giorni.

Peggio nelle medie inferiori. Un libro di storia, quello di scienze o di matematica possono pagine. L'antologia si «spezza» a volte in tre parti anche di 600-700 pagine ciascuna (intorno al chilo). Sul peso influisce la qualità della carta. Un volume a colori richiede una carta che pesa un'ottantina di grammi al metro quadrato. Le copertine pesano non meno di 40-45 grammi. La carta leggera è destinata a dizionari e vocabolari: si può scendere a 55-58 grammi il metro quadrato. Nelle medie sono richiesti una dozzina di libri, esclusi i vocabolari, per ciascuna delle tre classi. Non devono essere portati tutti contemporaneamente a scuola, tuttavia il peso resta notevole.

Sembra di poter dedurre che il taglio allo zaino deve venire prima dalla scuola e poi dagli editori costretti a rincorrere le esigenze del «mercato». Quale insegnante farebbe comprare un volume povero nella veste e privo di illustrazioni?

Maria Valabrega

«Troppo allarme»

Gli esperti: quel peso non provoca la scoliosi

Lo zaino carico di libri fa male a scolari e studenti? Sul problema abbiamo interpellato due docenti universitari e un primario ospedaliero.

Il professor Paolo Gallinaro, direttore della prima clinica ortopedica universitaria presso il Cto: «Quello zaino non provoca la scoliosi, che è malattia in qualche misura ereditaria. L'incidenza della scoliosi nel tempo è rimasta la stessa di quando noi, bambini di un tempo, portavamo la cartella. Al contrario quel carico può far bene ai muscoli dei ragazzi, che fanno molto in macchina e poco a piedi, che fanno raramente sport».

Il professor Paolo Rossi, primario e direttore della clinica ortopedica universitaria presso il Luigi: «Ai genitori che allarmati dalle recenti notizie mi chiedono consiglio, dico di stare tranquilli. Non c'è pericolo. Uno zaino di dieci chili può essere dannoso al ragazzino che se lo porte sulle spalle tutti i giorni per dieci ore. Non è pensabile che provochi deviazioni alla colonna vertebrale, al massimo affatica i muscoli. Quello che le famiglie si stanno ponendo è un falso problema».

Il professor Giacomo Massè, primario di ortopedia all'ospedale di Savigliano: «Lo zaino non provoca la scoliosi, certo non aiuta chi già ne è affetto. La scoliosi, nella vera da non confondere con gli atteggiamenti posturali scorretti, arriva indipendentemente dal peso. Ritengo tuttavia assurdo far portare quel carico ai ragazzi, come se la cultura passasse dalla schiena al cervello. E' una questione di educazione sociale. Insegnanti e studenti dovrebbero suddividere i libri tra casa e scuola a seconda delle necessità, così come chiunque debba portare carichi dovrebbe munirsi di contenitori a rotelle. Un'abitudine molto diffusa all'estero».

«Troppi libri»

I presidi: si possono cambiare le abitudini

E' «tagliabile» il carico dei libri dentro lo zaino? La direttrice dell'elementare Roberto D'Azeglio, Maria Teresa Fontana, dice: «Lo zaino si alleggerisce cambiando le abitudini degli insegnanti e delle famiglie. I libri e i quaderni dovrebbero restare a scuola. Soltanto lo stretto necessario dovrebbe andare e venire da casa a scuola ogni giorno. Qualche quaderno si apre una volta la settimana, alcuni libri. Oggi si lavora con tre maestre ogni due classi, cambiati i programmi, ci sono più materie. Occorre rinnovare anche il modo di

La preside Maddalena Zan, della media inferiore De Nicola: «Il peso dello zaino è un problema difficile da risolvere. Abbiamo fatto tanti tentativi, ma con risultati deludenti. Lasciare a scuola una parte di libri? C'è il problema degli esercizi a studio individuale. Portare i testi a turno in classe? Non ho dato i risultati sperati: i ragazzi vogliono ritrovare le proprie sottolineature e i richiami personali. Non credo neppure che si possano dividere in diverse parti i libri: aumenterebbero i costi, oggi si sfiorano le 500 mila lire l'anno. E' impensabile chiedere altri sacrifici alle famiglie. Unica speranza è accontentarsi di edizioni meno ricche e di conseguenza meno pesanti e, si spera, anche meno costose».

Il dottor Sergio Gai della Sei: «Gli editori si trovano tra due fuochi. Offrire il meglio al minor prezzo e anche al minor peso. Sinteticità e completezza sono traguardi difficili se si tiene conto che il linguaggio di un testo oggi deve essere multimediale. Ad esempio è impossibile non dare mappe storiche, grafici, schede. Tuttavia la riduzione del "peso" senza toccare la qualità è ben presente nei nostri progetti. Tanto che l'associazione editori si è dato alcuni criteri da seguire».

L'assessore Lodi lascia la massoneria: «Non c'è trasparenza»

«Cari fratelli, me ne vado»

Chiedeva la pubblicità degli iscritti alle logge
Ma il Consiglio del Piemonte preferisce il segreto

L'assessore Beppe Lodi

Lo minacciato nei giorni caldi dell'inchiesta promossa dal giudice Cordova: «Anche la massoneria deve rendere pubblici i nomi degli iscritti. Se non si fa in Italia, pensiamoci almeno noi del Piemonte. In caso contrario sarò costretto ad andarmene».

Ora l'assessore ai servizi demografici, Beppe Lodi, si è «dimesso» dal Grande Oriente d'Italia, anzi, per usare il termine che lui stesso preferisce, è «distaccato». Lo ha fatto con una lettera al Collegio circoscrizionale, che riunisce le logge del Piemonte. E' l'organismo che ha bocciato la sua proposta: «Anche se il voto non è stato unanime - scrive Lodi - giudico mancante quella trasparenza che il storico impone».

Non è una abiura: «Continuo a riconoscermi nei principi di libertà, eguaglianza e fratellanza. Ma l'alone di segretezza che sembra sia precipuo della sola associazione denominata massoneria contribuisce a far mancare la luce del sole dove il sole illuminerebbe soltanto persone per bene. Per lo meno quelle che ho frequentato in 35 anni».

La tesi di Lodi è: le mele marce ci sono ovunque, fare di ogni erba un fascio è un errore. Ma è altrettanto sbagliato rifugiarsi nella segretezza per sfuggire a una sorta di linciaggio morale: «Io sono stato vittima. Alcune sere fa mi è stato disdetto l'invito a partecipare ad una trasmissione in tv torinese, la motivazione che ero massone». L'emittente è Telesubalpina, di proprietà della curia. Il direttore è don Giovanni Sangalli, portavoce del cardinal Saldarini: «Non ho dato ordine di escludere Lodi da un dibattito televisivo. Gli è stato chiesto di spostare un appuntamento perché la trasmissione era già affollata e gli avremmo dedicato poco tempo - dice don Sangalli -. E' vero, però, che i miei collaboratori abbiano scelto la strada della prudenza negli inviti, in un momento in cui attorno alle logge si è levato un gran polverone». Il direttore ricorda come l'ex sindaco Zanone, notoriamente affiliato alla massoneria, sia stato più volte invitato da Telesubalpina: «Occorre discriminare tra privati cittadini e rappresentanti delle istituzioni, che abbiamo ospitato e ospiteremo in quanto tali».

Polemica chiusa, dunque. L'assessore invita i suoi «fratelli» ad accettare il «sacrificio» di essere conosciuti, con il rischio di essere additati come «diversi»: «In fin dei conti, per esempio, ebrei, turchi, extracomunitari subiscono una ben più tremenda diversità, al cui confronto il piagnisteo di qualche massone è ridicolo, offensivo e vergognoso».

Specchio dei tempi

«Puniti i duemila ferrovieri che hanno accettato la mobilità» - «Ma la sanità pubblica non può fare a meno delle case di cura private?» «Senza diploma, carriera bloccata» - Per l'Usl un'attesa adeguata

Un gruppo di lettori ci scrive:

«I duemila ferrovieri che hanno accettato la mobilità nell'ambito della pubblica amministrazione mai più avrebbero creduto di essere pesantemente penalizzati, anzi castigati, per una scelta in sintonia con le esigenze dello Stato. Oggi si trovano incredibilmente relegati in un limbo stipendiale e professionale: la loro retribuzione risulta inferiore sia ai colleghi in servizio presso le pubbliche amministrazione e sia rispetto ai colleghi rimasti nelle Fs; né si è provveduto ai corsi di riqualificazione espressamente previsti dalla legge».

«A due anni dalla mobilità più massiccia, i decreti, non soltanto vengono ignorati, ma sono negati da circolari interne e vari ministeri per quanto concerne l'anzianità giuridica e la rivalutazione contrattuale».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«L'assessore alla Sanità della Regione Piemonte ha in progetto di abolire le convenzioni di ogni specialità chirurgica con le Case di Cura private. Se tale provvedimento venisse applicato, diverse Case di Cura fallirebbero, molti dipendenti sarebbero licenziati, e moltissimi pazienti si rivolgerebbero, con alterna fortune e con pesante attesa, alle strutture pubblica.

«Il risparmio ottenuto dalla Regione - che paga 150-180.000 lire per ogni giornata di degenza in Case di Cura - sarebbe divorato dal costo ospedaliero, ove ogni paziente comporta una spesa giornaliera che supera le 400.000 lire.

«Sarebbe facile e lungo elencare i motivi per condannare questo progetto sia sul piano economico, sia su quello sociale. Gli amministratori delle Case di cura del Piemonte si sono riuniti e, quindi, hanno inviato il loro presidente ad incontrare l'assessore. Ma all'incontro si è presentato solo il segretario».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi sono diplomato nell'anno 1979 presso l'I.T.C. "R. Luxemburg" di Torino e non ho mai ritirato il diploma originale di ragioniere e perito commerciale, in sostituzione del quale mi è stato rilasciato un certificato di diploma.

«In questi giorni per potermi iscrivere presso un Albo di liberi professionisti ho la necessità di avere il diploma in originale. Vorrei intanto precisare che in questi ultimi tredici anni, fortunatamente, mi sono sposato, ho cambiato più volte casa e residenza, ecc. e involontariamente ho smarrito questo fatidico certificato di diploma.

«In questo la scuola, nonostante la presentazione di denuncia di smarrimento redatta dai carabinieri, non può rilasciare il diploma e comunque un sostitutivo del certificato se non presento il certificato rilasciatomi anni fa.

«Ma è possibile che si facciano duplicati persino di documenti di identità e non di diploma?

«A tale domanda un impiegato della scuola mi ha risposto che dovrei ricordare dove l'ho lasciato, in caso di presentazione per qualche concorso pubblico fare domanda per averlo indietro (ricordare quanti e quali anni!) oppure fare domanda di Provveditorato agli studi di Torino e aspettare, forse che anni.

«A questo punto e ho mai ritirato il diploma, quest'ultimo sarà sicuramente archiviato ancora da qualche parte! Intanto, perché ho "il pezzo di carta" dovrò aspettare (forse anni) per iscrivermi presso l'Albo di cui sopra? Oppure rinunciare per un duplicato di diploma alla professione di libero professionista?».

Giorgio Pigoli

L'amministratore straordinario dell'Usl 1 ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Rosanna Della Chiesa che lamenta l'impossibilità di prenotare negli ospedali pubblici di Torino, una mammografia per la diagnosi precoce dei tumori al seno, si ricorda che per le prenotazioni spontanee vi sono motivi d'urgenza e i tempi di attesa, seppur relativamente lunghi, sono giustificati, considerata la larga fascia di popolazione femminile interessata alle iniziative di prevenzione. Un intervallo di due anni è adeguato per diagnosticare precocemente un tumore al seno e curarlo con successo.

«Il programma di prevenzione sereno, cui alluda la lettrice, è organizzato dalla Regione Piemonte e dalle UU.SS.SS.LL. e si rivolge alle donne tra i 50 e 69 anni. Ritengo utile, inoltre, dover precisare che, per le donne munite di richiesta del medico curante e dello specialista, i tempi di prenotazione sono brevi e l'esame viene effettuato il più rapidamente possibile.

«Voglio poi aggiungere che gli ambulatori sono disponibili per l'effettuazione di esami clinici ai quali segue, ove necessario, l'indagine mammografica».

Rosario Simonetta

BOLLETTINO

Mercoledì 2 Dicembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di isolate precipitazioni su Alpi Marittime e Valle d'Aosta; deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

MASSIMA	9,1	MASSIMA	6,4
MINIMA		PRECIPITAZIONE (ore 20)	
MEDIA	8,2	UMIDITA' (ore 20)	

mese ultimi 50		
17,9	6 dicembre 1967	
MINIMA -13,1	6 dicembre 1945	

MASSIMA	8	MINIMA	-4,6

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	38,7
Totale di questo anno	1036,7

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 49 minuti; tramonta alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 40 minuti; cala domani alle ore 0 e 54 minuti.

MERCURIO: a 124 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana.

VENERE: emerge precipitosamente tra le stelle del Sagittario.

MARTE: riconoscibile come la stella giallo-arancione «sotto» i Gemelli.

GIOVE: molto ben visibile nel cielo notturno che precede l'alba.

SATURNO: osservabile di prima sera nell'orizzonte Sud-Ovest.

URANO: allo stato attuale a 17 milioni di km, la Luna crescente, proiettata nell'Acquario, è passata per la fase di primo quarto.

- Primo quarto 2 dicembre ore 7
- Luna piena 10 dicembre ore 1
- Ultimo quarto 16 dicembre ore 20
- Luna nuova 24 dicembre ore 2

Dopo l'appello del pds alle squadre di calcio, una proposta dei granata alla Lega

Toro: fermi in campo

Per un minuto contro il razzismo

Un minuto di silenzio contro il razzismo. La palla ferma, i giocatori bloccati, lo stadio muto, in attesa. E' [illegible] delle proposte che il p[illegible] torinese ha presentato alle due squadre della città, per contrastare, anche sul terreno [illegible] gioco del Delle Alpi, il fenomeno rinato dell'intolleranza razziale.

All'appello ha già risposto il Torino Calcio, che ha organizzato ieri un incontro alla società Gima di Gian Mauro Borsano. Lo stesso presidente granata, con [illegible] suo braccio destro Luigi Vadalà, [illegible] discusso la bozza dei pidiessini. Presenti all'incontro Sergio Chiamparino, Gianfranco Borgogno e Gaspare Enrico.

Educazione allo studio. Questa, [illegible] sostanza, l'idea di fondo delle proposte. «Un mezzo di comunicazione di massa come la partita, che può influenzare le coscienze in modo positivo - ha spiegato Borgogno - non [illegible] lo potevamo far scappare».

Così il Torino si farà promotore, alla Lega Calcio, dell'iniziativa del silenzio. La proposta cioè di un'interruzione del gioco decisa dagli stessi calciatori [illegible] dall'arbitro, qualora [illegible] gli spalti dello stadio comparissero cartelli e striscioni [illegible] scritte razziste o venissero intonati cori dello stesso tipo.

La squadra granata si impegna anche a partecipare a una serie di incontri nelle scuole superiori torinesi e in altri luoghi di aggregazione giovanile, per parlare del razzismo e della violenza negli stadi. Un'altra iniziativa, [illegible] organizzarsi [illegible] breve [illegible] (forse già domenica se il Foggia, la squadra ospite, sarà d'accordo) è far scendere le due squadre in campo in una partita di campionato con magliette che re[illegible] scritte di tolleranza [illegible] slogan antirazzisti.

Verrà anche interpellata un'agenzia pubblicitaria (si è fatto per ora il nome della «Armando Testa»), che sarà invitata a cercare forme e strumenti «ad hoc» per una campagna antirazzista, pensata apposta per il particolarissimo «fatto sociale» che è il calcio.

«Lo Stadio Delle Alpi non è una punta avanzata dei fenomeni di intolleranza - dice Vadalà - però è giusto che una [illegible] società di calcio faccia una politica di prevenzione. Boniperti l'altro giorno parlava anche di repressione, ma [illegible] riguardo a questa siamo meno rigidi».

«Siamo convinti - continua Vadalà - che i neziskin e i razzisti non facciano parte delle tifoserie calcistiche. Anche se - scherza - i nervosismi dei nostri tifosi ci hanno creato problemi molte altre volte».

Ottimista il segretario Chiamparino: «I calciatori avranno una buona influenza sui ragazzi, [illegible] cui [illegible] gli idoli indiscussi. Riguardo all'idea del silenzio, [illegible] è sembrata di sicuro effetto, anche Borsano [illegible] ne è detto entusiasta. All'uscita dallo stadio, costringerebbe molta gente a discuterne e a pensare».

La politica che [illegible] a braccetto con lo sport. «Perché no - dice Gianfranco Borgogno -. Lo stadio è diventato ormai l'emblema di [illegible] problema grave, che l'Italia divide purtroppo con il [illegible] dall'Europa. Così è giusto tentare anche lì una cura. E' davvero un'occasione importante».

Cristina Caccia

Troppi striscioni razzisti sugli spalti durante la partita in alto Calogero Mercadante «Basta con gli ambulanti abusivi»

IL CONTE VERDE

GLI ABUSIVI AUTORIZZATI

A Napoli alcuni ristoranti hanno inventato l'accompagnatore fiscale: segue il cliente [illegible] cinquantina di passi con la ricevuta pronta a esibirla a un eventuale controllo, poi rientra e la stessa ricevuta serve per altri. Un modo geniale per beffare la legge. A Torino è ancora più facile. Domenica scorsa è stata vietata la vendita degli alcolici entro 30 metri dallo stadio. Ovvio che i soliti furbi si sono messi [illegible] po' più in là e sono diventati abusivi autorizzati. Certe disposizioni sembrano dettate da chi [illegible] sa che i tepisti non si preoccupano di percorrere un centinaio di [illegible] pur di ingurgitare bevande per eccitarsi e scatenarsi.

Sul filo dei 30 metri

Guerra tra ambulanti regolari e abusivi

Ogni domenica intorno al Delle Alpi è guerra tra ambulanti «regolari» e abusivi sul filo [illegible] 30 metri dallo stadio, nel territorio [illegible] Venaria.

Calogero Mercadante, [illegible] anni, via Di Vittorio a Venaria, ha presentato [illegible] esposto al sindaco Lino Alessi: «[illegible] moglie ha una licenza di vendita per la tabella 1, piadine e bibite. Bandierai [illegible] paninari in regola sono 42 di Torino e 7 di Venaria, [illegible] nelle partite importante arrivano abusivi a frotte. Hanno licenze, ma non pagano [illegible] tassa occupazione suolo pubblico».

Il culmine [illegible] guerra, per Juventus-Milan, quando il prefetto ha vietato la vendita di alcolici: «Noi regolari abbiamo ritirato le birre dai banchetti, gli abusivi hanno continuato a venderle. Abbiamo chiesto l'intervento dei vigili di Torino e abbiamo scoperto che, [illegible] base a una convenzione tra i due Comuni, controllano [illegible] viabilità fino alla tangenziale, ma per [illegible] licenze si fermano a 30 metri [illegible] stadio. Gli abusivi lo sanno e si piazzano a 300 metri».

I vigili di Torino: «Non c'è la regola dei [illegible] [illegible] E' vero, però, che per mancanza di personale non ci spingiamo [illegible] fondo nel territorio di Venaria». L'esposto al sindaco chiede vigili venariesi al [illegible] là [illegible] [illegible] matti: «I nostri agenti - dice Fran[illegible] Badulato, assessore alla Polizia Urbana - sono pochi: di qui la convenzione con Torino. Entro dicembre, avremo mille posti [illegible] a pagamento davanti allo stadio, [illegible] la società incari[illegible] multerà anche gli ambulanti irregolari». [g. fav.]

Drammatica testimonianza in Assise di [illegible] sorella del pensionato ucciso dalla moglie

«Quella mummia era mio fratello»

Leggendo La Stampa scoprì la terribile verità

«Ho letto quell'articolo su La Stampa e ho avuto un presentimento. Forse la mummia era mio fratello. L'età, le caratteristiche fisiche e quella malformazione al dito corrispondevano». [illegible] Gobetto [illegible] è riuscita a trattenere le lacrime. Ha affondato il viso [illegible] le mani, scossa dai singhiozzi. E' stato il [illegible] più drammatico dell'udienza di ieri in Corte d'assi[illegible] per l'omicidio [illegible] Raffaele Pelletto, il pensionato gettato nel lago di Avigliana ancora vivo dalla moglie e [illegible] figlio. Sul banco degli imputati Angela Ferilli e il figlio Walter Pelletto sono impietriti.

Maria Gobetto [illegible] continua[illegible] «Ricordo benissimo il giorno [illegible] di Raffaele. Mio marito voleva che andasse con lui al derby. Ma mia cognata ci disse che Raffaele era andato in montagna. Non ci sembrò una cosa strana. Mio fratello [illegible] patito per la montagna. Qualche giorno dopo mio nipote Walter ci rassicurò: "Sono andato a trovare papà, gli ho portato il cambio della biancheria"». Ma perché Raffaele Pelletto non faceva [illegible] [illegible] notizie? Maria Gobetto e la sorella Nella incominciarono [illegible] preoccuparsi. «Mia cognata ci tranquillizzava - ha [illegible] ieri Maria - ci diceva che Raffaele si divertiva molto, che aveva imparato [illegible] cucinare, che presto sarebbe [illegible]

Il cadavere di Raffaele Pelletto ritrovato nel lago di Avigliana

Le due sorelle erano diventa[illegible] sempre più inquiete, preoccupate. «Abbiamo pensato che fosse gravemente ammalato e che i suoi famigliari non volessero dirci nulla. Allora abbiamo incominciato a cercare in tutti gli ospedali. Senza esito». Poi, ai primi di febbraio, quell'articolo su [illegible] Stampa: «Si parlava di un uomo trovato assiderato sulla Torino-Caselle, mi pare un barbone. Nelle ultime righe era scritto: "E' il secondo cadavere senza [illegible] [illegible] giro di due mesi. L'8 dicembre ad Avigliana [illegible] era affiorato un altro corpo...." Ebbi [illegible] presentimento. "E' lui, E' Raffaele" dissi a mia sorella Nella. Prima non ci avevo [illegible] mai pensato. Sui giornali si scriveva che la mummia doveva essere un morto di mafia». Maria Gobetto lavora in [illegible] genzia di pratiche automobilistiche. Nello [illegible] ufficio c'è la moglie del sottufficiale della Mobile, Ugo Sterpone. E' [illegible] est'ultimo a fare le prime indagini, e scoprire la verità. Il mistero della mummia è stato [illegible] svelato.

Prima [illegible] Maria aveva testimoniato la sorella Nella (si sono [illegible] parte civile [illegible] gli avvocati Faccio e Polleri). «Non sapevo [illegible] screzi tra mio fratello e mia cognata - aveva detto - Raffaele era dispiaciuto perché il figlio non aveva voglia di studiare, niente di più». Il processo continua oggi con altri testi.

Il fascino degli antichi «maestri» attira folla curiosa e interessata alla Galleria Sabauda

Ore 13, in [illegible] a lezione d'arte

Per ammirare e saperne di più sul Vanvitelli

L'arte piace. Chi parla d'arte attira pubblico. A centinaia [illegible] [illegible] c'è un appuntamen[illegible] in cui si va a curiosare tra gli antichi maestri (il fenomeno di questi giorni riguarda l'arte antica mentre quella contemporanea non gode, pare, altrettanto favore, altrimenti musei ad hoc e gallerie sarebbero pieni di gente e così non è).

Tanto per citare, si riempie il Carignano se al Venerdì dell'Associazione Culturale c'è Carlo Bertelli che illustra Piero Della Francesca e quindici giorni dopo lo stesso fenomeno si ripete per ascoltare Ferdinando Bologna che co[illegible]men[illegible] Caravaggio. Si sa che i due docenti ed i due innovatori della pittura al centro dei rispettivi interventi sono roba per palati fini.

Entrambi i «professori» scrivono testi destinati a studenti universitari, quindi sarebbe logico pensare ad un pubblico elitario, ristretto. Invece affollano platea [illegible] palchi madri [illegible] famiglia, forse nonno, che prendono appunti su taccuini della copertina a fiori; signorine, forse studentesse che scrivono e scrivo[illegible] voltando il foglio con uno [illegible] imperioso; signori e ragazzi attenti al registratore ac[illegible]

Ieri, alle tredici, un centinaio [illegible] signore, signorine, signori e giovanotti si è trovato nella «soffitta» della Sabauda ad ascoltare una rapida ma [illegible] riente lezioncina sul vedutista Gaspar Van Wittel, meglio noto come il Vanvitelli (1647-1736). Appuntamento che [illegible] ripete, ogni primo martedì del mese, [illegible] invito della Sovrintendenza dei beni artistici e degli Amici della Sabauda. Peccato che parecchi studenti del liceo artistico siano stati incomprensibil[illegible] [illegible] bloccati all'entrata dalle sgarbata severità del personale, lamentata non solo dalle due docenti che li accompagnavano.

[illegible] microfono era Cristina Mossetti: [illegible] ventina di minuti a illustrare autore ed opere, uno sguardo ravvicinato ai tre bellissimi paesaggi [illegible] poi via con la certezza di saperne qualcosa in più del giorno prima. Lezione da ripetere all'amico, al momento propizio, o semplicemente il piacere di tenersi dentro, a proprio beneficio, [illegible] cosa nuova?

Interrogati i presenti rispondono più o meno allo stesso modo: «Sono passato più volte davanti a certi dipinti ed ero sicuro di saperne abbastanza. Non è così. Una conferenza amplia [illegible] orizzonti, invita a riprendere in [illegible] i libri, a guardare con occhi diversi l'opera stessa».

Il pubblico cerca maggiore confidenza [illegible] il capolavoro [illegible] con l'autore, [illegible] a torto, definito minore. Vuole vedere e sapere. Magari all'un'ora insolita [illegible] come quella del pranzo. Che però è comoda a chi esce d'ufficio, dal lavoro, da scuola (sempre che non si ripeta, l'ostruzionismo [illegible] in atto dai responsabili del personale di custodia il quale è affidato anche il servizio di un [illegible] che funziona [illegible] maniera assai bislacca).

C'è da pe[illegible] che sull'onda [illegible] questa bella novità avrà successo l'iniziativa, sempre della Sovrintendenza e degli Amici della Sabauda, di far visitare nei prossimi giorni, c[illegible] l'ausilio di guide volontarie, le più significative chiese cittadine: un modo diverso per celebrare l'annuale «Settimana» istituita dal ministero per i Beni Culturali.

Anche all'ora insolita [illegible] pranzo c'è chi cerca «cultura» Tra il pubblico davanti [illegible] quadri qualcuno ha detto: «Invita a riprendere i libri in mano»

Pier Paolo Benedetto

CALZATURE
Pia
PIAZZA STATUTO, 9 - TORINO
DOPO 30 ANNI DI ATTIVITA'
IL 30 DICEMBRE 1992
CHIUDE
LIQUIDANDO
TUTTA LA MERCE A
PREZZI DI REALIZZO
ASSORTIMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO
EFF. COM. LEGGE 80

CANNES/CAP D'AIL
CAP D'ANTIBES
Tre splendide località della Costa Azzurra per una splendida vacanza. Vendiamo, pronta consegna, ville a schiera, appartamenti con vista mare.
gabetti immobili turistici
TORINO
TEL.011/5767

RISTORANTE
LA VIGNASSA
Str. San Felice n. 86 - Pino T.se
Tel. 840200 - 843498
In un antica cascina assaporerete specialità gastronomiche soprattutto risotti e grigliate, sia di carne che di pesce, cotte al carbone di legna e dolci fatti in [illegible].
Prezzo 50.000 - 60.000
chiuso il lunedì

Crocetta
Corso Stati Uniti
[illegible] IN ACQUISTO, [illegible]
VILLA D'EPOCA CON GIARDINO, [illegible] E [illegible]
INFORMAZIONI SU APPUNTAMENTO
TEL. 011/5767 INTERNO 130.
CURA LE VENDITE IN ESCLUSIVA
gabetti
[illegible] - CORSO G. [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521680

SABET
TAPPETI PERSIANI
P. Madonna Angeli 2

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI [illegible] A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
[illegible] (vicino al Parco [illegible] Monza)
Anche a Torino [illegible] SCONTO GROSSO
Fras. [illegible] 33 - POIRINO - Tel. 051 [illegible]

ORO
ORIGGERIA - GIOIELLERIA

Giornata di lotta: a chi esce dal carcere casa e lavoro

Aids, solo prevenzione

Le associazioni di sieropositivi chiedono l'impegno della Regione

«Prevenzione». E' la parole d'ordine che resta al termine della giornata mondiale per la lotta contro l'Aids che ieri Torino ha celebrato con una serie di iniziative promosse da istituzioni, movimenti politici e forze del volontariato. Di prevenzione hanno parlato al mattino i militanti della lista Pannella, che nell'atrio di Palazzo Nuovo hanno distribuito agli studenti siringhe e profilattici. Il tema è stato poi ripreso dai rappresentanti delle associazioni Prometeo, Lila, Dai-Donne, Sidaros e Gruppo Abele, che a Palazzo Lascaris hanno avuto un incontro con gli amministratori regionali, e dai responsabili dell'Arci gay, che in via Barbaroux hanno inaugurato una mostra di manifesti sull'epidemia. E prevenzione è stato anche l'argomento che gli operatori sanitari dell'Usl 6 hanno affrontato in un convegno sui malati in corsia.

Prevenzione, dunque. Ma come attuarla? Davanti a assessori e consiglieri regionali, il rappresentante di Prometeo, Adriano Callegari, ha ricordato i ritardi che anche il Piemonte ha accumulato in questo campo: «La nostra è un'associazione che è nata in carcere. E' formata da detenuti ed ex detenuti della quinta sezione del blocco A. Una sezione che dovrebbe curare sieropositivi e malati di Aids, e che invece non è diversa dalle altre. Dal 1990 abbiamo visto morire 18 ragazzi. Abbiamo deciso di uscire allo scoperto e adesso vi chiediamo di dare una risposta ai nostri bisogni. Vi chiediamo di sfruttare la nostra volontà e forza d'animo, perché i malati di Aids non si sentano perduti».

Come ha sottolineato Bianca Guidetti Serra, le richieste sono di natura professionale e abitativa: «Adesso c'è un decreto che scarcera i malati gravi. Ma che cosa succede quando escono in libertà? Dove vanno? Come fanno a sopravvivere? Non tutte le famiglie sono in grado, o se la sentono, di assisterli. Cogliamo l'occasione di questa giornata di solidarietà e di lotta per sollecitare la Regione, a invitare gli amministratori ad assumere iniziative di lavoro protetto e sistemazioni locative che vadano incontro alle particolari esigenze di queste persone».

La raccolta delle firme in città per la prevenzione contro l'Aids

La lotta dei paraplegici

Senza assistenza, sciopero della fame

Si fa dura la lotta dei degenti del centro di rieducazione funzionale che chiedono la copertura dei posti di fisioterapisti rimasti vacanti dopo un serie di pensionamenti e licenziamenti. Per protesta contro l'Usl 8 e la Regione, che non hanno neanche risposto a una loro lettera di protesta della scorsa 23 novembre, quattro pazienti hanno cominciato ieri mattina uno sciopero della fame. «L'iniziativa - è scritto in una lettera firmata da tutti i 17 ricoverati - si protrarrà fino a quando non si arriverà a una soluzione del problema».

Nel pomeriggio, dopo un fitto scambio di telefonate tra l'amministrazione delle Molinette e l'unità spinale di San Vito, la protesta è in parte rientrata: di fronte agli impegni assunti dalla direzione sanitaria (subito un fisioterapista, altri due nei prossimi giorni), i quattro ricoverati hanno sospeso lo sciopero e a cena si sono presentati in mensa per il pasto. Ma avvertono di essere decisi a tornare sui loro passi, se alle promesse formali non faranno seguito concreti gesti per il centro di rieducazione. Un altolà che spaventa il primario del centro, professor Roberto Carone: «I nostri malati hanno grosse difficoltà renali. Sono soggetti particolari, per i quali uno sciopero della fame può avere effetti immediati e devastanti».

Sulla drammatica situazione del centro di rieducazione funzionale sono intervenuti ieri anche Cgil, Cisl e Uil. Nel corso di una trattativa con la direzione sanitaria, hanno chiesto all'amministrazione dell'Usl di farsi portavoce di una richiesta di deroga urgente per l'assunzione di 8 nuovi fisioterapisti, in modo da garantire non solo l'assistenza ai ricoverati, ma anche il trattamento dei pazienti della medicina e del day-hospital. L'amministrazione risponderà nei prossimi giorni. Intanto, i confederali hanno stampato e diffuso un volantino contro il commissario straordinario Usl, Stefano Silvano («Le managerialità non è fare voce grossa o usare il pugno di ferro, ma dimostrare competenza e conoscenza dei problemi»), e proclamato lo stato di agitazione per il 9, 10 e 11 dicembre.

Vittorio Foa ai sindacalisti della Fim-Cisl

«Sciopero generale? Un'arma superata»

Saletta affollata, occhi attenti, silenzio. I delegati Fim-Cisl non si perdono una virgola di Vittorio Foa, giunto nella sede Cisl di via Volturno a parlare di sindacato, di crisi, di speranze. Torinese, antifascista, in Parlamento nei giorni della Costituente, tra i fondatori del partito d'azione, poi nel psi insieme a Riccardo Lombardi, quindi fondatore del psiup (partito socialista di unità proletaria), una parentesi con dp e poi l'accostamento al pci. Ex-segretario della Cgil e della Fiom, una vita vissuta a sinistra, navigando e ormeggiando là dove la sua idea di una «sinistra di» lo spingeva di volta in volta. Foa ha anni e sulle spalle un'esperienza sindacale vissuta intensamente. I sindacalisti di oggi gli chiedono consigli, suggerimenti per affrontare questi momenti difficili.

Foa parla e affronta i problemi sulla democrazia interna al sindacato: «Per quali ragioni - dice - ci si oppone alla totale libertà di voto dei lavoratori? C'è un'idea sbagliata: si pensa che i lavoratori siano tutti estremisti ma non è vero». Poi i problemi dell'organizzazione, dell'apparato: «Penso che il primato dell'organizzazione che c'è soprattutto nelle Cisl non ha più motivo di essere. Sento tanto parlare di unità, ma l'unità non è un presupposto, bensì una ricerca continua». Lo sciopero generale? «Non lo vedo più come strumento di lotta», i sacrifici, l'emergenza? «Il risanamento è necessario e purtroppo un risanamento è sempre iniquo». La Confindustria? «Non ha nessun diritto di essere arrogante. Noi abbiamo tante colpe e abbiamo il coraggio di riconoscerle, riconoscano le proprie anche gli industriali». [e. bac.]

Vittorio torinese 82 anni è stato segretario della Cgil e della Fiom. Ha partecipato attivamente anche alla vita politica come parlamentare

Un premio

Dall'Accademia delle Scienze

Un premio per il suo contributo alla difesa dei principi e dei valori individuali. L'Accademia delle Scienze, in occasione dell'inaugurazione del 210° anno accademico, ha consegnato a Vittorio Foa il premio Martinatto. Con Foa, l'Accademia (che ha origine dalla società privata fondata nel dal matematico Giuseppe Luigi Lagrange, dal medico Giovanni Cigna e dal chimico Giuseppe Angelo Saluzzo) ha conferito, nel corso di una cerimonia al Piccolo Regio, il premio Herlitzka a Jean-Pierre Changeux per la Fisiologia e il premio Simone a Paola per la Letteratura francese.

L'istituto ha anche consegnato i diplomi ai sei nuovi soci che faranno parte degli Accademici (250 in tutto il mondo): Luigi Gatteschi, ordinario di Calcoli numerici, Lelio Stragiotti, Principi geometeccanici, Alberto Fasolo, Biologia dello sviluppo e Siro Lombardini, Politica economico-finanziaria, tutti dell'Università di Torino; Ettore Casari, Filosofia della scienza all'Università di Firenze e Scevola Mariotti, Filologia classica all'Università La Sapienza di Roma.

SPAZI RISERVATI ALLE GRANDI OCCASIONI.

OPEL OMEGA 2.0 GLT S.W. CAT.

Completa di:
Tetto apribile - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici - Fendinebbia - Rete protettiva posteriore - Regolazione sospensioni - Specchio retrovisore riscaldato e regolabile elettricamente - Cerchi in lega

L. 31.200.000 Iva compresa

20.000.000 in due anni senza interessi

OPEL VECTRA 1.6 GLS CAT.

Completa di:
Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Servosterzo - Specchio retrovisore riscaldato e regolabile elettricamente - Fendinebbia

L. 23.800.000 Iva compresa

15.500.000 in due anni senza interessi

* Offerta limitata dei concessionari di Torino e provincia per vetture disponibili c/o la rete, valida fino al 31/12/92.

DAI CONCESSIONARI OPEL

CHIERI Via Padana Inf. 16
CHIVASSO Stat. TORINO 111
IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino
MAPPANO Via Rivarolo 33 BORGARO Str. Lanzo 181
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano
PINEROLO Via Saluzzo 197
RIVOLI Cascine Vica C.so Primo Levi 25/A
TORINO C.so Traiano 14
TORINO C.so G. Cesare 229 (P.zza Derna)
TORINO Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B

Troppi studenti, Economia dimezza il corso

Matematica piace soprattutto di sera

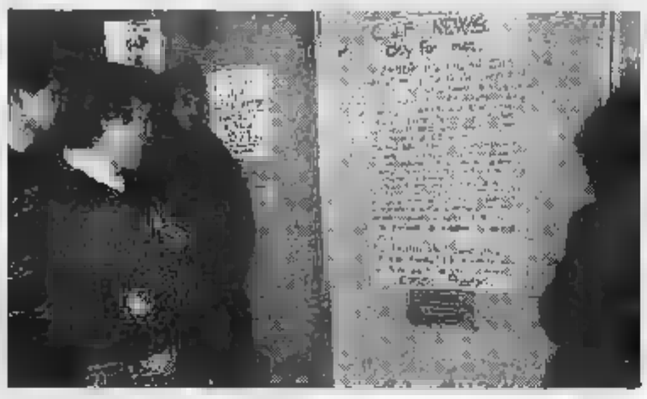
Problemi a Economia [redacted] il corso [redacted] Matematica generale. L'ultimo Consiglio di facoltà, ha deliberato di limitare l'accesso al corso [redacted]rale della professoressa Uberti, e la decisione ha fatto scattare subito la protesta degli studenti. Le lezioni delle 18,15 [redacted] lunedì e del mercoledì [redacted] frequentate da più di 600 ragazzi ed è proprio l'affollamento la ragione del provvedimento.

La preferenza per la sera ha più ragioni: da un lato, gli studenti lavoratori la scelgono per ovvi motivi, dall'altro il fatto che i quattro [redacted]i diurni [redacted] differenza del serale che [redacted] annuale) sono semestrali. «La materia è difficile - si lamentano gli studenti - e tre mesi di lezioni non bastano per affrontarla e capirla bene».

Con la delibera, le lezioni della prof. Uberti dovrebbero essere aperte solo alle matricole e [redacted] chi negli anni passati ha già frequentato il [redacted] serale. Nessun cenno a chi lavora: «Al riguardo ci hanno risposto - dice Walter Montagnani, rappresentante degli studenti - che la distinzione tra serale e diurno non ha ragione d'essere. Punto [redacted] basta».

I ragazzi non hanno intenzione di darsi per vinti. Hanno inviato lettere al preside Daniele Ciravegna e a Guido Rossi, direttore [redacted] dell'Istituto di Matematica, chiedendo a breve lo sdoppiamento del corso serale, e a lungo termine di rivedere il sistema dei semestri. Un'assemblea è fissata per venerdì.

Se il provvedimento restasse, gli studenti mandati via dal corso serale non potrebbero in pratica neppure frequentare i diurni, le cui lezioni stanno per terminare (finiscono questo mese). Di conseguenza, per loro diventerebbe difficile dare l'esame entro l'anno. [cr. c.]



Studenti di Economia davanti al manifesto di protesta per il corso dimezzato

Guerra di prof [redacted] Filosofia

Docenti chiedono le dimissioni al presidente del corso di laurea

Filosofi in rivolta. Nell'ultimo consiglio del corso di laurea di Filosofia alcuni docenti hanno contestato il loro presidente, Pietro Rossi. Ma lui non raccoglie.

Il «caso» si [redacted] aperto ad inizio novembre, quando alcuni professori hanno chiesto che si discutesse in Consiglio la sfiducia sul presidente. Rossi ha risposto, con una lettera, che l'istituto della sfiducia non [redacted] previsto dal regolamento.

A quel punto era partita un'altra missiva che invitava a mettere all'ordine [redacted] giorno la richiesta delle dimissioni di Rossi: la lettera era firmata da 12 docenti (su 24 componenti il Consiglio) [redacted] cui Anfossi, Riconda, Remotti, Bosco, Vattimo [redacted] Salizzoni.

Secondo il documento, Rossi avrebbe, nell'esercizio della sua carica, [redacted] atteggiamenti e decisioni giudicate [redacted] contrasto con la funzionalità didattica del corso di laurea». Gli vengono imputati ritardi, delibere in contrasto [redacted] i pareri [redacted] Consiglio stesso, restrizioni gratuite nei confronti degli studenti, disorganizzazione.

Pietro Rossi, già abituato alle contestazioni degli studenti a Scienze della Comunicazione, non si scompone. «Preferisco non fare dichiarazioni - dice - Il mio mandato è triennale. Quando scade me ne vado».

L'azienda assicura che la puzza è cessata

Spesi tre miliardi per migliorare gli impianti di captazione

I tecnici hanno controllato le lavorazioni alla Servizi Industriali per 40 mila ore e registrato emissioni di [redacted] per cento e quaranta

Servizi e Beinasco ora firmano la pace

Dopo 4 anni è cessata la guerra fra il Comune di Beinasco, il Comitato ambiente e i sindacati contro la «Servizi Industriali» di Orbassano per [redacted] puzze che provenivano dall'azienda. Ieri [redacted] stato firmato un accordo per eliminare gli ultimi inconvenienti. La recenti modifiche tecnologiche (e la riduzione delle lavorazioni) hanno fatto riscontrare solo 140 ore [redacted] cattivi odori [redacted] [redacted] mila controllate.

«Negli ultimi 8 mesi le puzze si [redacted]no mediamente due volte ogni 15 giorni - afferma il sindaco Giuseppe Massimino del pds -. Ora collaboreremo per eliminarle del [redacted]. Non [redacted] scoppiata la pace, però non c'è più guerra». Aggiunge il sindaco: «Abbiamo lavorato un anno per l'accordo. Il Politecnico installerà le sue apparecchiature per captare le eventuali esalazioni allo scalo ferroviario di Orbassano e alla cascina Malgot».

La nuova commissione Comune-azienda, assieme ai tecnici della Provincia, potrà analizzare le emissioni delle vasche ben oltre i sistemi ed i limiti di legge, utilizzando gli esperti del dipartimento di Fisica [redacted] Politecnico.

La «Servizi Industriali» dal [redacted] suo informerà sulle lavorazioni, modifiche e manutenzioni degli impianti. La commissione potrà visitare l'azienda in caso di fughe di odori ed informarà la popolazione.

«Cambiano i rapporti col Comune e gli abitanti di Beinasco - ha affermato Paolo Borbon, amministratore delegato della Serviz - i nostri impianti sono migliorati, abbiamo speso 3 miliardi [redacted] la captazione degli odori. Vogliamo nuove soluzioni tecnologiche per eliminare qualsiasi inconveniente che [redacted] fastidio fuori l'azienda».

All'accordo di ieri non ha partecipato il Comune di Orbassan[redacted] «Lo avevamo invitato», ha precisato il sindaco di Beinasco. [g. dol.]

Esposto Usl

«Chiudete la discarica»

Ennesimo esposto giudiziario (il quinto) dell'Usl di Orbassano [redacted] la discarica di rifiuti urbani di Borgaretto, a Beinasco. Il sindaco Giuseppe Massimino ha firmato un manifesto: «Be[redacted] Questa discarica parde i liquami e puzza. Va chiusa». L'impianto, voluto dal consorzio Torino-Sud, è gestito dalla «Servizi ecologici» di Elio Fausone che respinge le accuse: «L'impianto [redacted] benissimo, non so nulla delle denunce. Il sindaco fa solo demagogia [redacted] non darò più al Comune i soldi, previsti dalla convenzione, per i rifiuti che arrivano in discarica».

BIANCA & [redacted]

[redacted] regionale sulle radio e [redacted]

Il presidente [redacted] Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, [redacted] insediato il [redacted] comitato regionale per il servizio radiotelevisivo. E' composto da Gian Fran[redacted] Billotti, Gian Paolo Caprettini, Marco Caramagna, Filippo Casanova, Silvio Destefanis, Giuseppe Grosso, Otello Pacifico, Marcello Segre [redacted] Alberto Violet. Presidente è [redacted] eletto Gian Paolo Caprettini; vicepresidenti Giuseppe Grosso e Marco Caramagna.

Butta la droga nella spazzatura

Quango gli agenti lo hanno fermato ha cercato di disfarsi della droga buttando alcune bustine della pattumiera. Sabino Mazzilli, 55 anni, è stato arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

La polizia [redacted] blocca nel giardino [redacted] casa

[redacted] pedinavano da giorni, qualcuno aveva detto che spacciava eroina. Gioacchino Mannone, 30 anni, via Galuppi 12/E, [redacted] stato [redacted] dagli agenti nel giardino di casa.

In [redacted] si [redacted] co[redacted] [redacted] furgoncino

Stava tornando a casa, si [redacted] scontrato con la sua Honda 125 con un Fiorino. L'incidente [redacted] [redacted] Francia angolo via Palmieri. Claudio Omegna, [redacted] anni, studente, abitante [redacted] Collegno in via Di Vittorio 17, è stato medicato al Maria Vittoria: ha la mano fratturata.

Grugliasco, festa per la centenaria

Agnese Rolle vedova Filippi, residente [redacted] Grugliasco in strada della Pronda 191/B, domani compie 100 anni e verrà festeggiata da parenti [redacted] amici dapprima nella chiesa di San Massimiliano e poi nella sua abitazione.

[redacted] «[redacted]» [redacted]

L'iniziativa dei lettori: donare per Natale un concreto segno di amicizia agli anziani più soli

«Tredicesime»: superato [redacted] mezzo miliardo

I cronisti hanno già distribuito 230 assegni da 600 mila lire

Ha superato, ieri sera, [redacted] mezzo miliardo la sottoscrizione dei lettori per offrire entro Natale un assegno da 600 mila lire (la tradizionale «Tredicesima dell'amicizia») agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica. Grazie [redacted] generosità dei sottoscrittori i cronisti dalla rubrica hanno potuto mettersi subito al lavoro ed hanno già distribuito 230 assegni. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte: P.B. 600.000; L.B. 600.000; in memoria di Gianni Sardo, G.S. 600.000; F.F. 600.000; F.F. 600.000; Claretta in memoria [redacted] suoi cari 600.000; in memoria di Brange Giuseppe 600.000; Carla e Claudio 500.000; C.R. 400.000; A.D.F.C. 300.000; M.P. 300.000; E.F.P. 300.000; E.B. 300.000; in memoria [redacted] papà [redacted] mamma 300.000; in memoria della mia cara mamma, Salvatore 300.000; Giuseppe e Andrea 300.000; C.G.G. 300.000; E.M.T. 300.000; auguri Giuseppe 300.000; Gianna Annalisa e nonni ricordando i nostri cari 300.000; in ricordo [redacted] Roberto [redacted] Marisa 300.000; Giacomo e Ada Dagna 250.000; O.D. 200.000; famiglia Cipriani 200.000; Anna Maria 200.000; Giuliana [redacted] Guido in ricordo dei genitori 200.000; Gianfranco 200.000; in memoria [redacted] Davito Gara Lanfranco 200.000; C.P. 200.000; Iole L. in [redacted]a di Emma, Margherita, Francesco e Francesca 200.000; A.G. 200.000; ricordano Cinzia, Olga, Pino; Luigina e Giorgina 200.000; M.F.M. 150.000; in memoria [redacted] Bellini Jole [redacted] Miceli Adele ved. Gaieazzi 150.000; Enrico e Elo[redacted] 150.000; alla [redacted] memoria di Erminia Tamietti Cavaletto, i cognati Domenico, Rosa e Sandra 150.000; E.F. 150.000; Maria e Giovanni 150.000; Guido C. 150.000; E.P. 150.000; in memoria di Costantino Tessa, [redacted] Dino [redacted] Nicola Maria 150.000; L.G.M. 150.000; in ricordo [redacted] Umberto e Luciana 100.000; Lena e Maria Teresa Forello 100.000; in memoria dei miei defunti, F.R. 100.000; hotel «I Laricis 100.000; per [redacted] anziano solo, nonno Ettore 100.000; in memoria di Ernesto Corino, zia Letizia 100.000; Io[redacted] ricordando suo marito 100.000; A.E.D. 100.000; per una nonna, Claudia 100.000; F.M. 100.000; Babba Gian Piero Adriana 100.000; Amelotti Mirella 100.000; V.G. 100.000; M.G. 100.000; Emilia ricordando mamma e papà 100.000; Primo 100.000; A.E. 100.000; Augusto Sylvie 100.000; Elena 100.000; in memoria di Giovanni Barbero 100.000; Marilena 100.000; in memoria [redacted] Ugo Sosso, condominio via M. Coppino 138 scala [redacted] e 10 100.000; [redacted] 100.000; Garnier Angelo 100.000; ricordando n[redacted] Gioconda 100.000; Irene e Mirko ricordando le loro famiglie e Papa Giovanni 100.000; Paride e Lucia 100.000; Livia 100.000; Silvia e Mauro 100.000; Enrico, Carlotta e Betty 100.000; Vallero Carlo 100.000; felicità 80.000; D.C. 60.000; Simona Gaielli 50.000; Bacaso Giuliano 50.000; S.V. 50.000; in ricordo di Adriana e Aurelio 50.000; in ricordo di Giovanni [redacted] R.T. 50.000; Liliana 30.000; Fabrizio e Massimo 25.000; in memoria dei miei defunti 25.000; G. 20.000; piccolo Matteo 50.000; per [redacted] giorno meno soli, Sergio e Rina 50.000; macelleria Garcin Franco [redacted] geometra Gisa 50.000; bar Gei 50.000; farmacia [redacted] Nicola 50.000; Visintainer 50.000; Gianni e Giuliano 50.000; ferramenta Gianna 50.000; M.G. 50.000; Milich Antonella Stefania 50.000; N.P. in memoria dei genitori 50.000; n.n. 50.000; in ricordo di Marianna e Conchin 50.000; M.B. 50.000; A.I. 50.000; A. e B. 50.000; Giuditta 50.000; G. e M. 50.000; ricordando Liliana, Silvana e Lucia 50.000; S.S.L. 50.000; A.D. 50.000; in [redacted] di Ivol Palmina 50.000; Anna e Achille ricordando i loro defunti 50.000; Adriana [redacted] Augusto 50.000; in memoria [redacted] Padre Pio 50.[redacted]; F.E. 50.000; Ristorante Lampa[redacted] Rossa 50.000; Allizand Pi[redacted] 50.000; Roberto Bagnis 50.000; Piera e Gino 50.000; [redacted] ricordo [redacted] defunti Busetto 50.000; Cinzia [redacted] Giovanna 50.000; in memoria di zia Luigina 50.000; P.M. 50.000; in ricordo dei defunti Demo 50.000; impresa Tes 50.000; Edil Grimaldi 50.000; Barbagallo 50.000; Franzini Anna 50.000; per Carlin 50.000; Carlin Roggero 50.000; Irma 50.000; in memoria di Elvira [redacted] Sergio Borello 50.000; in memoria di Lena e Gregorio [redacted]portis 50.000; in memoria di Giulia ed Ernesto Verre 50.000; in memoria di Rosina e Rocco Aloi 50.000; [redacted] memoria di [redacted] Barbero, Gianna [redacted] Walter 50.000; Martina 50.000; G.P. 50.000; in memoria di Anna e Giuseppina 50.000; Franzini Paolo Giuliano Oscar 50.000; fam. Conversazioni 50.000; Balley 50.000; Emma Beretta 50.000; zia Anna 40.000; Luca e Riccardo 40.000; Aletto Giuliana 30.000; A.B. 30.000; mamma Teresa 30.000; Frejus Frutta 30.000; Giacomina Carallo Tatorella [redacted] Asinari Riccardo 30.000; in [redacted] dei nostri [redacted] 25.000; Barbara Darli 20.000; Euromarket 20.000; Albin Alfonsina 20.000; macelleria Rosso 20.000; Fontana Profumi 20.000. [continua]

«LA MIA LOTTA PER [redacted]

Una grave operazione al cuore, a 72 anni, implica [redacted] ripresa difficile, che può essere complicata da condizioni economiche precarie. Angelina vive [redacted] suo dramma in [redacted] monolocale al pian terreno di un vecchio stabile della Crocetta. «Ho avuto un infarto, poi forti dolori al petto. I medici mi hanno ricoverato alle Molinette, mi hanno operato [redacted] cuore, tre by-pass. Adesso sto meglio, ma [redacted] posso fare sforzi, né compiere lunghe passeggiate. E' [redacted] problema anche fare la spesa». Vive con la pensione di invalidità, [redacted] dopo l'intervento: «Eppure [redacted] lavorato [redacted] la vita, in Tunisia, dove eravamo riusciti ad acquistare anche alcune [redacted] Ma, trent'anni fa, Burghiba ha deciso di espropriare tutti i beni degli stranieri e ci siamo ritrovati senza un [redacted] Così l'inverno torna ad essere molto duro per me». A questa donna, decise [redacted] non arrendersi, è andata [redacted] delle prime Tredicesime distribuite dai cronisti.

Io, Concessionario Olivetti,
vi dico che non ho mai trattato [redacted] copiatrice a colori
che valesse così tanto e costasse così poco.

Olivetti Color 6000: copiare a [redacted] lori, qui e subito. Non avevo mai visto una copiatrice a colori così compatta che riproducesse in modo perfetto, che fosse capace di qualcosa come 16 milioni [redacted] gradazioni cromatiche, [redacted] funzionasse anche come scanner e stampante per il PC, e tuttavia fosse facilissima da usare. E [redacted] avrei mai immaginato che una copiatrice come questa potesse [redacted] soltanto 7.900.000 lire.

olivetti
Concessionario Olivetti

Gabbiani Guido s.n.c.
Via Cavour, 2 - Tel. 011/645984 - Moncalieri (TO)

Progetto azzera gli interessi.

FINO A 21 MILIONI IN 20 MESI A INTERESSI

La Concessionaria Fiat Progetto ha azzerato gli interessi per gli acquisti rateali delle sue automobili.

Questo significa che 100 lire di prezzo sull'acquisto di una nuova automobile Fiat, anche suddivise in 16, 18 o 20 rate, continuano ■ essere 100. Non una lira in più.

Questo significa anche che gli interessi che non pagate li potete utilizzare come meglio credete, ad esempio investendoli in una vacanza con la vostra nuova Fiat.

Buon viaggio.

FINANZIAMENTO PROGETTO: FINO A 10 MILIONI A INTERESSI ZERO PER PANDA, UNO, TIPO, TEMPRA, CROMA.

5 MILIONI PER PANDA

VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
TASSO (0%): IN 22 RATE MENSILI DA L. 227.273
SCONTO M.I. 50% IN 46 RATE MENSILI DA L. 144.500

7 MILIONI PER UNO

VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
TASSO (0%): IN 22 RATE MENSILI DA L. 318.182
SCONTO M.I. 50% IN 46 RATE MENSILI DA L. 202.300

10 MILIONI PER TIPO

VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO: L. [illegible]
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000
TASSO (0%): IN 24 RATE MENSILI DA L. 416.670
SCONTO M.I. 50% IN 46 RATE MENSILI DA L. 289.000

SPECIALE PROGETTO A TASSO ZERO: DA 5 A 21 MILIONI A INTERESSI ZERO DA 16 FINO A 20 MESI.

PANDA

VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO: L. 5.056.931
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 6.312.068
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 316.058

TEMPRA

VERSIONE: TEMPRA 1.4 SX
PREZZO: L. 21.501.515
ANTICIPO: L. 9.563.872
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 11.937.643
TASSO (0%): ■ 20 RATE MENSILI DA L. 597.742

CROMA

VERSIONE: CROMA TURBO I.E.
PREZZO: L. 38.905.265
ANTICIPO: L. 17.304.944
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 21.600.321
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 1.081.559

TAN (Tasso Annuale Nominale) = 0, TAEG (Tasso Annuale Effettivo Globale) = 0. L'offerta è valida per tutto il mese. Per le formule finanziarie ■ ■ ■ possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Accessori, ricambi e lubrificanti originali Fiat.

VENIRE CONVIENE

per tutto il mese le Concessionarie Fiat Progetto vi mettono a disposizione tante altre offerte e i loro esclusivi modelli Progetto.

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

Quando un cliente ha comprato, siamo solo all'inizio del nostr[illegible]

SEDI COMMERCIALI

TORINO C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332727

TORINO C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534

TORINO VIA NIZZA, 187 TEL. (011) 6633040

TORINO C.SO REGINA MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400

CAMBIANO STR. NAZIONALE, ■ TEL. (011) 9457200

CHIERI C.SO TORINO, 17 TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI

TORINO C.SO MONTECUCCO, 57 TEL. (011) 385266[illegible]

TORINO VIA TEPICE, 12 TEL. (011) 6966568

FIAT

Sui corsi di formazione in Regione

E' ancora lite sull'agricoltura

Sono volate parole grosse in Consiglio regionale sulla delibera che stanzia un miliardo e 300 milioni per 317 corsi di formazione professionale per circa 6000 agricoltori piemontesi. La miccia l'ha accesa il missino Marco Zacchera, che già sollevato il controverso so dei finanziamenti alle iazioni degli agricoltori che, anche in questo caso, ha sollevato dubbi sulla dei corsi stessi adombrando il fatto che di corsi «burletta» si tratti più utili a remunerare gli organizzatori, in particolare le associazioni degli agricoltori: «Una truffa che coinvolgerebbe migliaia di coltivatori».

Strada sulla quale l'ha in parte seguito Chiezzi di Rifondazione, mentre il psi Foco ha criticato l'utilità dei corsi, cioè la politica regionale nel re: «La maggior parte sono finalizzati al rilascio dei patentini per poter utilizzare diserbanti e prodotti chimici, altro che per l'ammodernamento e il progresso dell'agricoltura».

Interventi, quelli di Zacchera e Chiezzi, definiti «osceni» dall'assessore alla Formazione professionale, Beppe Cerchio e sfrutto di un vezzo scandalistico - ha aggiunto il capogruppo dc, Picchioni - di sollevare sospetti affinché questi promuovano indagini in sedi pertinenti».

Cerchio, circondato dai funzionari dell'assessorato, ha respinto tutte le accuse. «Resta l'impressione - ha replicato Zacchera - di un grande disordine. A qualcuno può non piacere il mio modo di fare, ma sono convinto di aver contribuito affinchè i corsi di quest'anno siano stati organizzati meglio di quelli del passato».

Ricordando le numerose denunce presentate alla magistratura del consigliere missino, il dc Picchioni ha replicato: «In quest'aula c'è un'aggressività d'autore che non si ferma alle puntualizzazioni polemiche cui ognuno ha il diritto di esercitare il proprio ruolo di controllo e di vigilanza nei confronti degli atti della giunta. C'è un'aggressività quasi maccartiche in questa aula rivela spesso il ricatto terroristico di una denuncia penale. C'è chi crede che tutta l'azione politica si esaurisca in uno spettacolare esercizio scandalistico, che fare in questo Consiglio war-game privato contro tutti e, preso dalla sindrome del sensazionalismo, ama esibirsi nei panni dell'implacabile giustiziere». [b. min.]

La serata a favore dell'Associazione politrasfusi nella giornata mondiale dell'Aids

Fans scatenati

Al concerto di Luca Carboni e Jovanotti al Palasport
Assalto ai cantanti nel pomeriggio in un negozio di dischi

Arrivano Jovanotti Luca Carboni ed subito assedio. Ieri pomeriggio i fans (e soprattutto le fans) hanno preso d'assalto «Maschio» di piazza Castello, uno dei punti di prevendita, nel doppio tentativo di avvicinare i loro beniamini trovare biglietti per il concerto Ieri sera al Palasport. Ma c'è stato nulla da fare: esauriti tempo. Le centinaia di giovanissimi in attesa hanno dovuto rassegnarsi.

Perché tanti siano ridotti all'ultimo giorno per tentare di ascoltare dal vivo i loro cantanti preferiti è stato spiegato dai responsabili del negozio: «I genitori torgiversano, non mollano i soldi. E all'ultimo è troppo tardi».

La sera, per il concerto a favore dell'Associazione politrasfusi italiani (in occasione della giornata mondiale sull'Aids) il Palazzetto era gremito all'inverosimile. A nulla è valsa l'attesa di alcune decine di irriducibili rimasti davanti ai cancelli nella speranza di farcela. Il successo delle prevendite ha decretato la loro sconfitta.

La serata è stata aperta da Angelo Magrini, presidente dei politrasfusi, che ha ricordato alle migliaia ragazzi come l'attenzione nei confronti del virus dell'Aids dovere di tutti. Poi, puntuali, dietro gli altoparlanti della grande radio stereo dipinta sul sipario sono apparsi loro, gli attesissimi Jovanotti e Carboni.

I portici di piazza Castello invasi da migliaia giovani

Per Luca Carboni e Jovanotti un pomeriggio trascorso a firmare centinaia di autografi

SPORT

Calcio, selezione

La costituenda rappresentativa regionale piemontese-valdostana di calcio dilettantistico sosterrà oggi (ore 14,30), il terzo raduno di selezione, a Nichelino. ct Ezio D'Herin ha convocato: Anselmi, Guarino, Pacifico (Exc. Olimpia); Frola, Noviello (A.S. Giorgio); Briatore, Biestro (Arma Brenta Ceva); Di Lucchio (Aut. Filadelfia); Sorrentino, Talaia (Barr. di Viestol); Rafti (Cambianol); Piana (Cascine Vica); Garello (Centallo); Garbero, Negretto (Ciriè); Funaro (Druentina); Novani (Ivrea Bell.); Barbella (La Loggia); Manisera, Marabisso (Mirafiori); Pistore (Perosa); Sorbilli (Pertusa Mil.); Bovolenta, Brancaccio (Pianezza); Mandonici (Real Moncalieri); Cattalano, Cottime (S. Paolo); Noè (Sav. Mersol); Smeriglio (St. Azz. S. Rita); Cotterchio, Mascia, Novara (Susa); Scaglia IV. Perosa).

Hockey ghiaccio Torino

Nuova vittoria degli hockeisti della Centrale del Latte in serie C (gruppo B); i torinesi hanno batper 3-1 i bergamaschi dello Zanica. Due reti, una per tempo, di Arduino Gandolfi hanno dato fisionomia alla gara. I torinesi hanno poi arrotondato il risultato nella terza frazione Manazzale, su assist di Marchetti, mentre allo scadere Zanica ha accorciato le distanze con Suardi. Domenica le Centrale del Latte andrà a Milano ad affrontare l'H.C. Lombardo.

Rugby, per le torinesi momento

Continua il negativo del rugby torinese: tre sconfitte su quattro incontri. In B al Torino 87 non bastati tre calci piazzati per battere il Viadana (9-17), in C2 il Cus Torino ha perso a Velate (30-7) e l'Ivrea a Biella per 12-6. Al San Mauro è andato il derby Valledora di Alpignano: 67-3 il punteggio finale con l'apertura Disegna autore di ben 5 mete.

MALERBA A TORINO

L'astronauta sbarca Regione

Targa d'onore Regione al «primo italiano nello spazio» Franco Malerba (nella foto premiato presidente Brizio). A luglio Malerba, ingegnere e fisico ligure di anni, aveva partecipato alla missione del satellite «Tethered». Giovedì 10 l'astronauta ospite di «Giovedì-Scienza».

Proposta del perito dopo il ricorso di 322 dipendenti

Al San Paolo un box per soli fumatori?

Un box riservato fumatori: cinque metri per quattro per chi non riesce a rinunciare alle sigarette senza nuocere alla salute dei colleghi. E' la proposta avanzata dal dottor Paolo Pitotto, consulente 322 dipendenti del Centro contabile del San Paolo che hanno dichiarato guerra al fumo passivo. Ieri s'è svolta la seconda udienza davanti al pretore del lavoro Vincenzo Ciocchetti. Toccherà a lui decidere se quel box (costo sui 30 milioni) diventerà una realtà.

Nel ricorso presentato dall'avvocato Luigi Sanfelici a metà agosto si sosteneva: «Sono noti livello scientifico le gravi conseguenze anche per i cosiddetti "fumatori passivi", quelli che sono obbligati a respirare fumo degli altri. L'azienda deve fa qualcosa di concreto per la nostra salute e non limitarsi ai congegni di ricambio forzato dell'aria». Al giudice i ricorrenti hanno chiesto di far adottare alla banca tutti i provvedimenti per la tutela della salute. Nel ricorso si ricordava che di il ministero della Sanità ha presentato un disegno di legge in cui si prescrivono spazi separati per fumatori nei luoghi di lavoro.

Direttore Sitaf

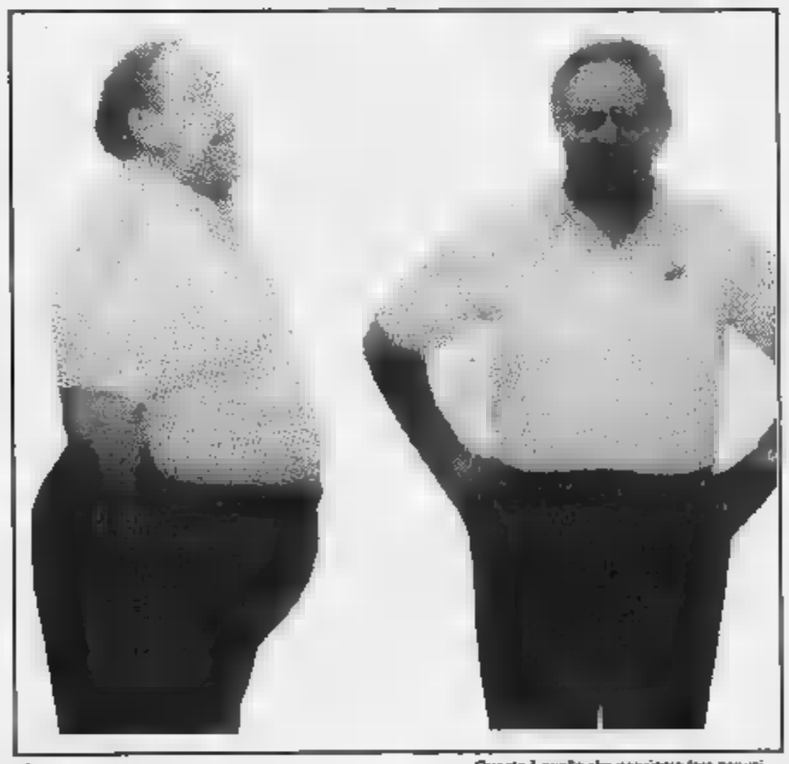
Condannato per falso

Rosario Bella, direttore d'esercizio della Sitaf, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto per lo spianamento un terreno sulla Rivoli-Avigliana, stato condannato ieri con rito abbreviato a mesi per falso in un altro processo. I fatti risalgono al 1982 quando Di Bella era funzionario dell'ufficio compartimentale delle Poste Torino: secondo il pm Corsi avrebbe falsificato i documenti dello stato di avanzamento dei lavori relativi all'appalto per la tinteggiatura della sede via Arcivescovado e dalla sede estiva del dopolavoro di Alessandria.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COME RIDURRE IL GRASSO IN ECCESSO

Perderete fino a 10 kg. in 23 giorni di trattamento



Questo è quello che possiamo fare per voi

La Thin Line «Linea Ideale» Vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire. Il trattamento FMS Vi permetterà di perdere il Vostro peso in eccesso, non obbligandovi praticare alcuna ginnastica, iniezioni o ingerire pillole, riducendo il grasso nel vostro corpo. Il sistema FMS farà in modo che i tessuti del vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove è necessario. Se dedicherete soltanto due ore alla settimana, riconquisterete una bella figura in modo veloce. I nostri esperti controlleranno il decorso del vostro trattamento. Il sistema FMS è stato sviluppato in Svizzera, in esclusiva alla Thin Line ed è applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

La perdita di peso varierà personale persona.

Questo è quello che possiamo fare per voi

Chiamate oggi stesso per una consultazione ed un'analisi gratuita della vostra figura.

PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO FMS NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI, INGERIRE PILLOLE, SENZA ALCUN ESERCIZIO DI RILASSAMENTO E SENZA SOFFRIRE LA FAME.

I nostri istituti estetici sono a:

Torino C.so Vittorio Emanuele II, 41 - tel. 011/66.93.088

02/29.40.96.96 • **MONZA** 039/32.28.88 • 0382/30.40.92
050/48.266 • **BOLOGNA** 051/64.90.808
CHIASSO 004191/43.06.02 • **LUGANO** 004191/57.21.84
004193/31.18.84 • 004192/25.80.15

Orari: dal lunedì venerdì dalle ore 10.00 alle ore 19.30
Sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30

La novità dell'«Assomobili» di Rivoli: tre videocassette invece del catalogo ■ carta

Stasera in tv sono di scena le cucine

Come rifarsi l'arredamento restando seduti in poltrona

■ molti anni, ormai, ■ cucina non è soltanto la ■■■■ dove si preparano i pasti. E' diventata ■ tutti gli effetti il luogo ■ cui ■ maggior parte delle famiglie trascorre gran parte del tempo, e dove sempre più frequentemente si ricevono in modo informale gli amici.

E' logico, quindi, che ■ scelta della cucina sia uno dei momenti più importanti e difficili quando si deve arredare una casa. E qui possono arrivare i problemi: la gamma delle offerte è larghissima, spesso le idee di qualità ■ sovrappongono ■ la scelta, per forze di cose, viene condizionata dal poco tempo a disposizione. Non sempre, infatti, è possibile ■■■■■ con la dovuta attenzione tutte le accattivanti proposte che i negozi di mobili sono in grado di fare.

Qualche ■■o fa qualcuno ha pensato di far intervenire la televisione, inventando programmi-esposizione da diffondere sui canali locali. L'idea era buona, ma si scontrava con le esigenze di palinsesto delle varie emittenti: la necessità di comprare mobili, infatti, interessa soltanto una minoranza dei telespettatori. Di conseguenza i programmi sui mobili venivano confinati nelle ■■ mattutine o notturne, quando pochissimi - anche gli interessati - avevano la possibilità di seguirli.

In questo contesto, la «Assomobili» di Rivoli ha avuto un'idea che ha quasi il sapore dell'uovo di Colombo: la videocassetta, anzi «le» videocassette. Tre per la precisione, un'ora e mezzo ■ registrazione complessiva destinata ad illustrare con calma la produzione di tre grandi case: Berloni, Valcucine e Varenna.

«Non sempre le coppie hanno la possibilità o il tempo di venire in negozio insieme - spiegano i responsabili della "Assomobili" -. La cassetta ■ una specie ■ grande catalogo a domicilio, che consente di orientarsi sui modelli e sugli stili di massima. Naturalmente, in seguito, i modelli potranno essere visionati ed esaminati "dal vivo"».

La produzione delle «videocucine», tuttavia, non è soltanto un semplice catalogo. Nella registrazione, infatti, ■■■ state inserite le varie fasi della produzione delle cucine. Inserire il nastro nel ver, in sostanza, equivale a una vera e propria visita agli stabilimenti.

Eccoci quindi negli edifici della Berloni, 30 mila metri quadrati alla periferia di Pesaro: qui, partendo dalla materia prima - il legno - seguiamo via video la lavorazione delle cucine, effettuata ■ con macchine di avanguardia altamente sofisticate». La telecamera ci accompagna dalla produzione alla verniciatura, le cui linee sono considerate tra le più moderne d'Europa e garantiscono il prodotto con una particolare ed esclusiva ■■■■ coprente. E così via fino all'imballaggio ■ alla spedizione, senza dimenticare le importanti iniziative collaterali dell'azienda marchigiana, ■■ ha recentemente curato il restauro e la ristrutturazione di Villa Alberici, un edificio del Seicento, destinandolo alla sede ■■■ Fondazione Berloni per la lotta alla talassemia.

E poi, naturalmente, c'è ampio spazio per il prodotto finito: decine ■ cucine, ■■■■■ ■■ ambientate: ce n'è davvero per tutti i gusti. Dalla «Veneranda» - con il «classico sapore delle buone cose di campagna, pensata in ambiente quieto e sereno come se il fuoco fosse sempre acceso» - alle soluzioni più moderne in laccato e laminato, costruite negli stabilimenti ■ Pesaro con grandi macchine automatiche.

Il secondo viaggio proposto dalle videocassette della «Assomobili» è in Brianza, negli stabilimenti della «Varenna»: 3500 metri quadrati di macchinari ultramoderni "che mandano sul mercato soluzioni decisamente all'avanguardia. La maggior parte dei piani di lavoro delle cucine Varenna - dal modello Pralina alla Zilia - sono in conglomerato di legno idrofugo rivestiti con laminati antigraffio oppure in legno lamellare in rovere.

Dove la cucina è assoluta modernità è però a Pordenone, dove sorgono gli stabilimenti della «Valcucine», protagonisti della terza cassetta che «Assomobili» offre all'attenzione dei suoi potenziali clienti.

La produzione della «Valcucine», infatti, si stacca dalle consuetudini e si affida alla pura immaginazione. Il risultato è una Cucina nuova esteticamente, in grado di risolvere al meglio tutti i problemi tradizionali delle cucine: dalle infiltrazioni d'acqua alla tenuta delle ante.

Ed è proprio l'anta in alluminio la soluzione rivoluzionaria della linea «Artematica» della ditta friulana: un telaio in metallo sul quale possono ■■■■ fissate varie tipologie di pannelli (dai laminati tutto spessore ai legni, dai pannelli laccati lucidi o con effetti grafici ai vetri colorati o serigrafati). Nelle cucine «Artematica», in sostanza, si è pensato di togliere alle ante tutto il peso superfluo, per far lavorare meno le cerniere e consentire alle ■■■ di essere sempre perfettamente allineate.

Ogni cassetta, come è giusto, si ch■■■ ■■ una panoramica sulla «Assomobili» e sull'ampia superficie espositiva di corso Susa 240 a Rivoli. Dalle cucine al classico, dal moderno all'antiquariato. Dallo stile marino, una delle caratteristiche più originali dell'«Assomobili», alla vastissima gamma di accessori per arredamento: cuscini, tappeti, lampade, stoviglie di pregio. «Assomobili» garantisce ai suoi clienti la consulenza preventiva gratuita e la progettazione su misure. Oltre naturalmente a ogni tipo di finanziamento per il pagamento rateale e senza cambiali.

L'impermeabilità dei ripiani in «Corian»

Più della pietra meglio del legno

Forte e impermeabile come ■ pietra, duttile e lavorabile come ■ legno. E' ■■■ a lungo ■ sogno dei produttori di cucine, alle prese con i problemi di resistenza e di infiltrazioni d'acqua sui piani vicini ai lavelli.

La soluzione ■ arrivata da poco, o si chiama «Corian». Inventato ■ prodotto dalla Du Pont, «Corian» - disponibile nelle cucine vendute da «Assomobili» - ■ una combinazione brevettata di minerali naturali e di materiale acrilico ad altissima resistenza. Le possibilità di esecuzione ■ ■ progettazione sono praticamente illimitate: vanno dalla combinazione più semplice di piano ■ lavelli al tavolo più elegante. Senza dimenticare ■ combinazioni più articolate e costruite su misura in casa del cliente: isole ■ lavoro, bancone di bar, piani per cucine, davanzali, scaffali. Scegliere Corian significa garantirsi un materiale di rivestimento con il quale di■■■■ possibile realizzare ogni tipo di progetto: con l'unico vincolo dell'allacciamento con le tubazioni dell'acqua.

«Corian» ■ anche una garanzia di igiene. La ■■■ superficie continua ■ ■■■ porosa, infatti, assicura l'assenza completa di ■■■ e ■■■■ dove si potrebbero annidare sporcizia o batteri. Grassi, olio e macchie non vengono assorbiti, ma possono ■■■■ rimossi pulendo la superficie semplicemente con acqua e sapone.

assomobili
DIVISIONE CUCINE
RIVOLI - Corso Susa 240 - Tel. 958.6334-958.9465 - Telefax 958.9465

PRESENTA IL PRIMO **VIDEOCATALOGO**
dedicato alle cucine

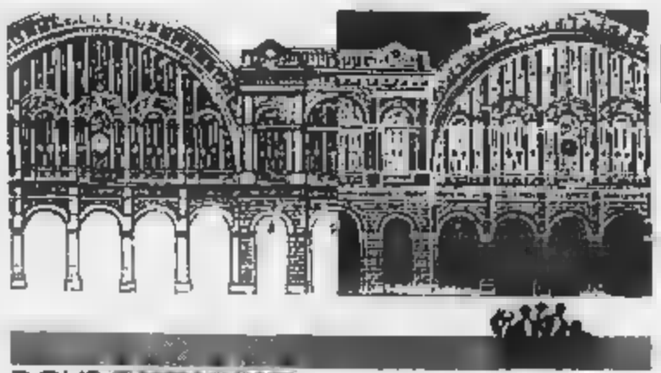
NON HAI TEMPO PER CERCARE?

RICHIEDI E RITIRA, OGGI STESSO, presso la nostra sede
la videocassetta «LA CUCINA»

E' un'interessante presentazione dell'ambiente «cucina», con una informazione completa sulla progettazione, scelta dei materiali e costruzione delle migliori cucine disponibili sul mercato, per tutte le esigenze di spazio, confort ■ prezzo.

PORTA A CASA IL TUO VIDEOCATALOGO E SCEGLI LA TUA CUCINA!

BERLONI UN TESORO DI CUCINA
CUCINE COMPONIBILI Varenna
VALCUCINE
assomobili
DIVISIONE CUCINE
RIVOLI - Corso ■■■ 240 - Tel. 958.6334-958.9465 - T■■■■ 958.9465



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

[illegible] al [illegible]

Figura di punta del cinema d'avanguardia degli Anni 20, Walter Ruttmann cercò [illegible] elaborare [illegible] modello [illegible] scrittura visivo-cinetica pura, capace di sintetizzare [illegible] cinema e la pittura. Dopo l'avvento del nazismo il cineasta collaborò con il nuovo regime e in particolare al film della Riefensthal «Triumph [illegible] Willens». A Ruttmann il Museo del Cinema dedica una retrospettiva a c[illegible] Paolo Bertetto e Massimo Arvat, con [illegible] collaborazione di Sergio Toffetti. A presentare la manifestazione saranno questa sera, alle 21, al Massimo, Paolo Bertetto e Nicola Tranfaglia. Seguirà la proiezione di alcuni cortometraggi di Ruttmann. Alle 22,40 si vedrà [illegible] film «Acciaio», del '33, una delle opere più famose del [illegible] tedesco. Informazioni allo 011/5212341.

Rossini [illegible] la [illegible]

Nel cartellone «Rossini [illegible] [illegible] Francia», organizzato dal centre Culturel Français e dall'Associazione Musicale Itaca, oggi pomeriggio, alle 18, nella Sede [illegible] Centre, in via Pomba 23, si terrà un'«accademia musicale». Il clarinettista Tindaro Capuano, i pianisti Giovanna Capuano, Gianluigi Bruera e Silvia Comerro, [illegible] la flautista Elena Brino proporranno musiche di Rossini. Informazioni allo 011/562.33.13.

Lo stregagatto

[illegible] apre questa mattina al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, [illegible] rassegna di spettacoli per le scuole «Stregagatto 92/93». Oggi [illegible] domani alle [illegible] si vedrà «Fumo», scritto [illegible] diretto da Paolo Migone, nell'allestimento della compagnia Sipario. Ne [illegible] sono interpreti Luca Fagioli e Fabrizio Brandi. Informazioni allo 011/48.96.76.

Chopin e Liszt

La rassegna di concerti pomeridiani al Teatro Alfieri vede di scena oggi pomeriggio alle 16 il pianista Luigi Giachino. Eseguirà quattro ballate di Chopin e la Sonata in Si Minore [illegible] Liszt. Tel. 011/562.38.00.

[illegible] l'U[illegible]

[illegible] sera, alle 21, all'Auditorium Rai, approda, nel cartellone dell'Unione Musicale il pianista moscovita Andreij Gavrilov. Eseguirà musiche di Skrjabin, Ravel e Prokof'ev. Informazioni allo 011/54.45.23.

Quali abiti da sera per le mondanità di dicembre

Per un Natale brillante

Boutique, atelier e grandi magazzini traboccano di suggerimenti Alla Standa vanno a ruba i draghi disegnati da Marta Marzotto

Un Natale brillante, ma senza tanti luccichii. Gli abiti da sera per le mondanità di dicembre perdono in bagliori oro-argento e guadagnano semplicità. Una sobrietà dalle linee scolpite e raffinatissime, che privilegia [illegible] rosso, il nero e il blu. Alle torinesi piace questo stile non [illegible] pariscente, ma ricercato perché si presta a infinite interpretazioni. Lo stesso vestito infatti, con l'aggiunta di accessori diversi, cambia volto adattandosi a seconda dei casi.

Le boutique, gli atelier e i grandi magazzini traboccano di suggerimenti. Ecco qualche proposta a 360 gradi, dai modelli preziosi a quelli economici. L'atelier di Rosy Zagrà (via Viotti 1) rivisita lo smoking con un tessuto lavorato e idrorepellente, in grado di resistere agli strapazzi. Per le «caste dive» ecco gli abiti essenziali, mossi da orli a petalo che scoprono le gambe ad ogni passo. Per tutte trionfano i cappotti lucidi e trapuntati da [illegible] le più spiritose possono far [illegible]cheggiare una giacca «divisa» a fondo scuro, illuminata da decorazioni militari. Non mancano poi gli intramontabili tubini neri. Quelli, per intenderci, inventati da Coco Chanel nel 1926 quando morì il suo amante Lord Ribblesdale. La mitica couturier ammise infatti di averli creati per far portare al mondo intero il lutto [illegible] E sempre neri sono i completi in raso con intarsi a [illegible] come pure i vestiti di velluto e merletto leggero e le princesse solcate da profondi spacchi. Un tocco di luce arriva con i ricami-forziere di perle e strass che decorano le maniche [illegible] una scollatura (gli abiti su misura hanno prezzi [illegible] partire da due milioni).

Stravagante con ampia scollatura un «grande» (e costoso) modello per le feste natalizie

Ma ci [illegible] anche pezzi da 2/300 mila lire da usare poi tutto l'anno

Chi cerca capi pronti, alla boutique Vendôme, in via Bogino 8, trova vestiti neri o rossi in [illegible] pesante, con scolli all'americana punteggiati da micro paillettes (690 mila), stile charleston (500 mila), oppure scollatissimi sulla schiena (900 mila). Per le più giovani che vogliono volteggiare [illegible] toilette gonfie o femminili ecco le gonnelle scozzesi, [illegible] croccante taffetas [illegible] mila) da abbinare [illegible] un semplice top nero. Le debuttanti che invece desiderano un abito più importante, qui possono farselo realizzare su misura a partire da un milione.

Adatti a uno [illegible] più scatenato, [illegible] quello delle nostre discoteche, [illegible] le giacche simil Husky in versione serotina: esterno nero lucido e fodera fucsia. Costano 139.900 lire da Sem, in via Roma. Nel negozio inoltre si trovano tutti i «must» del neo stile selvaggio: gonne, gilet e pantaloni in pelliccia sintetica, maculata o zebrata (a partire da 64 mila lire).

Prezzi contenuti e idee originali anche nei punti vendita Standa. Qui [illegible] [illegible] ruba la linea «Marta da legare» disegnata da Marta Marzotto, dove spiccano giacche con draghi rossi (195 mila) e gonne stretch da coordinare a calze di pizzo (7500 lire).

Antonella Amapane

Mostra di Cavallo alla Campus

Mal costume mezzo gaudio Quarant'anni di vignette per ridere e riflettere

La satira? Una verità inventata. La vignetta? La forza dell'attualità. «Un caso di mafia a Roma con prove registrate su un [illegible] gnetofono e un mafioso al telefo[illegible]: "Non mi hai capito, onorevole: [illegible] è per un'inaugurazione che c'è [illegible] nastro da tagliare"». Cosa c'è di più attuale di questa vignetta datata Anni 70, si chiede l'autore Giorgio [illegible]. Alla Campus, in via Rattazzi 4, sino all'8 dicembre è allestita una mostra con le tavole che riassumono i quarant'anni di lavoro di Cavallo, «disegnati» anche con [illegible] libro appena uscito «Mal costume mezzo gaudio» edito da Daga Edizioni. Aprono la galleria i disegni dei primi Anni 50, quando ancora i personaggi non apparivano con gli occhialini alla Cavallo. Questo elemento che appare stilizzato alla fine della firma «e che ho scelto per dare [illegible] connotazione agli occhi. Io porto [illegible] occhiali da [illegible]mpre e quindi perché non creare i miei protagonisti ad immagine e somiglianza. Poi spesso si pensa che chi porta gli occhiali abbia dei limiti, invece vede semplicemente meglio». E la quotidianità degli avvenimenti Cavallo [illegible] vede [illegible] la gente: sono rare le rappresentazioni [illegible] politici [illegible] personaggi famosi: «E' la gente comune che deve [illegible] coinvolta, e la satira può aiutare a far riflettere». Uno ad un amico: «Non è vero che l'Aids si trasmette col bacio», [illegible] l'altro no, quella [illegible] la massoneria. Una mamma ad una giova[illegible] «Sono preoccupata per mio figlio che si droga», «stia tranquilla, se finisce in prigione potrà continuare». Cos'è che oggi fa più ridere Cavallo? «I politici. Ormai sono talmente ridicoli che stanno togliendo a noi umoristi la voglia di farne delle caricature». E invece come s'immagina da grande? «In pensione a dipingere ceramiche umoristiche. Quando penso a quest'idea mi vengono in mente moglie e marito che litigano furiosamente ma che alla fine qualche piatto lo risparmiano, solo perché fa ridere» Cavallo non dice mai che [illegible] sua vignetta più bella nascerà domani: «Domani non [illegible] cosa farò», e delle 130 pubblicate nel libro ne ha scelta [illegible]a: un [illegible] davanti allo specchio: «Vorrei guardare in faccia la realtà! Purtroppo [illegible] la presentano sempre di profilo». [t. pl.]

Una vignetta di Cavallo

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Anna Oxa

Recital di Anna Oxa stasera al Teatro Alfieri (ore 21, biglietti a 44 e 35 mila lire a seconda dell'ordi[illegible] di posti). La bionda cantante presenta, in questa tournée teatrale, le canzoni del recente album «Di questa vita» (che s'avvale della collaborazione dell'ex New Trolls Gianni Belleno) e i vecchi successi di una carriera iniziata al Festival di Sanremo con «Un'emozione da poco».

Ricordiamo intanto che al Teatro di Torino (piazza Massaua) continuano le prevendite per i due concerti di Nino D'Angelo, il 7 e 8 dicembre.

Melodrama

Mauro Sabbione, dopo aver lasciato i Matia Bazar, si è lanciato nella musica sperimentale, fondando il gruppo Melodrama, che stasera [illegible] di [illegible] allo «Yo Yo» (via Burzio 8, ore 22). Il progetto-Melodrama, che unisce al rock le influenze della musiche colte, è una delle esperienze più interessanti della ricerca sonora italiana. Da ascoltare.

I Moncada

Sono il più importante e celebre gruppo cubano: i Moncada, che stasera [illegible] al «Network» (via Pomba 7, ore 22), si esibiscono in Italia per presentare la loro musica, [illegible] anche per raccontare la loro verità sulla situazione politica nell'isola caraibica, sottoposta all'inasprimento delle sanzioni economiche del governo americano e in difficoltà per il crollo dell'Unione sovietica, fino a ieri partner di ferro [illegible] regime castrista.

[illegible] jazz

Il Centro sociale «Il Boschetto» di Nichelino (via Cacciatori 21/6, ore 21) ospita [illegible] la rock band Violent Coition, e domani i Tribal.

Sempre stasera, Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) musica reggae con i Tere Deni. Gli African Outlaws sono invece ospiti dell'«Acious» (via Spanzotti 3 bis, ore 22).

Alla «Sagoma» di Almese (via Roma 27, ore 22) s'inizia «Guitar Heroes», concorso per chitarristi.

Al «Plaza Pub» di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a, ore 22) ci sono i Taxi Music con un repertorio di cover. Alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) musica latina con Salvador Vasquez.

A Torino, la birreria «Löwenbrau» (via Arsenale 34, ore 22) propone le canzoni di Dario Barbero.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Cucina orientale

Alla scoperta del piatto [illegible]

Dopo la cinese, arriva la vietnamita. Giovanna e Liliana, del ristorante Primavera, hanno convinto il padre cuoco ad arricchire il menù con un piatto tipico del Vietnam, lo «Jhenan» che in lingua mandarina si chiama invece «sa kuo». [illegible] tratta di una terrina composta [illegible] tocchetti di carne d'anatra, pollo, pesce, crostacei, frutti di mare; il tutto cotto con verdure. Così, in questo minuscolo locale di via Tunisi, a fianco dei soliti e stereotipati wanton, spaghetti di soia e nuvole di drago, si può pure gustare un piatto che da sempre fa la felicità papillare [illegible] vietnamiti. Costa 10 mila.

Le note musicali della canzo[illegible] «Fior di strada» eseguita con voce stridula e insistente da Ten Li Chung, amato usignolo di Hong Kong, sono l'accompagnamento via altoparlante delle varie specialità. Locale alla buona e ancora meno caro di altri del giro cinese, il Primavera presenta, a mezzogiorno, un menù fisso a 9000 lire (acqua, tè o caffè inclusi) mentre un pranzo normale difficilmente supera le 20 mila senza le bevande (che in genere è una bottiglia di birra cinese a buon prezzo). Siamo sull'onesto.

Via Tunisi 118
Jhenan: terrina [illegible] carne e pesce
Chiuso lunedì a pranzo
Menù a mezz.: 9000 lire
Tel. 011/31.90.768

Dei Brandè

Un'agenda tutta scritta in piemontese

E' in vendita [illegible] ogni anno (28 mila lire) l'«Agenda Piemontèisa», dei Brandé, curata da Giuseppe Goria con i disegni di Franchino Gonella e una scelta di proverbi, testi e poesie in piemontese «dei grandi del passato e [illegible] nostro secolo» per ogni giorno dell'anno. Tra gli autori Camillo Brero, Tavio Cosio, Tavo Burat, Pinuccia Gamba, Ignazio Isler, Toni Bodrìè, Censin Pich, Pinin Pacot. Poesia e speranza per i giorni che verranno, come scrive Modesta Avaro: «Amor ansima dla tèra/e sota 'l sol/Gran [illegible] ij camp/Pan an sla tàula/Fieuj/La pas».

Torna anche il Gran Pescatore di Chiaravalle, almanacco agricolo, astronomico, astrologico, della casa editrice Arneodo di Torino (anno 274° dalla prima pubblicazione, 8 mila lire). Con testi di Zanzotto, Tomizza, Rea, Rigoni Stern, Arpino, Caorsi, La Capria, Camerana, Bonura, Isaia, Moscati. Tra le rubriche agricoltura biologica e ricette di Cerati, gli animali di Cane, erbe di Vitagliano, medicina alternativa di Bianchi.

Lioness Club

Ventuno favole benefiche

Oggi alle 18, al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6, presentazione del libro «Tavolozza di favole», 120 pagine, edito [illegible] Editoriale Nicola Milano di Farigliano, per conto [illegible] Lioness Club Moncalieri. Il ricavato della vendita del volume andrà alla associazione Giovanni XXIII per l'assistenza ai bambini affetti da Aids. Nico Orengo condurrà la serata, l'attore Santo Versace leggerà alcuni brani.

I ventuno autori che hanno scritto altrettanti racconti brevi «adatti a grandi e piccoli» sono: Barbotto, Bianucci, Bruck, Calcagno, Camerana, Caronetti, Dentone, Gambarotta, Gerveso, Luvino, Madieri, Marsini, Molinaro, Mondo, Rattazzi, Orengo, Rigoni Stern, Risi, Soldati, Soria, Spinosa; le tavole [illegible] colori sono del pittore Eugenio Bolley.

«Scopo della nostra associa[illegible] - dice la presidente Gianna Sesia - è operare in ambito sociale e quest'anno abbiamo deciso [illegible] dedicare [illegible] nostra attività alle problematiche dei giovani».

Piccolo Regio

Comincia Cinema Handicap

[illegible] apre oggi al Piccolo Regio il primo festival europeo cinema handicap. S'intitola «Noi e gli altri» e propone, sino a venerdì, opere girate ed interpretate da disabili.

Si comincia stasera alle 20,30 con s[illegible] lavori fuori concorso: il film «Ahimè - Il congresso del mondo» di Claudio Oleari e Benedetto Valdesalici, i cortometraggi «Viaggio di [illegible]r restre» delle torinesi Tea Tarmino e Angela Robert, «Storia [illegible] nero» del laboratorio Immagine di via Monastir, «Noi» del Cst Besozzo di Varese, «Il mistero del cad scomparso» di Tina Castrovilli, «Maurizio» di Lucio Dell'Accio, «Posto riservato» di Franco Guaschino.

Domani sera s'inizia invece il concorso con opere provenienti anche da Francia, Olanda, Inghilterra e Stati Uniti. La premiazione è prevista sabato mattina a Torino Incontra, dopo la tavola rotonda delle 9,30 sul tema «L'arte delle persone [illegible] Europa». L'ingresso alle proiezioni è libero. Informazioni allo 011/57.85.54.79.

GLI [illegible]

[illegible]ra dell'900

Organizzata dalla Galleria Bergman [illegible] in corso al Centro Congressi del Grand Hotel Billia di St-Vincent la «Quarta rassegna [illegible] pittura dell'800 italiano». Sono presenti gallerie di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Ischia, con opere di Reycend, Delleani, Guarlotti, Lupo, Camino, Irolli, Ciardi, Fornara, Bianchi, Pittara. Fino all'8 dicembre. Orario 15-20, sabato e domenica 10-20.

[illegible] parla [illegible] musica

Alle 21,15 a San Filippo, in via Maria Vittoria 5, incontro con Michela Garda che parlerà sul tema «La musica strumentale e l'estetica nella seconda metà del Settecento».

Etica senza fede

Alle 21 all'Accademia delle Scienze, in via Maria Vittoria 3, Alessandro Banfi, Ezio Mauro, Corrado Passera e Gianni Vattimo presentano il libro «Etica [illegible] fede», di Paolo Flores d'Arcais (Rinaudi Editore). L'incontro è organizzato in collaborazione con la Libreria Campus.

[illegible] d'Argento

Alle 11 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, cerimonia per la consegna del «Germano d'Argento» al personaggio che più si è distinto nella lotta alla dipendenza alcolica.

[illegible] alla Cave

Alle 21 nel locale [illegible] Caves», in via Pomba 7, il Centro Studi Cultura e Società organizza l'incontro di poesia [illegible] gli autori Marcello Eydalin e Sergio Notario. Voce recitante Eleonora Corrado.

[illegible] via Roma

Alle 21 il negozio Louis Vuitton, in via Roma 320, organizza una serata di presentazione delle ultim[illegible]

Skippers giramondo

Lizzi Eordegh e Carlo Auriemma venerdì [illegible] centro congressi Crt, corso Stati Uniti 23 (ore 21), [illegible] il loro viaggio intorno al mondo in barca a vela. Inviti al Salone La Stampa, via Roma 80, o alla Lega Navale tel. 619.76.43. Nel pomeriggio alle 18,30 saranno ospiti della Libreria Borgopò di via Ornato 10.

[illegible] capo al mondo

Alle 17 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, s'inaugura la [illegible] fotografica di Claudia, Francesca e Mariangela, tre donne che propongono una serie di immagini «scattate in scapo al mondo».

Architettura

[illegible] conclude domani nella Sala delle Colonne della facoltà di architettura la mostra fotografica di Bianca Maria Spironello, organizzata in collaborazione con la Regione Piemonte.

Pittura in cucina

Bruno Casetta, direttore del Ristorante del Cambio e sommelier, espone alla Domus Nova, in corso Orbassano 215/d, le sue prime opere pittoriche ambientate in [illegible]. La mostra terminerà il 13 dicembre. Per informazioni telefonare allo 011/54.66.90.

Torino Incontra

Alle 21 a «Torino Incontra», in via Nino Costa 8, conferenza sul tema «Il sistema produttivo piemontese nella dimensione europea» con la partecipazione di Pietro Terna. L'iniziativa è del Ce[illegible] Studi G[illegible]ppe Tonolo.

Robassomero

La Vinci, azienda che produce pelletteria e attrezzatura da golf, inaugura lo show room e festeggia il sesto compleanno con un cocktail nello stabilimento [illegible] Robassomero (dalle 15 alle 20; via Cristoforo Colombo 2, tel. 011-92.41.066)

Pianoforte

Oggi alle 16 in programma [illegible] Teatro Alfieri [illegible] concerto di pianoforte: [illegible] duo Patrizia Riccomagno e Nellia Micheletti esegue musiche di Beethoven, Schubert, Grieg, Brahms e Tansmann.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale [illegible]	55.691
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale incendi bosc.	1678/07.091
Elisoccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.606 - 54.90.00
Cesad 788.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto [illegible]ce, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica parmaceutica, S. Anna, 83/61; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde [illegible]
Croce bianca [illegible]
RIFERIMENTI
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
[illegible] 819.16.20
[illegible] [illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 56.52.65
Aurelia 44.11.40
Aves 0337.220.250
Avs. infermi. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 246.41.52
Piccola serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siadp 75.14.73 - 749.24.34

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 56 539.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Cecat. 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig [illegible]

Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.823
Anapaca (assistenza [illegible] (al cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.16
Lega Rel. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città Insieme, v. Barbaroux 41 581.7161

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5106
Telefono Verde 435.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 680.39.48-680.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 235/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; c. Casale 282, l.go Palermo, strada Altessano 180; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276 **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: I concerti del pomeriggio. Oggi ore 16 Luigi Giachino, pianoforte, musiche di Chopin, [illegible]. Inf. tel. [illegible]38.00.
TEATRO ERBA: Abbonamento a 5 grandi spettacoli, commedie, farse, cabaret e cinema [illegible] Moncalieri 241. Tel. 011/661.54.47.
[illegible] **JUVARRA:** [illegible] Il giorni Ruggero Cara in [illegible] all'Accademia, [illegible] Franz Kafka.

[illegible] DI [illegible] E RECITAZIONE

CISAC (via Gaetaldi 2 Torino): corso intensivo di valzer. Ven. 4 ore 20,30, sab. 5 ore 19 e L. 30.000. Inf. tel. 562.81.84.
TEATRO DELL'ANGOLO: «Ad alta voce» laboratorio di [illegible]azione teatrale condotto da B. Dolza. 8 incontri settimanali dal 14/01 (ore 17,30-19,30). Per inf. e [illegible], [illegible].343-489.676.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza».
[illegible] **MUSIC** (via Frejus 27, tel. 44.77.17.71): e... la festa continua. Domani sera Little Tony.
ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e films per tutti con Rocky.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Gli Harmony.
DU PARC: ore 21 Danilo. Tel. 52.15.275.
DU PARC: a richiesta generale in[illegible], Ballo, spettacolo. Turi Galina e la sua grande orchestra lunedì 7 dicembre.
FRENZY (Ivrea, tel. [illegible]25 230.064): [illegible] ca anni 60-70, orch. Nuovo Immagini.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
[illegible] **GARDEN** (tel. 560.3443): ore 15,30 discomusica liscio «A passo di danza».
NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): «Il locale pro[illegible] [illegible] donne». Ore [illegible] Orchestra Reporter [illegible].
SPORTING CLUB - [illegible]nibilà [illegible]. 0161/539.939. Domani [illegible] comanda la donna. Regali [illegible] tutte le dame. Orchestra Castellina Pasi. Pullman gratuito da Torino Cob. Partenza da corso Tarantо 5 alle ore 20,30.

EXTRA NOTTE EXTRA (v. Goito ang. c. Vittorio Emanuele, [illegible].687.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.
PATIO+ INVIDIA: tutte le sere ore 22 [illegible] scottese sabato e domenica ore 15/18, [illegible].651.4841 - [illegible].
RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo [illegible] in collina. Tel. 861.04.85.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Relax [illegible] Piana's e [illegible] Tel. 669.2131.
TRILUSSA: se magna bene se russa e se fa un sacco de risata. Tel. 562.4456.

GALLERIE E [illegible]

ACQUAFORTE (L') (v. Pr. Amedeo 29/C, [illegible] 839 8670): Incisioni [illegible] XVI al XX secolo. Stampe di Maestri e decorative (10-12/15-19,30). Catalogo illustrato.
ANGELA SIGNETTI (v. M. Vittoria 41 bis - Tel. 885.368): Gioielli, Sculture Gioiello, di L. Mosso e G. Tarantino. Fino al 23/12 (or. 10,30-12,30 / 16-19,30).
ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo del sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al [illegible] dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 548.041): importanti incisioni antiche, cat. n. 168 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, [illegible]. n. [illegible]. Incisioni antiche. Lista n. 17 [illegible] 1992. Orario 10-12,30/15-19,30.
[illegible] (via della [illegible] [illegible] tel. 83.53.31): Mario Lattes.
ATELIER [illegible]ICCONI (c. Marconi 4, t. 650.4109): I pesci nelle ceramiche di Laura Fiume, fino al 19/12. Or. 15,30-[illegible].
GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.855): Picasso e le suite Vollard, fino al 4 dicembre.
GALLERIA [illegible]EA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Oggetti d'arte per un regalo di classe. [illegible] dello [illegible] 12,30/15,30-19,30.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4206). Orario: da lunedì a venerdì 15,30-18,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.
LOSANO - Pinerolo: Michele Beretta.
PALSERT (corso V. Emanuele 26, tel. [illegible]1/839.8202): «1800 piemontese» fino al 22/12.
STUDIO D'[illegible] BRANCISBITTI GILBERTO (v. Buenos Aires 73 To - Tel. 396.700) : Mostra personale - «Paesaggi [illegible] Bretagna» fino al 20/12/92.

[illegible]ONE P[illegible]
[illegible] ARTE[illegible]

ARTEINCORNICE: Giuseppe Motta.
BERMAN: Enzo Sciavolino [illegible]. «Frammenti colori in marmo».
BIASUTTI (via Juvarra 18): G. Sutherland. Or.: 10,30-12,30/15,30-19,30.
DAVICO: Anna Loquio.
LA [illegible]: «bucarte» collettiva contemporanea.
LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gorrasga.
MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Giovannini.
PRIMO (corso [illegible] 82, tel. 543.393): Giulio Damiano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 650 opere riprodotte.
TUTTAGRAFICA: Elisabetta Viarengo Miniotti.

[illegible]
Piazza S. Giulia 2 bis - Tel. 812.23.12
[illegible] [illegible] [illegible]
MAURIZIO MICHELI
in
«MI VOLEVA STREHLER»
[illegible] 1 al 6 [illegible]

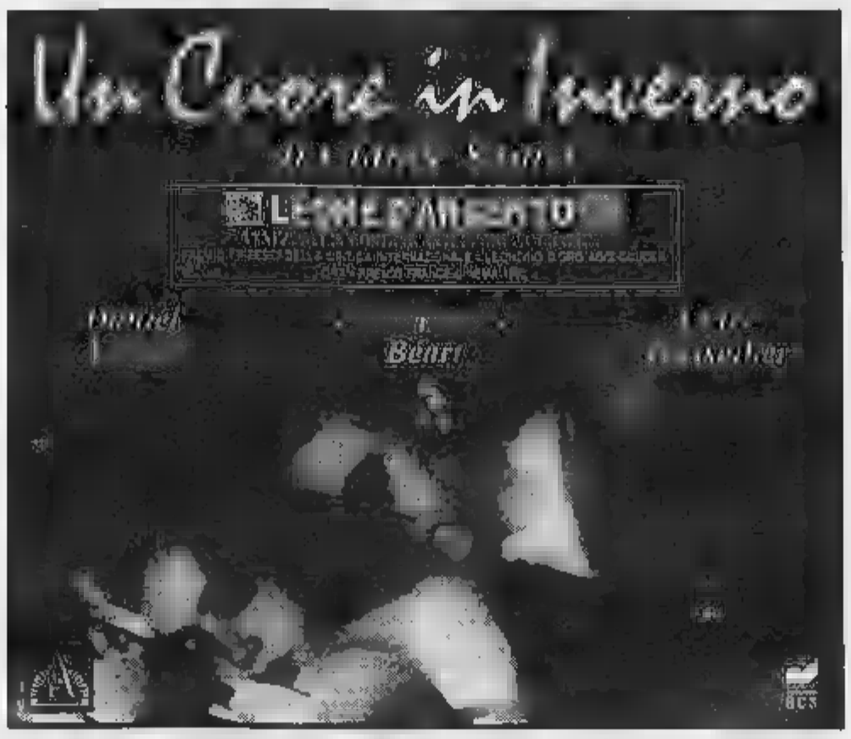
[illegible]
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
[illegible] SERA
LITTLE TONY

PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI [illegible]
1° FESTIVAL [illegible]
CINEMA HANDICAP
[illegible] GLI ALTRI
RASSEGNA DI FILM E VIDEO A SOGGETTO PRODOTTI E INTERPRETATI DA O CON PERSONE DISABILI
2 dicembre 1992 - Piccolo Regio
PROIEZIONI
ore 20.30
Ingresso gratuito
Informazioni 5758 2871 - 5786 5479

OGGI AL CENTRALE «PRIMA»

IL [illegible] CHE HA TRIONFATO ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Appassionata, vibrante, raffinata storia di un triangolo amoroso; un film che non sarà dimenticato!



COSI' I [illegible] DI VENEZIA:

«Dobbiamo dirvi tutto il bene possibile di "Un cuore in inverno", il bellissimo film di Claude Sautet». (F. Ferzetti - Il Messaggero)

«Un gioiello di finezza e di intensità, attori tutti straordinariamente splendidi». (L. Bignardi - La Repubblica)

«Che splendida e raffinata storia d'amore, [illegible] piccolo vibrante capolavoro...». (V. Spiga - Il Resto [illegible] Carlino)

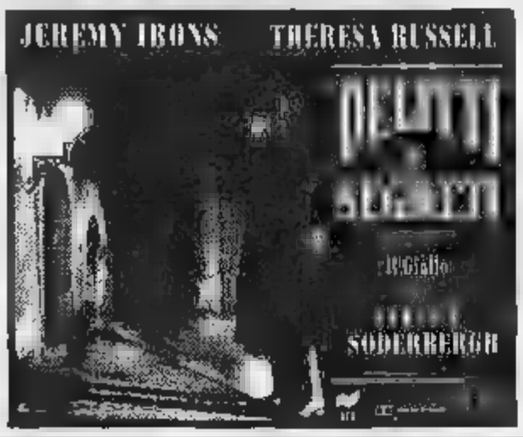
«... "Un [illegible] in inverno" mi sembra [illegible] film [illegible] dalla grazia». (M. Morandini - Il Giorno)

INIZIO FILM: 15,45 - 18 - 20,40 - 22,30

DA VENERDI' AI CINEMA
OLIMPIA 1 E CAPITOL

Da Steven Soderbergh il prodigioso [illegible] di «Sesso, bugie e videotape» un thriller di rara perfezione

DA VENERDI' A TORINO



BK publikompass

OLIMPIA 2 E DA OGGI ANCHE AL FIAMMA

Daniela Galliano Sapino

Collezione d'autori.

NOVITA'

Libertà libertrice di Alessandro Galante Garrone. Con il 15° volume, continua in libreria il successo della collana "Terza pagina". 15 opere d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Libertà libertrice di Alessandro Galante Garrone, PP. VIII-176, L. 18.000

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA [illegible]" DISTRIBUITI DAL [illegible] EDITORIALE PARMA, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Daniela Galliano Sapino

Cinema, cinema.

NOVITA'

Dalla collana "Filmcinema", il terzo volume. *Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43* di Mario Cromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Davanti allo schermo, [illegible] XX-256, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20000

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DI VOLTA IN VOLTA DISPONIBILI PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE, SONO IN VENDITA ANCHE PRESSO LE EDICOLE DELLA STAMPA.

tuttolibri

LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte ■
spettacolo

BONTAN - v. Cenisia 55 - S. Mauro - t. 822.2680 - chiuso domenica e lunedì. Raffinata cucina di Silvio Finotto. Menù a mezzogiorno. Menù degustazione o alla carta con, dormola di cardi con fonduta tono dolci, tortelli con nocciole, ravioli di Casa Savoia, sella di capriolo, sorbetto all'uva, semifreddo lomano. ***

LA CLOCHE - pzr. Tesoro del Pino 108 - tel. 899.4213 - chiuso domenica sera e lunedì. Elegante ristorante, in cucina mamma Rosa, in sala Pinuccia. In menù: risotto con tartufo, tagliolino di crêpes di farina di ceci con porcini, colombotti con le castagne, tartufi. Colazioni di lavoro. ***

BASTIAN CONTRARIO - str. Moncalvo 102 - Moncalieri - tel. 696.8388 - chiuso domenica. Nel menù del tipico ristorante tamisso per 150 antipasti: i battoti, la toleja, i tajarin del Brigante, i rabaton, il corvo al ginepro, il tapulon con la polenta, la cardata torinese, lo stormato di lopinambour. ***

PERBACCO - v. Marzini 31 - tel. 882.110 - chiuso domenica e lunedì - aperto solo alla sera con servizio cucina fino all'una. Perfetto per la cena con gli amici anche dopo il cinema o il teatro. Cucina raffinata con molto pesce, deliziosi primi, secondi piatti di carni e di pesci con molte verdure. ***

BECCO - c. Cassia 89 - tel. nuovo numero 812.5536 - chiuso lunedì. Il ristorante rinomato per la sua cucina prettamente piemontese presenta i menù autunnale a 37 mila: 30 antipasti, agnolotti, tajolini con funghi, risotto selvaticia e Barolo, trito misto, bolliti misti al carrello, brasato, selvaggina, desserts. **

PORTO DI SAVONA - p.za Vittorio 2 - tel. 831.453 - chiuso lun. e mart. pranzo | sapori della tradizione in uno dei più antichi locali di Torino. Salette riservabili. A mezzogiorno veloci monopiatti. In menù: marinati di trippa, giovedì bollito misto, venerdì merluzzo a polenta, sab. e dom. pasta e fagioli. *

C'ERA UNA VOLTA - c. Vittorio Em. 41 - primo piano - tel. 565.486 - chiuso domenica - aperto solo la sera. Nell'accogliente ristorante Piero Preta, sommelier professionista a disposizione, presenta ogni sera un menù diverso. Dopo l'aperitivo, 8 antipasti freddi e caldi, 2 primi, 2 secondi, 8 dessert. **

SALSAMENTARIO - v. Santorre di Santarosa 7/9 - tel. 812.5075 - chiuso domenica sera e lunedì. Domani sera, giovedì 3 Dicembre altra grande serata con: «Le mille ricette della polenta»: polenta con il latte, il burro, cancia, pasticciata, con il coniglio, lo spezzatino, il merluzzo e mille altre golosità. **

ALADINO - largo Cassini 4 - tel. 568.2062 - chiuso martedì. Nel noto locale sulla piazza della Crocetta, De Vita propone: polpa di granchio con pere noci e parmigiano, scampi in salsa, aragosta calda con fonduta, mandorani alla burgundiana, [illegible] al forno, carni alla griglie con verdure, al venerdì su pren. le paella. *

CROCETTA - v. Marco Polo 21 - tel. 507.769 - chiuso domenica. Ristorante stellatissimi da anni nella buona ristorazione. In menù: mousse d'anatra tartufata, cannoli al pistacchio, crema di pesce con crostini, tagliolini lunghi e tartufi, straccetti gamberi e funghi, arrosti, coniglio, costate, pesci secondo mercato. **

GLI [illegible]BRANCHINI - v. Lanfranchi 28 - tel. 819.0872 - chiuso lunedì. Simpatico locale dove si può gustare in allegria la buona cucina piemontese. Accanto a qualche piatto di pesce, dominano incontrastati: tomini, frittatina, ricotti, agnolotti, arrosti, brasati, dolci della nonna. *

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 - Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 6000
[redacted] speriamo che me la [redacted]
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Deniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Film tiberomericani. **Los Inundados** di F. Simi, con P. Gomez, L. Palomino, v.o. spagnolo, ore 20,30 **Jerico** di Luis Alberto Lamata, con C. Consazar, F. Rueda. v.o. spagnolo [redacted] 22,30

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Ore 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
[redacted] Incanti e colori
Nori Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalata avventura di un parallitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per la vacanza estiva e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' [redacted]

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
[redacted] di famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crenyson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inch[redacted] rubatori si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' [redacted]

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.505 - Or.: 17,50
20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donGiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non la vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.118
Or.: 14,45/18/20,40/22,30
Ing. 10.000 / Alaca 6000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h 50' [redacted]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure [redacted] si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' **Commedia**

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 650.7100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Doria
v. Grameri 9
Tel. 542.422 - Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Harnah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze ebree, «Ruth», forse un po' assassina, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' **Commedia**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or. 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h **Satirico**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Manila Paloma Blanca
di D. Segre, con C. Colnaghi, L. Panti, A. Comerio (Italia '92) — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, dedito a una vita randagia, incontra una donna ricca che vuole aiutarlo a ricostruirsi. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Empire
p. Vit. Veneto 5
Tel. 817.1842
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago la convince di essere tradito e lo spinge all'omicidio. N.V. 1h40' **Dramm.**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353 - Orario
18,15/18,25/20,25/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
OGGI RIPOSO

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Inserzione pericolosa
di B. Schroder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta equisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [redacted]

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,10/17,25/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 1[redacted] [redacted]

King Kong
v. Po 21. Tel. [redacted]
Or.: 16/18,15/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Alaca 7000
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico gitano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 16 bis
Tel. 537.100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
La città della gioia
di R. Joffé con P[redacted]yza, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che lugge le carestie. N.V. 2h15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' **Thriller**

[redacted]
v. Montebello 8
Tel.817.1048
Or.:16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7.000
Simple men
di H. Hartley, con R. Burns, W. Sage, M. Donovan (Usa '92) — Due fratelli molto diversi attraversano l'America in cerca del padre evaso, ex campione di baseball e accusato di aver piazzato una bomba al Pentagono N.V. 2h [redacted]

Nazion[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Ossessione d'amore
di J. Elamiete, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un romanzo di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Nazionale II
v. Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» [redacted] star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

Nuovo Odeon
v. Verazzo 8
Tel. 749.2982
Or.: 17,15/20,15/22,30
Ingresso Beol
Il pengolo

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47' **Commedia**

Olimpia II
v. Arsenale 31
Tel. 532.448 - Or.: 16,30
(7,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta equisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h40' [redacted]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. [redacted] **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145 - Ap.: 16,15
Film: 16,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e anticonformiste, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 7000/Alaca 6000
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, Y. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, [redacted] rono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150 - Or.: 18
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Alaca 6000
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' **Thriller**

Vittoria
v. Roma 396
Tel. 582.175
Or.: 15/16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Rocuzzo, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.23[redacted]
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. [redacted] Massaia [redacted]
[redacted]

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
Oggi chiuso. Domani **Rapsodia di sangue** di Akira Kurosawa con Richard Gere. Spettacolo unico ore 21.

TEATRI

Teatro [redacted]
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 20,30 (Turno familiare) **Esclarmonde** di Jules Massenet (Turno Pomeridiano 1). Direttore Alain Guingal; regia di Lorenzo Mariani; macchina ed effetti speciali di Carlo Rambaldi. Maestro del Coro Bruno Casoni, Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). [redacted] 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» Giacomo Laun Volpi (Ed. Time Club 1992). [redacted] di G. [redacted]. Ingresso libero, Inform. tel. 8815.383. Ore 20,00 1ª Festival Europeo Cinema Handicap. «**Noi gli Altri**». Prolazioni fino alle 23,30. Ingresso libero. Prenotazioni, tel. 5785.5478.

Adua
c. G. Cesare 57
Tel. 248.22.78/78.71
Dall'8 al 13 dicembre: Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in **Il maggiore Barbara** di G. B. [redacted]. Regia di Marco Bernardi. Con Patrizia Milani e Leda Negroni. Prevendita T. Adua da lunedì a venerdì 15,30, sabato 10/13-16/19. Tel. 248.2278 - 248.7871.

TEATRI

[redacted] Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. [redacted]
Bus 3/15/54/56/61/66/75/76
Dal 3 al 6 dicembre ore 21,15 Claudio Cinelli in **Scratch. Dieci strappi al teatro di figura** di C. Cinelli. Prem. 819.3529. **Poker d'alte** 1992/93 abbonamento 10 spettac[redacted]. Prosa, figure, rivista, musica. Sc. Teatro propone: **Facciamo finta che io ero.** Inc. bisel. per bimbi 6/12 anni c/o Alia Teatro. Inf. [redacted] 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
[redacted] 562.9800
Ore 21 Anna Oxa in concerto **«Di questa vita»**, tour teatrale 1992, in collaborazione con Radio Centro 95. Biglietteria 9-13/15-19.

[redacted]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
TEATRO DELL'ANGOLO. Rassegna ET! **Le Stregopatte.** Oggi ore 10 Silperio Produzioni presenta «**Fumo**» di Paolo Migone; con Luca Fagioli e Fabrizio Brandi. Per informazioni e prenotazioni tel. 482.343 - 489.676.

[redacted]
p. Rossaro
Tel. 810.49.61
Tram 15/18
Unione Musicale. Serie pari ore 21 Andrej Gavrilov, pianoforte. Musiche di Skrjabin, Ravel e Prokofiev. Biglietti per non abbonati numerati L. 25.000; ingressi L. 15.000 all'Auditorium Rai dalle ore 20,30. [redacted] 54.45.23

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.996

Colosseo
v. Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 15-9-18/Bus 67
Questa sera ore 21, repliche fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta: **Sotto sopra** con Ciufoli, Draghetti, Foschi, Insegno. Continua la vendita a 4 spettacoli di operetta: **Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Cin Là - Saugnizza.** Prevendita casa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.96.034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Tutte le sera ore [redacted] Rose Fumetto in **Ladies' night** Sensuale, Folle e Divertente... Regia di Roberto Maralante. Biglietteria feriali ore 9/13-16/23. Festivi 16/23.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438
Centro di formazione art[redacted] corso di preparazione fisica, formazione e difesa (ore 9,45/11-13/14,15-18/19), in collaborazione con l'Associazione Teatro. Da lunedì 30 novembre al 5 dicembre (11/12,30) **Lezioni di danza contemporanea** di G. Rosa dell'Associazione Sosta Palmizi. Informazioni e iscrizioni Tel. 531.780 - 541.439.

Garibaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. [redacted] 1/897.17.46
Divina giovedì 3 e venerdì 4 dicembre ore 21 **Telex**, omaggio ad Alfonsina Storni, con Laura Curino, da un'idea di L. Salmi, allestimento scenico di L. Curino, R. Tarasco, L. Salmi, produzione Teatro Pan. Informazioni e prenotazioni allo (011) 897.17.45. Prev. presso Box Office 561.1262.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore [redacted]45 Ruggero Cara in: **Relazioni all'Accademia** di Franz Kafka. Con Ruggero Cara. Ass. regia Elisabetta Boeke. Interventi sonori Robert Westkemper. Regia Massimo Navone. Ingresso alla prima L. 15.000 con tagliando di TorinoSette L. 10.000. Altri giorni L. 20.000/15.000. Informazioni e pren. ore 16/19, telef. 53.20.87.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Ore 21 Maurizio Micheli in **Mi voleva Strehler** di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli. Regia di Maurizio [redacted].

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Corso professionale per danzatori riconosciuto dalla Regione Piemonte. Audizioni c/o Teatro Nuovo Torino, venerdì 4/12 ore 19. Iscrizione in carta semplice c/o la segreteria del Teatro tutti i giorni 9-12/15-19. Tel. [redacted].0698.

Teatro [redacted]
(Bamboniera)
v. S. Teresa 10 - Torino
Tel. 561.36.94
Dall'8/12/1992 al 17/1 la Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Sentimento, varietà.** Revival musicale in 2 tempi di Giancarlo Molino e Franco Roberto. Regia di Giorgio Molino. Orario spettacoli: dal martedì al ven. 21,15; sabato 16,15-21,15; domenica 16,15. Inf. e pren. cassa T. v. S. Teresa 10, tel. 561.3684. Or.: 9,30-12,30; 15-18,30.

Teatro Matteotti
via Matteotti 1
Tel. 640.37.00
Dal 4 al 13 dicembre il T.S.M. Teatro del Sabato presenta il **Teatro e il Mondo** da Carlo Goldoni, regia di Eugenio Allegri. Feriali (lunedì compreso) ore 21, festivi ore 16. Sabato 5/12 e 12/12 ore 10 spettacolo per le scuole. Prenotazioni e prev. c/o teatro dalle 17,30 alle 20,30. Tel. 540.3700.

Stalker Teatro
Sede Comunali
v. Tiziano Lanza 3t
Grugliasco tel. 787.117
La compagnia Stalker Teatro presenta un Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale per giovani e adulti. Sono aperte le iscrizioni per la 1ª sessione dicembre '92 - gennaio '93. Formazione: tecniche teatrali di base, presenza fisica e vocale dell'attore. Il laboratorio è tenuto da Adriana Rinaldi. Per inf. tel. 78.71.17.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. [redacted]95.603
Bus 35/38/62/62a
X Stagione di balletto. Bicentenario rossiniano sabato 12 ore 21 e domenica 13 dicembre ore 16 **La bottega fantastica** (nuovo allestimento). Musiche di Rossini, coreografia di Gai con Sharon Del Piano e Yuanhe Wang solisti e corpo di ballo della Compagnia di danza Teatro di Torino. Prem. e inf. tel. 473.0159.

CIRCHI

[redacted] [redacted]
Torino
Tel. 318.68.78
Circo Americano
Oggi 2 spettacoli. Ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Culi. Français
v. Pomba 29
Tel. 562.33.13
[redacted] 18 Musique: Concerto «Accademia Musicale». Fino al 18 mostra «Cimeli Rossiniani» e Mostra Mercato «20 ans Gallimard-Jeunesse». Lunedì/venerdì. Ore [redacted]2,30 / 15.30-18,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. [redacted]. Tram 15
Ingr. 7000
Ore 16,30 **L'enfance nue.** Ore 18,30 [redacted] Ore 20,20 **Diario di un curato di campagna.** Ore 22,30 **Sous le soleil de Satan.** Traduzione simultanea.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ore 16,10/18,00 **Vestito per uccidere.** Ore 21 [redacted] **spettiva Nuttmann** Lichtspiel Opus 1-2-3-4 **Dear Sieger Das Wunder, Das Wiedergefundene Paradies.** Ore 22,30 **Weekend.** Ingresso libero.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Giochi erotici per mia moglie,** M. Cristino, Cartez. V. 18. Ap. 14.30-22.30.

ARCO FUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Aula 69 lezione di sesso,** con Petra. Col V. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 85, tel. 749.2907. 1ª visione **L'altro piacere particolare.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Dall. 15.000, pist. 9000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª visione. **Calde bambole insaziabili,** con John Leslie, Nay Lin. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, 656.334. 1ª vis. **Peccati di una vergine,** G. Franco, R. Allan. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione: **A.A.A. superdotata oltre-al.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8,1. 650.5470. **Balvaggio turbo scatenato.** Ap. 14,30; ult. 22.30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **...di piacere 5.** Tuttaparn, Tina, Sharlen. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 457.765. **La signora accanto che fa l'amore dietro la porta,** Joanna Storm, Tish Ambrose. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Impr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170. 6963617. **Marina transexual Jolanni** M. Hadman, A. Quinn. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
[redacted]MAGNOLA
MARGHERITA: Americani
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESAN[redacted]
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARI[redacted]: riposo
SPLENDOR: Il mio piccolo genio
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Anni 90
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
[redacted]ALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Intrighi e contenti
ITALIA: Pomodori verdi fritti
RITZ: Cinetorium
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SALUZZO D'OLIX
SAVONARA: riposo
SESTRIERE
FRATTEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
[redacted] riposo
[redacted]
CENISIO: Cinedab - Racconto d'inverno
TORRE PELLICE
TRENTO: Rassegna cinema [redacted] americano
VIL[redacted]
AMBRA: Film erotici
[redacted]LLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo** sett. viaggi
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Davide Copperfield,** film
22,30 **[redacted] col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California** telefilm
1 — **La cittadella,** film

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
18,30 **Bunny,** cartoni animati
20 — **Yo-yo,** gioco
20,30 **Dreams come true,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La pattuglia invisibile,** film

Telecity
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **L'uomo che fuggì dal futuro** film
22,10 **M.A.S.H.,** telefilm
22,40 **Colpo grosso story,** quiz
23,40 **E ora: punto e capo,** film
1,40 **Colpo grosso story,** quiz (r)

Quarta Rete Tv
20,30 **La ballata di Lavoy Sanset,** film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Dalmas,** cartoon
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash,** sit. com.

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Macò,** sceneggiato
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg4**

Quinta Rete
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,20 **Rubrica**
19,30 **Spy Force,** telefilm
20,30 **I prigionieri dell'oceano,** film
0,15 **Il sergente York,** film

Telestudio Odeon
18,15 **Mistral, donne e guai,** film
18 — **Mariana - Il diritto di nascere**
18,30 **Ha Man,** cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Divorzio lui, divorzio lei,** film
22,45 **Una rosa per tutti,** film

Rete 9 Tai
[redacted],50 **Obiettivo sport**
21,30 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23,02 **Tg 9**
23,32 **A tutto calcio**
0,35 **Tokyo Joe,** film

Rete A
17,15 **Children Time,** cartoni
18,05 **Children Time**
20,30 **Il cammino segreto**
21,15 **Il ritorno di Diana**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Fifa e arena,** film
22 — **Il lungo viaggio di ritorno,** film
23,30 **Grp monitor,** (replica)
24 — **Piccoli piaceri,** rubrica
1,30 **La signora di tutti,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le sete della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Eleanor e Franklin,** film 1ª parte
22,30 **Pietro Ursi: «Un'idea non solo per Natale... ecco Raobaldi»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,30 **Ginnastica artistica**
23,55 **Erreuno tg**
0,15 **Specials**
0,40 **Textvision**

Rete 7 Piemonte
20,20 **I cavaceli,** film
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**

Videouno
17,10 **Fiaba dal mondo,** cartoni animati
18 — **Natura selvaggia,** documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Monkey,** cartoni animati
20,30 **Baakri serie A1: Phonola Casarta-Robe di Kappa Torino**
23,20 **L'albero delle mele,** telefilm
0,30 **New Scotland Yard,** telefilm

Tiefle 9
19,30 **La strana coppia,** telefilm
20,30 **TG 9**
21 — **Beyond 2000,** documentario
21,30 **Adam 12,** telefilm
0,30 **Un mondo che corge,** film

Tele Vox
21 — **Alleanza monarchica**
22,05 **Sotto il cielo di Torino**
23,30 **Giovani cow-boy,** telefilm
24 — **Tele Sera** (replica)

[redacted] Rete
18,30 **Bill Cosby show,** telefilm
20,30 **Samba d'amore,** novela
22 — **Nido di serpente,** novela
[redacted] **Chiaro scuro,** rotocalco
23,30 **L'uomo lupo,** film

Teletime
21,30 **Il lupo della steppa,** film
22,15 **Mondo cultura documentari**
23 — **Telefilm**
24 — **Time notizie**
0,30 **Teletime by night**

Quadrifoglio Tv
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Napoli... la camorra sfida? La città risponde,** film
22,15 **TG II**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **Il tascino della notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-18,30.
Armeria Reale (tel. 543.888). Marc., ven., [redacted]. e dom. ore 9-14; mar. e giov. [redacted] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 590.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: [redacted]30-12, 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45, mar., giov., ven. e sab. 9-12,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9.30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria [redacted] (via Accademia delle Scienze 5, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Cavalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: [redacted] lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 [redacted] 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.661): Mostra «Atlante di Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/629.30.47.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di [redacted] (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nella fotografia dal suo archivio 1899-1960». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). [redacted] : 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
[redacted] d'Arte contemp. - [redacted]stelli di Rivoli (956.7256). Or.: [redacted]. Chiuso il lun. Visite guidate le dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Videomontagna: «Der Weisse Spinne» sino all'8/12. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. [redacted] ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.235): solo alle domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (via Thovez 37, telefono 650.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriali: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabati, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 548.217): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Val

Papà, se ti do 24.000 baci, tu mi dai 32.000 colori?

32.000 COLORI È SOLO UNA DELLE CARATTERISTICHE DEL SUPER NINTENDO, IL PIÙ STIMOLANTE STRUMENTO DELLA BIT GENERATION, LA GENERAZIONE DEI NOSTRI FIGLI. PIÙ VELOCI NEI RIFLESSI, PIÙ A [illegible] AGIO DI [illegible] ALLE TECNOLOGIE AVANZATE, SONO LORO I FUTURI UTENTI DELL'ELETTRONICA DEL [illegible]. E PER INTRODURLI GIÀ OGGI IN [illegible] MONDO C'È UN OTTIMO SISTEMA: IL SISTEMA PER VIDEOGIOCHI SUPER NINTENDO 16 BIT. IL PIÙ TECNOLOGICAMENTE EVOLUTO, IL PIÙ AMATO, IL PIÙ GIOCATO IN TUTTO IL MONDO. IL MOTIVO DEL SUO SUCCESSO È RACCHIUSO IN UNA CONSOLLE SUPERCOMPATTA DALLE STRAORDINARIE CARATTERISTICHE. 16 BIT, 32.768 COLORI, 360° DI ROTAZIONE, 128 K DI MEMORIA, SUONO STEREO DIGITALE E MOLTO ALTRO. COSÌ, SE DECIDETE DI REGALARE AL VOSTRO FIGLIO SUPER NINTENDO, VOI SARETE SICURI DI AIUTARLO PER IL SUO FUTURO, LUI SARÀ PIÙ SEMPLICEMENTE CERTO DI AVER RICEVUTO UN SISTEMA DI VIDEOGIOCHI STRAORDINARIAMENTE AVANZATO. UNA VERA SFIDA ALLA BIT GENERATION.

SUPER NINTENDO
La sfida della Bit Generation

Nintendo®

IL NUMERO UNO NEL MONDO

SOLO GiG TI DÀ IL SUPER NINTENDO ORIGINALE, CON LE ISTRUZIONI IN ITALIANO, L'ASSISTENZA E LA GARANZIA TOTALE. LO TROVI NEI NEGOZI Game Club E NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA DI GIOCHI E VIDEOGAMES

Otto milioni per il tv movie, ma il capostruttura Governi lancia un allarme

Dopo la Piovra il nulla

«Raiuno ha bruciato la fiction»

E' andata bene, ma c'è chi si preoccupa per il futuro: il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni festeggia l'audience della prima puntata della Piovra 6 (seguita da una media di otto milioni 640 mila spettatori, pari ad uno share del 29,65%, una punta massima di 9 milioni e 300 mila), Giancarlo Governi, il capostruttura della prima rete che si occupa dello sceneggiato, manifesta forti preoccupazioni per il dopo-Piovra, cioè per quello che succederà quando il tv movie diretto da Luigi Perelli arriverà alla conclusione. «Il 9, il 10 e l'11 gennaio manderemo in onda "Felipe ha gli occhi azzurri 2"; il vero problema sorgerà dopo, quando non avremo quasi più fiction da offrire e si tornerà al vuoto domenicale».

Domeniche senza sceneggiati, insomma, con telespettatori privati di uno degli appuntamenti cardine della nostra tv. Spiega Governi: «Una grande televisione è fatta di buona informazione, soprattutto quando si tratta di servizio pubblico, ma anche da buoni varietà, buoni film, buone rubriche e buona fiction. Se viene a mancare uno di questi elementi è veramente molto grave. Noi non produciamo quasi più, la fiction si è ridotta al lumicino: avremo un '93 terribile, visto che ora stiamo sparando le ultime cartucce». A parte le tre puntate di «Felipe ha gli occhi azzurri» con la regia di Felice Farina, sono previsti gli sceneggiati «Una storia italiana» sulla vicenda dei fratelli Abbagnale e «Delitti privati», giallo in quattro serate con la regia di Sergio Martino. E poi? Poi, dice Governi, «non c'è più niente, basta, abbiamo chiuso». E ripete: «Raiuno non ha più fiction. Mi posso consolare vedendo che anche le altre reti non producono, ciò significa che il prodotto non c'è. Spendiamo i soldi per altre cose, li spenderemo in maniera sbagliata, non lo so. Non sono il direttore di rete. Però, come capostruttura che produce fiction, ho il dovere di constatare questo fatto».

Tra gli spettatori della Piovra 6, quasi due milioni e mezzo in meno rispetto agli 11 milioni 108 mila che seguirono il primo appuntamento con la Piovra (in onda il 14 ottobre '90) c'era lunedì sera anche Simona Cavallari, l'attrice ventunenne che deve alla Piovra 4 il suo primo successo importante. Nel ciclo che finiva con la morte del commissario Cattani, anche la Cavallari usciva di scena, strangolata dal perfido marito Tano Cariddi. «Ho seguito con interesse ed emozione la prima puntata della nuova serie e, ascoltando certi passaggi musicali, ho anche provato una certa nostalgia. Mi sono piaciuti soprattutto i due nuovi personaggi femminili, due vittime, come spesso accade nella Piovra: quello di Maria, la sorella di Tano, e di Nina, costretta ad autoaccusarsi di un delitto non commesso». Simona Cavallari, scelta da Marco Bellocchio per il film «Il sogno della farfalla», deve molto alla Piovra: «Sono stata contentissima di avere interpretato quel personaggio così intenso e drammatico. La Piovra è importante, anche se poi fa una sola: ancora oggi la gente mi ferma per strada perché ricorda quel mio ruolo».

Fulvia Caprara

Vittorio Mezzogiorno nella «Piovra»

Zecchillo alla Scala

«Nessun invito ai politici di Tangentopoli»

MILANO. Giuseppe Zecchillo consigliere d'amministrazione della Scala e sindacalista, ha inviato una lettera al sovrintendente Carlo Fontana, per chiedergli di non invitare alla serata inaugurale del «Don Carlo», 7 dicembre, i personaggi politici inquisiti per le tangenti.

Ne ha dato notizia Zecchillo: «Sarebbe molto sgradito agli occhi dei cittadini e dell'opinione pubblica veder sfilare sotto le luci della Scala quella nomenklatura politica che ha messo in crisi Milano e la Lombardia. Se certi personaggi vogliono essere presenti alla prestigiosa serata che almeno paghino il biglietto. In contrario la loro presenza costituirebbe un vero e proprio scandalo, una sfida alle persone oneste».

Celentano parla di «Svalutation», in onda da sabato 12 dicembre su Raitre

«Troppa censura, meno punture»

«Sono stati i lucchetti a farmi perdere tempo»

ROMA. Perché saranno solo due, anziché quattro come annunciate in precedenza, le puntate di «Svalutation», il programma che sabato 12 e 19 dicembre riporterà Adriano Celentano in tv? Per colpa della censura, non esita a dichiarare il molleggiato in un'intervista pubblicata oggi dal Radiocorriere. «Sono stato io a ridurle», spiega, «ho perso troppo tempo dietro ai lucchetti. Quando hanno visto che ero disposto a cancellare tutto il programma si sono affrettati a firmare, così si sono salvate due puntate». Secondo il conduttore «i tentativi di censura non venivano da parte di Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, che è sempre stato dalla mia parte: diciamo che i "lucchettoni" che venivano dall'alto». Rivela inoltre: «Mi è stato offerto di condurre le serate di Natale e Capodanno, ma ho dovuto rinunciare per mancanza di tempo», aggiungendo: «Quelli che fanno la televisione bisogna che imparino ad essere sinceri per non dare informazioni bugiarde».

Adriano Celentano. Il suo «Svalutation» sarà in concorrenza con «Scommettiamo che?» e con «Paperissima»

«Svalutation» andrà in onda in concorrenza con «Scommettiamo che?» e «Paperissima». «Mi fa piacere pensare che abbiano paura di essere disturbati. Per Raiuno la vedo molto brutta». E a proposito della prima rete Rai: «Non mi perdonano d'aver ucciso "Fantastico". L'ho fatto alla grande, come un killer consapevole del fatto che dopo di lui non sarebbe più stato possibile fare quel programma. Quest'anno l'hanno capito, ma era già tardi». Celentano afferma infine che tutti i partiti continuano a offrirgli candidature, «perché nessuno ha capito che io sto e rimango dalla parte dell'alto. Non con Bossi con Dio».

Casale: è partito il nuovo tour nei teatri

Rochettaro e intimista benvenuto De Gregori

Sotto un cappellaccio sorride e dice: no ai cantautori maestri di pensiero

CASALE DAL NOSTRO INVIATO

«Jeder ist wilkommen», tutti sono i benvenuti. Nessuno è escluso. Francesco De Gregori ha piazzato la scritta luminosa in alto, sul palco, e un po' ci scherza, «magari è l'insegna di una pizzeria», ma la frase «Jeder ist wilkommen» sta nelle ultime pagine di «America» di Kafka, e Francesco spiega che l'ha voluta epigrafe del suo tour «perché mi piace, perché significa molte cose, soprattutto oggi».

Un teatro, una scenografia tra la festa paesana e il magazzino abbandonato, e chitarre un basso una batteria per ricreare quel clima Anni Sessanta che Francesco si porta nel cuore come tutti i vecchi ragazzi cresciuti a Beatles e Rolling Stones.

L'altra sera a Casale De Gregori ha cominciato il lungo tour nei teatri d'Italia. Un concerto diverso da quello ascoltato un mese fa nei palasport. Il vecchio ragazzo allampanato e sorridente sotto il cappellaccio a larga tesa è ora rockettaro, ora intimista, raccolto. Voglia di radici, fra vecchie canzoni - rispuntano dalle nebbie di gioventù condivise «Buonanotte fiorellino» e «Rimmel», «Alice» e «Pablo» e «Quattro cani» - e nuovi ricordi, e una splendida «Il bandito e il campione», ballata country scritta dal fratello Luigi.

Semplice, rilassato. Altro che l'austero maître-à-penser che vorrebbero alcuni: «Oddio, ancora 'sta storia dei cantautori maestri di pensiero, ma che mania...». E se gli dici che però, lui... «Io che ho fatto di strano? Ho semplicemente detto, sempre, per quale partito voto. Non mi pare una eversiva. Ho votato per il pci di Berlinguer e Natta, e adesso per il pds. Bambini? No, non ne ho mai mangiati».

Sorride e divide il vino, «ah, qui il Grignolino è d'obbligo», e nel camerino notturno arrivano attutiti gli applausi del pubblico che non vuol lasciar finire la festa. Entra il manager, «Francesco, continuano a chiamare» e lui, già in camicia, si rimette la giacca, si riprende il cappello, «facciamo "Sotto le stelle del Messico"», e la band torna a macinare rock&roll allegro.

Sì, allegro. E' un concerto allegro. Il che non significa né sciocco, né facile. Anzi. Ogni scelta è pensata, c'è tanto «Titanic» - e «I muscoli del capitano» quasi un recitativo, siamo a teatro, no? - e i classici da «Generale» a «La storia», e l'album nuovo «Canzoni d'amore» già classico e come classico rivisitato, e tratti trasfigurato per pianoforte solo, Francesco davanti alla tastiera alla luce incerta e una lampadina a raccontare «Bellamore», Francesco davanti a una platea buia pare un Bufalo Bill sul ciglio di una strada a contemplare l'America. Dal ciglio del palcoscenico De Gregori guarda un'Italia incupita, ma non si lascia andare ai facili appelli, c'è soltanto l'amarezza della quando racconta «Viaggi e miraggi» e dice: «La descrive un paese giocoso, dipinto con i colori a pastello: un paese che sembra inesistente, oggi». In alto, la «Jeder ist wilkommen» s'accende e si spegne. Come un faro nella notte. Come una speranza e una promessa.

Claudio Fuiano

De Gregori stasera a Novara, il 3 a Pavia, il 7 a Cagliari, il 9-10 a Genova, il 14 a Bologna, il 18-19 a Roma, il 20 a Napoli. Fino a febbraio.

20° Compleanno

SOGEA

In Corso Siracusa 40
Torino - tel. 011/329.93.33

Nel NUOVO SHOW-ROOM
C.so Moncalieri 13/15
Tel. 011/660.41.44
TORINO

Festeggiamolo insieme

A.R. 33 1.3 i.e. Cat.
vetri el. ant. - volante reg. - vetri atermici - schienale rib. cinture sicurezza reg. in altezza - orologio
LISTINO L. [illegible] PREZZO COMPLEANNO [illegible]

A.R. 33 1.3 i.e. Lusso Cat.
vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - vetri atermici - servosterzo - sedile sdoppiato - riscaldamento con ricircolo d'aria
LISTINO L. 19.343 PREZZO COMPLEANNO [illegible]

A.R. 155 1.8 L T.S. Cat.
servosterzo - chiusura centralizzata - specchio ox elett. - vetri el. ant. - predisp. impianto radio - vetri atermici - check control - orologio digitale - bracciolo poggiab.
LISTINO L. 28.044* PREZZO COMPLEANNO L. 24.900

A.R. 155 1.8 T.S. Cat.
Servosterzo - chiusura centr. - ch[illegible] control - vetri atermici - predisposizione radio antenna lu[illegible]
LISTINO L. 25.402 PREZZO COMPLEANNO [illegible]

164 2.0 T.S.Cat.
servosterzo - chiusura centralizzata - alla control - vano ski - parabrezza stratificato - specchio est. dx elettrico - tendina para sole
LISTINO [illegible] PREZZO COMPLEANNO L. 32.900

A.R. 75 1.6 i.e. Cat.
chiusura centr. - specchio dx - vetri el. - volante reg. in altezza - vetri atermici - predisp. impianto radio - check control - orologio digitale - poggiatesta ant. e post.
L. 20.900 PREZZO COMPLEANNO L. 19.900

A.R. 33 1.3 i.e. L Cat. S.W.
vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - servosterzo - lavaretrolunotto - specchio [illegible] dx - sedile [illegible] - tendina copribagagliaio
LISTINO [illegible] PREZZO COMPLEANNO [illegible]

A.R. Spyder 2.0 i.e.
alzavetri elettrici - vetri atermici - volkomatic - servosterzo predisposizione [illegible] + 2 [illegible] - orologio analogico
LISTINO L. 34.339 PREZZO COMPLEANNO L. 28.500

A.R. 155 2.0 T.S. Cat.
Climatizzata
vetri elettrici ant. - vetri atermici - sedile guida regol. in altezza - climatizzatore - servosterzo - check control - vano ski - specchio est. dx elettrico
LISTINO L. 32.928 PREZZO COMPLEANNO L.29.200

164 T.D. ECO
[illegible] sfumato - vano ski - servosterzo - vetri elettrici ant. - [illegible] control - bracciolo ant. + post. - specchietti est. dx reg. elettric
LISTINO L. 38.575 [illegible] COMPLEANNO [illegible]

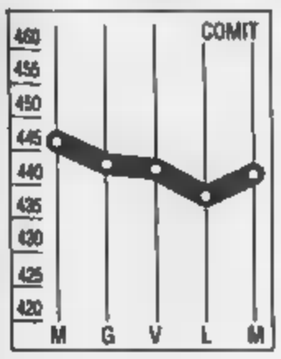
A.R. SZ Coupè Cat.
[illegible]oni ammortizzamento controllato - cerchi in lega - interni in pelle - aria condizionata
LISTINO L. 107.647 PREZZO COMPLEANNO L. 85.000

A.R. 33 1.7 i.e. [illegible] S.W. Cat.
servosterzo - vetri elettrici - chiusura centralizzata - specchio est. dx - lavaretrolunotto - sedile posteriore sdoppiato - alla control - tendina copribagagliaio
LISTINO L. 25.557 PREZZO COMPLEANNO [illegible]

Offerta [illegible] cumulabile con altre iniziative in [illegible] valida fino al [illegible] per [illegible] 5/11/92

Alfa Romeo

vetture Km/0 e/o aziendali



In Borsa guadagni e frenate

La Borsa ha vissuto una giornata nel segno del rialzo, ma, a fine riunione, ha mostrato una notevole debolezza in un volume di scambi ridotto. L'indice Comit ha chiuso a quota 441,77, con un guadagno dello 0,78 per cento sul fixing di lunedì. Alle prime battute la Borsa aveva mostrato voglia di ripresa ma le rinnovate turbolenze sui mercati valutari, che hanno colpito indirettamente la lira, hanno fatto cambiare volto al mercato e le vendite sono tornate a recitare il ruolo di protagoniste. I problemi determinati dalla forza del marco e dallo schiacciamento del franco francese preoccupano Piazza Affari in quanto allontanano sempre più la prospettiva del rientro della lira nello Sistema monetario europeo, ma soprattutto l'auspicato calo dei tassi di interesse. Di fatto, la Borsa, che in due mesi circa aveva registrato un recupero di oltre il 30 per cento, pare si stia un poco spegnendo.

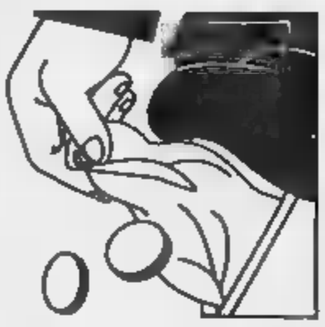
Btp a ruba, rendimenti in SU

Sono andati a ruba i 3.000 miliardi di Btp offerti ieri dal Tesoro. La domanda ha superato l'offerta e i rendimenti sono saliti: i Btp triennali hanno fatto segnare una crescita di 14 centesimi di punto e i quinquennali di 14 centesimi. I primi sono stati assegnati tutti al mercato al prezzo di 95,55 lire per ogni 100 di valore nominale, a cui corrisponde un tasso annuo lordo del 14,34% e netto del 12,41%, contro, rispettivamente, il 13,50% e l'11,60% della quarta tranche collocata il 17 novembre scorso. Il prezzo di esclusione è stato di 94,680%, con un'unica richiesta a prezzo inferiore pari a 4 miliardi. Il riparto al prezzo marginale è stato del 13,339%. Quanto ai Btp a 5 anni, sono stati assegnati tutti al mercato al prezzo di 94,30 lire, a cui corrisponde un tasso lordo del 14,07% e netto del 12,25%, contro il 13,93% ed il 12,11% della terza tranche collocata il 4 novembre scorso.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 9 Dicembre 1992



Dopo tutte le stangate i conti '92 rischiano di non essere migliori di quelli del 1991

La lira e il deficit tornano a ballare

Monorchio: 164 mila miliardi. Reviglio: vedremo

ROMA. Si pedala sempre più forte per restare fermi allo stesso posto. A fine anno, dopo tutte le stangate e i sacrifici, i conti dello Stato per il '92 non sono migliori di quelli del '91. Ormai le cifre sono quasi pronte, e ieri Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato, le ha anticipate parlando alla scuola della Guardia di Finanza, davanti al presidente della Repubblica. Il deficit dell'anno (tecnicamente, il fabbisogno finanziario) risulterà probabilmente di «162-164.000 miliardi» (ma il ministro del Bilancio Reviglio nega e dice: vedremo). In percentuale sul prodotto nazionale lordo (la massa delle risorse prodotte nell'anno) questo deficit rappresenta circa il 10,7%, tanto quanto nel '91 e nel '90.

Per il '93, forse, andrà meglio: Monorchio ritiene «assai incisiva» la manovra economica del governo Amato. «Ormai il peso degli errori passati si moltiplica vertiginosamente per forza propria. Già da quest'anno, a creare il deficit è solo il pagamento dei debiti contratti per coprire i deficit degli anni precedenti. Nel '92, il bilancio dello Stato risulta in attivo («per 5-6000 miliardi», prevede Monorchio) se si toglie la spesa per gli interessi sul debito pubblico. Questa spesa continua a crescere, dai 145 mila del '91 ai 169 del '92 e 200 e forse più nel '93. La speranza è che si fermi poco oltre i 200 mila anche nel '94 e '95, ed è negli obiettivi del governo Amato.

Talmente grave è la situazione, che secondo il ragioniere generale dello Stato occorrerà ancora aumentare le tasse. Beninteso, bisogna soprattutto contenere l'evoluzione della spesa, riducendo in primo luogo le aree di inefficienza», ma non si potrà evitare anche di agire sulle entrate, specie «sui margini di evasione, elusione e erosione delle basi imponibili». Per Monorchio non è sufficiente che la pressione fiscale in Italia (40,3% nel '91) sia arrivata o quasi alla media europea (40,9%): la media è tenuta bassa dai Paesi più poveri e dall'Inghilterra post-thatcheriana, mentre il riferimento deve essere più alla Francia (45,1%) e alla Germania (43%).

Non è molto d'accordo il ministro delle Finanze Giovanni Goria, presente anche lui all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola di polizia tributaria, dove Monorchio ha pronunciato il suo discorso. Per Goria il discorso sulla media europea vale, e occorre rendersi conto che i cittadini sono giustamente irritati della cattiva qualità dei servizi pubblici ricevuti a fronte delle tasse: «Prima di colmare il divario con Francia e Germania, bisogna che la spesa dia segnali di efficienza».

Dando sempre al malessere tipico dei ministri incaricati di tassare, Goria si augura che «in futuro a decidere quanto spendere sia il ministro delle Finanze: prima bisogna fare il conto di quello che si ha, poi sulla base si decide quanto spendere». E' la proposta di un superministro, che unisca nelle sue mani Tesoro e Finanze, come avviene in molti altri Paesi? «Non certo perché voglia fare io il superministro - risponde Goria ai giornalisti - e comunque i ministri possono anche essere tanti, se decidono assieme».

«Ho solo voluto ribadire un concetto ai limiti della banalità - spiega il ministro delle Finanze -: come in una famiglia, prima di decidere una spesa bisogna sapere se ci sono i soldi. Banale sì no, il concetto ha incontrato l'assenso convinto del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Goria ha anche detto che è compito di tutti «far sì che chi evade non sia più considerato un furbo, ma uno che danneggia gli altri».

L'insistenza del ragioniere generale sul fisco è connessa forse ai suoi dubbi sulla capacità di governi e Camere a ridurre le spese. Tra l'altro Monorchio sembra che l'intervento sui meccanismi di crescita delle spese attuato con la legge-delega avrà con ogni risultati «stringenti» solo nel campo delle pensioni; negli altri, ossia sanità, finanza locale e pubblico impiego, «per conseguire i risultati programmati occorrerà agire con fermezza e rigore».

Stefano Lepri

Riparte il supermarco

Anche il franco va al tappeto Lo Sme torna sotto pressione

Riecco il supermarco. E riecco le tensioni tra monete, dentro e fuori lo Sme. Dentro lo Sme, la vittima più illustre di ieri è stato il franco francese nonostante le azioni di difesa della Banca di Francia, sotto la soglia psicologica dei 3,4 franchi per un marco. Fuori dallo Sme, scivolone del dollaro. E sobbalzi per la lira sulla quale ha indirettamente pesato la nuova incertezza dei mercati.

Per la lira le giornata si è poi chiusa meno peggio di come era iniziata. Negli ultimi scambi la moneta italiana è stata trattata attorno alle 885,50 lire per un marco contro le 874,70 del giorno prima. Ma per qualche ora, in tarda mattinata, si è temuto di sfondare le 900 lire. Si è arrivati a 888,50 lire per un marco in contemporanea a un dollaro sopra le 1413 lire. E tanto è bastato in piazza Affari a frenare la corsa verso l'alto dell'indice Borsa che da quel momento in poi è sceso da un +1,8% (alle 11) al +0,9% della chiusura.

La tensione resta alta sui mercati valutari. Ogni segnale produce alti e bassi continui. La ripresa di supermarco, per esempio, ha una causa precisissima: le parole di Helmut Schlesinger, il presidente della Bundesbank, che ha legato l'eventuale taglio dei tassi di interesse in Germania all'andamento dell'economia e dell'inflazione. Come dire: non aspettatevi nessun ribasso dei tassi nella riunione del consiglio centrale della Bundesbank che si riunirà tra nove giorni per fissare la gamma di crescita monetaria per il 1993. Una doccia fredda per le attese degli analisti che proprio dal consiglio del 10 dicembre si aspettavano quel ribasso che avrebbe potuto ridare un po' di pace ai mercati. Tutto in alto mare. E analisti in continua, trepidante attesa con gli occhi puntati, adesso, agli Stati Uniti dove venerdì usciranno i dati sull'economia Usa che si prevedono positivi con, si spera, buoni contraccolpi sul dollaro.

Intanto, dalla riunione del comitato monetario europeo riunitosi ieri, non è uscita nessuna novità. Nessun riallineamento nello Sme, come qualcuno si aspettava. Nessuna decisione per il prestito da 14 mila miliardi chiesto dall'Italia alla Cee come aiuto alla bilancia dei pagamenti, come qualcun altro prevedeva. Riunione di routine, hanno precisato i partecipanti. E il portoghese José Bras ha spiegato che «il comitato semplicemente portando avanti un lavoro di analisi tecnica dello Sme che concluderà con un rapporto che non sarà comunque pronto per il vertice europeo di Edimburgo dell'11 e 12 dicembre».

Mentre, per quanto riguarda il prestito Cee all'Italia, tutto sembra rinviato al prossimo anno. Lamberto Dini, direttore centrale Bankitalia presente a Bruxelles per il comitato monetario, ha precisato che, sul prestito, nel comitato monetario di ieri c'è stato solo una discussione sulle procedure: «Ragioni tecniche hanno poi impedito di passare a un'analisi più approfondita della questione». Risultato: l'allungo dei tempi per il prestito sul quale, ha anticipato sempre da Bruxelles il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, «di sicuro non si potrà esprimere il consiglio Ecofin in programma per il 14 dicembre».

Armando Zeni

Il ministro Nino Cristofori

IL CASO

LA PREVIDENZA CAMBIA MARCIA

Cristofori ha già pronta la pensione integrativa

A parte qualche aggiustamento che il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, ha ancora in mente di inserire, il testo del decreto delegato che disciplina la previdenza integrativa è praticamente pronto ed entro Natale potrebbe essere portato all'approvazione del Consiglio dei ministri.

La bozza è composta da tre capitoli: uno sulla costituzione dei fondi, uno sulla gestione, e uno sul sistema di vigilanza. Il primo punto prevede che a costituire i fondi siano enti pubblici già gestori di forme di previdenza (Inps, Inpgi, Enpals, Inpdai) e organismi privati, come le compagnie assicurative e le «Sim». I fondi integrativi dovranno avere, nell'ambito degli enti e degli organismi che li costituiranno, una gestione patrimoniale, contabile e finanziaria totalmente autonoma rispetto alle altre attività. Sul piano della vigilanza il decreto riafferma la necessità di controlli severi per garantire le prestazioni, e per far sì che l'adeguamento di queste sia tale da assicurare il mantenimento del valore reale delle risorse investite.

Il problema più grosso sul tappeto è comunque quello delle risorse da destinare alla previdenza integrativa. E' proprio qui che Cristofori vuole intervenire con un'operazione messa a punto che tenga conto delle diverse esigenze e situazioni delle varie categorie professionali. Se infatti è chiaro che le categorie con alti redditi da lavoro potranno sottoscrivere senza problemi fondi pensione convenienti, altrettanto chiara è differente situazione delle fasce di dipendenti i cui guadagni medi consentono pochi margini per investimenti in fondi integrativi, senza gravare in misure eccessiva sul bilancio familiare.

Per chi sottoscrive i fondi scatterà una serie di agevolazioni fiscali e contributive ed è previsto inoltre che una parte della retribuzione sia «stralciata» dal reddito imponibile, sia a fini fiscali, sia a fini pensionistici, così che possa essere destinata alla previdenza integrativa. Tutta la materia contributiva, comunque, potrebbe essere ridefinita, con una nuova e più razionale redistribuzione del gettito fra le gestioni della previdenza obbligatoria e di quella complementare.

Intanto compagnie assicuratrici, banche ed enti previdenziali stanno già facendo i conti sul fiume di miliardi che entrerà nelle loro casse grazie allo sviluppo della previdenza integrativa. L'«operazione pensioni» interessa infatti praticamente tutti i lavoratori dipendenti e gran parte degli autonomi; tutte persone che la nuova legge sulla previdenza integrativa stimolerà a investire in qualche modo i fondi. Complessivamente è un affare da capogiro, enormemente superiore alla raccolta attuale, che si aggira sugli 11 mila miliardi.

Il ricorso ai fondi pensione integrativi, anche se sarà assolutamente volontario, diventerà in pratica una strada obbligata per garantirsi pensioni scarne di quelle previste dai futuri trattamenti previdenziali, che si muoveranno su criteri di calcolo più restrittivi degli attuali. Lo Stato dunque non avrà più il monopolio assoluto nella gestione delle pensioni, ma lo dividerà con le assicurazioni e le banche. In futuro infatti le pensioni saranno formate da tre quote: la più cospicua verrà pagata da Inps e altri enti; un'altra deriverà dai proventi di una polizza integrativa aziendale o di categoria, che è prevede istituita per contratto, e, con tutta probabilità, finanziata anche dal datore di lavoro; la terza sarà garantita da una polizza individuale stipulata privatamente e volontariamente.

Ma le linee del decreto delegato sono già definite non altrettanto può dire dell'accordo nel campo politico, economico e sindacale sui fondi pensione. A chi sostiene lo sviluppo della previdenza integrativa per dare respiro alle dissanguate casse dell'erario e immettere sul mercato nuove risorse (vedi le grandi somme che le aziende accantonano per le liquidazioni dei dipendenti) la Confindustria risponde che bisogna piuttosto individuare nuove forme di risparmio, attraverso un riordino della contribuzione, che consenta al lavoratore di disporre di nuovi fondi da investire in favore di sé stesso.

Sul piano politico invece c'è chi non vede di buon occhio l'ipotesi di uno Stato che tuteli solo in minima parte la vecchiaia dei suoi cittadini. Ovvero che ceda il suo ruolo, in una materia delicata come la sicurezza sociale, al potere economico. E poi c'è sempre il fatto che la costruzione di una pensione integrativa costringe il lavoratore a pagare ogni mese tre volte: per il versamento obbligatorio, per la polizza aziendale e per quella personale.

Vanni Cornero

A OTTOBRE

Bilancia valutaria record

ROMA. Dopo la pioggia torna il sereno. Questo vale anche per la nostra bilancia dei pagamenti che, dopo il pauroso scivolone di novembre, a ottobre è risalita con un'impennata. A settembre infatti i nostri conti valutari con l'estero avevano segnato 1 mila 954 miliardi di deficit, il mese successivo hanno fatto segnare un attivo di ben 10 mila 214 miliardi. Il recupero di ottobre migliora notevolmente la media annua, perché porta da 59 mila 64 a 48 mila 848 miliardi il saldo negativo accumulato nel corso dei primi dieci mesi dell'anno. Il saldo positivo di ottobre deriva dalla somma dell'attivo di 2518 miliardi delle partite correnti e di quello di 7698 miliardi nel movimento di capitali. Il «buco» di quasi mille miliardi accumulato nei primi dieci mesi dell'anno deriva invece quasi esclusivamente dal peggioramento del movimento di capitali, passati da un attivo di 35 mila 243 miliardi ad un disavanzo di 10 mila 116 miliardi.

Quelle case valgono poco

Goria ammette: «Sbagliati i conti»

ROMA. Scomparsi nel nulla. Eppure tanti. I 7 mila miliardi delle privatizzazioni per il 1993 si sono mai fatti vedere. Il ministro delle Finanze, il dc Giovanni Goria, considera impossibile ritrovare quella cifra: ha perfino confessato che sono sbagliati i conti per la vendita case e terreni dello Stato che sono sovrastimati. Il ministro del Bilancio, il socialista Franco Reviglio invece non dispera: non gli manca che i soldi arrivino entro l'anno.

Il governo si divide, i soldi mancano. Tremila miliardi dovevano essere ricavati dalla vendita beni immobili, ma non è stato ceduto un metro quadrato. Quattromila miliardi doveva fruttare il passaggio dell'Imi alla Cariplo e all'Istituto di credito delle Casse di risparmio, ma l'affare non è realizzato: l'Iceri vuole lo sconto.

Non si vede una lira e lo Stato chiuderà il bilancio 1992 peggio del previsto, nonostante la volontà di privatizzare del governo del socialista Giuliano Amato e del Parlamento. La storia si ripete: già nel 1991, con i democristiani Giulio Andreotti e Paolo Cirino Pomicino presidente del Consiglio e ministro del Bilancio, la cessione di fabbricati, aree e Imi avrebbe dovuto procurare 7 mila miliardi.

A garantire che non c'è più nulla da fare è la persona che tiene i conti per la Repubblica italiana: il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio che ha parlato ieri mattina alla Scuola di polizia tributaria. Monorchio ha ammesso che il deficit pubblico è più alto per l'impossibilità di incassare i fantomatici 7 mila miliardi: «Io spero che ci siano, ma è una questione di tempi e siccome siamo al primo dicembre, riuscire ad incassare il gettito per il 31 può non essere realistico». Come dire: fine dei sogni.

Le ultime illusioni sono poi state fatte svanire da Goria sempre alla Scuola di polizia tributaria. Con freddezza ha riconosciuto che è fallito l'obiettivo per gli immobili: «Purtroppo per la parte demaniale non verrà raggiunto il risultato». A scanso di equivoci, il ministro delle Finanze ha spiegato che il bersaglio è stato mancato «non per ragioni di procedure o di insufficienze nella gestione, ma per ragioni di sostanza, e cioè i beni alienabili sono effettivamente meno di quelli che si immaginato».

Le dichiarazioni devono aver dato da pensare a Reviglio che sin ottobre smentiva i dubbiosi sulle privatizzazioni. Ieri sera, arrivando a Palazzo Chigi per la seduta del Consiglio dei ministri, Reviglio ha replicato seccamente all'annuncio che la somma è sfumata: «Monorchio è il ragioniere generale dello Stato, e se lo dice lui... A me comunque non risulta». **[r. ipp.]**

LO SCUDETTO E' GIA' STATO ASSEGNATO?

Campionato tutto da giocare: lo dicono gli avversari e qualche rossonero

Milan, dovrai ancora sudare

Albertini teme Juve e Inter

Baiano (sotto) e Albertini: «Non è finita»

[illegible]a (a lato): «Il Milan sembra imbattibile ma gli altri fan bene a non mollare» Nizzola (centro) «La Sampdoria è davvero forte»

Nizzola: la fatica potrebbe frenarlo Landini: decisiva la gara con la Samp

GENOVA CAPELLO dice di non sentirsi ancora al sicuro, Boniperti consiglia di insistere, Trapattoni afferma di [illegible] volersi arrendere. Bagnoli parla solo di Uefa, ma [illegible] sotto ci fa un pensierino. E così pure Pellegrini. Mondonico [illegible] pronto a rifarsi. Eriksson va avanti per la sua strada sperando in un colpo a sorpresa. Il Milan continua a vincere, a staccare i suoi avversari, una distanza che appare incolmabile, ma il campionato è come l'ultimo soldato: vuole battersi finché dura la battaglia. La palla è rotonda, sentenziano i più senza troppa fantasia, e può quindi cambiare direzione da un momento all'altro. Anche se la formazione rossonera pare, ora come ora, l'unica in grado di comandarla a suo piacimento.

Insomma [illegible] c'è aria [illegible] resa. Semmai di ribellione davanti ad un verdetto che sembra già deciso: molte squadre, [illegible] soprattutto Juve e Inter, considerate le avversarie più accreditate per fermare la marcia del Milan, sono invitate a controbattere con le loro armi. Lo si avverte nei quattro piani della [illegible] da crociera Costa ormeggiata nel porto [illegible] Genova ed eletta a sede della festa del «Guerin Sportivo». Tanti personaggi, mille discussioni, un'opinione che [illegible] più speranza che certezza: il campionato non è finito. Fuori le unghie invoca il presidente della Lega, Nizzola. «Perché sarebbe sbagliato dare già per morto il torneo. E perché il Milan, nonostante tutto, non mi sembra che nelle ultime domeniche abbia sovrastato le avversarie. Domenica ero a Torino: al di [illegible] del risultato finale la Juve non ha mai dato l'impressione di [illegible] inferiore. E questo è significativo. I bianconeri non mollano, l'Inter [illegible] in ripresa, la Samp gioca bene...». Chi pensava che il campionato fosse già concluso, [illegible] servito.

Nizzola, poi, per consolidare le [illegible] teorie, avanza un'altra ipotesi: «I rossoneri hanno un organico invidiabile, sono la squadra più attrezzata, però andranno incontro ad un periodo di impegni continui e gravosi. Questo può risultare [illegible] freno per il Milan e un semaforo verde per le concorrenti».

[illegible] crede fortemente anche Shalimov, pilastro del centrocampo interista. Il russo è convinto che la squadra di Capello cederà alla distanza. «Giocherà troppo e questo finirà per crearle difficoltà - profetizza -; sarà allora che formazioni come Juve, Inter [illegible] qualcun'altra cercheranno di approfittarne. Oggi il Milan sembra imprendibile, ma guai a considerarlo tale: il campionato in fondo non è neppure a metà».

Si prospettano dunque tempi bui per il generale Capello e il suo esercito. Demetrio Albertini [illegible] un gesto scaramantico, [illegible] anche lui ammette che lo scudetto non è ancora [illegible] affare chiuso. «Abbiamo già vinto? Sì, lo pensano in tanti, io però non [illegible] fra questi. Guai a cullarsi sugli allori: la Juve può reinserirsi nella lotta da un momento all'altro, l'Inter ha ripreso quota [illegible] fiducia, senza contare che Samp e Torino possono mettere [illegible] chiunque. La battaglia è insomma [illegible] spettacolare».

Albertini si conferma in totale sintonia con il suo tecnico: prudenza innanzitutto e massima attenzione [illegible] chi scalpita dietro al Milan. «E a ragione - interviene Gigi Radice -, le squadre rossonera dà l'impressione [illegible] essere imbattibile, ma sbaglierebbe a non fare i conti [illegible] le sue più dirette avversarie. Apprezzo molto Trapattoni [illegible] Bagnoli, non vogliono arrendersi, dicono che il campionato è ancora aperto e [illegible] ci credono loro, beh, ci credo anch'io».

Pure Francesco Baiano appare [illegible] possibilista nonostante il Milan sia chiaramente favorito: «Ha l'80 per cento di possibilità di vincere lo scudetto». E il restante 20? «Ce l'hanno Juve e Inter. Possono farcela, e il campionato ha [illegible] porte aperte». Ne è convinto anche il d.s. del Genoa, Landini, che peraltro, fatto curioso, affida alla Samp il ruolo di burattinaia: «Spetterà ai blucerchiati manovrare i [illegible] del campionato. La sfida del 23 dicembre con il Milan farà calare il sipario sul torneo o lo ritirerà su. E comunque fanno bene Juve e Inter a non darsi per vinte».

«Solo una squadra può fare il miracolo ed è l'Inter», sentenzia [illegible] il presidente del Pescara, Scibilia. Scuote la testa il d.s. del Parma, Pastorello: «Il Milan è di un altro pianeta: le altre dovranno accontentarsi di lottare per la zona Uefa».

Domini, capitano del Brescia, emette la sentenza: «Il campionato è finito, onore al Milan». Nessuna chance per le altre squadre? «Dovranno passare anni prima che spunti [illegible] formazione ammazza-Milan».

Brunella Ciullini

CALCIOSCOMMESSE

INDAGINI [illegible] SCOMMESSE E TOTONERO

I tifosi non credono alle voci di corruzione ma giudicano duramente i rossoblù

Macchè trucchi, sono solo brocchi

Il presidente Gnudi: non ho più soldi, vendo tutto

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

E' proprio vero che non c'è limite al peggio. Prendete, ad esempio, il Bologna. La gloriosa società affoga in 34 miliardi di debiti, rischia [illegible] [illegible] in mese il fallimento. La squadra, in serie B, vegeta nell'aurea mediocrità (13 punti, metà classifica), i tifosi soffrono in silenzio e lontano dallo stadio. Domenica, solo 2601 anime (il minimo storico nella quasi secolare storia rossoblù) sono andate a vedere i propri pallidi eroi superare il derelitto Taranto. Su tale realtà davvero desolata e desolante s'è abbattuto anche il sospetto infamante: «Non sarà che qualche giocatore sia un corrotto?». L'interrogativo, insieme all'excusatio non petita («Visto, che noi non ci vendiamo le partite?») del bomber Incocciati subito dopo il successo sui tarantini, ha originato un'inchiesta federale.

Così il povero Bologna è inquisito dal giudice Vito Resta. Per il quale l'indagine è ulteriore coltellata al cuore di tifoso rossoblù e papà di un pargoletto che gioca nei pulcini dell'amato [illegible] club: il dottor Resta [illegible] il magistrato del tribunale fallimentare che s'occupa delle felsinee sciagure finanziarie. Essendo, per passione pallonara, anche inquirente della Federcalcio, gli è toccato il dispiacere di appurare se la squadra, che un tempo il mondo tremar faceva, delude in serie B soltanto per broccaggine propria o anche per [illegible] tradimento di qualche giocatore.

L'ultima disgrazia bolognese data [illegible] domenica mattina. Alcuni capi dei pochi tifosi sopravvissuti allo stillicidio [illegible] delusioni hanno avvisato il presidente Pietro Gnudi: «Circola voce che taluni calciatori siano dei venduti, in certi bar della provincia il Bologna sconfitto (in casa è pagato dal Totonero sei volte (6 mila lire guadagnate ogni mille scommesse, ndr). Siccome, sono già [illegible] su cinque (Piacenza, Ascoli, Spal) gli incontri perduti malamente tra le mura amiche, non vorremmo che..., insomma, presidente, veda un po' lei». [illegible] patron informa la squadra in procinto di affrontare il Taranto e il sospetto diventa pubblico tre ore dopo, a fine partita, grazie a Incocciati. La cui sortita sorprendente, da nessuno sollecitata, meraviglia e irrita i compagni: il capitano Stringara, ieri, mugugnava: «Ma chi gliel'ha fatto fare [illegible] Giuseppe [illegible] in piazza simili baggianate?».

Baggianate o meno, il Bologna è tornato a far discutere in negativo. Logicamente, i sostenitori, ovvero ciò che di loro resta, non vogliono credere che la squadra sia un covo di corrotti; pochi dubitano, la maggioranza sentenzia: «E' una vergogna in più per noi, per la società, per la città».

Il bar Otello, dietro piazza Maggiore, covo storico del tifo, [illegible] chiuso per turno. Dinanzi alle saracinesche abbassate [illegible] decina [illegible] fans discutono [illegible] [illegible] pioggia l'ultima brutta nuova [illegible] il disincanto [illegible] chi ha già visto (o s'illude) il peggio del peggio: «Macchè venduti al Totonero, quelli sono solo incapaci e sfaticati». Per «quelli» s'ha da intendere la truppa guidata da Bersellini. Aggiungono: «Con il Taranto hanno giocato bene, mai successo prima: evidentemente [illegible] il sospetto messo in giro [illegible] qualche capopopolo ha funzionato da doping, ha caricato i brocconi. Tanto che, addirittura, Incocciati il cieco ha segnato [illegible] doppietta».

E, se [illegible] si trattasse solo di pettegolezzi? «Allora, andrebbero legnati. Per la verità, lo meriterebbero già, un campo fanno ridere. O, piangere. La soluzione migliore? Dimenticare questa squadraccia». La quale s'è ritrovata [illegible] ieri nel quartier generale di Casteldebole (un nome, un destino). A parte la critica di Stringara a Incocciati, tanti sorrisi, il presidente Gnudi pagava gli stipendi arretrati di due mesi e i premi per l'aurea mediocrità (circa 19 milioni a testa). Il patron ha ripetuto: «Non [illegible] posso più, non ho più soldi, vendo il Bologna, chi lo vuole?». Per ora, nessuno. Povero Gnudi, patetico e avvilito come il marocchino che offriva accendini ai tifosi fuori dal bar Otello e si sentiva dire: «Ma, carino, se [illegible] abbiamo più neppure le sigarette».

Claudio [illegible]

I lavori Fifa

Maradona: si decide fra 48 ore

GINEVRA. [illegible] oggi a Zurigo, parte le tre giorni di lavori della Fifa. Si parlerà dell'organizzazione di Usa '94, dello statuto dei giocatori, [illegible] fair-play [illegible] misure di sicurezza. Venerdì chiuderà i lavori una riunione del comitato esecutivo. All'ordine del giorno, tra le altre cose, la vicenda Maradona, se il Siviglia non avrà rispettato gli obblighi contrattuali nelle prossime [illegible] ore. Il Napoli si aspetta un intervento sanzionatorio nei confronti del Siviglia [illegible] risarcimento dei danni subiti nel ritardo dei pagamenti: «Qualora la società andalusa non pagasse le somme pattuite, l'accordo sarebbe nullo [illegible] conseguente sospensione [illegible] Diego» dice il club partenopeo.

Intanto, a Istanbul, il comitato esecutivo dell'Uefa ha ammesso Armenia e Bielorussia come membri provvisori. Sale così a 44 il numero dei Paesi affiliati, 37 dei quali a titolo definitivo. I sette provvisori (Croazia, Georgia, Russia, Slovenia ed Ucraina, oltre ad Armenia e Bielorussia) dovrebbero entrare nell'Uefa [illegible] pieno titolo a giugno.

L'Uefa eleverà da 64 a 96 le squadre partecipanti all'omonima Coppa e da [illegible] a 16, a partire dalla prossima edizione inglese, le finaliste del campionato europeo. L'esecutivo si è pronunciato per lo statu quo sul numero degli stranieri nelle squadre [illegible] club (tre più due naturalizzati), posizione diversa da quella della Fifa che, sensibilizzata dall'attuale situazione in Italia, sembra favorevole a quattro. Confermato l'esperimento della «morte istantanea» (fine del confronto al primo gol segnato nei tempi supplementari) nelle prossime competizioni giovanili, l'Uefa sembra favorevole al ricorso ai filmati tv in casi eccezionali, «non per problemi legati agli arbitraggi ma per mettere in evidenza un fatto eventualmente sfuggito all'arbitro».

Una notizia clamorosa riguarda il Liverpool: potrebbe essere riammesso in Coppa delle Coppe e rigiocare per ottenere un posto nei quarti, in programma nel marzo prossimo. Un giocatore dello Spartak Mosca, la squadra che negli ottavi ha eliminato il Liverpool, sarebbe infatti [illegible] posizione irregolare. E' il centrocampista Russayev, che nell'estate scorsa ha lasciato il suo club tedesco di seconda divisione, l'Oldenburg, per tornare in Russia, senza prima risolvere l'accordo con la sua società.

Sfrattato dallo stadio

Berlusconi dovrà lasciare l'auto fuori da San Siro

MILANO. Da domenica prossima il presidente rossonero Berlusconi dovrà lasciare l'auto fuori del recinto di San Siro [illegible] andare a piedi allo stadio insieme [illegible] ai suoi più fedeli collaboratori; soltanto il pullman dei giocatori potrà varcare i cancelli. Che [illegible] succede? Ecco in sintesi la situazione. Milan e Inter fino a ieri avevano diritto all'interno di San Siro a 15 posti auto: l'assessore allo sport Moretti ha comunicato alle due società che cambiano le regole, I posti diventano 60 ma il posteggio costerà ogni domenica il prezzo di tre milioni. L'Inter ha accettato subito la proposta. [illegible] Milan, per voce di Galliani, invece ha energicamente protestato ricordando che non si può trattare in questo modo una società che dà lustro alla città di Milano nel mondo, con le [illegible] imprese sportive. Galliani ha concluso dicendo che [illegible] Milan si sarebbe accontentato dei soliti 15 posti gratis, ma l'assessore ha risposto di no: o 60 [illegible] pagamento, o nessuno.

Prima di domenica prossima (Milan-Udinese) è possibile che la situazione si sblocchi, ma a questo punto le auto dei vip milanisti sono state sfrattate da San Siro. Il braccio di ferro probabilmente è figlio di altre polemiche, fra cui la situazione del terreno [illegible] gioco dello stadio, del quale si occupa ora il Milan ma con risultati non molto migliori rispetto a quando a curare il prato verde era il Comune. Ora che la convenzione [illegible] San Siro con le società milanesi sta scadendo, affiorano ruggini e polemiche.

Il cardiologo scrive alla Knorr «Non fatelo giocare», poi vola negli Usa

Misterioso stop per Morandotti

Ricky: il medico doveva chiarire meglio le cose

BOLOGNA. Un nuovo sconcertante capitolo nella vicenda di Riccardo Morandotti, la 27enne ala della Knorr costretta lo scorso [illegible] a sospendere l'attività per oltre due mesi a causa di problemi cardiaci (una extrasistolia riscontrata a fine gennaio, dopo la partita di Treviso) che misero in forse la sua carriera. Settimane di paure per il giocatore [illegible] di accuse [illegible] sospetti tra la sua società (Knorr Bologna) [illegible] quelle che lo avevano avuto in precedenza (Glaxo Verona [illegible] Robe [illegible] Kappa Torino), con coinvolgimento anche dei sanitari dei rispettivi club. Poi proprio il medico cui Morandotti si era [illegible] rivolto privatamente, il cardiologo prof. Bruno Carù, firmò il lieto fine al «giallo», sottoscrivendo personalmente, in aprile, il certificato di idoneità agonistica di Ricky, valido per dodici mesi come richiesto dai regolamenti federali. E proprio basandosi su questo documento, in [illegible] la Knorr ha rinegoziato il contratto con la Glaxo, acquistando a titolo definitivo il cartellino del giocatore per 4 miliardi e mezzo.

Ma ieri la vicenda si è riaperta, con contorni quanto meno strani. Alfredo Cazzola, presidente del club bolognese, ha [illegible] nunciato che la Knorr ha ricevuto una lettera dal prof. Carù (specialista di fiducia di Morandotti) in cui [illegible] cardiologo consiglia di fare interrompere temporaneamente l'attività agonistica a Ricky, pur [illegible] sospenderne l'idoneità.

La vicenda, così come è stata raccontata da Cazzola [illegible] dal gm Sandro Mancaruso, ha contorni poco chiari e comunque paradossali. Carù si sarebbe limitato a formulare l'invito senza fornire altre spiegazioni, che ha rimandato a martedì [illegible] quando rientrerà in Italia dagli Stati Uniti, dove si trova attualmente. E secondo la Knorr, [illegible] è stato possibile rintracciarlo per [illegible] altri ragguagli. E come ulteriore stranezza, c'è da aggiungere che Morandotti si è sottoposto a uno [illegible] periodici controlli nella clinica del prof. Carù pochi giorni prima della partita di dieci giorni fa sul campo della Clear, dove giocò regolarmente. «Questo ci fa presumere e sperare che non si tratti di nulla di grave», ha commentato Cazzola, definendo «sorprendente» il comportamento del cardiologo: «Stiamo cercando di metterci in contatto con Carù, che non ha rapporti di dipendenza o collaborazione diretta con noi, per avere qualche spiegazione in più. Ma se ci fosse qualcosa di grave, presumo che [illegible] lo avrebbe detto subito».

Morandotti era già stato bloccato per due mesi da gennaio per aritmia cardiaca, poi proprio il prof. Carù aveva firmato l'idoneità agonistica

Dopo la gara con la Clear, Morandotti era stato tenuto a riposo ma per un risentimento meniscale [illegible] interessamento del legamento crociato, saltando le partite con Limoges e Messaggero. Ricky avrebbe dovuto riprendere [illegible] gli allenamenti per rientrare sabato a Livorno nell'anticipo con la Baker.

«Nel controllo prima [illegible] Cantù - ha raccontato Morandotti - è emersa qualche aritmia di troppo, ma secondo me dipendeva da stanchezza e dalla mia emotività. Carù mi disse di rallentare un po' ma non mi proibì di giocare [illegible] la domenica. Per questo sono tranquillo: i problemi sono sempre gli stessi e, come ho comunicato alla società, debbo solo saltare qualche allenamento ogni tanto». Ricky ha però criticato [illegible] il comportamento di Carù («Non doveva limitarsi a un simile messaggio») e [illegible] si è detto sicuro di giocare il 10 [illegible] il Pack nell'Euroclub. [r. s.]

Primo posto in palio

Petrelli (un ex) guida l'Alpitour nella tana-Sisley

Appena archiviato il Mundialito, Treviso torna [illegible] [illegible] al centro delle attenzioni pallavolistiche: stasera infatti (ore 20, [illegible] differita [illegible] su Raiuno alle 1,15) la Sisley [illegible] l'Alpitour si giocano la possibilità di agganciare la Maxicono in testa alla classifica.

Il match, sulla carta, si preannuncia incerto, sia perché c'è da vedere [illegible] i trevigiani hanno assorbito la sconfitta con la Misura, sia perché l'Alpitour sta disputando una stagione esaltante, oltre ogni aspettativa. [illegible] per i cuneesi, finora sconfitti soltanto dalla Maxicono, l'occasione di tornare in vetta [illegible] troppo importante per lasciarsela scappare.

La partita ha poi sapore speciale per Liano Petrelli, [illegible] di turno, tra i giocatori che stanno facendo le fortune dell'Alpitour: «Ritorno con grande piacere a Treviso - racconta l'interessato - dove ho trascorso un anno decisamente buono. A Cuneo il [illegible] discorso è cambiato in quanto [illegible] no riuscito a trovare una dimensione diversa, con maggiore presenza [illegible] in campo. Prevedo una Sisley molto concentrata, direi 'cattiva' per la voglia di riscattare la sconfitta nel Mundialito. I trevigiani, giocando in casa, sono favoriti, [illegible] noi stiamo lavorando bene [illegible] possiamo metterli in difficoltà».

Programma. *Al maschile* (recuperi): Sisley Tv-Alpitour Diesel Cn; Misura Mi-Gabeca Monticchiari; Aquater Bs-Messaggero Ra. Classifica: Maxicono p. 16; Sisley, Alpitour e Charro 14; Messaggero, Misura e Gabeca 10; Centromatic 8; Panini 6; Aquater, Jockey, Sidis e Lazio 4; Venturi 2.

SPORT FLASH

[illegible] Udinese in vendita a 18 miliardi

UDINE. L'Udinese è in vendita: l'ha confermato il presidente Pozzo che starebbe trattando con due distinte cordate. Domenica il presidente aveva informato l'allenatore [illegible] i giocatori delle proprie intenzioni. L'ex presidente della Lazio Calleri sarebbe interessato all'acquisto. Il prezzo si aggirerebbe sui 18 miliardi.

[illegible] Schillaci, compleanno di lavoro

MILANO. Compleanno [illegible] lavoro per Schillaci che ieri ha compiuto 28 anni [illegible] si è allenato alla Pinetina. Totò, fermo da un mese per uno stiramento, spera di recuperare per la trasferta di Ancona, dove mancherà ancora Sosa, pure stirato. «Voglio riprendere il mio posto in squadra - ha detto Schillaci - anche se quando forzo sento ancora un po' [illegible] dolore al ginocchio».

[illegible] Cassazione contro il gioco duro

ROMA. Se durante una partita di calcio un giocatore fa male ad un altro superando in modo imprudente ed evidente le regole del gioco, deve rispondere di lesioni colpose: dolose se c'è la volontà di ledere. L'afferma la quinta sezione penale della corte di Cassazione che ha giudicato il ricorso di [illegible] giocatore dilettante.

[illegible] Marassi pulito da coop di tifosi

GENOVA. Una cooperativa di giovani appartenenti alle tifoserie di Genoa [illegible] Sampdoria provvederà dalla prossima settimana alla pulizia di Marassi. E' formata da una decina di giovani della «Fossa dei Grifoni» rossoblù [illegible] dagli «Ultras Cucchiaroni» blucerchiati: sostituirà con un contratto di appalto il personale dell'azienda municipalizzata igiene urbana.

[illegible] Terni [illegible] l'arbitro Chiesa

TERNI. La Ternana ha inviato a Federcalcio, Lega e Aia una lettera [illegible] protesta per la direzione dell'arbitro Chiesa nella partita con la Reggiana (0-1 [illegible] tre ternani, D'Ermilio, Cavezzi [illegible] Carilio espulsi in 13'). Sotto accusa, si legge nella missiva, «l'offensivo comportamento di Chiesa che ha accompagnato qualche sua decisione con commenti gratuiti e fuori dalla norma, destinatari dei quali sono stati D'Ermilio (ironico "arrivederci" al momento dell'espulsione) e Gazzani, apostrofato con un "ma cose andate girando, siete una squadra di Promozione"».

[illegible] F1: Prost vola, Fondmetal [illegible]

Mentre Alain Prost continua a volare con la Williams nei test dell'Estoril (ieri ha fatto segnare 1'13"77, molto vicino al record, [illegible] Alesi [illegible] la Ferrari ha segnato 1'16"12) arriva un'altra notizia negativa per la F1. La Fondmetal ha annunciato il suo ritiro definitivo, non avendo trovato sponsor per il '93. Per quanto riguarda la Williams, viene confermato un interessamento per il giovane finlandese Hakkinen libero da impegni [illegible] la Lotus.

Troppi studenti, Economia dimezza il corso

Matematica piace soprattutto di sera

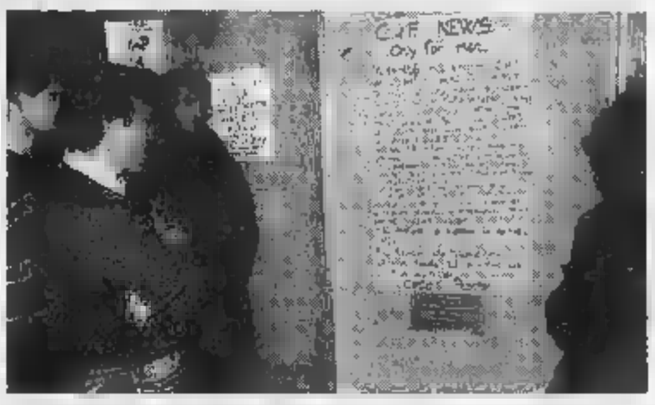
Problemi a Economia per il corso di Matematica generale. L'ultimo Consiglio di facoltà, ha deliberato di limitare l'accesso al corso serale della professoressa Uberti, e la decisione ha fatto scattare subito la protesta degli studenti. Le lezioni delle 18,15 dei lunedì e del mercoledì sono frequentate da più di 600 ragazzi ed è proprio l'affollamento la ragione del provvedimento.

La preferenza per la sera ha più ragioni: da un lato, gli studenti lavoratori la scelgono per ovvi motivi, dall'altro il fatto che i quattro corsi diurni (a differenza del serale che è annuale) sono semestrali. «La materia è difficile - si lamentano gli studenti - e tre mesi di lezioni sono bastano per affrontarla e capirla bene».

Con la delibera, le lezioni della prof. Uberti dovrebbero essere aperte solo alle matricole e a chi negli anni passati ha già frequentato il corso serale. Nessun cenno a chi lavora: «Al riguardo ci hanno risposto - dice Walter Montagnani, rappresentante degli studenti - che la distinzione tra serale e diurno non ha ragione d'essere. Punto e basta».

I ragazzi non hanno intenzione di darsi per vinti. Hanno inviato lettere al preside Daniele Ciravegna e a Guido Rossi, direttore dell'Istituto di Matematica, chiedendo a breve lo sdoppiamento del corso serale, e a lungo termine di rivedere il sistema dei semestri. Un'assemblea è fissata per venerdì.

Se il provvedimento restasse, gli studenti mandati via dal corso serale potrebbero in pratica neppure frequentare i diurni, le cui lezioni stanno per terminare (finiscono questo mese). Di conseguenza, per loro diventerebbe difficile dare l'esame entro l'anno. [gr. c.]



Studenti di Economia davanti al manifesto di protesta per il corso dimezzato

Guerra al prof a Filosofia

Docenti chiedono le dimissioni al presidente del corso di laurea

Filosofi in rivolta. Nell'ultimo consiglio del corso di laurea di Filosofia alcuni docenti hanno contestato il loro presidente, Pietro Rossi. Ma lui non raccoglie.

Il «caso» si è aperto ad inizio novembre, quando alcuni professori hanno chiesto che si discutesse in Consiglio la sfiducia sul presidente. Rossi ha risposto, con una lettera, che l'istituto della sfiducia non era previsto dal regolamento.

A quel punto era partita un'altra missiva che invitava a mettere all'ordine del giorno la richiesta delle dimissioni di Rossi: la lettera era firmata da 12 docenti (su 24 componenti il Consiglio) tra cui Anfossi, Riconda, Remotti, Bosco, Vattimo e Salizzoni.

Secondo il documento, Rossi avrebbe, nell'esercizio della sua carica, assunto atteggiamenti e decisioni giudicate «in contrasto con la funzionalità didattica del corso di laurea». Gli vengono imputati ritardi, delibere in contrasto con i pareri del Consiglio stesso, restrizioni gratuite nei confronti degli studenti, disorganizzazione.

Pietro Rossi, già abituato alle contestazioni degli studenti a Scienze della Comunicazione, non si scompone. «Preferisco non fare dichiarazioni - dice - Il mio mandato è triennale. Quando scade me ne vado».

L'azienda assicura che la puzza è cessata

Spesi tre miliardi per migliorare gli impianti di captazione

I tecnici hanno controllato le lavorazioni alla Servizi Industriali per mille ore e registrato emissioni di odori e quaranta

Servizi e Beinasco ora firmano la pace

Dopo 4 anni è cessata la guerra fra il Comune di Beinasco, il Comitato ambiente e i sindacati contro la «Servizi Industriali» di Orbassano per le puzze che provenivano dall'azienda. Ieri è stato firmato un accordo per eliminare gli ultimi inconvenienti. Le recenti modifiche tecnologiche (e la riduzione delle lavorazioni) hanno fatto riscontrare solo 140 ore con cattivi odori delle mille controllate.

«Negli ultimi 6 mesi le puzze si sentono mediamente due volte ogni 15 giorni - afferma il sindaco Giuseppe Massimino del pds -. Ma collaboreremo per eliminarle del tutto. Non è scoppiata la pace, però non c'è più guerra». Aggiunge il sindaco: «Abbiamo lavorato un anno per l'accordo. Il Politecnico installerà le sue apparecchiature per captare le eventuali esalazioni allo scalo ferroviario di Orbassano e alla cascina Malgot».

La nuova commissione Comune-azienda, assieme ai tecnici della Provincia, potrà analizzare le emissioni delle vasche ben oltre i sistemi ed i limiti di legge, utilizzando gli esperti del dipartimento di Fisica del Politecnico.

La «Servizi Industriali» dal canto suo si è impegnata sulle lavorazioni, modifiche e manutenzioni degli impianti. La commissione potrà visitare l'azienda in caso di fughe di odori ed informerà la popolazione.

«Cambiano i rapporti col Comune e gli abitanti di Beinasco - ha affermato Paolo Borbon, amministratore delegato della Servizi - i nostri impianti sono migliorati, abbiamo speso miliardi per la captazione degli odori. Vogliamo nuove soluzioni tecnologiche per eliminare qualsiasi inconveniente che dia fastidio fuori l'azienda».

All'accordo di ieri non ha partecipato il Comune di Orbassano. «Lo avevamo invitato», ha precisato il sindaco di Beinasco. [g. dol.]

Esposto Usl

«Chiudete la discarica»

Ennesimo esposto giudiziario (il quinto) dell'Usl di Orbassano contro la discarica di rifiuti urbani di Borgaretto, a Beinasco. Il sindaco Giuseppe Massimino ha firmato un manifesto: «Basta. Questa discarica perde i liquami e puzza. Va chiusa». L'impianto, voluto dal consorzio Torino-Sud, è gestito dalla «Servizi ecologici» di Elio Faussone che respinge le accuse: «L'impianto va benissimo, non so nulla delle denunce. Il sindaco fa solo demagogia e non darà più al Comune i soldi, previsti dalla convenzione, per i rifiuti che arrivano in discarica».

PROVINCIA

S. Giorgio, il [illegible] stato rubato

Un antiquario Vincenzo Villa, 68 anni, ha patteggiato un anno di reclusione. Era accusato di aver acquistato e poi venduto un trumeau veneziano risalente al '700, rubato qualche tempo prima a Genova. Il valore del mobile era di oltre 250 milioni.

Candiolo, i conti del Comune per il 1993

Pareggio sulla cifra di 7 miliardi di lire il bilancio approvato l'altra sera dal Consiglio comunale. Non sono previsti aumenti consistenti nel costo dei servizi. Investimenti per 1 miliardi.

Chivasso, sequestro di alloggi

Saverio Pirillì precisa che gli sono mai stati sequestrati due appartamenti nell'ambito di un'operazione dei carabinieri di Catanzaro. «Quegli alloggi li avevo venduti dieci anni fa, quando mi sono trasferito in Calabria».

Ivrea, riconoscimento all'ex segretario

Il dottor Antonino Buccheri è stato insignito dell'onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Per quasi quindici anni, Buccheri è stato segretario generale del Comune di Ivrea.

Chivasso, della

Alle 21, presso il teatro Politeama, Allegra Agnelli incontrerà i sostenitori del centro tumori di Candiolo. Seguirà una proiezione di diapositive.

Ivrea, sul

«Volontariato e istituzioni pubbliche» è il tema dell'incontro di oggi, alle 17,30 nella sala Santa Marta. Parla il l'amministratore straordinario dell'Usl 40, Luigi Stabile.

L'iniziativa dei lettori: donare per Natale un concreto segno di amicizia agli anziani più soli

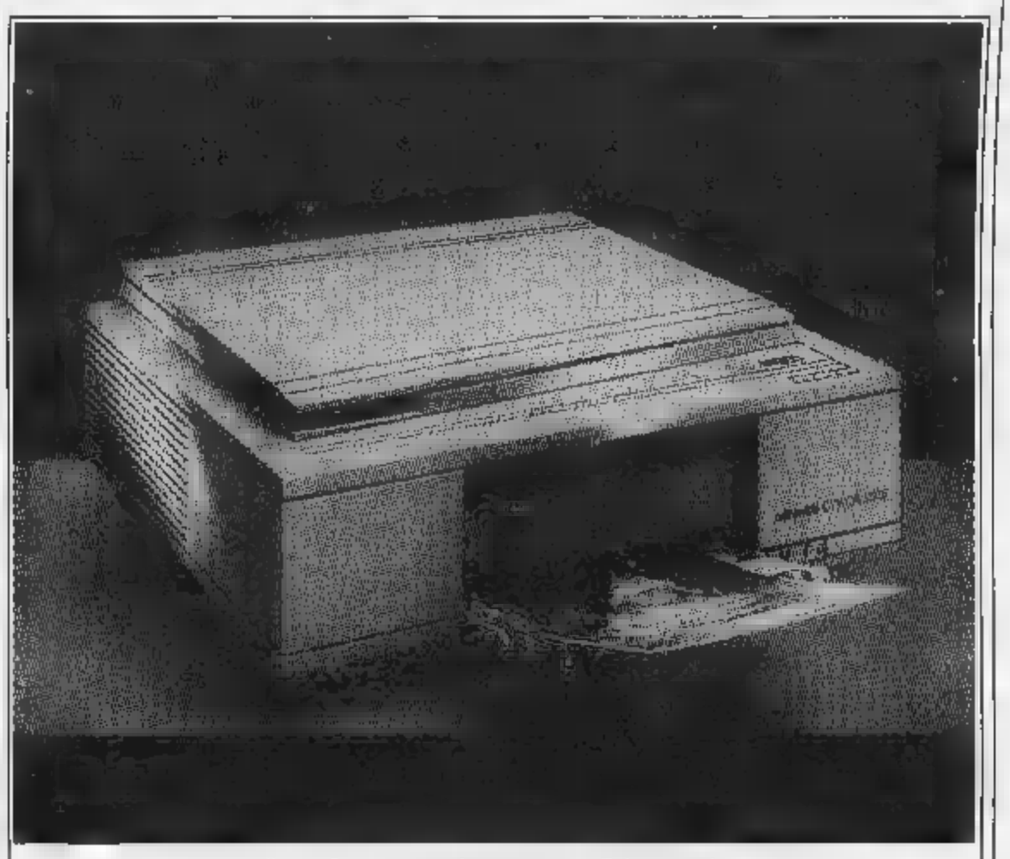
«Tredicesime»: superato il mezzo miliardo

I cronisti hanno già distribuito 230 assegni da 600 mila lire

Ha superato, ieri sera, il mezzo miliardo le sottoscrizioni dei lettori per offrire entro Natale un assegno da 600 mila lire (la tradizionale «Tredicesima dell'amicizia») agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica. Grazie alla generosità dei sottoscrittori i cronisti della rubrica hanno potuto mettersi subito al lavoro ed hanno già distribuito 230 assegni. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte: P.B. 600.000; L.B. 600.000; in memoria di Gianni Sardo, G.S. 600.000; F.F. 600.000; F.F. 600.000; Claretta in memoria dei suoi cari 600.000; in memoria di Brange Giuseppe 600.000; Carla e Claudio 500.000; C.R. 400.000; A.D.F.C. 300.000; M.P. 300.000; E.F.P. 300.000; E.B. 300.000; in memoria di papà e mamma 300.000; in memoria della mia cara Salvatore 300.000; Giuseppe e Andrea 300.000; C.G.G. 300.000; E.M.T. ; auguri Giuseppe 300.000; Gianna Annalisa e nonni ricordando i nostri cari 300.000; in ricordo di Roberto e Marisa 300.000; Giacomo e Ada Dagna 250.000; O.D. 200.000; famiglia Ciprieni 200.000; Anna Maria 200.000; Giuliana e Guido in ricordo dei genitori 200.000; Gianfranco 200.000; in memoria di Davito Gara Lanfranco 200.000; C.P. 200.000; Iole L. in memoria di Emma, Margherita, Francesco e Francesca 200.000; A.G. 200.000; ricordano Cinzia, Olga, Pino: Luigina e Giorgina 200.000; M.F.M. 150.000; in memoria di Bellini Jole e Miceli Adele ved. Galeazzi 150.000; Enrico e Elena 150.000; alla cara memoria di Erminia Tamietti Cavaletto, i coniugi Domenico, Rosa e Santo 150.000; E.F. 150.000; Mario e Giovanni 150.000; Guido C. 150.000; E.P. 150.000; in memoria di Costantino Tessa, Nicola Dino e Nicola Maria 150.000; L.G.M. 150.000; in ricordo di Umberto e Luciana 100.000; Lena e Maria Teresa Porello 100.000; in memoria dei miei defunti, F.R. 100.000; hotel «I Larici» 100.000; per un anziano solo, nonno Ettore 100.000; in memoria di Ernesto Corino, zia Letizia 100.000; Ione ricordando suo marito

Una grave operazione al cuore, a 72 anni, implica una ripresa difficile, che può essere complicata da condizioni economiche precarie. Angelina vive il suo dramma in un monolocale al pian terreno di un vecchio stabile della Crocetta. «Ho avuto un infarto, poi forti dolori al petto. I medici mi hanno ricoverato alle Molinette, mi hanno operato al cuore, tre by-pass. Adesso sto meglio, ma non posso fare sforzi, né compiere lunghe passeggiate. E' un problema anche fare la spesa». Vive con la pensione di invalidità, ottenuta dopo l'intervento: «Eppure ho lavorato tutta la vita, in Tunisia, dove eravamo riusciti ad acquistare anche alcune terre. Ma, trent'anni fa, Burghiba ci ha deciso di espropriare tutti i beni degli stranieri e ci siamo ritrovati senza un soldo. Così l'inverno è ad è molto duro per me». A questa donna, decisa a non arrendersi, è andata una delle prime Tredicesime distribuite dai cronisti.

100.000; A.E.D. 100.000; per una nonna, Claudia 100.000; F.M. 100.000; Babba Gian Piero Adriana 100.000; Amelotti Mirella 100.000; V.G. 100.000; M.G. 100.000; Emilia ricordando mamma e papà 100.000; Primo 100.000; A.E. 100.000; Augusto Sylvie 100.000; Elena 100.000; in memoria di Giovanni Barbero 100.000; Marilena 100.000; in memoria di Ugo Sosso, condominio via M. Coppino 138 scala 8 e 10 100.000; M.M. 100.000; Garnier Angelo 100.000; ricordando nonna Gioconda 100.000; Irene e Mirko ricordando le loro famiglie e Papa Giovanni 100.000; Paride e Lucia 100.000; Livia 100.000; Silvia e Mauro 100.000; Enrico, Carlotta e Betty 100.000; Vallero Carlo 100.000; felicità 80.000; D.C. 60.000; Simona Gaielli 50.000; Bosso Giuliano 50.000; S.V. 50.000; in ricordo di Adriana e Aurelio 50.000; in ricordo di Giovanni 50.000 R.T. 50.000; Liliana 30.000; Fabrizio e Massimo 25.000; in memoria dei miei defunti 25.000; G. 20.000; piccolo Matteo 0; per un giorno meno soli, Sergio e Rina 50.000; macelleria Garcin Franco 50.000; geometra Gisa 50.000; bar Gei 50.000; farmacia De Nicola 50.000; Visintainer Gianni e Giuliano 50.000; ferramenta Gianna 50.000; M.G. 50.000; Milich Antonella Stefanie 50.000; N.P. in memoria dei genitori 50.000; n.n. 50.000; in ricordo di Marianna e Conchin 50.000; M.B. 50.000; A.I. 50.000; A. e B. 50.000; Giuditta 50.000; G. e M. 50.000; ricordando Liliana, Silvana e Lucia 50.000; S.S.L. 50.000; A.D. 50.000; in memoria di Ivol Palmina 50.000; Anna e ricordando i loro defunti 50.000; Adriana e Augusto ; in memoria di Padre Pio 50.000; F.E. 50.000; Ristorante Lampada Rosse 50.000; Allizand Pino 50.000; Roberto Bagnis 50.000; Mara e Gino 50.000; in ricordo dei defunti Busetto 50.000; Cinzia 50.000; Giovanna 50.000; in memoria di zia Luigina 50.000; P.M. 50.000; in ricordo dei defunti Demo ; impresa Tes 50.000; Edil Grimaldi Barbagallo 50.000; Franzini Anna 50.000; per Carlin 50.000; Carlin Roggero 50.000; Irma 50.000; in memoria di Elvira e Sergio Borello 50.000; in di Lena e Gregorio Impartis 50.000; in memoria di Giulia ed Ernesto Verre 0; in memoria di Rosina e Rocco Alci 50.000; in memoria di Rosa Barbero, Gianna e Walter 50.000; Martino 50.000; G.P. 50.000; in memoria di Anna e Giuseppina 50.000; Franzini Paolo Giuliano Oscar 50.000; fam. Conversazioni 50.000; Bailey 50.000; Emma 50.000; zia Anna 40.000; Luca e Riccardo 40.000; Alatto Giuliana 30.000; A.B. 30.000; mamma Teresa 30.000; Frejus Frutta 30.000; Giacomina Carallo Tatorello 30.000; Asinari Riccardo 30.000; in memoria nostri cari 25.000; Barbara Darli 20.000; Euromarket 20.000; Albin Alfonsina 20.000; macelleria Rosso 20.000; Fontana Profumi 20.000. [continua]



Assago, successo

Jovanotti e Carboni anti-Aids

MILANO. Questa è la [illegible] di un successo annunciato. Sì, anche a Milano, nel grande e per qualche verso maestoso Forum di Assago che ha ospitato gli U2, Bruce Springsteen e i Dire Straits, anche Lorenzo «Jovanotti» e Luca Carboni hanno fatto il tutto esaurito. Undicimila giovanissimi e [illegible] si sono presentati all'adunata [illegible]ta dai due idoli dei teenagers che non si sono risparmiati neppure per un secondo nelle due ore che hanno regalato al pubblico. Certo, l'accoppiata è ben strana e solo qualche tempo fa chi l'avesse proposto si sarebbe preso del pazzo.

Oggi, la voglia dei giovani [illegible] spazzare le barriere dell'incomunicabilità ha rotto anche quella fra i generi musicali. Rap, dinamico, estroverso e gigione Jovanotti, timido - ammette di esserlo proprio all'ini[illegible] della serata - dentro le righe e introverso Carboni, il duo è tanto improbabile quanto azzeccato. Una dopo l'altra si inse[illegible]gu[illegible] ben 28 [illegible] in un'altalena che propone prima l'uno e poi l'altro. Certo, ci [illegible] anche i pezzi dove i due sono insieme come «Le storie d'amore - Puttane e spose» e «Natale 92», per quest'ultima i testi si sviluppano sulle note di «More than words» della banda hard-rock degli Extreme. In realtà, è proprio su quest'ultima canzone che lo spettacolo cade un poco perché, non ce ne vogliano, i due la cantano stonando spesso, penalizzati da un monitor che non funziona o dalle poche prove. Poco male. In una festa come questa [illegible] caduta di tono è più che accettabile e per gli undicimila va bene così.

Da sottolineare che Jovanotti e Carboni nella serata milanese si sono prestati come testimoni per collaborare con la Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) e propagandarne le iniziative tramite alcuni [illegible]aggi lanciati e subito raccolti dall'applauso del pubblico. Una grande serata. Non c'è che dire.

Luca Dondoni

TEATRI

[illegible]
p. della Scala
Tel. 72.00.3744
RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 55.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 76.00.17.55
RIPOSO

[illegible]
s. Cesare Correnti 11
Tel. 83.75.896
Ore 17 Scuola di Teatro Arsenale

Carcano
c. di Porta Romana 63
Tel. [illegible]3.77
Ore 21 Ghost Teatro srl presenta: **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee con Marina Malfatti, Corrado Pani. Regia di Franco Però.

Ciak
v. Sangallo 33
[illegible]. 76.11.10.18
Ore 21,30 **Gallina vecchia Fun Boys Brothers** con Aldo e Giovanni, Giacomo Poretti e Marina Massironi in **Lampi d'estate** regia di Paola Galassi.

[illegible] Salone
v. U. Dini 7
Tel. 89.51.22.20
RIPOSO

CRT Teatro della [illegible]
v. Oglio 18
[illegible]. 53.99.186
Ore 10 Teatro del Sottotitolo: **Manomanieh** di G. Bella e J. Cappi.

[illegible]
v. Filodrammatici 1
Tel. 86.93.659
Ore 21 La Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici presenta: **A piacer vostro** di W. Shakespeare. Regia di Nanni Garella, scene e [illegible] di A. Fiorentino.

[illegible]
v. Pier Lombardo 14
Tel. 54.57.174
Ore 20,30 Cooperativa teatro Franco Parenti presenta **L'Adalgisa** di C. E. Gadda. Regia e versione teatrale di U. Simonetta con R. Nori, E. Borioli, R. Peroni, L. Sandri.

Lirico
v. Larga [illegible]
Tel. 86.64.16
Ore 15, 20,30 **Le barufe chiozzotte** di C. Goldoni. Regia G. Strehler scene costumi L. Damiani con N. Bignamini, D. Ceccarello, E. Crovetto, A. De Cecoon S. Marcomeni, G. Mauri, L. Pasetti, D. Perego, L. Roman, E. Sannazzaro, F. Sartor, S. Tavarighi, L. Troisi, P. Villoresi.

[illegible]
c. Magenta 24
Tel. 86.45.45.46
[illegible] **La bottega fantastica** di M. Guzzanti, G. Callegaro e N. Cardone Johnson, *musiche* Rossini, Respighi, coreografie P. Olivieri.

[illegible]
v. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.31
Ore 20,45 Renzo Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, *regia* Marco Parodi.

A[illegible]le
p. Piemonte 12
Tel. 48.00.77.00
Ore 21 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo **Fate il piacere con gatto**, regia P. Garinei con la partecipazione di Marisa Merlini.

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 76.00.06.98/7
Ore 21 Teatro d'arte presenta A. Prodemer G. Ferzetti **Danza di morte** di A. Strindberg. Regia A. Calenda.

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 6/A
Tel. 87.51.85
RIPOSO

Out Off
v. Dupré 4
Tel. 39.26.22.82
Ore 21 **L'assente** di H. Pinter. Regia di Antonio Sixty con R. Boccolo, P. Sarubbi, G. Battaglia, R. Fossati.

Picc[illegible]
v. Rovello 2
Tel. 87.78.63
Ore 10 Compagnia marionettistica Carlo Colla e Figli - [illegible] Artificio: **Il giro del mondo in 80 giorni** di J. Verne regia E. Monti Colla.

[illegible]
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.67
Ore 21 **Ilvita the musical** di T. Rice e A. T. Webber edizione originale.

Pi[illegible]lo T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
Ore 20,30 **La commedia degli ebrei alla corte dei Gonzaga**. Da Leone de Sommi Portaleone edatt. e regia G. Tolano, con F. Di Francescantonio, E. Maggi, M. Pardi e i giovani del Piccolo.

[illegible]
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85
Ore 21 Valeria Valeri e Paolo Ferrari in: **La cicogna si diverte** di A. Roussin con A. Trumpus e G. Portis. Regia E. Calfoni.

Teatrid[illegible] E.
v. C.[illegible] 11
Tel. 71.57.91
RIPOSO

Teatrielitaalia P.I.
c. di Porta Romana 124
Tel. 58.31.58.96
RIPOSO

T[illegible]
v. D. Crespi 9
Tel. 83.22.580
RIPOSO

Teatro delle Erbe
v. Mercato 3
Tel. 86.46.48.86
Ore 21 Alessandra Panelli in **Cucine** di A. Ayckbourn, regia Giovanni Lombardo Radice.

Teatro del Sole
v. S. Elembardo 2
Tel. 85.52.316
RIPOSO

T. delle Marionette
v. Degli Olivetani 3
Tel. 48.94.440
Ore 9,30 Gianni e Cosetta Colla presentano **La Regina delle nevi** di H. C. Andersen, *regia* Gianni Colla.

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 86.70.696
Ore 21 Teatro libero Palermo presenta **Variazioni sull'amore** di D. Mamet, regia Giovanni Calò.

Teatro Ringhiera
v. Boltava 17
Tel. 89.51.54.89
RIPOSO

Teatro Rosetum
[illegible] 1
Tel. 48.70.72.03
Ore 10 Aquafus teatro di Paolo Rivetti presenta **Il mondo di Arlecchino**.

TEATRI

[illegible] Oscppo
v. Oscppo 2
Tel. 40.07.13.25
[illegible]

[illegible]
v. Pezzotti 53
Tel. 54.35.677
[illegible]

[illegible]
v. Pastrengo [illegible]
Tel. 90.71.895
RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.053. **Piano bar discoteca.**

BOGGERIA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 89.40.05.80. **Cucina musica cubana.**

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 **Concerto dixieland con Tichinum jazz band. Cabaret con A. Patrocco, Alessandra V. Mancino e Vincenzo Lo Jacono.**

CAFE' del BAYKAL, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantone. Tel. [illegible] Riposo.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, [illegible]. Jazz.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 116. Tel. [illegible].12.20.24. Ore 22,30 **Trio Leonardo Di Virgilio.**

DERBINO CABARET, via Del Mirasaglio, 46/3. [illegible]. 34.84.731. Riposo.

L'AMBRO[illegible] A [illegible] via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. **Musica con la band dell'americano a Parigi.**

MAGIA MUSICA MEETING, via Saluzzo, 2. Tel. 48.13.553. **Rock.**

[illegible], viale Ortles, 82. Tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 **Karaoke canto anche'io**, dilettanti allo sbaraglio.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71-76.00.05.26. Ore 22,30 **Serata di Gala in onore della Carta Si.**

SCIMMIE, via A. Sforza, 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30 **Alberto Baroffini Quartet.**

TAMORAM, [illegible] Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22 **Blue band in 16. 30 Rest her report.**

IL TEATRINO, largo Corsia Dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 18,30; 21,30; 22,50 **Jessica Rizzo.**

ZELIG, viale Monza, 140. [illegible]. 25.51.774. Ore 22,30 **La carovana e Fabio De Luigi.**

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi [illegible] - Tel. (0321) 33.341
[illegible]	Via R. [illegible] 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/6 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine di Milano
Per la vostra pubblicità
PK
publikompass spa
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/85.96.552

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] — **Ragazze vincenti**
c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 78.00.33.06. Or.: 15,10/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09'

Anteo — **Othello**
v.Milazzo 9 Tel.659.77.32 Film in lingua originale 15/16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000
di e con Orson Welles, Suzanne Glouter (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'omicidio. N.V. 1h 40' Dramm.

Apollo Galleria — **Il principe delle donne**
v. De Cristoforis 2 Tel. 780.290 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di R. Hudlin, con B. Murphy, A. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

Arcobaleno — **Drago d'acciaio**
v. Tunisia 11 Tel. 294.06.054. Or.: 15,10 17/18,45/20,25/22,30 Ingr. 7000
di D. H. Lisle, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua parizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' Avventura

Ariston — **Pomodori verdi fritti**
Galleria del Corso 1 Tel. 78.02038.06. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 7000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Ariecchino — **Un cuore in inverno**
v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 780.01.214. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,30 Ingr. 7000
di C. Sautet, con E. Bibet, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Astra — **Infelici e contenti**
c. Vittorio Emanuele II Tel. 78.00.02.29. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalata avventura di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

Cavour — **Un'estranea fra noi**
p. Cavour 3 Tel. 65.95.778 Ore 15,40/17,55/20,15/22,30 Ingr. 7000
di S. Lumet, con M. Gritlin, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con le comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane attaccata. N. V. 1h 50' Thriller

Corallo 3 — **Doppia personalità**
viale Monterosa 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ingr. 7000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40'

Corallo Chaplin — **Città della gioia**
viale Monterosa 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. 7000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che lugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Sala Visconti — **Mariti e mogli**
viale Monterosa 84 Tel. 59.90.13.61. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua [illegible], [illegible] del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47'

[illegible] — **Delitti e segreti**
Lgo Corsia dei Servi 3 Tel. 76.02.07.21. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Corso — **Arma letale 3**
Galleria del Corso Tel. 76.00.21.84 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Eliseo — **Uomini semplici**
v. Torino 64 Tel. 86.82.752. Or.: 15,30 16/20,10/22,30 Ingr. 7000
di N. Hartley, con R. Burke, W. Sage, M. Donovan (Usa '92) — Due fratelli molto diversi attraversano l'America in cerca del padre ovaio, ex campione di baseball e accusato di aver piazzato una bomba al Pentagono N.V. 2h Commedia

Excelsior — **I protagonisti**
Galleria del Corso 4 Tel. 78.00.29.54. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di R. Altman, con T. Robbins, Gli Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi dai colpi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood. Babilonia. Fanno la «comparsa» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Kassosso — **Basic Instinct**
piazzale Lodi 39 Tel. 55.18.435. Or.: 18,05 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Manzoni — **Arma letale 3**
v. [illegible] 40 Tel. 76.02.06.50. Or.: 15 17,30/20,22,30 Ingr. 7000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Mediolanum — **Le avventure di un uomo invisibile**
c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 78.02.08.18. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [illegible]

Metropol — **[illegible] in famiglia**
viale Piave 24 Tel. 79.99.13. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnache, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

Mignon — **Casa Howard**
Galleria del Corso 4 Tel. 78.02.23 Or.: 15,30/18,40/22,25 Ingr. 7000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Nuovo Arti — **Le avventure di Peter Pan**
Casa Disney - v. Mascagni 6 Tel. 76.02.00.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. [illegible] V. 1h 35' Cartoni anim.

Nuovo Orchidea — **Giochi di potere**
v. Terraggio 3 Tel. 87.53.89. Or.: 16/18,10/20,20/22,00 Ingr. 7000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

Odeon [illegible] 1 — **Mi gioco la moglie a Las Vegas**
Multis. - v. S. Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 14,40 16,35/18,30/20,30/22,35 Ingr. 7000
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a spezzare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' Commedia

Odeon 5 Sala 2 — **Guai in famiglia**
v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 16,40/17,55/20,10/22,35 Ingr. 7000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnache, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41'

[illegible] 3 — **Doppia personalità**
v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 7000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

Odeon 5 Sala 4 — **Non chiamarmi Omar**
v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 - Or.: 15,45 18/20,15/22,35 Ingr. 7000
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' Satirico

Odeon 5 Sala 5 — **Basic Instinct**
v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 [illegible]: 15,05/17,30/20/22,35 Ingr. 7000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Odeon 5 Sala 6 — **Io speriamo che me la cavo**
v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47. Or.: 15,45 18/20,15/22,35 Ingr. 7000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40'

Odeon 5 Sala 7 — **[illegible] notte**
v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 15,05/17,30/20/22,35 Ingr. 7000
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]

Odeon 5 Sala 8 — **1492, la conquista del Paradiso**
v. Santa Redegonda 8 Tel. 87.45.47 Or.: 14,45/17,15/19,45/22,25 Ingr. 7000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G, B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il latifondo. N. V. 2 h 20' Avventura

Orfeo — **[illegible] Paoli la [illegible]**
viale Corsi di Zogno 50 Tel. 89.40.30.38. Or.: 21 L. 50.000 - [illegible] - 30.000

Pasquirolo — **Anni [illegible]**
v. Vittorio Emanuele 28 [illegible] Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Ronconi, N. Fressics [illegible] '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata [illegible] sketch e personaggi comici a sutrasti. N.V. 2h Comico

Plinius — **Pomodori verdi fritti**
v. Abruzzi 28 [illegible]. 29.53.11.00 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

President — **Mariti e mogli**
largo Augusto 1 Tel. 76.02.21.90. Or.: 15,40/18/20,20/22,30 Ingr. 7000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora [illegible] una sua allieva, l'istituzione del matrimonio [illegible] accusa. N.V. 1h 47'

Splendor — **Giochi di potere**
viale Gran Sasso 28 Tel. 23.68.124 Or.: 20/22,30 Ingr. 7000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Tiffany — **Prosciutto prosciutto**
c. Buenos Aires 39 Tel. 29.51.31.43. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tre amore e cibo in strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Vip — **[illegible] alle farfalle**
v. Torino 21 Tel. 86.4838.247 Or.: 15,30/17.50/20.10/22.30 Ingr. 7000
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarasaschvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello [illegible], pieno di tesori e [illegible]. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h Comm.

ARISTON

Se i pomodori [illegible] friggono

Va in onda all'Ariston «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno» di J. Avnet con Jessica Tandy e Kathy Bates.

D'ESSAI

ARIOSTO [illegible] Ariosto 16, tel. [illegible], lire 7000. **Americani** con Al Pacino, J. Lemmon, A. [illegible]. Regia J. Foley. Ore 20,15; [illegible].
[illegible] 1 via Torino 30, telefono 87.48.26, lire 7000. **The soup.** Regia di A. Rockwell. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
[illegible] 2 v. Torino 30, tel. 87.48.26, [illegible] 7000. **Bad boy Il ragazzo che gridava.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DE AMICIS [illegible] De Amicis 34, [illegible] 86.45.27.16, lire 5000. Rassegna [illegible] film: ore 16: [illegible] **Fraudolenza gassosa** [illegible] via senza gioia) di Georg Wilhelm Pabst, 1925, 135'; ore 21: **Variété** (Varietà) di Ewald André Dupont, 1925, 103'; [illegible] 23: **Menschen am** [illegible] (Uomini di domenica) [illegible] [illegible] omak, 1929, 78'.
MEXICO [illegible] via Savona 57, [illegible] 48.95.102, lire 6000. Ore 20.15, 22,30: **I cammelli.**
[illegible]CONFERENZA [illegible] Porta Ticinese, [illegible]. Lire 3000 ore 18,30. In lingua originale. Film d'animazione
SIMPIONE via Paolo Sarpi 6, tel. 39.21.04.83. Lire [illegible]. Ore 2[illegible] e 22,15: **The Commitments** con R. Arkins. Regia A. [illegible].
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 66.81.751. Riposo.
CINETECA [illegible] [illegible] CINEMA PALAZZO [illegible] [illegible] Manin 2/a, tel. 65.54.977, lire [illegible]. Ore 17,30. Omaggio a [illegible] [illegible] Stroheim Fem[illegible] fatale con E. Von [illegible]. M. George, M. Bush. Regia Von Stroheim (muto didascalie inglesi).

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101, lire 10.000. **Spogliami ancora di più.**
ARGO viale Monza 79, lire 10.000. **Baby la figlia ribidinosa. Lebbra vogliosa di desiderio.** Apertura ore 15.
ASTOR corso Buenos Aires 36, lire 10.000 **Bocca calda mani di velluto.** Apertura ore 13.
ASTORIA viale Monterosa 55, lire 10.000. **Accoppiamenti di ragazze viziose - Orgasmia love.** Apertura ore 10,30.
ATLAS via Sansovino 3, lire 10.000. **Voglie proibite.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 8, lire 9000. **La Gelosona - Giochi impossibili.**
[illegible] [illegible] Premuda 40, [illegible] 10.000. **Voglia di** [illegible]
CITTANOVA via Giambellino 153, lire 10.000. **Dodò... orainmele tua.**
DIAMANTE via F. Filzi, lire 10.000. **Vergognose senza mutandine.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13, lire 9000. **Sorelline bagnate.**
EMBASSY via Fabi di Bruno 5, lire 10.000. **Bocca calda mani di velluto - Calde cugine nidomani.** Apertura ore 15.
HERMES via D. Crespi 14, lire 10.000. **Calde voglie insaziabili.** Segue varietà. Apertura ore 15.
LA FENICE via Bigny 52, lire 10.000. Ri[illegible]
LORETO piazzale Loreto, lire 10.000. **Mamma [illegible].**
MAGENTA via R. Sanzio 23, lire 10.000. **Transex 2.**
PERLA via Degli Imbriani 18, lire [illegible]. **Doppia [illegible] di Luana. Vertice sessuale.** Apertura ore 13.
ROXY corso Lodi 129, lire 10.000. **A doppio gusto... anal - oral.**
ZODIACO via Padova 179, [illegible] 10.000. **La lingua di Erika.**

Sentirsi il senso di colpa intanto in ognuno di noi rappresentanti di una società in crisi, ma pur sempre opulenta, non è poi così difficile.

Ma il senso di colpa non serve. Anzi, ci fa sentire cattivi.

Quello che occorre è la consapevolezza della situazione; sapere se [illegible] contributo può essere dato, a chi e come.

NON BENEFICENZA, MA AUTOSUFFICIENZA.

L'Unicef è un'organizzazione internazionale il cui fine è migliorare le condizioni dell'infanzia in tutto il mondo, soprattutto nei paesi [illegible] via di sviluppo.

Questo non significa fare beneficenza.

Tanto per intenderci, tra l'atteggiamento di chi offre il pane e quello di chi fornisce i semi e la zappa, l'Unicef preferisce il secondo. [illegible] non per motivi moralistici, ma semplicemente perché è l'unico che garantisce a medio o lungo termine l'autosufficienza dei "beneficiati".

PER CRESCERE BISOGNA IMPARARE.

Tutti i bambini del mondo devono imparare a camminare sulle proprie gambe. Quindi è indispensabile garantire in tutti i paesi l'educazione primaria, premessa indispensabile ad ogni crescita economica e sociale.

Purtroppo oggi viviamo un momento di crisi; e i paesi in maggiore [illegible] tagliano per primi i finanziamenti relativi alla scuola. Sono in pericolo, perciò, anche esperimenti molto positivi, come quelli che stanno portando l'alfabetizzazione in Zimbabwe, in Bangladesh, in Colombia.

L'Unicef mobilita tutte le sue forze per non far fallire queste iniziative. E col vostro aiuto può anche farcela.

PER PROTEGGERE I [illegible] BISOGNA MIGLIORARE L'[illegible]

Laddove c'è miseria, l'ambiente viene sfruttato oltre il sostenibile. E la distruzione dell'ambiente crea ulteriore miseria.

Deforestazione e desertificazione compromettono la produzione alimentare, aumentando così la malnutrizione infantile: pensate all'Amazzonia e all'Africa.

L'inquinamento dell'acqua e dell'aria sono assai più pericolosi per i bambini che per gli adulti; ammesso che l'acqua ci sia.

L'Unicef ha già raggiunto cospicui risultati nella salvaguardia dell'ambiente, e la sfruttamento razionevole delle risorse naturali [illegible] sempre un suo obiettivo primario.

VACCINARE TUTTI: UN OTTIMO PUNTO [illegible] PARTENZA.

Essere un morbo infantile implacabile, che miete decine [illegible] migliaia di vittime all'anno è il morbillo. Poi ci sono il tetano, la pertosse, la tubercolosi e la poliomielite.

Circa due milioni e mezzo di bambini all'anno [illegible] a causa di queste malattie.

Questo, in realtà, è un dato molto consolante, perché dieci anni fa il numero dei decessi era pressoché doppio. [illegible] della vaccinazione è all'origine di questo miglioramento. Ma c'è ancora molto da fare.

L'Unicef si sta battendo per ridurre del [illegible] entro il 1995 le morti da morbillo, eliminare il tetano neonatale [illegible] il [illegible], debellare la poliomielite entro il [illegible]

IN TRE QUARTI DEL MONDO LA DISCRIMINAZIONE DELLE DONNE COMINCIA DALL'INFANZIA.

C'è chi sta [illegible] dei bambini: le bambine.

Rispetto ai maschi [illegible] davvero poche le bambine che imparano a leggere e scrivere, che ricevono cure mediche, che domani [illegible] diritto al lavoro ed all'assistenza sociale, alla proprietà [illegible] alle libertà civili. Per converso, invece, le bambine che nascono nei primi mesi [illegible] vita sono molte di più dei maschi.

Non solo non è giusto: è anche molto stupido, perché in tutti i paesi dove si sono conquistate la parità, le donne hanno dimostrato [illegible] [illegible] un incredibile volano per lo sviluppo sociale.

L'Unicef difende con vigore e con impegno il diritto all'educazione delle bambine, per loro stesse e per tutti.

PER DISINNESCARE LA BOMBA DEMOGRAFICA [illegible] VUOLE IL BENESSERE

Dai 5 miliardi di abitanti di oggi, la [illegible] raggiungerà gli 8 miliardi nel 2000, la maggior parte dei quali nei paesi in via di sviluppo. Il responsabile è la miseria.

Nei paesi più poveri, infatti, un figlio è comunque [illegible] ricchezza. Incide poco su un bilancio esiguo, in futuro lavorerà per sfamare la famiglia.

Ma in questi luoghi la probabilità che un bambino raggiunga l'età adulta è bassa. Perciò la procreazione sembra preferibile alla contraccezione.

Dove c'è il benessere, invece, la speranza di vita è alta, perciò il [illegible] [illegible] gravidanze diminuisce.

Portare il benessere nei paesi in via di sviluppo è l'unica strada efficace per non accelerare l'incremento [illegible] nascite e l'Unicef fa quanto è in suo potere per scongiurarlo.

L'UNICEF PER L'ITALIA E PER IL MONDO.

L'Unicef, soccorrendo l'infanzia dei paesi poveri, offre qualcosa anche ai bambini italiani: [illegible] maggior [illegible] degli altri popoli, il senso di solidarietà e lo [illegible]stito di partecipazione, affinché la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia venga applicata.

In questo spirito sono state imposte due iniziative, nel 1991: "I ragazzi italiani per i ragazzi del mondo" e il Progetto Sindaci come "Difensori dei Bambini". Il loro successo spinge l'Unicef a procedere su questa strada e a fare di più.

Se volete, potete inviarci un contributo sul C/C postale n°745000 di Roma. Per ottenere ulteriori informazioni sulle attività dell'UNICEF, scrivete a: COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF, Via L. Nieva, 61 - 00153 Roma.

COMITATO ● ITALIANO
Unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia

LE TV PRIVATE

Retedue

13,15 Force, telefilm
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 Shanghai Express, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Sulle strade della California
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Copperfield, film
22,15 Spy Force, telefilm
23 — Notiziario, 3ª edizione
23,30 Sulle strade della California

Rtp

13 — Destini, telenovela
13,25 Rubrica di cucina
13,30 Barney Miller, telefilm
14 — Rtp giornale
14,30 Supercoppa, film
16,30 Redazionale vendite
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Barney Miller, telefilm
Destini, telenovela
18,55 di giardinaggio
19,30 Arcobaleno, rotocalco
20,10 Rtp Giornale
20,30 Mosè, sceneggiato
22,30 Rtp Giornale
23 — o, film

I

13,35 Cara dolce Kioko, cartoni
14,05 Prima pagina
14,25 Supermusic, musicale
15,35
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
Tgg speciale
19,55 Prima pagina
20,25 Andiamo al cinema
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
0,05 Prima pagina
0,30 Primus, telefilm
1,05 Tgg speciale

TV 8

lezioni in allegria
14,15 Tvottoggi
14,45 Storie del West, telefilm
15,45 Telefilm
17 — A.B.C. lezioni in allegria
18 — Time out, telefilm
20,15 Tvottoggi
20,45 Film
22,30 Tvottoggi
23,50 N.Y.P.D.,

Italia 7

13,30 Helem
13,45 Giocostini
14 — Aspettando il domani, novela
14,30 Ogginotizie
17,15 Sette in allegria, cartoni
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Love american style, telefilm
20 — Oggisera
20,30 L'uomo che fuggì dal futuro,
22,45 Colpo grosso story, show
23,45 Oggimotte
0,15 Diamonds, telefilm
2,15 Colpo grosso story (r)

T.

10 — L'oro maledetto
,15 Sulle California, telefilm
— Pantonas, telenovela
19 — Capitan Power, telefilm
19,30 strana coppia,
20,30 I Canadesi, film
22,50 Sulle e , telefilm
Panico nella metropoli, film

TGS 7

13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo della vita, telefilm
15,05 Vendite commerciali
17,20 Sette in allegria, cartoni
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa today, rubrica
19,10 Diamonds, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 L'uomo che fuggì dal futuro, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,30 Mahrabas, rubrica
23,15 Notiziario (r)
23,30 Incontro con...
0,30 Colpo grosso, spettacolo
1,30 E ora punto e a capo, film

Teleregione

Mille argomenti
11,15 Asta video sell
14,15 Fotogramma
Tuttocronaca
15 — Asta video sell
19,10 Ranch Picchio Giallo, telefilm
20,10 Tuttocronaca
20,30 Viviana, telenovela
21 — Asta video sell
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Non c'è tempo per amare, film

9,10 Film
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop films

Telejonica

13,30 Beltz & Limone, prima parte
13,45 Tg, notiziario
14 — Beltz & Limone, seconda parte
16 — Scatola magica, rubrica
17,20 Zenith
18,30 Tg flash
18,32 Scatola magica
19 — Un pizzico di...
19,30 Tg flash
19,35 Maiù Mulher, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera
20,45 Pacific International airport
21,15 Opinion leader, rubrica
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte
22,30 Un pizzico di...
23,20 Uomo alla deriva, film
23 — Sport e sport, rubrica
— Programmi non stop

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 Incontro di basket
17 — Notiziario
17,30 Cartoni animati
18,20 Supermusic Studio Rock
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
22,10 Notiziario
23,40 Un'orchestra per le vie di Manhattan, documentario
0,45 Jessica Novak, telefilm
1,40 Police News, telefilm

Tele Scirocco TP

13 — Barney Miller, telefilm
13,25 Tsi flash
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Barney Miller, telefilm
18,30 Destini, telefilm
19,30 Tsi telegiornale
20 — Sport e sport, rubrica
20,30 Mosè, sceneggiato
22 — World sport, rubrica
22,30 Tsi telegiornale

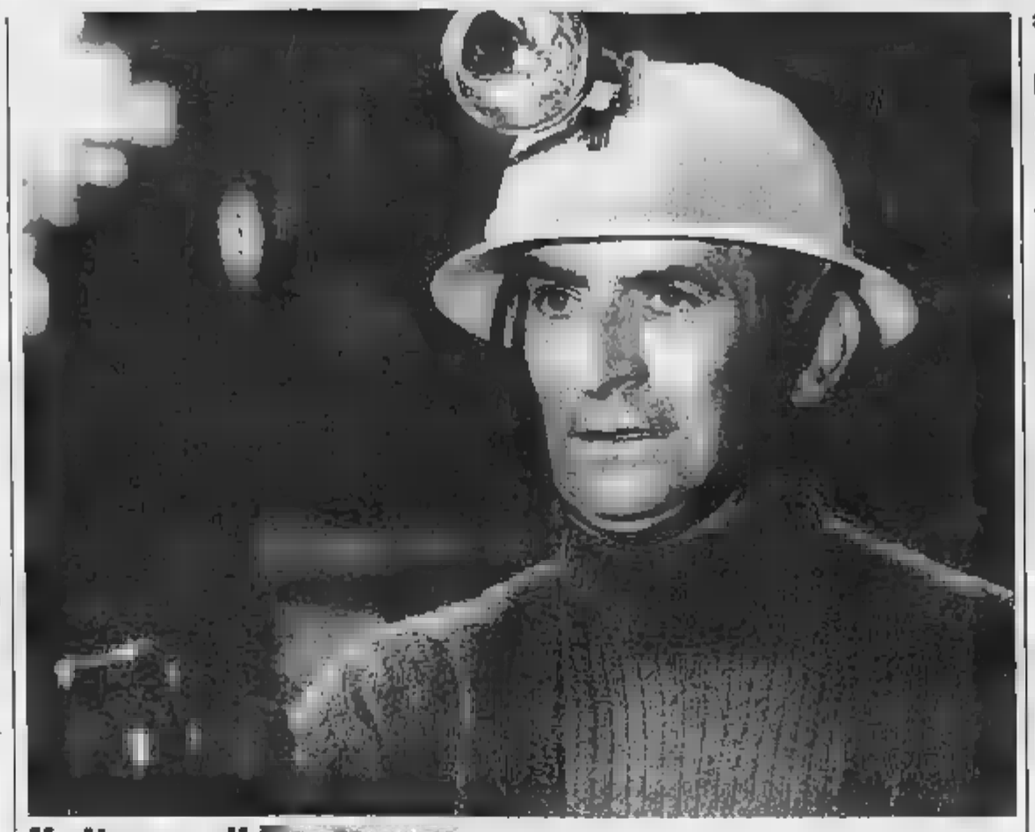
Video Tre

13 — Omnibus
14 — Oggicalcio
14,30 Omnibus
15,30 Speciale spettacolo
15,45 Giocomilì
16 —
18,15 Giocomilì
18,30 Ape Magà, cartoni
19 — Kan il guerriero,
19,30 Oggisera
20 — Ape Magà, cartoni
20,30 Al soldo di tutte le bandiere, film
22,30 Oggimotte
23 — Dottori con le ali, telefilm
24 — Prima pagina
0,30 Lady Barbara

Sicilia 1

12 — Film
13,30 Shanghai Express, film
15 — La strana coppia, telefilm
Telenovela
16 — Telegiornale
16,30
Telefilm
18,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 David Copperfield, film
22 — La strana coppia, telefilm

RTP MESSINA



Il ritorno di

Va in onda alle 23 «Fantomas '70» di André Hunebelle, con Jean Marais. Girato nel '65, il impone un Louis Funès (foto) ormai scatenato in quei ruoli che saranno la sua fortuna

LE TV PRIVATE

22,30
1 — Film no stop

11,40 Mariana, telenovela
12,30 Capozzi e figli, telefilm
13,55 Video news
19 — Dragnet, telefilm

Telespazio

14 — Spazio redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
16,15 Proposte commerciali
16,45 Telefilm
Telegiornale
18,40 Spazio redazionale
20,30
Telegiornale
22,40 Filo diretto, rubrica (r)
Film (r)
1,55
3 — Programmi non stop

Odeon

13 — Colorina, telenovela
14 — Mediterraneo notizie
14,20 Vendite commerciali
14,30 Tra le nuvole
16,15 Vendite commerciali
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-Man, cartoni
20 — Boomer cane intelligente
20,30 Divorzio lui, divorzio lei, film
Mediterraneo notizie
22, Una rosa per tutti, film
1 — commerciali

Antenna 1

13,30 Cartone animato
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartone animato
19,25 Prima pagina, notiziario
Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
0,05 Prima pagina, notiziario
0,30 Primus, telefilm

10 — Garrison commando, telefilm
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Illusione d'amore, telenovela
18,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 Cuore, film
0,30 San Agusti, telefilm

Telerent-Tivuitalia

14 — Scherzi da prete
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Passiones, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Capitan Power, telefilm
20,30 I canadesi, film
22,30
23 — Sulle California, telefilm
24 — La coppia, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Film

7

10 — Destini, telenovela
13,15 Cucina, rubrica
13,25 Barney Miller, situation comedy
13,50 Cinquestelle tg
17 — Starlandia, giochi, rubriche
18 — Barney Miller, situation comedy
18,30 Destini, telenovela
19 — Cinquestelle tg
20,30 Mosè, sceneggiato
22 — Orologi da polso, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23 — Video soccorso, rubrica
1,15 Sport e sport, rubrica

Teleacras AG

14,15 VG pomeriggio
15 — Proposte commerciali
17,15 VG pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Predones, telenovela
19,15 La strana coppia
19,45 Capitan Power, telefilm
20,10 VG Sera
20,40 I canadesi, film
23 — Sulle strade della California
0,15 VG notte

Antenna Sicilia

13 — Destini, telenovela
13,30 Barney Miller, telefilm
14 — Cartoni animati
14,30 Siciliauno
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Barney Miller, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,40 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Mosè, sceneggiato
22,15
22,35 Film
23,40 Siciliasotto
24 — Opinion leader, rubrica

TSB-T. Bro.

13,30 Cartoni animati
14 — TSB giornale, 1ª edizione
14,30
15,30 Flub
17 — TSB giornale magazine
17,30 Redazionali
18 — Rubrica religiosa
19,30 TSB giornale, 2ª edizione
20,30 Film
22 — Occulto con...
23,30 TSB giornale, 3ª edizione
24 — Programmi non stop

● errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

OPEL CORSA 8MILIONI

DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
IN 30 MESI*
SOLO 267.000 AL MESE

SWING+ · GL+ · SPORT · GSI
1.2i CAT · 1.4i CAT · 1.6i CAT · 1.5D CAT E TD CAT

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA SICILIA

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative corsa, valide per vetture disponibili incluse le versioni Van e riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC S.p.A.

OPEL

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.866 — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — sulla Matteotti 10 — Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro — Ing. 5000; rid. 3000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3 — Tel. 25.906 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 — Or.: 17.30/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.440. Or.: 17/19,40/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
RISERVATO A CINECLUB

Ariston — v. Baldoino 17 — Tel. 441.717. Or.: 15/16 20,30/22,30 Cinestudio — Ing. 6000; rid. 5000
RISERVATO IL CINESTUDIO

Capitol — v. Vicenza 16 — Tel. 506.471 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.850 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 316.039 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a — Tel. 49.29.49 — Or.: 17/20/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256 — Tel. 328.210. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnaz Jr., W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Metropolitan — v. G. Eupilio 21 — Tel. 322.323 — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 328.924 — Or.: 16/18,10/20,20/22,35 — Ing. 6000; rid. 5000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla [redacted]. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Ritz — v. Etna 5 — Tel. 505.470 — Or.: 16/18,10/20,00/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 15 — Tel 417.064 — Or.: 18/20,30/22,40 — Ing. 5000; rid. 4000
Prosciutto Prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo la strada incrociata di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' **Commedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghiaderi 2 — Tel. 500.903 — Or.: 17,30/19,30/21,30 — Ing. 5000; rid. 3000
OGGI RIPOSO

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.685 — Or.: 16/18/20/22,30 — Ing. 4000; rid. 3000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [redacted]

Largo Seggiola, is. 168 — Tel. 716.256 — Or.: 15/18/20/22,30 — Ing. 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 — Tel. 710.039 — Or.: 16/18,10/20,20//22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne di annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Orione — v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.58. Dom. ap. 15 — Or.: 15,30/18,20/20,30/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 8' [redacted]

Savio — v. Peculio Frumentario — Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186 — Tel. 328.246. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta; dietro la premura paterna si annida un torbido segreto V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Ariston — v. Pirandello 5 — Tel. 625.85.47 — Or.: 15,30/22,30 — Ing. 10.000
Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' [redacted]

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Intelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Scampolate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h50' **Commedia**

Aurora — v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanna Glouter (Usa-Francia '61) — Da Shakespeare. Il capitano [redacted] sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'omicidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Fiamma — Largo degli Aberi 6 — Tel. 625.19.68. — Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535. — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

Iglea Lido — via Amm. Rizzo 13 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 10.000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina. Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le porterà la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

King — Via Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Jolly — v. D. Costantino, 64 — Tel. 341.253 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 8.000
1492, la conquista [redacted] paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il tallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356 — Tel. 688.66.32 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 10.000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Nazionale — v. Emerico Amari 170 — Tel. 588.290. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30 — L. 10.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 8 — Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Non chiamarmi Omar
di S. Steino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cayne (Italia '92) — Nefandezze e amori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Nazionalino — v. E. Amari 158 — Tel. 58.82.90. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25 — Tel. 48.711 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.092 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Ing. 7000; [redacted] 5000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono [redacted] all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 — Tel. 61.148 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [redacted]

Mignon — v.le L. Cadorna 70 — Tel. 611.22 — Or.: 16/20,15/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
[redacted] d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Vasquez — v. Filisto 5 — Tel. 368.23 — Or.: 16/20,15/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — [redacted] giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Manzoni 12. Tel. 639.760 — Or. feriale 16/22,30 festivo 15/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che lugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 92 — Tel. 741.241 — Or.: [redacted]
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. [redacted]n (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' **Thriller**

Supercinema — via XX Settembre 18 — Tel. 725.064 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 5000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Masciari — piazza Le Pera — Tel. 724.875 — Or.: 16/18/20/22
Sala riservata cinema d'Essai

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige — Tel. 250.065 — Or.: 16/18/20/22
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Citrigno 2 — via Adige — Tel. 250.065 — Or.: 16/18/20/22
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, M. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e [redacted] una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Drago d'acciaio
di D. H. Lillo, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua portata nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Isonzo — viale Isonzo 18 — Tel. 27.805 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita — Tel. 25.850 — Or.: 16/18/20/22
Teatro riservato

Raimondi
OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

[redacted] — corso Garibaldi [redacted] — Tel. 20.042 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000; rid. 3000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Comunale — corso Mazzini — Tel. 23.952 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000; rid. 3000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto — Tel. 899.168 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000; rid. 3000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Aurora — via S. Caterina 168 — Tel. 45.970 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000; rid. 3000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Moderno — corso Garibaldi 368 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola — **La corsa dell'innocente**
di C. Carisi, con M. Colaci, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un coetaneo rapito e ucciso cerca di riscattarsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno
SALA RISERVATA

Valentini — via D'Alessandria — Tel. 41.183 — Or.: 16/18/20/22
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1 h 50' **Poliziesco**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Uplm v.le S. Martino
PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tiro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via San Pancrazio 13
COSENZA, via Monte Santo 39

PALERMO

TEATRI

PICCOLO [redacted]TRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. [redacted], 5 telefono 091/334.211.
TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.
TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Devi essere proprio tu**. Puglisi - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il barretto a sonagli**. Stani **Chiamami Nana**. Suma - Gilleses **Arsenico e vecchi merletti**. Luotto - Maranco **La strana coppia**. Marangoni - Arestone **Scugnizza** dir. Tazzari, Furlon - Barbaro **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Maraggiati. Molfica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Lagarà **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0181) 581.222/324.483 10-13 17-20.
AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Livia - Guerriero **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Sonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandifalla canta**. Reali - Mari **La cauge aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschampe. Molfica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0181) 581 222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Tessè. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Antonio, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-18. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.
ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7485.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.803.
TEATRO CLUB - Piazza San[redacted] 12, tel. 312.148

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The [redacted] Group (per inf. 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.
PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gastini, direttore. Inf.: The Brass Group.

La Gazzetta dello Sport

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

SECURITY & INVESTIGATION
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235580
15100 ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 2 Dicembre 1992 — 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ArtGallery
ARTE CONTEMPORANEA
Via Vochieri 107
Tel. 0131 260.745
15100 ALESSANDRIA
Orario 10/12.30 - 15/19.30
Compreso sabato e domenica

Dopo la crisi di settembre segnali positivi per l'acquisto della prima abitazione

Torna la corsa alla casa in città

Prezzi alle stelle per i box auto, costano fino a 35 milioni. Tutto fermo nel settore delle ristrutturazioni. Tuttavia un alloggio costa come a Ovada e meno che a Tortona e Valenza

ALESSANDRIA. Una «schiarita» tra le nubi che hanno attraversato il mercato immobiliare nei mesi scorsi. Da settembre c'è stata una leggera ripresa delle trattative di compravendita. Più richiesto per l'acquisto della prima [illegible] e prezzi alle stelle dei box auto in centro: sino a 35 milioni.

Troppe [illegible] sulla casa, mutui «salati» e l'incertezza in tutti i [illegible] dell'economia, avevano frenato, in settembre, gli scambi immobiliari. I dati dell'ufficio del registro, dove si depositano i contratti, riportava[illegible] una diminuzione di circa il 25 per cento delle trattative rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso.

«Una ripresa c'è stata, anche se in percentuale non ad alti livelli - commenta il titolare dell'agenzia immobiliare Repetto - ed è il parere anche [illegible] alcuni colleghi. Certo abbiamo attraversato [illegible] periodo nero, la gen[illegible] non sapeva dove investire il denaro, subito dopo la crisi della lira in settembre c'era stata molta richiesta, ma solo di informazioni».

«Poi - aggiunge - [illegible] ottobre e novembre si [illegible] registrata una ripresa, soprattutto per la prima casa, perché è un canale preferenziale per [illegible] agevolazioni fiscali. Ci sono meno tasse e i mutui [illegible]

Sul costo [illegible] denaro c'è polemica: «Le banche chiedono troppo per i mutui, e compra solo chi ha già una buona parte del denaro disponibile», commentano in alcune agenzie.

Intanto dal settore dell'edilizia arrivano segnali d'allarme: l'industria delle costruzioni [illegible] attraversando una delle crisi peggiori degli ultimi decenni. Questo significa una ripresa per le ristrutturazioni? «Non è detto, soprattutto in una città come Alessandria - dice Domenico Rovere, titolare dell'omonima agenzia - dove il mercato di alloggi nel centro storico è ormai saturo. Per gli immobili di prestigio c'è ancora richiesta ma è limitata».

«La crisi c'è ma non è ancora sentita come nei grandi centri», commenta Livio Bocchio, presidente del Collegio costruttori. «Si è riscontrata - prosegue - una certa flessione già dagli scorsi [illegible] soprattutto in conseguenza del sempre maggiore carico fiscale: prima l'Invim, poi l'Isi e ora l'Ici. C'è però da sottolineare la situazione dell'edilizia pubblica che con i tagli della finanziaria ha subito [illegible] blocco dei pagamenti».

Alessandria offre comunque prezzi competitivi: «L'edilizia privata ris[illegible] meno della crisi e i prezzi a metro quadro delle abitazioni sono inferiori rispetto a quelli [illegible] centri zona della provincia. La città, pur essendo capoluogo, ha le [illegible] cifre di Ovada. Molto inferiori quindi a Tortona, per non parlare del dislivello con Valenza».

Nel centro storico anche le ristrutturazioni di vecchi alloggi vanno a rilento. Spiegano gli addetti ai lavori: «Spesso per questo tipo di interventi, chi acquista si serve di piccole imprese a conduzione familiare, una sorta di fai da te, sempre inseguendo a ogni costo il risparmio».

Antonella [illegible]

[illegible] appartamenti a [illegible] quadro

QUARTIERI	NUOVI	RECENTE COSTRUZIONE
CRISTO	1.500.000	1.000.000
PISTA	2.500.000	1.500.000
[illegible] STORICO *	3.000.000	1.800.000
ORTI	2.000.000	1.300.000
EUROPA	2.000.000	1.600.000
[illegible] MATTEOTTI	2.000.000	—
[illegible]	3.500.000	—

* ESCLUSA LA ZONA DI VIA VERONA, VIA INVIZIATI, E ADIACENTI

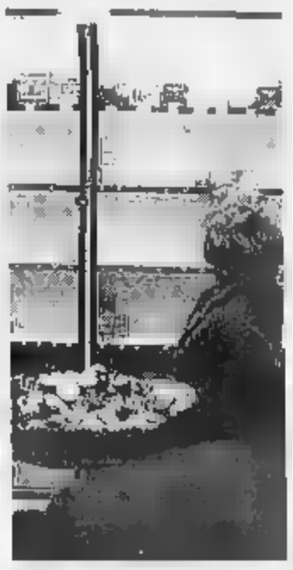
[illegible]

Le quotazioni del «Sole»

ALESSANDRIA. Il «Sole 24 ore» ha pubblicato le quotazioni dei prezzi degli alloggi nei piccoli centri, fra i quali Alessandria. L'inchiesta prendeva spunto dalla tendenza a preferire come residenza (miglior qualità [illegible] vita) le città [illegible] medie dimensioni piuttosto che i grandi centri. Le variazioni dei prezzi rispetto alla zona, pubblicate dal «Sole» non si discostano molto da quelle della tabella pubblicata qui a fianco. Per un alloggio nuovo in [illegible] l'indicazione era 2,2 milioni al mq, mentre per uno di recente costruzione un milione e 650 mila lire. Meno care le abitazioni nuove in zone semicentrali: 1 milione e 750 mila lire. Il «Sole» però non distingue i due quartieri Pista e Orti, tra i quali c'è [illegible] scarto notevole a favore della Pista considerata zona residenziale. Sulle quotazioni in periferia i prezzi indicati sono: 1 milione e 350 mila lire per [illegible] nuovo e poco più di un milione per il vecchio. [a. m.]

SIGARETTE

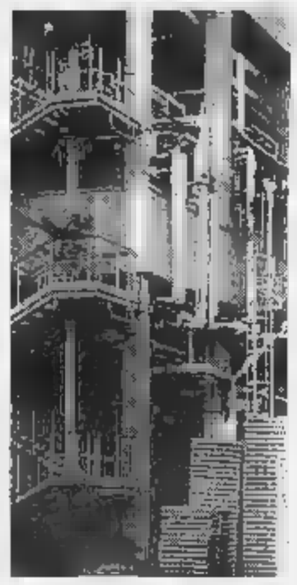
Riforniti i tabaccai



Da oggi tornano le sigarette sugli scaffali dei tabaccai di Ovada. L'approvvigionamento era atteso per ieri, ma è giunto [illegible] alcune ore di ritardo. [illegible] 31

[illegible]

Occupata la Regione



La sede della Regione Liguria è [illegible] occupata da [illegible] gruppetto di operai dell'Acna di Cengio [illegible] di sindacalisti. Rischi di nuovi scontri. A PAGINA 40

L'ex gestore Diva

Case Boero [illegible] l'assoluzione

ASTI. Si sposta a Milano la vicenda giudiziaria che vede coinvolto Pietro Boero, [illegible] anni, l'ex poliziotto accusato di [illegible] ucciso un collega durante una rapina nell'83 alle Poste di Asti. Ieri pomeriggio la quinta sezione della Cassazione ha annullato la sentenza [illegible] assoluzione emessa [illegible] aprile dalla corte d'Assise d'appello di Torino. Il processo dovrà essere celebrato, per la terza volta, in corte d'Appello; [illegible] fatto diventa però competenza dei giudici milanesi in quanto le due sezioni d'assise d'appello [illegible] Torino si [illegible] già pronunciate, con sentenze contrastanti, sulla vicenda.

I giudici della Cassazione hanno accolto la tesi, sostenuta dal legale di parte civile Dapino, secondo cui le perizie sulla pistola d'ordinanza di Boero erano viziate da irregolarità formali. In attesa [illegible] nuovo processo l'ex agente, scarcerato in aprile, potrebbe [illegible] raggiunto da una nuova ordinanza di custodia cautelare. [r. gon.]

Soci di [illegible] cooperativa al lavoro nel Centro elaborazione dati: un appalto o erano da considerare dipendenti?

L'Inps: il Comune ha «evaso» 1300 milioni

Ieri prima udienza nella causa intentata sui contributi Ced

ALESSANDRIA. Prima udienza ieri, dinanzi al pretore Ravera, della causa civile intentata dall'Inps, l'istituto nazionale della previdenza sociale, al Comune per un'evasione contributiva [illegible] 1.300 milioni. Si tratta della conseguenza dell'utilizzo, [illegible] parte dei soci di una cooperativa alessandrina, [illegible] Data Digit, [illegible] attrezzature del Centro comunale elaborazione dati, [illegible] Ced, [illegible] cui è dirigente Vincenzo Pasino.

Il legale del Comune Giovanni Taverna si è costituito in giudizio, presentando testimonianze e documenti, [illegible] l'istituto previdenziale era rappresentato dall'avvocato Sturlese del suo ufficio legale. Il pretore ha rinviato ogni decisi[illegible] ad aprile. Negli scorsi anni la Data Digit, cooperativa che esegue elaborazione dati, aveva potuto utilizzare, su autorizzazione richiesta dal dirigente del Ced, le apparecchiature elettroniche del centro elaborazione dati. Alcune decine di soci od aggregati alla cooperativa erano passati negli uffici per svolgere parte del lavoro di certificazione e, come anche [illegible] stato sottolineato in una interrogazione presentata all'allora sindaco Mirabelli dal consigliere comunale missino Aldo Rovito, [illegible] stati omessi i versamenti dei contributi previdenziali.

L'Ispettorato del lavoro aveva stabilito che [illegible] si trattava di un vero e proprio appalto affidato dal Comune [illegible] cooperativa, ma che si era di fronte ad una intermediazione di mano d'opera. Gli operatori della Data Digit, in [illegible] dovevano essere considerati come dipendenti comunali, [illegible] qui un'azione penale nei confronti del Comune, azione però archiviata dal giudice.

A questo punto si [illegible] mossi gli ispettori dell'Inpa, [illegible] azione civile nei confronti del Comune, al quale chiedono appunto un miliardo e trecento milioni.

Il legale dell'istituto previdenziale oltre a rifarsi alla tesi dell'Ispettorato del lavoro che aveva ravvisato nell'attività dei soci della cooperativa una intermediazione di mano d'opera, propone al giudice civile una tesi subordinata. Anche nel caso, si sostiene, si tratti di ve[illegible] e proprio appalto tra Data Digit e Comune, il fatto che i soci della cooperativa abbiano operato all'interno della azienda che aveva affidato l'appalto - [illegible] [illegible] specifico il Comune -, questa risponde in solida delle violazioni in materia contributiva. Di qui la richiesta di un miliardo e trecento milioni avanzata al Comune. Tesi respinta dal Pasino [illegible] dal legale del Comune, avvocato Giovanni Taverna.

Franco [illegible]

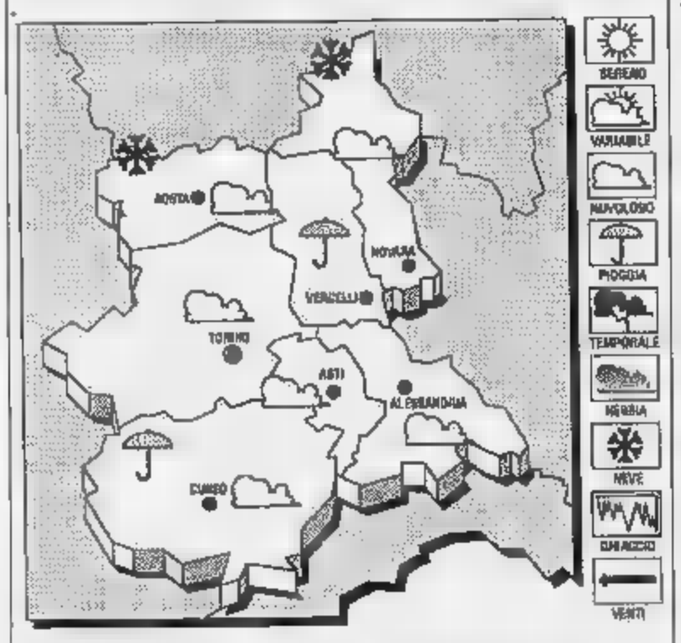
[illegible]

Interrogato il dirigente

ALESSANDRIA. Mentre dinanzi [illegible] pretore Ravera iniziava [illegible] [illegible] civile intentata dall'Inps al Comune per la vicenda Ced, il dirigente Vincenzo Pasino entrava nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti accompagnato dal difensore avvocato Taverna. Pasino era stato convocato dal magistrato al quale sulla vicenda Ced i carabinieri del nucleo operativo hanno inviato un ampio rapporto, ipotizzando alcuni reati. Tutto [illegible] attorno all'utilizz[illegible] delle apparecchiature del Ced da parte di soci della Data Digit, un'attività che ha fatto sorgere sospetti e che [illegible] [illegible] oggetto [illegible] un esposto alla magistratura del capogruppo leghista in consiglio comunale Oreste Rossi. Sull'interrogatorio c'è il riserbo più assoluto. Uscendo dall'ufficio del magistrato Pasino si è detto tranquillo. «Qualcuno [illegible] vuole lavorare - ha [illegible] - [illegible] costringi a farlo [illegible] vendica denunciandoti con false accuse».

Vincenzo Pasino, dirigente del Ced

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Tempo previsto per oggi: cielo nuvoloso con precipitazioni che possono assumere carattere nevoso oltre i 2000 m; **temperatura**: in diminuzione le massime; **venti**: deboli o moderati da Sud-Ovest; [illegible]ità: riduzioni nella notte per foschie e nebbie in banchi; **tendenza**: molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi. Neve al di sopra dei 1600 m.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] AD ALESSANDRIA

Max: 12; min: 8; media: 10

[illegible]

Max: 6; min: 2; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 11; Asti 7; Cuneo 11,8; Aosta 8; Novara 9; Vercelli 12.

Vicino a Orvieto: il bottino è di 230 milioni

Un orafo alessandrino rapinato sull'Autosole

ALESSANDRIA. Il viaggio procedeva tranquillo; già sembrava che il ritorno non dovesse riservare sorprese. Invece, evidentemente, i rapinatori [illegible] solo in attesa dell'occasione propizia. Così, Gianfranco Marcucci, commerciante orafo, [illegible] tante ad Alessandria in via Trento 2, è stato aggredito, minacciato e derubato del campionario. Il bottino ammonterebbe a 230 milioni.

Ancora [illegible] volta, dunque, [illegible] orafo è stato vittima [illegible] [illegible] rapina. E' accaduto l'altra sera sull'autostrada [illegible] Sole. Marcucci, titolare della ditta «Oro Perla», con sede in via Vochieri 29, viaggiava in direzione Nord, a bordo di una Volvo targata Latina. Probabilmente, dopo un giro d'affari, il gioielliere tornava dalla città laziale [illegible] casa. Erano circa le 21,45 quando Marcucci ha deciso di fermarsi ad un autogrill nel Comune di Attigliano, a pochi chilometri da Orvieto.

Dopo aver parcheggiato, si [illegible] guardato intorno senza parere. Sembrava [illegible] ci fosse nulla di sospetto, così Marcucci [illegible]va aperto il portellone del portabagagli per prendere qualcosa, o forse per controllare il [illegible] Ed è a questo punto che il gioielliere è stato accostato da [illegible] Bmw; [illegible] sono scesi due uomini. A volto scoperto, [illegible] armati, i due hanno minacciato Marcucci, si sono fatti consegnare il campionario, e sono fuggiti.

L'auto a bordo della quale i rapinatori si [illegible] allontanati era targata Perugia: ma questo [illegible] tutto quello [illegible] i testimoni dell'accaduto hanno saputo riferire agli inquirenti.

Subito, Marcucci ha denunciato la rapina alla sezione [illegible] polizia stradale di Orvieto. [illegible] immediatamente sono stati ordinati posti [illegible] blocco, ma i rapinatori si [illegible] ormai dileguati. Sul [illegible] è stata aperta un'inchiesta, ma non sarà facile rintracciare i due rapinatori e recuperare il bottino. [m. ru.]

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA

Palazzina
Le Jean Marie
APPARTAMENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
DIRETTAMENTE
DAL COSTRUTTORE
Telefoni: 0182/21.001 - 0184/25.15.39

Migliaia di studenti mobilitati domani contro il risorgere dell'antisemitismo

Suole in piazza contro i «nazi»

Tutti gli istituti superiori cittadini coinvolti nella manifestazione. Ci sarà un corteo per le vie del centro, poi ci si ritroverà in piazzetta della Lega. E' il primo sciopero «politico» dopo molti anni

ALESSANDRIA. Sciopero degli studenti, domani mattina. I ragazzi degli istituti medi superiori cittadini diserteranno le lezioni per un giorno in segno di protesta [illegible] l'antisemitismo e i «naziskin». La manifestazione proseguirà con un corteo per le vie del centro che partirà da piazzetta della Lega.

Saranno coinvolte tutte le scuole della città: il liceo classico «Plana» e lo scientifico «Galilei», gli istituti tecnici: il professionale «Fermi», quello per geometri «Nervi» e l'Itis «Volta» e per ragionieri «Vinci» e le magistrali «Saluzzo».

[illegible] giorni scorsi i rappresentanti degli studenti nei consigli [illegible] istituto hanno chiesto l'autorizzazione alla Questura perché in mattinata si svolgerà una manifestazione in centro.

Alcuni presidi e docenti però sembrano non saperne nulla. «Abbi[illegible] sentito qualc[illegible] ragazzo che ne parlava - dicono all'istituto per ragionieri "Vinci" - ma [illegible] ci [illegible] richiesta ufficiali da parte degli studenti. Di solito decidono po[illegible] prima che inizino le lezioni, [illegible] danno alcun preavviso».

Anche al liceo scientifico non sono a conoscenza dell'iniziativa: «In questi [illegible] i ragazzi decidono indipendentemente, e di solito, [illegible] non per i casi in cui è coinvolta la scuola, non ne danno comunicazione ai docenti».

E' questo uno dei primi sciopери «generali» degli studenti alessandrini che non ha motivazioni legate a problemi contingenti, come il freddo in classe.

Gli studenti spiegano: «Si è deciso di non dare troppa pubblicità all'iniziativa, perché altrimenti qualcuno ne approfitta e non viene a scuola. Invece vorremmo che alla manifestazione partecipassero in molti».

Dopo la riunione davanti alle scuole gli studenti arriveranno in corteo in piazzetta della Lega. [illegible] lo sciopero avrà [illegible] potrebbero essere oltre un migliaio a sfilare per le vie cittadine contro il risorgere dell'antisemitismo.

Ultimamente scritte inneggianti al «Movimento politico», che riunisce i «naziskins», sono state trovate all'ingresso dell'istituto «Fermi» e di fianco al portone principale della sede universitaria, in via Cavour.

[a. m.]

Studenti dell'Itis in corteo. Stavolta marceranno, [illegible] non per problemi interni

IN BREVE

[illegible]

A Valenza emise assegni a [illegible] per 77 milioni

Per aver emesso tra il gennaio e il novembre dell'anno scorso, nove assegni a vuoto, per un importo complessivo [illegible] circa settantasette milioni, Claudio Soglio, di 42 anni, residente a San Giorgio Monferrato, in via Marconi 13, ha patteggiato di fronte al vice pretore di Valenza, Dante Pozzi, [illegible] pene di [illegible] milioni e 200 mila lire di multa.

[illegible]

Il pds in Regione per discutere dell'inceneritore

La segreteria comunale del pds incontrerà oggi pomeriggio nella sede di Via Plana, il capogruppo in consiglio regionale Mercedes Bresso. Al centro della discussione il coinvolgimento della Regione per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti industriali nell'Alessandrino. In particolare i componenti [illegible] segreteria del pds chiedono l'intervento della Regione nella risoluzione della vicenda dell'inceneritore di S. Michele. Il partito [illegible] infatti avanzato l'ipotesi di una collaborazione fra gli enti locali per cercare nel comprensorio Alessandria - Asti un altro sito idoneo per una piattaforma, destinata allo smaltimento dei rifiuti prodotti in Provincia.

INFORTUNIO

Assolti per l'incidente sul lavoro [illegible] Solero

Vittorio Amelotti, [illegible] anni, abitante in strada di Valle San Bartolo[illegible] Alessandria, [illegible] Alberto Morando, [illegible] 31, Felizzano, [illegible] Ro[illegible] 8, rispettivamente titolare e capo reparto della ditta AMV [illegible] Solero, che si occupa di cablaggi elettrici, non [illegible] responsabili dell'infortunio occorso al dipendente Massimo Besso, 30 anni, abitante in via Basso 12, a [illegible] una pressa schiacciò due dita della mano sinistra; il giovane guarì dopo 40 giorni. Il vice pretore Luigi Negro li ha assolti dall'accusa di lesioni colpose [illegible] da quella di aver omesso di dotare la pressa (in seguito modificata) [illegible] alcuni dispositivi. Besso, che all'atto dell'incidente manovrava il macchinario [illegible] un compagno, ha ammesso che entrambi [illegible] a conoscenza del fatto che non bisognava lavorare in coppia. Infine l'ingegner Carlo Pollarolo nella sua perizia, ha sottolineato che Massimo Bes[illegible] usò la pressa in «modo distorto».

LAVORI [illegible]

Via Lumelli interrotta al traffico fino al 19

L'assessorato alla Viabilità e [illegible] comando [illegible] polizia municipale [illegible] Alessandria informano che da oggi fino [illegible] sabato 19, in via Lumelli, [illegible] eseguiti scavi per p[illegible]lo spostamento di tubazioni di acqua [illegible] gas dalla vecchia alla nuova canalizzazione. [illegible] traffico in direzione di corso Virginia M[illegible]ini attraverso via Lumelli, potrà passare [illegible] [illegible] Gentilini [illegible] quindi da corso Monferrato. La strada sarà interrotta solo nelle ore di esecuzione dei lavori.

IL TACCUINO DELLA CITTÀ

[illegible]

Questa [illegible] in assemblea

Questa mattina [illegible] 11, nell'aula 5, si terrà un'assemblea degli studenti. La riunione degli universitari è [illegible] indetta dal Comitato studentesco, che intende sollecitare la partecipazione di tutti gli iscritti per discutere dei problemi dell'Ateneo cittadino.

[illegible] penale [illegible]

Per gli studenti di Giurisprudenza ancora lezioni sospese per «Istituzioni [illegible] diritto penale» e «Diritto penale 1». Il docente, professor Marini, oggi non terrà lezione.

[illegible] Giurisprudenza appelli [illegible] gennaio

Questi gli orari degli appelli di Giurisprudenza del 12 gennaio: alle 9,30 «Istituzioni di diritto privato», alle 12,15 «Sistemi giuridici comparati».

[illegible] politiche pronte [illegible] dispense

Per gli iscritti a Scienze politiche sono disponibili le dispense di «Sociologia dei servizi sociali» prima parte, [illegible] due sezioni di «Appunti di statistica». Anche per la lingua straniera sono state preparate alcune dispense: si tratta di «English, lettorato dispense level 2» del professor Mc Lean.

[illegible] [illegible] Tamc lunedì i laboratori

Per le matricole di Informatica le esercitazioni [illegible] «Geometria 1» si terranno lunedì dalle 9 alle 11 in aula 5. Laboratorio di Temc (teoria e applicazione [illegible] macchine calcolatrici: lunedì dalle 14 alle 17.

Gli insegnanti e l'antico Egitto

Venerdì alle 21 (circa) appuntamento all'Università con il corso di aggiornamento per insegnanti sul tema: «Scopriamo l'antico Egitto». Le lezioni sono state organizzate dalla locale sezione dei «Gruppi archeologici d'Italia».

Per maggiori informazioni è possibile telefonare ai responsabili [illegible] Gruppi archeologici, al numero: 0131/23.41.31, dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] 18.

Nato un comitato

Spandonara dizzo [illegible] [illegible]nerimore

ALESSANDRIA. Un altro inceneritore [illegible] polemiche e proteste. Finora si tratta solo di una proposta, ma [illegible] possibilità [illegible] insediare un impianto [illegible] smaltimento rifiuti [illegible]lla zona della Spandonara [illegible] già fatto [illegible] un comitato spontaneo.

Si riunirà oggi il Comitato degli abitanti dei sobborghi: Cabanette, Norberto Rosa, Villa del Foro, Casalbagliano, Cristo e Cantalupo. L'impianto che gli abitanti non vogliono, [illegible] che dovrebbe smaltire rifiuti urbani pericolosi e rifiuti ospedalieri, dovrebbe essere costruito dal Consorzio smaltimento rifiuti.

«A parere del Comitato - di[illegible]no i cittadini - è sempre più difficile concepire come un i[illegible]ritore possa [illegible] collocato nei pressi delle zone abitate». Sottolineano poi la particolarità della zona: «Per buona parte dell'an[illegible] sono presenti nebbia [illegible] bassa pressione atmosferica, che favoriscono il ristagno dei fumi. La piattaforma della Spandonara sarebbe un cocktail di rischi per gli abitanti.

[a. m.]

In Consiglio comunale

Cominciato il [illegible]ntito sul bilancio

[illegible] In Consiglio comunale si sono iniziati ieri gli interventi sul bilancio preventivo '93. Scontate [illegible] critiche delle opposizioni, l'attesa [illegible] sulla posizione di alcuni esponenti della maggioranza. Mentre l'ex assessore Gianpiero Borsi, pai, si è detto soddisfatto per l'accoglimento di suggerimenti avanzati in questi ultimi mesi, l'ex sindaco Giuseppe Mirabelli voterà sì bilancio comunale, ma dirà no a quello dell'Amag, municipalizzata acqua e gas, e si asterrà [illegible] quello dell'Atm, municipalizzata trasporti. Mirabelli ha criticato [illegible] sindaco «che chiede formalmente di votare alcuni documenti per poi far finta che [illegible] esistano, operando secondo il buon senso».

Osservazioni ha rivolto l'ex [illegible] pidiessino Giancarlo Bertolino. Negativi gli interventi di dc Pietro Caramello «la giunta ha rinunciato a scelte coraggiose», Silvano Coscia e Roberto Livraghi (chiede urgenti interventi per Biblioteca e Museo). Il dibattito riprende oggi alle 17.

[r. al.]

Curioso incidente

Vettura parte ma l'autista resta [illegible] terra

VALENZA. L'auto si [illegible] [illegible] in moto da sola, ha percorso alcune decine [illegible] metri, poi [illegible] finita in un fossato, incendiandosi e, malgrado l'intervento dei vigili del fuoco, [illegible] andata pressochè distrutta.

In questa disavventura [illegible] incorso ieri verso le 13, Sergio Guerra, titolare della gioielleria di via Milano [illegible] Alessandria. L'uomo stava percorrendo a bordo della sua «Volvo» diesel la strada provinciale che da Valenza conduce a San Salvatore, quando, all'altezza della tenuta Maragno, ha visto levarsi del fumo dal cruscotto.

L'uomo è sceso per controllare il motore, ma la vettura, probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] corto circuito, [illegible] ripartita senza di lui. L'inseguimento [illegible] [illegible] concluso quando l'auto è scivolata nel f[illegible] ma [illegible] gioielliere [illegible] ha fatto in tempo ad avvicinarsi che si è sviluppato un incendio. Subito avvisati, i pompieri si [illegible] precipitati sul luogo dell'accaduto ma, prima [illegible] essere spente, le fiamme hanno causato danni per 4-5 milioni.

[r. c.]

Un «filo diretto» per ascoltare idee, proposte, critiche sulla viabilità in centro città

Traffico, oggi al telefono coi lettori

Dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 15,30 alle 18, al numero della redazione de La Stampa: 66.303. Domani saranno pubblicati i risultati di questo minisondaggio. Quindi la parola all'assessore per risposte e osservazioni

ALESSANDRIA. Al telefono con i lettori sul traffico in città. Già ieri sera sono cominciate ad arrivare le prime chiamate, oggi il «filo diretto» prosegue dalla 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 al numero della nostra redazione, il 66303 (0131). Domani pubblicheremo le vostre critiche, ma soprattutto le vostre idee, i vostri suggerimenti su come migliorare la viabilità.

Il piano-traffico che il Comune si appresta a varare (la tabella qui a fianco ne sintetizza i punti principali) è infatti, così pare di capire dalle parole dell'assessore Francesco Gatti, un punto di partenza: «Nessuno [illegible] la bacchetta [illegible] e non è possibile attendersi dei risultati immediati». Si tratta di provvedimenti che saranno applicati gradualmente e dovranno essere i cittadini man mano a valutarli, [illegible] promuoverli [illegible] bocciarli.

Il Comune, dopo anni di attesa, dopo le aspre polemiche seguite ai primi provvedimenti dall'allora assessore Borsi (ma [illegible] ad abitudini ormai consolidate, la parziale chiusura di via Cavour [illegible] sembra più una stregoneria), sembra aver imboccato la strada della sperimentazione sul campo. [illegible] esempio proprio per la questione via Montebello - che col doppio [illegible] dovrebbe consentire di nuovo rapido accesso al centro per le auto che arrivano dalla Pista - la decisione di adottare semafori «mobili» significa appunto la possibilità di effettuare spostamenti, aggiustamenti, magari radicali, dopo un'attenta verifica del traffico in quella zona.

In effetti la circolazione stradale in una città anche non grande, come Alessandria, è ormai un «sistema» tanto complesso da richiedere delicatezza e «mano leggera» nei ritocchi migliorativi. La gente cambia abitudini con difficoltà e non è mai facile prevedere che strada nuova prenderà un'automobilista che si trovi improvvisamente sbarrata quella vecchia. Di qui il rischio di spostare gli ingorghi, invece di evitarli, o addirittura di crearne dei nuovi.

Ma il «polso» della situazione ce l'ha proprio il cittadino che ogni giorno [illegible] tuffa nel traffico. Di qui l'interesse [illegible] conoscere il parere [illegible] maggior numero possibile [illegible] persone. Critiche sì, ma anche proposte: [illegible] volte un'idea efficace è talmente semplice da sfuggire anche agli esperti. Di qui nasce l'iniziativa del filo diretto.

[illegible]po aver raccolto e pubbli[illegible] i risultati, chiederemo all'assessore [illegible] rispondere [illegible] critiche e prendere atto dei suggerimenti.

[r. al.]

[illegible] [illegible]

[illegible] LIBERTA'	ROTAZIONE VIETATA
VIA DANTE	CHIUSA
VIA GUASCO	APERTA ANCHE NELL'ULTIMO TRATTO PER AN[illegible] AL PARCHEGGIO
[illegible] S. STEFANO	AREA PEDONALE
PIAZZA DUOMO	AREA PEDONALE
[illegible] [illegible]	CORSIA BUS PER VIA CAVOUR
PIAZZA [illegible]	DOPPIO SENSO [illegible] MARCIA LATO GIARDINI
[illegible] [illegible]	CAMBIA SENSO DI MARCIA
[illegible] [illegible]	DOPPIO SENSO [illegible] MARCIA

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Stoccaggio [illegible] risponde la Provincia

A proposito delle notizie riguardanti le richieste della ditta Antares di realizzare uno stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali all'ex raffineria Maura di Coniolo, si precisa quanto segue.

La Provincia di Alessandria ha ricevuto il 30 ottobre '91 richiesta dalla ditta Antares di autorizzare la realizzazione all'ex raffineria Maura di un centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti industriali [illegible] [illegible] nocivi.

La richiesta è stata inoltrata alla Provincia nell'ambito delle sue competenze istituzionali in materia di organizzazione dello smaltimento rifiuti. Oggetto della richiesta in particolare è [illegible] trasformazione dei serbatoi già utilizzati per lo stoccaggio [illegible] prodotti petroliferi in contenitori per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti industriali.

La domanda di autorizzazione è stata sottoposta dall'amministrazione in data 9 gennaio e 4 giugno al parere del Comita[illegible] tecnico consultivo provinciale. La Giunta, peraltro, in considerazione dell'importanza dello stoccaggio ha ritenuto di dover assumere anche il parere [illegible] Comune [illegible] Coniolo, di quelli confinanti [illegible] dall'Usl [illegible] Casale, anche se tale parere non è richiesto per il rilascio dell'autorizzazione.

Proprio da tale richiesta [illegible]riva il dibattito svoltosi nei giorni scorsi in consiglio comunale [illegible] Casale [illegible] [illegible] è [illegible] oggetto dei commenti sui giornali. Fin qui i fatti sembrano dimostrare, al di là [illegible] ogni dubbio, che non [illegible] sia stata alcuna volontà prevaricatrice della Provincia, che anzi ha voluto [illegible] ricercato espressamente la partecipazio[illegible] dei Comuni interessati.

Risulta, pertanto, assoluta[illegible] falso quanto sostenuto da alcuni amministratori [illegible] Comune di Casale, tendente ad accreditare la tesi di un accordo preventivo fra Provincia e ditta Antares per la realizzazione del Centro [illegible] stoccaggio, avendo nel caso la Provincia esperito [illegible] la massima trasparenza e con la ricerca della più ampia collaborazione degli enti locali interessati alle proprie funzioni amministrative per il rilascio di un'autorizzazione.

[illegible] stampa Provincia Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 98.641
Borgo San Martino: Croce [illegible] 422.823
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrara: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 785.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.260
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignale: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 8 alle 20, *Castoldi*, via [illegible] 49, tel. 252.235 (svolge servizio per le urgenze a serranda abbassata, dalle 12,30 [illegible] 15,30), e in [illegible] notturno *Invernizzi*, [illegible] V[illegible] 37, [illegible] 251.619, dalle 19,30 alle [illegible] (svol[illegible] servizio per le urgenze [illegible] 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, [illegible] chiamata, [illegible] serranda abbassata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Cignoli*, via [illegible] 7, tel. 322.468
[illegible] Monferrato: *Cucchiara*, corso Manacorda 30, tel. 452.[illegible]
Novi Ligure: *Belardi*, via Girardengo 50, tel. 22.16
Ovada: *Gardelli*, [illegible] 303, tel. 80.224
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39, tel. [illegible] 862.006
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 951.311

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 798.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO [illegible]

CASALE

NATI. Nicholas Battello, Matteo Rollino, Elena Boccalatte, Gian Luca Bianchi, Sacha Basso, Martina Capobianco.
MORTI. Emilia Spinoglio, di 89 anni, Teresa Casalli, di 78, Regina Zangrando, di 87, Vilmo Guarnaro, di 48 disoccupato, Vincenzina Sorisio, di 61, Ada Ginepro, di 66, Sir Bilmani, di 21 operaio, Luigina Volpi, di 74, Maria Giulia Stefani, di 81, Anna Dolcemascolo, di 76, Pietro Bardella, di 77, Pietro De Conto, di 91, Giuseppe Caprioglio, di 69, Maria Calvi, di 87, Giuseppe Ottone, di 69, Ida Musso, di 71, Luigia Rossi, di 72, Teresa Mortagnini, di 88, Fiorino Bellusti, di 57 medico chirurgo.
Si S[illegible]NO Samuele Iemmolo, calzolaio, con Antonietta Lucango, operaia; Stefano Calvaruso, commerciante, con Eraldo Patrucco, commessa; Filippo Brugnone, pensionato con Angela Giunta, pensionata.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro munito dei conforti religiosi si è addormentato nella pace del Signore

Armando Novelli

di anni 79

Lo piangono la moglie **Magdalena Anarelli**, la figlia **Maria Carla**, il figlio **Giorgio** con Lorena. A funerali avvenuti il presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— Ginevra, 2 dicembre 1992

[illegible] [illegible]

SCIOPERO

In forse i trasporti all'Arfea

Si profila un nuovo sciopero all'Arfea. Questa mattina azienda e sindacati si incontreranno per cercare di sbloccare la situazione. Se non si troverà l'accordo, domani i lavoratori si asterranno dal lavoro dalle 14,30 alle 18,30, quindi l'azienda non potrà garantire la regolarità del servizio. Lo sciopero è stato indetto dalle segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Silt Cisal.

[illegible]

Ascom, consulenza abbonati

All'associazione commercianti [illegible] Alessandria, in via Modena 29, oggi [illegible] funzionario Rai [illegible] presente per tutti i pro[illegible] connessi al pagamento del canone di abbonamento. Il servizio Rai è a disposizione di tutti i cittadini. Per informazioni telefonare allo 0131/232.303.

[illegible]

Geografia e il nuovo codice

Il viaggio ideale [illegible] corso [illegible] Geografia porta oggi i soci-studenti dell'Unitre [illegible] Al[illegible] [illegible] gelide [illegible] Svalbard. Ne parlerà Bruno Barabino, dalle 15,30, nell'aula Magna della scuola media Vochieri. A Casale «La tutela dell'indagato nel nuovo codice di procedura penale» è il tema che sarà trattato alle 18 al centro Buzzi di corso Valentino dall'avvocato Francesco Boverio.

DIOCESI

Oggi si riunisce la Vicaria

Raduno oggi per i sacerdoti della Vicaria di San Salvatore, che comprende i comuni di Castelletto, Lu, Camagna, Conzano, Cuccaro e le frazioni di Fossato e S. Maurizio. Alle 9,30 viene celebrata [illegible] messa nella chiesa [illegible] San Martino; alle 10, apertura del convegno nel nuovo auditorium e conclusione del vicario don Franco Josi.

[illegible]

I segreti della pranoterapia

Si parlerà di «Pranoterapia» all'appuntamento odierno con gli incontri organizzati del circolo delle Tordelle di Casale, sodalizio diretto da Maria Teresa Veduti Guerrera [illegible] L'incontro inizia alle 16 al salone [illegible] Mutuo Soccorso di strada Cavalcavia. Parteciperanno alcuni esperti.

Bilanci preventivi all'esame dei Consigli: che cosa cambierà per i cittadini della provincia

Un '93 all'insegna di imposte e tagli

Così i Comuni si preparano a varare l'autotassazione

I Consigli comunali delle città della provincia sono impegnati nell'esame del bilancio preventivo 1993. Solo a Novi la discussione non si è ancora iniziata: per questo il Comune sarà probabilmente diffidato dal Coreco, il Comitato regionale di controllo, e otterrà una proroga di 20 giorni per l'approvazione.

A **Casale** il bilancio pareggia sugli 87 miliardi e prevede investimenti per una ventina di miliardi. La giunta propone un aumento delle tariffe contenuto entro il tasso programmato di inflazione, cioè il 5 per cento.

A **Tortona** il bilancio pareggia a 68 miliardi, ma «fino a giugno - dice l'assessore Michelangelo Sonino - non sapremo con quanto entrerà in con l'Ici. Per cui, fino a quell'epoca, il Comune dovrà fare molta attenzione nelle spese e negli investimenti».

Pareggia su quasi 28 miliardi il bilancio di **Ovada**. «Di fronte alla quasi scomparsa di risorse assicurato dallo Stato - dice l'assessore Andrea Oddone - la collettività sarà sempre più chiamata a farsi carico delle per le esigenze locali, a proposito delle quali verrà anche chiamata a fare scelte».

Società pubbliche, miste pubblico-private, istituzioni, anche privatizzazioni è necessario: a questo guarda **Valenza** per risolvere i problemi dovuti alla scarsità di risorse. «Abbiamo puntato - dice il vice sindaco Germano Tosetti - sulla razionalizzazione e la riqualificazione della spesa corrente e degli investimenti e la riorganizzazione globale del lavoro comunale, per eliminare gli sprechi e aumentare l'efficienza».

Un caso a parte è quello di **Acqui**, dove il commissario prefettizio non se l'è sentita di aumentare le tariffe, neppure per l'Iciap. Probabilmente se ne dovrà occupare la giunta che nascerà dopo le elezioni del 13 e 14. Il Consorzio rifiuti Ovadese-Valle Scrivia, a cui fa Acqui, ha infatti già preannunciato ritocchi alle quote dovute dai Comuni. [r. al.]

Tortona

Le entrate saranno uguali

A Tortona il bilancio preventivo per il '93 (nella foto il sindaco Fabrizio Palenzona, dc) pareggia a miliardi

TORTONA. A bilancio per il la giunta prevede che con l'Ici al 4,7 per mille saranno incassati circa 9 miliardi, ma solo un miliardo e resterà nelle casse municipali. Resta invariata la rifiuti: la giunta ha previsto di incamerare circa 3 miliardi e 200 milioni, la stessa cifra del 1992.

Anche per l'Iciap si incasserà quanto quest'anno, circa 2 miliardi.

Per quanto riguarda gli investimenti, è stato previsto un impegno di circa venti miliardi. Tra gli interventi più significativi ci sarà la costruzione della piscina coperta al Centro Dellepiane per una spesa di 2 miliardi e milioni.

La giunta ha poi previsto spesa di 200 milioni per un campo sosta per i girovaghi; 3 miliardi per nuove strade e l'ampliamento del sottopasso ferroviario corso Alessandria; un miliardo e mezzo per il piano strade e piazze comunali, due miliardi e mezzo, per la costruzione dei parcheggi.

Infine con un miliardo è prevista la costruzione di una nuova caserma per la polizia stradale, entro con milioni sarà ampliata e ristrutturata la caserma dei carabinieri. [e. r.]

Casale

Rifiuti, ritocco del 10 per cento

Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, dc. Il bilancio pareggia su 87 miliardi: 20 saranno utilizzati in investimenti

CASALE. Nel 1993 aumenterà del 10 per cento la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, un ritocco necessario, secondo quanto è scritto nella relazione di bilancio, «per mantenere inalterata rispetto all'anno precedente la copertura del costo del servizio».

Più ridotti gli altri aumenti: le tariffe resteranno sotto il tasso programmato d'inflazione. E non supererà l'aliquota del 6 per mille la Ici, le sugli immobili. Non varieranno inoltre le fasce di reddito per applicare l'Iciap e non aumenteranno oltre il inflazione neppure le tariffe scolastiche e dell'acqua.

Tra gli investimenti, sono previsti un miliardo e mezzo per l'acquisto della caserma Mameli di via Cavour, un miliardo per la sistemazione del parco della Cittadella, circa 4 miliardi per la ristrutturazione della casa protetta San Giuseppe e la costruzione del pensionato della frazione Casale Popolo, un miliardo e mezzo per la sistemazione di piazze e la di parcheggi, quasi due miliardi per la bonifica del magazzini Eternit e altri due per la sistemazione di Santa Chiara. è inoltre definitivamente sistemato il Palasport. [t. f.]

Valenza

Una stangata sull'ospizio

Mario Manenti, dc, sindaco di Valenza. Il Comune prevede per il 1993 il passaggio di gestione di alcuni servizi

VALENZA. Il bilancio pareggia su circa 68 miliardi. La tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è stata aumentata del 10 per cento, le rette del mercato coperto sono salite del 20 per cento, addirittura del 25-30 per cento quelle della casa di riposo. «Ma all'Ospedalino - dice il vice sindaco - il Comune interverrà con un esborso di 300 milioni per i più bisognosi». E' stata infine cancellata l'applicazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale in base alla denuncia dei redditi, sostituita da quella di appartenza alle categorie sociali.

A fronte di questi nuovi esborsi, il Comune nel si occuperà di questi lavori: pavimentazione di corso Garibaldi; bretella da via Brescia alle vie Fratelli Dio e Galvani; inizio dei lavori di restauro del Teatro; mini alloggi per anziani nell'ex carcere; nuove aule per il liceo; eliminazione delle barriere architettoniche.

A bilancio sono individuate le scelte compiere: alla *municipalizzata* andranno la *gestione del verde pubblico* (1993), la manutenzione delle strade e il servizio di scuolabus (1994). Andrà affrontata anche la conduzione del ciclo completo delle acque. [r. c.]

Ovada

Torna la tassa sul depuratore

Franco Caneva, pds, sindaco di Ovada. Il Comune il prossimo anno non intende ritoccare le aliquote dell'Iciap

OVADA. abbiamo previsto - dice l'assessore Andrea Oddone - aumenti sulle tasse di concessione comunale e non è stato riproposto il ritocco del 20 per cento dell'Iciap, in considerazione alla difficoltà in cui trovano le piccole imprese. Sono decisioni che le associazioni di categorie ed i sindacati hanno accolto molto favorevolmente.

Per la raccolta rifiuti e le mense scolastiche gli aumenti proposti dalla giunta sono nel 5 per cento. Per l'Ici, è stata fissata l'aliquota del 5 per mille ed è previsto un introito di miliardi; 400 milioni andranno al Comune e serviranno a coprire l'impegno nel settore socio-assistenziale.

Intanto gli ovadesi già da luglio si sono trovati a sostenere un'altra spesa, quella della depurazione: riproposta per il 1993. E' di 400 lire al cubo ed è calcolata sull'80 per cento dell'acqua da ogni famiglia.

«Il ricavato però - dice Oddone - *non è sufficiente a compensare il costo della depurazione* e l'impegno dovrà essere integrato».

La discussione sul bilancio di previsione per il comincerà il dicembre. [r. bo.]

Acqui Terme

Tutto resta come nel '92

ACQUI. Il bilancio preventivo del Comune per il pareggia su 75 miliardi e 45 milioni. E' approvato lunedì commissario prefettizio Giovanni Zito. Un bilancio tecnico, dunque, compilato «tenendo sia delle esigenze di un ordinato sviluppo della comunità amministrata, sia delle risorse disponibili e delle possibilità di indebitamento».

Per quanto riguarda le imposte e le tasse non ci saranno modifiche rispetto al 1992. E il Comune prossimo anno incasserà per l'Iciap 1 miliardo e 150 milioni, la stessa cifra per il 1992. Sono che rimasto invariate le fasce di determinazione dell'imposta.

Non è previsto alcun aumento neppure per le tariffe per la raccolta rifiuti: il bilancio prevede un'entrata di 2 miliardi e 680 milioni, 30 milioni in meno del Per l'Ici sarà applicata l'aliquota del 5 per mille. Ma per questa nuova imposta sono possibili variazioni sino al 28 febbraio e il Consiglio comunale eletto il 13 e 14 dicembre a pronunciarsi.

Spese e investimenti per il 1993 sono ipotizzati in 13 miliardi e 702 milioni.

La maggiore, 1 miliardo, riguarda la costruzione delle fognature nelle frazioni di Lussito e Ovrano; 400 milioni serviranno per l'illuminazione delle vie del centro, il completamento dell'impianto sportivo di *via Trieste*, l'adeguamento *alle norme di sicurezza* per gli edifici delle scuole cittadine e la ristrutturazione di locali situati nella ex caserma «Cesare Battisti» da adibire a servizi comunali. [c. r.]

IN BREVE

TORTONA

Presidente di una cooperativa assolto dall'accusa di truffa

Il pretore di Tortona ha assolto Gian Paolo Borgato, 35 anni, di Villaromagnano, via Tortona 4, presidente della «Cooperativa Valentina», perché il fatto non costituisce reato. Era accusato di truffa aggravata ai danni di Mario, Luigia e Matilde Fadda, tutti abitanti ad Alessandria, i primi due in via Giolitti 15, la terza alla frazione Cantalupo, strada Acqui 67. Secondo l'accusa, Gian Paolo Borgato avrebbe sottratto ai Fadda 31 milioni, somma versata dal loro fratello Patrizio, prima di morire, alla «Cooperativa Valentina» quale anticipo per l'assegnazione di una unità immobiliare, della quale i fratelli Fadda, quali eredi, avevano chiesto la restituzione.

NOVI

Stasera un dibattito sull'antisemitismo

Pubblico dibattito stasera alle 18,30, alla Casa del Giovane di via Gagliuffi, a Novi, organizzato dalla Gioventù Liberale, sul problema dell'antisemitismo in Italia. Relatore sarà il dottor Silvio Norzi, rappresentante della comunità israelitica alessandrina presso la comunità ebraica di Torino.

CASTELNUOVO S.

Discarica non in pretura un processo

Il pretore ha assolto Marcello Gavio, 25 anni, di Castelnuovo Scrivia, via Torino 22, perché il fatto non costituisce reato. Quale legale rappresentante della srl «Appia», proprietaria di un fondo a Castelnuovo, viale IV Novembre, era accusato di aver realizzato una discarica rifiuti speciali senza aver mai ottenuto l'autorizzazione.

ACQUI

La Lega non ha espulso i diciannove dissidenti

Nessuna comunicazione di espulsione è stata sino a questo comunicata ai diciannove leghisti che hanno rinunciato a *candidarsi nella lista della Lega Nord* per le prossime elezioni comunali di Acqui Terme. Il problema è stato discusso a Torino, durante il consiglio nazionale del movimento.

APERTO LA DOMENICA
mobilia ARREDAMENTI
GRANDE MOBILIA
rustico
centro
cucine
salotti
GRANDI AFFARI
Acquistare da Mobilia è sempre un grande affare
CORRI!! CORRI!! CORRI!!
SCONTI DAL 30% AL 50%
PER RINNOVO TOTALE
DELL'ESPOSIZIONE
previo conteggio
Solero - S.Statale Alessandria - Asti tel. 0131/217216

Duemila chili di sigarette disponibili da stamane in 60 rivendite della zona

Ovada, l'assalto ai tabaccai

Sugli scaffali tornano solo alcune marche: Ms, Marlboro e Diana. Ieri la distribuzione è slittata di alcune ore. Si teme che le scorte vadano a ruba. Proteste degli esercenti

OVADA. Questa volta è ufficiale. Da oggi le tabaccherie dell'Ovadese saranno rifornite di sigarette.

«Il carico di circa 2.000 chilogrammi è arrivato ieri - assicurano negli uffici di corso Saracco -. Non resta che distribuirlo alle 60 rivendite della zona». In mattinata, dunque, saranno soddisfatte le aspettative di chi, sollecitato anche dalle notizie diffuse ieri, è corso presso le tabaccherie di Ovada, incurante dei cartelli esposti in vetrina che vistose scritto «tutto esaurito».

In un periodo normale, il quantitativo a disposizione di magazzino ovadese, è sufficiente per soddisfare le esigenze di una quindicina di giorni. «Per la prima fornitura - spiegano gli incaricati del magazzino - siamo in condizione di assicurare anche il rifornimento di qualità più richiesto, come Malboro, Diana ed Ms. Perchè siamo stati riforniti prima di altre città della provincia? E' semplice. Quando è stato indetto lo sciopero dei Monopoli il nostro approvvigionamento era pronto e pronto per partire, è fu bloccato nei magazzini».

Naturalmente, la situazione ha creato parecchi disagi e malcontento tra i tabaccai. Disagio accresciuto ieri dai numerosi clienti accorsi nelle rivendite perchè convinti di trovare le sigarette. Giancarlo Carlevaro presidente dei tabaccai ovadesi dice: «E' un danno notevole che

A Ovada tornano le sigarette

abbiamo subito. E' noto che le sigarette un traino per gli altri prodotti che vendiamo nei nostri negozi».

«E' una situazione che diventava insostenibile - aggiungono alla tacaccheria Marchelli di via San Paolo -, perché la gente non si rassegna, non vede neppure i cartelli in vetrina. Ieri abbiamo dovuto anche rispondere ripetutamente a telefonate di fuori città».

Vista la psicosi che si è creata, c'è anche preoccupazione per quello che potrebbe verificarsi da stamane quando le sigarette in vendita. [r. bo.]

Ruba un'auto e poi fugge gli sparano per fermarlo

OVADA. Rocambolesco inseguimento notturno della polizia stradale, con sparatoria, per bloccare un giovane in fuga su vettura rubata sull'autostrada dei Trafori. Arrestato, ha poi patteggiato in pretura la pena di 16 mesi e giorni di reclusione e un'ammenda di 260 mila lire. Protagonista dell'episodio, Salvatore Sannito, 19 anni, abitante a Genova in via delle Tofane 92.

Sannito è noto alle forze dell'ordine come tossicodipendente e, malgrado la giovane età, ha già all'attivo una lunga esperienza di furti auto. Un'esperienza che avrebbe cominciato addirittura a 11 anni.

Con una Lancia Dedra risultata rubata alcuni giorni a Busalla, l'altra notte il genovese ha raggiunto Ovada. Qui verso le 5 mattino, dopo aver abbandonato Dedra, Sannito piazza Nervi il impossessato della Golf dell'ovadese Massimo Sommo.

Qualcuno ha visto e ha dato l'allarme. Una pattuglia di mm di Belforte della polizia stradale ha intercettato la Golf sulla A26, Masone. A questo punto giovane per sfuggire agli agenti ha cominciato corsa all'impazzata. Ha tentato anche di urtare la vettura della polstrada col proposito farla finire fuori strada.

Gli agenti si sono visti costretti a sparare alcuni colpi in aria, che però non hanno spaventato il giovane. Sannito ha proseguito la sua pazza corsa anche quando i proiettili hanno colpito l'auto e bucato le gomme. Dopo inutili tentativi di fermarsi in qualche fra una carreggiata l'altra dell'autostrada, il giovane è riuscito nell'intento nella galleria Monacchi, vicino a Voltri.

Sannito è a ha cercato di fuggire a piedi è stato bloccato arrestato. Più tardi è stato accompagnato al pronto dell'ospedale di Ovada, dove è stato medicato per una leggera contusione, che è procurato scendendo precipitodall'auto rubata.

Difeso dall'avvocato Paola Sultana, Sannito comparso davanti al pretore Magaglio (pm Ponassi) e ha patteggiato la pena, che dovrà scontare in carcere. [r. bo.]

I programmi dei partiti su come affrontare la crisi

Questi gli schieramenti contro la «sete» di Acqui

ACQUI. La passerella sulla sce- acquese dei «big» della politica in vista delle elezioni amministrative del 13 e 14 dicembre lascia piuttosto indifferenti gli acquesi. Alla gente più che il giudizio, seppur autorevole, sulle questioni nazionali, interessa sapere che i partiti intendono fare per affrontare i grossi problemi irrisolti della città. Tra questi c'è l'approvvigionamento idrico.

In città si dibatte soprattutto dell'impianto che dovrebbe attingere acqua da Predosa per portarla nella rete idrica dell'acquedotto municipale. Il costo della condotta, realizzata dall'Italgas, società che gestisce l'acquedotto, è stato preventivato in poco più di miliardi. Una somma anticipata dalla società e che verrebbe negli anni «a tariffa», sul co dell'acqua da parte degli utenti.

Secondo Salvatore Olia di Rifondazione comunista, «le scorte necessarie a garantire acqua potabile ad Acqui devono essere cercate attraverso il miglioramento della rete idrica e il prelievo dell'acqua dall'Erro, in località Filatore, attraverso realizzazione di adeguata briglia. Va abbandonato il "progetto Predosa"».

Per il segretario del pds, Enzo Parodi, «una valutazione netta su questo problema non siamo in grado di spiegarla. Non è un "no", ma rimettiamo tutto in discussione».

La Bollente, simbolo di Acqui

Per la dc sul problema Predosa il commissario Ettore Morezzi ha sostenuto: «Siamo d'accordo sulla realizzazione di quel progetto, perché fa parte di un piano provinciale». Ma alcuni candidati hanno replicato: «Non ci mettere in difficoltà».

Per il verde Augusto Vacchino «non ci sono pregiudiziali ad attingere acqua da Predosa, però solo dopo avere dimostrato che ad Acqui e nell'Acquese non sono possibili alternative all'acqua dell'Erro».

Vecchino aggiunge: «Prima di far spendere otto miliardi al cittadino per quell'opera, noi verdi ci penseremo mille volte».

Secondo il repubblicano Cervetti «è da rivedere totalmente il "progetto Predosa", luce del fatto che è sproporzionata la spesa per l'investimento rispetto all'utilità che deriverebbe. E va dimenticato che la spesa inciderebbe direttamente sulle bollette di tutti i cittadini».

Cervetti, parlando nome del pri, partito che si presenta alle elezioni col psdi, di essere sicuro che «si possono trovare alternative

«Noi liberali - dice Mario Grignaschi - chiediamo che si accerti di nuovo se veramente, come indicato dall'Italgas, la fonte Predosa è l'unica alternativa per superare la crisi stagionale dell'Erro. Nel programma del pli non viene abbandonato il "progetto Predosa", ma, visto il clamore che ha suscitato problema tra la popolazione, è giusto approfondire il problema sotto il profilo sia tecnico sia economico-finanziario».

«Il psi - afferma segretario politico Gianni Zaccone - è d'accordo sulla ricerca di sorgenti lontane dall'Acquese, anche per le enormi spese che ricadrebbero inevitabilmente cittadini. Ma il psi si impegna anche perché il servizio di erogazione dell'acqua sia puntuale e completo e venga pagato il giusto, aumenti di costi per il cittadino».

Carlo Ricci

I Comuni contestano i costi del pronto intervento al rio Campora

Arquata e Serravalle all'asta per non pagare 1200 milioni

ARQUATA SCRIVIA. Due Comuni, Serravalle e Arquata hanno dichiarato guerra alla ditta Asa, azienda servizi ambientali di Novi Ligure, che sollecita il saldo di una fattura di miliardo e duecento milioni complessivi per lavori compiuti lo anno nel rio Campora alla periferia di Arquata Scrivia.

L'intervento ha impedito più grave inquinamento dello Scrivia cui attingono numerosi acquedotti del Novese e del Tortonese ma la tracimazione idrocarburi, iniziata il 24 luglio dello anno, continua. E' ma inesorabile. Ad arginarla provvedono i Comuni interessati, Serravalle Arquata Scrivia, con lavori effettuati in economia, attraverso i rispettivi uffici tecnici.

La tracimazione di dimensioni tutto sommato modeste ma non accenna a fermarsi e oggi non si è riusciti a stabilire con la provenienza dell'inquinamento.

«C'è una perizia in corso - dice l'avvocato Fausto Bellato che cura gli interessi del Comune di Arquata Scrivia - e possono avanzare solo supposizioni».

Ma al di là dell'accertamento, peraltro importantissimo, delle responsabilità degli inquinatori, resta da risolvere il grave contenzioso con l'Asa che pretende milioni dal Comune di Serravalle altrettanti da quello di Arquata per un'opera di pronto intervento - e quindi non di bonifica - protrattasi per 15 giorni.

I pubblici amministratori hanno fatto opposizione al decreto ingiuntivo della ditta novese, è iniziata una causa civile, Comune di Serravalle si è anche rivolto alla procura della repubblica presso la Pretura con un esposto in sede penale in cui segnala i fatti e afferma di ritenere eccessiva la cifra richiesta in relazione all'opera svolta consistente nella stesura sacchetti di materiale assorbente.

E' chiesto anche l'intervento del ministero dell'Ambiente, che finora ha risposto col silenzio, cui spetta di stanziare i necessari finanziamenti.

Tutto ebbe inizio il 24 luglio dello scorso anno quando alcuni passanti notarono decine pesci galleggiare vita tra la chiazze che coprivano il torrente Scrivia vicino ad Arquata. Non fu possibile stabilire quanti litri d'olio fossero finiti nel rio Campora, un piccolo d'acqua della e di qui nello Scrivia.

Intervennero subito i tecnici dell'Usl e della Provincia riuscendo a limitare i danni mentre all'azienda acqua-gas di Novi Ligure esclusero il rischio di contaminazione degli acquedotti e di una sospensione dell'erogazione idrica.

Dopo il primo intervento di tamponamento il sindaco di Serravalle Scrivia incaricò l'A provvedere al recupero e stoccaggio del materiale inquinante da quel momento per il Comune e per quello di Arquata cominciati i lavori.

Emma Camagna

Nel mirino 2 scuole

E' polemica sugli esami da abolire

VOGHERA. Continua la discussione attorno alla decisione di abolire gli esami di riparazione a settembre presa dal liceo classico «Grattoni» e dall'istituto per ragionieri e geometri «Baratta» di Voghera.

Ieri, il provveditore Guglielmo Colonna ha inviato una lettera alla direzione delle due scuole, chiedendo delle deliberazioni prese dal collegio docenti. Sul caso è intervenuto anche il sottosegretario alla Pubblica istruzione Giuseppe Melillo, che definito l'iniziativa vogherese «illegittima o quantomeno discutibile».

Per le due scuole, comunque, il programma voluto dagli insegnanti non muterà: il destino degli studenti sarà deciso a giugno: o promossi o bocciati.

Ieri intanto due istituti hanno fatto capolino le telecamere di Videomusic che preparerà un servizio speciale sull'argomento. [d. se.]

Ha 87 anni, è in coma

Mortifero il dietro urlato da auto

TORTONA. E' stato identificato ciclista ricoverato in di coma al centro rianimazione dell'ospedale Alessandria, dopo che l'altro pomeriggio era stato urtato da un auto lungo la statale 35 dei Giovi, alla periferia di Tortona. Si chiama Giovanni Poggi, 87 anni, nativo di Volpeglino e abitante a Tortona in via Balustra 5.

L'uomo stato urtato, per cause che i carabinieri debbono accertare, da 124, condotta da Mario Ceva, 66 anni, anch'egli di Tortona Bertarino 17.

l'auto sia il ciclista stavano raggiungendo il centro cittadino, quando è avvenuto l'urto. Il pensionato nel cadere si è provocato diverse fratture oltre un trauma cranico.

Ricoverato in un primo momento all'ospedale di Tortona, l'anziano uomo era poi trasferito d'urgenza ad Alessandria. [e. r.]

ARQUATA

Raccolte 1500 firme

Cortei funebri a piedi, petizione anche il divieto

ARQUATA. Oltre firme sono state depositate in municipio per chiedere l'abolizione del provvedimento che vieta i cortei funebri a piedi. Il divieto stato adottato dal sindaco Giuseppe Malaspina, dopo aver il parroco e il titolare dell'impresa funebri, per la sicurezza stradale.

Con petizione i firmatari hanno chiesto all'amministrazione comunale «di recedere dalla impopolare decisione», che ha interrotto la secolare tradizione dei cortei a piedi il cimitero del paese.

«In tanti anni non s'è mai registrato alcun incidente, anzi mi pare che i cortei in auto causino pericoli e ingorghi più gravi per la viabilità - dicono i promotori della raccolta di firme -. E' stato scorretto aver consultato prima la cittadinanza, inoltre ci sono percorsi alternativi e vigili sufficienti per assicurare cortei più sicuri». [v. gi.]

Casale, i primi commenti alla decisione prevista dal Comune per il 1993

Vigili armati? Solo di notte

Le pistole agli agenti che svolgono servizi pericolosi. Città divisa. «Sarà un deterrente contro i furti nelle frazioni». «Un provvedimento inutile, bastano polizia e carabinieri»

CASALE. Dal prossimo [illegible] i vigili urbani presteranno servizio armati. Lo [illegible] previsto la giunta, che nel bilancio per il 1993 ha previsto anche una vo[illegible] spesa da destinare proprio all'acquisto delle pistole da affidare agli agenti. In particolare, il Comune spenderà circa venti milioni.

I vigili, però, non saranno sempre armati. Sarà consegnata l'arma solo agli agenti che presteranno servizi considerati pericolosi, ad esempio quelli notturni. Tra l'altro, all'ipotesi di armare i vigili che lavorano di notte fa riferimento anche [illegible] decreto [illegible] governo.

Un regolamento, che il Comune deve ancora varare, stabilirà con precisione, basandosi sulle leggi statali, le modalità per il porto, la tenuta, l'affidamento e la custodia delle armi da parte della polizia municipale. C'è invece molto riserbo sul tipo di armi che potranno [illegible] re affidate ai vigili. I dettagli saranno definiti solo [illegible] qualche tempo.

Da mesi si discute in città di armare i vigili, soprattutto dopo l'incremento dei vandalismi notturni e dei furti. E i casalesi hanno opinioni contrastanti sull'utilità che le guardie municipali siano armate.

Commenta Michele Danesino, presidente del Consiglio [illegible] quartiere di Terranova: «Sicuramente, vedo con favore ogni possibilità di incrementare e potenziare l'attività dei vigili e penso che anche gli altri casalesi siano favorevoli. Soprattutto nelle frazioni, dove spesso i furti sono numerosi: potrebbe [illegible] [illegible] buon deterrente la presenza di un vigile urbano armato».

Maggior cautela viene dai commercianti. Spiega Cinzia Bianchi, proprietaria di un negozio di alimentari di via della Rovere: «Non so [illegible] effettivamente, può essere utile armare le guardie municipali. Mi domando se veramente [illegible] presenteranno [illegible] nte contro chi sporca i muri oppure contro le gesta dei vandali».

Presto vigili armati anche a Casale

Sostiene Giampaolo Minazzi, presidente del Gruppo cinema: «Non [illegible] se davvero è il caso di armare anche i vigili. Non mi sembra che la situazione lo richieda. D'altra parte ci sono già carabinieri e polizia che operano armati: i vigili potrebbero svolgere un altro tipo di attività».

Sostiene invece l'insegnante Barbara Gabutti: «Penso che alcuni vigili intimoriscano già quando sono semplicemente [illegible] divisa. Forse, però, la vista del[illegible] pistola potrebbe essere un buon deterrente contro chi ha cattive intenzioni».

Tino Ferrarotti

Fubine, altre polemiche

Gli amministratori disertano l'assemblea sullo scuolabus

[illegible] «E' stata persa una buona occasione per applicare i principi fondamentali della democrazia».

Così [illegible] settantina di genitori degli alunni delle scuole [illegible] paese, ha commentato l'esito della assemblea pubblica indetta dagli stessi, alla quale dovevano partecipare - secondo le previsioni - gli amministratori comunali.

Al centro dell'incontro la discussione sugli aumenti delle tariffe di alcuni servizi (scuolabus, mensa e tempo prolungato), decisi recentemente dal Comune.

Tutto si [illegible] risolto in un nulla di fatto: gli amministratori non si [illegible] presentati, fatta eccezione per i due consiglieri di minoranza.

L'assemblea è stata preceduta da «uno scambio» [illegible] [illegible] manifesti.

I genitori hanno annunciato l'incontro alla popolazione, il Comune ha replicato rendendosi disponibile [illegible] incontrarli singolarmente.

«Quello di questa sera è un fatto unico [illegible] vergognoso - commentano gli intervenuti - Non possiamo accettare questi aumenti così alti (cinquanta per cento in più sulla tariffe mensa [illegible] fino al 147% per lo scuolebus - n.d.r.), visto che le condizioni in cui [illegible] il Comune sono tutt'altro che disastrose.

«Non riusciamo [illegible] capire il fine politico di questa manovra, visto che [illegible] risultato ottenuto è che la metà [illegible] bambini non prende il pulmino e non va alla mensa».

Ora la battaglia con il Comune sembra inasprirsi.

«Ci rivolgeremo al Prefetto», tuonano infuriati molti dei genitori. [cr. ro.]

[illegible]

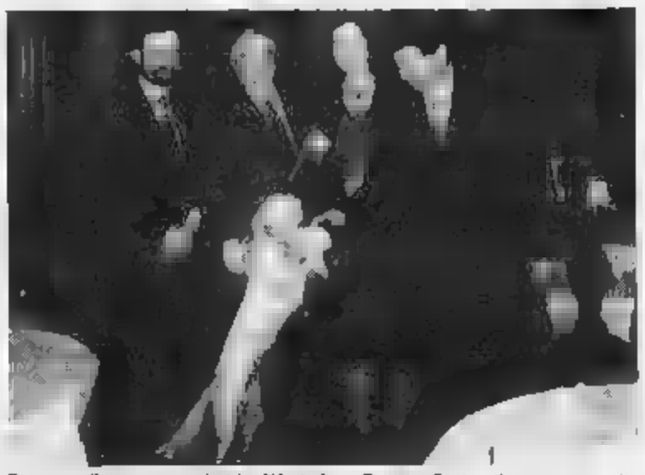
Stanziati 417 milioni

[illegible] lampade negli uffici del Comune

CASALE. Il Comune a favore del risparmio energetico. Una delibera approvata dalla giunta prevede la sostituzione di tutte le lampadine delle strutture comunali. Lampade fluorescenti sostituiranno le attuali a incandescenza. Queste ultime consu[illegible] maggiore energia. La riduzione del consumo sarà almeno del 30%. In pochi mesi saranno sostituite [illegible] lampadine degli uffici e d[illegible] palazzi comunali, quelle dei lampioni e dell'illuminazione pubblica. La spesa sarà [illegible] 417 milioni. [t. f.]

Il cane da tartufi finito anche sul Wall Street Journal

Diana, star a New York è ritornata a Moncalvo



Diana, con l'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Fanino, l'enogastronomo Giovanni Goria e Laura Maioglio, moderrtrice con ristorante a New York

[illegible]

Viveva da solo

Oggi i funerali del giovane morto a 26 anni

MONTEMAGNO. Si svolgeran[illegible] oggi, alle 15, i funerali di Luigi Conti, 26 anni, il giovane, originario di Torino, trovato cadavere, lunedì mattina, nella sua abitazione, al numero [illegible] di via Principessa Jolanda, dove viveva da solo. Conti, da tempo dedito all'alcool, era gravemente malato; si era trasferito a Montemagno quattro anni fa. La causa del decesso sarebbe arresto cardiaco, diretta conseguenza di una cirrosi epatica, ormai all'ultimo stadio.

[bru. m.]

MONCALVO. E' tornata da star. Un «tabù a New York»: una storia che pare una favola. Diana, la cagnolina di proprietà del trifolao moncalvese Vincenzo Testa, è stata ospite d'onore di una serata di gala dedicata al tartufo.

Laura Maioglio, originaria di Fubine, proprietaria [illegible] famoso ristorante «Barbetta», della 46° strada, [illegible] pensato bene di divertire gli ospiti facendo loro vedere come il tartufo viene estratto [illegible] terreno. Nel giardino del ristorante è stato ricostruito un angolo di Monferrato, dove Diana, sen[illegible] problemi, ha fiutato e scovato alcuni esemplari [illegible] diamanti grigi, che, poi, hanno impreziosito le portate della [illegible] a base [illegible] prodotti piemontesi.

Persino [illegible] prestigioso «Wall Street Journal», ha parlato dell'avvenimento, che ha coinvolto anche i membri dell'Accademia italiana della cucina [illegible] «Les Dames d'Escoffier».

«E' stata una bellissima esperienza - racconta ora Testa, rientrato dalla trasferta oltre Oceano, con la sua fedele cagnetta - Diana si [illegible] comportata benissimo ed è stata davvero all'altezza della situazione. Io [illegible] un po' preoccupato perchè tutti la chiamavano e temevo che fosse troppo distratta per fare al meglio il suo lavoro; invece non è stato così».

[illegible] continuato il trifolao moncalvese: «Al momento dell'esibizione Diana si è lanciata nel giardino e in pochi minuti ha trovato i cinque tartufi nascosti poco prima. Tutti l'hanno applaudita come si fa con le grandi star».

Domenica, l'ormai famoso setter moncalvese sarà ospite, [illegible] il suo padrone, dell'Asta del tartufo, che si terrà ad Asti, a chiusura delle «Giornate», organizzate dalla Camera di Commercio.

Intanto l'assessorato all'Agricoltura della Provincia sta preparando un'altra trasferta oltre-Oceano per i prodotti astigiani. E' 11 dicembre, a Miami, saranno protagonisti i nostri vini, Moscato d'Asti, Barbera d'Asti e del Monferrato, oltre ai prodotti della gastronomia.

Per l'occasione, verranno [illegible] viste [illegible] Mimmi 120 bottiglie di questi prestiosi vini da presentare durante la manifestazione, organizzata della Provincia, in collaborazione con i Consorzi dell'Asti Spumante, del Barbera (Asti e Monferrato), dell'Istituto bancario San Paolo di Torino [illegible] dell'Alitalia, che trasporterà gratuitamente le bottiglie oltreoceano.

Brunella Mascarino

Ad Asti
c'è un nuovo Sanpaolo per Voi.

Dal 16 Novembre 1992,
il più grande gruppo bancario italiano trasferisce la Filiale di Corso Torino n°75
nei nuovi e più ampi locali di Corso Torino n°81.
E per Voi, la qualità del servizio migliora ancora.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Qualità vincente.

Nuova Filiale di Asti n°2, Corso Torino 81 - Tel. (0141) 410424

La Giunta regionale ha affrontato il problema dei piemontesi in cerca di un'occupazione

Potenziati i centri per trovare lavoro

Contributo di 690 milioni diviso in ventitré quote assegnate a grandi e medie città a Comunità montana
La cifra sarà destinata all'istituzione dei «Cilo», uffici che dovranno rapporto diretto con gli utenti

TORINO. La Giunta regionale contribuisce con 690 milioni alla lotta ai gravi problemi che colpiscono il mondo del lavoro piemontese. La cifra verrà utilizzata per promuovere i «Centri iniziativa locale per l'occupazione».

La proposta è partita dall'assessore Lavoro, Giuseppe Cerchio, e il contributo, suddiviso in quote da 30 milioni, è stato deliberato a favore di 22 Comuni e di una Comunità montana.

«Abbiamo avviato questa iniziativa per aiutare - spiega l'assessore - in una difficile come l'attuale le forze più nel difficile inserimento sul mercato del lavoro».

Il finanziamento è stato assegnato a: Carmagnola, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Torino, la Comunità montana Valle Susa, Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona, Arona, Borgomanero, Omegna, Verbania, Biella e Borgosesia.

La legge istitutiva dei «Cilo», prima del suo genere in Italia, ha lo scopo di contribuire al riequilibrio del mercato lavoro in Piemonte. Si tratta infatti di centri che vogliono avviare iniziative coordinate di politiche attive per il lavoro, attraverso il contatto diretto con i disoccupati ed i segmenti del mercato che hanno bisogni ed aspettative diverse. Per realizzare nel modo più efficace questa

Momento difficile per i lavoratori

iniziativa sarà necessario arrivare ad un'integrazione delle strategie pubbliche e private.

L'intervento della Regione si realizza con il sostegno finanziario e l'assistenza tecnica e si avvale del conforto di una sperimentazione, analoga nelle modalità e nelle finalità, avviata l'anno scorso da alcuni Comuni piemontesi in stretta collaborazione con associazioni, anche volontarie, che hanno realizzato l'organizzazione dei disoccupati.

«La nostra iniziativa prende lo spunto da esperienze analoghe già collaudate con successo altri Paesi europei - spiega l'assessore Cerchio -. La forza consiste in un rapporto diretto con i disoccupati e con le organizzazioni sindacali e che si occupano del problema, oltre che la domanda pubblica e privata di occupazione. In questo modo si possono dare risposte differenti a persone e segmenti del del lavoro che hanno formazione, esigenze ed aspettative di. In altre parole, vogliamo rendere meno burocratico il contributo che l'istituzione può fornire per risolvere il problema occupazionale in Piemonte».

In questa prima fase sperimentale la Regione cercando di coordinare e promuovere le iniziative, facendosi carico un importante contributo finanziario ai 23 Comuni interessati. Inoltre la Regione, insieme alle Province, occupa dell'assistenza tecnica necessaria per garantire servizi adeguati

«Non vogliamo - conclude l'assessore Cerchio - creare e regolamentare strutture a livello comunale, non avendone tra l'altro le competenza, ma più semplicemente ci interessa favorire iniziative avviate autopomamente dai singoli Comuni che la Regione incentiva riconoscendone la validità. Chiediamo due sole condizioni: un valido assetto organizzativo finalità coerenti con i nostri obiettivi nelle strategie per lavoro e l'occupazione». [r. s.]

Ad Asti, Cuneo e Novara

Recupero di aree degradate finanziati altri nel interventi

La Regione ha stanziato 945 milioni per il recupero delle aree degradate del Piemonte. I contributi, che arrivano dopo altri importanti ti, sono stati assegnati dalla giunta regionale, proposta dall'assessore all'Ambiente Marcello Garino interessano progetti presentati da sei località delle province di ti, Cuneo e Novara.

Il Comune di Cinaglio (Asti) ha ottenuto 147.854.000 per il recupero in località Gorghi di vasta area caratterizzata dalla presenza di un'estesa formazione boschiva. Nella ci sono diversi tipi di vegetazione caratteristiche specifiche particolari che necessitano di interventi selvicolturali differenziati, sia per riequilibrio ecologico, che per la sua corretta funzione.

Al Comune di Dogliani (Cuneo) andranno 334.881.000 per intervento suggestiva località Borgo Castello. Il progetto prevede opere di consolidamento, il risanamento della vegetazione e di un'antica percorsi pedonali. è situata in una fascia collinare sottostante il nucleo abitato.

Centoventi milioni sono stati assegnati al Comune di Cuneo, per il recupero di un'area sulle rive del torrente Gesso. Una zona che dovrebbe essere inserita nel previsto parco fluviale e che attualmente è soggetta alla crescita di vegetazione in condizioni di squilibrio ecologico.

Nel Novarese sono state individuate tre zone di intervento. Alla Comunità Montana Val Grande andranno 166.789.000 per ricostituire, nei territori dei Comuni di Caprezzo e Miazzina, vaste zone boschive molto danneggiate e diradate dal vento nell'aprile 1989. Il Comune di Novara ha ottenuto 51.800.000 per il miglioramento e l'ampliamento del Parco dell'Agogna, che verrà così valorizzato. La Comunità Montana Valle ha ottenuto 124.561.000 per rinaturalizzazione con alberi e arbusti l'area degradata di località Burki del territorio Macugnaga. [r. s.]

Occupati gli uffici regionali liguri

Sul futuro Acna rischio di scontri

CORTEMILIA. E' «saltata» la visita in valle Bormida del ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana, è stato rinviato il vertice dei sindaci cuneesi e savonesi previsto per questa sera a Bossolasco e nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Saliceto alcuni consiglieri hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. La vicenda-Acna continua a far discutere abitanti e amministratori della valle Bormida, mentre la tensione tra i dipendenti dell'azienda chimica di Cengio è salita, tanto da indurre operai e sindacalisti ad occupare la sede della Regione Liguria in segno di protesta.

Il fatto più clamoroso è accaduto a Saliceto, paese della valle Bormida più vicino al confine ligure e nel quale vivono ancora un'ottantina dipendenti Acna. Durante la seduta del Consiglio comunale tre esponenti della minoranza (formata in gran parte da lavoratori Acna) e uno della maggioranza hanno abbandonato l'aula per protesta contro il Governo, reo di non aver ancora preso una decisione sulla vicenda. seduta stata sospesa per una decina di minuti in segno di solidarietà nei confronti dei consiglieri autori della protesta.

«Questo fatto dimostra preoccupazione dipendenti Acna per il futuro dell'azienda e per la loro occupazione - osserva il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino -. Per evitare altre tensioni si deve aprire un dialogo tra le parti e iniziare a lavorare per il dopo Acna».

Il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino invita operai e valligiani a discutere sul «dopo Acna»

Per discutere la situazione della valle stasera stato convocato un vertice a Bossolasco tra i presidenti delle Comunità alta Langa e alta Valbormida e i sindaci della zona e savonese del bacino del Bormida. La riunione è stata però rinviata alla prossima settimana poichè i Comuni liguri erano stati avvertiti all'ultimo momento da parte della loro Comunità montana e c'era quindi il rischio di avere una presenza ridotta di amministratori.

Fumata nera anche per quanto concerne la visita nella zona del ministro dell'Ambiente Ripa di Meana, atteso ad Acqui e nella valle Bormida cuneese per il settimana. Venerdì arriverà invece il presidente nazionale Wwf Grazie Francescato, che in aprirà ad Acqui i lavori del vegno «Salviamo la valle Bormida», organizzato dalla locale sezione del Wwf. [c. o.]

La città di Asti si prepara a un weekend «dolce e profumato»

Mostra-mercato con asta finale per tartufi e miele piemontesi

Sono molte le aziende specializzate in produzione e lavorazione del miele

ASTI. Produttori di miele e cercatori di tartufi insieme per un giorno nel segno del Piemonte più dolce e profumato. Domeni- Asti vivrà una giornata intensa: sagra con finale dei tartufi alla Camera di commercio due mostre-mercato, una dedicata trifole e l'altra al miele.

Quest'ultima si inaierà già sabato mattina con la rassegna dei prodotti dell'alveare in piazza San Secondo sotto i portici; dalle convegno «Lotta alla varroa. Quale futuro?», al palazzo della Provincia, organizzato dall'Aspromiele. Seguirà la premiazione concorso «Il miglior miele del Piemonte».

Ecco l'elenco degli apicoltori premiati all'Expomiele Piemonte 1992 nelle varie categorie. **Acacia:** Silvana Marenco, Quaranti (At); Attilio Clemente, Borgofranco (To); Giuliana Florio, Castagnole L. (At); Carlo Cerrato, Asti; Renato Danne, Villafranca (At); Vincenzo Bordone, Villafranca (At); Severino Giachino, Cocconato (At); Giovanni Massaia, Piea (At); Anna Mainardi, Montaldo Scarampi (At); Giuseppe Maccario, Cortanze (At); Ap. Ginocchio, Maretto (At); Dino Gatti, Calamandrana (At); Marco Trinchero, Ferrere (At); Riccardo Pellizzon, Gavi (Al); Elio Barbieri, Tortona (Al); Mario Taramazzo, Sala Langhe (Cn); Franco Tazzoglio, Vintebbio (Vc); Corrado Tazzoglio, Serravalle Sesia (Vc); Enzo Stafani, Curino (Vc). **Castagno:** Osvaldo Bruni, Montaldeo (Al). **Ciliegio:** Albero della vita, Torino; Gian Andrea Fazio, Arquata Scrivia (Al). **Millefiori:** Vincenzo Bordone, Villafranca (At); Francesco Bellone, Solero (Al); Patrizia Pallabrini, Montaldo Bormida (Al); Cesare Aloisio, Lerma (Al); Giuseppe Sacco, Campo Ligure (Ge). **Millefiori montagna:** F.lli Tordella, S. Paolo Solbrito (At); Renato Danne, Villafranca (At); Giovanni Garrone, Refrancore (At); Enzo Stefani, Curino (Vc); Ausilio Arnaudo, Saluzzo (Cn). **Fiori di bosco:** Riccardo Pellizzon, Gavi (Al); **Tarassaco:** Carlo Olivero, Cuneo; Giuliana Florio, Castagnole L.(At); Riccardo Bianchi, Chianocco (To); Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn). **Tiglio:** Enrico Gilardini e Figlio, Varallo Sesia (Vc); **Melata di abete:** Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn); Matteo Langero, San Damiano M. (Cn). **Melata di metcalfa pruinosa:** Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn). [r. s. a.]

Presentato da un consigliere regionale missino

Esposto al magistrato sui contributi della Cee

TORINO. La polemica sull'esattezza dati riferiti dalle varie associazioni dei produttori agricoli passerà dall'aula del Consiglio regionale a quelle giudiziarie?

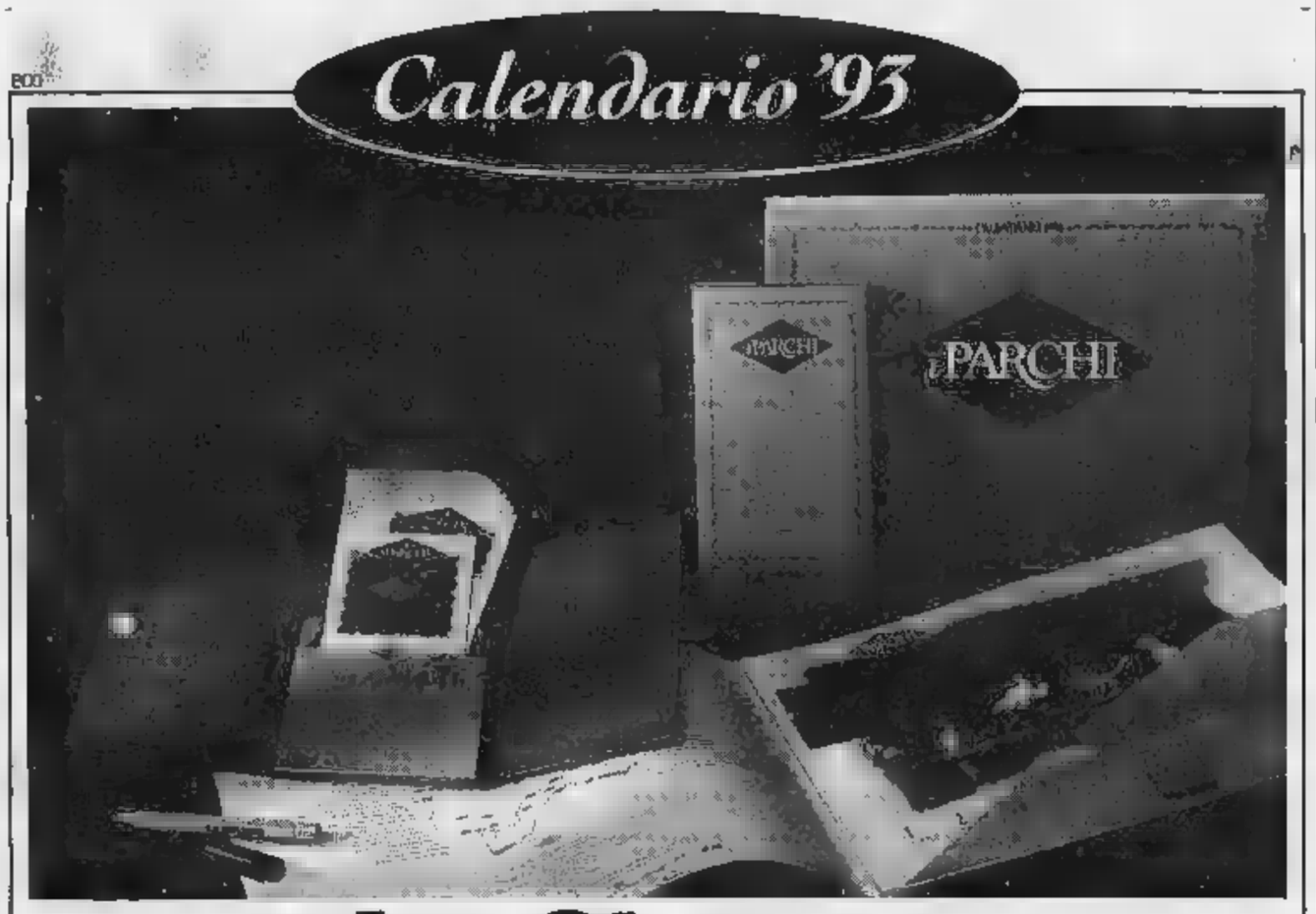
Il consigliere regionale del msi, Marco Zacchera, ha presentato alla procura della Repubblica Torino un esposto-denuncia sui contributi regionali e della Cee versati ad alcune associazioni agricole.

L'esposto, ha detto Zacchera, «è integrato da nuovi elementi e da una documentazione cessiva al dibattito consiliare dell'altra settimana».

La querelle era partita dalla pubblic sul bollettino regionale della Confederazione italiana agricoltori (ex Confcoltivatori) di un documento che metteva in luce clamorose discrepanze tra i dati Istat e quelli dichiarati da varie associazioni alla Regione, circa il numero di soci e il valore della produzione. In particolare hanno fatto discutere i dati forniti dall'Asprolat, Aspromiele, Asprofrut, allevatori suini e cerealicoltori.

L'assessore Lombardi aveva inviato una lettera a tutte le 27 associazioni chiedendo di riformulare per scritto e con la controfirma del presidente e del presidente del collegio sindacale i dati relativi alle richieste di contributi per il 1993. Da parte delle associazioni sono arrivate repliche, precisazioni, spiegazioni sui diversi tempi e metodi di calcolo.

In Consiglio regionale erano state presentate interpellanze, oltre che dal missino Zacchera (che polemizza anche sul mezzo miliardo di spesa per la stampa del bollettino Piemonte Agricoltura), anche da pds e Rifondazione comunista. Nella discussione erano intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. [r. a.]



La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

I PARCHI
LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

I «Guitti» tornano in città con «Il Borghese gentiluomo»

Molière per beneficenza

Parte del ricavato andrà a favore dell'Unicef. In programma tre recite: oggi pomeriggio, stasera e domani sera, all'Alessandrino

ALESSANDRIA. Ormai i «Guitti» di Brescia sono quasi di casa in città, dove periodicamente sono chiamati a proporre uno dei loro classici «rivisitati» per contribuire a qualche iniziativa benefica.

L'occasione stavolta è data da una raccolta di fondi a favore dell'Unicef. A vantaggio dell'ente delle Nazioni Unite che dal '46 tutela in tutto il mondo l'infanzia, la compagnia bresciana presenterà in tre repliche al Teatro Alessandrino, «Il borghese gentiluomo» di Molière. La prima rappresentazione è per oggi alle 16, poi stasera alle 21 e ancora domani sempre alle 21.

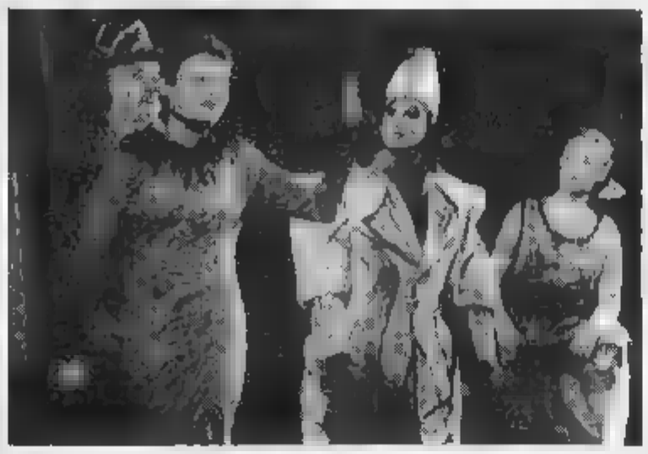
La compagnia itinerante di Adolfo Micheletti torna in città a quasi un anno di distanza dalla rappresentazione, sempre pro-Unicef, della «Bisbetica domata» di William Shakespeare, che il 4 e il 5 dicembre scorsi aveva fatto registrare il tutto esaurito all'Alessandrino.

Era stata una «Bisbetica» in chiave circense, allegra e moderna quanto il testo originale è, in fondo, cupo e speranza per le donne poco disponibili alla sottomissione.

Al contrario il «Borghese gentiluomo» diretto da Giacomo Colli evita i toni della farsa, per sottolineare quasi con tenerezza l'assurda aspirazione del borghese Jourdain ad assumere abitudini e aspetto altolocati.

Il capolavoro comico di Molière, che prende in giro con uguale gusto e acutezza i borghesi e i nobili, è messo in scena con un gustoso alternarsi di antico e moderno. Se a scenografie a Giacomo Andrico si avvalgono di riproduzioni di grandi quadri a Wattau e di costumi sfarzosi, le musiche, infatti, sono affidate a Modern Jazz Quartet e sottolineano con ritmi sincopati i momenti «clou» della vicende.

Di tutto rispetto la compagnia, che discende da una povera e gloriosa «famiglia d'arte» del glorioso teatro girovago italiano. Dalla Micheletti-Zampieri discendono in linea diretta il capocomico Adolfo Micheletti, protagonista del «Borghese» e gli altri numerosi Micheletti, Marco, Luciano e Luca, interpreti di vari ruoli nella commedia. Di «famiglia» è anche Luciana Zampieri (Nicole, la serva), mentre non di famiglia, anna ugualmente inseriti sono gli altri protagonisti.



La compagnia dei «Guitti» di Brescia nell'allestimento presentato all'Alessandrino nel dicembre dell'anno scorso. Era «La bisbetica domata», di William Shakespeare. Stesso regista e stessi protagonisti del «Borghese gentiluomo», stesso scopo: beneficenza per l'Unicef

L'Ensemble del doppio bordone

Antichi canti per il Natale

CASALE. Nelle piazze e nelle chiese piemontesi e in quelle di il Nord Italia, ritorna in questi giorni l'Ensemble del doppio bordone.

E' un gruppo di sei musicisti, creato alcuni fa per volontà di Beppe Greppi e Maurizio Martinotti, due dei fondatori dello storico gruppo folk casalese «La ciapa rusa».

L'«Ensemble» è formato, oltre che dai due musicisti, da Lidia Boccaccio, da Loredana Guarneri, da Bruno Raiteri, un violinista che fa parte anche della «Ciapa», e da Fabio Rinaudo.

Spiega Maurizio Martinotti: «La cultura contadina ha conservato una ricca messe di canti religiosi tradizionali. Accanto alle ballate che narrano colorite vite di santi e che tessono, con una fantasia tutta popolare, storie di grandi miracoli, trovano spazio anche canti legati ai grandi momenti della liturgia cristiana: il Natale, l'Epifania, la Pasqua».

Attingendo a questo repertorio i musicisti dell'«Ensemble» hanno allestito un nuovo spettacolo che, da questi primi giorni di dicembre e fino alle feste fine anno, porteranno per chiese e piazze del Piemonte e di tutta la pianura padana.

I sei musicisti utilizzano prevalentemente strumenti della cultura musicale contadina come la piva, la diana, la ghironda e il salterio, integrate da strumenti «colti» come il violoncello e il violino. E' un insieme di sapore antico e suggestivo, che crea atmosfere acustiche molto particolari, interpretate ad alto livello. Atmosfere che proprio negli ambienti raccolti delle chiese e in generale delle sale da concerto, trovano la loro naturale collocazione.

Il concerto dell'Ensemble doppio bordone presenta melodie acustiche nate con funzione extraliturgica, che traggono spunto da episodi Vecchio e del Nuovo Testamento, come l'Annunciazione, il viaggio Giuseppe e Maria verso Betlemme, la nascita di Gesù, l'adorazione dei Magi, la passione.

Tra le musiche più belle, la «Passione», canto della tradizione alessandrina che apre lo spettacolo. Oppure alcune arie natalizie rinascimentali, come ad esempio quelle del compositore Ambrogio Dalfa.

O ancora composizioni più vicine alla vita terrena, che eventi miracolosi, come quello rievocato nello struggente pezzo «La Madonna della Guardia».

Per ora sarà possibile ascoltare il repertorio dell'«Ensemble» solamente nei concerti «dal vivo», ma i sei musicisti stanno già valutando la possibilità di raccogliere i pezzi più belli repertorio in una prossima incisione discografica.

Tino Ferravotti

Prosegue la rassegna dedicata al compositore

Altre sonate di Mozart oggi al Conservatorio

ALESSANDRIA. Torna il pubblico vario e attento, tornano gli spartiti frusciantì nel buio, torna «Mozart al pianoforte»: oggi, alle 17,30, nell'auditorium del Conservatorio si tiene il quinto concerto della fortunata rassegna dedicata alla So del compositore salisburghese. Tra i docenti del «Vivaldi» che hanno reso possibile l'omaggio, tocca a Massimo Paderni sedere alla tastiera; eseguirà le sonate K 282, 330 e 332. L'ingresso è sempre libero.

Paderni si è diplomato a Genova, dopo essersi preparato alla scuola di Martha Del Vecchio. Ha seguito i corsi di perfezionamento di Mieczisiw Horszowski, e ha studiato composizione e direzione d'orchestra. Ha esperienze internazionali, tra l'altro, alla Filarmonica di Leningrado e alla Sala Cialkowski di Mosca. Ha registrato per la Rai e per la «Ars nova».

L'attività concertistica Paderni è legata alle formazioni da camera, ma il docente si esibisce oggi in veste di solista. La prima sonata in programma, in mi bemolle maggiore K 282, è stata sciolta nel ciclo all'interno del quale sembra sia nata. Si tratta di una delle composizioni più libere nei movimenti: si apre con un Adagio in forma-sonata seguito da due Minuetti, e si chiude con un Allegro pure in forma sonata. E' caratterizzata dalla tonalità per quinte ascendenti, originariamente concepite, appunto, nel quadro di una composizione più

Le sonate in do maggiore K 330 (Allegro moderato, Andante cantabile, Allegretto), e in fa maggiore K 332 (Allegro, Adagio e Allegro assai) sono di incerta datazione, ma sembrano risentire nel pianismo della nuova consuetudine del compositore a trattare lo strumento da solista e a calibrarne la sonorità con un complesso sinfonico. [m. ru.]

CULTURA & MOSTRE

IN MOSTRA

Pittura contemporanea a Valenza

Al Centro comunale di cultura di piazza XXXI Martiri, a Valenza, si è aperta la mostra dei lavori che partecipano al sesto concorso di pittura contemporanea intitolato a Sant'Eligio. Sono esposti i quadri dei pittori Roberto Gelso, Marco Rigoli, Aldo Mapelli, Antonio Peluso, Mino Allegro, Giuseppe Ghislieri, Francesco Molinaro, Maria Teresa Guaschino e degli scultori Astrid Bente, Quinto Airola, Ermanno Chiesa, Auguste Francisco, Franco Boscolo. I vincitori verranno premiati domenica nel corso di una solenne cerimonia in programma alle 11.

DANZE POPOLARI

Al via il corso a Casale

«La musica popolare in provincia di Alessandria» è il tema dell'incontro di apertura del ciclo di conferenze e lezioni dedicate alla danza e alla musica popolare, che inizia oggi alle 18. Ne parlerà Beppe Greppi, musicista del gruppo «La ciapa russa». Organizzazione dell'iniziativa è l'associazione Paniere.

Silvio Orlando

Film d'autore a Casale e Voghera

Continua la rassegna «Anteprime cinema» organizzata dal Gruppo cinema al Cine Poli di Casale. Stasera alle 20,20 e alle 22,20 viene proiettato il film «Un'altra vita» di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Adrianna Biedrzynska e Claudio Amendola. Il metodico Saverio fa il dentista. Una sera incontra una bella ragazza russa la faccia tumefatta. Avrà la vita messa a soqquadro dalla misteriosa donna. E' uno dei film più applauditi alla Mostra del cinema Venezia 1992. All'Arlecchino di Voghera stasera alle 21,30, la rassegna Grande Schermo prosegue con «Il lungo giorno finisce» di Terence Davies.

Tortona, oggi le ultime iscrizioni

Scade oggi il termine per l'iscrizione al secondo Laboratorio dello spettacolo dal Comune di Tortona in collaborazione con il Teatro Nuovo di Torino e la compagnia Torino spettacoli. Le domande, redatte su carta semplice e complete di dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico, devono pervenire all'Ufficio protocollo del Comune. Sabato alle 13,45 al Teatro Civico Tortona si svolgeranno audizioni per l'ammissione al Laboratorio dello spettacolo. Il corso prenderà il all'inizio di dicembre.

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 19,30/22,30 — Lire 10.000/8000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. M. V. 2h 15' Dramm.

Ambra — Tel. 252.078 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico

Joe
di G. Avildsen, con P. Teitar, J. Walsh, L. Trail (Canada '91) — Un indiano si traveste da giubbe rossa e cerca vendetta nelle pianure del Canada. Dal personaggio di Hugo Pratt, creato per un romanzo e un fumetto N.V. 1h 41' Avventura

Comunale — 234.240 — Or.: 17,30/20/22,20 — Lire 9000 posto unico

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da ogni e minaccia di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Ferno «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N, V. 2h Satirico

C — Tel. 68.060 — Or.: 19,50/22,15 — Lire 10.000/8000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di anni

Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000

Lenzuoli e corredi
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un panettiere e un cieco, abbandonati dalla famiglia per la vecchiaia estiva a decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' Commedia

Moderno — Tel. 252.707 — Orario 20/22,15 — Lire 10.000/8000

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di anni

Tel. 0144/322.400 — Orario 21,15 — Lire 8000/7000 — Cineforum

CASALE M. Moderno — Tel. 0142/452.816 — Ore 20/22,30 L. 9000/7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09'

Cine — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7.000 — Cineforum

di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92) — In una Roma spietata e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 90' Commedia

NOVI L. Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h

OVADA Comunale — Tel. 0143/81.417 — Or.: 21,15

Spettacolo sexy con Desdemy

SERRAVALLE Lara — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico

OGGI RIPOSO

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Ore 20-22,30 — L. 8000 Posto unico

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or. 21,30 Cineforum — L. 8000 (5000 soci)

Il lungo giorno finisce
di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie Yates (Usa '91) — L'infanzia felice di Bud, la fine della lunghe giornate estive, l'adattamento alla nuova, dura vita della scuola N.V. 1h 25' Biografico

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...

«BASIC INSTINCT»

CAMPIONE MONDIALE DI INCASSI 1992

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cavo. Col N.V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film fantascientifico Los Invasores de F. Giri, con P. Gomez, L. Palomba, v.o. spagnolo, ore 20,30 Jerico di Luis Alberto Lamata, con C. Conserer, F. Rueda, v.o. spagnolo, ore 22,30.
ALCIONE v. C. della Salute 1 Centenari. Or.: 20,00; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Or.: 16,30; 19,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Donnazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Ho sposato la lavanda.** Or.: 14,45; 18; 20,40; 22,30.
CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Prosciutto prosciutto.** Col. V. min 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5 Vincenti. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22
DORIA v. Granaci 8. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EUSEBIO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
EUSEBIO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EUSEBIO ROSSO p. Sabotino. **Mamba Palace blues.** 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMME p. V. Veneto 5, t. 817.1842. **Basic Instinct.** Ver. 14. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. D. Bucci 8. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Immersione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
c. Racconis 4 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uccelli e topi** di G. Sirio. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia** 15;
Sala Cinema San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Semplici non (Corsi di semplici).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pombe 7. **Ossessione d'amore.** Col. N.V. Or.: 16; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pombe 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il Pargolo.** Ingresso sol. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Ispettore pericoloso.** Or.: 15 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. Settembre 15. **Anna Istato 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sublp. **Casa Howard.** Ap.: 15,15. Film 15,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cacciatore alla farfalla.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 330. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,00; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 80.151. Ore 20,30 Il mondo di J. Massenet (turno famiglia). Direttore Guingal, regia di L. Marfori, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti ore 13-18,30. TBL 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 per «I meravigliosi del cielo» G. Lauri Volpi (Ed. Time Club 1982). Film di G. Iuvalli. Ingr. libero. Int. tel. 8815.363. Ore 20,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. «Noi Gli Altri». Proiez. fino alle 23,30. Ingr. libero. Prenot. tel. 5795.5479.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 21 Anna Oxa in concerto «Di questa vita» tour invernale 1992, in collaborazione con Radio Centro 95. Biglietteria 8-13/15-19.
COLOSSEO v. M. 73, t. 659.8034. Questa ore 21, repliche fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta *Sotto sopra* con Ciufoli, Draghetti, Foschi, Insegno. Continua la vendita a 4 spettacoli di Operetta: Il del Duomo - La bodiera allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Preven. botteg ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 851.5447. Tutte le sere ore 21 Il Fumetto in Ladies' Night. Serenata, folle e divertente... Regia di R. Macaluso. Biglietti ore 9-13 e 15-23, fest. ore 15-23.

LA TV DI STASERA

Telestar
18,30 **Il giramondo**, sett. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Davide Copperfield**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **La cittadella**, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Moxie**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,50 **Sunny**, cartoni animati
20 — **Yo-yo**, gioco
20,30 **Drama come true**, film
Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — **La pattuglia invisibile**, film

Telecity
19 — **I Campioni**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **L'uomo che fuggì dal futuro**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
23,40 **E ora: punto e capo**, film
1,40 **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Superstx
18,30 **Generale Dalmas**, cartoon
19 — **Bacchi, il piccolo detective**
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv
La ballata di Lenny Bennet, film
22,20 **Gran milestrone**
23,25 **Tg4 Rush**
24 — **Dolce notte**
Tg economia
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Rete A
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,20 **Rubrica**
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **I prigionieri dell'oceano**, film
0,15 **Il sergente York**, film

Telestudio Odeon
16,15 **Marisol, donne e guai**, film
18 — **Mariana - il diritto di nascere**
19,30 Man, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
Divorzia lui, divorzia lei, film
22,45 **Una rosa per tutti**, film

Rete 9 Tai
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Telefilm**
22,25 **Onda rock**
23,02 **Tg 9**
23,32 **A tutto calcio**
0,35 **Tokyo Joe**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30
22 — **Tg sera**
22,30

23,56 **Erreuno tg**
0,15 **Special!**
0,40

Rete A
17,15 **Children Time**, cartoni
18,05 **Children Time**
20,30 **Il cassetto segreto**
21,15 **Il ritorno di Diana**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
Rita e arana, film
22 — **Il lungo viaggio di ritorno**, film
23,30 **Grp monitor**, (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
La signora di tutti, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo sato della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Eleanor e Franklin**, film 1ª parte
22,30 **Pietre vive: «Un'idea non solo per Natale... ecco Esobus!»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piem
20,20 **I canadesi**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Inferno 7**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SERIE C2, UNA PANCHINA TRABALLA

Mugugni dei tifosi contro il presidente Bocci accusato di aver smembrato la squadra

Casale contesta, Bui paga per tutti?

Circolano voci di esonero dell'allenatore «Che sfortuna, soprattutto al Natal Palli»

Bui dirige una squadra inesperta e certamente non può fare miracoli

CASALE. Ancora sconfitta casalinga per i nerostellati, grande delusione nell'ambiente e ancora mugugni degli sportivi. I sostenitori del Casale ce l'hanno in particolare con il patron Bocci. Il gran giurì dei tifosi lo accusa d'aver smembrato la squadra retrocessa dalla C1 e aver condotto campagna acquisti decorosa. Ma in un momento così delicato per il sodalizio di via Trevigi cominciano a circolare le prime voci su un possibile esonero del tecnico. Voci per il momento smentite dal presidente: «Finché sarà Bui a guidare la squadra, avrà tutto il mio appoggio».

Non aggiunge altro Bocci. E non potrebbe fare altrimenti, visto che è stato lui a convincere ad inizio stagione il tecnico a prendere le redini della squadra. Lo disse: «Non potrò spendere granché (il giocatore che ha guadagnato più di tutti: 30 milioni, n.d.r.). Lei faccia tutto il possibile per fare di questi giovani dei bravi giocatori». E già, dei bravi giocatori. Il presidente si augura nella crescita lesta di alcuni di loro per poter capitalizzare a fine stagione. Ma se la squadra va male in campionato anche le quotazioni scendono. E questa potrebbe essere l'unica molla a spingere il numero uno del club di via Trevigi ad esonerare l'allenatore: cambiare nella speranza che le cose si modifichino in meglio.

Quando la barca affonda a pagarne le spese è sempre l'allenatore. Ma chi l'ha detto che il Casale sta colando a picco? Anche se l'esperienza passata insegna che si fa presto a passare dalla testa alla coda della classifica, il rendimento della squadra non è poi così catastrofico. Certo, con altri due o tre rinforzi di valore si potrebbe trasformare un collettivo mediocre a squadra da vertice, ma Bocci non è disposto a mettere mano al portafogli. O così, o così lo stesso.

Gianni Bui è un bravo allenatore, conosce bene i meccanismi della C. E anche se miracoli non è capace a farne, ha assieme una squadra di giovani corsari: temibile in trasferta, insicura, quasi spaurita, quando mette piede al «Natal Palli». In parole in aggressività, un sintomo tipico di chi ha paura dei propri mezzi ed è all'oscuro delle potenzialità del gruppo. Un male che di solito colpisce i collettivi giovani.

A tutto ciò si aggiunga che il Casale in casa quest'anno non è mai stato baciato dalla fortuna. Con tutte le avversarie ha costruito parecchio, pressato al limite dell'area, però riuscire a trovare il guizzo vincente: O, per lo meno, ne ha trovati pochi, troppo pochi per accaparrare punti.

Gianni Bui, nonostante tutto il vociare che si fa in questi giorni, è tranquillo. E' sicuramente a posto con la coscienza. «Esonero? - s'interroga - Io non ho sentito nulle e non voglio sentire nulla. Se il presidente ha qualche rimprovero da farmi non ha che da convocarmi. Mai nella mia carriera ho cercato scuse, tirando in ballo la buona o la cattiva sorte. Se in questo scorcio di stagione non è che la fortuna ci stia dando una mano, anzi costruiamo molto ma riusciamo a realizzare poco. Perché? Un po' per inesperienza, un po' perché il calcio a volte è ingrato. Qualche esempio? Ce ne sono parecchi in questo scorcio di campionato. Prendete la gara di Olbia, ad esempio. Abbiamo avuto tre occasioni per andare in gol e siamo usciti battuti. A Pavia invece abbiamo portato a casa due punti che invece si meritava solo in parte. In casa in più d'una occasione abbiamo dominato e siamo usciti con le ossa rotte. Con il Novara e con il Mantova i risultati non sono ingiusti nei nostri confronti. Certo, abbiamo colpe in difesa nel subire i gol, ma in fase offensiva ce n'è andate bene una».

L'allenatore nerostellato considera il Mantova tra le candidate a salire in C1: «Il cammino è ancora lungo, i lombardi non hanno problemi a proseguire nella loro serie positiva. Lo spessore c'è e si vede, anche se con noi non hanno giocato una bella gara».

Tra le avversarie più pericolose per i virgiliani, Bui ci mette ovviamente il Novara, nonostante lo scivolone di domenica scorsa in Sardegna. «La compagine di Del Neri è stata tradita proprio come noi. Olbia è un campo difficile per tutti. Comunque gli azzurri hanno le carte in regola per puntare in alto. I giocatori che fanno la differenza? Mi pare che siano diversi, e il merito penso sia in gran parte del tecnico».

Per concludere, un giudizio anche sull'Aosta, altra bi-regionale impegnata nel girone A: «I valdostani erano partiti in sordina nei primi tre incontri, poi hanno recuperato strada facendo. Alla vigilia di Natale andremo in trasferta in Valle d'Aosta. Non sarà una passeggiata, ma visto che ci mettendo le cose comincio a temere di più il nostro stadio degli altri».

Che il «Natal Palli» sia la vittima d'una fattura anti-Bocci?

Piero Abrate

Stasera il recupero con la Sisley

E Alpitour tenta di salire in vetta

I cuneesi hanno la ghiotta opportunità di raggiungere la Maxicono al comando

CUNEO. Chi vince va in vetta, a fianco della Maxicono, sconfitta domenica, Alpitour Diesel Jeans al Palaverde di Villorba, a Treviso: il sestetto cuneese gioca questa sera alle 20, contro la Sisley, il recupero della nona giornata di serie A1.

E' un impegno difficile: sono di fronte le due squadre seconde in classifica a pari punti (14), alle spalle appunto della Maxicono Parma.

L'Alpitour è la rivelazione della stagione, l'outsider che si è permessa di mettere sotto formazioni più titolate. Esempi? La Panini, sconfitta a Modena nella terza giornata di campionato; la vittoria sulla Misura, ultima «perla» del Blain che ha saputo guidare i ragazzi al successo sulla squadra di Berlusconi, superandola 3-0. Non sono poca cosa le referenze di quest'Alpitour.

Petrelli torna a Treviso da ex

La squadra di Blain si troverà di fronte la Sisley, allenata da Gianpaolo Montali, il tecnico che con Parma ha vinto il Grande Slam, una formazioni tecnicamente più forti della serie A. I pilastri della formazione veneta sono tre giocatori della nazionale italiana: Paolo Tofoli, palleggiatore, Luca Cantagalli e Bernardi, schiacciatori. Molto forti gli stranieri, i due «tulipani» Ron Zwerwer, schiacciatore, e Jan Posthuma, centrale, artefici della vittoria sugli azzurri alle Olimpiadi di Barcellona.

Il sestetto della «Grandas» scenderà sul parquet del giallo-oro scoprendo le carte che l'hanno portata al secondo posto in classifica: la grinta e la capacità di formare un gruppo compatto, caratteristica che è emersa nelle ultime partite di campionato.

A far dimenticare la stagione dell'anno scorso è arrivato a Cuneo Lino Petrelli, che oggi torna a Treviso da «ex». Un colpo di spugna al passato: Petrelli, 27 anni, schiacciatore, è stato l'acquisto dell'Alpitour «nuova versione» e ha fatto superare i fantasmi del passato. Blain gli ha dato fiducia fin dall'inizio e lui ottenendo ottimi risultati. Racconta Petrelli: «Ho fatto una scommessa con me stesso. Ho puntato sulla squadra cuneese e mi sto togliendo molte soddisfazioni. La partita contro Milano ci ha fatto capire che non si deve avere timore reverenziale. Questa sera la Sisley sarà determinata. Devono vincere soprattutto dopo la sconfitta nel Mondiale di club. Noi ce la metteremo tutta, poi vedremo affannos».

E' proprio questo l'atteggiamento dell'Alpitour. Roberto Serniotti, secondo allenatore fa un'analisi psicologica della vigilia: «I ragazzi sono tranquilli. E' il loro modo di affrontare le partite e i risultati arrivano. Solo contro la Maxicono c'era truppa e la squadra ha risentito sul piano della serenità». Il salto di qualità compiuto dall'Alpitour «versione 1992-93» promette stasera grandi cose: la voglia di vittoria contro una delle pretendenti allo scudetto.

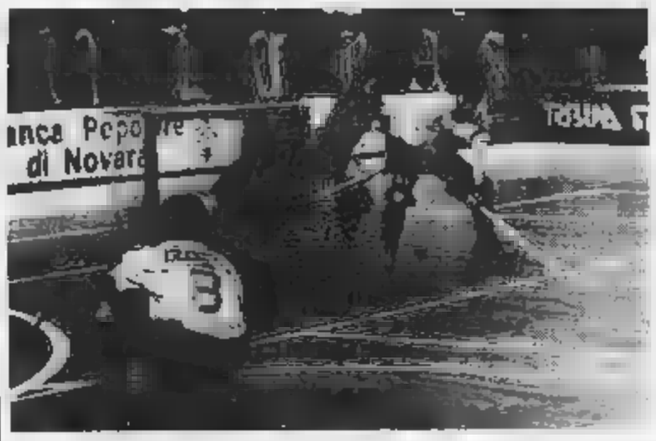
Arbitri dell'incontro saranno Zucchi e Suprani. Radiocronaca su Radio Stereo 5, con Cesare Mandrile.

Daniela Cotto

LE CAPITALI DELLE ROTELLE

Le due squadre hanno ripreso i loro appassionanti «derby delle risaie»

Novara, la Signora dell'hockey ma si fa sentire anche Vercelli



Il portiere vercellese Ortogni e l'attaccante novarese Crudeli protagonisti dell'ultimo derby, tornato di scena dopo tre anni. A sinistra: una fase della gara disputata sabato scorso al palazzetto di Novara

NOVARA. C'era una volta Novara-Vercelli, «derby delle risaie» tra due autentiche capitali dell'hockey a rotelle. In Piemonte, anche in Italia, le due città erano isole felici per questa disciplina scarsamente conosciuta e praticata altrove.

Scudetti e coppe passavano da una sponda all'altra del Sesia, e così le altre squadre non restava che guardare, un po' parcheggiando l'hockey al calcio, un po' come il braccio di ferro tra Juventus e Torino di metà Anni Settanta. Non a caso, l'Hockey Novara viene accostato alla «vecchia signora», per i suoi scudetti conquistati dal 1930 ad oggi.

Il duello tra azzurri novaresi e giallover vercellesi è sempre stato condito da una accesa rivalità in pista, anche e soprattutto sugli spalti. Autentiche battaglie a colpi di striscioni, spesso, purtroppo, degenerati in autentiche «guerriglie» all'esterno degli impianti sportivi.

Una acredine accresciuta e cementata lungo gli Anni Ottanta, in quasi un decennio di incontri-scontri. Storie di playoff e scudetti persi o vinti all'ultimo secondo, di giocatori passati da una maglia all'altra, come Pino Marzella, Tommy Colamaria, Roberto Crudeli, Gionata Coppola e, molto più indietro, Roberto Borrini e Francesco Fontana. Anche Mino Battistella, attuale trainer del Novara, «targato» Autocentauro, ha un passato giallover de come allenatore.

Poi, i riflettori si spensero e i due centri caddero in un certo periodo di anonimato. Il Novara subì l'avvento di nuove potenze hockeistiche come Seregno e Monza, mentre il Vercelli (che aveva ormai perso il "nucleo storico" col quale aveva conquistò tre titoli italiani), addirittura scivolò in serie A2, a causa di un «pasticcio» di natura regolamentare che retrocesse i giallover all'ultimo posto della classifica quasi a fine campionato. Così, le strade delle due compagini si divisero.

Poi, grazie al ritorno nel massimo campionato del quintetto vercellese, sabato sera, dopo tre anni, le due compagini hanno nuovamente incrociato le stecche. Il risultato è stato netto, in favore del Novara (6-1), che quest'anno sta cercando di mettere le mani su quel triangolino tricolore che manca ormai da quattro anni, troppi per una società così blasonata.

Ma il Vercelli allenato da Marino Severgnini (nel quale milita il giovane portiere novarese Andrea Ortogni) non si poteva chiedere di più: una buona squadra, composta da tanti giovani, proiettata verso il futuro. Per il momento, però, il Novara, capolista della serie A1, è proprio su un altro pianeta. Senza dubbio.

In Piemonte l'hockey pista è tutto qui. A Cuneo non esistono società, ad Asti, mentre ad Alessandria qualcosa c'era nel 1946. I «mandrogni» arrivarono persino alla serie A, ma nel 1958 la società, allora sponsorizzate «Paglieri», si sciolse definitivamente.

Attualmente, alle spalle delle «primedonne» Novara e Vercelli, si la Noel Rotellistica, seconda squadra di Novara, militante in (e che ha pure una versione... in gonnella), e Vercelli c'è l'Audace che gioca in C, in compagnia dei «Draghi» Torino. All'ombra della Mole, infatti, resiste ancora un gruppetto di innamorati dell'hockey a rotelle, quantomai deciso con molti sacrifici finanziari a non fare appassire uno sport che in Italia ha una (a torto) a trovare una propria identità.

Marco Piatti

SPORT & AVVENTURA

L'erede di Messner, l'ultimo uomo «no limits», presenta 400 diapositive sulle sue ultime imprese

Cuneo, una serata ai confini del mondo

Hans Kammerlander domani sera ospite del nuovo Palasport

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Il sogno, l'ultimo sogno, è quasi impossibile sogno? Hans non ha dubbi e sorride quando dice: «La salita all'Everest e la discesa, che non è ancora mai stata tentata, con gli sci ai piedi. Sono già salito da quota 7800, ma affrontare un ottomila significa attaccarlo dalla base. E così farò». Grande temperamento e voglia di grandi spazi: ecco Hans Kammerlander, l'altoatesino che è non solo l'erede di Messner, ma uno degli ultimissimi uomini «no limits», in grado di affrontare davvero l'impossibile.

Vi ricordate Hans Kammerlander la scorsa estate quando è salito e poi sceso dal Cervino per ben quattro volte in 48 ore, con un dislivello complessivo di 8 mila e 500 metri? Ecco, l'altoatesino è fatto proprio così. Affronta solo sfide «no limits» e per queste si prepara con grande scrupolo e determinazione. Hans Kammerlander è a tutt'oggi la conquista di otto cime da 8 mila, quasi 1300 ascensioni su tutte le montagne del mondo, e su queste ha messo a segno venti prime vie e 50 salite in solitaria. Non male per un atleta che ha già 36 anni.

Hans Kammerlander domani sera sarà al nuovo Palasport di San Rocco Castagnaretta di Cuneo per raccontare la sua vita agli sportivi cuneesi. S'inizierà con la tragedia del Manaslu, dove, durante una spedizione altoatesina, morirono due compagni d'avventura del nostro eroe, per parlare poi dell'impresa da «Nord a Nord», che Hans ha realizzato nell'estate di due anni fa con Hans Peter Eisendle. Pensate, escensione della parete Nord dell'Ortles, attraversamento di tutta la provincia in bicicletta fino alle tre cime di Lavaredo dove, senza problemi, i due alpinisti hanno raggiunto ancora la Nord della Cima Grande. Il tutto nel tempo massimo di 24 ore.

Hans Kammerlander parlerà del tentativo sull'Everest, dell'inquinamento ormai esasperato della montagna più alta del mondo e del suo «giro» sul confine Sud-tirolese con Reinhold Messner, nell'autunno del '91. Il tutto 400 diapositive. Ma che cosa vuol dimostrare? Di essere il più bravo? «No, con queste imprese voglio dimostrare che per un alpinista preparato, rispettoso della montagna e dei suoi ritmi, è possibile spostare in avanti quelli che sono stati tradizionalmente considerati i limiti dell'impresa alpinistica».

La serata al Palesport è stata organizzata in collaborazione con il Cai che presenterà la propria rivista Alpidoc.

Fiorenzo Panero

Due immagini dello sci-alpinista Kammerlander che domani sera sarà ospite del Palasport di Cuneo

L'attaccante analizza i risultati negativi in trasferta, ma è comunque fiducioso sul futuro

Adesso Serioli suona la carica ai grigi

«La squadra deve acquisire una mentalità vincente»

ALESSANDRIA. Gianfranco Serioli, capitano domenica scorsa dei grigi posto dallo squalificato Sabato, suona la carica ai compagni per una immediata riscossa. La classifica è deficitaria ed urgono punti per riportarsi in posizioni meno preoccupanti. Ed il calendario pare essere benevolo, proponendo prima del giro di boa tre incontri casalinghi (Como, Vi- e Massese) ed appena uno fuori casa, ad Arezzo.

«E' difficile - dice il contravanti dei grigi - fornire una risposta precisa circa il malanno che affligge la nostra formazione. Di sicuro in trasferta non riusciamo, invece accada Moccagatta, ad imporre il nostro gioco agli avversari». E quando sembra che situazione sia favorevole, ecco la distrazione fatale.

Il ricordo di Serioli è ancora fresco. «Domenica - aggiunge - proprio quando la Vis Pesaro era in soggezione ed il pubblico incominciava a fischiare i propri giocatori, Turchi indovina l'unico angolino libero nello specchio di porta: per lui è fun- a meraviglia.

Gianfranco Serioli domenica contro la Vis Pesaro ha indossato la fascia di capitano al posto di Sabato che era squalificato. «Ora dobbiamo trovare la necessaria tranquillità d'animo», dice il giocatore

si è trattato di un episodio come quello successivo di raddoppio pesarese».

A giudizio dell'attaccante, che di partita in partita sta confermando tutte le personali doti, «è questione di trovare la ne- tranquillità di animo. Quando giochiamo lontano da Alessandria proviamo a fare questa semplice considerazio- finora in sette partite abbiamo racimolato appena un punto venendo puntualmente penalizzati, di nostri errori, dagli avversari. Cerchia- di affrontare mentalità diversa e maggiore consapevolezza le altre formazioni. Tanto peggio di così può andare, nel senso che al massimo rimediamo sconfitta».

Del resto questa Alessandria pur con i difetti, sul piano del gioco nelle tredici finora disputate, in poche circostanze ha dovuto inchinarsi alla supremazia altrui. «Soltanto Trieste, in parte, e sui campi di Ravenna Carpi - dichiara ancora Serioli - abbiamo faticato offensive dei padroni di casa. Tuttavia la classifica è sotto gli occhi di tutti e bisogna pensare al modo di ottenere punti anche fuori casa. Ricordo che l' scorso con il Monza abbiamo guito otto successi esterni che ci hanno proiettato verso la B.

Dopo tre mesi di gare, per Serioli bisogna essere del tutto pessimisti abbiamo combinato ancora troppo poco per essere ottimisti. Occorre tranquillità in campo giocare paura. Ci sono otto formazioni sullo stesso livello anche ritengo che noi abbiamo qualcosa in più: dobbiamo decisamente scrollarci dosso ogni blocco psicologico».

Roberto Gelato

SPECIALE FLASH

NUOTO

Due giovani valenzani in gara a Cecina

Grande soddisfazione nel clan della «3 G» per la chiamata due giovani nuotatori valenzani nelle rappresentativa piemontese che domenica prenderà parte al G. P. Giovani Uisp, che si tiene Cecina. Sono Alessio Falcone e Andrea Rena, di 12 e 13 anni, che si cimenteranno rispettivamente nei 100 dorso e nei 100 stile libero.

CALCIO UISP

In Super Eccellenza Ticino sempre comando

Nulla di fatto nello scontro tra le due big del campionato Uisp di Super Eccellenza: la capolista Ticino ha retto l'urto dell'inseguitrice «Il Posto», mantenendo la testa della classifica. In seconda posizione, si è insediato il Bozzolo, vittorioso sulla Virtus Voghera.

Berretti, finito il digiuno

La Primavera vuole riscattarsi dopo lo scivolone Lombardia

Antonio Simoniello

ALESSANDRIA. ferma a Sesto San Giovanni l'imbattibilità dei grigi nel campionato Primavera. Dopo cinque turni utili consecutivi, infatti, durante i quali la formazione ha totalizzato sei punti, l'Alessandria perde in terra lombarda per 4-2 dopo essere passata in vantaggio con Anzidei. partita nata male e finita peggio - dice mister Gigi Manueli -. Infatti, una volta, ho dovuto presentare una squadra rimaneggiata. Inoltre la Pro Sesto ha concluso quattro volte in porta realizzando altrettante reti mentre noi abbiamo costruito dieci limpide palle gol con soli due centri all'attivo».

Nell'Alessandria hanno dovuto dare forfait il militare Grego, e gli infortunati o ammalati, Testa, Volpara, Isoldi, Zaniolo, Berto e Lovato. Ottavo assente fra i titolari anche De Faveri che ieri è stato operato al nisco. In chiusura di incontro, punteggio già acquisito, è stato espulso il grigio Tumminia. Ma la squadra di Manueli ha dimostrato di saper giocare al calcio: non a caso negli undici incontri finora giocati, i grigi hanno sempre segnato che nella gara esterna persa a Reggio Emilia per 2-0.

Ora due turni consecutivi casalinghi attendono i ragazzi di Manueli: sabato prossimo il Cagliari e la settimana successiva il Monza nella prima giornata del girone ritorno.

campionato Berretti, invece, l'Alessandria finalmente il ghiaccio in casa sconfiggendo al Pisci per 2-1 la Carrarese con reti segn da Desiminio e Bello. «Abbiamo disputato una brutta partita - dichiara mister Antonio Simoniello -. Anche se mancavano, per diversi motivi, Monetta, Turrà e Zarlenga ed i tre giocatori prestati il giorno prima alla Primavera, Callegher, Lucchini e Bello. Capitano le giornate contrarie ma i ragazzi comunque hanno messo in campo quel pizzico cattiverio necessaria per volgere a proprio favore l'esito della sfida».

Proprio Bello su punizione verso la fine, ha regal grigi la soddisfazione del primo successo interno dopo che la Carrarese, in avvio di ripresa, aveva temporaneamente riequilibrato distanze. Con la vittoria spese dei toscani, l'Alessandria porta a quattro la serie di partite favorevoli consecutive. Ed è seconda affermazione di seguito dopo il 2-1 ottenuto, settimana precedente, sul camp Cecina. «Stiamo, comunque, crescendo anche sotto il profilo del carattere - conclude Simoniello -. Ed un aspetto molto importante per ragazzi che possono tornare utili, a partire dalla prossima stagione, alla Primavera e, chissà, anche alla prima squadra».

Da notare che dei punti in classifica, i grigi ne hanno conseguito ben sei in trasferta. Sabato prossimo è in programma l'atteso big match a Villar Perosa contro la Juventus. (r. g.)

Dopo le ultime deludenti prestazioni i sostenitori biancocelesti protestano, ma la dirigenza difende l'operato del tecnico

I tifosi della Novese chiedono la «testa» di Seghezza

Accusato di aver fallito nella campagna acquisti e di essere troppo difensivista

Nove punti conquistati in undici incontri, solo due nelle ultime cinque partite. E' il modesto ruolino di marcia della Novese, che nel campionato di Eccellenza è ormai precipitata a ridosso della zona retrocessione. Domenica, la compagine biancoceleste superata in casa dal Villadossola, e al termine della gara pubblico ha contestato pesantemente i giocatori e l'allenatore Angelo Seghezza.

Proprio il mister è nell'occhio del ciclone: i tifosi gli imputano di essere troppo difensivista, e di non saper disporre la squadra. «Sbaglia spesso la formazione e, per apportare i necessari correttivi, è costretto a operare una o due sostituzioni già nel primo tempo - dicono i fedelissimi del Bar Principe -. E' già accaduto contro Darthona, Ovada e Libarna, contro queste tre squadre la Novese è passata in svantaggio nei minuti iniziali. Ma il trainer ha commesso l'errore principale durante la campagna acquisti, quando ha voluto che la società tesserasse lo stopper Fenoglietti e l'attaccante Giacobone, due elementi che già ad inizio gione hanno dimostrato di non essere competitivi per la categoria».

Anche se i tifosi processano Seghezza, vogliono la sua testa, e lo accusano apertamente essere il responsabile mali della squadra, i dirigenti conti- fiducia nel tecnico, e sembrano intenzionati a concedergli ancora un'opportunità. «Ci riuniremo per fare il punto della situazione - spiega il presidente Bruno Russoni - non ci comunque *epurazioni in vista. Nessuno* intoccabile, *ma per ora l'allenatore non rischia la panchina*».

E' evidente, comunque, che il futuro di Angelo Seghezza è legato alle sfide che la Novese sosterrà nei prossimi due turni, con Borgosesia Biellese-Vigliano. Se i risultati saranno ancora negativi, la sorte sarà segnato. Russoni sostiene inoltre che verrà una pesante multa al libero Bolgiani, che domenica si è fatto nuovamente espellere. Comprendiamo il momento è delicato e i giocatori scendono in campo tesi e nervosi, ma certi comportamenti sono inammissibili».

Smentita, invece, l'ipotesi che la società possa «congelare» *i rimborsi spese e i premi partita* dei calciatori. «Avevamo pre- in considerazione queste eventualità - ammette il presidente -, ma contro il Villadossola tutti i ragazzi hanno dato il massimo. Sotto il profilo dell'impegno, infatti, la squadra è stata encomiabile. Purtroppo, non abbiamo raccolto punti in una gara dominata per almeno settanta minuti, in cui gli avversari hanno tirato in porta solo volta».

Il tecnico Angelo Seghezza

In A2, piegati per 12 6 dall'Alpignano

Un'altra sconfitta per gli acquesi

Ieri sera si è iniziato il torneo a Ovada

Anche contro l'Alpignano gli acquesi della Boccia non sono riusciti a fare risultato, terminando sconfitti per 12 a 6 e vedendo lo scarto dalle penultime. Ora è l'Armese, battuta seccamente dalla capolista Cumianese Menna per 14 a 4, a precedere in graduatoria Le Boccia (39 punti contro i 26 degli acquesi), mentre l'Alpignano ha raggiunto a quota 40 gli Amici Chiavazzesi, piegati per 11 a 7 dall'Auxilium.

Il quinto turno di serie A2 ovest ha segnato anche lo stop del San Rocco Cosima con il Bra (6 a 12), che si è rifatto sotto per l'assalto alla vetta. Boccia ha schierato con l'Alpignano la seguente formazione: Giardini, Ballatore, Trinchero, Delpiano, Oggero, Mussini, Ricci e Mangiarotti. Sabato affronterà in trasferta gli Amici Chiavazzesi.

Nella quarta giornata della serie B, girone A, la Marchelli Ovada ha riposato. Autonomi Fossano hanno approfittato per allungare il passo con la vittoria (10 a 6) sul San Bernardo Ivrea.

Il Saasi Torino, fermato sul pareggio (8 a 8) dal Pozzo Strada, insegue a tre lunghezze.

Per effetto della vittoria del Pantec Salassa (9 a 7) sulla Ciriacese, le due squadre hanno affiancato al quarto posto la Marchelli 25 punti. Gli ovadesi riprendono il campio- sabato Torino il Pozzo Strada. Intanto Ovada è incominciato il torneo «Mobilificio Parodi».

Nel girone B, la Familiare Alessandria (in campo con Bellotti, Dogliotti, Orsi, Lombardi, Pozzi, Ratto e Pasquini) ha vinto per 9 a 7 il derby con la Nuove Casale, che vede così fermato il suo ruolo di fanalino di coda. Con questo successo gli alessandrini hanno guadagnato una posizione ai danni della Fucine Rostagno, travolta (1 a 15) un'irresistibile Valtorrese, sempre più leader.

A Carmagnola, gli sostani della Nitri Renault non sono andati oltre il pareggio (8 a 8) e vedono ora allontanarsi la capolista, che ha portato a nove punti il vantaggio. Sabato il Carmagnola sarà ad Alessandria, sulla strada della Familiare. (b. v.)

ADESSO O MAI PIU'

IL VOSTRO STRAUSATO NON ECOLOGICO LO VALUTIAMO

5 MILIONI*

L'ACQUISTO NUOVA E

SIERRA GT 2.0i

ECOLOGICA CATALIZZATA VIE CON SONDA LAMBDA

Equipaggiamento Servosterzo • Chiusura centralizzata • Alza cristalli elettrici anteriori • Cristalli ici • Volante regolabile • Retrovisori in tinta regolabili dall'interno • Sedili anteriori avvolgenti • Spoiler • Pneumatici 185/65. GT Pack a richiesta.

SIERRA 2.0i - 120HP

VOSTRO USATO

SIERRA ECOLOGICA 19.608.000 CHIAVI IN MANO

SOLO A NOVI LIGURE PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

FLLI GAGLIANO

CONCESSIONARIA Ford

SS. del Ligure Ovada) -78-79

* Questa offerta non è cumulabile con altre in corso.

ECONOMICI

AGENZIA pubblicità ricerca agenti offresi fisso + provvigioni. Tel. 0131-443.749

BK publikompass C. d'Angilo, 60 - Tel. 63.211

AVIS

ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

GROS CIDAC

Dal 30 novembre al 6 dicembre 1992
SCONTO 10%
SU TUTTI I GIOCATTOLI

il paese dei balocchi

GROS CIDAC
Via Paravera, 4 · Aosta

EFF. CONV. LEGGE 80

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

Posso, ad esempio:
- raccogliere in casa cani abbandonati
- cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai cani randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere ai mass media
- rivolgermi alle autorità per sollecitare provvedimenti

mi accontento di questi risultati

Compilamente già così può aiutare concretamente gli animali
Ti invitiamo comunque a verificare la tua scelta "curiosando" tra gli altri percorsi

per mezzo di un'associazione

vorrei, con le stesse energie, ottenere maggiori risultati

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici. Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1964 con decreto del Presidente della Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega:
- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- chiede le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, canili
- persegue una ricerca scientifica senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega fa [redacted] pagare vastissime; contro l'abbandono, per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 60 comuni)
Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state gratuitamente diffuse da centinaia di periodici, televisioni e radio.

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

CARE

CARE è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a diffondere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Scivac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.

Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in alcuni Paesi.

è meglio concentrare le forze sull'Italia

Le 70 Sezioni della Lega:
- accudiscono 12.000 cani e gatti all'anno
- ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di casi di maltrattamento
- collaborano con le autorità sanitarie e amministrative per un miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione locale

è più importante associarsi

I 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari.

è più importante offrire denaro per i rifugi

ho più di 18 anni

non ho ancora 18 anni

Il Club dei Diletsaun raggruppa i più giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che:
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione di imparare i "trucchi" per capirli ed educarli
- hanno il coraggio di protestare.

Iscrivendoti al Club riceverai la tessera, il distintivo, tre adesivi e il "Manuale dei Diletsaun".
Inoltre ti saranno inviati indirizzi di altri soci con cui corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del Club.

preferisco iscrivermi al Club

preferisco aiutare la Lega

SVAUTO s.a.s.
di V. Molfetta e C.
Via Chambéry 60 - AOSTA

CONCESSIONARIA
PER LA VALLE D'AOSTA
TEL. 0165/42397 - 34874

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 2 Dicembre 1992 — 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Hertz
NOLEGGIO AUTO - FURGONI
RAPP. VALLE D'AOSTA
NOLEGGI PER CERIMONIE

SVAUTO s.a.s. di V. Molfetta e C.
Via Chambéry 60 - AOSTA - 0165/42397 - 34874

Sotto scorta la manifestazione di ieri contro il razzismo nella vie di Aosta

Minacce naziskin agli studenti

Più di 2000 in piazza nonostante l'annunciato «blitz» (non avvenuto) di bande da Torino e Milano «Questi gruppi esistono anche in Valle». Slogan di invito alla tolleranza verso immigrati ed ebrei

AOSTA. Ieri in piazza si sono ritrovati in più di 2000 per manifestare contro il razzismo e l'antisemitismo. Una grande partecipazione nonostante il fatto che alcuni giorni si parlasse della minaccia di un «blitz» di naziskin di Torino e Milano. Protagonisti della manifestazione gli studenti valdostani, che hanno sfilato per le vie di Aosta per far sentire la loro e per «sensibilizzare l'opinione pubblica» sui gravi episodi di violenza in Germania e sulla mancanza di rispetto per i «diversi» a cui si anche in Valle.

«Skins, la peste del 2000», «Il nero è solo un colore e non un sinonimo di inferiorità», «Da qualunque Paese tu venga tu sei un estraneo». E ancora «Non esiste un solo colore», «Un solo mondo una sola g» e «Esiste una sola razza: l'umanità» alcuni degli slogan scritti nei cartelli che i giovani hanno portato ieri in corteo per le vie di Aosta.

studenti all'urlo «Razzismo e violenza uguale a ignoranza», sono poi ritornati in piazza. Alcuni di loro si sono alternati al megafono per lanciare messaggi di non-violenza e di invito alla tolleranza. Al grido «Pace, pace» alcuni la grande massa di giovani ha cominciato a saltare. Poi tutti seduti sulla piazza, «Un minuto di silenzio da dedicare a tutti coloro che sono ingiustamente morti in Germania», ha detto una ragazza. E la si è zittita. Di seguito un grande applauso ed è stata intonata la canzone «Noi vogliamo la pace», creata da un gruppo di giovani per la manifestazione.

«Abbiamo voluto sensibilizzare la gente sul problema del che drammaticamente sta tornando d'attualità - dice Luca Giovinazzo, uno dei giovani promotori dell'iniziativa -. E abbiamo soprattutto cercato di far capire a quei deficienti che compiono questi atroci atti di violenza che stanno sbagliando».

«Anche in Valle - continua Giovinazzo - accadono episodi di intolleranza e violenza. Alle scritte razziste sui muri si è aggiunto il pestaggio di un ragazzo che ha cercato di cancellare una svastica. In questi giorni circolavano voci che gruppi di naziskin di Torino e di Milano hanno minacciato di venire alla nostra manifestazione. Abbiamo quindi chiesto la protezione delle forze dell'ordine».

«Noi non vogliamo però cambiare la a nessuno - dice Daniele Mammoliti -. Sarebbe anche questo un atto di intolleranza». «Abbiamo voluto manifestare contro il razzismo - dice Andrea Ostinelli -, di cui l'antisemitismo è la forma più eclatante, ma che è presente in ogni forma di violenza fisica e morale, in qualsiasi ambiente». «E' importante - dice Barbara Fazari - che l'iniziativa abbia un seguito individuale. Spero in riflessioni personali dal dopo manifestazione».

Ma in Valle d'Aosta esistono i naziskin? La risposta è un coro di sì, per fortuna hanno ancora voce in capitolo». «E' ancora un fenomeno a livello di tendenza, - risponde Eleonora Pucci -. E' per ora un atteggiamento, seguito forse per "moda"».

Sandra Bove

Uno striscione usato ieri dagli studenti valdostani durante la manifestazione contro il razzismo

IL PARTIGIANO DI ARNAD

I misteri della guerra

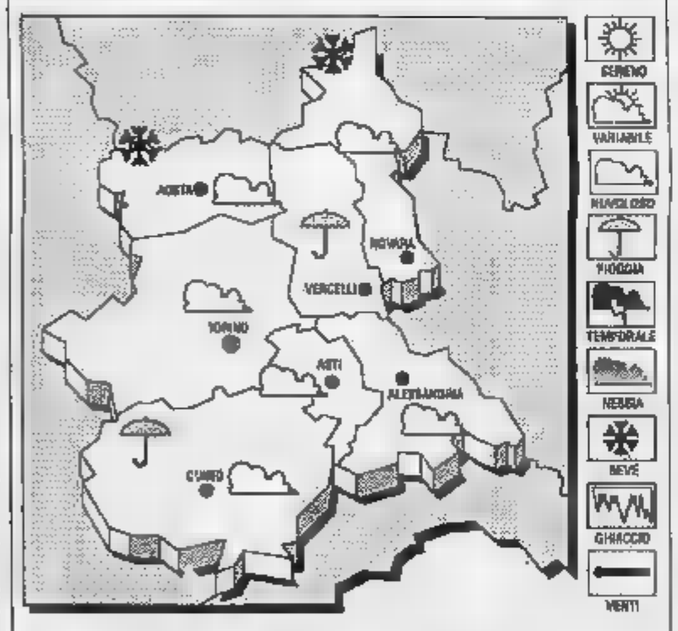
Il tribunale ha bloccato la sepoltura del partigiano Aventino Borione (nella foto). E riaffiorano i misteri bombardamento di Pont-St-Martin. SERVIZIO A PAGINA 39

BILANCIO DI AOSTA

Le previsioni per il 1993

Il consiglio comunale di Aosta ha approvato il bilancio previsione per il 1993. (Nella foto l'assessore alle Finanze Francesco Caracciolo). SERVIZIO A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Tempo previsto per oggi: cielo nuvoloso con precipitazioni che possono assumere carattere nevoso i 2000 m; **temperatura:** in diminuzione le massime; **venti:** deboli o moderati da Sud-Ovest; **visibilità:** riduzioni nella notte per foschie e nebbie in banchi; **tendenza:** molto nuvoloso o coperto con piogge a rovesci temporaleschi. Neve al di sopra dei 1600 m.

LE IERI AD AOSTA
Max: 8; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 7; min: - 6; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11; Asti 7; Alessandria 12; Cuneo 11,6; Novara 9; Vercelli 12.

La proposta di affidamento dei lavori Follioley sottoposta al Consiglio di Stato

Bloccata l'autostrada del Bianco

La questione è stata sollevata dal ministro ai Lavori Pubblici riguarda la possibilità della Rav di decidere a quali imprese consegnare i lavori. L'Anas: «E' un problema generale, riguarda le nostre 28 concessionarie»

AOSTA. La Rav può decidere di affidare i lavori per l'autostrada del Bianco a un'impresa senza fare una gara d'appalto? Il quesito è stato sollevato dal ministro Lavori Pubblici mentre il consiglio d'amministrazione dell'Anas stava esaminando la proposta di affidamento dei lavori per il secondo lotto dell'autostrada (Pré-Saint-Didier - Entrèves) all'impresa Eurovie Giuliano Follioley. Per la soluzione, l'Anas si è rivolta al Consiglio di Stato.

«Il problema è stato espresso in termini generali, riguarda soltanto l'affidamento deciso dalla Rav - spiegano al ministero -. Abbiamo concessionarie, ciascuna potrebbe avere lo stesso problema, non mai affrontato». Il Consiglio di Stato ha giorni per rispondere al quesito del ministero.

I magistrati dovranno «studiare» il decreto del dicembre '91 che applica le direttive Cee in materia di appalti pubblici: il problema è di stabilire se quel decreto vale anche per i contratti fatti dall'Anas e le sue concessionarie (tra cui la Rav) prima del dicembre '91.

A questa vicenda si aggiunge l'esposto presentato alle procure della Repubblica di Aosta, Roma e Milano da esponenti verdi alternativi, della Wwf e del Codecos (coordinamento delle associazioni in difesa dell'ambiente).

I firmatari del documento preferiscono non divulgarne ancora il contenuto. Il verde Ello Riccarand dice soltanto che il dossier contiene contestazioni su presunte «violazioni delle leggi sugli appalti e sulla contabilità pubblica». Le ipotesi fatte nel documento sarebbero di ditte non coperte da capitali sufficienti, di stratagemmi utilizzati per aggirare procedure di assegnazione degli appalti, progetti approvati anche privi dei requisiti richiesti.

«Il ministro Ripa di Meana ha annunciato un incontro con la giunta regionale per chiedere di sottoporre al parere valutazione ambientale il progetto dei cinque lotti dell'autostrada per il Monte Bianco» spiega ancora Riccarand. I diesgni dei lotti 3, e 5 (da Morgex a Pré-Saint-Didier) sono già stati approvati e i lavori dovrebbero essere terminati entro il 1993. Nel primo lotto (da Entrèves al Tunnel del Monte Bianco) le imprese non hanno potuto incominciare i lavori: il progetto non è stato approvato. **[c. l.]**

EUROVIE

Accordo tra polemiche

Il secondo lotto autostradale fu affidato dopo lunga trattative tra Rav e Regione. Il ottobre il consiglio amministrazione società autostradale concesse i lavori per 128 miliardi e 800 milioni alla Italstrade per il 51 per cento dell'opera e alla Eurovie Giuliano Follioley per il restante 49 per cento. La decisione provocò molte polemiche. La Rav disse: «Abbiamo preso atto della lettera della Regione che confermava una precedente missiva nella quale veniva scelta quale impresa fiducia la Eurovie». giorni precedenti il consiglio di amministrazione della Rav venne rinviato per un episodio accaduto Verrès. dirigente del Consorzio cooperative costruzioni Ferruccio Mannini fu trovato in possesso di una scrittura privata tra la sua azienda e la Eurovie, lavori eseguire sull'autostrada del Bianco. Ma all'epoca il secondo lotto non era ancora affidato a nessuna impresa. **[a. ser.]**

APPENA
AVREMO SISTEMATO
L'INSEGNA

NUOVA CONCESSIONARIA
ARA
Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165/40.029 - AOSTA

SAREMO FELICISSIMI
DI INCONTRARVI

Il Consiglio comunale di Aosta ha approvato il bilancio preventivo del 1993

Viabilità, pronti otto miliardi

L'amministrazione ha deciso di puntare molto sulla soluzione del problema trasporti e parcheggi
Forti investimenti anche nel campo del sociale. Polemica la minoranza. Il psi ha lasciato l'aula

AOSTA. Otto miliardi per tentare di risolvere il problema dei trasporti, della viabilità e dei parcheggi, nove per [illegible]ti nel campo del sociale, tre per sistemare i canali irrigui: l'amministrazione comunale di Aosta investirà così nel 1993. I dati [illegible] su bianco, nel bilancio di previsione approvato [illegible] Consiglio [illegible] termina [illegible] una giornata di dibattito.

A favore del documento contabile, che pareggia sulla cifra di 84 [illegible] 901 milioni 611 mila 242 lire, hanno [illegible] ventidue [illegible] presentanti delle forze di maggioranza (udp, autonomia socialista, autonomisti indipendenti, pds città insieme, pri e uv). Si sono astenuti cinque democristiani; hanno [illegible] contro i due rappresentanti del movimento [illegible] ternativo.

Non hanno partecipato alla discussione pomeridiana e hanno disertato la votazione i consiglieri socialisti. «Per noi - ha detto il capogruppo del psi [illegible]iuseppe Verduci - questo bilancio è illegittimo».

Le entrate più consistenti sono rappresentate dagli oltre 33 miliardi che provengono dallo Stato (19) e dalla Regione (13) per finanziare le spese correnti. In questo settore i trasferimenti di fondi della Regione sono percentualmente vicini a quelli dello Stato (47,77 contro 52,23), mentre la media nazionale vede lo Stato contribuire alle entrate delle amministrazioni locali per oltre l'88 per cento e le Regioni limitare gli interventi a favore degli enti locali all'11,58 per cento.

Per l'assessore alle Finanze Francesco Caracciolo questi dati evidenziano con molta chiarezza il ruolo che l'amministrazione regionale valdostana esercita [illegible] confronti dal Comune. E lasciano ipotizzare il dissesto che verrebbe a prodursi nel caso in cui i trasferimenti regionali dovessero [illegible] ridimensionati».

[illegible] settore delle uscite il maggior peso, con 59 miliardi e mezzo, è per le spese correnti; quelle in conto capitale raggiungono quota 27 miliardi 797 milioni. Di questi, oltre alla parte dedicata alla viabilità, alle spese sociali e ai canali irrigui, 2,5 serviranno a costruire la variante stradale per la frazione Vignoles e cinquecento milioni saranno destinati alla [illegible] lizzazione di parcheggi provvisori.

Prima di abbandonare l'aula, il capogruppo socialista Giuseppe Verduci ha definito il bilancio «garruppato» in quanto «non propone [illegible] scelta e [illegible] contiene indicazioni programmatiche. Se un'azienda qualsiasi presentasse un simile bilancio verrebbe [illegible] dall'Albo».

Anche il verde alternativo Vanni Florio nel suo intervento ha bocciato il documento contabile: «Non c'è un disegno, nessuna prospettiva di politica amministrativa, niente di niente». Per il capogruppo democristiano Guido Cossard «è l'ennesima prova della debolezza della maggioranza, che presenta un bilancio in cui [illegible] c'è nulla di innovativo».

A difesa [illegible] bilancio di previsione 1993 ha parlato il sindaco Giulio Fiou: «Con tutti i suoi difetti, questo è un bilancio che rispecchia lo stato attuale delle cose. E' un documento costruito rimanendo con i piedi ben ancorati a terra. E se riuscissimo a fare tutte le opere indicate potremmo toccare il cielo con un dito».

Il sindaco ha concluso con un accenno polemico al passato: «Anche se non c'è da essere orgogliosi, c'è comunque un miglioramento sensibile rispetto alla precedente situazione stagnante».

Alessandro Camera

Il sindaco di Aosta Giulio Fiou ha difeso in Consiglio la qualità del bilancio

Il consigliere Vanni Florio (verdi alternativi) ha denunciato la mancanza di prospettiva politica della maggioranza

Il consiglio comunale di Aosta ha discusso per un'intera giornata del bilancio di previsione del 1993. Il documento è stato approvato con i 22 voti favorevoli delle forze di maggioranza

MOTIVI DALLA VITA

AOSTA

Investito [illegible] strada

Un bambino di 10 anni [illegible] rimasto ferito in modo lieve in un incidente avvenuto lunedì mentre attraversava la strada per tornare a casa da scuola. Si chiama Roberto Faustinelli ed abita in via Saint-Martin de Corléans 8 ad Aosta: ha riportato una contusione alla gamba per la quale guarirà in pochi giorni. Ieri il bambino ha già potuto riprendere la scuola. L'incidente è avvenuto alle 12,18, davanti [illegible] chiesa dell'Immacolata. Il bambino ha attraversato di corsa la strada mentre sopraggiungeva la Volkswagen «Golf» di Roberto Tancredi, 28 anni, [illegible] Aymavilles. [illegible] giovane ha frenato per evitare l'incidente. L'auto, però, ha sfiorato il bambino, che [illegible] caduto a terra ed ha battuto la gamba. L'incidente è [illegible] rilevato dai vigili urbani.

[illegible]

Vacanze in albergo senza pagare il [illegible]

E' [illegible] per [illegible] settimane ospite dell'hotel «Europe» di piazza Narbonne ad Aosta, poi è fuggito senza pagare il conto. Pietro Paolo Pezone, 39 anni, di Roma, è stato arrestato per ordine di custodia cautelare del sostituto procuratore Tiziano Masini. La vicenda risale a quest'estate, ma Pezone è accusato di aver compiuto la stessa cosa in Valle d'Aosta anche lo scorso anno: con altre due persone era stato in un albergo di Aosta, poi era fuggito con un'auto presa a noleggio e mai restituita. La vettura era stata recuperata in Toscana: Pezone era stato denunciato per appropriazione indebita aggravata. Anche quest'estate stava [illegible] fuggire [illegible] un'auto a noleggio: aveva già contattato un'impresa specializzata, ma poi si [illegible] ripensato. [illegible] allora era latitante.

[illegible]

Giovane ferito in [illegible] tamponamento

Un giovane di Aosta è rimasto ferito in un tamponamento [illegible] tre [illegible] avvenuto in corso Ivrea ieri pomeriggio. Antonio Addario, 23 anni, residente ad Aosta, in via Berthet 15, guarirà in 20 giorni: ha riportato un «colpo di frusta». L'incidente è accaduto alle 14, vicino alle scuole medie Saint Roch. La Seat «Fura» di Franco Ruiu, 21 anni, di Aosta, ha tamponato la Renault «5 Turbo» di Addario. Per il contraccolpo la Renault [illegible] finita contro una terza auto, la Fiat «Ritmo» di Nunzio Siciliano, 36 anni, [illegible] Aosta. L'incidente [illegible] stato rilevato dai carabinieri.

[illegible]

Domani mancherà l'acqua in alcune zone [illegible] città

Per consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione alla rete idrica di Aosta verrà [illegible] domani dalle [illegible] alle 14 l'erogazione dell'acqua in alcune zone della città. Mancherà l'acqua in via Pasquettaz, in via Plan des Rives, in regione Roppoz, in regione Busseyaz e in Strada La Comba.

Il «Comitato utenti» a un convegno

«Togliamo i militari dalla ferrovia»

AOSTA. *Le prospettive della linea Chivasso/Aosta/Pré-Saint-Didier e i collegamenti regionali saranno discussi oggi a partire dalle 8,45 nella seconda giornata del convegno organizzato dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.*

All'incontro partecipano tra gli altri rappresentanti del governo, delle Ferrovie, del Genio ferrovieri, [illegible] Comitato Tgv Francia-Italia e del Comitato [illegible]ti, oltre [illegible] rappresentanti politici, industriali e sindacali delle due regioni.

«A dicembre dell'anno scorso - dice Piero Clerico, responsabile del Comitato utenti ferrovia della Valle d'Aosta - abbiamo proposto ai Comuni interessati [illegible] mozione per l'organizzazione di un secondo convegno sui problemi della ferrovia valdostana. L'incidente di Caluso ha reso più urgente l'esigenza di affrontare l'argomento. [illegible] Regione Valle d'Aosta, in particolare l'assessore Nicco, si è fatta interprete [illegible] questa necessità. Quindi si è arrivati al convegno, organizzato assieme alla Regione Piemonte».

Aggiunge Clerico: «Nel nostro intervento parleremo dei margini [illegible] sicurezza, che riteniamo insufficienti, dei disservizi del "Programma 2" e della conseguente [illegible]tà [illegible] smilitarizzare la linea». E sintetizza: «Abbiamo l'impressione che l'esigenza [illegible] mantenere in Valle una "linea-scuola" per i militari sia stata la causa determinante dell'attuale arretratezza tecnologica rispetto alle altre linee a binario unico del Piemonte. In altre parole, i sistemi fortemente automatizzati avrebbero ridotto [illegible] necessità di mantenere una cospicua presenza umana lungo [illegible] nostra linea».

A proposito del [illegible]gramma 2», il Comitato utenti esprime la propria soddisfazione, in quanto dal 31 agosto non è più stato attuato. «Una soddisfazione accresciuta dal fatto che le Ferrovie dello Stato hanno garantito di recente all'assessore Nicco che non vi ricorreranno più se non in casi eccezionalissimi», conclude Clerico.

[i. rig.]

I magazzini di distribuzione del monopolio non sono stati riforniti e non possono vendere ai negozianti

Tabaccherie, niente sigarette fino a sabato

La finanza: «Non sono stati registrati casi di contrabbando»

AOSTA. «Ma chi l'ha detto che da ieri nelle tabaccherie sono ritornate le sigarette? [illegible] [illegible] niente. Tutto [illegible] come prima. Dal magazzino non ci hanno [illegible] dato nulla». Così rispondono in [illegible] tabaccheria [illegible] centro di Aosta alla domanda sul «dopo-sciopero» dei depositi [illegible] Monopoli.

Ma allora quando si potranno ritrovare le sigarette nelle tabaccherie? Bruno Masiero, titolare del magazzino di distribuzione dei generi di Monopolio di Aosta, dice: «Non si sa. Secondo le ultime indicazioni, [illegible] primo quantitativo di sigarette dovrebbe arrivare questo pomeriggio, ma è due giorni che mi dicono la stessa [illegible] e finora non ho ancora visto nulla».

Sarà la guardia di fina[illegible] distribuire le sigarette nei prossimi giorni? Il colonnello Francesco Caracciolo, comandante della guardia di finanza di Aosta, dice: «Ieri siamo stati informati della possibilità [illegible] coinvolgimento dei nostri uomini in questa operazione e siamo stati invitati a segnalare quantità e ubicazione dei magazzini di monopolio nella regione. Non credo [illegible] impegnati nella distribuzione spicciola. Si parla dell'impiego dei finanzieri per prelevare le sigarette dai depositi e consegnarle ai magazzini regionali. Da lì la distribuzione rientrerebbe nella routine».

Nel caso della Valle d'Aosta, [illegible]pre secondo il decreto «salva-fumatori» pubblicato l'altro ieri sulla Gazzetta Ufficiale, i finanzieri preleverebbero le sigarette a Tortona e le consegnerebbero ai magazzini di Donnas [illegible] Aosta, dove dovrebbe avvenire [illegible] la successiva distribuzione ai tabaccai.

Bruno Masiero precisa: «Non so se si arriverà all'impiego della guardia di finanza. E' comunque certo che [illegible] le sigarette ci arrivano oggi non potranno essere in distribuzione prima di venerdì nelle tabacchierie della periferia e [illegible] mattina nel capoluogo. [illegible] non creiamoci troppe aspettative perché i quantitativi in distribuzione saranno sicuramente ridotti».

Alcuni [illegible] minoranza) [illegible]

Nelle tabaccherie di Aosta non si troveranno ancora le sigarette fino a sabato

trovando le sigarette hanno deciso di smettere [illegible] fumare, altri si [illegible] orientati su quello che [illegible] rimasto: per questo, quasi [illegible] [illegible] marche sono esaurite, comprese le meno [illegible] sigarette alla menta. Altri ancora si sono organizzati in comitive per passare la frontiera più volte alla settimana e fare [illegible] di sogarette.

«Il tutto legalmente - come dicono alla dogana del Gran San Bernardo - perché una stecca a testa è consentita. [illegible] in auto sono [illegible] quattro, compresi [illegible] alcuni non fumatori, questi potevano rientrare [illegible] le sigarette [illegible] cedevano poi agli amici. In questi giorni [illegible] state dichiarate più stecche del solito».

Un fenomeno che può avvicinare [illegible] contrabbando? «Direi di no - riprende il colonnello Caracciolo -. I nostri controlli non hanno portato [illegible] segnalazioni significative [illegible] fenomeno e nel resto della regione non sono stati registrati casi illeciti».

Enzo Bieseent

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Lo skipass regionale non funziona ancora

A proposito di skipass regionale, sabato 7 novembre sono andato a Cervinia per iniziare la stagione invernale e volevo comprare lo skipass regionale ampiamente e dettagliatamente pubblicizzato fin dai giorni precedenti. Intendevo così avvalermi della tanto attesa, almeno da parte mia, possibilità di [illegible] un unico biglietto valido su tutti gli impianti di ri[illegible]ta della Valle da novembre a maggio, allungando la mia attività sportiva rispetto agli anni scorsi.

Alle 8,30 inizio la coda alla biglietteria nella moltitudine degli sciatori, con molti milanesi privilegiati perché hanno potuto comprare il biglietto il giorno prima nella loro città (a quando questo servizio anche da noi?).

Alle 9,30 arriva [illegible] mio [illegible]o. Presento la carta d'identità, l'orologio-skipass dell'anno scorso e chiedo lo stagionale. Risposte del cassiere: la fotocopiatrice è guasta per cui le trattengo il documento (sic) in [illegible] di risolvere il problema; l'orologio non può essere usato per non si sa quanto tempo ancora, si può rilasciare lo skipass normale ma con una foto, quella attaccata al cinturino dell'orologio non è valida, per cui vada all'altro sportello dove c'è la macchinetta per le foto, rifaccia la coda e poi le da[illegible] il [illegible] nuovo abbonamento.

La mia decisione: prendo un giornaliero normale. I miei propositi: non andrò più a sciare a Cervinia e farò opera di divulgazione dell'accaduto cercando di convincere [illegible] parenti e seguire [illegible] mio esempio. Tornerò [illegible] acquistare il più sicuro e collaudato (almeno da dieci anni) skipass [illegible] La Thuile non prima di aver fatto la seguente riflessione: se la Valle d'Aosta dopo tanti anni, buona ultima rispetto [illegible]e grandi realtà sciistiche italiane, non è riuscita a fare meglio di così, allora forse è una fortuna che non si sia misurata e non si misuri mai con cimenti organizzativi a livello di Olimpiadi o campionati mondiali perché le premesse [illegible] indu[illegible] e ottimismo alcuno.

Giuliano Matteis, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.764 / 35.555
Soccorso alpino: 34.960

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Morgex: *Volontaires de secours* (0165) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.057
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue Da Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 dicembre
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Tamoil*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Piave; *Ip*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Pont-St-Martin:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hone:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*; **Quart:** *Montashell*; **Sarre:** *Agip*; **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*, *Erg*.

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
[illegible] (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82064

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 29711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

[illegible]
[illegible] Simone Pugliese; Mattia [illegible] Mola.
[illegible] Luigi Pedron, 78 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA'

[illegible] Il Comune [illegible] Chambave spenderà [illegible] ventina di milioni per la manutenzione degli acquedotti comunali. La spesa sarà affrontata grazie a un [illegible] del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta, che ha concesso a Chambave altri 35 milioni per acquistare mobili e attrezzature tecniche per gli uffici.
Courmayeur. Il Comune di Courmayeur ha ottenuto dal Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta un contributo di circa 80 milioni: il denaro sarà speso per sistemare le strade comunali.
[illegible] E' [illegible] [illegible] il progetto di allargamento della piazza del villaggio Merlin, [illegible] Comune di Châtillon. Il progetto è costato oltre sei milioni ed è stato finanziato dal consorzio dei Comuni del bacino imbrifero Dora Baltea.
Douse. L'amministrazione comunale di Douse ha ricevuto dal Consorzio dei Comuni un contributo per gli interventi di sgombero neve che verranno fatti nella prossima stagione invernale. Il finanziamento è di quasi 42 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Foto dall'America Latina

S'inaugura oggi [illegible] [illegible] [illegible] Signori di [illegible] Sant'Orso [illegible] mostra fotografica [illegible] titolo «Di là [illegible] mare - La prima evangelizzazione dell'America Latina», che rimarrà aperta fino al 12 dicembre dalle 14 alle 19. Autrice è la musicologa Marina Valmaggi. L'esposizione è stata organizzata dal centro culturale Alfonso Commod.

SAINT-PIERRE

Incontro sui farmaci agricoli

Si svolge oggi il terzo incontro organizza[illegible] dall'assessorato regionale all'Agricoltura, dall'Arev e [illegible] servizi veterinari dell'Usl per spiegare le [illegible] legge sui farmaci in agricoltura. L'appuntamento si svolge alle 10 nella sala del consiglio comunale di Saint-Pierre.

AOSTA

Elezioni al Rotary

[illegible] svolge questa sera alle 20,15 al ristorante «Foyer» la riunione conviviale del Rotary club di Aosta. Durante la serata si terrà l'elezione del consiglio direttivo 1993-1994 e l'elezione del presidente 1994-1995.

AOSTA

Una mostra per Le Corbusier

L'Alliance française, [illegible] collaborazione con l'ordine degli architetti della Valle d'Aosta, [illegible] organizzato per oggi (ore 18) una conferenza [illegible] una mostra su Le Corbusier, architetto, urbanista e pittore francese.

SARRE

La giunta incontra gli abitanti

Si svolge oggi alle 20,30 nelle scuole del Montan uno degli incontri promossi dall'amministrazione comunale di Sarre per discutere con la popolazione i problemi dello sviluppo del Comune e delle frazioni.

[illegible]

Il tempo e la pazienza

S'inaugura oggi al centro Domus di Milano la mostra d'arte tessile valdostana «Il tempo e la pazienza», organizzata dall'as[illegible] regionale all'Industria, Commercio e Artigianato.

Clamorosa decisione del comité exécutif dopo le dimissioni dell'assessore all'Agricoltura

L'uv a Rollandin: «Non dimetterti»

A stretta maggioranza (8 a 7) il movimento fa quadrato attorno al suo esponente, ma al interno si frattura. L'ex presidente conferma l'intenzione di lasciare. Perrin e Viérin candidati alla successione

AOSTA. Sulle annunciate dimissioni di Augusto Rollandin da assessore regionale all'Agricoltura l'uv si è spaccata. Lunedì sera il comité exécutif ha deciso a maggioranza di invitare Rollandin a restare al suo posto. L'ex presidente della giunta regionale, nonostante la palese manifestazione di fiducia dell'organismo dirigente del movimento, ha però deciso di confermare le dimissioni.

Il dibattito all'interno comitato è stato vivacissimo ed è proseguito ben oltre la mezzanotte. A fare quadrato intorno a Rollandin sarebbero rimasti in 8 mentre 7 si sarebbero detti favorevoli ad accettare le dimissioni annunciate pomeriggio. Tra i paladini del sì alle dimissioni il presidente dell'uv Alexis Bétemps, che avrebbe minacciato di lasciare la carica se Rollandin fosse rimasto al suo posto. Bétemps sull'argomento taglia corto: «Delle questioni interne parlo all'interno dell'uv. Non esistono fratture nell'uv, soltanto visioni differenti di un problema difficile in un momento difficile».

Il presidente unionista è fiducioso: «Come nel passato, nei momenti più brutti l'uv troverà le forze per reagire». Un sintomo che all'interno del comitato esecutivo esiste una situazione di frattura è confermata dal comunicato che il movimento ha diramato ieri mattina. Il documento è a firma del segretario generale Guido Grimod, e non del comité exécutif. Nel comunicato «si prende atto che le accusa più gravi (turbativa d'asta) sono cadute. La sentenza del processo di prima istanza è particolarmente significativo in un momento in cui esiste in Italia un clima di sospetto generalizzato che pesa sulla classe politica nel suo insieme».

Maurizio Martin (adp) non commenta il comunicato dell'union valdôtaine

Augusto Rollandin (uv) ha confermato la sua intenzione di lasciare la carica

Il segretario dell'uv Guido Grimod ha il difficile compito di gestire la spaccatura del movimento

Alexis Bétemps presidente dell'uv ha minacciato le dimissioni su Rollandin forse al suo posto

Dopo avere riaffermato «l'unanimità» la «piena e completa solidarietà all'assessore», il comitato esecutivo ha deciso «a maggioranza» di invitare Augusto Rollandin a ritirare le dimissioni». Guido Grimod è parco di parole: «Quella espressa comunicato che ho sottoscritto è la posizione che porteremo al confronto le forze politiche della coalizione».

Il segretario dell'uv aggiunge: «Mantenendo il proposito di dimettersi Rollandin ha dimostrato di avere grande sensibilità politica. E soprattutto ha voluto evitare che il movimento e la maggioranza fossero vittime della strumentalizzazione».

E gli alleati dell'uv al governo? Di fronte al «quadrato» fatto dall'uv intorno a Rollandin, il segretario regionale del pds Alder Tonino non può «nascondere il disappunto». Il pds ha linea chiara: «Non conosco il dibattito che è avvenuto all'interno dell'union valdôtaine che ha portato il movimento a chiedere a Rollandin di rimanere al suo posto. Per quanto ci riguarda restiamo fermi alla valutazione fatta lunedì pomeriggio dalle forze di maggioranza: Rollandin deve lasciare l'incarico».

L'adp Maurizio Martin rimanda il commento sulla posizione unionista alle decisioni della commissione politica. Su Rollandin dice: «La decisione di confermare le dimissioni è corretta».

Adesso si apre la corsa alla successione. I più accreditati paiono Joseph César Perrin e Dino Viérin. perché non un terzo uomo?» conclude Guido Grimod. [a. c.]

Retempes: «Caso humain»

Il presidente uv: «Lasciare il posto non è un dramma»

AOSTA. Le dimissioni Augusto Rollandin da assessore sono da ieri pomeriggio sul tavolo del presidente del Consiglio Edoardo Bich e all'ordine del giorno della prossima assemblea. L'informazione ufficiale è stata inviata a Bich per lettera dal presidente Ilario Lanivi. Rollandin ha confermato di andarsene dalla giunta nonostante la richiesta dell'union valdôtaine di rimanere al posto.

Il comité exécutif, pur con un solo voto di scarto, ha allargato la comprensibile solidarietà nei confronti di un leader del movimento e un invito a rimanere nel governo regionale. Perché? «Non mi pronuncio, ho spiegato la mia posizione a lungo al Comité», risponde presidente dell'uv Alexis Bétemps.

Sulla vicenda tuttavia spiega: vorrei che i toni fossero esasperati, tratta di una questione banale. L'assessorato è un servizio che si presta che per il proprio partito o movimento, è un dramma se lo si perde. Ho apprezzato la sensibilità di Rollandin».

Il segretario dell'uv Guido Grimod nel sintetizzare la riunione del Comité parla di «clima di sospetto generalizzato che pesa sull'insieme della classe politica». E' questo il momento particolare - secondo l'uv - in cui si è svolto il processo a Rollandin.

Vittimismo, oppure il movimento crede una sorta di persecuzione politica? «Nulla tutto questo - risponde Bétemps - Non generalizzerei, vi sono "nodi" affrontare uno a uno. E' stata valutazione, ma non c'è vittimismo, almeno io l'ho percepito».

Il presidente del Consiglio, Edoardo Bich, parla della vicenda ricordando che «le responsabilità penali sono individuali, quindi la decisione di Rollandin è rispettare così com'è». Sulla presa di posizione dell'uv commenta: «Partiti e movimenti si sentono squilibrati rispetto al potere giudiziario. Si fa quindi strada questo appartenenza per cui la politica deve essere dei politici, senza ingerenze, neppure da parte dei giudici».

Anche Bich parla di «momento particolare», per sottolineare che «la gente ha bisogno riferimenti precisi, meglio quindi non far comparire scontri tra organi dello Stato. La magistratura è autonoma e bisogna fiducia nel suo operato. L'Italia è Stato di diritto, è un dato ineliminabile e da tener sempre presente».

«Esiste il diritto di critica che si può esercitare anche nei confronti della magistratura. La critica è necessaria, si può sempre i poteri pubblici». [e. mar.]

Alla Regione andranno 8 miliardi

La Cee finanzia il piano Cogne

Lo stabilimento della Cogne. La Cee è intervenuta per la reindustrializzazione

AOSTA. Sulla Cogne piovono gli Ecu della Cee: 4,7 milioni, pari a 8 miliardi di lire, sono stati destinati ieri alla Regione dalla Commissione europea per riconvertire i vecchi impianti industriali, in particolare quelli siderurgici. «Gli aiuti - dice il commissario europeo alle Politiche regionali Bruce Millan - serviranno a finanziare i primi tre programmi italiani (gli altri sono in Umbria e in Veneto, ndr) di riconversione industriale per il 1993. L'obiettivo è nuova occupazione e di contrastare gli effetti deleteri della crisi che ha colpito alcuni settori industriali e in primo luogo quello siderurgico».

In Valle d'Aosta i contributi della Cee saranno utilizzati dalla Regione in parte per completare la reindustrializzazione dell'area dell'ex Ilssa Viola a Pont-Saint-Martin è in parte per il piano di recupero delle Cogne. Il commento del presidente della giunta Ilario Lanivi è positivo: «E' un risultato importante, che indica un positivo clima tra la Regione e la Cee e un riconoscimento della validità nostro piano per la Cogne».

E proprio il progetto regionale riqualificazione della dello stabilimento siderurgico sarà esaminato oggi dalla conda commissione consiliare Affari generali. Il disegno di legge prevede l'acquisizione da parte della Regione delle aree occupate dalla Cogne, la bonifi il recupero ambientale, la riqualificazione delle attuali attività e l'insediamento di nuove realtà produttive. [s. m.]

Modificata dal Comune la legge sugli equilibri tra edilizia residenziale e alberghiera

Courmayeur diede più alloggi

In generale è previsto un rapporto in termini volumetrici di 3 a 2. Ora la nuova norma prevede facilitazioni nei Piani urbanistici di dettaglio. Il sindaco: «Ci saranno più case a disposizione di chi lavora nel paese»

COURMAYEUR. La norma riguardante gli equilibri funzionali dell'edilizia di Courmayeur è stata modificata. Il consiglio comunale, dopo una lunga e animata discussione terminata con 10 voti a favore e 4 contrari (le minoranze), ha approvato importanti variazioni all'articolo 21 delle norme tecniche del Piano regolatore, sul rapporto, in termini di volumetria, tra l'edilizia residenziale e quella alberghiera.

«L'argomento era enormemente lacunoso - spiega il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto -. Abbiamo deciso di riscrivere la norma e nel contempo di introdurre novità politiche». Tra le innovazioni principali la possibilità di realizzare gli equilibri funzionali all'interno dei Pud (Piani urbanistici di dettaglio). «Riteniamo che sia una delle novità più qualificanti - dice Tamietto -, anche se la minoranza l'ha contestata. Con la nuova norma il Comune potrà chiedere la realizzazione di alloggi per la residenza convenzionata».

Il nuovo articolo 21 prevede che «all'interno dei Pud, all'equilibrio funzionale tra destinazione residenziale e quella alberghiera, può essere sostituito quello tra destinazione residenziale libera e residenziale convenzionata, quando l'operatore si vincoli a concedere in locazione una quantità di alloggi che in termini volumetrici corrisponda al rapporto di 3 a 2, per il periodo minimo di 30 anni dall'ultimazione degli edifici. Detti alloggi dovranno essere destinati ad abitazione effettiva o domicilio temporaneo di permanente di chi comunque esplichi attività lavorativa in Courmayeur, sia che si tratti di nuclei familiari residenti, sia che si tratti di persone che operino a Courmayeur temporaneamente o permanentemente.

«E' una risposta estremamente realistica a uno dei problemi sociali del paese - aggiunge il sindaco -. Sotto il diretto controllo del Comune saranno creati alloggi per i dipendenti delle attività turistiche di Courmayeur».

Un'altra innovazione riguarda l'esclusione dal degli equilibri funzionali, alberghi esclusi, nelle A e B del Piano regolatore. «Sono le più caratteristiche della località - dice Tamietto -. Questo "sblocco" consentirà di salvare dal degrado le vecchie case».

Infine è stata inserita la norma che prescrive la possibilità di sostituire il rispetto dell'equilibrio funzionale, nel caso di grandi edifici, con la cessione al Comune o alla Regione per della volumetria, con un minimo di 2500 metri cubi.

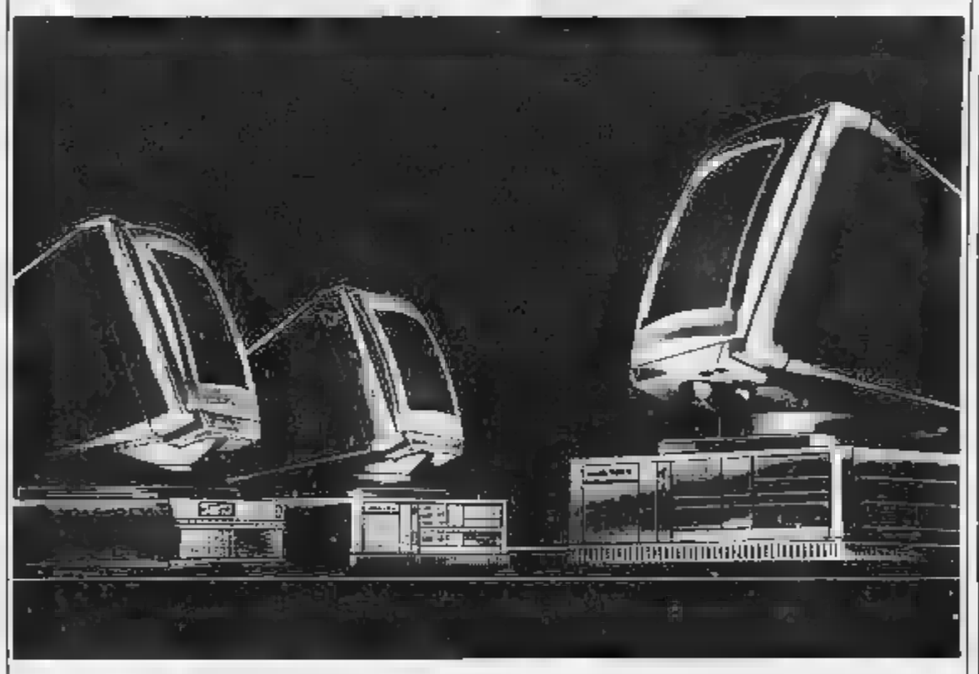
Giorgio Macchiavello

PER IL 1993

Approvato il bilancio

E' stato approveto il bilancio di previsione del Comune di Courmayeur. Il documento pareggia sui 15 miliardi e 22 milioni. Le spese correnti ammontano a 6 miliardi 380 milioni, gli investimenti raggiungono i 7 miliardi e 794 milioni. «E' un bilancio puramente indicativo e prudente - dice il sindaco Albert Tamietto -. Il governo Amato non ha ancora chiarito come la situazione finanze degli enti locali e delle Regioni, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti. Il progetto di fognature, acquedotto e luce di Entrelevie è un esempio: i lavori stavano per partire quando il governo ha bloccato questo tipo di finanziamenti. Inoltre c'è la "rivoluzione" della nuova Ici». Tra le opere previste nel bilancio la sistemazione della discarica Pro Verney, la realizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti, l'asilo nido, il giardino Tzan de e il completamento del foyer de fond per la Val Ferret. [g. m.]

ITALCOM MX1 PRODOTTO, VALORE DEL SERVIZIO.
IL OLIVETTI VALGONO IL VALORE.



Ognuno di questi PC è il numero uno

A PARTIRE DA LIRE 980.000*

Olivetti: I personal computer più venduti in Italia. Personal computer Olivetti: gli standard tecnologici più elevati e 2.500.000 ore test qualitativi all'anno. Una gamma completa di PC, certificati per l'utilizzo dei programmi delle principali aziende mondiali di software, destinati all'uso domestico, all'ufficio e alle esigenze professionali più complesse. Una rete di Concessionari che assicura – anche per i primi approcci all'informatica – una consulenza e un servizio senza pari.

olivetti
Concessionario Olivetti

Centrosistemi S.r.l.
Via Duca D'Aosta, 78 - Tel. 0165/42371 - Verrès (TO)

Ieri in Pretura

Pescava nel Parco Condannato per tentato furto

VALSAVARENCHE. Aver tentato di pescare nel torrente Savara, all'interno del Parco del Gran Paradiso, gli costerà 100 mila lire di multa e un milione di spese. Valentino Balestrero, 50 anni, di Monteale (Alessandria) è stato riconosciuto colpevole di tentato furto ieri dal pretore di Aosta. E' il primo processo in cui un giudice ha dovuto pronunciarsi per questo reato dall'entrata in vigore della nuova normativa sui Parchi (1991). Balestrero era stato sorpreso dal guardaparco il 6 agosto del 1990 vicino al torrente la canna da pesca. [m. t. z.]

Stanziati 15 milioni

Verrà restaurata la piazza del Carnevale

VERRES. La scalinata in piazza Chanoux a Verrès, dove in occasione del carnevale si svolge la discesa di Caterina di Challant, sarà restaurata. Il progetto e il piano finanziario sono stati approvati durante l'ultimo consiglio comunale. Il progetto, realizzato dallo studio Duc-Challancin di Arnad, prevede una spesa di oltre 48 milioni.

La scalinata fu costruita nel secolo «Non sarà un semplice restauro conservativo - dice il sindaco di Verrès Enrico Rovarey - in quanto verrà recuperata l'intera piazza». [l. rig.]

BARBELLA GAETTARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.

L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

Dopo il ritrovamento dello scheletro di Arnad ritornano gli interrogativi sull'episodio del '44

I misteri del bombardamento di Pont

Una delle pagine più oscure della guerra in Valle

PONT-ST-MARTIN. Omertà, misteri e tante ipotesi. A Pont-Saint-Martin il ritrovamento dello scheletro di Arnad ha riportato la memoria di molti al periodo della Seconda guerra mondiale. Il 23 agosto 1944 una squadriglia di bombardieri alleati rase al suolo il centro del paese. Morirono oltre 160 civili. Negli ultimi anni la pagina più nera del centro della Bassa Valle è stata studiata a fondo dagli storici, ma le ricerche non hanno mai dato alcun risultato. Si è sempre parlato di aerei «alleati», ma nessuno è riuscito a sapere a quale esercito appartenessero e perché avessero scelto come obiettivo Pont-Saint-Martin.

L'amministrazione comunale aveva chiesto nel 1984 all'ambasciata americana quali fossero i voli fatti il 23 agosto 1944. «Inviarono una lettera - ricorda il sindaco Sergio Enrico - con la quale spiegavano la loro estraneità alla missione a Pont-Saint-Martin». Dai documenti inviati otto anni fa non risultava nessuna missione aerea americana in Valle d'Aosta. Stessa risposta del comando militare inglese, che ha fornito l'elenco delle missioni di quel giorno di 48 anni fa. Sono segnati bombardamenti in mezzo mondo, ma nessuno sulla Valle d'Aosta.

Ma in paese, oltre a non sapere a chi appartenessero i circa 40 aerei che rasero al suolo il centro, non si è mai capito quali scopi avessero reso necessaria la missione. Obiettivi strategici? In quell'epoca l'Ilssa Viola faceva produzione bellica, ma le bombe non l'hanno neanche sfiorata. In Bassa Valle passava la ferrovia, ma il ponte non è stato colpito. Si è parlato di errore, uno scambio tra Pont-Saint-Martin e Pont Canavese, ma con la morfologia del territorio valdostano e le coordinate che avevano i piloti sembra improbabile un errore.

Nell'autunno del 1990 ci fu uno scambio di lettere su un settimanale valdostano tra Margherita Barsini, insegnante e scrittrice, e l'istituto storico della Resistenza. La donna chiese: «Perché Pont-Saint-Martin è stato bombardato, chi poteva avere interesse alla distruzione del centro abitato?» In fondo alla lettera l'insegnante scrisse che il comando nazifascista, distrutto nel bombardamento, aveva in programma nei giorni successivi il 23 agosto una retata nella Valle del Lys, per snidare la banda partigiana «Brigata Lys». E due anni fa il settimanale pubblicò una lettera firmata «Brigata Lys», che si diceva estranea a ogni coinvolgimento nell'incursione aerea. «La responsabilità del bombardamento - scrissero presunti partigiani - è di chi l'ha ordinato ed effettuato (aviazione inglese)». Ma gli inglesi risposero di non aver fatto alcuna incursione sull'Italia Nord Occidentale.

Sul mistero dell'azione del 23 agosto 1944 c'è un articolo comparso sulla Sentinella Canavese un anno dopo, dove un certo E. P. scrisse a proposito di una polemica tra l'Associazione partigiani di Ivrea e Alimiro, uno dei capi della Resistenza su delitti ed eccidi dell'epoca. «Gli italiani - si legge nel documento - sanno anche che i fatti di Schio, come quello di Ponte San Martino, come tanti altri di questi ultimi tempi, tutti gravissimi, non sono da imputarsi al movimento partigiano, ma ad oscure e malvagie forze che agiscono nell'ombra al solo fine di provocare disordini e malcontenti e che sfruttano la inconscia mano armata di ragazzi che, dei partigiani, se l'hanno, hanno proprio solo la divisa».

Il mistero è ancora irrisolto.

Stefano Sergi

Nonostante ricerche approfondite non è ancora stato scoperto quale esercito bombardò Pont-Saint-Martin

Funerale, nuovo rinvio del giudice

La procura nega il nullaosta per seppellire il partigiano

VERRES. Negato dalla procura il nullaosta per la sepoltura di Aventino Borione, il partigiano morto nel 1945 e trovato nei giorni scorsi ad Arnad. I carabinieri di Verrès hanno inviato un rapporto alla procura presso il Tribunale di Aosta: la magistratura ha dato il benestare, ma ha poi bloccato tutta la procedura. I magistrati vogliono raccogliere elementi sufficienti a stabilire con certezza che lo scheletro ritrovato appartenga ad Aventino Borione.

La situazione potrebbe sbloccarsi nei prossimi giorni. I carabinieri invieranno oggi ad Aosta un secondo rapporto, la testimonianza della donna che ha permesso il ritrovamento del corpo e l'esame dei denti trovati dovrebbero essere sufficienti ad ottenere il nullaosta alla sepoltura.

Angela Borione, la sorella della vittima, non ha più forze: «Non ce la faccio più - dice tra le lacrime -. Stamattina (ieri, ndr) siamo andati al cimitero di Arnad per prendere le ossa di Aventino, ma ci hanno detto che manca un'altra autorizzazione della procura».

Si ferma un attimo e riprende: «Avevo già commissionato i manifesti e mi ero messa d'accordo con il parroco per la cerimonia di sepoltura. Adesso sono al punto di prima. Non vedo l'ora che finisca tutta questa storia, così posso stare un pò tranquilla e rimettermi in sesto. Sono distrutta».

La donna ha già preparato la cerimonia nei minimi particolari. «Metterò sulla cassetta con le ossa un cappello da alpino che mi hanno prestato, con una bandiera valdostana che ho preparato nei giorni scorsi. La cassetta sarà presa in consegna da un alpino».

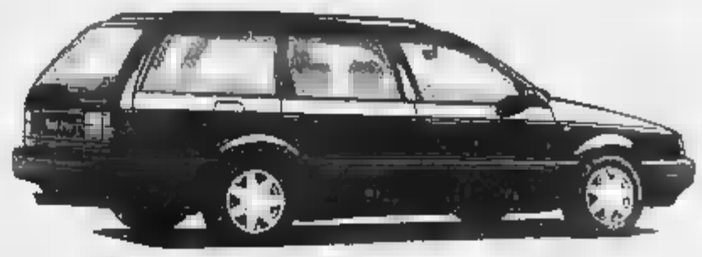
I resti di Aventino Borione sono alla camera mortuaria del cimitero di Arnad. La sepoltura potrebbe svolgersi già questa settimana, non appena la procura della Repubblica avrà dato il nullaosta. **(s. ser.)**

La grande novità
OCCHIALI IN UN'ORA
LUXOTTICA

Oggi da LUXOTTICA, grazie alle nuovissime tecnologie, puoi un paio di occhiali da vista in un'ora.*
Ma... attenzione, solo da LUXOTTICA, il servizio rapido in Valle per la preparazione dei tuoi occhiali da vista.
Ad Aosta in corso Battaglione 7: LUXOTTICA
il tuo miglior punto di vista
*per lenti a magazzino

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Chi ha detto che un gioiello deve costare un patrimonio?



Passat Arriva. Bella per la ricchezza dell'equipaggiamento di serie. Alzacristalli elettrici. Volante in pelle. Cerchi in lega. Gruppo ottico posteriore a cristalli fumè. Predisposizione radioregistratore con soli altoparlanti. Antenna «corpo» nel lunotto. In molte versioni berlina e Variant. Motore benzina con catalizzatore e Ecodiesel anche in versione Syncro. A partire da lit. 25.710.000. Passat Arriva. Una gemma di Volkswagen.
arriva da:
NUOVA CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Apicar S.R.L.
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)
Volkswagen C'è da fidarsi.

PM
PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952
Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale, salotti, camere letto e arredo bagno. Assistenza, trasporto e montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).

MOBILI IN NOCE SU MISURA

La Giunta regionale ha affrontato il problema dei piemontesi in cerca di un'occupazione

Potenziati i centri per trovare lavoro

Contributo di 690 milioni diviso in ventitré quote assegnate a grandi e medie città e a una Comunità montana
La cifra sarà destinata all'istituzione dei «Cilo», uffici che dovranno avere un rapporto diretto con gli utenti

La Giunta regionale contribuisce con 690 milioni alla lotta ai gravi problemi che colpiscono il mondo del lavoro piemontese. La cifra verrà utilizzata per promuovere i «Centri di iniziativa locale per l'occupazione».

La proposta è partita dall'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio, e il contributo, suddiviso in quote da 30 milioni, è stato deliberato a favore di 22 Comuni e di una Comunità montana.

«Abbiamo avviato questa iniziativa per aiutare - spiega l'assessore - in una stagione difficile l'attuale la forza più deboli nel difficile inserimento sul mercato del lavoro».

Il finanziamento è stato assegnato a: Carmagnola, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Torino, la Comunità montana Bassa Valle Susa, Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona, Arona, Borgomanero, Omegna, Verbania, Biella e Borgosesia.

La legge istitutiva dei «Cilo», prima del suo genere in Italia, ha lo scopo di contribuire al riequilibrio del mercato del lavoro in Piemonte. Si tratta infatti di centri che vogliono avviare iniziative coordinate di politiche attive per il lavoro, attraverso il contatto diretto con i disoccupati ed i segmenti del mercato che hanno bisogni ed aspettative diverse. Per realizzare nel modo più efficace questa iniziativa sarà necessario arrivare ad un'integrazione delle strategie pubbliche e private.

Momento difficile per i lavoratori

L'intervento della Regione si realizza con il sostegno finanziario e l'assistenza tecnica e si avvale del conforto di una sperimentazione, analoga nelle modalità e nelle finalità, avviata l'anno scorso da alcuni Comuni piemontesi in stretta collaborazione con associazioni, anche volontarie, che hanno realizzato l'organizzazione dei disoccupati.

«La nostra iniziativa prende lo spunto da esperienze analoghe già collaudate in altri Paesi europei - spiega l'assessore Cerchio -. La sua forza consiste in un rapporto diretto con i disoccupati e con le organizzazioni sindacali e non che si occupano del problema, oltre che con la domanda pubblica e privata di occupazione. In questo modo si possono dare risposte differenti a persone e segmenti del marcato del lavoro che hanno formazioni esigenze ed aspettative diverse. In altre parole, vogliamo rendere meno burocratico il contributo che l'istituzione può fornire per risolvere il problema occupazionale in Piemonte».

In questa prima fase sperimentale la Regione vuole di coordinare e promuovere le iniziative, facendosi carico di un importante contributo finanziario ai 23 Comuni interessati. Inoltre la Regione, insieme alle Province, si occupa dell'assistenza tecnica necessaria per garantire servizi adeguati

«Non vogliamo - conclude l'assessore Cerchio - creare regolamentare nuove strutture a livello comunale, bensì evidenziare l'altro la competenza, ma più semplicemente ci interessa favorire iniziative avviate autonomamente dai singoli Comuni che la Regione incentiva riconoscendone la validità. Chiediamo due sole condizioni: un valido assetto organizzativo e finalità coerenti con i nostri obiettivi nelle strategie per il lavoro e l'occupazione». [r. a.]

Ad Asti, Cuneo e Novara

Recupero di aree degradate finanziati altri sei interventi

La Regione ha milioni per il recupero delle degradate del Piemonte. I contributi, che arrivano dopo altri importanti stanziamenti, sono stati assegnati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino e interessano progetti presentati da sei località delle province di Asti, Cuneo e Novara.

Il Comune di Cinaglio (Asti) ha ottenuto 147.854.000 per il recupero in località Gorghi di una vasta area caratterizzata dalla presenza di un'estesa formazione boschive. Nella zona ci sono diversi tipi di vegetazione con caratteristiche specifiche particolari che necessitano di interventi selvicolturali differenziati, sia per un riequilibrio ecologico, che per la sua funzione.

Al Comune di Dogliani (Cuneo) andranno 334.881.000 per un intervento nella sugg Borgo Castello. Il progetto prevede di consolidamento, il risanamento della vegetazione e di un'antica rete di percorsi pedonali. L'area è situata in una fascia collinare sottostante il nucleo abitato.

Centoventi milioni sono stati assegnati al Comune di Cuneo, per il recupero di un'area sulle rive del torrente Gesso. Una zona che dovrebbe essere inserita nel previsto parco fluviale e che attualmente è soggetta alla ricrescita di vegetazione in condizioni di squilibrio ecologico.

Nel Novarese sono state individuate tre zone di intervento. Alla Comunità Montana Val Grande andranno 165.789.000 per recuperare e ricostituire, nei territori dei Comuni di Caprezzo e Miazzina, vaste aree boschive molto dannaggiate e diradate dal vento nell'aprile 1989. Il Comune di Novara ha ottenuto 51.800.000 per il miglioramento e l'ampliamento del Parco dell'Agogna, che verrà così esteso e valorizzato. La Comunità Montana Valle ha invece ottenuto 124.551.000 per rinaturalizzare con alberi e arbusti l'area degradata di località Burki del territorio di Macugnaga. [r. a.]

Occupati gli uffici regionali liguri

Sul futuro Acna rischio di scontri

CORTEMILIA. E' «saltata» la visita in valle Bormida del ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana, è stato rinviato il vertice dei sindaci cuneesi e savonesi previsto per questa sera a Bossolasco e nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Saliceto alcuni consiglieri hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. La vicenda-Acna continua a far discutere abitanti e amministratori della valle Bormida, dove è tensione tra i dipendenti dell'azienda chimica di Cengio è salita, tanto da indurre operai e sindacalisti ad occupare la sede della Regione Liguria in segno di protesta.

Il più clamoroso è avvenuto a Saliceto, il paese della più vicino al confine ligure e nel quale vivono un'ottantina di dipendenti Acna. Durante la seduta del Consiglio comunale tre esponenti della minoranza (formata in gran parte da lavoratori Acna) e uno della maggioranza hanno abbandonato l'aula per protesta contro il Governo, reo non aver ancora preso una decisione sulla vicenda. La seduta è stata sospesa per una decina di minuti in segno di solidarietà nei confronti dei consiglieri autori della protesta.

«Questo fatto dimostra la preoccupazione dei dipendenti Acna per il futuro dell'azienda e per la loro occupazione - osserva il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino -. Per evitare altre tensioni si deve aprire un dialogo tra le parti e iniziare a lavorare per il dopo Acna».

Il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino invita operai e valligiani a discutere sul «dopo Acna»

Per discutere la situazione della valle era stato convocato un vertice a Bossolasco tra i presidenti delle Comunità alta Langa e alta Valbormida e i sindaci della zona cuneese del bacino del Bormida. La riunione è stata però rinviata alla prossima settimana poichè i Comuni liguri erano stati avvertiti all'ultimo momento da parte della loro Comunità montana e c'era quindi il rischio di avere una presenza ridotta di amministratori.

Fumata nera anche per quanto la visita nella zona del ministro dell'Ambiente Ripa di Meana, attaso ad Acqui e nella valle Bormida cuneese per fine settimana. Venerdì arriverà invece il presidente nazionale del Wwf Grazia Francescato, che in serata aprirà ad Acqui i lavori del convegno «Salviamo la valle Bormida», organizzato locale sezione del Wwf. [c. o.]

La città di Asti si prepara a un weekend «dolce e profumato»

Mostra-mercato con asta finale per tartufi e miele piemontesi

Sono molte le aziende specializzate in produzione e lavorazione del miele

ASTI. Produttori di miele e cercatori di tartufi insieme per un giorno nel segno del Piemonte più dolce e profumato. Domenica Asti vivrà una giornata intensa: sagra finale dei tartufi alla Camera di commercio e due mostre-mercato, dedicate alle trifole e l'altra al miele.

Quest'ultima si inizierà già sabato mattina con la rassegna dei prodotti dell'alveare in piazza San Secondo sotto i portici; dalle convegno «Lotta varroa. Quale futuro?», al palazzo della Provincia, organizzato dall'Aspromiele. Seguirà la premiazione del concorso «Il miglior miele Piemonte».

Ecco l'elenco degli apicoltori premiati all'Expomiele Piemonte nelle varie categorie. **Acacia**: Silvana Marenco, Cuaranti (At); Attilio Clemente, Borgofranco (To); Giuliana Fiori Castagnole L. (At); Carlo Cerrato, Asti; Renato Danne, Villafranca (At); Vincenzo Bordone, Villafranca (At); Severino Giachino, Cocconato (At); Giovanni Massaia, Piea (At); Anna Mainardi, Montaldo Scarampi (At); Giuseppe Maccario, Cortanze (At); Ap. Giaccone, Ma (At); Dino Gatti, Calamandrana (At); Marco Trinchero, Ferrere (At); Riccardo Pellizzon, Gavi (Al); Elio Barbieri, Tortona (Al); Mario Taramazzo, Sale Langhe (Cn); Franco Tazzoglio, Vintebbio (Vc); Corrado Tazzoglio, Serravalle Sesia (Vc); Enzo Stefani, Curino (Vc). **Castagno**: Osvaldo Bruni, Montaldeo (Al). **Ciliegio**: Albero della vita, Torino; Gian Andrea Fazio, Arquata Scrivia (Al). **Millefiori**: Vincenzo Bordone, Villafranca (At); Francesco Bellone, Solero (Al); Patrizia Faltabrini, Montaldo Bormida (Al); Aloisio, Lerma (Al); Giuseppe Sacco, Campo Ligure (Ge). **Millefiori montagna**: F.lli Tordella, S. Paolo Solbrito (At); Renato Danne, Villafranca (At); Giovanni Garrone, Refrancore (At); Enzo Stefani, Curino (Vc); Ausilio Arnaudo, Saluzzo (Cn). **Fiori di bosco**: Riccardo Pellizzon, Gavi (Al); **Tarassaco**: Carlo Olivero, Cuneo; Giuliana Florio, Castagnole L.(At); Riccardo Bianchi, Chianocco (To); Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn). **Tiglio**: Enrico Gilardini e Figlio, Varallo Sesia (Vc); **Melata di abete**: Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn); Matteo Langera, San Damiano M. (Cn). **Melata di metcalfa pruinosa**: Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn). [r. a. a.]

Presentato da un consigliere regionale missino

Esposto al magistrato sui contributi della Cee

La polemica sull'esattezza dei dati riferiti dalle varie associazioni dei produttori agricoli passerà dall'aula del Consiglio regionale a quelle giudiziario?

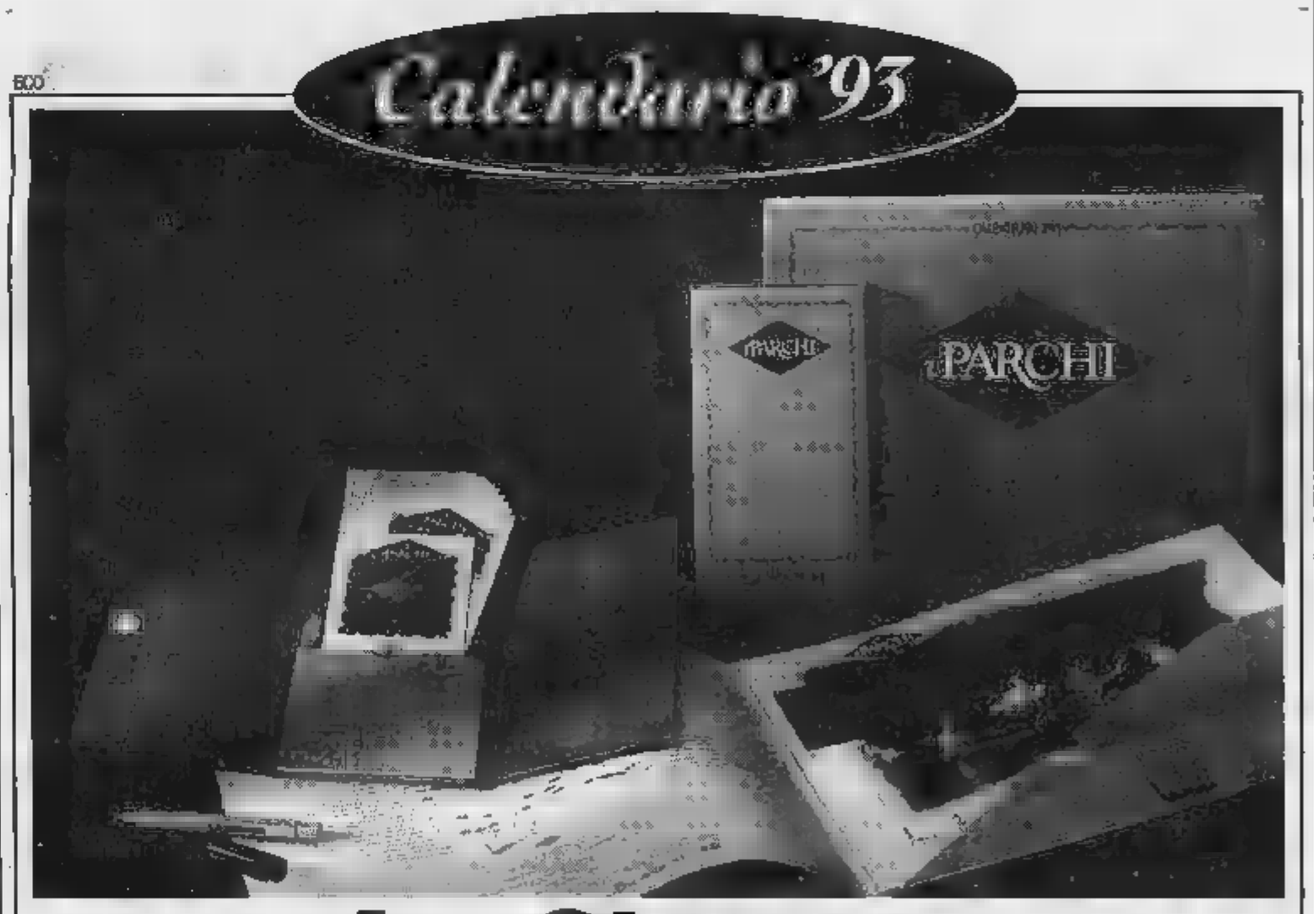
Il consigliere regionale del msi, Marco Zacchera, ha presentato alla procura della Repubblica di Torino un esposto-denuncia sui contributi regionali e della Cee versati ad alcune associazioni agricole.

L'esposto, ha detto Zacchera, «è integrato da nuovi elementi e da una documentazione successiva al dibattito consiliare dell'altra settimana».

La querelle è partita dalla pubblicazione sul bollettino regionale della Confederazione italiana agricoltori (ex Confcoltivatori) di un documento che mette in luce clamorose discrepanze tra i dati Istat e quelli dichiarati da varie associazioni alla Regione, circa il numero di soci e il valore della produzione. In particolare hanno fatto discutere i dati forniti dall'Asprolat, Aspromiele, Asprofrut, allevatori suini e cerealicoltori.

L'assessore Lombardi aveva inviato una lettera a tutte le 27 associazioni chiedendo di riformulare per scritto e con la controfirma del presidente e del presidente del collegio sindacale i dati relativi alle richieste di contributi per il 1993. Da parte delle associazioni sono arrivate repliche, precisazioni, spiegazioni sui diversi tempi e metodi di calcolo.

In Consiglio regionale è stato presentate interpellanze, oltre che dal missino Zacchera (che polemizza anche sul mezzo miliardo di spesa per la stampa del bollettino Piemonte Agricoltura), anche pds e fondazione comunista. Nella discussione erano intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. [r. a.]



La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

I PARCHI
LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

I canti della messa di mezzanotte raccolti in compact disc e musicassetta

Melodie del Natale a S. Orso

Due mesi di prove per realizzare il progetto prima delle festività. All'iniziativa hanno partecipato settanta cantori. Brani latini, italiani, francesi e valdostani. I proventi delle vendite alla parrocchia

AOSTA. I canti natalizi proposti dalla cantoria di Sant'Orso durante le messe di mezzanotte degli anni passati sono stati riuniti in un compact disc. Dopo due mesi di prove e di registrazioni è pronto per uscire in tutti i negozi di dischi della Valle d'Aosta «Noël à Saint Ours», che verrà anticipato, prima di Natale, dall'uscita di una musicassetta.

Settanta cantori, diretti da don Jean Domaine, [illegible] di Sant'Orso, e accompagnati all'organo da Enrico Mosconi, hanno registrato un vasto repertorio: canti della tradizione latina e valdostana ai motivi natalizi francesi e italiani, partendo dalla «Prima missa pontificalis» e [illegible] voci (due maschili e una femminile) del [illegible] cappella Lorenzo Perosi.

Dalla tradizione valdostana sono stati presi «Minuit crétien» e «La pastorala», in patois, dall'abbé Jean-Baptiste Cerlogne. Mentre del repertorio francese sono stati inseriti «D'où viens-tu jeune bergère», «Les anges dans nos campagn[illegible]» e «Il est né, le divine Enfant».

Non poteva, poi, mancare l'«Adeste fidelis» e, [illegible] della tradizione natalizia latina, l'«Introito della [illegible] Natale», sullo stile gregoriano.

Tra i brani più moderni vi sono, invece, «Bianco Natal» e la pastorale in italiano di Caputin. Una quindicina di brani per dimostrare il modo in cui la cantoria di Sant'Orso, che si esibisce in chiesa per celebrare le grandi feste, ha sempre partecipato al Natale.

Il chiostro di Sant'Orso. I brani della tradizione natalizia della parrocchia sono stati raccolti in musicassetta e compact disc

Una raccolta di canti tratti dalla tradizione natalizia italiana, francese, latina e valdostana, appartenenti per lo più al repertorio popolare.

Tra i [illegible] cantori che hanno partecipato alla realizzazione di «Noël à Saint Ours» vi [illegible] oltre a coristi che componevano la vecchia cantoria di Sant'Orso, alcuni elementi [illegible] di Sant'Orso e venticinque ragazze della corale «Les dames de la Ville d'Aosta».

«E' stato un lungo lavoro - spiega don Domaine -. Due prove alla settimana per due mesi prima di poter iniziare le registrazioni. I [illegible] cantori hanno avuto [illegible] grande volontà per riuscire [illegible] concludere in tempo questo lavoro. E' stata un'impresa [illegible] facile, [illegible] portata avanti [illegible] tutti con grande impegno».

Ma come è nata l'idea di incidere i canti tradizionali del Natale a Sant'Orso?

«L'iniziativa - dice [illegible] don Domaine - è stata proposta e portata avanti [illegible] due componenti della cantoria, Franco Vigna e Pier Luigi Thiebat, che mi hanno convinto [illegible] realizzare il compact disc. Un lavoro che [illegible] stato ideato per lasciare ai posteri [illegible] tutti coloro che nella notte del 24 dicembre si sono riuniti in chiesa a pregare una testimonianza il vecchio modo di [illegible] durante la messa di mezzanotte a Sant'Orso».

«Il compact "Noël à Saint Ours" - dice l'organista Enrico Mosconi - esce anche in [illegible] sione dei settant'anni del canonico Domaine, compiuti quest'anno».

I proventi ricavati dalla [illegible] dita delle musicassette e dei compact disc rimarranno alla chiesa di Sant'Orso, per [illegible] destinati alla realizzazione [illegible] opere parrocchiali. [sa. b.]

GIORNO & NOTTE

[illegible]

Riapre l'Abat-jour

La discoteca «Abat-Jour» di Courmayeur riapre oggi dopo la pausa di novembre. Questa sera è in programma [illegible] festa con la disco-music e i successi degli Anni Sessanta [illegible] Settanta.

AOSTA

«Lo sgambetto» torna in radio

A partire [illegible] venerdì riprende [illegible] Radiodue (ore 14,15) la trasmissione radiofonica di Claudio Morandini «Lo sgambetto», giunta quest'anno all'ottava edizione. Il programma, per la regia [illegible] Albert Trèves, è [illegible] realizzato dalla sede regionale della Rai. Per dodici venerdì consecutivi verranno proposte radiocommedie ispirate alle assurdità del quotidiano.

COURMAYEUR

[illegible] discoteca per l'ex Jugoslavia

All'appello delle [illegible] di Courmayeur, che hanno organizzato una raccolta di indumenti da inviare alle popolazioni della ex-Jugoslavia, ha aderito anche l'Associazione valdostana [illegible] locali da ballo. Nella maggior parte delle discoteche della Valle verranno raccolti, fino [illegible] 10 dicembre, indumenti invernali, che verranno consegnati entro Natale nella ex-Jugoslavia.

AYMAVILLES

In scena il Don Chichotte

Si replica questa sera alle 20,30 all'«Espace [illegible] Bonlieu» di Annecy, il «Quijote» di Dominique Poncet, per la regia di Charlie Brozzoni. Partendo dai miti del Don Chichotte di Cervantes Poncet la rappresentazione vuole andare contro le imprese del personaggio spagnolo e di Sancho Panza. Lo spettacolo rimarrà in cartellone all'Espace [illegible] fino a venerdì sera.

[illegible]

Serata [illegible] ballo liscio

Alla discoteca «Divina» proseguono con successo gli ormai tradizionali appuntamenti del mercoledì sera. Ogni settimana sul palco del locale [illegible] alternano orchestre spettacolo per trascinare in pista i clienti con il ballo liscio.

Egoismo e avidità degli uomini nei tre film di stasera sulle tv francofone

Padre per soldi su France 2

Su Tsr un prete in lotta con affari e intrighi

Serata di cinema sulle televisioni francofone. Alle 20,30 Tsr trasmette «La confession du pasteur Burga», un film televisivo di Jean-Jacques Lagrange con Frédéric Van den Driessche, Jean-Marc Bory e Vanessa Larré. Un giovane prete, al suo primo incarico, viene destinato alla parrocchia di un paese di montagna. La [illegible] fede, puro e [illegible] concessioni, lo spinge a denunciare l'avidità degli uomini: [illegible] che contrasta con il clima morale del luogo, dove affari e intrighi si mescolano nel tentativo di cavalcare il successo derivante [illegible] turismo. I parrocchiani si ribellano all'integralismo del religioso, che, umiliato, prepara la [illegible] vendetta, nel nome di Dio. Ma una giovane donna viene [illegible] portare un ulteriore sconvolgimento nel [illegible] del prete, che turbato dalla passione, finisce per abbandonarsi a una lunga e sincera confessione.

Bambini protagonisti su France 2 e Tsr

Alle [illegible] France 2 propone «*Fils d'un autre*», un film televisivo [illegible] Michel Lang [illegible] Sophie Barjac, François Marthouret e Massimo Wertmuller. [illegible] è protagonista una coppia, che da undici anni alleva [illegible] affetto il figlio della sua cameriera, [illegible] lui era appena [illegible] serena atmosfera familiare viene interrotta dalla comparsa del padre naturale del ragazzino, un ex-carcerato espulso dalla Francia, pronto a far valere i suoi diritti se non riceverà come riscatto un'ingente somma di denaro.

Alle 23,30 Tsr manda in onda «*Too much*» (GB, 1987, 90'), un film di David Laland con Emily Lloyd e Tom Bell. Anni 60: [illegible] ragazza inglese, orfana di madre, non riesce a [illegible] affetto nè nel padre, nè nei ragazzi che la corteggiano. Finirà per cedere alle lusinghe di un cantante del padre, che però si volatilizzerà dopo averla messa incinta. Dopo qualche tentennamento la ragazza deciderà di tenere il bambino, [illegible] curarsi delle chiacchiere della gente. Un quadro, duro e provocatorio, della provincia inglese. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Col. N.V. Or.: 16;30; 18,30; 20;30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film Commissario. **Los Incendios** di F. [illegible] con P. Gomez, L. Palomino, v.o. spagnolo, ore 20;30 **Jerico** di Luis Alberto Lamata, con C. Corazar, F. Rueda, v.o. spagnolo, ore 22;30.

AMBRA v. C. delle Salute 77. **Intellect** [illegible] 20;30; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Sesi la famiglia**. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22,30.

CAPITOL v. S. Donato 24. **Il principe della donna**. Or.: 15;30; 17,50; 20;10; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno**. Or.: 14;45; 16; [illegible]

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppio personalità**. V. 14. Or.: 15; 16;55; 18;50; 20;45; 22;40.

C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/a. **Prosciutto prosciutto**. Col. V. min. 14. Or.: 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.

CRISTALLO v. Gollo 5. **Ragazzi vincenti**. N.V. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.

DORIA v. Grattoni 8. **Avventure di un uomo invisibile**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Statuto. **Poveri ma belli**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO [illegible] p. [illegible] I [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Statuto. **Abelle Palace Hotel**. Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 617.1642. **Basic Instinct**. Vi[illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA p. Moncalieri [illegible] Or.: 20,30; 22,30

[illegible] v. B. Buozzi 8. **Non [illegible] Omar**. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20;25; 22,30.

FARO v. Po 30. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57. **Immediate particolare**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Racconis 4. [illegible] 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.

IONIO ICONIA Cinemadio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,50.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.

LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. **Sleepless man (Uomini semplici)**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Consolazione d'amore**. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 [illegible] Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO DORIA v. Venezia 8. **Il Pargolo**. Ingresso ridotto. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: [illegible] 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 [illegible] Arsenale 3. **Insaziabile particolare**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. **Anna totale 3**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 18,15. Film 16,30; 20; 22,30.

SELENE c. Belgio 53. **Cecile alla farfalla**. Or.: 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 306. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 Esclamando di J. Maxence (turno famiglie). Direttore A. Guingal, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti: ore 13-18,30. Tel. 8815.241-242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 per il mercoledì del disco-G. Lauri Volpi (Ed. Time Club 1992). Presen. di G. Gualerzi. Ingr. libero. Inf. tel. 8815.383. Ore 20,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. «Noi @ Altri». Proiez. fino alle 23,30. Ing. libero. Prenot. [illegible] 5755.5479.

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 21 Anna Oxa in concerto «Di questa vita» tour [illegible] 1992, in collaborazione con Radio Centro 98. Biglietteria 9-13/15-19.

COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Questa sera ore 21, replica fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta **Sotto sopra** con Ciufoli, Draghetti, Forchì, Insegno. Continua la vendita a 4 spettacoli di Operetta: **Il Paese dei sorrisi - Lilliandone [illegible] legra - Cin Ci Là - Scugnizza**. Prenot. teatro ore 16-13/15-19.

ERBA c. Moncalieri 241, tel. 891.5447. Tutte le sere ore 21 R. Funiello in **Ladies' Night**. Sensuale, folle e divertente... Regia [illegible] Marchetti. Biglietteria ore 9-13 e 16-23, fest. ore 16-23.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 16,30 [illegible] Vallée d'Aoste

[illegible]

12,10; 17 **La voix de la Vallée**

[illegible]

11,40 **Leonela**, telefilm
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Harry O.**, telefilm
15 — **La ragazza di Amburgo**
17 — **Sulle strade della California**, telefilm
18 — **Baby foot**
20,30 **Incontro di tennis**
22,30 **La vera storia di Franck Manetta**, film
0,30 **Ordine della SS**, film

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
15 — **Linus**
15,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent

8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Valle [illegible]

7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 [illegible] **Insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '80**
16 — **DJ special**, con Antonio Sanfilippo
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Top Italia Radio

[illegible] **L'occasione**
7 — [illegible] **prima pagina**
8,55 **News**, notizie dell'ultima ora
14,30 **Tiremimo**, con Gaetano Aiello
16,35 [illegible] **flagia**, con C. Marguerettaz
23 — **Night file**

Radio Reporter

8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 [illegible]
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attuoni

[illegible] Monterosa

7,40 **Tempo & Traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con Fan. Clivert**
13 — **Montefiosa news**
19,30 **Liscio in allegria**

Tv Suisse Romande

9 — **Top models**
[illegible] **Les feux de l'amour**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
[illegible] **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,55 **Inspecteur Derrick**, policier
14,35 **Sos policiers**
16 — **Fils de tubes**
17,10 **Robin des Bois**
17,35 **La petite maison dans la prairie**
19 — **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **La confession du pasteur Burg**, film
[illegible] **Tj-nuit**
23,30 **Nathalie** [illegible] **Portrait** [illegible] **sax**, film

Tele [illegible] d'Aoste

14 — **Programmi per ragazzi**
18 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
18,45 **Piazza Ida**
20,15 **Speciale Valle** [illegible]

[illegible]

14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — [illegible] **Gli**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 36.686
Lire 6000

Giacosa
Tel. (0[illegible]) 262.220
Or.: 21
Lire 12.000
Lo Charabon [illegible] rappresentazioni teatrali in patois. **Zona presence ingmuyassusa** di R. Vautherin; **Tormenta** di C. Jordaney[illegible] Di Francesco; **Tchieu la gaieu vignon l'pigno** di O. Glassier e T. [illegible]

Cinematografo
Tel. (0165) 44.262 — OGGI CHIUSO
Obbligo di tessera

Gran [illegible] — OGGI CHIUSO
[illegible] (0165) 841.206
Or.: 21,15
Lire 5000

COURM[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.[illegible]

[illegible] Guides — OGGI CHIUSO
[illegible] (0165) 949.473
Or.: 18/20/22
Lire 13.000

VERRÈS
Ideal — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) [illegible]
Or.: 21
Lire 8000

CINEMA NEL CANAVESE

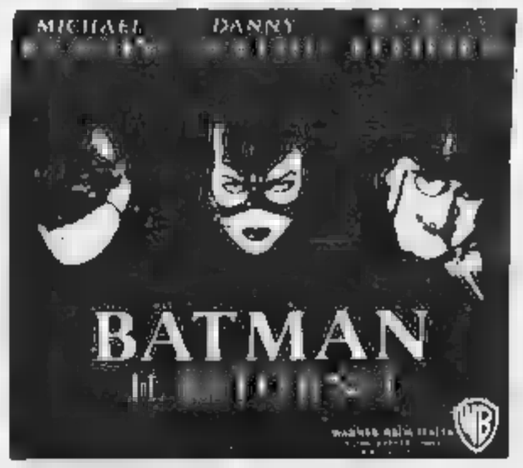
IVREA
Boaro — OGGI CHIUSO
[illegible] Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: [illegible]

[illegible]
V. Piave, t. 0125/641.571 — OGGI CHIUSO
Or.: 17/19,30/22
[illegible]

Abcinema — **Non chiamarmi Omar**
Via Arborio
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
di S. Stanlio, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i [illegible]. N. V. 1h 40'

IL FILM PIU' ATTESO DELLA NUOVA STAGIONE

Così la critica:
«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)
«Geniale, un miracolo [illegible] tecnica» (L'UNITA')



DA WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

Al [illegible] si [illegible] a qualsiasi [illegible] trascurare impegni

Mugugni dei tifosi contro il presidente Bocci accusato di aver smembrato la squadra

Casale contesta, Bui paga per tutti?

Circolano voci di esonero dell'allenatore «Che sfortuna, soprattutto al Natal Palli»

Bui dirige una squadra inesperta e certamente non può fare miracoli

CASALE. Ancora una sconfitta casalinga per i nerostellati, grande delusione nell'ambiente e mugugni degli sportivi. I sostenitori del Casale l'hanno in particolare con il patron Bocci. Il gran giurì dei tifosi lo accusa d'aver smembrato la squadra retrocessa dalla C1 e aver condotto una campagna acquisti decorosa. Ma un momento così delicato per il sodalizio di via Trevigi comincia a circolare le prime voci su un possibile esonero del tecnico. Voci per il momento smentite dal presidente: «Finché sarà Bui a guidare la squadra, avrà tutto il mio appoggio».

Non aggiunge altro Bocci. E non potrebbe fare altrimenti, visto che è stato lui a convincere ad inizio stagione il tecnico a prendere le redini della squadra. Gli disse: «Non potrò spendere granché (il giocatore che è costato di più è stato Butti: 30 milioni, n.d.r.). Lei faccia tutto il possibile per fare di questi giovani dei bravi giocatori». E già, dei bravi giocatori. Il presidente si augura nella crescita lesta di alcuni di loro per poter capitalizzare a fine stagione. Se la squadra va male in campionato anche le quotazioni scendono. E questa potrebbe l'unica molla a spingere il numero uno del club Trevigi ad esonerare l'allenatore: cambiare nella speranza che le cose si modifichino in meglio.

Quando la barca affonda a pagarne le spese è sempre l'allenatore. Ma chi l'ha detto che il Casale sta colando a picco? Anche l'esperienza passata insegna che si fa presto a passare dalla testa alla coda della classifica, il rendimento della squadra non è poi così catastrofico. Certo, altri due o tre rinforzi di valore si potrebbe trasformare il collettivo mediocre a squadra da vertice, ma Bocci non è disposto a mettere al portafogli. O così, o così lo stesso.

Gianni Bui è un bravo allenatore, conosce bene i meccanismi della C. E anche miracoli non è capace a farne, ha messo assieme una squadra di giovani corsari: temibile in trasferta, ma insicura, quasi spaurita, quando mette piede al «Natal Palli». In casa perde in aggressività, un sintomo tipico di chi ha paura dei propri mezzi e all'oscuro delle potenzialità gruppo. Un male che solito colpisce i collettivi giovani.

A tutto ciò si aggiunge che il Casale in quest'anno non è mai stato baciato dalla fortuna. Con tutte le avversarie ha costruito parecchio, pressato al limite dell'area, senza però riuscire a trovare il guizzo vincente. O, per lo meno, ne ha trovati pochi, troppo pochi per accaparrare punti.

Gianni Bui, nonostante tutto il vociare che fa in questi giorni, è tranquillo. E' sicuramente a posto con la coscienza. «Esonero? - s'interroga - non ho sentito nulla e non voglio sentire nulla. Il presidente ha qualche rimprovero da farmi non ha che da convocarmi. nella carriera ho cercato scuse, tirando in ballo la buona o la cattiva sorte. Ma in questo scorcio di stagione non è che la fortuna ci stia dando una mano, anzi costruiamo molto ma riusciamo a realizzare poco. Perché? Un po' per inesperienza un po' perché il calcio a volte è ingrato. Qualche esempio? Ce ne sono parecchi in questo scorcio di campionato. Prendete la gara di Olbia, ad esempio. Abbiamo avuto tre occasioni per andare in gol e siamo usciti battuti. A Pavia invece abbiamo portato a casa un successo che invece si meritava solo in parte. In casa in più d'una occasione abbiamo dominato e siamo usciti con le ossa rotte. Con il Novara e con il Mantova i risultati di 2 a 0 sono ingiusti nei nostri confronti. Certo, abbiamo avuto colpe in difesa nel subire i gol, in fase offensiva non ce n'è andata bene mai.

L'allenatore nerostellato considera il Mantova tra le candidate a salire in C1: «Il cammino è ancora lungo, ma i lombardi non dovrebbero problemi a proseguire nella loro serie positiva. Lo spessore c'è e si vede, anche noi non hanno giocato una bella gara».

Tra le avversarie più pericolose per i virgiliani, Bui ci mette ovviamente il Novara, nonostante lo scivolone di domenica scorsa in Sardegna. «La compagine di Del Neri è stata tradita proprio noi. Olbia è un campo difficile per tutti. Comunque gli azzurri hanno le carte in regola per puntare in alto. I giocatori che fanno la differenza? pare che siano diversi, il merito penso sia in gran parte tecnico».

Per concludere, giudizio anche sull'Aoste, altra biregionale impegnata nel girone A: «I valdostani erano partiti in sordina nei primi tre incontri, poi hanno recuperato strada facendo. Alla vigilia di Natale andremo in trasferta in Valle d'Aosta. Non sarà una passeggiata, visto si stanno mettendo le cose comincio a temere più il nostro stadio degli altri».

Che il «Natal Palli» sia la vittima d'una fattura anti-Bocci?

Piero Abrate

VOLLEY,

Stasera il recupero con la Sisley

E Alpitour tenta di salire in vetta

I cuneesi hanno la ghiotta opportunità di raggiungere la Maxicono al comando

Chi vince va in vetta, a fianco della Maxicono, sconfitta domenica. Alpitour Diesel Jeans al Palaverde di Villorba, a Treviso: il sestetto cuneese gioca questa sera alle 20, tro la Sisley, il recupero della nona giornata serie A1.

E' un impegno difficile: di fronte le squadre seconde classifica a pari punti (14), alle spalle appunto della Maxicono Parma.

L'Alpitour è la rivelazione della stagione, l'outsider che si permessa di mettere sotto formazioni più titolate. Esempi? La Panini, sconfitta e Modena nella giornata di campionato; la vittoria sulla Misura, ultima «perla» del sestetto di Blain che ha saputo guidare i suoi ragazzi al successo sulla squadra di Berlusconi, superandola per 3-0. Non le referenze quest'Alpitour.

La squadra di Blain si troverà di fronte Sisley, allenata Gianpaolo Montali, il tecnico che con Parma ha vinto il Grande Slam, una delle formazioni tecnicamente più forti della serie A. I pilastri della formazione sono tre giocatori della nazionale italiana: Fo Tofoli, palleggiatore, Luca Cantagalli e Lorenzo Bernardi, schiacciatori. Molto forti gli stranieri, i due «tulipani» Ron Zwerwer, schiacciatore, Jan Posthuma, centrale, artefici della vittoria sugli azzurri alle Olimpiadi di Barcellona.

Il sestetto della «Granda» darà sul parquet dei giallo- prendo le carte che l'hanno portata al secondo posto in classifica: la grinta e la capacità di formare un sestetto compatto, caratteristica che emersa nelle ultime partite di campionato.

A far dimenticare stagione dell'anno è arrivato a Cuneo Liano Petrelli, che oggi torna a Treviso da «ex». Un colpo di sfrugna al passato: Petrelli, 27 anni, schiacciatore, è stato l'acquisto dell'Alpitour «nuova versione» e ha fatto superare i fantasmi del passato. Blain gli ha dato fiducia dall'inizio e sta ottenendo ottimi risultati. Racconta Petrelli: «Ho fatto una scommessa. Ho puntato sulla squadra cuneese e mi sto togliendo molte -zioni. La partita contro Milano ci fatto capire che non deve avere timore reverenziale. Questa la Sisley sarà determinata. Devono vincere soprattutto dopo la sconfitta nel Mondiale di . la metteremo tutta, senza affanno».

Petrelli torna a Treviso da ex

E' proprio questo l'atteggiamento dell'Alpitour. Roberto iotti, secondo allenatore un'analisi psicologica della vigilia: «I ragazzi sono tranquilli. E' il loro modo di affrontare le partite e i risultati arrivano. Solo Maxicono c'era troppe tensione la squadra ha risentito sul piano della serenità». Il salto di qualità compiuto dall'Alpitour «versione 1992-93» promette stasera grandi cose: la voglia di vittoria contro una delle pretendenti allo scudetto.

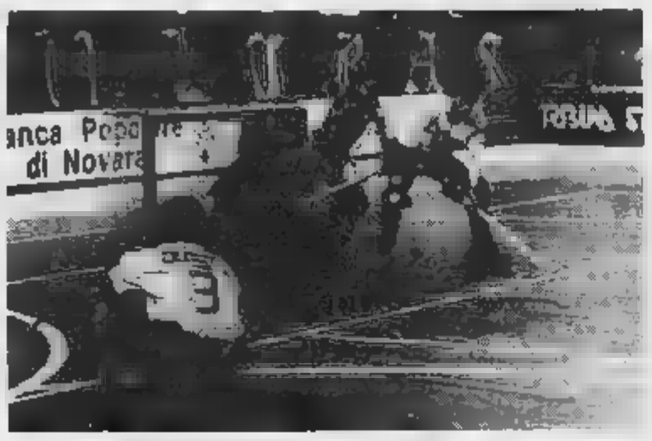
Arbitri dell'incontro saranno Zucchi Suprani. Radiocronaca su Radio Stereo 6, con Cesare Mandrile.

Daniela Cotto

LE CAPITALI DELLE ROTELLE

Le due squadre hanno ripreso i loro appassionanti «derby delle risaie»

Novara, la Signora dell'hockey ma si fa sedurre anche Vercelli



Il portiere vercellese Ortogni e l'attaccante novarese Crudeli protagonisti dell'ultimo derby, tornato di scena dopo tre anni. A sinistra: una fase della gara disputata sabato scorso al palazzetto di Novara

NOVARA. C'era volta Novara-Vercelli, «derby delle risaie» tra due autentiche capitali dell'hockey a rotelle. In Piemonte, ma anche in Italia, le due città erano isole felici per questa disciplina scarsamente praticata altrove.

Scudetti e coppe passavano da una sponda all'altra del Sesia, e così alle altre squadre non restava che guardare, con un pizzico d'invidia. Insomma, paragonando l'hockey al calcio, un po' come il braccio di ferro Juventus e Torino di metà Anni Settanta. Non a caso, l'Hockey Novara viene accostato alla «vecchia signora», per i suoi scudetti conquistati dal 1930 ad oggi.

Il duello tra azzurri novaresi e gialloverdi vercellesi è sempre condito da rivalità in pista, ma anche e soprattutto sugli spalti. Autentiche battaglie a suon di cori e striscioni, spesso, purtroppo, degenerati in autentiche «guerriglie» all'esterno degli impianti sportivi.

Una acredine accresciuta e cementata lungo gli Anni Ottanta, in quasi un decennio di incontri-scontri. Storie di playoff e scudetti persi o vinti all'ultimo secondo, giocatori passati maglia all'altra, come Pino Marzella, Tommy Colamaria, Roberto Crudeli, Gionata Coppola e, molto più indietro, Roberto Borrini e Francesco Fontana. Anche Mino Battistella, attuale trainer del Novara, «targato» Autocentauro, ha un passato giallover de come allenatore.

Poi, i riflettori si spensero i due centri caddero in certo periodo anonimato. Il Novara subì l'avvento di nuove potenze hockeistiche come Seregno e Monza, mentre Vercelli (che aveva ormai perso "nucleo storico" col quale conquistò tre titoli italiani), addirittura scivolò in serie A2, a causa di un «pasticcio» di natura regolamentare che retrocesse i gialloverdi all'ultimo posto della classifica quasi a fine campionato. Così, le strade delle due compagini divisero.

Poi, grazie al ritorno nel massimo campionato del quintetto vercellese, sabato sera, dopo le due compagini hanno nuovamente incrociato le stecche. Il risultato netto, in favore del Novara (8-1), che quest'anno sta cercando di mettere le mani su quel triangolino tricolore che manca ormai da quattro anni, troppi per una società blasonata.

Ma al Vercelli allenato da Marino Severgnini (nel quale milita il giovane portiere novarese Andrea Ortogni) non si può chiedere di più: è una buona squadra, composta tanti giovani, proiettata verso il futuro. Per il momento, però, il Novara, capolista della serie A1, è proprio su un altro pianeta. Senza dubbio.

In Piemonte l'hockey pista è tutto qui. A Cuneo non esistono società, tantomeno ad Asti, mentre Alessandria qualcosa c'era nel 1946. I «mandrogni» arrivarono persino alla serie A, ma nel 1958 la società, allora sponsorizzata «Paglieri», si sciolse definitivamente.

Attualmente, alle spalle delle «primedonne» Novara e Vercelli, si trova la Noci Rotellistica, seconda squadra di Novara, militante in (e che ha pure una versione... in gonnella), mentre a Vercelli c'è l'Audaces che gioca in C, in compagnia dei «Draghi» Torino. All'ombra della Mole, infatti, resiste ancora un gruppetto di innamorati dell'hockey a rotelle, quantomai deciso con molti sacrifici finanziari a non fare appassire uno sport che in Italia stenta ancora (a torto) a trovare proprie identità.

Marco Piatti

SPORT & AVVENTURA

L'erede Messner, l'ultimo uomo «no limits», presenta 400 diapositive sulle sue ultime imprese

Cuneo, una serata ai confini del mondo

Hans Kammerlander domani sera ospite del Palasport

INVIATO

Il sogno, l'ultimo sogno, il quasi impossibile sogno? non ha dubbi e sorride quando dice: «La salita all'Everest e la discesa, che è ancora mai tentata, con gli sci ai piedi. Sono già sceso da quota 7800, affrontare ottomila significa attaccarlo dalla vetta. E così farò». Grande temperamento e voglia di grandi spazi: ecco Hans Kammerlander, l'altoatesino che è solo l'erede di Messner, ma uno degli ultimissimi uomini «no limits», in grado di affrontare davvero l'impossibile.

Vi ricordate Hans Kammerlander la scorsa estate quando è salito e poi sceso dal Cervino per ben quattro volte in ore, con un dislivello complessivo di mila e metri? Ecco, l'altoatesino è fatto proprio così. Affronta solo sfide «no-limits» e per queste si prepara con grande scrupolo e determinazione. Hans Kammerlander vanta a tutt'oggi la conquista di otto cime da 8 mila, quasi 1300 ascensioni su tutte le montagne del mondo, e su queste ha messo a segno venti nuove vie e 50 salite in solitarie. Non male per un atleta che ha già 36 anni.

Hans Kammerlander domani sera sarà al nuovo Palasport di San Rocco Castagnaretta di Cuneo per raccontare la vita agli sportivi cuneesi. S'inizierà con la tragedia del Manaslu, dove, durante una spedizione altoatesina, morirono due compagni d'avventura del nostro eroe, per parlare poi dell'impresa «Nord e Nord», che Hans ha realizzato nell'estate di due anni fa con Hans Peter Eisendle. Pensate, ascensione della parete nord dell'Ortles, attraversamento di tutta la provincia in bicicletta fino alle tre cime Lavaredo dove, senza problemi, i due alpinisti hanno ancora la Nord della Cima Grande. Il tutto nel tempo massimo 24 ore.

Hans Kammerlander parlerà anche tentativo sull'Everest, dell'inquinamento ormai esasperato sulla montagna più alta del mondo e suo «giro» sul confine Sud-tirolese con Reinhold Messner, nell'autunno del '91. In tutto 400 diapositive. che vuol dimostrare? Di il più bravo? «No, con queste imprese voglio dimostrare che per un alpinista preparato, rispetto della montagna e dei suoi ritmi, è possibile spostare avanti quelli che stati tradizionalmente considerati i limiti dell'impresa alpinistica».

La serata al Palasport organizzata in collaborazione con il Cai che presenterà la propria rivista Alpidoc.

Fiorenzo Pasero

Due immagini dello sci-alpinista Kammerlander che domani sera sarà ospite del Palasport di Cuneo

Premiati i 13 campioni regionali della specialità

Martse, a Bosonetto il diciassettesimo titolo

AOSTA. Si è chiuso il diciassettesimo campionato podistico valdostano e l'Avmap (Association valdôtaine marse à piè) ha premiato i campioni e le società in quasi assoluto silenzio.

A succedere nell'albo d'oro del campionato regionale [illegible] luto a Mauro Fogu di Arnad è stato un altro rappresentante dell'Atletica Monterosa del presidente Giuseppe Fogu, Renzo Bosonetto di Pont-Saint-Martin, quest'anno già campione italiano amatori. Bosonetto ha preceduto Remo Garino di Gressan e Carlo Chabod di Charvensod. A dominare a livello societario [illegible] stata la Sant'Orso Vallée d'Aoste che ha conquistato [illegible] dei tredici titoli di categoria in palio, quat[illegible] sono andati all'Atletica Monterosa di Arnad, uno all'Atletica Zerbion di Saint-Vincent e uno all'Avis Gressan.

Nelle varie categorie maschili Remo Garino ha vinto nei seniores, Renzo Bosonetto negli amatori, Carlo Chabod nei veterani e Augusto Cincheré nei pionieri. In campo femminile il titolo è andato a Milena Bethaz. A livello giovanile successi di Federica Vallet [illegible] Andrea Rolando negli juniores, Katia Chabod [illegible] Fabio Cianciana negli allievi, Dominique Vallet e Dennis Brunod nei cadetti, Margaux Bellona e Cleto Vallet nei ragazzi.

E' da sottolineare il [illegible] in famiglia di Cleto e Dominique Vallet, fratello [illegible] sorella di Montjovet [illegible] conosciuti per i loro successi nel fondo [illegible] nel biathlon e per la loro versatilità sportiva; Dominique [illegible] stata addirittura una delle prime atlete a giocare a calcio a livello giovanile nelle squadre maschili in campionati federali.

La Sant'Orso Vallée d'Aoste ha vinto il campionato per società precedendo l'Atletica Monterosa, il Circolo Fiamme Gialle di Aosta, l'Avis Gressan e l'Atletica Zerbion St-Vincent. Non lontano dalle prime cinque posizioni [illegible] giunta la Lega Atletica dell'Uisp Aosta che ha avuto il merito di portare alcuni suoi atleti alla maratona di New York. Nella più importante gara sui 42 km del mondo tra [illegible] mila partecipanti Alfredo Nicolotti si è piazzato 625° (95° italiano) in [illegible] ore 50 minuti e 46 secondi, seguito [illegible] pochi metri [illegible] Garino (653° [illegible] 2 ore 51 minuti e 17 secondi) mentre Lino Taddei ha terminato in poco più di 5 ore e mezzo.

Il campionato di [illegible] è più ha ottenuto un buon successo, anche la concorrenza [illegible] altri sport si fa sentire. [r. s.]

Carlo Chabod in azione. L'atleta di Charvensod ha vinto il titolo tra i veterani

Calcio, in Promozione per le squadre valdostane una vittoria e due pareggi

Il Fenusma ritorna in vetta

Dopo due sconfitte, i blucerchiati si riscattano battendo l'Eureka [illegible] raggiungono in testa alla classifica Settimo e Volpiano. Punti preziosi per il Sarre e lo Charvensod/Sant'Orso

AOSTA. Il Fenusma torna al successo e aggancia in vetta alla classifica il Settimo e il Volpiano, mentre il Sarre e lo Charvensod/Sant'Orso conquistano importanti pareggi nel campionato di Promozione. I blucerchiati hanno superato per 3-1 l'Eureka e ringraziano i giallo-neri [illegible] De Ceglie che hanno bloccato sull'1-1 il Settimo. Il Sarre si è fatto imporre lo 0-0 in [illegible] dal Caluso, [illegible] non ha deluso.

Dopo due sconfitte consecutive, il Fenusma ha ripreso la marcia vincente riuscendo a piegare nella ripresa la resi[illegible]za dei piemontesi. In vantaggio con Rizzo, i castellani venivano raggiunti da Maldera, ma ci pensavano De Tommaso e Miriello a sigliare le reti del successo. I blucerchiati vantano l'attacco più prolifico del gi[illegible] con 23 gol. «Non è stato agevole avere ragi[illegible] dell'Eureka - dice il dirigente Paolo Pramotton -. Soprattutto nel primo [illegible]po la squadra ha palesato qualche problema. Nella ripresa l'ingresso in campo di Miriello ha vivacizzato [illegible] gioco d'attacco. Era comunque importante tornare al [illegible] per riacquistare il giusto morale. I risultati degli altri campi ci hanno poi permesso di riportarci in testa, pertanto siamo soddisfattissimi».

Ottima prestazione [illegible] Charvensod/Sant'Orso che ha conquistato un punto prezioso sul terreno della capolista Set-

Alberto Rizzo

timo. In vantaggio [illegible] Bellomo, i gialloneri venivano raggiunti da una [illegible] rocambolesca [illegible] da [illegible] conclusione [illegible] Sardo respinta dalla traversa [illegible] ripresa da un giocatore torinese, con deviazione sulla linea di porta con le mani di Vallet. Dopo essersi consultato con il guardalinee, l'arbitro assegnava il gol ai padroni di casa.

«E' stata la miglior partita della stagione - sottolinea l'allenatore Giulio De Ceglie -. Abbiamo affrontato la battistrada a viso aperto, senza ricorrere a tattiche ostruzionistiche. Pri[illegible] [illegible] gol di Bellomo avevamo già avuto altre occasioni per sbloccare il risultato. Dopo il pareggio [illegible] ci siamo chiusi, ma abbiamo replicato colpo su colpo alle iniziative del Settimo. Il pareggio rispecchia l'andamento della partita».

«Non potevamo dare miglior risposta a chi ci considerava già destinati alla retrocessione - aggiunge [illegible] tecnico dello Charvensod/Sant'Orso -. Giocando con la determinazione [illegible] [illegible] grecia tattica che abbiamo mes[illegible] [illegible] mostra a Settimo riusciremo a uscire dalle zone pericolose della bassa classifica. Sarà comunque importante riuscire a sbloccarci in [illegible]

La sfida tra [illegible] Sarre e il Calu[illegible] è finita [illegible] reti, [illegible] poche emozioni. I brividi maggiori per [illegible] portiere ospite Zamuner sono scaturiti dai calci piazzati di Vesciminno. «In avvio non siamo riusciti [illegible] manovrare con la dovuta efficacia - dice l'allenatore Chicco Bonin -. Alla distanza la squadra è cresciuta [illegible] to[illegible] senza però trovare la botta vincente. Potevamo anche contrare [illegible] successo con una maggiore precisione in fase conclusiva, tuttavia il Caluso non ha rubato nulla conquistando la divisione della posta».

Domenica prossima il calendario propone al Fenusma la trasferta a San Maurizio, mentre lo Charvensod/Sant'Orso ospiterà lo Strambino e il Sarre riceverà la visita del Volpiano.

Sigfrido Bensyton

In Prima categoria

AOSTA. Tre sconfitte e un pareggio per le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. Il Pont Donnaz si è vi[illegible] imporre l'1-1 al «Crestella» dal Forno, il Cogne/St-Pierre nulla ha po[illegible] [illegible] la capolista Valli di Lanzo (la battistrada si [illegible] imposta per 3-1), mentre [illegible] St-Christophe è stato superato per 2-1 sul campo del Tavagnasco e l'Olimpique Châteaux ha perso, con identico punteggio, contro l'Ivrea '89.

L'unico punto degli 8 in palio se l'è aggiudicato il Pont Donnaz, ma i rossoblù hanno dovu[illegible] attendere il 90' per evitare [illegible] incappare nella sconfitta interna. Soltanto in piena [illegible] Cesarini Careri è riuscito a realizzare l'1-1 dopo l'autorete [illegible] Vinante che sembrava aver spianato la via [illegible] successo al Forno.

«Abbiamo avuto diverse occasioni per passare in vantaggio, [illegible] è sempre stato bravissi[illegible] il portiere piemontese [illegible] negarci il gol, soprattutto a Balagna - [illegible] mister Mirko Feder -. Abbiamo rischiato di perdere una partita che abbiamo sempre condotto all'attacco. Non siamo, in ogni caso, [illegible]ti brillanti sul piano del gioco. Stiamo comunque andando oltre ogni più rosea previsione con il terzo posto in classifica».

Il St-Christophe ha perso un importante scontro diretto nella lotta per la salvezza contro il Tavagnasco. I canavesani vantavano un punto di vantaggio sui granata in graduatoria e con il [illegible] per 2-1 (doppietta di Giovanetto, [illegible] per gli ospitanti [illegible] andato a [illegible] Sergil hanno portato a [illegible] le lunghezza di margine sul St-Christophe che chiude la classifica. «Se in precedenti occasioni avevamo perso giocando su discreti livelli - dice l'allenatore Valter Carlotto -, questa volta devo rimproverare ai ragazzi la mancanza di lucidità in fase di costruzione. Soltanto nel finale abbiamo creato problemi agli avversari. E' stato [illegible] tardivo, non possiamo recrimi[illegible] [illegible] la sconfitta subita».

Passo falso dell'Olimpique Châteaux [illegible] Ivrea. [illegible] gol [illegible] Rondoletto nel primo tempo [illegible] raddoppio di Danesi nel finale hanno impedito alla formazione di Daniele Perracca di conquistare un risultato positivo. Inutile [illegible] rete di Milani allo scadere, in inferiorità numerica, per l'espulsione [illegible] Marcato.

Il Cogne/St-Pierre non [illegible] riuscito a interrompere [illegible] marcia del Valli di Lanzo. La capolista ha centrato l'11° risultato utile consecutivo. La partita [illegible] cominciata nel migliore dei modi per [illegible] Cogne/St-Pierre che pas[illegible] [illegible] vantaggio grazie a Proietti, [illegible] Cristiano, Di Matteo [illegible] Cavaliari ribaltavano la situazione. [a. b.]

SPORT REGIONALI

SPORT INVERNALI

Nuovi incontri per le Olimpiadi della gioventù europea

Fine settimana intenso per il comitato organizzatore della prima edizione invernale delle Giornate olimpiche della gioventù europea in programma in Valle d'Aosta dal 7 all'11 febbraio 1993. Il comitato ha incontrato Mario Pescante, segretario generale [illegible] Coni e dell'Associazione dei comitati nazionali olimpici (Acnoc), organizzazione che [illegible] la Cee patrocina le Giornate. Successivamente il comitato ha ospitato lo «standing commitee», i rappresentanti [illegible] comitato permanente dell'Acnoc. Gli incontri sono serviti per fare il punto della situazione organizzativa e per impostare l'attività futura. Sabato pomeriggio la manifestazione verrà presentata alla stampa internazionale a [illegible]l d'Isère in occasione delle gare di Coppa del Mondo.

[illegible]

Assegnata [illegible] Carlo Valentino la Fiaccola [illegible]

Il presidente della Federazione italiana sport invernali Carlo Valentino, [illegible] ricevuto [illegible] Saint-Vincent la Fiaccola azzurra. Il riconoscimento, istituito dall'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, viene attribuito ogni [illegible] a dirigenti e personalità sportive che abbiamo onorato lo sport. A Valentino la Fiaccola azzurra 1992 [illegible] [illegible] attribuita per [illegible] brillanti risultati ottenuti dalle atlete [illegible]zzurre e dagli azzurri ai Giochi olimpici invernali di Albertville». Alla cerimonia di consegna del riconoscimento, davanti a una platea ricca di ex campioni dello sport italiano tra i quali il valdostano [illegible] Eddy Ottoz, [illegible] presenti il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi, nella duplice veste [illegible] capo dell'esecutivo e di delegato regionale del Coni, e l'assessore regionale allo Sport e Turismo U[illegible] Voyat.

FONDO

Terzo posto per Gaudenzio Godioz

La squadra azzurra di fondo è rientrata [illegible] Kiruna in Svezia dopo quasi [illegible] mese di preparazione e si appresta al debutto stagionale a Santa Caterina Valfurva. Nell'ultima [illegible] tra gli azzurri a Kiruna Gaudenzio Godioz si [illegible] piazzato terzo nella prova a tecnica libera dopo Fabio May [illegible] Alfred Runggaldier.

E' stato consegnato in questi giorni dal Club service alla società nata 34 anni fa

Il «Premio Panathlon» all'Olimpia

Dalla fondazione, la squadra ha ospitato oltre duemila atleti. Attualmente sono in attività sedici istruttori un giudice nazionale e tre a livello regionale. I praticanti del Centro addestrativo Coni [illegible] centosessanta

AOSTA. Il Premio Panathlon, assegnato dal «club services» aostano, è stato attribuito per il 1992 alla Ginnastica Olimpia. La motivazione: «Per l'ultratrentennale attività di divulgazione della ginnastica a livello agonistico e per l'impegno profuso nell'attività di formazione per il fisico e il carattere dei giovani». Nata 34 anni, oggi la Ginnastica Olimpia è una gros[illegible] realtà dello sport valdostano: 16 istruttori, un giudice nazionale, 3 regionali e un aspirante. Gli atleti della squadra agonistica sono 15 maschi e [illegible] femmine. Importante anche il Centro addestramento del Coni: 160 praticanti. Quest'anno la squadra ha conquistato il titolo di campione regionale di ginnasti[illegible] artistica femminile di serie D. Domenica scenderanno in gara gli allievi di 1° e 2° grado per la prima prova a Torino del campionato maschi[illegible] di D: Patrik Marino, Fabrizio Falcomatà, Stefano Giornetti, Federico Monti, Enrico Martello, Eric Centellghe, William Dodaro, Marco Bellotto. [a. c.]

Le formazioni della Ginnastica Olimpia di prima e seconda categoria con l'istruttrice Chiara Scoffone

«Prodotti tipici valdostani»
«Produits typiques valdôtains»

CON-PRO-VAL
CONSORZIO DI
COOPERATIVE VALDOSTANE

VENDITA DIRETTA
DALLE COOPERATIVE PRODUTTRICI AL CONSUMATORE

INOLTRE PER I VINI VENDITA ALL'INGROSSO
CON CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

PUNTI DI VENDITA:
VILLENEUVE: frazione Trepont
Negozio minuto - Tel. 0165 [illegible]
Magazzino ingrosso - Tel. [illegible] 95.136

Nasce oggi

SuperEscort

DA LIRE

18.700.000

CHIAVI IN MANO

Vieni a scoprirla. Dal vivo è ancora più bella.

■ Ampia gamma di motorizzazioni catalyst: 1.4 CFI, 1.6i e 1.8i 16 valvole. 1.8 Diesel ■ Sicurezza oltre lo standard europeo ■ americano: barre antiurto nelle portiere, rinforzo [illegible] strutture [illegible] collegamento cruscotto-montante, sistema volante e piantone dello sterzo ad alta sicurezza ■ Catalizzatore ■ [illegible] vie con sonda lambda ■ Equipaggiamento completo nel modello Boston ■ ancora più ricco nel modello Ghia

3 PORTE

FIESTA

GHIA

1400 ie 3 PORTE

£. 13.300.000 CHIAVI IN MANO

SERIE LIMITATA SUPER EQUIPAGGIATA A PREZZO SPECIALE

Disponibile anche in versione 5 porte

- catalizzatore a tre vie con sonda lamda • contagiri
- predisposizione autoradio con antenna
- pneumatici 155/65/13 • sedili anteriori avvolgenti
- schienale sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40
- cristalli atermici ■ alzacristalli elettrici
- apertura bagagliaio dall'interno
- chiusura centralizzata

Perosino

[illegible] - Corso [illegible] Vittoria, 39 - Tel. 0141/58350-593034

Ford

G.P. SYSTEM S.r.l.

Corso Torino 152 - Tel. 0141/218297 - 410881

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 2 Dicembre 1992 AT 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Novità nelle tariffe che dovranno pagare gli astigiani secondo il bilancio appena approvato

Più cari i bus e le palestre

Biglietto andrà a 1000 lire dal primo gennaio

ASTI. E' stato approvato dopo 5 ore di discussione il bilancio di previsione del Comune di Asti per il 1993. E' più importante documento contabile pareggia sulla cifra di oltre 176 miliardi.

Ma al di là delle maxi cifre, che cosa rappresenta per il cittadino questo bilancio? Le novità sono molte, a cominciare dall'offensiva fiscale che il Comune intende intraprendere per scoprire e rientrare da evasioni calcolate per un valore di oltre un miliardo.

E' «caccia» a chi non paga le tasse, garantirà, secondo il Comune, il «congelamento» delle imposte salvo rarissime eccezioni. Ecco alcune delle novità che attendono gli astigiani nel '93.

Ici (Imposta comunale sugli immobili). Il Comune conta di incassare 10 miliardi: per legge potrà trattenerne 3, i restanti andranno allo Stato. Asti applica l'aliquota minima del 4 per mille, che può essere aumentata, entro febbraio, al 6 e persino al 7: in quest'ultimo caso per esigenze straordinarie di bilancio.

Tassa rifiuti. La previsione di gettito è di 7 miliardi e 600, cioè 700 milioni in più rispetto al '92 da recuperare, mantenendo invariata la tassa, con la guerra agli evasori.

Bus. Dal primo gennaio biglietto di corsa semplice da 900 a 1.000 lire. «L'aumento - si sostiene nel bilancio - è stato comunque contenuto. La previsione del piano di rientro dal disavanzo Asp 93/96, indicava infatti 1.100 lire». Questo abbassamento rispetto alle previsioni iniziali (da 1.100 a 1.000), costerà alla municipalizzata una perdita di 100 milioni annui.

Multe. Anche qui il Comune intende portare a casa più soldi. La previsione in bilancio è di 1 miliardo e 300 milioni, oltre 700 milioni in più rispetto a quest'anno.

Occupazione suolo pubblico. Il bilancio indica a questa voce 1 miliardo e 600 milioni; ci sono, nei confronti di quest'anno, 450 milioni in più.

Mense. Le tariffe a bilancio per le rette delle mense comunali non prevedono sbalzi: 730 milioni nel 1993 come nel '92.

Asili nido. Anche in questo caso il Comune dovrebbe rispettare i patti messi nero su bianco a bilancio: 650 milioni di introiti, identico al '92.

Scuolabus. Questo servizio porterà al Comune, secondo il bilancio di previsione, 755 milioni. Anche qui non ci sono modifiche rispetto al bilancio '92.

Affissioni. Entrate senza modifiche: la cifra rimane di 518 milioni.

Impianti sportivi. E' l'unico servizio a domanda individuale che aumenterà, per portare nelle casse comunali circa 100 milioni in più e arrivare a 300 di incasso complessivo.

Franco Cavagnino

ALTRI SERVIZI A PAGINA 36

ENTRATE	
TRIBUTARIE	
[STATO, REGIONE, ALTRI ENTI]	56
[DERIVATE DA SERVIZI, CONTRIBUTI, AFFITTI]	
PER ALIENAZIONE DI BENI	28
ACCENSIONE DI [MUTUI]	31 MILIARDI
PER PARTITE DI GIRO [RITENUTE ERARIALI, PREVIDENZIALI, DEPOSITI CAUZIONALI]	12 MILIARDI
	176 MILIARDI
USCITE	
SPESE [PERSONALE, INTERESSI MUTUI, SPESE SERVIZI]	99
IN CONTO CAPITALE [INVESTIMENTI, ACQUISTO BENI, OPERE PUBBLICHE]	46
RIMBORSO DI PRESTITI	19 MILIARDI
PARTITE DI GIRO	12 MILIARDI
	176 MILIARDI

* LE CIFRE SONO ARROTONDATE

IL PALIO CERCA CASA

Il dibattito a S. Silvestro

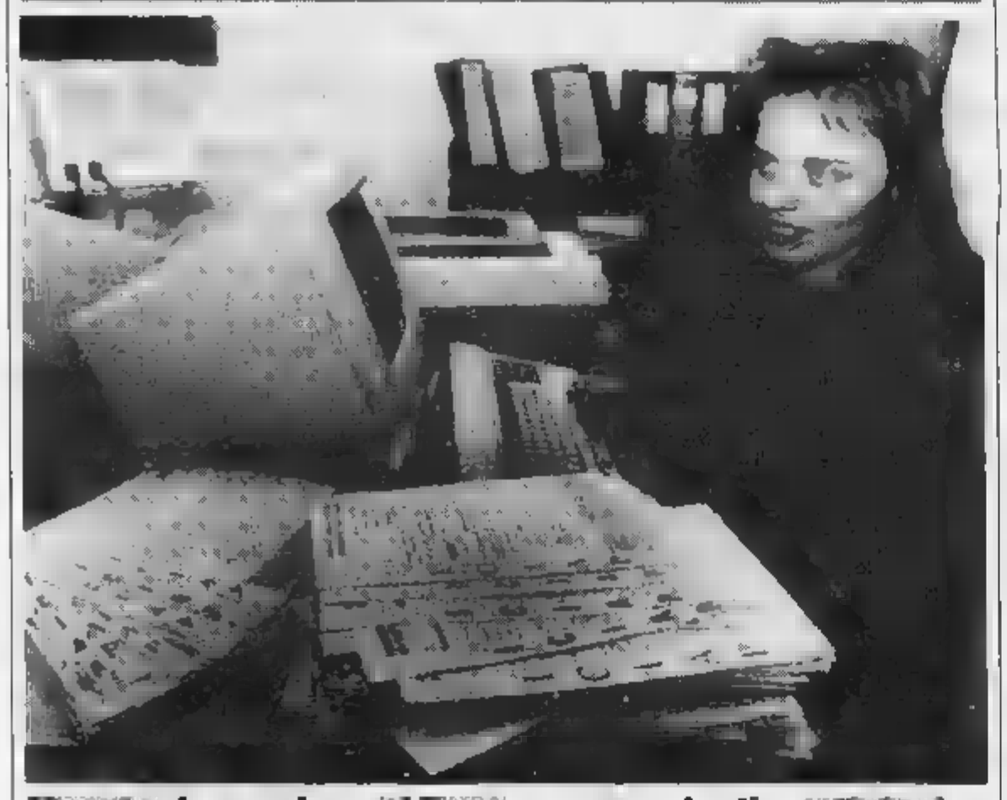
Continua il dibattito sulla eventuale nuova sede del Palio. Venerdì se ne discuterà nella sede del Comune. Silvestro che presenterà sue proposte A PAGINA 27

IL RITORNO DI DIANA

E domenica tartufi e miele

Diana, il cane da tartufi di famoso a New York, è ritornata a Moncalvo. E domenica Asti propone l'abbinamento tra l'Asta dei tartufi e il miele SERVIZI A PAG. 26 E 40

LE DICHIARAZIONI PER L'ICIAP 1992



Ecco chi denunciano di più i commercianti e artigiani

Gli impiegati della ragioneria comunale di Asti sono alle prese con le 6200 denunce Iciap. Oggi cominciamo la pubblicazione degli elenchi, con i redditi Irpef 1991 di commercianti e artigiani. SERVIZI A PAGINA 37

Telefonavano a un idraulico di Castell'Alfero: «Dieci milioni o ti uccidiamo i figli»

Tentano l'estorsione, due arrestati

Dopo una settimana di minacce l'uomo ha finto di accettare: «Vi do cinque milioni». Avvertiti i carabinieri L'appuntamento fissato per lunedì vicino alla stazione ferroviaria. Catturati con i soldi in mano

CASTELL'ALFERO. «Paga dieci milioni o ammazziamo i tuoi bambini» diceva una voce decisa al telefono. Sono andate avanti una settimana le minacce ad un idraulico di Montechiaro. Lunedì sera l'uomo, ormai terrorizzato, ha accettato di pagare. Ma al momento della consegna dei soldi i due estorsori sono stati arrestati dai carabinieri. Sono: Raffaele Vorraro, 38 anni, originario di Poggiomarino (Napoli) e residente a Calliano in via Asti 117 e Giovanni Inquartana, 44 anni, nato a Corleone (Palermo) e abitante a Castell'Alfero in via Alfieri 1.

Raffaele Vorraro di Castell'alfero (a sinistra) e Giovanni Inquartana di Calliano in carcere per l'estorsione

Entrambi hanno precedenti penali per reati contro il patrimonio. Si sono trasferiti nell'Astigiano cinque anni fa circa.

La prima telefonata è arrivata all'idraulico mercoledì scorso: «Devi darci dieci milioni. Sappiamo che hai tre bambini piccoli. Non vuoi che succedeva loro qualcosa, vero? Allora paga senza fare storie». In un primo momento l'uomo ha pensato ad uno scherzo di cattivo gusto. Ma gli estorsori hanno iniziato a tempestarlo di telefonate, in toni sempre più minacciosi.

Hanno cercato di abbassare la cifra: «Non ho tutti quei soldi, vi do cinque milioni, lasciatemi tranquillo». Gli estorsori non volevano sentire ragioni. A quel punto l'idraulico ha accettato di pagare il «pizzo». Ma, prima di fissare l'appuntamento decisivo, ha voluto avvisare i carabinieri.

E' stato scelto il luogo dell'incontro per la consegna dei soldi: una stradina di campagna nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Castell'Alfero, poco fuori l'abitato. Carabinieri in borghese si sono appostati nei pressi. L'idraulico è arrivato con il pacco contenente i soldi. Ha atteso alcuni minuti in macchina, poi sono arrivati Vorraro e Inquartana. I due si sono avvicinati e hanno preso il pacco. Prima di allontanarsi l'hanno aperto per controllare il denaro.

In quel momento sono intervenuti i carabinieri. I due sono stati ammanettati e portati in caserma ad Asti. Sono stati arrestati con l'accusa di estorsione. Ieri mattina, dopo aver trascorso la notte nella camera di sicurezza della caserma di via Zangrandi, sono stati trasferiti nel carcere di Quarto, dove sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato.

Un mese era stata tentata un'estorsione al titolare di una ditta che produce macchine agricole a Villanova. Il commerciante si era rivolto ai carabinieri di Asti che avevano rintracciato il presunto autore. Si trattava di Gianfranco Romero, 34 anni, pregiudicato, residente a Chieri, in via Bogino 7. L'uomo era stato denunciato per tentata estorsione.

Antonella Torre

La Cassazione per la seconda volta ha ordinato l'annullamento della sentenza. Era accusato dell'omicidio del collega Manganiello

Si dovrà rifare il processo all'ex poliziotto Pietro Boero

Cancellata l'assoluzione per un vizio formale. Ora rischia di tornare in carcere?

ASTI. Si è celebrato a Milano il Boero-ter. Lo ha deciso ieri la Cassazione annullando la sentenza di assoluzione emessa in aprile dalla corte d'assise d'appello di Torino. Ora, in attesa del nuovo processo, Pietro Boero, 33 anni, l'ex poliziotto accusato di aver ucciso il collega Fiorentino Manganiello durante una rapina (novembre '83) alla Posta di Asti, potrebbe tornare in carcere.

La decisione di riazzerare la vicenda è stata presa nel pomeriggio di ieri a Roma: i giudici della quinta sezione della suprema Corte hanno accolto la tesi, sostenuta dal legale di parte civile Giangiacomo Dapino, secondo cui gli esami sulla pistola d'ordinanza dell'ex agente erano viziate da irregolarità formali: i periti balistici nominati dalla corte non avevano informato la parte civile della data d'inizio e delle modalità degli accertamenti. In tal modo il consulente di parte non ha potuto prendere parte alle operazioni. I risultati hanno portato all'assoluzione di Boero.

Pietro Boero accusato di omicidio Dovrà tornare per la terza volta davanti ai giudici

Un cavillo giuridico su cui ieri in aula c'è stata gran battaglia. Nel corso dell'intervento il rappresentante della procura generale ha condiviso la tesi della parte civile chiedendo l'annullamento della sentenza di secondo grado. Dopo l'intervento di Dapino, è seguita l'arringa di Aldo Mirate e Alfredo Biondi, difensori di Boero: come prevede il codice l'ex poliziotto non ha potuto assistere alla discussione.

Dopo due ore camera di consiglio di cinque ore, la sentenza, clamorosa. Il processo dovrà essere ripetuto in appello per la terza volta: l'episodio diventa però di competenza dei giudici milanesi in quanto le due sezioni torinesi hanno già giudicato, con pareri contrastanti, l'ex poliziotto. La prima nel '91 quando la condanna all'ergastolo inflitta dalla corte d'assise di Asti era stata ridotta a 21 anni di reclusione. Nel novembre '91 la Cassazione aveva ordinato la ripetizione del processo, celebrato in aprile: le nuove perizie disposte dalla corte avevano poi scagionato Boero.

In serata i legali hanno rilasciato alcune dichiarazioni. «Una sentenza che eternizza il tormento di un uomo - hanno dichiarato Mirate e Biondi - indice anche della crisi che affligge la giustizia italiana».

Soddisfatto invece Dapino: «Non vuol dire che Boero sia colpevole - sostiene la parte civile - se l'ex agente è innocente deve apparire tale dopo un processo svolto nel rispetto delle regole».

Boero, il 25 aprile dopo oltre due anni di carcere, potrebbe essere raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in attesa del processo, che dovrebbe svolgersi in primavere.

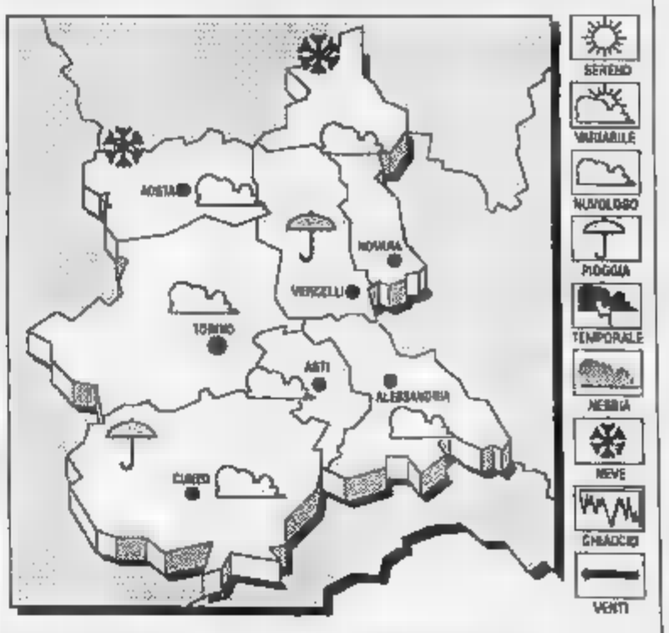
Roberto Gonella

E' DI ROCCAVERANO

Suicida in mare a Savona

Una donna, Bianca Gallese Foggio, 60 anni, di Roccaverano, si è tolta la vita gettandosi in mare da un molo a Zinola, in provincia di Savona. Il fatto è accaduto ieri mattina, ma la donna è stata riconosciuta solo in tarda serata. Bianca Gallese era ospite da circa un mese e mezzo di una casa di riposo gestita da religiosi a Valleggia, una frazione di Quiliano. Ieri mattina è uscita dal pensionato e ha raggiunto Zinola. Poi la decisione del tragico gesto: si è tolta il cappotto e le scarpe, ordinatamente sistemate tra i blocchi in cemento del molo. Un pescatore l'ha vista gettarsi in acqua: a nuoto l'ha raggiunta ed è riuscito a trascinarla a riva. La donna respirava a fatica, e inutili sono stati i tentativi di soccorrerla. Per molte ore non è stato possibile identificarla. Poi la notizia della scomparsa dalla casa di riposo di Valleggia di una donna. In serata il riconoscimento ufficiale da parte dei figli. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Tempo previsto per oggi: cielo nuvoloso con precipitazioni che possono assumere carattere nevoso oltre i 2000 m; **temperatura:** in diminuzione la massima; **venti:** deboli o moderati da Sud-Ovest; **visibilità:** riduzioni nella notte per foschie e nebbie in banchi; **tendenza:** molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi. Neve al di sopra dei 1600 m.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI

Max: 7°; min: 0°; media: 3°

FA

Max: 5°; min: 2°; media: 3°

TORE IN PIEMONTE

Torino 11°; Cuneo 11,8°; Alessandria 12°; Aosta 8°; Novara 9°; Vercelli 12°.

Durante il dibattito sul bilancio vivaci interventi sui grandi temi di attualità

«Asti teatro recita in passivo»

Laurana Laiolo: «E' costato 350 milioni senza alcun ritorno per la città: un fallimento». Si è parlato anche della proposta di un'università. Previsti 46 miliardi per opere stradali, edili, acquedotto, biblioteca

Da sinistra protagonisti del dibattito lunedì in Consiglio. Luigi Florio e gli assessori Laurana Laiolo (indipendente) e il socialista Giuseppe Favrin. A destra un bus dell'Asp

Il sindaco

«Spendere meno spendere meglio»

L'approvazione del bilancio previsionale '93 è costata due serate e una mattinata di interventi e dibattiti. Maturato in un momento di grandi difficoltà finanziarie per gli enti locali e di preoccupazione dei cittadini per la crescente imposizione fiscale, il documento poggia su una serie di punti che il sindaco Giorgio Galvagno (psi) ha personalmente tratteggiato a conclusione della lunghissima discussione in aula.

«Caratterizza il bilancio una forte riduzione di costi di personale e di spese correnti - sottolinea il primo cittadino - e un deciso aumento delle produttività che consente di chiudere il bilancio in pareggio. Nello stesso tempo viene rafforzata la capacità di intervento nei settori vitali per fronteggiare il momento difficile che attraversa non solo la nostra città ma l'intero Paese».

«In questo senso - prosegue - va interpretato il rilancio degli investimenti nelle opere pubbliche per la buona tenuta delle città a cominciare dalle manutenzioni o in fondamentali interventi per potenziare i servizi». «Un altro filone di grande rilievo è dato dalle disponibilità per i servizi sociali, l'assistenza, le istanze di sviluppo economico».

Galvagno quindi aggiunge: «E' un bilancio che appare positivo dal punto di vista dei conti, ma che va visto soprattutto nel suo significato etico-politico, cioè come tentativo di reagire alle difficoltà per ridare slancio alla città sia sotto il profilo sociale che economico. Le difficoltà esistono ma il Comune, proprio per merito della stringente azione amministrativa che ha portato avanti, è in condizione di guidare una ripresa effettiva».

«E' proprio nei momenti difficili che occorre trovare la capacità ed il coraggio di compiere scelte di grande respiro e quello che stiamo vivendo è proprio uno di questi momenti. Molte critiche - prosegue l'esponente socialista - possono essere rivolte all'amministrazione comunale, ma quella di non aver agito con coraggio e decisione: un fatto, questo, che darà sicuramente i suoi buoni frutti».

Galvagno quindi conclude: «Un ultimo aspetto va sottolineato: occorre un nuovo grande e straordinario impegno per creare subito nuovi posti di lavoro per dare un impulso all'occupazione e alle attività produttive. Questo - per finire - deve essere l'impegno principale».

ASTI. Un'altra lunghissima notte in Consiglio, lunedì, in municipio. Cinque le ore di dibattito sul bilancio di previsione 1993 approvato con 22 voti a favore (dc e psi) e 12 contrari (i consiglieri di Rifondazione, msi, pri, psdi, pds, verdi, l'indipendente Ceppani, il liberale Florio). Assenti al momento del voto Silvio Casa (Lega) e Laurana Laiolo (indipendente). Pochissimi volenterosi hanno assistito alla seduta nello spazio riservato al pubblico.

Una discussione fiume ha accompagnato il documento al traguardo, ma a giudicare dal contenuto di numerosi interventi un futuro costellato di ostacoli lo attende al varco. Il bilancio gioca essenzialmente sui tagli di spesa, la lotta all'evasione, tariffe bloccate e un programma di grandi opere pubbliche per quasi 50 miliardi. Ma c'è chi mastica amaro. Laurana Laiolo non ha lesinato critiche. «Mancano - ha detto - riferimenti alla trasparenza, un ragionamento sulla situazione economica complessiva, mentre le opere pubbliche, da sole, non rappresentano il volano dell'economia». E ancora: «Perchè la proposta dell'università ad Asti non è stata recepita in bilancio?». Ma è su Asti teatro che il confronto sale di temperatura. Parole dure, qualcosa di più di un'amara riflessione: «Ho un radicale ripensamento sulla rassegna - ha sottolineato - perchè Asti teatro in questo contesto cittadino non ha più funzione. Trecentocinquanta milioni di costo, quest'anno, senza un ritorno di pubblico e di interesse. La manifestazione, ai miei tempi, era nata come ponte in attesa della riapertura dell'Alfieri. Poi - ha incalzato il consigliere indipendente - è diventata orgogliosa, con una bella immagine a livello nazionale e una buona proposta culturale; quest'anno è stato un fallimento».

Gianpiero Vigna ironizza sugli oneri di urbanizzazione: previsione di entrate, mediante adeguamento, per 4 miliardi e mezzo, due in più del '90 e del '91: «Avete avuto buon senso, amici democristiani - sono state le sue parole - Quando era la giunta di sinistra a proporre il ritocco degli oneri, venivamo accusati di uccidere l'iniziativa privata. Oggi devo constatare che avete cambiato rotta». A chi ha sollevato perplessità sulla effettiva realizzazione di opere pubbliche per 46 miliardi, l'assessore Vercelli ha ribadito l'impegno dell'amministrazione per le due bretelle stradali (Nord e Sud), biblioteca centro giovani, nuova ala Anna Frank, prolungamento di via Venezia, teatro Alfieri, potenziamento di acquedotto e fognature, più un miliardo per aree del nuovo piano degli insediamenti produttivi. E il vice sindaco Aldo Pia (dc), confermando l'impegno del Comune, ha sottolineato «che si rinuncia solo a portare avanti il progetto della palestra all'istituto Castigliano».

La notte del bilancio è proseguita con altri interventi: Rescinito, Cotto (positivo il suo giudizio sul bilancio), Maggiorotto, Baudo, Dezzani, Goitre, Sarzanini, Cantarelli. Poi il toccato alle dichiarazioni di voto.

[f. c.]

Florio «Il deficit Asp è diventato una voragine»

ASTI. Ancora una volta il consigliere Luigi Florio, ha fatto i conti in tasca all'Azienda servizi pubblici con riferimento al settore trasporti. E' stata una presa di posizione polemica da parte del principale castigatore della municipalizzata astigiana. L'esponente ha ricordato che per quest'anno «il gioiellino», il Comune dovrà accollarsi nel '93, un disavanzo di 2 miliardi e mezzo. Florio ha quindi aggiunto: «I revisori dei conti per coprire questa voragine, propongono di alzare dal 4 al 5 per mille l'imposta comunale sugli immobili. Aumenteremo quindi le tariffe - ha sbottato Florio - per mantenere l'azienda?». Nel suo intervento il consigliere non ha mancato di polemizzare sui suggerimenti dei revisori: «Da professionisti che ci costano 60 milioni l'anno mi sarei aspettato consigli diversi, come tagli di spese ed altre indicazioni. Invece si limitano a dire di incrementare i ricavi. Meritano una tirata d'orecchie».

E' quindi seguito un elenco di presunte spese «allegre» che il liberale astigiano va da tempo denunciando: «Si spendono ogni anno 400 milioni per lavare internamente i bus e 200 se vanno andati per acquistare un mezzo che traina i pullman in avaria. I dipendenti Asp sono i meglio pagati in questo Comune e sarebbe sufficiente applicare il contratto nazionale di lavoro per contenere le spese: ogni autista, al momento di scendere, pulisce».

Enrico Bestente (Rifondazione), nel suo intervento sul bilancio ha invitato a non trascurare, parlando dell'Azienda servizi pubblici, il settore della raccolta rifiuti. Quindi è stata di volta di Giuseppe Favrin (psi) ex presidente della municipalizzata che ha approfondito alcuni aspetti. «Quest'anno rispetto al '91 c'è stato un calo: sono stati venduti 125 mila biglietti e 400 abbonamenti in meno. Nel '93 - ha aggiunto - l'azienda perderà 11 dipendenti, ma i costi sono comunque in aumento».

[f. c.]

BREVI

ASTI

I ladri vanno a segno in alloggi: bottino in oro e televisori

Prosegue l'ondata di furti nelle abitazioni in città e nelle frazioni. Oggetti in oro sono stati rubati in corso Torino nell'appartamento al primo piano di Giovanni Pescarmona, 66 anni, impiegato. In frazione Vaglierano è stata svaligiata la casa di Flavio Rainero, 44 anni. I ladri hanno portato via due televisori, una videocamera, un videoregistratore e oggetti in oro e argenteria. Denunciati anche furti d'auto. Francesca Maio, 32 anni, via Pittatore, è stata derubata della sua Fiat Uno lasciata in sosta sotto casa. Sull'utilitaria è stata rubata la borsa con i ferri e alcuni ricettari. Una Mercedes 250 è stata invece rubata nel garage di Luigi Ghione, 41 anni, Asti, via Canelli.

Un progetto per ristrutturare il macello comunale

I macellai nicesi in questi giorni stanno preparando la tradizionale esposizione del bue grasso di Natale. Se in settimana verrà raggiunto un accordo, domenica 6 dicembre i buoi da lavoro, fiore all'occhiello delle carni pregiate della valle Belbo, saranno in mostra in piazza Garibaldi. Intanto, l'assessorato all'agricoltura del Comune, insieme ad un gruppo di macellai sta studiando un progetto per il rifacimento del macello comunale. La struttura, vecchia e non più adeguata, necessita di molti lavori per ottenere il «bollo Cee», cioè l'autorizzazione a proseguire l'attività a partire dal '94.

ASTI

La dc organizza viaggi in Marocco

Due viaggi soggiorno in Marocco e in Spagna: è quanto propone la dc astigiana, impegnata da alcuni anni a organizzare trasferte estere per iscritti e simpatizzanti. Già definito il programma. Il viaggio in Marocco si terrà dal 17 al 24 gennaio e comprenderà la visita alle città più celebri (Marrakech, Casablanca, Fes, Rabat). La quota di partecipazione è di 1 milione e 150 mila lire. La gita in Spagna s'inizierà invece il 13 febbraio per concludersi il 19 e toccherà città Barcellona, Montserrat e Plobet. Il costo è di mila lire. Per informazioni o prenotazioni gli interessati possono rivolgersi alla dc, corso alla Vittoria 31, tel. 593.272/57.795.

Assolta la pretura commerciante di Asti

Poteva noleggiare videocassette porno

ASTI. Noleggiare videocassette pornografiche non è «peccato», almeno secondo la legge. Lo ha deciso il pretore Massimo Camillo che ha assolto Maria Teresa Marra, 38 anni, titolare del negozio «New Video Club» di viale Partigiani. La donna, difesa dall'avvocato Nino Duchi, doveva rispondere di «pubblicazione spettacoli osceni» per aver custodito nel suo negozio tre copie di un film girato dalla pornostar Moana Pozzi. La pellicola pare contenesse cose così girate da attrici che indossavano una divisa simile a quella della polizia di Stato. La circostanza, ritenuta lesiva al prestigio della polizia, aveva spinto il pretore di Arezzo ha presentare un esposto chiedendo il sequestro del film. Il provvedimento era stato attuato anche ad Asti: tre copie che la donna teneva in uno scantinato del suo negozio, erano state sequestrate nell'agosto '91.

Un provvedimento a cui la commerciante si è però opposta a colpi di carta bollata. Assistita dall'avvocato Duchi (collabora con lo Snev, sindacato nazionale video noleggiatori) Maria Teresa ha dato battaglia richiamandosi ad una sentenza della Cassazione secondo cui la punibilità dell'osceno è ha quando il film è destinato a raggiungere la collettività e non si esaurisce nella sfera privata». Per non incorrere nella censura la donna aveva adottato alcuni accorgimenti per impedire che i video attirassero l'attenzione di minori. «La visione di questi film è una questione di libertà individuale - ha dichiarato Duchi commentando la - a condizione comunque che le persone che non lo desiderano siano tutelate nel loro diritto di non vedere certi spettacoli».

Ora la commerciante spera di riavere un migliaio di videocassette «porno» che le erano state sequestrate tre anni fa in una vicenda analoga: in quell'occasione la donna condannata a 3 mesi di reclusione dal pretore era stata poi assolta in appello. Il fatto è ora all'esame della Cassazione.

[r. gen.]

Per calo commesse

Anche in Waya arriva la «cassa»?

ASTI. Si è aperta la trattativa alla Way-Assauto. L'amministratore delegato Bruno Panero e gli esponenti della segreteria del Consiglio di fabbrica hanno discusso sulle prospettive aziendali, aggiornando poi la vertenza a mercoledì 9 dicembre.

Si è parlato dell'andamento della ristrutturazione interna e delle prospettive per la Iao Industrie Riunite (di cui fa parte lo stabilimento astigiano) di operare a Melfi, in to con il nuovo stabilimento Fiat, e nell'ex Lancia di Chivasso.

Nell'incontro della prossima settimana si parlerà anche di investimenti, approfondendo quelli stanziati nel 1992 e la a bilancio per il prossimo anno.

Intanto è probabile il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, per calo di commesse, a metà dicembre. Dal 18 al 3 gennaio, infine, la maestranze saranno in ferie in occasione delle festività natalizie.

[l. n.]

Sono astigiani

Coniugi feriti in uno scontro a Carignano

ASTI. Una coppia di pensionati, Mario Saracco e Amadea Cotti, di 58 e 53 anni, abitanti ad Asti in via Gamba 2 sono ricoverati all'ospedale di Chieri, in seguito ad un incidente che ha registrato anche un morto. Ne avranno per mese a causa delle fratture riportate in diverse parti del corpo. La vittima è operaio 26 anni, Sergio Delussu, residente a Carignano.

L'incidente è avvenuto l'altra sera sulla provinciale che collega Carignano a Villastellone. Lo scontro frontale, poco prima delle 18. Sergio Delussu percorreva la provinciale in direzione Carignano a bordo della propria «Uno» quando ha azzardato un sorpasso per evitare una colonna di auto che procedeva lenta. In piena fase di accelerazione, si è però trovato di fronte la «Opel Kadett» di Mario Saracco, che viaggiava Villastellone insieme la moglie Amedea.

Inutile il tentativo del Delussu di rientrare in carreggiata: la «Uno» ha travolto in pieno la «Opel» dei coniugi astigiani.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Parcheggi ai privati «Chi farà le multe?»

In riferimento a quanto pubblicato su «La Stampa» pagina di Asti del novembre per quanto riguarda la convenzione con la società «Asti Parcheggi» vorrei sapere a quanto il Comune «affitterà» le zone parcheggio già funzionanti alla società sopra citata.

Eventuali infrazioni fatte dagli automobilisti saranno notificate dai vigili urbani o dal personale privato della società?

Tra le altre cose si legge che la suddetta società avrà anche il compito di indicare nuove misure per migliorare la viabilità al centro, questo vuol dire forse che i nostri assessori non sono più in grado di farlo?

Lasciare perdere una o forse l'unica cosa che il Comune ha in attivo non mi sembra una cosa logica; si cerchi piuttosto di privatizzare quelle attività che sono in passivo.

E' inoltre scritto che l'«Asti Parcheggi» costruirà parcheggi praticamente a costo zero per il Comune; si diano questi in gestione per 5-10 anni gratuitamente ma solo questi e non quelli già esistenti.

Renzo R.

Nuovi contratti e equo canone

Letto l'articolo «Un patto per gli affitti» pubblicato il 25 novembre sulla pagina di Asti della «Stampa», ritengo doveroso precisare che quanto affermato («Se non passano attraverso le associazioni, i contratti sono da considerarsi nulli») è inesatto, in quanto detti contratti sono da considerarsi validi a tutti gli effetti in applicazione della legge 392/78.

Il proprietario, pertanto, si troverebbe avere un nulla, ma bensì un contratto ad equo canone, con tutto quello che consegue.

Sergio Calvo, presidente sezione astigiana dell'Unione piccoli proprietari immobiliari

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 8 - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.945
Nizza: 726.380
Castagnole Lanze: 878.045
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.555
CROCE ROSSA
Asti: 217.693
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.565

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.568
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montachiaro: 999.769
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 406.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova:

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Garello*, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 59.34.61; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta urgenti) la farmacia *San Rocco*, via Grassi 31, tel. 57.630.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Boschi*, via Carlo Alberto 44.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6162
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721 704
Autostrade A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

CANELLI

NATI: Enrico Clio
MORTI: Caterina Giargia 84 anni; Angelo Bove 80; Ottavio Marmo 79; Carolina Gilardi 97; Angelo Riccone 76; Virginia Penna 80, Palmina Botto 82; Giovanni Gallizio 71.
SI PUBBLICHERANNO: Mauro Jean-Claude orafo e Nicoletta psicologa.
SI SPOSERANNO: Vincenzo Mazzio, artigiano con Barbara Pretor, Claudio operaio con Marzia Saracco, operaia; Samuele Bolfa, tornitore con Gina Piacsano, casalinga; Pietro Mozzone, funzionario con Bruna Novelli, impiegata; Sergio Venturelli, medico con Martuscelli, medico.

MONCALVO

Teresa . Coggiola, 82 anni; Giuseppina Imarisio ved. Bargero, 81.

CONCORSI, LAVORO

● Ministero del tesoro. 57 assistenti amministrativi per le direzioni provinciali (Piemonte Vercelli 2 posti). Età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 3/12/92.
● Ministero degli interni. operatori di assistenza sanitaria nella polizia. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore; scadenza: 10/12/92.
● Come avvenuto per i pensionati hanno riscosso la pensione a novembre, anche i pensionati che riscuoteranno in dicembre, la rata in pagamento sarà di importo inferiore a quella indicata sul certificato di pensione rilasciato a tutti gli interessati all'inizio del 1992. Importi in pagamento sono stati determinati in applicazione delle recenti disposizioni di legge, con le quali è stata sospesa la perequazione automatica delle pensioni a partire da novembre '92 e sono state aumentate le aliquote fiscali per tutto il corrente anno. In particolare: l'importo mensile in pagamento è uguale a quello corrisposto a ottobre 1992; sono state applicate maggiori ritenute sulle pensioni d'importo annuo superiore a 30 milioni lordi.
● La giunta regionale ha approvato l'esenzione del bollo per le domande di rilascio e di rinnovo delle tessere libera circolazione sulle extraurbane di concessione regionale o provinciale a favore degli invalidi aventi diritto. All'Ufficio Trasporti, in via Nino Costa 6, Asti, sono disponibili i fac-simile della domanda da presentare in semplice di rilascio, rinnovo, duplicato o di sostituzione della tessera da inoltrare all'assessorato regionale ai Trasporti. L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì con orario 8-12.

APPUNTAMENTI

Oggi

Il Consiglio discute di indennità

Le indennità degli amministratori provinciali per il 1993 saranno discusse oggi dal Consiglio insieme ad altre pratiche di carattere finanziario. La seduta s'inizierà alle 16. All'ordine del giorno anche numerose ratifiche e due interrogazioni.

ALLEVATORI

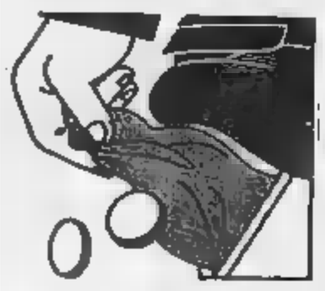
Corso di fecondazione artificiale

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso promosso dall'Apa (Associazione provinciale allevatori) per ottenere l'abilitazione all'esercizio della fecondazione artificiale nel settore bovino. Le lezioni s'inizieranno il 18 dicembre. Gli allevatori interessati possono telefonare, per ulteriori informazioni, al 50.690.

VIGILI DEL FUOCO

Venerdì si festeggia S. Barbara

Il Comando provinciale dei vigili del fuoco celebrerà venerdì la tradizionale festa di Santa Barbara, patrona del Corpo. La cerimonia si terrà alle 10 nella sede in via Monsignor Marello.



Primo elenco delle dichiarazioni presentate al Comune

Le sorprese dell'Iciap

Le denunce dei commercianti

ASTI. Quanto hanno denunciato artigiani, commercianti, professionisti astigiani al [illegible] nel 1991? Le cifre [illegible] ricavano dalle dichiarazioni per il calcolo dell'Iciap, la tassa comunale sulle superfici di esercizi, studi e uffici per l'anno in corso.

Il Comune di Asti incasserà 4 miliardi, versati da circa 6.200 contribuenti: 624 milioni più dell'anno scorso, grazie all'aumento del 16% e al diverso calcolo delle aliquote.

[illegible] l'analisi [illegible] fasce di reddito, elaborata sui dati 1990 dal consigliere socialista Italico Sarzanini, aveva già dato precise indicazioni sull'entità delle dichiarazioni dei redditi. Non mancano le sorprese. Tra le categorie chiamate in causa, 2 mila contribuenti sono al di sotto dei 2 milioni. Oltre il 50% è sotto i 10 milioni e il 64% ha dichiarato meno di 20 milioni l'anno, l'equivalente [illegible] un milione e mezzo il mese.

Da oggi, iniziamo la pubblicazione [illegible] elenchi dei contribuenti, con le cifre denunciate per l'Irpef riferite ai redditi 1991 (da intendersi in milioni, se non [illegible] indicato diversamente) e l'attività svolta. L'indicazione, nella pratica Iciap, serve a stabilire la fascia di reddito [illegible] sulla quale calcolare la tassa, calcolando lo spazio occupato dalle singole imprese. La tassa sarà ridotta del 50% se il reddito non supera i 6 milioni, integrale se [illegible] reddito va da 6 a 30 milioni, aumentata del 100% se supera i 30 milioni.

Commercianti. Giovanni Abaci 34 bar; Massimo Abrate 37,1 rappresentante; Celesta Acco[illegible] 39,5 agente [illegible]; Luisa Accornero 69,3 tabaccheria-giornali; Carla Acicò 6,5 bar; Acitour Vac srl 27,2 intermediario turismo; Pietro Adriano 21,2 bar; Silvana Agosto 9 somministrazione alimenti e bevande; Magda Airaudo, zero, dettaglio pesci; «Al buon gustelo» di Nadia Zapparoli 13 gastronomia; Dionigi Aleni 8,9 intermediario; Alemon snc. 31,2 bar; Alberto Alessio 17,5 rappresentante; Luciano Alessio 22,5 ambulante alimenti; Alfi srl, rappr. leg. Andreino Lugano, 1.978 commercio al dettaglio supermercati; Alimentari Bonai Pierluigi 16,1; Alimentari Cavallero snc 29,3; Alimentari Corso Alba snc 55,6; Carmelina Allegretti 9 ambulan[illegible] alimentari; Federico [illegible] 11 macellaio; Alta gastronomia astigiana [illegible] 63; Silvia Amalberto 9,3 dettaglio alimentari; Beatrice Amerio [illegible] gen. monopolio; Luca Amerio 2,9 procacciatore affari; Pasqualina Amerio 78,2 privativa; Andreacchio M. Guagliara A. sdf 26,6 lattiero-caseari; Maria Andriuolo 13,6 bar; Filippo Aneli 22,3 agente commercio; Paolo Anselmo 42,1 id.; Salvatore Arciari 2,7 intermediario; Guido Arduino 8,5 mediazioni finanziarie; Arethusa di G. Borelli & C. 50,6 agente commercio; Vincenza Argenta 5 procacciatore affari; Francesco Argentero 32,7 assicurazioni; Claudio Armosino 9,6 procaccia[illegible] affari; Carla Arri 21,6 alimenti e bevande; Carlo Arri [illegible] macellaio; Giuseppe Arri 7,3 id.; Teresa Arri 32,5 privativa e rivendita giornali; Angela Arzilli 12,1 bar; Michele Ascolese 12 intermediario alimentari [illegible] bevande; Paolo Assandri 9,3 intermediario; Assipiù di Edoardino Pia & C. 83,4 agenzia assicurativa; Associazione artigiana panificatori provincia di Asti 4,5; Asti Building Consultant sas Gatto & C. 6,5 agenzia immobiliare; Asti Gelo snc 7,5; Ave Ecclesia Claudio & C. sas 72,4 agenzia viaggi; Pierina Avena 28,7 bar tabacchi giornali; Luciano Avidano 8,6 bar; Maria Teresa Avidano 41,5 id.; Palmiro Avidano 3,7 affitto azienda tabacchi; Paolo Avidano 75,3 generi di privativa;

Silvana Baccin 39,3 assicurazioni. Badarello Giuseppe snc 104,9 intermediazioni [illegible] ciali; Bruno Baggi 19,3 commercio surgelati; Giuseppe Bagna 3,7 macellaio; Aldo Baldi 11,2 id.; Balia Pinuccia & C. sas 12 bar; Bar Asti Est di Pasquale Camera & C. sas 12; Bar Bruno di Lorena Innocenti & C. sas 30,2 ; Bar Cavour di Donato Riviello & C. sas 12; Bar Chalet Giardini snc 98,5; Bar del Palio di Anna Coreggia & C. 21,9; Bar Medici di Renato Berruti & C. 19,2; Bar Moretto di Martino [illegible] Lamberti [illegible] zero; Bar Piper di Vito Frisi & C. snc 37,4; Bar Regis di Secondina Drago & C. snc 13,1; Bar Ristorante Milena Diliberto Calogero Monsila e Salvatore 11,9; Bar Snoopy [illegible] Giovanni Fiori e Ida Stella sdf 16,1; Baragiani A. [illegible] Robertazzi N. snc 5,2 ambulanti frutta; Bambina Varatta 11,7 generi alimentari; Nadia Baratta 9 id.; Mario Barba 22,6 intermediario; Candida Barbano, zero, vendita domicilio; Giuliana Barbazza 25,2 bar; Agostino Barbero 20,8 agente commercio; Franco Barbero [illegible] edicola; Giorgio Barbero 11,1 intermediario; Silvano Barbero 14 rappresentante; Astino Barchi, zero, alimentari; Leo [illegible] 29,1 rappresentante; Giampaolo Baroni, zero, id.; Fausto Barsotti 22,7 agente commercio; Marco Barsotti 24,6 procacciatore affari; Mercello Bartolotti 17,6 rappresentante; Domenico Basilico 11,3 intermediario; Giglio Bassi 10,3 macellaio; Luca Bassignana 83,5 rappresentante; Annamaria Bassignana 15,7 drogheria; Giovanni Battista 8,1 bar; Giuseppe Bauchiero 29,3 macellaio; Giorgio Baudinelli 43,6 collaboratore scientifico; Anselmo Bea 5,4 benzinaio; Massimo Boccati 17,3 intermediario; Carlo Bellone 20,1 agente commercio; Angelo Berardi 12,5 alimentari; Piermatteo [illegible] 9 macellaio; Michele Bergamasco 35,8 rappresentante; Arturo Bergamo 31,7 rappresentante; Mario Berruti 14,2 macellaio; Diego Bertagna 5,3 rappresentante; Claudia Bertola, zero, cartoleria; Daniela Sertolino 3 frutta [illegible] verdura; Giulio Bertolino, zero, bevande; Mariangela Bertarelli 18,6 giornali; Maria Bertuolo 10,5 rappresentante; Ada Berzano 1,8 privativa; Clara Berzano, zero, intermediaria; Bevi Bene di Annamaria Bosticco, Walter Amerio e Livio Bosticco snc 33,8 vini e liquori; Mariuccia Bevilacqua 8,4 pane; Adua Bianco 38,3 giornali; Giuseppe Bianco 24,2 rappresentante; Secondo Bianco 80,8 intermediario; Daniela Biasi 10,4 pane; Bibo Bar di Spitaleri e Lazzaro 15,6; Luigi Bicchierai 37,2 agente affari; Andreina Bigatti 9 latte e prodotti affini; Secondo Binello 35,2 benzinaio; Danilo Biondi 37,9 id.; Claudio Bione 58,5 agente commercio; Cinzia Biscaldi 4,5 generi monopolio; Adelio Bisso 6,1 macelleria; Luigi Broda 54,5 interme[illegible]o; B.M.T. di Mario Morlin & C. [illegible] 105,2 carburanti; Giuseppe Bo (1923) 37,6 produttore [illegible] sicurativo; Giuseppe Bo (1963) 28,3 agente commercio; [illegible] Giuliano [illegible] Mario sdf 108,4 carburanti; Marisa Boaretto 12,8 alimentari; Rosa Bobba 14,7 bar; Stella Boccardo 13 pane; Giovanni Bocchino 48,3 intermediario; Pier Walter Bocchino 34,5 id.; Rinaldo Boeris 31,6 edicola; Giorgio Boero 17,1 rappre[illegible]; Nicoletta Boero 11,2 alimentari; Giorgio Bogetti 12 agente [illegible]; Vincenzina Bogetti [illegible] cartolibreria; Alessandro Bono [illegible] bar; Borelli Canuto di Luciano Torchio & C. sas 30,4 libri; Daniele Borello [illegible] rappresentante; Giorgio Borello 6,7 intermediario; Roberto Michele Borello 19 ambulante; Vilma [illegible] 16,3 pasticceria; Delfina Borgo 16,8 bar; Maria Borgo 11,9 id.; Giovanni Borio e Graziano Guerino sdf, 296,9 assicurazioni; Venanzio Borio 34, articoli sportivi; Patrizia Bortolin 4,5 rappresentante; Claudio Boschetti, zero, intermediario; Boschiero Francesco di Carlo Boschiero snc 9, generi alimentari; Mauro Boschiero 71,5 rappresentante; Attilio Bosia & C. sas 19,6 agente [illegible]; Giovanni Bosia 12 rappresentante; Orietta Bosi 17,6 agente commercio; Giorgio Bosso 42 rappresentante; Maurizio Bosso 12,2 intermediario; Bossone Egle e Rabellino Antonio snc 9,2 latteria; Giorgio Bottaro 7,6 distributore bar; Bottega [illegible] carne 2 di Novarino 11,7; Saverio Bottoli 23 intermediario; Boutique del pane [illegible] Patrizia Raineri snc 24,1; Bo.Vo.Pe. di Piercarlo Perrone e Mauro Trinchero 46,9 ristorazione; Rossa[illegible] Braccini 1,5 intermediario; Rosolina Bralato 20,5 panetteria.

(continua)

[illegible] (in milioni - dati del 1990)

[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA, PESCA	7	56	103	111	146	95	72	45	28	25	137
PRODUZIONE DI SERVIZI	13	15	191	[illegible]	270	121	[illegible]	[illegible]	41	22	88
INDUSTRIALI	57	58	87	26	24	13	19	[illegible]	9	9	108
COMMERCIO ALL'INGROSSO	[illegible]	23	38	[illegible]	33	[illegible]	32	32	17	12	123
COMM. AL MIN., ALIM., BAR	[illegible]	59	[illegible]	206	[illegible]	150	91	47	58	[illegible]	124
TESSILI ABBIGLIAMENTO	17	11	18	75	57	33	31	23	[illegible]	10	27
ALTRO COMM. AL MINUTO	28	12	[illegible]	104	[illegible]	45	[illegible]	21	19	15	81
ALBERGHI, TURISMO	12	8	15	16	18	8	6	5	4	1	11
PROFESSIONALI ARTISTICHE	57	106	[illegible]	114	[illegible]	85	76	73	42	9	313
CREDITO, SERVIZI FINANZIARI	16	10	8	3	2	1	1	2	2	27	44
TOTALI	270	338	942	886	[illegible]	575	[illegible]	315	[illegible]	179	1856

Commercianti e artigiani, le categorie più numerose [illegible] i contribuenti Iciap

I guadagni degli artigiani

Le denunce di fabbri, meccanici elettricisti e carrozzieri

ASTI. Ecco un primo elenco dei redditi denunciati [illegible] artigiani [illegible] aziende agricole astigiane.

Acrivert di Penna Piero Eugenio 23,5 materie plastiche; Agnesotti Luigi 27,4 lenti e montature per occhiali; Alcaro Gregorio 25,6 vetraio; Alfa Fox di Accomasso 31,7 impianti elettrici ed elettronici; Rachele Allegretti 300 mila lire coltivazione ortaggi; Alume Carlo 18,5 impianti termici; Amerio Giovanni 32,3 carpenteria metallica; Amerio Giovanni Carlo 11,9 muratore; Amerio Luciana [illegible] mila agricoltura; Amerio Valter 19,2 artigiano edile; Anania Francesco 17,3 incorniciatore quadri; Andreone Secondo 16,1 elettr. meccanico; Andriollo Dino 12 profil, bacchette legno e metallo; Aracco Renzo 21,3 lattoniere idraulico; Arduino Giovanni 8,7 meccanico; Argograf snc di Gonella Viviana e c. 77,2 tipitografia; Arione Germano 44,4 c[illegible]re; Armosino Giuseppe 66,7 lattoniere idraulico; Arossa [illegible] 6,1 muratore; Arredamenti Mobili di Santalucia 63,4; Arri Marcello 33,3 odontotecnico; Arri Rita 10 tornitura e fresatura; Astì calcestruzzi di Dante Dacasto e C. 175; Asti Foto di Poggi Luigi 46,6; Asti Serramenti snc di Favata V. e G. Escribano 71; Astitecnica snc 43,1 copisteria, serigrafia; Asti Teloni di Valenzano e Martini e C. 52; Atimex snc [illegible] Paolo e Roberto Spinaci 71,5 tessuti e stampe serigrafiche; Audezzano Battista 170 mila lire agricoltore; Autofficina Zenith 32; Autoservice snc 116,7 meccanico; Autotecnica [illegible] Russo-Colucci 33,7 riparazioni modellini auto; Avidano Paolo 20,8 stampa [illegible] grafica produzione cartelli; Avidano Rita [illegible] mila lire agricoltura; Avidano Sergio 1,5 agricoltore; Avidano Silvio 18,1 fabbro; Azienda agricola Astiflora 36 mila.

Balbo-Mussetto 31,8 officina; Banchelli Antonio 12,3 studio fotografico, Baracco Felicita 438 mila lire agricoltura; Baratta Maria Luisa 21,7 confezione [illegible]ti da sposa; Barbero Vincenzo snc 32,9 pasticceria; Barbuzzi Anna Maria 9 sarta; Bardella Claudio 59 costruzioni edili; Barone Bruno 18,9 autocarrozzeria; Barrera Adriana 836 mila lire agricoltura; Bassi Nicolò [illegible] milioni maglieria; Basso Mirella 878 mila coltivazione ortaggi; Bazzaro Pietro 10,5 installazione impianti elettrici; Belchio Giovanni 6,7 materassaio; Bellingeri Gian Piero 12,7 panificio; Bellisi Giuseppe 37,4 radiotecnico, impianti tv; Bellone Mario [illegible] milioni edile; Beltracchini Franco, Chirmisini Domenico, Gallino Stefano Marcello 52,1 fabbri ferrai; Beltracchini Ornella 7,3; Benanti Ernesto 19,6 riparazione auto; Benetti Romeo e Doretto Sante [illegible] 27,2 autoriparazioni e lavaggi auto; Benzonelli Laura 20,7 pelle, pellicce e abbigliamento; Bergamini Ombretta 6,1 abbigliamento femminile; Bertazzoli Salvatore 8,7 tipografo; Berzano Evelino 4,5 muratore; Bet Pierannibale 17,2 carpentiere edile; Bianco Angelo 22,1 meccanico; Bianco Ferruccio, 17,5 carrozzeria auto; Bianco Giulio 16,7 riparazione di radio [illegible] tv; Bianco Giuseppe 159 mila agricoltore; Bianco Luigina 199 mila colitivazione ortaggi; Binello Giovanni 10 falegname; [illegible] Secondo, 13,3 officina riparazioni; Boccia Salvatore 12 milioni officina auto e installazione impianti; Bochicchio Nicola 45,1 edile; Boffa Giovanni 9,6 officina; Boggetti Vincenzo 5,6 stuccatore; [illegible] Pierina 17,2 falegnameria; Bona Secondino 32,4 [illegible]azzature meccaniche; Bonanno Carmelo 5,7 restauratore mobili; Bonaroti Angelo 10,1 falegname; Bonifacio e Borgo [illegible] 138,8 decoratori; Bordignon snc Di Gerbi e Magnone 32,3 officina meccanica; Bordin Mario 10,1 costruzioni edili; Borello Pierluigi 12 milioni installazione impianti; Borgogno Adelio 58,3 [illegible]; Borio Secondo 24,9 idraulico; Borsato Giovanna [illegible] mila agricoltore; Bortolomai Narciso 15,6 lattoniere; Bortolin Maurizio 12 milioni ottico; Bosco Luigia [illegible] bustaia; Bosi Cristiano Gianluigi 8,7 odontotecnico; [illegible] Delfino 19,4 muratore; Boutique del Fiore di Lamberti Maurizio [illegible] C. 9; Braga Giacinto 6,5 muratore; Bravo Francesco 40 lattoniere idraulico; Brescia Nicola 13,2 odontotecnico; Briatore Francesco 25,4 odontotecnico; Brosio Giuseppina 174 mila agricoltore; Brunello Maria Grazia 67,7 produzione articoli [illegible] plastica; Brunetti Leandrino 1,1 agricoltura; Brunetti Malvina 2,9 sarta; Bruno Tende di Zamuner e Trinchero 26 milioni; Bursese Rocco 26,7 sartoria; Bussi Marika 6,5 maglierista; Bussolino Cecilia 1,2 agricoltura; Buttaci Milena 21,9 riparazione elettrodomestici.

Cabralli Confezioni [illegible] [illegible] milioni; Caddeo Perelli Jean Gilbert 35,2 atterzzature nautiche; Costruzione artigiana ferro 16,7; Cai Vittorio 11,5 panificatore; Calano Piero 57,3 costruzioni meccaniche; Caiulo Raffaele 84,9 elettrauto; Cala[illegible] Snc 247,4 montaggi.

(continua)

Per la storica manifestazione astigiana questo è un periodo ricco di dibattiti e convegni

Sarà piazza Alfieri la nuova sede del Palio?

Il sindaco: «Lo stadio? Solo un'ipotesi». Le proposte di San Silvestro

ASTI. Quale sede per il Palio? [illegible] quesito continua ad essere ospitato in dibattiti a tavole rotonde, arrovellando appassionati ed esperti.

L'argomento è arrivato anche in Consiglio comunale, portato da un'interpellanza del [illegible] cialdemocratico Giam Piero Vigna e dell'indipendente (vicino alla lega) [illegible] Ceppani. I due, in sostanza, hanno chiesto al sindaco conto della voci che danno [illegible] l'edizione del '93 della storica corsa allo stadio comunale. Le [illegible] voci, [illegible] [illegible] un incarico dato dal sindaco ad alcuni professionisti astigiani, per [illegible] alla nuova sede un'idonea scenografia.

Galvagno ha smentito quasi tutto. Per prima cosa ha negato di [illegible] mai proposto ufficialmente lo stadio [illegible] alternativa a piazza Alfieri. «E' solo un'ipotesi». Poi ha precisato: «Non è stato dato alcun incarico - ha garantito - Ho sentito al[illegible] persone per uno [illegible] di scenografie che dia storicità alla manifestazione. Penso a strutture che possono essere utilizzate anche in [illegible] diverse dallo stadio».

Galvagno ha tenuto [illegible] ribadire che in ogni caso il mondo del Palio sarà avvertito [illegible] coinvolto preventivamente per ogni eventuale cambio di sede. Ipotesi che potrebbe diventare [illegible] cessaria, se [illegible] avvieranno i lavori di risistemazione del complesso Anfossi.

L'argomento sarà ripreso venerdì [illegible] durante l'ultimo dei dibattiti promossi dal rione San Silvestro. L'appuntamento è per le 21,30 nella sede del rione, al Circolo dipendenti comunali (via del Bosco 10). In quell'occasione, il [illegible] vincitore dell'ultima edizione (guidato da Maria Teresa Perosino) presenterà un proprio progetto sull'utilizzo di piazza Alfieri. Ma durante la serata, si parlerà anche delle altre proposte, [illegible] della possibilità di disputare la gara «alla lunga» in corso Alfieri, [illegible] altre sedi come corso Dante, o piazza Cattedrale. Pare che nemmeno la proposta dello sta[illegible] sarà scartata a priori.

Gli oro-argento concluderanno la prima parte [illegible] loro «convegno-studi» sabato sera con una cena «degli auguri» , sempre al circolo dipendenti comunali. Il menu completo costa 30 mila lire. Per prenotazioni telefonare al 56.836.

[r. s.]

E' scontro in Consiglio a Moncalvo per i mancati contributi alla Pro loco

Maria Teresa Perosino (San Silvestro)

MONCALVO. Nessun contributo [illegible] parte del Comune alla Pro loco, ed [illegible] subito polemica in Consiglio comunale. Durante la seduta-fiume di lunedì sera, la giunta ha proposto, ed il consiglio approvato, [illegible] dare [illegible] finanziamento di 4 milioni di lire al Comitato [illegible] moncal[illegible].

La decisione [illegible] provocato [illegible] proteste della minoranza, che ha chiesto un trattamento paritario, da parte dell'Amministrazione comunale, nei confronti di tutte le associazioni che operano a favore della città.

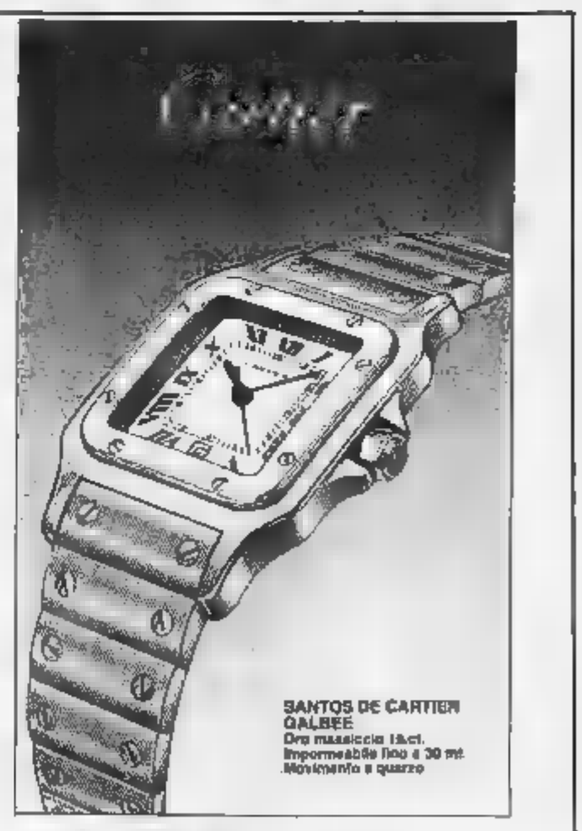
«Il capitolo di bilancio, in cui sono stanziati poco più [illegible] quattro milioni, parla di "Contributo a Comitato Palio [illegible] Pro loco", perciò se quasi tutti i soldi vengono destinati al Palio, significa che per la Pro loco non rimane più nulla», ha protestato il consigliere di mino[illegible] Fabio Coggiola (pds), che ha aggiunto: «Una simile decisione ci rammarica; si tratta di una scelta discriminatoria. E' la prima volta in tanti anni che un'amministrazione comunale non eroga un [illegible] tributo alla Pro loco. Inoltre in città, operano pure numerose società sportive a cui non è andato nulla».

Il sindaco Giovanni Verrua, indipendente in lista dc, [illegible] li[illegible] a Coggiola: «Non è logico e neppure possibile dare contributi a pioggia, ma è giusto elargire in base agli effettivi bisogni ed ai consuntivi presentati». Anche l'assessore Margherita Marzano, indipendente, ha ribadito che «tutte le associazioni lavorano in modo egregio; il Comitato Palio non ha possibilità di entrate come, invece, la Pro loco».

Il consigliere di minoranza Roberto Baiano (pds) contesta il metodo di elargizione adottato. «Perchè - spiega - ciò in Pro loco che nel Palio lavorano gratuitamente molti cittadini moncalvesi; il trattarli diversamente non è corretto da parte [illegible] un'Amministrazione comunale». La parola torna a Coggiola: «Anche il Comitato Fiera del tartufo ha ridimensionato gli spazi della Pro loco; mi sorge il dubbio che questa Pro loco dia fastidio».

Alcuni componenti della [illegible] loco, presenti tra il pubblico, hanno subito parlato [illegible] dimissioni di massa. «Certo - ha detto [illegible] la segretaria, Luisella Braghero - la notizia ci ha sorpresi ed amareggiati; almeno l'amministrazione comunale avrebbe potuto contattarci». Giovedì sera si terrà una riunione [illegible] consiglio della Pro loco.

[bru. m.]



GIOIELLERIA
OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Scatterà il 7 dicembre l'accordo tra l'industria dolciaria di Alba e i sindacati

«Ferrero», si lavora di domenica

In funzione alcune linee di produzione delle uova «Kinder sorpresa»: impegnati duecento operai Concordate le retribuzioni aggiuntive. Saranno utilizzati anche settanta stagionali. I commenti

ALBA. All'industria dolciaria Ferrero si lavorerà anche la domenica in alcune linee di produzione delle uova «Kinder sorpresa», prodotto leader. L'utilizzo degli impianti sarà quindi a ciclo continuo e riguarda circa duecento operai: scatterà lunedì prossimo e si protrarrà fino al 21 marzo '93, esclusa la pausa natalizia (dal 24 dicembre al 3 gennaio).

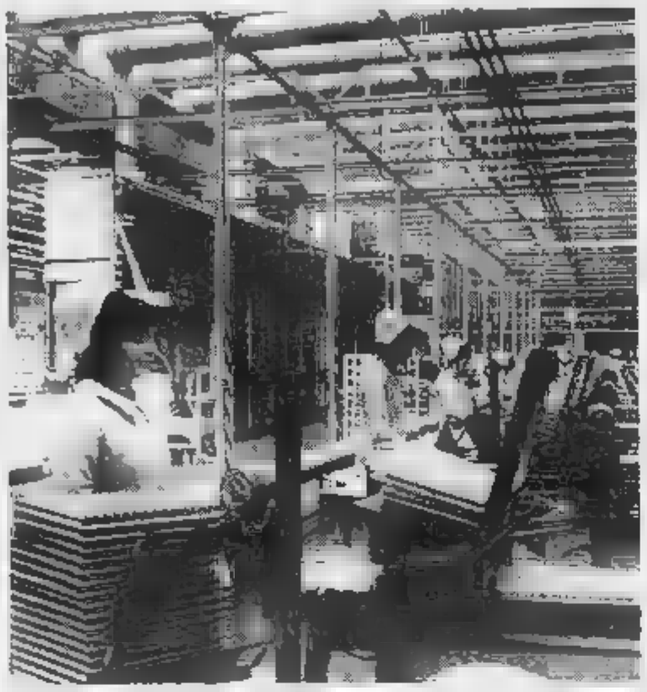
Un accordo in tal senso è stato raggiunto tra la direzione aziendale e le organizzazioni sindacali, che hanno anche concordato le retribuzioni aggiuntive. I lavoratori che, a rotazione, lavoreranno nel fine settimana, riceveranno per la giornata di sabato 45 mila lire per i due turni diurni (6-14; 14-22) e 60 mila lire per quello notturno. La domenica, oltre alla maggiorazione contrattuale (più 50 per cento) riceveranno un ulteriore premio di 65 mila lire per i due turni diurni e 70 mila su quello di notte.

Mentre finora il lavoro si interrompeva alla mezzanotte del sabato, dal 7 dicembre in poi, nelle linee interessate, si lavorerà ininterrottamente una media di 37,20 ore la settimana (anziché 40, ma con retribuzione ragguagliata a 40 ore) con riposi compensativi. L'orario viene articolato in una prestazione di quattro giorni di lavoro e due di riposo. L'avvio del ciclo continuo prevede l'impiego di una parte dei lavoratori stagionali (settanta) che si sono così visti prorogare il contratto in scadenza in questi giorni. Inoltre, per questi settanta è prevista l'assunzione part-time (otto mesi l'anno) nel 1993. In merito al restante personale si fa presente che i lavoratori già in fabbrica a tempo pieno,

L'accordo sulla domenica fa seguito a quello del 28 luglio scorso in cui si prevedeva il lavoro al sabato. Inizialmente contestato dai lavoratori che avevano risposto no a un sondaggio, poi stato accolto. La direzione aziendale aveva inviato una lettera a tutti i dipendenti per spiegare i motivi dell'allargamento delle giornate lavorative: far fronte alla concorrenza, garantire prodotti freschi e di qualità.

Il sindacalista Claudio Risso commenta: «L'accordo è stato raggiunto con il consenso dei lavoratori espresso durante le assemblee che si sono svolte in questi giorni. Si ripercuote positivamente sull'occupazione dando sbocco ad una parte degli stagionali che avranno il lavoro part-time confermato, in un contesto di difficoltà generali crescenti». Quest'anno la Ferrero ha assunto 700 stagionali: alcuni contratti sono stati prorogati fino a fine anno, altri fino a febbraio. Gli stagionali vanno ad aggiungersi ogni anno ai tremila dipendenti fissi.

Giuseppina Re



La grande industria dolciaria albese dà lavoro a tremila persone (FILLIOTO)

Lungo ponte di Natale

ALBA. Un incontro è in programma per la prossima settimana tra direzione aziendale e organizzazioni sindacali per concordare il ponte natalizio per i dipendenti, una tradizione alla «Ferrero». Negli anni scorsi le vacanze di fine anno cominciavano alla vigilia di Natale e si protraevano fino al 3 gennaio con qualche eccezione: in alcuni reparti estese, in altri ridotte.

Anche quest'anno le indicazioni vanno dal 24 dicembre al 3 gennaio, ma rimangono da stabilire le «eccezioni». Intanto, è già stato concordato un miniponte per l'Immacolata. La maggior parte dei reparti dello stabilimento rimarrà chiusa lunedì e martedì prossimi (faranno eccezione alcuni settori, tra cui le linee delle uova Kinder). Per la cosiddetta «isola waferati» (produzione Rocher) il ponte dell'Immacolata si protrarrà per la prossima settimana, a partire dal 7 dicembre. Sono interessati 500 lavoratori.

Intanto, per i figli dei dipendenti si rinnoverà una gradita consuetudine del periodo natalizio: il 21 dicembre, sull'ampio piazzale davanti alla fabbrica, sarà allestito un grande circo. Al termine distribuiti migliaia di pacchi dono. Il circo di Natale alla Ferrero è molto atteso: bambini perché lo spettacolo viaggiante dieci anni non fa tappa in città. [g. f.]

Gli altri prodotti

Le uova «Kinder sorpresa» continuano a essere il prodotto leader della Ferrero, sempre «gettonate» in Italia e all'estero. Apprezzate dai bambini, hanno un mercato in progressiva espansione. Per quanto riguarda gli altri prodotti, invece, l'azienda deve fare i conti con il calo dei consumi e le difficoltà di mercato.

Il sindacalista Claudio Risso, dice: «In effetti gli ovetti kinder sono in controtendenza rispetto agli altri articoli. Siamo di fronte ad un preoccupante calo dei consumi in generale e dei prodotti dolciari in particolare: una flessione a livello nazionale del 20 per cento. Sono i risultati degli osservatori nazionali di settore. Anche le informazioni che ci ha fornito la Ferrero durante le trattative per l'accordo appena raggiunto sul lavoro al sabato e alla domenica vanno in questa direzione».

Secondo i sindacati le difficoltà sono legate alla manovra economica del Governo che ha indotto le famiglie a contenere i consumi e si comincerebbero a sentire i primi effetti. Prosegue Risso: «Anche a livello provinciale molte aziende del settore risentono della crisi. Per quanto riguarde la Ferrero, che è la più importante, si profilano problemi di riduzione di personale, ma le incognite sul futuro [g. f.]

tuttolibri
LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI
TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.657

Domani chiederanno fondi al ministro

I sindaci a Roma per la Asti-Cuneo

Parlamentari e sindaci durante l'incontro in prefettura a Cuneo (BERARDO)

ALBA. Il problema della statale Asti-Cuneo, già al centro di una manifestazione di protesta promossa dai sindaci dell'Albese il 17 ottobre, sarà discusso domani a Roma. Una delegazione piemontese con i parlamentari della «Granda» e i sindaci delle città principali del Cuneese interessate del passaggio della statale, si incontrerà con il ministro dei Lavori pubblici, Merloni, e con il direttore generale dell'Anas, Del Papa. L'incontro si svolgerà al dipartimento affari generali (ore 9).

E' stato fissato dal ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie e affari regionali, Raffaele Costa. Il ministro si era preso l'impegno di promuovere la riunione nella capitale durante l'incontro svoltosi il 3 novembre in prefettura, a Cuneo. Lo scopo è di verificare se il ministero dei Lavori pubblici e l'Anas hanno la possibilità finanziaria di realizzare la superstrada Asti-Marene. In caso contrario si dovrà puntare su altre soluzioni, come il progetto Satap (superstrada Asti-Marene, autostrada Cuneo-Massimini e Carrù). In particolare, si esaminerà la posizione assunta dal ministero dell'Ambiente che, tramite la commissione per la valutazione di impatto ambientale, ha detto no alla superstrada Asti-Marene, sospendendo il giudizio sull'autostrada Cuneo-Carrù.

Tale parere è stato duramente contestato con un documento presentato dalla Provincia, d'intesa con i sindaci, durante l'ultima riunione in Prefettura e che è stato inviato a Roma: ai ministeri dei Lavori pubblici e Ambiente, al Consiglio dei ministri (quest'ultimo organismo può decidere in difformità rispetto alle indicazioni del ministero dell'Ambiente, ma il ricorso al momento non è ancora stato presentato in attesa di un pronunciamento definitivo). Se l'Anas confermerà di non avere la possibilità di costruire la superstrada Asti-Marene, Provincia e sindaci chiederanno al ministero dell'Ambiente di esprimersi favorevolmente sul tratto autostradale par con le modifiche al progetto che si riterranno necessarie.

Il sindaco di Alba, Enrico Demaria, che a Roma rappresenterà i colleghi dell'Albese, dice: «Vogliamo delle risposte chiare e precise. Siamo stanchi di attendere. A noi vanno bene tutte le soluzioni, purché si risolva il problema». Aggiunge il primo cittadino di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto: «Apprendiamo con soddisfazione che l'incontro romano è stato fissato in tempi brevi. Speriamo che la situazione si sblocchi. Gli abitanti e le associazioni ci sollecitano ad organizzare altre manifestazioni di protesta». [g. f.]

IN BREVE

Mele con residui di antiparassitari: ammenda di 675 mila

A Lorenzo Negro, 33 anni, commerciante di frutta all'ingrosso, di Montaldo Roero, frazione San Rocco, il pretore, Luigi Riccomagno, ha applicato la pena «patteggiata» di 675 mila lire di ammenda. Era accusato di avere detenuto per la vendita mele «golden» con residui di sostanze antiparassitarie non permesse. In un altro processo, il pretore ha inflitto a Franco Battaglino, 62 anni, Vezza, via Torino 4, commerciante di frutta, un'ammenda patteggiata di 675 mila lire. Al Battaglino è contestata la detenzione di mele con residui di antiparassitari in concentrazione superiore a consentito.

CHERASCO

Oggi i funerali della donna morta nel Novarese

Si svolgono stamane, alle 10,30, partendo dall'abitazione di via Rio Crosio 3, i funerali di Carlotta Raimondo. La donna, 72 anni, era morta nel tardo pomeriggio di sabato a Fara Novarese, dopo essere stata investita, sulla statale della Valsesia, da un'auto guidata da una giovane di Carpignano. Le sue condizioni erano subito gravissime e la donna era deceduta sull'ambulanza, durante il trasporto all'ospedale di Novara. Da circa due anni Carlotta Raimondo viveva prevalentemente a Fara Novarese, dov'era collaboratrice del viceparroco del paese, don Francione. Il corteo funebre raggiungerà la chiesa di San Pietro; poi la salma sarà tumulata nel cimitero cittadino.

MURAZZANO

Ladri in municipio rubano trecentomila lire

Furto l'altra notte in municipio. I ladri hanno scassinato alcune porte e raggiunto i locali dove c'è la cassaforte. Dopo aver cercato di forzarla con un piede di porco hanno aperto un piccolo varco nel muro a colpi di piccone, riuscendo a rubare circa trecentomila lire. I malviventi probabilmente carte di identità in bianco e nelle scorse settimane furti analoghi erano stato compiuti in diversi centro dell'Alta Langa.

BRA

Una «500» in fiamme sul viale Madonna dei Fiori

I pompieri di Bra sono intervenuti, l'altro pomeriggio, in viale Madonna dei Fiori, dove ha preso fuoco la «500» di Mario Stevan, 44 anni, abitante in frazione San Matteo. Sono andati distrutti il motore e i vetri dell'auto.

Gli orologi d'oro erano patacche: 2 milanesi nei guai

Hanno cercato di vendere per orologi d'oro sei esemplari di poco valore a un pensionato albese; sono stati arrestati e denunciati per tentata truffa. I loro nomi: Carmelo Parisi, 32 anni, e Francesco Imesi (39), abitanti a Cologno Monzese (Milano), in via Lombardia 143. I due hanno fermato per strada il pensionato Domenico Tafuni, 67 anni, via Ciro Menotti 12. Accompagnadolo lungo corso Italia hanno cercato di convincerlo ad acquistare tre orologi spacciandoli per oro e per i quali si sarebbero accontentati di dodici milioni anzichè cinquanta. L'anziano non ha abboccato. Ma solo; una pattuglia dei carabinieri è intervenuta e ha denunciato i due milanesi. I tre orologi non valevano più di cinquantamila lire.

Nomadi denunciati per furto di capi d'abbigliamento

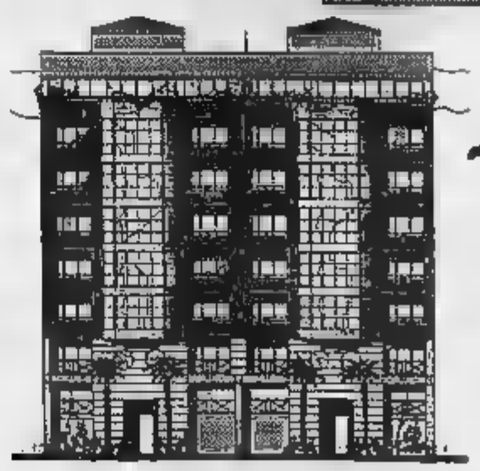
I carabinieri hanno denunciato tre nomadi per furto. Si tratta di Adriano e Angelo Vallati, di 19 e 21 anni, abitanti a Torino rispettivamente in via Regina Margherita 162 e via Lega 9; Rosa Vinotti, 25 anni, abitante a San Maurizio Canavese, via Madonna della Neve 38. Nel bagagliaio dell'auto su cui viaggiavano sono stati trovati capi di abbigliamento e altri oggetti per un valore di 370 mila lire che sarebbero stati rubati in magazzini Standa.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass PK

10126		C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051		C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100		Via Parma 19	Tel. 0131/442.543-442.544
		Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.626
28041	ARONA	V.le 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100		V. Antica Zecca 3	Tel.
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.
12042		V. Verdi 7	Tel.
15033		V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100		V. S. Grandis 11	Tel. 0171/630.832-609
		V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
		V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel. 0321/33.341
		V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100		P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100		V. Duchessa 20	Tel.

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA



Palazzina
Le Jean Marie
APPARTAMENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
DIRETTAMENTE
DAL COSTRUTTORE
A da
0182/21.001 - 0184/25.15.39

Casale, i primi commenti alla decisione prevista dal Comune per il 1993

Vigili armati? Solo di notte

Le pistole agli agenti che svolgono servizi pericolosi. Città divisa. «Sarà un deterrente contro i furti nelle frazioni». «Un provvedimento inutile, bastano polizia e carabinieri»

CASALE. Dal prossimo anno i vigili urbani presteranno servizio armati. Lo è previsto in giunta, che nel bilancio per il 1993 ha previsto anche una voce di spesa da destinare proprio all'acquisto delle pistole da affidare agli agenti. In particolare, il Comune spenderà circa venti milioni.

I vigili, però, non saranno sempre armati. Sarà consegnata l'arma solo agli agenti che presteranno servizi considerati pericolosi, ad esempio quelli notturni. Tra l'altro, all'ipotesi di armare i vigili che lavorano di notte fa riferimento anche un decreto del governo.

Un regolamento, che il Comune deve ancora emanare, stabilirà con precisione, basandosi sulle leggi statali, le modalità per il porto, la tenuta, l'affidamento e la custodia delle armi da parte della polizia municipale. C'è invece molto riserbo sul tipo di armi che potranno essere affidate ai vigili. I dettagli saranno definiti solo tra qualche tempo.

Da mesi si discute in città di armare i vigili, soprattutto dopo l'incremento dei vandalismi notturni e dei furti. E i casalesi hanno opinioni contrastanti sull'utilità che le guardie municipali siano armate.

Commenta Michele Danesino, presidente del Consiglio di quartiere di Terranova: «Sicuramente, vedo con favore ogni possibilità di incrementare e potenziare l'attività dei vigili e penso che anche gli altri casalesi siano favorevoli. Soprattutto nelle frazioni, dove spesso i furti sono numerosi: potrebbe essere un buon deterrente la presenza di un vigile urbano armato».

Maggior cautela viene dai commercianti. Spiega Cinzia Bianchi, proprietaria di un negozio di alimentari di via della Rovere: «Non so se, effettivamente, può essere utile armare le guardie municipali. Mi domando se veramente rappresenteranno un deterrente contro chi sporca i muri oppure contro le gesta dei vandali».

Presto vigili armati anche a Casale

Sostiene Giampaolo Minazzi, presidente del Gruppo cinema: «Non so se davvero è il caso di armare anche i vigili. Non mi sembra che la situazione lo richieda. D'altra parte ci sono già carabinieri e polizia che operano armati: i vigili potrebbero svolgere un altro tipo di attività».

Sostiene invece l'insegnante Barbara Gabutti: «Penso che alcuni vigili intimoriscano già quando sono semplicemente in divisa. Forse, però, la vista della pistola potrebbe essere un buon deterrente contro chi ha cattive intenzioni».

Tino Ferrarotti

Fubine, altra polemiche

Gli amministratori disertano l'assemblea sullo scuolabus

FUBINE. «E' stata persa una buona occasione per applicare i principi fondamentali della democrazia».

Così una settantina di genitori degli alunni delle scuole del paese, ha commentato l'esito della assemblea pubblica indetta dagli stessi, alla quale dovevano partecipare - secondo le previsioni - gli amministratori comunali.

Al centro dell'incontro la discussione sugli aumenti delle tariffe di alcuni servizi (scuolabus, mensa e tempo prolungato), decisi recentemente dal Comune.

Tutto si è risolto in un nulla di fatto: gli amministratori non si sono presentati, fatta eccezione per i due consiglieri di minoranza.

L'assemblea è stata preceduta da uno scambio» di comunicazioni manifesti.

I genitori hanno dato l'incontro alla popolazione, il Comune ha replicato rendendosi disponibile a incontrarli singolarmente.

«Quello di questa sera è un fatto unico e vergognoso - hanno gli intervenuti - Non possiamo accettare questi aumenti così alti (cinquanta per cento in più sulla tariffa mensa e fino al 147% per lo scuolabus - n.d.r.), visto che le condizioni in cui versa il Comune sono tutt'altro che disastrose.

«Non riusciamo a capire il fine politico di questa manovra, visto che il risultato ottenuto è che metà dei bambini non prende il pulmino e non va alla mensa».

Ora la battaglia con il Comune sembra inasprirsi.

«Ci rivolgeremo al Prefetto», tuonano infuriati molti dei genitori.

[cr. ro.]

Stanziati 417 milioni

Nuove lampade negli uffici del Comune

CASALE. Il Comune a favore del risparmio energetico. Una delibera approvata dalla giunta prevede la sostituzione di tutte le lampadine delle strutture comunali. Lampade fluorescenti sostituiranno le attuali a incandescenza. Queste ultime consumano maggiore energia. La riduzione del consumo sarà almeno del 30%. In pochi mesi saranno sostituite le lampadine degli uffici e dei palazzi comunali, quelle dei lampioni e dell'illuminazione pubblica. La spesa sarà di 417 milioni. **[t. f.]**

Il cane da tartufi finito anche sul Wall Street Journal

Diana, star a New York è ritornata a Moncalvo

Diana, con l'assessore provinciale all'Agricoltura Giuseppe Fassino, l'enogastronomo Giovanni Goria e Laura Maioglio, monferrina con ristorante a New York

MONCALVO. E' tornata da star. Un «tabù» a New York»: una storia che pare favola. Diana, la cagnolina di proprietà del trifolao moncalvese Vincenzo Testa, è stata ospite d'onore di una serata di gala dedicata al tartufo.

Laura Maioglio, originaria di Fubine, proprietaria del famoso ristorante «Barbetta», della 46° strada, ha pensato bene di divertire gli ospiti facendo loro vedere come il tartufo viene estratto dal terreno. Nel giardino del ristorante è stato ricostruito un angolo di Monferrato, dove Diana, senza problemi, ha fiutato e scovato alcuni esemplari di diamanti grigi, che, poi, hanno impreziosito le portate della cena a base di prodotti piemontesi.

Persino il prestigioso «Wall Street Journal», ha parlato dell'avvenimento, che ha coinvolto anche i membri dell'Accademia italiana della cucina e «Les Dames d'Escoffier».

«E' stata una bellissima esperienza - racconta Testa, rientrato dalla trasferta oltre Oceano, con la fedele cagnetta - Diana si è comportata benissimo ed è stata davvero all'altezza della situazione. Io era un po' preoccupato perchè tutti la chiamavano e temevo che fosse troppo distratta per fare meglio il suo lavoro; invece è stato così».

Ha continuato il trifolao moncalvese: «Al momento dell'esibizione Diana si è lanciata nel giardino e in pochi minuti ha trovato i cinque tartufi nascosti poco prime. Tutti l'hanno applaudita come si fa con le grandi star».

Domenica, l'ormai famoso setter moncalvese sarà ospite, con il padrone, dell'Asta del tartufo, che si terrà ad Asti, a chiusura delle «Giornate», organizzate dalla Camera di Commercio.

Intanto l'assessorato all'Agricoltura della Provincia sta preparando un'altra trasferta oltre-Oceano per i prodotti astigiani. L' 11 dicembre, a Miami, saranno protagonisti i vini, Moscato d'Asti, Barbera d'Asti e del Monferrato, oltre ai prodotti della gastronomia.

Per l'occasione, verranno inviate a Miami 120 bottiglie di questi prestiosi vini da presentare durante la manifestazione, organizzate dalla Provincia, in collaborazione con i Consorzi dell'Asti Spumante, del Barbera (Asti e Monferrato), dell'Istituto bancario San Paolo di Torino e dell'Alitalia, che trasporterà gratuitamente le bottiglie oltreoceano.

Brunella Mascarino

Viveva da solo

Oggi i funerali del giovane morto a 26 anni

MONTEMAGNO. Si svolgeranno oggi, alle 15, i funerali di Luigi Conti, 26 anni, il giovane, originario di Torino, trovato cadavere, lunedì mattina, nella sua abitazione, al numero 7 di via Principessa Jolanda, dove viveva da solo. Conti, da tempo dedito all'alcool, era gravemente malato; si era trasferito a Montemagno quattro anni fa. La causa del decesso sarebbe arresto cardiaco, diretta conseguenza di una cirrosi epatica, ormai all'ultimo stadio.

[bru. m.]

Ad Asti
c'è un nuovo Sanpaolo per Voi.

Dal 16 Novembre 1992,
il più grande gruppo bancario italiano trasferisce la Filiale di Corso Torino n°75
nei nuovi e più ampi locali di Corso Torino n°81.
E per Voi, la qualità del servizio migliora ancora.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Qualità vincente.

Nuova Filiale di Asti n°2, Corso Torino 81 - Tel. (0141) 410424

La Giunta regionale ha affrontato il problema dei piemontesi in cerca di un'occupazione

Potenziati i centri per trovare lavoro

Contributo di 690 milioni diviso in ventitré quote assegnate grandi e medie città e a una Comunità montana
La cifra sarà destinata all'istituzione dei «Cilo», uffici che dovranno avere un rapporto diretto con gli utenti

TORINO. La Giunta regionale contribuisce con 690 milioni alla lotta ai gravi problemi che colpiscono il mondo del lavoro piemontese. La cifra verrà utilizzata per promuovere i «Centri di iniziativa locale per l'occupazione».

La proposta è partita dall'assessore Lavoro, Giuseppe Cerchio, e il contributo, suddiviso in quote da 30 milioni, è stato deliberato a favore di 22 Comuni e di Comunità montana.

«Abbiamo avviato questa iniziativa per aiutare - spiega l'assessore - in una stagione difficile come l'attuale le forze più deboli nel difficile inserimento sul mercato del lavoro».

Il finanziamento è stato assegnato a: Carmagnola, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Torino, la Comunità montana Basso Valle Susa, Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona, Arona, Borgomanero, Omegna, Verbania, Biella e Borgosesia.

La legge istitutiva «Cilos, prima del suo genere in Italia, ha lo scopo di contribuire al riequilibrio del mercato del lavoro in Piemonte. Si tratta infatti di centri che vogliono avviare iniziative coordinate di politiche attive per il lavoro, attraverso il contatto diretto con i disoccupati ed i segmenti del mercato che hanno bisogni ed aspettative diverse. Per realizzare nel modo più efficace questa iniziativa sarà necessario arrivare ad un'integrazione delle strategie pubbliche e private.

Momento difficile per i lavoratori

L'intervento della Regione si realizza con il sostegno finanziario e l'assistenza tecnica e si avvale del conforto di una sperimentazione, analoga nelle modalità e nelle finalità, avviata l'anno scorso da alcuni Comuni piemontesi in stretta collaborazione con associazioni, anche volontarie, che hanno realizzato l'organizzazione dei disoccupati.

«La nostra iniziativa prende lo spunto da esperienze analoghe già collaudate con successo in altri Paesi europei - spiega l'assessore Cerchio -. La sua forza consiste in un rapporto diretto con i disoccupati e le organizzazioni sindacali e non che si occupano del problema oltre che con la domanda pubblica e privata di occupazione. In questo modo si possono dare risposte differenti a persone e segmenti del mercato del lavoro che hanno formazione, esigenze ed aspettative diverse. In altre parole, vogliamo rendere meno burocratico il contributo che l'istituzione può fornire per risolvere il problema occupazionale in Piemonte».

In questa prima fase sperimentale la Regione cercando di coordinare e promuovere le iniziative, facendosi carico di un importante contributo finanziario ai Comuni interessati. Inoltre la Regione, insieme alle Province, si occupa dell'assistenza tecnica necessaria per garantire servizi adeguati.

«Non vogliamo - conclude l'assessore Cerchio - creare e regolamentare nuove strutture a livello comunale, non avendone tra l'altro la competenza, ma più semplicemente ci interessa favorire iniziative realizzate autonomamente dai singoli Comuni che la Regione incentiva riconoscendone la validità. Chiediamo due sole condizioni: un valido assetto organizzativo e finalità coerenti con i nostri obiettivi nelle strategie per il lavoro e l'occupazione». [r. s.]

Ad Asti, Cuneo e Novara

Recupero di aree degradate finanziati altri sei interventi

La Regione ha stanziato 6 miliardi per il recupero delle aree degradate del Piemonte. I contributi, che arrivano dopo altri importanti stanziamenti, sono stati assegnati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino e interessano progetti presentati dai sei località della provincia di Asti, Cuneo e Novara.

Il Comune di Cinaglio (Asti) ha ottenuto 147.854.000 per il recupero in località Gorghi di una vasta area caratterizzata dalla presenza di un'estesa formazione boschive. Nelle zone ci sono diversi tipi di vegetazione con caratteristiche specifiche particolari che necessitano interventi selvicolturali differenziati, sia per un riequilibrio ecologico, che per una corretta funzione.

Al Comune di Dogliani (Cuneo) andranno 334.891.000 per un intervento nelle località Largo Castello. Il progetto prevede opere di consolidamento, il risanamento della vegetazione e di un'antica rete di percorsi pedonali. La zona è situata in una fascia collinare sottostante il nucleo abitato.

Centoventi milioni sono stati assegnati al Comune di Cuneo, per il recupero di un'area sulle rive del torrente Gesso. Una zona che dovrebbe essere inserita nel previsto parco fluviale e che attualmente è soggetta alla crescita di vegetazione in condizioni di squilibrio ecologico.

Nel Novarese sono state individuate tre zone di intervento. Alla Comunità Montana Val Grande andranno 165.789.000 per recuperare e ricostituire, nei territori dei Comuni di Caprezzo e Miazzina, vaste aree boschive molto danneggiate e diradate dal vento nell'aprile 1989. Il Comune di Novara ha ottenuto 51.800.000 per il miglioramento e l'ampliamento del Parco dell'Agogna, che verrà così esteso e valorizzato. La Comunità Montana Valle Anzasca ha invece ottenuto 124.651.000 per rinaturalizzare con alberi e arbusti l'area degradata di località Burki nel territorio di Macugnaga. [r. s.]

Occupati gli uffici regionali liguri

Sul futuro Acna rischio di scontri

CORTEMILIA. E' «saltata» la visita in valle Bormida del ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana, è stato rinviato il vertice dei sindaci cuneesi e savonesi previsto per questa sera a Bossolasco e nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Saliceto alcuni consiglieri hanno lasciato l'aula in segno di protesta. La vicenda-Acna continua a far discutere abitanti e amministratori della valle Bormida, dove la tensione tra i dipendenti dell'azienda chimica di Cengio è salita, tanto da indurre operai e sindacalisti ad occupare la sede della Regione Liguria in segno di protesta.

Il fatto più clamoroso è accaduto a Saliceto, il paese della valle Bormida più vicino al confine ligure e nel quale vivono ancora un'ottantina di dipendenti Acna. Durante la seduta del Consiglio comunale tre esponenti della minoranza (formata in gran parte da lavoratori Acna) e della maggioranza hanno abbandonato l'aula per protesta contro il Governo, reo di non aver ancora preso una decisione sulla vicenda. La seduta è stata sospesa per una decina di minuti in segno di solidarietà nei confronti dei consiglieri autori della protesta.

Questo fatto dimostra la preoccupazione dei dipendenti Acna per il futuro dell'azienda e per la loro occupazione - osserva il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino -. Per evitare altre tensioni si deve aprire un dialogo tra le parti e iniziare a lavorare per il dopo Acna».

Il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino invita operai e valligiani a discutere sul «dopo Acna»

Per discutere la situazione della valle stasera ad Alba è stato convocato un vertice a Bossolasco tra i presidenti delle Comunità montane alta Langa e alta Valbormida e i sindaci della zona cuneese e savonese del bacino del Bormida. La riunione è stata però rinviata alla prossima settimana poichè i Comuni liguri erano stati avvertiti all'ultimo momento da parte della loro Comunità montana e c'era quindi il rischio di avere una presenza ridotta di amministratori.

Fumata nera anche per quanto riguarda la visita nella zona del ministro dell'Ambiente Ripa di Meana, atteso ad Acqui e nella valle Bormida cuneese per il fine settimana. Venerdì arriverà invece il presidente nazionale del Wwf Grazia Francescato, che in serata aprirà ad Acqui i lavori del convegno «Salviamo la valle Bormida», organizzato dalla locale sezione del Wwf. [c. o.]

La città di Asti si prepara a un weekend «dolce e profumato»

Mostre-mercato con asta finale per tartufi e miele piemontesi

Sono molte le aziende specializzate in produzione e lavorazione del miele

ASTI. Produttori di miele e cercatori di tartufi insieme per un giorno nel cuore del Piemonte più dolce e profumato. Domenica Asti vivrà una giornata intensa: sagra con asta finale dei tartufi bianchi del commercio e due mostre-mercato, una dedicata alle trifole e l'altra al miele.

Quest'ultima si inizierà già sabato mattina con la rassegna dei prodotti dell'alveare in piazza Roma. Secondo sotto i portici; dalle 10 convegno «Lotta alla varroa. Quale futuro?», al palazzo della Provincia, organizzato dall'Aspromiele. Seguirà la premiazione del concorso «Il miglior miele del Piemonte».

Ecco l'elenco degli apicultori premiati all'Expomiele Piemonte 1992 nelle varie categorie. **Acacia**: Silvana Marenco, Guaranti (At); Attilio Clemente, Borgofranco (To); Giuliana Florio, Castagnole L. (At); Carlo Cerrato, Asti; Renato Danna, Villafranca (At); Vincenzo Bordone, Villafranca (At); Severino Giachino, Cocconato (At); Giovanni Massaia, Piea (At); Anna Mainardi, Montaldo Scarampi (At); Giuseppe Maccario, Cortanze (At); Ap. Giaccone, Maretto (At); Dino Gatti, Calamandrana (At); Marco Trinchero, Ferrere (At); Riccardo Pellizzon, Gavi (Al); Elio Barbieri, Tortona (Al); Mario Taramazzo, Sale Langhe (Cn); Franco Tazzoglio, Vintebbio (Vc); Corrado Tazzoglio, Serravalle Sesia (Vc); Enzo Stefani, Curino (Vc). **Castagno**: Osvaldo Bruni, Montaldeo (Al). **Ciliegio**: Albero della vita, Torino; Gian Andrea Fazio, Arquata Scrivia (Al). **Millefiori**: Vincenzo Bordone, Villafranca (At); Francesco Bellone, Solero (Al); Patrizia Fallabrini, Montaldo Bormida (Al); Cesare Aloisio, Lerma (Al); Giuseppe Sacco, Campo Ligure (Ge). **Millefiori montagna**: F.lli Tordella, S. Paolo Solbrito (At); Renato Danna, Villafranca (At); Giovanni Gerrone, Refrancore (At); Enzo Stefani, Curino (Vc); Ausilio Arnaudo, Saluzzo (Cn). **Fiori di bosco**: Riccardo Pellizzon, Gavi (Al); **Tarassaco**: Carlo Olivero, Cuneo; Giuliana Florio, Castagnole L.(At); Riccardo Bianchi, Chianocco (To); Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn). **Tiglio**: Enrico Gilardini e Figlio, Varallo Sesia (Vc); **Melata di abete**: Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn); Matteo Langero, San Damiano M. (Cn). **Melata di metcalfa pruinosa**: Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn). [r. s. a.]

Presentato da un consigliere regionale missino

Esposto al magistrato sui contributi della Cee

TORINO. La polemica sull'esistenza dei dati riferiti dalle varie associazioni dei produttori agricoli passerà dall'aula del Consiglio regionale a quelle giudiziarie?

Il consigliere regionale del msi, Marco Zacchera, ha presentato alla procura della Repubblica di Torino un esposto-denuncia sui contributi regionali e della Cee versati ad alcune associazioni agricole.

L'esposto, ha detto Zacchera, «è integrato da nuovi elementi e da una documentazione successiva al dibattito consiliare dell'altra settimana».

La querelle era partita dalla pubblicazione sul bollettino regionale della Confederazione italiana agricoltori (ex Confcoltivatori) di un documento che metteva in luce clamorose discrepanze tra i dati Istat e quelli dichiarati da varie associazioni alla Regione, circa il numero di soci e il valore della produzione. In particolare hanno fatto discutere i dati forniti dall'Asprolat, Aspromile, Asprofrut, allevatori suini e cerealicoltori.

L'assessore Lombardi aveva inviato una lettera a tutte le 27 associazioni chiedendo di riformulare per scritto e con la controfirma del presidente del presidente del collegio sindacale i dati relativi alle richieste di contributi per il 1993. Da parte delle associazioni sono arrivate repliche, precisazioni, spiegazioni sui diversi tempi e metodi di calcolo.

In Consiglio regionale erano state presentate interpellanze, oltre che dal missino Zacchera (che polemizza anche sul mezzo miliardo di spesa per la stampa del bollettino Piemonte Agricoltura), anche da pds e Rifondazione comunista. Nella discussione erano intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. [r. s.]

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Viaggio tra le emittenti private dell'Astigiano

E' la «voce» di Canelli

E' stata la prima emittente della Valle Belbo. I dati dell'Audiradio
Tra gli ospiti anche il vescovo di Acqui che ha tenuto una rubrica

CANELLI. Radio Canelli, (95.300 megacicli, via Roma 69), [illegible] invidiabile primato: quello di [illegible] la prima emittente nata nella Valle Belbo. Ha cominciato ad irradiare i suoi programmi nell'ormai lontano 1975 e da allora è diventata una [illegible] voci più ascoltate nelle zone. «Ci siamo guadagnati un grande prestigio, alla faccia di chi allora cercava di scoreggiarci» spiega Luciano Bazzano, conduttore di alcuni programmi [illegible]i. Tra i suoi diecimila ascoltatori giornalieri (dati Audiradio 1990) ci sono giovanissimi e adulti. «Questo evidenzia il nostro impegno per mantenere una emittente che soddisfi interessi differenziati», aggiunge Luciano.

Radio Canelli cura molto l'informazione e per dare notizie sempre fresche, dell'ultima ora, i redattori sono collegati al servizio [illegible] Televideo. «La nostra [illegible] una radio popolare - dice Maria Grazia Ivaldi, animatrice della emittente - si interessa ai problemi della gente». Oltre alle lettere e alle visite agli studi da parte [illegible] scolaresche, quello che [illegible] l'idea del rapporto tra Radio Canelli ed i suoi ascoltatori sono le telefonate. Alcune sono diventate un [illegible] [illegible] proprio appuntamento quotidiano con persone che cercano rifugio alla solitudine, chiedono consigli pratici [illegible] dedicano [illegible] un loro caro una canzone. «Molti li co[illegible] per lo pseudonimo: 'Elena', 'Zuccherino', 'Angelo Azzurro', 'Terremoto'. Sono ascoltatori coi quali abbiamo un rapporto telefonico che dura da anni», spiega Luciano.

La scaletta dei programmi è molto articolata. Dal «dolce risveglio», alle 7, [illegible] la m[illegible] si passa all'oroscopo e al notiziario. Poi ci sono le dediche in musica, il revival e le notizie locali. Alle 13,30 Luciano cede il testimone a Franco Danny, re del liscio, una delle voci «storiche» e più conosciute della radio.

Tra i vari ospiti passati in radio, Luciano dice che il vescovo di Acqui è stato molto gradito dal pubblico: «Monsignor Livio Maritano ha tenuto dai nostri microfoni, alcuni anni fa, una rubrica rivolta alle parrocchie». Oltre al sacro anche il profano. Come ospiti illustri si [illegible] avvicendati Gianni Morandi, I Matia Bazar, i Nomadi, Paolo Frescura; personaggi del teatro del calibro di Franca Rame e Dario Fo.

Le idee sono molte, si pensa a nuove rubriche [illegible] [illegible] sociale o ad iniziative di carattere didattico per chi frequenta le scuole: «Una radio locale de[illegible] porsi, tra le altre cose, anche [illegible] problema [illegible] una funzione [illegible] servizio - dice Maria Grazia Ivaldi -. Per questo siamo disponibili alla richiesta di spazi per iniziative culturali».

Armando Brignolo

Il [illegible] jockey Luciano Bazzano che conduce i programmi mattutini a Radio Canelli

RADIO CANELLI

In onda da 17 anni

Radio Canelli [illegible] la prima emittente privata nata nella Valle Belbo. E' stata costituita nel 1975 e trasmette sulla frequenza [illegible] 95.300 Mhz. Fa capo [illegible] una società a responsabilità limitata e ha sede in via Roma 69. Radio Canelli trasmette dalle ore 7 alle ore 20, coprendo un'area che [illegible] dalla provincia di Asti (tutta compresa) alla provincia di Alessandria [illegible] [illegible] quella di Cuneo. L'audience, stimata da un sondaggio Audiradio [illegible]l 1990, [illegible] di circa 10 mila ascoltatori al giorno. Con i suoi programmi diversificati Radio Canelli si rivolge ad un pubblico di tutte [illegible] età. Per la pubblicità bisogna rivolgersi in sede oppure alla Sper di Milano. Protagonista delle trasmissioni del mattino [illegible] Luciano, dj e factotum. Franco Denny «paria» col liscio, mentre Cesare Grasso manda in onda lo sport. Beniamini [illegible] giovani [illegible] Susy e Charlie, col loro pomeriggio tutto di fuoco. [a. b.]

E sulla scacchiera si muove l'«horror»

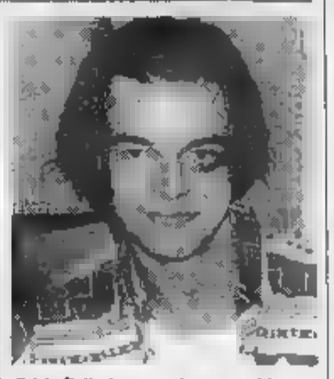
A Fabio Ballario, 22 anni, fisico da atleta, iscritto alla facoltà [illegible] Filosofia, gli amici chiedono spesso di costruire oggetti per [illegible] divertimento [illegible] da utilizzare nelle faccende quotidiane. [illegible] che Fabio è dotato [illegible] buona manualità [illegible] immaginazione [illegible] che [illegible] in grado di unire l'utile al dilettevole. Così, quando gli commissionano [illegible] scacchiera con pedine, Fabio risolve il problema in modo originale [illegible] divertente.

I pezzi degli scacchi prendono la fisionomia dei componenti [illegible] famiglie: genitori [illegible] figli al posto [illegible] re, regina e alfieri; [illegible] neonati, i pedoni. L'avversario muoverà figure fatte ad immagine e somiglianza di una [illegible] di famiglia Addams, accompagnata dal repertorio horror. Così [illegible] re è il padre con [illegible] testa sotto braccio, due lapidi funerarie per i cavalli, la regina è la classica [illegible] con il mantello [illegible] la falce e via discorrendo. Il tutto plasmato in creta e ravvivato da colori brillanti.

Questa [illegible] [illegible] delle attività di Fabio Ballario: «Nei miei interessi - dice - al primo posto c'è la pittura, anche se sono partito come grafico, lavorando col bianco e nero». Fabio [illegible] timido, ma ha acquisito sicurezza stando «via da casa» per un anno, per lavorare a Milano in uno studio pubblicitario. I suoi quadri sono scenografici, rappresentano ambienti e situazioni in cui si muovono dei personaggi fantastici: «Amo Salvador Dalì e il suo surrealismo - spiega - perché mi trasmette forti emozioni. Quando dipingo [illegible] penso al teatro, alle scenografie, ma alla vita, che è anche rappresentazione scenica».

Fabio ha la fortuna di vivere in una casa con tanti quadri: «Passo il tempo a studiarli nei particolari, per capire quali impasti quale tecnica, [illegible] stati usati - dice -. La mia aspirazione [illegible] esporre i miei lavori per esprimere le mie sensazioni».

Fabio Ballario p[illegible] determinato a realizzare le proprie idee [illegible] per farlo si esercita nella pittura e nel disegno diverse ore al giorno. «Ci sono mestieri da inventare, che possono gratificare chi [illegible] affaccia alla vita - spiega -. Mi piacerebbe riuscire a fare il lavoro che ho scelto: il pittore». [a. b.]



Fabio Ballario costruisce scacchiere

DIONO E MOTTI

[illegible]

Cineforum al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo». Per stasera alle 21 è in cartellone il film «Vita [illegible] bohème» di Aki Kaurismäki. Ingressi 6 mila lire.

CALOSSO

Jazz con De Piscopo

Appuntamento [illegible] il grande jazz venerdì [illegible] Calosso. Nel sa[illegible] comunale [illegible] batterista partenopeo Tullio De Piscopo, accompagnato al sax dall'astigiano Gianni Basso e al contrabbasso da Luciano Milanese. Il concerto è organizzato dalla Pro loco. Si inizia alle 21,30. Per informazioni telefonare [illegible] 853.211.

CALAMANDRANA

Dilettanti in gara all'«Ippogrifo»

Partirà [illegible] «Ci provo anch'io», concorso organizzato [illegible] bar-ristorante «Ippogrifo» (sulla strada provinciale Nizza-Canelli) [illegible] Calamandrana, in collaborazione con la Gancia. L'iniziativa è dedicata [illegible] dilettanti che sanno cantare, imitare, suonare e fare cabaret. Sei sere di qualificazione: si proseguirà domani, mercoledì 9 e giovedì 10 e martedì 15 e mercoledì 16. Finale, il 7 gennaio. Ai vincitori [illegible] viaggio in Tuni[illegible] Durante la serata suonerà anche il duo Bertolino. Pren. e inf. tel. 75.621.

ASTI

Mostra-mercato di antiquariato

Fino a venerdì nei locali di piaz[illegible] Astesano, angolo via Repubblica Astesa, si terrà una mostra-[illegible] [illegible] antiquariato e [illegible] benefico, organizzato dallo Zon[illegible] club di Asti. Sono esposti mobili e oggetti d'epoca, argenti inglesi, quadri, bronzi, vasi cinesi. La mostra sarà aperta dalle 17 alle 22; ingresso libe[illegible]

ASTI

La personale di Doria Tosca

Sarà inaugurata sabato pomeriggio [illegible] mostra personale di Doria Tosca. La rassegna si tiene nei locali del Cesas, in piazza Alfieri 61 e si rimarrà aperta sino al 13 dicembre.

ASTI

Oggi l'inaugurazione

«Arte per arte» ventuno scultori in mostra

[illegible] Si apre oggi nella sala mostre della Provincia, l'ultima sezione della rassegna «Arte per arte» dedicata alla scultura. Espongono 21 scultori non professionisti. Questo l'elenco: Mauro Accornero, Gaetano Agostaro, Pino Bianco, Luigi Borgo, Carla Bossi, Andrea Capellino, Francesco Garedio, Franco Cavallo, Angelo Cola[illegible], Giuseppe Gazzano, Ugo Gianoglio, Andrea Marello, Angelo Mione, Carmelo Orlando, Franco Penno, Matilde Picollo, Salvatore Siciliano, Lillo Torello, Elpidio Torello, Alberto Valpreda, Roberto Verri. Le loro opere sono realizzate in legno, argilla, ferro, carta, marmo e arenaria.

La [illegible] inaugurata alle 18, rimarrà aperta sino al 9 dicembre, [illegible] il seguente orario: feriali dalle 17 alle 19,30, festivi dalle 11 alle 12,30 [illegible] dalle 16,30 alle 19,30. [m. t.]

MANGO

Sabato [illegible] castello

Un'orchestra [illegible] e [illegible] «bagnet»

MANGO. Continuano gli appuntamenti «sulle strade del sale ovvero della bagna cauda», organizzati dalla Pro loco, dall'Enoteca regionale e dal risto[illegible] del castello.

Il 5 dicembre è in programma il «capitolo [illegible] batù». Come nelle precedenti occasioni, al menu gastronomico, imperniato questa volta sul bollito, saran[illegible] alternati menu «letterari» [illegible] «musicali». Durante la serata saranno presentate letture legate alla storia dell'originale [illegible] [illegible] Mango utilizzata per guarnire i bolliti. La parte musicale [illegible] invece affidata all'orchestra di fisarmoniche «Accordeon ensamble» diretta [illegible] Angelo Aquilini. Intanto in tavola sfileranno tris di mousse al Murazzano, acciughe al verde, ruviole [illegible] brodo, «trionfo» di bollito con bagnet dei Batù, torta di nocciole, vini. Il costo è di 40 mila tutto compreso. Prenotazioni al 0141-89141.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Io sperduto che ne ho te**[illegible]. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 600 c. [illegible] Cesare 67. Film fotoamericano: **Last** [illegible] di F. Bini, con P. Gomez, L. Palombo, v.o. spagnolo, ore 20,30 Jerico di Luis Alberto Lamata, con C. Gortazar, F. Rueda, v.o. spagnolo, ore 22,30. [illegible]. Cilelli Silvio 77. **Intelici e contenti**. [illegible] 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Ged to famiglia**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Ottavio 28. **Il principe delle donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. [illegible]. **Un cuore in** [illegible]o. Or.: 14,45; 16; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/a. **Prosciutto prosciutto**. Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 5. **Ragione vincenti**. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Cremona 9. **Avventure di un uomo invisibile**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE g. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible] **I protagonisti**. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mirella Palomo bianco**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1942. **Basic Instinct**. Ver. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otbello**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. G. Bruno 6. **Non stuzzicate Omar**. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trieste 57. **Insezione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. [illegible] a. **Basic** [illegible] Ver. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Orestano v. [illegible] 21. **Uccelli e topi** di G. Simeo. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Semplici non (Uomini semplici)**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cassonicce d'amore**. Col. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **Il Pargolo** ingrego scol. [illegible]: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Marti e mogli**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Caccia alla farfalla**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA [illegible] Asti 88. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

PRIME A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di J. Massenet (opera familiare). Direttore A. Guarnieri, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Mº del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti: ore 13-18,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 per «I mercoledì del dacco» G. Lauri Volpi (Ed. Time Club 1992). Presen. di G. Guaferi. Ingr. libero. Int. tel. 8815.393. Ore 20,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. «No. Gli Altri». Proiez. fino alle [illegible] Ingr. libero. Prenot. tel. 5785 5478.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 21 **Anna Oxa** in concerto «Di questa vita» tour teatrale 1992. In collaborazione con Radio Centro 95. Biglietteria 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 6[illegible]. Questa sera ore 21, replica fino al 6 dicembre **La Premiata Ditta** presenta **Sotto sopra** con Cutrì, Draghetti, Foschi, Insegno. Costruzione vendita e 4 spettacoli di Operetta: **Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Ciò Ci Là - Scugizza**. Prenot. [illegible] 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Tutte le sere ore 21 R. Fumetto in **Ladies' Night**. Serenata, lotte e divertente... Regia di R. Massarese. Biglietteria: ore 9-13 e 15-23, fest. ore 16-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Il giramondo**, [illegible] viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Davide Copperfield**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **La cittadella**, film

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
[illegible] — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
[illegible] **Bunny**, cartoni animati
20 — **Yo-yo**, gioco
[illegible] **Drama come true**, film
22,30 [illegible]
23,50 [illegible]**deonotizie**
24 — **La pattuglia invisibile**, film

Telecity

19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **L'uomo che fuggì dal futuro**, film
22,10 **M.A.G.N.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
23,40 **E ora: punto e capo**, film
1,40 **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix

18,30 **Generale Dalmos**, [illegible]
19 — **Saccari, il piccolo detective**
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Innamorarsi**, [illegible]
21,30 **Catch** [illegible] **catch**
22,30 [illegible] [illegible], sit. com.

Quarta [illegible] Tv

20,30 **Le ballate di Lacey Bassett**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,20 **Fabrica**
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **I prigionieri dell'oceano**, film
0,15 **Il sergente York**, film

Telestudio

[illegible]
18,15 **Marinai, donne e guai**, film
18 — **Mariana - Il diritto di nascere**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Divorzio lui, divorzio lei**, film
22,45 **Una rosa per tutti**, film

[illegible]o 9 Tal

20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23,02 **Tg 9**
23,32 **A tutto calcio**
0,35 **Tokyo Joe**, [illegible]

Erreuno Tv

11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,00 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,30 **Ginnastica artistica**
[illegible] **Ereuno** [illegible]
0,15 **Specials**
0,40 **Teativision**

Rete A

17,15 **Children Time**, cartoni
18,05 **Children Time**
20,30 **Il cammino segreto**
21,15 **Il ritorno di Diana**

G.R.P.

20 — **L'uomo e la terra**, documentario
[illegible] **Film e arena**, film
22 — **Il lungo viaggio di ritorno**, film
[illegible] **Grp monitor**, (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 **La signora di tutti**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — [illegible]

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Eleanor e Franklin**, film 1ª parte
22,30 **Pietre vive: «Natale non solo per Natale... ecco Baobab»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete [illegible] Piemonte

20,20 **I canadesi**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**

⊕ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti

DA WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

ASTI SPETTACOLI

ASTI

Lux — RIPOSO
T. 594147. Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab./Dom. 15/16,50 18,20/20,10/22,30. [illegible]

[illegible] — **Avventure di un uomo** [illegible]
Tel. 50.086 Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire [illegible]
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hennah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di bellare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Ritz — **La città** [illegible] **gioia**
Tel. [illegible]
Fer. 19,40/22,30. Sab. e dom. 15/17,15/19,30 22,30 Lire 9000/6000
di R. Joffé con P. Sweyze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di [illegible] contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Nuovo Splendor — **Prosciutto prosciutto**
Tel. 595.040
Feriali: sp. ore 20
Festivi: sp. ore 15
Lire 8000/6000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiana, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14. 1h30' [illegible]

Sala Pastrone — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22
Sab. e dom.: 16,50/18,30 20,15/22
Lire 6000/6000

Don Bosco — [illegible] **da bohème**
Tel. 410.858
Or.: 21
Lire 7.000/5.000
di A. Kaurismäki, con M. Pellonpää, E. Didi (Francia-Finlandia '92) — Tra bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h **Commedia**

CANELLI

Balbo — **Luce rossa**
T. 824.989. Ore 20,30
Festivi ap. ore 16
Lire 8000 (7000)

NIZZA

Aurora — OGGI RIPOSO
Feriali ap. ore 20,30
Festivi ap. ore 15
Lire 8000 (5000 rid.)

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 702.788
Feriali ore 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000

Sociale — **Luce rossa**
Tel. 701.498
Or.: 21
Lire 12000/Galleria 8000

Verdi — **Luce rossa**
Tel. [illegible].45
Feriali: ap. ore 20,30
Festivi: ap. ore 15
Lire 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,45/16,30/20,30/22,30
L. 7000/3000

Lux — [illegible] RIPOSO
Tel. 975.016
Fer.: 20,30/22,30
[illegible] 14,30/16,30/20,30/22,30
Lire [illegible]

Splendor — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30
L. [illegible]

SERIE C2,

Mugugni dei tifosi contro il presidente Bocci accusato di aver smembrato la squadra

Casale contesta, Bui paga per tutti?

Circolano voci di esonero dell'allenatore «Che sfortuna, soprattutto al Natal Palli»

dirige una squadra inesperta e certamente non può fare miracoli

CASALE. Ancora una sconfitta casalinga per i nerostellati, grande delusione nell'ambiente e ancora mugugni degli sportivi. I sostenitori del Casale ce l'hanno in particolare con il patron Bocci. Il gran giurì dei tifosi lo accusa d'aver smembrato la squadra retrocessa dalle C1 e non aver condotto una campagna acquisti decorosa. Ma in un momento così delicato per il sodalizio via Trevigi comincia a circolare le prime voci su un possibile del tecnico. Voci per il momento smentite dal presidente: «Finché sarà Bui a guidare la squadra, avrà tutto il mio appoggio».

Non aggiunge altro Bocci. E potrebbe fare altrimenti, visto che è stato lui a convincere ad inizio stagione il tecnico a prendere le redini squa. Gli disse: «Non potrò spendere granché (il giocatore che è costato di più è stato Butti: 30 milioni, n.d.r.). Lei faccia tutto possibile per fare questi giovani dei bravi giocatori». E già, dei bravi giocatori. Il presidente si augura nella crescita lesta di alcuni di loro per poter capitalizzare a fine stagione. Ma la squadra va male in campionato anche le quotazioni scendono. E questa potrebbe l'unica molla a spingere il numero uno del club di Trevigi ad esonerare l'allenatore: cambiare nella speranza che le cose si modifichino in meglio.

Quando la barca affonda a pagarne le spese è sempre l'allenatore. Ma chi l'ha detto che il Casale sta colando a picco? Anche se l'esperienza passata insegna che si fa presto a passare dalla testa alla coda della classifica, il rendimento squadra non è poi così catastrofico. Certo, con altri due o tre rinforzi di valore si potrebbe trasformare un collettivo mediocre squadra da vertice, ma Bocci non è disposto a mano al portafogli. O così, o così lo stesso.

Gianni Bui è un bravo allenatore, conosce bene i meccanismi della C. E anche se miracoli non è capace a farne, ha messo assieme una squadra di giovani ; temibile in trasferta, ma insicura, quasi spaurita, quando mette piede al «Natal Palli». In perde in aggressività, un sintomo tipico di chi paura dei propri mezzi è all'oscuro delle potenzialità del gruppo. Un male che di solito colpisce i collettivi giovani.

A tutto si aggiunga che il Casale in quest'anno non è mai stato baciato dalla fortuna. Con tutte le avversarie ha struito parecchio, pressato al limite dell'area, senza però riuscire a trovare il guizzo vincente. O, per lo meno, ne ha trovati pochi, troppo pochi per accaparrare punti.

Gianni Bui, nonostante tutto il vociare che si fa in questi giorni, è tranquillo. E' sicuramente a posto con la coscienza. «Esonero? - s'interroga - Io ho sentito nulla e non voglio sentire nulla. Il presidente ha qualche rimprovero da farmi non ha che convocarmi. nella mia carriera ho cercato scuse, tirando in ballo la buona o la cattiva sorte. Ma in questo di stagione non è che la fortuna ci stia dando une anzi costruiamo molto ma riusciamo a realizzare poco. Perché? Un po' per inesperienza, un po' perché il calcio a volte è ingrato. Qualche esempio? Ce ne sono parecchi in questo scorcio di campionato. Prendete la di Olbia, ad esempio. Abbiamo avuto tre occasioni per andare in gol e siamo usciti battuti. Pavia invece abbiamo portato a casa un successo che invece si meritava solo in parte. In casa in più d'una occasione abbiamo diminato e siamo usciti con le ossa rotte. Con il Novara e con il Mantova i risultati e sono ingiusti nostri confronti. Certo, abbiamo avuto colpe in nel bire i gol, ma in fase offensiva non n'è andato bene.

L'allenatore nerostellato considera il Mantova tra le candidate a salire in C1: «Il cammino è ancora lungo, ma i lombardi non dovrebbero avere problemi a proseguire nella loro serie positiva. Lo spessore c'è e vede, anche con noi hanno giocato una bella gara».

Tra le avversarie più pericolose per i virgiliani, Bui ci mette ovviamente il Novara, nonostante lo scivolone di domenica in Sardegna. «La gine di Del Neri è stata tradita proprio come noi. Olbia è campo difficile per tutti. Comunque gli azzurri hanno le carte in regola per puntare in alto. I giocatori che fanno la differenza? Mi pare che siano diversi, il merito penso sia in gran parte del tecnico».

Per concludere, un giudizio anche sull'Aosta, altra forza biregionale impegnata nel girone A: «I valdostani erano partiti in sordina nei primi tre incontri, poi hanno recuperato strada facendo. Alla vigilia Natale andremo in trasferta in Valle d'Aosta. Non sarà una passeggiata, ma visto come si stanno mettendo cose comincio a temere di più il nostro stadio degli altri».

Che il «Natal Palli» la vittima d'una fattura anti-Bocci?

Piero Abrate

Stasera il recupero con la Sisley

E Alpitour tenta di salire in vetta

I cuneesi hanno la ghiotta opportunità di raggiungere la Maxicono al comando

CUNEO. Chi vince va in vetta, a fianco a Maxicono, sconfitta domenica. Alpitour Diesel Jeans al Palaverde di Villorba, a Treviso: sestetto gioca questa sera alle 20, contro la Sisley, recupero della nona giornata serie A1.

E' un impegno difficile: sono di fronte le due squadre seconde in classifica a pari punti (14), spallo appunto della Maxicono Parma.

L'Alpitour è la rivelazione della stagione, l'outsider che si è permessa di mettere sotto formazioni più titolate. Esempi? La Panini, sconfitta a Modena nella terza giornata di campionato; la vittoria sulla Misura, ultima «perla» del Blain ha saputo guidare i suoi ragazzi al successo sulla squadra di Berlusconi, superandola per 3-0. Non sono poca cosa le refe quest'Alpitour.

Petrelli torna a Treviso da ex

La squadra di Blain si troverà di fronte la Sisley, allenata Gianpaolo Montali, il tecnico che con Parma vinto il Grande Slam, una delle formazioni tecnicamente più forti serie A. I pilastri della formazione veneta sono giocatori della nazionale italiana: Paolo Tofoli, palleggiatore, Luca Cantagalli e Lorenzo Bernardi, schiacciatori. Molto forti gli stranieri, i due «tulipani» Ron Zwerwer, schiacciatore, e Jan Posthuma, centrale, artefici vittoria sugli azzurri alle Olimpiadi Barcellona.

Il sestetto della «Grande» scenderà sul parquet dei giallorosso scoprendo le carte che l'hanno portata al secondo posto in classifica: le grinte e la capacità di formare un sestetto compatto, caratteristica che è emersa nelle ultime partite di campionato.

A far dimenticare stagione dell'anno scorso è arrivato a Cuneo Liano Petrelli, che oggi torna a Treviso da «ex». Un colpo di spugna al passato: Petrelli, 27 anni, schiacciatore, è stato l'acquisto dell'Alpitour «nuova versione» e ha fatto superare i fantasmi del passato. Blain gli ha dato fiducia fin dall'inizio e sta ottenendo ottimi risultati. Racconta Petrelli: «Ho fatto una scommessa. puntato sulla squadra cuneese e mi sto togliendo molte soddisfazioni. Le partite contro Milano ci ha fatto capire che non si d avere timore reverenziale. Questa sera la Sisley sarà determinata. Devono vincere soprattutto dopo la sconfitta nel Mondiale di club. Noi ce le metteremo tutte, senza affanno».

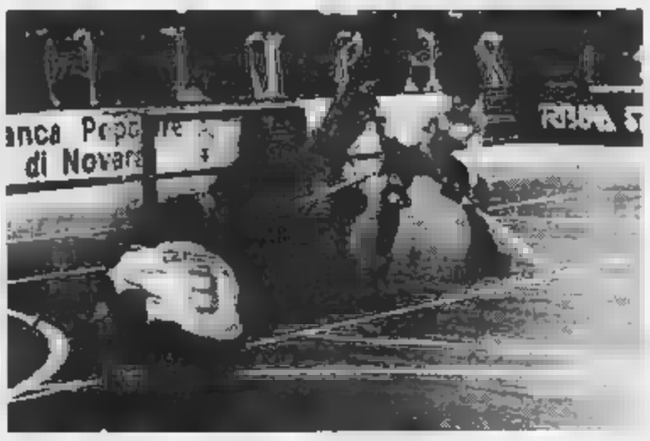
E' proprio questo l'atteggiamento dell'Alpitour. Roberto Serniotti, secondo allenatore fa un'analisi psicologica della vigilia: «I ragazzi sono tranquilli. E' il loro modo affrontare le partite e i risultati arrivano. Solo contro la Maxicono c'era troppa tensione e la squadra ne ha risentito sul piano delle serenità». Il salto di qualità compiuto dall'Alpitour «versione 1992-93» promette grandi cose: la voglia vittoria contro una delle pretendenti allo scudetto.

Arbitri dell'incontro saranno Zucchi e Suprani. Radiocronaca su Radio Stereo 5, con Mandrile.

Daniele Cotto

Le due squadre hanno ripreso i loro appassionanti «derby delle risaie»

Novara, la Signora dell'hockey ma si fa sentire anche Vercelli



Il portiere vercellese Ortogni e l'attaccante novarese Crudeli protagonisti dell'ultimo derby, tornato di scena dopo tre anni. A sinistra: una fase della gara disputata sabato scorso al palazzetto di Novara

NOVARA. C'era una volta Novara-Vercelli, «derby delle risaie» tra due autentiche capitali dell'hockey a rotelle. In Piemonte, ma anche in Italia, le due città erano isole felici per questa disciplina scarsamente conosciuta e praticata altrove.

Scudetti e coppe passavano da una sponda all'altra del Sesia, e così alle altre squadre non restava che guardare, con un pizzico d'invidia. Insomma, paragonando l'hockey al calcio, un po' il braccio di ferro tra Juventus e Torino di metà Anni Settanta. Non a caso, l'Hockey Novara viene accostato alla «vecchia signora», per i suoi 23 scudetti conquistati dal oggi.

Il duello tra azzurri novaresi e giallover vercellesi è sempre stato condito da una rivalità in pista, ma anche e soprattutto sugli spalti. Autentiche battaglie a di cori e striscioni, spesso, purtroppo, degenerati in autentiche «guerriglie» all'esterno degli impianti sportivi.

Una acredine accresciuta e cementata lungo gli Anni Ottanta, in quasi un decennio di incontri-scontri. Storie di playoff e scudetti persi e vinti all'ultimo secondo, giocatori passati da una maglia all'altra, come Pino Marzella, Tommy Colamaria, Roberto Crudeli, Gionata Coppola e, molto più indietro, Roberto Borrini e Francesco Fontana. Anche Mino Battistella, attuale trainer del Novara, «targato» Autocentauro, ha passato giallover de come allenatore.

Poi, i riflettori si spensero e i due centri caddero in un certo periodo di anonimato. Il Novara subì l'avvento di nuove potenze hockeistiche come Seregno e Monza, mentre il Vercelli (che aveva ormai perso il "nucleo storico" col quale conquistò tre titoli italiani), addirittura scivolò in serie A2, a causa un «pasticcio» di natura regolamentare che retrocesse i giallover all'ultimo posto della classifica quasi a fine campionato. Così, le strade delle due compagini si divisero.

Poi, grazie ritorno nel massimo campionato del quintetto vercellese, sabato sera, dopo tre anni, le due compagini hanno nuovamente incrociato le stecche. risultato è stato netto, in favore dal Novara (8-1), che quest'anno si cercando di mettere le su quel triangolino tricolore che manca ormai quattro anni, troppi per una società blasonata.

Ma al Vercelli allenato da Marino Severgnini (nel quale milita il giovane portiere novarese Andrea Ortogni) non si poteva chiedere di più: è una buona squadra, composta da tanti giovani, proiettata verso il futuro. Per però, il Novara, capolista della serie A1, è proprio un altro pianeta. Senza dubbio.

In Piemonte l'hockey pista è tutto qui. A Cuneo non esistono società, tantomeno ad Asti, mentre ad Alessandria qualcosa c'era nel 1946. I «mandrogni» arrivarono persino alla serie A, ma nel 1958 la società, allora sponsorizzata «Paglieri», si sciolse definitivamente.

Attualmente, alle spalle «primedonne» Novara Vercelli, si trova la Noel Rotellistica, seconda squadra di Novara, militante in A2 (e che ha pure una versione... in gonnella), mentre a Vercelli c'è l'Audaces 83 che gioca in C, in compagnia dei «Draghi» Torino. All'ombra delle Mole, infatti, resiste un gruppetto di innamorati dell'hockey rotelle, quantomai deciso con molti sacrifici finanziari a non fare appassire sport che in Italia stenta ancora (a torto) a trovare una propria identità.

Marco Piatti

L'erede di Messner, l'ultimo uomo «no limits», presenta 400 diapositive sulle sue ultime imprese

Cuneo, una serata ai confini del mondo

Hans Kammerlander domani sera ospite del nuovo Palasport

Due immagini dello sci-alpinista Kammerlander che domani sera sarà ospite del Palasport di Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Il sogno, l'ultimo sogno, il quasi impossibile sogno? Hans ha dubbi e sorride quando dice: «La salita all'Everest è la discesa, che non è ancora mai tentata, con gli sci ai piedi. Sono già da quota 7800, ma affrontare un ottomila significa attaccarlo dalla vetta. E così farò». Grande temperamento e voglia di grandi spazi: ecco Hans Kammerlander, l'altoatesino che è non solo l'erede Messner, ma uno degli ultimissimi uomini «no limits», in grado di affrontare davvero l'impossibile.

Vi ricordate Hans Kammerlander la scorsa estate quando è salito e poi sceso dal Cervino per ben quattro volte in 24 ore, con un dislivello complessivo di 8 mila e 500 metri? Ecco, l'altoatesino è fatto proprio così. Affronta solo sfide «no limits» e per queste si prepara con grande scrupolo e determinazione. Hans Kammerlander vanta a tutt'oggi la conquista di otto cime da 8 mila, quasi 1300 ascensioni su tutte le montagne del mondo, e questa messo a segno venti nuove vie e 50 salite solitarie. Non male per un atleta che ha già 36 anni.

Hans Kammerlander domani sarà al nuovo Palasport di San Rocco Castagnaretta Cuneo per raccontare la sua vita agli sportivi cuneesi. S'inizierà la tragedia del Manaslu, dove, durante spedizione altoatesina, morirono due pagni d'avventura nostro per parlare poi dell'impresa da «Nord e Nord», che Hans ha realizzato nell'estate di due anni fa con Peter Eisendle. Pensate, ascensione delle pareti Nord dell'Ortles, di tutta la provincia in bicicletta fino alle tre Lavaredo dove, senza problemi, i due alpinisti hanno attaccato ancora la della Cima Grande. Il tutto nel tempo massimo di 24

Hans Kammerlander parlerà anche del tentativo sull'Everest, dell'inquinamento ormai essapersio sulla montagna più alta mondo e del suo «giro» sul confine Sud-tirolese con Reinhold Messner, nell'autunno del '91. In tutto 400 diapositive. Ma che vuoi dimostrare? Di essere il più bravo? «No, con queste imprese voglio dimostrare che per alpinista preparato, rispettoso montagna e dei suoi ritmi, è possibile spostare avanti quelli che stati tradizionalmente considerati i limiti dell'impresa alpinistica».

La serata al Palasport è stata organizzata in collaborazione con il Cai che presenterà la propria rivista Alpidoc.

Fiorenzo Panero

Basket B2, dopo gli incidenti di sabato

La Tubosider a porte chiuse?

ASTI. Settimana lunghe discussioni e di riunioni per l'Astense Tubosider alla ricerca del riscatto. Dopo la sconfitta subita sabato contro l'Aosta per un solo punto, la squadra di Adriano Arucci si ferma per fare il punto della situazione. «Radunerò i giocatori in settimana - ha comentato il general manager, Giorgio Provera - Vedremo di assemblare quello che è possibile e di risolvere i problemi per affrontare la di Treviglio con la massima serenità».

Intanto pare che, a causa dell'episodio successo sabato sera nel finale della partita Tubosider-Aosta (i tifosi hanno aggredito gli arbitri), alla società astigiana verranno assegnate due giornate di squalifica. La notizia ufficiosa: il comunicato ufficiale infatti verrà diramato solo questa sera. Giorgio Bassignana, dirigente della società astigiana, membro del consiglio regionale, ha seguito la vicenda del sabato «caldo»: «Dovremo giocare a porte chiuse o in un impianto a 80 chilometri di distanza.

L'articolo 164 del regolamento federale esecutivo prevede infatti che, per invasione campo con scopo aggressivo, se fatta da una persona, la società venga penalizzata con una giornata di squalifica. fatta da due o più persone, allora le giornate salgono a due. Gli arbitri hanno trovato anche i tergicristalli della loro auto rotti».

L'arbitraggio dei due direttori di gara ha reazioni dei tifosi che hanno assistito alla sconfitta della loro squadra, sentendosi derubati.

La Tubosider deve pensare a risalire in classifica per raggiungere l'obiettivo della salvezza.

In questi giorni i dirigenti hanno deciso che la squadra rimarrà inalterata: i due triestini, Roberto Persico e Sergio Angeli non ceduti. Il mercato di novembre infatti si è chiuso ed i due giocatori, ad Asti da cinque anni, rimarranno nel quintetto per risolvere i problemi della squadra.

Domenica, altro impegno difficile: trasferta a Treviglio.

Queste le partite dell'undicesima giornata: (sabato 5 dicembre) Aosta-Bergamo; Breccese Como-Cremona; Garlasco-Correggio; Mirandola-Varese; Pavia-Fidenza; San Lazzaro di Savena-Rovereto. Domenica 6 dicembre: Monza-Arcisate; Treviglio-Tubosider.

La classifica della B2: Aosta e Varese 18; Bergamo ; Como, Cremona e Lazzaro di Savena 14; Treviglio 10; Spal Correggio e Fidenza 8; Mirandola, Rovereto, Pavia, Monza e Garlasco 6; Tubosider e Arci- 4. Arcisate e Mirandola hanno una partita in meno.

Daniele Cotto

Si è svolta la festa di fine anno in cui sono stati premiati gli atleti azzurri di pista e strada

Il Pedale Canellese ha vinto 77 volte

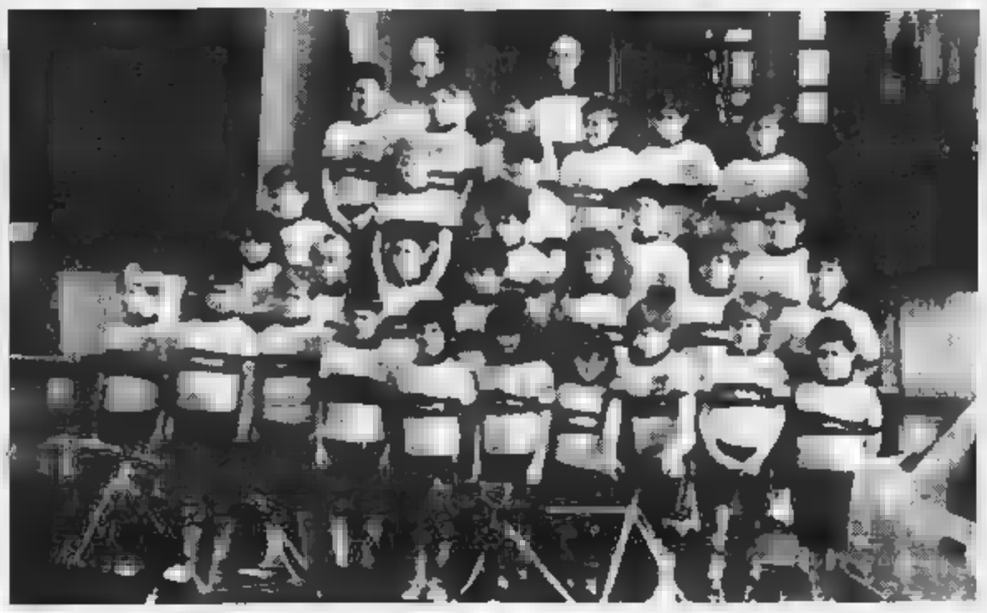
Sono i successi raggiunti nel 1992. Cinquantotto i giovanissimi atleti tesserati dal sodalizio. Il big è Fausto Pagliarino campione regionale su pista nella velocità e nell'individuale. Numerosi gli altri corridori di spicco

CANELLI. Atleti, genitori, appassionati e dirigenti della Società ciclistica Pedale Canellese si sono dati appuntamento nel salone dell'istituto Maria Ausiliatrice per stilare bilancio della stagione appena conclusa, porre le basi pe il '93 e premiare i ciclisti che si sono distinti nelle prove su strada o su pista.

A testimonianza dell'importanza che la società canellese riveste nel panorama del ciclismo regionale, erano presenti il presidente del Comitato piemontese della FCI Carlo Zuccaro, il responsabile regionale del settore giovanissimi Mario Boccaccio, il selezionatore regionale, ex campione del mondo e olimpionico su pista Guido Messina, l'ex ciclista, diplomata Isef, istruttore Coni per l'attività giovanile su pista, Rosalinda Pagliarin, il Presidente del Comitato Provinciale FCI Franco Tarabbio.

1992 il Pedale Canellese ha tesserato 58 atleti così suddivisi: nella categoria «giovanissimi» (7-12 anni), di cui 8 ragazze; 9 esordienti (13-14 anni), di cui 1 ragazza; 4 allievi (15-16 anni), cui 1 ragazza; juniores.

Gli atleti delle varie categorie hanno conseguito ben 77 primi posti, 69 secondi, 47 terzi, 27 quarti, 19 quinti, dal 6° al 10°, 14 dall'11° al 15° posto. A livello organizzativo la società canellese si è fatta carico di due indicative regionali per esordienti, del Trofeo Fratelli Pavia, disputato ad Agliano e riservato agli juniores, di due manifestazioni regionali per giovanissimi. Un riconoscimento particolare è andato a Fausto Pagliarino, punta di diamante Pedale Canellese che, nel 1992, ha conseguito il titolo di campione regionale su pista nella velocità e nell'individuale, si è classificato secondo nel campionato su strada, primo nella finale intercentri dell'individuale su pista, terzo nella velocità, secondo a Mantova nella gara interregionale individuale pista dove ha anche conseguito un quarto posto nella velocità. Rilevante infine il dodicesimo posto a Bassano nel campionato nazionale velocità. Altri premi sono andati a Matteo Napoli, campione regionale giovanissimi strada, categoria G4, a Loretta Rolando, campionessa regionale su strada e sprint nella categoria G5. Hanno inoltre vestito la maglia campioni provinciali su strada: Matteo Napoli (G4), Agostino Zeolla (G5), Marco Gabusi (G6), Claudia Napoli (G2), Loretta Rolando (G5). Nella specialità sprint si sono invece imposti, sempre a livello provinciale: Andrea Orsine (G3), Agostino Zeolla (G5), Marco Gabusi (G6), Claudia Napoli (G2) e Loretta Rolando (G5). L'attività della società si regge grazie ai contributi degli sponsor: Mobilificio Ebrille, Ditta Robino e Gelandrino, Le Bonelle Fida e Amerio, concessionario Peugeot.



A lato formazione Giovanissimi del Pedale Canellese. Sopra Fausto Pagliarino punta di diamante del sodalizio

Sono già anche stati definiti gli staff tecnici per 93: Gino Aliberti e Pier Carlo Pagliarino seguiranno gli allievi, Vittorio Aliberti e Francesco Pascarella esordienti, Palmo Bottero e Dario Rolando i giovanissimi. Alla presidenza stato confermato il sindaco Roberto Marmo, vice Nanni Ponti.

Carlo Lisa

La formazione astigiana ancora senza sconfitte dopo dieci giornate nel campionato di Seconda categoria

E' l'Isola di Pescarmona la squadra dei record

Solo 4 le reti subite e il portiere Ceschini è rimasto imbattuto per 570'

ISOLA. E' l'unica squadra astigiana di Seconda categoria ancora imbattuta e confrontata con le altre consorelle, dall'Asti di Eccellenza alla Terza, divide questo record solo con il Sandamianferrere, che milita Prima: parliamo dell'Isola, formazione inserita nel girone «F» del campionato Seconda, dove è seconda ad un punto dalla testa della classifica con una partita ancora da recuperare. Un altro primato sono reti subite: quattro in tutto, nessun'altra compagine nel settore dilettantistico ha fatto sinora meglio. Il suo portiere Ceschini è rimasto imbattuto per 570' consecutivi. E per terminare questa carrellata l'undici isolano guidato da Antonio Baccichetto (questo è l'undicesimo anno che allena l'Isola, altro primato difficilmente eguagliabile) viaggia in perfetta media inglese: in casa infatti ha sempre vinto ed in trasferta pareggiato. «C'è un ottimo ambiente - s Claudio Marello, mediano l'anno passato in forza al Costigliole - siamo abbastanza coperti in tutti i reparti. Ed indubbiamente è il settore più forte».

Cannoniere della squadra è Piero Gallo con tre reti, seguito da Calvi e Oddone che hanno realizzato due gol entrambi.

Il presidente Marcello Pescarmona, dirigente dal 1975, mentre 1981 ricopre anche la massima carica. L'anno passato l'undici di Baccichetto, dato tra i favoriti, deluse e si classificò solo ottavo; spiega il presidente: «Adesso c'è maggiore armonia interna, non sorezi. L'anno passato avevamo sì una squadra non c'era spogliatoio. Ora c'è più umiltà, più voglia di vincere».

Nella campagna acquisti estiva vi sono stati parecchi nuovi arrivi: il portiere Ceschini dall'Inter Club, i centrocampisti Marello e Romano dal Costigliole, la mezzala Viarengo Castelnuovo, i fratelli Luca e Alessandro Musso dal Mombercelli, Luciano Novo dal San Damiano e infine il «vecchio» libero Gligora dal Rocchetta.

[a. a.]

Prima, torneo sperlecchino

La Sandamianferrere sfortunata c'è attesa per Rocchetta-Costigliole

ASTI. I giocatori del Sandamianferrere, domenica, sono usciti dal campo tra gli applausi, anche se l'undici astigiano ha dovuto accontentarsi di pareggio casalingo con la capolista Comollo; l'incontro è terminato sul 2 a 2. Il risultato di parità ha impedito all'undici astigiano di superare Comollo e di raggiungere in solitudine la vetta della classifica.

«I nostri ragazzi hanno disputa la più bella partita della stagione; hanno giocato con il alla ricerca di una vittoria che purtroppo non è arrivata», ha detto il tecnico Enrico Pasquali. La sfortuna si è accanita contro il Sandamianferrere, che ha subito un'autorete, al 30' della ripresa. In quel momento risultato era sull'uno pari; calcio d'angolo del Comollo è andato in rete grazie all'involontario apporto del sandamianese Stranieri, sulla cui testa è carambolato il pallone che ha preso la traiettoria della porta, sorprendendo Rossanino.

Intanto a Costigliole e Rocchetta Tanaro si pensa già al derby di domenica prossima. Il Rocchetta, che gioca in casa, sul campo di Cerro, sta affilando le proprie armi per ostacolare il cammino del Costigliole, altra squadra candidata alla promozi n abbiamo intenzione di regalare niente a nessuno - ha detto Piero Sodano - tanto meno al Costigliole che ha due punti in più di noi; vittoria ci permetterebbe di raggiungerlo e di portarci in una buona posizione di classifica». Da parte loro i costigliolesi sono intenzionati ad espugnare il campo del Rocchetta. Gian Piero Bianco, dirigente del Costigliole, non ha dubbi: «Domenica si giocherà per vincere; siamo terzi in classifica, a due punti della capolista, non dobbiamo sprecare nulla vogliamo raggiungere la promozione».

[bru. m.]

Stranieri centrocampista del Sandamian-Ferrere autore di uno sfortunato autogol nella gara di domenica con il Comollo

SPORT FLASH

CICLISMO

Bruno Ferrero promosso direttore sportivo di terzo livello

Bruno Ferrero, appassionato corridore ciclista a livello amatoriale nel Gruppo Sportivo della Cassa di Risparmio di Asti e padre di Daniele Ferrero, atleta passato quest'anno nella categoria dei dilettanti per i colori del Veloce Club Tortonese 1887 Sersa Coppi, ha conseguito nei giorni scorsi a Viverone la qualifica di direttore sportivo livello. Con queste credenziali Ferrero potrà dirigere società ciclistiche livello dilettantistico e professionistico.

PALLAVOLO

Un corso della federazione per diventare arbitro

Il Comitato provinciale della Federazione italiana pallavolo è alla ricerca di nuovi direttori di gara, da utilizzare nella conduzione degli incontri dei vari campionati che prenderanno il via tra pochi giorni. L'organizzazione del e dal Centro di qualificazione provinciale in collaborazione con la Commissione arbitri presieduta da Mauro . Al che svolgerà presso i locali della Federazione di piazza Alfieri 61 sono ammessi tutti coloro che hanno compiuto 16 anni e sono in possesso del diploma di scuola media inferiore oltreché del certificato di idoneità fisica. Le domande di iscrizione al corso devono pervenire presso la sede Federazione italiana pallavolo, telefono 31731, nei giorni di apertura della segreteria (lunedì, martedì, giovedì, dalle 21 alle 23).

TENNIS

Questa sera la festa della pallavolo San Damiano

Si svolgerà questa sera alle 21 nel cinema Cristallo «Festa della Pallavolo». La serata è promossa dal «Volley San Damiano - Cassa Rurale Vezza» e sarà suddivisa in diversi momenti: la presentazione del programma sportivo per la prossima stagione, la presentazione degli sponsor. Sul palcoscenico del Cristallo saliranno anche gli oltre cento atleti del sodalizio sandamianese, impegnati in sei formazioni (serie D maschile, Under maschile, 1 categoria maschile, under 14 maschile, 1 categoria femminile, under 14 femminile, under femminile). Durante la serata saranno proiettati video a sorpresa.

Juniores, attesa per la supersfida in programma sabato tra le due capolista

Rocchetta-Roero, è già big-match

E Bertoletti (San Domenico) prova per l'Inter

ASTI. Continua nel Juniores il duello al vertice tra il Rocchetta e il Roero: sabato pomeriggio le due squadre si affronteranno nel big match (campo di Refrancore).

Intanto nella decima giornata il Rocchetta ha battuto in trasferta per 5-3 la Santostefanese con reti di Furlanetto (2), cagno, Giarrizzo, e Carucci. Questi i risultati (comitato provinciale Figc): Villafranca-Costigliole 5-0; Nizza-Junior Asti 1-5; Santostefanese-Rocchetta 3-5; Roero Calcio-Moncalvese 2-0; Acqui-Massimiliano Giraudi 6-0; Sandamianferrere-Don Bosco rinviata. La classifica: Rocchetta, Roero 14 punti; Moncalvese 11; Villafranca 10; Nizza, Sandamianferrere, Don Bosco 9; Acqui, Costigliole 8; Junior Asti, Giraudi 7; Santostefanese 5.

Allievi. Sconfiggendo per 3-2 lo Junior Asti (Di Gloria, Zichi e Agnello gli autori del successo) il San Domenico Savio ha guadagnato testa della classifica in solitudine, lasciandosi alle spalle proprio lo Junior che l'affiancava. Nono turno d'andata: Valfenera-Don Bosco non disputata; San Domenico Savio-Junior Asti 3-2; Giraudi-Asti 0-1; Sandamianferrere-Asti Sport 0-3; Villafranca-Canelli 1-1. La classifica: San Domenico Savio 14 punti; Junior Asti 13; San Domenico Savio, Giraudi 12; Asti, Asti Sport 11; Don Bosco 8; Valfenera, Canelli 4; Villafranca 3; Sandamianferrere -1. Prossimo turno, recuperi della prima giornata d'andata: Don Bosco- S.Domenico; Asti-Sandamianferrere; Asti Sport-Villafranca; Valfenera-Canelli.

Giovanissimi. Nona giornata: Santostefanese-Valfenera 1-2; Mango-Serravalle 2-0; Junior Asti-Voluntas 0-0; Villafranca-Asti 2-2; Castelnovese-Sandamianferrere 1-1; Don Bosco-Giraudi 4-0; Virtus-San Domenico Savio 1-1.

La classifica: Voluntas 15 punti; San Domenico Savio, Don Bosco 14; Mango 13; Villafranca 12; Giraudi, Junior Asti 10; Asti, Virtus 8; Castelnovese 7; Valfenera 4; Sandamianferrere 2; Serravalle 1; Santostefanese 0. Prossimo turno: Valfenera-Virtus; Serravalle-Santostefanese; Voluntas-Mango; Asti-Junior Asti; S. Domenico-Don Bosco; Sandamianferrere-Villafranca; Giraudi-Castelnovese.

Esordienti. Fermo campionato si disputa l'8 dicembre una gara di recupero del girone «B»: Voluntas-Villafranca. Un giocatore del San Domenico Savio prenderà parte il 14 dicembre ad un provino organizzato dall'Inter a Milano: si tratta di Marco Bertoletti, classe 1981, ruolo mezzala.

Enzo Armando

Intervista a Dario Ghia, presidente del Milan Club «Mariangela Bo» che conta 160 iscritti

«Noi, tifosi astigiani del Diavolo rossonero»

Una passione infinita e c'è chi tiene la foto di Berlusconi sul comodino

ASTI. «Il nostro sodalizio si chiama Milan Club Mariangela Bo-Asti, lo abbiamo intitolato alla memoria di una nostra cara amica, giovane fedelissima rossonera, mancata due anni fa».

E' una precisazione a cui Dario Ghia, presidente del club di Asti, titolare della tabaccheria rivendita di giornali corso Felice Cavallotti, tiene molto e la esprime con emozione. Milan Club di Asti ha circa 160 iscritti, ma «il numero fluttua a seconda dell'andamento della squadra» dice.

«Gruppi come il nostro - spiega Ghia - al di là della fede sportiva dovrebbero servire per diffondere l'amicizia e sviluppare i rapporti umani. Ma anche ad educare le tifoserie all un comportamento civile negli stadi».

La sede del club astigiano è in via San Francesco 40, per farne parte si paga quota di 20 mila lire l'anno, perché il gruppo vive con il contributo dei soci. «Tutte le volte che il Milan gioca San Siro il nostro pullman parte da corso Galileo Ferraris con i tifosi rossoneri astigiani - dice -. Abbiamo 55 abbonamenti di cui 36 personalizzati e il resto di proprietà del Club».

Dario Ghia dedica tre ore al giorno per sbrigare i suoi impegni di presidente, ma è una fatica che non gli pesa: «Il Milan per me è una componente di famiglia, è una fede - confida -. Nel bene e nel male io con la squadra, come gli altri tifosi».

Il Milan Club di Asti è nato da una filiazione di quello di Torino, ora disciolto. «E' nato quando Milan era 8 - dice - e tutti ci facevano gli sberleffi. Adesso invece abbiamo il vento in poppa».

La fede rossonera di Ghia è nata ai tempi di Rivera, un po' per il fatto che come l'ex campione milanista, anche lui è di origine alessandrina. «Un grande Milan è stato quello di Nereo Rocco».

Dario Ghia presidente del club rossonero di Asti. Sono 160 gli iscritti

E Fabio Capello? «Capello è un valido allenatore. Se venisse ad Asti gli farei mangiare tagiatelle ai funghi, salvaggina, il tutto innaffiato dal nostro buon vino». Qual il giocatore più bravo della sua squadra del cuore?

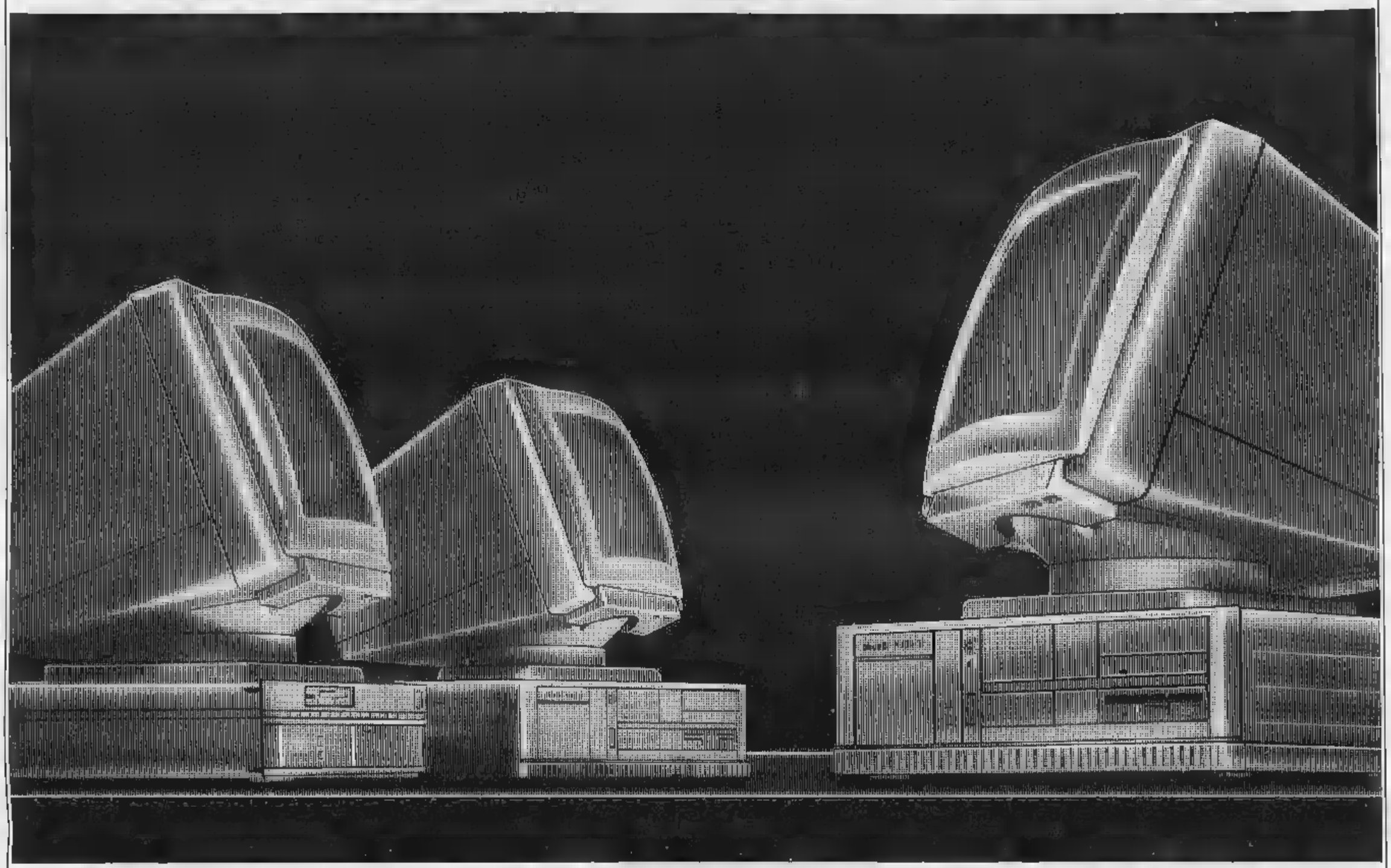
«Il giocatore più bravo in assoluto è... Berlusconi. Si può anche scrivere che io dormo con fotografie Silvio sul comodino, spero giorno di conoscerlo personalmente».

Il «Milan Club M. Bo-Asti» ha una squadra di calcio allenata da Daniele Chiola e Mimmo Tiri, che milita nel torneo amatoriale Figc. Il primo presidente è stato Bruno Rabino. Il club ha un consiglio direttivo composto da: Dario Ghia, presidente, Adriano Zanforlin, vice, Claudio Varaldi, segretario, Mario Zunino, Daniela Raviola, Aldo De Maria, Franco Mogliotti, Anna Re Montalcini, Ignazio Ponzo, Giancarlo Biancardi, Mario Damosso e Michele Giarratana.

«So che Paolo Conte è tifoso milanista - conclude Ghia - Mi piacerebbe che si mettesse in contatto con noi».

Armando Brignolo

VALORE DEL PRODOTTO, VALORE DEL SERVIZIO.
IL CONCESSIONARIO OLIVETTI AGGIUNGE VALORE A VALORE.



Ognuno di questi PC è il numero uno

A PARTIRE DA LIRE
980.000*

Olivetti: i personal computer più venduti in Italia. Personal computer Olivetti: gli standard tecnologici più elevati e 2.500.000 ore di test qualitativi all'anno. Una gamma completa di PC, certificati per l'utilizzo dei programmi delle principali aziende mondiali di software, e destinati all'uso domestico, all'ufficio e alle esigenze professionali più complesse. Una rete di Concessionari che assicura – anche per i primi approcci all'informatica – una consulenza e un servizio senza pari.

olivetti
Dai Concessionari Olivetti

Bovo Luigi & C. S.r.l. - Corso Torino, 10/B - Tel. 0173/441028 - Alba (CN)
Bra Ufficio S.r.l. - Via Vittorio Emanuele II, 44 - Tel. 0172/426101 - Bra (CN)
Informatica System P.U. - Via Negrelli, 9 - Tel. 0171/54455 - Cuneo
A. & C. s.n.c. - Via Saluzzo, 56 - Tel. 0172/716915 - Savigliano (CN)
- Corso Roma, 19 - Tel. 0175/42898 - Saluzzo (CN)

bosetti
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 9172/69804, fax 60885

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 2 Dicembre
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Entrate cuneesi, i primi calcoli

Decisa la tassa sulle abitazioni

L'imposta

CUNEO	4,70	[DEFINITIVA]
ALBA	5,15	[PROPOSTA]
BORGO SAN DALMAZZO	4	[PROPOSTA]
BOVES		[DEFINITIVA]
BRA		[PROPOSTA]
BUSCA	6	[DEFINITIVA]
CARAGLIO	4	[PROPOSTA]
DRONERO		[PROPOSTA]
	5	[PROPOSTA]
	5	[PROPOSTA]
SALUZZO	5,5	[PROPOSTA]
SAVIGLIANO	6	[PROPOSTA]

LA PERCENTUALE È INDICATA IN MILLESIMI

CUNEO. Dopo l'imposta straordinaria sugli immobili, i cittadini dovranno versare alle casse comunali un'altra tassa sulla casa: si tratta dell'Ici (imposta comunale sugli immobili) che permetterà alle amministrazioni municipali di reperire i fondi necessari a far quadrare i bilanci.

In tutti i principali centri della «Granda» si è già discusso del problema e in particolare della percentuale da applicare: lo Stato ha indicato una fascia limite compresa fra il 4 e il 6 per mille del valore catastale dell'immobile. Soltanto alcuni Comuni hanno approvato in modo definitivo la quota di imposta da chiedere ai cittadini, mentre la maggior parte delle amministrazioni ha soltanto ipotizzato la percentuale di tassa comunale. Il «sì» definitivo arriverà con l'approvazione del bilancio preventivo e del piano programmatico che vincolerà le scelte del Comune per tre anni. Il record negativo spetta a Busca e a Savigliano che hanno scelto di applicare la percentuale massima prevista dalla legge (esclusa la possibilità di aumentare la quota di imposta per gravi motivi di dissesto finanziario del Comune). Il sei per mille è stato approvato in modo definitivo dal Comune di Busca, mentre gli amministratori di Savigliano dovranno ancora discuterne in consiglio comunale.

La classifica prosegue con Alba: la Giunta ha proposto un'imposta del 5,15 per mille, che dovrà essere approvata nella prossima assemblea municipale. Boves ha optato per la via intermedia: i consiglieri comunali hanno approvato all'unanimità un'imposizione del cinque per mille. Fossano, Bra e Mondovì dovranno ancora discutere il progetto, così Saluzzo, dove l'Ici non è ancora definita perchè nell'ultimo consiglio comunale è «saltata» l'approvazione del bilancio.

Cuneo è fra le città con i livelli Ici fra i più bassi dalla «Granda»: «la politica della Giunta del capoluogo - spiega Gianmaria Dalmasso, Finanze - è per il massimo contenimento della spesa in modo da chiedere il minor sacrificio ai cittadini. A Cuneo la percentuale dei proprietari rispetto agli inquilini è altissima: quasi il novanta per cento. Con questa il Comune potrà recuperare complessivamente tredici miliardi, dei quali soltanto due rimarranno nelle casse municipali per finanziare le spese correnti».

Aggiunge: «la grande novità della legge sulla finanza locale è quella della realizzazione dell'autonomia impositiva. Per mantenere i servizi allo stesso livello di quest'anno, tenendo conto che dovremo restituire 400 milioni di Iclap relativo all'89 (anno in cui l'imposta fu ritenuta incostituzionale), occorre un aumento minimo rispetto al parametro di base dello 0,70 per mille».

«L'Ici può essere vista anche sotto un profilo privatistico - conclude -. Ora nasce la concorrenza fra Comuni. Un residente potrà scegliere dove acquistare un alloggio o farsi costruire una villa anche sulla base della percentuale di tasse da pagare al Comune». «La quota di Ici sarà probabilmente diminuita - precisa l'assessore alle Finanze, Giacomo Farinasso -. Abbiamo preferito tenerci un po' "larghi", assumendo come base di calcolo il gettito dell'Invim relativo ai fabbricati. L'imposta che sarà definita entro il 28 febbraio potrebbe aggirarsi sul 4,7 / 4,8».

[r. a.]

Si è iniziato il processo sull'incidente del maggio '91 al Luna park di Fossano

Romina paralizzata dal «tagadà»

La giovane (19 anni) per la grave lesione alla colonna vertebrale è costretta sulla sedia a rotelle
I testimoni hanno offerto ricostruzioni divergenti dell'accaduto. Altra udienza a gennaio

Da sin. Bruno Comoglio con il padre; Romina Toselli attorniata da amici e il sindaco di Fossano Angelo Mana
FOTO ECOPRESS

FOSSANO. Romina Toselli, diciannovenne di Genola condannata a vivere sulla carrozzella dopo essere caduta dalla giostra al Luna Park di la sera del maggio dello anno saprà solo a fine gennaio qualcuno pagherà per la drammatica disgrazia che ha così profondamente segnato la sua giovinezza.

Il processo contro Bruno Comoglio, 23 anni, abitante a Torino, il giostraio accusato di lesioni colpose aggravate previsione dell'evento, difeso dall'avvocato Gianmaria Dal- di Cuneo, è cominciato ieri mattina davanti al pretore Paolo Perlo (cancelliere Mirella Ballauri), ma dopo cinque ore di serrato dibattito è stato rinviato al 26 gennaio. Il magistrato ha interrogato venti testimoni.

Il processo è stato aperto dal racconto di Romina Toselli, assistita dall'avvocato Vincenzo Griva di Fossano, parte civile per chiedere giustizia e il risarcimento del danno. «Quella sera - ha detto Romina - le 23 sono salita sulla giostra con due amiche. Il gestore mi appellato al microfono "massiccia" riferendosi alla mia stazza robusta. Ad un tratto no scivolate dal seggiolino e sono finita seduta al centro del catino. cercato di rialzarmi, ma la giostra anziché fermarsi ha cominciato a vibrare sempre più forte finita al fondo del catino picchiando del collo contro il bordo. In quel momento mi è mancato il respiro, tutto mi girava davanti agli occhi, non potevo più muovermi».

I testi, durante l'udienza, si dividono in tre gruppi: gli amici di Romina che erano sulla giostra o osservavano divertiti i movimenti dei piatti rotanti; i colleghi di lavoro di Bruno Comoglio; i passanti che casualmente si nei terribili momenti dell'incidente al luna park vicini a «tagadà».

Del primo gruppo facevano parte Margherita e Giovanna Aragno, Franco Bella, Daniela e Milena Bertola, Annalia Cita, Claudia Lucchesi, Enrico Ghigo, Silvano Carle, Concetta Serafini, di età compresa fra i 18 e i 22 anni. Tutti concordi nel sostenere che il giostraio esortava i clienti «a non tenersi al mancorrente», e che quando Romina è caduta il «tagadà» non si è fermato benché i giovani urlassero a bloccare l'impianto. La ragazza ha impugnato la maniglia della giostra.

Marco Rinaudo, Aldo Paradiso, Roberto Fulcini, colleghi di lavoro del giostraio, hanno riferito invece che Romina al momento dello scivolamento il seggiolino aveva le mani libere. Il sindaco di Fossano Angelo Mana, moglie Silvia Canelli, l'assessore Giacomo Pellegrino e la comune amica Danila Ossola hanno poi riferito di aver visto la ragazza scivolare e che sul momento nessuno immaginava la gravità dell'incidente.

Il dottor Sergio Pecora, dell'«Unità spinale» dell'Usl di Torino, ha infine spiegato che la paralisi di Romina è definitiva, che non ci sono speranze che possa tornare a camminare.

De

Rubati assegni a due milioni alle suore

Furto al convento di Santo Stefano

STEFANO BELBO. Paura per le sei suore della congregazione Figlie di San Giuseppe di Santo Stefano. Quattro malviventi si introdotti nel convento, portando via una borsa contenente due milioni in contanti e due assegni bancari del valore di cinquanta milioni ciascuno.

Il fatto è accaduto l'altra sera: le sei monache stavano mettendosi a tavola nella sala mensa quando si sono trovate di fronte i quattro individui con il volto coperto da grande fazzoletto. Pare che non fossero armati. Hanno rovistato un po' nei mobili ed appena trovato il denaro se sono andati.

Per entrare nel convento hanno scavalcato il muro di cinta ma pare che non abbiano dovuto forzare nessuna porta.

Il convento diretto da suor Maria Fasolo, si trova in via Cesare Pavese 23, non lontano dal cimitero, in una zona un po' appartata.

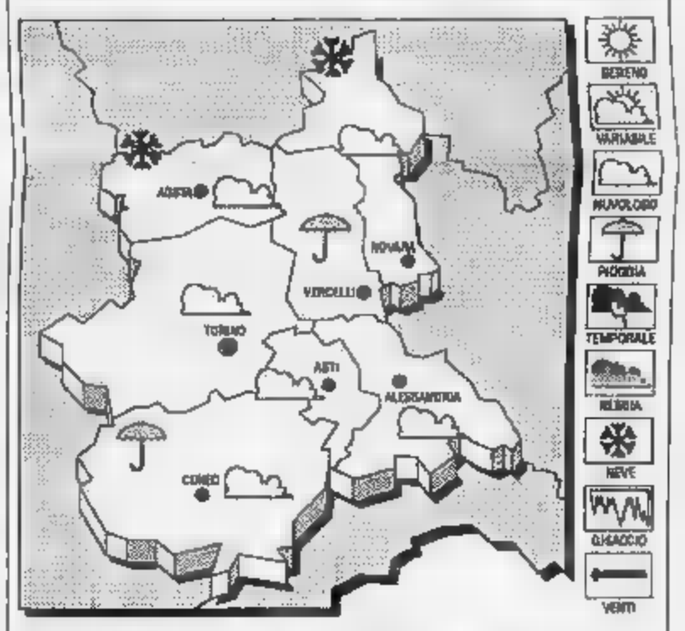
Appena i ladri se ne sono andati, le hanno avvisato i carabinieri che sono giunti prontamente. Sull'episodio gli inquirenti in un primo momento hanno mantenuto il riserbo ritenendolo utile per il proseguimento delle indagini: pare che stiano seguendo piste che potrebbero portarli a individuare gli autori del colpo.

Le della Congregazione Figlie di San Giuseppe sono conosciute per il loro attività: producono il vino bianco da messa. Una tradizione che si perde nel tempo.

Le monache hanno una cantina dove pigiano le uve che acquistano direttamente dai produttori e che trasformano in vino destinato alle celebrazioni eucaristiche. Riforniscono numerose parrocchie non solo dell'Albese, ma anche fuori Regione con una discreta produzione. Proprio in questo periodo stanno ristrutturando e ampliando la cantina e pare che i soldi rubati fossero destinati a pagare dei lavori.

[g. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Tempo previsto per oggi: cielo nuvoloso con precipitazioni che possono assumere carattere nevoso oltre i 2000 m; **temperatura:** in diminuzione le massime; **venti:** deboli o moderati da Sud-Ovest; **visibilità:** riduzioni nella notte per foschie e nebbie in banchi; **tendenza:** molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi. Neve al di sopra dei 1600 m.

LE TEMPERATURE DI IERI a CUNEO (Lavadigi)
Max: 11,8; min: 4,1; media: 8,9

UN ANNO FA
Max: 9,9; min: 3,2; media: 6,4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11; Asti 7; Alessandria 12; Aosta 8; Novara e Vercelli 12.

In Piemonte esplode un altro «caso» legato al mondo del commercio delle produzioni agricole

Dopo la soia, truffa alla Cee con il riso

Multa di ottocento milioni per danni alla Comunità europea

Il procuratore Stella Caminiti

CUNEO. Proseguono le indagini della procura della Repubblica di Saluzzo sulla truffa miliardaria ai danni della Cee per i rimborsi relativi alla coltivazione soia.

Il procuratore, Stella Caminiti, i suoi collaboratori e i carabinieri stanno interrogando i commercianti di cereali attualmente in carcere o agli arresti domiciliari ed serie agricoltori produttori di soia. Sono stati concessi gli arresti domiciliari a Giovanni Battista Rostagno, 57 anni, arrestato il 13 novembre scorso: è stato trasferito dal carcere della Felicina di Saluzzo alla sua abitazione di Polonghera in via Barnero 14.

Intanto in Piemonte esplode un altro caso. Spedivano nell'ex Unione Sovietica riso di cattiva qualità, spacciandolo per prodotto eccellente, intascando i relativi «aiuti» finanziari della Cee. la Guardia di Finanza di Milano ha scoperto ed ora si annunciano guai seri per la più grande industria risiera italiana la «Eurico Srl» di Vercelli, del Gruppo Ferruzzi, e per due imprese di commercializzazione dei cereali, la «Comrice International» di Vercelli, e la «Casillo Grani» di San Giuseppe Vesuviano (Napoli), di cui è contitolare il presidente del Foggia Calcio, Pasquale Casillo.

Per il Nucleo regionale di Polizia Tributaria si è limitato ad accertare la pena pecuniaria (800 milioni) a carico delle tre imprese e dei loro legali rappresentanti (rispettivamente, Elio Scaramuzza, Peter Lanser e Aniello Casillo, fratello di Pasquale), ma rapporto è stato inviato anche alla magistratura savonese che dovrà pronunciarsi sulle eventuali responsabilità penali.

Tutto ha preso il 28 maggio scorso, quando un'operazione polizia giudiziaria delle Fiamme Gialle milanesi ha portato al sequestro di chicchi di riso da due motonavi in partenza dal porto di Savona. Questo riso doveva finire alla Csi grazie ad un contratto firmato dalla «Casillo Grani». Il riso stato fornito direttamente dalla «Eurico» e tramite la «Comrice International».

Sui documenti di sdoganamento di parla riso imbianchito a grani medi, con una «rottura» (cioè un grado di impurità) del 10-15 per cento. Per rendere più concorrenziale l'esportazione del riso, e di altri cereali, la Cee integra i costi di produzione con quota che si chiama «restituzione» e che è calcolata anche in base alla purezza del prodotto esportato. Più è puro, più è alta la quota.

Le Fiamme Gialle sequestrano alcuni campioni e li fanno analizzare: il riso è di tipo «semifino» e la «rottura» risulta 18-19 per cento.

Di qui i verbali di constatazione firmati nei giorni scorsi dalla Finanza per violazioni alla legge del 1986 sulle di controllo sugli aiuti comunitari al settore agricolo.

[r. s.]

UN NATALE BRILLANTE?
UN NATALE INDIMENTICABILE?
UN RISPARMIO SICURO?
Certo! presso le
GIOIELLERIE OREFICERIE OROLOGERIE
ORALBA®
GIOIELLI DI VALENZA

ALBA	C.so Piave, 28	0173/281.301
CUNEO	P.zza Galimberti, 5	0171/692.876
IVREA	Via Arduino, 30	0125/641.507

TROVERAI LA MIGLIORE QUALITA' ED UNA GRANDISSIMA SCELTA RIGUARDO QUALSIASI OGGETTO IN ORO
A PREZZI DI FABBRICA
vieni a constatarlo di persona!
Conc. Orologi SECTOR - SEIKO - CITIZEN - VETTA
PERLE NIMEI ACCENDINI E PENNE DUPONT

Il Consiglio comunale trasferisce la IV di Cuneo a Borgo San Giuseppe

E' ancora battaglia per le Medie

La decisione ha suscitato le proteste di insegnanti e genitori della sezione staccata della II che andrà ad esaurimento: «Questo provvedimento è inaccettabile». Che cosa replicano gli amministratori

CUNEO. Non diminuisce la tensione fra le medie cittadine dopo che il Consiglio comunale ha deciso lunedì notte di trasferire la presidenza della IV a Borgo San Giuseppe, dove ora c'è una sezione staccata della II, e spostare quest'ultima nelle sedi della IV, sia pure in modo graduale.

Il dibattito consiliare è stato sottolineato con applausi o brusii di disapprovazione da un folto pubblico di insegnanti e genitori. L'avvocato Nello Streri, che sostituiva il sindaco Beppe Menardi, assente per gravi motivi familiari, ha scampanellato più volte, come di fronte a una classe un po' indisciplinata.

Col passare delle ore sono andati a scemare i rappresentanti della IV, confortati sul mantenimento di una media a ridosso del centro storico, mentre dopo le 21 cominciavano ad arrivare i rappresentanti della II. Erano loro a rumoreggiare ai diversi interventi dei consiglieri.

«Siamo scandalizzati per la decisione di far morire la sezione staccata di Borgo San Giuseppe - ha commentato un insegnante -. Negli ultimi anni, per assicurare ai ragazzi corsi e servizi uguali a quelli della sede centrale sull'altipiano, abbiamo organizzato sperimentazioni di ogni tipo, consolidando la nostra utenza. La Media IV ha perso invece allievi nel corso degli anni, e adesso viene rinsanguata a scapito nostro».

Da sin. Sebastiano Dalmasso (assessore all'Istruzione) e Remo Brondolo (psdi)

«E' stata una deliberazione travagliata - ha spiegato il capogruppo psdi Remo Brondolo -. Si è accettato di ridurre da 4 a 3 le Medie presenti sull'altipiano (una comunque vicino al centro storico) e di collocare le altre due oltre i fiumi. L'edificio della IV sarà ristrutturato. E quello della II, una volta liberato, ospiterà una scuola superiore: forse l'Istituto Magistrale, che a sua volta potrà lasciare il posto all'università».

«Tutti sono d'accordo sulla necessità di razionalizzare le medie cittadine - ha confermato l'assessore all'Istruzione, Sebastiano Dalmasso -. Non è pensabile che due di esse, cioè la I e la II, stiano in edifici contigui. La nostra preoccupazione principale è stata comunque rivolta ai ragazzi. Noi dobbiamo occuparci del funzionamento dei plessi scolastici, non di didattica e di eventuali disagi dei docenti. Adesso la palla passa alle autorità scolastiche».

Fulvio

Nel '93 il Comune spende settantacinque miliardi

CUNEO. Bilancio tecnico o documento contabile definitivo per il '93 quello approvato dal Consiglio comunale di Cuneo, a pareggio sulla cifra di 74 miliardi e 755 milioni? Se lo sono chiesto parecchi consiglieri, fra i quali anche Elio Rostagno (pri) e Remo Brondolo (psdi) della maggioranza.

Tutti i rappresentanti dell'opposizione l'intervento più completo l'ha poi svolto Alberto Sciandra, capogruppo della Lega, che ha fatto le pulci a molte voci di spesa del bilancio.

«Garantisco a nome della Giunta che entro febbraio rivisciuteremo le singoli questioni» ha promesso il vicesindaco Nello Streri, facendo rientrare le perplessità di Rostagno e di Brondolo, non di Sciandra e altri consiglieri di minoranza.

Contestualmente al bilancio di previsione per il '93 è stato approvato quello triennale. Fra le opere in cantiere il completamento di corso Dante (2,5 miliardi di spesa), il parcheggio sotterraneo in piazza Martiri della Libertà (17 miliardi, sono a carico del Comune) e quello nella piazza dell'Inps (5 miliardi). Altri parcheggi superficiali «a raso» verranno realizzati ai lati dell'Altipiano, a Porta Torino e a Porta Mondovì oltre che a San Rocco.

Un emendamento per spostare al rifacimento della piscina scoperta il miliardo previsto invece per lavori alla Cuneo Tennis, presentato dai consiglieri Luca Martino (Cdi) e Giancarlo Boselli (psi), è stato respinto.

Più o meno sui livelli di quest'anno resteranno anche per il 1993 le tariffe dei cosiddetti servizi a domanda individuale (autobus, scolastiche, asili nido, case di riposo).

Un'interessante delibera ha infine previsto che il Comune intervenga con l'abbattimento dell'1% sui mutui concessi dalla Cassa di Risparmio di Cuneo per il recupero e la riconversione di stabili posti nel centro storico (plafond massimo di impegno 4 miliardi). Ulteriori agevolazioni per coppie di giovani sposi che scelgano di andarci a risiedere.

[f. b.]

DA CUNEO E PROVINCIA

Tavola rotonda sul futuro dell'economia

Oggi, alle 17, nel salone dell'Unione industriale di Cuneo, in corso Dante 51, si terrà una tavola rotonda «Cosa ci aspetta nel '93?». Introdurranno i lavori il presidente dell'Unione, Antonio Antoniotti, il vicedirettore della Banca Sella, Sebastiano Sella, Massimo Scolari e Massimo Cilio della «Gestnord ricerca» del gruppo Sella.

POLIZIA PENITENZIARIA

Delegazione al congresso nazionale Sappe

Una delegazione di agenti di polizia penitenziaria delle carceri della «Granda» partecipa al congresso nazionale del sindacato categoria Sappe, in svolgimento a Roma. Per il Cerialdo di Cuneo partecipa Sergio Piras; da Saluzzo Antonio Melardi, Giuseppe Tammaro (Alba); Guido Dalmasso (Fossano) e il segretario provinciale del Sappe, Pasquale Maglione.

Cuochi e pasticcieri studiano i semifreddi

Alla sede dell'Agrimontana di località Ponte del Sale venti persone hanno partecipato al seminario su semifreddi, mousse e salse, organizzato dal Centro perfezionamento in pasticceria e gelateria tradizionale «Agridoce». Il prossimo seminario si svolgerà il 7 dicembre sulla gelateria. Per informazioni telefonare allo 0171/261157.

Commerciante di tappeti amnistiato

Il tribunale di Cuneo ha concesso l'amnistia a Ermeneglido Mustat, difeso dall'avvocato Alberto Coggiola, titolare della ditta «Aram tappeti», imputato di avere omesso di versare le ritenute Irpef di alcuni suoi dipendenti. Mustat ha potuto beneficiare del provvedimento in quanto ha tempestivamente fatto il previsto condono fiscale.

Confcommercio

Domani cena dei giovani imprenditori

CUNEO. E' tempo di auguri e di bilanci per il gruppo giovani imprenditori della Confcommercio che concluderanno un anno di attività con l'incontro conviviale che si terrà domani sera al ristorante «Villa San Martino» di Fossano.

La serata, a cui interverranno il presidente nazionale del gruppo, Gian Ernesto Zanin e il vice presidente della Confcommercio, Ottavio Guala, sarà occasione per parlare dei problemi e delle speranze dei giovani imprenditori del terziario.

Il comitato cuneese, costituitosi nel 1991, si impegna per promuovere la crescita imprenditoriale sia con la partecipazione diretta nell'ambito della Confcommercio, sia con programmi di formazione. In particolare nel '92, il gruppo ha organizzato con successo due corsi di formazione professionale e la visita a «Intraprendere», terzo salone italiano per i creatori di nuove imprese. Per informazioni e prenotazioni alla serata telefonare a Davide Donadei, 0171/692300. [v. p.]

Appalti del Comune

Sarà costruito un nuovo acquedotto

VILLAR SAN COSTANZO. Sono stati appaltati dal Comune lavori per una spesa di duecentocinquanta milioni. Il progetto di intervento prevede: la costruzione del nuovo acquedotto in Regione Gatto, via Ripe Mecra e borgata Rella (200 milioni) e la risistemazione, con asfaltatura e muri di contenimento, di via Vasetto situata nelle vicinanze dell'area artigianale (50 milioni).

I lavori sono finanziati dal Comune tramite un mutuo alla Cassa depositi e prestiti.

«Si tratta di interventi molto importanti ed urgenti - dice Giovanni Biglione, sindaco di Villar San Costanzo -. Speriamo che le ditte vincitrici dell'appalto possano iniziare i lavori al più presto possibile».

La rete idrica della regione Gatto e borgata Rella, lungo oltre 4 chilometri, fu costruito agli inizi degli Anni Settanta. Negli ultimi tempi le tubature in ferro si erano notevolmente deteriorate tanto da compromettere la potabilità dell'acqua. [c. g.]

ACCEGLIO

Porto d'armi scaduto

Il tribunale assolve l'assessore

ACCEGLIO. Giacomo Rosano, 42 anni, comunale, è stato assolto dal tribunale (pres. Maroglio, giudici Meinardi e Fontanini, canc. Re) con formula ampia «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di avere portato in luogo pubblico un fucile da caccia con il porto d'armi scaduto.

Quella che una volta era una vertenza che prevedeva una contravvenzione, in base alla legge sulle armi, impone il processo penale. L'assoluzione di Rosano era proposta dal pm Giovanni Bracco e sollecitata dal difensore avvocato Adalberto Pasi.

L'imputato, che lavora nella centrale Enel di Ponte Marmora, era fermato il 4 novembre da due guardacaccia provinciali i quali controllando il permesso avevano scoperto che era scaduto di validità.

Giacomo Rosano ovviamente non se ne era accorto, altrimenti avrebbe provveduto. I giudici hanno però tenuto conto della buona fede del cacciatore.

[g. d. m.]

La votazione dell'altra sera ha scongiurato l'arrivo del commissario prefettizio

A Borgo confermato il sindaco

Nella maggioranza entrati «Città nuova» e repubblicani. Un liberale minaccia il ricorso: «L'elezione è illegale». Durante la seduta si dimette un socialista. Cinque punti programmatici esposti da Zamprogna

Da sinistra il sindaco Maurizio Zamprogna e il vice Gianfranco Falco (fotofoto)

BORGO SAN DALMAZZO. Da anni che non assistevo ad un Consiglio così vivace» commenta uno dei tanti borgarini che l'altra sera hanno preso d'assalto il salone di piazza Liberazione. La seduta, che si è svolta tra le incertezze del consigliere anziano Sebastiano Fornaris, le dimissioni di un socialista e la minaccia di un ricorso, ha comunque avuto esito positivo. Verso mezzanotte, con diciannove voti favorevoli, è stato approvato l'organigramma fallito venerdì scorso con le dimissioni di Marco Borgogno (pli).

Maurizio Zamprogna (psi) è stato confermato sindaco di Borgo; vicesindaco Gianfranco Falco (Città Nuove) che subentra a Walter Cesana (dc). Assessori: Staffenino (verdi), Lessan (pri), Amanta, Molinengo e Dalmasso (dc). Lessan e Dalmasso subentrano a Bernardi (psi) e Massolo (dc).

Nel programma della nuova Giunta emergono 5 punti fondamentali, che partendo dalla rigorosa applicazione dello Statuto puntano ad una maggior attenzione alle problematiche sociali», al rilancio turistico della città, al potenziamento dell'acquedotto e della rete idrica e un ampliamento della pianta organica comunale.

L'elezione (che ha così scongiurato il rischio commissariamento prefettizio) si è svolta in un clima teso e soprattutto confuso.

Al primo punto all'ordine del giorno c'era la «ricostituzione dell'organo consiliare», e a Borgogno è subentrato Oscar Pepino. Con trenta consiglieri si è passati al secondo punto: «Elezione di sindaco e giunta». Ma, colpo di scena, il Consiglio si è ritrova nuovamente con i soli ponenti: Giovanni Giraudo (gruppo autonomo), al termine della lettura del documento programmatico, si è dimesso e ha lasciato la sala senza motivare la repentina decisione. Le dimissioni di Giraudo - che qualcuno ha definito strategica per impedire l'elezione della Giunta - hanno scatenato la bagarre. Zamprogna e altri consiglieri hanno proposto di surrogare subito Giraudo, essendo la «ricostituzione dell'organo consiliare» all'ordine del giorno. L'Imberti (pli) ha obiettato: «Il punto è già stato discusso, con la sostituzione di Pepino. Sarebbe illegale fare altrimenti. Le elezioni con questo procedimento non hanno validità, faremo ricorso e abbandonava l'aula. Ha replicato il sindaco: «Abbiamo consultato il prefetto, non c'è illegalità». Si è così proceduto alla sostituzione di Giraudo con Augusto Colla, che era tra il pubblico. Poi il voto. [r. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

AL GIORNALE

Raccolta di per l'ex Jugoslavia

Il coinvolgimento della provincia nella raccolta di solidarietà per le popolazioni dell'ex Jugoslavia è stato immediato e generosissimo. In prima fila i bambini. Pensiamo in particolare agli alunni della direzione didattica di Cervasca e Cuneo 2 le classi di Sant'Antonio.

I centri di raccolta sono straripanti di vestiti, scarpe e coperte.

Dobbiamo perciò invitare a non più portare questo tipo di oggetti, - me concentrare gli sforzi su questi obiettivi: raccolta fondi per acquisto di generi alimentari (l'acquisto sarà effettuato direttamente in Jugoslavia. Si aiuterà in questo modo a rilanciare l'economia locale); macchine per cucire e stoffe di differenti tipi (ci sono volontari italiani nei campi profughi che hanno bisogno di questo materiale); medicinali, materiale sanitario, attrezzature mediche, materiale igienico (l'elenco dei farmaci sarà disponibile nelle farmacie); materiale scolastico.

Un unico punto di riferimento per questa seconda fase di raccolta: Centro Mistral, via Felici, tel. 071/49.31.91.

I responsabili del centro sono gli unici autorizzati a ritirare denaro. Il primo convoglio col materiale raccolto partirà per Zagabria il 10 dicembre accompagnato da un responsabile su-

Comitato di solidarietà per l'ex Jugoslavia
C

Le nomine di Dronero

In riferimento all'articolo apparso il 4 novembre preciso che il geom. Alessandro Mandrile ha rinunciato all'incarico ed è stato sostituito dal primo eletto, Mario Ribero. Sono stati nominati consiglieri aggiunti Pietro Arnaudo e Marcello Ellena. Roberto Rovera è componente della Commissione di Protezione civile con Francesco Pilleri e Franco Bottero.

Ermanno Chiari
presidente Ana, Dronero

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 30, Cuneo

UTILI

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Crt:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 946.456
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Cava: 700.231
Centallo: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699 111
Garessio: 61.083
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Moretta: 772.553
Nizza Mon.: 796.117
Peveragno: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Cava 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel. 693.342. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche responsabilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti.

Alba: Parussa, via Cavour 7, tel. 440.400
Bra: Fides, via Piumatti 5, tel. 412 081
Fossano: Avagnina, via Battisti 7, tel. 61.436
Mondovì: Carassone, via Della Rosina 11, tel. 42.743
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.368.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go** 260.333; **Cava:** 701.003; **Fossano:** 710; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Cava:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **To-Bra:** (0172) 495.600

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Maarouf Zaccaria; Giraudo Elena; Tarlcco Luca; Ghezzo Paolo; Bertone Floriana; La Ciura Luisa; Lanzi Veronica; Regolo Francesco; Musso Andrea; Lamberti Virginia; Mezzitelli Angela; Filippi Federico; Gribaudo Luca; Castagno Sara; Rostagno Nicola; Nocchiero Désirée; Lovera Federica; Sorgato Sofia; Cusumano Ivan; Guazzotti Silvia.

MORTI. Ida, anni (Cuneo), casalinga; Maria, anni (Cuneo), pensionata; Bernard Margherita, 71 anni (Cuneo), pensionata; Pellegrino Maria, anni (Boves), pensionata; Gortesio Maria, 85 anni (Valgrana), pensionata; Borgogno Teresa, anni (Sanfiano), pensionata; Pattoglio Virginia, anni (Cuneo), pensionata. Viale Thomas, anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Ehler Wolfgang, 31 anni (Cervasca), panettiere; Gili Michele, 90 anni (Cuneo), pensionato; Giovanni, 69 anni (Cuneo), agricoltore; Salvaneschi Gino, anni (Tarantasca), rappresentante; Passerino Luigi, 86 anni (Saluzzo), pensionato; Bubbio Sergio, 58 anni (Sambuco), pensionato; Fino Luigi, 88 anni (Manta), pensionato; Aldo, 38 anni (Roccasparvera), muratore; Dutto Giovanni, 92 anni (Cuneo), pensionato; Filippo, 84 anni (Celle di Macra), pensionato; Massa Carlo, 78 anni (Cuneo), pensionato; Toselli Lorenzo, 62 anni (Peveragno), pensionato.

MATRIMONI. Corzato Andrea (Cuneo), impiegato, con Sterrazza Carmen Maddalena Giuseppina (Cuneo), consulente del lavoro; Zuccalà Pasquale (Cuneo), operaio specializzato, con Pellizzeri Maria Rosa (Rosarno), studentessa; Mandrile Paolo, cuoco, con Castagnino Margherita (Villanova Mondovì), cameriera; Tomaino Raffaele (Bologna), carabiniere, con Vigna Luisella Maria, medico; Dutto Gianfranco (Caraglio), commerciante, con Giordano Maria, casalinga.

NATI. Congiu Desirée (Vicoforte); Siccardi Andrea (Montaldo Mondovì); Sciandra Paolo (Mondovì); Regis Alberto (Montaldo Mondovì); Borsarelli Gianmario (Mondovì).

MORTI. Balsamo Giacomo, anni (Mondovì), pensionato; Trombetta Matteo, anni (Mondovì), pensionato; Bessone Cesarina vedova Filippi, 91 anni (Mondovì), pensionata; Bersezio Teresa vedova Vero, 94 anni (Mondovì), pensionata; Piovan Ada in Carinci, anni (Mondovì), pensionato.

APPUNTAMENTI

VERNANTI

Cena di Sant'Andrea

L'Associazione commercianti ed esercenti organizza domani sera (ore 20,30) al ristorante «Cavallino», la tradizionale cena di Sant'Andrea.

Al via «Telefono donna»

Domani dalle alle prenderà il via il «Telefono donna», il servizio di denuncia di violenze e soprusi e consulenza anche economica e legale alle donne della «Granda». Il numero è 0171/631.615. L'iniziativa è dell'Arci, Lega Ambiente e movimento consumatori.

CARAGLIO

Diapositive sul Nepal

Stasera alle 21 al circolo culturale «Splendor» di via Celleri 13 a Caraglio è in programma una serata di diapositive «Nepal: ventidue giorni a piedi attorno alla Annapurna», presentate da Livio Perola. L'iniziativa è in collaborazione il club di liberi viaggiatori «Totem e tabù».

Si rischia di inquinare l'acqua in località Tecetti

Ceva deve sgomberare la discarica provvisoria

CEVA. Dovrà sgombrato al più presto il deposito per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti realizzato in località Tecetti con ordinanza del sindaco Gianni Taramasso.

L'assessore provinciale all'Ambiente Marco Carpani ha inviato al Comune una diffida, nella quale si intima di revocare il provvedimento, di ripristinare il sito momentaneamente occupato e di trasportare la immondizia nella discarica regionale di Beinasco.

Spiega il primo cittadino cebano: «In un primo momento la zona individuata sembrava stata accettata da tutti come discarica provvisoria, ma sopralluogo dell'Ufficio Igiene e dei tecnici della Provincia ha rilevato, per la presenza di sorgente a valle, la idoneità anche solo per un breve periodo. Credo comunque che la Provincia equivocato, pensando che volessimo trasformarlo in qualcosa di definitivo».

Consiglio comunale cebano, convocato d'urgenza, ha così dovuto approvare la convenzione Il consorzio torinese e lo ha fatto all'unanimità, malgrado le polemiche fra maggioranza ed opposizione.

Dai dati emersi, la decisione inciderà pesantemente sul bilancio del Comune. Come ha illustrato il sindaco, su base annuale le spese trasporto rifiuti passerebbero da 15 ad oltre 81 milioni, mentre quelle di smaltimento salirebbero da 130 a più di 297 milioni. «Smaltire una tonnellata costerà circa duecentomila lire, un salasso che alla lunga non potremo sopportare senza gravare sui cittadini - dice Taramasso -. Fino alla fine dell'anno, tuttavia, le bollette resteranno invariate. Adesso io non posso che revo l'ordinanza ed il Consiglio approvare la spesa di 44 milioni per il conferimento a Beinasco fino al 31 dicembre».

Diverse le ragioni della minoranza. Paolo Barbero (Sinistra democratica) è molto duro con la giunta: «Contesto l'operato dell'amministrazione per l'inefficienza dimostrata. I lavori in località Tecetti erano comunque da escludere in partenza, perchè Regione, Provincia e Consorzio del Monregalese avevano già detto cosa fare a tutti i Comuni le leggi, anche se ingiuste, vanno rispettate».

[p. s.]

L'assessore provinciale all'Ambiente Marco Carpani ha diffidato il Comune Ceva dall'utilizzare la discarica in località Tecetti (FOTOPOTO)

Il bilancio non passa

SALUZZO. Non è approvato il bilancio di previsione del Comune per il 1993. Questo responso della votazione, al termine di un lungo ed infuocato dibattito, che ha tenuto impegnato i consiglieri fino tarda notte. Sono stati soltanto quindici i voti favorevoli al documento, quanti poteva contala maggioranza dc-pli-psdi (erano assenti il vicesindaco liberale Amalia Isnesa, malata, e il consigliere democristiano Claudio Galliano). Contrari si sono detti i consiglieri della lista civica, del psi della lega nord; astenuto l'unico consigliere pri, l'esponente dei verdi.

Per approvare il bilancio previsione è necessaria la maggioranza dei consiglieri assegnati (sedici, nel caso di Saluzzo). Il 30 novembre era il termine ultimo assegnato dalla legge.

Accogliendo la proposta dei gruppi opposizione, il sindaco Marco Piccat convocherà ora la conferenza dei capigruppo, per decidere per fissare la nuova riunione del Consiglio. L'organo di controllo dovrà ora pronunciarsi sulla vicenda. [g. ne.]

Fallita una ditta di mangimi e cereali legata alla cooperativa «Cuneo Polli»

Genola, «buco» di 20 miliardi

La società aveva comunicato una situazione di bilancio risultata falsa e sul deficit dati notevolmente inferiori ai reali. Il 3 febbraio sarà esaminata la situazione del passivo

GENOLA. Debiti superiori venti miliardi di lire: con questo pesantissimo «buco» è stato dichiarato, nei giorni scorsi, il fallimento della «Mangimi Genola».

Si tratta di una società per azioni attività di commercio in cereali e produzione e commercio di mangimi, con sede in via Cussino 14, strettamente legata alla cooperativa «Cuneo Polli», attualin di liquidazione coatta amministrativa.

Il fallimento è stato dichiarato dal tribunale di Saluzzo, presieduto dal giudice Edoardo Varese, giudice a latere Giuseppe Giordano, giudice relatore Fabrizio Pasi.

Il 10 novembre scorso il commissario giudiziale, Carlo Rava, aveva depositato una comunicazione, secondo q previsto proposito dalla legge fallimentare, sulla base della quale il giudice delegato «promuoveva - si legge nella sentenza - tribunale la dichiarazione di fallimento».

I debiti verificati dal commissario giudiziale sono infatti risultati essere gran lunga superiore a quanto esposto nella istanza di ammissione al concordato fallimentare: circa 18 miliardi, contro la somma indicata di 7 miliardi 400 milioni di lire. Senza conto del fatto che secondo i dati risultati del bilancio al 31 dicembre 1991, approvato in data 27 luglio 1992, tali debiti erano addirittura di poco inferiori ai miliardi di lire: per l'esattezza, ammontavano ad un miliardo e 940 milioni.

Lo stesso rappresentante legale della «Mangimi Genola», Agostino Borello, aveva ammesso, nell'udienza del 17 novembre scorso che, secondo i suoi calcoli, rebbero a più di venti miliardi.

«Se ne deve desumere che - legge nella sentenza - la società ha non solo esposto una situazione di bilancio del tutto falsa, ma ha altresì evidenziato nel ricorso al Tribunale dati notevolmente inferiori ai reali per quanto riguarda le passività».

La relazione alla sentenza sottolinea come i creditori, al momento della votazione per l'ammissione al concordato, sarebbero ogni probabilità comportati diversamente se situazione del passivo fosse stata presentata nel suo esatto ammontare.

maggior parte di questi debiti si riferirebbero a fideiss rilasciate a favore della cooperativa «Cuneo Polli» in liquidazione coatta amministrativa e considerando che «sono ritenuti dallo stesso collegio sindacale della «Mangimi Genola» liquidi ed esigibili, emerge con maggiore evidenza la falsificazione della situazione prospettata sia in bilancio che al Tribunale in sede per ammissione al concordato preventivo».

I giudici aggiungono inoltre che lo stato di insolvenza della «Cuneo Polli» era noto alla «Mangimi Genola», mento che il presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa, Agostino Borello, era, ed è, l'amministratore unico della società per azioni.

Il tribunale di Saluzzo ha ora ordinato alla «Mangimi Genola» il deposito del bilancio e delle scritture contabili. Carlo Rava sarà curatore fallimentare e Fabrizio Pasi il giudice delegato.

Il 3 febbraio 1993, alle 10, nell'aula delle udienze civili tribunale verrà esaminata la situazione del passivo. Occorre inoltre considerare che possibile che emergano anche responsabilità di carattere penale da parte di dirigenti dell'azienda ammessa al fallimento: tuttavia allo attuale delle cose si possono formulare solo delle ipotesi, che andranno verificate nella fase successiva del procedimento.

Piero Bertoglio

A BUSCA

La vertenza «Valvaraita»

Sono in corso contatti tra il sindacati tessili e il commissario giudiziale in merito alla cessione dello stabilimento della filatura «Valvaraita» di Busca. L'azienda, con 116 dipendenti, la maggior parte donne, ha chiuso i battenti all'inizio dello sco aprile, ottenendo il concordato preventivo. «Ci stiamo battendo per la ripresa dell'attività produttiva e per il mantenimento in zona dei posti di lavoro - dice Giorgio Ciravegna, segretario provinciale Cisl tessili -. Speriamo che la situazione p essere risolta più presto possibile. Per i lavoratori della filatura stata richiesta la cassa integrazione straordinaria, evitando così il licenziamento delle stranze». Il provvedimento relativo alla «cassa» straordinaria, è già stato approvato dal ministero del Lavoro, ed è attualmente all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione industriale. L'onorevole Teresio Delfino, primo cittadino Busca, dice: «L'amministrazione comunale sta valutando l'opportunità di organizzare, nelle prossime settimane, un incontro con tutte le parti per fare il punto sulla vertenza "Valvaraita". La questione potrebbe, poi, anche essere discussa nel corso di un dibattito pubblico». Nelle scorse settimane il Comune si era attivato per le famiglie monoreddito. [c. g.]

Lunedì sera oltre 250 operatori economici hanno festeggiato Sant'Andrea, patrono della categoria

Maestre della cucina premiate a Centallo

Sono due ristoratrici di Borgo S. Dalmazzo e Monforte d'Alba

CENTALLO. Musica, gastronomia, premi e solidarietà. Sono stati gli ingredienti della festa alla quale lunedì hanno partecipato oltre 250 albergatori, ristoratori, chefs e operatori di pubblici servizi. La tradizionale iniziativa, promossa dalla categoria per ricordare il loro patrono, Sant'Andrea. Dopo la messa in Cattedrale, a Cuneo, si sono trasferiti al ristorante «Picchio Rosso» della frazione Roata Chiusani Centallo per la cena la premiazione dei «maestri» di cucina. E' stato un significativo momento di festa, allietato dalle note di un'orchestrina.

Nei numerosi interventi dei dirigenti dell'Associazione e delle autorità politiche regionali e provinciali, sono stati sottolineati i meriti categoria, in grado di trasformare competenza e passione i prodotti dell'agricoltura.

Dopo la raffinata cena, lo speaker ha aperto la cerimonia dei riconoscimenti. Tra gli applausi dei all state chiamate sul palco due anziane cucina. premio è stato assegnato a Caterina Graglia, 64 anni, originaria di Madonna Bruna di Borgo San Dalmazzo, titolare da 24 anni dell'albergo-ristorante «Barra di ferro». Poi è toccato a una «decana» della categoria, Vittorina Seghesio, classe 1908, di Monforte d'Alba, che per oltre cinquant'anni ha lavorato al «Grappolo d'oro», dove è ancora impegnata collaborare il nipote nella conduzione del locale. Il viso segnato un po' d'emozione, la donna ha ritirato la targa, premio a un'intensa attività svolta tra i fornelli.

Il «Terziario donna» ha invece assegnato il riconoscimento a Nina Basso, moglie del titolare del bar Corso, imprenditrice. Ma non era finita. Per la quinta edizione del premio giornalistico, riservato agli operatori dell'informazione nazionale e provinciale, l'Associazione ha puntato sul direttore de «La Stampa», Ezio Mauro, e sul responsabile del settimanale fossanese «La Fedeltà», don Piergiorgio Giorgis.

Durante la serata è anche stato consegnato un contributo responsabili cuneesi dell'Associazione italiana per lotta alla sclerosi multipla. Un'iniziativa di solidarietà con le persone colpite da una malattia che ancora stata sconfitta.

Gilberto Ferrando

Il presidente dei commercianti Ferruccio Dardanello tra le regine della cucina Caterina Graglia e Vittorina Seghesio; a destra Nina Basso premiata dal «Terziario donna»

DALLA GRANDA

CUNEO

Annullato il secondo spettacolo di De André

La replica del concerto di Fabrizio De André in programma stasera, alle 21, al cinema teatro Fiamma, pa problemi tecnici non si terrà. Gli organizzatori nei prossimi giorni rimborseranno i biglietti già distribuiti.

Capre disperse nel parco dell'Argentera

Dieci capre, di proprietà un pastore di Roccavione, alcune settimane disperse sulle montagne del parco dell'Argentera Alta Valle Gesso. A cercare gli animali, che rischiano di morire per il freddo, domenica mobilitati decine di volontari del soccorso alpino e della guardia di finanza. Chi volesse partecipare alle ricerche può telefonare allo 0171/787380.

SAVIGLIANO

Comune vende l'ala di piazza del Popolo

Domani alle 19 si riunirà il consiglio comunale. Si discuterà della vendita di terreni e dell'ala di piazza del Popolo, arredo urbano di piazza Santarosa. Saranno designati due rappresentanti comunali nella Fondazione Cassa di Risparmio Savigliano.

SALUZZO

Commercianti a scuola conversazione francese

L'associazione del Viso e l'Ascom organizzano in collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo un corso conversazione per operatori commerciali. Per informazioni 0175/42716.

Macellaio di in per reati alimentari

I carabinieri hanno eseguito un ordine carcerazione nei confronti di Angelo Piga, anni, macellaio, via Barberis 27. L'uomo deve scontare un residuo pena di 10 giorni per contravvenzione della legge di di alimenti. Il fatto risale al 13 marzo '91 e si verificò a Fossano. E' stato trasferito al carcere di Saluzzo.

Attacco al sindacato

la «segreta»

MONDOVI'. L'altra sera il consiglio comunale riunito in seduta informale e «segreta» per studiare il nuovo bilancio che deve essere approvato in tempi brevi: altrimenti l'amministrazione rischia il commissariamento. Nell'ordine del giorno, inviato dal sindaco ai trenta componenti dell'assemblea, il primo cittadino aveva inserito anche la proposta di un ordine del giorno di contestazione dell'operato del procuratore della Repubblica «a proposito dei lavori in tribunale» e degli avvisi garanzia ai consiglieri dc Mondino e Lissignoli.

La proposta è stata duramente contestata proprio dai democristiani.

«Non abbiamo intenzione - ha spiegato il capogruppo Giuseppe Ferrua - di trattare bilancio in una riunione segreta o di prendere iniziative nei confronti del magistrato che facendo il suo lavoro». [l. f.]

Operai della Comba

Senza lavoro protestano in Consiglio

MANTA. «Senza stipendio da sei mesi e senza possibilità di lavoro, dopo che i macchinari stati portati via». Questa la situazione denunciata l'altra sera in Consiglio comunale da una delegazione dipendenti, soprattutto donne, della ditta Comba, accompagnati dal sindacalista della Fiom-Cgil Bruno Gerbaudo. La d a fatta nel Consiglio comunale di Verzuolo. Comune nel quale è presente un'altra azienda di Roberto Comba la «B&G» dove lavorano 50 persone.

«Vedremo di fissare al più presto un incontro con gli amministratori di Verzuolo e Pronero - ha detto Giovanni Quaglia, sindaco di -, per studiare gli interventi possibili. Daremo il nostro appoggio alla nascita di una cooperativa. Studieremo anche le forme aiuto economico per le famiglie in cui sia la glie sia marito lavorano nell'azienda Comba». [g. s.]

Accordo con il Comune

s'impegna a trasportare gli

VERZUOLO. L'associazione Avis, con i propri volontari e i propri mezzi, ha offerto al Comune di Verzuolo il servizio trasporto di persone non autosufficienti dalla loro abitazione ai centri e strutture dell'Usl 63. Servizio che garantisca anche ad altri Comuni del Saluzzese.

La richiesta è stata presentata e accolta dal Consiglio comunale con una validità di nove anni, anzichè annuale come era scritto nella convenzione presentata.

«Il servizio verrebbe ad integrare quello già esistente dalla Croce Verde a volte non sufficiente ad esaudire tutte le richieste - ha detto l'assessore Filippo Monge -. Il Comune provvederà al rimborso chilometrico sulla base delle corse fatte per 500 lire al chilometro, più una quota fissa per altre spese di assicurazione e ammortamento attrezzature». [g. s.]

Protagonista assoluta è la pregiata «helix pomatia alpina», chiocciola dalla carne molto saporita; a destra, un'immagine della rassegna «Galuperie» (foto archivio)

A Borgo da tutta la «Granda» per visitare il Salone internazionale del sorriso

Chiocciola regina della Fiera

Nel'ex sede della «Bertello» spettacoli e gastronomia fino all'8 dicembre allietano le serate della manifestazione che quest'anno celebra la 423ª edizione. Via Veneto pedonale

BORGO DALMAZZO. A soli quattro giorni dall'inaugurazione, la Fiera Fredda ha registrato già un notevole afflusso di visitatori, provenienti soprattutto da fuori provincia, attratti dalle chiocciole, regine ormai indiscusse della manifestazione che quest'anno festeggia la 423ª edizione.

Per la prima volta spettacoli, ristorante, mostre non più dislocati in vari punti della città, nel passato, ma tutto è stato allestito nella cornice della vecchia sede dello stabilimento tipografico Bertello. Per favorire la circolazione dei visitatori, il tratto di via Vittorio Veneto, dove si affaccia l'ingresso allo stabilimento, la sera viene chiuso al traffico.

Tra i fiori all'occhiello della manifestazione, anche quest'anno si segnala Euroluumor, Salone internazionale del sorriso, giunto alla quinta edizione. Il primo premio è assegnato, per la sezione «La lumaca che sorride» a Milos Panic Panko (Zagabria - Croazia), il primo premio per la sezione «Ecologia, ecologia, fino all'ultimo respiro» a Mikhail Zlatkovsky (Mosca). Il secondo premio assoluto è stato a Victor Kudin (Kiev-Ucraina) e il terzo premio ex aequo a Vladimir Kazanevski (Kiev).

Il messaggio che gli umoristi lanciano con le loro opere è che c'è poco da ridere a proposito di veleni e inquinamento. Minacciati dall'effetto serra, rincorsi dall'avanzamento dei deserti, sotto l'incubo della deforestazione, ossessionati dal buco dell'ozono, siamo chiamati, noi, uomini tecnologici, a recitare il requiem, ma anche, e soprattutto il «mea culpa» per il vecchio e bistrattato pianeta Terra.

Ma qualcuno, forse sta esagerando, anche se gli esperti ci dicono di no, ci dicono che l'allarme è più che giustificato. A Borgo hanno voluto riunire a consulto, al capezzale del moribondo, medici del tutto particolari, ferratissimi nel curare lo spirito con potenti iniezioni di buon umore.

Tra mostre, spettacoli, tavole rotonde, un salto al ristorante è d'obbligo soprattutto quando è di scena la cucina dedicata alla pregiata lumaca. La carne di chiocciola è gustosa e nutriente, consigliata dai dietologi.

L'inaugurazione della 423ª Fiera Fredda sabato scorso a Borgo (foto archivio)

Inoltre dallo scorso le chiocciole «made» in Borgo, della pregiata specie helix pomatia alpina, sono presentate in preziose cassette di legno contrassegnate da un'etichetta che, sotto la «b» di Borgo e il disegno stilizzato di una lumaca, porta la scritta «helix pomatia alpina» la lumaca dalle bianca.

Parallelamente sta riscuotendo un notevole successo la rassegna «Galuperie» dedicata ai prodotti gastronomici e alimentari italo-francesi. Marmellate, sciroppi, frutta in composta, funghi porcini, bue affumicato, gnocchetti, tajarin, formaggi a denominazione garantita, vini delle Langhe, dolci al rhum: sono queste alcune delle «galuperie» piemontesi, e cuneesi in particolari, che grazie alla Fiera trovano un'adeguata vetrine.

Dopo una gustosa cena a base di lumache l'appuntamento è nell'attiguo salone degli spettacoli con danza, giochi e sfilate di moda. Stasera (alle 21) si terrà il primo di «Trivial pursuit» in collaborazione il Distretto scolastico 60. Domani (ore 21) esibizione di culturismo curata dalla palestra «Body center» di Borgo. Venerdì, sempre alle 21, al cinema Moderno tavola rotonda su «Cinquecento anni di passato, quale futuro?». Il calendario degli appuntamenti si esaurirà l'8 dicembre.

L'allestimento dei locali sono stati curati dal Consorzio Gesac. [a. f.]

PER IL RISPARMIO DEL CALORE

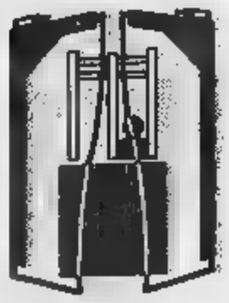
A Strisce

LOMBARDO

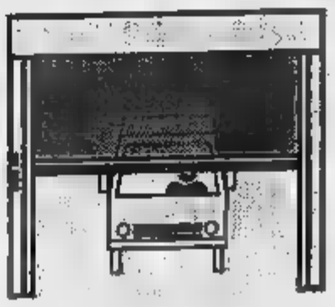
DEI CANCELLI

SETTORE PORTE FLESSIBILI INDUSTRIALI

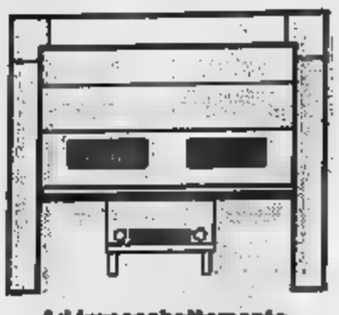
Via Nazionale - Fraz. Beguda
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/26.27.28
Fax 0171/26.67.29



Ad Ante



Ad Avvolgimento

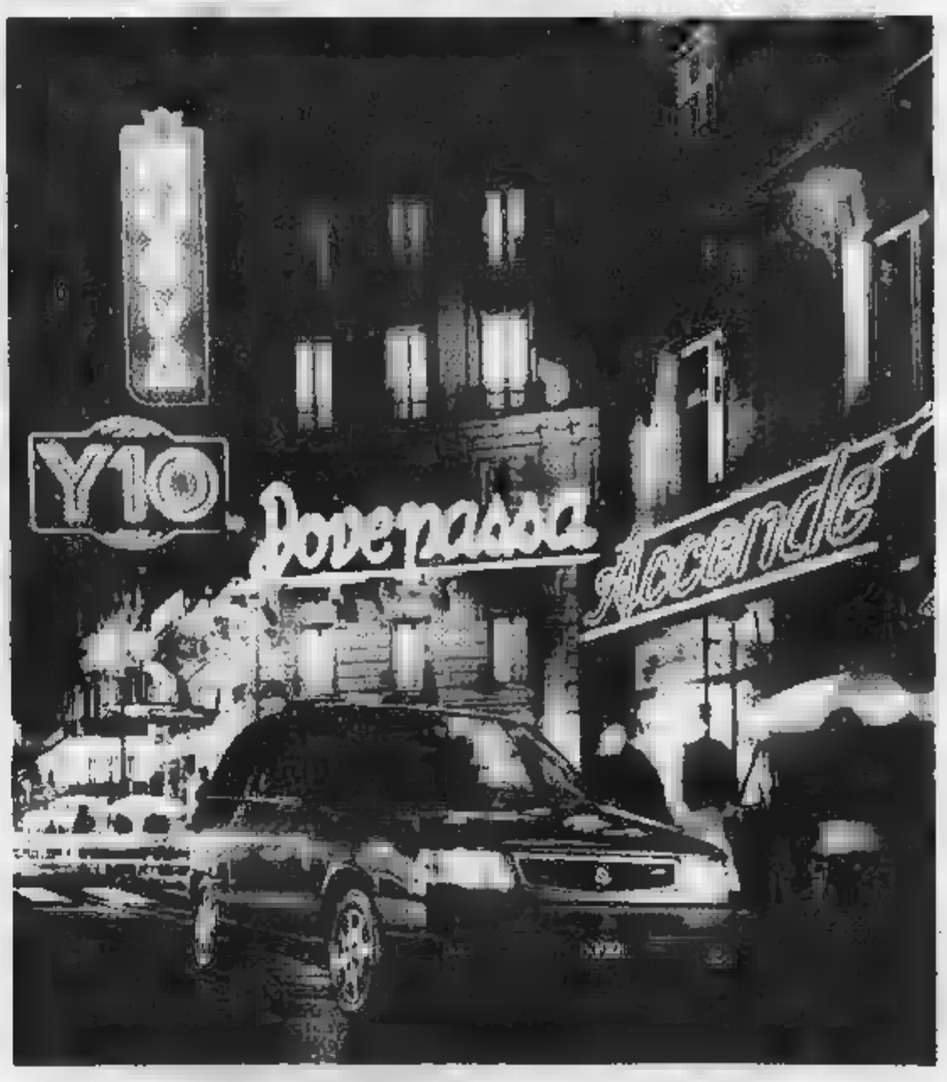


Ad Impacchettamento

SOLDANI
IMPERMEABILIZZAZIONI
TEGOLE CANADESI
RISANAMENTI

VIA XXV APRILE 8
TEL. 0171 767.159
FAX 0171 264192
ROCCAVIONE (CN)

NUOVA Y10



Concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI

LUX AUTO

Via Cuneo, 90 - Tel. 261150 - Borgo S. Dalmazzo
Libertà, 7 - Tel. 0171-681528 - Cuneo

Assumete un lavoratore.

Transporter Volkswagen.

autofontana
Concessionario per Cuneo e provincia VOLKSWAGEN - AUDI

OFFICINA E AUTOCARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI ARIA E ANTIFURTI
MAGAZZINO RICAMBI - AUTOCCASIONI
NEGOZIO AFFILIATO

Via A. Fontana, 6 - BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171-261222 - Fax 0171-260246

Volkswagen
C'è fidarsi.

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PK CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 630.832-699.939

Scatterà il 7 dicembre l'accordo tra l'industria dolciaria di Alba e i sindacati

«Ferrero», si lavora di domenica

In funzione alcune linee di produzione delle uova «Kinder sorpresa»: impegnati duecento operai Concordate le retribuzioni aggiuntive. Saranno utilizzati anche settanta stagionali. I commenti

ALBA. All'industria dolciaria Ferrero lavorerà anche la domenica in alcune linee di produzione delle uova «Kinder sorpresa», prodotto leader. L'utilizzo degli impianti sarà quindi a ciclo continuo e riguarda circa duecento operai: scatterà lunedì prossimo e si protrarrà fino al 21 marzo '93, esclusa la pausa natalizia (dal 24 dicembre al 3 gennaio).

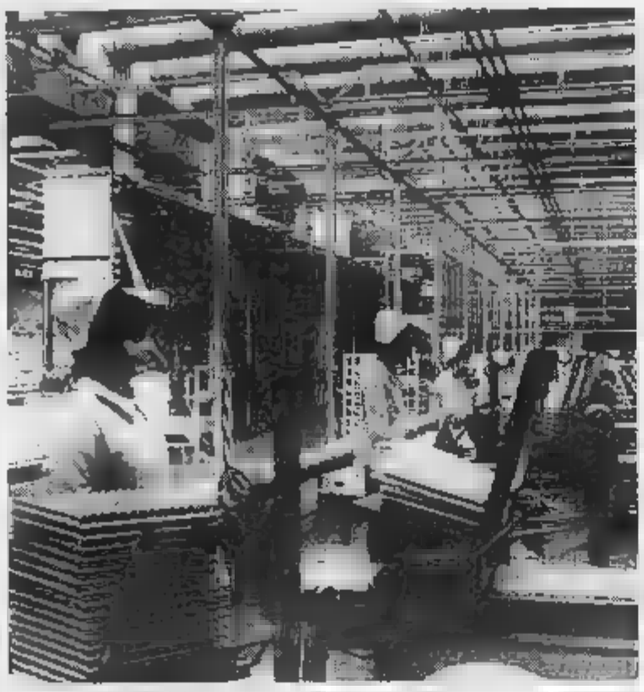
Un accordo in tal senso è stato raggiunto tra la direzione aziendale e le organizzazioni sindacali, che hanno anche concordato le retribuzioni aggiuntive. I lavoratori che, a rotazione, lavoreranno nel fine settimana, riceveranno per la giornata di sabato 45 mila lire per i due turni diurni (6-14; 14-22) e mila lire quello notturno. Di domenica, oltre alla maggiorazione contrattuale (più 50 per cento) riceveranno un ulteriore premio di 65 mila lire per i due turni diurni e 70 mila su quello di notte.

Mentre finora il lavoro si interrompeva alla mezzanotte del sabato, dal 7 dicembre in poi, nelle linee interessate, si lavorerà ininterrottamente con una media di 37,20 ore la settimana (anziché 40, ma con retribuzione ragguagliata a ore) con riposi compensativi. L'orario viene articolato su una prestazione di quattro giorni di lavoro e due di riposo. L'avvio del ciclo continuo prevede l'impiego di una parte dei lavoratori stagionali (settanta) che si sono così visti prorogare il contratto in scadenza in questi giorni. Inoltre, per questi settanta è prevista l'assunzione part-time (otto mesi l'anno) nel 1993. In merito al restante personale si fa ricorso ai lavoratori già in fabbrica a tempo pieno.

L'accordo sulla domenica fa seguito a quello del 28 luglio scorso in cui si prevedeva il lavoro al sabato. Inizialmente contestato dai lavoratori che avevano risposto con un sondaggio, era poi stato accolto. La direzione aziendale aveva inviato una lettera a tutti i dipendenti per spiegare i motivi dell'allargamento della giornate lavorative: far fronte alla concorrenza, garantire prodotti freschi e di qualità.

Il sindacalista Claudio Risso commenta: «L'accordo è stato raggiunto con il consenso dei lavoratori espresso durante le assemblee che si sono svolte in questi giorni. Si ripercuote positivamente sull'occupazione dando una sboccata ad una parte degli stagionali che avranno il lavoro part-time confermato, in un contesto di difficoltà generali crescenti». Quest'anno la Ferrero ha assunto 700 stagionali: alcuni contratti sono stati prorogati fino a fine anno, altri fino a febbraio. Gli stagionali vanno ad aggiungersi ogni mi tremila dipendenti fissi.

Giuseppina Fiori



La grande industria dolciaria albese dà lavoro a tremila persone (FOTOFOTO)

Lungo ponte di Natale

ALBA. Un incontro in programma la prossima settimana tra direzione aziendale e organizzazioni sindacali per concordare il ponte natalizio per i dipendenti, una tradizione alla «Ferrero». Negli scorsi le vacanze di fine anno cominciavano alla vigilia di Natale e si protraevano fino al 3 gennaio con qualche eccezione: in alcuni reparti venivano estese, in altri ridotte.

Anche quest'anno le indicazioni dal dicembre al 3 gennaio, ma rimangono da stabilire le «eccezioni». Intanto, è già stato concordato un mini-ponte per l'Immacolata. La maggior parte dei reparti dello stabilimento rimarrà chiusa lunedì e martedì prossimi (faranno eccezione alcuni settori, tra cui le linee delle uova Kinder). Per la cosiddetta «isola waferata» (produzione Rocher) il ponte dell'Immacolata si protrarrà per tutta la prossima settimana, a partire dal 7 dicembre. Sono interessati 500 lavoratori.

Intanto, per i dei dipendenti si rinnoverà gradita consuetudine del periodo natalizio: il 21 dicembre, sull'ampio piazzale davanti alla fabbrica, sarà allestito un grande circo. Al termine saranno distribuiti migliaia di pacchi dono. Il circo di Natale alla Ferrero è molto bambini perché lo spettacolo viaggiante da dieci anni non fa tappa in città. [g. f.]

Gli altri prodotti

ALBA. Le uova «Kinder sorpresa» continuano a il prodotto leader della Ferrero, sempre «gettonate» in Italia e all'estero. Apprezzate dai bambini, hanno un progressiva espansione. Per quanto riguarda gli altri prodotti, invece, l'azienda deve fare i conti con il calo dei consumi e difficoltà di mercato.

Il sindacalista Claudio Risso, dice: «In effetti gli ovetti kinder in controtendenza rispetto agli altri articoli. Siamo di fronte ad un preoccupante calo dei consumi in generale e dei prodotti dolciari in particolare: una flessione a livello nazionale del 20 per cento. Sono i risultati degli osservatori nazionali di settore. Anche le informazioni che ci ha fornito la Ferrero durante le trattative per l'accordo appena raggiunto sul lavoro al sabato alla domenica in questa direzione».

Secondo i sindacati le difficoltà sono legate alla manovra economica del Governo che ha indotto le famiglie a contenere i consumi e si comincerebbero a sentire i primi effetti. Prosegue Risso: «Anche a livello provinciale molte aziende del settore risentono della crisi. Per quanto riguarda la Ferrero, che è la più importante, non si profilano problemi di riduzione di personale, ma le incognite sul futuro non mancano». [g. f.]

Roro

gioielleria: via Sant'Agostino 17 - MONDOVI' - Tel. 0174 42.925

Domani chiederanno fondi al ministro

I sindaci a Roma per la Asti-Cuneo

Parlamentari e sindaci durante l'incontro in prefettura a Cuneo (FEDINO)

ALBA. Il problema della statale Asti-Cuneo, già al centro di manifestazione e protesta promossa dai sindaci dell'Albese il 17 ottobre, sarà discusso domani a Roma. Una delegazione piemontese con i parlamentari della «Granda» e i sindaci delle città principali del Cuneese interessate dal passaggio della statale, si incontrerà con il ministro Lavori pubblici, Merloni, e con il direttore generale dell'Anas, Del Papa. L'incontro si svolgerà al dipartimento affari generali (ore 9).

E' stato fissato dal ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie e affari regionali, Raffaele Costa. Il mini- si era preso l'impegno di promuovere la riunione nella capitale durante l'incontro svoltosi il 23 novembre in prefettura, a Cuneo. Lo scopo è verificare se il ministero dei Lavori pubblici e l'Anas hanno la possibilità finanziaria di realizzare la superstrada Asti-Marene. In caso contrario si dovrà puntare su altre soluzioni, come il progetto Satap (superstrada Asti-Marene, autostrada Cuneo-Massimini di Carrù). In particolare, si esaminerà la posizione assunta dal ministero dell'Ambiente che, tramite la commissione per la valutazione di impatto ambientale, ha detto sì alla superstrada Asti-Marene sospendendo il giudizio sull'autostrada Cuneo-Carrù.

Tale parere è stato duramente contestato da un documento presentato dalla Provincia, d'intesa con i sindaci, durante l'ultima riunione in Prefettura e che è stato inviato a Roma: ai ministeri dei Lavori pubblici e Ambiente, al Consiglio dei ministri (quest'ultimo organismo può decidere in difformità rispetto alle indicazioni del ministero dell'Ambiente, ma il ricorso al non è ancora stato presentato in attesa di un pronunciamento definitivo). Se l'Anas confermerà di non avere possibilità di costruire la superstrada Asti-Marene, Provincia e sindaci chiederanno al ministero dell'Ambiente di esprimersi favorevolmente sul tratto autostradale pur con le modifiche al progetto che si riterranno necessarie.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, che a Roma rappresenterà i colleghi dell'Albese, dice: «Vogliamo delle risposte chiare e precise. Siamo stanchi di attendere. A noi vanno bene tutte le soluzioni, purché si risolva il problema». Aggiunge il primo cittadino di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto: «Apprendiamo con soddisfazione che l'incontro è stato fissato in tempi brevi. Speriamo che la situazione si sblocchi. Gli abitanti e le associazioni ci sollecitano ad organizzare altre manifestazioni di protesta». [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Mele con residui di antiparassitari: ammenda di 675 mila

A Lorenzo Negro, 33 anni, commerciante di frutta all'ingrosso, di Montaldo Roero, frazione San Rocco, il pretore, Luigi Riccomagno, ha applicato la pena «patteggiata» di mila lire di ammenda. Era accusato di avere detenuto per la vendita mele «golden» residui di sostanze antiparassitarie permesse. In un altro processo, il pretore ha inflitto a Franco Battaglino, 62 anni, Vezza, via Torino 4, commerciante di frutta, un'ammenda patteggiata di 675 mila lire. Al Battaglino contestata la detenzione di mele residui di antiparassitari in concentrazione superiore consentito.

Oggi i funerali donna nel Novarese

Si svolgono stamane, alle 10,30, partendo dall'abitazione di via Rio Crosio 3, i funerali Carlotta Raimondo. La donna, 72 anni, era morta nel tardo pomeriggio di sabato a Fara Novarese, dopo essere stata investita, sulla statale della Valsesia, da un'auto guidata da una giovane di Carpignano. Le condizioni erano apparse subito gravissime e la donna era deceduta sull'ambulanza, durante il trasporto all'ospedale di Novara. Da circa due anni Carlotta Raimondo viveva prevalentemente a Fara Novarese, dov'era collaboratrice del viceparroco del paese, don Francione. Il funebre raggiungerà la chiesa di Pietro; poi la salma sarà tumulata nel cimitero cittadino.

Ladri in municipio rubano trecentomila lire

Furto l'altra notte in municipio. I ladri hanno scassinato alcune porte e raggiunto i locali dove c'è la cassaforte. Dopo aver cercato di forzarla con un piede di porco hanno aperto un piccolo varco nel a colpi di piccone, riuscendo a rubare circa trecentomila lire. I malviventi cercavano probabilmente carte di identità in bianco e nelle settimane furti analoghi erano stato compiuti in diversi centro dell'Alta Langa.

BRA

Una «500» in fiamme sul viale Madonna dei Fiori

I pompieri di intervenuti, l'altro pomeriggio, in viale Madonna dei Fiori, dove ha preso fuoco la di Mario Stevan, 53 anni, abitante in frazione San Matteo. Sono andati distrutti motore e i vetri dell'auto.

ALBA

Gli orologi d'oro patacche: 2 milanesi nei guai

Hanno cercato di vendere per orologi d'oro tre esemplari di poco valore a un pensionato albese, ma sono stati sorpresi e denunciati per truffa. I loro nomi: Carmelo Parisi, 32 anni, e Francesco Imesi (39), abitanti a Cologno Monzese (Milano), in via Lombardia 143. I due hanno fermato per strada il pensionato Domenico Tafuni, 67 anni, via Ciro Menotti 12. Accompagnatolo lungo corso Italia hanno tentato di convincerlo ad acquistare tre orologi spacciandoli per oro e per i quali si sarebbero accontentati di dodici milioni anziché cinquanta. L'anziano non ha abboccato. Non solo; una pattuglia dei carabinieri è intervenuta e ha denunciato i due milanesi. I tre orologi non valevano più di cinquantamila lire.

ALBA

Nomadi denunciati per furto di capi d'abbigliamento

I carabinieri hanno denunciato nomadi per furto. Si tratta di Adriano e Angela Vailati, di 19 e 22 anni, abitanti a Torino rispettivamente in via Regina Margherita e via Lega 50; Rosa Vinotti, 26 anni, abitante a San Maurizio Canavese, via Madonna della Neve 38. Nel bagagliaio dell'auto su cui viaggiavano stati trovati capi di abbigliamento e altri oggetti per un valore di 370 mila lire che sarebbero stati rubati ai magazzini Standa.

Affermata azienda livello nazionale, settore largo nell'ambito proprio programma di potenziamento della rete di vendita, cerca motivati

VENDITORI

età 25 anni, automuniti.

Offre: assunzione diretta, stipendio legge, spese, premi ed incentivi sicuro interesse, addestramento iniziale ed aggiornamenti periodici.

lavoro: - - **gliano - Racconigi e comuni limitrofi**

Scrivere: **Casella Postale - 21100 Varese.**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ALBA

Fallimento: Geom. Marco e C Snc di DELLAVALLE Simonetta e C. N. 4/87

AVVISO VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Si avvisa che il giorno 22-12-92 ore 8,45 avanti il G.D. dott. Giancarlo De Filippis si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili caduti nel fallimento di cui sopra e situati nel Comune di Canale - Condominio Stefania - via Torino.
Condizioni di vendita: gli immobili sono posti in vendita nei seguenti lotti:
- Lotto n. 1 Alloggio A; Fg. 9 N. 23 sub 7, categ. A/2 cl. 3, cons. 4 vani al piano terra scala annessa cantina «A»; prezzo base: L. 47.000.000 aumento minimo: L. 3.000.000.
- Lotto n. 2 Alloggio B; Fg. 9 n. 23 sub 16, categ. A/2 cl. 3, cons. 5 vani al piano primo scala B con annessa cantina «B»; prezzo base: L. 73.000.000 aumento minimo: L. 3.000.000.
- Lotto n. 3 Alloggio C; Fg. 9 n. 23 sub 10, categ. A/2 cl. 3, cons. 4 vani al piano secondo scala A con annessa cantina «C» e con annesso locale sgombero Fg. 9 n. 23 sub 13 categ. C/2 cl. 1 al piano sottotetto prezzo base: L. 55.000.000 aumento minimo: L. 3.000.000.
- Lotto n. 4 Alloggio D, Fg. 9 n. 23 sub 19, categ. A/2 cl. 3, cons. 5 vani al piano secondo con annessa cantina con il locale sgombero F - Fg. 9 n. 23 sub 25, categ. C/2 cl. 1 al piano sottotetto prezzo base: L. 84.000.000 aumento minimo L. 3.000.000.
- Lotto n. 5 Negozio; Fg. 9 n. 23 sub 5, categ. C/1 cl. 6, cons. 136 mq. prezzo base: L. 77.000.000 aumento minimo: L. 3.000.000
- Lotto n. 6 Magazzino Autorimessa; Fg. 9 n. 23 sub 5, categ. C/1 cl. 6, cons. 136 mq. al piano seminterrato; base: L. 30.000.000 aumento minimo: L. 3.000.000.
- Lotto n. 7 Autorimessa n. 2; Fg. 9 n. 23 sub 30, categ. C/6 cl. 4, cons. 18 mq. ca. prezzo base: L. 5.000.000 aumento minimo: L. 1.000.000.
- Lotto n. 8 Autorimessa n. 3; Fg. 9 n. 23 sub 38, categ. C/6 cl. 4, 21 mq. ca. prezzo base: L. 7.000.000 aumento minimo: L. 1.000.000.
- Lotto n. 9 Autorimessa n. 4; Fg. 9 n. 23 sub 39, categ. C/6 cl. 4, cons. 21 mq. ca. prezzo base: L. 7.000.000 aumento minimo: L. 1.000.000.
- Lotto n. 10 Autorimessa; Fg. 9 n. 23 sub 28, categ. C/6 cl. 4, cons. mq. ca. prezzo base: L. 5.000.000 aumento minimo: L. 1.000.000.

Le domande di partecipazione all'incanto dovranno pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Alba entro le ore 13,30 del 19-12-92 con allegati assegni circolari intestati al Tribunale di Alba e pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione e pari al 15% del prezzo base a titolo di deposito spese presuntivo.
Atti documentabili presso la Cancelleria del Tribunale.
Alba, li 24 novembre 1992

Il CANCELLIERE **Dr. C. Esposti**

BANCA SELLA e LA STAMPA

AL CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso tutte le filiali BANCA SELLA!

Nome Cognome
Via Città
Tel. Professione
Sono invitato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA 015/35011 - n. 4/4791 del 27/6/92.

La Giunta regionale ha affrontato il problema dei piemontesi in cerca di un'occupazione

Potenziati i centri per trovare lavoro

Contributo di 690 milioni diviso in ventitré quote assegnate ■ grandi e medie città ■■ una Comunità montana
La cifra sarà destinata all'istituzione dei «Cilo», uffici che dovranno ■■■ ■■ rapporto diretto con gli utenti

TORINO. La Giunta regionale contribuisce con 690 milioni alla lotta ai gravi problemi che colpiscono il mondo del lavoro piemontese. La cifra verrà utilizzata per promuovere i «Centri di iniziativa locale per l'occupazione».

La proposta è partita dall'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio, e il contributo, suddiviso in quote da 30 milioni, è ■■■ deliberato a favore di ■■ Comuni e di una Comunità ■■■■.

«Abbiamo avviato questa iniziativa per aiutare - spiega l'assessore - in una stagione difficile come l'attuale le forze più deboli nel difficile inserimento sul mercato del lavoro».

Il finanziamento è stato ■■■ gnato a: Carmagnola, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Torino, la Comunità montana Bassa Valle Susa, Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona, Arona, Borgomanero, Omegna, Verbania, Biella e Borgosesia.

La legge istitutiva dei «Cilo», prima del suo genere in Italia, ha lo ■■opo di contribuire al riequilibrio del mercato del lavoro in Piemonte. Si tratta infatti di centri che vogliono avviare iniziative coordinate ■ politiche attive per il lavoro, attraverso ■ contatto diretto con i disoccupati ed i segmenti del mercato che hanno bisogni ed aspettative diverse. Per realizzare nel modo più efficace questa iniziativa sarà necessario arrivare ad un'integrazione delle strategie pubbliche e private.

Momento difficile per i lavoratori

L'intervento della Regione ■ realizza con ■ sostegno finan■■■ ■ l'assistenza tecnica ■ si avvale del conforto ■ ■■■ sperimentazione, analoga nelle modalità ■ nelle finalità, avviata l'anno scorso da alcuni Comuni piemontesi in ■■■ta ■■laborazione con associazioni, anche volontarie, che hanno realizzato l'organizzazione dei disoccupati.

«La nostra iniziativa prende ■ spunto da esperienze analoghe già collaudate con successo in altri Paesi europei - spiega l'assessore Cerchio -. La sua forza consiste in un rapporto diretto con i disoccupati ■ con le organizzazioni sindacali e ■■■ che si occupano del problema, oltre che ■■■ la domanda pubblica e privata ■ occupazione. In questo modo si posso■■ ■■ dare risposte differenti ■ persone e segmenti del ■■■■ del lavoro che hanno formazione, esigenze ed aspettative di■■■. In altre parole, vogliamo rendere meno burocratico il contributo che l'istituzione può fornire per risolvere il proble■■ occupazionale in Piemonte».

In qu■■ prima fase sperimentale la Regione sta cercando ■ coordinare e promuovere le iniziative, facendosi carico di un importante contributo finanziario ai 23 Comuni interessati. Inoltre la Regione, insieme alle Province, si occupa dell'assistenza tecnica necessaria per garantire servizi adeguati

■■■ vogliamo - conclude l'assessore Cerchio - creare ■ regolamentare nuove strutture a livello comunale, non avendone tra l'altro la competenza, ■■■ più semplicemente ci interessa favorire iniziative avviate ■■■■■■■■ dai singoli Comuni che la Regione incentiva riconoscendone la validità. Chiediamo due sole condizioni: un valido assetto organizzativo ■ finalità coerenti con i nostri obiettivi nelle strategie per ■ lavoro e l'occupazione». [r. a.]

Ad Asti, Cuneo e Novara

Recupero di aree degradate finanziati altri sei interventi

La Regione ha stanziato ■■■ milioni per il ■■■■ delle ■■■ degradate del Piemonte. I contributi, che arrivano dopo altri importanti stanziamenti, sono stati assegnati dalla giunta regionale, ■■ proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino e interessano progetti presentati da sei località delle province di Asti, Cuneo ■ Novara.

Il Comune di Cinaglio (Asti) ha ottenuto 147.854.000 per ■ recupero in località Gorghi di una vasta ■■■ caratt■■■■ ■■■■ presenza di un'estesa formazione boschiva. Nella zona ci sono diversi tipi di vegetazione con caratteristiche specifiche particolari che necessitano ■ interventi selvicolturali differenziati, sia per un riequilibrio ecologico, che per ■ sua corretta funzione.

Al Comune di Dogliani (Cuneo) andranno 334.881.000 per un intervento nella suggestiva località Borgo Castello. Il progetto prevede opere di consolidamento, il risanamento della vegetazione ■ ■■ un'antica rete di percorsi pedonali. La zona è situata in ■■ fascia collinare sottostante ■ nucleo abitato.

Centoventi milioni ■■■ stati assegnati ■ Comune di Cuneo, per il recupero di un'area sulle rive del torrente Gesso. Una zona che dovrebbe essere inserita nel previsto parco fluviale e che attualmente è soggetta alla crescita di vegetazione in condizioni di squilibrio ecologico.

Nel Novarese sono state individuate tre zone di intervento. Alla Comunità Montana Val Grande andranno 165.789.000 per recuperare e ricostituire, nei territori dei Comuni ■ Caprezzo ■ Miazzina, ■■■ aree boschive molto danneggiate e diradate ■■ ■■■ nell'aprile ■■■. Il Comune di Novara ha ottenuto 51.800.000 ■■ il miglioramento e l'ampliamento del Parco dell'Agogna, che verrà così esteso e valorizzato. La Comunità Montana Valle Anzasca ha invece ottenuto 124.551.000 per rinaturalizzare con alberi e arbusti l'area degradata di località ■■■■ nel territorio di Macugnaga. [r. a.]

Occupati gli uffici regionali liguri

Sul futuro Acna rischio di scontri

CORTEMILIA. E' «saltata» la visita in valle Bormida del ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana, è stato rinviato il vertice dei sindaci cuneesi e savonesi previsto per questa sera a ■■ scasco e nell'ultima seduta ■■ Consiglio comunale ■ Saliceto alcuni consiglieri hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. La vicenda-Acna continua a ■■ discutere abitanti e amministratori della valle Bormida, ■■■ ■ tensione tra i dipendenti dell'azienda chimica di Cengio e Saliceto, ■■■ ■■ indurre operai e sindacalisti ad occupare la sede della Regione Liguria in segno di protesta.

Il fatto più clamoroso ■ accaduto a Saliceto, il paese ■■lla valle Bormida più vicino al confine ligure e nel quale vivono ancora un'ottantina di ■■pendenti Acna. Durante la seduta del ■■nsiglio comunale tre esponenti della minoranza (formata in gran parte da lavoratori Acna) ■ uno della maggioranza hanno abbandonato l'aula per protesta contro il Governo, reo di ■■■ aver ancora preso una decisione sulla vicenda. La seduta è stata sospesa per una ■■■■ ■ minuti in segno di solidarietà nei ■■■ fronti dei consiglieri autori della protesta.

«Questo fatto dimostra la preoccupazione dei dipendenti Acna per il futuro dell'azienda ■ per la loro occupazione - osserva il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino -. Per evitare altre tensioni ■ deve aprire un dialogo tra le parti e iniziare a lavorare per il dopo Acna».

Il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino invita operai e valligiani a discutere sul «dopo Acna»

Per discutere la situazione della valle stasera era stato convocato un vertice a Bossolasco tra i presidenti delle Comunità montane alta Langa e alta Valbormida e i sindaci della zona cuneese e savonese ■■ bacino del Bormida. La riunione è stata però rinviata alla prossima settimana poichè i Comuni liguri erano stati avvertiti all'ultimo momento da parte della loro Comunità montana e c'era quindi il rischio di avere una presenza ridotta di amministratori.

Fumata nera anche per quan■■ concerne ■ visita nella zona del min■■■ dell'Ambiente Ripa ■ Meana, atteso ad Acqui e nella ■■■ Bormida ■■■■ per il fine settimana. Venerdì arriverà invece ■ presidente nazionale del Wwf Grazia Francescato, ■■e in serata aprirà ad Acqui i lavori del convegno «Salviamo ■ valle Bormida», organizzato dalla locale sezione del Wwf. [c. o.]

La città di Asti si prepara a ■■ weekend «dolce e profumato»

Mostra-mercato con asta finale per tartufi ■ miele piemontesi

Sono molte le aziende specializzate in produzione e lavorazione del miele

■■■ Produttori di miele e cercatori di tartufi insieme per ■■ giorno nel segno ■■ Piemonte più dolce e profumato. Domenica Asti vivrà ■■■ giornata intensa: sagra con asta finale dei tartufi alla Camera di commercio ■ due ■■■■■■■■ ■■ dedicate alle trifole e l'altra ■■ miele.

Quest'ultima si inizierà già sabato mattina con la rassegna dei prodotti dell'alveare in piazza San Secondo sotto i portici; ■■■ 10 convegno «Lotta alla varroa. Quale futuro?», al palazzo della Provincia, organizzato dall'Aspromiele. Seguirà la premiazione del concorso «Il miglior miele del Piemonte».

Ecco l'elenco degli apicoltori premiati all'Expomiele Piemonte ■■■ nelle varie categorie. **Acacia**: Silvana Marenco, Guarantì (At); Attilio Clemente, Borgofranco (To); Giuliana Florio, Castagnole L. (At); Carlo Corrato, Asti; ■■■■ Danne, Villafranca (At); Vincenzo Bordone, Villafranca (At); Severino Giachino, Cocconato (At); Giovanni Massaia, ■■■ (At); Anna Mainardi, Montaldo Scarampi (At); Giuseppe Maccario, Cortanze (At); Ap. Giaccone, Maretto (At); Dino Gatti, Calamandrana (At); Marco Trinchero, Ferrere (At); Riccardo Pellizzon, Gavi (Al); Elio Barbieri, Tortona (Al); Mario Taramazzo, Sale Langhe (Cn); Franco Tazzoglio, Vintebbio (Vc); Corrado Tazzoglio, Serravalle Sesia (Vc); Enzo Stafani, Curino (Vc). **Castagno**: Osvaldo Bruni, Montaldeo (Al). **Ciliegio**: Albero della vita, Torino; Gian Andrea Fazio, Arqua■ Scrivia (Al). **Millefiori**: Vincenzo Bordone, Villafranca (At); Francesco Bellone, Solero (Al); Patrizia Pellabrini, Montaldo Bormida (Al); Cesare Aloisio, Lerma (Al); Giuseppe Sacco, Campo Ligure (Ge). **Millefiori montagna**: F.lli Tordella, S. Paolo Solbrito (At); Renato Danne, Villafranca (At); Giovanni Garrone, Refrancore (At); Enzo Stefani, Curino (Vc); Ausilio Arnaudo, Saluzzo (Cn). ■■■ **di bosco**: Riccardo Pellizzon, Gavi (Al); Tarassaco: Carlo Olivero, Cuneo; Giuliana Florio, Castagnole L.(At); Riccardo Bianchi, Chianocco (To); Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn). **Tiglio**: Enrico Gilardini ■ Figlio, Varallo Sesia (Vc); **Melata di abete**: Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn); Matteo Langero, San Damiano M. (Cn). **Melata di metcalfa pruinosa**: Apicoltura F.lli Cauda, ■■■■ (Cn). [r. a. a.]

Presentato da un consigliere regionale missino

Esposto al magistrato sui contributi dalla Cee

TORINO. La polemica sull'esattezza dei dati riferiti dalle varie associazioni dei produttori agricoli passerà dall'aula del Consiglio regionale ■ quelle giudiziarie?

Il consigliere regionale del mai, Marco Zacchera, ■■ presentato alla procura della Repubblica di Torino un esposto-denuncia sui contributi regio■■■ e della Cee versati ad alcune associazioni agricole.

L'esposto, ha detto Zacchera, sè integrato da nuovi elementi ■ ■■ ■■■ documentazione successiva al dibattito consiliare dell'altra settimana».

La querelle ■■■ partita dalla pubblicazione sul bollettino regionale ■■■ Confederazione Italiana agricoltori (ex Confcoltivatori) di un documento che metteva in luce clamorose discrepanze tra i dati Istat e quelli dichiarati ■■ varie associazioni alla Regione, circa il numero di soci ■ ■ valore della produzione. In particolare hanno fatto discutere i dati forniti dall'Asprolat, Aspromile, Asprofrut, allevatori suini ■ cerealicoltori.

L'assessore Lombardi aveva inviato una lettera a tutte le 27 associazioni chiedendo di riformulare per scritto e con la controfirma del presidente e del presidente del collegio sindacale i dati relativi alle richieste ■ contributi per il 1993. Da parte delle associazioni sono a■■■■ repliche, precisazioni, spiegazioni sui diversi tempi e metodi di calcolo.

In Consiglio regionale erano state presentate interpellanze, oltre che dal missino Zacchera (che polemizza anche sul ■■■■ miliardo di spese per le stampe del bollettino Piemonte Agricoltura), anche ■ pds e Rifondazione comunista. Nella discussione ■■■■ intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. [r. s.]

La Stampa
vi invita a conservare
la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

PARCHI
LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, ■ Lire 5.000.

Stasera prende il via la rassegna al Politeama di Saluzzo

Teatro in piemontese

La filodrammatica di Busca interpreta «Pitost che 'ndè 'n galera»
I guai di un industriale fallito. C'è attesa per Gambarotta e Zucca

Bruno Gambarotta sarà di scena a Saluzzo il 25 gennaio [TELEFOTO]

SALUZZO. Potrebbe intitolarsi «comicità senza confini», la rassegna di prosa organizzata dalla Pro Saluzzo, che prende via stasera, al Politeama civico. Il motivo? Dopo alcune stagioni riservate al teatro dialettale, il cartellone di quest'anno contiene una novità: accanto agli spettacoli in dialetto, l'ente propone due noti nomi del panorama comico nazionale: Bruno Gambarotta e Mario Zucca.

Prima a calcare la scena sarà però una compagnia la filodrammatica «El Ciochò» di Busca che inaugura la rassegna, alle 21, con una commedia in tre atti di Franco Roberto: «Pitost che 'ndè 'n galera», per la regia di Giangi Giordano.

La farsa prende spunto dal fallimento di un industriale che, per evitare di finire in galera, si procura un sosia. In un crescendo di situazioni intricate e divertenti equivoci che danno modo all'autore di introdurre una serie di macchiette - dal detective accomodante alla fedele segretaria, a una giocatrice di roulette - si arriva al finale a sorpresa.

Il secondo spettacolo in programma andrà in scena il 13 gennaio. Protagonista la Compagnia teatrale lagnaschese con «L'ai fait un sogn! Un sogn!» di Agostino Fassi. Una sorta di viaggio sulle orme di Dante, tra Inferno e Paradiso che finisce però sulla Terra, per trovare vizi e virtù quotidiani.

Ancora al teatro piemontese è dedicato l'appuntamento del gennaio con la «Neuva rinfula» di Verzuolo che metterà in scena c'na duminica tranquila» di Samy Fayad. Argomento della commedia, ambientata nella provincia cuneese degli Anni 70, sono le disavventure di un povero impiegato del catasto che pregusta il meritato riposo.

Cinque giorni dopo, il 25 gennaio, sul palcoscenico del Politeama arriverà Bruno Gambarotta, volto ormai notissimo agli estimatori della risata, o meglio del racconto umoristico. Gambarotta le Sorelle Suburbe, Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, proporrà il nuovo spettacolo intitolato «Torna a casa, Ulisse».

anche per il più volte applaudito Mario Zucca che concluderà la rassegna il 10 febbraio. L'artista rivisita, con ironia, il classico di De Amicis in «Con tutto il cuore», prendendolo a pretesto per incursioni semiseria nel quotidiano. Il biglietto costa mila lire (poltronissima) e 16 mila lire (seconda fila e galleria). L'abbonamento rispettivamente e mila lire.

Vanna Pescatori

EDITORIA LOCALE

Per «L'tò almanach» 166 poeti e scrittori

CON l'avvicinarsi del nuovo anno edicole e librerie tornano ad esporre in primo piano nelle vetrine calendari, oroscopi e almanacchi. Il ruolo di primattore va, ancora una volta, al «L'tò almanach», edito dall'associazione culturale Primalpe e stampato dalla Coral Boves. Dodicimila lire, pagine, formato per centimetri, l'almanacco sedici anni fa viene riproposto ai lettori in una veste grafica più raffinata. Per la copertina del 1993 è scelto un quadro di Carlo Brandoni, nato a Torino nel 1919, attualmente grafico in laboratorio della frazione Fontanelle di Boves.

Offre un'immagine d'altri tempi, i cavalli che trainano spartineve in una città senz' né traffico.

Quindi l'ormai sperimentata suddivisione del volume. Nelle prime pagine la corrispondenza tra il 1993 del nostro calendario alle date in vigore in altre culture realtà: per il calendario Greco, per quello Moscovita, secondo quello Giuliano e via via dalla cronologia massonica all'islamismo.

Quindi le ricorrenze civili e religiose. Seguono poesie, racconti che accompagnano, cadenzandolo, l'intero anno solare. Per ogni mese due pagine riservate santi, ed oroscopi, ricette, detti popolari, ma anche spazi bianchi necessari a prendere appunti.

Obiettivo degli editori rimane quello di offrire un calendario particolare, che secondo una vecchia e consolidata tradizione riporti in modo freddo staccato solo data e santi, ma offra lune, i momenti di semina e dei raccolti, consigli sulla salute e la cucina, l'ubicazione le giornate dei mercati.

Al volume hanno collaborato «166 autori, di cui 56 nuovi che garantiscono il naturale ricambio per chi si fa da parte, a volte solo per poco - riassume nella presentazione il maestro Giulio Chiapasco -. Gli argomenti del '93 sono ancora una volta molto vari e numerosi brani si ispirano ai ricordi di guerra, alla pace, al Natale nel mondo, all'Europa unita così Romano Bagbis che in un acrostico composto ancor prima della guerra civile jugoslava, apre l'Almanach un auspicio per l'unità europea totale».

Una delle più evidenti maggiori ricchezze dell'almanacco edito dalla Primalpe sta proprio nel numero dei collaboratori: 166 tra poeti, scrittori, saggisti che scelgono questo volume come vetrina per far conoscere al pubblico le proprie opere.

Gianni Martini

Titolo: L'tò almanach
Editore: Primalpe - Boves
Coordinamento: Giulio Chiapasco Costanzo Martini
Tipografia: Coral
Pagine: 288
Prezzo: 12 mila lire

GIORNO E NOTTE

PIETRA

Funky in birreria

Stasera, alle 22, alla birreria «Le baladin», rassegna di musica live con il gruppo «Monomania». La band proporrà un repertorio funky e fusion.

Film di Benvenuti

Il circolo del cinema «Il nucleo» presenta stasera, alle 20,30, alla sala Ordet, il film «Zitti e mosca» di Alessandro Benvenuti, Athina Cenci e Massimo Ghini. Il racconto è ambientato in un paese della Toscana per i preparativi della festa dell'Unità. Militanti vecchi e giovani parlano dei cambiamenti nella sinistra. Replica domani sera e venerdì.

Da Bach a Liszt

Si conclude, domani sera, la rassegna organistica «B.A.C.H.». Protagonista dell'ultimo concerto, che si terrà, alle 21, nella Cattedrale, sarà l'organista Walter Savant-Levet che eseguirà pagine di Bach, Brahms, Franck e Liszt.

BRA

Storia di un regista

Per la rassegna «Il cinematografo» stasera, alle 21, all'auditorium-Arpino, sarà proiettato il film statunitense «In the soup» di Alexander Rockwell. La pellicola narra le peripezie di un giovane regista alla ricerca di finanziamenti per il suo primo film.

Note al pianoforte

Domani, alle 22, al bar «Castiona», si potrà ascoltare la musica di cantautori con il pianista Fabrizio Berta. L'ingresso è libero.

Incontro con l'arte

Nell'ambito degli incontri culturali «Se notte d'inverno un viaggiatore», organizzati dal Comune, stasera, alle ore 21, nella Biblioteca civica, Milly Chegai parlerà su «Il tema della Natività di Cristo negli affreschi medioevali delle valli cuneesi». L'ingresso è libero a tutti.

Riconoscimenti ad artisti dilettanti del paese, di Torino, Mondovì Saluzzo

Sampeyre, cinque microfoni d'oro

Premiati i vincitori della manifestazione canora

Da sin. Matteo Lena, Maura Magnino, Emiliana Borello, Enrico Bernardi e Paolo Aigotti vincitori della rassegna canora [FOTO]

SAMPEYRE. Si conclusa la terza edizione «Microfono d'oro», organizzato dalla Polisportiva. I 14 giurati, in maggioranza valligiani, (fra loro il presidente della società Giuseppe Garzino, della comunità montana Val Varaita, Domenico Amorisco e il nuovo parroco don Robertoi, ha proclamato vincitori, per categoria adulti, Emiliana Borello (To); teen-ager, Maura Magnino (Mondovì); giovanissimi, Matteo Lena (Sampeyre); cantautori, Enrico Bernardi (Saluzzo), duo, Enrico Bernardi e Paolo Aigotti (Saluzzo). [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c. G. Cesare 67. **Io parlano che me la cava**. Col. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film da definire. **Lea** (spagnolo) di F. Bini, con P. Gomez, L. Palomba, v.o. spagnolo, ore 20,30. **Jerico** di Luis Alberto Lamata, con C. Cosiansy, F. Rinaldi, v.o. spagnolo, ore 22,30.
AURORA v. C. della Salute 97. **Infelici e contenti**. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Cosi fa famiglia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. C. 21. **Un cuore in inverno**. Or.: 14,45; 15; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 82/b. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. 328. **Provolette proibite**. Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ragazze viscerali**. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 8. **Avventure di un sosia invisibile**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pasadori verdi infil**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: ; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Manila Palomo blanca**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Venelli 5. t. 817.1542. **Basic Instinct**. Ver. 14. Or.: 15,30; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**. Or.: 20,30; 22,30.
EDILE v. B. Buozzi 8. **Non chiamarmi Omar**. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trieste 57. **Insegnante pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. . **Basic Instinct**. Ver. 14. Or.: 15,10; 17,25; 20; 22,30.
KING KONG Cinecubo v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le città delle ghia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Semplici cose (Uccelli semplici)**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore**. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
2 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 5. **Il Piuggio**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Interdetto pericoloso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Anna lotale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sulsip. **Casa Howard**. Ap.: 15,15. Film: 15,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 83. **Caccia alle farfalle**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO ALTZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 339. **Anni 90**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclamonde** di J. Massenet (turno famiglie). Direttore A. Guingal, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. Mº del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti ore 13-16,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» G. Lauri Volpi (Ed. Time Club 1992). Presen. G. Gualeo. Ingr. libero fino esaur. tel. 8815.383. Ore 20,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. «Noi. Gli Altri». Proiez. fino alle 23,30. Rig. libero. Prenot. tel. 5765.5479.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600. Ore 21 Anna Oxa in concerto «Di quella vita» tour estivo 1992, in collaborazione con Radio Centro 95. Biglietteria 9-13/15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8084. Questa sera ore 21, repliche fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta Sotto sopra con Dulcè, Draghetti, Foschi, Insegno. Continua la vendita e e spettacoli di Operetta: **Il Paese dei sorrisi - La vedova allegra - Cin Ci Là - Scugnizza**. Prenot. tutto ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Tutte le sere ore 21 R. Fumetto in **Ladies' Night**. Sensuale, folle e divertente... Regia di R. Manzarda. Biglietteria dal lun. ore 9-13 e 16-23, festivi ore 16-23.

LE TV PRIVATE

Tele

19,30 **Il giramondo**, sett. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Davide Copperfield**, film
22,30 **Vita col padre**, film
Ma strana coppia, telefilm
24 — **della California**
1 — **cittadella**,

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Mosè**, cartoni animati
Tg4
23 — **Cinquestelle la regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Bunny**, cartoni animati
20 — **Yo-yo**, gioco
20,30 **Drama come bue**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La pattuglia invisibile**, film

Telecity

19 — **I Campbells**, telefilm
Diamonds, telefilm
20,30 **L'uomo che fuggì dal futuro**, film
22,10 **M.A.G.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**, quiz
23,40 **Il ora: punto a capo**,
1,40 **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix

19,30 **Generale Dalmas**, cartoon
19 — **Saccini, il piccolo detective**
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv

20,30 **La ballata di Leroy Basset**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta

19 — **Attualmente**, rotocalco
19,20 **Rubrica**
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **I prigionieri dell'oceano**, film
0,15 **Il sergente York**, film

Telestudio Odeon

16,15 **Marinai, donne e guai**, film
— **Mariana - Il diritto di nascere**
He Man, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Divorzio lui, divorzio lei**, film
22,45 **Una rosa per tutti**, film

9 Tal

Obiettivo sport
Telefilm
Onde rock
Tg 9
23,32 **A tutto calcio**
Tokyo Joe, film

Erreuno Tv

11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,30 **Ginnastica artistica**
23,55 **Erreuno tg**
0,15 **Speciali**
0,40 **Textvision**

R. I.

17,15 **Children Time**, cartoni
18,05 **Children Time**
20,30 **Il cammino segreto**
21,15 **Il ritorno di Diana**

G.R.P.

20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **a strada**, film
22 — **Il lungo viaggio di ritorno**, film
23,30 **Grp monitor**, (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 **La signora di tutti**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le sole della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Eleanor e Franklin**, 1ª parte
22,30 **Rosa viva: «Un'idea non solo per Natale... ecco Barbabi»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,20 **I canadesi**, film
23 — **Conviene far bene l'amore**
— **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Tel. 692.935. L. 10.000
.: fer. 20/22. Sab. e fest.

Fiamma
Tel. 693.564
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 15/18/20/22
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
a luce rossa

Monviso
Tel. 61.771
Or.: fer. 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella postica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Don Bosco
Or.: 16,30/21
L. 5000
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18
Lire
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Cassell (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

Tel. 42.361
Or. fer. 20,45. Fest. 14,30/16,45/20,45
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901. Fer. ore 21
Dom.: 16/17/19/21
OGGI RIPOSO

BORGO S. D.
Moderno
Tel. 282.211

Impero
Tel. 412.317
Or.: 20/22; fest. 14/16/18
Lire
OGGI RIPOSO

Tel. 412.771
Or.: fer.
fest. 14/16/18/20/22
Lire 7000/9000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Tel. 944.231. L. 5000/5000
Or.: sabato 20/22
Fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Or.: fer. 20/22
15/17/20/22
Lire

Tel. 455.324 L. 3000/3000
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel 918363 Fer.20,15/22,15
Fest. 16/18/20,15/22,15
L. 7000. Alice 5000
OGGI RIPOSO

Tel. 82.407
Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Or.: 21 spett. unico
Lire 6000
PER FERIE

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 6000
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ
Bertola
Tel. 47.698
Lire
SALA **La città delle ghia**. Orario: feriali 20,30; Domenica e festivi 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. feriali 20,30/22,30; ven. 21; dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.

Arlaton
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet
Tel. 334.158
Or.: 20/22
Lire 9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Robilantese
Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756. Orari:
Fer.: 20/22. Fest.: 14/16
18/20/22. L. 6000/8000
Spettacolo teatrale

Italia
Tel. 42.606. Orari:
fer. 20/22; fest. 14/16
18/20/22. L. 6000/8000
La peggiore amica
di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita latina» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41' **Dramma**

S. DIAC. DI ROE
Roburent
Or.: 21
CHIUSO

SAMPEYRE
Edelweiss
Or.: 21
OGGI RIPOSO

Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Tel. 712.477
Fer. 20/22; fest. tri. 15
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

C2,

Mugugni dei tifosi contro il presidente Bocci accusato di aver smembrato la squadra

Casale contesta, Bui paga per tutti?

Circolano voci di esonero dell'allenatore «Che sfortuna, soprattutto al Natal Palli»

Bui dirige una squadra inesperta e certamente non può fare miracoli

CASALE. Ancora una sconfitta casalinga per i nerostellati, grande delusione nell'ambiente e mugugni degli sportivi. I sostenitori del Casale l'hanno in particolare il patron Bocci. Il gran giurì dei tifosi l'accusa d'aver smembrato la squadra retrocessa dalla C1 e non aver condotto campagna acquisti decorosa. in un momento così delicato per il sodalizio di via Trevigi cominciano a circolare le prime voci su un possibile del tecnico. Voci per il momento smentite dal presidente: «Finché sarà Bui a guidare squadra, avrà tutto il mio ».

Non aggiunge altro . E potrebbe fare altrimenti, visto che è stato lui a convincere ad inizio stagione il tecnico a prendere le redini della squadra. Gli disse: «Non potrò spendere granché (il giocatore che è costato di più è stato Butti: 30 milioni, n.d.r.). Lei faccia tutto il possibile per fare di questi giovani dei bravi giocatori». E già, dei bravi giocatori. Il presidente si augura nella crescita lenta di alcuni di loro per poter capitalizzare a fine stagione. Ma se la squadra va male in campionato anche le quotazioni scendono. è questa potrebbe l'unica molla a spingere il numero uno del club di via Trevigi ad esonerare l'allenatore: cambiare nella speranza che le cose si modifichino in meglio.

Quando la barca affonda a pagarne le spese è sempre l'allenatore. chi l'ha detto che il Casale sta colando a picco? Anche se l'esperienza passata insegna che si fa presto a passare dalla testa alla coda della classifica, il rendimento della squadra non è poi così catastrofico. Certo, con altri due o tre rinforzi di valore si potrebbe trasformare un collettivo mediocre a squadra di vertice, Bocci non è disposto a mettere mano al portafogli, e così, o così lo stesso.

Gianni Bui è un bravo allenatore, conosce bene i meccanismi della C. E anche se miracoli non è capace a farne, ha assieme una squadra di giovani corsari: temibile in trasferta, ma insicura, quasi spaurita, quando mette piede al «Natal Palli». In casa perde in aggressività, un sintomo tipico di chi ha paura dei propri ed è all'oscuro potenzialità del gruppo. Un male che di solito colpisce i collettivi giovani.

A tutto ciò si aggiunga che il Casale in quest'anno non è mai stato baciato dalla fortuna. Con tutte le avversarie ha costruito parecchio, pressato al limite dell'area, senza però riuscire a trovare il guizzo vincente. O, per lo meno, ha trovati pochi, troppo pochi per accaparrare punti.

Gianni Bui, nonostante tutto il che si in questi giorni, è tranquillo. E' sicuramente posto la coscienza. «Esonero? - s'interroga - non ho sentito nulla non voglio sentire nulla. Se il presidente ha qualche rimprovero da farmi non ha che ». Mai nella mia carriera ho cercato scuse, tirando in ballo la buona o la cattiva sorte. Ma in questo scorcio di stagione non è che fortuna ci stia dando una mano, anzi costruiamo molto ma riusciamo a realizzare poco. Perché? Un po' per inesperienza, un po' perché il a volte è ingrato. Qualche esempio? Ce ne sono parecchi in questo scorcio di campionato. Prendete la gara di Olbia, ad esempio. Abbiamo avuto tre occasioni per andare in gol e siamo usciti battuti. A Pavia invece abbiamo portato a casa un che invece si meritava solo in parte. In casa in più d'una occasione abbiamo diminato e siamo usciti le ossa Con il Novara e con il Mantova i risultati 2 e ingiusti nei nostri confronti. Certo, abbiamo avuto colpe in nel bire i gol, ma in fase offensiva non ce n'è andate bene una».

L'allenatore nerostellato considera il Mantova tra le candidate a salire in C1: «Il cammino è ancora lungo, ma i lombardi non dovrebbero problemi a proseguire nelle loro serie positive. Lo spessore c'è e si vede, anche con noi non hanno giocato una bella gara».

Tra le avversarie più pericolose per i virgiliani, Bui mette ovviamente il Novara, nonostante lo scivolone di domenica scorsa in Sardegna. «La compagine di Del Neri è stata tradita proprio noi. Olbia un campo difficile per tutti. Comunque gli azzurri hanno le carte in regola per puntare in alto. I giocatori che fanno la differenza? Mi che siano diversi, ma il merito penso sia in gran parte tecnico».

Per concludere, un giudizio anche sull'Aosta, altra forza biregionale impegnata nel girone A: «I valdostani erano partiti in sordina nei primi incontri, poi hanno recuperato strada facendo. Alla vigilia di Natale andremo in trasferta in Valle d'Aosta. sarà una passeggiata, ma visto come si stanno mettendo le comincio a temere di più il nostro stadio degli alti».

Che il «Natal Palli» sia la vittima d'una fattura anti-Bocci?

Piero Abrate

VOLLEY,

Stasera il recupero con la Sisley

E Alpitour tenta di salire in vetta

I cuneesi hanno la ghiotta opportunità di raggiungere la Maxicono al comando

CUNEO. Chi vince va in vetta, a fianco Maxicono, sconfitta domenica. Alpitour Diesel Jeans al Palaverde Villorba, a Treviso: il sestetto cuneese gioca questa sera alle 20, contro la Sisley, il recupero della a giornata di serie A1.

E' un impegno difficile: sono di fronte le due squadre seconde in classifica a pari punti (14), alle spalle appunto della Maxicono Parma.

L'Alpitour la rivelazione della stagione, l'outsider che si è permessa di mettere sotto formazioni più titolate. Esempi? La Panini, sconfitta nella giornata di campionato; la vittoria sulla Misura, ultima «perla» del sestetto di Blain che saputo guidare i suoi ragazzi al successo sulla squadra di Berlusconi, superandola per 3-0. Non poca le referenze di quest'Alpitour.

La squadra di Blain si troverà di fronte la Sisley, allenata Giampaolo Montali, il tecnico che con Parma ha vinto il Grande Slam, una delle formazioni tecnicamente più forti della serie A. I pilastri della formazione veneta sono giocatori della nazionale italiana: Paolo Tofoli, palleggiatore, Luca Cantagalli e Lorenzo Bernardi, schiacciatori. Molto forti gli stranieri, i due «tulipani» Ron Zwerwer, schiacciatore, e Jan Posthuma, centrale, artefici della vittoria sugli azzurri alle Olimpiadi di Barcellona.

Il sestetto della «Granda» scenderà sul parquet dei giallonero scoprendo le carte che l'hanno portato al secondo posto in classifica: la grinta e la capacità formare un compatto, caratteristica che è nelle ultime partite di campionato.

A far dimenticare la stagione dell'anno è arrivato Cuneo Liano Petrelli, che oggi torna a Treviso da «ex». Un colpo di spugna al passato: Petrelli, 27 anni, schiacciatore, è stato l'acquisto dell'Alpitour «nuova versione» e ha fatto superare i fantasmi del passato. Blain gli ha dato fiducia fin dall'inizio e sta ottenendo ottimi risultati. Racconta Petrelli: «Ho fatto Ho puntato sulla squadra cuneese mi sto togliendo molte soddisfazioni. La partita contro Milano ci ha fatto capire che non si deve timore reverenziale. Questa sera la Sisley sarà determinata. Devono vincere soprattutto dopo la sconfitta nel Mondiale di club. mettere mo tutto, senza affanno».

Petrelli torna a Treviso da ex

E' proprio quest'atteggiamento dell'Alpitour. Roberto Serniotti, secondo allenatore fa un'analisi psicologica della vigilia: «I ragazzi sono tranquilli. E' il loro modo di affrontare le partite e i risultati arrivano. Solo contro la Maxicono c'era troppa tensione e la squadra ha risentito sul piano della serenità». Il salto di qualità compiuto dall'Alpitour «versione 1992-93» promette stasera grandi cose: la voglia vittoria una pretendenti allo scudetto.

Arbitri dell'incontro saranno Zucchi e Suprani. Radiocronaca su Radio 5, con Cesare Mandrile.

Daniela Cotto

LE CAPITALI DELLE ROTELLE

Le due squadre hanno ripreso i loro appassionanti «derby delle risaie»

Novara, la Signora dell'hockey ma si fa sentire anche Vercelli

Il portiere vercellese Ortogni e l'attaccante novarese Crudeli protagonisti dell'ultimo derby, tornato di scena dopo tre anni. A sinistra: una fase della gara disputata sabato scorso al palazzetto di Novara

C'era una volta Novara-Vercelli, «derby delle risaie» tra due autentiche capitali dell'hockey rotelle. In Piemonte, ma anche in Italia, le due città erano isole felici per questa disciplina scarsamente conosciuta e praticata altrove.

Scudetti coppe da una sponda all'altra del Sesia, e così alle altre squadre non restava che guardare, con un pizzico d'invidia. Insomma, paragonando l'hockey al calcio, un po' il braccio ferro tra Juventus Torino di metà Anni Settanta. Non caso, l'Hockey Novara viene accostato alla «vecchia signora», per i suoi 23 scudetti conquistati dal 1930 ad oggi.

Il duello tra azzurri novaresi e gialloverdi vercellesi è sempre stato condito una accesa rivalità in pista, anche e soprattutto sugli spalti. Autentiche battaglie suon di cori e striscioni, spesso, purtroppo, degenerati autentiche «guerriglie» all'esterno degli impianti sportivi.

Una acredine accresciuta e cementata lungo gli Anni Ottanta, in quasi un decennio di incontri-scontri. Storie di playe scudetti persi o vinti all'ultimo secondo, giocatori passati da una maglia all'altra, come Pino Marzella, Tommy Colamaria, Roberto Crudeli, Gionata Coppola e, molto più indietro, Barrini e Francesco Fontana. Anche Mino Battistella, attuale trainer del Novara, stargato» Autocentauro, ha un passato giallo-verde allenatore.

Poi, i riflettori si spensero e i due centri caddero in un periodo anonimato. Novara subì l'avvento di nuove potenze hockeistiche come Seregno e Monza, mentre il Vercelli (che aveva ormai perso il "nucleo storico" col quale conquistò tre titoli italiani), addirittura scivolò serie A2, a di un «pasticcio» di natura regolamentare che retrocesse i gialloverdi all'ultimo posto della classifica quasi a fine campionato. Così, le strade delle due compagini si divisero.

Poi, grazie al ritorno nel massimo campionato del quintetto vercellese, sabato sera, dopo tre anni, le due compagini hanno nuovamente incrociato stecche. risultato è stato netto, in favore del Novara (6-1), che quest'anno sta cercando di la mani quel triangolino tricolore che manca ormai da quattro anni, troppi per società tanto blasonata.

Ma al Vercelli allenato Marino Severgnini (nel quale milita il giovane portiere novarese Andrea Ortogni) non si può chiedere di più: buona squadra, composta da tanti giovani, proiettata verso il futuro. Per il momento, però, Novara, capolista della serie A1, proprio su un altro pianeta. Senza dubbio.

Piemonte l'hockey pista tutto qui. A Cuneo non esistono società, tantomeno Asti, mentre ad Alessandria qualcosa c'era nel 1946. I «mandrogni» arrivarono persino alle serie A, ma nel 1958 la società, allora sponsorizzata «Paglieri», si sciolse definitivamente.

Attualmente, alle spalle delle «primedonne» Vercelli, si trove la Noel Rotellistica, seconda squadra di Novara, militante in A2 (e che ha pure una e... in gonnella), mentre a Vercelli c'è l'Audace 83 che gioca in C, in compagnia dei «Draghi» Torino. All'ombra della Mole, infatti, resiste ancora un gruppetto di dell'hockey rotelle, quantomai deciso molti sacrifici finanziari non fare appassire uno sport che in Italia stenta ancora (a torto) a trovare una propria identità.

Marco Piatti

SPORT & AVVENTURA

L'erede di Messner, l'ultimo «no limits», presenta 400 diapositive sulle ultime imprese

Cuneo, una serata ai confini del mondo

Hans Kammerlander domani sera ospite del nuovo Palasport

CUNEO

Il sogno, l'ultimo sogno, il quasi impossibile sogno? Hans non ha dubbi e sorride quando dice: «La salita all'Everest e la discesa, che non è ancora mai stata tentata, con gli sci ai piedi. Sono già sceso da quota 7800, ma affrontare un ottomila significa attaccarlo vetta. E così farò». Grande temperamento voglia grandi spazi: ecco Hans Kammerlander, l'altoatesino che è non solo l'erede Messner, ma degli ultimissimi uomini «no limits», in grado di affrontare davvero l'impossibile.

Vi ricordate Hans Kammerlander la scorsa quando è salito e poi sceso dal Cervino per ben quattro volte in 24 con un dislivello complessivo di 8 mila e 500 metri? Ecco, l'alè fatto proprio così. Affronta solo sfide «no limits» per queste si prepara con grande scrupolo e determinazione. Hans Kammerlander vanta a tutt'oggi la conquista di otto cime da 8 mila, quasi 1300 ascensioni su tutte le montagne del mondo, e queste ha messo segno venti nuove vie e 50 salite in solitaria. Non male per un atleta che ha già 36 anni.

Hans Kammerlander domani sera sarà al nuovo Palasport di San Rocco Castagnaretta di Cuper raccontare la sua vita agli sportivi cuneesi. S'inizierà con la tragedia del Manaslu, dove, durante una spedizione altoatesina, morirono due compagni d'avventura del nostro eroe, per parlare poi dell'impresa da «Nord Nord», che Hans ha realizzato nell'estate due anni fa con Peter Eisendle. Pensate, ascensione della parete Nord dell'Ortles, attraversamento tutta la provincia in bicicletta fino alle cime di Lavaredo dove, senza problemi, i due alpinisti hanno attaccato ancora la Nord dalla Cima Grande. Il tempo massimo di 24 ore.

Hans Kammerlander parlerà anche tentativo sull'Everest, dell'inquinamento esasperato sulla montagne più alta del mondo e «giro» sul confine Sud-tirolese con Reinhold Messner, nell'autunno del '91. In tutto 400 diapositive. che cosa vuoi dimostrare? essere il più bravo? «No, queste imprese voglio dimostrare per un alpinista preparato, rispettoso della montagna e dei suoi ritmi, è bile spostare in avanti quelli che stati tradizionalmente considerati i limiti dell'impresa alpinistica».

La serata al Palasport è stata organizzata in collaborazione con il Cai che presenterà la propria rivista Alpidoc.

Fiorenzo Panero

Due immagini dello sci-alpinista Kammerlander che domani sera sarà ospite del Palasport di Cuneo

Basket: nella C l'Abet Bra (trascinata da Candela) è tornata al successo

Suona la sirena, Alba trionfa

Il Giornalino conquista il derby con la Fibrac Fossano grazie a un canestro di Guidoni a due secondi dal termine. Gli ospiti contestano l'arbitraggio. Brave le ragazze di Cuneo

FOSSANO. Un canestro in entrata del neo acquisto Guidoni a 2" dalla sirena ha dato al Giornalino Alba la vittoria nel derby con la Fibrac Fossano nella nona giornata del campionato di serie C di basket. E' finita 84-82 per gli albesi, che hanno conquistato la decima vittoria stagionale; i fossanesi, sempre fermi in classifica a quota 4, hanno pesantemente contestato l'arbitraggio.

«Abbiamo combattuto contro una buona squadra il Giornalino, ma anche contro due arbitri ci hanno danneggiato», dice il dirigente Giuseppe Mazza». «Non siamo stati capaci di vincere il match - aggiunge il coach Diego Aresa -, con 4 punti di vantaggio».

Molta euforia invece nel clan albese. «Era una partita difficile - confessa Antonello Arioli -, ma abbiamo saputo controllarla bene fino in fondo, rispondendo sul piano al gioco degli avversari. Non abbiamo sciupato nulla, difendendo con grande ordine anche se Parola e Burdese ci hanno con i loro tiri dalla distanza. Un "bravo" ai lunghi Priori, Balzola, Pescarmona e a Guidoni, che si è reinserito in squadra con facilità dopo un'assenza di un Il Giornalino, che aveva chiuso il primo tempo in parità (39-39), nella ripresa per due volte si era portato in vantaggio prima di 5 e poi di 8 punti, ma sempre la Fibrac si era rifatta sotto grande coraggio.

E' tornata al anche l'Abet Bra, che ha battuto in casa l'Audax Carrara con 22 punti del recuperato Candela. Fra le ragazze terza vittoria per la Merlo Cuneo, che ha sconfitto l'Energia Torino per 85-35.

Aldo Scavino

Il Giornalino s'è imposto per 84-82; nel riquadro, il braidese Candela

I soliti e il Texema Bra leader della Promozione

CUNEO. sorprendente sconfitta del Savigliano a Moretta ha lasciato Castelli in Aris Ceva e Texema Bra sole in vetta alla classifica del torneo di Promozione dopo la quarta giornata. I saviglianesi stati battuti per 81-74 al termine di una gara piena di recriminazioni.

«Dopo un buon avvio (13-2) non abbiamo saputo chiudere l'incontro - dicono i dirigenti saviglianesi -; il Moretta ne ha approfittato per rifarsi sotto. Sulla partita ha influito anche la direzione di gare dell'arbitro Crosetti, che è il fratello dell'allenatore del Moretta».

Negli altri incontri la formazione di Ceva ha battuto il None per 73-62, la Texema Bra non ha avuto problemi nel derby con i concittadini dell'Auxilium. I ragazzi di Beltrami si sono imposti per 103-46.

Molto equilibrato è stato anche l'incontro di Alba fra la Cento Torri e l'Nbb, concluso con l'exploit degli ospiti per 63-55. Il Carrù, infine, è stato battuto in casa dal Moncalieri per 114-80. [s. s.]

Guida l'Icap

Ok fuori casa nella serie D

CUNEO. Con un'ottima prestazione esterna l'Icap battuto la Ginnastica Torino per 99-84 e si è mantenuta al vertice della classifica D con il Campidonico. Il quintetto Franco Genta, che sta disputando una stagione eccellente, fa mi- di puntare alla promozione in C.

A Torino i cuneesi hanno avuto una buona partenza; poi si fatti raggiungere e superare. Il primo tempo è terminato sul 52-46. Nella ripresa l'Icap ha imposto la superiore caratura tecnica ed è nuovamente tornata in testa, ma a 4 minuti dal termine si è trovata in svantaggio per 84-76. A quel punto, un parziale strepitoso di 23-0, ha rovesciato le sorti dell'incontro. Baldi con punti, Actis con 18 e Ramunda con 17 stati i migliori realizzatori.

Vittoria di ordinaria amministrazione per la Cover Saluzzo, che ha battuto il Cus Torino per 79-69 al termine di una gara in cui è sempre stata in testa. Perlo con 18 e Brero con 17 sono risultati i marcatori più positivi.

Molto sfortunata invece la prova della Fantoni Alba, che a Biella contro l'Uclit stata sconfitta per 98-96 malgrado una prova strepitosa di Della Valle, autore di punti. «Abbiamo giocato bene come a Cuneo - dice il coach Ferrero -, ma c'è mancata la fiducia». [a. s.]

Nella B2 di volley successo esterno del Mondovì

La Bieffe Cuneo cresce Per l'Accornero è crisi

La Bieffe Saldatura Cuneo ha saputo approfittare del facile turno casalingo contro il Crema per conquistare due punti preziosi, che consentono di allontanarsi dal fondo della classifica. Le biancoazzurre, che hanno vinto con netto 3-0 e sono ora a quota 4 punti, sono sempre riuscite a mantenere il comando del gioco ed hanno regolato le avversarie in soli 45 minuti. E' apparsa in netto miglioramento Maria Luisa Crivelli.

Prosegue il momento negati- dell'Accornero Savigliano, che sabato scorso è stata sconfitta 3-0 sul terreno del Calvisano Brescia. Dopo cinque partite, le biancorosse sono a quota insieme al San Lazzaro: un record negativo per una società reduce dalla retrocessione dalla serie A2, che soltanto tre anni fa in questo stesso periodo era in testa alla classifica del campionato cadetto e rappresentava la rivelazione del torneo.

Oggi l'Accornero sembra aver smarrito la grinta che in dieci anni l'ha portata ai vertici del volley nazionale. «La partita di sabato è stata molto brutta - commenta il direttore sportivo Rudy Perini -: sapevamo che ci avrebbe atteso un inizio di campionato difficile, ma stiamo davvero attraversando un momento terribile. Bisogna che la squadra reagisca, anziché abbattersi. Ci sono alcune atlete che si sentono inferiori alla categoria in cui giocano e questo è un fatto negativo. Sappiamo di non essere fra i più forti, ma riteniamo comunque che la classifica, a questo punto, ci penalizzi eccessivamente».

Il fatto di aver messo insieme la squadra solo all'ultimo momento e un calendario caratterizzato da un inizio estremamente impegnativo hanno influito negativamente sul morale delle giovani biancorosse, che stentano a il giusto equilibrio.

E' invece in crescita Mondovì che si conferma squadra da trasferta nella B2 maschile. Il team di Fernando Guglielmo ha espugnato il campo di Novi Ligure, aggiudicandosi un sofferto «tie-break». «La squadra ha giocato molto bene nei set vinti - commenta l'addetto stampa Brunello Prette -, commettendo troppi errori in quelli in cui è stata sconfitta. Ghiglia, Ferraro e Bonelli sono stati giocatori determinanti. La vittoria è importante per il morale in vista della sfida di martedì quando arriverà la capolista Martino Alba».

In serie C1 femminile l'Ita Alva Racconigi è incappata nella prima sconfitta stagionale, che le è anche costata il primato in classifica. Le ragazze allenate da Piero Casale hanno perso 3-0 sul parquet dei Londi Livorno ed ora nel gruppo delle quattro inseguitrici dello Sperone Pistoia, sua volta vittorioso in trasferta con l'Accornero Savigliano. Le biancorosse saviglianesi hanno perso il terzo «tie-break» della stagione, evidenziando comunque un ulteriore miglioramento che lascia ben sperare per il proseguimento del campionato. «Siamo convinti che i punti adesso arriveranno - dice l'allenatore Lillo De Lio -; ci attendono infatti delle partite più facili». Sconfitta anche la Comauto che ha subito un 3-1 casalingo dallo Spezia. Le cuneesi sono relegate nelle zone basse della classifica e hanno due soli punti. Il campionato riprenderà martedì 8 dicembre. [p. b.]

Martino senza avversari

In B2 maschile continua marcia in vetta del Martino Alba. La squadra di Fausto Ferraris ha superato per 3-0 in casa il Lecco, dominando primo e terzo set, terminati 15-4 e 15-5, e imponendosi 15-12 nella seconda frazione. Trascinati da Valsania e Zangrossi, quest'ultimo efficacissimo anche in battuta, albesi hanno sbrigato la pratica in poco più di un'ora. «Abbiamo battuto e ricevuto molto bene - dice il tecnico -, solo nel secondo set; dopo aver vinto facilmente la prima frazione, abbiamo avuto un leggero calo di tensione». E' stata invece sconfitta per 3-0 a Candelo la formazione femminile della Mondo. Le albesi hanno giocato per due set alla pari con le rivali, guidate da un'ottima Tibaldi, e si sono arrese soltanto sul 17-16 e sul 15-12, mentre nel terzo il Candelo ha dilagato (15-4). «Abbiamo disputato forse la miglior gara stagionale - sostiene l'allenatore della Mondo Beppe Pasquero -. Purtroppo abbiamo trovato una squadra più forte ed esperta della nostra, implacabile nei momenti decisivi dei set». Nella serie C2 maschile l'Lcl Busca si è imposta per 3-1 a Torino contro l'Arti e Mestieri, mentre l'Alpitour si è arresa al «tie-break» all'esperto Maneghetti. campo femminile, invece, il quinto set ha dato ragione al Parizia Lagnasco, vittorioso sul campo del Vendemini. [c. a.]

EMME DUE CAMBIA!

DALLA PROSSIMA STAGIONE NON AVREMO PIU' I REPARTI DONNA E BAMBINO MA DIVENTEREMO UN GRANDE CENTRO INTERAMENTE DEDICATO ALL'ABBIGLIAMENTO MASCHILE.

PER QUESTO DA SABATO 5 DICEMBRE...

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE TOTALE

PER ALLESTIRE LA LIQUIDAZIONE CHIUDEREMO NEI GIORNI 2 - 3 - 4 DICEMBRE. EMME DUE: UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE PER ACQUISTARE IL VOSTRO ABBIGLIAMENTO SPENDENDO LA META'

EMME DUE

VIA CUNEO 7 - BORGO S. DALMAZZO - TEL. (0171) 26.62.94
APERTO DOMENICA E FESTIVI TUTTO IL GIORNO

EFF. COM. LEGGE 80

ecoitalia

SCEGLI IL MEGLIO...
"QUALITA', PREZZO OTTIMO"

TV COLOR

NORDMENDE	GRUNDIG
PHILIPS	
	ProLine
KENDO	Metz
Sélèco	AMSTRAD
	SONY
mivar	roadstar

DA L. 299.000

VIDEOREGISTRATORI

NORDMENDE		SANYO	SONY
	PHILIPS	GoldStar	
			Panasonic

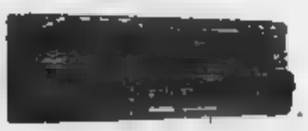
DA L. 399.000

VIDEOCAMERE

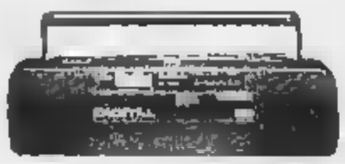
PHILIPS	
SONY	NORDMENDE
Canon	SHARP
AMSTRAD	

DA L. 899.000

AUDIO



DA L. 80.000



AIWA
Panasonic
GRUNDIG
PHILIPS
IRRADIO
PIONEER
KENWOOD
SONY
NORDMENDE
SHARP

HI-FI

AIWA	Indiana Line
IRRADIO	JVC
KENDO	KENWOOD
AMSTRAD	NORDMENDE
Panasonic	PHILIPS
PIONEER	SONY
SHARP	Technics

DA L. [illegible]

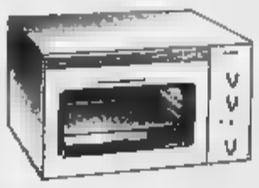
DUALITA' IMBATTIBILE
TECNOLOGIA ASSISTENZA
PREZZI MODICI
INSTALLAZIONE E CONSEGNA
A DOMICILIO FATTA DA
NOSTRI TECNICI SPECIALIZZATI

ecoitalia

SCONTI A DIPENDENTI
DI AZIENDE CONVENZIONATE
(Arca, Enel, FS, SIP, Scuole,
Comuni, Forze dell'Ordine)

A TUTTI I VISITATORI
VERRA' OFFERTO
UN SIMPATICO
OMAGGIO
SENZA OBBLIGO
D'ACQUISTO
FINO AD ESAURIMENTO
DELLO STESSO

FORNI A MICROONDE



DA L. 180.000

DeLonghi
GoldStar
PHILIPS
SIEMENS
[illegible]
Candy

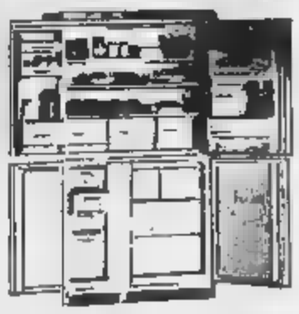
CONGELATORI

DA L. 299.000

AEG
Iberna
OCEAN
REX
SIEMENS

FRIGOCONGELATORI

AEG	ARISTON
Candy	[illegible]
expert	Iberna
IGNIS	Kelvinator
OCEAN	REX
SIEMENS	smeg
ZANUSSI	ZEROWATT



DA L. 199.000

LAVASTOVIGLIE

AEG	Candy
	PHILIPS
REX	smeg
silfal	

DA L. 539.000

LAVATRICI

AEG	ARISTON	TEFAL	
IGNIS	Miele		
REX	SANGIORGIO		
ZANUSSI	ZEROWATT		
OCEAN	Candy		
smeg	expert		

DA L. 360.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

		Ariete	
clatronic	FAGOR	FERGEN	GAGGIA
	Moulinex		PHILIPS
		SANGIORGIO	SIEMENS
BRAUN	TEFAL	RANCILIO	DeLonghi
		AEG	
	REGINA		
Terraillon	vetrella		
ZANUSSI			

TUTTI I PREZZI IN OFFERTA... SONO FRANCO NEGOZIO, OFFERTE VALIDE SINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VENDITA RATEALE PERSONALIZZATA ANCHE SENZA CAMBIALI

UNICO SOCIO COOP. ECOITALIA PER ZONA INTEMELIA:

MODESTI snc VIA ROMA 53 VENTIMIGLIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10128
Corso d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 2 Dicembre 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121
Via R. Ceccardi
Tel. (010) 540.184/592
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 38.219/811.182

Ieri il Comune ha deciso di applicare l'Ici con l'indice del 6 per mille

Genova «stanga» la casa

Nel '93 le casse comunali dovrebbero ricevere, con la nuova imposta, 352 miliardi
Alcuni esempi di applicazione della tassa in base alle zone. Le cifre del bilancio

GENOVA
NOSTRO

Ici al 6 per mille, revisione degli estimi catastali, massiccia campagna l'evasione. La stangata costerà in media un milione a testa. Il Comune di Genova ha deciso di applicare la nuova imposta sulla casa «Ici», nella misura del 6 per mille. Spiega l'assessore al bilancio Pietro Gambolato: «E' stata una scelta obbligata, un sacrificio inevitabile. Se avessimo fatto diversamente, considerati i minori trasferimenti dello Stato, ci saremmo trovati in una situazione insostenibile».

Nel '93 il gettito dell'Ici dovrebbe far arrivare nelle casse del Comune 352 miliardi, di cui però oltre la metà, circa 182 miliardi, saranno trattenuti dallo Stato. Inoltre, considerando il tasso di inflazione al 5 per cento, i trasferimenti statali al Comune di Genova saranno inferiori al passato di circa 76 miliardi.

Gli esperti del Comune hanno preparato alcuni esempi di applicazione dell'Ici. Un appartamento tipo popolare in zona periferica, esempio in via Natale Gallino, Pontedecimo, metratura compresa tra 50 e 60 metri quadrati. Il valore catastale di milioni 700 mila lire. Calcolo Ici, applicando l'aliquota del 6 per mille: 38.700.000 x aliquota 6 per mille = 232.000 - 180.000 (per chi è residente) = 52.000. Se il proprietario dell'immobile dovesse continuare a pagare il vecchio sistema, con un reddito tra 14 milioni e 400 mila a 30 milioni, tra Irpef ed Ilor al 16,2 per cento, dovrebbe 167.000. Invece con l'Ici deve 52.000. Se il reddito fosse compreso fascia più alta, tra 30 e 60 milioni, per lo stesso immobile dovrebbero essere versate 195.000.

Altro esempio, un appartamento di tipo economico in zona

L'assessore al Bilancio Pietro Gambolato ha presentato ieri mattina il progetto del Comune per la riscossione dell'Ici

semi-centrale, via Giovanni Torti, a San Fruttuoso, di metratura compresa tra 65 e 80 metri quadrati. Il valore catastale è 151 milioni mila lire. Calcolo Ici: 151.250.000 x aliquota 6 per mille = 907.500 - 180.000 = 727.500.

Il titolare reddito tra 14 milioni 400 mila lire 30 milioni, con il vecchio sistema dovrebbe versare 653.000. reddito tra 30 e 60 milioni, l'importo dovuto sale a 759.000.

Terzo esempio, appartamento di tipo civile in centrale, corso Firenze, quartiere Castelletto, di metratura tra 85 e 100 metri quadri. Valore catastale: 294.000.000. Calcolo Ici: 294.000.000 x aliquota 6 per mille = 1.764.000 - 180.000 = 1.584.000. Con il sistema Irpef più Ilor, nella fascia reddito tra 14 milioni e 400 mila lire, ha versato 1.270.000, con un reddito tra 30 milioni e 60 milioni de- 1.476.000. C'è dire però gli esempi si possono adattare a casi limite. In genere, gli appartamenti Castelletto hanno una metratura superiore.

Nel bilancio di previsione '93 sono stati destinati 200 per interventi concordati con i consigli di circoscrizione.

Paola Cavaliere

Genova: molte critiche e in strada prime discussioni

Parte tra le polemiche il piano contro le auto

Prime discussioni ieri mattina a Genova tra vigili urbani e automobilisti

GENOVA. E' partito tra le polemiche il piano antinquinamento, che resterà in vigore sino al 31 dicembre. Agenti e rappresentanti di commercio hanno criticato, con una nota diffusa dal sindacato di categoria, le restrizioni del traffico.

Ora il respo è affidato alle centraline della rete di rilevamento dell'inquinamento in città. Solo tra qualche giorno, quando si conosceranno i dati sulla qualità dell'aria, si potrà dire se divieti e limitazioni alla sosta hanno funzionato.

Un piccolo «giallo» ha contribuito a confondere le idee agli automobilisti. Chi ha chiamato il centralino del Comando vigili urbani nelle prime ore del mattino sentito rispondere che i provvedimenti slittavano di qualche giorno per problemi organizzativi. Poco dopo è stata diffusa la smentita.

Il carro attrezzi è intervenu- solo nei casi di veicoli in sosta vietata. [p. c.]

I SERVIZI A PAGINA 28

Avviso di reato al presidente dell'omonima società milanese, i giudici indagano sulla regolarità dell'appalto

Tangenti: spunta il nome di Mario Lodigiani

L'impresario edile interrogato per il Centro di biotecnologia

GENOVA. Anche il nuovissimo centro delle Biotecnologie di San Martino è nell'occhio del ciclone tangentopoli. C'è un'ipotesi di accusa nei confronti di Mario Lodigiani, vicepresidente dell'omonima im- milanese che ha costruito l'opera inaugurata due mesi fa: quella di interesse privato in atti d'ufficio. In «concorso» con chi, per è impossibile dirlo, visto che il magistrato che conduce l'inchiesta, il procuratore della Repubblica Franco Cozzi, riservato, ma è certo che Lodigiani non può il solo indagato nell'inchiesta, con qua- specifica ipotesi reato.

Mario Lodigiani si è già presentato spontaneamente magistrato, due giorni fa, accompagnato dal suo difensore l'avvocato Giovanni Scopesi. Il colloquio è durato per oltre quattro ore, dalle 15 alle 19. Al- fine Mario Lodigiani sembrava preoccupato più di tanto. «Ho spiegato al giudice l'iter dell'appalto», ha detto. E magistrato: vogliamo criminalizzare nessuno. Soltanto capire se l'impresa è stata in qualche modo agevolata nell'appalto. Tutto qui».

L'impresario Mario Lodigiani

Il centro di Biotecnolgie, perla che il mondo scientifico internazionale ci invidia, sorto grazie ai contributi Fio, il fondo di investimento occupazione. Questo denaro pubblico servirà per dare lavoro a cinquecento ricercatori che si cuperanno principalmente della riproduzione in vitro di cellule viventi. Ad esempio per «fabbricare» segmenti di pelle da trapiantare, come in un'officina per pezzi di ricambio, ma questa volta la macchina è l'uomo. Nel 1988 vennero stanziati i primi miliardi poi, nel '90, altri 25. Alla gara d'appalto indetta dall'Ist (Istituto tumori) parteciparono tre aziende, oltre la «Lodigiani» anche la «Isola» e la «Cogefar».

Che cosa sosp il magistrato? Che nell'iter dell'appalto qualcuno abbia favorito l'impresa milanese per farla arrivare prima delle altre due. Solo dubbi che, al momento, non troverebbero dei veri e propri riscontri. Per questo il sostituto procuratore Franco Cozzi è così cauto anche nel fornire indicazioni sulla vicenda. Si potrebbe anche il sospetto che l'indagine sia nata partendo sempllcemente dato di fatto, che l'appalto era stato vinto dai fratelli Lodigiani, la cui impresa come è noto è nel mirino dei magistrati.

Alla fine del mese scorso, dal sostituto procuratore Franco Cozzi, si presentanti spontaneamente il professor Santi, direttore scientifico del Centro, altro funzionario dell'Ist e il direttore dei lavori, ingegner Sibilla. Hanno voluto portare al giudice il loro contributo di chiarezza sulla vicenda e mettere a disposizione la loro testimonianza perché il magistrato possa ricostruire le varie tappe dell'appalto.

Il Centro, come si è detto, stato inaugurato all'inizio ottobre, ed è il fiore all'occhiello della Genova scientifica. Indubbiamente un'indagine del genere può che ingenerare un clima di malessere e per il buon andamento dell'istituzione occorrerebbe una celerità dell'inchiesta che tagliasse alla radice, in tempo possibile, ogni dubbio.

Oltre che per la ricerca, il Centro finalizzato alla formazione professionale. L'area di utilizzazione è ben 18 mila quadrati. Non è l'unica inchie- i magistrati genovesi stanno conducendo. C'è ormai un bollettino quasi quotidiano di perquisizioni o interrogatori di testimoni. Ieri mattina, infatti, gli uffici dell'Ansaldo sarebbero stati «visitati» dagli agenti della polizia giudiziaria che erano alla ricerca di documenti sulla Metropolitana. L'ordine era stato dato sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani, lo magistrato che ha chiesto l'arresto di un geometra dell'Ufficio metropolitano del Comune per falsa testimonianza.

Attilio Lugli

SICUREZZA

Denuncia gli agenti della Polfer: «Mi hanno picchiato»

giovane che era finito nei guai per alcune stecche sigarette, Luc Breways, di 29 anni, figlio del segretario generale del consolato belga a Nizza, ha sporto denuncia contro due agenti della Polfer accusandoli di averlo picchiato. Il giovane era stato fermato nei pressi della stazione Principe per un controllo. L'equivoco era sorto sulle stecche di sigarette pri del bollino dei monopoli che erano nascoste in auto. Secondo gli agenti, sarebbe stato il giovane a colpirli. [p. c.]

CRONACA

Tentato omicidio, una perizia psichiatrica

Ieri mattina si è aperto il processo. Sarà sottoposto d'ufficio a perizia psichiatrica Capm, di 79 anni, imputato del tentato omicidio di Giovanni Barisone, di 52 anni. L'episodio risale all'aprile dell'anno scorso, quando Barisone venne aggredito mentre saliva in auto da un uomo col volto travisato e armato di coltello. Nella colluttazione riuscì a strappare la sciarpa e identificare l'aggressore. [p. c.]

CUCINA

Nervi partono le gastronomiche

Il Gruppo promozione Nervi ed i ristoratori della delegazione organizzano le Serate gastronomiche nerviesi sino al 18 dicembre. La rassegna eno-gastronomica coinvolge sette ristoranti, che turno presentano i loro piatti tipici. Il prezzo del menù è di 50 lire, vini compresi. [p. c.]

NERVI

Arrestati due sedicenti commercialisti

sedicenti commercialisti sono stati arrestati ieri Genova dalla Guardia di Finanza di Salerno nell'ambito delle indagini sul clan Galasso. tratta di Francesco Bifolco, anni, e Quinto Caviglioli, di 35 anni. Sono effettuate perquisizioni in città nel Levante. [p. c.]

Domani a Palazzo Tursi il Consiglio comunale dovrebbe sancire l'accordo siglato dai partiti

Quarantadue voti per Claudio Burlando

Sarà l'ex funzionario dell'Ansaldo il nuovo sindaco di Genova

GENOVA
STRO CORRISPONDENTE

«Marcia lunga» per risolvere la crisi di Genova. Dopo una mattinata, durante la quale i partiti coinvolti nella nuova maggioranza hanno svolto i loro non tranquilli direttivi, alle 16 c'è stato l'en plein in salita San Leonardo, nella del Pds, per la chiusura dell'accordo che porterà, quasi certamente, all'elezione della giunta (pds, psi e psdi) con l'appoggio esterno del pri.

La riunione delle tre delegazioni ha avuto una prima pausa attorno alle 18,30, quando sono stati divisi i lavori in sottocommissioni. Dopo un nuovo «break» è stato fissato l'ultimo appuntamento per le 21. E' quindi cominciato l'ultimo confronto che s'è protratto nella notte, come vuole la consolidata tradizione degli accordi. Ma l'esito era ormai scontato a metà del pomeriggio. Così domani si dovrebbe arrivare - salvo sorprese eclatanti - a la nuova giunta dall'avvenire incerto.

Si dovrebbero esserci i voti sufficienti per eleggere esindaco e assessori: 42 voti su 80. Dovrebbero dire sì 24 consiglieri del pds, 12 del psi, 2 del psdi, che saranno la maggioranza «organica», con l'aggiunta dei tre repubblicani e del voto in più dell'ex leghista. Tutti gli altri dovrebbero votare contro: anzi, addirittura s'era profilata l'ipotesi d'una controgiunta articolata sull'asse dc-verdi che contava, forse, qualche isolato franco tiratore. E' quasi comunque che domani sera, nella Sala Rossa, Claudio Burlando, 38 anni, pds, ingegnere, funzionario dell'Ansaldo ed segretario della federazione genovese, eletto sindaco. Il vice-sindaco, dopo un lungo travaglio in casa del Garofano, dovrebbe essere Gregorio Catrambone, assessore da vent'anni, 56 anni, avvocato.

Più complessa la distribuzione degli assessorati. Prima della pausa di riflessione era stato deciso «scoptare», per la prima volt anella , due «esterni» Consiglio: l'avvocato Nerio Marino, indipendente di area socialista, presidente dell'Associazione Piccoli Proprietari di case e il prof. Ennio Poleggi, ordinario alla facoltà di architettura, indipendente di area catto-comunista. Il primo assumere un incarico tecnico-legale (economato, patrimonio), il secondo potrebbe ottenere la delega ai problemi del centro storico. E' rimasta in bilico sino mezzanotte la questione del «numero» dei componenti della giunta. I partiti, per riconquistare favore dell'opinione pubblica, erano orientati verso l'ipotesi di diminuire i componenti della giunta (19 compreso il sindaco all'ultima amministrazione) scendendo a 16 se non addirittura a 14. Questa istanza però sarebbe punitiva verso le vecchie «nomenklature» che è già costretta a lasciare due incarichi agli «esterni».

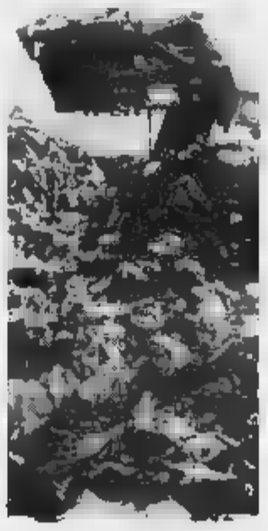
La soluzione verrà nella notte non sarà soffice. Gran parte degli uscenti saran riconfermati (si aggira anche il nome di un terzo «esterno» di prestigio, ancora in bilico), ma si parla già di entranti illustri, quali il segretario provinciale del Roberto Timossi, ma anche di teste che potrebbero cadere, quali Angelo Scarrà del psi e Vittorio Grattarola del pds, contestato responsabile del traffico. Potrebbe essere spostato l'assessore Giuseppe Saitta, del psi, mentre, sempre in del garofano, non si la sorte del «martelliano», critici verso la giunta Burlando, Fossa e Ballauri.

Nel psdi nessun problema: entrerà Arena (forse l'annona, ma la Simonini resiste con i denti), mentre Merlo sarà capogruppo. Sempre buio per quel che riguarda la nomine degli enti - Monte di Portofino, Fiera e Filse - ancora vacanti. ne parlerà con il nuovo anno, quando si misurerà la salute della nuova compagine.

Paolo Lingua

ECCO LA MAPPA PER I RIFIUTI

Discariche nuovo piano



E' approvato giunta regionale e attende ora l'assenso del Consiglio. Previsti nuovi inceneritori e l'ampliamento di alcuni depositi.

A pagina 28

Giovane di Genova condannato per furto d'auto

Inseguimento e spari per bloccare un ladro

OVADA. Rocambolesco inseguimento notturno polizia stradale, sparatoria, per bloccare un giovane in fuga su una vettura rubata sull'autostrada dei Trafori. Arrestato, ha poi patteggiato in pretura la pena di 16 mesi e 20 giorni di reclusione un'ammenda di 260 mila lire. Protagonista dell'episodio, Salvatore Sannito, 19 anni, abitante a Genova in via della Tufano 92.

Sannito è noto alle forze dell'ordine come tossicodipendente e, malgrado giovane età, ha già all'attivo una lunga esperienza in furti di auto. Un'esperienza che avrebbe cominciato addirittura 11 anni.

Con una Lancia Dedra, risultata rubata alcuni giorni fa Busalla, l'altra notte il genovese ha raggiunto Ovada. Qui verso le 5 del mattino, dopo av abbandonato la Dedra, Sannito Nervi impossessato della Golf dell'ovadese Massimo Sommo. Qualcuno ha visto e ha dato l'allarme. Una pattuglia del distaccamento di Bolforte polizia stradale ha intercettato la Golf sulla A26, a Masone. A questo punto il giovane per sfuggire agli agenti ha cominciato una corsa all'impazzata. Ha anche di urtare la vettura della Polstrada col proposito di farla finire fuori strada.

Gli agenti sono visti costretti sparare alcuni colpi in aria, che però hanno spaventato il giovane. Sannito ha proseguito la sua pazza anche quando i proiettili hanno colpito l'auto e bucato le gomme. Dopo inutili tentativi di fermarsi in qualche fra una carreggiata l'altra dell'autostrada, il giovane riuscito nell'intento nella galleria Monacchi, vicino Voltri.

Sannito è sceso ha di fuggire a piedi ma è stato bloccato e arrestato. Più tardi è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, dove è stato medicato per una leggera contusione. [r. bo.]

[illegible] UTILI

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
ARENZANO
Chiappano: via Saul Pallavicino 54

Turno notturno del 2/12/92:
SORI
Sori: via Cairoli 19, telefono 760.632
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.055
CAMOGLI
Antola: v. della Repubblica 97 tel. 771.069
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: v. Palestro 44, t. 287.002
RAPALLO
Tonelli: via Mazzini 46, [illegible]
ZOAGLI
Vallero: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI
Centrale: via Prandina 22, tel. 309.786
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, telefono 393.317
[illegible] E
Internazionale: largo Colombo 52, telefono 41.024
MONEGLIA
Marconi: v. Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
S. Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri L.: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.58.

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22; Pediatrica (o pagam.) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 30.34.10 - 32.91 **Borzonasca:** [illegible] 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98.129. **Cicagna:** tel. [illegible]. **Varese Ligure:** tel. 84.20.41.

AUTOLINEE
ANT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE
Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; [illegible] L.: 41.620, 41.050, **Cogoleto:** 918.17.65; [illegible] **Trigoso:** 42.336; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI
Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, [illegible] P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, [illegible] Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. [illegible] Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le [illegible] Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 28.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; [illegible] **no:** 25.92.85; **S. Margherita:** 28.65.08 - 28.78.88; **Rapallo:** 55.658, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.82.64, 30.55.22; **Levagna:** 39.20.96, 39.31.622, **Sestri Levante:** [illegible]: 41.277, 41.278; **Sori:** [illegible]

[illegible] DI [illegible]
Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE
Genova: 56.69.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; [illegible] 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 99.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Ore: 21
L. 50.000/35.000/20.000

[illegible] Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 21
Lire 32.000/25.000

T. della Corte — **La Commedia dell'Inferno**
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37[illegible]
Laboratorio sulla Divina Commedia di Sanguineti/Luzi/Giudici
Compagnia I Magazzini, Regia di Federico Tiezzi

Teatro Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/25.000
Delitto nell'isola delle capre di Ugo Betti. Regia e adattamento di Gastone Moschin. Con Gastone Moschin, Marisa Uboldi, Emanuela Moschin.

T. [illegible]
In Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21. Lire 22/18.000
Lunedì Lire 17/12.000
A Saintrotwist di e con Maria Cassi e Leonardo Brizzi. Compagnia Aringa e Verdurini. Deposetto: **Il ciclope**, di Euripide. Regia: Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 15,30 L. 15.000. Ore 22,45 L. 20.000 (10.000 per chi ha visto lo spettacolo in 1ª serata).

Sala Carignano
[illegible]. 593.533
Orario: 16
Lire 14 000
OGGI RIPOSO

[illegible] 1 — **Il principe delle donne**
Tel. [illegible]
Or.: 15,15/17,30/20,30/22,40
Lire 10.000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti [illegible] il [illegible] capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Ariston 2 — **La città della gioia**
Tel. 208.549
Or.: 15,15/17,30 20,20/22,40
Lire 10.000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico [illegible] in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. [illegible] **Dramm.**

Augustus — **Guai in famiglia**
Tel. 566.810
Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30
Lire 10.000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con [illegible] glie, due figli e [illegible] ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41' **Commedia**

Corallo 1 — **Non chiamarmi Omar**
Tel. 566.419
Or. 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000
di S. Sisino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto [illegible] sudi[illegible]. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Corallo 2 — **Mariti e mogli**
Tel. 566.419
Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30
Lire 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto [illegible] N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] — **Anni 90**
Tel. 564.403
Or.: 15/17,05/18 20,45/22,40
[illegible] 10.000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, Ali Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, ossessioni, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — **Arma letale 3**
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Ri[illegible] indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

[illegible] — **Il principe delle donne**
Tel. 368.296
Or.: 15,30/17,50 20,20/22,30
Lire 10.000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Olimpia — **Avventure di un uomo invisibile**
Tel. 561.415
Or.: 15,30/17,15/19/20,50 22,40
Lire 10.000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, [illegible] beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Orfeo — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,40 20,05/22,30
Lire 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h8' **Commedia**

Palazzo — **Casa Howard**
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

[illegible] — **Mi gioco la moglie a Las Vegas**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' [illegible]

Universale — **Ossessione d'amore**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,30/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Dona Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Universale — **Persone perbene**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
di F. Lavadito, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Verdi — **Ottanta voglia di Balstrocchi**
Tel. 562.137
Or.: 21
Lire 35.000/25.000

Centrale I — **Cameriere dell'anno 2000**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale [illegible] — **Il camaleonte prima uomo e poi donna I frutti proibiti della notte**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera
Tel. 281.566
Lire 8000/5000
NUOVO PROGRAMMA

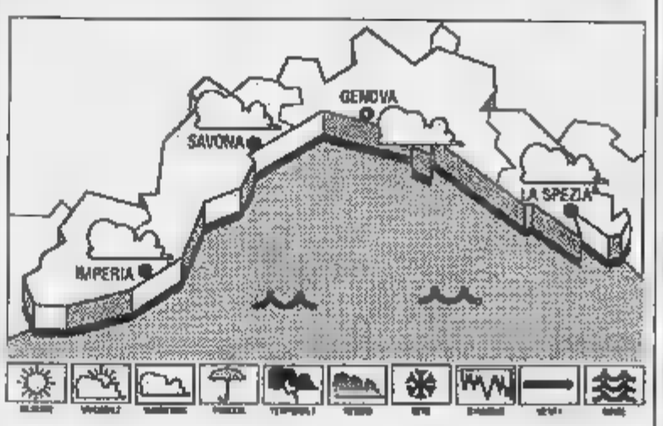
Cristallo — **Superstalloni per baby**
Tel. 299.957
Lire 7000
Ore 10

Eldorado — **Pandora anal**
Ore 10

[illegible] ici del Cinema — **Leningrad Cowboys go America**
Tel. 413.838.
Or.: 20,15/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000
di Aki Kaurismäki con M. Pohjonpaa, J. Jarmusch (Svizzia '89) — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e mini nuovi tra goliardia e disavventura. N. V. 1h 18' **Commedia grottesca**

Fritz Lang
Tel. 219.788
Or.: 21,15
Lire 6000
(tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, temperatura in flessione. **Tendenza per domani:** transito di una perturbazione atlantica marginale per la zona con possibilità di isolate precipitazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 15° C, umidità rel. 68%, vento Est 8-10 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, press. barometrica 1024 mb.

[illegible]: DI IERI	max	min
Genova	16	11
Savona	13	11
Imperia	16	12

UN ANNO FA A IMPERIA Max 16; min 12. Temper. mare 15.
Il Sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,51. La Luna si leva alle 0,52 e cala alle 13,01 (fase crescente).
Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e del Centro Meteo Mussia di Portofino.

Lumière
Tel. 565.936
Lire 5000
(tessera annuale 6000)
Hard asfalt. Ore 20,15
Il ladro di gioielli. Ore 22,30

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 6000
(tessera 5000)
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden-Peglicinema — OGGI RIPOSO
Tel. 663.029.
Or.: 15,30/17,15/18,50 20,30/22. Lire 6000/5000

VOLTRI
Ambrosiano — OGGI RIP[illegible]
Or.: 15,30/17,15 20,25/22,30
Lire 5000

[illegible]
San Siro — **Io speriamo che me la cavo**
Or.: 15,30/17,45 19/20,45/22,30
Lire 5000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità di [illegible] mentore Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40'

[illegible]
Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 286.033
Or.: 15
L. 6000

RAPALLO
Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: 21,15
Lire 6000

[illegible]
Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 309.888
Or.: 16
Lire 8000

Centuro
Tel. 309.938
Or.: 16
Lire 8.000
OGGI RIPOSO

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 15,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41.508
Or.: 21.15
Lire 8000

SAVONA

[illegible]
T. Chiabrera — **Il ritorno di Casanova**
Or.: 20,45
Lire 27.000/36.000
Per la stagione di prosa del Chiabrera.

Astor
Tel. 854.027
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire [illegible]
Le avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, [illegible] la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [illegible]

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15 - 19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile scopre il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' [illegible]

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,10 17,30/19,50/22,15
Lire 9000/6000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e [illegible] nismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

[illegible] 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20 22,20
Lire 9000/6000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. [illegible] 5'. Comm.

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15,45/19/20,15 22,30
Lire 9000/6000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 6000
White sands
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
Super infermiere lezioni di anatomia

[illegible]
Or.: 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo — **La città della gioia**
Tel. 840.283. L. 8000
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [illegible]

Ritz — **Nel continente nero**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/22,30
Lire 8000/6000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «taurea» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 16 22,30 - L. 7000/4000

Astor — [illegible]
Tel. 50.897
Or.: 20,15/22,30
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000

[illegible]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

[illegible]
Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22

[illegible]
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 892.200
Or.: 15,30/22,30
Lire 8000/6000

[illegible] — CHIUSO PER LAVORI
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

[illegible]
Lux — [illegible]
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

[illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,35
Lire 8000/6000

[illegible] **2** — [illegible]
Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18/20,40/22,30
Lire [illegible]

IMPERIA

[illegible]
Centrale — **Mariti e mogli**
Orario:
Inizio 20,15/22,30
[illegible] 8000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. [illegible] 47' [illegible]

Dante — OGGI RIPOSO
L. 8000/rid. 6000

Imperia — OGGI RIPOSO
L. 8000/rid.6000

[illegible]
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: [illegible]. 15/ult.22,30
Lire 8000

Cervi — **Film vietato ai minori di anni 18**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

[illegible]
Olimpia — **1492, la conquista del Paradiso**
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la scorribita e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[illegible]
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500

[illegible]
Dianese — OGGI RIPOSO
Or: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible]
Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 5000/4000

[illegible]
Ariston — **Il principe delle donne**
Or.: [illegible]. 15/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 8000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un giovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale — **Guai in [illegible]**
Orario:
Inizio 16/ultimo 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' [illegible]

Sanremese — **Drago d'acciaio**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
di D. H. Lillo, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' [illegible]

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Tel. 62.333
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000

Ritz — **Cassessione d'amore**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16; ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Dona Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Tabarin — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. [illegible]. 22,30
Rid. merc. [illegible]. 6000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Il Consiglio comunale ha votato lunedì sera un ordine del giorno sulla sanità

Rapallo vuole il pronto soccorso

Nuova presa di posizione a difesa dell'ospedale cittadino e del suo ruolo nel Tigullio occidentale
Chiesto il potenziamento dell'Unità coronarica e della divisione di Cardiologia. Un «polo» unico nella zona

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Sanità in primo piano nel Tigullio Occidentale. Il Consiglio comunale di Rapallo ha votato l'altra sera, all'unanimità, un ordine del giorno sul «caso-ospedale», ribadendo in sostanza la necessità di salvaguardare il polo sanitario cittadino potenziandolo, anzi, per quanto riguarda la divisione di Cardiologia e soprattutto attivando nella struttura un «pronto soccorso attivo» sulle [illegible] ore.

L'ordine del giorno arriva a una settimana dalla riunione svoltasi in Regi[illegible], alla presenza dell'assessore alla Sanità, Egidio Banti, e dello stesso presidente Ferrero, su richiesta dei sindaci di Rapallo, Santa Margherita e Zoagli. Tutto nasceva dalla preoccupazione suscitata dall'annuncio del programma di riorganizzazione delle Usl che prevede per il Tigullio un'unica Unità Sanitaria Locale.

A Genova gli amministratori regionali avevano fornito formali assicurazioni circa il mantenimento e anzi il potenziamento delle strutture attuali. In termini più concreti, Lavagna [illegible]rebbe il pronto soccorso attuale che diventerà [illegible] primo livello», cioè dotato di tutte le attrezzature adeguate al suo ruolo di «Dipartimento di emergenza». A Rapallo, invece, dove per ora le prestazione del pronto soccorso so-

L'ospedale di Rapallo vuole un pronto di soccorso in grado di funzionare per 24 ore

[illegible] limitatissimo, verrebbe attivata una struttura molto più efficiente, in grado di [illegible] prestazioni di urge[illegible] sia con personale disponibile 24 ore, sia con la reperibilità di una serie di specialisti. Il pi[illegible] prevede infine un centro di «primo intervento» a Santa Margherita.

Su queste basi, che al di là delle terminologie tecniche prevedono [illegible] molto concrete (la differenza, ad esempio, tra «pronto [illegible]» e «primo intervento», molto netta e quantificabile in numero di medici, di infermieri, di attrezzature), i sindaci del Tigullio Occidentale si sono rassicurati circa le intenzioni della Regione. [illegible] vogliono mettere nero su bianco. E così, Rapallo per prima, arrivare ad avere una serie di atti concreti che sanciscono le loro richieste. «Abbiamo [illegible] di inviare il nostro ordine del giorno [illegible] soltanto alla giunta e ai capigruppo regionali - ha spiegato ieri il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti - ma anche alle altre amministrazioni [illegible]nali».

[illegible] è tutto. Rapallo chiede che, a partire dall'anno prossimo, si concretizzi il potenziamento - in termini di organico - della divisione di Cardiologia e dell'Unità di Terapia intensiva coronarica (Utic). Sono due strutture collegate e «strategiche», nel quadro di quella ripartizione di competenze che il piano sanitario regionale [illegible] attuato nel Tigullio occidentale (specialità medico-cardiologiche a Rapallo, specialità chirurgiche a [illegible] Margherita). E Rapallo chiede quindi che vengano mes[illegible] in condizione di funzionare.

Ultimo punto, importante [illegible] realisticamente [illegible] abbastanza campato in aria, il quello del «super-ospedale». Un progetto ambizioso, ma che certo non potrà realizzarsi a tempi brevi.

Marco Rafia

A Lavagna la dc si spacca

Consiglio comunale all'insegna della polemica a Lavagna dove lunedì sera è stata presentata a grandi linee la bozza del bilancio di previsione 1993, che pareggia [illegible] miliardi. La discussione sul bilancio entrerà nel vivo domani sera.

Ma più che sul bilancio, la polemica si è innescata - all'interno della maggioranza - quan[illegible] si è trattato di nominare il nuovo componente legale della commissione edilizia, in sostituzione del dimissionario Osvaldo Simonella, che aveva lasciato ufficialmen[illegible] per motivi di lavoro. La giunta ha proposto l'avvocato Antonio Griffi, tra l'altro esponente di spicco della dc chiavarese. Almeno quattro esponenti d[illegible] maggioranze hanno infatti votato - insieme a pds e Lega - per Orazio Petroli, consigliere comunale dc e quindi palesemente incompatibile.

Un voto provocatorio che è stato motivato «a titolo personale» dal [illegible] dc Paolo Nassano, con la necessità di «scegliere per la commissione edilizia un legale completamente estraneo all'ambito locale». Per il sindaco Gabriella Mondello, invece, la scelta di un professionista «locale» favorisce la sua partecipazione alle riunioni della commissione edilizia. Griffi è «passato» con 12 voti, Petroli ne ha ottenuti 10. [m. r.]

[illegible]

Un appello per salvare i cantieri navali

Il Consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno a difesa dei Cantieri Navali di [illegible]va Trigoso. Nel documento [illegible] sottolineano le preoccupazioni per la sorte dei 1250 dipendenti dell'azienda, [illegible] per il futuro del comprensorio. [illegible] accenna, in particolare, all'importanza [illegible] progetto di parziale riconversione dei Cantieri [illegible]l'attività militare a quella mercantile. [f. p.]

[illegible]

Consegnate per protesta [illegible] reti [illegible] strascico

I comandanti dei pescherecci liguri che operano con reti [illegible] strascico» hanno consegnato spontaneamente agli uomini della Guardia Costiera le reti con maglie [illegible] consentite dalla normativa e hanno provveduto [illegible] armare i loro scafi con attrezzature consentite. Il caso, [illegible] in Italia, è avvenuto alla darsena comunale di Genova, ed è la conseguenza dell'azione di «moralizzazione» del settore pesca, perseguita di comune accordo [illegible] l'autorità marittima rappresentata dall'ammiraglio Renato Ferraro, comandante della Capitaneria, e le associazioni dei pescatori rappresentate da Raffaele Borlello e Giovanni Croce. [f. p.]

[illegible]

Rimpasto in giunta dopo le dimissioni [illegible] due assessori

[illegible] fatta in Consiglio comunale dopo le dimissioni dell'assessore anziano Graziano Fontana e del [illegible]lega ai Lavori pubblici Silvio Cella. La giunta capeggiata dal sindaco dc Arturo Cella, composta dalla democrazia cristiana e dal gruppo Rinascita, si è dimessa ed è stata rieletta con qualche variazione negli incarichi. Enzo Fontana e Patrizia Raggi [illegible] i due nuovi consiglieri delegati, si occuperanno rispettivamente di viabilità e di servizi sociali. [f. p.]

[illegible]

Approvato il bilancio preventivo '93

E' stato approvato il bilancio preventivo per [illegible] 1993 del Comune di Santo Stefano: 3 miliardi e 400 milioni. Anche a Framura il Consiglio ha approvato il bilancio, che [illegible] a [illegible] miliardi e [illegible] milioni. Tre miliardi per Carnaco, un miliardo e 200 milioni per San Colombano Certenoli. Sempre in val Fontanabuona, il record spetta al Lorsica che spenderà [illegible] '93 solo 531 milioni. [f. p.]

[illegible]

Compie cent'anni la nonnina di via Carducci

Si chiama Lilla De Geronimi e compie oggi cent'anni la nonnina di Deiva Marina. A festeggiarla, insieme ai due figli e a un nugolo [illegible] nipoti e pronipoti, sabato ci sarà l'amministrazione comunale al gran completo. La festa è promossa dal Circolo culturale [illegible] Deiva Marina e si svolgerà nei locali del cinema. [f. p.]

Un Consiglio tranquillo dopo le polemiche dei giorni scorsi

La dc ha ritrovato l'unità A Chiavari crisi superata?

CHIAVARI. E' finita «a tarallucci e vino» o quasi, la grande crisi che da qualche settimana scuoteva la democrazia cristiana chiavarese al punto dar suscitare la reazione del psi, partner di giunta, che aveva chiesto le dimissioni del sindaco Repetto. Dopo la verifica di domenica mattina, quando tutte le componenti «ribelli» dello scudocrociato chiaverese si sono riunite a concilio nella sede di via Costaguta, la polemica [illegible] il sindaco Renzo Repetto, i «pattisti» Feretto, Antonello, Scuderi e Cosentino e gli esponenti di Comunione e Liberazione sembrava rientrata.

«Lavare i panni sporchi in famiglia», possibilmente prima della discussione del bilancio preventivo prevista per il 20 [illegible]cembre, è stata la parola d'ordine. E così, nel corso [illegible] Consiglio comunale dell'altra sera, chi si aspettava una frattura insanabile tra le variegate correnti della dc [illegible] una parte e i partner socialisti dall'altra, è rimasto deluso.

A sorprendersi più di tutti sono stati i socialisti, che soltanto pochi giorni fa, irritati dalle notizia provenienti da casa dc, avevano chiesto ufficialmente la testa del sindaco Repetto. «Le dichiarazioni dei "pattisti" e del gruppo di Cl era una dissociazione in piena regola dalla linea ufficiale della dc e del sindaco Repetto - commenta il capogruppo del garofano Giuseppe Corticelli -, e questo punto la verifica che da mesi [illegible] cercando di portare avanti con la dc sembrava [illegible] più alcun senso».

Sussurri e grida per nulla, invece. In Consiglio comunale, lunedì sera, le pratiche ordinarie sono state votate senza particolari problemi, come se nulla fosse successo. Soltanto verso la fine della seduta, quando il dibattito si è spostato sul [illegible] politico, qualcosa è trapelato. Intanto con l'intervento a sorpresa di Marco De Petro, ex sindaco e [illegible] del gruppo di Comunione e Liberazione. De Petro, che non era presente alla «verifica» del giorno prima, ha sparato a zero sull'amministrazione che governa la città, [illegible] cusandola di inefficienza e di immobilismo amministrativo, portando quindi la polemica dall'ambito della [illegible] a quello allargato della maggioranza.

Il capogruppo dc Antonio Griffi, che aveva annunciato un intervento a nome della dc «rappacificata», almeno verso l'esterno, si è quindi trovato un po' spiazzato. Resta, significativa, l'apertura [illegible] tutte le forze politiche, socialiste e laiche» che si traduce, dal politichese, in un invito esplicito al pds. Era quanto, da tempo, chiedevano gli stessi socialisti. Ma il capogruppo pidiessino Franco Clemente, [illegible] intervento, non è parso entusiasta: «Siamo pronti [illegible] assumerci le nostre responsabilità, [illegible] soltanto in presenza di programmi e di uomini nuovi».

Da domani si ricomincia con le verifiche. Il rischio è quello di arrivare a nuove elezioni anticipate: un'ipotesi che Chiavari ha già subito una volta, e che pochi sembrano disposti ad accettare [illegible] [m. r.]

Dopo la condanna a 25 anni del carabiniere di Gattorna che uccise un superiore

Un delitto ancora senza movente

I difensori del giovane, giudicato lunedì dalla Corte d'assise militare di Torino, hanno già annunciato l'appello
La sentenza ha escluso la premeditazione, ma per i giudici l'omicida era capace d'intendere e di volere. Molti dubbi

CHIAVARI. Presenteranno appello, per cercare di ridurre la pena detentiva - 25 anni - inflitta lunedì dal tribunale militare di Torino, i legali [illegible] Antonio [illegible] Girolamo, il carabiniere di [illegible] anni condannato per l'omicidio di un superiore, l'appuntato Giacomo Rasola, 57 [illegible]ni. Lo hanno confermato ieri gli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, all'indomani della sentenza che ha visto condannare il giovane carabiniere per omicidio volontario con l'aggravante dei futili motivi.

La corte militare di Torino ha escluso, invece, l'aggravante della premeditazione, che avrebbe potuto portare facilmente all'ergastolo. Era stata questa, in effetti, la richiesta del pubblico ministero Vittorio Garino. La Corte ha deciso diversamente, condannando Di Girolamo a 24 anni per l'omici[illegible] dell'appuntato Rasola e a un anno per «distruzione di beni dello [illegible]: il proiettile dell'automatica calibro nove che ha ucciso il superiore.

Di Girolamo ha sempre avuto

Il carabiniere Antonio [illegible] Girolamo

un comportamento contraddittorio e anche durante l'udienza di lunedì ha negato di aver [illegible]rato, il [illegible] novembre del 1991, al suo superiore. Ma a suo tempo, invece, aveva confessato il delitto, pur senza spiegare i motivi del tragico gesto. Un altro aspetto della vicenda [illegible] non chiarito, e che avrebbe potuto facilmente avvalorare l'ipotesi della premeditazione, è il comportamento del carabiniere nelle ore che precedettero il delitto: Di Girolamo si [illegible] informato con i colleghi, il giorno prima, di chi sarebbe stato in servizio l'indomani, e per uccidere usò un proiettile che non faceva parte dell'usuale dotazione d'ordinanza. Ma [illegible] Corte ha tenuto conto delle spiegazioni addotte dai difensori, non accogliendo la tesi della premeditazione.

Il processo [illegible] secondo grado si terrà a Verona, dove ha sede la Corte d'appello militare. L'obiettivo della difesa è quello di ottenere uno [illegible] [illegible] pena, e soprattutto dimostrare che Di Girolamo agì [illegible] l'influsso di una turba psichica che lo aveva reso, al momento di sparare, incapace d'intendere e di volere. Ma è davvero così? Il dubbio, che vale tutto il processo, e che pesa sull'intera vicenda, è proprio sul movente che ha portato il giovane militare, originario di Sulmona e da quattro anni nell'Arma, ad esplodere un colpo a sangue freddo, puntando la pistola a pochi centimetri dalla [illegible] del superiore, che ignaro stava scrivendo a macchina l'ordine di servizio.

Il 6 novembre [illegible] '91 Rasola e Di Girolamo erano stati insieme in servizio [illegible] pattuglia, per circa due [illegible]. Non si sa se, durante queste due ore trascorse da soli, ci siano stati screzi o discussioni, certo è difficile ipotizzare che siano avvenuti [illegible]sodi tali da giustificare [illegible] episodio di questa gravità.

E se i fatti, o l'eventuale ran[illegible] nutrito da [illegible] Girolamo nei confronti di Rasola - circostanza peraltro negata dai familiari della vittima e in particolare dalla moglie, Flora - risalivano ai mesi precedenti, possibile che nessuno abbia intuito cosa stava accadendo? Anche queste circostanze portano acqua al mulino della difesa, che basarà l'appello proprio ribadendo la [illegible] dell'infermità mentale. [m. r.]

La società di gestione ha comunicato all'Ente Colombo la fine del [illegible]o mandato: servono 400 milioni al mese

Gli squali rischiano di morire di fame

Da venerdì nessuno si occuperà dei giganteschi ospiti dell'acquario

GENOVA. Sono le tigri del mare, hanno terrorizzato gli scolari con le loro fauci spalancate, ma ora fanno tanta pena: sono i nove squali rimasti in quanto resta dell'acquario dell'Expo Colombiana, fatti arrivare dalla Florida e che rischiano di morire di fame. [illegible] a brevissima scadenza.

Infatti dal pomeriggio di venerdì prossimo la società «Acquario» di Genova (legata al progettista Peter Chermayeff), che fra l'altro non riceve [illegible] lira dall'agosto scorso, non si occuperà più dei giganteschi e residui ospiti delle vasche: ne ha [illegible]lato ufficialmente comunicazione a Gianfranco Medri, direttore generale dell'Ente Colombo.

Nei faraonici progetti, l'acquario avrebbe dovuto rimanere un'attrattiva fissa nello scenario colombiano, invece finisce nell'abbandono. Va in briciole anche una struttura che avrebbe dovuto richiamare turisti e fa tristezza vedere l'area dell'esposizione, che avrebbe dovuto legare la città al mare, ingabbiata e chiusa dai cancelli. La barriera che c'è oggi fra la piazza Caricamento e il mare è mortificante: e ci si chiede come sia possibile che moli e banchine [illegible] sottratti al [illegible]gio di una città [illegible] avara di spazi.

L'acquario, dunque, [illegible] morendo, perchè nessuno fra gli organismi che più o meno l'hanno governato è in grado di garantirne il mantenimento. Occorrono 400 milioni [illegible] [illegible] ci sono: fra l'altro, l'Ente acquario [illegible] Genova vanta un credito di oltre 1 miliardo e mezzo non più disposto ad anticipare fondi. Di qui la disdetta. Ma la liquidazione è cominciata molto prima, con le foche rimandate all'istituto polacco che le aveva prestate. Altri pesci mediterranei [illegible] stati rimandati in Sardegna. L'Ente acquario è molto deciso nella sua comunicazione: dice, in sostanza, «mantenere gli squali costa troppo, pensateci voi».

Ora l'interrogativo più urgente è questo: da venerdì, chi darà da mangiare ai 9 esemplari che potrebbero finire la [illegible] ingloriosa carriera sbranandosi? Si faranno avanti pescivendoli o macellai volontari? Pare poco probabile. La patata bollente finisce in mano all'Ente Colombo, che ha già avviato le procedure per la sua liquidazione. C'è chi aveva previsto il fallimento, per due motivi. Il primo: è stato quanto [illegible] rischioso pensare di trasferire a Genova acquari facilmente gestibili in California, in Florida o Montecarlo, perchè ben altre [illegible] in quei Paesi [illegible] condizioni ambientali. A Genova si sono dovuti affrontare costi enormi per i trasferimenti; non si è nemmeno previsto che un certo [illegible] di meduse sarebbero morte, perdurando il loro periodo di cattività.

Secondo: organismi che fir[illegible] l'Ente (Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Capi sono andati avanti a veti incrociati, a decisioni mancate, ad improduttive assemblee. Diversità di obiettivi e [illegible] orientamenti politici [illegible] potevano che provocare - come è avvenuta - [illegible] lunga paralisi. Ed ecco il penoso risultato finale: scioglimento dell'Ente (un liquidatore dovrebbe essere nominato a fine settimana) e morte definitiva dell'acquario. Spiega uno degli storici oppositori dell'acquario, il consigliere provinciale Jacopo Virgilio: «L'Ente non può sopportarne il mantenimento. La soluzione è rimandarli in Florida, con una spesa di circa 150 milioni. A vasche vuote, si vedrà il dafarsi».

Guido Coppini

Gli squali nelle vasche dell'acquario: [illegible] venerdì nessuno si occuperà di loro

A Sestri Levante

E' condannata la [illegible] di [illegible] Trigoso

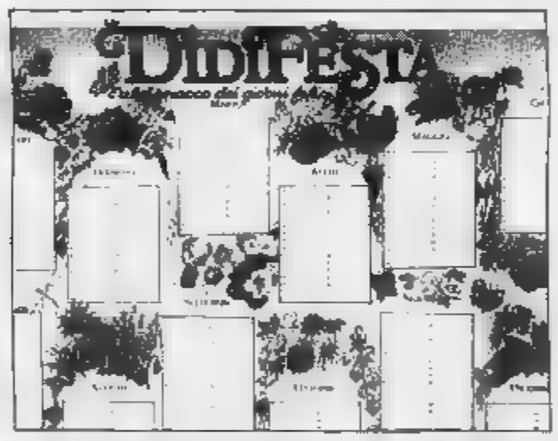
[illegible] Una postina «trimestrale», [illegible] l'anno scorso per dar manforte ai portalettere di Riva Trigoso, è stata condannata ieri dal pretore di Sestri Levante Loris Pirozzi a sei mesi di reclusione, con i doppi benefici di legge, per sottrazione di corrispondenza.

La donna, Orietta Mantovani, [illegible] anni, è stata scoperta in seguito alla denuncia di alcuni cittadini che, per alcune settimane, non avevano ricevuto [illegible] posta. Dopo una serie di lamentele e le prime ispezioni, erano stati trovati sacchi di corrispondenza ammucchiati in [illegible] discarica. [illegible] un controllo degli indirizzi si era potuti risalire alla [illegible] di competenza di Orietta Mantovani e quindi denunciarla per «abuso [illegible] titolo» e «sottrazione di effetti postali». Ieri almeno quaranta persone danneggiate dalla sparizione di lettere e riviste si sono recate in pretura a testimoniare. [m. r.]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: 850 LIRE A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche ■ prezzi stagionati per gli abbonati ■ "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire ■ copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente ■ casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici":
una creazione De Wan
in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione ■ 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare ■ 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) ■ a vostra disposizione.

Anche i cartelli luminosi indicano agli automobilisti il divieto di sosta nel centro di Genova

Ieri una grande confusione sui provvedimenti anti-smog

Genova: divieti sì, divieti no il piano parte fra i problemi

GENOVA. Il responso affidato alle centraline della rete di rilevamento dell'inquinamento in città. Solo tra qualche giorno, quando si conosceranno i dati sulla qualità dell'aria, si potrà se il piano funziona.

Ieri mattina erano in molti avere qualche dubbio, anche tra i vigili urbani del Comando di Pammatone. Un piccolo «giallo» ha contribuito a confondere le agli automobilisti. Coloro che hanno chiamato centrali- del Comando vigili urbani nelle prime ore del mattino hanno ricevuto informazioni che poi sono risultate inesatte.

I genovesi in cerca conforto sul da farsi si sono sentiti rispondere che i provvedimenti annunciati nei giorni scorsi non entravano in vigore perché dovevano ancora essere a punto alcuni aspetti organizzativi. Poco dopo, arrivata la smentita: tutto regolare, il piano contro lo smog è partito alle 7. Sarà anche a que- disguido, fatto sta che i divieti di sosta, punto cardine del piano antinquinamenti, sono stati bellamente ignorati. I vigili urbani hanno usato il guanto di velluto con gli automobilisti indisciplinati.

Il carro attrezzi intervenuto solo nei casi di veicoli in sosta vietata. Nelle aree a sosta gratuita a disco orario, che di regola da ieri dovevano lasciate libere, i vigili urbani si sono limitati a lasciare un biglietto sotto il tergicristalli.

Uno scorcio di XX Settembre senza auto parcheggiate

Il piano che è stato concordato nella riunione tra gli assessori competenti della Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova prevede la drastica limitazione della sosta in una zona che abbraccia tutto il centro città, da Principe alla Foce.

Lungo l'itinerario da corso Europa, via XX Settembre, via Roma, via Bensa, via Balbi, via Doria, via Corniglíano è vietata la sosta. Nelle restanti vie prese nella zona centrale, delimitata dai varchi Andrea Doria, Adua-Gramsci, Fontane, San Lorenzo, Sopraelevata-Casacce, Rivoli, Fiodor, Ruffini, Mentana, Vannucci, Diaz, Brigata Liguria, XX Settembre, Galata, Goito, Bertani-Piaggio, via Caffaro, Vallechiara-Zecca, Polleri-Annunziata, salita della Provvidenza, l'unica possibilità di sosta, dalle 7 alle 20, dal lunedì al sabato, quella nelle aree a pagamento.

Fanno eccezione i veicoli residenti, che devono esporre all'interno una fotocopia della carta di circolazione oppure certificato di residenza. escluse anche le autovetture medici in visita domiciliare con l'apposito contrassegno.

Anche su questo punto gli automobilisti genovesi hanno fatto orecchie da mercante. Chi ha esposto nulla, forse residente o forse n'era dimen-. Chi ha messo in bella vista un contrassegno per residenti, peccato che fosse stato rilasciato per una zona diversa da quella cui l'auto era parcheggiata. Pochi, pochissimi, quelli che stati alle regole. La segnaletica nelle zone interessate dai nuovi provvedimenti è stata installata. Insomma, il piano contro lo smog partito nella più completa anarchia.

Al Comando dei vigili urbani dicono che tutto sommato è normale così. «Ogni volta, nei primi giorni, ci troviamo ad aver a che fare con molti automobilisti che non comportarsi. Avranno al un paio giorni per abituarsi alla nuova disciplina, poi il piano sarà fatto rispettare alla lettera».

Paola Cavaliere

SOSTA PIU' CARA

E i parcheggi triplicano le tariffe

I pannelli luminosi collocati lungo le strade di accesso alla città lanciano lo stesso : in consentita residenti. Nella migliore delle ipotesi, se l'inquinamento resterà entro i livelli consentiti, al 31 dicembre la situazione sarà questa. In realtà, se si è disposti a mano portafogli qualche possibilità di lasciare l'auto sotto l'ufficio c'è. Il parcheggio in centro è diventato un lusso. Il Comune ha pensato triplicare le tariffe della sosta a pagamento suoli pubblici o gestita da imprese private. La tariffa per la prima stata ritoccata 1700 a 3 mila lire, la seconda da lire, la terza ora e quelle successive da 2300 7500 lire. E' stata forse la mossa più azzeccata del piano contro lo smog: ieri mattina i parcheggi pagamento del centro erano semivuoti. Da segnalare proteste dei parcheggiatori di piazza Vittoria: «Le nostre tariffe rimaste le stesse, gli automobilisti non lo o abbiamo ancora molti posti liberi». Dice l'assessore all'Ambiente Fabio Morchio: «L'intendimento di scoraggiare l'uso del mezzo privato in città. Se daranno la loro collaborazione per ridurre l'inquinamento non saremo costretti ad assumere ulteriori provvedimenti».

Il progetto, già passato in giunta, attende l'approvazione del Consiglio regionale

Discariche e inceneritori: ecco dove

I rifiuti saranno bruciati nel vallone di Lodi (zona tra Ventimiglia e Camporosso), a Ponticelli e a Cima Montà di Savona. Gli altri due impianti a Ceranesi (Val Polcevera) e Casarzà Ligure

GENOVA. Entro Natale, o al più tardi entro gennaio, il Consiglio regionale approverà il piano discariche della Liguria: si tratta d'un progetto che, per la verità, si trascina da due amministrazioni e che non è mai stato varato per preoccupazioni localistiche ed elettorali, oltre che per le proteste, non sempre disinteressate, Comuni.

«Il progetto ormai stato approvato dalla giunta - ha detto il vicepresidente all'Ambiente, Fabio Morchio - e segue di poche settimane l'analogo piano per i rifiuti industriali, che è privo, per il momento, della delicatissima ubicazione struttura dell'impianto per lo smaltimento dei residui tossici. Sono convinto che sia importante far rientrare nella legalità un settore che invece sino a oggi è stato governato dalla assoluta anarchia. Diritti e doveri saranno da oggi ben definiti».

Si parla, anche se non è ancora possibile indicare una cifra speso, tgli investimenti ranno diluiti nel tempo e molti anni), di un investimento di oltre 170 miliardi che dovrebbe coprire realizzazione di ben diciassette discariche e di sei inceneritori divisi nelle quattro province, riassestate in comprensori.

La Liguria produce all'anno un milione di metri cubi di rifiuti solidi urbani

Ecco la divisione per zone. In provincia di Imperia sono previsti due inceneritori: uno nel vallone di Lodi, tra Ventimiglia e Camporosso, che potrà bruciare 75 mila tonnellate di rifiuti al giorno e un secondo a Ponticelli in grado di consumare 150 mila tonnellate di spazzatura al giorno; ci saranno anche due discariche: una nel territorio di Badalucco (Vallone dei Morti) e una seconda Ponticelli.

Un solo inceneritore è previsto provincia Savona, a Cima Montà (capacità: 100 mila tonnellate giorno); le discariche cinque: Cianciarin (Albenga), Bossarino (Vado Ligure), Napuggia (Cosseria), Casoi (Magliolo), Ramognina (Varazze). Bossarino Napuggia, con quasi un milione e mezzo tonnellate al giorno, saranno le chiavi di volta della struttura.

In provincia di Genova sono previsti due inceneritori: uno a Ceranesi Val Polcevera, capace di bruciare 150 mila tonnellate al giorno e un secondo in località Gavarnie nel Comune Casarza Ligure, nel Levante, capace di mila tonnellate giorno. Le discariche previste sono quella «mega» Scarpino a Sestri Ponente (capacità 2 milioni di metri cubi di spazzatura), località Birra (Busalla), Rio Marsiglia (Tribogna), Valla (Torriglia), Malsappello (Rezzoaglio, in Val d'Aveto).

Infine, nell'area della Spezia è previsto ancora un inceneritore, a Boscalino nel Comune Arcola che potrà distruggere nei suoi forni 100 mila tonnellate giorno. Ci saranno discariche a: Santalò (Varese Ligure), Vallescura (Riccò del Golfo), Gronde (Bonassola). In pratica, la Liguria produce un milione di cubi all'anno rifiuti solidi urbani e quasi mezzo milione altri rifiuti, oltre metà dei quali nella sola provincia di Genova.

Il piano del vicepresidente Fabio Morchio ha una valenza grosso modo decennale. E' ovvio che ogni 10-12 anni rà rivedere progetti e struttu- anche per adeguarli alle rinnovate tecnologie: gli impegni non leggeri. si pensa che alcune nuove realtà, come l'inceneritore savonese di Cima Montà, costeranno poco meno di 25 miliardi, mentre la vecchia struttura della Volpara, che ormai in dialetto equivale spazzatura Genova, sarà demolita, dopo cinque anni di «fermo», con grande beneficio della Val Bisagno, considerato che ormai attorno allo stabilimento d'incenerimento esistono solo piccole industrie «pulite» e abitazioni. C'è solo da spe- che disegno non resti solo sulla carta e si trasformi in realtà al più presto.

Paolo Lingua

Convegni manifestazioni informative in occasione della «giornata mondiale»

Liguria e Aids, triste primato

Seconda regione italiana per numero di casi

GENOVA. La Liguria è al secondo posto tra le Regioni per numero di casi di Aids. Nell'agosto scorso erano già i casi denunciati. L'avanzata della «peste del Duemila» è impressionante se si pensa che nell'84 in Liguria era stato segnalato un solo malato di Aids.

In occasione della giornata mondiale dell'Aids, il coordinamento ligure persone sieropositive ha organizzato ieri dalle ore 10 alle 19 un tavolo informativo in via XX Settembre allo scopo di sensibilizzare le istituzioni, ma soprattutto l'opinione pubblica.

Un gruppo di volontari ha distribuito ai passanti opuscoli informativi sulla malattie e sulle modalità del contagio. Chi voleva poteva contribuire alla raccolta di fondi acquistando pianta. All'iniziativa hanno aderito diversi personaggi pubblici. Nel pomeriggio sono visti i giocatori del Genoa Gianluca Signorini e Fulvio Collovati ed il sampdoriano Roberto Mancini.

Nell'aula magna dell'Istituto Gaslini, si è svolto un convegno dal titolo: «1492-1992: dalla sifilide all'Aids. Problematiche materno-infantili», a cui ha preso parte, tra gli altri, il presidente della sezione regionale ligure dell'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids.

Il Coordinamento ligure persieropositive ha istituito un centralino in funzione 24 24. Il numero a cui chiamare è 0336-250.776, con la sola esclusione del lunedì, dalle 21 alle 23, ma può telefonare allo 010/292.814.

Inoltre, si organizzano gruppi di ascolto, sedute psicologiche, consulenze legali. Marco Bussadori, presidente del Coordinamento, accusa: «L'emarginazione esiste perché questa malattia è ancora vista come un fatto che riguarda le categorie a rischio, omosessuali e tossicodipendenti. La medicina ha stabilito quali sono i veicoli di contagio e ha impartito direttive precise. Eppure la gente ha "paura" del malato di Aids».

Alla giornata genovese dell'Aids non si è parlato tanto di terapie e possibilità di guarigione, piuttosto l'attenzione si è concentrata sull'informazione corretta, le condizioni di vita e sull'assistenza ai malati. Si fa ancora poco, troppo poco per aiutarli.

Prosegue Bussadori: «Il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha deliberato i fondi per l'assistenza domiciliare dei malati di Aids ed alla Regione Liguria ha assegnato miliardi, denaro che non è ancora stato speso lì alcuna iniziativa. Sembra che finalmente adesso qualcosa si muova».

[p. c.]

Per pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10136 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592 560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36 219/811.182
Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 270.373
Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Savona: la denuncia di Mariano Masia, del consiglio di circoscrizione

Alluvione, tutto come prima

«Dopo 2 mesi la Valle del Letimbro è rimasta come l'hanno lasciata militari e volontari» Frazioni isolate, disagi a Santuario ■ Lavagnola. Come saranno spesi i fondi ad Altare

SAVONA. «A distanza di due mesi dall'alluvione, nella Valle del Letimbro tutto è rimasto come il giorno ■ cui militari, volontari e vigili del fuoco ci hanno lasciato». E' la denuncia di Ma■■■ Masia, membro del consiglio di circoscrizione. La piena del Letimbro del 22 settembre ha duramente colpito la zona di Santuario ■ Lavagnola. Sono crollati ponti, passerelle, cavalcavia; la rete fognaria ha subito gravi danni e così le strade, dove si sono ammassati cumuli di detriti. Numerose frazioni sono ancora isolate. Nella valle del Letimbro, come ■ altre zone interessate dal nubifragio, la ricostruzione è lenta e difficile, ostacolata da pastoie burocratiche e rimbalzi di responsabilità.

«Per le opere pubbliche - dice Masia - ■ Comune nulla ha fatto oltre chiudere al transito il ponte di San Bernardo. Gli interventi provvisori ■■■ stati per ora eseguiti da volontari, privati e vigili del fuoco. E' il caso della passerella in località Frecciosa e via dei Governanti; quella di villa Innocenti; il guado ■ Cimavalle ■ Riborgo e, ancora, la rimozione della frana in via Riborgo». «La popolazione di Santuario - prosegue il consigliere circoscrizionale - non ha ■■■ pensato ■ tanto meno richiesto di effettuare in poche settimane ■ ripristino della viabilità, così com'era prima dell'alluvione, ma chiede semplicemente lo studio e la realizzazione di misure temporanee per permettere un normale decorso della situazione. Siamo ■■■ ■ punto di non sapere con precisione quale ente abbia il compito di effettuare un qualsiasi lavoro. Non sappiamo se il torrente Letimbro è stato controllato. Sappiamo però che il suo letto si è alzato in alcuni punti anche di due metri, ma nessuno lo ha ancora abbassato almeno in prossimità dei ponti rimasti. Non si è ancora riparata interamente la rete fognaria e tutti i servizi sono ancora erogati nella maggior parte su rete provvisoria».

La frana del forte di Altare

Ma secondo gli abitanti di Santuario, non c'è solo il problema dei disagi causati dall'alluvione. C'è anche l'indifferenza del Comune e degli altri enti. «Abbiamo riscontrato solo una serie di pastoie burocratiche, cattiva informazione, mancanza della reale dimensione dei problemi e della gravità dell'accaduto - conclude Masia -. Ciò è sconfortante perché dimostra ■ distacco delle amministrazioni. Se un ingranaggio dello Stato, quello che dovrebbe esserci più vicino (almeno ■■■ distanza fisica) fino ad ora nulla ha fatto, allora perché stupirci della scar■■ attenzione che riceviamo da Roma? Non mi ■■■ che lanciare un ulteriore appello ■ chi ■ dovere, affinché provveda a ■■■ in ■tto quelle soluzioni che 460 cittadini ■ Santuario, in una petizione del 15 ottobre scorso, hanno chiesto a tutti gli enti preposti alla tutela degli interessi dei cittadini».

Intanto, il Consiglio comunale di Altare ha approvato il bilancio di previsione per il 93. La maggior parte delle spese previste riguardano la riparazione dei danni del nubifragio: oltre due miliardi ■ mezzo. Secondo le sti■■ del Comune, quasi ■■ miliardo e mezzo servirà per le reti fognarie e per la ricostruzione dei tombini; 224 milioni per la pulizia ■■ ■■ Fossato; altri 250 per le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento dei detriti; 600 milioni per il rifacimento della strada.

Claudio Vimercati

Il decreto

Domani tocca alla Camera

SAVONA. Domani il decreto sull'alluvione sarà esaminato dalla Camera. I deputati dovranno convertire in legge il provvedimento che ha stanziato per la Liguria 100 miliardi. Il decreto è stato approvato ■ novembre dal Senato, con alcune modifiche, una delle quali garantisce ■ sospensione temporanea del pagamento ■■■ imposte (Irpef, Irpeg, Ilor e Isi) soltanto ai residenti che dimostrano di aver subito danni. L'emendamento ha provocato le proteste ■■ savonesi e, in particolare, di imprenditori ■ commercianti, molti dei quali non hanno fondi per pagare ■ tasse che ■■■ state rinviate al marzo del '93. Di recente si è regi■■■ anche una presa di posizione dell'ordine dei commercialisti. «L'emendamento ■ ■■ discriminazione - hanno sottolineato in ■■ lettera inviata ■ parlamentari liguri - rispetto ad altre regioni colpite da alluvioni. In Toscana i residenti hanno potuto usufruire della sospensione dei termini concessa con un'ordinanza». [c. v.]

Giudizi positivi nel Savonese sul progetto-Jervolino

Maturità, questa riforma piace a studenti e prof

SAVONA. La riforma della maturità ha già conquistato il mondo della scuola savonese. Presidi, professori ■ studenti valutano positivamente il progetto con cui il ministro Rosa Russo Jervolino intende modificare l'esame di Stato. Ieri mattina in quasi tutte le scuole superiori della provincia si è discusso ■ lungo sulla modifica della maturità, che nelle intenzioni del ministro Jervolino prevede un'interrogazione su tutte le materie di studio, effettuata però dai professori della scuola.

«L'esame riformato sarebbe sicuramente meglio - dice Sonia Olivero, che frequenta l'ultimo anno dell'istituto magistrale-linguistico Della Rovere -. I professori della scuola conoscono la situazione e la carriera scolastica di ■■■ studente ■ possono quindi esprimere ■■ giudizio più approfondito. Preparare tutte le materie, del resto, non comporta particolari problemi». Anche Alberto Parodi, studente ■■ liceo classico Chiabrera, ha accolto favorevolmente la novità: «Negli esami il fattore dell'emotività influisce spesso sul rendimento dei candidati. C'è ■ rischio che una commissione esterna non sia ■ grado di valutare le capacità e la preparazione degli studenti. Invece un'interrogazione anche ampia con i propri insegnanti offre sicuramente maggiori garanzie. Studiare tutte le materie comporterà un notevole ■■■■ lavoro, ma il ■■ntaggio ■ sostenere l'esame con persone conosciute compensa ampiamente la fatica».

Luigi Leoni, preside del liceo scientifico Grassi, è favorevole al progetto di riforma presentato dal ministro Jervolino. Scettica invece la preside del Chiabrera, Maria Teresa Ferrando

Più variegate le posizioni di presidi ■ insegnanti. Maria Teresa Ferrando, preside del Chiabrera, è scettica: «Troppe volte si è parlato di riforma. Quasi tutti i ministri si cimentano con la modifica dell'esame e poi non si conclude mai nulla. Mi auguro che comunque la riforma ■■■ rappresenti una ■■■ lutazione dell'esame. Il problema riguarderà in particolare le scuole private in cui è necessaria ■■■ verifica dei programmi svolti». Contraria alla riforma la professoressa Alma Faccincani, dell'istituto per geometri Alberti: «L'esame era importante proprio perché ■■■■■ gli studenti di fronte ag■ sconosciuti, obbligandoli a dimostrare controllo dei nervi e maturità. Forse la soluzione migliore sarebbe quella di una commissione mista, altrimenti tanto vale abolire l'esame». Decisamente ■ favore, Alfonso Gargano, preside dell'artistico Martini: «Una commissione interna sarebbe certamente più calata nella situazione reale ■ più consapevole dei programmi svolti. La garanzia di trasparenza, intanto, si otterrebbe ■■■ il presidente ■ commissione esterno. Non sono da sottovalutare i vantaggi economici: risparmia■■ 130 miliardi ■■■ è ■■■ da poco». Sulla ■■■■ linea Luigi Leoni, preside del liceo scientifico Grassi: «Una commissione interna sarebbe in grado di valutare la preparazione dei ragazzi. Anche sul piano dell'orientamento universitario, ■■■ prova d'esame ■■■ tutte le materie garantirebbe maggiori ■■dicazioni. ■ per gli insegnanti un'interrogazione finale davanti ai colleghi rappresenterebbe una verifica dei programmi svolti». [e. b.]

In arrivo poche sigarette, si chiede l'intervento della Finanza

I tabaccai temono l'assalto «Il prefetto mandi una scorta»

SAVONA. Anche i tabaccai savonesi chiedono la protezione delle forze dell'ordine. Vogliono che il prefetto mandi la Guardia di Finanza a presidiare le rivendite dall'assalto dei clienti quando torneranno le sigarette negli scaffali.

«A quanto pare - sostengono i titolari delle tabaccherie della provincia - i rifornimenti procederanno molto lentamente e con quantitativi modesti. Abbiamo paura per la nostra incolumità. Come ■ farà ad accontentare tutti?». I tabaccai temono, infatti, di esaurire in mezza giornata le sigarette che avranno a disposizione ■ di dover fare i conti con una folla inferocita.

Le modalità dei rifornimenti prevedono che ogni tabaccheria riceva circa venti chili di sigarette, poco più di 700 ■■■■. Un quantitativo, secondo gli operatori, che ■ destinato a finire in poche ore sa, come è probabile, le rivendite saranno prese d'assalto dai fumatori.

Intanto la situazione ■■ provincia ■ Savona rimane sempre critica. Il magazzino di via Chiappino, che serve un centinaio di rivendite del comprensorio di Savona, Vado, Albissola e Varazze, ■■■ ha ancora ricevuto dal deposito ■ Genova alcun rifornimento. Ormai ha dato fondo a tutte le scorte.

I tabaccai savonesi, dopo il periodo di «astinenza», adesso temono l'assalto dei fumatori: i quantitativi in arrivo forse non basteranno

«Non abbiamo più nulla - spiegano i responsabili ■■■ magazzino -. Ci sono rimasti soltanto pochi scatoloni di Ms ■ Stop che ■■■ la fine ■■■ settimana saranno razionate tra le rivendite».

E' critica anche la situazione nelle tabaccherie. Esposti negli scaffali si trovano soltanto i pacchetti ■ Ms ■ delle marche che hanno meno richiesta sul mercato. Ma anche quelle ■■■ destinate a scomparire perché i fumatori ormai accettano qualsiasi tipo di sigaretta pur ■ non perdere il vizio. Alcuni negozianti hanno preparato un cartello ■■■ scritto «Sigarette esaurite» ■ sono pronti ad esporlo già da questa mattina.

«Andiamo male - conferma Angiolina Barbieri, presidente della sezione di Savona della federazione italiana tabaccai -. Il magazzino ci ha rifornito soltanto di Ms, che sono destinate ■ sparire in poco tempo perché vengono ■ comprarle anche i fumatori dei paesi dell'entroterra e della provincia di Genova, dove questa marca di sigaretta è esaurita da giorni».

E oggi, una folta rappresentanza di tabaccai della provincia parteciperà alla manifestazione regionale in programma a Genova. Nel capoluogo ligure le tabaccherie resteranno chiuse per tutto il giorno in segno di protesta per ■ ritardo dei rifornimenti. [c. v.]

Albenga: dopo i kiwi ai pesticidi, più verifiche in dogane e magazzini

Ortaggi e frutta sotto controllo

Dall'estero sarebbero in arrivo prodotti tossici

ALBENGA. Il sospetto è che oltre ai kiwi della Nuova Zelanda, sotto accusa le settimane scorse per due grosse partite trovate ■■■ residui di pesticidi tossici superiori ■ quanto previsto dalla legge, stiano arrivando dall'estero altri prodotti ortofrutticoli inquinati. Per questo da alcuni giorni si ■■■ intensificati alla dogana di Albenga e al Refeer Terminal di Porto Vado i controlli dei tecnici della Usl.

Attraverso campionature ed analisi di laboratorio, cercano di scoprire ■■ tra i quintali di frutta ■ verdura provenienti da Spagna, Francia, Sud America ci siano partite contenenti troppi residui chimici. Ad interessarsi della cosa, oltre ai tecnici delle Usl, sono anche i carabinieri dei Nas, il gruppo antisofisticazione, che per primi hanno scoperto i «kiwi stregati».

Oltre alle campionature in dogana, Usl e carabinieri stanno effettuando una serie di prelievi anche nelle celle frigorifere degli importatori della Riviera, quasi tutti con sede nella zona dell'albenganese. Ad ■■■■ passate ■ setaccio sono soprattutto le produzioni di frutta esotica e gli ortaggi provenienti da zone dove ■■■ ammessi antiparassitari proibiti invece in Italia.

«Siamo all'assurdo: certi pesticidi da noi sono vietati e possono invece essere ■■■ in Francia o Spagna. Così capita che attraverso l'importazione i consumatori ingeriscano frutta ■ verdura con residui tossici», ■■■■ denunciando da tempo le organizzazioni degli agricoltori.

Il problema ■■■ è ancora un altro. In tutta la provincia, nonostante l'alta concentrazione ■ ditte di import-export ortofrutticolo e di aziende agricole, non c'è un laboratorio di analisi specializzato nel settore alimentare. L'unico laboratorio, quello di Savona, è inoltre obe■■■ di lavoro e dal momento della campionatura a quello dei risultati passa come minimo una settimana. «Un lasso di tempo sufficente a far partire le partite di ortofrutta verso i mercati italiani ■ distribuirle ai fruttivendoli. Quando arrivano i risultati delle analisi, in pratica, ■■■ la magra consolazione di sapere che ■ è mangiato un prodotto inquinato o ■■■ ■■■■ commenta amaramente il dottor Franco Vairo, responsabile del servizio ■ igiene pubblica della quarta Usl.

Nonostante queste difficoltà, i sequestri ■ le analisi dei prodotti importati continuano a ritmi serrati, anche in vista delle festività natalizie, ■■ periodo di grande ■■■■■ per la frutta ■■■■ e le primizie coltivate nel bacino del Mediterraneo. [s. p.]

Il lavoro facile per tutti è a portata di mano.
Da **Briano & C.** Macintosh LC 4Mb-HD40
con monitor a colori a sole L. 1.890.000*

Lavorare su un Macintosh® LC come del resto su ogni Apple Macintosh è facile.

Facile l'uso dei programmi professionali: Macintosh LC vi consente di utilizzarne migliaia, tutti funzionanti nello stesso modo grafico e intuitivo.

Facile averlo: Macintosh LC 4Mb-HD40 con monitor a colori da oggi è disponibile a sole L. 1.890.000.

Facile la connessione: Macintosh LC è dotato del software connessioni di rete e di file sharing incorporati. Collegando i vostri Macintosh con un semplice cavo, potete creare una rete in pochi minuti. Fino a sette periferiche si aggiungono a Macintosh LC senza bisogno di ricorrere a schede o ad altre complicazioni.

Per capire un computer spesso dovete ragionare a modo suo. Per capire e apprezzare Macintosh LC vi basta ragionare a modo vostro.

*IVA ESCLUSA

briano & C. s.n.c.
■■■■ Tardy ■ Benech, 20r
SAVONA
tel.: ■■■■■■ – fax 019/810531
CENTRO AFFARI APPLE

Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer. L'offerta non è cumulabile con altre offerte in corso, è valida fino al 31 dicembre, fino a esaurimento scorte

CHI ■■ TEMPO NON ASPETTI TEMPO
■■■ Oggi. Non domani.
SAVONA
Via Famagosta, ■ - Tel. ■■■■■■

LA STAMPA
ogni domenica **GIOCHI**
parole incrociate, rebus, dama, scacchi ■ passatempi

Le prime rivelazioni sulla tangenti-story cominciarono nei giorni della guerra del Golfo

I festi raccontano il Festival dei corrotti

Tre ore di botta e risposta tra il pm e i difensori

SANREMO. Ricordate la guerra del Golfo? Quei giorni di sangue all'inizio del '91? [illegible] a Sanremo, e in altri angoli del mondo, la gente scendeva in piazza per chiedere la fine del conflitto, qualcuno cominciava a «sparare» sul Festival: le prime «soffiate» indirizzate ad Adriano Aragozzini e ai politici che si sarebbero lasciati corrompere (per 870 milioni) per favorire la scalata del nuovo patron al trono delle canzonette. La tangentistory del pentagramma nasce proprio ai margini di un corteo pacifista, la sera dell'11 gennaio dello scorso [illegible].

E' nel [illegible] della città, in piazza Colombo, fra uno slogan anti-Saddam e [illegible] cartello contro Bush, che il marchese Antonio Gerini, il «grande accusatore», incontra quattro consiglieri comunali e svela loro la trama delle «mazzette», accendendo la miccia dello scandalo. Il particolare emerge dalle dichiarazioni dei testimoni-chiave della quarta udienza del processo contro «Aragozzini e altri undici». E' la prima fase della «cross examination», gli interrogatori incrociati alla Perry Mason: davanti ai giudici sfilano Sandro Grappiolo, Daniela Cassini, Silvano Toffolutti, Luigi Ivaldi, Carlo Barillà, consiglieri di minoranza a Palazzo Bellevue, il sindaco Raffaele Canessa e l'avv. Piero Scarpa. Tutti chiamati in causa dall'accusa. Tre [illegible] di botta e risposta [illegible] uno scontro ad armi pari fra difesa e pubblici ministeri (Francesca Nanni e Paola Calleri). Il presidente Aldo Bochicchio apre l'udienza alle 9,45.

Sandro Grappiolo. E' il pri[illegible] teste a entrare in scena. Sereno, lucido, sicuro di [illegible] Parla per un'ora e mezza. Grappiolo, 61 anni, medico, è [illegible] capogruppo del psi prima di passare all'opposizione, formando la Lega contro la partitocrazia. E' il «regista» delle prime confidenze di Gerini.

Pubblico ministero (Fr[illegible]sca Nanni): «Quando incontrò il marchese Antonio Gerini?»

Risposta: «La sera dell'11 gennaio '91. Ero appena tornato a casa, mi telefonò il dott. Enzo Asseretto (altro consigliere d'opposizione) avvertendomi che c'era un tal Gerini che aveva cose importanti da dire. Verso le 21 mi telefona lo stesso Gerini, chiedendomi un appuntamento per la mattina successiva. Ma io avevo impegni e rifiutai. Alla fine concordammo un incontro subito, a casa mia. Venne [illegible] le 21,30 e disse che aveva documentazioni per dimostrare che c'era stata una manovra corrut[illegible] da parte di Aragozzini per [illegible] l'organizzazione del Festival. Disse pure che alcuni assessori e consiglieri comunali avevano ricevuto tangenti per [illegible] milioni, facendo capire che la corruzione continuava. Il precisò che erano stati aggiunti 10 milioni come regalo per un non ben precisato esponente del pli».

Pm: «Gerini parlò dei [illegible] rapporti con Aragozzini?».

R.: «Nutriva sentimenti di vendetta. Era arrabbiato perché Aragozzini avrebbe [illegible] le [illegible] conoscenze politiche ad alto livello. Mi riferì dell'amicizia intima [illegible] l'on. Clemente Mastella (dc «demitiano»), dicendomi persino che gli portava il caffè a letto».

[illegible]: «Fece nomi di politici?».

R.: «Sì. Parlò di [illegible] esponenti dc, [illegible] psdi, [illegible] pri e un pli».

Pm: «Quali i nomi e le cifre?».

R.: «Mi riferì di Fassola, parlò di una tangente di 200 milioni. Poi di Pippione, con una somma di [illegible] 180 milioni, quindi di Carnevale, circa 100 milioni, [illegible] genericamente di Goya. Parlò anche di Sindoni (ex [illegible] indagato per il '90), tanto che ho avuto l'impressione che si rife[illegible] a Festival successivi, e di Delaude (ex assessore psdi, estraneo al processo), [illegible] somma di 50 milioni».

Pm: «Dov'è avvenuto l'accordo corruttivo?».

R.: «Gerini parlò dello studio dell'avvocato Taurini (altro imputato) e [illegible] viaggi in [illegible] tra Sanremo e Bordighera. Lo consigliai di [illegible] alla procura, [illegible] replicò che voleva essere sentito solo [illegible] testimone. E siccome stringeva fra le mani un foglietto con il mio nome e quelli di Ivaldi, Cassini e Toffolutti, decisi che era il caso di coinvolgere pure loro. Sapevo che erano alla manifestazione per la pace: li raggiunsi con Gerini. Poi, andammo nello studio di Toffolutti, dove ricominciò a parlare (ma non fece nomi) e s'impegnò a inviarci prove. Che non ricevemmo».

Dall'accusa al «controesame» della difesa. Avvocato **Roberto Moroni** (legale [illegible] Nanni): «Perchè non chiese a Gerini di ripetere nomi e cifre?».

R.: «Non [illegible] un interrogatorio. Dovevamo solo ascoltare».

Sandro Grappiolo è stato il primo testimone a entrare in scena

Avv. Gabriele Boscetto (Pippione): «Perchè rivelò i nomi solo molto tempo dopo, in procu[illegible], [illegible] ai carabinieri?».

R.: «Non volevo farmi portatore di calunnie».

Adriano Aragozzini. Il patron interviene a sorpresa, dopo [illegible] domanda dell'accusa sulla «delibera-blitz» della giunta Pippione (poi bocciata dal Coreco) del maggio '90 che lo confermava come organizzatore del Festival per altri [illegible] anni. «Quella delibera era urgente, perché [illegible] sindaco Pippione stava per lasciare l'incarico, per candidarsi alla Regione, e aveva proposto [illegible] realizzare un teatro da 3 miliardi con tempi tecnici di almeno sei [illegible] mesi».

Piero Scarpa. Amico di Asseretto, raccolse le confidenze del marchese nel suo studio.

Pm :«Quali nomi fece Gerini? Ricorda le cifre?».

R.:«Quelli di Pippione, Fassola, Goya, Carnevale, Sindoni, Delaude e Sottocasa (ex consigliere del pli [illegible] coinvolto). Disse di 200 milioni a Pippione, 170 a Fassola e poi [illegible] scalare».

Avv. Moroni: «Gerini si presentò a nome di Grappiolo e Asseretto?».

R.:«Esatto».

Luigi Ivaldi. E' capogruppo di Nuova Società. Con Asseretto e Grappiolo andò dai carabinieri per riferire le accuse di Gerini. Conferma il racconto di Grappiolo sul contatto con il marchese romano. Sulla stessa linea i compagni **Daniela Cassini** e **Silvano Toffolutti**.

Carlo Barillà. Capogruppo pds. Consegnò ai giudici la cas[illegible] registrata da Feri.

Pm: «Come ne entrò in possesso?».

R.: «La trovai nella buca delle lettere. L'ascoltai e poi la consegnai a un amico poliziotto».

Pm: «Ha riconosciuto qualche voce?».

R.: «Sì. Quella dell'attuale sindaco Raffaele [illegible]».

Pm: «Conosceva Feri?».

R.: «No».

Poi, cade in contraddizione, sotto l'incalzare dell'avv. **Franco Moreno** (Basso e Aragozzini): «Alla polizia disse che la cassetta [illegible] arrivò attraverso la catena Prisco (il ristoratore proscioltol-Manelli-Giri (consiglieri comunali di psi e dc)».

R.: «Non ricordo. Riconosco però il verbale firmato».

Raffaele Canessa. Nell'88 era capogruppo del pri.

Pm: «Ebbe contatti con Feri?».

R.: «Lo conobbi attraverso mio fratello, per via di un documento marginale sul Festival. In seguito mi telefonò spesso, credo per vantare presso altri la mia conoscenza».

Pm: «Gli diede informazioni specifiche sul Festival?».

R.: «No. Rispondevo [illegible] per [illegible] forma di cortesia».

Pm: «Dopo il Festival '89 vide ancora Guido Feri?».

R.: «Sì. Entrò nel mio negozio e disse "ha visto [illegible] mi hanno fatto?". Ma [illegible] non capivo».

Gianni Micaletto

OLTRE IL FATTO

Gli allegri imputati della tangenti-story

SANREMO. Sfilano le facce allegre [illegible] tangenti-story. Giacche blu, falcate veloci, in un carnevale di «pochettes» di seta. Fra strette di mano vigorose e risate gras[illegible] [illegible] corridoi affollati [illegible] tribunale. «L'importante è mostrarsi in forma, anche al patibolo», scherza un avvocato. E sembra vero. Il momento-clou dei testimoni d'accusa ha una cornice d'imputati cordiali, brillanti, quasi un'esplosione d'incomprensibile buonumore.

Vulcanico, l'ex-sindaco Pippione. Ha una battuta per tutti. A Carlo Barillà, capogruppo [illegible] pds e testimone confuso: «Sei un buon attore, ma questa volta hai fatto proprio una figura di...». Diretta a Bruno Giri, compagno di partito, solo sfiorato dalla tangenti-story: «Avrebbero raccontato che Giri è l'unico onesto della dc. Allora io chi sono, Maria Goretti?». Ai giornalisti: «Forse qualcuno "il grano" lo ha preso davvero, e forse è riuscito a vendersi il mio nome: a incassare per conto mio. Ma su, son tutte balle! Non sanno nemmeno quanto avrei intascato: un giorno dicono 200 milioni, il giorno dopo 150». Neppure quando il tribunale si svuota, quando le auto lasciano il parcheggio, Pippione rinuncia a [illegible] ultimo «show»: accosta la sua Passat, corre verso Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova Società, gli stringe la mano; «Complimenti, siete ancora i migliori in questa massa di "spantanegati"».

Ride, si compiace, l'imputato Aragozzini. Come una «star»: stringe mani, tira pacche, prende sottobraccio chi gli capita a fianco, sempre in equilibrio tra due «copioni». Presunto corruttore nel Festival '89 e produttore esecutivo [illegible] Festival '93. Accusato dalla Procura di Sanremo e promiato dalla Rai. «Un acrobata», spiegano dal cedazzo [illegible] accompagnatori. E' così che il patron si sdoppia, salta da [illegible] dichiarazione nel cuore del processo («signor presidente, posso intervenire?») a un'anticipazione sul Festival che verrà («una pausa di un giorno, dopo la prima serata [illegible] gara? Ma è assurdo! Ci perdiamo il pubblico per strada»).

Ride e cerca consensi Carlo Barillà, nonostante l'aria da teste smemorato: «Non ricordo quello che ho detto; ma se ho firmato il verbale, allora è vero». Ride e strizza l'occhio Giannino Tagliamento, indicato dalla questura [illegible] Napoli come il braccio destro del boss camorrista Michele Zaza, «o' pazzo». E' un ospite a sorpresa, [illegible] comparsa fra le più sorridenti, nel corridoio euforico della tangenti-story.

Non ride Piero Delaude, socialdemocratico. Grappiolo ha fatto il suo nome abbinato a [illegible] milioni [illegible] tangente. Il capogruppo del psdi [illegible] perde tempo, corre a cercare le delibere di giunta, i documenti del dicembre '88, per dimostrare che lui [illegible] c'era nel fronte pro-Aragozzini. Non ride Guido Goya, mentre sfoglia un giornale: «Tutti assolti a Caltanissetta per il delitto Montalto». Guarda nel vuoto, [illegible] linconico. Si allontana: «Conviene essere mafiosi».

Sono le 13,15 quando tutti [illegible] dal palazzo di giustizia. Guido Goya [illegible] rivolge a Pippione: «Barillà mi ha detto che comincia a diffidare del marchese Gerini». E Pippione: «Poteva pensarci prima».

(m. p.)

Leo Pippione in aula

«Così parlò il marchese Gerini»

Grappiolo: ecco le contraddizioni del grande accusatore (assente)

Adriano Aragozzini al centro delle rivelazioni del marchese Gerini

SANREMO. Parla il protagoni[illegible] ass[illegible] della quarta udienza, il marchese romano delle prime [illegible] cause. Interrogato l'11 gennaio di quest'anno, Antonio Gerini fornisce la [illegible] versione sul viaggio del gennaio '91 a Sanremo: sulle rivelazioni profuse [illegible] piene mani a cinque consiglieri [illegible] opposizione e [illegible] avvocato.

[illegible] marchese parte con una contraddizione. Il 22 luglio '91 aveva affermato: «Aragozzini non mi precisò mai i nomi degli amministratori pubblici da lui corrotti». Sei mesi dopo, dichiara che i nomi dei politici coinvolti nella tangenti-story sarebbero spuntati nel maggio '89, elencati dallo stesso Adriano Aragozzini nel segreto [illegible] suo ufficio. «In seguito alla pubblicazione sulla stampa di notizie su presunte tangenti pagate dai cantanti - spiega Gerini - su mia richiesta, Aragozzini mi rivelò i nomi [illegible] politici corrotti, precisando anche per alcuni gli importi delle somme percepite: Fassola (200 milioni), Pippione (150 milioni), Carnevale (100 milioni), Goya, Sindoni, Giri (per questi ultimi non mi specificò l'ammontare delle tangenti)».

«Mi mostrai sorpreso della [illegible] impiegata», continua Gerini. Il travaso [illegible] informazioni avviene solo 19 mesi dopo, quando Gerini si rivolge ai consiglieri Asseretto e Grappiolo, e all'avvocato Scarpa. «Mi limitai a riferire che si [illegible] verificato un episodio corruttivo che coinvolgeva la giunta di Sanremo, senza specificare i nomi dei singoli politici corrotti a mia conoscenza, che mi riservavo di rivelare esclusivamente all'autorità giudiziaria. Preciso che all'avvocato Scarpa chiesi espressamente di essere accompagnato alla Procura della Repubblica. Nel [illegible] delle conversazioni, furono Asseretto e Grappiolo a elencare in mia presenza i nomi dei compo[illegible]ti della giunta all'epoca dei fatti e io mi limitai [illegible] assentire». E' l'ultima serie [illegible] contraddizioni. Ieri, Alessandro Grappiolo ha dichiarato che «i nomi li fece Gerini... che non volle rivolgersi subito alla Procura nonostante i miei inviti pressanti e quelli del consigliere Luigi Ivaldi».

[m. p.]

Scandalo casinò, al processo [illegible] Milano parlano i difensori dell'ex sindaco, dell'ex assessore al Patrimonio e di Bettarini

«Vento, un pover'uomo che ha confessato per paura»

L'esordio milanese di Ligato: Farò rivelazioni importanti su due uomini politici

L'ex sindaco Osvaldo Vento e l'ex assessore al Patrimonio, Enzo Ligato

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Bloccato in una baita di Pamparana, [illegible] tentava [illegible] fuggire, ammanettato, portato davanti al giudice e posto di fronte all'alternativa: confessare le tangenti [illegible] uscire subito dal carcere, oppure negare [illegible] restare dietro alle sbarre con la prospettiva poco allegra [illegible] vedersi aggiungere all'a[illegible] di corruzione anche l'associazione a delinquere di stampo mafioso. La connessione [illegible] aggressioni, attentati, minacce a mano armata [illegible] «amicizie» da brivido: Santapaola, Epaminonda, Bono, Gianpalmo. Ieri [illegible] processo d'appello di Milano su casinò, mafia e tangenti, l'avvocato Evelina Cristel, difensore dell'ex sindaco Osvaldo Vento, dc, ha giocato la carta del pover'uomo spaventato, terrorizzato, venutosi [illegible] trovare all'improvviso di fronte a [illegible] [illegible] il carcere. «Pur di uscire avrebbe confessato tutto e il contrario di tutto» ha esordito l'avvocato Cristel. E ha ricordato che Vento prima ha confessato tutto, poi, una volta lontano dall'incubo della detenzione, ha ritrattato tutto. «Da [illegible] sotto l'incalzare delle domande dei magistrati [illegible] falso quello che ha raccontato dopo? [illegible] è chieste il legale.

Suggestiva, ma poco credibile, la linea difensiva dell'avvocato Davide Oddo, legale dell'ex as[illegible] al Patrimonio, Enzo Ligato, psdi, che ieri, per la prima volta in assoluto, ha fatto la sua comparsa [illegible] processo di Milano. «Merlo e Borletti si [illegible] rivolti entrambi a due esperti nel settore gioco d'azzardo, Bruno Masi e Giorgio Sacco, per essere assistiti nella scalata al casinò di Sanremo» ha detto Oddo spiegando il suo teorema. Ed ha aggiunto: «I due consulenti hanno optato per la Flower's Paradise del conte Borletti (ingendo, però, di schierarsi con la Sit dell'ingegner Merlo per danneggiarlo e consentire il [illegible] dell'altro cliente». E ancora: «Per attivare [illegible] piano prendono contatto con il loro referente sanremese, il sindaco Vento, e con altri suoi amici [illegible] partito e di interessi, tutti sostenitori del conte Borletti. Assieme concordano un falso piano corruttivo. [illegible] Merlo fanno credere di avere assoldato Ligato [illegible] garante [illegible] corruzione». Quello che accade dopo [illegible] [illegible] vince la Flowers Paradise con un'offerta di 18 miliardi e 650 milioni. Merlo con 20 miliardi e 980 milioni «sballa» ed è fuori gioco. «E' stato un autentico bidone» conlude Oddo.

Terzo protagonista sanremese dell'udienza di ieri, Mauro Bettarini, psi, ex membro della commissione amministratrice del casinò, accusato di tentata corruzione nei confronti [illegible] Borletti. In primo grado aveva usufruito dell'amnistia. «Non ho [illegible] alcun reato, mi devono assolvere» aveva detto. E aveva presentato appello. Era accusato di essersi incontrato con Borletti a [illegible] e di avere detto (scherzando?): «Per gestire il casinò ci vogliono tanti bigliettoni». Con lui c'era Bruno Marra, assolto con formula pie[illegible] [illegible] istruttoria per non avere commesso il fatto. «Perché Bettarini ha subito un trattamento diverso»? ha protestato il suo legale, avvocato Chiesa.

Enzo Ligato è giunto a palazzo [illegible] giustizia a mezzogiorno. In primo grado non si era mai presentato; in appello, fino [illegible] ieri, [illegible] si era mai visto. «E' mia intenzione di essere sentito dai giudici, ho delle rivelazioni da f[illegible] dice minacciose. E aggiunge: «Ritornerò presto a Milano». Quali rivelazioni e chi riguardano? «Due politici, uno già coinvolto in questa storia, l'altro totalmente estraneo, almeno fino a oggi». Un «avvertimento»?

L'avvocato Chiesa ha chiesto l'assoluzione piena del suo cliente; Evelina Cristel e Davide Oddo, hanno giocato quasi per scaramanzia la carta dell'assoluzione, puntando però con particolare attenzione su una riduzione della pena e sulla concessione delle attenuanti generiche. Se riconosciute prevalenti sulle aggravanti, il reato può considerarsi prescritto. Un colpo di spugna dopo nove [illegible]. Niente carcere, niente precedenti penali. Tutto finito.

Oggi il processo riprende con gli interventi di altri avvocati di imputati sanremesi.

Gian Piero Moretti

CASO-PILOTA

Deciderà la Cassazione

SANREMO. Sarà la Corte di Cassazione a indicare il giudice competente ad affrontare [illegible] caso-Pilota [illegible] le implicazioni amministrative che hanno coinvolto l'ex sindaco di Sanremo, Onorato Lanza, e l'ex presidente della società di gestione del casinò (Sgt), Napoleone Cavaliere. Sono chiamati a rifondere di tasca propria i [illegible] miliardi persi alla roulette dal giocatore abruzzese e mai pagati. Il ricorso per «difetto giurisdizionale» presentato dall'avvocato Coreale è stato accolto dai giudici della prima [illegible] della Corte dei [illegible]ti, che hanno trasmesso l'intera pratica alla Cassazione. I giudici della suprema corte nei prossimi mesi indicheranno quale magistratura si occuperà [illegible] risarcimento del danno. Probabile un ritorno alla Corte dei conti. In alternativa il risarcimento dei danni [illegible] parte di Lanza e Cavaliere potrebbe approdare al Tribunale civile o al Tar. Difficile azzardare previsioni, giurisprudenza e precedenti sono limitati. **[g. p. m.]**

Presto di nuovo sul palco con «Il bar sotto il mare» i cinque artisti del Teatro dell'Archivolto

I «Broncoviz»? Eccoli su Avanzi

Mauro Pirovano, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Marcello Cesena e Carla Signoris compaiono ogni venerdì sulla popolare trasmissione di Raitre. Le gag si basano sulla satira politica. In programma anche un film

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«I "Broncoviz"? Non li vedia[mo] da qualche settimana», risponde Fulvia Bardelli, responsabile dei rapporti con la stampa del Teatro dell'Archivolto.

In realtà, Mauro Pirovano, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Marcello Cesena e Carla Signoris sono più che mai sotto i riflettori.

La loro «pubblicità», ogni venerdì su «Avanzi» è una delle cose migliori di questa nuova edizione della trasmissione satirica di RaiTre, che forse ha deluso le aspettative, in verità troppo alte, della vigilia.

Quest'anno, il gruppo di comici ha puntato sui prodotti alimentari italiani e stranieri, reclamizzati in chiave politica, con tanti divertenti (e amari) riferimenti ai partiti politici nella bufera.

Realizzati dalla «Caravel Artistic», una società genovese del regista Andrea Barelli, gli spot di «Avanzi» non sono solo un modo per dividere le varie gags presentate da Serena Dandini. Sono veri e propri sketches in cui il gruppo mette a frutto la lunga esperienza teatrale.

Per la cronaca, gli attori del gruppo sono anche quelli che formano al novanta per cento la stessa compagnia del Teatro dell'Archivolto diretta dal regista Giorgio Gallione.

Maurizio Crozza, della compagnia dell'Archivolto, contribuisce al successo di Avanzi

Ma il fatto che tutti siano fuggiti al seguito della banda di «Avanzi» non preoccupa più di tanto la compagnia.

«Torneranno, torneranno», all'Archivolto. Anche perché c'è da preparare il nuovo spettacolo della stagione 1992/93, «Il bar sotto il mare», tratto dal romanzo di Stefano Benni, nel quale la compagnia genovese punta a bissare il successo delle passate stagioni, a cominciare dal fortunatissimo «Incerto palcoscenico» che sabato è approdato anche a «Canale 5».

Non solo. Prossimamente nel futuro del gruppo c'è l'uscita del film sulla vita di Sandro Pertini e una nuova pellicola diretta e interpretata assieme ai compagni da Marcello Cesena.

Le riprese inizieranno a maggio. Sarà un film giallo «surreale» coprodotto da Francia e Italia.

Ma per il momento i «Broncoviz» si godono la meritata popolarità di «Avanzi». Ancora una volta, Genova è riuscita a «graffiare» a livello nazionale, grazie a questi bravissimi cinque artisti cresciuti sotto la Lanterna, dove qualche anno fa sono partiti alla volta di Roma e Milano con le loro cose migliori sotto il braccio e cerca di migliori fortune.

Gli è andata bene. Oggi Cesena e compagni sono degli affermati professionisti.

Con la differenza che il loro approdo in televisione è frutto del caso, bensì di una lunga gavetta sul palcoscenico di tanti teatrini di periferia che definire «minori» è un eufemismo.

Teatrini e palestre che la compagnia del Teatro dell'Archivolto non ha abbandonato, anche oggi che potrebbe anche selezionare al meglio la propria attività, avendo ottenuto pieno riconoscimento dalla critica nazionale e dal pubblico dei teatri delle principali città.

Mauro Beccaccio

Oneirikon a Castelletto

Con l'Archivolto, partirà nelle prossime settimane, anche la stagione del teatro della Corte dei Miracoli, piccola, ma attivissima struttura culturale diretta da Fiorella Testa. La nuova stagione si aprirà venerdì 18, nella sala di salita San Rocchino, in Castelletto, con «Oneirikon» (Visione di sogno), spettacolo che comprende prosa, danza e canto interpretato da Christine Lambros Guglielmino. La giovane attrice e cantante genovese di origine greca, presenterà in «Oneirikon» una rilettura delle grandi figure del mito Greco, da Afrodite a Polissena, da Arianna ad Athena. Lo spettacolo, che prevede l'intervento del ballerino coreografo Markus Zmoelnig, ha debuttato con successo la scorsa estate a Sarzana, nella rassegna «Progetto Luni» promossa dalla Regione.

Il cartellone del Teatro della Corte dei Miracoli riproporrà, poi, «Le parfait fripon», di Luigi Siri, spettacolo già ospite del Festival delle Ville Tuscolane, una ricerca sull'emarginazione intitolata «Clio ed Erasmo», allestita con la Comunità di San Benedetto al Porto e una lettura-spettacolo realizzata assieme al Centro Culturale Peruviano intitolata «Dalle Ande agli Appennini». Questo spettacolo è frutto della ricerca dalla Corte dei Miracoli cui è scaturito anche «Riccardo III». [m. b.]

Angela, da S. Fruttuoso a «Striscia la notizia»

Angela Cavagna alla corte di Ricci

AVEVA cominciato girando le tivù private e le redazioni dei giornali Orlando Portento l'aveva scoperta nel suo inesauribile vivaio, sparso fra il quartiere genovese di San Fruttuoso e il mondo. Poi, erano arrivate anche le prime apparizioni davanti alle telecamere, e là, nella galassia di tante piccole antenne nasciute negli anni all'ombra della legge Mammì.

Il primo vero colpo, lo «scoop» che le diede pubblicità fu le querelle con Sabrina Salerno, per via di presunti «aggiustamenti» che quest'ultima si sarebbe fatta al seno. Seguirono querele e carte bollate, Sabrina dimostrò la falsità di quelle voci e il Tribunale le divise, definitivamente.

Ma quella storia, ad Angela Cavagna, non andò giù. Finire sui giornali per una storia così genere non era, in effetti, molto edificante per una fanciulla desiderosa di mostrare anche la bravura, oltre che generosi decolté.

Fu così che Angela Cavagna ce la mise tutta per sfondare. E dopo le immancabili delusioni che il mondo dello spettacolo non lesina mai ai suoi protagonisti, un bel giorno incontrò sulla sua strada quell'Antonio Ricci che da anni, ormai, lancia talenti e sprazzi di nuova comicità.

Fu il colpo di fulmine. Angela Cavagna raggiunse ben presto gli studi di Cologno Monzese e dispensare nei panni della crocerossina numeri vincenti ai mutuati italiani, in agli eroi di «Striscia la notizia». Un successo. Che si è ripetuto quest'anno, con l'attrice genovese metà angelo e metà marchese De Sade.

Che la sua presenza contribuisca, ogni sera, a portare alle stelle gli indici di ascolto di «Striscia la notizia» non ci sono dubbi. E che sotto la guepière Angela ci sia del talento, anche, giura chi la conosce bene. [m. b.]

Prosegue con successo la stagione concertistica di Genova

La bella musica del Quartetto incanta anche il Carlo Felice

GENOVA. Molte affollata, applausi calorosi, qualche fischio all'americana, ripetute richieste di bis. E' finito così, lunedì sera al Carlo Felice, il concerto tenuto dal Quartetto Kronos. Si è concluso qualsiasi altro appuntamento di livello della stagione cameristica genovese. Anche sul piano formale, si trattava di uno spettacolo inusuale. La scenografia era, in effetti, alquanto originale. Era stata montata una serie di riflettori per creare di volta in volta colori e atmosfere differenti. Al centro del palcoscenico due pedane e sopra quattro poltroncine dagli alti schienali. E poi, loro, i quattro strumentisti: David Harrington e John Serba (violini), Hank Dutt (viola) e Joan Jeanrenaud (violoncello). Niente frac per gli uomini nè abito lungo per la bionda violoncellista. Per tutti camicie colorate, panciotti e pantaloni attillati.

Premesse, dunque, che parevano accreditare l'ipotesi di una serata controcorrente e rivoluzionaria. In realtà, superato l'impatto iniziale, il pubblico è rimasto affascinato dalla bravura degli interpreti che ha fatto dimenticare qualsiasi eleganza. Affiatamento perfetto, tecnica individuale eccellente, i quattro strumentisti hanno ovidenziato una duttilità di suono assai rara, passando dalla volgarità di una emissione volutamente aggressiva a soluzioni di raffinata eleganza.

Il programma interamente dedicato alla produzione contemporanea, purtroppo, non ha tutto convinto. Alcune pagine sono parse datate. E' il caso, ad esempio, del Quartetto n.2 di Sofia Gubaidulina, l'artista russa che da alcuni anni sta godendo una inaspettata popolarità in Europa. La partitura proposta è efficacia espressiva è parse irrigidita.

Analogamente il Quartetto n.5 di Philip Glass ripropone ancora una volta l'ormai abusato stile ripetitivo della scuola minimalista. Altri lavori sono parsi più freschi e vitali. In «Jabiru Dreaming» di Sculthorpe affascinante la prima parte incentrata su un incisivo gioco ritmico e da segnalare la frase di ampia cantabilità affidata al caldo e sensibile del violoncello (straordinaria l'interpretazione della Jeanrenaud).

Godibile, infine, «Sing, sing, sing: Edgar Hoovers, in cui Daugherty ironizza sull'FBI e sul colui che la guidò per decenni. Di Hoover l'autore ha recuperato passi di alcuni discorsi e la voce si mescola, registrata altri suoni (il telefono che squilla di continuo) costituendo un'alternativa al quartetto chiamato a integrarsi, commentare, parodiare (l'inno statunitense) con effetti interessanti.

Il programma era completato da «Tvadasagana Ku Lw'Omwana» di Tamasuza, «The dead di Zorn e dal Quartetto n.1 di Gorecki. Bravissimi gli artisti del Kronos e vari i bis successi.

Citiamo una pagina di Hendrix e soprattutto un tango sensuale Astor Piazzolla.

Roberto Iovino

Domani in cartellone a Genova due opere cinematografiche di grande richiamo

Sullo schermo il mito di Bogart

Al Club Amici del Cinema di Sampierdarena appuntamento con l'indimenticabile «Casablanca» per festeggiare i 50 anni della pellicola. Al Lumière il «Sorpasso» di Dino Risi con Vittorio Gassman

GENOVA. Vittorio Gassman contro Humphrey Bogart. Gli anni del «boom» e quelli, ben più drammatici, della clandestinità contro il nazi-fascismo. E' l'inconsueta sfida proposta domani da due cineclub genovesi la proiezione del «Sorpasso» e di «Casablanca».

L'appuntamento con «Casablanca» è (20,30) al Club Amici del Cinema di Sampierdarena. Con la sigaretta fra le labbra, ci sarà lui, Humphrey. Sarà, come sempre lo avete immaginato, ai tavoli di «Ricky American Caffè» completamente rinnovato, o meglio, «ristampato» dove ci sarà, ovviamente anche Ingrid Bergman, il pianista e gli altri protagonisti del cult movie più famoso del mondo.

«Casablanca» compie cinquant'anni e molto tempismo il cineclub genovese ha organizzato una serie di proiezioni nel locale di Sampierdarena. Si tratta di una versione appositamente ristampata per il cinquantenario dei distributori italiani, sulla scia di una simile operazione compiuta negli Stati Uniti dove il film è stato presentato anche al Museo di Arte Moderna nel corso di un gala.

Humphrey Bogart in una celebre immagine di «Casablanca» con Ingrid Bergman

L'occasione è ghiotta, anche per approfondire il dibattito attorno a una pellicola, spiegano gli animatori del Club Amici del Cinema, che ebbe al momento dell'uscita e che solo con il passare degli anni è diventata un autentico mito.

Ma il ritorno di «Casablanca» sul grande schermo (una cassetta home-video in lingua originale, con sottotitoli in italiano è arrivata anche in edicola) non è la sola novità sul fronte dei cineclub genovesi.

Domani sera, al «Lumière», in piazza Martinez, verrà festeggiato altro compleanno. Sono le candeline del «Sorpasso», di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak e Jean Louis Trintignant. La proiezione sarà preceduta dalla presentazione del libro «I filobus sono pieni di gente onesta», edito per l'anniversario da «Carte Segrete» di Roma e curato da Oreste De Fornari.

Il volume contiene un glossario sugli anni Sessanta, quasi un «alfabeto» del «boom», da Andreotti, ad Arbasino Commedia all'italiana e il soggetto originale del film. Inoltre, De Fornari, ha raccolto nel volume sette racconti ispirati alla pellicola scritti da Alberto Bevilacqua, Patrizia Carrano, Claudio G. Fava, Giampiero Mughini, Lidia Ravera e Vieri Razzini. [m. b.]

GIORNO & NOTTE

LAVAGNA
La band di Giarretta

Il piano bar «Victory» di corso Colombo a Rapallo appuntamento alle 22,30 la dal vivo della band di Enrico Giarretta. Si consiglia la prenotazione. [f. gr.]

CHIAVARI
Una serata al «Seagull»

Stasera nella sala del piano bar «Seagull» sul lungomare di Chiavari è in programma una gara il «laser karaoke». L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

RAPALLO
Spettacolo a mezzanotte

Alla discoteca piano-bar «Privilege» di via Costaguta a Rapallo stasera a mezzanotte è in programma uno spettacolo di «strip tease». Ingresso a partire dalle 23. [f. gr.]

GENOVA
Omaggio a Mario Luzi

Oggi, inizio alle 17,30, al Teatro della Corte, in occasione dello spettacolo «La Divina Commedia», di Federico Tiezzi, il prof. Stefano Verdino terrà una conferenza sulla figura di Mario Luzi, autore del «Purgatorio». Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Rassegna cinematografica

Prosegue questa sera, alle 20,30, al cineclub Lumière, la rassegna cinematografica dedicata al cinema norvegese con la proiezione del film «Hard asfalt» e «Il ladro di gioielli». Ingresso lire mila. [m. b.]

GENOVA
Architettura e melodramma

Oggi alle 15,45, nell'Auditorium del Carlo Felice, incontro seminariale su «Il Paradiso perduto: la segreta architettura del melodramma». Relatore Marco Jacoviello. Ingr. 8000. [m. b.]

GENOVA
Musica «live» al Mister Do

Musica dal vivo i migliori gruppi genovesi, questa sera, alle 22,30, al «Mister Do» di via Vallechiara. Ingr. 15.000. [m. b.]

TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
8 — **Le avventure di Tom Sawyer**
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**
Cara cara
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Brichiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Galaxy**
16,15 **Marinai donne e guai** film
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**, il
20,30 **Divorzio lui, divorzio lei**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Una rosa per tutti**, film
1 — **Tg Liguria**

Teleregione
9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Stariandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Barney Miller**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Stariandia**, giochi
18 — **Barney Miller**, telefilm
18,30 **Destini**, il
19 — **Rubricha**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket serie A/2**
0,20 **Telegiornale**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Stariandia**, rubriche
18 — **Barney Miller**, tel. com.
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Telestar
9,20 **Film**
16,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Passione**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 **Film**
23,15 **Sulle strade della California**
0,10 **La strana coppia**

Primocanale
7 — **Junior tv**
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico: la televisione a teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**

Telecittà
15 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at nights**
18 — **Ya Mtv rape today**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Il salotto della musica**

Canale 7
7,40 **Cartoni animati**
9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
Nati per vivere, documentario
Cara... cara, novela
17,10 **Nati per vivere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Tg Savona**
22,30
22,40 **Tg Imperia**
23,30 **Le avventure di Tom Sawyer**

Tele Nord
10 —
10,05 **Military Air Craft**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Ways**, telefilm
13,30 **Cara Cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
Sky Ways, telefilm
16 — **La seduzione di Europa**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Scuola di yuppies**, film
22 — **Tm4 news**

Sardegna Uno
6 — **Nido di serpenti**, telenovela
6,30 **La strana coppia**, telefilm
8 — **Sulla strada della California**
12 — **Promotend**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, not. coon.
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco
18,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasiones**, telenovela
Sardegna giornale
21 — **Sulle strade della California**
Sardegna giornale
23,10 **Dati dati**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Zappatore**, film

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**
24 — **Un anno fa**

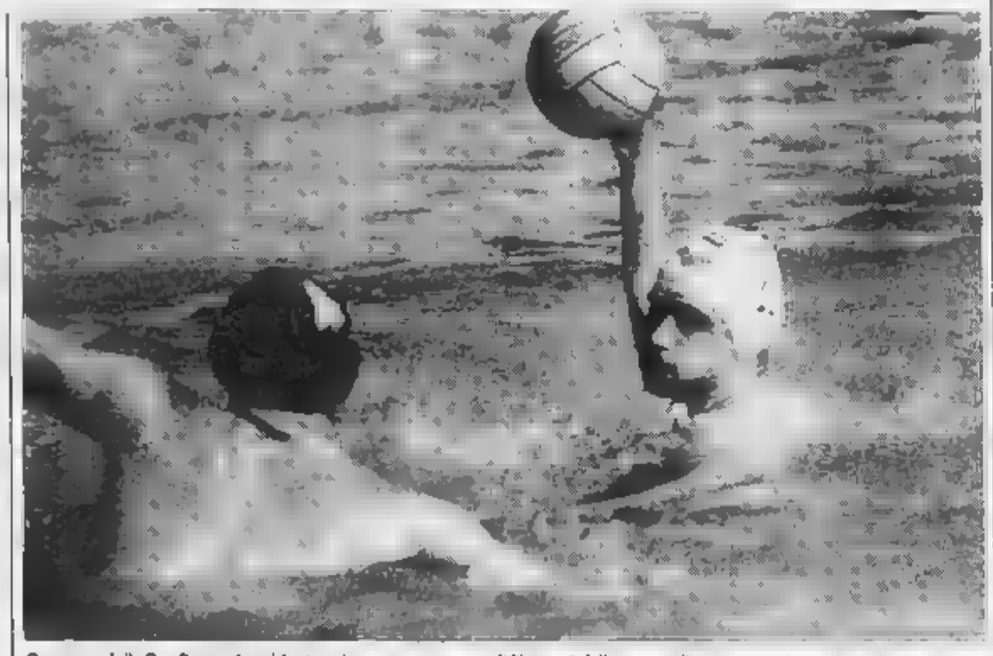
T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **L'uomo che fuggì dal futuro**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**
23,40 **E ora: punto e a capo**, film

Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Trofeo Len, entusiasmante rimonta con gli slovacchi del Novaky: 15-9

Recco, vittoria dell'orgoglio

A metà del terzo tempo i biancocelesti di Barlocco erano in svantaggio di due reti Gyongyoesi è andato a bersaglio 8 volte. Martedì 15 dicembre il ritorno a Bratislava



Capurro, della Pro Recco Ansaldo, in azione mentre cerca di liberarsi dalla morsa di un avversario [FOTO ALFREDO SARTI]

RECCO. Gli dei della pallanuoto proteggono l'Ansaldo Pro Recco a Punta S.Anna e gli fanno ritrovare in extremis la strada giusta nel Trofeo Len: 15-9 (parziali 4-2; 2-4; 3-3; 6-0). La giovane squadra di Mimmo Barlocco ricorda del retaggio e non disonora il suo chilometrico palmares distruggendo il Novaky Bratislava, suo avversario nei quarti di finale. Però il team biancoceleste ha fatto sudare freddo: a metà del terzo tempo erano indietro di due reti e si profilava addirittura l'inutilità del ritorno a Bratislava, vista la inaspettata baldanza della formazione slava che presentava 4 giocatori ucraini della Dinamo Lvov e che era molto meno raffazzonata di quanto si ipotizzasse.

La reazione è stata più d'orgoglio che di lucidità, anche se la decisione di passare dalla marcatura a zona a quella a uomo ha consentito ai padroni di casa di bloccare i valenti tiratori avversari e ha dato nuovo spazio alle controfughe di Cristilli e Gyongyoesi. Quest'ultimo è stato ancora una volta l'ego della manovra: 8 reti su 16 portano la sua firma e i suoi scatti hanno contribuito più di ogni altra cosa a demolire la resistenza degli slovacchi, duri sul piano fisico ma clamorosamente a corto di fiato dalla metà del terzo tempo.

Le regole «particolari» (fuorigioco a 4 metri, cambio immediato dell'uomo espulso) hanno ancora una volta sconcertato i giocatori, che fanno fatica ad adattarsi in pochi giorni da un metodo all'altro.

Nel primo e secondo tempo l'equilibrio è stato massimo: avanti il Recco, alla ribalta il centroboa Glouchko che riporta sotto il Novaky. I giovani del Recco tremano, ci vogliono Gyongyoesi e Cristilli per tenerli saldi. Nel terzo tempo si fa buio: Potoulnitski, uno degli ucraini, addirittura sorprende la difesa con due controfughe. Il Recco sul 7-9 reagisce: sospinto dal suo pubblico ed aiutato dal crollo degli slovacchi, Gyongyoesi riprende a macinare controfughe mentre Mshveniradze (4 reti) estrae acuti dal inesauribile repertorio e porta lontano il Recco. Capurro, riserva, ha brillato con 2 gol, Baldineti ne ha segnato uno solo ma importante: quello del pareggio nel finale terzo tempo.

Ora il viaggio a Bratislava (martedì 15 dicembre) appare avventuroso.

Danilo Sanguineti

Coppa Italia: oggi l'andata delle semifinali

Pontedecimo e Busalla chiedono l'ultimo visto

Due genovesi, una spezzina e una savonese in lotta per ottenere il successo a livello ligure nella Coppa Italia Eccellenze-Promozione.

I campioni regionali uscenti del Pontedecimo sono ancora in lizza, e oggi alle 15 saranno impegnati al campo Pianazze contro la Migliarinese (ritorno Grondona il giorno 16). Una partita sulla carta molto equilibrata fra squadre ambiziose: la Migliarinese punta soprattutto sul campionato, il tecnico del Pontedecimo, invece, Roberto Baretto punta al duplice obiettivo.

«Non tralasciamo alcun traguardo: in campionato al momento siamo in ritardo, ma la stagione è lunga. In Coppa, invece, puntiamo ad arrivare in fondo: altrimenti non si spiegherebbe la grande prova di Vado», sostiene Baretto. Assenti gli squalificati Bosinco (Migliarinese), Zimbardo e Landucci (Pontedecimo).

Altra semifinale andata a Busalla alle 20,30 fra Busalla e Finale Ligure (ritorno il 16 a Finale). Nelle file ospiti assenti Monge e Ceraudo, fra i padroni in casa Ottoboni.

Un recupero per la Terza di Chiavari: alle 20,30 al «Riboli» Lavagna si affrontano Sestieri (13) e Portofino (5): i chiavaresi, dopo aver fermato l'Entella Sandro Roncone, puntano al bis, ma i lavagnesi partono con i favori del pronostico.

[g. s.]

SPORT FLASH

Ottanta in gara a Rapallo per il «Villa Betania»

Domenica mattina ha preso il via la stagione di gare 92-93 organizzate dal Golf Club Rapallo. L'inaugurazione ha visto una ottantina soci impegnati nel 1° Trofeo Villa Betania, una stableford 18 buche. Nella prima categoria di handicap (da 0 a 12) successo di Fabio Poli, nella seconda (da 13 a 20) domine Gino Bronco, nella terza svetta Corrado Romagnoli.

Un premio speciale a Helmut Setton, piazzatosi al primo posto tra i seniores. [d. s.]

PALLANUOTO

Tutti i risultati del «Trofeo Majoni»

L'ultima giornata della fase eliminatoria al 4° trofeo Majoni, torneo di pallanuoto giovanile (nati nel 1979 e seguenti) non ha riservato sorprese. Sabato nella piscina del Parco Lavagna Chiavari Nuoto-Camogli 11-4. Domenica Sori-Lavagna 7-2, Nervi-Quinto 10-7; Savona-Rapallo 16-8.

Classifica girone «A»: Savona p. 6; Nervi 4; Quinto 2; Rapallo 0. Girone «B»: Chiavari p. 6; Sori 3; Lavagna 2; Camogli 1. Pertanto nelle finali di domenica 13 dicembre per il primo posto si batteranno Savona e Chiavari Nuoto (Parco Lavagna 17); per il terzo Sori e Nervi (ore 16). [d. s.]

Tre gol della Longinotti, il Levante vola

Levante Chiavari di calcio femminile ancora a punteggio pieno nel campionato di C. Nella seconda giornata le ragazze di Edoardo Longinotti hanno superato in trasferta l'Arci Varazze per 4-1 con tripletta di Daniela Longinotti e quarta rete della Silingardi.

Altri risultati: Albenga-Serzana 1-1, Baiardo-Molassana 1-1, Sampierdarenese-Ragazze 8-1. Ha riposato: Sampdoria.

Class.: Levante, Sampierdarenese, Albenga e Baiardo p. 4; Serzana 3; Sampdoria e Varazze 2; Molassana 1; Ragazze 2000 0.

Domenica per la Levante è in programma l'agevole trasferta a Genova contro Ragazze 2000. [g. s.]

Basket: la Gear fa soffrire e batte la capolista Marola Spezia

A Rapallo cade la leader

Derby fatale, invece, per l'Autorighi Chiavari sconfitto a Savona dal Riviera In Promozione il Tigullio supera Sestri Levante, mentre l'Alcione cade a Pontremoli

Claudio Giordano dell'Autorighi

Sorpresa nel basket maggiore (C e D maschile, C femminile), risultato inatteso in Promozione maschile, mentre in campo femminile tutto secondo pronostico.

Elah. Cresce l'interesse intorno alla squadra genovese. La domenica sera una emittente genovese, Telecittà, dedica un ampio spazio al basket regionale, in particolare alla squadra del presidente Mauro Salvaneschi. E la palestra di Via Cagliari è ormai di capienza troppo ridotta per contenere tutto il pubblico che vorrebbe seguire le gesta tecniche di Bertelà e compagni. La sconfitta di Pinerolo, con diretta rivale per la promozione, potrebbe raffreddare gli entusiasmi. «Non abbiamo mai parlato di B2, e al momento non intendiamo farlo. Pensiamo ad andare avanti alla giornata: sabato sotto con il Serravalle», dicono nel clan Elah.

L.A.Gear. La capolista Marola La Spezia (ex imbattuta) è caduta a Rapallo. Un successo ineccepibile quello delle rivierasche, al termine di una partita perfetta. «Tutto ha funzionato a dovere. Loro hanno cercato di mettere il match sul piano agonistico, la nostra tecnica ha prevalso. Un passo importante per mettere a tacere tutte le polemiche che circolavano intorno alla squadra», afferma il dirigente Primo Valsensi.

Autorighi. Derby fatale per i chiavaresi, sconfitti a Savona dal Riviera, ma soprattutto battuti da due arbitri inadatti ad un match di simile importanza. «L'espulsione definitiva di Giordano al termine del primo tempo; il quarto fallo, e tecnico successivo, a Parma a metà ripresa. Tutti episodi che ci hanno danneggiato, togliendoci due uomini importanti. Ora, arbitri o non arbitri, occorre il riscatto sabato contro la Tarros seconda in classifica», dichiara il presidente Spagnoli.

Promozione maschile. Un derby anche nella serie inferiore, vittoria da pronostico per il Tigullio sul C.R. Sestri Levante (82-75). Ma quanta fatica! I sestresi di Umberto Scotto ad un certo punto conducevano con 6 punti di vantaggio. Nel finale, nonostante l'uscita di Pescatori e Gandolfo, la precisione al tiro di Gaiaschi e Pichi ha portato i sammargheritesi al successo. Tigullio: Pichi 24, Ruffini 3, Tiraboschi 16, Gaiaschi 25, Pescatori 10, Gandolfo 4. Centro Basket: Tassisto 5, Canepa 13, Alberti 8, Enrico Ravera 20, Fabrizio Ravera 2, Dalaidi 23, Raggio 4.

Cade in trasferta l'altra capolista, l'Alcione. A Pontremoli i rapallesi hanno perso 94-83. Fra i locali, al completo, scatenato Franceschini (33 punti); Alcione senza Mancici, con Vasquez (22), Bucchioni (19), Tassisto (19) e Vaccari (11) in doppia cifra. Altri risultati giornata: Cus Genova-Xing Genova 73-76, Athletic Genova-Virtus La Spezia 101-67, Ardita Nervi-Villaggio 67-59, M.F. Genova-Canaletto 90-60. Classifica: Tigullio p. 12; Alcione e M.F. 10; Pontremolese 8; Athletic, Centro Basket e King 6; Canaletto, Villaggio e Ardita 4; Cus 2; Virtus 0.

Promozione femminile. Quarta di andata, e facile affermazione del Lavagna a Cogoleto contro il Cffs (75-28). Nell'altro incontro del girone, Athletic Genova corsaro sul campo del Crdd La Spezia (62-57). Cairo ha riposato, ecco la classifica: Athletic p. 6; Cairo e Lavagna 4; Crdd 2; Cogoleto 0.

[g. s.]

Polemiche per il Palio remiero del Tigullio

Sestri Levante esclusa Sergio Mori si dimette

RAPALLO. Il mare era calmo ma la prova decisiva del Palio Marinaro del Tigullio è incappato lo stesso nella tempesta. Vittoria amara quella di S. Margherita domenica mattina nella regata di Rapallo, un vero e proprio spareggio dopo che a settembre le uniche due prove disputate erano visto prevalere una volta i detentori del Palio (a Zoagli) ed una volta il gozzo di Sestri Levante (a Lavagna: il timoniere Caradonna, i vogatori Brondi, Passalacqua, Terrile, Arecco (che sostituiva Marchetti impegnato la Rutese) bissano il trionfo del 1991 senza però avere la certezza di essere i migliori.

Infatti Sestri Levante non era presente a Rapallo: l'equipaggio «sarà» indebolito dalla rinuncia di due titolari alle prese con la varicella ha dovuto dare forfait. La finale si è quindi rivelata una passeggiata per Santa che ha preceduto Zoagli, Rapallo, Lavagna e S. Michele di Pagana. Il palio dei gozzi in vetroresina spinti da vogatori juniores (under 20) è stato vinto da Sestri Levante, che a Rapallo ha preceduto S. Michele. Assenti Rapallo e Lavagna.

L'assenza di Sestri Levante fa discutere. «L'Associazione Amatori Palio non poteva fare altrimenti - spiega il segretario Semorile - perchè la Federazione ci ha imposto questa data come ultimo termine, dopo non avrebbe fornito i giudici di gara». Ben diverse la tesi di Sergio Mori della Lega Navale di Sestri Levante: «Nelle settimane scorse abbiamo accettato tutti i rinvii accogliendo le più svariate giustificazioni, questa volta abbiamo chiesto noi di rimandare adducendo scuse mi pare inoppugnabili e ci hanno risposto picche. per protestare contro questa palese ingiustizia mi dimetto da vicepresidente dell'Associazione». [d. s.]

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '95 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

ecoitalia

SCEGLI IL MEGLIO...
"QUALITA', PREZZO OTTIMO"

TV COLOR

DA L. 299.000

NORDMENDE | [illegible]
PHILIPS | [illegible]
[illegible] | Proline
[illegible] | Metz
[illegible] | ANSTRAD
[illegible] | SONY
mivar | roadstar

VIDEOREGISTRATORI

NORDMENDE | GRUNDIG | [illegible] | SONY
TOSHIBA | PHILIPS | GoldStar | TELEFUNKEN
90800 | [illegible] | [illegible] | Panasonic
SHARP

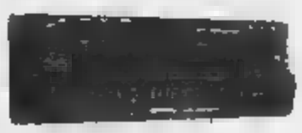
DA L. [illegible]

VIDEOCAMERE

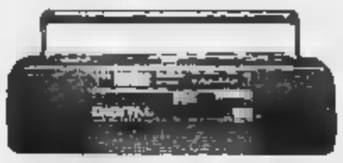
PHILIPS | [illegible]
SONY | [illegible]
Canon | SHARP
[illegible]

DA L. 899.000

AUDIO



DA L. 80.000



AIWA
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ARRADIO
PIONEER
KENWOOD
SONY
NORDMENDE
SHARP

HI-FI

AIWA | [illegible]
ARRADIO | JBL
KENWOOD | KENWOOD
[illegible] | NORDMENDE
Panasonic | PHILIPS
PIONEER | SONY
SHARP | Technics

DA L. [illegible]

QUALITÀ IMBATTIBILE,
TECNOLOGIA ASSISTENZA,
PREZZI MODICI,
INSTALLAZIONE E CONSEGNA
A DOMICILIO FATTA DA
NOSTRI TECNICI SPECIALIZZATI

ecoitalia

SCONTI A DIPENDENTI
DI AZIENDE CONVENZIONATE
(Arca, Enel, FS, SIP, Scuole,
Comuni, Forze dell'Ordine)

A TUTTI I VISITATORI
VERRA' OFFERTO
UN SIMPATICO
OMAGGIO
SENZA OBBLIGO
D'ACQUISTO
FINO AD ESAURIMENTO
DELLO STESSO

FORNI A MICROONDE

DA L. 180.000

[illegible]
[illegible]
[illegible]
SIEMENS
[illegible]
Candy

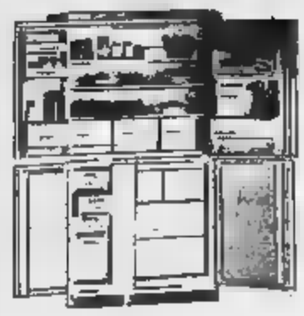
CONGELATORI

DA L. 299.000

AEG
[illegible]
[illegible]
REX
[illegible]

FRIGO/CONGELATORI

AEG | [illegible]
Candy | [illegible]
[illegible] | Iberna
[illegible] | Kelvinator
[illegible] | REX
SIEMENS | smeg
ZANUSSI | ZEROWATT



DA L. [illegible]

LAVASTOVIGLIE

AEG | Candy
[illegible] | [illegible]
[illegible] | PHILIPS
REX | [illegible]
stilal | [illegible]

DA L. [illegible]

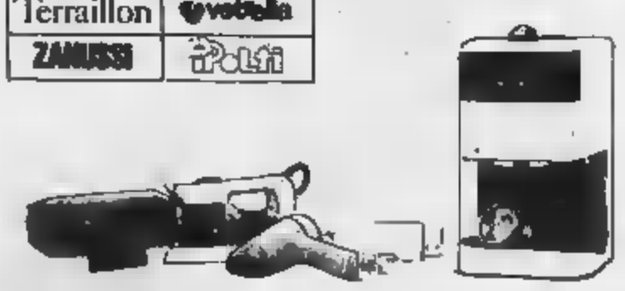
LAVATRICI

AEG | [illegible] | [illegible] | [illegible]
IGNIS | Miele
REX | SANGIORGIO
ZANUSSI | ZEROWATT
OCEAN | Candy
smeg | [illegible]

DA L. [illegible]

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

[illegible] | [illegible] | Ariete | [illegible]
elchim | FARMA | [illegible] | CIAOI
[illegible] | Moulinex | [illegible] | PHILIPS
Rowenta | [illegible] | [illegible] | [illegible]
[illegible] | [illegible] | [illegible] | DeLonghi
[illegible] | [illegible] | AEG | Saeco
[illegible] | RIVIERA | GIRMI | [illegible]
Terraillon | vetrella
ZANUSSI | Polti



TUTTI I PREZZI IN OFFERTA... SONO FRANCO NEGOZIO, OFFERTE VALIDE SINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VENDITA RATEALE PERSONALIZZATA ANCHE SENZA CAMBIALI

UNICO SOCIO COOP. ECOITALIA PER ZONA INTEMELIA:

MODESTI SNC VIA ROMA 53 VENTIMIGLIA

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 9 Dicembre 1992 n. 85
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
Agenzia RIELLO
BRUNO CASALE

Quarta udienza ieri mattina al processo per le tangenti a Sanremo

Festival, è l'ora dei testimoni

Tre ore di domande per il consigliere Grappiolo e altri politici. Sentito dai giudici anche il sindaco Canessa. La difesa tenta di smontare la ricostruzione del marchese Gerini. Si riprende il 15 dicembre

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un desiderio di vendetta, la prima scintilla del «caso Festival»: lo ha rivelato ieri il testimone d'accusa Alessandro Grappiolo, consigliere comunale della «Lega cittadina contro la partitocrazia», chiamato a deporre il quarto giorno di udienza nel processo a carico di Adriano Aragozzini «più undici». L'accusa: la corruzione di quattro esponenti della giunta di Sanremo per aggiudicarsi l'organizzazione del Festival '89.

In un racconto di un'ora e mezza, Grappiolo ha ripercorso le tappe delle prime rivelazioni sulla tangenti-story. L'arrivo a Sanremo del marchese Antonio Gerini, le confidenze sulla sfilza dei presunti corrotti. «Mi accorsi che il marchese non era spinto da un fuoco di moralità - rivela il testimone - Voleva vendicarsi di Aragozzini».

I primi contatti sanremesi del «grande accusatore» Gerini sono stati il tema di fondo di otto testimonianze. Grappiolo, il gruppo consiliare di Nuova Società quasi al completo (Ivaldi, Cassini, Toffolutti), l'avvocato Piero Scarpa, il capogruppo del pds Carlo Barillà, e il sindaco Raffaele Canessa. Assenti giustificati: Leonardo Bouvret (citato dall'accusa «in ordine all'accensione di alcuni libretti al portatore per conto del marchese Gerini»), Leonardo Vitola e Giorgio Ferrara (chiamati a deporre per i rapporti avuti con Guido Feri e su eventuali confidenze fatte a quest'ultimo in merito a tangenti pagate da Aragozzini), Alberto Asseretto, fratello del consigliere comunale Enzo, (per un'operazione immobiliare: l'acquisto di un appartamento dall'ex assessore Fassola), infine Rosalia Giustina Giovannini Brenna (per la ragione di parentela).

Presenti, per la prima volta in aula, l'ex sindaco Leone Pippione e l'ex assessore Guido Goya. Con loro, altri sei imputati: Adriano Aragozzini, Giuseppe Fassola, il manager musicale Guido Feri, il giornalista Roberto Basso, l'ex direttore dell'orchestra del casinò Sergio Nanni, l'agitatore di destra Capitini. Tutti, protagonisti della presunta corruttiva dietro le quinte della rassegna canora.

E' stato il giorno dell'accusa, con tre ore di testimonianze sul sottobosco e confidenze fiorite nel gennaio '91 grazie all'intervento del marchese Gerini. Ma è stato anche il giorno della caccia alle contraddizioni. Uno schieramento di avvocati, l'intero collegio della difesa, ha scavato nelle deposizioni dei testi cercando punti deboli e contrasti stridenti. Solo un assaggio della prossima udienza, già fissato per martedì e lunedì (per due settimane, pausa forzata «causa festività»).

Alla fine, resta un ritratto inedito del «grande accusatore». «Aveva uno strano cellulare, molto grosso - racconta Grappiolo, riferendosi all'incontro a casa sua - il telefono continuava a squillare, mentre mi raccontava del pagamento di tangenti al Festival. Non mi ispirava molta fiducia. Soltanto in un secondo tempo gli diedi credito». L'incontro Grappiolo-Gerini era solo l'inizio di una lunga spola, negli uffici dell'opposizione consiliare, che avrebbe preceduto di poco l'esplosione dell'inchiesta.

Un testimone affidabile o il regista di un intreccio di calunnie? Fin da ieri, i dubbi della difesa si sono affacciati sulla personalità e sul ruolo di Antonio Gerini. E non si esclude che un più massiccio alle fondamenta del castello accusatorio sia portato già nelle prossime udienze. E' la strategia dei difensori sembrano decisi a sfruttare al massimo il nuovo codice e le tecniche di controesame alla Perry Mason.

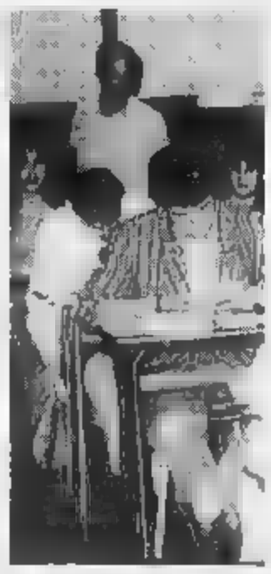
In bilico, anche la credibilità delle prove registrate. Tre cassette e voci di Guido Feri, Raffale Canessa e altri personaggi, saranno trascritte nelle prossime settimane dal perito incaricato ieri dal presidente del tribunale, Aldo Bochicchio. Il tecnico, Alessandro Biamonti di Sanremo, dovrà completare il lavoro entro la fine del mese.

Michele Polcino
ALTRI SERVIZI A PAG. 37

Pubblico numeroso alla quarta udienza per la tangenti-story al Festival (M. GATTI)

NUOVO ESAME DI MATURITA'

I commenti a Imperia



Per gli studenti la revisione porterà una valutazione più giusta. Cauti docenti e presidi. Tutti d'accordo su un punto: i costi scenderanno. A PAGINA 35

LUMINARIE

Gli addobbi per tre mesi

Il Comune ha deciso di mantenere le decorazioni fino alla fine del Festival. L'illuminazione di strade e piazze partirà da sabato prossimo. 39

Gara di solidarietà

Da Dolceacqua un camion per la Croazia

DOLCEACQUA. Un camion della Charitas, pieno zeppo di viveri e di vestiario, raccolti nei paesi della Val Nervia dalle squadre di Protezione Civile di Dolceacqua, è partito per la Croazia. Lo accompagna un volontario locale, Ivano Quartino, a garanzia che gli aiuti giungano veramente a destinazione: la spedizione arriverà fino a Karlovac, meta del viaggio, e poi Quartino farà ritorno in Italia con mezzi propri.

L'autocarro trasporterà 2 mila chilogrammi di generi alimentari e 7 mila di indumenti, di cui c'è bisogno, in questo momento, nella tormentata Jugoslavia, per proteggere la popolazione dai rigori dell'inverno. Oltre a fornire il prezioso materiale, alle popolazioni croate, la gente ha sottoscritto anche 8 milioni per pagare il viaggio. L'iniziativa, lanciata dal gruppo di Protezione civile, costituito quest'anno sotto l'egida della Prefettura, ha avuto molto [e. f.]

Cento volontari si alternano per aiutarlo nella ginnastica riabilitativa: «Usl e Comune non intervengono»

«Una sedia a rotelle come regalo di Natale»

A Ventimiglia la commovente storia di un giovane disabile

Giuseppe Asciutto, «Giusy» per gli amici, 17 anni, è nato e vivere dalla nascita su carrozzella. Ma non ne ha mai una adatta al suo problema. Lo denuncia la madre, Mario: da quando le è nato il primo figlio, la donna non ha cessato la battaglia contro la malattia (il ragazzo è cerebroleso) e contro società che non le darebbe i sostegni economici e medici ne. Se, in una parte, deve scontrarsi con una realtà difficile, Giusy dall'altra può contare sull'appoggio di cento amici che, ogni giorno, a turno, vanno a casa sua per aiutarlo a praticare una ginnastica riabilitativa che necessita di cinque persone contemporaneamente.

Ora, a pochi giorni dalle festività di Natale, la richiesta fatta dalla madre con grande dignità ma altrettanta decisione: «Giusy ha bisogno di una nuova sedia a rotelle. Quella che ha non è adatta». La famiglia Asciutto, fra l'altro, abita al quinto piano e manovrare la vecchia carrozzella è un grosso problema.

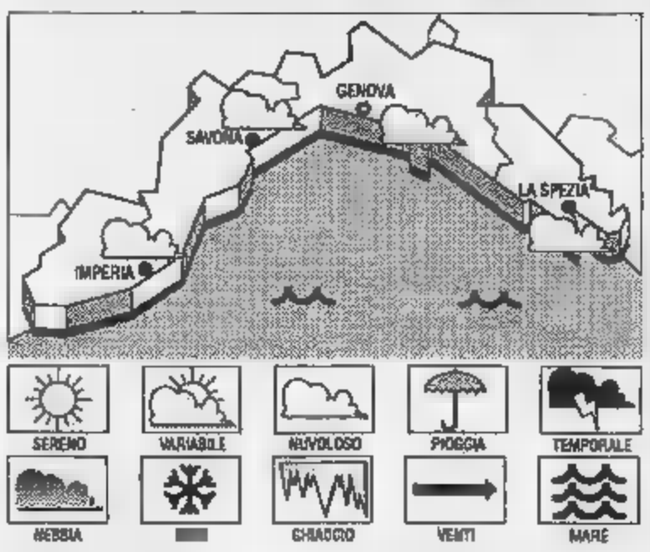
I volontari che ogni giorno aiutano Giuseppe nella terapia di riabilitazione: il giovane serve un nuova carrozzella (M. GATTI)

Il giovane segue da quasi un anno una terapia del professore americano Glenn Doman, che consiste in esercizi quotidiani di fisioterapia. E ogni giorno, per sette, un gruppo di cinque persone fa eseguire al ragazzo movimenti coordinati di braccia, gambe e testa, in modo da fargli percepire il con l'ambiente e far muovere i muscoli, che altrimenti si atrofizzerebbero. In totale 35 persone al giorno si alternano in casa Asciutto, che è diventata una specie di palestra dove la madre coordina e dà il ritmo ai volontari. «Giusy ha alcuni punti della corteccia "graffiati" e i medici che hanno prescritto questa ginnastica che in questo modo può imparare a muoversi».

«Non mi posso rassegnare a vederlo con quella sedia. Mio figlio è intelligente come gli altri della sua età - continua la madre - Purtroppo, Comune ed Usl non gli danno la possibilità di migliorare. E' esasperata perchè l'Usl le ha fatto avere una carrozzina standard, non adatta al suo problema. «Non può appoggiare la testa nè le mani e scivola in avanti. Ho chiesto venga sostituita, ma non è possibile. Cosa devo fare?». Per modificare la carrozzina le avevano chiesto oltre un milione. La donna chiede anche un contributo al Comune. «Devo pagare una signora che coordini gli esercizi per 8 ore al giorno. Devo pagare io, mi aiuta».

Daniela Borghi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, mare leggermente mosso, temperatura in lieve flessione. **Tendenza per domani:** tranne una perturbazione atlantica marginale per la zona con possibilità di isolate precipitazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 15° C, umidità relativa 68%, vento Est 8-10 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1024 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 11
Savona	max 13	min 11
Imperia	max 19	min 12

DI SANREMO FA
Max: 19; min: 12. Temp. del mare 15.

Il Sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,51. La Luna si leva alle 0,52 e cala alle 13,01 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

Genova esce dalla crisi

Nasce il sesto governo della nuova giunta

GENOVA. A tarda sera non erano state ancora sciolte dai partiti le riserve sui nomi e soprattutto sul numero (14, 16 oppure 18) degli assessori delle nuova giunta comunale di Genova che, salvo sorprese, dovrebbe essere eletta domani a Palazzo Tursi.

Sono certi i componenti «politici» della nuova maggioranza: pds, psi e psdi, con l'appoggio esterno del pri e d'un indipendente, 33 seggi su 80. Sono certi anche sindaco, Claudio Burlando, pds, e vicesindaco, Gregorio Catrambone, psi.

Ci saranno anche due esterni, l'avvocato Nerio Marino, di area psi e il professor Ennio Poleggi, catto-comunista. Il psdi avrà un assessore, Antonino Arena.

Si è raggiunto anche un accordo sul programma e su un organigramma di massima. Restano ancora i dettagli da completare e decidere quali teste - si parla di due o tre casi vistosi - da tagliare. [p. l.]

Un appalto sospetto

Interrogato l'imprenditore Mario Lodigiani

GENOVA. Mario Lodigiani, vicepresidente dell'omonima società milanese, è indagato per la costruzione del Centro per le Biotecnologie dell'Università di Genova, inaugurato da soli due mesi. L'appalto è stato vinto da un raggruppamento di imprese, di cui facevano parte Carena, Impresit, Cantieri dello Scrivia, Italtel, Termosistem, Gulbrasen, e la Lodigiani, che era capocordata. L'imprenditore ha ricevuto un avviso di garanzia dalla magistratura genovese per interesse privato in atti d'ufficio. L'opera è costata 64 miliardi, finanziati dai fondi Fio. Mario Lodigiani è stato interrogato per oltre quattro ore dal sostituto procuratore Franco Cozzi. «Ho spiegato al giudice l'iter dell'appalto», ha detto il termine Lodigiani. Il magistrato ha mantenuto il più stretto riserbo: «Non vogliamo criminalizzare nessuno, ma capire se l'impresa è stata in qualche modo agevolata nell'appalto». [p. c.]

Sviluppi nell'inchiesta sulle costruzioni abusive nell'area del cimitero

Imperia, la polizia in Comune

Sequestrato il progetto di un capannone

IMPERIA. Nuovo atto nell'inchiesta sul capannone di via Pindemonte, avviata dalla Procura della Repubblica di Imperia dopo l'invio di un esposto sul mancato rispetto dei divieti di edificazione nelle aree attigue ai cimiteri.

Ieri mattina, la polizia di Imperia si è fatta consegnare dal sindaco il progetto della pratica edilizia, su disposizione del procuratore, dottor Luciano Bruno. Si tratta di un importante passo in avanti nelle indagini, che riguardano un gazzino e meno di 100 metri di camposanto, in cui che, secondo le disposizioni di legge, dovrebbe essere «off limits» per motivi di igiene pubblica.

A destare perplessità, anche il rilascio di una sanatoria, sottoscritta lo scorso giugno dall'allora assessore all'Edilizia privata, Franco Lanteri. Una decisione che accoglieva le richieste del vecchio proprietario, Guido Moioli, titolare di una concessionaria di auto, per regolarizzare alcuni interventi portati a termine senza le necessarie autorizzazioni. I nuovi titolari, che avrebbero voluto ospitare un'altra rivendita di auto, prevedevano un ulteriore ampliamento del prefabbricato, con la costruzione di altri due piani. Per il locale, sorto come deposito dell'impresa Calcestruzzi Riviera, che contribuito alla realizzazione dell'Autofiori, non potrebbero però essere concessi condoni, a causa della collocazione «in fascia di rispetto cimiteriale».

In Comune, il provvedimento viene però considerato eccessivo. Afferma l'architetto Silvano Busotto, che si è occupato della pratica: «Le opere sono state effettuate prima del '77, anno in cui è stato adottato il piano regolatore Gabrielli, che impone queste restrizioni. Se invece il vincolo avesse valore retroattivo, sarebbero fuorilegge decine di costruzioni». Aggiunge Lanteri: «Anche lo stadio Ciccione, che sorge nelle immediate vicinanze, dovrebbe essere abbattuto. Mi sembra assurdo».

A complicare la questione, si aggiunge il parere negativo espresso dall'Unità sanitaria locale, interpellata dagli Amministratori per autorizzare la deroga al divieto. L'Usl ha sottolineato come, all'interno della fascia protetta, sia «vietato costruire nuovi edifici o ampliare quelli esistenti». L'Amministrazione, però, aveva giudicato troppo vago il termine «edificio», una definizione «troppo generica per comprendere se il divieto riguardi la generalità delle costruzioni in tale lato oppure quella categoria destinata all'uso residenziale o ad altre funzioni, quella commerciale e professionale».

Intanto, proseguono le congetture sulle motivazioni che hanno portato all'invio dell'esposto, dando il via all'indagine. Secondo alcuni, lo stabile sarebbe al centro di una disputa a carattere commerciale.

[e. f.]

Commenti e reazioni in provincia alla proposta di riforma della Maturità

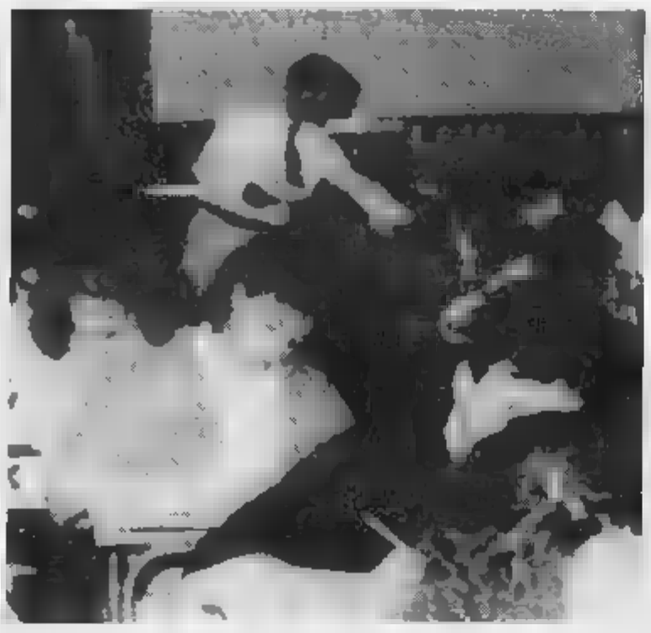
«L'esame diventa più serio»

I ragazzi sostengono che la valutazione diventerà più giusta e obiettiva. Presidi e docenti attendono gli sviluppi. Tutti d'accordo [illegible] punto: così com'è la prova è molto costosa

IMPERIA. Grande curiosità, soddisfazione relativa, esigenza di vedere chiarita la posizione che avranno le scuole private e altri spinosi interrogativi: le anticipazioni fornite dal ministro della Pubblica Istruzione, Rosa Russo Jervolino, sul disegno [illegible] legge per la riforma dell'[illegible] di maturità, hanno suscitato anche nel Ponente interesse e una miriade di [illegible]ti. E non poteva [illegible] diversamente dopo 23 anni di attesa. Presidi, docenti e in particolare gli studenti hanno accolto le novità annunciate in genere con soddisfazione, ma nessuno azzarda giudizi definitivi.

I presidi preferiscono pronunciarsi solo quando vedranno la legge definitivamente approvata dai due rami del Parlamento. I nuovi esami che il Ministro [illegible] di sperimentare per la prima volta tra due anni, sono l'argomento [illegible] giorno.

Dice Mario Carletto, preside dell'Istituto Magistrale «Carlo Amoretti» di Imperia [illegible] Sanremo: «Il grosso nodo della nuova riforma si riferisce, secondo me, alla posizione che avranno [illegible] scuole private. Avranno [illegible] commissione tutta esterna oppure saranno come le statali? Ho delle preoccupazioni, in merito. [illegible] che esistono istituti privati, legalmente riconosciuti [illegible] parificati, che sono un esempio [illegible] efficienza e di serietà. Basta peraltro vedere quelli esistenti in provincia di Imperia. Ma su tutto il resto del territorio nazionale, non sempre esistono situazioni di questo tipo. [illegible] è un mistero per nessuno. E allora i sospetti che ci possano essere per gli studenti trattamenti differenziati sorgono spontanei. Per il [illegible] non mi sento ancora di dire come la penso: avrei bisogno di leggere [illegible] attenzione il disegno di legge. Una [illegible] certa: lo Stato risparmierà miliardi».



Studenti di Imperia: la riforma dell'esame attende il varo da 23 anni (L. LAURA)

Identica [illegible] posizione del preside del Liceo Scientifico «Secchi» [illegible] Sanremo, Antonio Rebaudo: «Tutti hanno pensato subito al trattamento riserv[illegible] dalla riforma alle scuole private, perchè, secondo l'opinione corrente esistono istituti legal[illegible] riconosciuti effettivamente validi e altri invece di caratura minore. Come presidi chiediamo solo un trattamento equo [illegible] scuole pubbliche e private. Per il resto [illegible] d'accordo [illegible] il Ministro quando dice che gli esami come si fanno ora sono una buffonata».

Tino Dolmetta, docente all'Istituto d'Arte aggiunge: «Personalmente sono soddisfatto dell'iniziativa legislativa del Mini[illegible] Finalmente finirà l'assurda situazione delle materie [illegible]teggiate [illegible] delle preparazioni limitate. L'esame orale su tutte le discipline darà maggior soddisfazione a chi ama studiare seriamente».

Prosegue Paola Rivera, studentessa dell'ultimo anno del Liceo Classico «De Amicis» di Imperia: «La riforma mi soddisfa in pieno. Peccato che non entri in vigore già dal prossimo mese di giugno. Essere esaminati [illegible] docenti che ti hanno seguita e formata significa avere la certezza di una valutazione obiettiva [illegible] giusta. Si esclude automaticamente dall'esame la componente fortuna».

Conclude Giovanna Acquarone, ormai universitaria: «Secondo me ci vorrebbero altri [illegible]ti al disegno di legge del Ministro. Io sostengo che i membri esterni [illegible] [illegible]arci al 50 per cento, se no l'esa[illegible] diventa una semplice interrogazione di routine».

Angelo Rasco

Scelti a Imperia

Ecco i nuovi componenti delle 3 Apt

IMPERIA. Il Consiglio provinciale ha designato i membri di propria competenza facenti parte del consiglio d'amministrazione [illegible] Aziende [illegible] promozione turistica. Per Imperia sono Pierangelo Rainari, Claudio Vitazovich [illegible] Luciano Gordeglio per i sindacati; Rosanna Brun, Adolfo Vittorio, Saverio Niggi, Claudio Scalambrin, Giuseppe Rubaudo, Amerigo Pilati, Ferdinando Realino, per gli operatori turistici, Antonio Ceresi, per le cooperative. [illegible] inoltre parte del Consiglio alcuni sindaci ed assessori, e i rappresentanti del Touring Club, Pro loco, associazioni tempo libero [illegible] esperti turistici.

Sanremo. Caronia, Raiteri, Ruffoni per i sindacati; Lolli, Catto, Faraldi, Letizia, Pirrone e Torelli per gli operatori turistici e Ferdinanda Mocali per [illegible] cooperative.

Bordighera. I designati sono stati Guglione, Bordini [illegible] Grimaldi per i sindacati, Carabalone, Biamonti, Mengarelli, Castori, Dicapini e Poti per gli operatori turistici e Sattanino per le coop.

I presidenti delle [illegible] Apt sono, rispettivamente, Giorgio Saguato, per Imperia, Vittorio Rovere per Sanremo e Franco Di Cagno per Bordigh[illegible].

[illegible] Consiglio ha anche designati i rappresentanti [illegible] Consiglio della Carige. Sono Romeo Panizzi e Giovanni Barbagallo per la maggioranza e Dario Biamonti per la minoranza.

[b. v.]

DALLA CITTA'

INDAGINI

Giovane donna aggredita nei giardini [illegible] stazione

L'altra sera, [illegible] giovane ha tentato di aggredirla nei giardini sopra la stazione di Porto, [illegible] non appena si è sentita tirare per i capelli R. F., [illegible] anni, di Imperia, [illegible] è messa a gridare, mettendo in fuga l'uomo. Ha quindi avvertito i carabinieri. Secondo la giovane donna, che ha sporto denuncia contro ignoti, lo sconosciuto l'avrebbe avvicinata forse con lo scopo di aggredirla. L'assalitore, che dimostrava 25 anni, indossava jeans [illegible] scarpe da tennis. [e. f.]

[illegible]

La polizia sequestra un'auto [illegible] [illegible] motorino

In provincia, torna in azione [illegible] nucleo prevenzione anticrimine della polizia, che ha istituito posti di blocco a Bussana e Pian di Poma, controllando una trentina [illegible] veicoli e identificando [illegible] persone. Gli agenti hanno sequestrato un'auto e un motorino, elevando 7 multe per infrazioni al codice stradale. [m. v.]

[illegible]

Furti nel Dianese, la Lega [illegible] più controlli

La preoccupante escalation dei furti nel Dianese è il motivo dell'interpellanza presentata al ministero degli Interni [illegible] senatore della Lega, Andrea Guglieri, che intende conoscere «quali provvedimenti preventivi e repressivi si intendano adottare per [illegible]re all'origine il paventato fenomeno di stampo mafioso», legato all'aumento degli atti criminosi. «Un fenomeno», [illegible] ancora il documento, «che potrebbe distruggere in pochissimo tempo la già disastrata economia di Diano». [m. v.]

IMPOSTE

Uso di beni demaniali, la denuncia [illegible] venerdì

Scade venerdì il termine per la presentazione della denuncia di utilizzazione di beni pubblici demaniali e patrimoniali, di proprietà comunale, soggetti al pagamento [illegible] canone [illegible] (l'obbligo riguarda anche gli [illegible] che occupano lo spazio pubblico con dehors e tende). I moduli, in distribuzione presso l'Intendenza di finanza o l'ufficio Tributi di Imperia, vanno consegnati in Comune. In caso contrario, sono previste sanzioni. [e. f.]

[illegible]

A S. Camillo i dc [illegible] vogliono rinnovare il partito

Ieri sera, all'Istituto S. Camillo di Imperia, si è tenuta [illegible] riunione di esponenti democristiani, intenzionati [illegible] rinnovare il partito. Tra i partecipanti all'incontro, anche il vicesegretario provinciale dc, Giuliano Ferrari, precedentemente indicato [illegible] presidente provinciale [illegible] Acli, carica ricoperta da Luciano Brunengo. Precisa Brunengo: «L'associazione dei lavoratori cristiani [illegible] è coinvolta nell'iniziativa». [e. f.]

Un piano per nuovi marciapiedi e palestra. Frattura nel psi

Diano spende 7 [illegible]iardi per una città più bella

[illegible] Superano i sette miliardi le spese di investimento inserite nel bilancio [illegible] previsione per il 1993 del Comune di Diano Marina. L'importante [illegible] programmatico che chiude [illegible] pareggio sulla cifra di [illegible] miliardi e 383 milioni è stato approvato l'altra sera durante una animata seduta di Consiglio comunale. In sede di votazione non [illegible] mancato il colpo di scena. Il socialista Antonio Berta si è dissociato dal suo gruppo e ha votato in modo contrario, [illegible] come hanno fatto repubblicani e pds. Il repubblicano Walter Lanteri ha, invece, lanciato una interessante [illegible]ta: «Perché i sette Comuni [illegible] golfo dianese non [illegible] fondono in un unico Comune? La legge oggi lo consente. I vantaggi sarebbero enormi».

Opere pubbliche. Per il 1993 l'amministrazione comunale dianese intende impegnare mezzo miliardo per la [illegible]utenzione straordinaria agli immobili; 70 milioni per abbattere le barriere architettoniche nell'edificio che ospita il Comune, altri 100 milioni per eliminare le barriere in altri punti della città. Un milione verrà impegnato per ristrutturare Palazzo del Parco; 960 milioni serviranno per [illegible] costruzione della palestra in [illegible] campo sportivo; [illegible] saranno spesi per completare il centro per anziani di via Cairoli. 400 milioni andranno a beneficio [illegible] marciapiedi tutti mal ridotti. Altri soldi saranno spesi per fognature e per acquedotto.

Spaccatura nel psi. Da tempo Antonio Berta, uno dei politici più noti del Ponente, ultimamente presidente del collegio sindacale della Sgt del Casinò di Sanremo, [illegible] assunto [illegible] atteggiamento distaccato dal partito, ma nessuno immaginava che l'altra sera si dissoc[illegible] completamente dal [illegible] gruppo in sede di votazione di bilancio.

Nella sua schematica e string[illegible] dichiarazione di v[illegible] ha detto: «Esaminato il bilancio e gli atti allegati, ritenuto lo stesso non confacente alle esigenze della città e dei cittadini residenti [illegible] non, perchè privo di contenuti [illegible] prospettive effettive, esprimo a titolo personale, voto contrario».

Comune unico. L'ultima novità della serata si riferisce alla proposta presentata in modo ufficiale dal consigliere repubblicano Walter Lanteri sull'istituzione di un comune unico in tutto il comprensorio dianese. Dice Lanteri: «L'operazione [illegible] legittima [illegible] concretizzabile. E' anzi prevista dalla legge di riforma delle autonomie locali. Per fondere due o più comuni in uno solo è sufficiente che solo [illegible] di essi [illegible] una popolazione residente superiore ai 5000 abitanti. E noi siamo proprio in questa condizione. Se [illegible] sarà un Comune unico i vantag[illegible] saranno enormi: un solo appalto per la nettezza urbana; un solo corpo vigili urbani; servizi sociali molto più efficienti assicurati per tutti, un'unica gestione dell'acquedotto [illegible] delle fogne. E infine molto meno amministratori. Anziché 110, solo 30». [a. b.]

I lavori di costruzione saranno completati in un mese: il costo è [illegible] sessanta milioni

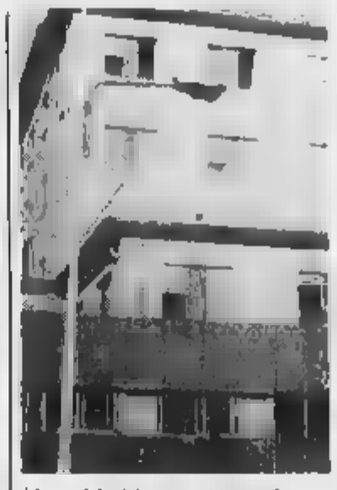
Un nuovo reparto all'ospedale

Per Nefrologia saranno messi a disposizione dieci posti letto. Il settore troverà posto al quinto piano. L'entrata in funzione è prevista per i primi mesi del '93. Sarà l'unico centro fra Genova e Nizza

[illegible] Un nuovo reparto, all'ospedale di Imperia: è quello di nefrologia, che disporrà di una decina di posti letto e dovrebbe entrare in funzione nei primissimi mesi del'93. Troverà posto al quinto piano dell'edificio principale, già sede un tempo della Ca[illegible] di sal[illegible] e poi del reparto di malattie infettive e perinatologia del servizio materno infantile. I lavori di ristrutturazione sono cominciati qualche giorno fa e, al[illegible] sulla carta, dovrebbero essere finiti nell'arco di un me[illegible]: la [illegible] [illegible] cura dell'Usl, prevista in 60 milioni, comprende anche l'allestimento di un paio di stanze a disposizi[illegible] del reparto di oculistica.

Attualmente, chi ha bisogno [illegible] cure specialistiche ai reni, è costretto [illegible] recarsi a Genova o a Nizza. L'attivazione di Nefrologia viene dunque [illegible] colmare un vuoto per i malati della Riviera di Ponente.

Spiega il primario di dialisi, dottor Fosco Cavatorta: «Già ora, in caso di necessità, i pazienti venivano ospitati in Medicina. Ma era diventato indilazionabile creare [illegible] reparto autonomo, [illegible] personale infermieristico addestrato [illegible] preparato a questo tipo di patologia, che richiede assistenza semi-intensiva e [illegible] livello specialistico.



L'ospedale di Imperia si potenzia

Con questa nuova soluzione, potranno essere gestiti meglio anche i posti letto».

Il Comitato di gestione prima, il commissario straordinario Armenise e il direttore sanitario Genduso poi hanno recepito le richieste di Cavatorta. «Abbiamo cominciato a eseguire anche le biopsie renali, che sono assolutamente indispensabili per stilare le diagnosi. E i dieci posti letto, [illegible] disposizione di tutta la provincia, sono la giusta quantità per le nostre esigenze, tenuto conto pure che la razionalizzazione delle strutture aumenterà i ritmi [illegible] dimissione, sveltendo esami [illegible] analisi, senza perdere tempo prezioso. Ci consentiranno inoltre di compiere la dialisi peritoneale», pre[illegible] [illegible] il primario.

Assieme a 10-12 infermieri, nel reparto dovrebbero lavorare un paio di medici in più: «Mi auguro di avere, come del resto già prevede la pianta organica, un altro aiuto e un altro assistente, in aggiunta ai due aiuti e tre assistenti di oggi. E spero di poter usufruire anche della collaborazione [illegible] [illegible] dietologo, perchè questi malati devono seguire diete particolari», precisa Cavatorta, convinto che, appena il reparto potrà decollare, «quanto [illegible] cure, [illegible] avrà nulla [illegible] inviare agli ospedali della vicina Francia: scoprendo una nefrite [illegible] verso un semplice esame delle urine si può evitare al rene un danno irreversibile».

E' destinato a migliorare, di conseguenza, il servizio della dialisi: il centro è saturo, i dializzati sono una cinquantina e venti di essi devono sottoporsi a dialisi peritoneale, e poichè al Santa Corona di Pietra Ligure manca, sebbene il piano sanitario regionale lo preveda, [illegible] Imperia confluiscono anche i malati del ponente Savonese.

Conclude Cavatorta: «Ho presentato un'istanza, che l'amministrazione dell'Usl ha accolto e trasmesso a Genova per competenza, per creare a Costarainera un centro dialisi con assistenza limitata, che non prevede cioè la presenza del medico. Sarebbe una bu[illegible]

[a. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL GIORNALE

Imperia, più cura per giardini e aiuole

A suo tempo ho trovato giusta e opportuna [illegible] decisione del Comune di Imperia di appaltare a privati il servizio di giardinaggio e manutenzione del verde pubblico. In effetti, nei primi tempi, si è potuto notare un sensibile miglioramento [illegible] servizio, cosa [illegible] un certo senso facile dato lo stato di abbandono precedente. Da qualche tempo, tuttavia, ho notato un [illegible] rallentamento: mi riferisco, ad esempio, alla manutenzione delle aiuole che fiancheggiano via della Repubblica, scarsamente innaffiate. Continuo ad avere fidu[illegible] nell'appalto privato [illegible] mi auguro [illegible] tutto sia fatto perchè esso possa dare i frutti migliori [illegible] tutti auspicano. A questo effetto [illegible] maggior collaborazione nel segnalare disfunzioni o zone di trascuratezza potrebbe venire, oltrechè dai cittadini, dai vigili. A proposito di vigili urbani voglio segnalare i troppi «rumoristi» che imperversano in città.

Lettera firmata, Imperia

Troppa incuria in via Bixio

Abito in via Bixio e vorrei lamentare il degrado continuo nel quale è lasciata [illegible] della strada che ritengo di fondamentale importanza per la città dei fiori. A ridosso del porto, via Bixio, dovrebbe [illegible] tenuta in perfetto ordine in modo da apparire gradevole [illegible] turisti che passano dal centro storico al lungomare. La strada avrebbe bisogno però di migliorie come [illegible] rifacimento [illegible] potenzia[illegible] dell'impianto [illegible] illuminazione, la risagliatura e una maggiore attenzione da parte del servizio [illegible] raccolta [illegible] rifiuti. Gli abitanti si lamentano per la presenza di spazzatura e immondizie. Oltre a questo vorrei protestare perchè ho saputo che qualcuno vorrebbe trasformare via Bixio in [illegible] strada di grande scorrimento. A mio parere si tratterebbe di [illegible] [illegible] che potrebbe compromettere anche l'economia [illegible] commercianti [illegible] ristoratori.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e San[illegible] via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: t. 488.000
Taggia: telefono 45.305, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia: a Imperia, la farmacia *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584, resta ap. 8,30-12,30/16-20. *Nelle altre ore, a sem. abb.*, accetterà nc. urg. su chiam. Turno d'appoggio farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674. A Sanremo, la farmacia *Satta*, via Matteotti 125, tel. 533.029, resta ap. dalle 8,30-12,30/16-20. *Nelle altre ore, a sem. chiuse*, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio *Farmacia dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530.688.

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, tel. 261.425
Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 208.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 589.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.692.
Sanremo: *Manzia*, via Matteotti 85, tel. 531.986.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, telefono 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 358.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 61.905 (dalle 9-12,30 [illegible] 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

[illegible] CIVILE

MORTI. A Imperia: [illegible] Parlari (69 anni); Teresa Degola (82).
ATTIVITA' [illegible] Venerdì, alle 20,30, si riunisce il Consiglio comunale di Pieve di Teco. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la ratifica [illegible] [illegible] 208 del 9 [illegible], che riguarda lo storno di fondi dell'anno '92, decisa dalla Giunta comunale, oltre ad alcune comunicazioni del sindaco Luciano Brunengo. Inoltre, su richiesta [illegible] consiglieri [illegible] Ceppi, Franco Roggero e Giacomo Belmonti, si dovrà prendere in [illegible] i [illegible] portamenti degli Enti pubblici in merito alla struttura ospedaliera di Pieve, in vista della chiusura e della trasformazione in Residenza sanitaria per anziani. Tra le questioni da discutere, pure l'esame della proposta di censura verso la Giunta municipale per il comportamento tenuto relativamente alla questione ospedale. E' anche prevista la presentazione di eventuali interrogazioni, oltre alla lettura e all'approvazione dei verbali della seduta precedente. Intanto, l'Amministrazione provinciale ha messo a bilancio per il '93 una serie di finanziamenti in vari settori: per la risistemazione delle passeggiate a mare tra Oneglia e Diano Marina, sarà concesso un finanziamento di 845 milioni, mentre 2 miliardi andranno all'Università del Ponente.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Iniziative di «Amico mondo»

Proseguono gli appuntamenti culturali promossi dall'Associa[illegible] Amico mondo di Imperia. Domani, alle 21,15, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, sarà proiettato un filmato sui «Pigmei bambuti dello Zaire», realizza[illegible] da Claudio Tomatis. Il protagonista dell'incontro ha scritto due libri sull'Africa e partecipato a trasmissioni televisive in onda sulla Rai. [e. f.]

SANTO STEFANO

Poesia foscoliana

Sabato prossimo l'amministrazione comunale di Santo Stefano al Mare organizza un nuovo pomeriggio dedicato alla poesia foscoliana, che si terrà nella sala consiliare, sul lungomare D'Albertis. Alle 16, Nello Mantovani leggerà un saggio scritto da Dino Fenili. [e. f.]

IMPERIA

I libri «parlati» del Leo club

Un servizio per ragazzi non vedenti, che permette di ascoltare le registrazioni dei libri di testo. E' l'iniziativa organizzata dal Leo club di Imperia, che invita studenti e insegnanti a fornire la propria disponibilità per registrare su nastro il contenuto dei volumi, trasformandoli in «libri parlati»: chi intende partecipare, può chiamare [illegible] numero 0323-402.355 di viale Matteotti 16, 18100 Imperia. [e. f.]

SANREMO

Le lezioni dell'Unitre

Lezione di «Storia della Filosofia» per gli allievi dell'Unitre di Sanremo. Oggi alle 16, nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue, in corso Cavallotti, la professoressa Alma Morosetti presenta [illegible] conferenza su «Il cammino dell'uomo nel mondo occidentale». A Bordighera, alle 16,30, lezione di «Storia Medioevale». [g. ga.]

[illegible]

Corsi per bagnino

Aperte le iscrizioni ai corsi autunnali [illegible] bagnino della sezione «Ponente Ligure» della Società Nazionale di Salvamento. Le adesioni si raccolgono presso la piscina dell'Hotel [illegible] del Capo di Ospedaletti. [g. ga.]

Le prime rivelazioni sulla tangenti-story cominciarono nei giorni della guerra del Golfo

I testi raccontano il Festival dei corrotti

Tre ore di botta e risposta tra il pm e i difensori

SANREMO. Ricordate la guerra del Golfo? Quei giorni ■ sangue all'inizio del '91? Mentre ■ San■ ■ in altri angoli del ■ do, la gente scendeva in piazza ■ chiedere ■ fine del conflitto, qualcuno cominciava a «spara■ sul Festival: le prime «car■ indirizzate ad Adriano Aragozzini e ai politici che si sarebbero lasciati corrompere (per 870 milioni) per favorire la scalata ■ ■ patron al trono della canzonette. La tangenti-story ■ pentagramma nasce proprio ai margini di un corteo pacifista, la sera dell'11 gennaio dello ■ anno.

E' nel ■ della città, in piazza Colombo, fra uno slogan anti-Saddam e un cartello contro ■, che ■ marchese Antonio Gerini, ■ «grande accusatore», incontra quattro consiglieri comunali ■ svela loro la trama delle «mazzette», accendendo la miccia dello scandalo. Il particolare emerge dalle dichiarazioni dei testimoni-chiave della quarta udienza ■ processo contro «Aragozzini e altri undici». E' ■ prima fase ■ «cross examination», gli interrogatori incrociati alla ■rry Mason: davanti ■ giudici sfilano Sandro Grappiolo, ■iela Cassini, Sil■ Toffolutti, Luigi Ivaldi, Carlo Barillà, consiglieri ■ minoranza a Palazzo Bellevue, il sindaco ■ Canessa e l'avv. Piero Scarpa. Tutti chiamati in cau■ dall'accusa. Tre ore di botta e risposta in uno scontro ad armi pari fra difesa e pubblici ministeri (Francesca Nanni e Paola Calleri). Il presidente Aldo Bochicchio apre l'udienza alle 9,45.

Sandro Grappiolo. E' il primo teste a entrare in ■ Sereno, lucido, sicuro di sé. Parlerà per un'ora e mezza. Grappiolo, 51 anni, medico, è stato capogruppo ■ psi prima di passare all'opposizione, formando la Lega contro la partitocrazia. E' il «regista» delle prime confidenze di Gerini.

Pubblico ministero (Francesca Nanni): «Quando incontrò ■ marchese Antonio Gerini?».

Risposta: «La ■ dell'11 gennaio '91. Ero appena tornato a casa, mi telefonò il dott. Enzo Asseretto (altro consigliere d'opposizione) avvertendomi che c'era un tal Gerini che aveva cose importanti da dire. Verso le 21 mi telefona lo stesso Gerini, chiedendomi ■ appuntamento per la mattina successiva. Ma io ■ impegni e rifiutai. Alla fi■ ■ un incontro subito, ■ casa mia. Venne verso le 21,30 e disse che ■ documentazioni per dimostrare che c'era ■ una ■ corruttiva da parte ■ Aragozzini per ottenere l'organizzazione del Festival. Disse pure che alcuni assessori e consiglieri comunali ■ ricevuto tangenti per ■ milioni, facendo capire che la corruzione continuava. E precisò che erano stati aggiunti 10 milioni come regalo per un non ben precisato esponente del pli».

Pm: «Gerini parlò dei suoi rapporti con Aragozzini?».

R.: «Nutriva sentimenti di vendetta. Era arrabbiato perché Aragozzini avrebbe usato le sue conoscenze politiche ad alto livello. Mi riferì dell'amicizia intima con l'on. Clemente Mastella (dc «demitiano»), dicendomi persino che gli portava il caffè a letto».

Pm: «Fece nomi di politici?».

R.: «Sì. Parlò di 4 esponenti dc, un psdi, un pri e un pli».

Pm: «Quali i nomi e le cifre?».

R.: «Mi riferì di Fassola, parlò ■ una tangente di 200 milioni. Poi ■ Pippione, ■ ■ ■ di 150 ■ ■ milioni, quindi ■ Carnevale, circa 100 milioni, e genericamente di Goya. Parlò anche di Sindoni (ex assessore indagato per il '90), tanto che ho ■ l'impressione che si riferisse ■ Festival successivi, ■ di Delaude (ex assessore psdi, ■ al processo), con una somma di 50 milioni».

Pm: «Dov'è avvenuto l'accordo corruttivo?».

R.: «Gerini parlò dello studio dell'avvocato Taurini (altro imputato) e di viaggi in ■ tra Sanremo e Bordighera. Lo consigliai ■ recarsi alla procura, ma replicò che voleva essere sentito solo ■ testimone. E siccome stringeva fra le mani un foglietto con il mio nome ■ quelli di Ivaldi, Cassini e Toffolutti, decisi che ■ il caso ■ coinvolgere pure loro. Sapevo che erano alla manifestazione per la pace: li raggiunsi con Gerini. Poi, andammo nello studio di Toffolutti, dove ricominciò a parlare (ma non fece nomi) e s'impegnò a inviarci prove. Che non ricevemmo».

Dall'accusa al ■ della difesa. Avvocato **Roberto Moroni** (legale di Nanni): «Perché ■ chiese a Gerini ■ ripetere nomi e cifre?».

R.: «Non ■ un interrogatorio. Dovevamo solo ascoltare».

Sandro Grappiolo è stato il primo testimone a entrare ■ scena

Avv. Gabriele Boscetto (Pippione): «Perché rivelò i nomi solo molto tempo dopo, in procura, e non ai carabinieri?».

R.: «Non volevo farmi portatore di calunnie».

Adriano Aragozzini. Il patron interviene a sorpresa, dopo una domanda dell'accusa sulla «delibera-blitz» della giunta Pippione (poi bocciata dal Corre■) del maggio '90 che lo confer■ come organizzatore del Festival per altri 3 anni. «Quella delibera era urgente, perché il sindaco Pippione stava per lasciare l'incarico, per candidarsi alla Regione, e avevo proposto di realizzare un teatro da 3 miliardi con tempi tecnici di almeno sei mesi».

Piero Scarpa. Amico di Asseretto, raccolse le confidenze del marchese nel suo studio.

Pm: «Quali nomi fece Gerini? Ricorda le cifre?».

R.: «Quelli di Pippione, Fassola, Goya, Carnevale, Sindoni, Delaude e Sottocasa (ex consigliere del pli non coinvolto). Disse di 200 milioni a Pippione, 170 a Fassola e poi a scalare».

Avv. Moroni: «Gerini si presentò a nome ■ Grappiolo e Asseretto?».

R.: «Esatto».

Luigi Ivaldi. E' capogruppo di Nuova Società. Con Asseretto e Grappiolo andò dai carabinieri per riferire le accuse ■ Gerini. Conferma il ■ di Grappiolo sul contatto con il marchese romano. Sulla stessa linea i compagni **Daniela Cassini** e **Silvano Toffolutti**.

Carlo Barillà. Capogruppo pds. Consegnò ai giudici la cassetta registrata da Feri.

Pm: «Come ne entrò in possesso?».

R.: «La trovai nella buca delle lettere. L'ascoltai e poi la consegnai ■ un amico poliziotto».

Pm: «Ha riconosciuto qualche voce?».

R.: «Sì. Quella dell'attuale sindaco Raffaele Canessa».

Pm: «Conosceva Feri?».

R.: «No».

Poi, cade in contraddizione, sotto l'incalzare dell'avv. **Franco Moreno** (Basso ■ Aragozzini): «Alla polizia disse che la cassetta le arrivò attraverso la catena Prisco (il ristoratore prosciolto)-Manelli-Giri (consiglieri comunali di psi e dc)».

R.: «Non ricordo. Riconosco però il verbale firmato».

Raffaele Canessa. Nell'88 ■ ■ del pri.

Pm: «Ebbe contatti con Feri?».

R.: «Lo conobbi attraverso ■ fratello, per via di un documento marginale sul Festival. ■ seguito mi telefonò spesso, credo per vantare presso altri la mia ■.

Pm: «Gli diede informazioni specifiche sul Festival?».

R.: «No. Rispondevo solo per una forma di cortesia».

Pm: «Dopo il Festival '89 vide ancora Guido Feri?».

R.: «Sì. Entrò nel mio negozio e disse "ha visto cosa mi hanno fatto?". Ma io non capivo».

Gianni ■

«Così parlò il marchese Gerini»

Grappiolo: ecco le contraddizioni del grande accusatore (assente)

■ Parla il protagonista assente della quarta udienza, il marchese romano delle prime accuse. Interrogato l'11 gennaio di quest'anno, Antonio Gerini fornisce la ■ versione sul viaggio del gennaio '91 a Sanremo: sulle rivelazioni profuse a piene mani a cinque consiglieri ■ opposizione ■ a un avvocato.

Il marchese parte ■ una contraddizione. Il 22 luglio '91 aveva affermato: «Aragozzini non mi precisò mai i nomi degli amministratori pubblici da lui corrotti». Sei mesi dopo, dichia■ che i nomi dei politici coinvolti nella tangenti-story sarebbero spuntati nel maggio '89, elencati dallo stesso Adriano Aragozzini nel segreto del ■ ufficio. «In seguito alla pubblicazione sulla stampa di notizie su presunte tangenti pagate dai cantanti - spiega Gerini - ■ mia richiesta, Aragozzini mi rivelò i nomi dei politici corrotti, precisando ■he per alcuni gli importi delle somme percepite: Fassola (200 milioni), Pippione (150 milioni), Carnevale (100 milioni), Goya, Sindoni, Giri (per questi ultimi non mi specificò l'ammontare ■ tangenti)».

«Mi mostrai sorpreso della somma impiegata», continua Gerini. ■ travaso di informazioni avviene solo 19 mesi dopo, quando Gerini si rivolge ai consiglieri Asseretto e Grappiolo, e all'avvocato Scarpa. «Mi limitai a riferire che si era verificato un episodio corruttivo che coinvolgeva la giunta di Sanremo, senza specificare i nomi dei singoli politici corrotti ■ mia conoscenza, che mi riservavo di rivelare esclusivamente all'autorità giudiziaria. Preciso che all'avvocato Scarpa chiesi espressamente ■i essere accompagnato alla Procura della Repubblica. Nel corso delle conversazioni, furono Asseretto e Grappiolo a elencare in mia presenza i nomi dei componenti della giunta all'epoca dei fatti e io mi limitai ad assentire». E' l'ultima serie di contraddizioni. Ieri, Alessandro Grappiolo ha dichiarato che «i nomi li fece Gerini... che non volle rivolgersi subito alla Procura nonostante i miei inviti pressanti e quelli del consigliere Luigi Ivaldi».

[m. p.]

Adriano Aragozzini al centro delle rivelazioni del marchese Gerini

Gli allegri imputati della tangenti-story

SANREMO. Sfilano le facce allegre della tangenti-story. Giacche blu, falcate veloci, in ■ carnevale di «pochettes» di seta. Fra strette di mano vigorose e risate grasse nei corridoi affollati del tribunale. «L'importante è mostrarsi in forma, anche al patibolo», scherza un avvocato. E sembra vero. Il momento-clou dei testimoni d'accusa ha una cornice d'imputati cordiali, brillanti, quasi un'esplosione d'incomprensibile buonumore.

Vulcanico, l'ex-sindaco Pippione. Ha ■ battuta per tutti. A Carlo Barillà, capogrup■ del pds e testimone confuso: «Sei un buon attore, ma questa volta hai fatto proprio una figura ■...». Diretta a Bruno Giri, compagno di partito, solo sfiorato dalla tangenti-story: «Avrebbero raccontato che Giri è l'unico onesto della dc. Allora ■ chi sono, Maria Goretti?». Ai giornalisti: «Forse qualcuno "il grano" lo ha preso davvero, e forse ■ riuscito a vendersi ■ mio nome; a incassare per conto mio. Ma su, son tutte balle! Non sanno nemmeno quanto avrei intascato: un giorno dicono 200 milioni, il giorno dopo 150». Neppure quando il tribunale si svuota, quando le auto lasciano il parcheggio, Pippione rinuncia a un ultimo «show»: accosta la sua Passat, corre verso Luigi Ivaldi, capogruppo ■ Nuova Società, gli stringe ■ mano: «Complimenti, siete ancora i migliori in questa massa di "spantanegati"».

Ride, si compiace, l'imputato Aragozzini. Come una «star»: stringe mani, tira pacche, ■nde sottobraccio chi gli capita a fianco, sempre in equilibrio tra due «copioni». Presunto corruttore nel Festival '89 e produttore esecutivo del Festival '93. Accusato dalla Procura ■ Sanremo e premiato dalla Rai. «Un acrobata», spiegano dal codazzo di accompagnatori. E' così che il patron si sdoppia, salta da ■ dichiarazione nel cuore del processo («signor presidente, posso intervenire?») ■ un'anticipazione sul Festival che verrà («una pausa di un giorno, dopo la prima serata di gara? Ma è assurdo! Ci perdiamo il pubblico per strada»).

Ride e ■ consensi Carlo Barillà, nonostante l'aria da teste smemorato: «Non ricordo quello che ho detto; ma se ho firmato il verbale, allora è vero». Ride e strizza l'occhio Giannino Tagliamento, indicato dalla que■ di Napoli come il braccio destro del boss camorrista Michele Zaza, «o' pazzo». E' un ospite a sorpresa, una comparsa fra le più sorridenti, nel corridoio euforico della tangenti-story.

Non ride Piero Delaude, socialdemocratico. Grappiolo ha fatto il su■ ■■■ abbinato a 50 milioni di tangente. Il capogruppo del psdi non perde tempo, corre a cercare le delibere di giunta, i documenti del dicembre '88, per dimostrare che lui non c'era nel fronte pro-Aragozzini. Non ride Guido Goya, mentre sfoglia un giornale: «Tutti assolti a Caltanissetta per ■ delitto Montalto». Guarda nel vuoto, malinconico. Si allontana: «Conviene ■■■ mafiosi».

Sono le 13,15 quando tutti ■■■ ■ palazzo di giustizia. Guido Goya si rivolge a Pippione: «Barillà mi ha detto che comincia a diffidare del marchese Gerini». E Pippione: «Poteva pensarci prima».

[m. p.]

Leo Pippione in aula

Scandalo casinò, al processo ■ Milano parlano i difensori dell'ex sindaco, dell'ex ■■■ al Patrimonio e di Bettarini

«Vento, un pover'uomo che ha confessato per paura»

L'esordio milanese di Ligato: Farò rivelazioni importanti ■■ due uomini politici

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Bloccato in una baita di Pampa■■■ mentre tentava di fuggire, ammanettato, portato davanti al giudice e posto di fronte all'alternativa: confessare le tangenti ■ uscire subito dal carcere, oppure negare ■ restare dietro alle sbarre con la prospettiva poco allegra di vedersi aggiungere all'accusa di corruzione anche l'associazione a delinquere ■ stampo mafioso. La connessione con aggressioni, attentati, ■inacce ■ mano armata ■ «amicizie» da brivido: Santapaola, Epaminonda, Bono, Gianpalmo. Ieri al processo d'appello di Milano su casinò, mafia e tangenti, l'avvocato Evelina Cristel, difensore dell'ex sindaco Osvaldo Vento, dc, ha giocato la carta del pover'uomo spaventato, terrorizzato, venutosi ■ trovare all'improvviso di fronte a una realtà sconosciuta: il carcere. «Pur di uscire avrebbe confessato tutto e il contrario di tutto» ha esordito l'avvocato Cristel. E ha ricordato che Vento prima ha confessato tutto, poi, una volta lontano dall'incubo della detenzione, ha ritrattato tutto. «Ha mentito ■■■ l'incalzare delle domande dei magistrati ■ ■■■ quello che ha ■■■■■ dopo?» si è chiesta il legale.

Suggestiva, ma poco credibile, la linea difensiva dell'avvocato Davide Oddo, legale dell'ex assessore al Patrimonio, E■■■ Ligato, psdi, che ieri, per la prima volta in assoluto, ha fatto la sua comparse al processo di Milano. «Merlo e Berletti si erano rivolti entrambi a due esperti nel settore gioco d'azzardo, Bruno Masi e Giorgio Sacco, per essere assistiti nella scalata al casinò di Sanremo» ha detto Oddo spiegando il suo teorema. Ed ha aggiunto: «I due consulenti hanno optato per la Flower's Paradise del■■■ te Berletti fingendo, però, di schierarsi con ■ ■■ dell'ingegner Merlo per danneggiarlo ■ consentire il ■■■■■ dell'altro cliente». E ancora: «Per attivare ■ piano prendono contatto con il loro referente ■■■■■, il sindaco Vento, e con altri ■■oi amici ■ partito e di interessi, tutti sostenitori del ■■■ Berletti. Assieme concordano un falso piano corruttivo. A Merlo fanno credere di avere assoldato Ligato come garante della ■■■■■■■ne». Quello che accade dopo è cronaca: vince la Flower's Paradise con un'offerta di 18 miliardi e 650 milioni. Merlo con 20 miliardi ■ 980 milioni «sballa» ed è fuori gioco. «E' stato un ■■■ tentico bidone» conclude Oddo.

Terzo protagonista sanremese dell'udienza di ieri, Mauro Bettarini, psi, ex membro della commissione amministratrice del casinò, accusato di ■■■■■ corruzione nei confronti ■ Berletti. In primo grado aveva usufruito dell'amnistia. «Non ho commesso alcun reato, ■■ devono assolvere» aveva detto. E aveva presentato appello. ■■■ ■■■■■ di essersi incontrato con Berletti a cena e di avere detto (scherzando?): «Per gestire il casinò ci vogliono tanti biglietton■». Con lui c'era Bruno Marra, assolto con formula piena in istruttoria per non avere commesso il fatto. «Perché Bettarini ha subito ■■ trattamento diverso?» ha protestato il ■■■ legale, avvocato Chiesa.

Enzo Ligato è giunto a palazzo di giustizia a mezzogiorno. In primo grado ■■■ si era mai presentato; in appello, fino ■ ieri, ■■■ si ■■■ mai visto. «E' mia intenzione di essere sentito dai giudici, ho delle rivelazioni ■■ f■■■» dice minaccioso. ■ aggiunge: «Ritornerò presto a Milano». ■■■■■ rivelazioni e chi riguardano? «Due politici, uno già coinvolto in queste ■■■■■n, l'altro totalmente estraneo, almeno fino a oggi». Un «avvertimento»?

L'avvocato Chiesa ha chiesto l'assoluzione piena del suo cliente; Evelina Cristel ■ Davide Oddo, hanno giocato qu■■ per scaramanzia la carta dell'assoluzione, puntando però con particolare attenzione su ■■■ riduzione della pena e sulla concessione delle attenuanti generiche. Se riconosciute prevalenti sulle aggravanti, il reato può considerarsi prescritto. Un colpo di spugna dopo nove anni. Niente carcere, niente precedenti penali. Tutto finito.

Oggi il processo riprende con gli interventi di altri avvocati di imputati sanremesi.

Gian Piero Moretti

L'ex sindaco Osvaldo Vento e l'ex ■■■■■ al Patrimonio, Enzo Ligato

CASO-PILOTA

Deciderà la Cassazione

SANREMO. Sarà la Corte di Cassazione a indicare il giudice competente ad affrontare il caso-Pilota ■ le implicazioni amministrative che hanno coinvolto l'ex sindaco di Sanremo, Onorato Lanza, ■ l'ex presidente della società di gestione del casinò (Sgt), Napoleone Cavaliere. Sono chiamati a rifondere di tasca propria i 6 miliardi persi alla roulette ■■■ giocatore abruzzese e mai pagati. Il ricorso per «difetto giurisdizionale» presentato dall'avvocato Coreale è stato accolto dai giudici della prima sezione della Corte dei conti, che hanno trasm■■■ l'intera pratica alla Cassazione. I giudici della suprema corte nei prossimi ■■■ indicheranno quale magistratura si occuperà del risarcimento ■■ danno. Probabile un ritorno alla Corte dei conti. In alternativa il risarcimento dei danni da parte di Lanza e Cavaliere potrebbe approdare al Tribunale civile o al Tar. Difficile azzardare previsioni, giurisprudenza ■ precedenti sono limitati. (g. p. ro.)

Da sabato prossimo verranno collocati gli addobbi nelle vie del centro

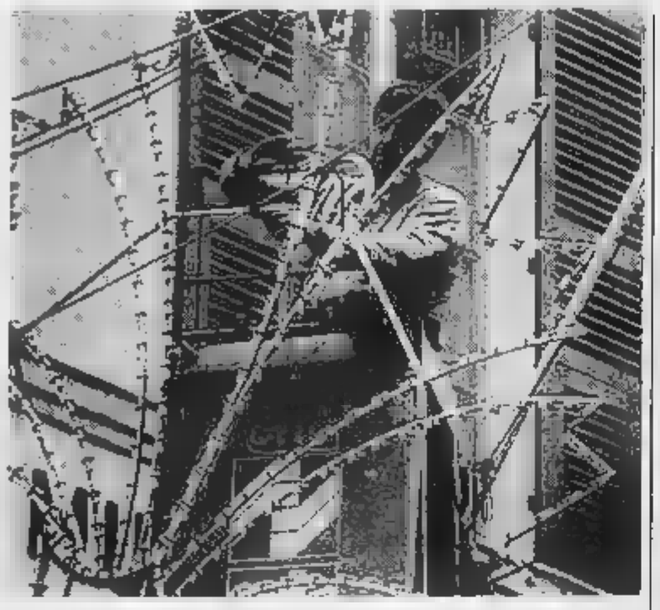
Luminarie accese per tre mesi

Per dare alla città un'immagine più viva la giunta ha deciso di mantenere le decorazioni fino alla fine del Festival. In tutto l'operazione costerà circa 300 milioni. Delibera impugnata dal Coreco

Tutto pronto per le luminarie natalizie ma l'accensione prevista per il dicembre, in occasione del «ponte» di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata, potrebbe essere rinviata a causa di una delibera bloccata dal Coreco. Dall'assessorato al Turismo arrivano, comunque, rassicurazioni che il termine non sarà prorogato: «Dal prossimo fine settimana le città dei fiori accenderà le luci natalizie puntualmente, vuole la tradizione».

Il «caso» è legato ancora una volta al disastroso ritardo di parte del Consiglio comunale nell'approvazione del calendario manifestazioni '92 varato solo lo scorso di ottobre. Il Coreco starebbe esaminando la trattativa privata che ha portato l'assegnazione dell'appalto alla ditta «Guagliata» di Genova. «Nessun problema - conferma da Villa Zirio l'assessore Carlo Conti - I tempi troppo stretti per procedere diversamente. In caso contrario non saremmo stati pronti per il 5 dicembre».

Sanremo è uno dei Comuni del Ponente che spende di più per gli addobbi natalizi delle strade ma fa scelta dell'amministrazione di inserire «luminarie» nel capitolato del Calendario manifestazioni si rivelata vincente e ha portato all'eliminazione di polemiche le associazioni di commercianti a albergatori.



Polemiche per gli addobbi di Natale, ma le luminarie si accenderanno ugualmente

In totale, l'«operazione città illuminata» a milioni. In alcune vie inoltre gli addobbi resteranno al loro po- fino al periodo Festival della canzone quando saranno riaccesi per creare il caratteristico clima festivaliero nel centro cittadino.

Da circa una settimana gli operai hanno provveduto all'installazione delle decorazioni che tra oggi e domani verranno sistemate anche nelle zone periferiche di Borgo Tinasso e Baragallo.

Il Natale '92 ha confermato la programmazione di illuminazione dello anno enche se ha permesso, a parità di costi, di incrementare e sperimentare nuove soluzioni nella zona tra la Pigna e il lungomare. Le novità interessano via Palazzo, l'isola pedonale tra piazza Colombo e piazza Eroi, dove sono sistemate speciali decorazioni «a pioggia». In corso Mombello, delle vie più ampie della città dei fiori, gli «architetti della luce» hanno invece studiato una speciale disposizione ad . Per quanto riguarda gli aspetti figurativi «delfini e palloni» adottati anno per molte zone sono stati sistemati solo nei pres- del lungomare. Sanremo inoltre, per quanto riguarda Matteotti, anche nelle «luminarie» ha scelto ribadire il primato nel settore floricolo scegliendo decorazioni a forma di «garofano».

Il rischio di un ritardo nell'accensione degli natalizi ha creato allarmismo al casinò dove il Commissario prefettizio ha chiesto all'amministrazione che si faccia tutto il possibile per evitare il «blackout», almeno per la zona intorno alla la gioco.

L'avvicinarsi del Natale vedrà inoltre scendere in campo anche i commercianti che hanno annunciato la presentazione di una serie di iniziative circoscritte alle strade del centro.

Giulio Gavino

DALLA CITTÀ

Disposti nuovi accertamenti per la morte dei pensionati

Il mistero avvolge ancora la due anziani conviventi, Renzo Pazzini, 62 anni, e Teresa Cere, di 72, trovati senza vita giovedì nel loro alloggio di via Roglio, ai margini della Pigna. Il medico legale ha effettuato l'autopsia ha confermato che morte potrebbe essere stata provocata da avvelenamento da ossido di carbonio ma saranno necessari nuovi esami prima di un responso definitivo. A infittire il «giallo» c'è il fatto che i due deceduti a parecchie ore di distanza l'uno dall'altro e che i carabinieri non hanno trovato nella loro abitazione nessun indizio a sostegno primo referto.

[g. ga.]

Sarà ristrutturata la scalinata Baragallo

E' convocato per questa alle 21, nella sede di via Dante Alighieri 148, il Consiglio di circoscrizione di Baragallo. All'ordine giorno ci sono ristrutturazione della scalinata di via Margotti, le proposte di arredo urbano per il nuovo tratto di via San Francesco, i marciapiedi di soletta Gumari e dimissioni dei consiglieri dc Clemente Manfrin e Emanuele Poggi. **[m. p.]**

BIBLIOTECA

Alla «Corradi» in un oltre persone

Sono stati più di 2600, nel mese ottobre, gli utenti della biblioteca civica «Corradi» Carli. La sala consultazione ha visto una prevalenza di studenti i frequentatori (più di 1600) ribadendo ancora una volta l'importanza che la struttura comunale riveste come centro studi.

[g. ga.]

Un camion blocca ingorgo al Rondò Francia

Problemi di traffico ieri pomeriggio in via Volta a un autoarticolato rimasto bloccato all'altezza di Rondò Francia. L'ingorgo ha bloccato la circolazione fino a quando sono intervenuti i vigili urbani.

[m. p.]

I Volontari del rinnovano le cariche

I Volontari del Soccorso del sottocomitato della Cri chiamati alle urne per rinnovare le cariche direttive. Le votazioni sono in programma nella di via Pisacane, a Villa Giovanna d'Arco, sabato 5 dicembre, 16 alle 20. **[g. ga.]**

Offensiva della microcriminalità in pieno centro Sanremo

Accoltellati due fratelli in un regolamento di conti

SANREMO. C'è probabilmente un regolamento di conti dietro al ferimento di due fratelli marocchini accoltellati ieri sera, poco dopo le 18, in piazza Eroi. Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato d'urgenza all'ospedale Farid e Hamed Dinar, rispettivamente di 31 e anni, ambulanti senza fissa dimora. I medici del pronto soccorso che hanno suturato le ferite li hanno giudicati guaribili in ventina di giorni. Le lame affilate non hanno agito in profondità, fortunatamente non stati lesi organi vitali.

L'allarme è scattato quando un passante ha notato i due extracomunitari sanguinanti chiedere aiuto uscendo dal buio del parcheggio piazza Eroi. Una pattuglia della polizia ha raggiunto il luogo dell'agguato ma degli aggressori nessuna traccia.

A sferrare coltellate, secondo le prime indiscrezioni, sarebbe stato un gruppo di giovani colore che si era appartato con i due marocchini. La lite sarebbe scoppiata improvvisa, furiosa.

Ora, la polizia sta cercando di ricostruire precisione l'accaduto, di dare una spiegazione al duplice ferimento. L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un regolamento conti tra extracomunitari. Forse i due fratelli dovevano del denaro a qualcuno. «Cose che succedono» la gente che sta diventando più sospettosa.

Intanto, rapporti delle forze dell'ordine, viene segnalata sempre più spesso la presenza di personaggi violenti tra la comunità di nordafricani che si incontra nella città vecchia e nei giardini della stazione di piazza Battisti.

Sempre ieri, altro episodio di microcriminalità legato agli extracomunitari si è verificato in piazza Colombo quando due giovani stati identificati da una donna che era stata scippata lunedì sera, derubata della borsetta 500 mila lire. L'anziana, ha immediatamente avvertito la polizia che ha inviato sul posto una volante. I due minorenni, alla vista dei poliziotti hanno cercato di scappare ma solo il più grande, Ali M., 14 anni, è riuscito a far perdere le tracce dirigendosi verso Palazzo. Gli agenti hanno organizzato una serie di controlli nella zona del centro che sono continuati fino a tarda sera. Il minorenne fermato è stato provvisoriamente affidato ai servizi sociali in attesa che la sua posizione venga chiarita.

L'emergenza in piazza Colombo era scattata, con un altro episodio, poco dopo le 17 quando un giovane sanremese, Francesco Barone, 24 Massa, aggredito, per motivi ancora da accertare, un uomo di anni. Barone è stato bloccato da due agenti in borghese per lesioni. Il ferito è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato l'incrinazione una costola e la frattura del setto nasale giudicandolo guaribile in 25 giorni. Per far fronte all'ondata di microcriminalità polizia e carabinieri hanno annunciato nuovi controlli.

[g. ga.]

Domani e venerdì

Consiglio comunale se ne discute in Consiglio

SANREMO. Il Consiglio comunale, convocato per domani e venerdì sera alle 20,30 a palazzo Bellevue, dovrà prendere in esame due importanti pratiche che riguardano l'approvazione programma delle opere del '92 e quella del calendario manifestazioni '93, messo a punto nelle ultime settimane dall'assessore al Turismo Carlo Conti.

L'amministrazione comunale dovrà inoltre passare al vaglio alcune pratiche sul servizio di onoranze funebri, lavori dell'acquedotto e la posizione finanziaria del Comune all'interno della «Aeroporto Villanova d'Albenga spa».

Ieri, la consegna delle dimissioni da parte di Agostino Carnevale, è decaduto primo punto all'ordine giorno «sull'incompatibilità».

Il consigliere democristiano ha inviato la lettera con le motivazioni al sindaco Raffaele Canessa, al segretario generale e al prefetto Piccolo.

[g. ga.]

Esaurite le scorte

Sigarette, primi rifornimenti fra sette giorni

Sempre più critica la situazione per le rivendite tabacchi della città dei fiori delle quali ieri pomeriggio hanno esaurito anche le ultime di sigarette. Oggi, alcuni tabaccai hanno deciso di esporre il cartello con «tutto esaurito».

Secondo fonti accreditate deposito Monopolio di Stato di via Duca degli Abruzzi riceverà i rifornimenti prima delle prossima settimana.

Intanto, la Guardia di finanza ha intensificato i controlli per bloccare eventuali vendite di merce di contrabbando. Sono sotto controllo la zona del mercato di piazza Eroi e la stazione ferroviaria.

Per i fumatori l'unica soluzione per procurarsi i pacchetti di «biondo» sembra continuare ad essere quella di rivolgersi alle rivendite della Costa Azzurra.

[g. ga.]

MERCATO DEI FIORI [quotazioni dell'1-12-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	prima			1.000
Rosa	Anna		10.000	2.000	1.500
Rosa	Cocktail	prima			500
Rosa		extra	10.000	800	800
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Koba	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.300	1.000
Rosa	Koba	prima	10.000	600	300
Rosa	Mercedes	prima	7.500	500	400
Rosa	Omega	prima	10.000	500	400
Rosa	Susan	extra	5.000	900	800
Rosa	Texas	prima	5.000	900	800
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.200	1.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Margherita	Stradera	prima	135.000	100	50
Strelizia	—	extra	2.000	2.000	2.000
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Strelizia	—	prima	4.000	1.700	1.500
Violaciocca	—	extra	5.000	600	500
Antirrino	Comune	extra	45.000	120	100
Bocca di lupo	—	extra	30.000	800	500
Crisantemi	Multifior	prima	20.000	400	300
Iris	—	prima	15.000	350	300
Calendula	Officinalis	prima	76.000	150	80
	Comuni			130	100
	Pregiate		125.000	180	150
	Diversi	seconda	120.000		80
			80.000	150	120
	Cinerea		kg. 150	5.000	4.500 (al kg.)
	Ornamentale		. 300	4.500	(al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg.	4.500	(al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg.	5.000	4.000 (al kg.)
Fiuscus	Danae	prima	kg.	13.000	(al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.440
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 562.025.000
Commento: Media affluenza di merce; Prezzi stazionari; Vendita lenta.

I due Paesi in alle classifiche di spesa

I fiori alla conquista di Svezia e Svizzera

SANREMO. Puntare tutto mercato italiano, svedese e svizzero. L'indicazione arriva dai rilevamenti commerciali del che vedono l'Italia al primo posto a livello mondiale per quota che ogni cittadino spende ogni anno per acquistare fiori e piante, 91 mila lire. Gli steli preferiti rose e crisantemi.

La notizia, diffusa a Roma dal ministero dell'Agricoltura, è rimbalzata ieri a Sanremo destando interesse tra gli operatori settore florovivaistico. Nella speciale classifica dei «compratori di fiori» al secondo posto c'è la Svezia, con mila lire annue pro capita, al terzo la Svizzera, 76 mila.

In un momento difficile e delicato per produttori e spedizionieri la conferma dei buoni risultati raggiunti dalle vendite sembra destinata ad aumentare l'interesse degli operatori sul plateatico di valle Armea. E' rilevare comunque che le esportazioni di steli dalla Riviera verso la Svezia e i Paesi Scandinavi, secondi tra gli acquirenti di fiori, non sono particolarmente attive a causa della forte concorrenza da parte del olandese. conferma invece una buona piazza quella Svizzera che però vede la sua piena attività ristretta ai soli periodi autunnali e invernali.

La speciale classifica vede al quarto posto una nuova presenza, quella giapponese, con 62.500 lire annue, che però non costituisce un mercato vantaggioso per i prodotti locali. «Fanalino di coda» è la Spagna appena 15 mila lire.

Intanto, sul plateatico di valle Armea stringono i tempi per vendite in occasione dicembre e del Carnevale Ambrosiano. Il fatturato complessivo dovrebbe aumentare sensibilmente a partire da questa mattina. **[g. ga.]**

DONNE DI IMMAGINE
VESTITA DI NUOVO CON
Isabelle
Les Copains
Vittorio Giardino
Cheap and Chic by MOSCHINO
melo
Cristina Fissore
BOUTIQUE IMPERIA - PORTO MAURIZIO
FINO AL SETTEMBRE, 31 TELEFONO
Profumo Profilo Pellicce
Presenta la nuova collezione di ANNA ARDOINO
Cappotti mantelle tailleurs in Kashmir bordati in volpe.
Per un inverno pervaso di seducente calda eleganza
GIANNA
ESTETICA
I TRATTAMENTI PIÙ MODERNI ED EFFICACI PER LA BELLEZZA E L'ESTETICA DEL VISO E DEL CORPO
VIA XX SETTEMBRE, IMPERIA P.M.
TEL. 0183 610.06
al 18 KARATI
VIA S. BONFANTE 34 IMPERIA
I SAGLIETTO

Sventato un tentativo di estorsione ai danni di un negoziante di Bordighera

«Paga o ti spariamo», 3 arresti

Operazione lampo dei carabinieri di Ventimiglia e Torino. Il commerciante ha deciso di ribellarsi poche ore prima dell'appuntamento in cui avrebbe dovuto versare dieci milioni. Sequestrato un fucile

BORDIGHERA. I carabinieri di Ventimiglia, in collaborazione con i colleghi di Torino, hanno sventato un'estorsione ai danni di Camporosso Mare: tre persone, tra le quali una donna, sono state arrestate a conclusione di un'operazione organizzata e conclusa in poche ore.

La vittima, Cesare Acerni, 61 anni, nato a Cambiano, in provincia di Torino e residente in via Giusti 36, è titolare, insieme alla moglie, del negozio «Moda Miglia» di Bordighera, in via Vittorio Emanuele 226. Da tempo era perseguitato da telefonate e anche visite nel negozio da parte degli arrestati, per il pagamento di dieci milioni di lire. Se non avesse consegnato il denaro c'erano gravi minacce: «Ti spariamo alle gambe o ti bruciamo il negozio».

Stanco di sottostare alle pressanti minacce, l'uomo ha finto di accettare il ricatto. Si è scelto così il luogo per il pagamento: un bar del centro di Torino, alle 15,30. «Se non verrete all'appuntamento rischiate di essere gambizzati o che il vostro negozio sia bruciato», avrebbe detto per l'ennesima volta uno dei tre. L'altra mattina la coppia che gestisce il piccolo negozio di Bordighera è partita per Torino. Giunto in città, però, Acerni, che non aveva mai contattato le forze dell'ordine di Bordighera e Ventimiglia, si è rivolto ai carabinieri di Torino. Anche se impaurito per le minacce ricevuto, ha raccontato tutta la storia. Erano circa le 10 quando i carabinieri sono stati informati, per la prima volta, dell'estorsione. Subito è stato organizzato un servizio, e alcuni militari si sono appostati nei pressi del bar, aspettando l'arrivo degli estorsori. All'appuntamento si sono presentati Giuseppe Pacera, 28 anni, nato a Lanzo Torinese e residente a Ciriè, e Italine Trevisanutto, 50 anni, nata a Portogruaro (Venezia) e residente a Ventimiglia, in via Veneto 5. Nel frattempo i carabinieri di Ventimiglia, messi al corrente della vicenda, si sono subito messi alla ricerca del terzo uomo, che era rimasto nella città di confine: secondo gli inquirenti avrebbe dovuto esercitare nuove pressioni sul commerciante nel caso questi non fosse partito per Torino. Giovanni Cota, 49 anni, doppia cittadinanza italiana e francese, da pochi mesi trasferitosi da Torino a Ventimiglia, dove convive con Trevisanutto, è stato fermato nei pressi dello svincolo autostradale, su una Golf targata Torino. A bordo della vettura i militari hanno trovato un fucile a canne mozze calibro 22 di fabbricazione francese e 40 proiettili. L'uomo è stato arrestato, oltre che per tentata estorsione, per possesso di armi alterate e munizioni.

E' la seconda volta che viene denunciata un'estorsione, e anche questa volta i carabinieri di Ventimiglia sono riusciti ad arrestarne gli autori. L'anno scorso, il 18 dicembre, Giuseppe Staltari, 43 anni, di Bordighera, aveva chiesto una tangente di 100 milioni a un'impresa edile. Era stato arrestato mentre, all'interno della vettura di uno dei rappresentanti della ditta, dettava le condizioni per la consegna del denaro.

[d. bo.]

Giovanni Cota, 49 anni, uno dei tre arrestati e il negozio di Bordighera nel mirino. La tentata estorsione è stata bloccata dai carabinieri a conclusione di un'azione concordata fra Ventimiglia e Torino (M. CATTI)

POSTE

Proposta l'apertura di un ufficio a Roverino

I consiglieri pds di Ventimiglia hanno inviato un'interpellanza al sindaco Albino Ballestra per chidere che si adoperi con sollecitudine per impedire il trasferimento del sdoganamento dei pacchi, attualmente svolto dalle Poste presso la Ferrovia. «In una prospettiva di rilancio del settore floricolo e commerciale locale, non è logico perdere questo importante servizio», dicono i consiglieri, che chiedono, inoltre, che venga aperto un nuovo ufficio postale nella frazione di Roverino. [d. bo.]

Ventimiglia, deve scontare due mesi per furto

Gli uomini del commissariato di Ventimiglia hanno arrestato, su ordine di carcerazione per furto, Gian Carlo Faraldi, 34 anni, residente a Ventimiglia in frazione Varase, località Madonnetta 1. Il giovane, che era già stato denunciato nell'ottobre '90, dovrà scontare due mesi di reclusione. [d. bo.]

Il parroco di Castelvittorio ai giovedì letterari

Il centro culturale «Tempi Nuovi» nel corso dei giovedì letterari, terrà un incontro dal tema «Conosci la tua terra». Domani, alle 21, alla Sala Don Rinaldi presso l'istituto Don Bosco di Vallecrosia, Don Antonio Alluria Olivieri, parroco di Castelvittorio, parlerà delle «Chiese della Val Nervia».

Parte il corso di francese per principianti

Domani, alle 21, presso la sede del circolo culturale «Pier Paolo Pasolini» di Ventimiglia, nell'ambito dei corsi di lingua e cultura francese, si terrà una conferenza in lingua francese sul «La société française a l'heure Mitterand. Bilan e perspéctives». Parlerà Christine Mirauchaux, consigliere comunale di Nizza. L'ingresso è libero. Oggi, invece, alle 18,30, inizio il secondo corso di lingua francese di primo livello (principianti). Iscrizione 100 mila lire. [d. bo.]

Ventimiglia, proposti controlli più severi

«Vigilantes per seguire il lavoro dei netturbini»

VENTIMIGLIA. Un servizio di nettezza urbana più funzionale e mirato. I Verdi di Ventimiglia, alla vigilia dell'entrata in servizio della ditta Ciccarelli di Napoli, che dovrebbe operare dal 1° gennaio '93 per cinque anni consecutivi, chiedono al sindaco Ballestra di «convocare, prima dell'entrata in funzione della ditta, un incontro fra sindaco, capigruppo, presidenti dei comitati di quartiere e rappresentanti della nuova ditta al fine di redigere un piano organico di intervento che tenga conto delle diverse esigenze».

I consiglieri Franco Molinari e Dario Capelli ripetono inoltre la richiesta fatta più volte, anche in Consiglio comunale, di cambiare la composizione della Commissione di controllo dell'operato nel settore pulizia della città. «Le persone che ne sono occupate finora hanno dimostrato di non essere all'altezza - dice Molinari -. La dimostrazione è che le ditte che hanno lavorato a Ventimiglia, nelle altre città puliscono bene, mentre qui cambiavano metodo». La commissione mista, secondo i Verdi, dovrebbe essere composta da amministratori, rappresentanti sindacali e dei comitati di quartiere, per affiancare l'assessore delegato alla Nettezza Urbana nei compiti di controllo. «Con questi semplici provvedimenti crediamo si possa ovviare a tutti gli inconvenienti occorsi negli anni passati che tanto lamentele hanno provocato sia da parte dell'utenza che dai turisti - dice Capelli -. Riteniamo sia importante partire con il piede giusto nella nuova gestione, in modo da poter offrire finalmente una nuova immagine della nostra città». [d. bo.]

Il caso in Consiglio provinciale: dura replica dell'assessore Conti al commissario straordinario

Salone di Bordighera, scacco all'Apt

La 46ª edizione si svolgerà a Sanremo: «Ma non è uno scippo»

Il pubblico al Salone

Continua il «botta e risposta» tra l'Apt di Bordighera e l'assessorato al Turismo di Sanremo dopo l'inserimento del «Salone dell'Umorismo» nel calendario manifestazioni '93 della città dei fiori, allestito dall'assessore al Turismo Carlo Conti.

L'altra sera Conti ha risposto in sede di Consiglio provinciale a una lettera polemica del commissario straordinario dell'Apt bordigetta, Francesco Di Cagno. Ha detto Conti: «Sanremo non ha scippato nulla a nessuno. Abbiamo solo raggiunto un accordo vantaggioso con il patron della manifestazione, Cesare Perfetto. Quanto accaduto è l'effetto di una politica turistica che si fonda sulla competizione. Per la Riviera non ci sono danni economici. La kermesse culturale resta in Liguria, patrimonio di tutti».

Di Cagno nei giorni scorsi aveva messo in discussione la «buona fede» sanremese affermando: «Avremmo preferito che Sanremo fosse riuscita a "rubare" qualche manifestazione di richiamo turistico alla Costa Azzurra e magari a Montecarlo, in modo da portare nel Ponente nuovi flussi turistici». «Di questi tempi - ha ribadito Conti - usare il termine "rubare" mi sembra fuori luogo quando si parla di amministrazioni pubbliche e di organizzazione del turismo. Noi abbiamo fatto un'offerta che è stata accettata di buon grado perché evidentemente Bordighera non garantiva possibilità di sviluppo alla manifestazione».

Secondo i piani dell'assessorato al Turismo sanremese il «46° Salone dell'Umorismo» sarà uno degli appuntamenti di maggior richiamo del cartellone di luglio, dall'11 al 16, proprio alla vigilia dei grandi arrivi turistici dell'estate.

L'Apt di Bordighera conferma quindi di non accettare l'ingaggio sanremese del «Salone». Il «braccio di ferro» sembra destinato a continuare a lungo. Intanto, il calendario manifestazioni preparato da Conti approda questa settimana in Consiglio comunale. Sarà inevitabile quindi che anche a palazzo Bellevue si parli della «querelle» in atto tra due importanti località turistiche del Ponente. Per l'organizzazione del «Salone dell'Umorismo» il Comune di Sanremo dovrebbe sborsare 50 milioni mentre altri 150 sono previsti nella convenzione con la Rai. Bordighera, per tutta risposta, potrebbe organizzare un salone-bis, in alternativa a quello di Sanremo. [g. ga.]

La figlia del comandante della Stradale di Ventimiglia lavora a fianco di Columbro e Cuccarini

Una show girl innamorata della Riviera

Miss Estate, 19 anni, ha due sogni: «Successo e matrimonio»

La bruna show-girl che ogni settimana, su Canale 5 annuncia i gol durante la Battaglia navale del programma «Buona Domenica», è legata alla Riviera. Matilde Zarcone è infatti figlia di Franco, comandante della polizia stradale di Ventimiglia. Anche lei si è ormai trasferita a Milano per essere più vicina agli studi della Fininvest, quando gli impegni televisivi lo permettono fa una puntata in Riviera. L'ultima volta è stato pochi giorni fa, in occasione del compleanno del padre.

Jeans, maglione sportivo e scarpe basse, Matilde, 19 anni, è bella come quando indossa gli abiti mozzafiato nella trasmissione di Marco Columbro e Lorella Cuccarini. Eletta Miss Estate nel '91, aveva già partecipato alla scorsa edizione di «Buona Domenica», dove quest'anno è anche l'assistente dei giochi di Tony Binarelli e l'attraente protagonista dei «siparietti sexy». Simpatica ed estroversa, Matilde si sente tutt'altro che un sex-symbol. «Sono stata fortunata nella mia carriera, anche se sono solo all'inizio. Frequento una scuola di dizione e recitazione perché mi piacerebbe diventare presentatrice», dice. In occasione della festa del padre, si è riunita a Imperia tutta la famiglia. Papà Zarcone è stato raggiunto anche dagli altri figli Antonello, 18 anni, futuro poliziotto, e Alessandro, di 16, studente in istituto professionale: entrambi vivono con la madre a Vimercate, poco lontano da Monza. C'era anche il fidanzato di Matilde, Valerio Staffelli, 25 anni, protagonista della fortunata rassegna tv «Scherzi a parte», della quale sta attualmente preparando la seconda serie. La coppia abita a Lesmo, vicino a Milano e Matilde, quando non lavora in tv, collabora nel negozio di abbigliamento di Valerio. E' evidente che entrambi si divertono a far parte del mondo dello spettacolo, ma la maggior fortuna è essersi incontrati. L'appuntamento più importante è infatti quello con il matrimonio. [d. bo.]

Matilde Zarcone abbracciata al padre Franco. E' simpatica e disinvolta sia in jeans che in abito di sera

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

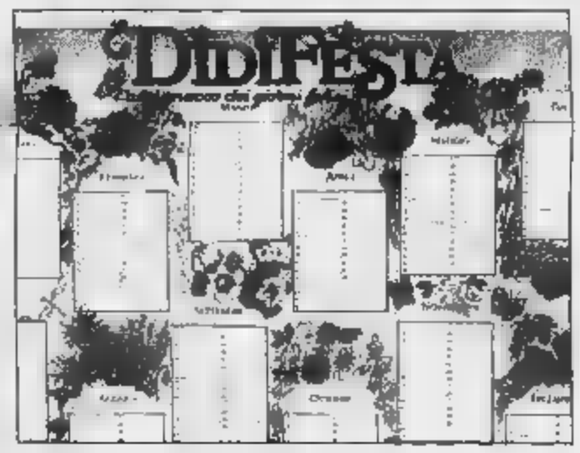
MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

L'IDEA PRENDE FORMA
BOREA
Via Roma - Sanremo
Bagni - Cucine
Pavimenti - Rivestimenti
Nello Nuova Showroom di Via Roma ogni esigenza del e della Cucina è soddisfatta con Esclusive Ceramiche, marmi, cotti, parquet, porte e finiture oltre ai tradizionali componenti tecnici e idraulico, completano le nostre straordinarie Proposte.
Venite a vedere dove l'idea prende Forma!
Showrooms Borea:
Sanremo
Piazza Rossini 5 Imperia
Corso Limone Piemonte 12/b Ventimiglia
15 Via lia

BARBIELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 ■■ negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" ■ casa entro le 7,30.

In entrambi ▮ casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente ■ casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni ■ tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" ■ ■ 25.000 lire ▮ due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può ▬ abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

Anche i cartelli luminosi indicano agli automobilisti il divieto di sosta nel centro di Genova

SOSTA PIU' CARA

E i parcheggi triplicano le tariffe

I pannelli luminosi collocati lungo le strade di alla città lanciano lo stesso messaggio: in centro ta consentito ai residenti. Nella migliore delle ipotesi, l'inquinamento resterà entro i livelli consentiti, sino al 31 dicembre la situazione sarà questa. In realtà, se si è posti a mettere mano al portafogli qualche possibilità di lasciare l'auto sotto l'ufficio c'è. Il parcheggio in centro è diventato lusso. Il Comune ha pensato di triplicare le tariffe a pagamento su suoli pubblici o gestita da imprese private. La tariffa per la prima ora è stata ritoccata 1700 mila lire, la seconda da 1900 a 4500 lire, la terza ora e quelle successive da 2300 a 7500 lire. E' stata forse la mossa azzeccata del piano contro lo smog: ieri mattina i parcheggi a pagamento del centro o semivuoti. segnalare le proteste dei parcheggiatori di piazza della Vittoria: «Le re rimaste le stesse, ma gli automobilisti non lo sanno e abbiamo molti posti liberi». Dice l'assessore all'Ambiente Fabio Morchio: «L'intendimento di scoraggiare l'uso del mezzo privato in città. Se tutti daranno la loro collaborazione per ridurre l'inquinamento non costretti ulteriori provvedimenti».

Ieri una grande confusione sui provvedimenti anti-smog

Genova: divieti sì, divieti no il piano parte fra i problemi

GENOVA. Il responso è affidato alle centraline della di rilevamento dell'inquinamento in città. Solo tra qualche giorno, quando si i dati sulla qualità dell'aria, si potrà dire se il piano funziona.

Ieri mattina erano in molti ad qualche dubbio, anche tra i vigili urbani del Comando di Pammatone. Un piccolo «giallo» ha contribuito a confondere le idee agli automobilisti. Coloro che hanno chiamato il centralino del Comando vigili urbani nelle prime ore del mattino hanno ricevuto informazioni che poi sono risultate inesatte.

I genovesi a cerca di conforto sul da farsi si sentiti rispondere che i provvedimenti annunciati nei giorni scorsi non entravano in vigore perché dovevano ancora i a punto alcuni aspetti organizzativi. Poco dopo, è arrivata smentita: tutto regolare, il piano contro lo smog è partito alle 7. Sarà stato anche a causa di questo disguido, fatto sta che i divieti sosta, punto cardine del piano antinquinamenti, sono stati bellamente ignorati. I vigili urbani hanno il guanto di velluto con gli automobilisti indisciplinati.

Il carro attrezzi è intervenuto solo nei casi di veicoli in sosta vietata. Nelle aree sosta gratuita o a disco orario, che regola da ieri dovevano essere lasciate libere, i vigili urbani si sono limitati a lasciare biglietto sotto il tergicristalli.

Uno scorcio di via XX Settembre senza auto parcheggiate

Il piano che è stato concordato nella gli assessori competenti dalla Regione Liguria, Provincia e Comune Genova prevede la drastica limitazione della in zona che abbraccia tutto il centro città, Principe alla F.

Lungo l'itinerario da corso Europa, via XX Settembre, via Roma, via Bensa, via Balbi, via Doria, via Cornigliano è vietata la sosta. Nelle restanti è compreso nella zona centrale, delimitata dai varchi Andrea Doria, Adua-Gramsci, Fontane, San Lorenzo, Sopraelevata-Casacce, Rivoli, Fiodor, Ruffini, Mentana, Vannucci, Diaz, Brigate Liguria, XX Settembre, Galata, Goito, Bertani-Piaggio, via Caffaro, Vallechiara-Zecca, Polleri-Annunziata, salita della Provvidenza, l'unica possibilità di sosta, dalle 7 alle 20, lunedì sabato, è quella nelle a pagamento.

Fanno eccezione i veicoli dei residenti, che devono esporre all'interno fotocopia della carta di circolazione oppure certificato di residenza. Sono esclusi anche le autovetture medici in visita domiciliare con l'apposito contrassegno.

Anche su questo punto gli automobilisti genovesi hanno fatto orecchio da mercante. Chi non esposto nulla, forse non era residente o forse se n'era dimenticato. Chi ha o in bella vista un contrassegno per residenti, peccato che fosse stato rilasciato per zona diversa da quella in cui l'auto era stata parcheggiata. Pochi, pochissimi, quelli che sono alle regole. Le segnaletica nelle interessate dai nuovi provvedimenti non è stata installata. Insomma, il piano contro lo smog è partito nella più completa anarchia.

Al Comando dei vigili urbani dicono che tutto sommato è normale così. «Ogni volta, nei primi giorni, ci troviamo ad che fare con molti automobilisti che non come comportarsi. Avranno al massimo un paio di giorni per abituarsi alla nuova disciplina, poi il piano sarà fatto rispettare alla lettera».

Paola Cavaliere

Il progetto, già passato in giunta, attende l'approvazione del Consiglio regionale

Discariche e inceneritori: ecco dove

I rifiuti saranno bruciati nel vallone di Lodi (zona tra Ventimiglia e Camporosso), a Ponticelli e a Cima Montà di Savona. Gli altri due impianti a Ceranesi (Val Polcevera) e a Casarza Ligure

GENOVA. Entro Natale, e al più tardi entro gennaio, il Consiglio regionale approverà il piano discariche della Liguria: si tratta d'un progetto che, per la verità, si trascina da due amministrazioni e che è mai stato varato per preoccupazioni localistiche ed elettorali, oltre che per protesta, non sempre disinteressate, Comuni.

«Il progetto ormai è stato approvato dalla giunta - ha detto il vicepresidente e assessore all'Ambiente, Fabio Morchio - e segue di poche settimane l'analogo piano per i rifiuti industriali, che è privo, per il momento, della delicatissima ubicazione e struttura dell'impianto per lo smaltimento dei residui tossici. Sono convinto che sia importante far rientrare nella legalità un settore che invece sino a oggi è stato governato dalla assoluta anarchia. Diritti e doveri saranno oggi ben definiti».

Si parla, anche se non è ancora possibile indicare una cifra di spesa, [gli investimenti saranno diluiti nel tempo e in molti anni], un investimento di oltre 170 miliardi che dovrebbe coprire la realizzazione di ben diciassette discariche e di sei inceneritori divisi nelle quattro province, riassestate in comprensori.

La Liguria produce all'anno un milione cubi di rifiuti solidi urbani

Ecco la divisione per zone. In provincia di Imperia previsti due inceneritori: nel vallone di Lodi, tra Ventimiglia e Camporosso, che potrà bruciare 75 mila tonnellate di rifiuti giorno secondo Ponticelli in gra di consumare 150 mila tonnellate spazzatura al giorno; ci saranno anche due discariche: una nel territorio di Badalucco (Vallone dei Morti) e una seconda Ponticelli.

solo inceneritore è previsto in provincia di Savona, a Cima Montà (capacità: 100 mila tonnellate al giorno); le discariche sono cinque: Cianciarin (Albenga), Bossarino (Vado Ligure), Napuggia (Cosseria), Casei (Magliolo), Ramognina (Varazze). Bossarino e Napuggie, quasi un milione e mezzo di tonnellate al giorno, saranno le chiavi di volta della struttura.

In provincia di Genova sono previsti due inceneritori: uno a Ceranesi in Val Polcevera, capace di bruciare 150 mila tonnellate al giorno e un secondo in località Gavarnie nel Comune di Casarza Ligure, nel Levante, capace 100 mila tonnellate al giorno. Le discariche previste sono quella «mega» di Scarpino a Sestri Ponente (capacità 2 milioni di metri cubi di spazzatura), località Birra (Busalla), Rio Marsiglia (Tribogna), Valla (Torriglia), Malsappello (Rezzoaglio, in Val d'Aveto).

Infine, nell'area della Spezia è previsto ancora un inceneritore a Boscalino nel Comune di Arcola che potrà distruggere nei suoi forni 100 mila tonnellate al giorno. Ci saranno discariche a: Santalò (Varese Ligure), Vallescura (Riccò del Golfo), Grande (Bonassola). In pratica, la Liguria produce un milione metri cubi all'anno di rifiuti solidi urbani e quasi mezzo milione di altri rifiuti, oltre metà dei quali nella sola provincia Genova.

Il piano del vicepresidente Fabio Morchio ha valenza grosso modo decennale. E' ovvio che ogni 10-12 rarà rivedere progetti e strutture anche per adeguarli alle rinnovate tecnologie: gli impegni non sono leggeri, e si pensa che alcune nuove realtà, l'inceneritore savonese Cima Montà, costeranno poco di miliardi, mentre la vecchia struttura della Volpara, che ormai in dialetto equivale a spazzatura a Genova, sarà demolita, dopo cinque anni di «fermo», con grande beneficio della Val Bisagno, considerato che ormai attorno allo stabilimento d'incenerimento esistono solo piccole industrie «pulite» e abitazioni. C'è solo da sperare che il disegno non resti solo sulla carta e si trasformi in realtà al più presto.

Paolo Lingua

Convegni e manifestazioni informative in occasione della «giornata mondiale»

Liguria e Aids, triste primato

Seconda regione italiana per numero di casi

GENOVA. La Liguria è al secondo posto tra le Regioni per numero di casi di Aids. Nell'agosto erano già i si denunciati. L'avanzata della «peste del Duemila» impressionante si pensa che nell'84 in Liguria stato segnalato solo malato di Aids.

In occasione della giornata mondiale dell'Aids, il coordinamento ligure persone sieropositive ha organizzato ieri dalle ore 10 alle 19 un tavolo informativo in via XX Settembre allo scopo di sensibilizzare le istituzioni, ma soprattutto l'opinione pubblica.

Un gruppo di volontari ha distribuito ai passanti opuscoli informativi sulla malattie e sulle modalità del contagio. Chi voleva poteva contribuire alla raccolta di fondi acquistando una pianta. All'iniziativa hanno aderito diversi personaggi pubblici. Nel pomeriggio si sono visti i giocatori del Genoa Gianluca Signorini e Pulvio Collovati ed il sampdoriano Roberto Mancini.

Nell'aula magna dell'Istituto Gaslini, si è svolto un convegno dal titolo: «1492-1992: dalla sifilide all'Aids. Problematiche materno-infantili», a cui ha preso parte, gli altri, il presidente della sezione regionale ligure dell'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids.

Il Coordinamento ligure persone sieropositive ha istituito un centralino in funzione 24 ore su 24. Il numero a cui chiamare è 0336-250.776, la sola esclusione lunedì, dalle 2) alle 23, si può telefonare allo 010/292.814.

Inoltre, si organizzano gruppi di ascolto, sedute psicologiche, consulenze legali. Marco Bussadori, presidente del Coordinamento, accusa: «L'emarginazione esiste perché questa malattia è ancora vissuta come un fatto che riguarda le categorie a rischio, omosessuali e tossicodipendenti. La medicina ha stabilito quali sono i veicoli di contagio e ha impartito direttive precise. Eppure la gente ha "paura" malato di Aids».

Alla giornata genovese dell'Aids non si è parlato tanto di terapie e possibilità di guarigione, piuttosto l'attenzione è concentrata sull'informazione corretta, le condizioni vita e sull'assistenza ai malati. Si fa ancora poco, troppo poco per aiutarli.

Prosegue Bussadori: «Il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha deliberato i fondi per l'assistenza domiciliare dei malati di Aids ed alla Regione Liguria ha assegnato 5 miliardi, denaro che è ancora stato speso in alcuna iniziativa. Sembra finalmente adesso qualcosa si muova». [p. c.]

PK Per la pubblicità su LA publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel.
22100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.218/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183)
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184)

Il «Nova» tra i 100 locali segnalati in un album

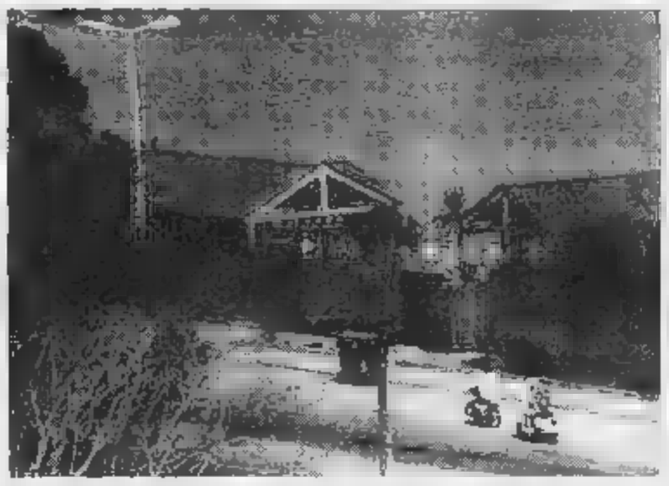
Regina tra le discoteche sul lungomare di Imperia

IMPERIA. Ha solo cinque mesi, ma figura già tra le cento regine d'Italia. E' la discoteca all'aperto «Nova» (si scrive con accento ma si pronuncia «Novà», alla francese), a Imperia, inserita nel catalogo Panini assieme ad altri locali della penisola. E' tratta di un riconoscimento importante, che nel Ponente ligure è stato riservato anche all'Odeon di viale Matteotti, a Sanremo. Mentre però la sala da ballo della città dei fiori costituisce da tempo un importante punto di riferimento, per il locale imperiese, inaugurato all'inizio dell'estate, si tratta di una scelta a sorpresa.

Dice uno dei proprietari, Davide Geremia: «Siamo lusingati e soddisfatti per l'inserimento in un'importante pubblicazione, che costituisce una guida per chi frequenta le discoteche. Nei prossimi giorni l'ideatore dell'iniziativa, Nicola Parente, parteciperà al "Maurizio Costanzo show" e spiegherà i motivi che lo hanno spinto ad assegnare i titoli tra ben 30 locali passati in rassegna».

Aggiunge il socio Cesare Pagliari: «Si è trattato di una gradita sorpresa. Durante l'estate, alcuni "giudici" si sono mischiati al pubblico e hanno esaminato la sala. Alcuni giorni fa, è arrivata la telefonata che ci avvertiva del successo. Abbiamo conosciuto Parente e siamo partecipato a una grande festa che si è tenuta a Milano».

L'inserimento in questo particolare album di figurine, che al posto dei giocatori riserva attenzione ai disc jockey, spinge i titolari del «Nova» a programmare con particolare cura la prossima stagione dell'originale ritrovo, che sorge accanto a un'antica torre di avvistamento, sul lungomare Vespucci. Decine di alberi abbelliscono l'area, affiancandosi alle strutture in legno che ospitano il bar e la pista (altre sei palme sono state piantate di recente, per di milioni).



La discoteca «Nova» di Imperia è stata inaugurata solo cinque mesi fa

Continua Pagliari: «Siamo rimasti aperti fino giugno alla fine di settembre, richiamando ogni sera un folto numero di ragazzi. Da febbraio, cominceremo già a pensare all'estate prossima, puntando su una delle caratteristiche del locale: la musica dal vivo. Saranno rappresentati vari generi musicali, che si andranno ad aggiungere ai brani selezionati dal dee jay imperiese Roby».

Nei scorsi, si sono succeduti vari gruppi francesi e si è esibito anche un complesso argentino, per una serata all'insegna di merengue e altri ritmi sudamericani.

Enrico Ferrari

ALLA RIBALTA

La voce del mattino si chiama Alessandra

IMPERIA. Ha rinnovato la tradizione delle «grandi» voci femminili della radiofonia imperiese, e ha concorso alla crescita del una costante evoluzione tecnica (diventata ormai indispensabile per chi opera nell'emittenza privata degli Anni Novanta) e con occhio sempre più attento all'attualità e all'informazione. E' Alessandra Gaddini, speaker di Radio Capo Berta e animatrice di serate in Riviera. Da anni stabilmente nelle prime posizioni degli indici di gradimento, ha iniziato l'attività nel 1985 all'ombra di Andrea Munari (dal punto di vista professionale gli devo tutto» dice Alessandra), già allora vicinissimo ai clic... professionali che lo hanno portato a Radio Monte Carlo.

«In realtà la passione per il mondo della radio è nata prima, da giovanissima, nei primi Anni Ottanta» spiega la Gaddini. Era il periodo di Laura Ferrarese e Annalisa Davigo da Stereo Imperia e passando la Clarice di «104» e Valentina di Capo Berta. Personaggi, professionisti che hanno veramente segnato un'epoca, quella dove ancora non c'erano network e le radio locali erano punti d'incontro vitalissimi.

A Radio Capo Berta (principale frequenza 102.600 Mhz) la di Alessandra Gaddini è la voce del mattino: «Da anni ormai, dalle 8 alle 13, dal lunedì al sabato. Una fascia oraria che mi consente stare vicino a un pubblico molto attento, che ha voglia partecipare alla trasmissione».

Alessandra Gaddini a Radio Capo Berta

All'attività speaker la Gaddini abbina quella di presentatrice («Ho in programma alcune serate in locali della zona») e presta la voce a messaggi pubblicitari che passano anche in tv. E aggiunge: «Mi diverto ancora tantissimo con questa professione. Coltivo molte amicizie e mi sposo a maggio con Alessandro. Il mio solo dio escluso, ovviamente.

Tullio Ghiglia

STASERA AL CINEMA

Centrale
Orario: Inizio 20,15/22,30
L. 10.000/rid. 6000

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

OGGI
L. 9000/rid. 6000

Imperia
OGGI
L. 9000/rid.6000

Capitol
OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: iniz. 15/ult.22,30
Lire 6000

Cerri
Film vietato ai minori anni
Or.: 20,30/22,30
Lire

Olimpia
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, le sconfitte e il fallimento. N. V, 2 **Avventura**
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000/rid. 4000

Cristallo
OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500

OGGI RIPOSO
Or: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid.

Don B
OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 5000/4000

Ariston
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnajovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna sfacciante che non lo vuole. N.V. 57'
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000

Centrale
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Amache, W. Dawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
Orario: Inizio 16/ultimo 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000

Sanremese
Drago
di D. H. Lotz, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è reso protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000

Orfeo
Film vietato ai minori di anni 18
Tel. 82.333
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000

Ritz
Ossessione d'amore
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15; ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
D.J. Blomkamp, con S. Stone, C. Rydell, A. Toffoli (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a rovinarne la rovina N.V. 1h 35'

Taberin
Pomodori verdi fritti
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

SAVONA

Colombo
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 18' Dramm.
Tel. 640.263. L. 6000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 15/22,30

Ritz
Nel commissario nero
di M. Risi, con D. Abbantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Milano per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30;
fest. e pref. 15,30/22,30
Lire 8000/6000

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4000

Ondina
OGGI RIPOSO
Tel. 882.200
Or.: 15,30/22,30
Lire 8000/5000

Loanese
CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla
OGGI
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Dal rock alla New wave

Alla discoteca «VM 49», in viale Matteotti, a Diano, è possibile scatenarsi in pista al ritmo di vari generi musicali. Dopo la ristrutturazione del locale, è stato inaugurato un ...rso», che riserva spazio alla di... Anni Settanta, alla new wave e anche al rock, per coinvolgere un'ampia fascia di pubblico. [e. f.]

IMPERIA
Musica e poesia

«Musiche e poesia» all'Auditorium Agnesi della Società operaia, in via Santa Lucia, a Oneglia. Oggi, alle 15,30, l'Associazione Filo d'Argento e il Coordinamento donne Spi-Cgil organizzano un intrattenimento che unisce due diverse forme d'espressione. Saranno in scena Lucio Ammirati, al mandolino, e il chitarrista Franco Costa, affiancati dal cantante Vincenzo e da Marisa che declamerà alcune poesie. [e. f.]

MONTECARLO
Alice a teatro

«Alice nel paese della Meraviglie» è lo spettacolo in programma al «Theatre Princesse Grace» Principato. Inizio alle 21. [g. ga.]

Lo spettacolo del Luna Park

Feste di piazza e grande appun... al Luna park della zona Pian di Poma. La zona dei giochi apre i battenti alle 14. [g. ga.]

SANREMO
Jerry Vitale alla «Liberty»

Piano bar e musica da ballo questa sera alla sala «Liberty» del casinò. Alle 21 è in programma l'esibizione di Jerry Vitale. [g. ga.]

Ecco il «disco pub» Camarillo

Un nuovo locale ha aperto i battenti pochi giorni in via Martiri della Libertà a Sanremo. E' tratta del «Camarillo Brillo», che offre ogni giorno musica e gustosi panini. [g. ga.]

Gli «Stadio» oggi alla radio

Questo pomeriggio alle 16,15 gli «Stadio», gruppo bolognese che per anni ha accompagnato le tournée di Lucio Dalla, saranno ospiti dei microfoni di Radio Onde Ligure 101. Il complesso emiliano presenterà anche l'ultimo album «Stabiliamo un contatto». [e. p.]

Tutti i giovedì fino gennaio: ecco il nutrito programma

Sei film in cerca di successo da domani sera al Sanremese

Francesca Neri nel film d'apertura

SANREMO. Ben cinque «opere prime» sei film in cartellone, tutti registi alla loro prima esperienza in un lungometraggio. La rassegna, anzi la mini-rassegna «Tutti i colori del cinema-Un riflettore sui paesi e le tematiche della società temporanea», che scatta domani al cinema Sanremese, va dritta allo scopo: proporre titoli che trovano qualche difficoltà ad entrare nei meccanismi della grande distribuzione cinematografica, ma che sono indicativi delle tendenze.

E' il senso dell'iniziativa che il cinema Sanremese, con la collaborazione del Centro Documentazione Cinema di Sanremo, propone da domani: tre film ogni giovedì (quattro proiezioni , 18, e 22,30) fino al 17 dicembre; altri tre, negli stessi orari, sempre di giovedì, dal 14 al 28 gennaio, con possibilità di un abbonamento a prezzo speciale (30 mila lire per tutte le proiezioni).

Il via domani con «In the soup-Un mare di guai», film statunitense di Alexander Rockwell che ha ottenuto grossi consensi dalla critica nell'ultima Mostra di Venezia; giovedì 10 sarà il turno dell'italiano «Morte di un matematico napoletano» Mario Martone, pellicola presentata a Venezia; giovedì 17 toccherà ancora ad un altro film italiano «La corsa dell'innocente» Carlo Carlei Francesca Neri e Jacques Perrin.

Dopo la pausa di fine anno, in cui la rassegna dovrà cedere, per ragion di botteghino, il passo alla raffica di proposte natalizie, si riprenderà giovedì 14 gennaio con film australiano «Istantanee» Jocelyn Moorhouse, pur continuare giovedì 21 con l'inglese «Casa Howard» di James Ivory con Anthony Hopkins (il drammatico protagonista de «Il silenzio degli innocenti») e Vanessa Redgrave e concludersi giovedì 28 gennaio ancora con pellicola italiana «Verso sud» firmata Pasquale Pozzessere. Solo Ivory (famoso per «Camera vista») non al suo esordio.

[b. m.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer**
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**
10,30 **Cara cara**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,20 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Galaxy**
16,15 **Marinai donne e guai** film
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**, d
20,30 **Divorzio lui, divorzio lei**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Una rosa per tutti**, film
1 — **Tg Liguria**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Barney Miller**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Barney Miller**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23 — ...serie A/2
0,20 **Telegiornale**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Barney Miller**, tlf. com.
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Telestar

9,20 **Film**
16,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Captain Power**, telefilm
20,30 **Film**
23,15 **Sulle strade della California**
0,10 **La strana coppia**

7 — **Junior tv**
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto nuovo**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 Intermezzotre**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Psicocecenico: la televisione a teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Il salotto della musica**

Canale 7

7,40 **Cartoni animati**
9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,10 **Nati per vivere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23,30 **Le avventure di Tom Sawyer**

T... Nord

10 — **Tn4 News**
10,05 **Military Air Craft**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Ways**, telefilm
13,30 **Cara Cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky Ways**, telefilm
16 — **La seduzione di Europa**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Scuola di vigilanza**, film
22 — **Tn4 news**

Sardegna Uno

6 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,50 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Sulle strade della California**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, not. econ.
15 — **Senza appigliolo**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
16 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasiones**, telenovela
Sardegna giornale
21 — **Sulle strade della California**
Sardegna giornale
23,10 **Dati detti e dotti**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Zeppelore**, film

Telearcobal...

13,15 **Telegiornale Tgs**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
18,30
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tgs**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **L'uomo che fuggì dal futuro**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**
23,40 **E ora: punto e a capo**, film

...lenori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva ... delle ...

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO ... CORTE: Laboratorio sulla Divina Commedia di Sanguineti-/Lusi/Giudici: La Commedia dell'Inferno di E. Sanguineti, Compagnia I Magazzini, ore 20.30, tra 37.000 / 28.000
TEATRO ...: Delitto all'isola delle capre di U. Betti, ore 20.30, lire 37.000 / 28.000
TEATRO DELLA TOSSE IN ...
GUSTINI: A Saintrotvist, Compagnia Arinca e Verdurini, ore 16.30 e 21, lire 22.000. Dopostatro: Il Ciclope di Euripide, h 22.30, L. 20.000 / 10.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Drago d'acciaio
ARISTON 2: La città della gioia
AUGUSTUS: Guai in famiglia
CORALLO 1: Non chiamarmi Omar
CORALLO 2: Mariti e mogli
GRATTACIELO: Anni '...
LIDO: Arma letale 3
ODEON: Il principe delle donne
OLIMPIA: Avventure di un uomo invisibile
ORFEO: Pomodori verdi fritti
PALAZZO: Casa Howard
UNIVERSALE 1: Mi gioco la moglie a Las Vegas
UNIVERSALE 2: Ossessione d'amore
UNIVERSALE 3: Persone perbene
VERDI: Ragazze vincenti
CENTRALE 1: La cameriera dell'anno
CENTRALE 2: La notte del carabiniere - I frutti proibiti della notte
CHIABRERA: Nuovo programma
CRISTALLO: Superstalloni per baby
ELDORADO: Pandora anal.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: Leningrad cowboys go America.
FRITZ LANG: Oggi riposo.
LUMIERE: Hard estat - Il ladro di gioielli.
MOVIE CLUB: Oggi riposo.
EDEN - Peglichema: Oggi riposo.
SAN SIRO: Io speriamo che me la cavo.

In Seconda categoria quattro squadre in vetta, ma una sola grande favorita

Pietrabruna prepara la fuga

La squadra di Sauro Marinelli ha raggiunto il comando della classifica dopo una partenza stentata. Più forte l'Ospedaletti, anche la Poggese 87 molla. Situazione

Quattro squadre in vetta: una (Borgio Verezzi) e tre imperiesi (Ospedaletti, Poggese 87 e Pietrabrunese). Un poker ambizioso che guida la classifica del campionato di Seconda categoria.

Ma tutti dicono Pietrabruna. E' la squadre di Sauro Marinelli, che dopo una partenza zoppicante ha finalmente raggiunto la vetta della classifica con raffica di vittorie in casa e fuori, ad essere indicata come la grande favorita per il successo finale. Lo era già l'anno ma stentò a carburare e, quando prese a correre, si trovò di fronte un Cisano Giorgio che volava. Ci riprova quest'anno specie dopo i rinforzi autunnali (Sasso, Ciaffardone, etc.) che hanno ancora aumentato il tecnico piesso.

Sarà la volta buona? Marinelli, l'allenatore, che guida la squadra con piglio e metodi quasi professionistici, non si tira indietro: «Puntiamo promozione, chiaro. Certo, contro di noi, tutti giocano alla grande, si battono un modo impressionante», dice. E' anche domenica sul terreno del San Filippo Neri.

Ovvio che sul del Pietrabruna non siano d'accordo gli altri. Il Borgio Verezzi, fin dall'inizio del torneo, ha fatto capire voler dire la Anzi per molti sono proprio i savonesi i grandi favoriti, più del Pietrabruna. c'è da dire che, finora, la marcia della squadra allenata Mino Persenda non è stata irreprensibile. Poi ci sono Ospedaletti Poggese 87, i nuovi protagonisti. L'Ospedaletti, con un presidente (Claudio Ozenda), sistemate le in panchina (con la coppia Zunino-Agnelli), ha fatto capire le sue intenzioni al calciomercato d'autunno prendendo il portiere Gambacorta, ex titolare della Sanremese in Eccellenza, il bomber Dadone dalla Carlin's Boys e il più misterioso, per ora, Martucci, attaccante arrivato dal Piemonte.

Ufficialmente la promozione non era nei programmi. «Ma non ci tireremo certo indietro se capiterà l'occasione», dice Ozenda. E anche la Poggese 87 non molla. C'era da che Claudio Pignotti, in panchina, non accontentasse di un ruolo da comprimario, anche se lui stesso frena gli entusiasmi: «Siamo più forti della scorsa stagione, ma nel girone ci sono squadre più complete», dice. Però domenica, sul campo al termine del derby contro un agguerrito Pontelungo. Pure il San Lorenzo è stato costretto al pareggio dalle Villanovese (nel primo tempo, Bonino ha siglato per la formazione savonese, mentre nella ripresa Franco Zarro ha riequilibrato le sorti del delicato fa sotto anche il Laigueglia, che sconfitto il San Bartolomeo Under per 2-1 (i gol Beluffi e Garnssino).

Battuta d'arresto per il Sanremo 70, battuto dal Garlenda e Pian di Poma. La compagine allenata da Vio ha confermato le notevoli doti messe in luce all'avvio del torneo, e ha superato i matuziani grazie una doppietta Careglio. Il Balestrino ha trionfato per 4-1 sul Costarainera, che ha appena rinunciato al trainer Sammassimo. Iannei andato a segno quattro volte, mentre il gol della bandiera, per gli ospiti, è segnato da Alessandro Mercurio. Buon pareggio della Badalucche Borghetto (2-2): a Pianese e Barisona ha risposto Aschero con una doppietta. [e. f.]

TERZA CATEGORIA

Bloccate Taggese e Riviera dei fiori

Primo stop della leader nel combattuto campionato di Terza: nonostante i sofferti pareggi di Taggese e Riviera dei Fiori, le inseguitrici San Lorenzo e Laigueglia restano staccate di quattro lunghezze. Continua intanto la serie negativa del Costarainera, che si è dovuto arrendere al Balestrino.

Allo Zaccari di Vallecrosia, la Taggese ha addirittura rischiato una debacle: fino due minuti dal termine era infatti in svantaggio, dal momento che il Dolcesacqua, dopo aver inaugurato le marcature con Biasi ed essere stato raggiunto dagli avversari, a segno con Rossi, si era portato sul 2-1 grazie a un gol di Alessio Melani. Il risultato è tornato però in equilibrio sul filo di lana. A far tirare un sospiro di ai ragazzi del presidente Aschero è stato il centrocampista Domenico Nuvoloni. Giornata nera per il bomber degli ospiti, Marco Moretti, che, oltre a essere rimasto a bocca asciutta, è stato espulso.

La Riviera si è dovuta accontentare di uno 0-0 Cameranese in Val Bormida, è tornato al gol il bomber Salmaso. Buon segno.

Intanto, ad arricchire quadro di un campionato di notevole respiro, sta per arrivare un altro personaggio. Al Conscente, squadra in panchina, al posto Cilliberti, dovrebbe approdare Lubbia nelle vesti di allenatore-giocatore. Ha solo 28 anni ed ha giocato con Catania, Savona e Vercelli. Un vero lusso.

Bruno Monticone

Pallavolo: le ragazze della Maurina passano a Chiavari

Il Sanremo si scatena e vede più vicina la B2

E' stato sabato da incorniciare per le compagini imperiesi impegnate nei tornei di volley. Sanremo, Maurina e Primavera si aggiudicati i loro confronti palesando, cosa che conta di più, un'ottima tecnica ben sperare per il futuro.

Sanremo scatenato. Sono bastati tre set alle ragazze di Corrado Ruggeri la meglio sul Pisa. Certo la squadra toscana, che naviga nei bassifondi della classifica, non è l'avversario più terribile che si possa incontrare, ma questo non deve togliere nulla ai meriti squadra che ha messo in mostra un volley a tratti frizzante.

Afferma il tecnico Ruggeri: «La squadra si è su un ottimo livello non concedendo nulla all'avversario. Tutti gli schemi provati in allenamento stati applicati alla perfezione. Questo vuol dire che la squadra è in salute e può fare ancora molto». Già, ma quanto? Esiste concreta possibilità che le matuziano siano in corsa per la promozione in B2? Ruggeri è in grado di sciogliere questi dubbi e si affida ad una tabella di marcia prevista per le prossime quattro partite: «Di qui Natale si saprà qualcosa di più. Diciamo che se faremo otto punti nelle prossime quattro partite in corsa per la vittoria finale, mentre se ne totalizziamo meno di quattro sarà più difficile rientrare in gioco. Se poi facciamo allora proprio me ne vado».

Buon momento per i team imperiesi

Pagella più che sufficiente per tutte votazione più alta per la Rovere, grande protagonista della serata.

sempre Primavera. E' davvero matricola terribile la compagine imperiese di Adolfo Coglictore. Questa volta è toccato al Voltri, squadra non certo di bassa levatura, a tornare a casa con le mani vuote. La squadra imperiese è stata perfetta occasione ef-

ferma lo uno dei sodalizio: «Una vittoria che conferma la splendida condizione dei nostri ragazzi che sembrano aver superato l'emozione di essere approdati in questa categoria. Certo adesso attendono partite difficili ma noi siamo pronti per ogni battaglia».

Maurina sicura. La stagione scorsa è già dimenticata. Quel «mal di trasferta» che ha pregiudicato un intero campionato è alle spalle; quella che si vede calcare i parquet della C2 femminile una Maurina diversa, più sicura e convinta delle proprie possibilità, che poche. L'ultima testimonianza arriva da Chiavari dove le ragazze imperiesi sono imposto con facilità.

dirigente De Martin sostiene infatti: «C'è una mentalità diversa. Questo perchè la squadra ha preso coscienza delle proprie possibilità; un cambiamento radicale rispetto all'anno scorso quando soccombeva ogni volta si andava in trasferta».

E la Maurina può andare davvero lontana in questa stagione: «Inutile nasconderlo - conclude De Martin - siamo le favorite. Il salto categoria è un obiettivo possibile anche se ci sono squadre molto ben attrezzate. di sbilanciarsi sarà meglio attendere ancora qualche settimana».

Guglielmo Olivero

Basket: la squadra dominando la Promozione maschile

Imperia ritorna padrona

Ultima vittima di turno della formazione di Fuoglio è stato il Cairo superato 112-52 Convincente successo anche dell'Ospedaletti Pegli. Bene le giovani del Ventimiglia

Imperia padrona. squadra di Fuoglio infatti è l'autentica protagoniste del campionato Promozione maschile, giunto alla sesta giornata. Domenica vittima turno è stato Cairo: la squadra valbormidese stata travolta (112-52). Il dirigente Chiaravalli: «Stiamo davvero giocando un ottimo basket. Penso che non ci dovrebbero essere problemi per l'accesso ai playoff».

è caratterizzata anche dal convincente successo dell'Ospedaletti (61-51) in casa del Pegli. Giornata amara solo per il Ventimiglia sconfitto misura sul proprio parquet dall'Uisp Rivarolo. Domani intanto si recupera Rivarolo-Pegli, sospesa per impraticabilità quindici giorni

Nella Promozione femminile niente da fare per la Coldirodese sconfitta Finale (66-34), mentre continua sorridere l'Ospedaletti che ha avuto la meglio sul Maremola Pietra (67-46). Intensa giornata anche per i tornei giovanili. Negli Allievi, dopo la giornata, continuano a condurre Asso e Amatori, le due compagini savonesi. Risultati: Alassio-Gabbiano Andora 20-147; Asso-Bordighera 114-34; Spotornese-Maremola 44-71; Amatori-Sanremo 131-20; Albenga-Ventimiglia 73-79; Loano-Imperia 65-42. Nella Juniores maschile comandano Imperia ed Asso. Risultati: Albenga-Riviera 36-77; Imperia-Cairo 118-65; Maremola-Loano 72- Alassio-Asso Savona 81-91.

In campo femminile registrare le vittoria del Loano (63-44) sul Maremola e Ventimiglia sull'Albatros Alassio (67-65). [g. o.]

RAPPRESENTATIVI

Ecco tutti i convocati

Quattordici giocatori sono stati convocati per rappresentativa della provincia di Imperia per il «Torneo delle Province». I convocati, tutti nati 1978 il 1979, guidati dagli allenatori Fantino, Giannascoli e Veneziano, sono: Fabrizio Fresia, Chiaravalli, Simone Serafino, Alessandro Nuvoloni, Roberto Cordelio, Luca Vassallo Luca dell'A.S. Imperia; Alessandro Romeo, Manuel Sassi, Alberto Calvi, Pierluigi Rosti Pierpaolo Magini del Sanremo; Riccardo Panatta Christian Lorenzi del Ventimiglia.

Convocate anche dieci ragazze che il 14 dicembre, a Genova, prenderanno parte alla selezione per il «Decio Scuri». Dirette dagli allenatori Rosestolato e Vicenzi, le convocate Luisa Raimondo, Roberta Sarti, Simona Di Cintio, Elena Galluccio, Manuela Imginna e Lucia Comai del Vallecrosia; Roberta Ramella, Eliana Bulzoni, Ada Cicarrese e Manuela Cotroneo del Ventimiglia. [b. m.]

CALCIO

In Promozione

Rocchio De Luca il nuovo tecnico dell'Albenga

SANREMO. Maurizio De Luca, in estate per quaranta giorni alla guida della Sanremese, è il allenatore dell'Albenga, attualmente al terzo posto, a tre punti dalla capolista Imperia 87, nel campionato di Promozione. Posizione ritenute insufficiente per una squadra che punta, senza mezzi termini, salto di categoria. Rileva Fulvio Castello, dimissionario (si dice forzatamente) nei giorni scorsi; lo stesso Castello, in estate, era subentrato a Mino Persenda sulla difficile panchine bianconera.

De Luca, 35 anni, scuola juventina, trascorsi calcistici con Sanremese, Rimini (agli ordini di Arrigo Sacchi) e Savona, ha diretto ieri pomeriggio il primo allenamento. Avrebbe dovuto guidare la Sanremese ma in agosto, in una situazione ambientale un po' difficile, lasciato club biancazzurro. [b. m.]

PUGILATO

Domani a Sesto Marelli

Il Rino Villari torna sul ring

SANREMO. Il pugile sanremese Rino Villari affronterà domani sera, nel corso di una riunione pugilistica programma a Sesto Marelli, nell'hinterland milanese, il lombardo Lodato della Pugilistica Vigevano.

Villari, superwelter, attualmente alle prese con servizio militare che sta svolgendo a Milano, all'angolo Dante Di Battista, suo allenatore alla «Sanremo Boxe».

Quello di domani, per il pugile matuziano, sarà il sedicesimo combattimento: finora ha vinti otto.

Il combattimento di Villari introduce mese di dicembre particolarmente impegnativo per il sodalizio pugilistico matuziano che, nella prossima settimana, sarà impegnato con l'organizzazione dei Campionati Nazionali Dilettanti in programma al teatro Ariston. Già iscritti pugili. [b. m.]

CICLISMO

Alessandro Gazzano

A undici anni è già campione con le due ruote

SANREMO. Quindicesimo successo stagionale per lo scatenato Alessandro Gazzano, undici anni di età, promessa della Sanremese Ciclismo: questa volta Gazzano, dopo una stagione ricca di vittorie strada su pista, ha vinto a Escarene, nell'entroterra di Nizza in Francia, dove in una gara di mountain bike si è imposto nella fascia di età (tra i 7 e i 14 anni) e si è, poi, classificato assoluto nella graduatoria finale, precedendo molti ragazzi più anziani.

Soddisfatto Gianni Modena, presidente della Sanremese Ciclismo: «Sono contento, ovviamente per il ragazzo che ha confermato bravura, ma sono anche contento perché, dopo tanti anni, i colori della Sanremese Ciclismo tornati gareggiare e vincere al confine. Questo per un grosso risultato». [b. m.]

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

ecoitalia

SCEGLI IL MEGLIO...
"QUALITA', PREZZO OTTIMO"

TV COLOR

DA L. 299.000

NORDMENDE | GRUNDIG
PHILIPS | SIEMENS
LOEWE. | ProLine
[illegible] | Metz
[illegible] | AMSTRAD
[illegible] | SONY
mivar | roadstar

VIDEOREGISTRATORI

NORDMENDE | [illegible] | SANYO | SONY
TOSHIBA | PHILIPS | GoldStar | TELEFUNKEN
[illegible] | SIEMENS | [illegible] | [illegible]
[illegible]

DA L. 399.000

VIDEOCAMERE

[illegible] | [illegible]
SONY | [illegible]
Canon | SHARP
AMSTRAD

DA L. [illegible].000

AUDIO

DA L. 80.000

AIWA
Panasonic
GRUNDIG
PHILIPS
IRRADIO
PIONEER
KENWOOD
SONY
[illegible]
SHARP

HI-FI

AIWA | Indiana Line
[illegible] | UNIVERSUM
KENWOOD | KENWOOD
[illegible] | NORDMENDE
Panasonic | PHILIPS
PIONEER | SONY
SHARP | Technics

DA L. [illegible].000

QUALITA IMBATTIBILE,
TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA,
PREZZI MODICI,
INSTALLAZIONE E CONSEGNA
A DOMICILIO FATTA DA
NOSTRI TECNICI SPECIALIZZATI

ecoitalia

SCONTI A DIPENDENTI
DI AZIENDE CONVENZIONATE
(Arca, Enel, FS, SIP, Scuola,
Comuni, Forze dell'Ordine)

A TUTTI I VISITATORI
VERRA' OFFERTO
UN SIMPATICO
OMAGGIO
SENZA OBBLIGO
D'ACQUISTO

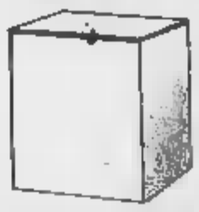
*FINO AD ESAURIMENTO
DELLO STESSO*

FORNI A MICROONDE

DA L. 180.000

De Longhi
GoldStar
PHILIPS
SIEMENS
ZANUSSI
Candy

CONGELATORI

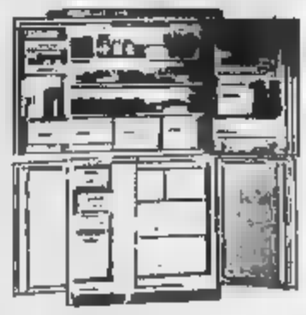


DA L. 299.000

AEG
iberna
OCEAN
REX
SIEMENS

FRIGO/CONGELATORI

AEG | ARISTON
Candy | Ignis
export | iberna
IGNIS | Kelvinator
OCEAN | REX
[illegible] | smeg
[illegible] | ZEROWATT



L. 199.000

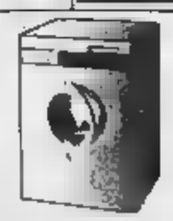
LAVASTOVIGLIE

AEG | Candy
Ignis | [illegible]
Miele | PHILIPS
REX | smeg
sittal | [illegible]

DA L. 539.000

LAVATRICI

AEG | ARISTON | [illegible] | Ignis
IGNIS | [illegible]
REX | VINCIORGIO
ZANUSSI | ZEROWATT
OCEAN | Candy
smeg | [illegible]



DA L. 360.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

AM2000 | [illegible] | [illegible] | [illegible]
elchim | PARMA | [illegible] | CIAPOL
MICROMAX | Moulinex | [illegible] | PHILIPS
Rowenta | SWING | VINCIORGIO | [illegible]
BRAUN | TEFAL | RANCILIO | De Longhi
HOOVER | IMETEC | [illegible] | [illegible]
[illegible] | REGINA | [illegible] | KRUPS
Terraillon | [illegible]
ZANUSSI | [illegible]

TUTTI I PREZZI IN OFFERTA... SONO FRANCO NEGOZIO, OFFERTE VALIDE SINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VENDITA RATEALE PERSONALIZZATA ANCHE SENZA CAMBIALI

UNICO SOCIO COOP. ECOITALIA PER ZONA INTEMELIA:

MODESTI SNC VIA ROMA 53 VENTIMIGLIA

MONTMARTRE
Via Paleocapa 2/6r - Tel. 810.000
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Dicembre 1992 n. 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

MONTMARTRE
"I SEI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. DI CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico SEREN GAY

Ma Tortarolo rompe gli indugi

Nuova giunta lite tra partiti

Ora basta

SAVONA. Tortarolo non si fida. Il comunicato con cui, alla fine della riunione fiume dell'altra sera al pds, i quattro partiti di maggioranza gli hanno rinnovato la fiducia e il mandato per ricomporre la crisi del Comune, non gli basta. Il sindaco incaricato vuole chiarezza e ieri mattina ha deciso di passare al contrattacco. Dichiarazioni dure, accuse precise, dirette a chi, secondo lui, in questi giorni, non lealmente collaborando alla nascita della nuova giunta.

Tortarolo si è detto insoddisfatto della riunione dell'altra sera, indetta urgentemente dal segretario del pds, Carlo Giacobbe, per cercare di ricomporre lo strappo causato dall'ennesimo volantino polemico (questa volta sulle privatizzazioni) firmato dal pri. E alla fine della seduta apparivano tutti d'accordo. «A me questo non basta - ha tuonato Tortarolo -. Voglio capire se queste trattative sono una cosa seria oppure no. Se è così, non ci devono essere diktat, ma soluzioni reali ai problemi. Bisogna consentire al sindaco incaricato di lavorare con piena fiducia e con il sostegno di tutti».

E ha aggiunto: «Chi intende prendere parte alla maggioranza deve soprattutto avere a cuore il fatto che la città ha bisogno di una soluzione rapida della crisi». Poi ha rincarato la dose: «Adesso bisogna smetterla con i giochetti, con le mezzefrine e i bracci di ferro che appartengono solo alla vecchia logica dei partiti. Farò una proposta di programma e presenterò l'assessore e giunta. Comunque sia, la prossima settimana si andrà in Consiglio comunale». Insomma, un altro ultimatum, del tipo: chi ci sta ben venga, chi non accetta si faccia da parte.

«Mi metto nei panni dei savonesi - ha detto ancora Tortarolo - ed è ora di finirla con queste sceneggiate, che servono solo a perdere tempo. E' impensabile che il sindaco incaricato tiri il carro e venga bastonato al tempo stesso. Se qualcun altro vuol farsi avanti, sono pronto a cedergli il posto».

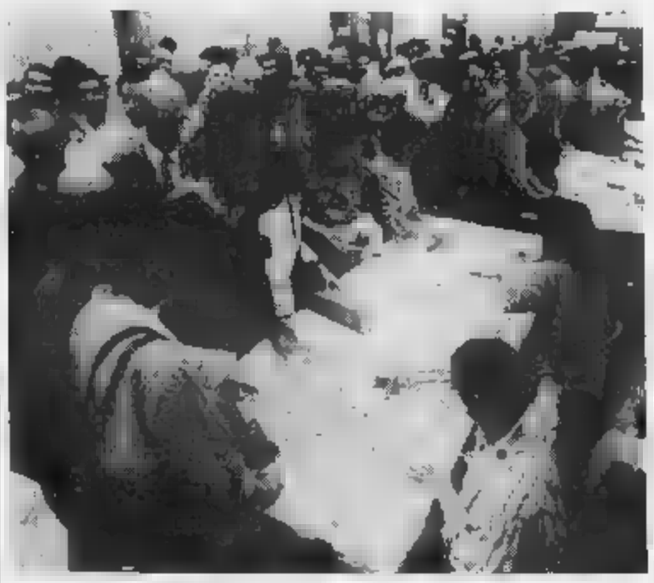
Ma, al di là delle polemiche, l'accordo che unisce pds, psi, liberali e repubblicani scricchiola in diversi punti: i socialisti vorrebbero più novità nel programma, i repubblicani non cedono sulla privatizzazione dell'Amnu e del depuratore. Domani sera la riunione, forse, decisiva.

Paride Pasquino

Il Comune applicherà l'Ici con l'aliquota del 5 per mille sul valore catastale

Casa, altre tasse per i savonesi

Il provvedimento sarà ufficializzato nel prossimo Consiglio con la presentazione del bilancio '93
L'intervento di Magliotto: «L'amministrazione ha scelto la linea "morbida", potevamo esigere di più»


Savonesi in coda per pagare le tasse: e ora un'altra stangata sulla casa

In arrivo una nuova «stangata» sulla Il Comune ha di applicare l'Imposta comunale sugli immobili (Ici) l'aliquota 5 per mille sul valore catastale. Il provvedimento verrà ufficializzato nei prossimi giorni, quando il sindaco Magliotto presenterà alla giunta il bilancio '93. L'Ici, che entrerà in vigore il prossimo anno, dovrebbe sostituire l'Ilor (imposta sui reddir locali) e gli altri tributi che gravano in modo diretto o indiretto sui patrimoni immobiliare.

Applicando l'aliquota del 5 per mille il Comune ha scelto una via di mezzo nell'ambito dei limiti previsti dalla legge. Gli enti locali, infatti, hanno facoltà di applicare l'imposta da una tariffa minima del 4 per mille del valore catastale dell'immobile ad massima del 6 mille. Nel primo caso, comunali non percepirebbero alcun introito: il 4 per mille viene infatti versato allo stato e il Comune svolgerebbe solo la funzione di esattore delle tasse per conto del governo. La differenza fra le aliquote superiori (5 o 6 per mille) e la tariffa minima del 4 per mille viene invece incamerata dai Comuni. I centri più piccoli, che hanno quindi minori disponibilità finanziarie, sono quindi intenzionati ad applicare l'aliquota nel massimo, mentre i Comuni maggiori possono venire incontro anche alle esigenze dei cittadini.

«Il bilancio del Comune di Savona sano — spiega Magliotto — e quindi possiamo applicare l'imposta al 5 per mille, incamerando per le nostre finanze solo l'uno per mille». In questo modo il Comune di Savona otterrà un'entrata milioni per coprire le spese derivanti dall'assunzione di personale in programma per il 1993 (circa 1 miliardo) e altri 800 milioni destinati a coprire l'incremento dei costi subiti dai vari servizi. Applicando l'aliquota del 6 per mille, invece, il Comune avrebbe incamerato miliardi e 600 milioni.

Ma comporterà per i contribuenti l'applicazione dell'aliquota Ici al per mille. Un alloggio A3 (economica) e di classe, per esempio, ha la tariffa catastale 285 mila lire a vano. Supponendo media grandezza (4 vani) il valore catastale sarà 1 milione e 140 mila lire. La cifra deve essere moltiplicata per 100 e sull'importo si calcola il 5 per mille. Il proprietario di un simile alloggio dovrà quindi pagare 570 mila lire. Un esborso considerevole, se tiene conto che entro il 16 dicembre tutti i proprietari appartamenti dovranno versare già il 2 per mille (3 per mille se si tratta di prima casa) per l'Isi.

[e. b.]

Savona: un uomo s'è tuffato per salvarla

Pensionato di Asti si uccide in mare

SAVONA. Una pensionata di 60 anni, Bianca Gallese, che risiedeva a Roccaverano (Asti), ma da un anno e mezzo era ospite della casa di riposo per anziani San Giuseppe di Valleggia, si è tolta la vita, ieri mattina, gettandosi nel tratto di di fronte al campeggio «La Pergola» di Zinola. La donna, che pare soffrisse da tempo di crisi depressive, è morta per annegamento nonostante le disperate cure di un infermiere di Borgio Verezzi, Bruno Condotti, 50 anni. L'uomo stava pescando poco lontano quando ha visto la donna annaspare nell'acqua, si è tuffato, l'ha afferrata per un braccio e trascinata a riva.

Il tragico episodio è poco dopo le 9. La pensionata, che era uscita di primo mattino dalla casa di riposo, si è tolta il cappotto e le scarpe e le ha riposte con cura sugli scogli. Poi si è lasciata cadere nell'acqua gelida e increspata dalle onde. La scena è stata vista dall'infermiere, che stava pescando su molo situato dalla parte opposta del ponte di Zinola. Bruno Condotti, che abita a Borgio in via XX Settembre, ha attimi preziosi. gettato la canna da pesca e in auto ha raggiunto la zona da dove l'anziana si gettata in mare. Bianca Gallese era ormai in balia delle onde. L'infermiere si è svestito e si tuffato in acqua. Con alcune bracciate ha raggiunto la donna e l'ha quindi trascinata a riva. La pensionata respirava ancora. L'infermiere ha tentato di rianimarla praticandogli il massaggio cardiaco, ma tutto si rivelato inutile. Per molte la donna rimasta senza nome, perchè nel cappotto c'erano documenti. Soltanto nel tardo pomeriggio gli agenti volante sono riusciti a identificare la suicida grazie a prete della riposo, il quale, avendo più visto rientrare la pensionata, si allarmato e aveva denunciato la scomparsa.

[c. v.]

Coinvolte una società del Gruppo Ferruzzi e quella del presidente del Foggia calcio

In porto una maxitruffa alla Cee?

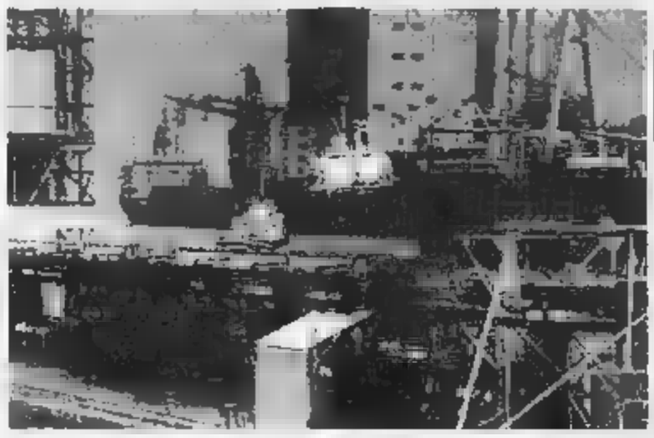
Sequestrati due motonavi cariche di riso con documenti contraffatti, forse per godere degli aiuti comunitari. L'operazione della Guardia di finanza e le indagini decise dalla procura di Savona

SAVONA. Una maxitruffa alla Cee scoperta in porto a Savona? Tutto da un'operazione della Guardia finanza condotta qualche tempo fa. I finanzieri salgono su tre motonavi e sequestrano alcuni campioni di riso lavorato. Due delle navi, la «Aleksandr Pokalchuk» e la «Sunrise K», portano il riso all'ex Unione Sovietica, la terza, la «Marjan 1», trasporta aiuti alimentari italiani al Madagascar.

I documenti doganali dicono che sulla due navi dirette nella c'è riso un grado di «rottura» (cioè di impurità) massima del 10-15 per cento. La dichiarazione del grado è molto importante. La Cee, infatti, agevola esportazioni riso italiano verso i paesi extracomunitari versando una quota in grado di coprire la differenza tra il prezzo di mercato quello reale di produzione.

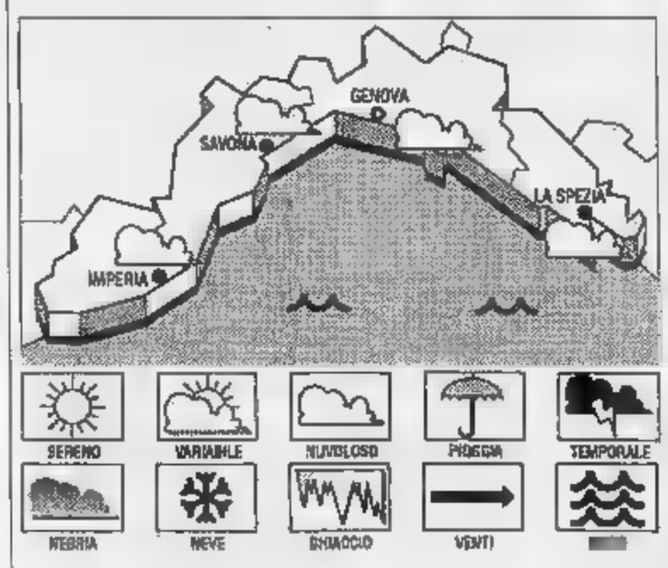
Sequestrati i campioni di riso e ripartire le navi, le Fiamme Gialle si rivolgono alla procura di Savona, che nomina un perito in grado di stabilire se il riso spedito nella Csi abbia proprio le caratteristiche denunciate in dogana. La risposta del dottore in agraria Stefano Bocchi non si attendere: «sì» per il prodotto destinato al Madagascar, «no» per gli altri due carichi.

E sono coinvolte grandi aziende italiane: la «Eurico Italia Srl» del Gruppo Ferruzzi, la più potente industria risiera nazionale, ora accusata di aver violato le legge che regola gli aiuti economici della Cee. E, la «Eurico», sono chiamate causa due società di esportazione: la «Comrice International Srl» di Vercelli e la «Castillo Grani Snc» di San Giuseppe Vesuviano, cui è titolare il presidente del Foggia Calcio, Pasquale Casillo. Per ora, le tre società ed i loro legali rappresentanti sono stati raggiunti da un «verbale di constatazione», firmato nei giorni scorsi, della Guardia di Finanza, che impone il pagamento di una pena pecuniaria di circa 600 milioni. il rapporto della Tributaria è già stato inviato alla magistratura di Savona che sta proseguendo l'indagine per i risvolti penali. Il rapporto della Finanza parla di violazioni alla legge del 1986 sul Fondo europeo agricolo, la norma che regola gli aiuti comunitari. Nei primi sei mesi del '92 nel porto di Savona sono stati imbarcate 122.416 tonnellate di cui 73.893 provenienti da Vercelli.


Il porto di Savona, teatro dell'indagine della Guardia di Finanza

[r. s.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER
Previsioni da Imperia: cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, leggermente mosso, temperatura in lieve flessione. **Tendenza per domani:** transito di una perturbazione atlantica marginale per la zona con possibilità di isolate precipitazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 15° C, umidità relativa 88%, vento Est 8-10 km/h, mare leggermente mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1024 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 11
	max 13	min 11
Imperia	max	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 19; min: 12. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,51. La **Luna** si leva alle 0,52 e cala alle 13,01 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murela di Portofino.

Forse crisi risolta

Governo a Genova

GENOVA. A tarda sera non erano state ancora sciolte dai partiti le riserve nomi e soprattutto sul numero (14, oppure 16) degli assessori della nuova giunta comunale di Genova che, salvo sorprese, dovrebbe essere eletta domani a Palazzo Tursi.

Sono certi i componenti «politici» della nuova maggioranza: pds, psi e psdi, con l'appoggio esterno del pri e d'un indipendente, 42 saggi su 80. Sono certi anche sindaco, Claudio Burlando, pds, e vicesindaco, Gregorio Catrambone, psi.

Ci saranno anche due esterni, l'avvocato N Marino, di area psi e il professor Ennio Poleggi, catto-comunista. Il psdi avrà un Antonino Arena.

Si raggiunto anche un accordo sul programma e su un organigramma Restano ancora i dettagli da completare e decidere quali teste - si parla di due o casi vistosi - da tagliare.

[p. l.]

Appalto a Genova

Indagato l'imprenditore Mario Lodigiani

GENOVA. Mario Lodigiani, vicepresidente dell'omonima società milanese, è indagato per la costruzione del Centro per le Biotecnologie dell'Università di Genova, inaugurato da soli due mesi. L'appalto vinto un raggruppamento di imprese, di cui facevano parte Carena, Impresit, Cantieri delle Scrivia, Italtal, Termosistem, Gulbrasen, e la Lodigiani, che era capocordata. L'imprenditore ha ricevuto un avviso di garanzia dalla magistratura genovese per interesse privato in atti d'ufficio. L'opera è costata 64 miliardi, finanziati con i fondi Fio. Mario Lodigiani è interrogato per oltre quattro ore dal sostituto procuratore Enrico Cozzi. «Ho spiegato al giudice l'iter dell'appalto», ha detto al termine Lodigiani. Il magistrato ha mantenuto il più stretto riserbo: «Non vogliamo criminalizzare nessuno, ma capire se l'impresa è stata in qualche modo agevolata nell'appalto».

[p. c.]

TOP JEANS
FINALMENTE AD ALBENGA
INGROSSO ABBIGLIAMENTO
VASTO ASSORTIMENTO
pronta moda
ARRIVI BISETTIMANALI
Centro Commerciale POLO 90
piano superiore (uscite autostrada - Albenga)

A distanza di quindici anni il Piano regolatore si rivela un freno alle iniziative

Sei Comuni contro la burocrazia

Savona e i centri del comprensorio intendono rinunciare allo strumento urbanistico. Sotto le pastoie del regolamento. Il vicesindaco di Vado: «Tonnellate di documenti per una sola pratica»

SAVONA. Il Piano regolatore intercomunale va in pensione. Lo hanno deciso all'unanimità i Comuni di Savona, Quiliano, Bergeggi, Vado Ligure, Albisola Marina e Albisola Superiore che nelle prossime chiederanno un incontro alla Regione per eliminare quello che ormai è diventato uno strumento urbanistico vecchio e ingombrante.

E' stato il vicesindaco di Vado Ligure, Pietro Bovero, ad aprire le ostilità, ben presto anche gli altri Comuni si sono allineati sulla sua posizione: «Il Pris ormai rappresenta solo pastoia burocratica. Uno strumento di coordinamento è necessario ma il Pris - spiega Bovero - soffoca con tonnellate di incartamenti ogni iniziativa. E' pensabile che per modificare quattro garage sotterranei è necessario redigere 6 delibere identiche in tutti i Comuni che aderiscono al Pris. Per questo chiediamo alla Regione che vengano trovate nuove strade».

Il Pris, era stato approvato dalla Regione nel 1977 nel periodo di piena espansione della legislazione urbanistica. Lo scopo era quello di coordinare in modo organico lo sviluppo dei 6 Comuni limitrofi e garantire anche un controllo degli insediamenti e dei servizi. Il Piano regolatore intercomunale è stato utilizzato, per esempio, per individuare le zone di sviluppo industriali, quelle residenziali e soprattutto i servizi, come ospedali, stazioni ferroviarie, svincoli autostradali. Da tempo, però, i 6 Comuni avevano avvertito l'esigenza di modificare questo strumento urbanistico, che oltre a tutelare il territorio a finito per bloccare ogni iniziativa di sviluppo.

«Si tratta di uno strumento troppo macchinoso — afferma Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi —. Per realizzare una variante intermedia al Pris, per esempio, i Comuni hanno impiegato circa 8 anni. Il piano era scaduto nel 1987 e solo nel gennaio '92 siamo riusciti a produrre un nuovo documento».

Di qui la necessità di oltrepassare il Pris, evidenziata più volte anche dall'assessore all'Urbanistica di Savona, Sergio Tortarolo. Il 1977, infatti, quando i 6 Comuni adottarono il piano, esistevano altri strumenti di raccordo urbanistico fra gli enti locali. A seguito, invece, sono stati i Piani territoriali di coordinamento.

Il 10 dicembre è in programma l'ultima riunione collegiale, poi il Pris andrà definitivamente in pensione. I Comuni chiederanno alla Regione di portare a termine la variante e quindi di creare uno strumento più agile.

Ermanno Branca

Pietro Bovero, il vicesindaco di Vado

Una scelta

Il Pris nacque nel 1977. Oggi, secondo alcuni Comuni, è morto. Bel risultato. Non sappiamo se fu un errore approvarlo o se è un errore abolirlo. Certo è un esempio di come sono amministrate alcune città, certo da questo si capisce che le colpe della crisi non sono solo «dei soldi che mancano». Il Pris blocca iniziative e attività, portando a situazioni grottesche. Si chiede una cosa che pare logica: venga fatto funzionare o abolito.

Dipartimento d'urgenza Incontro tra Usl e Regione

L'assessore regionale Egidio Banti giovedì incontrerà il Consiglio sanitario del San Paolo e l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci per spiegare il progetto di razionalizzazione della sanità ligure e l'istituzione dei dipartimenti di emergenza. Il piano, approvato dalla giunta regionale, ha suscitato le proteste del mondo della sanità savonese. L'assessore Banti infatti intenzione di ridurre le Usl regionali 20 e (una per Savona, Imperia, La Spezia e Chiavari e 2 per Genova) e di creare tre Dipartimenti di emergenza di secondo livello (Dea) a San Martino, S. Corona e all'ospedale di La Spezia.

Proprio l'istituzione del Dea nell'ospedale di Pietra Ligure ha creato preoccupazione a Savona. L'ospedale San Paolo, infatti, ha gli stessi requisiti tecnici del S. Corona e inoltre si trova in una zona strategica più importante per quanto riguarda le emergenze. Savona infatti è confluenza di due importanti e pericolosi tracciati autostradali e nel bacino di Savona gravitano numerose aziende a rischio. Contro il piano dell'assessore regionale alla sanità hanno già preso posizione l'amministratore straordinario dell'Usl Luciano Locci, il Comitato dei garanti, il Consiglio dei sanitari del San Paolo. Ora anno scesi in campo anche i partiti. La segreteria provinciale del pds nei giorni scorsi ha emesso un comunicato con cui si chiedeva l'istituzione di due Dipartimenti di emergenza distinti, uno a Savona e l'altro a Pietra, caratterizzati da diagnostiche e terapeutiche complementari. Anche la dc di Savona ieri ha preso posizione, proponendo lo scorporo degli ospedali di S. Corona e San Paolo, in quanto dotati di dipartimenti di emergenza. La dc ha proposto inoltre il potenziamento dei servizi territoriali distrettuali, la creazione di residenze sanitarie assistenziali e di strutture per la cura dei tossicodipendenti.

[a. b.]

PRIMO PIANO

Furto sul treno, slavo condannato a mesi

Tre mesi di reclusione senza condizionale. E' la pena che ieri il pretore, Maria Piera Vipiana, ha inflitto a uno slavo di 33 anni, Mirco Kovacevic, che, nel novembre scorso, su treno aveva derubato una passeggera, abbagliandola con una torcia elettrica. Tre mesi, con la condizionale, sono stati inflitti anche a Roberto Ramognino, 24 anni, Albissola Marina via Giordano, accusato di evasione per aver lasciato gli arresti domiciliari. **[c. v.]**

«Colpo» a Fornaci, ma un falso allarme

Allarme rapina ieri in Vittorio Veneto. Il direttore dell'agenzia di Fornaci della Carisa ha chiesto l'intervento della polizia perchè aveva visto due persone sospette aggirarsi fuori della banca. E' scattato immediatamente il piano anti-rapine, predisposto dal questore, Mimmo Nicolicllo. Quando sono arrivati i poliziotti, i misteriosi individui erano già allontanati. **[c. v.]**

Rubano il telefono in cabina della Sip

Insolito furto alcune notti fa a Varazze. I ladri sono impadroniti del telefono di una cabina della Sip situata in via Bonfante. Il furto è scoperto dagli incaricati dell'impresa «Teddine, che ha in appalto la raccolta dei soldi dalle gettoniere. Sulla vicenda sono in corso indagini della polizia. **[c. v.]**

PROCESSO

manomesso il contatore, donna assolta

Maria Scala, 66 anni, abitante a Savona in via Luigi Corsi 31/3, è prosciolta dall'accusa di furto, per avere commesso il fatto. In una denuncia alla procura della Repubblica, l'Enel aveva sostenuto che Maria Scale aveva manomesso in contatore dell'energia elettrica. Il difensore di fiducia, Giancarlo Ruffino, ha dimostrato che l'imputata aveva manomesso il contatore. **[b. b.]**

sindaco chiede il risanamento Stoppani

«La Stoppani deve portare avanti il piano di risanamento com'era stabilito negli accordi tra Regione, Comuni di Cogoleto e Arenzano, Provincia e azienda». Con queste parole il sindaco di Cogoleto, Federico Bruzzone, ha richiamato l'azienda chimica ai doveri di risanamento e salvaguardia dell'occupazione che facevano parte della bozza programma che qualche mese sembrava prossima essere firmata. Ora, il nuovo caso «amianto» sul quale indaga la magistratura, l'azienda ha integrazione per 110 dipendenti. **[a. z.]**

Succede a Varazze

Multe pesanti per le soste sotto il tunnel

VARAZZE. Da ieri, multe salate per chi parcheggia l'auto il tunnel della nuova Aurelia bis.

Fino all'altro giorno la strada era considerata un cantiere dell'Anas. Operai dell'azienda dovevano, infatti, terminare e apporre sulla via parallela alla vecchia Aurelia, che scorre lungo l'ex sede ferroviaria, la segnaletica stradale. Nonostante i lavori, transito e sosta e i vigili urbani, trattandosi ancora di un'area cantiere, non erano tenuti a multare i divieti sosta.

Da ieri, invece, multe a cattedall'ammontare cinquanta mila lire a chi parcheggia il tunnel. Il Comune dovrà definire la sosta sarà consentita o vietata anche ai lati dell'Aurelia bis. Molti a Varazze chiedono che la via sia destinata a parcheggio per risolvere i problemi di congestione del traffico che si verifica durante i week-end e sabato, tradizionale giornata settimanale. **[a. z.]**

Il «Number One»

Fallito la discoteca di Celle

CELLE L. Il «Number One» di Celle Ligure, uno dei locali notturni più moda a cavallo degli Anni 70 e 80, è stato dichiarato fallito dal tribunale di Savona. I titolari dell'omonima società a responsabilità limitata Pier Luigi Rossi, di Albisola Mare, e Giovanni Silva, di Celle Ligure.

A chiedere il fallimento è stato il commercialista Giobatta Auxilia, commissario straordidella «Number One srl». Il tribunale ha nominato giudice fallimentare Carta, e curatore, Valeria Gullotta. L'esame dello stato passivo per il prossimo 14 gennaio.

«Number One» chiuso da tempo. Per anni è stato il ritrovo preferito giovani e di Savona e di buona parte della Riviera. In particolare, quando era gestito da Riccardo Barone (Biba). E' proprio in quegli anni che il locale balzò alla ribalta ca nazionale per l'omicidio di Rosario Arcidiacono, trucidato durante una spedizione punitiva all'interno del dancing. **[b. b.]**

In crisi la Cooperativa Stovigliai e la Fac, che producono ceramica industriale

Verso il crac le aziende di Albisola

Le principali fabbriche del settore risentono dei danni dell'alluvione. Un appello perché le finanziarie regionali sostengano la ripresa economica delle aziende. Forti preoccupazioni per circa 400 posti di lavoro

S. Crisi per Cooperative Stovigliai di via Caserino che la chiusura se non potrà risanare i 4 miliardi e mezzo danni subiti con l'alluvione di settembre.

Alcuni rappresentanti della cooperativa sono stati ricevuti in Regione membri della terza Commissione consiliare. All'incontro erano presenti i sindaci di Albissola Marina e Superiore che hanno espresso solidarietà con i lavoratori, preoccupazione per il futuro dell'azienda e chiesto che i finanziamenti che dovrebbero arrivare dal governo per i danni subiti dalle attività produttive durante l'alluvione, non vengano distribuiti a pioggia, ma assegnati, valutando caso per caso, a società, ditte e cooperative che abbiano effettivamente avuto danni considerevoli.

La Cooperativa Stovigliai ha proposto alla Commissione far intervenire direttamente nell'azien i capitali finanziarie liguri la Filse e la Ligure Capital. Le società, che sono un'emanazione della Regione, potrebbero nelle imprese come consociate ed essere presenti nei consigli amministrazione.

«La proposta è stata ascoltata - ha spiegato il presidente della Stovigliai, Samuele Rago - ma non abbiamo avuto una risposta. La sensazione che abbiamo è che, malgrado gli appelli, la distribuzione dei fondi sarà fatta cercando di accontentare tutti. Scelta che equivale a disperdere, nella sola provincia Genova, denaro distribuire al 90 per cento di esercenti e piccoli artigiani che, dall'alluvione, hanno danni inferiori al cento milioni».

Intanto, il fermo forzato della produzione per un mese, il tempo necessario alla Cooperativa Stovigliai per togliere il fango dai capannoni e ripulire i macchinari, ha già provocato la perdita di clienti importanti. A questo, si è aggiunta la recessione generale che ha portato a sostanziale calo dei consumi nel settore alimentare al quale Stovigliai indirizza totale della produzione. «Abbiamo ripreso a lavorare grazie alla fiducia delle banche e alla sospensione dei pagamenti fino a marzo. Ma questo non significa che la situazione si sia normalizzata - ha precisato ancora Rago -. Chiediamo, quindi, i 4 miliardi e mezzo di risarcimento per i danni subiti. Senza questi fondi, la prospettive dell'azienda restano incerte e i 200 dipendenti rischiano il posto di lavoro».

Adolfo Venturino, sindaco di Albisola

Analoghi problemi anche alla Fac di via Dei Gervasio, sempre Albisola Superiore, dove altri 180 dipendenti vivono momenti di crisi sia per conseguenze dell'alluvione sia per la grave flessione del mercato porcellane da bar e ristorante per il quale produce.

«Non abbiamo sufficienti commesse per coprire la produzione futura - spiega Paolo Canepa, amministratore delegato dell'azienda -. Inoltre, stiamo quantificando con i periti i danni subiti dall'alluvione, che potrebbero superare il miliardo. Ma danno, volta quantificato, se ne deve aggiungere un altro ancora più grave: il "buco" della perdita dei lavorati, già commissionati, che abbiamo dovuto nuovamente produrre per soddisfare i clienti ma che, nel frattempo, ci hanno fatto perdere altre commesse». **[a. z.]**

Camera commercio

Alberto Teardo è assolto per le nomine

SAVONA. L'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, e l'ex presidente della Camere commercio di Savona, Paolo Caviglia, sono stati assolti dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per i fatti all'origine delle rispettive imputazioni.

Alberto Teardo accusato di concussione, falso e interesse privato. Paolo Caviglia soltanto concorso in interesse privato. Gli addebiti riguardavano la contestata, di Paolo Caviglia a presidente della Camera di commercio, avvenuta nel .

Secondo l'accusa, l'ex presigiunta regionale avrebbe imposto la nomina di Paolo Caviglia pressioni illecite sull'altro candidato, Andrea De Filippi, che però ha sostenuto di avere rinunciato volontariamente alla propria candidatura dopo un incontro con Teardo. Da qui l'assoluta «irrilevanza penale dei fatti», per cui i due imputati stati prosciolti. **[b. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Fiori in corso Italia al posto del rosmarino

telenovela di corso Italia continua e si passa da una delusione all'altra. A ogni'annuncio che esiste il progetto per ridare finalmente dignità a delle strade principali di Savona, segue, puntualmente, la notizia che i lavori non potranno avere inizio per assoluta mancanza di fondi.

La scusa, almeno stavolta, appare fondata, visto che ci sono di mezzo i danni dell'alluvione, opere pubbliche decisamente più urgenti rispetto ai lavori da eseguire in Italia. Ma prima, che scusa c'erano?

Sta fatto che per qualche anno ancora quello che era considerato il salotto buono di Savona resterà una strada quasi impercorribile dai pedoni a causa delle buche. Ma vengo al punto. In questi giorni di luminarie, di vetrine scintillanti il Comune potrebbe migliomeno almeno, l'aspetto delle aiuole, togliendo rosmarino e salvia e sistemando a dimora qualche fiore?

Bartolomeo R., Savona

A Savona il non arriva in periferia

Periferie dimenticate e lasciate in di abbandono. Eppure i savonesi che vi abitano no di serie B.

Mi riferisco a situazione da mesi gravissima, che ho più volte segnalato al Comune, za ottenere alcuna risposta: l'allacciamento del metano nella zona di via Nazionale Piemonte. C'era stanziamento di 90 milioni da affidare all'Italgas per realizzare le condotte, il Comune non ha fatto nulla.

I 90 milioni che fine hanno fatto? Perchè gli assessori e i membri della Circoscrizione di Lavagnola mai riusciti a chiarirci sino in fondo la situazione che riguarda decine e decine di famiglie, costrette, per riscaldarsi, a utilizzare le scomode e pericolose bombole di gas la legna (sempre più costosa: a 15 mila lire il quintale). Vorremmo una risposta.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

GIORNI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (Noli e Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 640.099
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Loano: telefono 680.231
Carlaio: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Internazionale, via Paleocapa 81, telefono 822.824
Nuova, via Corsi 4, telefono 821.955
Scelti, via Crispi 81, telefono 812.491
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Ore 19,30-24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128
Albenga: *Savoré*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
Albissola *Fontana*, via gliati 24, tel. 481.616
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, Colombo 19, tel. 970.038
Cairo *Rodino*, via Portici 31, tel.
Celle: *Longo*, via Padre Garetto 66, tel. 554.045
Pietra Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.702
Loano: *Nuova*, Palestro 2, tel. 668.213
Monte Ursino, corso Italia 10, tel 748.938
Ligure: *Rinaldi*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Vado Ligure: *Scavsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Bassetto: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Varazze: *Montanaro*, via Manelli 24, tel. 97.013

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto Cairo telefono 50
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di
Distretto di telefono 812.7306
Distretto Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

SAVONA 1°

NATI. Luigi Pasero, Alessandra Domino.

Leonello Bartolozzi, di 61 anni, residente a Quiliano in via Concezione 7/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 cimitero di Valleggia. Gesuino Campus, di 73 anni, residente a Vado Ligure via Ferraris 32/12; trasporto diretto per questa mattina alle 10,40 al cimitero di Bossarino. Domenica Fazio, di 86 anni, residente a in piazza Beato Jacopo 6/4; trasporto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero di Varazze

Giuseppe Poggio, 88 anni, residente a Varazze in via Pizzorno 7/9; trasporto previsto per domani mattina alle 8,45. Guido Momicelli, di 79 anni, a Savona in via Visca 2/6; i funerali sono stati fissati per questa mattina 9,50 nella chiesa San Filippo .

ATTIVITA'

PI Il Comune ha dato il via nei giorni scorsi al secondo lotto di lavori per la costruzione dell'acquedotto. L'intervento riguarda la costruzione condutture secondarie che serviranno alcune borgate e il ritacimento una vasca decantazione.

GLI APPUNTAMENTI

ROTARACT CLUB

Lotteria benefica di Natale

Promossa dal Rotaract club di Savona, il patrocinio del Comune Savona è in programma oggi e domani la «Lotlotteria di beneficienza». I tagliandi si possono acquistare alla biglietteria del Teatro Chiabrera. Il costo del biglietto è di 2 mila lire e l'estrazione avverrà il 18 dicembre alle 18,15 nel convento dei Capuccini. Il denaro raccolto dalla lotteria, il cui primo premio è un weekend per due persone a Gressoney, sarà destinato ai Padri Capuccini e al Centro tumori Savona. **[r. p.]**

SALESIANI

Incontro don Viganò

Don Egidio Vigano, settimo successore di Don Bosco, sarà a Savona il 7 e l'8 dicembre in occasione del primo centenario dell'Oratorio dei Salesiani. Don Viganò, il Rettore maggiore dell'Opera di don Bosco terrà il giorno arrivo un incontro in Comune con le autorità civili e religiose. In alle 21 nel cinema teatro Salesiani in via Piave è prevista una conferenza sul tema: «L'oratorio: missione aperta nel continente giovanile». **[r. p.]**

Una lezione sul cinema

Per la sezione di studio dell'Unitre di Savona dedicata al cinema, oggi, dalle 17 alle 19, al Liceo Classico «Chiabrera», lezione Niccolò Zaccarini su «Gli strumenti del cinema». Seguiranno altri incontri dedicati all'uso della cinepresa e della telecamera, alla televisione, alla preparazione di un film. **[a. z.]**

STORIA LIGURE

Conferenza con diapositive

La sezione savonese dell'Istituto internazionale di Studi liguri ha organizzato per venerdì sera, con inizio alle 20,45 nella sede della Società Storia patria, in via Pia 14 a Savona, una conferenza con proiezione diapositive sul tema «Progetto Murus Altus», sulla valorizzazione del castello di Murialdo. Interverranno Flavio Bertuzzo, Alessandra Costa e Carmelo Prestipino. **[a. z.]**

Savona: la denuncia di Mariano Masia, del consiglio di circoscrizione

Alluvione, tutto come prima

«Dopo 2 mesi la Valle del Letimbro è rimasta come l'hanno lasciata militari e volontari» Frazioni isolate, disagi ■ Santuario e Lavagnola. Come saranno spesi i fondi ad Altare

SAVONA. «A distanza ■ due mesi dall'alluvione, nella Valle del Letimbro tutto è rimasto come il giorno in cui militari, volontari e vigili del fuoco ci hanno lasciato». E' la denuncia di Mariano Masia, membro ■ consiglio ■ circoscrizione. La piena del Letimbro del 22 settembre ha duramente colpito la zona di Santuario e Lavagnola. Sono crollati ponti, passerelle, cavalcavia; la rete fognaria ha subito gravi danni e così le strade, dove ■ ■ ammassati cumuli di detriti. Numerose frazioni sono ancora isolate. Nella valle del Letimbro, come in altre zone interessate dal nubifragio, la ricostruzione è lenta e difficile, ostacolata da pastoie burocratiche e rimbalzi di responsabilità.

«Per ■ opere pubbliche - dice Masia - il Comune nulla ha fatto oltre chiudere al transito il ponte di San Bernardo. Gli interventi provvisori sono ■ per ora eseguiti da volontari, privati ■ vigili del fuoco. E' ■ ■ della passerella in località Frucciosa e via dei Governanti; quella di villa Innicem; ■ guado di Cimavalle ■ Ribargo e, ancora, la rimozione della frana in via Ribargo». «La popolazione di Santuario - prosegue il consigliere circoscrizionale - non ha mai pensato ■ tanto meno richiesto di effettuare in poche settimane il ripristino della viabilità, così ■ ■ prima dell'alluvione, ma chiede semplicemente lo studio ■ ■ realizzazione ■ misure temporanee per permettere un normale decorso della situazione. Siamo ancora al punto di non ■pere ■ precisione quale ente abbia il compito di effettuare un qualsiasi lavoro. ■ sappiamo se ■ torrente Letimbro è stato controllato. Sappiamo però che il suo letto si è alzato in alcuni punti anche di due metri, ma nessuno lo ha ancora abbassato almeno in prossimità dei ponti rimasti. Non si è ancora ■ riparata interamente la ■ fognaria e tutti i servizi sono an- ■ erogati nella maggior parte su rete provvisoria».

La frana del forte di Altare

Ma secondo gli abitanti di Santuario, non c'è solo il problema ■ ■ dei disagi causati dall'alluvione. C'è anche l'indifferenza del Comune e degli altri enti. «Abbiamo riscontrato solo una serie di pastoie burocratiche, cattiva informazione, mancanza ■ reale dimensione dei problemi e della gravità dell'accaduto - conclude Masia -. Ciò è sconfortante perché dimostra il distacco delle amministrazioni. ■ un ingranaggio dello Stato, quello che dovrebbe esserti più vicino (almeno come distanza fisica) fino ad ora nulla ha fatto, allora perché stupirci ■ scarsa ■ attenzione che riceviamo da Roma? Non mi resta che lanciare ■ un ulteriore appello ■ chi di dovere, affinché provveda a mettere in atto quelle soluzioni che 460 cittadini di Santuario, in una petizione dal 15 ottobre scorso, hanno chiesto a tutti gli ■ti preposti alla tutela degli interessi dei cittadini».

Intanto, il Consiglio comunale di Altare ha approvato il bilan- ■ ■ previsione per il 93. La maggior parte ■ ■ spese previste riguarda■ la riparazione dei danni del nubifragio: oltre due miliardi e mezzo. Secondo le stime del Comune, quasi un miliardo e mezzo servirà per la rete fognaria e ■ la ricostruzione dei tombini; 224 milioni per ■ pulizia del Rio Fossato; altri 250 per le spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento dei detriti; 600 milioni per il rifacimento delle strade.

Claudio Vinercati

Il decreto

Domani tocca alla Camera

SAVONA. Domani il decreto sull'alluvione sarà esaminato dalla Camera. I deputati dovranno convertire in legge il provvedimento che ha stanziato per la Liguria 100 miliardi. Il de- ■ è stato approvato a novembre ■ Senato, con alcune modifiche, una delle quali ga- ■ la sospensione temporanea del pagamento delle imposte (Irpef, Irpeg, Ilor e Isi) soltanto ai residenti che dimostrano di aver subito danni. L'emendamento ha provocato ■ proteste dei savonesi e, in particolare, di imprenditori e commercianti, molti dei quali non hanno fondi per pagare le tasse che erano state rinviate al marzo del '93. Di recente si è registrata anche una presa di posizione dell'ordine ■ commercialisti. «L'emendamento è una discriminazione - hanno sottolineato in ■ lettera inviata ai parlamentari liguri - rispetto ad altre regioni colpite da alluvioni. In Toscana i residenti hanno potuto usufruire della sospensione dei termini concessa con un'ordinanza». [c. v.]

Giudizi positivi nel Savonese sul progetto-Jervolino

Maturità, questa riforma piace a studenti e prof

SAVONA. La riforma della maturità ha già conquistato ■ mondo della scuola savonese. Presidi, professori ■ studenti valutano positivamente il progetto con cui il ministro ■ Russo Jervolino intende modificare l'esame ■ Stato. Ieri mattina ■ quasi tutte le scuole superiori della provincia si ■ discusso a lungo sulle modifica della maturità, che nelle intenzioni ■ ministro Jervolino prevede un'interrogazione su tutte le materie di studio, effettuata però ■ professori della scuola.

«L'esame riformato sarebbe sicuramente meglio - dice ■ ia Olivero, che frequenta l'ultimo anno dell'istituto magistrale-linguistico Della Rovere -. I professori della scuola conoscono la situazione e la carriera scolastica ■ ogni studente ■ possono quindi esprimere un giudizio più approfondito. Preparare tutte le materie, del resto, non comporta particolari problemi». Anche Alberto Parodi, studente ■ liceo classico Chiabrera, ha accolto favorevolmente la novità: «Negli esami il fattore dell'emotività influisce sp■■ sul rendimento dei candidati. C'è il rischio che una commissione esterna ■■ sia in grado di valutare le capacità ■ la preparazione degli studenti. Invece un'interrogazione anche ■■■ con i propri insegnanti offre sicuramente maggiori garanzie. Studiare tutte le materie comporterà un notevole aumento di lavoro, ■ il vantaggio di sostenere l'esame con persone conosciute ■■■ ampiamente la fatica».

Luigi Leoni, preside del liceo scientifico Grassi, è favorevole ■ progetto di riforma presentato dal ministro Jervolino. Scettica invece la preside del Chiabrera, Maria Teresa Ferrando

Più variegate le posizioni ■ presidi e insegnanti. Maria Te- ■■ Ferrando, preside del Chiabrera, ■ scettica: «Troppe volte si è parlato di riforma. Quasi tutti i ministri si cimentano con la modifica dell'esame e poi non si conclude mai nulla. Mi auguro che comunque la riforma non rappresenti una svalutazione dell'esame. Il problema riguarderà in particolare le scuole private in cui ■ necessaria ■■ verifica ■■ programmi svolti». Contraria alla riforma ■ professoressa Alma Faccincani, dell'istituto per geometri Alberti: «L'esame era importante proprio perché metteva gli studenti ■ fronte agli s■■■ sciuti, obbligandoli a dimostrare controllo dei nervi e maturità. Forse ■ soluzione migliore sarebbe quella di una commissione mista, altrimenti tanto vale abolire l'esame». Decisamente ■ favore, Alfonso Gargano, preside dell'artistico Martini: «Una commissione interna sarebbe certamente più calata nella situazione reale e più ■■■ sapevole ■■ programmi svolti. La garanzia di trasparenza, intanto, si otterrebbe con il presidente di commissione esterno. Non sono ■ sottovalutare i vantaggi economici: risparmiare 130 miliardi non è cosa da poco». Sulla ■■■■ linea Luigi Leoni, preside del liceo scientifico Grassi: «Una commissione interna sarebbe in grado di valutare la preparazione ■■ ragazzi. Anche sul piano dell'orientamento universitario, una prova d'esame con tutte le materie garantirebbe maggiori indicazioni. E per ■ insegnanti un'interrogazione finale davanti ai colleghi rappresenterebbe ■■■ verifica dei programmi svolti». [a. b.]

In arrivo poche sigarette, si chiede l'intervento della Finanza

I tabaccai temono l'assalto «Il prefetto mandi una scorta»

SAVONA. Anche i tabaccai savonesi chiedono la protezione delle forze dell'ordine. Vogliono ■■ che il prefetto ■■■di la Guardia di Finanza a presidiare le rivendite dall'assalto ■■ clienti quando torneranno le sigarette negli scaffali.

«A quanto pare - sostengono i titolari delle tabaccherie della provincia - i rifornimenti procederanno molto lentamente e ■■■ quantitativi modesti. Abbiamo paura per ■ nostra incolumità. Come si farà ad accontentare tutti?». I tabaccai temono, infatti, di esaurire ■ ■■■■ giornata le sigarette che avranno a disposizione ■ di dover fare i conti ■■■ ■■■ folla inferocita.

Le modalità ■■ rifornimenti prevedono che ogni tabaccheria riceva circa venti chili di sigarette, poco più ■ 700 stecche. Un quantitativo, secondo gli ■■■■ri, che è destinato a finire in poche ore se, come è probabile, le rivendite saranno prese d'assalto ■■ fumatori.

Intanto la situazione in provincia di Savona rimane sempre critica. Il magazzino di via Chiappino, che serve un centinaio di rivendite del comprensorio ■ Savona, Vado, Albissola e Varazze, non ha ancora ricevuto dal deposito ■ Genova alcun rifornimento. Ormai ha dato fondo a tutte le scorte.

I tabaccai savonesi, dopo il periodo di «astinenza», adesso temono l'assalto dei fumatori: i quantitativi in arrivo forse non basteranno

«Non abbiamo più nulla - spiegano i responsabili del magazzino -. Ci sono rimasti soltanto pochi scatolini ■ Ms e Stop che entro la fine della settimana saranno razionate tra le rivendite».

E' critica anche la situazione nelle tabaccherie. Esposti negli scaffali si trovano soltanto i pacchetti di Ms e delle marche che hanno meno richiesta sul mercato. Ma anche quelle sono destinate a scomparire perché i fumatori ormai accettano qualsiasi tipo di sigaretta pur di non perdere il vizio. Alcuni negozianti hanno preparato un cartello ■■■ scritto «Sigarette esaurite» e ■■■ pronti ad esporlo già ■ questa mattina.

«Andiamo male - conferma Angiolina Barbieri, presidente della sezione di Savona della federazione italiana tabaccai -. Il magazzino ci ha rifornito soltanto di Ms, ■■■ sono destinate a sparire in poco tempo perché vengono a comprarle anche i fumatori dei paesi dell'entro- ■■■ e della provincia di Genova, dove questa m■■■ di sigaretta è esaurita da giorni».

E oggi, una folta rappresen- ■■■ di tabaccai della provincia parteciperà alla manifestazione regionale in programma a Genova. Nel capoluogo ligure le tabaccherie resteranno chiuse per tutto il giorno in segno di protesta per il ritardo dei rifornimenti. [c. v.]

Il lavoro facile per tutti è a portata di mano.
Da **Briano & C.** Macintosh LC 4Mb-HD40
con monitor a colori a sole L. 1.890.000*

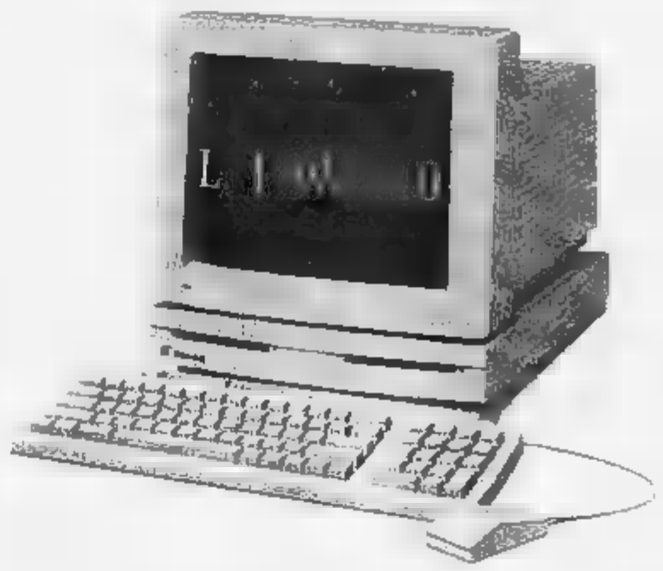
Lavorare su un Macintosh* LC come del resto ■ ogni Apple Macintosh è facile.

Facile l'uso dei programmi professionali: Macintosh LC vi consente di utilizzarne migliaia, tutti funzionanti nello stesso modo grafico e intuitivo.

Facile averlo: Macintosh LC 4Mb-HD40 con monitor a colori da oggi è disponibile a sole L. 1.890.000.

Facile la connessione: Macintosh LC è dotato del software connessioni di rete e di file sharing incorporati. Collegando i vostri Macintosh con un semplice cavo, potete creare una rete in pochi minuti. Fino a sette periferiche si aggiungono a Macintosh LC senza bisogno di ricorrere a schede o ad altre complicazioni.

Per capire un computer spesso dovete ragionare ■ modo suo. Per capire e apprezzare Macintosh LC vi basta ragionare a modo vostro.



briano & C. s.n.c.
■■■ Tardy & Benech, 2■r
SAVONA
tel.: 019/802479 - fax 019/810531
CENTRO AFFARI APPLE

Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer. L'offerta non è cumulabile con altre offerte in corso, è valida fino al 31 dicembre, fino a esaurimento scorte.

Albenga: dopo i kiwi ai pesticidi, più verifiche in dogane ■ magazzini

Ortaggi e frutta sotto controllo

Dall'estero sarebbero in arrivo prodotti tossici

ALBENGA. ■ sospetto è che oltre ■■ ai kiwi della Nuova Zelanda, sotto accusa le ■■■■■ scorse per due grosse partite trovate con residui di pesticidi tossici superiori a quanto previsto dalla legge, ■■■■ arrivando dall'estero altri prodotti ortofrutticoli inquinati. Per questo ■■ alcuni giorni si sono intensificati alla dog■■■ di Albenga e al Refeer Terminal di Porto Vado i controlli dei tecni- ■ delle Usl.

Attraverso campionature ed analisi di laboratorio, cercano di scoprire se tra i quintali di frutta e verdura provenienti ■■ Spagna, Francia, Sud America ci siano partite contenenti troppi residui chimici. Ad inte- ■■■■i della cosa, oltre ai tecnici delle Usl, sono anche i carabinieri dei Nas, il gruppo antisofisticazione, che per primi hanno scoperto i «kiwi stregati».

Oltre alle campionature ■■ dogana, Usl ■ carabinieri stanno effettuando una serie di prelievi anche nelle celle frigorifere degli importatori della Riviera, quasi tutti ■■■ sede ■■■■ zo- ■■ dell'albenganese. Ad essere passate al setaccio ■■■ soprattutto le produzioni di frutta esotica e gli ortaggi provenienti da zone dove sono ammessi antiparassitari proibiti invece in Italia.

«Siamo all'assurdo: certi pesticidi ■■ noi sono vietati e possono invece essere usati in Francia ■ Spagna. Così capita che attraverso l'importazione i consumatori ingeriscano frutta o verdura con residui tossici», vanno denunciando da tempo le organizzazioni degli agricoltori.

■ problema vero ■ ■■■■ un altro. In tutta ■ provincia, nonostante l'alta concentrazione di ditte di import-export ortofrutticolo e di aziende agricole, non c'è ■■■ laboratorio di analisi specializzato nel settore alimentare. L'unico laboratorio, quello di Savona, è inoltre oberato di lavoro e dal ■■■■■ della campionatura a quello dei risultati passa come minimo ■■■ settimana. «Un lasso di tempo sufficente ■ far partire le partite di ortofrutta verso i mercati italiani ■ distribuirle ai fruttivendoli. Quando arrivano i risultati delle analisi, in pratica ■■■ resta la magra consolazione di sapere che ■ ■ mangiato ■■■ prodotto inquinato o uno ■■■■■ commenta ■■■■■■■ il dottor Franco Vairo, responsabile del servizio di igiene pubblica della quarta Usl.

Nonostante queste difficoltà, i sequestri e le analisi dei prodotti importati continuano ■ ritmi serrati, anche in vista delle festività natalizie, un periodo di grande smercio per la frutta esotica e le primizie coltivate nel bacino del Mediterraneo. [s. p.]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
SAVONA
Via Famagosta, ■ - Tel. 824.806

LA STAMPA ogni domenica **GIOCHI**
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Un manifesto della democrazia cristiana per controbattere il razzismo

«Meridionali, Pietra vi ama»

Appello a tutte le persone oneste del Nord, del Centro e del Sud a vivere nell'unità nazionale
L'assessore Carrara: «Siamo solidali con tutte le famiglie che si sono stabilite in Riviera»

PIETRA L. «Cari meridionali rimanente in questa nostra terra che è, e deve continuare ad essere, di tutti quelli che, nati al Nord, al Centro, al Sud, conducono con onestà la propria vita nel lavoro». E' questo il passaggio saliente di un clamoroso manifesto, dal direttivo della sezione della democrazia cristiana di Pietra Ligure, che sarà affisso oggi. L'iniziativa della dc [illegible] Pietra, località in cui c'è un'alta presenza di meridionali, è una risposta [illegible] ai tanti «proclami» della Lega Nord ai «quali [illegible] ha il coraggio di controbattere». La dc pietrese ricorda che «anche i liguri sono [illegible] un popolo di immigranti». Il manifesto sarà probabilmente esteso ad altre località della Riviera.

Si legge nel murales: «In riferimento a recenti vicende che hanno evidenziato [illegible] sorgere di posizioni di discriminazioni tra gli italiani, tali da sfociare in una vera e propria nuova forma di razzismo ed ipotesi di spaccatura dell'unità nazionale la dc sostiene che non si deve discriminare fra "settentrionali" e "meridionali" perché esistono solo e soltanto "italiani"». Prosegue: «Siamo solidali con tutte quelle famiglie venute dal Sud, come [illegible] ogni altra parte d'Italia, che con onestà, sforzi e sacrifici, hanno lottato per conquistare il diritto al lavoro ed una esistenza dignitosa così come un tempo fecero tanti nostri vecchi emigrando verso terre lontane».

L'assessore dc Mario Carrara, spiega le ragioni del manifesto a favore dei meridionali che lavorano da tempo «con onestà» in Riviera

Il segretario Roberto Berselli e l'assessore Mario Carrara: «Qualcuno [illegible] che in nostra [illegible] iniziative elettorale la Pietra comunque si voterà fra 6-7 mesi, ndr). Da sempre la dc fonda le sue radici su scelte interclassiste e popolari. Questo manifesto è solo un ribadire la [illegible] stra ideologia e la nostra stessa filosofia [illegible] Assistiamo oggi, anche da noi, agli imbecilli ed inaccettabili atteggiamenti dei naziskin e a tante discriminazioni verso chi ha radici diverse dalle nostre. L'Italia dev'essere divisa solo fra onesti e disonesti». Conclude Carrara: «Per motivi di lavoro sono stato [illegible] in località lombarde dove si voterà il 13 dicembre. Le scritte e gli slogan sibillini contro i meridionali sono tanti anche dopo il deplorevole manifesto leghista [illegible] Trento».

Augusto [illegible]

[illegible]

ALASSIO

Operaio travolto [illegible] un'auto [illegible] storico

Leandro Rosa, 25 anni, Toirano, via Cavour, dipendente della ditta «Caramello» si trova ricoverato per trauma toracico al S. Corona. Il giovane stava riparando un tubo del gas quando è stato investito dalla Ford guidata da Giuseppe Giuliano, 67 anni. [s. p.]

CERIALE

Consigliere comunale passa a Rifondazione

Nicola Papa, consigliere eletto nelle file del pci e staccatosi poi dal partito durante la trasformazione in pds, rappresenterà dal prossimo Consiglio Rifondazione comunista. La decisione è stata data dallo stesso consigliere, ormai ex indipendente. [s. p.]

[illegible]

Cacciatore stroncato [illegible] infarto a Mondovì

Massimo Pegurri, 63 anni, commerciante di Pietra, è deceduto, in seguito ad un infarto durante una battuta di caccia a Mondovì. Pegurri aveva gestito per anni la pasticceria «Moggia» in via Garibaldi. Funerali oggi alle 10 a San Nicolò. [a. r.]

[illegible] LIGURE

Bimba morta a Calice, rinviato il processo

E' stato rinviato al 23 febbraio il processo per l'omicidio colposo di Paola Benne, 8 anni, schiacciata da un camper della «Carisa» di Savona il 9 settembre di due anni fa durante la fiera di Calice. Sono 8 gli imputati, [illegible] cui uno però è deceduto. [a. r.]

[illegible] LIGURE

Piaggio, stipendi [illegible] in ritardo

Nuovi problemi per i dipendenti della Piaggio. I lavoratori hanno ricevuto un anticipo [illegible] un milione sullo stipendio di ottobre. Per Natale si prospetta la chiusura della fabbrica. Entro l'anno l'aumento di capitale dovrebbe essere sancito. [a. r.]

Viaggio nei partiti di Borghetto prima delle elezioni

Rifondazione comunista «Aiuteremo i più deboli»

[illegible] Per la prima volta Rifondazione comunista è presente alle amministrative del 13 e 14 dicembre a Borghetto. Solo 12 i candidati, molti dei quali non residenti in città. Cuore di Rifondazione è l'ottavo simbolo che gli elettori troveranno [illegible] sulle schede.

Quale giudizio date sull'ultima legislatura? Rispondono Luigi Gatti e Carlo Sapetti: «La principale [illegible] manifestata da chi ha amministrato la città riguarda la scarsa [illegible] verso le categorie più deboli, gli sfrattati, l'assistenza domiciliare e la questione giovanile. Il governo passato [illegible] eterogeneo e diviso anche su fatti essenziali come la questione morale, sul dare informazioni ai cittadini nei riguardi della devastazione del territorio oppure nascondere tutte le cose negative, e sull'attuazione dello statuto. Molte [illegible] realizzazioni sono [illegible] bloccate da un tira e molla infinito».

Ancora: «Un esempio? I lavori del [illegible] fermi da anni. Positivo è stato invece l'intervento per la [illegible] Fezzari ma anche qui le lacerazioni e la [illegible] richiesta [illegible] partecipazione dei cittadini hanno rallentato tutto».

Con chi siete disposti, [illegible] tualmente, a governare Borghetto dopo il 14 dicembre e con quali programmi? «Sarebbe meglio chiedersi con quale strumento vogliamo governare. Il nostro "utensile" sarà la democrazia nel senso vero di governo dei cittadini. Con chi? Solo con chi darà garanzie di voler fare qualcosa per le categorie più disagiate e per i giovani, molti dei quali senza occupazione».

Proseguono Luigi Gatti e Carlo Sapetti: «Per essere più chiari possiamo dire che [illegible] tratteremo con i fascisti e che le Leghe [illegible] riscuotono la nostra fiducia per la scarsa esperienza di governo e per l'atteggiamento di [illegible] di sufficienza verso i [illegible]. Dc e psi inoltre sono troppo legati ai loro vertici e danno poca fiducia [illegible] volersi democratizzare [illegible]. Questi ultimi [illegible] inoltre i partiti più compromessi [illegible] nelle note vicende giudiziarie».

Rifondazione è, per ora, l'unico partito in lizza a Borghetto, che esclude possibili collaborazioni di governo con quasi tutti gli altri partiti. Solo [illegible] la lista «Insieme per Borghetto» (pds, verdi e psdi) sembra disposta a discutere.

Concludono i rappresentanti di Rifondazione: «Non abbiamo reti televisive, né quotidiani. I nostri mezzi [illegible] limitati, volantini e manifesti sono fatti con mezzi rudimentali, ma sappiamo mobilitare [illegible] forze per parlare con la gente». Il 6 dicembre sarà a Borghetto Santo Spirito l'onorevole Ersilia Salvato della segreteria nazionale di Rifondazione comunista.

Augusto Rembado

[illegible]

«Niente auto al S. Corona»

PIETRA L. L'ingresso delle auto all'interno dell'ospedale Santa Corona di Pietra sarà regolamentato e limitato anche per i dipendenti. Questo il progetto dell'amministrazione che fa discutere.

Il sindacato autonomo [illegible] Santa Corona ha già fatto sapere [illegible] [illegible] contrario a discriminazioni e alle divisioni «in categorie di privilegiati» dei lavoratori.

Spiega l'amministratore straordinario, Umberto Catalano: «Non c'è nulla di deciso. Ci saranno altri incontri con i sindacati. E' vero però che stiamo studiando il modo per ridurre gli accessi al nosocomio [illegible] spesso invaso dalle auto. Abbiamo in progetto di ampliare il posteggio [illegible] all'ospedale proprio per destinarlo ai nostri dipendenti».

Dal 15 novembre [illegible] è già entrata in vigore la nuova normativa per gli accessi dei visitatori e degli esterni del Santa Corona in genere. Solo chi [illegible] munito di autorizzazione può accedere liberamente nei viali interni dell'ospedale.

[a. r.]

In Riviera nuove strutture per i giovani

Tra le opere del '93 più spazio allo sport

[illegible] E L. Anche [illegible] all'ultima [illegible] tutti i Consigli comunali del Finalese hanno approvato, o presentato, il bilancio di previsione per il '93. Scontato l'esito [illegible] votazioni con la netta contrapposizione fra maggioranze [illegible] ed opposizioni.

Le riunioni di lunedì sera a Finale, Borgio, Noli, Loano e Pietra, [illegible] [illegible] dedicate anche ad altri argomenti. Temi comuni ai principali consigli comunali erano il potenziamento degli impianti sportivi e un ordine del giorno in sostegno dell'istituzione del Dipartimento d'emergenza di secondo livello al Santa Corona di Pietra Ligure.

Impianti sportivi. A Pietra è arrivato, finalmente, il primo finanziamento di circa mezzo miliardo per la realizzazione nel nuovo campo di calcio al confine con Borgio. Un secondo finanziamento sarà concesso il prossimo anno.

I lavori potrebbero già iniziare in primavera. Questo progetto apre la strada al riutilizzo dell'area dell'attuale campo sportivo [illegible] via Borro che sarà destinato (quando?) a posteggi, zona mercato e servizi comunali.

Il Consiglio comunale [illegible] Loano ha invece rinviato la discussione [illegible] piano finanziario per l'adeguamento degli impianti sportivi della città. Il progetto è pronto.

[illegible] rifatta la copertura del palazzetto dello sport [illegible] località Fey mentre altre opere (illuminazione e recinzione) sono previste per il tennis club di via Aurelia e per il campo sportivo di calcio «Elena». Anche Finale Ligure ha progettato il recupero dell'area adiacente al campo di calcio di via Brunenghi e la costruzione di un campo d'atletica a Calvisio. Il piano finanziario per quest'ultimo intervento è stato però rinviato.

Dea di secondo livello. Tutti i consigli comunali che fanno capo alla V Usl hanno discusso, o lo faranno nelle prossime riunioni, un ordine del giorno che ribadisce la necessità di realizzare a Pietra il Dea di 2° livello. Giudizi unanime da tutte le forze politiche. L'unico dinciden[illegible] c'è [illegible] a Finale. Per una sola parola l'approvazione del documento [illegible] demandata ai capigruppo.

La maggioranza [illegible] consiglieri era favorevole alla dicitu[illegible] che «l'alto livello e le professionalità presenti al Santa Corona ne fanno inequivocabilmente "la sede" idonea per la collocazione del Dea». Altri, con sindaco in testa (Cassullo è anche presidente del Comitato dei garanti) volevano inserire, come hanno fatto gli altri consigli comunali, la frase «l'unica sede idonea» per ospitare il nuovo Dipartimento d'urgenza.

[a. r.]

Prese di mira un'impiegata e [illegible] pensionata nel centro storico, la gente collabora [illegible] le forze dell'ordine

Albenga: quattro scippi nei vicoli in poche ore

Caccia all'uomo dei carabinieri: tre giovani sono stati arrestati

[illegible] Per [illegible] ore hanno seminato il panico nel [illegible] di Albenga compiendo quattro scippi ma, alla fine, i carabinieri sono riusciti ad arrestarli dopo uno spettacolare inseguimento [illegible] nei vicoli del [illegible] storico.

In [illegible] [illegible] in attesa di essere ascoltati dal giudice due ragazzi e una ragazza, i componenti della banda di scippatori. Si tratta di Sandra Pinna, 23 anni, abitante a Zuccarello in via Nazionale Piemonte 13, Dante Robba, 25 anni, residente a Borghetto Santo Spirito in corso Europa e Francesco Fasaniello, 18 anni, nativo di Oria, in provincia di Brindisi, ma residente a Boissano in via Pini 9.

Gli scippi si sono iniziati attorno alle 19 in viale Dalmazia. I due ragazzi, a bordo di una Vespa, hanno affiancato un'anziana signora strappandole la borsetta e fuggendo in direzione di viale Pontelungo. Qualcuno ha visto la [illegible] e ha chiamato i carabinieri dando la descrizione dei due. Nemmeno mezz'ora dopo il secondo scippo. La vittima, questa volta, è stata una impiegata che stava rincasando in via Torino.

La descrizione dei malviventi data dai testimoni corrispondeva. Oltre alla pattuglia [illegible] radiomobile sono state sguinzagliate per Albenga pattuglie d[illegible] stazione e del nucleo operativo. Nonostante lo spiegamento di forze [illegible] 20 un altro scippo, questa volta in piazza San Michele, nel centro storico di Albenga.

Il borgo antico è stato circondato dai carabinieri [illegible] la banda (i due ragazzi portavano le borsette scippate [illegible] ragazza al termine di ogni raid) metteva a segno l'ultimo movimen[illegible]to colpo.

In totale gli scippatori erano riusciti a mettere insieme poco meno di un milione, restituito alle vittime dopo che, chiusi dai carabinieri in [illegible] piazzetta del centro storico, i tre giovani non hanno più [illegible] possibilità di fuga. Altri fatti analoghi [illegible] avvenuti a Borghetto e Finale.

[s. p.]

Gli arrestati: Sandra Pinna, 23 anni, Zuccarello; Dante Robba, 25 anni, Borghetto, e Francesco Fasaniello, 18 anni, Boissano

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

[illegible] – OPERAZIONE DICEMBRE-GENNAIO 1993
VESTO IL VENTO
A senso unico
GIUBBOTTI, CAPPOTTI E GRAN CAMICIOTTI.

Un ambizioso progetto per il recupero del quartiere di via Castellani

Carcare avrà un nuovo «look»

Il Comune ha già approvato il primo intervento per eliminare il traffico dalla zona. I privati dovranno restaurare gli edifici. Nuovi negozi e insediamenti commerciali. Interverrà la Regione

CARCARE. Una seconda via Garibaldi, con parcheggi, nuovi servizi, edifici e case ristrutturate. E' questo l'obiettivo degli amministratpri comunali per far rivivere i più antichi vicoli di Carcare, via Castellani, un tempo cuore pulsante del paese. E i primi passi per realizzare il progetto, il Comune li ha già mossi. L'altra sera, infatti, nel corso del Consiglio, è stato approvata l'assunzione di un mutuo di 150 milioni per la costruzione di una strada lungo Bormida che permetterà di snellire il traffico in via Castellani.

Si tratta solo di un primo, piccolo intervento al quale seguiranno, finanziamenti permettendo, altri ben più ambiziosi, che vedranno coinvolti, in prima persona, anche i proprietari degli immobili. «E' nostra intenzione attuare una serie di opere viarie, realizzando nuovi parcheggi e realizzando servizi e infrastrutture», spiega il sindaco, Paolo Tealdi. E aggiunge: «Questi interventi saranno a carico del Comune, mentre la ristrutturazione delle case toccherà ai proprietari». In questa direzione è già stato presentato un progetto, ora all'esame della Regione, per poter ottenere finanziamenti, così come prevede la legge regionale n. 25. «All'iniziativa - osserva ancora il sindaco -, che è legata appunto alla disponibilità dell'amministrazione regionale e all'iniziativa privata, ha già aderito buona parte dei proprietari. La richiesta di fondi per ora, riguarda una trentina di edifici».

Nel bilancio di previsione '93 il via ai lavori di ristrutturazione del centro storico

Prosegue Paolo Tealdi: «Come Comune faremo il possibile per risanare una zona di Carcare che, sulla carta, ha le potenzialità per diventare come via Garibaldi. Tuttavia è difficile stabilire i tempi di attuazione del progetto, anche perché ora tocca alla Regione pronunciarsi nel merito. Il Comune, purtroppo, dopo la realizzazione di interventi, per le scuole ad esempio, non ha più disponibilità finanziarie sufficienti per coprire i costi di un progetto di queste dimensioni».

Per via Castellani, dunque, si aprirà un nuovo capitolo. L'antico e suggestivo vicolo, che collega piazza Sapeto a via S.Giovanni del Monte, e dove sono già presenti alcune attività commerciali e artigianali, tornerà lentamente a vivere. E anche fra i privati qualcosa si sta muovendo: alcuni edifici, un tempo abbandonati, sono stati recentemente ristrutturati, le facciate delle case completamente ridipinte, sono nati anche nuovi esercizi commerciali. Non è che un primo segnale.

«Ci auguriamo - conclude il sindaco - che anche altri proprietari di immobili aderiscano a questa iniziativa. Il nostro obiettivo è, infatti, quello di attuare un piano di recupero che riguardi l'intera area; e non solo una parte».

Nuovi progetti in vista non solo per Carcare. Anche ad Altare sono in cantiere una serie di interventi, oltre naturalmente a quelli legati alla ricostruzione dopo l'alluvione di fine settembre. Programmi che l'amministrazione comunale ha presentato l'altro ieri durante la seduta del Consiglio dedicata al bilancio di previsione per il '93. Fra le opere previste, il completamento della ristrutturazione del palazzo municipale, costo 162 milioni, interventi per le scuole elementari con una spesa di 202 milioni e per le medie (63 milioni).

Lucia Barlocco

Nuove tasse a Millesimo

MILLESIMO. Pareggia a quasi 3 miliardi il bilancio di previsione del Comune di Millesimo, approvato con il voto contrario dell'opposizione. Un bilancio che risente delle difficoltà economiche e che prevede anche aumenti di tasse e tariffe, sia pure dosate nel tempo. L'Ici, la nuova imposta sulla casa, sarà conteggiata nella misura del 6 per mille.

Tasse, ma anche miglioramento e potenziamento dei servizi. Il Comune prevede per il prossimo anno interventi per migliorare l'edilizia scolastica, la casa di riposo e gli impianti sportivi, oltre a un freno alle tariffe per l'uso dei servizi offerti da queste strutture. In compenso, oltre all'Ici, sarà aumentata anche la tassa sui rifiuti.

Un bilancio quasi d'emergenza, come per gli altri Comuni dell'entroterra. I fondi dello Stato saranno ridotti e per mantenere in attività i servizi comunali esistenti si è reso necessario ricorrere a una maggiore tassazione dei cittadini. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

DEGO

Oggi a Savona la seconda udienza del processo Giordano

Seconda udienza per il processo a Cesare Giordano, il giovane carrozziere di Dego che nel dicembre scorso uccise il padre, Claudio, con un colpo di pistola. Stamane, in corte d'Assise a Savona, si inizieranno gli interrogatori di alcuni dei venti testimoni chiamati a deporre su ciò che avvenne prima e dopo l'omicidio. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Dai rubinetti di un alloggio acqua torbida

Nell'acqua potabile vi sono sedimenti di ferro e torbidità superiori alla norma. E' quanto risulta delle analisi eseguite dall'Ufficio d'igiene su un campione fatto prelevare nelle propria abitazione da Andrea Garbero, capogruppo del psi in Comune. Garbero, dopo aver fatto vedere sgorgare dai rubinetti acqua torbida, ha deciso di rivolgersi all'Ufficio d'igiene. E' probabile che la questione venga dibattuta in Consiglio comunale. [e. m.]

[illegible]

Nuovo consigliere all'Istituto per lo studio del vetro

Cambio della guardia all'interno del Consiglio direttivo dell'Istituto per lo studio del vetro e dell'Arte vetraria. Il consigliere Marco Grenni succederà Daniela Realini. La decisione è stata presa durante la seduta del Consiglio comunale. [l. b.]

CAIRO [illegible]

Abusi edilizi nel centro storico, processo rinviato

E' stato rinviato al giorno 17 il processo in pretura ai responsabili di presunti abusi edilizi nel centro storico durante la ristrutturazione di un edificio poi trasformato in bar-ristorante. Il processo era già stato fissato per domani, ma non potrà svolgersi a causa dell'indisponibilità del giudice. [e. m.]

PALLARE

Appaltati i lavori per la condotta dell'acquedotto

Sono stati appaltati dalla ditta «I tigli», i lavori di realizzazione della condotta dell'acquedotto che fa parte del Consorzio Fontanazzo. L'opera, costo 170 milioni, è stata finanziata con fondi regionali. [l. b.]

[illegible]

Sarà operto lunedì il nuovo Distretto sanitario

Sarà inaugurato lunedì il Distretto sanitario. Si tratta di una sede finalmente idonea a ospitare numerosi servizi sanitari, indispensabili per una zona isolata come l'Alta Val Bormida. Il nuovo distretto è stato realizzato grazie a un progetto comune tra l'amministrazione locale e la VI Usl. [e. m.]

CENGIO SI RIBELLA

L'Acna in «occupato» la Regione

I lavoratori dell'Acna continueranno, anche di notte, a occupare la sede della Regione, fino a quando non sarà fissata la data dell'incontro romano con i ministeri competenti. A Cengio, inoltre, prosegue lo sciopero, con blocchi ai cancelli della fabbrica. Il previsto confronto di oggi a Bossolasco tra Comuni liguri e piemontesi è invece slittato alla prossima settimana [e. m.]

A Calizzano

In dialetto tutte le targhe di via e piazze

CALIZZANO. Per non far scivolare nell'oblio vocaboli che appartengono al passato, ma che continuano a essere utilizzati ancora oggi, in particolare dalle persone anziane, il Comune rivedrà la toponomastica del paese ricorrendo alla denominazione di vie e piazze anche nel dialetto locale, accanto naturalmente a quella in italiano.

Per questa originale iniziativa gli amministratori si avvarranno della collaborazione de «Ei Grossu», associazione storico-culturale. «Saranno infatti necessrie lunghe e approfondite ricerche», osserva il vice sindaco, Giuseppe Tabò. Un'operazione lunga, minuziosa per rivalutare un'antica tradizione che il trascorrere del tempo ha inesorabilmente cancellato, almeno per quanto riguarda i documenti ufficiali. Un ritorno al passato per tradurre sulla carta termini che, tuttavia, gli abitanti di Calizzano continuano a utilizzare per indicare vicoli, strade e uffici. [l. b.]

Pensionato di Altare

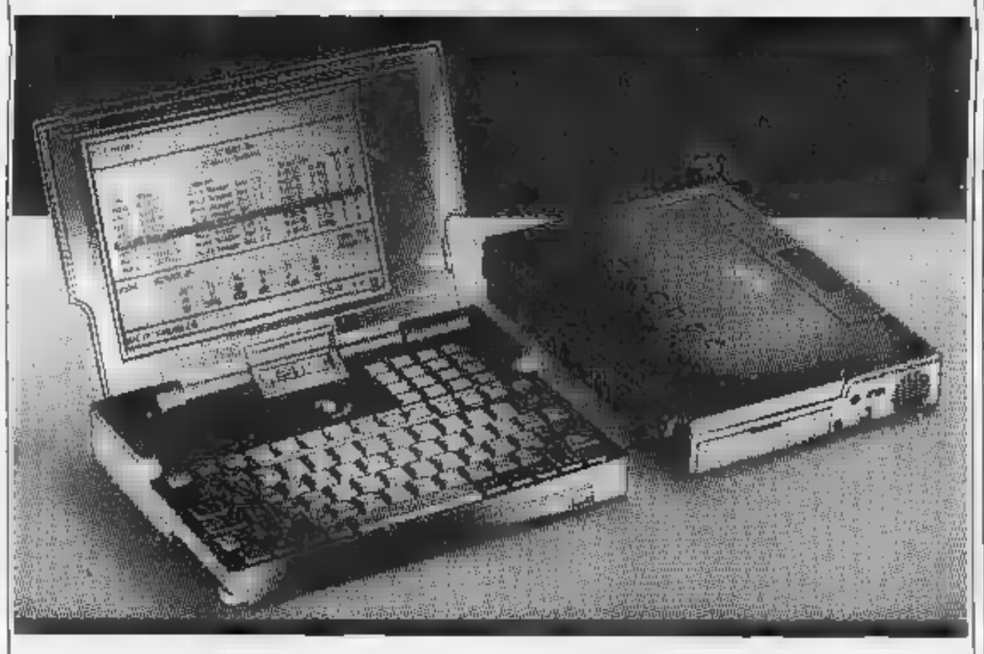
In pretura per assegni mai firmati

SAVONA. Si è trovato sul banco degli imputati della pretura di Savona, per emissione di assegni a vuoto per oltre 3 milioni, senza essere mai stato titolare di un conto corrente bancario.

La vittima del singolare caso giudiziario è Franco Tessore, 53 anni, abitante ad Altare in via Pastorino 2/2, il cui fratello, Giuseppe era il titolare dell'«Autoisolagrande» e della «Texauto», dichiarate fallite (un crac di molte centinaia di milioni) dal tribunale di Savona.

Gli assegni a firma (quasi sicuramente falsa) di Franco Tessore sono stati emessi nel 1991 e fanno parte di conti bancari diversi. Il suo difensore di fiducia, Luciano Chiarenza, ha chiesto una perizia calligrafica sugli assegni protestati, che il pretore, Maria Piera Viplana, ha subito accordato e il processo è stato rinviato. Si sospetta che Giuseppe Tessore abbia firmato gli assegni protestati, ma non si esclude che l'autore sia qualche socio occulto di quest'ultimo. [b. b.]

COMPUTER [illegible]



Io, Concessionario Olivetti,
vi dico che non ho mai trattato un portatile
che valesse così tanto e costasse così poco.

Olivetti Quaderno: solo il peso delle idee. Non avevo mai visto un PC portatile di 21 centimetri per 14,8 per 3,2, che pesasse soltanto 1 chilogrammo e avesse un hard disk da 20 Mb e un'autonomia di 8 ore, e fosse capace di archiviare 12.000 pagine di testo e registrare e riprodurre un'ora e mezzo di audio digitale, e fosse collegabile al PC d'ufficio, a stampante, fax e modem. E non avrei mai immaginato che potesse costare soltanto 1.390.000 lire.

olivetti
Concessionario Olivetti

Ligure Sistemi S.r.l.
Via Manzoni, 30 - Tel. 019/670903 - Loano (SV)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Delusione a Cairo per la notizia che non è possibile identificare i sepolti nelle fosse comuni

La stoppa russa non restituisce altri Caduti

Il ritorno dei resti di un soldato aveva riacceso le speranze

CAIRO M. «La speranza di poter recuperare e rimpatriare i resti mortali presenta difficoltà insuperabili. I soldati italiani caduti in Russia sono stati sepolti in fosse comuni». Paolo Ferrero, reduce dalla Russia, delegato Unirr (Unione nazionale italiana reduci Russia), mostra la lettera del ministero della Difesa che comunica l'impossibilità di rimpatriare i resti del caporalmaggiore Pietro Carle di Cairo, fino all'inizio di novembre ufficialmente «disperso in guerra».

Incaricato dalla famiglia Carle di verificare la possibilità di far tornare i resti a Cairo, Paolo Ferrero è costretto a rispondere negativamente: «Bisogna rassegnarsi. Carle è morto il 2 settembre del 1943 nel campo numero [illegible] Tambov. E' stato sepolto in una fossa comune insieme a prigionieri italiani e di altre nazionalità e senza oggetti validi per l'identificazione. L'unica novità che la lettera ci offre è la possibilità di sapere che il caporalmaggiore cairese è ormai un caduto e non più un disperso».

Quindi ci sono speranze che altri caduti o dispersi in Russia possano tornare in Italia, malgrado i mutamenti politici avvenuti nei Paesi dell'Est. Conferma Paolo Ferrero: «Solo per i militari che sono morti prima della ritirata e sono stati sepolti dai loro compagni, è possibile una identificazione certa grazie a oggetti e piastrine personali. Per gli altri non sarà mai possibile identificare i resti e dar loro sepoltura in Italia».

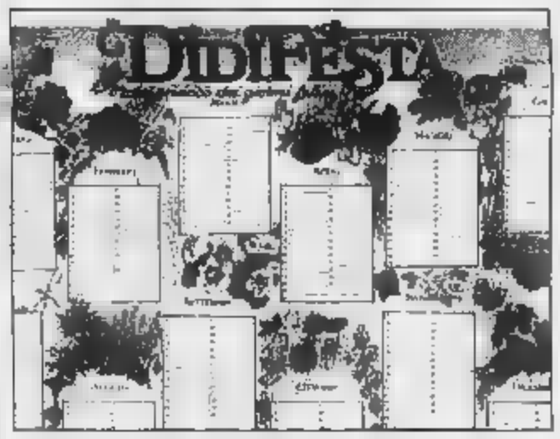
Saranno poche decine, e al massimo qualche centinaio, i caduti italiani per i quali la mutata situazione dei Paesi dell'Est permetterà un rientro in patria dei resti mortali. Le fosse comuni di Tambov, dove sta lavorando la delegazione Onorcaduti del ministero, permetteranno comunque di identificare numerosi altri cosiddetti dispersi. Sul posto, così come per gli altri campi di prigionia dove sono stati internati militari italiani, una volta completata l'esumazione dei resti e l'analisi dei documenti forniti dai russi, saranno eretti cippi commemorativi con i nomi almeno dei morti italiani di cui è certa la presenza nel cimitero o nelle fosse comuni.

La delusione e il dolore di molte famiglie della Val Bormida, che hanno loro congiunti tra i numerosi caduti e i dispersi in Russia, in seguito alla notizia che non potranno riavere i resti dei loro cari, appaiono cocenti. La restituzione dei resti di Armando Assalini, il militare cairese che alla fine di novembre è stato sepolto nel cimitero di Cairo, aveva creato illusioni sul possibile rientro delle spoglie mortali di altri caduti. Paolo Ferrero conferma che si è trattato in questo caso di una fortunata eccezione.

Anche Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, il cui padre è «disperso» in Russia, conferma: «Non vi sono speranze. Ho ribadito nell'intervento fatto a novembre per il rientro di Assalini come tutti i familiari debbono idealmente stringersi intorno a questi poveri resti, accomunandoli a quelli dei loro congiunti che resteranno per sempre in Russia. Anche per quanto riguarda mio padre sono mai riuscito a sapere come e quando è morto, tanto che risulta ufficialmente disperso. L'unica possibilità che rimane è appunto quella di modificare, come nel caso di Pietro Carle, lo stato di disperso in quello di caduto, quando e se, in base agli elenchi forniti progressivamente dalle autorità russe, non vi saranno più nomi sulla loro lapide». [e. m.]

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: 850 LIRE A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

Anche i cartelli luminosi indicano agli automobilisti il divieto di sosta nel centro di Genova

Ieri una grande confusione sui provvedimenti anti-smog

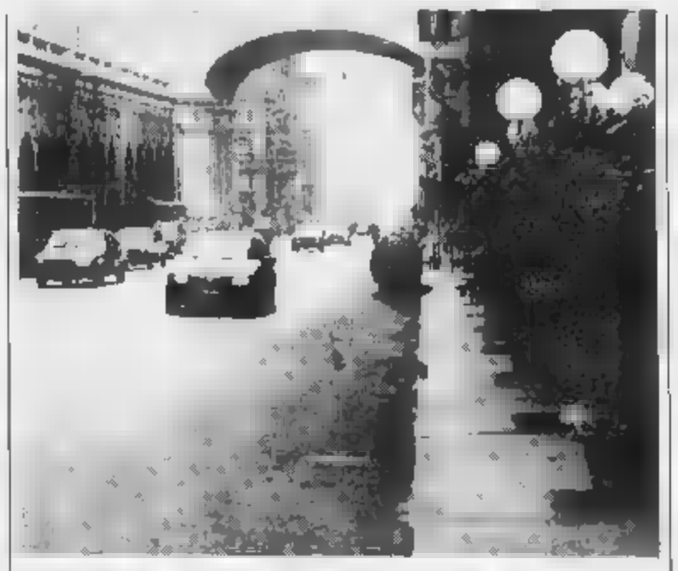
Genova: divieti sì, divieti no il piano parte fra i problemi

GENOVA. Il responso è affidato alle centraline della rete di rile- dell'inquinamento in città. Solo tra qualche giorno, quando i dati sulla qualità dell'aria, si potrà dire se il piano funziona.

Ieri mattina erano in molti ad avere qualche dubbio, anche tra i vigili urbani del Comando di Pammatone. Un piccolo «giallo» ha contribuito a confondere le idee agli automobilisti. Coloro che hanno chiamato il centrali- del Comando vigili urbani nelle prime ore del mattino han- ricevuto informazioni che poi risultate inesatte.

I genovesi in di conforto sul farsi si sono sentiti rispondere che i provvedimenti nei giorni non entravano in vigore perché dovevano ancora essere messi a punto alcuni aspetti organizzativi. Poco dopo, è arrivata smentita: tutto regolare, il piano contro lo g è partito alle 7. Sarà stato anche a causa di questo disguido, fatto sta che i divieti sosta, punto cardine del piano antinquinamenti, sono bellamente ignorati. I vigili urbani hanno usato il guanto di velluto con gli automobilisti indisciplinati.

Il carro attrezzi intervenuto solo nei casi veicoli in sosta vietata. Nelle aree a sosta gratuita o a disco orario, che di regola ieri dovevano lasciate libere, i vigili urbani sono limitati a lasciare un biglietto sotto il tergicristalli.


Uno scorcio di via XX Settembre senza auto parcheggiate

Il piano che è stato concordato nella riunione tra gli assessori competenti della Regione Liguria, Provincia e Comune Genova prevede la drastica limitazione delle in zona che abbraccia tutto il centro città, Principe alla Foce.

Lungo l'itinerario da Europe, via XX Settembre, via Roma, via Bensa, via Balbi, via Doria, via Cornigliano è vietata la sosta. Nelle restanti vie comprese nella centrale, delimitata dai varchi Andrea Doria, Adua-Gramsci, Fontane, San Lorenzo, Sopraelevata-Casacce, Rivoli, Fiodor, Ruffini, Mentana, Vannucci, Diaz, Brigate Liguria, XX Settembre, Galata, Gotto, Bertani-Piaggio, via Caffaro, Vallechiara-Zecca, Polleri-Annunziata, salita della Provvidenza, l'unica possibilità sosta, 7 alle 20, dal lunedì al sabato, è quella nelle aree a pagamento.

Fanno eccezione i veicoli dei residenti, che devono esporre all'interno una fotocopia della carta di circolazione oppure certificato di residenza. Sono esclusi anche autovetture di medici in visita domiciliare l'apposito contrassegno.

Anche su questo punto gli automobilisti genovesi hanno fatto orecchie da mercante. non esposto nulla, forse era residente o forse se n'era dimenticato. Chi ha messo in bella vista un contrassegno per residenti, peccato che stato rilasciato per una zona diversa da quella in cui l'auto era stata parcheggiata. Pochi, pochissimi, quelli che sono stati alle regole. La segnaletica nelle zone interessate dai nuovi provvedimenti non è stata installata. Insomma, il piano contro lo smog è partito nella più completa anarchia.

Al Comando dei vigili urbani dicono che tutto sommato è normale così. «Ogni volta, nei primi giorni, ci troviamo ad aver a che fare con molti automobilisti che sanno come comportarsi. Avranno al paio di giorni per abituarsi alla nuova disciplina, poi il piano fatto rispettare alla lettera».

Paola Cavaliere

LOTTA PIU' CARA

E i parcheggi triplicano le tariffe

I pannelli luminosi collocati lungo le strade accesso alla città lanciano lo stesso messaggio: in centro sosta consentita residenti. Nella migliore ipotesi, l'inquinamento resterà entro i livelli consentiti, 31 dicembre situazione sarà questa. In realtà, se è disposti a mettere al portafogli qualche possibilità di lasciare l'auto l'uff c'è. Il parcheggio in centro è diventato lusso. Il Comune ha pensato di triplicare le tariffe della sosta pagamento su suoli pubblici o gestita imprese private. La tariffa per la prima ora stata ritoccata da 1700 a 3 mila lire, seconda da 1900 a lire, la terza ora quella successive da a 7500 lire. E' stata forse la più azzeccata del piano contro lo smog: ieri mattina i parcheggi a pagamento del erano semivuoti. Da segnalare le proteste dei parcheggiatori di piazza della Vittoria: «Le nostre tariffe sono rimaste le stesse, gli automobilisti non lo sanno e abbiamo ancora molti posti liberi». Dice l'assessore all'Ambiente Fabio Morchio: «L'intendimento di scoraggiare l'uso del mezzo privato in città. Se tutti daranno la loro collaborazione per ridurre l'inquinamento non saremo costretti ad assumere ulteriori provvedimenti».

Il progetto, già passato in giunta, attende l'approvazione del Consiglio regionale

Discariche e inceneritori: ecco dove

I rifiuti saranno bruciati nel vallone di Lodi (zona tra Ventimiglia e Camporosso), a Ponticelli a Cima Montà di Savona. Gli altri due impianti Ceranesi (Val Polcevera) e a Casarza Ligure

GENOVA. Entro Natale, o al più tardi entro gennaio, il Consiglio regionale approverà il piano discariche della Liguria: tratta d'un progetto che, per la verità, si trascina da due amministrazioni e che mai stato varato per preoccupazioni localistiche elettorali, oltre che per le proteste, sempre disinteressate, dei Comuni.

«Il progetto ormai è stato approvato d giunta - ha detto il vicepresidente e assessore all'Ambiente, Fabio Morchio - e segue poche settimane l'analogo piano per i rifiuti industriali, che è privo, per il momento, della delicatissima ubicazione a struttura dell'impian- per lo smaltimento resid tossici. Sono convinto che sia importante far rientrare nella legalità settore che invece sino a oggi stato governato dalla assoluta anarchia. Diritti doveri saranno da oggi ben definiti».

parla, anche se non è ra possibile indicare cifra spesa, (gli investimenti saranno diluiti nel tempo e in molti anni), un investimento di oltre 170 miliardi che dovrebbe coprire la realizzazione di ben diciassette discariche sei inceneritori divisi nelle quattro province, riassestate in compransori.

La Liguria produce all'anno milione di rifiuti solidi urbani

Ecco la divisione per zone. provincia di Imperia previsti due inceneritori: nel vallone di Lodi, tra Ventimiglia Camporosso, che potrà bruciare 75 mila tonnellate di rifiuti al giorno e un secondo a Ponticelli in grado di consumare 150 mila tonnellate di spazzatura al giorno; saranno anche due discariche: nel territorio di Badalucco (Vallone Morti) e una seconda Ponticelli.

Un solo inceneritore è previ- in provincia di Savona, a Cima Montà (capacità: 100 mila tonnellate al giorno); le discariche sono cinque: Ciemcimin (Albenga), Bossarino (Vado Ligure), Napuggia (Cosseria), Casei (Magliolo), Ramognina (Varazze). Bossarino e Napuggia, con quasi un milione e mezzo di tonnellate al giorno, saranno le chiavi di volta della struttura.

In provincia Genova sono previsti due inceneritori: uno a Ceranesi in Val Polcevera, capace di bruciare 150 mila tonnellate al giorno e un secondo in località Gavornio nel Comune di Casarza Ligure, nel Levante, capace di 100 mila tonnellate al giorno. Le discariche previste quella «mega» di Scarpino a Sestri Ponente (capacità 2 milioni metri cubi di spazzatura), località Birra (Busalla), Rio Marsiglia (Tribogna), Valla (Torriglia), Malsappello (Rezzoaglio, in Val d'Aveto).

Infine, nell'area della Spezia previsto ancora inceneritore a Boscalino nel Comune di Arcola che potrà distruggere nei suoi forni 100 mila tonnellate al giorno. Ci saranno discariche a: Santalò (Varese Ligure), Vallescura (Riccò del Golfo), Gronde (Bonassola). In pratica, la Liguria produce un milione di metri cubi all'anno rifiuti solidi urbani quasi mezzo milione di altri rifiuti, oltre metà dei quali nella sola provincia di Genova.

Il piano del vicepresidente Fabio Morchio ha una valenza grosso modo decennale. E' ovvio che ogni 10-12 anni occorrerà rivedere progetti e struttu- anche per adeguarli alle rinnovate tecnologie: gli impegni non sono leggeri, pensa che alcune nuove realtà, come l'inceneritore savonese di Cima Montà, costeranno poco meno di 26 miliardi, mentre la vecchia struttura della Volpara, che ormai in dialetto equivale spazzatura Genova, demolita, dopo cinque anni di «fermo», grande beneficio della Val Bisagno, considerato che ormai attorno allo stabilimento d'incenerimento esistono solo piccole industrie «pulite» e abitazioni. C'è solo da sperare che il disegno non resti solo sulla carta si trasformi in realtà al pi presto.

Paolo Lingua

Convegni e manifestazioni informative in occasione della «giornata mondiale»

Liguria Aids, triste primato

Seconda regione italiana per numero di casi

GENOVA. La Liguria al secondo posto tra le Regioni per numero di Aids. Nell'agosto scorso erano già 835 i casi denunciati. L'avanzata della «peste del Duemila» è impressionante se si pensa che nell'84 in Liguria era stato segnalato malato di Aids.

In occasione della giornata mondiale dell'Aids, coordinamento ligure persone sieropositive ha organizzato ieri dalle ore 10 alle tavolo informativo in via XX Settembre allo scopo di sensibilizzare istituzioni, ma soprattutto l'opinione pubblica.

Un gruppo di volontari ha distribuito passanti opuscoli informativi sulla malattie e sulle modalità del contagio. Chi voleva poteva contribuire alla raccolta di fondi acquistando una pianta. All'iniziativa hanno aderito diversi personaggi pubblici. Nel pomeriggio si sono visti i giocatori del Genoa Gianluca Signorini Fulvio Collovati ed il sampdoriano Roberto Mancini.

Nell'aula magna dell'Istituto Gaslini, si è svolto gno dal titolo: «1492-1992: dalla sifilide all'Aids. Problematiche materno-infantili», a cui ha preso parte, tra gli altri, il presidente della sezione regionale ligure dell'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids.

Il Coordinamento ligure persone sieropositive ha istituito un centralino in funzione 24 su 24. Il numero a cui chiamare è 0336-250.775, con la sola esclusione del lunedì, dalle 21 alle 23, ma si può telefonare allo 010/292.814.

Inoltre, si organizzano gruppi di ascolto, sedute psicologiche, consulenze legali. Marco Bussadori, presidente del Coordinamento, accusa: «L'emarginazione esiste perché questa malattia ancora vis- come fatto che riguarda le categorie a rischio, sessuali tossicodipendenti. La medicina stabilito quali i veicoli contagio e ha impartito direttive precise. Eppure la gente ha "paura" del malato di Aids».

Alla giornata genovese dell'Aids non si è parlato di terapia e possibilità di guarigione, piuttosto l'attenzione si è concentrata sull'informazione corretta, le condizioni di vita e sull'assistenza ai malati. Si fa poco, troppo poco per aiutarli.

Prosegue Bussadori: «Il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha deliberato i fondi per l'assistenza domiciliare dei malati Aids ed alla Regione Liguria ha assegnato miliardi, denaro che non stato speso in alcuna iniziativa. Sembra che finalmente adesso qualcosa si muova».

(p. c.)

Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010)
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811 182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via rti 47 - Tel. (0184) 601.555

Mentre domani, sempre a Genova, il rock di Finardi

Il ritorno di Paoli

Il cantautore genovese si esibirà venerdì sera al teatro Margherita
Uno spettacolo di un'ora eseguito da solo al pianoforte. I successi

Eugenio Finardi si esibisce domani sera: vent'anni fa il suo primo disco

GENOVA. E non si stanca, eh no, eh no che non si stanca. Genova - direbbe Jovanotti a ritmo di rap - a sfornare concerti di musica leggera. Uno dopo l'altro. Dopo Ornella Vanoni e Anno Oxa, parte un'altra settimana che offre altri due importanti appuntamenti: con Eugenio Finardi, domani sera al teatro Verdi di Sestri Ponente e dopodomani con Gino Paoli, al Margherita. In arrivo, la prossima settimana, sempre al Margherita, anche Francesco De Gregori (9 e 10).

Gino Paoli torna a esibirsi nella sua città e su quel palcoscenico del Margherita che un paio di anni fa, sotto la gestione comunale, lo fece gridare allo scandalo («All'ittorio costa più dell'Olimpia di Parigi!»), per presentare il suo nuovo concerto. Titolo: «Senza contorno solo...per un'ora», nel senso che il cantautore genovese terrà il recital in versione «one-man-band», solo con il piano.

Nell'arco di sessanta minuti, Paoli presenterà tutti i suoi più importanti successi della carriera, arrangiati e vestiti a nuovo insieme con Adriano Pennino. Una scelta che Paoli spiega volentieri in occasione del lancio del disco e del tour teatrale, mettendo nero su bianco una sorta di confessione nelle note di copertina del album.

«Se c'è una cosa che non mi va di guardare indietro, ricordare. Questo però è uno strano momento. Un di confusione, di delusione, di smarrimento ed io ho sentito il bisogno di riguardare quello che è stata la mia vita», spiega Paoli.

Anche Finardi, in un certo senso, si guarda indietro. Fra qualche mese, passati vent'anni dalla pubblicazione del suo primo disco, quarantacinque giri passato quasi inosservato e per festeggiare l'appuntamento Finardi torna alla dimensione teatrale. Al «Verdi» di Sestri sarà accompagnato solo da due virtuosi di grande sensibilità musicale come Vittorio Cosma e Francesco Saverio Porciello.

Ma anche un'altra sorpresa attende il pubblico genovese: il concerto di Paolo Conte che si terrà l'11 dicembre al Margherita. Anche se per la verità tanta sorpresa poi non è stata: era appena circolata la data del concerto genovese che già i botteghini registravano il pieno. Chi voleva andare ed applaudire l'avvocato di Asti dal vivo, che in questo suo nuovo tour presenta i brani del suo nuovo, bellissimo album «900», e si è mosso in tempo dovrà aspettare la prossima occasione.

Mauro Boccaccio

ALLA RIBALTA

Di giorno vende auto con la luna si trasforma

Lo chansonnier Lucio Fossati

NOLI. Di giorno vende macchine e furgoni e di sera anima le tavolinette e i piano bar coi la sua musica. Lucio Fossati, 35 anni, finalese di nascita, abita a Noli con la moglie e il figlio.

Il suo mestiere è quello del venditore di auto. E' però un personaggio noto nel Ponente per il suo «estro» e la passione della musica. «Quella vera», si affretta a precisare.

Con soli tre strumenti, chitarra, armonica e , Fossati si propone al pubblico della con suoi testi «impegnati» anche con brani di Francesco Gregori, Vasco Rossi e Ivano Fossati. «Non siamo parenti il cantautore che preferisco», dice.

Fossati, un amico musicista, Roberto Scoiolati di Noli, ha inciso album titolo «Nonostante». Ha fatto anche una piccola tournee in molti locali.

I suoi testi, anche su temi di protesta, sono apprezzati. Quest'anno la poesia che aveva lo stesso titolo dell'album, è stato i venti finalisti del premio nazionale di poesia «Noli-Streghetta».

Dice Fossati: «Non faccio il musicista nottambulo per mestiere. Molto spesso mi esibisco con e per gli amici. La musica, fin da giovanissimo, è stata la mia passione. Suonare e scrivere canzoni, pur con le mie piccole "pazzie", è un modo per esplicare la mia personalità senza la pretesa di diventare un vero personaggio della canzone italiana. Io mi accontento così».

Negli anni scorsi ha anche partecipato concorsi musicali organizzati da alcune radio locali (Babboleo di Genova e Onda Ligure di Albenga).

Concludo il cantautore di Noli: «Sono legato ai gruppi mitici della mia adolescenza, dai Pink Floyd ai Led Zeppelin. Ho l'impressione che, da un po' di anni, quella "buona musica" pop e rock sia veramente finito. è davvero un peccato»

Augusto Rembado

STASERA AL CINEMA

Chiabrera — Tel. [illegible]
Or.: 20,45
Lire 27.000/35.000
Il ritorno di Casanova
Per la stagione di prosa del Chiabrera.

Astor — Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/[illegible]
La avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. [illegible], D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow (a. Hitchcock (Usa, '92) — In una città di provincia uno [illegible] abbandona il lavoro per dedicarsi alla figlioletta, dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' Thriller

[illegible] II — Tel. 825.714, Or.: 15,10
17,30/19,50/22,15
Lire 9000/6000
Casa Bovary
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Diana 3 — [illegible]. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20
22,20
Lire 8000/6000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [illegible] famiglia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.583
Or.: 15,45/18/20,15
22,30
Lire 9000/6000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un [illegible] giovane in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

Filmstudio — Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 5000
White sands
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller

Jolly — Tel. 650.570
Or.: 16/17/21/22,30
Lire [illegible]4500/4000
Super infermiere lezioni di anatomia

[illegible] — Or.: 15,30
Lire 7000/5000
[illegible]

[illegible] — Tel. 640.253. L. 6000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
La città della gioia
di R. Joffé con P. Sweyze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramma

Ritz — Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
[illegible] e pref. 16,30/22,30
Lire 6000/6000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «laguna» esportata di Italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible]
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 18
22,30 - L. 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Teatro Leone — Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Ondina — Tel. 682.200
Or.: 15,30/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Paris — Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Lux — Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Valleggia
CHIUSO PER FERIE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,30/20,30/22,35
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15
16,50/18/20,40/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GIOVEDÌ A NOTTE

CAIRO M.
Cocktail di musica al Kiss

Cocktail di musica questa sera alla discoteca «Kiss» (ex Perla) di Mario Montenotte. In scaletta ricco repertorio canzoni del passato, accanto alle ultimissime novità della musica dance. [l. b.]

[illegible]
Kursaal, pomeriggio d[illegible]

Pomeriggi danzanti al Kursaal Margherita. Ballo liscio e musica tradizionale sono il repertorio che viene offerto questo pomeriggio dalle 15 alle 18, nella grande sala da ballo situata sul lungomare di Varazze. [a. z.]

SAVONA
«Lino e i Flash» al Le Chat

Alla discoteca «Le Chat», in via Briganti, musica dal vivo e ballo liscio tutti i mercoledì sera l'orchestra spettacolo «Lino e i Flash». [a. z.]

ALBENGA
Gli «Stadio» oggi radio

Questo pomeriggio alle 16,15 gli «Stadio», gruppo bolognese che per anni ha accompagnato le tournée di Lucio Dalla, saranno ospiti di Radio Onda Ligure 101. Il complesso emiliano presenterà il ultimo album «Stabiliamo un contatto» e risponderà in diretta alle domande del pubblico. [s. p.]

SPOTORNO
balla con Adelio

Pomeriggio danzante con il polistrumentista Adelio al dancing «Castello» di Spotorno. Domani sera grande liscio con i «Valentino». Il locale è aperto anche al venerdì e alla domenica, pomeriggio, e al sabato sera. [a. r.]

ALBENGA
Cantautori «Città vecchia»

Musica dal vivo questa sera alla tavernetta «La città vecchia» in via Medaglie d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico caratteristica osteria sale Giorgio Bertellotti, chitarrista che riproporrà i migliori brani di musica italiana una predilezione per le canzoni di Roberto Vecchioni. [a. p.]

GENOVA
Rassegna cinematografica

Proseguirà questa sera, con inizio alle 20,30, al cineclub Lumière di Genova, la rassegna cinematografica dedicata al cinema d'autore norvegese con la proiezione del film «Hard asfalt» e «Il ladro di gioielli». Ingresso lire 5 mila. [m. b.]

Continuano le serate nei locali della Riviera: una guida

Pietra, riapre il Vetroncro ed è subito musica revival

Riprendono le serate nelle discoteche

[illegible] LIGURE. Riapre questa sera a Pietra Ligure, dopo una lunga chiusura, la discoteca «Vetroncro» sul lungomare Giovanni Bado. Il locale propone al mercoledì musica da ballare del genere revival. Spiega dei titolari, Scarrone: «Le scelte musicali, con una alternanza di dee-jay, saranno rivolte soprattutto ai classici della disco music. Non tralasceremo però le ultime novità e i brani più richiesti».

Il locale ha fatto parlare di sè in tutta Italia, lo scorso anno a giugno, per una manifestazione che è rimasta unica nel suo genere. Per festeggiare il suo primo compleanno il «Vetroncro» organizzò infatti una al l'interno dell'aeroporto internazionale di Villanova d'Albenga trasformato per l'occasione in maxidiscoteca.

«Vetroncro» effettuerà una seconda apertura settimanale al venerdì. Questa serata sarà però dedicata particolare agli studenti universitari.

Il venerdì è diventato il giorno degli studenti in tutto il Finalese.

Feste mirate per gli universitari sono infatti in programma alla discoteca «La Biffa» in via a Noli e al disco bar «Mirò» di Finalpia.

«Vetroncro» ha per ora rinunciato al «fuori orario», all'apertura domenicale dalle 7 alle 13. Sempre di domenica a Pietra Ligure si balla invece, dalle 15,30, discoteca «Astrea» di piazza Castello. Le proposte musicali rivolte soprattutto ai giovanissimi.

Da segnalare infine, domani la serata dedicata ai Beatles «Mirò» Finale.

Spiega il titolare Fabrizio Fasciolo: «L'idea è quella presentare i video dei brani più noti del mitico gruppo inglese. Nella seconda parte della serata il pubblico, grazie al nostro laser karaoke, potrà "interpretare" le canzoni dei Beatles. Ci siamo attrezzati procurandoci i testi dei brani più noti. Dopo la mezzanotte disco music "Golden Classic"». [a. r.]

TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
8 — **Le avventure di Tom Sawyer**
9 — **Ispettore Bissy**, telefilm
10 — **Samba d'amore**
10,30 **Cara cara**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Galaxy**
16,15 **Martinal donne e guai** film
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ha-man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**, d
20,30 **Divorzio lui, divorzio lei**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Una rosa per tutti**, film
1 — **Tg Liguria**

Teleregione
8 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Barney Miller**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
16 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Barney Miller**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket serie A/2**
0,20 **Telegiornale**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Barney Miller**, sit. com.
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Telestar
9,20 **Film**
15,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Passione**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Captain Power**, telefilm
20,30 **Film**
23,15 **Sulle strade della California**
0,10 **La strana coppia**

[illegible]
7 — **Junior tv**
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3** Informazione
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Psicocentrico: la televisione e teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv rapa today**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Il salotto della musica**

Canale 7
7,40 **Cartoni animati**
9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bissy**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,10 **Nati per vivere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23,30 **Le avventure di Tom Sawyer**

Tele Nord
10 — **Tn4 News**
10,05 **Military Air Crash**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Ways**, telefilm
13,30 **Cara Cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky Ways**, telefilm
16 — **La seduzione di Europa**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bissy**, telefilm
18 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Scuole di yuppies**, film
22 — **Tn4 news**

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Sulle strade della California**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Captain Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, not. econ.
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco
18,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Passione**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulle strade della California**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Dati dati e dati**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Zappatore**, film

[illegible]
13,15 **Telegiornale Tgs**
13,35 [illegible]
14,10 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tgs**
24 — **Un anno in**

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il docuori**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **L'uomo che fuggì dal futuro**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso story**
23,40 **Il ora: punto e a capo**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Laboratorio sulla Divina Commedia di Sanguineti-/Lurj/Giudici: La Commedia dell'Inferno di E. Sanguineti, Compagnia I Magazzini, ore 20.30, lire 37.000 / 28.000
[illegible]: Delitto all'isola delle capre di U. Betti, ore 20.30, l. 37.000 / 28.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: A Salintotwist, Compagnia Aringa e Verdurini, ore 15.30 e 21, lire 22.000. Dopoteatro: Il Ciclope di Euripide, h 22.30, L. 20.000 / 18.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA
ARISTON 1: Drago d'acciaio
ARISTON 2: La città della gioia
AUGUSTUS: Guai in famiglia
CORALLO 1: Non chiamarmi Omar
CORALLO 2: Mariti e mogli
GRATTACIELO: Anni '90
LUX: Anna lotale 3
ODEON: Il principe delle donne
OLIMPIA: Avventure di un uomo invisibile
ORFEO: Pomodori verdi fritti
PALAZZO: Casa Howard
UNIVERSALE 1: Mi giocò la moglie a Las Vegas
UNIVERSALE 2: Ossessione d'amore
UNIVERSALE 3: Persone perbene
VERDI: Ragazze vincenti
CENTRALE 1: Le cameriere dell'ano [illegible]
CENTRALE 2: La notte del comaticente - I frutti proibiti delle notte
[illegible]: Nuovo programma
CRISTALLO: Superstalloni per baby
ELDORADO: Pandora anal.

CINECLUB
AMICI DEL CINEMA: Leningrad cowboys go Amerika.
FRITZ LANG: Oggi riposo.
LUMIERE: Hard asfalt - Il ladro di gioielli.
MOVIE CLUB: Oggi riposo.
[illegible]
EDEN - Peglicinema: Oggi riposo.
NUOVI
SAN SIRO: Io speriamo che me la cavo.

L'ex attaccante di Casale e Alessandria da ieri a disposizione di Orcino

Mazzeo finalmente a Savona

La lunga trattativa tra il giocatore e il presidente Grenno si è conclusa con la firma del contratto. «Non gioco da sei mesi, ma ho continuato la preparazione. Voglio ancora vincere»

SAVONA. La telenovela si è conclusa. Da ieri pomeriggio Lorenzo Mazzeo, attaccante, di 31 anni, è ufficialmente del Savona. Il giocatore proviene dal Licata ma ha militato tanti anni in Piemonte nelle file prima del Casale e poi dell'Alessandria.

I contatti tra la società di piazza Diaz e il forte attaccante iniziati già a settembre durante il calcio-mercato ma l'eccessiva richiesta d'ingaggio aveva fatto cadere l'operazione. Ora l'acquisto di Mazzeo, la società savonese ha chiarito quale ruolo voglia ricoprire in questo campionato Nazionale Dilettanti: la vittoria finale e il salto tra i professionisti in C2.

Il giocatore si è presentato ieri pomeriggio verso le 17 al «Valerio Bacigalupo», per apporre la firma al contratto che lo lega alla società biancoblù fino al termine della stagione, poi la presentazione alla stampa e via in campo per il primo allenamento con i nuovi compagni di squadra.

Mazzeo ritrova un suo vecchio compagno, quel Briata che il Savona ha acquistato tre settimane fa e col quale ha vinto un campionato. Lorenzo Mazzeo non ha mai giocato con i dilettanti, ha sempre militato tra i professionisti, ma questo non lo spaventa affatto: «Non voglio vivere di rimpianti, sono qui per iniziare una nuova avventura che spero possa finire nel migliore dei modi. Spero che la mia permanenza tra i dilettanti duri solo un anno e che la prossima stagione il Savona possa tornare tra i professionisti».

Il neo attaccante del Savona, Mazzeo, ricevuto ieri al Bacigalupo dal presidente biancoblù Grenno e dal dirigente De Lucis

Lorenzo Mazzeo ha vinto tre campionati e uno lo ha perso per un paio di punti. Ancora il bomber: lo sa che anche il Savona l'hanno scorso ha perso il campionato pur arrivando primo, ma questo non fa altro che alimentare la mia convinzione che questa è una società vincente che ha i mezzi per ritornare finalmente tra i professionisti».

«Sono una punta atipica - afferma il giocatore - che fa molto movimento e che aiuta parecchio la squadra. Visto la mia buona elevazione, molte volte, soprattutto sui cross e sui calci piazzati, gioco in difesa per dare una mano ai compagni. Faccio molto movimento, ma comunque mi addattarmi alle esigenze che avrà il mister. Purtroppo l'ultima gara l'ho giocata sei mesi fa. Da allora mi alleno regolarmente, però mi manca il ritmo partita».

Il Savona l'ha mai visto?. «Sì - afferma l'attaccante - l'ho visto giocare a Camaiore. Mi è parso un buon gruppo con molti giocatori di valore e soprattutto con la gran voglia di fare sempre, e su qualsiasi campo, risultato».

Il Savona ritroverà Briata: «Sono contento. Con Roberto nelle fila dell'Alessandria abbiamo vinto un campionato e ci siamo divertiti parecchio. Speriamo che la festa possa riprendere».

Massimo Novaro

In arrivo Trofeo Laigueglia e Montecarlo-Alassio

Grande ciclismo in Riviera Chiappucci ospite d'onore

ALASSIO. Un'autentica kermesse. Così è possibile sintetizzare il programma di manifestazioni organizzato da «Le Baie del Sole-Ciclismo '93», comitato che nasconde le due società Unione ciclistica Laigueglia e Velo Club Alassio Sit, i Comuni di Alassio e Laigueglia in qualità di coordinatrice, l'Apt di Alassio.

Clou dll'intenso programma, che coinvolgerà gli appassionati per oltre un mese, sarà l'accoppiata Trofeo Laigueglio Montecarlo-Alassio, entrambe riservate ai professionisti e che, a giudicare dalle prime iscrizioni, convincendo i grandi gruppi sportivi a riprendere la strada Riviera per preparare al meglio la stagione ciclistica.

Ad aderire per prima è stata la Bianchi-Mg Boys che con i suoi uomini di punta (Chioccioli, Cipollini e Musseauxl oltre a prendere il via ad entrambe competizioni, ha fissato all'Hotel Méditerranée il raduno per gli allenamenti.

Altre squadre di vertice Telekom e Motorola sono ormai in procinto di iscriversi alle due competizioni che vedranno via anche alcune provenienti dall'estero.

Ma le manifestazioni promosse dal Comitato inizieranno già tra pochi giorni. Il 27 dicembre, infatti, sul circuito compreso tra via Roma, via Boselli ed il tratto di arenile circostante, è in programma il «Ciclocross sulla spiaggia» riservato a professionisti, dilettanti, juniores ed allievi.

Chiappucci ospite d'onore Alassio: sarà premiato insieme alla consorte

Il regalo di Natale sarà costituito dalla presenza di Claudio Chiappucci, fresco sposo, che riceverà ad Alassio il dono nozze costituito da una targa rappresentante gli innamorati del celebre Muretto.

L'ingaggio, contrariamente a quanto diffuso in alcuni organi di stampa, limitato ad una quasi doverosa ospitalità del presidente Sergio Novello che afferma: «Siamo sicuri che Chiappucci onorerà manifestazione che, coincidente con il periodo natalizio, richiamerà in Riviera un gran numero di appassionati. Il ciclocross sulla spiaggia sarà l'ideale apertura di una stagione che si preannuncia davvero intensa».

Confermata, ovviamente, anche la Montecarlo-Alassio, classica d'apertura per i dilettanti. E con questo gare la Riviera torna davvero alla ribalta nel panorama ciclistico internazionale.

[g. o.]

Basket: bella vittoria in Promozione femminile contro l'Albenga

L'Albatros vola nel derby

Netto successo delle alassine (74-39). Vince anche il Finale sulla Coldirodese (66-34). In campo maschile poche chances per Salvo e Albenga in vista dei play-off. Via ai giovanili

Parla sempre più il dialetto Imperiese il campionato Promozione maschile pallacanestro. La compagine Fuoglio infatti conserva il comando dopo giornate con quattro punti di vantaggio sul tandem Cogoleto-Ospedaletti. Poche, almeno per il momento, le chances delle compagini savonesi: l'Asso è lontano dalla posizioni di vertice della stagione e l'Albenga sembra ancora soffrire di un pizzico inesperienza che difficilmente le consentirà di ai playoff.

Domani è in programma il recupero Uisp Riva rolo-Pegli, sospesa quindici giorni fa per impraticabilità del parquet genovese. La Promozione femminile ha tagliato il traguardo della quarta giornata: al comando è sempre l'Ospedaletti che ha regolato il Maremola (67-46) sempre inseguito dalle alassine dell'Albatros vincitrici del derby ponentino con l'Albenga (74-39). segnalare anche l'affermazione del Finale sulla Coldirodese (66-34).

Importanti successi per Albatros e Finale

Anche i campionati riservati ai settori giovanili sono entrati nel vivo. Gli Allievi hanno disputato la sesta giornata con questi risultati: Alassio-Il Gabbiano Andora 20-147; Asso Savona-Bordighera 114-34; Spotornese-Maremola 44-71; Amatori Savona-Sanremo 131-20; Albenga-Ventimiglia 73-79; Loano-Imperia 65-42. classifica le due compagini savonesi (Asso Amatori) comandano (p.12) a punteggio pieno. Nel Juniores, giunto alla quinta giornata, vittoria in trasferta del Riviera sull'Albenga (77-36) dell'Imperia (che comanda solitaria la classifica) sul Cairo (118-55).

Nello Juniores femminile vittoria del Loano nel derby il Maremola (53-44) e del Ventimiglia che, dopo un'appassionante gara, ha superato di misura uno sfortunato Albatros Alassio (67-65). Intanto ha preso il via anche il torneo riservato alle Allieve. Nella prima giornata da segnalare la vittoria della Cestistica sul Ventimiglia (58-38) e dell'Albenga sul Loano (68-66).

Al torneo partecipano solo cinque squadre (nella prima giornata ha riposato il Vallecrosia). dato statistico che testimonia, nonostante la vo- di tutti gli addetti ai lavori, una crisi del movimento cestistico femminile sembra, almeno per il momento, lontana dal risolversi. [g. o.]

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

CALCIO

Campionato indoor

Liguria pronta per l'avventura nella serie B

SAVONA. Scatta sabato la nuova avventura Liguria Hockey nel campionato indoor di serie B. La formazione di Carlo Colla sarà impegnata sabato e domenica a Torino per gli incontri d'andata. Sue antagoniste il Pilot Pen Bologna, le Pagine Gialle Torino, l'Hc Rovigo e il Villar Perosa.

Questi i ragazzi a disposizione di Colla: Bolognini, Brondo, Ciciliot, Bistolfi, Alfonso, Orlando, Borda, Pavani, Acerbi, Simonelli, Conti e Paladin.

Il campionato si svolgerà incontri, per i savonesi l'obiettivo è quello di ripetere l'ottimo risultato dell'anno scorso quando giunsero secondi. Afferma il tecnico Carlo Colla: «Dovremo impegnarci mentalmente al massimo, vogliamo rimanere in B e per questo ci servono almeno 8-9 punti. Dovremo usare le stesse armi della passata stagione: calma e concentrazione». [m. no.]

CALCIO

Stasera a Busalla

Il Finale gioca la semifinale di Coppa Italia

Sono in programma oggi le semifinali della Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione.

Delle formazioni savonesi è rimasto in corsa solo il Finale Ligure dopo che il Vado era stato eliminato nei quarti dal Pontedecimo. Per il Finale l'avversario è il Busalla, la partita si gioca alle 20,30 a Genova. La formazione di Flavio Ferraro non dovrebbe avere molti problemi a raccogliere un risultato positivo per poi giocarsi le carte della qualificazione a Finale. I giallorossi per questa prima sfida dovranno fare a meno di Monge e Ceraudo, fermati dal giudice sportivo.

Nell'altro incontro (Pianazze ore 15) la capolista dell'Eccellenza, la sagliarinese, affronta il Pontedecimo. Una partita che promette spettacolo visto che entrambe le formazioni hanno un gioco spiccatamente offensivo. [m. no.]

CALCIO

Situazione in serie C

Stop all'Albenga una raggiunta da due squadre

ALBENGA. Continua la serie positiva della formazione femminile dell'Albenga che partecipa al campionato nazionale di serie C. Le ragazze di Marina Mascardi continuano a mantenere la vetta della classifica anche se in coabitazione con altre tre compagini.

Nell'ultimo però bloccate in casa dal Sarzana per 1-1 nel big match giornata. Il gol albenganese è stato segnato dalla Resio. Afferma Marina Mascardi, tecnico della formazione: «E' una bella partita giocata e ritmo sostenuto entrumbe le parti, peccato per il punto perso il gioco mi davvero soddisfatto». E' andata invece male alle ragazze di Varazze uscite sconfitte dal match casalingo col Levante per 4-1. Per le savonesi c'è comunque la consapevolezza aver dato il massimo. La rete varazzina dalla Pinucci.

[m. no.]

Garino GARINO introduce l'affare - moda

OFFRE 500 MODELLI '92 -'93 PRONTI DA INDOSSARE A PREZZI INCREDIBILI

Le Pellicce di Garino non perdono valore nel tempo

ALCUNI ESEMPI

MANTELLO visone	L. 4.200.000
GIACCA visone	L. 3.600.000
MANTELLO visone femmina 3 balze	L. 5.950.000
GIACCA volpe argentata	L. 3.200.000
IMPERMEABILE donna gabardine con interno in pelliccia	L. 980.000
GIUBBOTTI uomo Pecari	L. 270.000
GIACCONI uomo Pecari	L. 295.000
CASTORINI SPITZ	L. 690.000
PERSIANI nappati reversibili	L. 1.990.000
CASTORINI lontrati extra	L. 1.670.000
MONTONI reversibili	L. 890.000
VOLPI Groenlandia	L. 890.000
MARMOTTE extra canadesi	L. 2.390.000

Completo assortimento di modelli in montone UOMO-DONNA

VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI
ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

RECUPERA IL TUO DENARO PERMUTANDO LA TUA VECCHIA PELLICCIA, TI VERRA' SUPERVALUTATA!!!

Garino PELLICCERIA GARINO

Via Novara 39 - BORGOMANERO

SIAMO APERTI DOMENICA 6 e MARTEDI' 8 - LE DOMENICHE 13 e 20

UN GRANDE ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 9 Dicembre 1992 N. 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Novara, previsioni negative dell'Associazione commercianti

Chiuderanno 500 negozi

Le cause: caro affitti, cumulo delle imposte e crollo delle vendite. Gli acquisti di Natale sono considerati l'ultima spiaggia: «E' l'anno peggiore dal Dopoguerra»

NOVARA. Cinquecento commercianti della provincia nel giro di due mesi chiuderanno i loro negozi, strozzati dal caro affitti, dalle imposte e dal crollo delle vendite. «Ed è un numero ancora approssimato per difetto - dice Renzo Bordoni, presidente dell'Associazione Commercianti di Novara - perchè siamo davvero arrivati all'ultima spiaggia».

Bordoni esprime la preoccupazione di una categoria che, dopo il saldo negativo di undici mesi, punta tutto sugli acquisti natalizi per parare in parte la botta del '92. «E' stato per i commercianti l'anno peggiore del dopoguerra, con una diminuzione delle vendite dal 20 al 30 per cento: e le premesse per Natale non sono positive, soprattutto nel capoluogo».

Dei 500 commercianti intenzionati a chiudere le serrande, più di un terzo ha negozio a Novara, la città dove i malumori della categoria sono fortissimi, soprattutto nei confronti dell'assetto della viabilità, considerata la reponsabile maggiore del vistoso calo degli affari.

Il presidente dell'Ascom Renzo Bordoni lancia l'allarme «A Novara la situazione più grave»

Giorgio Cristina, titolare di un negozio di abbigliamento in corso Cavour, sostiene che se a Novara non ci sarà una nuova politica commerciale, sarà costretto a chiudere fra pochi mesi, dopo aver investito centinaia di milioni per rinnovare la boutique. Nel frattempo ha predisposto un volantino di protesta che invierà a tutti i colleghi del corso. Cristina protesta nei confronti dell'amministrazione comunale «per il completo abbandono di una politica del rilancio del centro storico a favore di realtà lontane dal centro, per il piano del traffico e dei posteggi che penalizza fortemente chi tende raggiungere il centro storico».

Perchè i commercianti vogliono chiudere? «Perchè ci troviamo di una situazione difficilissima - risponde Gian Michele Marini, della boutique 'Trussardi' - con una crisi di gravi dimensioni a livello nazionale aggravata a Novara da una politica amministrativa che ci ha affossato con la viabilità ed i parcheggi. E a questo aggiungiamo i costi degli affitti, che qui sono ormai spropositati, ed il cumulo fiscale, si ha un'idea chiara delle condizioni in cui deve sopravvivere l'esercente novarese. Ed allora molti chiudono».

La chiusura dei negozi, fa notare l'Associazione Commercianti, avrà riflessi anche sul piano occupazionale, perchè vedrà in gioco il posto di lavoro di commesse e dipendenti dei negozi, ma l'associazione di categoria lascia comunque aperto uno spiraglio.

«Ci giochiamo davvero tutto in questo periodo - sottolinea Bordoni - e da parte dei commercianti, nonostante la penalizzazione derivante anche dall'ultima fase del piano del traffico, è voluto dare un ennesimo segno di disponibilità realizzando l'illuminazione natalizia. Se si vende in questo periodo si riesce a mettere una pezza ad un'annata no dal punto di vista commerciale. Altrimenti saranno guai seri».

Gian Michele Giordani

Nel palasport si canta l'Italia che non piace

C'è grande attesa per il concerto di Francesco De Gregori in programma stasera al palasport di viale Kennedy, che inaugura la rassegna «Note italiane». Il cantautore romano presenterà gli undici brani del suo ultimo disco «Canzoni d'amore», assieme ai vecchi successi. Ci sono ancora biglietti in vendita.

SERVIZI ALLE PAGINE 22 E 41

Sorpresi in auto

Due arresti per droga a Oleggio

OLEGGIO. Due arresti eseguiti l'altra dal nucleo operativo servizio antidroga dei carabinieri di Novara. In manette sono finiti Orlando Taddeo, operaio di 21 anni, residente a Oleggio ma originario di Matera e Daniele Vada, studente, 18 anni, di Oleggio. I due sono stati notati in sospetto a bordo della Opel Kadett guidata dal Taddeo: durante la perquisizione, in uno stivale del sono stati trovati 10 grammi di hashish, usati in parte per personale e in parte per spaccio. I due sono stati associati di Novara. Nel corso della stessa operazione, a Marano Ticino è stato denunciato a piede libero un sedicenne che nascondeva 7 grammi di hashish. A Omegna, i carabinieri hanno arrestato, per furto e tentato furto, Claudio Alberganti, 20 anni, disoccupato: è stato sorpreso a rubare all'interno di un'abitazione di Nobili. Con lui aveva altri oggetti d'oro. [r. s.]

Secondo collegamento, ieri, di «Unomattina» con Cerano per affrontare un problema dibattuto da anni

«L'inquinamento mi ha distrutto la famiglia»

Donna denuncia in tv: «Mi sono morti marito, figlio e genero»

CERANO
NOSTRO SERVIZIO

«In poco tempo ho perso il marito, il figlio e il genero. Lavoravano tutti presso una ditta che molti definiscono 'inquinante' e ad ucciderli è stato sempre o all'apparato respiratorio. Io credo che il caso non c'entri. Non voglio ma i fatti parlano chiaro». Nerina Grandis, 67 anni, ieri ha aperto con queste parole il collegamento televisivo Roma-San Martino di Trecate. Le sue parole sono state dappertutto. E la sua immagine, accanto a quella della figlia, Giuseppina Crepaldi, 48 anni, ha colpito certamente chi a quell'ora stava vedendo la tv: madre e figlia, entrambe vedove e - a loro dire - per la stessa causa: l'inquinamento che pesa da decine d'anni come una cappa su Cerano per fumi e sostanze tossiche provenienti dal polo industriale di San Martino di Trecate.

Unomattina, la popolare trasmissione televisiva della Rai, ieri si è ricollegata con la «Bassa» novarese. Il giorno prima il collegamento era concluso con alcuni dati terrificanti: a Cerano e dintorni i casi di morte per cancro all'apparato respiratorio erano due volte e mezza in più rispetto alla nazionale. E questo risulterebbe da una indagine, non ancora conclusa, condotta dall'istituto epidemiologico dell'università di Torino.

Le due vedove di Cerano Venerina De Grandis e Giuseppina Crepaldi (madre e figlia) durante la trasmissione

Ieri, ovviamente, Unomattina ha proposto in apertura - attorno alle 8 - una intervista coi direttore dell'istituto dell'ateneo torinese, il professor Terracini che non ha fornito i dati esatti dell'inchiesta anche perchè non è ancora ufficialmente finita.

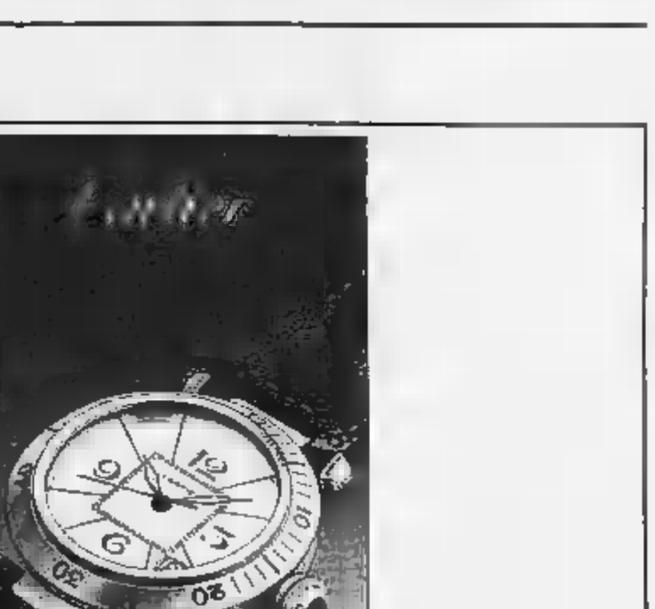
Poi sono iniziati i collegamenti e le interviste coi protagonisti locali. Dopo le due vedove, l'intervistatore ha fatto parlare il sindaco di Trecate Giuseppe Magnaghi al quale è stata rivolta l'accusa che parte da Cerano. E Magnaghi non ha negato che il polo industriale di San Martino - nel suo comune - essendo di natura chimica non può non inquinamento». «Bisogna vedere se le aziende si mantengono entro i limiti di legge nell'emissione dei fumi. Io credo di sì».

Ma - avviene ormai da anni - ai convincimenti dei trecatesi si oppongono quelli dei ceranesi secondo i quali il polo di San Martino inquina, eccome! Vignardi, esponente del comitato spontaneo anti inquinamento, ha parlato di un esposto alla procura della Repubblica di Novara. All'origine il progetto di ampliamento di una delle più «chiacchierate» aziende chimiche della zona, un ampliamento che i vogliono assolutamente e contro il quale sono pronti a lottare. E le testimonianze si sono succedute in rapida . Un dirigente sportivo ha parlato del problema del nero: «I teloni che coprono i campi diventano neri, e chi fa sport all'aperto respira tutto quello che arriva».

La trasmissione si è conclusa, dopo una lunga serie di interventi, con una nota di speranza. E' venuta da Carlo Roccio, vice sindaco di Cerano oltre che assessore all'ambiente. Ha detto anche il nuovo decreto-legge che cambia i livelli di guardia, potrebbe essere l'elemento decisivo in favore di Cerano.

Marcello Sanzo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Tempo previsto per oggi: cielo nuvoloso con precipitazioni che possono assumere carattere oltre i 2000 m; **temperatura:** in diminuzione le massime; **venti:** deboli o moderati da Sud-Ovest; **visibilità:** riduzioni nella notte per foschie e nebbie in banchi; **tendenza:** molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi. Neve al di sopra dei 1600 m.

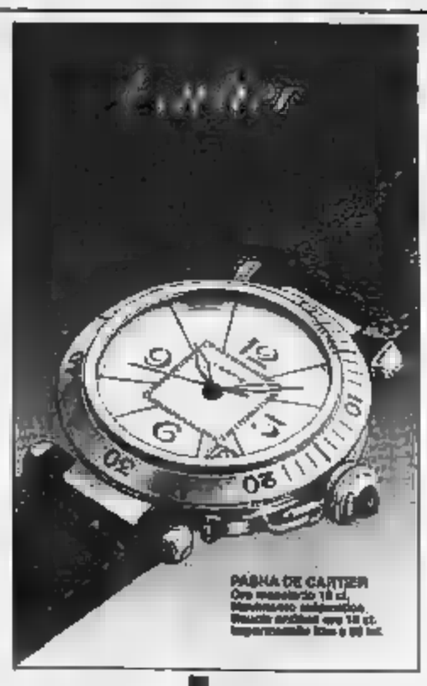
LE DI A
Max: 9; min: 1; media: 6

UN ANNO
Max: 4; min: - 1; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11; Asti 7; Alessandria 12; Aosta 8; Cuneo 11,8; Vercelli 12.

ASA
FOTOCOPIATORI
RANK XEROX
CON «RUOTA DI SCORTA»
ASA e RANK XEROX non ti lasciano mai in panne, infatti al prezzo di un Fotocopiatore ti danno anche quello di scorta*
Garanzia 3 Anni
Rank Xerox

ASA s.r.l.
Concessionario RANK XEROX
Rotonda Massimo d'Azeglio, 8 - NOVARA
TEL. (0321) 36.641
* OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1992



gioielleria borra novara
VIA PRINA, 25 - 0321/62.91.96

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL [illegible] DI [illegible]

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

[illegible] QUESTO TAGLIANDO A [illegible] STAMPA», CORSO DELLA VITTORIA 2, [illegible] SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI [illegible] UNA TARGA O [illegible] DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Pane, da Novara e provincia piovono i tagliandi

Con i voti ora arrivano i messaggi dei clienti

Antonio Mora e la moglie Agnese con i due aiutanti. Il loro negozio è in piazza del Popolo, nel cuore di Arona

ARONA. Sono [illegible] i tagliandi che ogni giorno giungono [illegible] in redazione [illegible] assieme ai voti arrivano messaggi, lettere e consigli di affezionati clienti che fanno la pubblicità al loro panettiere. C'è chi segnala «la pulizia del negozio della signora Filomena» o chi consiglia le focacce più buone nei diversi negozi. C'è chi chiede perchè non si trova facilmente il pane di meliga e chi precisa l'indirizzo delle rosette più croccanti.

[illegible] questo lettere dedicheremo presto un servizio: [illegible] tutte simpatiche e curiose, arrivano [illegible] Verbania [illegible] [illegible] Cameri, da Domodossola, [illegible] Gallarate [illegible] dai quartieri di Novara.

Oggi l'obiettivo è puntato sulla panetteria Mora [illegible] Arona. Come sede [illegible] sicuramente la più in vista, la più chic. Piazza del Popolo, il salotto di Arona. Da una parte il «Cantuccio», dall'altra la chiesa di Santa Marta, di fronte la «Taverna del pittore». La gente esce da corso Cavour [illegible] passeggia tranquilla, un'occhiata al Broletto e un'altra al lago ancora straordinariamente azzurro.

Già, [illegible] chi verrà mai [illegible] comperare il pane [illegible] un punto così esclusivo? La signora Agnese, sarda di origine, [illegible] soli 4 [illegible] in negozio, non si lamenta. «Di gente ne arriva, ogni giorno. Intanto [illegible] sono tutti gli abitanti del centro storico [illegible] della parte più a Nord della città. Ma non bisogna [illegible] escludere turisti [illegible] villeggianti, insomma la gente di passaggio, anche se con le nuove [illegible] imposte dal comune di Arona per noi la vita si è fatta molto più difficile».

La signora Agnese è [illegible] consorte [illegible] Antonio Mora, 43 anni, titolare del forno con annessi negozi. Hanno due figli, Marco di 15 anni e Andrea di 12. Il maggiore, cioè Marco, studia e lavora a Vignale, nei pressi [illegible] Novara, ovviamente alla Scuola panettieri. I coniugi Mora hanno rilevato l'attività da Giuseppe Strobino, che ora ha 70 anni ed è in pensione.

[illegible] Arona, dire Strobino è dire pane: ancora adesso molti non [illegible] che la gestione è cambiata e dicono tranquillamente [illegible] andare [illegible] prendere il pane «da Strobino». Forno, panetteria e negozio di alimentari, mai un attimo di riposo. Per fortuna, oltre [illegible] cognato Luciano, la signora Agnese può contare sulla collaborazione [illegible] alcuni dipendenti, primo tra tutti Marco Morena, che scende ogni giorno ad Arona da Pisano.

Tra le specialità di Antonio Mora c'è senz'altro il pane giallo, quello «che si mangiava una volta» [illegible] poi il pane con le noci, quello con le olive, quello con le cipolle. Su ordinazione di possono preparare i «mignon», panini così piccoli da essere divorati in un [illegible] boccone.

E chi non avesse la possibilità [illegible] andare in piazza del Popolo? Nessun timore. I coniugi [illegible] ci servono anche a domicilio, basta un colpo di telefono.

Sandro Bottelli

IN BREVE

NOVARA

Nuovo consigliere pds [illegible] palazzo Cabrino

Il sindacalista Aldo Gioberge subentrato il mese scorso al senatore Maurizio Pagani che aveva lasciato il consiglio comunale per gli impegni ministeriali, ha già rassegnato le dimissioni. Gli subentrerà l'avvocato Paolo Beruggioli. L'altra sera in consiglio circolava la [illegible] che anche lui [illegible]rebbe rinunciato all'incarico. Di fronte alla girandola di sostituzione c'è [illegible] chi ha ricordato [illegible] necessità di tenere in [illegible] considerazione la volontà degli elettori.

[illegible]

Rinnovato il direttivo della dc cittadina

La sezione aronese della democrazia cristiana ha provveduto [illegible] rinnovare il proprio direttivo. Il nuovo segretario [illegible] [illegible] Bruno, 35 anni, medico-dentista. Tra gli altri eletti figurano Maurizio Luongo, Carla Torelli, Santino Ricca, Lise Bufalari, Mario Velati, Luca Carunella, Massimo Marchesin, Vincenzo di Federico, Claudio Bollini, Mario Musilli, Piero Bertalli.

[illegible]

Diciotto milioni per la guerra [illegible] ratti

Continua la guerra contro i ratti che infestano rogge ed edifici pubblici. Il compito [illegible] combattere i pericolosi roditori è stato affidato alla ditta Libco di Corsico, alla quale andranno diciotto milioni. L'opera di derattizzazione riguarderà particolarmente gli argini dell'Agogna, le rogge Molinara, Fontanina e della Madonna, [illegible] il parco [illegible] via Dante (soprattutto i recinti dei daini e delle caprette tibetane). Grossi ratti grigi sono altresì segnalati nei cantinati delle scuole Rosaignoli, Vallenzasca e Santa Cristina, nel macello pubblico, [illegible] foro boario, alle cave della Cumiana e della Beatrice.

[illegible]

Sabotaggio agli impianti della discarica

Atto vandalico ai danni della discarica per rifiuti solidi urbani in costruzione alla frazione Belcreda di Gambolò. Ignoti si [illegible] introdotti nel cantiere della ditta Emit di Milano ed hanno reciso i cavi che alimentano le apparecchiature. L'attentato, che ha causato il blocco totale dei lavori, [illegible] sarebbe il primo: [illegible] altro episodio ancora da chiarire [illegible] era verificato circa [illegible] mese fa. Il progetto della discarica ha incontrato la decisa avversione degli ecologisti e degli abitanti della zona.

BORGOMANERO

I dipendenti comunali proclamano lo sciopero

Le organizzazioni sindacali hanno comunicato [illegible] sindaco [illegible] aver proclamato uno sciopero di tre ore, dei dipendenti del Comune di Borgomanero, per la giornata dell'11 dicembre. I sindacati hanno chiesto anche un Consiglio aperto sui problemi del personale.

Alloggi comunali

Non [illegible] farà nessuna commissione d'inchiesta

NOVARA. Non [illegible] farà nessuna commissione d'indagine per gli alloggi che il Comune ha acquistato, sette anni or sono al condominio Sala. Il Consiglio comunale ha respinto a larga maggioranza una richiesta avanzata in questo senso dal gruppo dei Verdi. Motivo: sarebbe un'indagine superflua posto che la magistratura si sta già occupando della pratica dopo l'esposto di un cittadino. Gli alloggi in questione sono stati occupati prima che fosse stata rilasciata l'abitabilità come, purtroppo, avviene in molti altri casi, a Novara. Altro argomento molto dibattuto, sollevato da due distinti documenti [illegible] verdi e pds, è stato quello dell'impianto di smaltimento rifiuti. Si volevano sostituire i vertici del Consorzio con [illegible] Commissario ma la richiesta non è passata. Il sindaco ha riferito invece la proposta fatta agli altri Comuni [illegible] consorzio di andare ad una gara d'appalto per la gestione dell'impianto [illegible] particolari condizioni e tariffe prefissate. [r. a.]

In Comune a Cameri

[illegible]to di ferro tra sindaco e un consigliere

CAMERI. E' guerra aperta tra il consigliere comunale David Vecoli e il sindaco di Cameri Mario Rondini. E sarà il Coreco a dare una prima risposta agli appelli del consigliere del pds, che ha inviato [illegible] esposto in cui denuncia la violazione di alcune leggi statali. La vicenda è iniziata con la stesura dei regolamenti comunali: secondo Vecoli, ufficiale sanitario in pensione, l'amministrazione ha inserito nella delibera una norma che limita l'accesso ai consiglieri comunali agli atti amministrativi. «In questo modo - dice Vecoli - il sindaco ha delegittimato 19 consiglieri. Non può farlo perché [illegible] [illegible] conflitto con precise leggi statali, che dispongono diversamente in merito di trasparenza». Il consigliere cita una sentenza [illegible] Tar della Lombardia, che ha risolto un [illegible] simile [illegible] favore di un consigliere che aveva sollevato il problema. «Alcuni comuni limitrofi - dice Vecoli - sono in attesa della decisione del Coreco, [illegible] adeguare lo [illegible] alla [illegible] delibera». [c. m.]

Sala Est Sesia

Agrometeo domani un incontro

NOVARA. «Agrometeorologia: sviluppi, applicazioni e prospettive» è il tema del dibattito che [illegible] tiene domani alle 14,30 nella sala convegni dell'Est Sesia, in via Negroni 7. Relatori dell'incontro [illegible] Luca Mercalli e Federico Spanna, dell'ufficio agrometeorologico dell'Esap.

L'argomento di cui si parla domani riveste [illegible] grande importanza per il mondo agricolo. L'agrometeorologia si occupa infatti [illegible] rapporto tra clima e vegetazione. Le applicazioni in agricoltura sono svariate e interessanti: la difesa antiparassitaria, la cosidetta lotta guidata, [illegible] previsione di eventi meteorici avversi come brinate e gelate, l'irrigazione. Di questo, molte vengono già utilizzate anche nelle coltivazioni della nostra provincia.

Il convegno [illegible] organizzato [illegible] consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie [illegible] avversità atmosferiche «Novara Uno» ed è aperto agli agricoltori e ai tecnici del settore. [b. c.]

Una serie di conferenze sulla depressione richiama un folto pubblico nei quartieri

I novaresi? Ansiosi e depressi

Eugenio Borgna, primario di psichiatria, e Antonio Larotonda (psicoterapeuta) sono [illegible] relatori dell'iniziativa
La fascia di popolazione più colpita dalla nevrosi va dai 30 ai 60 anni. Stasera appuntamento al Sacro Cuore

NOVARA. Se Bossi ha polarizzato l'attenzione [illegible] oltre quattrocento persone al Borsa lunedì scorso, nello [illegible] momento la sala del cinema Sacro Cuore era gremita. Non per un comizio, [illegible] per cercare di combattere un nemico quotidiano, un disagio che si manifesta in vari modi: l'ansia. Da qualche mese Eugenio Borgna, primario di psichiatria al «Maggiore» e Antonio Larotonda, medico e psicoterapeuta, hanno iniziato una [illegible] di conferenze nei quartieri sul tema della depressione, [illegible] sulla possibilità di cura. Nata in sordina, l'iniziativa ha subito conquistato un rapido consenso. Tanto che l'incontro di lunedì [illegible] avrebbe dovuto tenersi nella sala riunioni della parrocchia, ma l'affluenza di pubblico ha costretto gli organizzatori [illegible] aprire le porte del salone del cinema.

L'incontro si ripeterà [illegible] ra, [illegible] al Sacro Cuore, alle 21, allargando questa volta il discorso all'apparato digerente e alle sue principali patologie. Al dibattito sarà presente il dottor Fulvio Di Lorenzo, internista.

Il pubblico che partecipa a questi incontri è eterogeneo: uomini [illegible] donne sembrano colpiti in uguale misura dai problemi dello stress e delle nevrosi. La formula è semplice, e si è rivelata di sicuro interesse. All'introduzione sull'argomento seguono alcuni esempi clinici risolti, l'illustrazione di terapie efficaci. Poi l'intervento dei presenti, [illegible] notevole quantità di domande che hanno prolungato oltre le aspettative gli incontri.

Ma che [illegible] chiedono i [illegible] resi [illegible] medici? In pratica di riuscire a controllare l'ansia, la depressione, ad inquadrarla dentro sintomi e schemi ben definiti. «La depressione si scatena - dice Eugenio Borgna - quando gli investimenti di tipo affettivo o sociale [illegible] rispettano le nostre attese. La disillusione è fuori di grande stress e investe tutti, dalla casalinga al manager. La fascia di popolazione più colpita [illegible] da 30 a 60 anni, quando gli impegni sono molti e pres[illegible]ti». Dalle domande e dai racconti emerge una significativa radiografia dell'ansioso. «La carriera, le esigenze familiari ed economiche - [illegible] Larotonda - creano spesso, quando sommate, problemi di ansia, insonnia e disturbi del comportamento. [illegible] a [illegible] chiedono informazioni casalinghe, noti dirigenti d'azienda, studenti, pensionati». Gli incontri hanno [illegible] primo obiettivo di migliorare la conoscenza della patologia, di invitare ad ampliare il discorso, e a individuare i propri sintomi. Ma una cura valida per tutti [illegible].

Cristina Monaghini

[illegible] CONVEGNO [illegible]

Cardiopatie e diagnosi

«Moderni orientamenti diagnostici in tema di cardiopatie valvolari [illegible] di cardiopatie ischemiche»: su questo argomento hanno fatto il punto alcuni medici alla clinica San Gaudenzio, nel corso di un convegno organizzato dall'associazione «Riva Rocci» e dal «Cantro cuore» della clinica novarese. Presieduto [illegible] Mario Pietro Giordano, il simposio ha registrato la presenza dei novaresi Angelo Monteverde e Carlo De Gasperis, [illegible] qualità di moderatori. Ai loro interventi si sono affiancati quelli di Giancarlo Lavezzaro, primario cardiologo di Moncalieri e Ottavio Alfieri, primario cardiochirurgo di Brescia, e di altri sanitari italiani. Le relazioni sull'argo[illegible] sono [illegible] [illegible] da Giorgio Antonio Palestro e Patrizia Presbitero di Torino, Franco Fontanini di Roma, Carmelo Cornigliaro, [illegible] [illegible] Oltre cento sanitari, impegnati nella lotta quotidiana contro le cardiopatie, hanno partecipato. [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

L[illegible] AL DIRETTORE

«Confrontiamoci sul traffico»

Ritenendo che i cittadini [illegible] Novara più che alle polemiche tra i diversi tecnici incaricati del Piano del Traffico [illegible] del Piano dei Trasporti Pubblici siano interessati ad una fattiva collaborazione tra gli stessi per attuare gli interventi ne[illegible]i a migliorare la mobilità cittadina, invito pubblicamente gli estensori del Piano del Traffico al confronto che già da settimane sollecito privatamente ma che viene rifiutato con motivazioni pretestuose.

E' però evidente che, se No[illegible] è soddisfatta del proprio Piano del Traffico che, come [illegible] pubblicizzato è riuscito a gestire l'aumento del 25% dei flussi registrato negli ultimi tre anni, allora possiamo anche trascurare i trasporti pubblici, come è stato fatto finora. C'è però un problema non di dettaglio: o i dati sull'andamento del traffico sono vistosamente sbagliati [illegible] solo un Piano del Traffico «perverso» è riuscito [illegible] [illegible] un aumento spaventoso del traffico del 25 per cento (con conseguenze immagino drammatiche per l'inquinamento) contro un [illegible] tendenziale annuo dell'un per cento che si è verificato in Italia, in città [illegible] dimensioni analoghe a Nova[illegible].

Inviterei [illegible] meditare su quanto [illegible] successo perché, se la tendenza del traffico è quella riportata, [illegible] un complessivo ripensamento del Piano si andrebbe ad un rapido collasso dell'intera città.

Pietro Gelmini,
Centro studi traffico, Milano

Carità ai barboni, è un fatto privato

Non ho l'erre moscia, vesto decorosamente e non tracanno Campari al Bar Borsa, però vorrei ribattere alla signora che ieri ha scritto una lettera [illegible] si occupa [illegible] barboni. [illegible] vuole fare della carità, perché portare i barboni [illegible] casa d'altri [illegible] non [illegible] propria, mettendo [illegible] loro disposizione [illegible] bagno, il letto, la tavola e le stoviglie? Nessuno, a questo punto, avrebbe niente da ridire.

Rita Cappelletti, Novara

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 643.083
Domodossola: (0324) 46.600
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.568 - 866.000
Stresa: (0323) 33.390
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Marguzzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.316

[illegible] DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Viale Roma*, [illegible] 21, tel. 61.17.69 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 [illegible] aperti; mentre di [illegible] 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addizionale di L. 2000) a Gorla, l.go Buscaglia 2, tel. 24.078 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] giorno seguente (dalle 8,45/12,30 e [illegible] 15,15/21,30 [illegible] aperti [illegible] dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e [illegible] addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Arona: *De Maria*, via Monte Nero 26, tel. 0322/240.219
Oleggio: *Leonardi*, via Valle 9, tel. 91.362
Fontaneto: *Colombini*, via 25 aprile, tel. 0322/69.144
Briga: *Comati*, via Matteotti, tel. 0322/64.697
Verbania (Pallanza): *Giussani*, viale Azari 76, tel. 0323/556.342
Baveno: *Emar*, corso Garibaldi 47, tel. 0323/925.094
Colazza: *Berni*, piazza Milano 2, tel. 0322/218.396
Cannobio: *Catalucci*, via Ucceli, tel. 0323/70.178
Domodossola: *Bogani*, piazza Cavour 7, tel. 0324/24.22.88
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicolotti 6, tel. 0324/66 256
Varzone: *Fabris*, via Protasio 1, tel. 0324/ 89.178.
Omegna: *Lapidari*, p.zza XXIV Aprile, tel. 0323/61.439
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163/835.245

STATO CIVILE

INVORIO
[illegible] Giulia Gnemmi.
MORTI. Maria Sarti.
[illegible]
[illegible] Teresa De Lorenzi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Daniele Bisio
di anni 42

Lo annunciano con dolore la moglie **Maria Grazia**, la mamma **Teresa**, il suocero **Ernesto**, le cognate, il cognato, nipoti, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre alle ore 14 nella chiesa parrocchiale del Torrion Quartara.
— Novara, 1 dicembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Mazzetta** ringrazia il personale medico e paramedico della 3ª Medicina, in particolare il dott. La Torre, il dott. Sansoè della Divisione di Cardiologia, il dott. Bollina e il medico curante dott. Tamburelli per le amorevoli cure prestate al loro caro

Giovanni Mazzetta

e commossi ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Novara, 2 dicembre 1992.

[illegible]

2/12/81 2/12/82
[illegible] [illegible]

La vita oltre questa vita non è un miraggio. Aiutaci con serenità l'ora del nostro incontro.
Silvana.

DEL[illegible] APPUNTAMENTI

SOLIDARIETA'

«Telethon» a Borgomanero

Tra le iniziative [illegible] sostegno di «Telethon 1992», per la lotta contro la distrofia muscolare, che si terrà sabato a Borgo[illegible] nero in piazza Martiri della Libertà, il gran galà al ristorante [illegible] Paleta», organizzato in collaborazione con i cuochi dell'associazione Alto e Basso Novarese. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto alla sezione di Varallo Pombia [illegible] Uildm. Per prenotazioni tel. 0322/841.371.

CORSI

Donne e strategie di successo

Sono aperte le iscrizioni al cor[illegible] «Donne e negoziazione: le strategie per avere più successo». Le lezioni si tengono a Milano il 3 e [illegible] dicembre dalle 9 alle 18: il progetto è curato Elisa Progetto Formazione Donna, una società che propone alle donne impegnate in ambiti diversi corsi di formazione per lo sviluppo delle capacità di comunicazione. Per informazioni rivolgersi alla Elissa, via Bronzetti 14, Milano.

GASTRONOMIA

Cena valenciana a Cameri

Serata valenciana venerdì e sabato al ristorante «Grande Slam» di Cameri, in via Aviazione, per «La rassegna del weekend». Paella e frutti di mare per il menu degustazione, per prenotazioni telefonare al numero 518.370.

[illegible]

Un libro [illegible] poesia in vernacolo

«I pussii [illegible] Peppo» è il titolo del libro che verrà p[illegible] dal sindaco di Gravellona Toce Rino Porini venerdì alle 21 nella sala della biblioteca comunale «Camona» in [illegible] Roma. L'incontro è organizzato dalla Croce Verde.

MUSICA

A lezione con la banda

[illegible] «Banda musicale ghiffese» indice un corso per allievi strumentisti. Per informazioni ed iscrizioni [illegible] [illegible] [illegible] giovedì sera, dopo le 20,30, nella sede della banda, in via Miralago 1: oppu[illegible] telefonando allo 0323/405.550, oppure 50.451.

A Novara, città fra le più colpite, un'iniziativa nelle scuole

Aids, 250 casi conclamati

Il primario del reparto «infettivi» dell'Ospedale Maggiore, Pier Tito Ricciardiello si dice disposto a mettere in guardia gli studenti contro i pericoli del contagio

NOSTRO SERVIZIO

Duecentocinquanta casi conclamati (oltre il 50 per cento dei colpiti sono deceduti) ed escalation costante: questi i dati novaresi dell'Aids, riferiti agli ultimi anni. Ieri, nella giornata mondiale della lotta a terribile malattia, non ci sono state particolari iniziative nella divisione «infettivi» dell'ospedale Maggiore. «L'unica cosa che potevamo fare - dice il primario Pier Tito Ricciardiello - era di prestare, e facciamo tutti i giorni, il nostro cure a chi ha contratto la malattia. Novità particolari? Nessuna: come tutti i giorni qualcuno ha appreso di essere sieropositivo; qualcun altro ha saputo di e malato. Terribili cose...di ogni giorno».

Novara è da e uno dei centri a maggiore concentrazione di malati e di sieropositivi. In proporzione ne ha più di Torino e si avvicina alle medie tragiche di Milano. «Ma questo dato e meravigliare più di tanto - dice ancora Ricciardiello - anche perché è legato alla vicinanza a Milano. Anche l'affollamento nel reparto è legato a questo particolare. Noi prendiamo i malati milanesi ma fino a un punto. Al momento problemi di spazio non ne abbiamo anche se la situazione, come tutti sanno, è suscettibile di cambiamenti».

Ma Pier Tito Ricciardiello non vuole far passare del tutto

Il primario Pier Tito Ricciardiello

silenzio la giornata «anti Aids». «Credo sia mio preciso compito fare opera di prevenzione - dice - e combattere, come meglio posso, tutte le forme di 'moralismo' che producono gravissimi danni, impedendo, per esempio, di parlare di preservativo ai più giovani. Ormai il fenomeno dell'Aids è uscito dai confini della tossicodipendenza. Anzi fra gli ammalati il numero di chi fa uso di stupefacenti è in diminuzione anche perché ormai tutti i tossicodipendenti conoscono i rischi che utilizzando siringhe usate e in massima parte stanno attenti a quello che fanno».

«Il pericolo - continua il primario del reparto «infettivi» - lo corrono i giovani. E è per questo che ho in programma, subito all'inizio del nuovo anno, di interventi nelle scuole superiori. Bisogna parlare agli studenti, senza inutili pudori. Lo ripeto: i moralisti debbono lasciar lavorare i tecnici».

L'anno scorso Pier Tito Ricciardiello è stato invitato in alcune scuole medie superiori novaresi - Omar e Ravizza - dove ha parlato agli studenti delle ultime classi. «Quest'anno vorrei intensificare le mie 'visite' - dice il primario - e ho già alcuni inviti di scuole quali il liceo scientifico, l'istituto magistrale e altre. Mi aspetto anche una presa di posizione in questo senso da parte delle autorità scolastiche. In effetti fino ad ora ci siamo recati solo nelle scuole che hanno chiesto l'intervento. Per andare in tutte è sufficiente che ce lo chiedano. Lo ripeto: ritengo che questa opera di prevenzione, rivolta ai giovani che si affacciano alla vita sessuale, sia una indispensabile misura preventiva. Ma si può fare solo se certi moralismi, certi scrupoli, saranno superati». L'intenzione del dottor Pier Tito Ricciardiello di intensificare la prevenzione nelle scuole è forse la novità più incoraggiante emersa ieri a Novara, in occasione della giornata internazionale anti-Aids. Un'opportunità che la scuola si lascerà certamente sfuggire.

Marcello Sanzo

A Sillavengo

«Non vogliamo il centro»

SILLAVENGO. «Un centro per accogliere i malati di Aids? Non ne sappiamo nulla, e neppure ci è stata formulata alcuna richiesta, almeno ufficialmente. Questa notizia l'abbiamo appresa dai giornali a fine settembre e non nascondo che in paese c'è stata grande preoccupazione. Poi non si è saputo più nulla, e attualmente tutto resta in sospeso». Così si è espressa Silvia Bergamaschi, sindaco di Sillavengo, cittadina di 600 anime vicino a Carpignano, e confine tra Novara e Vercelli, in merito alla possibilità della creazione di un centro di accoglienza per malati di Aids e sieropositivi, primo e unico in tutto il Piemonte.

La proposta era stata lanciata dal direttore della Caritas, don Francesco Gagliazzi, e aveva l'appoggio delle pubbliche istituzioni, dell'amministratore straordinario dell'Ussl e del primario del reparto infettivi.

Il centro di pronta accoglienza, che avrebbe assicurato un valido supporto socio-assistenziale all'ospedale Maggiore di Novara (alle p sovrannumero di ricoverati), sarebbe dovuto sorgere nei primi del prossimo a Sillavengo, in casa di via Parini, donata dalle Maria Consolatrice alla Diocesi. «E proprio perchè questa villetta si trova in pieno centro, quindi confinante con abitazioni private, in paese è scatenato il panico, anche perché sembrava un progetto attuabile a tempi brevi - aggiunge Silvia Bergamaschi -. Intendiamoci, la gente non ha paura dei malati di Aids, ma tossicodipendenti, che sarebbero arrivati da ogni parte del Piemonte».

Il centro prevedeva, al piano superiore, un reparto notte con capacità massima di dieci posti, mentre a piano terra sarebbe stata creata una zona di servizio con la mensa. Il servizio sarebbe garantito dal personale del distretto dell'Usl 51 di Carpignano, con la collaborazione di obiettori di coscienza e volontari. Invece, giunti ormai a fine anno, questo piano sembra destinato a non essere realizzato: «Del resto è una struttura che non ha le caratteristiche adatte per ospitare malati di Aids - conclude il sindaco -. Al momento tutto è in sospeso e, come ho già detto, non ho mai ricevuto richieste ufficiali. Mi pare evidente che prima di attuare un simile progetto sia necessario chiedere l'approvazione del Comune».

Marco Piatti

L'appello di un pensionato

Per aiutare una sieropositiva ha dovuto litigare con i vicini

Luciano Ferrari

NOVARA. «Quattro anni fa ho accolto in casa mia una donna sieropositiva. Non sapeva dove andare e non poteva più restare al centro di recupero per tossicodipendenti di villa Segù. Pensavo di dare questa ospitalità per un breve periodo, proprio per consentire all'interessata di uscire dal "centro" e sistemarsi. Ma non è successo niente, nessuno si è fatto avanti per dare una mano a questa sfortunata che non ha i soldi per comprarsi le indispensabili medicine. Ho una mano io, ma non so fino a quando riuscirò». Questo lo «sfogo» accorato di Luciano Ferrari, pensionato galliatese, che ieri è venuto nella nostra redazione assieme a L. B., la giovane donna che sta aiutando.

Ferrari è volontario del centro ascolto parrocchiale di Galliate. «Quattro anni fa è stato lo psicologo di villa Segù a chiedermi per favore di ospitare per un breve periodo la donna che solo così poteva uscire dal centro di recupero. Ho accettato di buon grado, ma adesso, con la malattia mia ospite che progredisce, non so davvero più cosa fare. Se la situazione peggiorerà credo di essere in grado di assistere la mia ospite. Ho chiesto allo psicologo di villa Segù di intervenire, ma ho più avuto notizie. A questo punto dovrei dire alla ospite di andarsene, ma non me la sento: che non ha nessuno, la stessa madre non vuole più vedere. E così eccomi qui a lanciare un appello a chi è tenuto ad assistere e a dare un aiuto a chi si trova nelle condizioni di L. B.».

Un sos proprio nella giornata dedicata alla lotta contro l'Aids, nella quale i proclami in favore dei malati si sono sprecati. Ma nel concreto - almeno questo è il caso di L. B. - si è visto davvero poco.

Lei, la donna che è venuta in redazione con il suo benefattore, si unisce all'appello di Luciano Ferrari. «Non ho alcuna fonte di guadagno - dice frenando le lacrime a stento - e le medicine che debbo prendere sono tante e tutte costose. Sono riuscita a fino all'agosto del '91, poi non l'ho più fatta. La mia vita è un inferno. Ho cercato anche di farla finita».

E per aiutarla, per attenuare la disperazione anticipando anche le somme necessarie all'acquisto dei medicinali, Luciano Ferrari ha anche perso l'amicizia dei vicini. «Ho dovuto persino litigare - racconta -. Pochi hanno accolto bene la mia iniziativa. Si presto a parlare contro l'emarginazione, ma poi, all'atto pratico tutti si defilano. Anche le autorità alle quali io continuo a rivolgermi. [m. s.]

ECCEZIONALE!
50%
+10%
ALLA CASSA
di sconto reale su tutti i
TAPPETI PERSIANI
nella LIQUIDAZIONE
in questi ultimi giorni
definitiva
S. Stefano
NOVARA Via S. Stefano, 6 - angolo P.zza Cavour

LA FULGIDA
C.so Vittorio Novara tel. 0321/390.285 - 31251
Fornisce servizi qualificati con risorse d'avanguardia:
CONDOMINI e LAVAGGIO MOQUETTES*
* metodo americano, garanzia di asciutto max 2 ore

GARAGE VENDESI
IN ARONA
CONDOMINIO LA FORNACE
TEL. 0322/58103

PERIODICO MENSILE DELLA PROVINCIA
Novara più
PERCHÉ?
PERCHÉ.
PERCHÉ!
i perché di una scelta
Novara più
Dal 5 dicembre è in edicola

E' andato a ruba il periodico satirico le «Gazzate»

Gli scandali di Arona raccontati a fumetti

Tutti all'edicola a cercare le «Gazzate», ma il periodico non c'è. A fargli propaganda era stato il personaggio più bersagliato in consiglio comunale, Antonio Bertinotti, l'ex sindaco concludendo la sua personale arringa aveva sventolato un fascicolo definito una «vera vergogna».

Nessuno aveva visto quella specie di «Rotolone» aronese. In molti hanno pensato al solito foglio satirico che ogni anno esce a Carnevale.

Già il titolo appariva accattivamente: le «Gazzate» di Arona.

Un collage di testi e fotografie che, a quanto pare, coinvolgevano in larga parte i socialisti locali, quelli dello scandalo edilizio. Il tutto firmato Graziano Gandolfi, aronese, che si è definito «direttore altamente (ir)responsabile».

Un modo come un altro per sdrammatizzare i fatti di cui si va discutendo ad Arona da un paio di mesi.

tutti hanno saputo riderci sopra. Bertinotti si è infuriato ed ha minacciato querele nei confronti degli autori della «bravata».

Arrivate nelle edicole cittadine giovedì alle 11,30, le «Gazzate» sono sparite 4 ore più tardi.

«Abbiamo avuto dei ripensamenti su una vignetta» ha detto Gandolfi. Il venerdì, le «Gazzate» sono puntualmente ricomparse: alla sera c'è l'imprevisto show di Bertinotti, che ha consigliato agli autori altri «momenti di riflessione». La gente si è precipitata a cercare il giornale e non lo ha trovato.

C'è chi ha preso le distanze dalla forse scomoda pubblicazione. Si tratta di la «Gazzetta di Arona». Ha voluto affermare la propria totale estraneità ai fatti, precisando essere la responsabile delle «vignette a strisce da carcerati».

[a. b.]

Domenica a Belgirate la cerimonia del «Gozzano»

Premiati a villa Carlotta Neri e il Galimberti

BELGIRATE. Guido Gozzano indiscutibilmente bravo a far rime: baciate e alternate: «O Belgirate tranquilla!/ La sala dà sul giardino/ fra i tronchi diritti scintilla/ lo specchio del lago turchino». Il poeta scriveva così centinaio d'anni or sono, ma a Villa Carlotta di Belgirate è tutto come allora. Certo, non vi si respirano più le atmosfere del «Loreto impagliato» e del «Busto di Alfieri», qualcosa di genere è accaduto quando, durante la cerimonia del Premio di poesia Guido Gozzano, si è proiettato cortometraggio di Antonio Donat Cattin dimora che fu sua ad Aglié.

E' stato un ripercorrere le tappe di una vita brevissima, stroncata dal mal sottile, quella appunto di Gozzano; benché anche il Premio che gli hanno intitolato sia come proseguire su quelle sue tracce. La giuria presieduta da Pietro Prini (c'erano fra gli altri anche Ugo Romani, Giuseppe D'Alessandro, Elio D'Aurora e Giuseppe Pontiggia), quest'anno ha premiato un poeta tradizionale, Giampiero Neri, che si ispira, dice la motivazione, «fra quotidiani resoconti e ardimenti fantastici». Lo hanno premiato per il libro «Dallo Stesso Luogo» edito da Coliseum, che raccoglie le sue esperienze di trent'anni.

Ad Umberto Galimberti, novarese di Miglandone, è stato invece attribuito il Premio Giuseppe Mugnai, nato di ma poi esteso alla saggistica e quindi, con l'anno venturo, anche alla narrativa di autore locale. Galimberti, insegna all'Università di Venezia ha dato alle stampe per la Utet di Torino un «Dizionario di Psicologia» che per l'Italia costituisce un avvenimento editoriale precedenti.

In apertura Pietro Prini ha rievocato la figura di Dante Graziosi.

[m. b.]

Dal 9 dicembre i treni saranno più veloci fra l'Ossola e il Canton Ticino

La «Vigezzina» mette il turbo

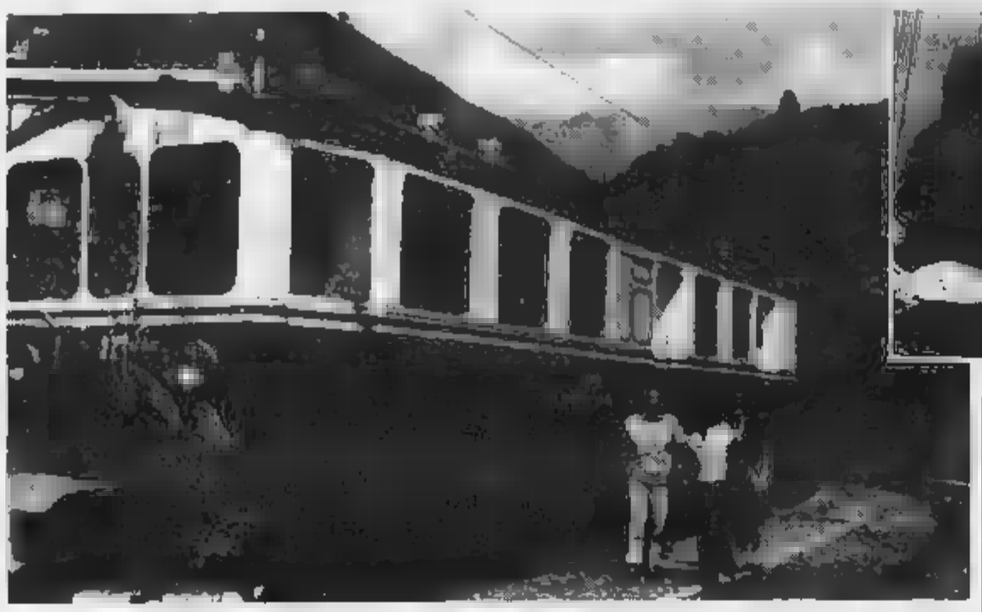
L'antica ferrovia cambia pelle e si mette al passo con i tempi: 85 minuti da Domo Locarno
Oltre all'accorciamento dei tempi è stato migliorato il comfort. In un [illegible] 700 mila persone trasportate

DOMODOSSOLA. L'Ossola sarà ancora più vicina al Ticino e alla sponda svizzera [illegible] Lago Maggiore grazie ai [illegible] e più veloci elettrotreni della «Vigezzina» che entreranno in esercizio fra pochi giorni. Il nuovo materiale rotabile sarà infatti inaugurato il 9 dicembre alla presenza dell'assessore regionale Luciano Panella, delle massime autorità ticinesi nel campo dei trasporti, dirigenti dela motorizzazione italiani e svizzeri, amministratori ossolani, soprattutto vigezzini, e ticinesi. Con i nuovi elettrotreni, che potranno raggiungere una velocità [illegible] 80 chilometri orari, il tempo medio di una corsa sulla Vigezzina fra Domodossola e Locarno scenderà da 105 [illegible] 85 minuti. «L'accorciamento dei tempi di viaggio sarà sicuramente ben accetto dall'utenza - dice il direttore della «Vigezzina» Gian Attilio Corti - [illegible] il nostro principale obiettivo [illegible] il miglioramento del comfort. La nostra è una ferrovia eminentemente turistica, i viaggiatori vogliono godersi soprattutto il panorama, gli incomparabili scenari che [illegible] "valle dei pittori" offre in tutte le stagioni». E i quattro elettrotreni articolati acquistati dalla piccola ferrovia internazionale [illegible] proprio della serie «grande confort», rispondono dunque in pieno a questa esigenza. Oltre a una linea [illegible] affusolata e moderna, [illegible] anche un [illegible] maggiore di posti: [illegible] seconda classe e 18 in prima.

Il numero di viaggiatori sulla piccola ferrovia internazionale è in vertiginoso aumento: [illegible] è passati da 450 mila persone trasportate alla fine degli Anni 80 alle quasi settecentomila [illegible] quest'anno. Un vero e proprio «boom». [illegible] grossa del traffico è rappresentato dal turismo ma la «Vigezzina» costituisce anche il collegamento più breve, e di gran lunga più comodo e agevole, fra il Ticino, il Vallese e la Svizzera Romanda. Sono in aumento anche i «frontalieri» vigezzini che raggiungono il posto di lavoro in Svizzera con il trenino, considerato più sicuro. Tutti fattori che hanno concorso allo sviluppo del traffico.

Il potenziamento [illegible] «Vigezzina» rientra nell'ambizioso programma «Ferrovia 2000» lanciato dalle ferrovie federali Svizzere che [illegible] prefigge di migliorare il trasporto pubblico su rotaia per frequenza, rapidità e comodità. Entro pochi anni ci sarà una corsa ogni [illegible] anche [illegible] e Locarno. Per l'acquisto dei quattro nuovi elettrotreni [illegible] stato parzialmente utilizzato [illegible] finanziamento [illegible] miliardi assegnato alla «Vigezzina» da una [illegible] che prevedeva il rilancio del trasporto [illegible] rotaia anche [illegible] il riassetto tecnico-economico [illegible] ferrovie secondarie. «Il nuovo materiale rotabile - sottolinea Gian Attilio Corti - è il primo risultato in Italia prodotto [illegible] questa legge. Con i fondi che ci sono stati assegnati sono stati avviati anche importanti lavori per un importo di [illegible] miliardi, che sono già stati eseguiti [illegible] settanta per cento e saranno [illegible] ultimati [illegible] la metà del 1994». Fra le opere più importanti, [illegible] variante nel territorio [illegible] Re, che consentirà di allontanarare la sede ferroviaria [illegible] Melezzo e [illegible] consolidamento di tutte le gallerie.

Adriano Valli



Gian Attilio Corti direttore della Vigezzina. A sinistra una carrozza del famoso trenino

IN [illegible]

VILLADOSSOLA

In Consiglio approvato il [illegible] per [illegible] 1993

Il consiglio comunale ha approvato lunedì sera il bilancio di previsione per il 1993. L'importante strumento f[illegible] pareggia sulla cifra [illegible] 12 miliardi e mezzo. [illegible] ottenuto i voti dei partiti di maggioranza (dc e pds) mentre psi e psdi si sono astenuti.

VARZO

Interrogazione sulla crisi nell'import-export

Il deputato della Lega Nord, [illegible]o Polli, ha presentato un'interrogazione al ministro delle Finanze sulla preoccupante situazione in cui verranno a trovarsi [illegible] primo gennaio le ditte che si occupa[illegible] di pratiche di import ed export.

PIEVE VERGONTE

Assemblea dei pensionati [illegible] posse [illegible] a Piedimulera

E' in programma oggi, alle 14,30, nella sala consiliare [illegible] municipio un'assemblea per i pensionati indetta dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl [illegible] Uil sul tema «La difesa del valore delle pensioni, lo Stato sociale [illegible] un fisco più giusto». [illegible] stessa riunione si terrà giovedì a Piedimulera sempre in sala consiliare.

VOGOGNA

Lavori nella piazzetta davanti alla chiesa

Verrà rifatta la piazzetta davanti alla chiesa [illegible] San Martino. L'intervento sarà possibile grazie ai contributi derivati dalla festa che si è tenuta nei giorni scorsi nella piccola frazione [illegible] Genestredo.

[illegible]

[illegible] lezione per diventare assistenti volontarie

Corsi per assistenti volontarie sono organizzati dall'Associazione Nazionale Donne Operate al seno. I corsi, che si svolgeranno alla sede del distretto sanitario dell'Usl 57 in via Realini, saranno tenuti dal professor Giulio Capriata [illegible] dalla dottoressa Grazia Soda. Si parlerà di diagnosi, prevenzione, terapia [illegible] reazioni psicologiche alla malattia.

Domodossola, dopo una seduta fiume regge [illegible] maggioranza

Bilancio ok con 16 voti

L'apporto decisivo di Attinà, socialista dissidente. Gli amministratori hanno previsto la spesa di mezzo miliardo per la sede della provincia nell'area dell'ex macello

DOMODOSSOLA. Seduta fiume in municipio per approvare il bilancio. Dopo oltre cinque ore di discussione, il documento è passato con sedici voti favorevoli. Ai quindici consiglieri [illegible] maggioranza presenti(mancava il dc Mario Gallotti, reintegrato in consiglio da [illegible] decisione del Tar, che si trova all'estero) si è aggiunto [illegible] voto di [illegible] Attinà, assessore anziano nella precedente amministrazione, che si è clamorosamente dissociato dal psi, denunciando atti di intolleranza nell'ambito della sezione Domese. In compenso, un consigliere della nuova maggioranza, Rocco Cento, è tornato a [illegible] [illegible] sulla coalizione dc-pds, criticando anche l'impostazione [illegible] bilancio soprattutto nel capitolo del commercio. Cento ha poi presentato un lungo [illegible] articolato documento ispirato a «un modernismo popolare» che nelle sue intenzioni dovrebbe anche sbarrare [illegible] [illegible] al dilegare della lega. Un nuovo modo di amministrare anche attraverso alleanze trasversali agli attuali partiti.

Rocco Cento, consigliere di maggioranza, ha criticato pesantemente il bilancio

Dura la replica [illegible] consigliere del pds delegato al bilancio Guido Biazzi: «la Giunta intende realizzare il [illegible] programma, senza cedere a nessun [illegible].

La [illegible] novità del bilancio è un impegno finanziario per la [illegible] della [illegible] provincia. Già per il 1993 c'è [illegible] stanziamento di mezzo miliardo per la sistemazione dell'area dell'ex macello pubblico che, nelle intenzioni dell'amministrazione, dovrebbe [illegible] la sede [illegible] Giunta e del consiglio provinciale. L'area [illegible] [illegible] due passi [illegible] stazione internazionale. Per altri uffici e servizi, vengono indicati lo st[illegible] Palazzo Silva ma soprattutto palazzo San Francesco, nel centro storico, che già ospitò il centro operativo della Regione Piemonte [illegible] alcuni uffici municipali.

La nuova amministrazione sembra decisa a rivendicare per Do[illegible]dossola un ruolo di primo piano nel nuovo Ente.

Lo ha ribadito [illegible] sindaco Giovanni Tirella: «Crediamo che le forzate contrapposizioni [illegible] i maggiori centri della provincia siano inutili [illegible] dannose. Abbiamo scelto la strada della disponibilità e della collaborazione senza rinunciare a far sentire le nostre ragioni, non vogliamo essere tagliati fuori». Tirella ha inviato una nota al commissario [illegible] nuova provincia per lamentare di non essere stato invitato a un incontro al ministero degli Interni al quale è stato chiamato invece il sindaco di Verbania come città capoluogo: [illegible] chiesto che all'incontro partecipino anche Domo[illegible] e Omegna, gli altri due poli dalla nuova provincia».

[a. v.]

Fermati [illegible] bracconieri

Avevano abbattuto un capriolo [illegible] un gallo di monte

ANTRONAPIANA. Tre persone sono state fermate dai guardacaccia dell'Amministrazione provinciale in un alpe poco sopra il paese.

Stavano trasportando a valle [illegible] maschio di capriolo ed una femmina di gallo di monte appena abbattuti. I tre fermati so[illegible] Vincenzo Vitale, 23 anni di Vogogna, Gian Piero e Luigi Fioris, rispettivamente di 28 e 40 anni entrambi di Villadossola.

Per loro è scattata una denuncia per furto ai danni dello Stato: la caccia al capriolo è già chiusa da alcune settimane mentre il gallo di monte è una specie protetta.

Sono stati sequestrati i fucili ed è stato contestato l'uso di munizioni spezzate non ammesse per la caccia. Oltre alla denuncia rischiano una pesante sanzione amministrativa sulla base delle norme del Comparto Caccia. **[r. b.]**

Su «L'Alpino»

I momenti di gloria delle [illegible]

BANNIO ANZINO. Un ampio servizio a colori [illegible] stato dedicato alle «Milizie tradizionali» anzaschine di Bannio e di Calasca dal diffusissimo periodico «L'Alpino», organo ufficiale dell'associazione nazionale degli alpini [illegible] congedo.

L'articolo, firmato [illegible] giornalista ossolano Pier Antonio Ragozza, ripercorre i momenti storici che [illegible] '600 dettero origine alle «milizie delle terre» organizzate a difesa territoriale dei passi alpini [illegible] delle valli, precorrendo quindi la nascita del famoso Corpo degli alpini istituito nel 1872 [illegible] generale Perucchetti.

Oggi di quegli antichi corpi militari formati da valligiani resta traccia nei [illegible] battaglioni [illegible] Valle Anzasca che annualmente scortano in armi, con le loro pittoresche divise, le feste patronali delle due località situate ai piedi del Monte Rosa. **[b. o.]**

Oggi nella sua città

E' vallesano il presidente [illegible]

BRIGA. Eletto lunedì [illegible] con 165 voti su 179 alla suprema carica della Confederazione svizzera [illegible] vallesano Paul Schmidhalter, deputato democristiano di Briga dove è nato 60 anni fa. Titolare [illegible] un grande studio professionale di ingegneria che occupa anche alcuni tecnici ossolani, Schmidhalter guiderà le camere federali per un [illegible] [illegible] nuovo presidente è il settimo vallesano chiamato alla massima magistratura nel [illegible] del secolo. Le cronache regionali hanno spesso registrato i suoi decisi interventi per la valorizzazione del Sempione [illegible] contro l'abolizione dei treni-navetta.

Oggi il nuovo Presidente giungerà a Briga con un convoglio speciale e sarà ricevuto con tutti gli onori e festeggiato dai suoi concittadini nel castello Stockalper nel corso di una cerimonia organizzata dalla municipalità. **[b. o.]**

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 7/83 promossa dalla Banca Popolare di Ist[illegible] l'avv. Sergio Napoletano contro **BIGHELLI Matteo e SALA Elvia**.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 9/11/92 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili [illegible] proprietà di Bighelli Matteo e Sala Elvia:

In Comune di Crodo: quota indivisa di 1/4 di una casa di civile abitazione, censita in catasto terreni al F. 76, mapp. 148, 149, 150, 151. Valore della quota di 1/4 L. 42.000.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza [illegible] 17/3/93 ore 12 che avrà luogo nalla Sala delle pubbliche udienze [illegible] Tri[illegible] di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 11.010.050;

2) offerta in aumento non inferiore a L. 500.000;

3) cauzione e fondo spesa nella misura, rispettivamente, del 10% e del [illegible] del succitato prezzo base;

4) le modalità del versamento per [illegible] e fondo spese consistono [illegible] deposito in cancelleria entro le ore 12 [illegible] 16/03/93 mediante assegno circolare intestato [illegible] cancelleria civile [illegible] Tribunale di Verbania [illegible] somma indi[illegible] al precedente n. 3;

[illegible] saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, [illegible] novembre [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia [illegible]

COMUNE DI NOVARA

Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato parziale di iniziativa privata presentato dal ***Signori Ogilno Brunello, [illegible] Franco, Lauro Ottavia, Curini Raffaella e Curini Stefania***, interessante terreni siti in ***Via Maestra al Torrion Quartara.***

IL SINDACO

visto l'articolo 43 della Legge Regionale n. 56 del [illegible] dicembre 1977, modificata ed inta[illegible]ata d[illegible] Leggi Regionali n. [illegible] e 62 del 6 dicembre 1984 e n. 70 [illegible] [illegible] 1991,

RENDE NOTO

che gli [illegible] riferentesi al Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato parziale di iniziativa privata ed il relativo schema di convenzione, trasmesso dai Signori Ogilno Brunello, Motta Franco, Lauro Ottavia, Curini Raffaella e Curini Stefania, interessante terreni siti in Via [illegible] al Torrion Quartara, [illegible] depositati presso la sede di [illegible] Municipale, in [illegible] Pietro Generali n. 23, al 2° piano, [illegible] resteranno per 15 giorni consecutivi dalla [illegible] [illegible] presente avviso, a disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 17.

Durante il periodo di deposito [illegible] nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, [illegible] [illegible] proposte scritte.

Novara, 24 novembre [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Tenniretti

IL SINDACO
Antonio [illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 57/87. Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **INGIGNOLI Diana e CERLINI Irma**.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 19/10/92 ha disposto la [illegible] all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Ingignoli Diana Lagostina per la proprietà e di Irma Cerlini ved. Ingignoli per l'usufrutto di 1/3.

In Comune di Gravellona Toce in via Realini n. 46, a parte di maggior fabbricato, la seguente unità immobiliare composta da un negozio, quattro vetrine, una retrovetrina, un magazzino, tre vani spogliatoio, un ripostiglio e servizi a piano terreno, che risultano così censiti al N.C.E.U. alla part. 784 intestata a Ingignoli Diana proprietaria e Cerlini Irma usufruttuaria per 1/3; F. 1/A mapp. 61 sub. 1, via Realini n. 44 PT cat. C/1, cl. 4 mq. 178 RCL 4112.

Coerenze: proprietà Ingignoli Franco o eventuali aventi causa, Comune di Gravellona Toce e eventuali aventi causa, strada comunale via Realini, proprietà Ingignoli Franco o eventuali aventi causa.

L'intero corpo di fabbrica insiste su terreno così censito al NCT alla partita 1 intestata ad area di E.U.P.

F. 8, mapp. 64, are 3,70, Ente Urbano partita 1867 intestata ad Ingignoli Amleto FS mapp. 622 are 3,80 fabbricato urbano da accertare.

Coerenze in corpo (in mappa terreni): mapp. 91, mapp. 85, mapp. 67; via Realini mapp. 82.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 3/2/93 ore 10 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 240.000.000;

[illegible] offerta in [illegible] [illegible] inferiore a L. 10.000.000;

3) cauzione e to[illegible] spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;

4) le modalità del [illegible] per [illegible]uzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata dal precedente n. 3;

5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 19 novembre 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

[illegible]
[illegible] de[illegible] autorime[illegible]
di nuova costruzione già ultimate.
Per informazioni Impresa Brunelli
☎ [illegible]

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

BORGOMANERO: (zona ospedale), vendesi bilocale composto da soggiorno, angolo cottura, camera, mono box, cantina. Ottimo finiture.

BORGOMANERO: vendesi in blocco unico o frazionata PALAZZINA centralissima recentemente ristruttu[illegible] composta da tre appartamenti di mq. 85, mq. [illegible] - 160. Negozi di mq. 60 cadauno.

[illegible]: in palazzina [illegible] solo alto unità, vendesi appartamento composto da due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, doppio box, cantina, grandi terrazzi coperti. Giardino condominiale di mq. 1500. Finiture di lusso.

[illegible]o: vendesi in villa bifamiliare, in ottima zona residenziale, splendido appartamento composto da: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, doppio box, cantina, lavanderia, giardino ed ingresso indipendente.

[illegible] in [illegible] [illegible] piesso residenziale, villetta bifamiliari di due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, mansarda, box. Giardino privato. Mutuo fino al 75% + IVA al 4%.

[illegible]
Piazza Mora e Gibin 21
[illegible]

FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZI BLOCCATI SU
MITSUBISHI
PAJERO 3.0 V6 METAL TOP

DAIHATSU FEROZA

omcar fuoristrada

S.S. Novara-Borgomanero Km 24
28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. (0322) 89488-89489-89666
Fax (0322) 89777

Polemica sulla proposta del parroco di rinunciare alle luminarie

«Il Cusio come il Burundi»

Sotto accusa don Renato Sacco di Cesara, che aveva lanciato l'iniziativa «Natale ■ luci spente» per devolvere la somma ai Paesi dell'Africa. La tesi del sacerdote

Le luminarie in città sono diventate motivo di scontro aperto sul Lago d'Orta

OMEGNA. La Pro loco è sul piede ■ guerra: contesta don Renato Sacco, parroco di Cesara ed Arola, promotore dell'iniziativa «Natale a luci spente». Il sacerdote aveva lanciato un mese fa l'idea di rinunciare alle luminarie natalizie e ■ devolvere la ■■■■ risparmiata ■ favore di un paese del Burundi dove la luce ■■ c'è affatto.

Un'idea che è piaciuta a molti ■ ■■■■ e in altri centri della provincia. Ma che non trova d'accordo Valeria Knutti, presidente della Pro Loco di Omegna. «Apprezzo quanto fa don Renato sul piano sociale; lo stimo moltissimo e mi dispiace anche che su certe iniziative non ■ possa collaborare. Sul suo progetto di chiedere a ■■ commercianti di non abbellire le città con le luminarie non sono affatto d'accordo. Forse don Renato, che conosce bene la situazione del terzo mondo, non conosce altrettanto bene quella di Omegna e del Cusio: ■ andiamo avanti così, con la crisi che c'è - dice l'agguerrita presidentessa della Pro loco - il Burundi lo avremo nel Cusio».

Solo parole per il gusto di far polemica? Niente affatto. Dietro le dichiarazioni di Valeria Knutti si nasconde ■■■ realtà ancora più nera: a Omegna hanno chiuso i battenti sette esercizi commerciali in meno di un anno. «Per noi accendere le luci equivale ad accendere un lume di speranza - dice ancora la Knutti -. Purtroppo il parroco di Cesara con il suo progetto ha finito con il farci una pubblicità negativa». C'è da riportare una ■■■ che ha fatto arrabbiare la Knutti: qualche commerciante quest'anno ha deciso di non partecipare alla spesa per le luminarie adducendo a scusante che si tratta di uno spreco e che è meglio dare i soldi in beneficenza. Come fa don Renato. Intanto don Renato Sacco, che sta ultimando i preparativi per la marcia della pace a Sarajevo, risponde alla Pro Loco precisando: «L'iniziativa, mia, ma anche dei commercianti, ■■■ Pro Loco ■ ■■ Comune di Cesara, era rivolta alla nostra comunità. L'adesione di altri ha fatto nascere qualche equivoco, facendo pensare che da Cesara partisse una crociata contro le luminarie, il che non è vero».

Vincenzo Amato

Giovane di Omegna

Arrestato per furto a condannato

VERBANIA. Claudio Alberganti, ■ anni, residente ad Omegna, ma ■■■■ fissa dimora, già noto per ■■■ serie ■ precedenti, stavolta resta in carcere.

Lo ■■■■ arrestato i carabinieri di Omegna nell'ambito dei servizi preventivi anticrimine organizzati dalla stazione. Dopo due tentativi di furto compiuti a Cireggio, era andato a rubare nella casa dello zio, Fabrizio Alberganti, in via Nobili 26 ad Omegna.

I carabinieri, che lo controllavano, l'hanno bloccato poco dopo recuperando tutta la refurtiva: oggetti in oro e preziosi per un valore di oltre 5 milioni. Processato in Pretura, è ■■■ condannato a ■ mesi ■ reclusione e 300 mila lire ■ multa. Proprio in conseguenza dei suoi precedenti dovrà scontare interamente la pena in carcere.

[a. c.]

Domani ■■■ a «20,30 Tutti in piazza»

Con Quarna Sopra gioca il lago d'Orta

SUNO. Ore 20,30: tutti in... piaz■ domani sera ad «Altitalia» per la sfida tra le Pro Loco di Mosso S. Maria, in provincia di Vercelli, ■ Quarna Sopra di Novara. Una sfida anche sulle righe del pentagramma, che vedrà impegnati per i vercellesi il complesso rock dei «Ramadama» e per i cusiani il gruppo folkloristico de «I matai d'Cà nosctra». Chitarre elettriche ■ elettronica contro clarinetto e fisarmonica.

Ragazzi scatenati ■ suono della musica moderna contro i giovani di Quarna che cercheranno di incantare gli spettatori con le danze suggestive ed i canti della tradizione ■■■■. Il tutto sotto l'occhio vigile del campione del mondo di fisarmonica Sergio Scapini, i cui virtuosismi daranno un tocco ■ solennità alla trasmissione condotta da Nico del lago d'Orta. Il cantautore ortese con la ■■ trasmissione ha fatto centro, riuscendo a catalizzare l'attenzione ■ migliaia di spettatori su piccoli paesi e centri che diversamente non avrebbero la possibilità ■ farsi conoscere. Il leit-motiv della trasmissione, ovvero la sfida tra le due Pro Loco, diventa infine un gioco accattivante ■ coinvolgente ■■ solo per chi è in studio, ma anche per chi è a casa a far da spettatore ma finisce con il sentirsi protagonista.

Da Quarna Sopra scenderanno in massa, con i pullman della Comazzi ed anche ■■ mezzi propri per sostenere la Pro Loco che difende anche i colori ■■ lago d'Orta. Da Mosso S. Maria, patria del grande statista Quintino Sella, hanno fatto sapere che non vogliono essere da meno e già stanno «affilando» le armi.

[v. a.]

Dopo le proteste di un famoso architetto

Belgirate, un referendum per far tacere la campana

■■■■ Campanaro della Val Padana, per chi suoni la ■■mpana? La domanda, lanciata dall'ugola d'oro di Nilla Pizzi fin dal 1953, ■■■ quarant'anni fa, sta ancora aspettando una risposta.

Sicuramente, tra i destinatari di quei messaggi di pace e ■ gioiosa allegria, ma anche di ■■■■ richiami alla nostra povera esistenza, ■■■ c'era Gilberto Oneto, famoso architetto paesaggista, approdato sul lago Maggiore due anni fa.

Fermatosi ■■■ tranquilla Belgirate, dopo essere rimasto affascinato dal silenzio ■ un paese abitato da meno di mille persone, l'architetto decise che qui, effettivamente, si poteva rivivere e dunque valeva la pena di acquistare ■■■ bella casetta.

Magari all'angolo tra via Conelli e il Vicolo Chiuso, praticamente a ridosso del campanile della chiesa parrocchiale.

Purtroppo, non è sempre tutto oro quello che luccica.

Le case del centro ■ Belgirate, per esempio, sono abbarbicate su una specie di massiccio roccioso, e ■■■ vicine tra di loro e al campanile, che le più alte hanno le campane appena fuori la finestra.

Un fatto strano e originalissimo, ma quantomai veritiero e d'attualità.

L'architetto, pur restando sempre affascinato dalla bellezza del paese, ha cominciato a vedere e a sentire quelle campane troppo vicine alla sua abitazione, e alla fine ha detto basta.

Anche perchè l'orologio della ■■■ segna pure le ■■ ■ è terribile sapere che tra un minuto sentirai suonare le campane. Oppure ■■■■ di schiacciare un pisolino e non riuscirci pensando ■■ mancano cinque minuti all'arrivo di altri sordi rintocchi.

■■ che fare? Gilberto Oneto ha deciso di rivolgersi al parroco, don Franco Avvignano, il quale ha immediatamente convocato l'assemblea parrocchiale per ■■ discutere di questo problema.

■■ Franco ne ha parlato anche al sindaco, il costruttore Luigi Prini, che ha già un diavolo per capello per un sacco di altre faccende.

Ad esempio, c'è ancora in ballo la «guerra del Valdera» con il comune di Lesa per un pezzo di terra che Belgirate vuole trascinarsi nella nuova provincia e che la stessa Lesa intende in■■■ tenere tutto per sè.

Le campane sono finite in sede di consiglio comunale e dopo un vivace dibattuto è saltata fuori quella che per il sindaco dovrebbe essere la più salomonica delle decisioni: sarà la popolazione, mediante democratico referendum, a dire sì oppure no.

Tutti alle urne, insomma, ma non per votare i nuovi consiglieri comunali, bensì per risolvere il dilemma.

Nell'attesa, le ■■■■■■ potranno suonare dall'alba al tramonto, per i poveri e per i ricchi, per i giovani e per gli anziani, per i sani e per gli ammalati. Dopo il Natale, chissà che accadrà.

[s. b.]

IN BREVE

VERBANIA

Il comune incasserà 1,7 miliardi dall'Ici

L'Ici (la nuova tassa comunale sugli immobili applicabile nella misura fra il 4 ed il 6 per cento ■■ valore dell'immobile) potrà portare nelle casse del comune di Verbania circa 1.700 milioni di lire. Lo ha detto il sindaco Bartolomeo Zani nell'incontro dell'altra sera coi rappresentanti delle circoscrizioni, cui è stato presentato il piano triennale ■ investimenti. Il Comune non applicherà, almeno per ora, la nuova tassa sui rifiuti.

■■■■■

Nuovo ■■■■ rianimazione sarà inaugurato dalla Cri

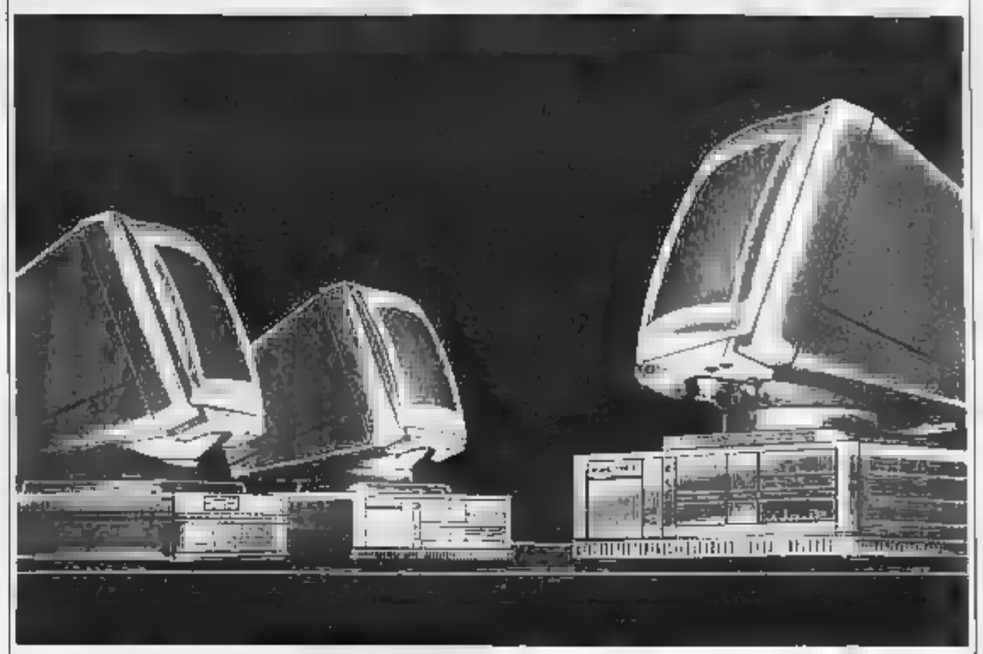
La delegazione di Mergozzo della Croce rossa inaugurerà sabato alle 18 un centro mobile di rianimazione. E' montato su un Fiat Ducato ed è attrezzato con barella di modello valido per ogni tipo ■ intervento. I costi (una sessantina di milioni) sono stati coperti con offerte di singoli e i proventi di una sottoscrizione pubblica tra i mergozzesi. Faranno seguito una messa, la benedizione, e poi, sulla piazzetta a lago, la sua presentazione alle autorità ed al pubblico. ■■■ ■■■■ delegazioni delle croci Rossa e Verde dell'area verbanese ed ossolana.

VERBANIA

Lo sciopero ■ rientrato oggi navigazione normale

E' stato sospeso lo sciopero dei battelli ■ delle motonavi traghetto del lago Maggiore proclamato per oggi. La decisione è stata assunta ieri dopo un in■■■■ svoltosi alla direzione generale della Navigazione Laghi, a Milano.

VALORE DEL PRODOTTO, VALORE DEL SERVIZIO. IL CONCESSIONARIO OLIVETTI AGGIUNGE VALORE A VALORE.



Ognuno di questi PC è il numero uno

Olivetti: i personal computer più venduti in Italia.

A PARTIRE DA LIRE 980.000*

Personal computer Olivetti: pari aziende mondiali di software, e destinati all'uso domestico, all'ufficio e alle gli standard tecnologici più elevati e esigenze professionali più complesse. Una 2.500.000 ore di test qualitativi all'anno. rete di Concessionari che assicura – anUna gamma completa di PC, certificati che per i primi approcci all'informatica – per l'utilizzo dei programmi delle princi- una consulenza e un servizio senza pari.

olivetti
Concessionario Olivetti

Bertolini Franco & C. s.a.s.
Corso Mazzini, 76 - Tel. 0322/841122 - Borgomanero (NO)

Installatori di ■■■■

■■■■■
- Pellizzari Flavio 0321-476724
- Vaiuso Giovanni 0321-402058

CAVAGLIETTO
- Casulini Fratelli 0322-806156

■■■■■ TICINO
- Colombo Natale 0321-97001

RIB automatismi per cancelli

Sandolesa
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100

Questa sera ballo liscio - Revival con l'orchestra
ALIANO GRUPPO ■
Ingresso gratuito alle donne
Venerdì 4 dicembre orchestra spettacolo
DANIELE COMBA

DISCOTECA
TAM TAM
NEL LOCALE RINNOVATO CON LE ULTIME NOVITA' DI EFFETTI LUCE E COLORE
QUESTA ■■■■ ballo liscio con
■■■■■■
VENERDI' ■ ballo liscio con
ALEX ■■■■
■■■■ 5 ballo liscio con
CARLO FONTANA
■■■■■■ 4 - SABATO 5 ■■■■■■■■ GRATUITO
■■■■■■ POMERIGGIO DISCOTECA
■■■■■■ - TEL. ■■■ ■■■■■■

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/D, tel. 33.241 - ARONA, Viale Baracca 45/a, tel. 48.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta dello imposte pari al 19% globale

La tariffa è di L. 3780 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 3150. Avvisi urgenti data fissa o netenti: il doppio ■■■■■ urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 750. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non instradando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se tassicurate o raccomandate

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è ■■■■■ a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro

CERCHIAMO ragazze altezza minima 1,68 regolari 1,75 bella presenza per intermediario nella moda e pubblicità presentarsi Hotel Mayer via Boggiani, 54 Novara venerdì sabato ore 10.00 - 19.00.

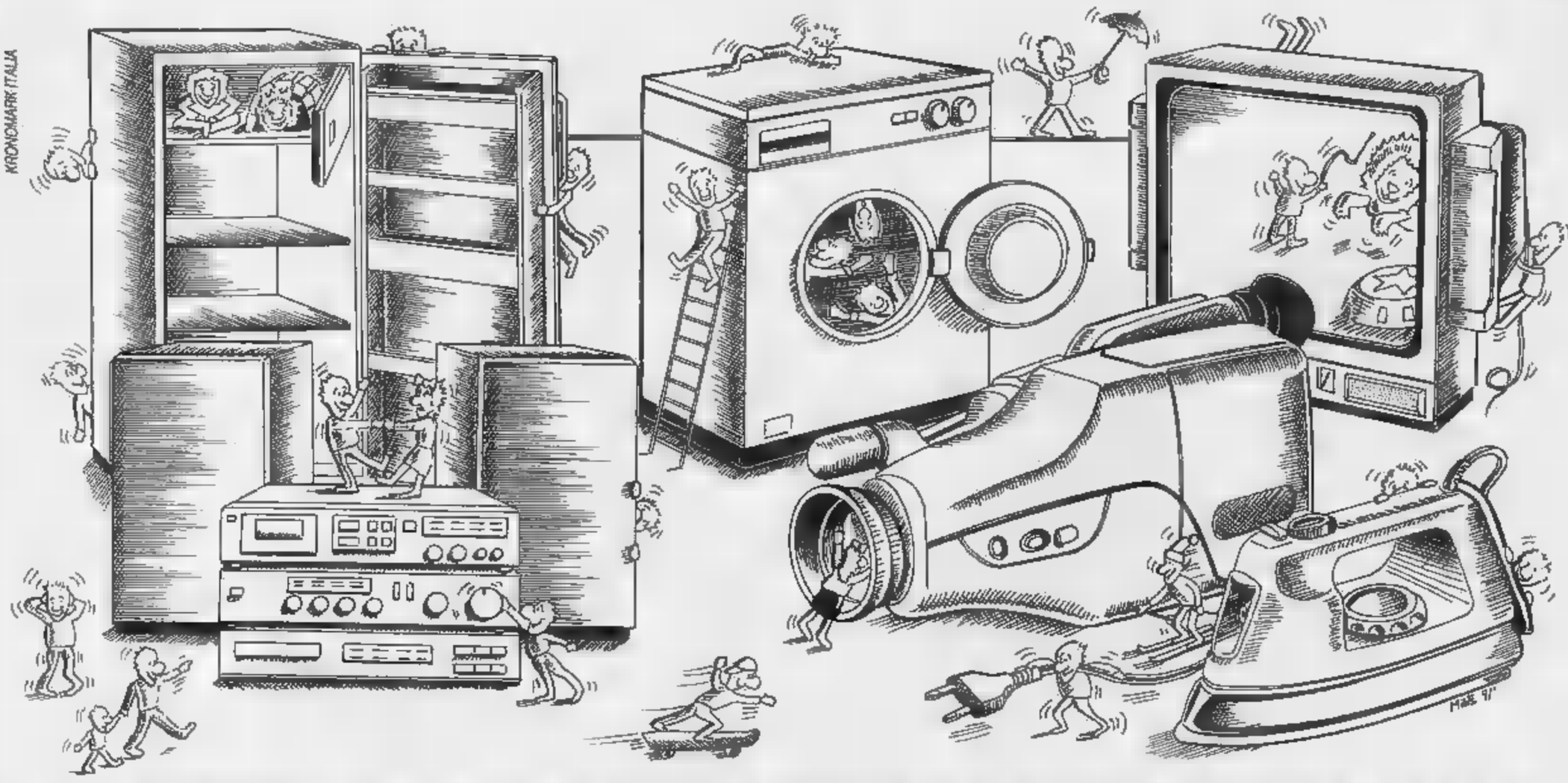
Nessuna ■■■■ anticipata
30.000.000
Artigiani, Commercianti e Industriali
Concediamo finanziamenti per ampliamento giro d'affari - Istruttoria telefonica - Tassi bancari.
Tel. ■■
46.95.774-48.012.634

ARONA
CENTRALISSIMO
ACCONCIATURE
UOMO - DONNA
ESTETICA - SOLARIUM
VENDESI
TEL. 0323/846.985 - ■■■■

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

mirage
DISCOTECA
DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322 242134
Questa sera liscio con
OSCAR DI STEFANO
Tutti i mercoledì ingresso gratuito ■■■■ donne
Venerdì 4 liscio con
ROMANO ■■■■
Al 3° piano aperta la discoteca

GRUPPO PRIVATO ACQUISTA IMPRESE DI PULIZIA
Con significative iscrizioni e contratti. Viene acquistata l'intera impresa, anche in attività, con appalti in corso debiti, crediti e attrezzature. Possibile acquisto di ingresso anche in crisi. Ulteriori possibilità: fusioni per incorporazione ■■ e mandati specifici gestionali tecnico e/o economico finanziario.
Professionisti incaricati: MIG ITALIA MERCHANT INVESTMENT GROUP - Via del Conservatorio, 22 - 20100 MILANO - Tel. 02 77291.



Visitate Uno Show Room Dove Lo Show è Gratis.

Lo spettacolo continua da Penati, la grande catena di negozi che fa tutto davvero in grande. Grandi superfici, grande qualità, grandi marche e un servizio qualificato fanno di Penati il piu' autorevole e vantaggioso spettacolo di elettrodomestici d' Italia. Ma non finisce qui, oltre alla grande assistenza (tre anni di Garanzia Totale Penati) con la "Penati Card"* e' grande anche la convenienza, grazie alle speciali condizioni che danno ai titolari il diritto a pagamenti rateali. Da Penati c'e tutto quello che volete e qualcosa in piu!

Venite a trovarci nei nostri negozi di Corbetta (MI), Via Simone 49 (SS per Novara), Abbiategrasso (MI), Via Ticino 1 e a Novara in Via Mattei 33 (SS per Vercelli) ■ scoprirete com'e' facile spendere tempo in allegria e risparmiare denaro ad ogni acquisto!

* "Penati Card" e' distribuita gratuitamente.

PENATI

APERTO LA DOMENICA

Penati. L'elettrodomestico da' spettacolo.

Stasera al Palazzetto dello Sport di Novara primo concerto della rassegna «Note Italiane»

De Gregori, con rabbia e speranza

Il cantautore eseguirà i vecchi successi e gli undici brani dell'ultimo album «Canzoni d'amore»
La tournée è appena ripartita ieri da Piacenza. S'inizia alle 21, ci sono biglietti disponibili anche alle casse

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Quanti sono convinti che [illegible] ancora cantare in coro la rabbia contro un'Italia che non funziona e quanti non hanno messo in soffitta il Canzoniere di dieci anni fa, possono trovarsi stasera al palasport. Il [illegible] sarà diretto da Francesco De Gregori, detto il Principe, 41 anni, cantautore impegnato oggi come ieri e, se possibile, un po' più arrabbiato.

Bene ha fatto chi si è studiato a memoria gli undici testi dall'ultimo 33 giri «Canzoni d'amore»: si è iniziata ieri a Piacenza la seconda parte di tournée dedicata al nuovo disco e stasera a Novara De Gregori eseguirà tutti i brani compresi nell'album.

Una parentesi per chi vuole fare parte del [illegible] ci sono ancora biglietti, a 30 mila più 3 mila di prevendita, da stamattina e fino al primo pomeriggio da Olivieri, Librami, La Talpa, Penny Lane, Mondo Musica a Novara, Saint Louis e Underground a Borgomanero, Ellepi a Galliate, Tutto Musica a Trecate, Master Dischi a Vercelli, Disc Jockey a Borgosesia, Caffè Teatro di Oleggio, Zero [illegible] di Arona, Tarantola Dischi a Sesto Calende.

Anche prima dell'inizio del concerto dovrebbero esserci tagliandi alle [illegible] anche [illegible] le prevendite [illegible] sabato hanno preso quota. La capienza del palazzetto di viale Kennedy è fissata a 2 mila posti. Facile prevedere il «tutto esaurito».

Francesco De Gregori, 41 anni, stasera è al Palazzetto dello Sport a Novara

La serata è inserita nella rassegna «Note italiane», organizzata dall'assessorato comunale [illegible] Giovani, che proporrà anche Francesco Baccini al palasport e Ornella Vanoni al [illegible] Coccia.

C'è molta attesa per la «prima» [illegible] De Gregori. Questo è [illegible] nuovo, grande momento dei cantautori doc. Dall'alto delle loro quaranta (e più) primavere vivono una seconda giovinezza e conquistano chi giovane all'anagrafe lo è ora: Guccini ha cantato a Torino davanti a sei mila persone, De Andrè ha fatto il tutto esaurito a Roma ma anche a Cuneo. De Gregori per l'appunto scala le classifiche in un soffio e [illegible] impegna in [illegible] lunga tournée divisa in due parti.

Oltre ai pezzi «storici» della produzione del Principe, quelli che sanno a memoria anche i sedicenni e s'intitolano «Generale», «Alice», «Fiorellino», «Rimmel», «Buffalo Bill», «Viva l'Italia», «La storia», «La Donna Cannone», «Titanic», stasera si ascolteranno le nuove «Canzoni d'amore» che di romantico hanno ben poco: sono invece strofe dure che grondano dissenso e, a tratti, anche speranza.

Come «Sangue su sangue»: racconta il malessere di questo tempo che imprigiona tutti. Come «Povero me», scritta con Mimmo Locasciulli e introspettiva. Come la [illegible] ballata «Stella della strada». Come «Viaggi e miraggi», quella di «andiamo» o Genova con i suoi svincoli micidiali, o a Milano con i suoi sarti e i suoi giornali... oppure a Roma che sembra una cagna in mezzo ai maiali». Particolarmente curate sono le musiche, che accostano tirate rock di chitarra a dolci melodie d'archi. L'ultimo album è il più ricco, sotto questo aspetto, che [illegible] Gregori abbia mai inciso. Alla registrazione ha collaborato il fratello-musicista di Francesco, Luigi Grechi.

La [illegible] proseguirà (leggere i titoli, dicono già molto) con «Chi ruba nei supermercati», «La ballata dell'uomo ragno», «Rumore di niente» e «Adelante, adelante», nella quale tutto si confonde, da notte con il giorno, la partenza con il ritorno, la ricchezza [illegible] il rumore e il diritto [illegible] il favore». Alle 21 il coro attacca.

ALT[illegible] SERVIZIO
NEBLI SPETTACOLI [illegible]

In 500 al Vip

E Finardi cede su Musica ribelle

VERBANIA. «Vorrei essere coerente e onesto. "Musica ribelle" e "La radio" in questo tour non le farò. Negli ultimi tempi mi sembrava di eseguirle con il pilota automatico»: Eugenio Finardi ha provato a convincere i 500 del Vip che per questa volta avrebbe lasciato nel cassetto i suoi cavalli [illegible] battaglia. [illegible] sprecate: i bravissimi Alberto Tafuri alle tastiere e Francesco Saverio Porciello alla chitarra erano già pronti e la «Musica ribelle» è tornata.

[illegible] concerto è piaciuto e Finardi, che sta lanciando il [illegible] tour «Acustica» fatto di revival, sperimentazioni [illegible] novità, non si [illegible] risparmiato: nella scaletta c'erano «La forza dell'amore» [illegible] la serenata veneziana [illegible] Don Giovanni [illegible] Mozart, «Arianna» [illegible] «Four and Twenty» di Stills, «Nel blu» [illegible] «Summertime» [illegible] Gershwin, «Voglio» [illegible] «Le mogli di Atene» di Chico Barque de Hollanda. Quella del Vip era la terza tappa della tournée: Verbania ha fatto festa a Eugenio Finardi e ai suoi vent'anni di carriera. [m. p. a.]

GIORNO & NOTTE

NOVARA
Circo Orfei, ultimi spettacoli

Ultima giornata di spettacoli per il nuovo allestimento circense di Nando, Paride e Gioia Orfei «La pista dei sogni»: due gli appuntamenti previsti nell'area di viale Kennedy, alle 16,30 e alle 21,30.

[illegible]
«David», musica di notte

Musica dal vivo questa sera al bar «David» [illegible] Dormelletto. Sul palco, dalle 22, [illegible] esibirà il duo novarese «Brigati e [illegible] Giorgi».

STRESA
Spazio giovane [illegible] «Camelot»

Un nuovo spazio per i giovani a Stresa in via De Vit 25: si tratta della ludoteca «Camelot». Il locale, nel quale è possibile cimentarsi ai più disparati giochi da tavolo, è aperto tutti i giorni tranne il martedì.

[illegible]
Mai dire jazz al «Graffiti»

Tornano stasera, a grand[illegible] richiesta, al bar «Graffiti» di Novara (corso Milano), i «Mai dire jazz». Il gruppo [illegible] composto da Giovanni Messa (chitarra), Roberto Rizzola (tastiere), Claudio Guida (sax), Ferruccio Netti (batteria) e Massimo Germano (basso). S'inizia alle 22.

MILANO
Openhouse, festa sportiva

Un altro mercoledì notte dedicato alle feste dello sport all'«Openhouse», l'elegante discoteca di via Carducci 25 a Milano gestita dal [illegible] Danilo Arlenghi. Dalle 23 di stasera è in programma un gran galà in onore di «Qui studio e voi stadio», trasmissione televisiva in onda ogni domenica su Telelombardia con Tony Damascelli e Giorgio Michaletti.

CANELLI
[illegible]giani in festa al «Jambo»

Si terrà alla discoteca «Jambo» domani la quarta edizione [illegible] «Artigiani in festa», manifestazione organizzata annualmente dalla Cna. Come di consueto l'ingresso è gratuito: l'intrattenimento musicale sarà curato da Donato e Lisa.

Dalle 21 al Comunale parte la prosa con un testo di Angelo Brofferio

Al via la stagione di Oleggio

Stasera c'è «Il vampiro» con Giustino Durano

OLEGGIO. Al teatro Comunale ci [illegible] poche poltroncine libere [illegible] soltanto nella prima fila oppure nel terzo ordine di palchi. Stas[illegible] è in programma il via della terza stagione di prosa. Alle 21 su il sipario, quindi, con «Il vampiro». E' una commedia del 1827 frutto della fantasia [illegible] Angelo Brofferio, autore piemontese dell'Ottocento.

Nato ad Asti, Brofferio fu anche deputato e rappresentante dell'estrema sinistra, acceso anticavouriano. Scrisse opere storiografiche, un libro di memorie, raccolte di canzoni in dialetto piemontese. Poi compose per il teatro: i suoi testi, da «Idomeo» a «Salvator Rosa» a «Il tartufo politico», sono intrisi di forte passione risorgimentale, di messaggi politici, e costituiscono soprattutto un archivio prezioso dei costumi dell'epoca.

«Il vampiro» nell'edizione diretta da Beppe Navello è andato in scena ad aprile all'Adua di Torino. La vicenda è ambientata nel castello [illegible] Westfalia dove [illegible] aggirano f[illegible]lle esangui, un barone, la figlie e altri personaggi, fra brividi d'orrore, favole morbose e morsi notturni. La critica specializzata parla di uno spettacolo ricco di [illegible] macabro, [illegible] pallori dei volti, costumi violacei, musiche sinfoniche [illegible] operistiche. Gli applausi, e anche distensive risate, [illegible] sono finora mai mancati. Nel cast ci sono Giustino Du[illegible], Maria Grazia Bodio, Andrea Brugnera, Lia Carreddu, la produzione è del Teatro di Sardegna. Per chi decidesse all'ultimo momento, i biglietti saranno alla cassa dalle 20, a 25 [illegible] 20 mila lire.

L'attore Giustino Durano

Anche quest'anno l'organizzazione [illegible] stata dell'assessorato comunale alla Cultura, affidato a Francesco Merletti, con il tea[illegible] Stabile di Torino: «Nell'arco dell'inverno si assisterà a otto spettacoli - commenta Merletti -, [illegible] [illegible] prosa sia [illegible] cabaret, tutti di alto livello».

Maria Paola Arbela

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Col. N.V. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. [illegible]67. Film fantascientifici. **Les Inundes** di F. Bini, con P. Gomez, L. Palombo, v.o. spagnolo, ore 20,30. **Jarico** di Luis Alberto Lamata, con C. Cortazar, F. Rueda, v.o. spagnolo, ore 22,30.
AMBRA v. C. dalle Scuole 77. **Infelici e contenti.** [illegible] 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Casi la famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. G. Delnunzio 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] cuori [illegible] 14,45; 18; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 3 v. [illegible] 328. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prosciutto prosciutto.** Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gioberti 5. **Ragazze vincenti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Maria Paiena bianca.** Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. **Sesto Instinct.** Ver. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello.** Or.: 20,00; 22,30.
ETOILE [illegible] B. Buozzi 6. **Non [illegible] Omar.** [illegible] Or.: 18,15; 16,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Istruzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. [illegible] 8. [illegible] [illegible] Ver. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinemadio v. Po 21. **Upetisti e topi** di G. Sirea. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] città delle gioie. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. [illegible] **man** (Uccisi [illegible] complici). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Desiderio d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON 1. Venezia 6. **Il Pargolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Martti e mogli.** Or.: [illegible] 15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Istruzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Anna Italia** 3. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sulpizi. **Cats Howard.** Agg.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Caccia alla farfalla.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Accqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 395. **Anni 90.** Or.: [illegible] 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclamando di J. Massenet** (turno famiglia). Direttore A. Guingal, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi, M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti, ore 13-18,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» G. Lauri Volpi (Ed. Time Club 1982). Presen. di G. Gualerzi. Ingr. libero. Int. tel. 8815.583. Ore 20,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. «Noi. Gli Altri». Proiez. fino alle 23,30. Ing. libero. Prenot. tel. 5765-5478.
[illegible]RERI p. Solferino 4, tel. 562.3900. Ore 21 **Anna One** in concerto «Di questa vita» tour teatrale 1992, in collaborazione con Radio Centro 95. Biglietteria 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 72, t. 669.8034. Questa [illegible] ore 21, repliche fino al 6 dicembre La Premiata [illegible] presenta **Sotto sopra** con Clubò, Draghetti, Foschi, Insegno. Continua la vendita a 4 spettacoli di Operetta: **Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Scugnizza.** Prev [illegible] 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Tutte le sere ore 21 R. Fumeo in **Ladies' Night.** Sensuale, bella e divertente... Regia di R. Marchetta. Sigl. lav. ore 9-13 e 16-23, fest. ore 16-23.

PRIME VISIONI A MILANO

ABRASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Ragazze vincenti.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARGELICUM p. S. Angelo 2. **Giochi di potere.** Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. Da Cristoforis. **Il principe delle donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Drago d'acciaio.** Or.: 16,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ARISTON Galleria [illegible]. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Americani.** Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
A[illegible] c. V. Emanuele 11. **Infelici e con[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C[illegible]ER p. Cavour 3. **Una estranea tra noi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Doppia personalità.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Martti e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO I. C. del Servi. **Delitti e segreti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Uomini semplici.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ESCELSIOR Gall. del Corso. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **In the soup.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Lodi 39. **Basic instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Giochi di potere.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 6. **Mi gioco la moglie... a Las Vegas.** Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Casi la famiglia.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Non [illegible] Omar.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Le speriamo che me la cavo.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Taxisti di notte.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **1492 La conquista del Paradiso.** Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v. lo Zugno 50. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PADOVANO corso Vittorio Emanuele 28. **Anni 90.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Martti e mogli.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30.
SEMPIONE v. Paolotti 6. **The Commitments.** Or.: 20,05; 22,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Giochi di potere.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. [illegible] proscitto. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. [illegible] **Caccia all[illegible].** Or.: 17,40; 20,05; [illegible].

[illegible]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1756. **Concerto.** Ore 21,15.
ARSENALE v. C. Comanì 11. **Scuola di teatro.** Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67. Bella. Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. **La cicogna si diverte.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.83.658. **A piacer vostro.** Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.51.434
OUT OFF via Duprè 4. Per inf. tel. al 02.29.91. **L'amante.** Orario 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefono 87.76.83. **Il giro del mondo in 80 giorni.** Or.: 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 76.00.0231. **Il ritorno di Casanova.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Lampi d'estate.** Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5886. **Reati umani non identificati** e **La vera natura dell'amore.** Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 83.22.580. **Femmi finta de sient.** Or.: 21.
NUOVO p. S. Babila 27. Per inf. tel. 76.00.00.88/97. **Donna di morte.** Ore 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni tel. al 68.90.038. **Albert.** Or.: 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 800.83.101.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]
[illegible] 24.158.
Or.: 20/22
Lire 10.000/5000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 27.576

[illegible] in amore
con Ombretta Colli. Spett. per la scuola (ingresso L. 18.000 insegnanti e L. [illegible] studenti).

TEATRO

Vittoria
Tel. 23.395.
Or.: 18,35/22
Lire 10.000/6000

RIPOSO

Vip
Tel. 25.688.
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Merc. fer. 8000/5000

Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concomitanza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Araldo
Tel. 474.625
Lire 9000/5000
Lun. fer. 7000/5000

[illegible]

S. Cuore
Tel. 485.484
Or.: 21 Cinforum
Lire 9000/6000

[illegible]
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti [illegible] quattro di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

PERNATE
S. Andrea
Lire 7000/5000

[illegible]

ARONA
S. Carlo
Tel. 45.534.
L. 8000/5000
Giov. 6000/4000

RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni
Lire 7000/5000

[illegible]

[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/8000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [illegible]

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000

Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20/22,15
L. 9000

Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible]
Tel. 0337/24.43.84
Lire 5000

RIPOSO

[illegible]
Corso
Tel. 240.853
Lire 5000

RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.048.
Lire 9000/5000
Or.: 20,30/22,30

RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.045
Lire 9000/5000
Or.: 21

RIPOSO

[illegible]
Italia
Tel. 0183/64.02.01
Lire [illegible]

RIPOSO

[illegible]
[illegible]
Tel. 91.163 [illegible]

Il vampiro
[illegible] Ore 21.

[illegible]
Cinema Sociale
Tel. 81.459
Lire 6000/4000

RIPOSO

Oratorio
Lire 4000

[illegible]

STRESA
Vittoria
Or.: 20/22
Lire 7000/5000

RIPOSO

VERBANIA
Apollo
Tel. 503.210

CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE

Vip
Tel. 401.152
L. 10.000/6000
mart. fer. 6000
Ore 20,30; 22,30

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Lire 10.000/5000
Lun. fer. 6000
Ore 20,30; 22,30

Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.994
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/7000
9000/8000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Giardinaggio e cucina; 19,30 Videonovara; 20,30 Mosè; 22,30 Videonovara; 23 Il tutto-musica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 [illegible] Il bello; 20,30 Mosè; 22,30 Vco notizie; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Video top. **ALTAITALIA TV:** 20 Loredano... Il mago dell'amore; 20,30 L'albero della mela; 21 Sotto l'albero con...; 22 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News notte; 23 Viaggio con l'avventura; 0,30 News ultima edizione

20.000.000 IMMEDIATI!!!
SOLO PER [illegible]
[illegible] - COMMERCIANTI
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate [illegible] incassate [illegible]
il tutto senza muovervi da casa
[illegible] - srl - [illegible] 0381/690.995

IN C2, PANCHINA TRABALLA

Mugugni dei tifosi contro il presidente Bocci accusato di aver smembrato la squadra

Casale contesta, Bui paga per tutti?

Circolano voci di esonero dell'allenatore «Che sfortuna, soprattutto al Natal Palli»

CASALE. Ancora una sconfitta casalinga per i nerostellati, grande delusione nell'ambiente e ancora mugugni degli sportivi. I sostenitori del Casale ce l'hanno in particolare con il patron Bocci. Il gran giurì dei tifosi lo accusa d'aver smembrato la squadra retrocessa [illegible] C1 e [illegible] aver condotto [illegible] campagna acquisti decorosa. Ma in un momento così delicato per il sodalizio di via Treviglì cominciano a circolare le prime voci [illegible] un possibile [illegible] tecnico. Voci per [illegible] momento smentite dal presidente: «Finchè sarà Bui a guidare la squadra, avrà tutto il mio appoggio».

Non aggiunge altro Bocci. E non potrebbe fare altrimenti, visto che è stato lui a convincere ad inizio stagione il tecnico a prendere le redini della squadra. Gli disse: «Non potrò spendere granché (il giocatore che è costato [illegible] più è stato Butti: 30 milioni, n.d.r.). Lei faccia tutto il possibile per fare di questi giovani dei bravi giocatori». E già, dei bravi giocatori. Il presidente si augura [illegible] crescita lesta di alcuni di loro per poter capitalizzare a fine stagione. Ma [illegible] la squadra [illegible] male in campionato anche le quotazioni scendono. E questa potrebbe essere l'unica molla a spingere il [illegible] uno del club di via Treviglì ad esonerare l'allenatore: cambiare nella speranza che le cose si modifichino in meglio.

Quando [illegible] barca affonda a pagarne le spese è sempre l'allenatore. Ma chi l'ha detto che il Casale sta colando [illegible] picco? Anche se l'esperienza passata insegna che si [illegible] presto [illegible] passa[illegible] dalla [illegible] alla coda della classifica, il rendimento della squadra non è poi così catastrofico. Certo, con altri due [illegible] tre rinforzi di valore si potrebbe trasformare un collettivo mediocre a squadra da vertice, ma Bocci non [illegible] disposto [illegible] mettere [illegible] al portafogli. O così, [illegible] così lo [illegible]esso.

Gianni Bui [illegible] un bravo allenatore, conos[illegible] bene i meccanismi della C. E anche [illegible] miracoli non è capace [illegible] farne, ha messo assieme una squadra di giovani corsari: temibile [illegible] trasferta, ma insicura, quasi spaurita, quando mette piede al «Natal Palli». In casa perde in aggressività, un sintomo tipico di [illegible] ha paura dei propri [illegible] [illegible] è all'oscuro delle potenzialità del gruppo. Un male che [illegible] solito colpisce i collettivi giovani.

A tutto ciò si aggiunga che [illegible] Casale [illegible] casa quest'anno non [illegible] [illegible] stato baciato dalla fortuna. Con tutte le avversarie ha costruito parecchio, pressato [illegible] limite dell'area, senza però riuscire a trovare il guizzo vincente. O, per [illegible] meno, [illegible] ha trovati pochi, troppo pochi per accaparrare punti.

Gianni Bui, nonostante tutto il vociare che si fa in questi giorni, [illegible] tranquillo. E' sicuramente a posto con la coscienza. «Esonero? - s'interroga - Io [illegible] ho sentito nulla e non voglio sentire nulla. Se il presidente ha qualche rimprovero da farmi [illegible] ha che da convocarmi. Mai nella [illegible] carriera ho cercato [illegible] tirando in ballo la buona o la cattiva sorte. Ma in questo scorcio [illegible] stagione non è che la fortuna ci stia dando una mano, anzi costruiamo molto ma riusciamo e realizzare poco. Perchè? Un po' per inesperienza, un po' perchè il calcio a volte [illegible] ingrato. Qualche esempio? Ce ne sono parecchi in questo scorcio di campionato. Prendete la gara di Olbia, ad esempio. Abbiamo avuto tre occasioni per andare in gol [illegible] [illegible] usciti battuti. [illegible] Pavia invece abbiamo portato [illegible] [illegible] [illegible] che invece si meritava solo in parte. In casa in più d'una occasione abbiamo diminato e siamo usciti con le ossa rotte. Con il Novara e con il Mantova i risultati di 2 a 0 sono ingiusti nei nostri confronti. Certo, abbiamo [illegible] colpe in difesa nel subire i gol, ma in fase offensiva non ce n'è andata bene una».

Bui dirige una squadra inesperta e certamente non può fare [illegible]

L'allo[illegible] nerostellato considera il Mantova tra le candidate a salire in C1: «Il cammino [illegible] ancora lungo, [illegible] i lombar[illegible] non [illegible]bbero avere problemi a proseguire nella loro serie positiva. Lo spessore c'è e si vede, anche se con noi non hanno giocato una bella gara».

Tra le avversarie più pericolose per i virgiliani, Bui ci [illegible] ovviamente il Novara, nonostante lo scivolone di domenica scorsa in Sardegna. «La compagine di Del Neri è stata tradita proprio come [illegible]i. Olbia [illegible] un campo difficile per tutti. Comunque gli azzurri hanno le carte in regola per puntare in alto. I giocatori che fanno la differenza? [illegible] paro che siano diversi, [illegible] il merito penso sia in gran parte del tecnico».

Per concludere, [illegible] giudizio anche sull'Aosta, altra forza biregionale impegnata nel giro[illegible] A: «I valdostani erano partiti in sordina nei primi tre incontri, poi hanno recuperato strada [illegible]cendo. Alla vigilia [illegible] Natale andremo in trasferta in Valle d'Aosta. [illegible] sarà una passeggiata, [illegible] visto [illegible] si stanno mettendo le cose comincio a temere di più [illegible] [illegible] stadio degli altri».

Che il «Natal Palli» sia la vittima d'una fattura anti-Bocci?

Piero Abrato

[illegible], [illegible] A TREVISO

Stasera il recupero con la Sisley

E Alpitour tenta di salire in vetta

Il cuneesi hanno la ghiotta opportunità di raggiungere la Maxicono al comando

CUNEO. Chi vince va in vetta, a fianco della Maxicono, sconfitta domenica. Alpitour Diesel Jeans al Palaverde di Villorba, a Treviso: il sestetto cuneese gioca questa sera alle 20, con[illegible] la Sisley, il recupero della nona giornata di serie A1.

E' un impegno difficile: sono di fronte [illegible] due squadre seconde in classifica a pari punti (14), alle spalle appunto della Maxi[illegible] Parma.

L'Alpitour è la rivelazione della stagione, l'outsider che [illegible] è permesso di mettere sotto formazioni più titolate. Esempi? La Panini, sconfitta a Modena nella [illegible] giornata di campionato; la vittoria sulla Misura, ultima «perla» del sestetto di Blain che ha saputo guidare i suoi ragazzi al successo sulla squadra di Berlusconi, superandola per 3-0. Non sono poca cosa le referenze [illegible] quest'Alpitour.

La squadra di Blain si troverà di fronte la Sisley, allenata da Gianpaolo Montali, il tecnico che con Parma [illegible] vinto il Grande Slam, una delle formazioni tecnicamente più forti della [illegible]rie A. I pilastri della formazione [illegible] [illegible] tre giocatori della nazionale italiana: Paolo Tofoli, palleggiatore, [illegible] Cantagalli e Lorenzo Bernardi, schiacciatori. Molto forti gli stranieri, i due «tulipani» Ron Zwerwer, schiacciatore, e Jan Posthuma, centrale, artefici della vittoria sugli azzurri alle Olimpiedi di Barcellona.

[illegible] [illegible] «Grandi» scenderà sul parquet dei giallorosa scoprendo le carte che l'hanno portata al secondo posto in classifica: la grinta e la capacità di formare un [illegible] compatto, caratteristica che è [illegible] nelle ultime partite [illegible] campionato.

A far dimenticare la stagione dell'anno scorso [illegible] arrivato a Cuneo Liano Petrelli, che oggi torna a Treviso da «ex». Un colpo [illegible] spugna al passato: Petrelli, 27 anni, schiacciatore, [illegible] stato l'acquisto dell'Alpitour «nuova versione» e ha fatto superare i fantasmi del passato. Blain gli ha dato fiducia fin dall'inizio e sta ottenendo ottimi risultati. Racconta Petrelli: [illegible] fatto una scommessa. Ho puntato sulla squadra cuneese e mi [illegible] togliendo molte [illegible]zioni. La partita contro Milano [illegible] ha fatto capire che non si deve [illegible] timore reverenziale. Questa [illegible] la Sisley sarà determinata. Devono vincere soprattutto d[illegible] la sconfitta nel [illegible] [illegible] club. Noi ce la metteremo tutta, senza affanno».

Petrelli torna a Treviso da ex

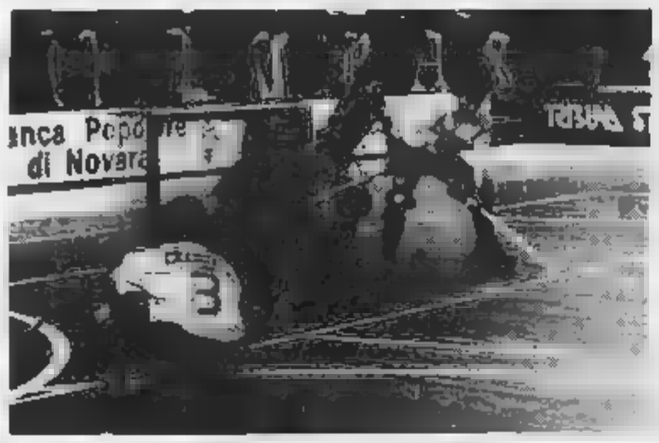
E' proprio questo l'atteggiamento dell'Alpitour. Roberto Serniotti, secondo allenatore fa un'analisi psicologica [illegible] vigilia: «I ragazzi sono tranquilli. [illegible] il loro [illegible] di affrontare le partite e i risultati arrivano. Solo contro la Maxicono c'era troppa tensione e la squadra [illegible] ha risentito sul piano della serenità». [illegible] salto di qualità compiuto dall'Alpitour «versione 1992-93» promette stasera grandi [illegible]: la voglia di vittoria contro una delle pretendenti allo scudetto.

Arbitri dell'incontro saranno Zucchi e Suprani. Radiocronaca su [illegible] Stereo 5, con Cesare Mandrile.

Daniela Cotto

Le due squadre hanno ripreso i loro appassionanti «derby delle risaie»

Novara, la Signora dell'hockey ma si fa sentire anche Vercelli



Il portiere vercellese Ortogni e l'attaccante novarese Crudeli protagonisti dell'ultimo derby, tornato di scena dopo tre anni. A sinistra: una fase della gara disputata sabato scorso al palazzetto di Novara

NOVARA. C'era una volta Novara-Vercelli, «derby delle risaie» tra due autentiche capitali dell'hockey a rotelle. In Piemonte, [illegible] anche in Italia, le due città erano isole felici per questa disciplina [illegible] conosciuta e praticata altrove.

Scudetti e coppe passavano [illegible] una sponda all'altra del Sesia, e così alle altre squadre non restava che guardare, con un pizzico d'invidia. Insomma, paragonando l'hockey [illegible] calcio, [illegible] po' come il braccio [illegible] ferro tra Juventus e Torino [illegible] metà Anni Settanta. Non a caso, l'Hockey Novara viene accostato alla «vecchia signora», per i suoi [illegible] scudetti conquistati [illegible] 1930 ad oggi.

Il duello [illegible] azzurri novaresi e gialloverdi vercellesi è sempre stato condito da una accesa rivalità in pista, ma anche e soprattutto sugli spalti. Autentiche battaglie a suon di cori e striscioni, spesso, purtroppo, degenerati in autentiche «guerriglie» all'esterno degli impianti sportivi.

Una acredine accresciuta e cementata lungo gli Anni Ot[illegible] in quasi [illegible] decennio [illegible] incontri-scontri. Storie di play[illegible] e scudetti persi o vinti all'ultimo secondo, di giocatori passati da una maglia all'altra, come Pino Marzalla, Tommy Colamaria, Roberto Crudeli, Gionata Coppola e, molto più indietro, Roberto Borrini e Francesco Fontana. Anche Mino Battistella, attuale trainer del Novara, «targato» Autocentauro, ha un passato gialloverde come allenatore.

Poi, i riflettori [illegible] spensero e i due centri caddero in [illegible] certo periodo di anonimato. [illegible] Nova[illegible] subì l'avvento di [illegible] potenze hockeistiche come Sare[illegible] e Monza, mentre il Vercelli (che aveva ormai perso il "nucleo storico" col quale conquistò tre titoli italiani), addi[illegible] scivolò in serie A2, a causa di un «pasticcio» di natura regolamentare che retrocesse i gialloverdi all'ultimo posto della classifica quasi a fine campionato. Così, le strade delle due compagini si divisero.

Poi, grazie al ritorno nel mas[illegible] campionato del quintetto vercellese, sabato sera, dopo tre anni, le due compagini hanno nuovamente incrociato le stecche. Il risultato è stato netto, in favore del Novara (8-1), che quest'anno [illegible] cercando [illegible] mettere [illegible] [illegible] su quel triangolino tricolore che manca ormai [illegible] quattro anni, troppi per una società tanto blasonata.

Ma al Vercelli allenato da Marino Sovergnini (nel quale milita il giovane portiere novarese Andrea Ortogni) non si poteva chiedere di più: [illegible] una buona squadra, composta [illegible] tanti giovani, proiettata verso il futuro. Per il momento, però, il Novara, capolista della serie A1, è proprio su un altro pianeta. Senza dubbio.

In Piemonte l'hockey pista è tutto qui. A Cuneo [illegible] esistono società, [illegible] ad Asti, mentre ad Alessandria qualco[illegible] c'era nel 1946. I «mandrogni» arrivarono persino alla serie A, [illegible] nel 1958 la società, allora sponsorizzata «Pagliero», si sciolse definitivamente.

Attualmente, alle spalle delle «primedonne» Novara e Vercelli, si trova la Noel Rotellistica, seconda squadra di Novara, militante in A2 (e che ha pure una versione... in gonnella), [illegible] e Vercelli c'è l'Audaces [illegible] che gioca [illegible] C, in compagnia dei «Draghi» Torino. All'ombra della Mole, infatti, resiste ancora un gruppetto di innamorati dell'hockey a rotelle, quantomai deciso [illegible] molti sacrifici finanziari a [illegible] fare sopravvivere uno sport che in Italia stenta ancora (a torto) a trovare una propria identità.

Marco Pistis

L'erede di Messner, l'ultimo uomo «no limits», presenta 400 diapositive sulle [illegible] ultime imprese

Cuneo, una serata ai confini del mondo

Hans Kammerlander domani sera ospite del [illegible] Palasport

[illegible] [illegible] INVIATO

Il sogno, l'ultimo sogno, il quasi impossibile sogno? Hans non ha dubbi e sorride quando dice: «La salita all'Everest e la discesa, che non è ancora mai stata tentata, con gli sci ai piedi. Sono già sceso da quota 7800, [illegible] affrontare un ottomila significa attaccarlo dalla vetta. [illegible] così farò». Grande temperamento e voglia di grandi s[illegible]: ecco Hans Kammerlander, l'altoatesino che è non solo l'erede di Messner, [illegible] uno degli ultimissimi uomini «no limits», in gra[illegible] di affrontare davvero l'impossibile.

Vi ricordate Hans Kammerlander la scorsa [illegible] quando è salito e poi sceso dal Cervino per ben quattro volte in 24 ore, [illegible] un dislivello complessivo di [illegible] mila [illegible] 500 metri? Ecco, l'altoatesino [illegible] fatto proprio così. Affronta solo sfide «no limits» e per queste si prepara con grande scrupolo e determinazione. Hans Kammerlander vanta a tutt'oggi la conquista di otto cime da 8 mila, quasi 1300 ascensioni [illegible] tutte [illegible] montagne del mondo, [illegible] [illegible] queste ha messo a segno venti [illegible] vie e 50 sali[illegible] in solitaria. Non male per un atleta che ha già 36 anni.

Hans Kammerlander domani sera sarà al [illegible] Palasport di San Rocco Castagnaretta di Cu[illegible] per [illegible] la [illegible] vita agli sportivi cuneesi. S'inizierà con la tragedia del Manaslu, dove, durante una spedizione altoatesina, morirono due compagni d'avventura del nostro eroe, per parlare poi dell'impresa da «Nord [illegible] Nord», che Hans ha realizzato nell'estate di due anni fa [illegible] Hans Peter Eisendle. Pensate, ascensione della parete Nord dell'Ortles, attraversamento di [illegible] la provincia [illegible] bicicletta fino [illegible] tre cime [illegible] Lavaredo dove, senza problemi, i due alpinisti hanno attaccato ancora la Nord [illegible] Cima Grande. Il tutto nel tempo massimo di 24 [illegible].

Hans Kammerlander parlerà anche [illegible] tentativo sull'Everest, dell'inquinamento ormai esasperato sulla montagna più alta [illegible] mondo e del [illegible] «giro» sul confine Sud-tirolese con Reinhold Measner, nell'autunno del '91. In tutto 400 diapositive. Ma che [illegible] vuol dimostrare? Di essere il più bravo? «No, con queste imprese voglio dimostrare che per un alpinista preparato, rispettoso della montagna [illegible] [illegible] suoi ritmi, è possibile spostare in avanti quelli che sono stati tradizionalmente considerati i limiti dell'impresa alpinistica».

La serata al Palasport è stata organizzata [illegible] collaborazione [illegible] il Cai che presenterà la propria rivista Alpidoc.

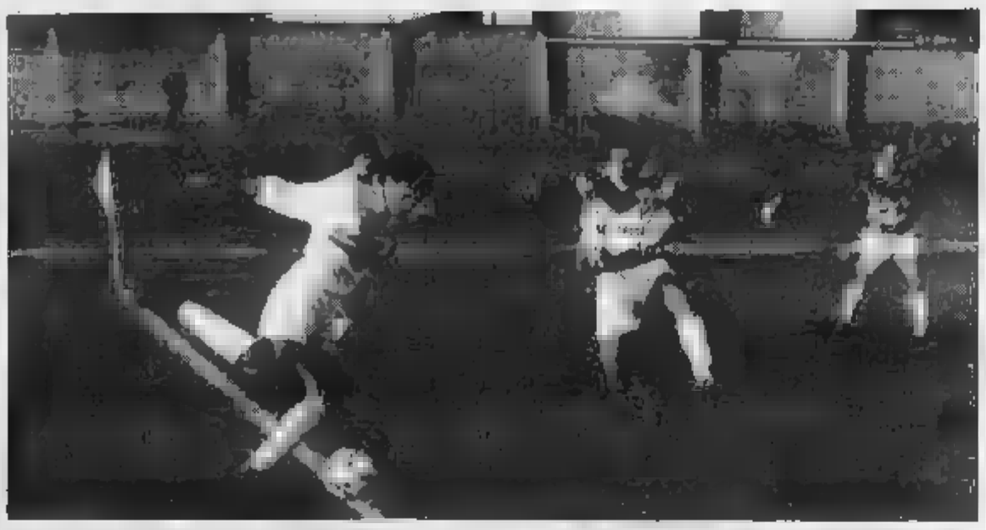
Fiorenzo Pasero

Due immagini dello sci-alpinista Kammerlander che domani sera sarà ospite del Palasport di Cuneo

Gli ossolani hanno bloccato sull'1-1 il Verbania nel derby fra nobili decadute

Pareggio con polemica a Domo

Ma la situazione in classifica è cambiata grazie al Borgomanero che ha pareggiato a Valenza
Prima vittoria per il Trecate che lascia il «fanalino di coda». Adesso all'ultimo posto c'è l'Arona



Una fase di Juve Domo-Verbania giocata domenica scorsa al «Curotti» fra due squadre che sognano il ritorno al passato

DOMODOSSOLA. E' stato certamente inferiore alle aspettative il tasso tecnico-agonistico dell'atteso incontro tra Juventus Domo e Verbania, conclusosi con un 1 a 1 che forse, alla fine, accontenta tutti.

In primo luogo un Verbania sciupone (nel primo tempo ha creato almeno tre palle gol e poi costretto a rincorrere per una sciagurate autorete. Poi una Juve Domo che ha subito a lungo la pressione degli ospiti ma che, andata in vantaggio, s'é vista raggiungere da rigore che non ha accettato di buon grado.

«Il Verbania è una squadra forte - ammette Alberto Marchetti, tecnico della Juve Domo - e sapevo che soprattutto in difesa avrebbe messo in difficoltà: Livorno e Conte sono bravi. Non abbiamo sfruttato il vantaggio solo perché loro sono bravi: ci fossimo trovati in vantaggio un'altra squadra avremmo sicuramente vinto».

Sul rigore, il portiere granata Bosso, autore di alcune buone parate, non ha dubbi: «Non c'era, Borroni era in vantaggio sulla palla rispetto a Belli».

Il tecnico del Verbania, Luoni, non è del tutto contento del pari. «Loro hanno fatto pochi tiri verso la nostra porta - dice - e il possesso della palla è stato per il 55 per cento in mano nostra. Certo meritavamo di più».

Mi spiace più di tanto, anche perché la Valenzana è stata fermata in casa da un buon Borgomanero che le ha imposto lo 0 a 0.

Salgono in cattedra invece Vigliano Biellese e Virtus Villa, con due vittorie pesanti a prezzo a Tortona e Novi Ligure. Il Villa torna al successo dopo quattro partite e nella domenica in cui Reali ha dovuto fare ricorso a tre juniores per sopperire a infortuni e squalifiche dei titolari.

Mastica amaro l'Omegna in casa di un anemico Monferrato. I rossoneri, e purtroppo non è la prima volta, subiscono il pari al 90' su calcio di rigore. E' il segno che la sfortuna non ha ancora abbandonato l'undici di Morea che in classifica viene raggiunto da un Trecate che coglie la sua prima vittoria in campionato. Il 3 a 1 è firmato da una tripletta dell'incontenibile Dadds che mette k.o. la Pulvius, salita nel Novarese per cercare almeno un punticino.

Buono il pari interno del Caltignaga al cospetto di un ostico Libarna la truppa di non è più sorpresa avendo colto il settimo risultato utile consecutivo.

Parità anche per l'Arona al cospetto un Borgosesia che invece non sembra capace inserirsi nella lotta per promozione.

Renato Baldacci

In Promozione

Il «miracolo» della Sunese

SUNO. Il Suno ha conosciuto i nomi delle due squadre che gli contenderanno il titolo di campione regionale di Coppa. Sono il Moncalieri ed il Chieri, entrambe militanti nel girone B di Eccellenza. Non ancora fissate le date dei confronti.

Il Moncalieri, che nell'ultimo impegno di Coppa Italia, ha eliminato con facilità il Venaria, è addirittura primo in classifica ed ancora imbattuto; mentre il Chieri, vittorioso sul Canelli dopo i calci di rigore, occupa il sesto posto.

Per la squadra del presidente Carlo Sacchi e dell'allenatore Pinuccio Fornara, che milita in Promozione, cioè un gradino sotto l'Eccellenza, saranno due ostacoli durissimi, da affrontarsi in casa e l'altro in trasferta.

Il triangolare prevede infatti soltanto partita di andata: la squadra che avrà totalizzato il più alto punteggio diventerà campione regionale ed otterrà la qualificazione alla fase nazionale.

Sarebbe clamoroso successo finale dei «lupi» bianconeri, che però, non dimentichiamolo, sono arrivati al punto in cui si trovano già eliminando 4 formazioni di categoria superiore: Arona, Borgomanero, Borgosesia e Verbania nell'ordine.

Dove sta la forza di questa squadra? Sunz'altro nella grinta che ha saputo trasmettere il vulcanico allenatore Fornara, anche nel buon livello tecnico del complesso che presenta, tra gli altri, quel Fabian Scialino, 26 anni, argentino, autentico «lusso» per la categoria.

Poi il portiere Stangalini e la promettente riserva, il diciottenne Alessandro Ottone, che con le proprie parate ha praticamente negato la qualificazione al Verbania. Ed ancora Pirola, Gassin (fermo per infortunio), Sevolni, Baer, Ferrero e Lodigiani, tutti giocatori di categoria superiore, senza voler dimenticare Aiello, Leonardi, Mazzon, Tosi, Antonioli e Bova.

Dove, invece, la Sunese troverà disco rosso sarà quasi sicuramente in campionato. Troppo forte il Castelletto (19 punti in 11 partite, sconfitta) e troppo pesante l'attuale distacco colmare (6 punti).

Ma domenica ci sarà proprio Sunese-Castelletto, incontro che potrebbe chiudere o forse riaprire la sfida.

Le altre partite in programma: Cerano-Galliate; Crevolese-Dormelletto; Mongrando-Dufour; Barengo-Gravellona; Farese-Cossatese; Gattinara-Biellese; Val Mos-Grignasco.

Sandro Bottelli

Scialino, punto di forza della Sunese che ha eliminato il Verbania dalla Coppa

SOFTBALL

Si è congedata con una festa in famiglia la società biancoverde

Marcoli, un'annata magica

La squadra novarese, vicecampione d'Italia, tenterà l'anno prossimo di conquistare lo scudetto. Baseball, qualche contatto della Tosi sul mercato italiano

Annata da ricordare per il Marcoli Novara, vicecampione d'Italia e campione di Lega

NOVARA. Con una grande festa organizzata negli eleganti saloni del «Club Unione», il Marcoli Softball ha definitivamente apposto i sigilli alla stagione 1992. Erano presenti tutte le ragazze delle formazioni giovanili, la prima squadra al completo (comprese le torinesi Piera Panico e Marzia Piantino, tranne le due straniere, Toni Heisler e Debbie Mygind, tornate oltreoceano da qualche settimana), oltre allo staff tecnico capitanato da un effervescente Chang, e tutti i dirigenti, e il presidente Gianfranco Marcoli a fare gli onori di casa.

A fine serata, un riconoscimento per tutti, e il ricordo di un personaggio indimenticabile, che per questo sport sotto la cupola ha fatto e dato tantissimo, Ermanno Provini, scomparso ai primi di giugno. «Non l'abbiamo mai dimenticato - ha commentato il presidente Marcoli - e al di là dello striscione esposto durante ogni nostra partita casalinga, è sempre rimasto nei nostri pensieri. Un vuoto difficile da colmare».

Parlando dell'annata appena conclusa, il presidente si è espresso in termini positivi: «Nel giro di quattro anni siamo passati dalla serie B alla A, conquistando il titolo di campioni di Lega Nord e quello di vicecampioni d'Italia. Anche noi stiamo dando delle soddisfazioni allo sport cittadino. Peccato per la finale persa contro il Bologna, le nostre rivali non mi sono parse irresistibili. Nel 1993 ripartiremo con maggior convinzione per arrivare ancora più in alto e magari alla conquista dello scudetto». Alle ragazze è stato ordinato il «rompete le righe» ma solo per qualche settimana: tra poco, infatti, si tornerà in palestra a preparare il nuovo campionato.

Sconfinando in campo maschile, e parlando quindi di baseball, vanno segnalate le ultime novità in casa novarese. Intanto, l'intervento chirurgico al ginocchio sinistro di Lorenzo Vada (gli è stato ricostruito il anteriore) effettuato dal professor Marcacci nella clinica villa Toniolo di Bologna.

Poi, alcune voci di corridoio che riguardano un contatto, già avvenuto o che avverrà, Stefano Manzini, «mostro sacro» del baseball nazionale, il quale si sarebbe detto ben contento di vestire la maglia azzurra. Come sempre, però, una mano sul una sul portafogli.

[m. p.]

Vittoria di Longodorni

E' stato preparato il calendario della Gamba d'oro '93

CRUSINALLO. Quasi 300 anche a Crusinallo per la quinta prova dell'Ammazzinverno, e vittoria di Antonio Longodorni davanti a Bianchi e Cerutti, mentre tra le donne hanno dominato le ossolane conquistando i primi due posti con Monica Bottinelli e Marianna Ghivarelli. A Gozzano, intanto, è andata felicemente in porto la riunione dei gruppi della Gamba d'oro, che si sono riuniti per la stesura del nuovo calendario. La Gamba d'oro '93 si articolerà su 46 corse dal 7 marzo al 14 ottobre.

Tra le novità è da segnalare il ritorno della Sgambèda d'Vigezz (29 agosto) e l'esordio di queste località: Colazza, Lesa, Ameno, Pieve Vergonte, Casalgiate, Varallo Pombia. La quota di iscrizione resta ferma a 2 mila lire. Il nuovo direttivo è composto da Luciano Bedoni (presidente), Nicola De Mango, Pietro Zuvadelli, Mario Ruga e Giovanni Ventriglia.

[a. b.]

Nelle gare di Torino

Prestazioni incoraggianti per i novaresi

NOVARA. Alla piscina Parri di Torino si sarebbero dovuti svolgere, nell'ultimo weekend, i campionati assoluti, ma un guasto all'impianto dell'illuminazione ha rimandato a data da stabilirsi l'importante appuntamento. Hanno regolarmente esordito, invece, i «Ragazzi» della Nuova Nuoto che si sono distinti in una serie di gare a livello regionale nella piscina della Sisport Fiat. Buoni i tempi fatti registrare e che fanno ben sperare per il proseguo della stagione.

La squadra novarese era composta da Alessandro Santini, Walter Briuolo, Matteo Bogliano, Roberta e Debora Fullin, Erica Marzolo, Annalisa Piga, Simona Scendrate e Sara Vogrig. Il prossimo appuntamento è fissato per il 13 dicembre in occasione della «Coppa Brema», manifestazione che prevede la partecipazione di atleti di tutte le categorie.

[r. l.]

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Mr. HOME®

IL CENTRO DEL FAI DA TE

APERTURA 1 DICEMBRE 1992

GAGLIANICO - STRADA TROSSI

È in edicola BIELLA Magazine

MAX Grafica
ABBIAMO STUDIATO, ORGANIZZATO E PRODOTTO PER Mr. HOME: GRAFICA, PUBBLICITÀ, CARTELLONISTICA, INSEGNE
BIELLA TEL. 015-27082

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 365.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 9 Dicembre 1992 n. 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

C&S FINANZIARI
Mutui per acquisto Ristrutturazione e liquidità
Finanziamenti per dipendenti Durata 48 mesi
Finanziamenti a lavoratori autonomi Durata da 6 a 18 mesi Esito in giornata
BIELLA - Via Marconi, 13 - tel. 015-32228

All'ex Unione Sovietica un prodotto di qualità inferiore a quella dichiarata: danni alla Cee

Scandalo-riso, adesso tocca all'Eurico

Indagini della Finanza e della procura di Savona

L'indagine delle Fiamme Gialle di Milano sull'export di riso aveva preso il via sei mesi fa dal porto di Savona

VER Una nuova tempesta sul modo del riso. Stavolta tocca al «gigante dei giganti», la «Eurico Italia Srl» del Gruppo Ferruzzi: la più potente industria risiera italiana è accusata di aver violato la legge che regola gli aiuti economici della Cee al gricolo. E, con la «Eurico», sono chiamate in causa due società di di commercializzazione e di esportazione dei cereali: la «Comrice International Srl» di Vercelli e «Casillo Grani Snc» di San Giuseppe Vesuviano, cui è titolare il presidente del Foggia Calcio, Pasquale Casillo. Per ora, le tre società ed i loro legali rappresentanti (Elio Scaramuzza, Peter Lanser e Aniello Casillo, fratello Pasquale) stati raggiunti da un «verbale di constatazione» (firmato nei giorni scorsi) della Guardia di Finanza Milano, che impone loro il pagamento una pena pecuniaria di circa 800 milioni. Ma il rapporto del Nucleo regionale di Polizia Tributaria di Milano è già inviato alla magistratura di Savona che sta proseguendo l'indagine per i risvolti penali.

Tutto un'operazio- di polizia giudiziaria che le Fiamme Gialle di Milano organizzano il maggio di quest'anno nel porto di Savona. I finanzieri salgono su tre motovi ormeggiate e sequestrano alcuni campioni di riso lavorato. Due delle navi, la «Aleksandr Pokalchuk» e la «Sunri- K.», portano riso all'ex Unione Sovietica (grazie ad contratto firmato dalla «Casillo»), la terza, «Marjan », trasporta aiuti alimentari del governo italiano al Madagascar.

I documenti doganali dicono che sulla due navi dirette nella Csi c'è riso con un grado di «rottura» (cioè di impurità) massima dal 10-15 per riso fornito le «Casillo» e direttamente dalla «Eurico» oppure «Comrice International», aperta tedesco Peter Lanser a Vercelli, in viale Garibaldi.

La dichiarazione del grado «rottura» è molto importante. La Cee, infatti, agevola le esportazioni del riso italiano verso i paesi extracomunitari versando una quota (tecnicamente si chiama «restituzione») in grado di coprire la differenza tra il prezzo di mercato (che dev'essere concorrenziale e dunque basso) con quello reale di produzione.

Il riso italiano - e soprattutto vercellese - è considerato tra i migliori, come qualità, appunto perchè è lavorato molto bene, un «abbattimento» istente delle impurità. Ovvio, dunque, che gli aiuti Cee vengano calcolati in base alla quota «rotture»: minore è, più anno alti proprio perchè, per togliere le impurità, il prodotto è stato trattato di più.

Chiarito questo punto importante, torniamo all'operazione della Finanza nel porto di Savona. Sequestrati i campioni di riso e fatte ripartire le navi, le Fiamme Gialle si rivolgono al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, che nomina un perito in grado di stabilire se il riso spedito nella Cs abbia proprio le caratteristiche denunciate in dogana. La risposta del dottore in agraria Stefano Bocchi di Milano non si fa attendere: «sì» per il prodotto destinato al Madagascar, «no» per gli altri due carichi. Per la precisione, la tra il 17 e il 19 per cento.

Guai seri, dunque, per la «Eurico», che s'era fatta prefinanziare dall'Intendenza di Finanza la quota di restituzione proprio su quel riso, e guai seri anche per le due società di commercializzazione e di export. Il rapporto della Guardia Finanza parla di violazioni alla legge del sul Fondo europeo agricolo, la norma, appunto, che regola gli aiuti comunitari.

Il mondo del riso è dunque di nuovo in subbuglio: dopo ben vicenda che visto coinvolti l'«Euricom» - la grande industria rivale Eurico - ed i vertici dell'Ente risi, stavolta tocca Gruppo Ferruzzi e agli industriali che, all'interno dell'Ente risi, avevano sempre avversato la leadership dell'agricoltore Leo Carrà.

Dal Mare

L'azienda di via De Rossi

Colosso mondiale nei cereali fa capo al gruppo «Ferruzzi»

L'Eurico Italia fa parte delle Industrie Risi Ravenna, la holding del gruppo Ferruzzi oggi considerata fra le più importanti realtà industriali europee nel settore del riso. Una holding articolate su cinque unità produttive, due a Vercelli, le altre a Ravenna, a Valle Lomellina e Genova.

Vanta una capacità di trasformazione di 1. tonnellate di risone al giorno. E' attrezzata per la produzione quotidiana di oltre 500 tonnellate di riso in piccole confezioni, per la spedizione di 700 tonnellate di prodotto in sacchi e l'imbarco di oltre tremila tonnellate di riso insaccato dalle unità operanti nei porti di Genova e di Ravenna.

Un tempo l'Eurico era controllata da industriali padani quali Francesco Sempio e Giuseppe Nervi. Con l'avvento della Ferruzzi, Sempio e Nervi più alcuni collaboratori hanno dato vita all'Euricom (European Rice Compagny) con sede attigua all'Eurico e stabilimenti in altre località padane. All'Eurico, Ferruzzi mandò come amministratore delegato Elio Scaramuzza manager di provata esperienza.

Scaramuzza ben presto arrivò alla presidenza dell'Associazione Italiana Industrie Risiere (Airi) con sede a Mortara e tale giunse anche alla vicepresidenza dell'Ente Nazionale Risi.

Era naturale che le divergenze nella conduzione della politica di mercato del riso portassero Sempio e Nervi a dar vita ad un'altra associazione fra industriali denominata Unionriso (Unione Italiana Industrie Risiere) con sede a Vercelli.

All'ombra del Sant'Andrea nella primavera scorso anno è partito, coordinato dalle Industrie Risi Ravenna, un programma ambizioso per consolidare le posizioni europee e puntare sul resto del mondo, cioè la costituzione di «joint-venture» con la spagnola Herba la più importante azienda risicola penisola iberica.

Per la Ferruzzi il riso è diventato una forza strategica di primaria importanza. Dopo aver acquisito posizioni importanti in Italia, ha inteso l'alleanza spagnola assumere un dimensione europea.

Il presidente del Foggia, Casillo

Fra molto a fianco delle unità operative di Vercelli delle Industrie Ravenna dovrebbe realizzarsi il programma di produzione energia elettrica una centrale alimentata a lolla di riso. Era un progetto nato nel 1988 quando alla presidenza dell'Eurico sedeva il vercellese Giuseppe Nervi. Scara- portando a termine il programma. In questo periodo gli impianti nella fase del collaudo. [w. ne.]

Blitz ieri all'alba. E' accusato di associazione a delinquere

Arrestato l'ingegner Piano
La mafia nelle sue società

GATTINARA. Arrestato ieri mattina all'alba Stefano Piana, l'imprenditore coinvolto in un k 30 miliardi, nell'ambito blitz della procure distrettuale antimafia Torino. In carcere sono finite almeno altre persone: era l'organizzazione cui, acquistando il controllo di società imprese, la mafia provvedeva a riciclare i proventi di attività illecite.

L'ordine di custodia cautelare è firmato dai magistrati Loreto ed Austello del pool antimafia torinese. Il provvedimento è scattato al termine delle perquisizione delle abitazioni dell'imprenditore. L'accusa è pesante: associazione a delinquere di stampo mafioso per il riciclaggio del denaro sporco società commerciali o fantasma.

L'inchiesta era partita a marzo a Torino con l'arresto di due fratelli siciliani, già coinvolti nel maxiprocesso di Palermo, settembre procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia, indagando sul crack del gruppo Piana, aveva rilevato contatti tra l'imprenditore ed alcuni personaggi in odor mafia (tra i quali un Badalamenti) che abitavano a Gattinara, già finiti nei guai in città per traffico di armi.

Tutti i fascicoli erano inviati a Torino al giudice Sandrolli della procura distrettuale antimafia che ha concretizzato i sospetti del collega vercellese. Stefano Piana si sarebbe avvalso dell'operato del clan (quali fossero i metodi è facilmente intuibile) per recuperare crediti oppure per ottenere prestiti, ma è finito nella trappola. Due- persone, dopo aver fatto il «favore» all'imprenditore, poi lo ricattavano fino a subentrargli nella attività.

In pratica stavano diventando (o lo erano già diventati) i controllori di una parte del gruppo finanziario potendo disporre di considerevoli somme di denaro. Attraverso le molte società che fanno capo all'imprenditore, la mafia avrebbe riciclato soldi che probabilmente venivano inviati della Sicilia per investiti.

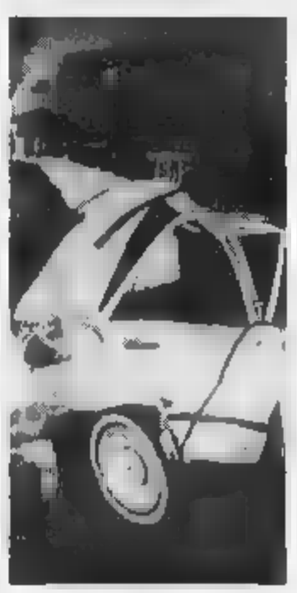
Parte del gruppo Piana crollato a gennaio quando il Tribunale di Vercelli aveva dichiarato fallite la Gafin (la finanziaria), la International Flavia e la Santa Flavia (che fabbricavano e gestivano macchine per caffè). Poco prima la stessa sorte era toccata alla New Dispenser, l'azienda che si occupava del commerciale per le consociate. crack 30 miliardi.

Ma dell'impero Stefano Piana fanno parte anche la Ipersdispenser, la Sogefid, la Poderi Santa Flavia, l'azienda vinicola Antoniolo, la San Pietro Immobiliare e Legno Hobby. Forse, ma il particolare deve essere ancora confermato dai giudici torinesi, proprio questo ad di proprietà della mafia.

Franco Cottini

LA TRAGEDIA DI LUITHIA'

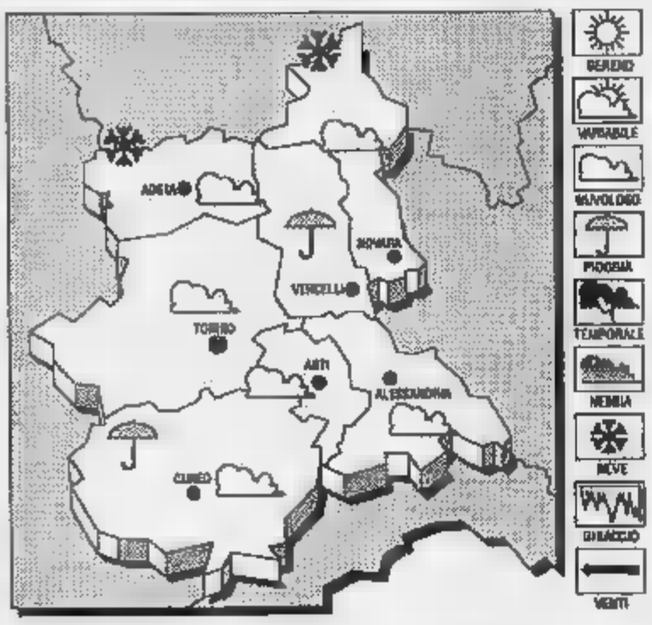
Ieri è morta Alessandra



La sedicenne che in coma da giovedì notte all'ospedale «Sant'Andrea» si è spenta a 24 ore di distanza dai funerali dell'amica.

A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Tempo previsto per oggi: cielo nuvoloso con precipitazioni che possono assumere carattere nevoso oltre i 2000 m; **temperature**: in diminuzione le massime; **venti**: deboli o moderati da Sud-Ovest; **visibilità**: riduzioni nella notte per foschie e nebbie in banchi; **tendenza**: molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci temporaleschi. Neve al di sopra dei 1600 m.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 12; min: 0; media: 6

UN ANNO FA
Max: 11; min: - 2; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11; Asti 7; Alessandria 12; Aosta 8; Novara 9; Cuneo 11,8.

Soprano e tenore in concerto a Vercelli il 22

Alla Chiara e Giacomini il «Viotti d'oro» 1992

VER Due voci celebri del belcanto, il soprano Maria Chiara e il tenore Giuseppe Giacomini, riceveranno il «Viotti d'oro» 1992. Il premio che la del Quartetto assegna dal 1967, prezioso contributo della Cassa di Risparmio di Vercelli, verrà consegnato il dicembre, durante una serata di gala al tro Civico.

Maria Chiara Giacomini si esibiranno accompagnati dall'Orchestra del teatro Petruzzelli di Bari, diretta da Carlo Franci. La serata, con un programma interamente curato dal direttore artistico del Quartetto, Giuseppe Pugliese, sarà aperta dall'Ouverture di «Cenerentola» chiusa da «L'italiana Algeri». Oltre a Rossini, il recital dedicato a Verdi, Boito, Ponchielli, Catalani, Leoncavallo, Giordano.

La consegna dell'Oscar della musica, così come definito il «Viotti d'oro» vercellese, avverrà nell'intervallo. E sarà ancora Pugliese a leggere al pubblico le motivazioni del premio:

Il soprano Maria Chiara riceverà il «Viotti d'oro» il 22 dicembre al teatro Civico accanto al Giuseppe Giacomini

il soprano veneto e il tenore (vincitore del secondo premio Viotti nel 1966) sono considerati i maggiori interpreti del repertorio lirico italiano.

E' anche da sottolineare, nella serata di classico forse più dell'anno, l'intervento di Carlo Franci, che ha diretto celebri orchestre internazionali. Prevendite dal 16 al 17 dicembre, alla Società Quartetto. [r. m.]

Vi hanno raccontato che .... vi hanno detto che .... un'amica vi ha offerto di .... e voi avete acquistato! Siete stati truffati!!

L'unica cosa che avreste dovuto sapere prima era:

- che le uniche, autentiche, borse di PRADA in vendita nel Biellese, sono da A a Biella in via Italia 7.
- che sono tutte numerate.
- che tutte hanno certificato di garanzia.
- che tutte hanno internamente una piastrina in oro con il marchio
- che magari vi sarebbe bastato aggiungere 100.000 lire circa per avere un oggetto autentico non una copia.

Le Case che noi vendiamo (PRADA, TRUSSARDI, ETRO, BORBONESE, GRANELLO, PITTI), sono periodicamente oggetto di falsi: è capitato, capiterà ancora non più a voi!!

Il giorno più lungo dell'Ateneo: dalla convenzione all'assemblea dei docenti

Lettere ok, ma solo per la sede

Venerdì la firma in Provincia: la Facoltà all'ex ospedale, [illegible] ancora il «sì» ufficiale per i locali di proprietà comunale. Black-out sul documento dei supplenti contro il Senato accademico

VERCELLI. Il giorno più lungo dell'Università non ha un lieto fine. O almeno ha un finale incompleto. E' [illegible] giorno che si snoda tra Vercelli [illegible] Torino, [illegible] un'assemblea di docenti allibiti e furiosi contro la decisione [illegible] Senato accademico che «taglia» 50 cattedre alla Facoltà di Lettere, e una riunione del Consiglio di amministrazione dell'Università che deve decidere sulla sede dei c[illegible]

Ore 11. Arriva la prima notizia ufficiale. E per gli universitari è una buona notizia. La Provincia informa che venerdì mattina firmerà la convenzione con l'Università degli Studi di Torino per la concessione dei locali dell'ex ospedale. L'amministrazione provinciale cede parte di Palazzo Tartara, gli edifici che si affacciano su piazza Roma (quelli che nel progetto originario avrebbero dovuto ospitare anche la segreteria di Facoltà), la manica delle donne del vecchio ospedale. E' [illegible] gratuita, per trent'anni, ma l'Università dovrà impegnarsi nella ristrutturazione miliardaria.

Il presidente della Provincia, Valeri, è soddisfatto anche [illegible] si rode per i 50 professori che insegnano [illegible] Vercelli per supplen[illegible] [illegible] per affidamento (quasi due terzi delle cattedre) e che sono destinati a restare [illegible] stipendio. I cinquanta, [illegible] frattempo, si sono riuniti in assemblea [illegible] ci resteranno sino alle quattro del pomeriggio.

[illegible] c'è la sede per Lettere, una sede metà giocata al presente metà al futuro, manca però all'appello ancora la quota del Comune. Buona parte dei locali dell'ex ospedale [illegible] proprietà di Palazzo Civico, inclusa quell'area proprio al di sopra del Salone Dugentesco dove Valeri vorrebbe iniziare presto i lavori di ristrutturazione. Che fine avrà fatto la proposta di convenzione presentata quest'estate dall'amministrazione vercellese? Forse venerdì, a Palais du Monferrat, il Rettore Umberto Dianzani avrà una risposta per tutti.

Ore 16. Gli insegnanti-supplenti lasciano Vercelli. Sulla delibera-killer del Senato accademico, che riporterebbe i piani di studio degli universitari vercellesi indietro di vent'anni, hanno firmato [illegible] documento. Ma non ne raccontano il contenuto ai cronisti. Non lo faranno finchè il Rettore non avrà esaminato qu[illegible] «presa [illegible] posizione» che tutto potrà essere fuorché morbida.

Ore 18. Il Consiglio [illegible] amministrazione dell'Università avrà deciso anche sulla Casa delle Opere Cattoliche? La trattativa si conclude, si blocca? Dove si farà lezione in questi mesi? E restano i veti sull'utilizzo di alcuni locali? Anche qui nessuna comunicazione ufficiale, bisognerà aspettare qualche giorno. Forse metà mese.

L'ultimo giallo. Gli universitari vercellesi speravano di poter occupare, al Seminario, le cinque aule lasciate libere dai ragazzi del Liceo Scientifico. Invece no. [illegible] rettore del Seminario si è opposto: alla Facoltà di Lettere e Filosofia concederà solo l'uso dell'aula magna, [illegible] soltanto, [illegible] d'accordo, fino al 1994.

Che fare per le aule [illegible] ti? Lezione all'Itis il pomeriggio oppure, questa era l'altra ipote[illegible] di pochi giorni fa, al liceo Foscolo. [illegible] sempre dopo l'orario scolastico «ufficiale» dell'istituto ospitante. Oppure [illegible] riusciranno a sistemare presto le aule sopra il Salone Dugentesco?

Non c'è un lieto fine nel gior[illegible] più lungo. E forse il lieto fine non se lo aspettava nessuno. L'Università [illegible] a misura [illegible] studente, quella del «rapporto [illegible]o» [illegible] dicevano tanti ragazzi convinti riuniti in assemblea, [illegible] fatto un passo avanti. Un gran passo. Ma senza insegnanti a che [illegible] serve una sede?

Roberta Martini

La Casa [illegible] Opere Cattoliche: mentre si firma la convenzione sull'area dell'ex ospedale, resta il «giallo» sulle aule

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Investito pensionato [illegible] 88 anni, [illegible] gravissimo

Un pensionato di 88 anni è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Sant'Andrea per le ferite riportate in un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in [illegible] Palestro, Pietro Pezzana, residente in corso Magenta, stava attraversando la strada quando [illegible] stato investito dall'auto del vercellese Alberto Lambertoni.

DENUNCE

Ruba maglie [illegible] compact-disk al «Continente»

Denunciato dalla polizia Alessandro Giamblanco, 19 [illegible] abitante a Vercelli, in via Monfalcone: [illegible] accusato di furto ai danni dell'ipermercato «Continente». Era stato bloccato mentre tentava di «dribblare» le casse con sette compact-disk ed una maglia rubata, per un valore complessivo di circa 160 mila lire.

[illegible]

Stasera [illegible] incontro [illegible] Tina Anselmi

Etica, legalità ed impegno politico: questi i temi della conferenza dell'onorevole Tina Anselmi, ospite qu[illegible] sera alle 21 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Tina Anselmi [illegible] presieduto la commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia «P2» di Licio Gelli.

[illegible]

In centro la segnaletica «anti-pedone»

Altri problemi nel centro di Vercelli. La nuova segnaletica sui marciapiedi all'incrocio di via Galileo Ferraris rende difficile [illegible] passaggio dei pedoni che, sono costretti a scendere sulla strada. Stesso discorso per i cartelli di via Dante e di altre strade.

Cena benefica

Il Natale delle donne di P. Torino

VERCELLI. Si ritroveranno [illegible] bato sera all'Afra [illegible] quella cena che è ormai diventata una tradizione, [illegible] appuntamento fisso per chi vuole regalare agli altri un Natale diverso. Le donne del Comitato benefico di Porta Torino, che segnalarono per prime il caso del piccolo Manuel Marangoni, il bimbo cerebroleso che poi tutte le città ha «adottato», durante la serata raccoglieranno fondi per aiutare altre persone in difficoltà.

Alla festa benefica in trattoria parteciperà anche la famiglia argentina che il Comitato di Porta Torino ha aiutato, proprio pochi mesi fa, a trasferirsi a Vercelli.

L'appuntamento è alle 20 di sabato, [illegible] è stata fissata nessuna quota di adesione. Chi vorrà partecipare alla cena, che è destinata soltanto alle donne, potrà prenotarsi telefonando alla trattoria Afra di via Walter Manzone (63.057), oppure al 68.946. In chiusura di serata [illegible] previsti premi e sorprese.

[r. m.]

Bottino 3 milioni

Rapina ieri all'ufficio Pt di Larizzate

VERCELLI. Rapina ieri all'ufficio postale di Larizzate. Poco dopo l'apertura dell'ufficio sono entrati due ragazzi [illegible] volto scoperto e armati di pistola. Sembravano normali clienti, ma all'improvviso la scena [illegible] cambiata.

«E' una rapina. Vogliamo tutti i soldi» hanno intimato all'impiegata [illegible] Benassi, quarantenne di origine modenese che abita a Vercelli. La donna sotto la minaccia delle armi non ha potuto far altro che aprire il cassetto [illegible] consegnare tutto il [illegible]. Da [illegible] controllo contabile, il bottino è di circa due milioni [illegible] [illegible] mila lire.

Presi i soldi, i rapinatori sono usciti di [illegible] e sono fuggiti su un'auto targata Torino che li aspettava ferma poco lontano, probabilmente con un terzo complice al volante. Prima che arrivassero sul posto i carabinieri i banditi erano già lontani. Forse sono entrati in autostrada dal vicino casello [illegible] Vercelli Ovest, ma non si sa quale direzione abbiano preso.

[f. co.]

Ricerche dei vigili

A 27 anni scomparso da casa

VERCELLI. I genitori sanno soltanto che è salito a bordo della sua «Station-wagon» e [illegible] è più rientrato: Paolo Lucchini, 27 anni, vercellese, è uscito l'altra sera dalla [illegible] al numero 1 di viale Aeronautica che divide [illegible] la famiglia. E dopo una notte d'ansia, ieri mattina, i genitori sono andati in questura per denunciarne la scomparsa.

Le ricerche del ragazzo, che [illegible] proseguite per l'intera giornata, [illegible] hanno avuto fortuna. I vigili del fuoco di Vercelli hanno scandagliato tutti i corsi d'acqua vicini alla città e i sentieri delle campagne, in mattinata ha sorvolato la [illegible] anche un elicottero della base di Torino: di Paolo Lucchini, però, non è stata trovata traccia.

Non viene scartata nessuna ipotesi: l'uomo potrebbe [illegible] tentato di togliersi la vita, ma potrebbe anche [illegible] [illegible] colpito [illegible] un malore ed avere perso il controllo dell'auto, finita in un canale.

[g. mo.]

Provocatoria iniziativa del Comitato Vicolo Baggiolini per il carnevale 1993

Bicciolano? Sarà Rocky Roberts

Il popolare showman statunitense ha già dato la propria disponibilità. E' sempre più aspro lo scontro tra la Famija Vercleisa ed l'associazione dei rioni. A febbraio probabili manifestazioni e programmi diversi

Rocky Roberts sarà uno dei Bicciolani

VERCELLI. Rocky Roberts sarà uno dei Bicciolani del carnevalone vercellese [illegible] E' possibile. Il Comitato di Vicolo Baggiolini, (che prende il nome da [illegible] delle viuzze storiche della città antica) , composto da vercellesi notissimi in campi diversi, intendere inserirsi nella [illegible] nifestazione con un su[illegible] Bicciolano ed ha deciso di far indossare i panni della maschera vercellese al notissimo show-man statunitense.

Con l'artista - [illegible] te rappresenterebbe una attrazione di primissimo piano - [illegible] no già stati presi i primi contatti. A far [illegible] tramite Gianni Pettenati, [illegible] cantante di «Bandiera Gialla», più volte ospite di Vercelli.

Rocky Roberts si è detto, in linea di massima, interessato alla proposta, [illegible] alla fine accetterà di vestire il costume della maschera cittadina, Vercelli vedrebbe il Bicciolano interpreta[illegible] da un uomo di colore. Una provocazione per il carnevale [illegible] una risposta al dilagante fenomeno del razzismo di cui si sono registrati in Italia pericolosi rigurgiti.

Il programma è già deciso anche nei particolari: l'investitura di Roberts avverrebbe nella nuova discoteca «La Segreta» di Antonio Zecca.

Una provocazione dunque che nello stesso tempo rappresenterebbe un elemento di critica per ciò che da tempo sta avvenendo per la nomina della Bèla Maijn (ed [illegible] anche del Bicciolano), per i quali si [illegible] azzuffando il Comitato dei rioni e la Famija Vercleisa, quando sarebbe stato semplice, volendolo, raggiungere un accordo.

Si sta correndo invece il rischio di spaccare in [illegible] il programma del carnevale '93 e tradizioni ultradecennali: [illegible] [illegible] parte le sfilate, le fagiolate, i veglioni con un Bicciolano e una [illegible] Maijn, dall'altra il programma benefico con altre due maschere.

Infatti mentre non si [illegible] raggiunto un accordo per la Bèla Maijn, che verrà eletta in una specie di concorso dal Comitato dei rioni, ci si è trovati improvvisamente in alto mare pure per il Bicciolano. Franco Fornara, che interpreta la [illegible] da dodici anni, [illegible] ha ancora dichiarato [illegible] Comitato la sua disponibilità. [illegible] non si deciderà nei prossimi giorni (il messaggio gli è stato mandato durante [illegible] conferenza stempa), il Comitato sceglierà un suo Bicciolano. Favoritissimo è in questo caso, Enzo Grolla che già interpretò anni fa la maschera dovendo poi lasciarla, per un incidente capitatogli pochi giorni prima dell'inizio d[illegible] manifestazione, proprio a Fornara.

Avremo quindi come conseguenza due Bèla Majin [illegible] due Bicciolani, con l'inserimento di un terzo, appunto Rocky Roberts. Si tratterebbe di una risposta polemica a questa grottesca situazione, [illegible] parte del Comitato di Vicolo Baggiolini, ed un modo nuovo, attualissimo, di organizzare [illegible] spicchio, non meno importante, del carnevale in [illegible] piccola via del centro.

Francesco Leale

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Opposizione [illegible] al futuro di Vercelli»

Quale futuro ha Vercelli? Dalle premesse direi nerissime: ormai è destinata a diventare una città sonnacchiosa dove non si muove foglia per non turbare il quieto tran-tran nel quale più di un personaggio pubblico sembra trovarsi benissimo.

Qualche esempio. Ci si la[illegible] che l'ospedale è vecchio (per molti è già nato superato) [illegible] male organizzato. C'è il progetto della «torre dei servizi», ma è stato demonizzato [illegible] motivo tanto da [illegible] ritirato.

Vercelli Parcheggi. Il Comune [illegible] [illegible] soldi, gli interventi su traffico [illegible] sosta erano urgenti, il progetto secondo me è valido [illegible] raggiunge gli obiettivi prefissati. Poche persone dicendo di parlare a nome di tutti (ma la realtà [illegible] ben diversa, basta ascoltare i commenti della gente) stanno «creando mostri» ad arte per bloccare i lavori.

La diga dell'Aasm. C'è bisogno [illegible] energia elettrica eppure anche in questo caso i bastoni tra le ruote sono moltissimi e senza altro apparente motivo se non il preconcetto. Chi dice no dovrà prendersi la responsabilità [illegible] un eventuale ritorno al nucleare.

In conclusione. Se coloro che osteggiano (ma perché?) questi progetti [illegible] messo lo stes[illegible] [illegible] a favore dell'Università la situazione dell'ateneo non sarebbe quella odierna.

Lettera firmata, Vercelli

La ricevuta fiscale per le lezioni private

E' giusto che ogni cittadino paghi le tasse? Sì, ma come genitore vorrei invitare le autorità ad una maggiore attenzione al settore delle ripetizioni private. Vorrei che tutti gli insegnanti rilasciassero regolare fattura [illegible] ricevuta per i compensi sulle lezioni. Non solo, quindi, lo scontrino fiscale al bar, [illegible] in negozio, [illegible] anche gli insegnanti si adeguino alla situazione. Soprattutto se si considera che, in media, una ripetizione costa tra le 30 e le 40 mila lire all'ora. Pochi [illegible] gli insegnanti che svolgono [illegible] trasparenza la seconda attività e che denunciano al Fisco i loro guadagni.

Lettera firmata, Biella

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.500 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

[illegible] DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 [illegible] 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 65.225. A **Biella** turno principale: *Dott. Massimo Servo*, [illegible] Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295; turno sussidiario: *Farmacia Piemontese della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12,30 e 14-20,30 compresi giorni festivi. Nelle altre [illegible] [illegible] farmacia [illegible] su presentazione [illegible] [illegible] urgente. La farmacia del [illegible] sussidiario [illegible] un'ora [illegible] più alta [illegible] [illegible] giorni feriali fino alle [illegible] 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerri*, p.zza Marzini 36, tel. (0163) 22.256
Prelungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Canuti*, via E. Bona 6, tel. (015) 682.473
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 98.131
Pettinengo: *Farmacia Farmocon*, via Bella 3, tel. (015) 445.016
Cossato: *Dr. Eusebio Friotto*, via Garibaldi 51, tel. (015) 93.370
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 256.050
Arborio: telef. (0161) 66.384
Biella: [illegible] (015) 20.848/9
Borgosesia: [illegible] (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.[illegible]
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.866
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: [illegible] (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible] Giachino, Livia Ferrara.

MORTI. Giuseppe Fiamante, [illegible] ri, pensionato; [illegible] Marega, 62 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Andrea Molinari, Stefania Zingarelli.

[illegible] Enrichetta Averone, [illegible] anni, pensionata; Pietro Balletti, 86 anni, commerciante.

CAVAGLIA'

NATI. Francesca Cardona.

MORTI. Franco Nerva, 68 anni, pensionato.

MASSERANO

NATI. Luisa Luciano.

MORTI. Maria Rosa Bocca, [illegible] anni, pensionata; Isolo Saudo, 80 anni, pensionato.

VARALLO

MORTI. Matilde Gera, [illegible] anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Vercelli. L'informagiovani del Comune di Vercelli mette a disposizione opuscoli e materiali relativo a corsi di aggiornamento, stages e seminari. E' possibile, inoltre, avere informazioni sull'Università ed altre attività formative. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'ufficio [illegible] [illegible] Libertà [illegible] nei giorni di lunedì, martedì [illegible] mercoledì dalle 14,30 [illegible] 17,30.

GLI APPUNTAMENTI

LAVORO FERRARIS

Libri in *mostra* all'auditorium

In programma sabato, all'auditorium della Santissima Trinità, l'apertura della mostra dedicata ai libri, alla quale è abbinata una personale di pittura del [illegible]lese Roberto Albertaro. L'esposizione continuerà fino a martedì.

BORGOSESIA

Coscritti del '30 a raduno

La leva del 1930 (l'invito è esteso ai coscritti dell'intera Valsesia) si riunirà domenica 13 dicembre, per festeggiare. L'appuntamento è fissato alle 11 in piazza Garibaldi. Il pranzo si svolgerà al ristorante «Amazio» di Cavallirio (Piano Rosa).

VERCELLI

Gli insegnanti di geografia

Oggi, ore 15-18, all'Itis di piazza Battisti, è in programma la prima lezione del corso organizzato dalla sezione vercellese dell'Associazione italiana degli insegnanti di geografia, rivolto ai maestri elementari. Tema: «Curriculum nei nuovi programmi». Successivo incontro giovedì 14 gennaio.

GATTINARA

Le serate della medicina

Il dottor Piero [illegible] sarà il relatore dell'ultima delle «Serate mediche gattinaresi», che avrà luogo al centro sociale di corso Cavour. Per il tema «medicina preventiva e riabilitativa», l'oratore parlerà domani alle [illegible] [illegible] «Colesterolo, trigliceridi, uricemia: la malattia, la dieta e la cura».

BORGOSESIA

Si parla dell'antico Egitto

E' per le 21 di venerdì la conferenza (con proiezione) «Civiltà e culture extracomunitarie: re, sa[illegible]cerdoti e popolo nall'antico Egitto». [illegible] terrà alla Libera università popolare della Valsesia e della Valsessera, [illegible] [illegible] in [illegible] Combattenti 4. L'oratore è Maurizio Bocca.

VERCELLI

A lezione di fotografia

Al Dopolavoro postelegrafonico, in via Vallotti 22, si svolgerà un corso «base» per fotografi principianti [illegible] un [illegible] di perfezionamento. Per informazioni telefonare al numero 0161/ 62.565.

Si è spenta ieri all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli la giovane pallavolista

Santhià, Alessandra è morta

A poche ore dai funerali dell'amica e compagna di squadra, un arresto cardiaco ha stroncato il cuore della sedicenne che era ormai da cinque giorni in coma irreversibile

VERCELLI. E' morta anche Alessandra Dragone, la pallavolista santhiatese di 16 anni che l'altra sera, [illegible] rincasando dopo aver disputato una partita di pallavolo, era rimasta ferita gravemente in un incidente d'auto alle porte di Borgovercelli.

Anche nel buio del [illegible] irreversibile, quando le speranze erano minime se non addirittura inesistenti, il suo cuore aveva continuato a battere ed a lottare per non interrompere quell'ultimo anelito di vita che le sofisticate apparecchiature della rianimazione gli consentivano. Ieri pomeriggio, verso le 14, però Alessandra non ce l'ha più fatta: il referto di morte parla infatti [illegible] un improvviso arresto cardiaco.

E' quindi tragicamente raddoppiato il triste bilancio dell'incidente: soltanto lunedì erano stati celebrati [illegible] Santhià i funerali [illegible] Elena La Via, 14 anni soltanto, l'altra pallavolista santhiatese coinvolta nello stesso [illegible] incidente che [illegible] è costato la vita [illegible] Alessandra.

Le ragazze tornavano a Santhià dopo aver disputato una partita di pallavolo a Borgovercelli: era un semplice allenamento, ed Alessandra indossava la fascia di capitano della squadra. Avevano fretta di rincasare: non si erano neppure fermate a fare la doccia [illegible] invece avevano preferito fare le loro compagne. Erano salite sulla «Mercedes» guidata da Raffaella Giupponi, [illegible] anni, di [illegible] Damiano di Carisio, ed avevano preso posto sui sedili posteriori; con Elena ed Alessandra c'era anche Simona Rolando Perino, 19 anni, di Santhià, un'altra componente della squadra. La potente vettura era partita in direzione del capoluogo: dopo una manciata di chilometri si era trovata ad affrontare la curva maledetta.

La dinamica precisa dell'incidente non è ancora stata ricostruita: i carabinieri [illegible] completando gli ultimi accertamenti. C'era stato un primo [illegible] con la «Bmw» guidata da Roberto Brusa, [illegible] anni, di Vercelli; pochi secondi dopo sulle due vetture accartocciate era piombato [illegible] Tir diretto [illegible] Borgovercelli con al volante Sandro Chiusano, 28 anni, di Asti.

Lo scontro si [illegible] subito trasformato in tragedia. Elena La Via era deceduta sul colpo; Alessandra Dragone era stata ricoverata in fin di vita nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea: nonostante ogni tentativo dei medici [illegible] destinata a spegnersi senza [illegible] mai ripreso [illegible] I genitori della ragazza [illegible] già autorizzato il prelievo degli organi e addirittura in ospedale erano già stati avviati i preparativi, ma un veto dei magistrati aveva annullato l'autorizzazione con sommo disappunto degli [illegible] medici [illegible] di Mauro Chiocchetti, presidente della sezione vercellese dell'Aido, l'associazione che riunisce i donatori di [illegible] Anche [illegible] altre persone coinvolte nel triplice incidente

Alessandra Dragone

erano state trasportate nell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli ma, dopo un breve ricovero in osservazione, erano state [illegible] dimesse con pochi giorni [illegible] cure ciascuna.

«Impedendo il prelievo degli organi - [illegible] Chiocchetti - si [illegible] negata una possibilità ad almeno cinque-sei persone. Non voglio fare polemiche, ma chiederò un incontro con i magistrati che si sono occupati del caso per capire bene come dovremo eventualmente comportarci in futuro». La data dei fun[illegible] [illegible] Alessandra Dragone, che avrebbe compiuto 16 anni solo dopo Natale, sarà fissata forse già questa mattina.

Walter Canavesi

[illegible] BREVI

BIELLA

«Montagna amica» presentata ieri al Piazzo

E' [illegible] presentata ieri pomeriggio a Palazzo Ferreo, al Piazzo, l'associazione biellese «Montagna amica». L'idea è partita parecchio tempo fa [illegible] un gruppo [illegible] persone unite dalla passione p[illegible] la montagna e per l'alpinismo. Nonostante ormai da due anni l'ente promuova iniziative la [illegible] ufficile di presentazione vi [illegible] stata solo ieri. Da Gennaio sono, inoltre, previsti corsi di sci per principianti che abbiano già compiuto i 16 anni, in primavera, invece, partirà una serie di lezioni dedicate alla montagna, intitolate a Paolo Barnascone, il giovane morto sull'Himalaya.

BIELLA

Iscrizioni [illegible] scuola entro il 30 gennaio

La data per iscrivere i bambini alle scuole [illegible] ed elementari scadrà il 30 gennaio '93. Il termine [illegible] 12 dicembre indicato da alcuni insegnanti biellesi è utile soprattutto alle autorità scolastiche per formare [illegible] sezioni ed evitare così di avere classi con troppi alunni.

BORGOSESIA

Esposti [illegible] Tokyo lavori di Patellaro

Dopo [illegible] rassegna di Los Angeles, [illegible] valsesiano Giuseppe Patellaro esporrà una selezione di elaborazioni grafiche [illegible] serie «Elaborated Asimetry Analizers. I lavori [illegible] esposti alla fiera di arte contemporanea «Tias» di Tokyo dal 22 al 25 gennaio.

[illegible]

Lavarino segretario interprovinciale della Lega

Una folta rappresentanza vercellese ha partecipato alla conferenza del sindacato della Lega Nord, organizzata a Caselle. E' stato riconfermato segretario interprovinciale per Vercelli e Novara Cesare Lavarino che resta anche responsabile nazionale [illegible] Salp trasporti. Al dibattito era presente il segretario nazionale della Lega Nord Piemont, onorevole Gipo Farassino.

Formigliana, la casa che equipaggiò la «valanga azzurra»

Chiude la «Rossignol sci» 66 lettere di licenziamento

FORMIGLIANA. [illegible] appresta a chiudere i battenti la «Rossignol sci» [illegible] Formigliana: ieri la direzione aziendale ha avviato le procedure inviando [illegible] preavviso alle tre organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil.

Candidati alla cancellazione sono altri [illegible] posti di lavoro che andranno ad aggiungersi, tanto per ricordare [illegible] l'ultimo caso in ordine di tempo, ai 250 della «Pozzi Ginori» di Gattinara. La reazione dei sindacati non si è fatta attendere: [illegible] ieri, vale a dire non appena nello stabilimento di Formigliana si è diffusa la notizia, tutti i dipendenti sono riuniti [illegible] assemblea permanente. Dai cancelli non [illegible] [illegible] autocarri e tutte le attività all'interno dello stabilimento, insieme con le linee di produzione, sono ferme.

Spiega Andrea Sola, sindacalista vercellese della Cisl che insieme con i colleghi della Cgil e della Uil segue da vicino la vicenda: «E' stato come un fulmine a ciel sereno: la direzione aziendale ha presentato un suo piano per la chiusura dello stabilimento. E' il primo atto di una procedura abbastanza complessa che purtroppo non lascia molte speranze: al momento non sono state fornite spiegazioni su questa decisione, salvo [illegible] dichiarazione generica circa l'impossibilità [illegible] parte dell'azienda di procedere [illegible] nuovi investimenti in questo stabilimento».

Per delineare le decisioni e le strategie che i sindacati adotte[illegible] è stato [illegible] una conferenza stampa stamane nella sede vercellese della Cisl, in via fratelli Enviny. Aggiunge il sindacalista: «La direzione ci ha invitati [illegible] un incontro per venerdì 4 dicembre: in quella sede illustrerà quali saranno [illegible] tappe successive nella procedura di licenziamento in previsione della chiusura». Tappe che già [illegible] [illegible] qualche modo delineate e consisteranno nella migliore delle ipotesi in un periodo non breve di cassa integrazione guadagni al quale seguirà l'iscrizione degli operai nelle liste di mobilità.

Lo stabilimento di Formigliana [illegible] dal quale sono usciti tutti i migliori sci usati dai componenti della leggendaria «valanga [illegible] [illegible] attivo [illegible] una trentina d'anni: un altro stabilimento che però produce solo bastoncini è attivo da qualche tempo in Valle d'Aosta.

Dice Andrea Sola: «Qualche mese fa la "Rossignol" ha aperto una nuova unità in Francia dove produce sci di nuovo tipo, quelli detti [illegible] conchiglia. Per trasferire a Formigliana questa produzione innovativa sarebbero stati necessari ingenti finanziamenti per l'installazione di macchinari diversi dagli attuali: l'azienda ha però dichiarato di [illegible] aver valutato la possibilità di impegnarsi qui in nuovi investimenti. E pensare che, a quanto pare, proprio in questi ultimi tempi la "Rossignol" avrebbe sponsorizzato con diversa centinaia di milioni la Federazione italiana sci: quelle somme, se dirottate qui, forse sarebbero in grado [illegible] riportare lo stabilimento ai livelli produttivi [illegible] una volta».

[w. ca.]

SCUOLE E TEMPO LIBERO

Il Comitato [illegible]li si presenta alla città

Ieri pomeriggio nell'aula magna dell'istituto Bona i promotori della nuova iniziativa per i giovani biellesi si sono riuniti affrontare i programmi e attività. [illegible] foto di Radice un [illegible] dell'incontro: I ragazzi si sono dati appuntamento per il 15 per presentare le prime manifestazioni

Ieri [illegible] Vercelli

Mercato attivo e rivalutazioni alla Borsa Risi

VERCELLI. Il mercato del riso continua ad essere attivo: in particolare si è registrata [illegible] forte richiesta di risi Indica. Andamento positivo anche per quanto riguarda le vendite.

Alla borsa di piazza Zumaglini si sono registrati ieri ritocchi di 5 lire il chilogrammo per le quotazioni delle varietà Lido, Europa, Loto e Riva; di 10 lire per gli indica vari [illegible] Thaibonnet. Un aggiustamento tecnico di 10 lire il chilo è stato praticato dalla Commissione nei confronti [illegible] varietà Sant'Andrea.

Sulla base [illegible] variazioni apportate i prezzi del listino sono [illegible] assestati sui seguenti valori, intesi come di consueto nella misura massima, senza Iva e al chilogrammo: Cripto 510; Elio 520; Balilla, Lido, Europa e Loto 530; Riva 535; Ariete e Panda 540; Ribe 550; Thaibonnet 560; Sant'Andrea 630; Roma 665; Baldo 675; Arborio 800. **[w. na.]**

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA

Palazzina
Le Jean Marie
APPARTAMENTI
A PREZZI [illegible]
DIRETTAMENTE
DAL COSTRUTTORE
A pochi km da [illegible] con tutti i comfort
Tel. [illegible] 0182/21.001 - 0184/25.15.39

ARREDAMENTI
ANTIQUA
SI RINNOVA
SVENDITA TOTALE
QUAREGNA
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 20
(SS. BIELLA COSSATO) Telefono (015) 925.434
comm.ett.

Accessori Tiffany in oro per uomo
Dalla collezione Tiffany di [illegible] classici in oro:
Orologio da polso Tesoro [illegible] cinturino in pelle, penna con clip a "T",
gemelli a nodo, portachiavi "Return to Tiffany"
concess. esclusivo POMA gioielliere dal 1919
Via C. Nigra 14 - Vercelli

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

❶

VIANA

Lana, Maglieria,
Confezione uomo - donna,
Corsetteria,
Intimo,
Scampoli e...
Occasioni scontatissime

centro vendita **Carisio**
s.s. santhià - carisio
orario: ore ■ - 12 ■ 14 - 19 lunedì chiuso

❷

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

f.lli Garlanda DAL 1881

Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI UOMO SU MISURA

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 9/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
(VC) - Via Falcero 30

❸

SHOP MODA

abbigliamento
di qualità
uomo-donna
BIELLA - VIA POLLONE

Orario: 9/12 - 15/19
Chiuso il lunedì ■ il martedì mattina
Tel. 015 - 592.846

❹

Boglietti

CENTRO VENDITA
DEL MAGLIFICIO BOGLIETTI S.P.A.

MAGLIERIA INTIMA
ABBIGLIAMENTO

Uomo *Donna* *Bambino*

ORARIO: ■ MARTEDI' al VENERDI' 15/19 • SABATO 9/12 • 15/19
PONDERANO - Via Gramsci 27 - Tel. 015 543041

❺

FILA DIFFUSIONE

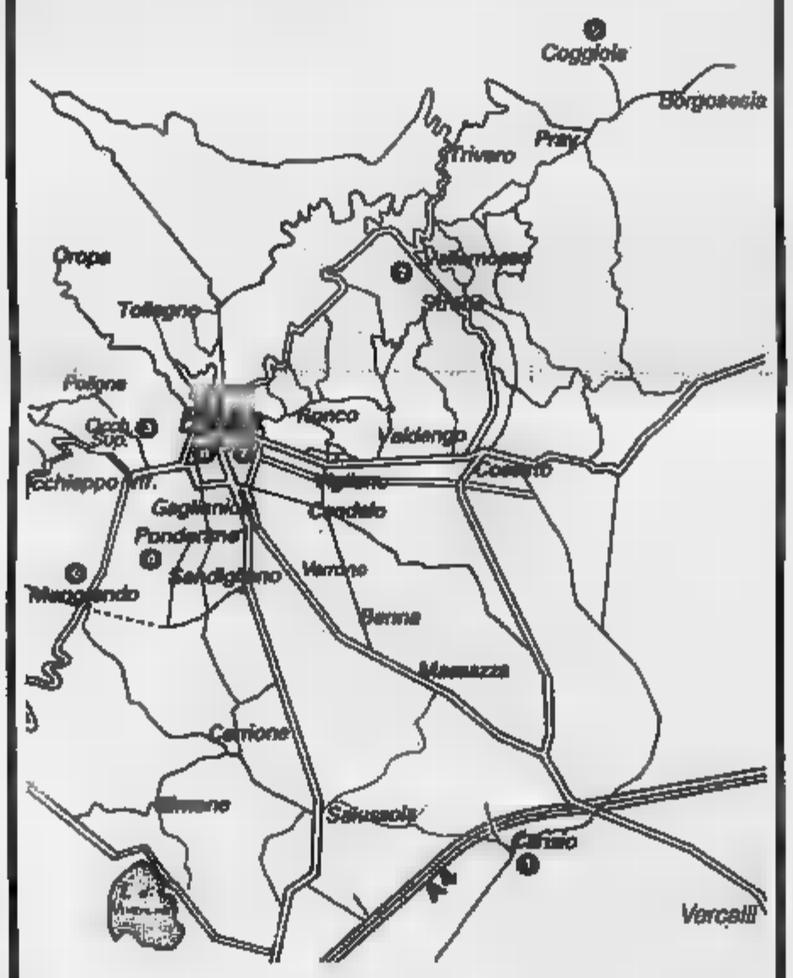
Presenta al pubblico nel suo

PUNTO VENDITA

una vasta scelta di tessuti per abbigliamento
UOMO e **DONNA**, nei colori applicati
dall'**ALTA MODA** e dalle più prestigiose firme di
PRET-A-PORTER italiane ed estere. In anteprima la
■ linea di **ACCESSORIO** ■

— ■ —
■ ■ SABATO
■ ore 8-12 e 14,30-18,30

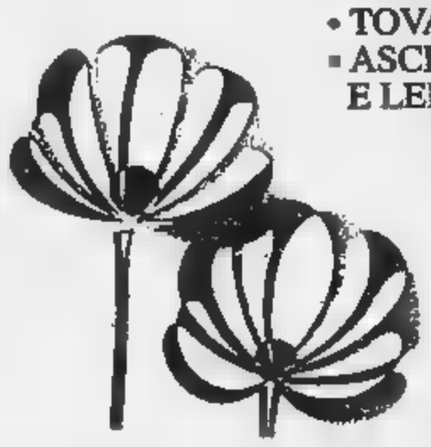
■ F.LLI FILA S.p.A. - ■
COGGIOLA - Via Umberto I, n. 96



❻

Umberto Siletti & C.

TELE PREGIATE
- TOVAGLIERIE
- ASCIUGAMANI E LENZUOLA



PER:
LA CASA
GLI ALBERGHI
LE COMUNITA'

CENTRO VENDITA PRESSO LO STABILIMENTO
Via Roma 25 - MONGRANDO - Tel. 015-666189 - Fax 667115
ORARI: lunedì dalle 14 alle ■ - dal martedì al venerdì dalle 8 alle 12 ■ 14 alle 18

❼

ANDREA da COSSATO

moda uomo

■ ■ ■ ■

OFFERTA SPECIALE

GIACCA + PANTALONE
in pura lana
£. 179.000

Produzione ■ Vendita

Cappotti
Camicie
Giacche
Maglie
Abiti
Giacconi
Pantaloni

Augura Buon Natale
Vi aspettiamo !!!

■ - Viale Roma 2/A - tel. 015 8492909

❽

La via più diretta per fare un grande regalo

La via più diretta per fare i regali più belli è via Padre Giuseppe Greggio, 8 a Biella. Il Centro Vendita Liabel VI offre un'ampia scelta ■ maglieria intima ■ di pigiami per neonato, bambino, uomo e donna; maglieria esterna con i coloratissimi cardigan e girocollo in shetland; i giacconi ed i maglioni Blu Stone; i pantaloni, le maglie, i giubbotti ■ le tute Babycresci e, per finire, le calze da uomo, donna ■ bambino.
■ lunedì pomeriggio al sabato compreso, ■ 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.50

Liabel

■ dal 6 al 20 dicembre il Centro Vendita Liabel sarà aperto ■ con orario continuato dalle 9 alle 18.50 e la domenica con orario normale.
Per informazioni telefonare allo 015/ 8487426.

Indagini Laboratorio, confermato il filone di altri cantieri aperti in città

Il pm indaga sul Chiostro

Il sostituto Panichi ha sentito il consigliere comunale Buratti che aveva sollevato dubbi sull'impresa vercellese Iteco: sta lavorando [illegible] S. Sebastiano per l'Archivio di Stato

BIELLA. Il chiostro di San Sebastiano, il Centro direzionale, la clinica Vialarda: tre zone della città, tre cantieri, altrettante indagini della magistratura. Il punto di partenza è il chiacchierato Laboratorio dell'Usl, con digressioni in iniziative solo apparentemente dimenticate. Come quella dei Verdi che, alcuni mesi fa, avevano denunciato presunte irregolarità in atti amministrativi [illegible] Comune.

Proprio l'esponente dei Verdi a Palazzo Oropa, Gustavo Buratti, è stato sentito dal sostituto procuratore Federico Panichi sui motivi [illegible] alcune battaglie politiche in Consiglio comunale. «Il magistrato - dice Buratti - ha voluto che gli raccontassi nei dettagli quello che avevo già anticipato: le questioni Iteco, Vialarda e strade scomparse come la via Isonzo, fagocitata dal cantiere del Cda».

Gustavo Buratti [illegible] aggiunge altro. A questo punto è chiaro come il lavoro della magistratura non sia più limitato al Laboratorio di sanità pubblica, ma abbia assunto la caratteristica di un'inchiesta a 360 gradi, che coinvolge un po' tutti i cantieri aperti di recente in città e nel comprensorio: Cda (con vari esposti in mano da tempo [illegible] Maria Luisa Ferrari), Laboratorio Usl e ampliamento della clinica Vialarda (elementi legati alla vicenda Leardi-Delsignore), superstrada Cossato-Vallemosso e adesso il chiostro di San Sebastiano, almeno nella parte relativa ai lavori per la costruzione dell'Archivio di Stato.

Proprio per quest'ultimo progetto torna alla ribalta della cronaca la società Iteco, che fa capo al presidente della Pro Vercelli Ezio Rossi. Dell'Iteco si era già occupato il Consiglio comunale: l'esponente missino Sandro Delmastro, in un'interrogazione alquanto sibillina, aveva chiesto al sindaco se era informato sull'attività del gruppo vercellese, capace di portare il fatturato da 27 milioni a [illegible] miliardi in poco meno di 3 anni. A Delmastro aveva poi fatto eco Gustavo Buratti. Il verde chiedeva [illegible] sindaco «se l'Iteco di Ezio Rossi, con sede a Prarolo Vercellese, era la stessa Iteco con sede a Vercelli che [illegible] era occupata della realizzazione dell'Archivio di Stato».

[illegible] Pasquarelli

Il vercellese Ezio Rossi dell'Iteco e il Chiostro di San Sebastiano

[illegible] sospetti della polizia su un uomo di 42 anni

Le rapine alle Poste è il vero «biondino»?

BIELLA. [illegible] un nome la persona arrestata ieri pomeriggio dalla polizia [illegible] l'accusa di essere il rapinatore delle poste di Pralungo. Si chiama Natalino Pasquariello Di Maio, ha 42 anni, i capelli castano chiari e per l'anagrafe risiede [illegible] Chatillon. Ma da qualche tempo l'uomo abita nel rione Chiavazza, in un condominio nelle vicinanze del ponte del Cervo, proprio dove è scattato il blitz degli agenti del commissariato. Ieri mattina il magistrato inquirente, Federico Panichi, si è limitato a confermare la notizia dell'importante operazione [illegible] aggiungere altro.

Ma ormai i numerosi indizi raccolti nelle ultime settimane non lascerebbero spazio a dubbi. Durante l'intervento a Chiavazza, oltre [illegible] far scattare le manette ai polsi di Di Maio, gli investigatori avrebbero anche sequestrato due automobili e due pistole giocattolo.

Le vetture sarebbero quelle che in gergo vengono definite «pulite», cioè non utilizzate direttamente per la rapina, ma in un secondo momento, per fuggire. E i revolver di plastica sono talmente simili a quelli veri da poter ingannare un impiegato delle poste sotto choc per il fatto di trovarsi di fronte un bandito.

Come la polizia sia arrivata [illegible] Natalino Pasquariello Di Maio per ora rimane un giallo. Secondo la voce che più volte ricorre nell'ambiente di palazzo di giustizia l'uomo sarebbe incappato in una rete anti-rapine organizzata dalle forze dell'ordine proprio per porre fine alla serie di colpi nel Biellese.

Il valdostano, dai caratteri somatici molto simili a quelli descritti dai funzionari Pt testimoni delle rapine, [illegible] visto aggirarsi con fare sospetto nei pressi dell'ufficio postale di Tavigliano. Ma, [illegible] appena si è accorto che una pattuglia della polizia lo stava sorvegliando, è riuscito a fuggire.

Subito è scattata una caccia all'uomo [illegible] grande spiegamento di forze. [illegible] ricerca ha dato risultato positivo [illegible] Natalino Di Maio è stato riconosciuto mentre stava per entrare nel condominio di Chiavazza.

A questo punto si apre l'interrogativo sulla sorte di Franco Tromboni [illegible] Romeo Crestani, [illegible] altre due persone finite in carcere nell'ambito dell'inchiesta sul rapinatore solitario. Su Franco Tromboni pesano gravi indizi per il colpo alla sede della Sip [illegible] via Rosselli, [illegible]ntre Romeo Crestani era finito nei guai per le rapine nella valle del Cervo. L'altro giorno il gip del tribunale ha cominciato ad esaminare la pratica per la scarcerazione di Crestani: considerato l'evolversi della vicenda, è probabile che il triverese torni presto in libertà. [d. p.]

Atmosfera da [illegible] d'asta [illegible] Biella Fiere con le proposte di trenta espositori italiani

Grandi collezioni per Expoantiqua

Da sabato e per dieci giorni i padiglioni ospitano mobili del Seicento e del Settecento, dipinti, gioielli e libri antichi. Parallelamente si apre Idea regalo, vetrina natalizia con centinaia di prodotti in vendita

GAGLIANICO. Nei padiglioni di Biella Fiere atmosfera da grande evento culturale: sabato si inaugura Expoantiqua, rassegna che riunirà alcuni tra i nomi più noti dell'antiquariato del Nord e del Centro Italia. L'iniziativa è nata come una [illegible] cui gli organizzatori (gli stessi di manifestazioni come Aage, Expo e non in ultima Idea regalo che aprirà i battenti proprio sabato, parallelamente a questa nuova [illegible] prestigiosa iniziativa), hanno dedicato notevole impegno [illegible] un anno di lavoro. L'esposizione durerà dieci giorni.

La mostra-mercato Expoantiqua, per i nomi degli espositori, si [illegible] subito nel panorama [illegible] interprovinciale dell'alto antiquariato. Qualificatissime le presenze negli stand, una trentina di esperti del settore. Giorgio Garretto da Torino, Aldo Filippone [illegible] San Remo, Giovanni Fulco da Chiesina Uzzanese in provincia di Pistoia, Umberto Miceli da Roma [illegible] soltanto alcuni degli antiquari che hanno scelto la vetrina [illegible] Biella Fiere per presentare parte delle loro preziose collezioni.

Nel catalogo della mostra pezzi di gran pregio che risalgono al Seicento ed al Settecento, affiancati da opere di epoca più recente come statue e trumeau, ribaltine e angoliere, dipinti. Ma Expoantiqua è anche gioielli e libri antichi, passione di molti collezionisti del Biellese.

La mostra ha un duplice livello di lettura: si rivolge non soltanto all'intenditore e al collezionista (sono stati spediti oltre 14 mila inviti [illegible] operatori del settore del Nord Italia), ma [illegible] propone [illegible] occasione culturale e di curiosità anche per un pubblico più vasto.

Opportunità di investimento, desiderio di cose belle, valenze artistiche, anche qualche sogno ad occhi aperti, si alterneranno a opportunità più accessibili in [illegible]a nel secondo padiglione [illegible] Biella Fiere. Con orari che comunque non si sovrappongono ad Expoantiqua, sarà inaugurata sempre sabato anche Idea regalo, un appuntamento ormai tradizionale con l'oggettistica, l'artigianato, l'abbigliamento, i libri ed altri mille spunti che possono trasformare l'affannosa ricerca di un dono per parenti ed amici in una piacevole passeggiata negli stand [illegible] Gaglianico. Sono oltre un centinaio invece gli espositori che trasformeranno il secondo padiglione in [illegible] grande centro commerciale con luci e colori natalizi.

[illegible] ecco gli orari di entrambi gli appuntamenti: Expoantiqua dalle 15 alle 20 e nei prefestivi e festivi dalle 15 alle 22. Idea regalo dalle 20 alle 23, sabato dalle 15 alle 23 e festivi dalle 14 alle 23.

[p. g.]

A Biella antiquari da tutto il Nord Italia

Ieri sera in ospedale

Lotta all'Aids una protesta di Araba Fenice

BIELLA. Manifestazione di protesta, ieri sera davanti all'ospedale, promossa da Araba Fenice, l'associazione che si occupa di assistere i sieropositivi. In occasione [illegible] giornata [illegible] diale per la lotta all'Aids, [illegible] gruppo di 15 giovani ha ricordato le vittime biellesi del virus.

Occhi dipinti pesantemente di nero, si sono stesi a terra tenendo sulla testa cartelloni [illegible] forma di lapidi. Molti i [illegible]aggi sul tema [illegible] disinteresse, da parte della strutture pubbliche, al problema dei sieropositivi. Sul terreno di fronte all'ospedale i giovani hanno lasciato impresse le loro sagome, [illegible] i nomi dei giovani morti per il contagio. Araba Fenice ha poi distribuito volantini con l'invito ad una maggior attenzione ai problemi degli ammalati di Aids, raccogliendo infine contributi per f[illegible] iniziative.

[f. ug.]

Nella sfida tivù

La Pro loco di Mosso ad Altitalia

[illegible] D'AGOGNA. Ore 20,30: tutti in piazza domani ad Altitalia per la [illegible]a [illegible] la Pro loco di Mosso Santa Maria e Quarna Sopra [illegible] Novara. Una sfida sull'onda del pentagramma, che vedrà impegnati per i vercellesi [illegible] complesso rock dei «Ramadama» [illegible] per i cusiani [illegible] gruppo folkloristico de [illegible] matai d'Cà [illegible] Il tutto sotto l'occhio vigile del campione del mondo di fisarmonica Sergio Scapini i cui virtuosismi daranno [illegible] tocco di solennità alla trasmissione condotta [illegible] Nico del lago d'Orta.

Da Quarna Sopra scenderanno in [illegible] con pullman ma anche con mezzi propri per sostenere la Pro Loco che questa volta difende anche i colori del lago d'Orta. Da [illegible] Santa [illegible], patria del grande statista Quintino Sella, hanno fatto sapere che non vogliono essere da meno ed hanno già affilato le armi.

[v. a.]

PROGRAMMA BANCA GIOVANI

OGGI
UN PICCOLO RISPARMIO
DOMANI
UN VERO CAPITALE

Un'idea che piace agli adulti d'oggi....riservata agli adulti di domani.

UN SIMPATICO OMAGGIO A TUTTI I SOTTOSCRITTORI

D.M.M. 4/2133 del 27/8/92 Tutte le informazioni previste dall'Art. 2 legge n. 154/92 sono indicate nei relativi fogli analitici disponibili presso tutte le filiali. Sella Banco

BANCA SELLA

La Giunta regionale ha affrontato il problema dei piemontesi in cerca di un'occupazione

Potenziati i centri per trovare lavoro

Contributo di 690 milioni diviso in ventitré quote assegnate grandi e medie città e Comunità montana
La cifra sarà destinata all'istituzione dei «Cilo», uffici che dovranno avere un rapporto diretto con gli utenti

TORINO. La Giunta regionale contribuisce con 690 milioni alla lotta ai gravi problemi che colpiscono il mondo del lavoro piemontese. La cifra verrà utilizzata per promuovere i «Centri di iniziativa locale per l'occupazione».

La proposta è partita dall'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio, e il contributo, suddiviso in quote da milioni, è stato deliberato a favore di 22 Comuni e di una Comunità montana.

«Abbiamo avviato questa iniziativa per aiutare - spiega l'assessore - in una stagione difficile come l'attuale le forze più deboli nel difficile inserimento sul mercato lavoro».

Il finanziamento è stato assegnato a: Carmagnola, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Torino, la Comunità montana Bassa Valle Susa, Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona, Arona, Borgomanero, Omegna, Verbania, Biella e Borgosesia.

La legge istitutiva dei «Cilo», prima del suo genere in Italia, ha lo scopo di contribuire al riequilibrio del mercato del lavoro in Piemonte. Si tratta infatti di centri che vogliono avviare iniziative coordinate politiche attive per il lavoro, attraverso il contatto diretto i disoccupati ed i segmenti mercato che hanno bisogni ed aspettative diverse. Per realizzare modo più efficace queste

Momento difficile per i lavoratori

iniziative sarà necessario arrivare ad un'integrazione delle strategie pubbliche e private.

L'intervento della Regione realizza con il sostegno finanziario e l'assistenza tecnica e avvale conforto una sperimentazione, analoga nelle modalità e nelle finalità, avviata l'anno da alcuni Comuni piemontesi in stretta collaborazione associazioni, anche volontarie, che hanno realizzato l'organizzazione disoccupati.

«La nostra iniziativa prende lo spunto da esperienze analoghe già collaudate con successo in altri Paesi europei - spiega l'assessore Cerchio -. La sua forza consiste in rapporto diretto i disoccupati e con le organizzazioni sindacali e non che occupano del problema, oltre che con la domanda pubblica privata di occupazione. questo modo si possono dare risposte persone segmenti del mercato del lavoro hanno formazione, esigenze ed aspettative diverse. In altre vogliamo rendere meno burocratico il contributo che l'istituzione può fornire per risolvere problema occupazionale in Piemonte».

In questa prima fase sperimentale la Regione sta cercando di coordinare promuovere le iniziative, facendosi carico di un importante contributo finanziario ai 23 Comuni interessati. Inoltre la Regione, insieme alle Province, si occupa dell'assistenza tecnica necessaria per garantire servizi adeguati.

«Non vogliamo - conclude l'assessore Cerchio - e regolamentare strutture a livello comunale, non avendone l'altro la competenza, ma più semplicemente interessa favorire iniziative avviate autonomamente dai singoli Comuni che la Regione incentiva riconoscendone la validità. Chiediamo due sole condizioni: un valido assetto organizzativo e finalità coerenti con i nostri obiettivi nelle strategie per il lavoro e l'occupazione». [r. s.]

Ad Asti, Cuneo e Novara

Recupero di aree degradate finanziati altri sei interventi

La Regione ha stanziato 945 milioni per il recupero delle aree degradate del Piemonte. I contributi, che arrivano dopo altri importanti stanziamenti, sono stati assegnati dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino e interessano progetti presentati da sei località della provincia di Asti, Cuneo e Novara.

Il Comune di Cinaglio (Asti) ha ottenuto 147.854.000 per il in località luoghi di una vasta area caratterizzata presenza un'estesa formazione boschiva. ci sono diversi tipi vegetazione con caratteristiche specifiche particolari che necessitano interventi salvicolturali differenziati, sia per un riequilibrio ecologico, per la sua corretta funzione.

Il Comune di Dogliani (Cuneo) andranno 334.881.000 per intervento nella suggestiva località Borgo Castello. Il progetto prevede opere risanamento, il risanamento della vegetazione e un'antica rete percorsi pedonali. è situata in fascia collinare sottostante il nucleo abitato.

Centoventi milioni stati assegnati al Comune di Cuneo, per il recupero di un'area sulle rive del torrente Gesso. Una zona che dovrebbe essere inserita nel previsto parco fluviale e che attualmente soggetta alla crescita di vegetazione in condizioni squilibrio ecologico.

Nel Novarese sono state individ di intervento. Comunità Montana Val andranno 165.788.000 per recuperare e ricostituire, nei territori dei Comuni Coprezzo e Miazzina, vaste boschive molto danneggiate e diradate dal vento nell'aprile 1989. Il Comune di Novara ha ottenuto 51.800.000 per il miglioramento l'ampliamento del Parco dell'Agogna, che verrà così esteso valorizzato. Comunità Montana Valle Anzasca ha invece 124.551.000 per rinaturalizzare con alberi e arbusti l'area degradata di località nel territorio di Macugnaga. [r. s.]

Occupati gli uffici regionali liguri

Sul futuro Acna rischio di scontri

CORTEMILIA. E' «saltata» la visita in valle Bormida del ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana, è stato rinviato il vertice dei sindaci cuneesi savonesi previsto per questa sera a Bossolasco e nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Saliceto alcuni consiglieri hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. La vicenda-Acna continua a far discutere abitanti amministratori della valle Bormida, mentre tensione tra i dipendenti dell'azienda chimica di Cengio è salita, tanto da indurre operai e sindacalisti ad occupare la sede della Regione Liguria in segno di protesta.

Il fatto più clamoroso è accaduto a Saliceto, paese della valle più vicino confine ligure nel quale vivono un'ottantina di dipendenti Acna. Durante la seduta del Consiglio comunale esponenti della minoranza (formata in gran parte da lavoratori Acna) uno della maggioranza hanno abbandonato l'aula per protesta Governo, reo di non preso decisione sulla vicenda. La seduta è stata sospesa per di minuti in segno di solidarietà nei confronti dei consiglieri autori della protesta.

«Questo fatto dimostra la preoccupazione dei dipendenti per il futuro dell'azienda per la loro occupazione - il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino -. Per evitare altre tensioni si deve aprire un dialogo tra le parti e iniziare a lavorare per il dopo Acna».

Il sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino invita operai e valligiani a discutere sul «dopo Acna»

Per discutere la situazione valle stasera era vocato un vertice a Bossolasco tra i presidenti delle Comunità montane alta Langa alta Valbormida i sindaci della zona cuneese e savonese del bacino del Bormida. La riunione è stata però rinviata prossima settimana poichè i Comuni liguri stati avvertiti all'ultimo momento da parte della loro Comunità c'era quindi il rischio avere presenza ridotta di amministratori.

Fumata anche per quanto concerne la visita nella zone del ministro dell'Ambiente Ripa di Meana, atteso Acqui nella valle Bormida cuneese per il fine settimana. Venerdì arriverà invece il presidente nazionale del Wwf Grazia Francescato, che in serata aprirà ad Acqui i lavori convegno «Salviamo la valle Bormida», organizzato dalla locale sezione del Wwf. [c. o.]

La città di Asti si prepara un weekend «dolce e profumato»

Mostra-mercato con asta finale per tartufi e miele piemontesi

Sono molte le aziende specializzate in produzione e lavorazione del miele

ASTI. Produttori miele cercatori di tartufi insieme per giorno nel segno Piemonte più dolce e profumato. Domenica Asti vivrà una giornata intensa: sagra con asta finale tartufi alla Camera di commercio e due mostre-mercato, dedicata alle trifole e l'altra al miele.

Quest'ultima si già sabato mattina con la rassegna dei prodotti in piazza San Secondo sotto i portici; dalle convegno «Lotta alla Quale futuro?», al palazzo della Provincia, organizzato dall'Aspromiele. Seguirà la premiazione del concorso «Il miglior miele del Piemonte».

Ecco l'elenco degli apicoltori premiati all'Expomiele Piemonte 1992 nelle varie categorie. Acacia: Silvana Marenco, Quaranti (At); Attilio Clemente, Borgofranco (To); Giuli Fiorio, Castagnole L. (At); Carlo Cerrato, Asti; Renato Donne, Villafranca (At); Vincenzo Bordone, Villafranca (At); Severino Giachino, Cocconato (At); Giovanni Massaia, Pisa (At); Anna Mainardi, Montaldo Scarampi (At); Giuseppe Maccario, Cortanze (At); Ap. Giaccone, Moretto (At); Dino Gatti, Calamandrana (At); Marco Trinchero, Ferrere (At); Riccardo Pellizzon, Gavi (Al); Elio Barbieri, Tortona (Al); Mario Taramazzo, Sale Langhe (Cn); Franco Tazzoglio, Vinzenno (Vc); Corrado Tazzoglio, Serravalle Sesia (Vc); Enzo Stafani, Curino (Vc). stagno: Osvaldo Bruni, Montaldeo (Al). Ciliegio: Albero della vita, Torino; Gian Andrea Fazio, Arquata Scrivia (Al). fiori: Vincenzo Bordone, Villafranca (At); Francesco Bellone, Solero (Al); Patrizia Fallabrini, Montaldo Bormida (Al); Cesare Aloisio, Lerma (Al); Giuseppe Sacco, Campo Ligure (Ge). Millemontagna: F.lli Tordella, S. Paolo Solbrito (At); Renato Danne, Villafranca (At); Giovanni Garrone, Refrancore (At); Enzo Stefani, Curino (Vc); Ausilio Arnaudo, Saluzzo (Cn). bosco: Riccardo Pellizzon, Gavi (Al); Tarassaco: Carlo Olivero, Cuneo; Giuliana Florio, Castagnole L.(At); Riccardo Bianchi, Chianocco (To); Apicoltura F.lli Cauda, (Cn). Tiglio: Enrico Giardini Figlio, Varallo Sesia (Vc); di abete: Apicoltura F.lli da, Montà (Cn); Matteo Langero, San Damiano M. (Cn). Melata di metcalfa pruinosa: Apicoltura F.lli Cauda, Montà (Cn). [r. s. a.]

Presentato da un consigliere regionale missino

Esposto al magistrato sui contributi della Cee

TORINO. La polemica sull'esattezza dei dati riferiti dalle varie associazioni dei produttori agricoli passerà dall'aula del Consiglio regionale a quelle giudiziarie?

Il consigliere regionale del msi, Marco Zacchera, ha presentato alla procura della Repubblica Torino un esposto-denuncia sui contributi regionali e della Cee versati alcune associazioni agricole.

L'esposto, ha detto Zacchera, «è integrato da nuovi elementi una documentazione successiva al dibattito consiliare dell'altra settimana».

La querelle era partita dalla pubblicazione sul bollettino regionale della Confederazione italiana agricoltori (ex Confcoltivatori) di un documento che metteva in luce clamorose discrepanze tra i dati Istat e quelli dichiarati varie associazioni alla Regione, circa il numero di soci e il valore della produzione. In particolare hanno fatto discutere i dati forniti dall'Asprolat, Aspromile, Asprofrut, allevatori suini e cerealicoltori.

L'assessore Lombardi aveva inviato una lettera tutte le associazioni chiedendo di riformulare per scritto con la controfirma del presidente e del presidente del collegio sindacale i dati relativi alle richieste contributi per il 1993. Da parte delle associazioni sono arrivate repliche, precisazioni, spiegazioni sui tempi e metodi calcolo.

In Consiglio regionale presentate interpellanze, oltre che dal missino Zacchera (che polemizza anche sul mezzo miliardo spesa per la stampa del bollettino Piemonte Agricoltura), anche pds e Rifondazione comunista. Nella discussione intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. [r. s.]

BOO

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

I PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Domani sera al teatro Civico

E Marco Carena arriva a Vercelli

Marco Carena e le sue canzoni surreali per animare la serata di domani al Civico

VERCELLI. Marco Carena sarà domani sera al teatro Civico, protagonista di uno degli eventi musicali organizzati dalla cooperativa Belvedere.

Uno show (il via alle 21) per esorcizzare la iella, e come ammette in maniera pseudo-biblica il cabar-chansonnier torinese, la dimostrazione che «quando venne il tempo in cui tutto accadeva, ma di niente e di nessuno era la colpa», stava per aver inizio l'Era della sfortuna o sfiga, chiamala come vuoi. Perciò è solo questione di sfiga quando tutto va storto, ma si può ancora andare contro le regole ridendo amaro, a denti stretti, sopra le righe: filosofia che vale per l'intera produzione careniana.

Se volete degli esempi, ascoltatelo attentamente mentre canta quello che può succederci tutti i giorni: ti possono riempire di botte vicino al bancomat, ti può cadere in testa un ferro da stiro oppure ti sbagliano il nome sulla tomba. O, come succede allo stesso Carena, quando il nastro inciso con la base d'accompagnamento del brano che stai eseguendo si inceppa all'improvviso: guaio serio, mentre si è davanti al pubblico che ha pagato per sentir cantare.

Vicenda surreale è quella di Gennaro, normalissimo essere umano che ha solo lo svantaggio di essere un lupo mannaro con un pastore tedesco per amante. Tempo di «Carnivalada» in idioma pseudo-carioca, invece, per descrivere balli al freddo e al gelo tanto da beccarsi una colite, e tempo di gallica beguine con velocissimo finalino ska, per descrivere le virtù dell'«arbre magique», il deodorante a forma di pino, da appendere nell'auto. Ancora «cantici» esasperati dai risvolti cattivelli nei confronti dei bambini e un augurio (siamo giusti in tempo) per un buon Natale a colpi di panettone che fa rialzare il colesterolo.

Marco Carena ha iniziato con il cantautorato da shock nel 1978 componendo «Il mio treno», ovvero un tentativo di fuga in ferrovia dalla quotidiana realtà di sempre. Ha lavorato insieme a Federico Bianco con una band che dal nome era già tutto un programma: «Jimmy Joe & Pepper Brothers», dove il duo agiva sotto mentite spoglie (mortali?), proponendo musiche demenziali, se vogliamo restare nello schema della rima. Ed è stato frontman del gruppo hard rock «Vecchie Pellacce» di cui ripropone ancora oggi il brano più provocatorio e cioè «... gli inglesi»: sono stanco d'ascoltare del rumore, voglio capire, quando sento cantare, quello che si dice. Perciò bands e cantanti d'oltre Manica vadano a farsi benedire (usando un eufemismo che non è proprio in questi termini).

Precipitosamente scagliato nel mondo dell'italico show, Marco Carena ha vinto un Sanremo Follies, è stato sul palcoscenico di Sanremo «quello vero», ed ha proposto una raffica di presenze inquietanti dal vivo più partecipazioni a spettacoli televisivi. Ergo, la «Carena's telenovela» continua qui, con un'altra puntata live nella serata del Civico vercellese. E per chi non avesse ancora comprato il biglietto (15 e 10 mila lire per poltrona e galleria), ricordiamo le prevendite alla Cooperativa Belvedere e dal Supporter Shop.

Riuscirà il nostro eroe, ecc. ecc.? Siamo assolutamente convinti di sì. Altro che questione di sfiga.

Giovanni Barberis

Un nuovo libro dedicato alla storia dei film-makers biellesi

Piccolo-grande cinema

Da Sacchi a Tamaroglio, gli eroi della «otto millimetri» riuniti nel volume «Travolgente passione». Schede e ricordi dal '50 a oggi

BIELLA. Erano gli eroi della «otto millimetri», Peppo Sacchi, Pier Giorgio Tamaroglio, Giorgio Pisca, Armando Cartiglia, Virgilio Ghelfi, Italo Monti, Giovanni Magliola, Giacomo Miglietti. Sono stati celebrati fra le pagine di «Travolgente passione», il libro di Beppe Anderi e Maurizio Pellegrini che racconta, dagli Anni Cinquanta ad oggi, la storia dei film-makers biellesi.

Trecento pagine di pellicole, di episodi e testimonianze, di traguardi raggiunti «a piccoli passi» come scrive Alberto Farassino, docente di Storia del cinema all'Università di Trieste nella presentazione del volume. E' la storia di amatori, di registi della domenica, di autori del tempo libero che attraverso la cinepresa hanno raccontato, quasi a loro insaputa, anche la storia locale. Quattro anni di lavoro, più di mille nomi e di trecento film citati, 250 fotografie e 200 schede. E' l'esauriente carrellata di quattro decenni sui personaggi e sui set biellesi.

Biella come Hollywood? E perché no. Da «Ombre sulla città», il primo film realizzato, a «Travolgente passione», dalla nascita del Cine club Biella, ai lungometraggi neorealistici, alle produzioni in Kodachrome degli Anni Settanta fino al video in Vhs: in queste pagine si leggono i miti, i comportamenti giovanili, i rapporti sociali, i sogni di breve durata, la concretezza e le utopie. Ogni scheda racconta di un film, ogni film rappresenta un documento, anche se non era nato per diventare tale. Schegge di costume, frammenti di vita quotidiana, anche quando fra i lavori più lontani dalla realtà si fa riferimento ad un western girato in Valle Cervo o ad una storia di pirati sul lago di Viverone.

«Raccontare la storia del cinema biellese è stata una piccola scommessa - spiegano nelle prime pagine gli autori -. E' stato innanzitutto fondamentale operare una scelta: non il grande cinema girato a Biella da troupes professionali e nemmeno i personaggi biellesi poi diventati famosi. L'indagine si è ristretta a coloro che si sono cimentati nella realizzazione, pur con ristrettezze di mezzi, di prodotti destinati al pubblico, piccoli film oggetto di consenso, di critica, di culto o di scherno locale».

Il libro sarà presentato venerdì 11 dicembre alle 19, nelle sale del ristorante Buon Ricordo di viale Matteotti. E durante la serata, alla quale seguirà una cena, saranno «svelati» tutti i segreti dei film-makers biellesi.

Paola Guabello

Un momento del film «Travolgente passione», girato a Biella nel 1956

Stasera con il «Perosi»

Mozart e Chopin per il pianoforte di Averone

BIELLA. Mozart e Chopin sono stati fin dai suoi esordi tra gli autori preferiti. E questa sera, a quasi dieci anni di distanza dal concerto nella Sala Cortot di Parigi, li ripropone. Ospite della stagione Lorenzo Perosi, il vercellese Alessio Averone suonerà alle 21 al Circolo Commerciale. Dopo aver frequentato per alcuni anni i corsi del maestro Jean Micault e di Aldo Ciccolini, Averone ha iniziato giovanissimo la sua carriera di concertista con alcuni tour in Svizzera dove ha avuto un'entusiasta accoglienza da parte di pubblico e critica.

Il programma di oggi comprende, fra l'altro, la sonata in si maggiore Kv 333 di Mozart, una ballata di inequivocabile gusto romantico e la «Polacca Fantasia op. 61» di Chopin. La chiusura è affidata al «Mefisto Walzer» di Liszt, quasi una prova di virtuosismo sull'aria della melodia. [m. co.]

GIORNO E NOTTE

VERALLO

Totò eroe di fine millennio

Prosegue nelle sale del Sottoriva la rassegna cinematografica organizzata dal movimento culturale «Il convivio». Venerdì, alle 21, è in cartellone un film di Jaco Van Dormael intitolato «Toto le héros». E' la storia di un uomo che torna indietro nel tempo e scopre di aver vissuto una vita senza emozioni, senza passioni, praticamente priva di eventi. Che fosse la vita di un altro?

BIELLA

Paesaggi veneti in esposizione

Prosegue per questa settimana, nelle sale di «Mosè» in piazza Duomo, la personale del pittore Guido Bassetto. Saranno in mostra vivaci paesaggi e scorci delle città venete. Orario: 9-12,30; 15-19,30. Chiuso la domenica e il lunedì.

BIELLA

Rock'n'roll in paninoteca

Ancora un concerto dal vivo nella birreria-paninoteca Tom & Jerry di piazza Martiri. Venerdì saranno ospiti gli «Stolen cars», un gruppo novarese che proporrà una serata a tutto rock'n'roll. In repertorio anche brani dei mitici Rolling Stones. Si fa musica dalla 22 in poi.

VERALLO

Pianobar all'albergo S. Monte

Al Vecchio albergo Sacro Monte ritorna la tradizione «invernale» della musica accanto al camino. Venerdì sera salirà in pedana il trio composto da Aldo Clerico al piano e chitarra, Silvio Bono alle tastiere elettroniche e dal cantante Daniele Conserva. Tra gli ospiti delle serate Carla Bordini, Eraldo Somacal e la band di Diego Langhi.

VALDENGO

Volti nuovi per «Provaci tu»

E' in calendario per domani sera la terza edizione di «Provaci tu», lo spettacolo per la ricerca di volti nuovi per il piccolo schermo. La serata infatti sarà interamente ripresa da Telebiella. L'appuntamento organizzato dall'associazione l'Orso in festa si svolgerà alla Peschiera alle 21. Presenta Paolo Bortolozzo.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 52.005
Or.: sp. 21,30
Lire 9000

Nuovo Italia — **Inserzione pericolosa**
Inf. or. tel. 64.344
Or.: 21,30
L. 9000
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Or.: sp. 18,30
Lire 9000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 210.845
Or.: sp. 19,30
Lire 9000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
Lire 8000/5000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 8000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 8000/4000
Spettacolo unico

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/8000

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 94.851
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA
Apollo — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Mazzini — **Pomodori verdi fritti**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Comm.**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
L. 10.000/9000

Sociale — **La città della gioia**
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 22.698
L. 8000/7000 - Or.: 21
Spettacolo unico

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 253.8927
Or.: 22
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 78.320
Or.: 21 (spett. unico)
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.: 20/22
Lire 9000/7000

FRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 767.323
Or.: 21
Lire 8000/7000

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 260 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Col. N.V. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Film internazionale: **Los Inundados** di F. Bini, con P. Gomez, L. Palombo, v.o. spagnolo, ore 20,30 **Jerico** di Luis Alberto Lamplx, con C. Cortazar, F. Rueda, v.o. spagnolo, ore 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Intelici e contenti.** Or.: 20;30; 22;30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Casi in famiglia.** Or.: 18;30; 18;30; 20;30; 22;30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cane in inverno.** Or.: 14;45; 18; 20;40; 22;30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 16; 16;55; 18;50; 20;45; 22;40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prosciutto prosciutto.** Col. V. min. 14. Or.: 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ragazze vincenti.** N.V. Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
DORA v. Gioberti 9. **Inverno di un uomo invisibile.** Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
EUSEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
EUSEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
EUSEO ROSSO p. Sabotino. **Maria Paloma bianca.** Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
EMPIRE p. V. Vanoio 5, t. 817.1642. **Basic Instinct.** Ver. 14. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello.** Or.: 20;30; 22;30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16;15; 18;25; 20;25; 22;30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Ver. 14. Or.: 15;10; 17;35; 20; 22;30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18;15; 20;30; 22;30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Simple men (Uomini semplici).** Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16;50; 18;40; 20;30; 22;30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il Pungolo.** Ingresso soci. Or.: 17;15; 20;15; 22;30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Marito e moglie.** Or.: 15;45; 18; 20;15; 22;30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
ROMANO G. Sabelp. **Casa Howard.** Ap.: 18;15. Fer.: 16;30; 20; 22;30.
SELENE c. Belgio 53. **Cacciatore solitario.** Or.: 20;15; 22;30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
VITTORIA v. Roma 338. **Anni 90.** Or.: 15; 16;10; 20;50; 22;30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,30 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno familiare). Direttore A. Guingal, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti. ore 13-18,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» G. Lauri Volpi (Ed. Time Club 1992). Presen. di G. Gualerzi. Ingr. libero. Inf. tel. 8815.383. Ore 20,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. «Noi. Gli Altri». Proiez. fino alle 23,30. Ingr. libero. Prenot. tel. 5765.5479.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600. Ore 21 **Anna Oxa** in concerto «Di questa vita» tour teatrale 1992, in collaborazione con Radio Centro 95. Biglietteria 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Questa sera ore 21, repliche fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta **Sotto sopra** con Cuticli, Draghetti, Foschi, Insegno. Continua la vendita a 4 spettacoli di Operetta. **Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Sougréaza.** Prenen. lunedì ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Tutte le sere ore 21 S. Funetto in **Ladies' Night.** Sensuale, folle e divertente... Regia di R. Marafante. Biglietteria: ore 9-13 e 16-23, festivi ore 16-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Davide Copperfield,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **La cittadella,** film

Telecupole Cinquestelle
20,25 **Mosè,** sceneggiato
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo
20,30 **Dreams come true,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La pattuglia invisibile,** film

Telecity
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **L'uomo che fuggì nel futuro,** film
22,10 **M.A.S.H.,** telefilm
22,40 **Colpo grosso story,** quiz
23,40 **E ora: punto e capo,** film
1,40 **Colpo grosso story,** quiz (r)

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash,** att. com.

Quarta Rete Tv
20,30 **La ballata di Leroy Bassel,** film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg economia**
0,45 **Dolce notte**

Quinta Rete
18 — **Attualmente,** rotocalco
19,20 **Rubrica**
19,30 **Spy Force,** telefilm
20,30 **I prigionieri dell'oceano,** film
0,15 **Il sergente York,** film

Telestudio Odeon
16,15 **Marinai, donne e guai,** film
18 — **Mariana - Il diritto di nascere**
19,30 **He Man,** cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Divorzia lui, divorzia lei,** film
22,45 **Una rosa per tutti,** film

Rete 9 Tal
21,30 **Telefilm**
22,25 **Onde rock**
23,02 **Tg 9**
23,32 **A tutto calcio**
0,35 **Tokyo Joe,** film

Erreuno Tv
22 — **Tg sera**
22,30 **Ginnastica artistica**
23,55 **Erreuno tg**
0,15 **Speciali**

Rete A
17,15 **Children Time,** cartoni
18,05 **Children Time**
20,30 **Il cammino segreto**
21,15 **Il ritorno di Blake**

G.R.P.
20,30 **Fifa e arena,** film
22 — **Il lungo viaggio di ritorno,** film
23,30 **Grp monitor,** (replica)
24 — **Piccoli piaceri,** rubrica
1,30 **La signora di tutti,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Eleanor e Franklin,** film 1ª parte
22,30 **Pietra viva: «Un'idea non solo per Natale... ecco Baobab»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **I canadesi,** film
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**

Telemonterosa
20 — **Dancing days,** telenovela
21,30 **Il re e il monsignore,** film
23 — **TMR G2**
23,30 **Vai a lavorare vagabondo,** film
1 — **TMR G notte**

Telebiella
21 — **Tg Biella**
21,35 **Monitor** 2ª parte **«Hitz dalla montagna»**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SERIE C2, UNA PANCHINA TRABALLA

Mugugni dei tifosi contro il presidente Bocci accusato di aver smembrato la squadra

Casale contesta, Bui paga per tutti?

Circolano voci di esonero dell'allenatore «Che sfortuna, soprattutto al Natal Palli»

Bui dirige una squadra inesperta e certamente non può fare miracoli

CASALE. Ancora una sconfitta casalinga per i nerostellati, grande delusione nell'ambiente e ancora mugugni degli sportivi. I sostenitori del Casale ce l'hanno in particolare con il patron Bocci. Il gran giurì dei tifosi lo accusa d'aver smembrato la squadra retrocessa dalla C1 e non aver condotto una campagna acquisti decorosa. Ma in un momento così delicato per il sodalizio di via Treviglio cominciano a circolare le prime voci su un possibile esonero del tecnico. Voci per il momento smentite dal presidente: «Finché sarà Bui a guidare la squadra, avrà tutto il mio appoggio».

Non aggiunge altro Bocci. E non potrebbe fare altrimenti, visto che è stato lui a convincere ad inizio stagione il tecnico a prendere le redini della squadra. Gli disse: «Non potrò spendere granché (il giocatore che è costato di più è stato Butti: 30 milioni, n.d.r.). Lei faccia tutto il possibile per fare di questi giovani dei bravi giocatori». E già, dei bravi giocatori. Il presidente si augura nella crescita lesta di alcuni di loro per poter capitalizzare a fine stagione. Ma se la squadra va male in campionato anche le quotazioni scendono. E questa potrebbe essere l'unica molla a spingere il numero uno del club di via Treviglio ad esonerare l'allenatore: cambiare nella speranza che le cose si modifichino in meglio.

Quando la barca affonda a pagarne le spese è sempre l'allenatore. Ma chi l'ha detto che il Casale sta colando a picco? Anche se l'esperienza passata insegna che si fa presto a passare dalla testa alla coda della classifica, il rendimento della squadra non è poi così catastrofico. Certo, con altri due o tre rinforzi di valore si potrebbe trasformare un collettivo mediocre a squadra da vertice, ma Bocci non è disposto a mettere mano al portafogli. O così, o così lo stesso.

Gianni Bui è un bravo allenatore, conosce bene i meccanismi della C. E anche se miracoli non è capace a farne, ha messo assieme una squadra di giovani corsari: temibile in trasferta, ma insicura, quasi spaurita, quando mette piede al «Natal Palli». In casa perde in aggressività, un sintomo tipico di chi ha paura dei propri mezzi ed è all'oscuro delle potenzialità del gruppo. Un male che di solito colpisce i collettivi giovani.

A tutto ciò si aggiunga che il Casale in casa quest'anno non è mai stato baciato dalla fortuna. Con tutte le avversarie ha costruito parecchio, pressato al limite dell'area, senza però riuscire a trovare il guizzo vincente. O, per lo meno, ne ha trovati pochi, troppo pochi per accaparrare punti.

Gianni Bui, nonostante tutto il vociare che si fa in questi giorni, è tranquillo. E' sicuramente a posto con la coscienza. «Esonero? - s'interroga - Io non ho sentito nulla e non voglio sentire nulla. Se il presidente ha qualche rimprovero da farmi non ha che da convocarmi. Mai nella mia carriera ho cercato scuse, tirando in ballo la buona o la cattiva sorte. Ma in questo scorcio di stagione non è che la fortuna ci stia dando una mano, anzi costruiamo molto ma riusciamo a realizzare poco. Perché? Un po' per inesperienza, un po' perché il calcio a volte è ingrato. Qualche esempio? Ce ne sono parecchi in questo scorcio di campionato. Prendete la gara di Olbia, ad esempio. Abbiamo avuto tre occasioni per andare in gol e siamo usciti battuti. A Pavia invece abbiamo portato a casa un successo che invece si meritava solo in parte. In casa in più d'una occasione abbiamo diminato e siamo usciti con le ossa rotte. Con il Novara e con il Mantova i risultati di 2 a 0 sono ingiusti nei nostri confronti. Certo, abbiamo avuto colpe in difesa nel subire i gol, ma in fase offensiva non ce n'è andata bene una».

L'allenatore nerostellato considera il Mantova tra le candidate a salire in C1: «Il cammino è ancora lungo, ma i lombardi non dovrebbero avere problemi a proseguire nella loro serie positiva. Lo spessore c'è e si vede, anche se con noi non hanno giocato una bella gara».

Tra le avversarie più pericolose per i virgiliani, Bui ci mette ovviamente il Novara, nonostante lo scivolone di domenica scorsa in Sardegna. «La compagine di Del Neri è stata tradita proprio come noi. Olbia è un campo difficile per tutti. Comunque gli azzurri hanno le carte in regola per puntare in alto. I giocatori che fanno la differenza? Mi pare che siano diversi, ma il merito penso sia in gran parte del tecnico».

Per concludere, un giudizio anche sull'Aosta, altra forza biregionale impegnata nel girone A: «I valdostani erano partiti in sordina nei primi tre incontri, poi hanno recuperato strada facendo. Alla vigilia di Natale andremo in trasferta in Valle d'Aosta. Non sarà una passeggiata, ma visto come si stanno mettendo le cose comincio a temere di più il nostro stadio degli altri».

Che il «Natal Palli» sia la vittima d'una fattura anti-Bocci?

Piero Abrate

VOLLEY, SPAREGGIO A TREVISO

Stasera il recupero con la Sisley

E Alpitour tenta di salire in vetta

I cuneesi hanno la ghiotta opportunità di raggiungere la Maxicono al comando

CUNEO. Chi vince va in vetta, a fianco della Maxicono, sconfitta domenica. Alpitour Diesel Jeans al Palaverde di Villorba, a Treviso; il sestetto cuneese gioca questa sera alle 20, contro la Sisley, il recupero della nona giornata di serie A1.

E' un impegno difficile: sono di fronte le due squadre seconde in classifica a pari punti (14), alle spalle appunto della Maxicono Parma.

L'Alpitour è la rivelazione della stagione, l'outsider che si è permessa di mettere sotto formazioni più titolate. Esempi? La Panini, sconfitta a Modena nella terza giornata di campionato; la vittoria sulla Misura, ultima «perla» del sestetto di Blain che ha saputo guidare i suoi ragazzi al successo sulla squadra di Berlusconi, superandola per 3-0. Non sono poca cosa le referenze di quest'Alpitour.

Petrelli torna a Treviso da ex

La squadra di Blain si troverà di fronte la Sisley, allenata da Giampaolo Montali, il tecnico che con Parma ha vinto il Grande Slam, una delle formazioni tecnicamente più forti della serie A. I pilastri della formazione veneta sono tre giocatori della nazionale italiana: Paolo Tofoli, palleggiatore, Luca Cantagalli e Lorenzo Bernardi, schiacciatori. Molto forti gli stranieri, i due «tulipani» Ron Zwerwer, schiacciatore, e Jan Posthuma, centrale, artefici della vittoria sugli azzurri alle Olimpiadi di Barcellona.

Il sestetto della «Granda» scenderà sul parquet dei giallorosa scoprendo le carte che l'hanno portata al secondo posto in classifica: la grinta e la capacità di formare un sestetto compatto, caratteristica che è emersa nelle ultime partite di campionato.

A far dimenticare la stagione dell'anno scorso è arrivato a Cuneo Lisno Petrelli, che oggi torna a Treviso da «ex». Un colpo di spugna al passato: Petrelli, 27 anni, schiacciatore, è stato l'acquisto dell'Alpitour «nuova versione» e ha fatto superare i fantasmi del passato. Blain gli ha dato fiducia fin dall'inizio e sta ottenendo ottimi risultati. Racconta Petrelli: «Ho fatto una scommessa. Ho puntato sulla squadra cuneese e mi sto togliendo molte soddisfazioni. Le partite contro Milano ci ha fatto capire che non si deve avere timore reverenziale. Questa sera la Sisley sarà determinata. Devono vincere soprattutto dopo la sconfitta nel Mondiale di club. Noi ce la metteremo tutta, senza affanno».

E' proprio questo l'atteggiamento dell'Alpitour. Roberto Serniotti, secondo allenatore fa un'analisi psicologica della vigilia: «I ragazzi sono tranquilli. E' il loro modo di affrontare le partite e i risultati arrivano. Solo contro la Maxicono c'era troppa tensione e la squadra ne ha risentito sul piano della serenità». Il salto di qualità compiuto dall'Alpitour «versione 1992-93» promette stasera grandi cose: la voglia di vittoria contro una delle pretendenti allo scudetto.

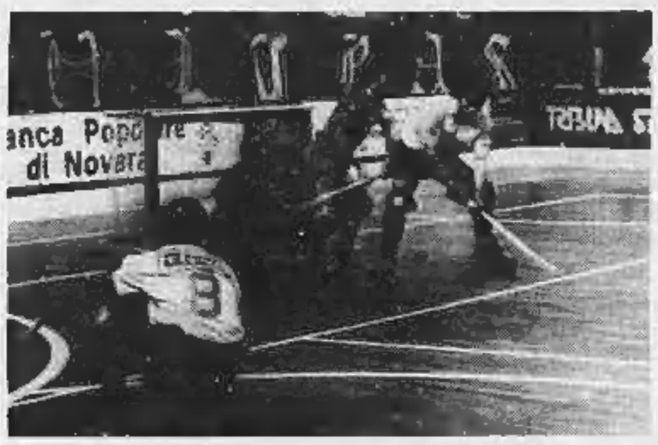
Arbitri dell'incontro saranno Zucchi e Suprani. Radiocronaca su Radio Stereo 5, con Cesare Mandrile.

Daniela Cotto

LE CAPITALI DELLE ROTELLE

Le due squadre hanno ripreso i loro appassionanti «derby delle risaie»

Novara, la Signora dell'hockey ma si fa sentire anche Vercelli



Il portiere vercellese Ortogni e l'attaccante novarese Crudeli protagonisti dell'ultimo derby, tornato di scena dopo tre anni. A sinistra: una fase della gara disputata sabato scorso al palazzetto di Novara

NOVARA. C'era una volta Novara-Vercelli, «derby delle risaie» tra due autentiche capitali dell'hockey a rotelle. In Piemonte, ma anche in Italia, le due città erano isole felici per questa disciplina scarsamente conosciuta e praticata altrove.

Scudetti e coppe passavano da una sponda all'altra del Sesia, e così alle altre squadre non restava che guardare, con un pizzico d'invidia. Insomma, paragonando l'hockey al calcio, un po' come il braccio di ferro tra Juventus e Torino di metà Anni Settanta. Non a caso, l'Hockey Novara viene accostato alla «vecchia signora», per i suoi 23 scudetti conquistati dal 1910 ad oggi.

Il duello tra azzurri novaresi e gialloverdi vercellesi è sempre stato condito da una accesa rivalità in pista, ma anche e soprattutto sugli spalti. Autentiche battaglie a suon di cori e striscioni, spesso, purtroppo, degenerati in autentiche «guerriglie» all'esterno degli impianti sportivi.

Una acredine accresciuta e cementata lungo gli Anni Ottanta, in quasi un decennio di incontri-scontri. Storie di playoff e scudetti persi o vinti all'ultimo secondo, di giocatori passati da una maglia all'altra, come Pino Marzella, Tommy Colamaria, Roberto Crudeli, Gionata Coppola e, molto più indietro, Roberto Borrini e Francesco Fontana. Anche Mino Battistella, attuale trainer del Novara, «targato» Autocentauro, ha un passato gialloverde come allenatore.

Poi, i riflettori si spensero e i due centri caddero in un certo periodo di anonimato. Il Novara subì l'avvento di nuove potenze hockeistiche come Seregno e Monza, mentre il Vercelli (che aveva ormai perso il "nucleo storico" col quale conquistò tre titoli italiani), addirittura scivolò in serie A2, a causa di un «pasticcio» di natura regolamentare che retrocesse i gialloverdi all'ultimo posto della classifica quasi a fine campionato. Così, le strade delle due compagini si divisero.

Poi, grazie al ritorno nel massimo campionato del quintetto vercellese, sabato sera, dopo tre anni, le due compagini hanno nuovamente incrociato le stecche. Il risultato è stato netto, in favore del Novara (8-1), che quest'anno sta cercando di mettere le mani su quel triangolino tricolore che manca ormai da quattro anni, troppi per una società tanto blasonata.

Ma al Vercelli allenato da Marino Severgnini (nel quale milita il giovane portiere novarese Andrea Ortogni) non si poteva chiedere di più: è una buona squadra, composta da tanti giovani, proiettata verso il futuro. Per il momento, però, il Novara, capolista della serie A1, è proprio su un altro pianeta. Senza dubbio.

In Piemonte l'hockey pista è tutto qui. A Cuneo non esistono società, tantomeno ad Asti, mentre ad Alessandria qualcosa c'era nel 1946. I «mandrogni» arrivarono persino alla serie A, ma nel 1958 la società, allora sponsorizzata «Paglieris», si sciolse definitivamente.

Attualmente, alle spalle delle «primedonne» Novara e Vercelli, si trova la Noel Rotellistica, seconda squadra di Novara, militante in A2 (e che ha pure una versione... in gonnella), mentre a Vercelli c'è l'Audaces 83 che gioca in C, in compagnia dei «Draghi» Torino. All'ombra della Mole, infatti, resiste ancora un gruppetto di innamorati dell'hockey a rotelle, quantomai deciso con molti sacrifici finanziari a non fare appassire uno sport che in Italia stenta ancora (a torto) a trovare una propria identità.

Marco Piatti

SPORT & AVVENTURA

L'erede di Messner, l'ultimo uomo «no limits», presenta 400 diapositive sulle sue ultime imprese

Cuneo, una serata ai confini del mondo

Hans Kammerlander domani sera ospite del nuovo Palasport

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Il sogno, l'ultimo sogno, il quasi impossibile sogno? Hans non ha dubbi e sorride quando dice: «La salita all'Everest e la discesa, che non è ancora mai stata tentata, con gli sci ai piedi. Sono già sceso da quota 7800, ma affrontare un ottomila significa attaccarlo dalla vetta. E così farò». Grande temperamento e voglia di grandi spazi: ecco Hans Kammerlander, l'altoatesino che è non solo l'erede di Messner, ma uno degli ultimissimi uomini «no limits», in grado di affrontare davvero l'impossibile.

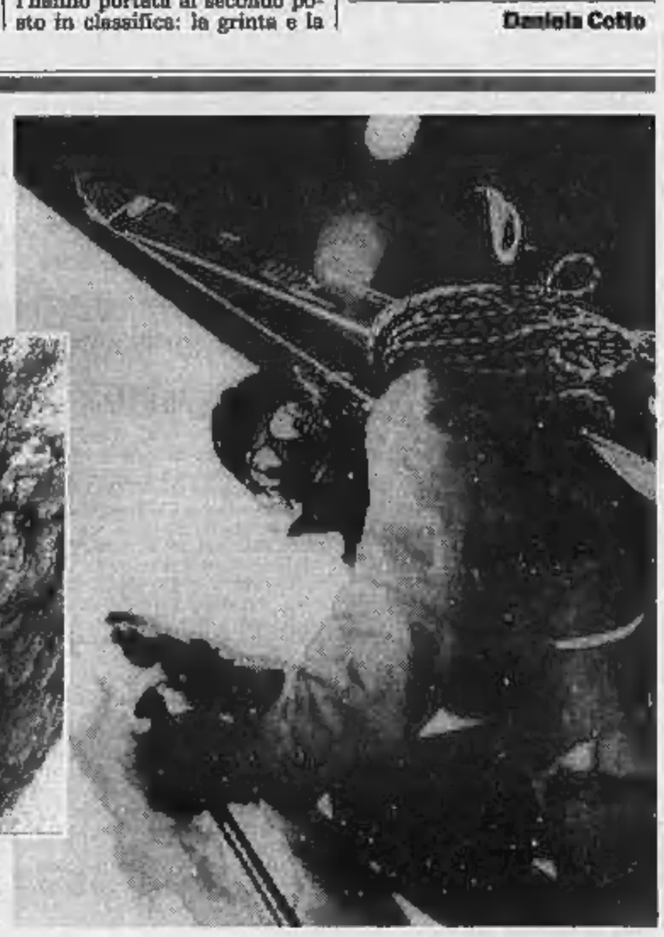
Vi ricordate Hans Kammerlander la scorsa estate quando è salito e poi sceso dal Cervino per ben quattro volte in 24 ore, con un dislivello complessivo di 8 mila e 500 metri? Ecco, l'altoatesino è fatto proprio così. Affronta solo sfide «no limits» e per queste si prepara con grande scrupolo e determinazione. Hans Kammerlander vanta a tutt'oggi le conquista di otto cime da 8 mila, quasi 1300 ascensioni su tutte le montagne del mondo, e su queste ha messo a segno venti nuove vie e 50 salite in solitaria. Non male per un atleta che ha già 35 anni.

Hans Kammerlander domani sera sarà al nuovo Palasport di San Rocco Castagnaretta di Cuneo per raccontare la sua vita agli sportivi cuneesi. S'inizierà con la tragedia del Manaslu, dove, durante una spedizione altoatesina, morirono due compagni d'avventura del nostro eroe, per parlare poi dell'impresa da «Nord a Nord», che Hans ha realizzato nell'estate di due anni fa con Hans Peter Eisendle. Pensate, ascensione della parete Nord dell'Ortles, attraversamento di tutta la provincia in bicicletta fino alle tre cime di Lavaredo dove, senza problemi, i due alpinisti hanno attaccato ancora la Nord della Cima Grande. Il tutto nel tempo massimo di 24 ore.

Hans Kammerlander parlerà anche del tentativo sull'Everest, dell'inquinamento ormai esasperato sulla montagna più alta del mondo e del suo «giro» sul confine Sud-tirolese con Reinhold Messner, nell'autunno del '91. In tutto 400 diapositive. Ma che cosa vuol dimostrare? Di essere il più bravo? «No, con queste imprese voglio dimostrare che per un alpinista preparato, rispettoso della montagna e dei suoi ritmi, è possibile spostare in avanti quelli che sono stati tradizionalmente considerati i limiti dell'impresa alpinistica».

La serata al Palasport è stata organizzata in collaborazione con il Cai che presenterà la propria rivista Alpidoc.

Fiorenzo Pasero



Due immagini dello sci-alpinista Kammerlander che domani sera sarà ospite del Palasport di Cuneo

Continua la corsa della compagine di Gilardi in vetta alla classifica di serie D

E' la Campidonico il Dream Team

I gialloblù hanno vinto con facilità contro i torinesi dell'Europa. Dopo la sconfitta all'esordio è l'ottavo successo consecutivo. Domenica trasferta insidiosa contro il Mortara: si gioca a Trecate

VERCELLI La Campidonico si traveste da Knorr Bologna, supera anche l'Europa Torino e continua a mantenere ben saldo il timone della classifica.

Al termine di una discreta partita i gialloblù hanno incamerato con relativa facilità altri due punti, indispensabili per continuare la marcia al vertice e scoraggiare gli inseguitori la maggior parte dei quali, tuttavia, sembra per il momento ignorare questi messaggi.

Contro i torinesi, per la verità, la Camp non ha sciorinato il solito gioco brioso e spumeggiante ma, ugualmente, si è dimostrata squadra di razza, in grado d'interpretare al meglio qualsiasi sfida. «L'Europa è un quintetto sornione - osserva Gibo Girardi - che può contare su elementi d'esperienza capaci d'imbrigliare la manovra degli avversari». In difesa, specialmente in entrata di partita, i gialloblù hanno concesso un po' troppo. Quindi, grazie ai suggerimenti del mister, la squadra è riuscita a prendere le misure e, alternando la «zona» alla marcatura a uomo, a seconda dello schieramento predisposto dai torinesi, la Campidonico ha operato il break decisivo.

Spiega il presidente Sergio Barbero: «Dopo una serie di "scontri diretti" era quasi inevitabile potessero registrarsi cali di tensione. Nonostante questo contro l'Europa la squadra si è espressa su livelli più che dignitosi. Come sempre tutti i ragazzi hanno fatto in pieno la loro parte, ed iniziare da Munini e Vannucchi, davvero implacabili sotto i tabelloni».

Nonostante i molti errori nei tiri liberi la Campidonico non ha avuto soverchie difficoltà per sbarazzarsi dell'Europa squadra di media classifica

Lo score dell'incontro (82 a 70), di per se già eloquente, avrebbe potuto essere ben più ampio se i «cecchini» gialloblù non avessero fallito alcune facili conclusioni a canestro. In particolare i vercellesi sono stati poco precisi nei tiri liberi (il solo De Santo ha mantenuto una media accettabile). Anche in una giornata poco ispirata, però, la Camp ha confermato di essere sempre più una squadra leader: in pratica questo è l'aspetto più confortante del match contro l'Europa.

Il prossimo turno, intanto, sarà nuovamente di quelli «a rischio». I gialloblù saranno di scena a Trecate per affrontare il Mortara formazione che, con il successo di misura sull'Rhm, ha allontano gli spettri di una crisi imminente.

Piermario Ferraro

Superata in rimonta l'Alba

L'Uclit (seconda) è abbonata alle vittorie a filo di sirena

BIELLA. La sapiente mano di Alfred Hitchcock o Stanley Kubrick non avrebbe saputo far di meglio. Sarebbe troppo facile vincere con ampi distacchi, dominando in difesa e con ampie percentuali di realizzazione in attacco. L'Uclit di quest'anno preferisce i tiri a fil di sirena, le rimonte improvvise, i momenti di black-out che riaprono una partita già chiusa. Però vince. E le «scarpette nere» versione thriller ai tifosi piacciono, a conferma che nello sport l'importante è il risultato. Il modo in cui arriva non importa.

Sabato scorso con l'Alba il copione si è ripetuto. I tiratori erano in serata di grazia: Fabio Vetrò ha segnato 27 punti, Beppe Primo e Alessandro Lai 17, Francesco Rey 14. Ma qualcosa di storto doveva pur esserci: il fattore che ha reso incerta la sfida si chiamava Della Valle, professione ala grande, che ha tenuto in scacco quasi da solo l'intera difesa gialloblù, facendo rimediare una figuraccia a Stefano Robutti che si occupava della sua marcatura. A fine partita il suo bottino è stato di 42 punti e il quintetto di Martinotti, per andare in vantaggio per la prima volta, ha dovuto attendere il 35'.

«Ma Della Valle quella sera non lo avrebbe arginato neppure Walter Magnifico - sottolinea Fabio Vetrò -. Era in una di quelle serate che capitano una volta a stagione. Robutti non ha davvero nessuna colpa. Piuttosto siamo noi tutti a doverci fare un piccolo esame di coscienza. Non abbiamo di nuovo giocato benissimo. Comunque l'importante era ottenere la settima vittoria consecutiva e questo obiettivo lo abbiamo raggiunto».

In effetti la vetta della classifica è sempre lì, a portata di mano. Le «scarpette nere» restano a due punti dalla coppia di vertice, formata da Cuneo e Vercelli, pronti ad approfittare del primo passo falso delle due leader. [g. ca.]

PRO & CONTRO

Un'occasione perduta (e il risotto non ripaga)

VALEVA la pena di andare a Pinerolo?

Sicuramente sì per visitare la città vecchia col suo Duomo medievale, ed anche per assaggiare i filetti d'anatra al Barbaresco ed il risotto con carciofi e bacon della «Taverna degli Acaia»: un po' meno, ad essere sinceri, per assistere al pareggio della Pro Vercelli.

Risultato positivo, sia chiaro: anche se la pochezza del Pinerolo - del Pinerolo visto all'opera domenica, almeno - ci fa rimpiangere di aver dovuto affrontare l'impegno a ranghi incompleti.

L'assenza di Fiorasi, in aggiunta a quelle di Lo Porto, non si fa sentire. Cervatino - chiamato all'impegno di marcatore - non fatica ad essere il migliore in campo, Montebugnoli si conferma in ottima condizione e Storgato sovrintende al tutto da par suo, senza esitare a spedire il pallone in tribuna quando le cose minacciano di farsi complicate.

Il che in verità avviene molto raramente, e non solo per la modestia dell'attacco avversario. Il guaio è che anche l'azione vercellese si arena quasi sempre in mezzo al campo, dove già manca Braghin e dove Cervato non può certamente avventurarsi.

Il peso del reparto finisce così addosso a Bollini e al ragazzo Grieco, che all'esordio dimostra nerbo e una certa visione di gioco; entrambi sono tuttavia intenti più a rompere che a costruire, cosicché inevitabilmente la squadra si spezza in due.

Anche perché Burgato non è in giornata, ricerca soluzioni involute e incappa in errori per lui inusuali. Morale: alle punte non arrivano palle decenti, e a poco serve il lodevole impegno di tutti (in particolare del povero Mingatti, costretto ad indossare panni non suoi).

Dal momento che il pareggio non dispiace né agli uni né agli altri, è ben presto chiaro che il risultato potrebbe essere sbloccato soltanto da qualche prodezza. Nessuno essendo in vena - o in grado - di tanto, finisce che i portieri debbano in tutto e per tutto toccare due palloni più o meno seri, e che l'ultimo quarto d'ora sia consacrato ad una mischia generale.

Possiamo così pensare ad altro, per esempio all'Amatori che ci fa soffrire rimediando proprio nel derby di Novara la sconfitta più voluminosa della stagione e soprattutto non riuscendo nemmeno ad infastidire i rivali.

Non gliene vogliamo, però: dopo le vicende estive, è già molto poter incrociare i bastoni con le grandi.

Il discorso vale anche per l'incontro di sabato prossimo col Roller: al quale non per questo - ovviamente - intendiamo mancare.

Sebi Astuto

MOTORI

Per il campionato italiano fuoristrada

Adesso il «Lana» è anche un raid

Per l'esordio assoluto il Raid della Lana ha scelto un percorso di 650 chilometri (250 di speciali) sui sentieri di Biellese e Vercellese

BIELLA. Una maratona di 650 chilometri lungo i più impervi sentieri di Biellese e Vercellese, riservata ai mezzi «corazzati» a quattro ruote motrici. E' il Raid Lana, gara valida per il campionato italiano di specialità organizzata dalle Biella Corse, che scatterà sabato dal piazzale dello stadio Lamarmora e che è destinata ad appassionare il pubblico di tifosi di motori.

La competizione parte dagli stessi presupposti dei grandi raid africani (Paris-Dakar, Rally dei Faraoni): i concorrenti dovranno percorrere sedici prove speciali su percorsi a loro sconosciuti. L'unica guida è il road-book, e se non sarà un problema come nel deserto del Ténéré, l'orientamento sarà un fattore comunque importante.

La gara è valida per il campionato italiano, il che porterà a Biella i migliori equipaggi, dal duo Colombo-Bruzzone, attualmente in testa alla graduatoria, ai più vicini inseguitori, Gemmi-Quarantani. I mezzi sono i classici fuoristrada. La partenza è fissata per sabato alle 9: la prima tappa prevede dieci prove speciali (a Mottalciata, Gifflenga, Villarboit, Lozzolo e Curino). La seconda (start domenica mattina sempre alle 9) soltanto sei (a Quinto Vercellese, Santhià-Alice Castello e Torrazzo), per un totale di 250 chilometri di tratti cronometrati. L'arrivo è previsto sempre al Lamarmora alle 16,15 di domenica. [g. ca.]

Fiorisci la tua casa e il giardino con

AZIENDA AGRICOLA VILFLORA

DAL 5 AL 13 DICEMBRE
GRANDE ESPOSIZIONE DI
BONSAI e PIANTE GRASSE
a
VERRONE
(ingresso libero)
AIUOLE E GIARDINI IN UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI PIANTE E FIORI DI OGNI TIPO E COLORE
ARREDI D'INTERNI ED UFFICI
Un augurio particolare alla sua affezionata clientela
STRADA TROSSI 32 - VERRONE (VC) - Tel. 015 582.1865

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

MARENGO spa
IMMOBILIARE FINANZIARIA
EROGA DIRETTAMENTE FINANZIAMENTI FIDUCIARI
• IN POCHI GIORNI
• PERSONALIZZATI PER OGNI ESIGENZA
• DEDUCIBILI FISCALMENTE PER LE IMPRESE
FINANZIAMENTI IPOTECARI IN 1° E 2° GRADO
• PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
• EROGABILI IN POCHI GIORNI
• DURATA FINO AD UN MASSIMO DI 5 ANNI
CESSIONI DI STIPENDIO CONVENZIONATE PER DIPENDENTI DI PICCOLE E MEDIE AZIENDE
• CESSIONI DI STIPENDIO AGEVOLATE PER DIPENDENTI DI ENTI PUBBLICI O DI GRANDI AZIENDE
MARENGO spa - Viale Roma 12 - BIELLA - Tel. 015 8494294

CALIGARIS
BIANCHERIA E LINGERIE
CHIUDE
IL NEGOZIO DI BIELLA
IN VIA GUSTAVO DI VALDENGO, 1
Tel. 015 31078
APPROFITTATE DELLA
LIQUIDAZIONE TOTALE
A PREZZI DI REALIZZO
PER I VOSTRI REGALI DI
NATALE
TRAPUNTE PIUMINI COPERTE BIANCHERIA CORREDI FIRMATI LINGERIE COSTUMI
ORARI 10.00 - 12.30 16.00 - 19.30
APERTI ANCHE LA DOMENICA

Papà, se ti do 24.000 baci, tu mi dai 32.000 colori?

32.000 COLORI È SOLO UNA DELLE CARATTERISTICHE DEL SUPER NINTENDO, IL PIÙ STIMOLANTE STRUMENTO DELLA BIT GENERATION, LA GENERAZIONE DEI NOSTRI FIGLI. PIÙ VELOCI NEI RIFLESSI, PIÙ A LORO AGIO DI FRONTE ALLE TECNOLOGIE AVANZATE, SONO LORO I FUTURI UTENTI DELL'ELETTRONICA DEL DOMANI. E PER INTRODURLI GIÀ OGGI IN QUESTO MONDO C'È UN OTTIMO SISTEMA: IL SISTEMA PER VIDEOGIOCHI SUPER NINTENDO 16 BIT. IL PIÙ TECNOLOGICAMENTE EVOLUTO, IL PIÙ AMATO, IL PIÙ GIOCATO IN TUTTO IL MONDO. IL MOTIVO DEL SUO SUCCESSO È RACCHIUSO IN UNA CONSOLLE SUPERCOMPATTA DALLE STRAORDINARIE CARATTERISTICHE. 16 BIT, 32.768 COLORI, 360° DI ROTAZIONE, 128 K DI MEMORIA, SUONO STEREO DIGITALE E MOLTO ALTRO. COSÌ, SE DECIDETE DI REGALARE A VOSTRO FIGLIO SUPER NINTENDO, VOI SARETE SICURI DI AIUTARLO PER IL SUO FUTURO, LUI SARÀ PIÙ SEMPLICEMENTE CERTO DI AVER RICEVUTO UN SISTEMA DI VIDEOGIOCHI STRAORDINARIAMENTE AVANZATO. UNA VERA SFIDA ALLA BIT GENERATION.

SUPER NINTENDO
La sfida della Bit Generation

Nintendo®
IL NUMERO UNO NEL MONDO

SOLO GIG TI DÀ IL SUPER NINTENDO ORIGINALE, CON LE ISTRUZIONI IN ITALIANO, L'ASSISTENZA E LA GARANZIA TOTALE. LO TROVI NEI NEGOZI Giocogiò E NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA DI GIOCHI E VIDEOGAMES